dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 220 ··· MARTEDI' 17 SETTEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568 1. TELEX 221121. FAX 6568306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5608.33/3035. TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7124) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JFK NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 43-45 32TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 90; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN 100; URSS Coo. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45000; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 780.000 (949.000); COMMERCIALI 730.000 (878.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI' 730.000 (878.000), IL MERCOLEDI' + LA DOMENICA 850.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (878.000); NECROLOGI 1.150; LA PAROLA D'AMICIZIA 9.800; ANNUNCI ECONOMICI RINGRAZIAMENTI 1.0.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PU' NA IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALUNQUE INSERZIONE

Continui allarmi aerei per le incursioni dei Mig federali; è guerra dall'Adriatico all'Ungheria

Bombe su Zara

La Cee: subito una forza di pace

Un civile croato giace ucciso in una via della città di Daruvar dove è passata la guerra FOTO AP

SPORCARSI LE MANI

Di fronte a una guerra che infuoca ogni giorno di più la Jugoslavia, e rende sempre più improbabile un accordo serbo-croato, e già minaccia di estendersi all'Ungheria, gli europei occidentali si comportano in maniera non solo incongrua, irresponsabile, ma decisamente impolitica: come se l'astuzia, la malizia, la preveggenza insegnata loro da Machiavelli non avesse peso alcuno in quel che vanno cogitando, e facendo. Non li ha scaltriti l'esperienza con l'Urss, questo impero che sta sfaldandosi ineluttabilmente, nonostante tanti sforzi intrapresi da Gorbaciov con l'aiuto occidentale. Non li ha scaltriti la storia dell'indipendenza lituana, che ha finito col vincere a dispetto delle pavidità dell'Ovest. Da mesi è ormai conflitto armato fra Belgrado e Zagabria, e ancora gli europei s'aggirano attorno alla realtà come se quest'ultima fosse una carogna: da non toccare, da non nominare. E' guerra, ma Dio salvi non ancora «totale». E' aggressione serba, ma gli eufemismi dilagano. E' fine dell'impero jugoslavo, ma quel che viene dopo mette troppa paura perché valga la pena di pensarlo, e condizionarlo.

Ragion per cui è sempre in ritardo che giungono, gli europei. Ieri, s'ostinavano a voler «evitare la guerra», fingendo che non fosse guerra quella che si vedeva alla televisione. Oggi minacciano di inviare truppe, ma senza dire in difesa di chi, di quali confini, di quale leso diritto dei popoli. Il tutto per non guardare in faccia l'essenziale, per rinviare un pronunciamento sull'unica questione che conta: il riconoscimento o no della Croazia e della Slovenia; il gioco a carte scoperte, oppure eternamente coperte, con la Serbia. L'illusione è che basti schierare soldati, per dissuadere Belgrado dal ridisegnare militarmente la carta geografica jugoslava. Che sia l'arma a dar credibilità alla strategia della deterrenza e non l'idea politica, non la convinzione che è dietro l'arma brandita dal dissuasore.

L'idea che gli europei occidentali non riescono a esprimere all'unanimità, e che sola potrebbe servire da deterrente, è oggi il riconoscimento politico del diritto sloveno e croato a prender le distanze dalla finzione che è ormai l'impero jugoslavo. Il riconoscimento va naturalmente assortito con condizioni: difesi perché più deboli dei serbi, i croati indipendenti devono a loro volta impegnarsi a tener conto di chi sarà più debole di loro, cioè delle minoranze serbe. E lo stesso dovrà valere per gli indipendentisti di domani: Bosnia Erzegovina, Macedonia, Kosovo. Ma prima o poi un qualche riconoscimento si renderà necessario. Prima o poi sarà il caso che gli europei occidentali smettano di litigare fra loro, e cessino di dire che questo loro tergiversare è il miglior modo per evitare una ricaduta nel '14-'18, un ripetersi di Sarajevo. E' tergiversando e leticando che si rischia in realtà di svegliare il '14-'18: è riproponendo la misera sceneggiatura d'una Germania che assieme a Vienna fiancheggia quasi incondizionatamente la Croazia; d'una Francia che segretamente ammicca alla Serbia per paura che risorga, in Sud Europa, una superpotenza tedesca; d'una Inghilterra infine che condivide le paure antitedesche dei francesi, ma non desiderando confessarsele s'ostina a non voler sporcarsi le mani nei tribalistici Balcani.

Meglio invece sporcarsele, le mani. E se possibile, subito: non alla maniera del governo tedesco che usa il riconosci-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ZAGABRIA. Gettata la maschera della neutralità, ora l'Armata federale bombarda coi suoi Mig obiettivi civili e militari in Croazia, pur risparmiando, per ora, i centri abitati. L'allarme aereo suona in continuazione anche a Zagabria, che di notte è costretta al più rigoroso oscuramento; nel timore che i federali superino anche l'ultimo tabù, la gente passa il tempo rintanata nei rifugi. Due delle incursioni di ieri hanno sfiorato la capitale centrando i ripetitori della radio repubblicana, pochi chilometri a Nord Est della città. Il ministro degli Esteri olandese Hans van den Broek, presidente di turno della Comunità, ha lanciato ieri la proposta di inviare al più presto in Jugoslavia una forza di pace europea. Ne discuteranno giovedì la Cee e l'Ueo.

I. Badurina, F. Galvano, G. Rampoldi e G. Zaccaria ALLE PAGINE 2 E 3

L'Italia

Accoglieremo i profughi

ROMA. Protezione civile e ministero dell'Interno sono pronti a ricevere in Italia fino a cinquantamila profughi dalla Jugoslavia: è quanto è emerso dalla riunione del Consiglio di gabinetto dedicata alla guerra al di là dell'Adriatico. L'impressione è che il governo italiano non ritenga che si possa arrivare all'esodo di massa; ma se le cose volgessero al peggio, stavolta non dovremmo trovarci impreparati.

F. Santini A PAGINA 2

Anche il ministro Bodrato ha replicato alle accuse lanciate al convegno di Cernobbio

Politici e imprenditori, il grande scontro

Martelli a Romiti: non si può fare di ogni erba un fascio

Il vicepresidente del Consiglio Martelli

ROMA. Non si può fare di ogni erba un fascio. Il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli replica, in una intervista alla *Stampa*, all'invito a non usare più «formule di compromesso con l'attuale classe politica» lanciato domenica da Cesare Romiti.

Anche i partiti rispondono al monito dell'amministratore delegato della Fiat contro la «classe politica». E se la dc tende a minimizzare, il psi ingaggia battaglia. Dalla parte di Romiti, si schierano però i repubblicani, i liberali e il pds.

Il ministro dell'Industria, Guido Bodrato, sfuma i toni della polemica: «Il catastrofismo non serve - commenta -, piuttosto bisogna fare delle proposte. Specie quando se ne hanno le possibilità. In fondo Romiti, in politica, conta molto più di me. Non è solo un industriale: lui è la classe politica nel senso classico della parola».

S. Lepri, M. Sorgi e M. Tortello A PAGINA 7

«Sulla chimica scelgo io»

Cagliari, presidente dell'Eni non vuole interferenze politiche

di U. Bertone e R. Ippolito A PAGINA 25

Como, terrore in banca

Preso in ostaggio il direttore I carabinieri uccidono un bandito

di Marco Marelli A PAGINA 9

Baker contestato in Israele

I coloni lanciano pomodori sul segretario di Stato Usa

di Filippo Donati A PAGINA 4

OGGI

di Guido Ceronetti

... la filosofia non potrà produrre un effetto tale da cambiare lo stato presente del mondo. Questo non vale soltanto per la filosofia, ma per qualsiasi preoccupazione o aspirazione da parte dell'uomo. Un Dio soltanto può ancora salvarci. Ci resta quest'unica possibilità: preparare nel pensiero e nella poesia una certa disponibilità all'apparizione del Dio o all'assenza del Dio nel nostro declino, perché sia un declinare in presenza del Dio assente».

Martin Heidegger
Intervista a Der Spiegel
settembre 1966
(resa nota 31 maggio 1976)

Gli astronauti Usa hanno dovuto compiere una virata improvvisa per evitare un rottame sovietico

Slalom dello Shuttle tra i rifiuti spaziali

Evitato di poco il tamponamento con un frammento in orbita dal '77

Sfiorato un tamponamento in orbita: ieri notte la navetta spaziale americana Discovery ha dovuto compiere una brusca virata per evitare il terzo stadio di un razzo sovietico. Il rottame che stava per causare l'incidente va alla deriva dal 1977 e ha le dimensioni di un camion. Senza correzioni di rotta sarebbe passato ad appena 350 metri dallo shuttle: una distanza ben al di sotto del limite di sicurezza, che le norme della Nasa fissano in 5 chilometri.

Avvertiti dal Comando per la sorveglianza spaziale, gli astronauti hanno acceso per sette secondi i motori della Discovery e hanno portato la loro astronave su un'orbita un po' più bassa, a 530 chilometri dal suolo. Gli esperimenti di fisica dei fluidi, disturbati dalla manovra, sono stati sospesi.

Le vie del cielo ormai sono affollate quasi come la tangenziale di una metropoli nelle ore di punta. Gli oggetti in orbita con dimensioni maggiori di 20 centimetri sono settemila, per un peso complessivo di tremila tonnellate. Soltanto il 5 per cento di questi corpi è costituito da satelliti in funzione. Il resto è spazzatura che si è accumulata dal 1957, quando fu lanciato lo Sputnik, prima luna tecnologica del nostro pianeta. Sono ultimi stadi di razzi e satelliti in disarmo, ma soprattutto frammenti derivati dall'esplosione - accidentale o telecomandata - di navicelle spaziali.

Jeff Carr, portavoce della Nasa, ha minimizzato. Nessun pericolo, ha detto. In realtà, la distanza di 350 metri a cui sarebbe transitato il relitto sovietico, nelle condizioni orbitali, dove le velocità sono intorno a 8-10 chilometri al secondo, è tutt'altro che rassicurante. Paradossalmente, rassicurante è solo il fatto che il rottame incrociato dallo shuttle era molto grande. Tutti i detriti che superano i 20 centimetri di diametro sono infatti seguiti minuto per minuto da una rete di sorveglianza (Space Surveillance Network).

Ben più drammatico sarebbe stato l'incontro con un frammento più piccolo, non registrato all'anagrafe dei detriti spaziali. In questo caso nessuno avrebbe potuto avvertire gli astronauti, e una sterzata a vista sarebbe stata pressoché impossibile.

Che cosa possa produrre una scheggia vagante nello spazio si è potuto vedere durante il settimo volo dello shuttle. In quell'occasione un pezzetto di vernice scrostatasi da un razzo *Atlas* colpì un finestrino della navetta, e benché fosse un minuscolo detrito di 0,2 millimetri, quasi invisibile a occhio nudo, scavò un cratere nell'oblò, che dovette poi essere sostituito con una spesa di 50 mila dollari.

Di schegge come quella ce ne sono miliardi. Ancora più pericolosi, naturalmente, sono i detriti con dimensioni comprese tra 10 e 20 centimetri (circa duemila) e quelli di 1-10 centimetri (circa cinquantamila). Sempre più spesso, tra l'altro, questa polvere di satelliti finisce col precipitare nell'atmosfera: in media rientra un frammento al giorno, e i più grandi non fanno in tempo a volatilizzarsi.

La spazzatura è dunque un problema serio, nello spazio come a terra. E lo è ancora di più nell'orbita geostazionaria, a 30 mila chilometri dal suolo, dove si affollano quasi tutti i satelliti per telecomunicazioni e molti satelliti scientifici. Per questo di recente si sono stabilite norme che impongono di portare i satelliti fuori servizio su orbite di parcheggio dove non possano creare incidenti. Un po' di educazione civica, insomma, è opportuna anche lassù.

Piero Bianucci

Pri, pds e missini insorgono contro la trasmissione sulla Festa di Arona

Raiuno, bufera sul superspot dc

«E' una truffa ai danni di chi paga il canone»

ROMA. E' scoppiato un caso per «Parole e musica dal Lago», il lungo programma che Raiuno ha dedicato domenica pomeriggio alla Festa dell'Amicizia di Arona. Secondo pri, pds e msi la trasmissione, che intervallava canzoni ed interviste ai principali leader dc, è stata un «vergognoso esempio di propaganda di partito: una truffa per chi paga il canone».

Carlo Fuscagni, direttore di Raiuno, getta acqua sul fuoco: «Si è trattato - ha detto - di un normalissimo programma di musica e di costume». La polemica, però, ha coinvolto anche la Rai. «Io una trasmissione del genere non l'avrei mai messa in onda - ha commentato il direttore di Raitre Angelo Guglielmi - nemmeno se me lo avessero chiesto il pds. Sarà anche stata interessante per il committente, ma non certo per il pubblico. Un modo sbagliato di fare tv».

SERVIZIO A PAGINA 8

Palazzo Chigi vuole l'intervento Onu, la Farnesina crede nella diplomazia

Pronti a ricevere 50.000 profughi

Ma la crisi divide Andreotti e De Michelis

Il ministro degli Esteri De Michelis all'arrivo a Palazzo Chigi per il Consiglio di gabinetto (FOTO AP)

ROMA. Nell'emergenza jugoslava, il governo italiano prende tempo e aspetta Lord Carrington in missione in Croazia. De Michelis ribadisce la posizione europea e, al termine di un consiglio di gabinetto più sofferto del previsto, dichiara: «Dobbiamo privilegiare, sino in fondo, la mediazione comunitaria altrimenti sarebbe il fallimento per l'Europa dei Dodici». Poi, con nervosismo, ammette: «Certo tutto è in evoluzione ma la Cee, almeno fino a giovedì, non può mutare atteggiamento. Se ci dividessimo, sarebbe la sconfitta».

De Michelis vuole arrivare a giovedì quando, all'Aia, si tenterà di convocare una sessione della conferenza di pace. Ma tutto è in forse, mentre si prospetta, da parte della Farnesina, prima del ricorso ai caschi blu dell'Onu, la formazione di una forza europea. Intanto, Protezione civile e ministero dell'Interno sono pronti a ricevere 50 mila profughi: nella sala stampa di palazzo Chigi non si danno cifre ufficiali. L'impressione è che il governo italiano non ritiene che si possa arrivare all'esodo di massa.

La scelta di aspettare i risultati della mediazione di lord Carrington sembra ricomporre, almeno per le prossime 48 ore, la linea comune del consiglio di gabinetto.

Ma l'armonia corre sul filo delle degli sviluppi. C'è già chi sollecita il ricorso alle Nazioni Unite e chi, forse, arriverebbe ad accelerare i tempi del riconoscimento per Slovenia e Croazia.

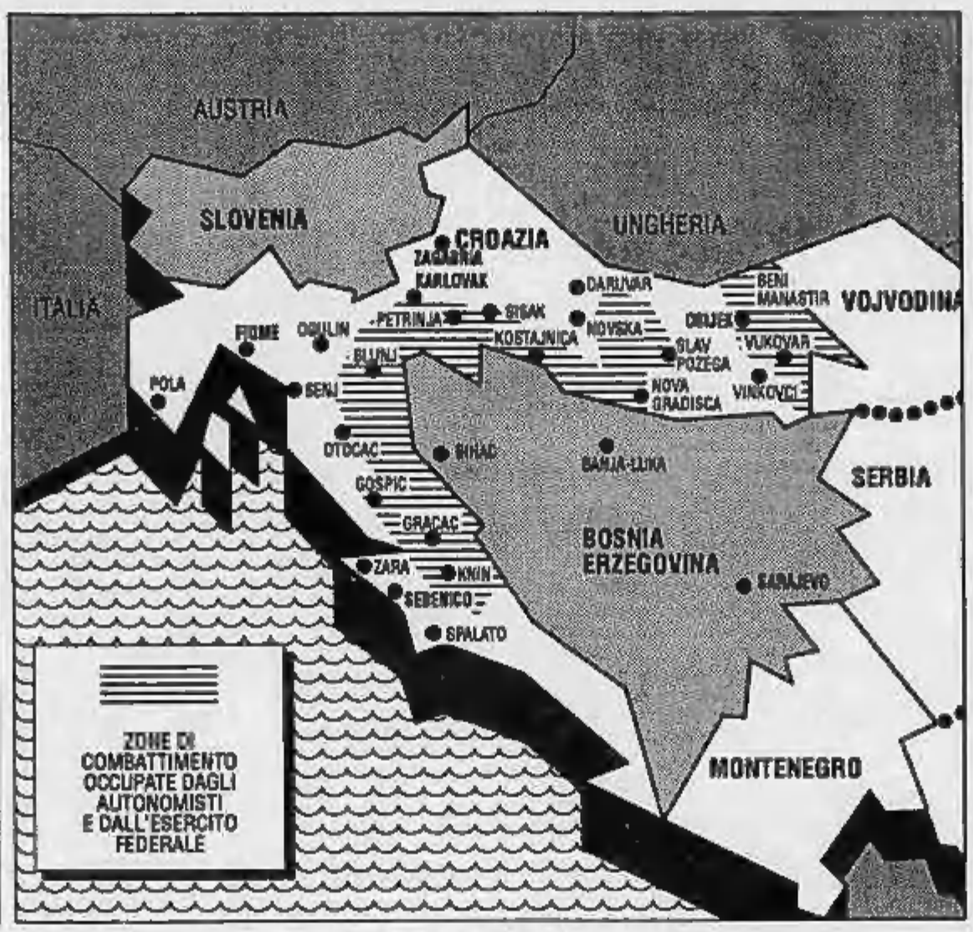
Già l'altro giorno, a Pechino, Andreotti aveva sollecitato l'intervento dell'Onu, ma ancora ieri sera, De Michelis, nella conferenza stampa, è apparso contrariato. Il vicepresidente del consiglio, Claudio Martelli, ha preferito lasciare palazzo Chigi in anticipo, al termine di una giornata politica ricca di iniziative. L'ex presidente della dc Piccoli è per il riconoscimento della Croazia. I capogruppi democristiani alla Camera Martinazzoli e al Senato Mancino chiedono un dibattito in Parlamento. Fracanzani vuole rompere ogni indugio e riconoscere Slovenia e Croazia. Altissimo chiede il ritiro dell'ambasciatore a Belgrado, anche il pri è per il riconoscimento, mentre Cossiga in viaggio per Malta e Andreotti dalla Cina continuano a chiedere informazioni di prima mano in Italia e all'estero.

De Michelis ha letto in fretta il comunicato ufficiale della presidenza che privilegia la mediazione Cee «pur non escludendo, come integrazione alle iniziative dei Dodici, un coinvolgimento delle Nazioni Unite». Subito dopo, con toni decisi, De Michelis aggiunge: «Sabato ho visto Genscher e, per me, l'obiettivo rimane la conferenza di pace sulla Jugoslavia. Noi siamo per il rifiuto categorico dei mutamenti per le frontiere interne ed esterne. E' necessario un aumento drastico e massiccio degli osservatori internazionali. Il nostro obiettivo è il rispetto del cessate il fuoco».

Il governo aspetta lord Carrington. De Michelis ritiene che formalmente l'Onu non possa intervenire in quanto manca il presupposto del riconoscimento delle repubbliche. Scotti e Margherita Boniver, «per ragioni di opportunità» non rivelano i piani di accoglienza preparati per i profughi. Ma le cifre già si conoscono. Vengono dalla Protezione civile. Sono pronte 7.200 tende, 2.600 roulotte, 800 containers. Disponibili, inoltre, 2.000 posti letto della Croce rossa. A conti fatti, spazi per 50 mila persone anche se il portavoce del ministro Capria avverte che si sta studiando un accordo con gli albergatori della costa adriatica perché, ammette, «qui non si può fare il bis degli albanesi». La Farnesina ridimensiona ogni cifra. La comunità italiana in Istria non supera le 30.000 unità e lo stesso De Michelis aggiunge: «Pensate che a Zara gli italiani non sono più di 150 o 200».

Il ministro degli Esteri è convinto che esista ancora uno «spazio negoziale». Sui profughi molte rassicurazioni, ed un'unica raccomandazione: «Nessun dato: soltanto quattro miliardi di lire per gli aiuti di frontiera». Per il resto vale la legge Martelli. Eventuali arrivi saranno considerati nella logica dei rifugiati di guerra. I 120 respinti ieri ad Ancona non vanno confusi: erano nomadi.

Francesco Sentini



Gli italiani d'Istria

«Siamo vittime d'un linciaggio come sotto il vecchio regime»

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Gli italiani di Croazia e Slovenia? Ambigui, sleali, un po' traditori. Da qualche giorno in alcuni mass-media di Zagabria e Lubiana la piccola minoranza istriana è diventata impopolare. Attacchi contemporanei e concentrici: il vertice della comunità italiana fortemente sospetta un'operazione concertata. «In Slovenia e in Croazia si va montando una vera campagna-stampa contro di noi», accusa Maurizio Tremul, presidente della giunta. «D'improvviso siamo trattati come una quinta colonna della Serbia, come cavallo di Troia dell'Italia. Le stesse forme di pressione, gli stessi metodi, la stessa accusa di irredentismo usati contro di noi dal vecchio regime».

Tremul apre il libro delle doglianze con l'intervista in cui il ministro degli Esteri croato, Separovic, indiziava di slealtà gli italiani d'Istria. Sono seguiti, negli ultimi 3-4 giorni, alcuni colpi bassi. «Un quotidiano di Zagabria attacca il presidente della comunità, Antonio Borme, in un velenoso articolo intitolato: "Da fascista a irredentista." Il Delo (primo quotidiano sloveno) inventa che siamo andati da De Micholis a chiedere l'Istria autonoma e collega questa falsa notizia al viaggio del segretario missino in Serbia. Il tg di Lubiana compie la stessa operazione».

Allarmati, irritati, smarreggiati, i rappresentanti della comunità domani chiederanno spiegazioni al presidente croato, Franjo Tudjman, dal quale hanno ottenuto, dopo lunga anticamera, l'appuntamento per un colloquio breve. «Non ci accontentiamo di una dissociazione privata di Tudjman», annuncia Antonio Borme, presidente della comunità, deciso ad ottenere «una tutela seria, e soprattutto un'informazione onesta da parte dei mass-media, fortemente influenzati dall'autorità costituita».

Ma insomma perché ce l'avrebbero con voi? Tremul non sa dare una ragione, Borme è vago. Fa riferimento alla posizione (confederalista) assunta da De Michelis, per questo assai malvisto, almeno fino a due giorni fa, da Zagabria e da Lubiana; e soprattutto alla forte rivendicazione di un'identità istriana che caratterizza la comunità. Ma se davvero s'è dispiegata una campagna-stampa, il vero movente va ricercato altrove, ci viene detto da una fonte che non vuol essere citata: la comunità ha rifiutato di sposare la tesi ufficiale dei governi sloveno e croato e del giornalismo corrivo, secondo i quali la Croazia attaccata è senza colpa, la guerra l'eterna lotta tra il Bene e il Male. Le cose, visto dall'Istria, sarebbero un po' più complicate.

In merito Tremul e Borme sono circospetti, pur affermando la loro lealtà alla Costituzione croata. Il primo dice che «se tutte le guerre sono difficili da capire, questa lo è ancor di più, in quanto atipica, e molto lontana dalle tradizioni civili di noi autoctoni d'Istria». Il secondo avverte che «assumere una posizione precisa su questo problema (la guerra serbo-croata) per noi sarebbe controproducente». Ma mette in chiaro che Zagabria nulla può pretendere: «Noi non dobbiamo niente a nessuno, e una cosa dev'essere chiara: l'Istria è la nostra patria, questa è casa nostra. E secondo le regole del comportamento civile quando uno entra in una casa altrui deve rispettare il padrone di casa». Quanto al ministro degli Esteri Separovic, «egli non ha alcun diritto di calunniarci con le insinuazioni sulla nostra presunta mancanza di lealtà. A meno che per lealtà Separovic intenda non il rispetto della legge, ma servilismo».

La tempesta si abbatte sulla comunità alla fine di una stagione breve e felice. Dopo sospetti iniziali sul nazionalismo croato, gli italiani d'Istria si erano sentiti rassicurati dalla Carta per i diritti delle minoranze emanata due mesi fa dal Parlamento di Zagabria. E i rapporti con la Farnesina mai erano stati così sereni, dopo anni piuttosto tesi, nei quali, dice Borme, Roma non perdonava agli istriani l'essere rimasti nella Jugoslavia comunista («In realtà la maggioranza delle nostre famiglie non scalse il comunismo, ma l'Istria; solo una minoranza fece un'opzione ideologica»). Poi è arrivata la sarcastica esternazione di Cossiga, ora gli attacchi da Zagabria e da Lubiana. Dove si teme anche che si faccia strada l'idea di una regione autonoma d'Istria, esplicitamente caldeggiata dal deputato sloveno Franco Iuri (Borme è molto più cauto: lo statuto autonomo, dice, è solo una lontana prospettiva).

Strano destino, quello di Borme. Emarginato per 20 anni dal regime titoista, ora ha l'impressione di ritrovarsi di fronte il vecchio nemico, «quei circoli retrivi di un nazionalismo prima travestito da comunismo».

Guido Rampoldi

«Truppe europee tra i duellanti»

Vertice Ueo per creare una forza d'interposizione

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Europa potrebbe inviare una forza armata di pace in Jugoslavia. L'ipotesi, lanciata ieri dal ministro degli Esteri olandese Hans van den Broek che ha convocato per giovedì all'Aia una riunione straordinaria della Cee, è stata raccolta dal tedesco Genscher, presidente di turno dell'Ueo (l'Unione europea occidentale, che raggruppa militarmente tutti i Paesi Cee meno Irlanda, Danimarca e Grecia). Sarà proprio l'Ueo a discutere giovedì sera - subito dopo la consultazione Cee - opportunità e modalità di una forza d'interposizione per spezzare la spirale del sangue; ma è difficile prevedere, mentre Lord Carrington tenta a Dubrovnik di salvare la sua Conferenza, quanti fra i Dodici siano disposti a un intervento armato.

Soltanto la Francia aveva già accennato a un ruolo dell'Ueo. E ieri, mentre da più capitali si indicava che un'eventuale forza europea dovrebbe essere solo d'interposizione e non d'intervento, ed essere dotata solo di armi leggere, Londra ha indicato due precondizioni: cessate il fuoco e accordo di tutte le parti. «Nelle attuali condizioni - ha precisato Londra - l'intervento sarebbe su scala troppo vasta».

Ma potrebbe anche trattarsi di una semplice pressione politica che faciliti le iniziative diplomatiche. Ieri, all'Aia, si sono riunite le due commissioni di lavoro che nell'ambito della Conferenza devono affrontare il problema costituzionale e quello delle minoranze. A entrambe, svoltesi a porte chiuse e nel massimo riserbo, ha partecipato anche la delegazione croata, nonostante la minaccia di Zagabria di abbandonare l'Aia se «non si porrà termine all'aggressione serba».

E' stato proprio l'inasprimento degli scontri a fare convocare l'Ueo. «Gli osservatori della Cee - ha detto all'Aia un portavoce di Van den Broek - non sono sufficientemente attrezzati, di fronte alle ondate di ostilità su larga scala, per svolgere la loro opera di dissuasione». A questa spiegazione, confermando l'incontro decisivo di giovedì, Bonn ne ha aggiunta un'altra: «La Cee ritiene inaccettabile un cambiamento dei confini in Jugoslavia con la forza: in nessuna circostanza, quindi, può sancire una conquista territoriale».

Prima di decidere Genscher, che durante il weekend aveva incontrato De Michelis, ha consultato i partner comunitari, ma anche il collega austriaco Mock, il premier ungherese Antall e Carrington, che si accingeva a partire per la Jugoslavia. Ha anche tenuto conto della richiesta di Walesa e Havel, di «creare una forza di pace sotto gli auspici della Csce o di un'altra organizzazione internazionale».

Quella di giovedì potrebbe rivelarsi una giornata decisiva per il coinvolgimento europeo. In mattinata, infatti, si svolgerà la seconda seduta plenaria della Conferenza di pace, con la possibilità di un esplicito fallimento. Sulle base delle conclusioni che ne potrà trarre Lord Carrington, anche alla luce dei colloqui jugoslavi con il presidente croato Tudjman e con il serbo Milosevic, i Dodici dovranno decidere quale azione raccomandare ai Nove dell'Ueo. E per farlo dovranno cercare di «imparare a parlare con una sola voce», come è stato auspicato ieri a Parigi.

Genscher e De Michelis, a Venezia, avevano lanciato un «urgente appello» per un «ritiro immediato» dell'esercito federale dalla Croazia. Avevano anche esortato ad aumentare il numero degli osservatori Cee. «Mandatene anche mille», ha acconsentito il premier federale Markovic. Il belga Eyskens era andato oltre, nell'appoggio alla Croazia: «Se la Serbia non si ritira, propongo che la comunità internazionale cessi di riconoscere la Jugoslavia». Van den Broek, al contrario, era stato molto critico nei confronti della Croazia.

La decisione di Zagabria di isolare le caserme dell'esercito federale o d'interrompere l'oleodotto per Belgrado, aveva osservato il ministro olandese, «non possono contribuire alla pace». Egli era parso irritato dalla minaccia del ministro croato Separovic di abbandonare la Conferenza in assenza di un cessate il fuoco. La minaccia resta, una spada di Damocle su un'iniziativa Cee che ieri Zagabria ha ancora definito «una farsa».

Fabio Galvano

DALLA PRIMA PAGINA

SPORCARSI LE MANI

mezzo come una minaccia, in caso di conflitto ancora più omicida. Il riconoscimento adoperato come minaccia finale - e non come punto di partenza d'una strategia dissuasiva - è petrolio gettato sul fuoco: è invito lanciato ai contendenti perché si scannino in una guerra totale e finale, tipo appunto '14-'18. Mettere in guardia i tedeschi, su questo punto, non dovrebbe esser così difficile in una Comunità che pretende d'aver superato centenarie dispute, fra Stati membri. Ma per non lasciare tutto lo spazio alla Germania occorre pur sempre prender posizione, entrare nella logica del riconoscimento, smettere di parlare di «guerra civile».

I dubbiosi solgono far presente che il riconoscimento può creare pericolosi precedenti. Che allora occorrerà riconoscere anche Ucraina o Georgia, il giorno in cui lo richiederanno. Che anche in Occidente si scateneranno i separatismi: basco o catalano, altoatesino o corso. Sono preoccupazioni serie, ma che conviene tener separate se in testa non si vuol avere marmellate. Baschi e corsi, altoatesini e catalani non vivono in imperi dove sono stati coatti, repressi, depredati e dell'anima e del pane. Le loro rivendicazioni non sono paragonabili con quelle slovene, croate, georgiane. Restare solidali con Italia, Spagna, Francia non è la stessa cosa che restar solidali con imperi che hanno fatto bancarotta spirituale, politica, economica. D'altronde è proprio per salvare il principio di solidarietà che la Cee ha interesse a riconoscere, oggi, Slovenia e Croazia. Sempre che gli europei occidentali abbiano a cuore i destini d'Europa, e la possibilità d'influenzare i destini d'Europa.

Barbara Spinelli

Istruzioni segrete

«Fate saltare gli arsenali»

ROMA. 400 ufficiali e oltre 1500 soldati dell'esercito jugoslavo si sono arresi negli ultimi giorni ai croati. Lo ha reso noto il presidente della commissione Esteri della Camera, il dc Flaminio Piccoli, che ha riferito informazioni pervenutegli «da una fonte ufficiale di Zagabria». «Finora si sono arrese nove caserme, delle quali tre con grandi depositi di armi. Una decina di ufficiali hanno preteso di essere considerati come prigionieri di guerra e sono stati accontentati».

Il parlamentare ha inoltre reso noto che è stato trovato tra le carte degli ufficiali un documento definito «top secret» con le istruzioni da parte dello stato maggiore ai comandanti delle caserme in previsione di un assalto da parte delle forze croate, e il cui contenuto «è stato confermato negli interrogatori». «I comandanti - ha riferito Piccoli - devono minare i depositi di armi e munizioni, i depositi di benzina e nafta e "senza tenere conto delle vittime civili del circondario delle caserme e della vita degli stessi soldati presenti in caserma" si deve far saltare tutto in aria in modo che il "nemico" non possa impossessarsi delle armi».

Piccoli ha inoltre riferito che nel documento si ribadisce l'ordine ai comandanti delle caserme di vigilare «perché i soldati delle nazionalità non serbe non tentino la diserzione, nel qual caso vanno fucilati sul posto immediatamente. Per scoraggiare le fughe i comandanti devono disporre un campo minato intorno alle caserme». Piccoli ha ricordato che in questi ultimi giorni sono stati uccisi da questi campi minati «una ventina di soldati in fuga, per lo più albanesi e macedoni». E ha osservato che nel documento «si raccomanda agli ufficiali di non tenere conto nelle operazioni belliche dei monumenti storici e di arte perché anche questa misura "servirà a fiaccare il morale del nemico"». [Ansa]

De Michelis

Gente di Zara siamo con voi

ROMA. Il ministro degli Esteri De Michelis ha inviato un messaggio al sindaco di Zara, Ivo Livljnic, nel quale auspica una «progressiva pacificazione nella regione», sottolinea le «tradizioni storiche e culturali che legano la città di Zara all'Italia» e ricorda il contributo fornito dal nostro Paese nella soluzione della crisi», con l'elaborazione di un documento inviato quattro giorni fa al presidente della Conferenza di pace sulla Jugoslavia, lord Carrington, che perora una nuova «associazione o unione di Stati sovrani».

Nel messaggio al sindaco di Zara, De Michelis condivide la preoccupazione manifestata da Livljnic nel telegramma-appello inviato venerdì a sette uomini politici italiani in cui denunciava «l'appostamento dell'esercito federale jugoslavo sul ponte di Zara» e chiedeva «il riconoscimento immediato delle sovranità slovena e croata come unica soluzione per salvare la situazione». [Ansa]

Due conti

La Croce Rossa «Inviate fondi»

ROMA. La Croce rossa italiana allestirà un campo profughi con mille posti letto a Gorizia e un altro con prefabbricati per mille persone a Forlì. La Cri è stata chiamata a far parte della unità di crisi costituita presso il ministero dell'Immigrazione. Ieri è partito da Roma un primo carico di medicinali, con materiale sanitario e trasfusionale diretto in Croazia.

La Croce rosa italiana lancia un appello umanitario per quanti vogliano inviare un tangibile segno della propria disponibilità.

Il conto corrente postale cui fare riferimento è il numero 300.004, intestato alla Croce rosse italiana - via Toscana, 12 - 00187 Roma - Causale: «Pro vittime conflitti Jugoslavia».

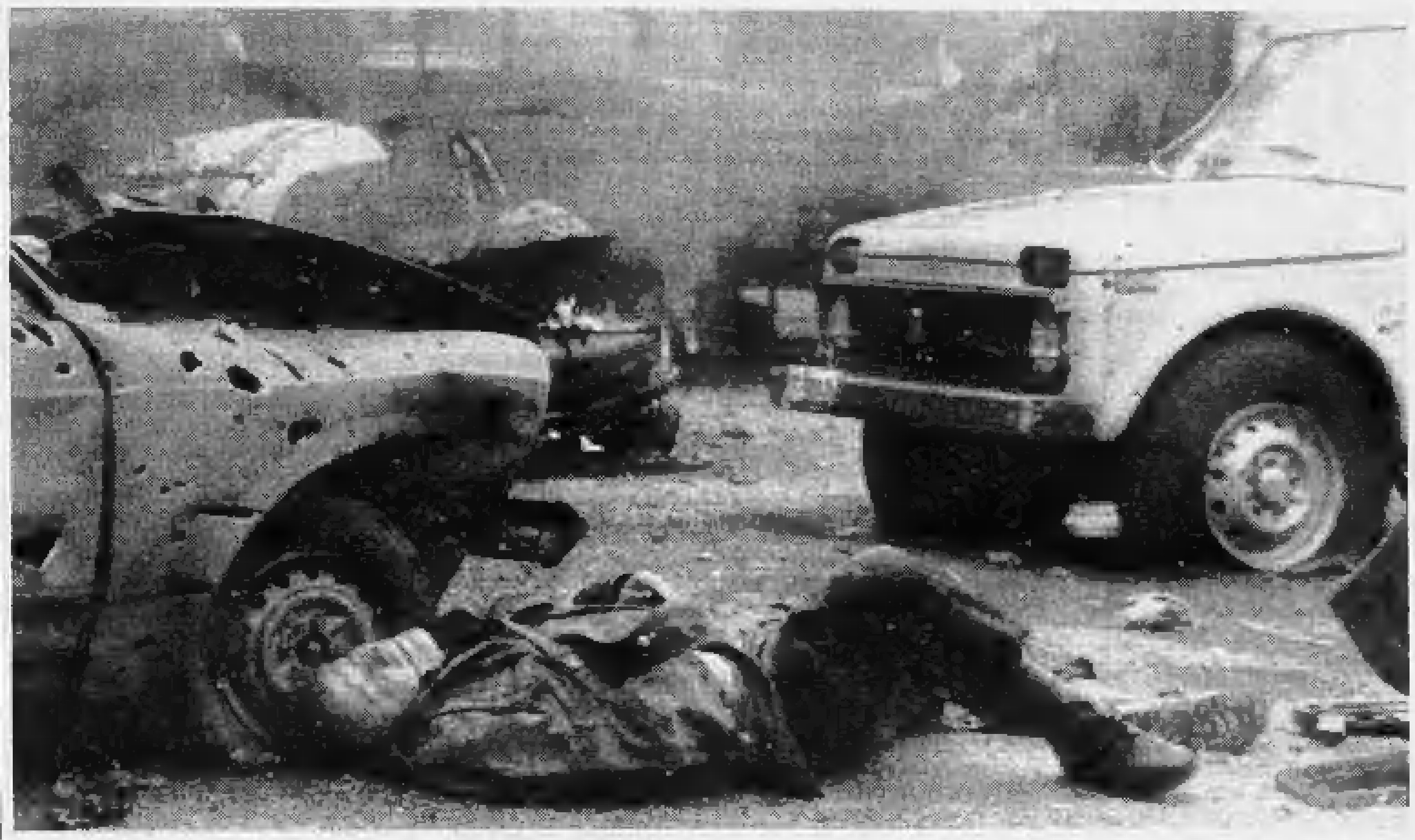
Oppure, il conto corrente bancario numero 204.410 intestato alla Croce rosse italiana - BNL - filiale di Roma- via Toscana, 12 - 00187 Roma - Causale: «Pro vittime conflitti Jugoslavia». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Edo Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
SIT srl, via C. Pisacane 189, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 618/1983
Certificato n. 1632 del 14/12/1990
La tiratura di Lunedì 16 settembre 1991 è stata di 529.714 copie

La milizia si prepara a sostenere l'attacco finale. Spot in tv: salvateci prima che sia tardi

I jet ruggiscono sulla piazza di Zara

Bombe per zittire Radio Zagabria



Un milite croato, caduto in combattimento dietro un'auto, durante l'assedio condotto dalla Guardia Nazionale di Zagabria intorno alle caserme dell'esercito federale jugoslavo, tenute costantemente sotto tiro, per costringere i soldati di Belgrado a cedere le armi [FOTO AP E FOTO EPA]

«L'esercito sta aspettando i rinforzi
Vogliono sostituire i soldati stanchi
con forze fresche dal Montenegro
Subito dopo, lanceranno l'attacco»

ZARA
DAL NOSTRO INVIATO

«Vede, la città vuol vivere: non ci piegheranno mai...»: dal balcone del municipio Davor Aras, senatore al nuovo Parlamento croato, abbraccia con un gesto la splendida piazza medievale dove ai tavolini di un bar un gruppo di riservisti simula normalità. Il ciclopico ruggito annienta tutto.

Brauuuang. Una frazione di secondo, e piegato in due il senatore si precipita giù per le scale. Corrono verso i sotterranei il sindaco Liunjanic, velocissimo anche carponi, corrono giovanotti della milizia territoriale e impiegate urlanti, in un attimo la piazza si svuota. Il fragore del jet federale che ha quasi sfiorato l'ufficio del sindaco copre il lamento dell'allarme antiaereo.

Dovreste sentire quel rumore per capire fino a che punto può essere agghiacciante. Per un attimo ti sembra di avvertire un fischio che si avvicina, guardi istintivamente verso la bassa coltre di nuvole. Poi, prima di poter mettere a fuoco la sensazione ti trovi sbattuto al centro di un uragano.

Qualcosa che sembra schiacciarti a terra, l'ululato che si somma al tuono, un feroce brontolio che sconfina nell'urlo. Un terrore che ti annienta. Questa sequenza, Zara ieri l'ha vissuta cinque, sei, sette volte, con allarmi aerei che si sono rincorsi durante un giorno e una notte, le strade deserte, la gente ammassata nei rifugi, i pochi passanti lanciati in corse pazze verso un riparo. Prima dell'offensiva armata, i «federali» hanno iniziato quella psicologica. E le difese croate paiono già in ginocchio (intanto, in serata, sono arrivati i quattro osservatori della Cee, guidati dall'italiano Monti).

«Cominciano anche i bombardamenti veri, ma i «Mig-21» di Belgrado per ora risparmiano i centri abitati. Due delle incursioni di ieri hanno avuto per obiettivo i ripetitori di Crbe, nei pressi di Nine, venti chilometri a Nord Est della città. Non sono stati molto precisi, gli aviatori, solo due piloni su quattro sono andati giù. Ma adesso Radio Zagabria è praticamente muta al di là dell'Adriatico.

«Meglio così, smetteranno di diffondere menzogne...»: al telefono, la spiegazione del colonnello Trpko Zdravkovski, comandante la piazza militare di Zara, è sbrigativo. Sembra molto nervoso, l'ufficiale: da giorni i suoi uomini vivono assediati nelle sei caserme cittadine, senza luce né acqua né rifornimenti, ieri hanno respinto il tentativo d'assalto di alcuni ragazzotti, adesso sono circondate da miliziani croati che dovrebbero «evitare incidenti». Ma è chiaro che fosse per lui, prima ancora dell'attacco esterno, con una sortita e qualche decina di morti risolverebbe tutto.

E' un «falco», il colonnello Zdravkovski: uno della vecchia guardia, di origine macedone, iscritto alla «Lega comunista per la Jugoslavia». Cosa faranno, i suoi uomini: si arrenderanno come sta accadendo in altre zone della Croazia, consegneranno le armi? La risposta sembra un ruggito: «Io agisco secondo gli ordini di Belgrado. E comunque, sa cosa significa il mio nome di battesimo?».

No: ma ha importanza?

«Trpko si può tradurre in molti modi: significa persona che sta soffrendo ma anche "amaro", oppure "aspro". Insomma, "cattivo". E' chiaro?».

Chiarissimo. Tanto che dal direttorio della città libera di Zara all'improvviso parte una campagna che alla faccia truce della Federazione tenta di reagire con una campagna di segno opposto.

«Salvate Zara», dice uno spot televisivo che da ieri viene rilanciato un po' in tutto il mondo. La telecamera scorre su campielli e lagune, chiese e pinete, mentre in sottofondo la musica barocca sottolinea un malinconico senso di europeismo negato. «Salvate questa città, questi tesori d'arte, impedite che bombe e cannoni la distruggano una seconda volta». La prima, risale al '43: Zara fu praticamente rasa al suolo dai bombardamenti alleati.

Se dunque fino a ieri ai proclami di Belgrado si rispondeva con gli sberleffi, alle minacce con minacce, ai proclami con la promessa di battaglie all'ultimo sangue, adesso Zara allarga le braccia quasi a dire al mondo: «Vedete? Siamo qui, splendidi e indifesi: se tutto questo verrà distrutto, la colpa sarà anche vostra». E intanto, sarà un'impressione, ma i rambeggianti giovanotti che fino a ventiquattr'ore fa si pavoneggiavano in città a bordo di jeep «Willis» o fuoristrada romeni, adesso appaiono un po' sottotono, e alla tv seguono con apprensione i resoconti di Mladen Trnski in «Linea dal Fronte».

Provate a immaginare Bruno Vespa che d'un tratto appaia in video avvolto da una tuta mimetica, e munito di bacchetta con cui indicare su una grande mappa i movimenti di truppe. Trnski era il conduttore della «Domenica in» in versione croata, adesso è ufficiale nella milizia e si è improvvisato esperto militare. Parla di caserme che si arrendono, di militari che sposano la causa croata. Ma in realtà vanno male, le cose: intorno Osijek le frecce tracciate sulla mappa (molto televisiva, questa soluzione) indicano che l'accerchiamento dei federali è quasi completo. Zara emerge dai grafici come una città strangolata: frecce federali ad Est, già oltre il ponte di Maslenica, frecce a Sud, verso Islam Latinski. Grandi movimenti di truppe a Nord, dove sbocca il canale di Novigradsko More. Il semicerchio sembra una gigantesca mano protesa verso una carotide. Con il resto del Paese resta in piedi un solo collegamento: il traghetto che permette di giungere all'isola di Pag, e di là a Fiume. Ogni giorno continuano a prenderlo in tre, quattrocento, quasi tutte donne coi loro piccoli. «Ma i mezzi per resistere li abbiamo: cibo per un mese, medicine, elettricità...». Superato l'effetto dell'incursione, il sindaco Livljanic riprende coraggio. «Sapere quanti ufficiali hanno disertato dalle caserme di Zara? Già 130: croati, montenegrini, sloveni che adesso combattono con noi. E' vero, ci manca vero armamento, ma ce la faremo». Lì accanto il comandante Josip formula ipotesi tattiche: «Da due giorni i federali non sparano, ieri quando un gruppo dei nostri ha assaltato la caserma hanno mandato i jet, avvertendoci: «Se controllate la situazione fate cessare il fuoco, altrimenti bombardiamo». Penso stiano aspettando rinforzi: vogliono sostituire gli uomini con truppe fresche dal Montenegro. Dopo attaccheranno...».

Un altro, anche lui ufficiale della milizia, vede le cose in modo più crudo: «Quegli stronzetti che hanno attaccato la caserma hanno rischiato di farci ammazzare tutti. Ma che volete: fra noi c'è gente di ogni tipo. Del nuovo esercito croato fanno parte professionisti pagati dagli 8 ai 10 mila dinari al mese come volontari che pensano di andare alla guerra come hanno visto fare nelle videocassette». Pensate: l'uomo che ci sta parlando ha personalmente rifornito l'esercito di 400 divise comprate un mese fa ad Ancona. Dove? Ma in un'armeria: sono tute mimetiche, di quelle che da noi vanno forte fra i cacciatori.

A proposito di «professionisti», si direbbe che il nerbo della milizia zaratina sia composto da ex duri della «Légion». Gente che è disposta a raccontarti le imprese compiute nella Legione straniera senza però rivelarti il cognome. Fra i tanti, un certo Trosic ci ha mostrato una strana autorizzazione del Consolato d'Italia a Marsiglia ad attraversare le nostre autostrade «in convoglio» senza pagare pedaggio. Ufficialmente, il 22 agosto scorso quel «convoglio» portava fino ad Ancona, e di lì a Zara, «attrezzature per la difesa delle foreste».

Man mano che l'attesa della fine si fa più incombente, accadono cose sempre più strane. Può accadere anche di ritrovarsi, in un rifugio, accanto a un signore che ti racconta la sua storia. Agostino Studentich, 68 anni, ha fatto la guerra dalla parte degli italiani: era nella divisione «Acqui». E' scampato all'eccidio di Cefalonia, è stato prigioniero per anni, dal '45 è cittadino jugoslavo. «Manda i miei saluti al dottor Giovanni Grandi di Asti? Era il mio tenente, in Grecia...».

E allora saluti, dottor Grandi. Noi li trasmettiamo perché non sappiamo se Studentich potrà farlo. Saluti da Zara: qui, adesso, la luce è andata via e per le strade si ricomincia a sparare.

Giuseppe Zaccaria

LO CHIEDE IL BELGIO

«Il ritiro, o Belgrado fuori dall'Onu»

BRUXELLES. L'Onu deve sospendere la partecipazione della Jugoslavia se l'esercito federale di Belgrado non si ritira dalla Croazia. Lo ha detto il ministro degli Esteri belga Mark Eyskens, secondo cui la questione andrebbe esaminata durante la sessione dell'Assemblea generale che si apre questa settimana.

Comincia dunque a trovare consensi l'appello lanciato l'altro giorno a Venezia dai ministri degli esteri italiano De Michelis e tedesco Genscher, che hanno chiesto ai generali di Belgrado di abbandonare la Croazia per assicurare le condizioni minime affinché la Conferenza di pace in corso all'Aia possa raggiungere qualche risultato positivo.

Secondo Eyskens, il Consiglio di sicurezza dell'Onu deve esaminare con urgenza la questione jugoslava. Una richiesta in questo senso deve essere presentata dai Paesi europei che sono membri permanenti del Consiglio (Francia e Gran Bretagna) e da quelli che sono membri temporanei (Belgio e Austria).

Il capo della diplomazia belga non ha escluso che il suo Paese possa procedere al riconoscimento dell'indipendenza della Croazia e della Slovenia, sostenendo però che una decisione su questo punto va presa col consenso unanime dei Dodici della Cee. [Agi-Efe]

«Sbloccate le caserme, è l'ultimo avviso»

Razzi sulla periferia di Zagabria, al buio per la seconda notte

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

I primi sei razzi lanciati da un aereo militare su Zagabria hanno danneggiato ieri pomeriggio il trasmettitore della televisione croata situato sulla montagna di Sljeme, alle porte della città, oscurata ieri per il secondo giorno. E' successo durante il terzo allarme di attacco aereo alla capitale croata, che da domenica vive sotto la minaccia di un'incursione dal cielo. Benché siano ancora in molti a non credere che Zagabria possa diventare bersaglio dell'aviazione, il pericolo cresce di ora in ora.

Di fronte alla sempre più palese disgregazione dell'apparato militare, i generali sembrano infatti pronti a tutto. Il vicecomandante del quinto distretto militare, generale Andrija Raseta, ha dichiarato ai giornalisti che le caserme in Croazia devono essere sbloccate immediatamente, altrimenti «i soldati che non hanno acqua da tre giorni possono anche dar fuori di testa». Poco dopo l'avvertimento di Raseta è diventato un ordine del ministero della Difesa di Belgrado, che impone di sbloccare le caserme, se no l'Esercito interverrà con tutti i mezzi per liberare i propri uomini.

Ma, a giudicare da quello che sta accadendo nelle caserme della Croazia, diventano sempre più numerosi i soldati che preferiscono consegnarsi alle forze croate. Anche ieri una decina di istituzioni militari sono passate dalla parte croata. La più importante dal punto di vista strategico è la base missilistica di Zrnovica, nei pressi di Spalato. Attrezzata con impianti di altissima tecnologia, la base rappresenta uno dei punti chiave del sistema della difesa federale.

Non meno significativa è la consegna di una parte del comando della Marina militare, sempre nel porto di Spalato. «Siamo finalmente liberi di tornarcene a casa», ha detto uscendo dall'edificio un marinaio, nativo del Kosovo. Il suo sorriso era più che giustificato: i suoi comandanti hanno accettato di consegnarsi alle forze di polizia croate senza aprire il fuoco. A loro volta le autorità locali hanno rispettato l'impegno di rilasciare tutti quei militari che vogliono rientrare a casa.

Ma questi momenti di «vittoria» per la Croazia che, con la caduta degli arsenali militari, è riuscita ad impossessarsi di tonnellate di armi di ogni genere e a rafforzare, di conseguenza, la propria difesa, sono pagati a caro prezzo sui fronti di battaglia della Slavonia e della Banja, dove gli attacchi dell'Esercito federale e delle milizie serbe durano da venerdì notte.

Un poliziotto ungherese sorveglia il confine con la Jugoslavia, violato dai bombardieri di Belgrado per colpire i croati [FOTO EPA]

A Osijek, la città martire di questa guerra, le granate continuano a piovere su tutti gli edifici civili, ma soprattutto sul grande ospedale cittadino che si trova di fronte alla caserma centrale. Una delle roccaforti del potere militare di Belgrado, la caserma di Osijek, da cui viene quotidianamente aperto il fuoco sugli abitanti della città, continua a combattere, malgrado l'assedio sempre più stretto e delle forze dell'ordine croate.

Le prime vittime di questo feroce scontro sono i pazienti dell'ospedale i cui letti sono stati trasportati nei rifugi. Nei continui bombardamenti sono rimasti feriti alcune infermiere e qualche medico. Violenti scontri con le unità militari continuano anche a Vukovar, dove i carri armati stanno tentando di sfondare la difesa croata. Ma nella città, che è completamente distrutta e dove gli abitanti non escono più dai rifugi da settimane, le forze dell'ordine e la Guardia nazionale croata hanno resistito anche ieri, distruggendo 15 carri armati e uccidendo moltissimi militari. Ma è soprattutto l'aviazione militare quella che sta colpendo di più. Gli aerei partiti dalla base militare di Pola hanno minacciato a più riprese Zagabria, Spalato, Sebenico. Poco distante da Spalato hanno bombardato la cittadina storica di Nin, colpendo un altro trasmettitore della tv.

In mattinata tre Mig dell'Armata popolare jugoslava hanno violato lo spazio aereo dell'Ungheria. Uno degli aerei è stato abbattuto da un razzo terra-aria. In un primo momento si era detto perfino che erano due i velivoli abbattuti. Ma il portavoce della polizia di frontiera ungherese ha negato l'accaduto, dichiarando tuttavia che dal cielo ungherese gli aerei jugoslavi hanno sparato alcuni razzi sul territorio della Croazia. La tensione tra il governo di Budapest e Belgrado continua a crescere per i numerosi incidenti di frontiera. Gli ungheresi hanno detto ieri che le forze jugoslave hanno aperto il fuoco su una delle loro città nei pressi del confine. La mobilitazione generale nella vicina Vojvodina, formalmente regione autonoma, in realtà annessa alla Serbia, non farà che peggiorare la situazione.

A tentare di fermare la tragedia è giunto ieri sera a Dubrovnik il mediatore della Cee, Lord Carrington. Fonti dell'ambasciata britannica hanno anticipato a Belgrado che lo statista vuole incontrare a Igalo, nel Montenegro, i presidenti della Croazia e della Serbia.

Ingrid Badurina

Giampaolo
PANSA
Il RegimE
Dal disastro dei partiti alla Repubblica autoritaria
Un grande giornalista racconta dove ci porteranno i politici italiani che prendono in giro la gente.
Sperling & Kupfer Editori

LA STAMPA
ogni martedì
tutto*come*

settimanale
della casa e del
tempo libero

«Come vedete l'evoluzione dell'Urss?», «Piuttosto parliamo di letteratura»

Litigio cinese per Andreotti

«Duello di fioretto» con il segretario del pc

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

Giulio Andreotti ha subito ieri una dura lezione di Realpolitik cinese da parte del segretario generale del partito comunista, Jiang Zemin, nella seconda giornata di colloqui a Pechino. L'incontro è avvenuto nella sala 202 del Zhongnanhai, il complesso residenziale dove risiede la nomenklatura. Sullo sfondo, un paesaggio cinese con colombe. Tra i due, un vaso di rose rosse e gialle. Jiang: «Sono lieto di rivederla a cinque anni dal nostro primo incontro, quando ero ancora sindaco di Shanghai. Il tempo vola...».

Andreotti: «La ringrazio del ricordo. Ora vorrei avere da lei un apprezzamento su ciò che sta avvenendo in Europa dell'Est e in Urss».

«Ma di questo lei ha già parlato ieri con il premier Li Peng».

«Sì, ma...».

«Il clima internazionale è molto mutevole», ha tagliato corto Jiang. «Ma io so che lei si interessa anche di letteratura...».

Il colloquio è iniziato così. Poi i giornalisti sono stati allontanati. Più tardi il portavoce di Palazzo Chigi, Pio Mastrobuoni, ha descritto un incontro «a colpi di fioretto» tra due persone su lunghezze d'onda molto distanti.

Sulla pretesa occidentale di incoraggiare la Cina lungo la strada della democrazia e dei diritti umani, Jiang è stato sferzante. «Il fattore ideologico non può essere un elemento discriminante nei rapporti tra gli Stati» ha detto. «E soprattutto non va usato per interferire negli affari degli altri».

Andreotti ha ribattuto che «ormai questo non è più possibile». Con la fine della guerra fredda «il mondo si è fatto più piccolo e i diritti umani sono diventati valori universali. E quando ci si appella a questi valori, non si può più essere accusati di ingerenze». Jiang ne ha approfittato per rilanciare la tesi adottata dalla dirigenza cinese dopo la strage di Tienanmen: sono stati i media occidentali a rendere il mondo più piccolo e a manipolare la realtà. «La televisione la guardo anch'io».

Se il colloquio dell'altro ieri con il premier Li Peng era stato articolato e ricco di sfumature, quello di ieri con Zemin è stato ruvido, a tratti perfino sgradevole. Ma riflettono il doppio volto della dirigenza cinese di oggi: da un lato l'apertura del regime al dialogo con l'Occidente, dall'altro l'irrigidimento ideologico dopo il crollo del comunismo in Urss.

In pubblico, i leader cinesi non hanno ancora commentato il fallimento del golpe a Mosca. Ma hanno stilato un documento che circola in questi giorni nelle alte sfere del partito comunista e nel quale si torna a esaltare la decisione del governo di schiacciare con la forza il movimento democratico sulla piazza Tienanmen due anni fa.

Il documento esclude qualsiasi prospettiva di riforma interna. Anzi, incita il partito a prepararsi ad una lunga lotta contro ogni impulso verso la democratizzazione.

Se la visita di Andreotti è servita a normalizzare i rapporti dell'Italia con la Cina dopo la rottura decisa nel 1989, ha anche permesso di valutare appieno la chiusura del regime a qualsiasi ipotesi di riforma dopo quel che è successo a Mosca. Prima di proseguire per Shanghai, il presidente del Consiglio è però tornato a insistere sulla questione dei diritti umani.

Ieri mattina ha ricevuto una laurea honoris causa in giurisprudenza dall'Università di Beida, da dove partì la rivolta democratica di due anni fa. Tra l'altro, sembra che in alcuni dissidenti pechinesi la decisione di Andreotti di accettare la laurea avesse suscitato dispiacere.

Ma in un breve discorso nell'aula magna dell'Università, il presidente del Consiglio ha parlato di diritti umani con una franchezza che aveva evitato nei suoi colloqui ufficiali.

«Il mondo sta cercando strade nuove di pace universale e di giustizia tra i popoli», ha detto ai dignitari, al corpo accademico e agli studenti riuniti nell'aula. «E questo traguardo difficile ma possibile è affidato in modo particolare ai giovani, al loro attaccamento profondo alla libertà e alla loro volontà di esigere il rispetto dei propri diritti».

Andrea di Robilant

MEDIO ORIENTE

Israele polemico per i mancati prestiti Usa, anche i delegati palestinesi chiedono un rinvio

A Gerusalemme lanci di pomodori contro Baker

Minacce dal Fronte Popolare, la Conferenza destinata a slittare

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Si allontana la prospettiva di convocare a ottobre una Conferenza di pace per il Medio Oriente. Ieri, al termine di un primo giro di colloqui a Gerusalemme con i leader israeliani e palestinesi, il segretario di Stato James Baker ha dovuto constatare che le posizioni sono ancora lontane e che diversi ostacoli devono essere superati. Oggi, prima di ripartire per l'Egitto, Baker tornerà quindi a incontrarsi con il premier Yitzhak Shamir.

I colloqui di Baker con i leader israeliani si sono svolti in un clima appesantito dalle polemiche fra i due Paesi per il rinvio della concessione di aiuti economici Usa all'immigrazione russa in Israele. Non a caso, il corteo del segretario di Stato è stato bersagliato di pomodori da alcuni manifestanti. Prima dell'inizio delle conversazioni, Yossi Ben Aharon, collaboratore di Shamir, aveva avvertito che «chi spera di ottenere concessioni da Israele attraverso pressioni economiche rimarrà deluso».

Baker ha cercato invece di smussare gli angoli, assicurando Shamir che il suo scopo non è quello di cercare un confronto con Israele e che gli Usa sono decisi ad assistere gli ebrei sovietici. Ha proseguito poi la sua opera di «ammorbidimento», riferendo di aver stabilito con il ministro degli Esteri sovietico che, prima dell'inizio della Conferenza di pace, Mosca riallaccerà le relazioni diplomatiche con lo Stato ebraico. Baker ha infine confermato la disponibilità Usa a mettere per iscritto le intese raggiunte nei mesi scorsi con Israele sulle modalità della trattativa israelo-araba. «Abbiamo compiuto progressi - ha detto il ministro degli Esteri David Levy -. Domani cercheremo di stilare un documento comune».

Ben Aharon, da parte sua, aveva notato che la polemica sulla concessione delle garanzie bancarie «ha gettato un'ombra sull'immagine degli Usa agli occhi di Israele». Per questa ragione, si ritiene a Gerusalemme che sarà necessario trovare al più presto un compromesso per accantonare la questione. Ma anche in questo caso è probabile che la Conferenza di pace subirà un rinvio.

La necessità di un rinvio è emersa anche dall'incontro con i tre delegati dei territori occupati, avvenuto nel consolato Usa di Gerusalemme e non, come anticipato, nel settore arabo della città. Prima dei colloqui, il capo della delegazione Faisal Husseini ha ricordato che gli abitanti dei territori attendono da Baker le risposte a una lunga lista di quesiti riguardanti la posizione Usa sulle modalità del negoziato, sulle caratteristiche di un futuro accordo di pace e sulle prerogative dell'autonomia amministrativa proposta ai palestinesi come soluzione transitoria. «Una volta che avremo queste risposte - ha proseguito l'esponente palestinese - le inoltreremo all'Olp perché siano discusse al Consiglio nazionale palestinese», a fine mese ad Algeri.

Nei territori, il dibattito sull'opportunità dei contatti con il segretario di Stato è tutt'altro che concluso. Mentre un sondaggio di opinione, svolto in Cisgiordania, ha mostrato un 66% di contrari, un volantino del «Fronte Popolare» ha condannato la missione di Baker e ha lanciato minacce ai membri della delegazione dei territori. Ieri, una bomba deposta da un palestinese in un mercato a Beer Sheva ha ferito due ebrei.

A favorire i colloqui di Baker con i palestinesi non è servita nemmeno la polemica divampata fra Bush e Shamir: secondo la stampa di Gerusalemme Est, la bufera passerà presto.. Stando così le cose, nei territori si moltiplicano le voci di quanti respingono la Conferenza di pace alle condizioni dettate da Israele (e di fatto appoggiate da Baker).

Filippo Donati

Per Newsweek imminente un attacco

«Iraq, Bush prepara un'altra spedizione»

Boicottati gli ispettori dell'Onu Ma Baghdad promette: li accetteremo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush sta per lanciare un nuovo ultimatum a Saddam Hussein. Lo ha appreso da fonti riservate il settimanale «Newsweek», secondo il quale il Presidente Usa si appresta a fare la solenne dichiarazione nel corso di questa settimana. Bush si sarebbe già convinto della necessità di usare la forza per costringere Saddam a rispettare le condizioni del cessate-il-fuoco.

«La goccia finale», che ha fatto traboccare la pazienza di Bush, secondo quella che il settimanale definisce «una fonte molto qualificata», è stato l'ultimo incidente tra i membri della commissione Onu, incaricata di verificare la distruzione delle armi strategiche in Iraq, e il governo di Baghdad a proposito dell'uso di elicotteri da parte dei commissari stessi.

Bush avrebbe già iniziato a discutere con i governi alleati della possibilità di un nuovo invio di truppe nella regione. Per quello che lo riguarda, il Presidente si sarebbe già convinto che le semplici minacce verbali, lanciate finora all'indirizzo di Saddam Hussein, non sono sufficienti.

La quarta missione Onu spedita in Iraq per garantire l'osservanza della risoluzione che ha fissato i termini del cessate-il-fuoco, sta rientrando, dopo che il responsabile, David Kay, ha definito «impossibile» lo svolgimento del suo mandato a causa dell'ostruzionismo iracheno. Dopo avere scoperto che quattro rampe di lancio per missili Scud, fatte a pezzi sotto la supervisione dei commissari Onu, erano state risaldate, Kay aveva chiesto a Baghdad il permesso - garantito dalla risoluzione 707 - di utilizzare due elicotteri tedeschi per compiere ispezioni tempestive in altre due postazioni militari. Il ministro degli Esteri iracheno, Mohammed Saeed al-Sahaf, ha negato il permesso, sostenendo che l'uso di elicotteri stranieri sullo spazio aereo iracheno avrebbe costituito una violazione della sovranità nazionale». Il governo di Baghdad offrì in cambio ai commissari l'uso di elicotteri iracheni, ma, in questo caso, sarebbe venuto meno l'elemento-sorpresa e Kay ha rifiutato. L'incidente degli elicotteri - dicono all'Onu - è stato l'ultimo di una lunga serie.

Alla fine della scorsa settimana, il presidente del Consiglio di sicurezza dell'Onu ha convocato l'ambasciatore iracheno per avvertirlo che, se il suo governo non cambierà atteggiamento, «dovrà scontarne le conseguenze». E, a sorpresa, ieri, l'Iraq ha accettato l'uso di elicotteri da parte degli ispettori internazionali. E' stato l'ambasciatore iracheno al «palazzo di vetro» Abdul Amir al-Anbari a comunicare la nuova posizione del suo governo al presidente del Consiglio di sicurezza, Jean-Bernard Merimée. L'Iraq - ha detto - è pronto ad accettare le ispezioni dal cielo a patto che «non violino la propria sovranità».

Ormai da alcuni giorni, comunque, tra i cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza sono in corso consultazioni a proposito di una nuova risoluzione che autorizzi l'uso della forza, sostenuta soprattutto da Usa, Francia e Gran Bretagna, ma non osteggiata neppure dall'Urss.

E' una storia che si trascina praticamente dalla fine della guerra, lo scorso marzo. Bush sembra sempre più deciso a evitare ulteriori trascinamenti. Domenica, il suo principale consigliere, Brent Scowcroft, ha dichiarato: «Una volta ancora Saddam sta rigettando la volontà del Consiglio di sicurezza, rifiutando i voli di ricognizione degli elicotteri Onu e noi stiamo prendendo la cosa molto seriamente».

Secondo «Newsweek», Bush sta pensando a un'azione militare limitata. «Ma - ha aggiunto la fonte - se Saddam è così ottuso da resistere, tutte le possibilità sono aperte».

Paolo Passarini

Io? Ho imparato che nella vita non si può avere tutto... però, si può avere il meglio. Lo stile, la personalità, l'allegria, la qualità di vita a bordo... È facile scegliere quando sai già cosa scegliere.

Clio.

Renault Clio RT 60 e 80 cv.: paraurti in tinta con la carrozzeria, fari antinebbia, contagiri, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, sedili avvolgenti in velluto.

Renault Clio è l'Auto dell'Anno.

Renault Clio: 1100, 1200, 1400, 1800 16 v. e 1900 Diesel, 3 e 5 porte. Motori Energy e 16 v. anche in versione iniezione con catalizzatore a tre vie e sonda lambda. 8 anni di garanzia anticorrosione. Su tutte le Renault prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault sceglie lubrificanti elf. Un nuova formula finanziaria. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

Preso in Austria l'ex capo dei servizi segreti della Germania Est, ispirò un personaggio di John Le Carré

E' finito il romanzo di Wolf la spia che sconvolse Bonn

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Markus Wolf, l'ex capo dello spionaggio tedesco-orientale entrato nella storia dei rapporti rivali fra Est e Ovest - e in quella della letteratura poliziesca, ispirando a Le Carrè la spia «Karla» - da ieri è in libertà vigilata in Austria, dove si trova dal 30 agosto dopo aver abbandonato l'Unione Sovietica, e dove ha chiesto asilo. Ma Vienna ha già risposto no. Domenica era stato interrogato dalla polizia per «violazione di divieto di soggiorno», ma il governo di Bonn - che ha «urgente bisogno di vederlo davanti a un giudice» - non ne chiederà l'estradizione: «Non potremmo sperare di ottenerla», ha dichiarato un portavoce del ministero della Giustizia, perché le convenzioni internazionali non la prevedono per i reati politici.

L'altra notte si era parlato anche dell'arresto di questa «spia da manuale», come l'hanno definito i «concittadini occidentali»; un uomo capace - fino al suo ritiro nel 1987 - di beffare Cancellieri e Presidenti, di far entrare i suoi agenti negli uffici meglio protetti della Germania Federale, di ascoltare tutto quel che si decideva a Bonn.

Ma anche se l'arresto non c'è stato, molto resta ancora incerto nel destino prossimo di Wolf, dopo l'abbandono dell'esilio sovietico diventato all'improvviso infido. La domanda d'asilo è soltanto l'ultimo clamore di un personaggio inafferrabile, per anni misterioso anche nell'aspetto, fino alla pubblicazione della sua prima «fotografia recente non truccata», nel 1982, e soprannominato per questo «la spia senza volto».

Da quando il Muro è caduto Markus «Micha» Wolf, che era già leggenda, è infatti il protagonista di una vicenda paradossale, un'altra, in un Paese rimasto sospeso sul passato: è ricercato dai servizi occidentali per aver diretto il migliore esercito di spie che i Paesi dell'Europa orientale abbiano saputo organizzare; ma agiva per conto di uno Stato riconosciuto anche dalla Germania Federale. E' lecito incriminarlo oggi che quello Stato non c'è più, inghiottito dalla storia? Non tutti, neanche a Bonn, ne sono certi, e sarà la Corte Costituzionale a doversi pronunciare: anche perché soltanto sulle spie dell'Est pendono mandati di cattura, mentre niente si prevede nei confronti di quelle dell'ex Germania occidentale.

Nel frattempo, mentre il ministro della Giustizia Kinkel spera che «gli austriaci trovino una possibilità di farci arrivare a lui» e il tribunale di Berlino rifiuta di giudicare il suo successore Werner Grossmann in nome del «principio di uguaglianza dei cittadini davanti alla legge», Wolf ripropone la propria leggenda agli ex nemici, gli avversari che senza volerlo ne hanno esaltato il mito: lo stesso giorno della richiesta di asilo un volume autobiografico («Auf eigenem Antrage», su propria commissione) arrivava in libreria, senza promettere per la verità clamori. E un'intervista rilanciava il suo desiderio più intenso ora che il Muro non c'è più: «Vivere in Germania».

Molto, per questo, dipenderà dalla Corte Costituzionale, ma già il 10 ottobre Wolf potrà rientrare con un salvacondotto valido sei giorni, nella tradizione del thriller. Testimonierà, a Monaco, nel processo contro Harry Schuett, un colonnello della Stasi. Poi dovrà lasciare il Paese, ma non potrà ritornare in Austria. Dovrà decidersi dunque, a meno che la Corte federale non abbia emesso il suo verdetto: cercare asilo nel Terzo Mondo, in un Paese fra i tanti che gli sono debitori di informazioni e addestramento o tornare davvero a «vivere in Germania» e affrontare un processo paradossale forse ma rischioso.

Eppure dopo il suo ritiro - con due anni d'anticipo sulle caduta del Muro - Wolf si era schierato con i difensori dei diritti civili: una sera era salito perfino su un palco improvvisato, al centro dell'Alexanderplatz, per arringare i giovani. Lo avevano fischiato, gridavano «adesso è tardi». Anche per questo forse, perché era davvero troppo tardi per far scordare il suo passato, Wolf era fuggito a Mosca il giorno prima dell'unificazione, approfittando di un passaporto sovietico che gli era garantito dal Kgb ma anche dalla sua storia personale: dal '34 al '45 aveva vissuto in Urss assieme al padre Friedrich, uno scrittore comunista ebreo in fuga dai nazisti. La sua avventura nel mondo terribile e grottesco delle spie era cominciata allora, quando fu incaricato di organizzare i servizi della Ddr, e negli anni erano venuti successi straordinari: da Guenter Guillame, un suo uomo diventato segretario del cancelliere Brandt, a Hans Tiedge, uno dei capi del controspionaggio occidentale in realtà pedina di Berlino Est, dalla segretaria del Presidente von Weizsaecker a tanti altri. L'ultimo l'hanno arrestato venerdì a Bruxelles: nome in codice Rose, fino all'89 ha passato documenti militari alla Stasi. «Un caso rilevante», ammetteva ieri Bonn, che si chiede quanti ce ne siano ancora.

Emanuele Novazio

Una delle foto autentiche di Markus Wolf ex capo della Stasi detto la spia senza volto per la sua abilità nel cambiare identità

Irangate, colpo di spugna

Il colonnello North assolto anche per i reati minori di cui era imputato
Al Senato cominciano le audizioni di Gates, candidato di Bush alla Cia

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

L'avventura giudiziaria del colonnello Oliver North, il protagonista dello scandalo Iran-Contras, è finita.

La corte d'appello lo ha assolto da tutte e tre le accuse - distruzione di documenti, ostruzionismo all'indagine del Congresso e accettazione illegale di «regali» - per le quali era stato condannato due anni fa.

Il meccanismo attraverso cui si è arrivati a questo verdetto è un po' complicato. In pratica, l'assoluzione non deriva dal riconoscimento che il colonnello North non ha commesso il fatto, ma dal riconoscimento che i testimoni a suo carico, nel deporre davanti al tribunale, furono «influenzati» da ciò che lo stesso colonnello aveva detto ai membri della commissione parlamentare. E siccome quello che lui diceva in quell'occasione era protetto dal quinto emendamento (ciò che dico non può essere utilizzato contro di me), quelle testimonianze sono state considerate non valide.

Insomma tutti sanno che North ha commesso i reati, ma siccome l'unica prova è costituita dalle sue parole, non può essere condannato.

L'assoluzione del colonnello North è arrivata proprio nel momento in cui a Washington cominciavano le audizioni al Senato di Robert Gates, indicato da George Bush come nuovo capo della Cia. [f. p.]

L'ANALISI

Svezia, dopo il voto è subito crisi

I voti si sono spostati da sinistra verso destra: come s'era previsto. Ma l'esodo non ha trovato un nuovo equilibrio, i suffragi hanno imboccato strade divergenti e la Svezia è adesso dinanzi a prospettive politiche che gli ottimisti definiscono «inquietanti» e i pessimisti «caotiche». Già si parla di nuove elezioni, fra pochi mesi; e c'è chi già rimpiange i muscolosi governi socialdemocratici del passato. Nell'impossibilità di sapere, e persino di immaginare, cosa avverrà si può soltanto dire che, in questa loro ansia di approdare alle nuove seducenti spiagge della destra, gli svedesi si sono lasciati governare più dalla passione che dalla ragione. Il premier Ingvar Carlsson si è dimesso, gestirà il potere sino alla formazione di un nuovo governo.

E' un gran pasticcio. Hanno perso voti sia i socialdemocratici, che dal 43,2 per cento dell'88, data delle ultime elezioni, sono calati al 37,6, sia i loro alleati del Partito di Sinistra, scesi dal 5,9 al 4,5. Sconfitti anche i verdi, i quali, con il 3,4, non hanno neppure raccolto il minimo del 4 per cento e non sono più rappresentati nel nuovo Riksdag, il Parlamento. Allo stesso tempo, sono arretrati pure il Folkpartiet liberale (dal 12,2 per cento al 9,2) nonché il Partito del Centro (dall'11,3 all'8,4), due forze vitali del fronte non-socialista. Soltanto il partito più robusto e più conservatore di questo fronte, il Moderato, ha accresciuto i suffragi. Nell'88, aveva ricevuto il 18,3 per cento, ieri ha accumulato il 21,9.

Poi due sorprese. Il ritorno al Riksdag, con il 7 per cento, del piccolo movimento democristiano, uscitone nell'88. E la vittoria, con il 6,7, della Nuova Democrazia, un partito nato sei mesi fa. Battezzato dalla stampa svedese il «partito barzelletta», Nuova Democrazia non fa più ridere. Se l'intero fronte non-socialista fosse emerso trionfante dalle urne, se Moderati, Liberali e Centristi più i Democristiani avessero ottenuto la maggioranza assoluta, il successo neodemocratico resterebbe una spassosa curiosità, ma così non è. Con quei loro 25 deputati al Riksdag, i neodemocratici sono divenuti un soffocante macigno sulla scena politica svedese. Sono una forza, ma ogni partito la considera più o meno come una banda di lebbrosi, di intoccabili. «Ogni alleanza con questi signori è impensabile», dichiarano i leader.

A prima vista, Nuova Democrazia sembra avere un'unica colpa, quella di «non essere seria», di diffondere ilarità in un pianeta politico come quello svedese, dove lo humour è visto con diffidenza. I suoi fondatori, il conte Wachtmeister e Bert Karlsson, proprietario di un grande luna park, si alternano sulla scena come due comici, con battute e frecciate. Vogliono ridurre il prezzo del vino, legalizzare lo spaccio di alcolici, abolire numerose restrizioni sul traffico e, ovviamente, tagliare le tasse, già alleggerite dal governo socialista di Carlsson. Purtroppo, le loro idee contengono anche vaghe seduzioni xenofobe, convalidano molte animosità contro gli stranieri.

E' possibile che i neodemocratici annacquino nelle prossime settimane le loro eccentricità, si perbenizzino e si presentino come partner credibili e accettabili? Per ora almeno nessuno prevede una simile evoluzione. Non si può che attendere, il premier Ingvar Carlsson e il leader dei Moderati Carl Bildt ripetono: «Tutto è incerto, è una situazione nuova e difficile». Si possono elencare soltanto le ipotesi. Una dice che Bildt riuscirà a ricucire un quadripartito non socialista, con l'appoggio esterno di Nuova Democrazia, un'altra non esclude un ritorno al potere dei socialdemocratici, puntellati dal partito del Centro. Una terza infine dichiara: nuove elezioni.

Mario Ciriello

URSS

Il Consiglio di Stato discute il «mercato comune» tra Repubbliche indipendenti

Sos all'Europa da San Pietroburgo

Il sindaco chiede migliaia di tonnellate di cibo

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

La drammaticità della situazione alimentare da San Pietroburgo a Vladivostok ha superato ieri l'importanza del progetto di nuova Unione nella riunione del Consiglio di Stato, il neonato organismo capeggiato da Gorbaciov e di cui fanno parte i presidenti delle varie Repubbliche. E mentre alcuni di essi hanno già messo le mani avanti, con sottile resistenza alle riforme, minacciando di voler mandar per le lunghe la trattativa, la Russia di Eltsin risponde con l'annuncio di una nuova Costituzione ispirata a principi liberali, con l'esaltazione della proprietà privata e dell'economia di mercato.

Su questo sfondo non si ha notizia di discussioni delle dimissioni del capo del governo a interim, Silaev, che nei giorni scorsi le aveva preannunciate per ieri, lunedì, davanti al Consiglio di Stato, dopo scontri interni sulla preponderanza della Russia. In una pausa dei lavori, evitando il problema delle dimissioni, Silaev si è limitato a dire che le Repubbliche «sono diventate meno sospettose» delle intenzioni della Russia».

L'urgenza alimentare in vista dell'inverno è stata il tema maggiormente discusso dal Consiglio di Stato, prima ancora che il piano per il trattato economico ispirato al passaggio all'economia di mercato e presentato dal vice capo del governo ad interim dell'Unione, Igor Yavlinski. Sono state messe a punto le necessità delle varie repubbliche, e oggi stesso parte per Bruxelles e Londra un altro vicepresidente del governo ad interim, Yuri Luzhkov, per trattare gli aiuti con la Cee e il Gruppo dei Sette.

La sua partenza è stata preceduta ieri da un appello del sindaco di San Pietroburgo, Anatoli Sobchak, alla Cee per 85 mila tonnellate di alimentari: 50 mila tonnellate di carne, ventimila di burro, 15 mila di latte in polvere. Già la settimana scorsa Silaev aveva presentato alla Comunità la lista delle urgenze: cinque milioni e mezzo di tonnellate di grano, 800 mila di carne, 900 mila di zucchero, più altri cereali e generi alimentari per un totale di circa sette miliardi di dollari. Il moltiplicarsi di appelli sgomenta la Cee, che, già sorpresa per l'entità degli aiuti richiesti, aspetta soprattutto di vedere la nuova organizzazione dell'Unione.

Alla riunione di ieri hanno partecipato con Gorbaciov i capi di 10 Repubbliche: mancavano i Paesi baltici, la Georgia e la Moldavia, le quali non intendono aderire a nessuna forma di unione.

Oltre al problema alimentare, il Consiglio ha cominciato l'esame del piano Yavlinski. Esso parte dal principio del riconoscimento d'indipendenza dei membri dell'Unione, e si sviluppa su linee radicali di economia di mercato tenendo conto della situazione estremamente grave. Permetterebbe alle varie Repubbliche di batter moneta, come vorrebbe fare l'Ucraina, ma prevede moneta comune, probabilmente il rublo, come fondamento di un nuovo sistema di cooperazione economica. Sancisce la libera impresa e la proprietà privata, libertà di movimento di beni, servizi e forza lavoro. Auspica inoltre coordinamento dei bilanci specie per il debito estero e interno delle varie Repubbliche.

Il piano è stato accolto con scetticismo da alcune Repubbliche, come l'Azerbaigian o la Turkmenia, che si sono dichiarate indipendenti temendo il vento dei cambiamenti che spira su Mosca: parlano di necessità di discussioni approfondite. Ma Yavlinski ha ammonito che se le altre non ci stanno la Russia farà da sé. Il primo segnale è la nuova Costituzione che la presidenza del Soviet supremo russo ha cominciato a discutere: essa stabilisce «il diritto naturale e inalienabile alla proprietà» come una delle maggiori garanzie di libertà e di realizzazione dei diritti umani, e delinea il sistema economico come «economia sociale di mercato».

Fernando Mezzetti

KAZAKHSTAN

Non cederemo le atomiche

MOSCA. Il presidente del Kazakhstan Nursultan Nazarbayev ha detto ieri che le atomiche dispiegate nella Repubblica resteranno sotto il controllo della sua leadership. «Non possiamo consentire ad altri di controllare le armi nucleari sul nostro territorio», ha detto Nazarbayev (dopo un incontro con il Segretario di Stato Usa Baker) e ha osservato che Mosca non ha il diritto esclusivo di decidere dell'impiego delle atomiche. In precedenza, il Parlamento di Alma Ata aveva dichiarato la Repubblica zona denuclearizzata e sia Eltsin che Gorbaciov hanno più volte assicurato che le armi nucleari resteranno sotto il controllo del governo federale.

Il ministro della Difesa italiano, Virginio Rognoni, intanto, è giunto ieri a Mosca. «Scopo della visita - ha detto il portavoce del ministero della Difesa sovietico - è di favorire il rafforzamento dei rapporti sovietico-italiani in campo militare». [Ansa-Agi]

FILIPPINE

Ma la Aquino le vuole

Manila, il Senato conferma: sfratto alle basi Usa

MANILA. Il Senato delle Filippine ha respinto ieri il nuovo accordo sulle basi militari Usa ponendo così termine alla presenza americana nell'arcipelago che durava ormai da circa un secolo. Con 12 voti contrari e 11 a favore, l'assemblea di Manila ha respinto la ratifica del trattato tra Stati Uniti e Filippine firmato il mese scorso. Washington offriva 203 milioni di dollari per la base navale di Subic Bay, mentre quella aerea di Clark è stata già abbandonata perché l'eruzione del vulcano Pinatubo l'ha quasi sepolta.

La presidente Corazon Aquino, che lotta per mantenere la presenza mericana nel suo Paese (l'azione dei militari Usa è stata decisiva nel mantenerla al potere, in occasione di almeno uno dei tanti golpe che ha affrontato), ha annunciato che indirà un referendum popolare e dicembre per annullare la decisione del Senato. [Ansa-Agi]

SPAGNA

Autobomba a Alicante

Strage dell'Eta Tre morti e 30 feriti

MADRID. Tre persone sono morte e altre 30 sono rimaste ferite (tra cui una bambina di un mese) in un attentato a Muchamiel, una cittadina a 10 chilometri da Alicante.

La paternità dell'attentato di ieri non è stata ancora rivendicata, ma gli inquirenti spagnoli seguono la pista dell'Eta: secondo il sindaco di Alicante, Angel Luna, l'attacco sembra essere opera degli indipendentisti baschi, che dal 1968 ad oggi hanno rivendicato la morte di oltre 700 persone in una serie di attentati simili.

Nell'esplosione di ieri hanno perso la vita due poliziotti e l'autista di un carro attrezzi. I tre stavano rimuovendo un'auto parcheggiata vicino a una caserma della Guardia Civile, per portarla nel garage della polizia. L'auto, carica di esplosivo e munita di una targa falsa, è saltata in aria. [Agi]

STATI UNITI

Pericolosi per i voli

New York, uccisi 15 mila gabbiani all'aeroporto

NEW YORK. Guerra senza quartiere tra i gabbiani e i jumbo all'aeroporto Kennedy. Poiché gli stormi di gabbiani rappresentano un grave pericolo per gli aerei in partenza e in arrivo in uno dei più trafficati aeroporti del mondo, quest'estate i funzionari dell'aviazione civile hanno fatto strage degli uccelli acquatici della vicina riserva naturale, uccidendone a colpi di fucile 15 mila. Ogni anno si registrano circa 300 incidenti, causati soprattutto da uccelli che si sfracellano nelle pale dei motori dei «Boeing».

Si è passati alla maniera drastica, reclutando biologi tiratori, perché altri tentativi pacifici sono falliti. Vani sono infatti risultati gli esperimenti di dissuasione: gufi gonfiabili sono serviti solo da trespoli e i colpi di cannone a salve non hanno mai realmente disturbato i gabbiani, ormai abituati al rimbombo dei jet. [Ansa]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Stefano Coraglia
Addolorati lo annunciano la moglie **Vanna**, il figlio **Alberto** con la moglie **Giovanna** e nipoti **Marco** e **Andrea**, il fratello **Bruno** con la moglie **Carla**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Monte e Blavati, al professor Vaccarino, ai medici e infermiere dell'ospedale di Avigliana. Funerali in Buttigliera Alta mercoledì 18 corrente alle ore 10.30 nella parrocchia di San Marco. Non fiori ma offerte alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Avigliana**, 15 settembre 1991.

Le famiglie **Margiel** e **Piacintini** ricordano con affetto il caro **STEFANO**.

Ciao **NINO, Bosi** e **Cilde** ti ricordano con tanto affetto.

Tino e **Angela** sono fraternamente vicini ad Alberto nel ricordo del suo impareggiabile **PAPA'**.

Giovanni Gola e famiglia partecipano al dolore del dottor Alberto.

Carlo Agnese Emanuelli partecipano affettuosamente al dolore degli amici Coraglia.

Tina, Viano, Giuseppe Panicco commossi partecipano al dolore della famiglia.

Beppe, Renata, Elena e **Andrea Gatti** sono affettuosamente vicini ad Alberto e famiglia.

Irma e **Luigi Miglietti, Dina** e **Gino Tirone** piangono la scomparsa dell'**AMICO** di tutta una vita.

Partecipano al dolore della famiglia **Irma, Renata** e **Raffaella.**

Partecipano al dolore di Alberto e Giovanna gli amici **Luigi, Ambra, Vittorio, Mariagela.**

La **Corale Odontotecnica** partecipa al dolore dell'amico Alberto.

Franco Dana partecipa al dolore dell'amico Alberto per la perdita del **PAPA'**.

Si è spenta la cara assistenza del
geom. Romano Arduino
anni 52
Lo piangono la moglie **Tina**, i figli **Paola, Andrea**, il fratello **Bruno**, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Chivasso mercoledì 18 ore 15 abitazione stradale Torino 17. Seguirà tumulazione a Duisino San Michele.
— **Chivasso**, 16 settembre 1991

Delfi è vicina a Tina, Paola, Andrea.

Alessandro Marega, Elidio Allegranza e famiglie si associano al dolore dell'amico Bruno.

Partecipano:
Enrico, Graziella, Mario Alberto
Franca, Remigio Rasso
Famiglia **Balcastro**
Marco Berra
Giovanni Birocco e famiglia
Renato, Angela Bonaudo
Armando, Marisa Castello
Mirosa Cena
Famiglia **Coppo**
Silvio, Pina Croce
Letizia Derbesio
Notaio **Ferrari** e famiglia
Giuseppe, Mariapia Lignana
Ivana, Giorgio Lodeo
Franco Racca
Famiglia **Viveuza**
Famiglia **Gianna Borra.**

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
rag. Danilo Graziano
dipendente dell'Istituto
— **Torino**, 16 settembre 1991.

Gigi, Rita, Barbara e nonna partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della mamma
Matilde De Col
— **Torino**, 17 settembre 1991.

Dipendenti e **Dirigenti Società Valle** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Elio Gial Arcota
— **Torino**, 16 settembre 1991.

(Continua a pagina 8)

Commissario in Comune dopo 45 anni senza crisi, a dicembre le elezioni anticipate?

A Brescia finisce un mito e la Lega ora è in agguato

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Quei politicanti là, devono averci la limatura di ferro al posto del cervello», dice il signor cittadino in giacca grigia che taglia l'ombra di piazza della Loggia. «Adesso vedrete la Lega», dice un altro. «Che vergogna» è il commento di tutti.

Al riparo dai rumori di questa seconda città di Lombardia, terza città industriale d'Italia, che ruggisce nel suo lunedì macina di traffico, affari, lavoro, produzione, danè, i corridoi della Loggia galleggiano nel silenzio che segue la disfatta. Da 48 ore il Consiglio comunale si è autodissolto dopo 16 mesi di litigi, tradimenti, insulti, guerre intestine tra correnti democristiane e sottobande socialiste. Dietro allo scudo crociato si sono combattuti gli uomini di Gianni Prandini (grande centro) e di Mino Martinazzoli (sinistra dc). Dietro al garofano, i craxiani di terra e i craxiani d'acqua, capaci persino di autoaffondare l'elezione di un sindaco psi.

Da Roma è arrivato il commissario prefettizio, Goffredo Sottile, che sostituirà il sindaco dc Gianni Boninsegna, commerciante di tessuti, dimissionario per due volte e per due volte inchiodato alla sedia sotto il fuoco di tutti. Ora si metterà una toppa all'ordinaria amministrazione, mentre si apre il conto alla rovescia per le nuove elezioni e nei palazzotti della politica cominciano le riunioni a porte chiuse che danno corso a vecchie epurazioni e nuove liste. Si voterà tra il 15 novembre e il 15 dicembre, dicono in molti. Ma ci sono le politiche nazionali a aprile e Brescia rischia di diventare un test troppo pericoloso per i partiti tradizionali. La Lega, rivelano i sondaggi, potrebbe raddoppiare il suo attuale 20 per cento. Per questo è già nato il partito trasversale di quelli che vorrebbe trascinare la salma sino alla primavera, per giocare una volta sola.

La città guarda risentita e insofferente. Si disfa il mito di Brescia, provincia ricca, civile, che in questi 45 anni anni è stata un'isola di buon governo, buona amministrazione, capace di garantire uno sviluppo invidiabile per sé e per i 206 comuni della sua provincia milionaria. Una città che ha assorbito l'esodo delle campagne negli Anni 50, e la ristrutturazione industriale dei 70. Dove il tessuto che macina ricchezza è polverizzato in 80 mila unità produttive capaci di coniugare tondino e computer, acciaio e turismo, commercio e agricoltura. Dove è forte l'industria, ma anche il sindacato. Dove contano le tradizioni (specie quella cattolica) e si sperimenta l'innovazione.

Dunque tutti a casa i cinquanta consiglieri e la giunta quadripartita (17 dc, 7 psi, 2 pri, 1 pli) che si è dimostrata incapace a tutto. Basta sentire gli impiegati comunali, che ieri giravano smarriti nei corridoi della Loggia: «Incredibile - dice uno dei funzionari -. Sono qui dal Dopoguerra e mai mi sarei aspettato una cosa del genere. Qui si è fatto tutto prima e tutto bene. Il centrosinistra. Il teleriscaldamento. Commissariato il Consiglio comunale! Roba che è successa a Napoli, mi pare, qui neanche ce la sognavamo».

«E' stato uno spettacolo terribile, mortificante - dice Piero Agostini, direttore di *Bresciaoggi* -. E non c'è limite al peggio. In queste ore, anziché riflettere sui danni prodotti, nei partiti prevalgono le vendette interne. Si dimentica il dato più grave: la città è senza governo da 16 mesi e lo sarà ancora per molto».

Tutto quello per cui si è litigato in questi mesi interminabili, resta sospeso, resta da fare. Ed è moltissimo. «Nientemeno che il futuro di questa città, le sue trasformazioni, la sua nuova identità», dice Ugo Calzoni, capo delle relazioni esterne della Lucchini, testa d'uovo dell'imprenditoria bresciana. Ci sono decine di aree industriali dismesse da riconvertire, la rete dei trasporti da rimodernare, la metropolitana leggera da realizzare, l'inceneritore da costruire. «Questa di Brescia è una crisi esemplare - dice ancora Calzoni -. E' la terribile dimostrazione che i partiti hanno allevato una nuova generazione di funzionari inetti. Sono i portaborse quarantenni, incapaci di gestire la trasformazione. Una tv privata ha ripreso la seduta del consiglio sino alle 3,40 di domenica mattina, quando i consiglieri si sono liquefatti. Sono immagini che spiegano tutto: sono i mediocri che trionfano, nel nulla e nella chiacchiera». Impietoso anche Pedò, segretario generale della Cgil: «Non mi rammarico affatto che si vada a elezioni anticipate. I cittadini potranno fare un bel ricambio di stagione». Aggiunge: «In questi mesi di grida, vendette, litigi, nessuno ha parlato delle cose concrete». Elenca: la questione ambientale, il traffico che soffoca la città, l'emarginazione che cresce nelle periferie, gli extracomunitari, i centri di prima accoglienza che non bastano più. Persino il prudentissimo Consiglio diocesano dell'Azione Cattolica questa volta alza la voce, chiede «un rinnovamento profondo degli uomini».

Ma la rissa continua. I socialisti, ora invocano l'intervento di Craxi per mettere pace nella federazione. «Che venga presto», dice Sergio Moroni, leader del garofano. «Lo vogliamo anche noi» replica a distanza il suo nemico Alberini. E in casa dc, il clima non cambia. C'è aria di commissariamento. Martinazzoli ha buttato il suo battuta al veleno: «La crisi? L'ha determinata il partito dell'asfalto». Il riferimento è per Gianni Prandini, ministro dei Lavori pubblici, re della provincia bresciana. Come ogni lunedì, il senatore è qui, a tener caldo il suo collegio. Bisogna attraversare tappeti persiani, poltrone verdi, corridoi foderati di radica rossa per arrivare alla sua scrivania, dove in bell'ordine telefonano tutti i protagonisti del grande litigio: democristiani, socialisti, repubblicani. Lui si fa raccontare e mette un consiglio qua e là. «Non farei drammi - dice serafico -. Ho fiducia nell'equilibrio dei bresciani. A noialtri non piace il pasticcio. Se non si riesce a mettersi d'accordo è meglio azzerare e ricominciare da capo. E' vero, la città ha bisogno di un governo e di scelte. Non ci torneremo indietro». Ministro, non teme la Lega? «Ma no. In più di un anno hanno dimostrato che sanno solo gridare». E gli altri partiti cosa hanno dimostrato? «Un momento. Si sono scontrate due anime della dc, due modi di fare politica. Ci sono quelli che per politica intendono le analisi sociologiche...». Martinazzoli? «Sì, se vogliamo semplificare. E ci sono io che prediligo l'azione, il fare. Queste due anime sono conciliabili, ma in contrasto. Ecco». E le opere pubbliche, gli appalti, i miliardi, non contano in questa crisi? «E' un modo di sminuire lo scontro». Lo sminuisce anche il senatore Umberto Bossi, che da Varese manda a dire: «Quelle di Brescia non erano lotte politiche, erano lotte di mafia».

Pino Corrias

Il ministro Gianni Prandini, del Grande Centro dc (foto a sinistra) è convinto che sia stato meglio «azzerare la situazione» in polemica con Mino Martinazzoli della sinistra democristiana (foto al centro). Umberto Bossi, leader della Lega accusa: a Brescia lotte di mafia

Gli industriali «La città in mano a una generazione di portaborse»

Presidi e Cobas

A scuola subito gli scioperi

ROMA. Il nuovo anno scolastico comincia all'insegna delle agitazioni sindacali. Ieri si sono aperte le scuole in Lombardia e in Alto Adige e i presidi aderenti all'Anp hanno attuato il primo sciopero: non ha recato disagi agli allievi, ma è comunque un segnale significativo. La protesta dei presidi, che sollecitano trattative per il nuovo contratto, si ripeterà via via il primo giorno di scuola in tutte le regioni italiane, secondo il calendario di apertura: domani in Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo; giovedì in Sardegna e nel Trentino; venerdì in Valle d'Aosta; lunedì in Liguria, Lazio, Campania, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia.

Anche i Cobas protestano: hanno proclamato «scioperi nazionali dal 7 al 12 ottobre, con astensioni dal lavoro nella prima e nell'ultima ora di lezione per un totale di due ore per ciascun dipendente». Tra i motivi della protesta: mancato rinnovo contrattuale, restrizione del diritto di sciopero, aumento dei prezzi, «imminente peggioramento dei trattamenti pensionistici».

I Cobas sono a una svolta: annunciano per il 12 e 13 ottobre a Roma un'assemblea organizzativa costituente, che «darà vita all'Associazione formalizzata dei Comitati di base della scuola». I Cobas passano quindi dalla fase spontaneistica a quella organizzata: l'Associazione «si fonderà su principi federativi e unitari, su principi di trasparenza e certezza nella rappresentanza, sulle regole democratiche nell'assunzione delle decisioni, con delimitazione rigorosa di quelle di ambito nazionale e di quelle di ambito locale». (r. i.)

Ditelo con un bicchiere!

Maggi regala i "Bicchieri delle Feste"! Colorati, spiritosi, divertenti, ne trovate uno per ogni confezione da 30 dadi, oppure potete collezionarne fino a 12 diversi raccogliendo i tagliandi di Crempuré, delle Creme, Zuppe, Pastine e Risotti. È un motivo in più per provare la qualità dei prodotti Maggi. E da oggi Maggi e Buitoni si incontrano. Due grandi protagonisti uniscono le loro forze per valorizzare la grande tradizione gastronomica italiana. Il gusto, l'estro e la fantasia delle ricette Maggi si aggiungono alla grande tradizione Buitoni.

Maggi

MAGGI REGALA I BICCHIERI DELLE FESTE CON LE CONFEZIONI DA 30 DADI (AUT. MIN. N° 4/8/0 - SCADE IL 31.12.1991) E CON CREMPURÉ E PRIME PIATTI (AUT. MIN. N° 4/8/4 - SCADE IL 31.12.1991)

Intervista col vice presidente del Consiglio dopo le accuse di Cernobbio alla classe politica

Martelli: la mia risposta a Romiti

«C'è differenza tra noi e la democrazia cristiana»

ROMA.Onorevole Martelli, come vicepresidente del Consiglio, ha qualcosa da replicare alle critiche uscite dal convegno degli industriali a Cernobbio e al duro giudizio espresso da Romiti nei confronti del Palazzo?

Sì, ma se mi consente vorrei partire proprio da un esempio di Romiti a proposito del caso Enimont: l'affermazione che, al momento di sciogliere la *joint venture*, «tutti hanno concordato sul fatto che dovesse essere gestita dallo Stato». Io non ho affatto concordato su questo. Anzi la mia posizione, poi risultata soccombente, era che che Gardini fosse messo in condizione di gestire la chimica, sborsasse quel che era necessario e l'Eni con il ricavato potesse impegnarsi a risolvere i problemi di mancanza d'acqua nel Mezzogiorno.

Veramente, Martelli, il discorso di Romiti è più ampio, e contiene un giudizio complessivo sulla classe politica.

Le dirò che proprio questo è il punto su cui non sono d'accordo. Ma intanto vorrei aggiungere: non so a che scopo Andreotti mantenga l'interim del ministro delle Partecipazioni statali se tutto viene delegato a un sottosegretario che, con un esempio di stalinismo economico, in un'intervista, mentre l'Eni stava trattando con l'Union Carbide, s'è appena permesso di dire che l'Eni doveva chiudere quella trattativa e rifare una *joint venture* con Montedison. Romiti quindi ha ragione a cogliere certi aspetti.

Lei quindi condivide il discorso dell'amministratore delegato della Fiat?

No, o almeno in gran parte no. Romiti ha torto quando non distingue e attribuisce genericamente le responsabilità della situazione a un'indistinta «classe di governo». Io non confondo Romiti con De Benedetti: e non si capisce perché dovrei essere confuso con colleghi di cui non condivido nè filosofia nè prassi...

Ammetterà tuttavia di avere qualche responsabilità delle scelte di un governo di cui è vicepresidente...

Certamente. Ma in questo senso anche Romiti condivide le responsabilità con il ceto industriale, che non è esente da critiche. Mi chiedo: come hanno impiegato gli industriali i grandi profitti degli Anni Ottanta? Perchè la Fiat, che si era non solo risanata, ma irrobustita dopo una fase di recessione, ritorna in difficoltà? E' effetto soltanto della congiuntura internazionale? E' sempre colpa del governo? O non ci sono altre responsabilità anche di chi dirige la casa automobilistica? Ma direi che tutto questo deve lasciare spazio ad altre preoccupazioni e stimolare reazioni diverse.

Cosa intende, onorevole Martelli?

Noi corriamo davvero un rischio di colonizzazione economica. Non c'è solo la perdita di competitività delle imprese italiane all'estero, c'è anche la perdita di quote di mercato interno a vantaggio di case straniere. Parlo di settori strategici: chimica, informatica, automobili. La stessa Fiat ha compensato perdite consistenti nel mercato interno con espansione sui mercati esteri.

Ma non ha ancora risposto sulla parte di responsabilità che riguarda il governo.

Io, per quelli che sono i miei compiti cerco di fare di necessità virtù, intervenendo sul fronte della giustizia e della criminalità - problemi che nei fori internazionali ci vengono fatti pesare più del nostro deficit di bilancio - e adottando misure severe come quelle sull'allungamento dei termini di carcerazione preventiva, sul trasferimento d'ufficio dei magistrati, sulle norme antiestorsione. Quanto alle scelte economiche, ho cercato di condurre una mediazione fra le forze sociali che finora non è riuscita.

Per quali ragioni?

Siamo franchi: il governo, per acquistare credibilità al tavolo di una mediazione così delicata, deve prima dimostrare di essere in grado di porre sotto controllo ciò che gli compete: di essere in grado di varare una legge finanziaria che, senza torturare gli elettori (ecco le conseguenze del prolungamento della legislatura), cominci a intervenire sul serio; di fare una vera lotta all'evasione e all'elusione fiscale; di limitare gli aumenti ai pubblici dipendenti entro il tetto di inflazione programmata. In sostanza, ciò che viene al pettine è proprio il nodo di un certo modo di governare...

Il vice presidente del Consiglio Claudio Martelli

Onorevole Martelli, ma questo è proprio quello che dicono gli industriali...

Io so che questo è il groviglio che va districato: il lassismo, il non prendere mai decisioni nei tempi giusti, l'incapacità di mantenerle anche quando diventano impopolari, gli sprechi di spesa pubblica, non ancorata a sviluppo, nel Mezzogiorno. Del resto, basta andarsi a rileggere la relazione Scalfaro sull'intervento per la ricostruzione dell'Irpinia terremotata.

Resta un fatto: dei governi che lei critica, voi socialisti siete parte consistente.

E' possibile che anche qualcuno di noi abbia sottovalutato gli indicatori di recessione o i segnali di degrado sociale, culturale e di immagine. Ma io rivendico la differenza fra il governo a guida socialista della scorsa legislatura, che ha guidato la fase della ripresa economica e della risalita dell'Italia nel prestigio internazionale, e quelli attuali, che hanno riproposto il solito modo democristiano di governare. Avevamo avvertito delle imprevedibili conseguenze dell'«89 italiano».

Cossiga oggi sostiene che il rischio vero del terremoto dell'Est è per la dc, che potrebbe fare la fine del pcus.

E' un'esagerazione polemica non priva di elementi di verità: l'ininterrotta permanenza al potere della democrazia cristiana, il suo carattere di partito-Stato e quegli esempi di socialismo reale e stalinismo economico che sono filtrati anche nella nostra realtà oggi potrebbero nuocere alla dc. Del resto, che vi sia insofferenza per questa situazione, si vede anche dal moltiplicarsi delle eresie democristiane: Cossiga, Segni, Orlando, lo stesso Martinazzoli e la sua idea di una dc del Nord...

Concludendo, lei ritiene che in questa situazione ci sia una chance in più per la sinistra? A La Malfa che invoca una svolta, al pds che applaude agli industriali, il psi cosa risponde?

Io distinguo fra le convergenze occasionali, fra gli ovvi battimani dei partiti di opposizione per gli industriali che criticano il governo, e la serietà di una prospettiva. La quale, per una sinistra moderna e occidentale, non può essere altra che accelerare i tempi dell'unità socialista: cioè della costruzione di una grande forza socialdemocratica, per prepararsi a sfidare la dc nella competizione per il cambio o per la conservazione.

Marcello Sorgi

«Non si cancellano i partiti»

Intini critica gli imprenditori Pri, pds e pli: hanno ragione

ROMA. Il «basta» alla classe politica pronunciato dall'amministratore delegato Fiat, Cesare Romiti, scuote i partiti e li allinea in modo nuovo. La netta «divisione di responsabilità» tra imprenditori e governo inquieta i due maggiori partiti di governo, dc e psi; ciascuno risponde a suo modo, con la dc che per lo più minimizza, con il psi che ingaggia battaglia. Romiti è invece piaciuto al pri e al pds.

Dappertutto il discrimine passa dentro i partiti, tra chi si chiude a difesa della classe politica così com'è e chi se ne chiama fuori, accettando la necessità di un cambiamento. Resta fuori campo rifondazione comunista, che giudica industriali e governo comunque corresponsabili.

«Da oggi in poi niente più formule di compromesso con l'attuale classe politica», incapace di risanare l'economia, di sconfiggere il crimine e di rinnovare se stessa, ha detto Romiti.

Rinnovare i socialisti vogliono, con la grande riforma istituzionale che chiedono dal '79, sostiene Ugo Intini, portavoce di Bettino Craxi: ma difendono i partiti, «perno della democrazia in tutto l'Occidente», contro il comportamento «anomalo» degli industriali, che cercherebbero di «delegittimare il potere politico, cancellarlo e sostituirvisi». Intini accusa di «inaccettabile violenza polemica» contro i partiti l'amministratore delegato Fiat, «una parte della grande impresa e la stampa che le appartiene».

Al contrario, per il pds è un segnale molto importante che gli industriali, finora «quasi sempre vissuti in simbiosi con il governo», si siano persuasi che (nelle parole di Romiti) «c'è un punto oltre il quale non si può andare». Fabio Mussi, stretto collaboratore di Occhetto, è «d'accordo con l'analisi della Confindustria» e difende gli industriali dagli insulti che si sono attirati, per aver detto le verità sulle condizioni dell'economia, «da uomini politici di grande scienza e di pura dottrina pomicinIana».

Valerio Zanone, sindaco di Torino ed ex segretario pli, dà ragione a Romiti perché «il ceto politico non può sperare di cavarsela con la promessa di una grande riforma delle istituzioni nella prossima legislatura»: al contrario, «se i partiti vogliono salvarsi da se stessi occorre tagliare gli intrecci fra politica ed affarismo». Il partito repubblicano trova nel «monito durissimo» di Cesare Romiti conforto alla propria scelta di passare all'opposizione; e nota che anche Carli, «lasciato in solitudine» dai colleghi di governo incapaci di risanare il bilancio, ammette «un problema serio di ricambio della classe dirigente».

Se per il pds lo sfascio denunciato da Romiti, «porta prima di tutto il marchio dc», al contrario Nino Andreatta, dc rigorista, presidente della commissione Bilancio del Senato, punta il dito contro il psi: «Il dottor Romiti ama i *coups de théâtre*, ma i problemi che ha sollevato ci sono e sono seri» commenta Andreatta, e aggiunge come esempio: «Due ministri del Lavoro socialisti avevano presentato riforme molto più severe di quella di Marini; improvvisamente però sulle pensioni il psi è disertore».

Su questo e su altri argomenti, infatti, i socialisti stanno alzando il tono della propria o differente polemica contro il governo. Le difficoltà in cui il settimo ministero Andreotti è impigliato restano tutte. E' sempre molto tenue la possibilità che si arrivi a un accordo sul costo del lavoro, essenziale per le imprese: l'incontro tra il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli e i sindacati è stato spostato ieri ad oggi. **[s. l.]**

Bodrato: questo catastrofismo non serve

«E poi l'amministratore della Fiat in politica conta più di me»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

«Malata sì, ma non inguaribile». Guido Bodrato, dc, ministro dell'Industria, vuole sfumare i toni della polemica che da giorni vede contrapposti - sul futuro prossimo dell'Italia - i giudizi di industriali e uomini di governo. A Genova, per un convegno promosso dal Censis e dal Gruppo Erg, trova modo di parlare anche dei temi che stanno rendendo incandescenti i delicati rapporti tra mondo dell'impresa e classe politica. Condivide il giudizio sulla «gravità della situazione economica»; ma il severo allarme lanciato dalla Confindustria e lo spietato *check-up* di Cesare Romiti, amministratore delegato Fiat, al summit di Cernobbio proprio non riesce a digerirli.

Sorride, e cerca di esorcizzare la «cappa pesante» delle parole con una battuta: «Un ministro collega europeo mi ha detto: non so se siete quinti o sesti o settimi nelle statistiche del pil. Certo, in una cosa siete e restate primi: nel parlar male del vostro Paese, nel denigrare voi stessi».

Il ministro Guido Bodrato

Non vorrà dire che il debito pubblico italiano è cosa da niente, che l'inflazione è a livelli compatibili con quelle dei concorrenti sempre più aggressivi?

«Tutt'altro. Semmai, cerco di sottolineare ancora di più i rischi che stiamo correndo. Forse che la Francia e l'Inghilterra non hanno gli stessi nostri problemi? Anche lì ci sono dei dibattiti; e molto accesi, duri. Ma nessuno sostiene che la situazione è irrecuperabile. Anzi, proprio questi Paesi, molte volte, guardano all'Italia, sorpresi della distanza che fortunatamente c'è fra il pessimismo delle nostre parole e la nostra capacità di ripresa».

Romiti parla di «sprechi, inettitudine, disonestà» e nega la possibilità di ulteriori «formule di compromesso con il governo o con la classe politica».

«Sono d'accordo quando richiama le difficoltà del momento e sottolinea l'esigenza di una politica particolarmente severa. Non condivido certe accentuazioni di toni, ma i problemi li vedo con la stessa preoccupazione. Ma critico un altro aspetto: di fronte a problemi gravi, chi ha responsabilità di diverso genere (politica, imprenditoriale, finanziaria), ha il dovere di informare correttamente la gente. Ma guai a noi se la inganniamo. E i nodi si affrontano assumendo una linea propositiva; cioè, evidenziando ciò che è necessario fare. Il semplice allarmismo rischia di produrre effetti negativi, di far temere il malato irrecuperabile. I toni catasfrofici allontanano le decisioni di investimento, accentuano le spinte inflazionistiche. Li considero segnali sbagliati. Sono le cose che ho già detto a Bari, inaugurando la Fiera del Levante. Romiti non aveva ancora parlato, non potevo riferirmi a lui. Gli manderò il testo scritto. Vedrà che non ho affatto eluso i problemi del Paese».

L'amministratore delegato della Fiat ha anche detto che, d'ora in avanti, imprenditori e classe politica devono separare le responsabilità e che «ciascuno deve assumersi le proprie».

«Romiti ha ragione quando osserva che ci sono tante cose da cambiare; che si fanno più parole di fatti; che, parlando di riforme della politica, nel nostro Paese, prevale in genere la politica del rinvio. Sono cose abbastanza fondate, anche se non condivido certe esclamazioni troppo forti. Però, non mi sento personalmente coinvolto da queste critiche. Per quanto siano tanti anni che faccio politica, credo di avere contato politicamente molto meno di Romiti. Romiti non è solo un industriale; è la classe politica nel senso classico della parola...».

Onorevole Bodrato, perché la polemica si è fatta così forte?

«Direi, così feroce... In parte, dipende dalla trattativa sul costo del lavoro. Ma, forse, anche dal fatto che alcuni grandi gruppi sentono più di altri il rischio di una crisi più profonda di quanto ancora non appaia e mettono le mani avanti. Però, io dico: se il clima internazionale rende ancora più importante puntare sulla competitività dell'impresa anche sul versante dei costi, non basta chiamare in causa solo il governo. A meno che si voglia una politica dirigista, mentre tutti esaltano la politica di mercato. Perciò, su queste questioni, è necessaria una presenza più efficace dei grandi gruppi industriali».

Anche il sindacato è piuttosto critico verso il governo...

«Per me, la cosa più stupefacente è la convergenza tra le critiche di Reichlin e quelle di Romiti, della Confindustria e del sindacato. Critiche che "mettono insieme", per rendere più forte la protesta contro il governo. In realtà, sono posizioni che non stanno insieme. Perché non significano lo stesso cose. E' la fiera delle contraddizioni».

Mario Tortello

Smentite e dichiarazioni concilianti non riescono più a nascondere la frattura con il Quirinale ormai definitiva

Lo scontro tra dc e Cossiga a un punto di non ritorno

E c'è un sospetto: una manovra pro Martinazzoli contro l'asse Forlani-De Mita-Gava

ROMA. Congetture di un deputato dc nel Transatlantico di Montecitorio nel primo pomeriggio di ieri: «Per me - ha spiegato il siciliano Vito Riggio, grande amico del ministro del Lavoro Franco Marini - c'è anche un'interpretazione tutta democristiana di quello che sta avvenendo tra Piazza del Gesù e il Quirinale. Da una parte c'è il nuovo asse che vuole governare il partito, Forlani-Gava-De Mita, dall'altra c'è Francesco Cossiga che vuole appoggiare Martinazzoli e il gruppo di cinquantenni-sessantenni che gli è intorno, come Marini, nella scalata alla segreteria. E, in fin dei conti, Cossiga vuole aiutare lo stesso Andreotti che dalla alleanza Forlani-Gava-De Mita verrebbe emarginato. Quindi, il Capo dello Stato ha sparato su De Mita per rompere sul nascere quel nuovo agglomerato di potere che punta a governare la dc, ma ha usato dei toni sbagliati, diventando indifendibile per chiunque nel partito».

Cossiga e la dc. Ormai, la lunga «telenovela» si presta a mille ipotesi, come avviene in ogni soap opera che si rispetti. E molti nel partito di Arnaldo Forlani tentano di dare una risposta ai tanti interrogativi che circondano il perché il Capo dello Stato abbia voluto rompere definitivamente con il suo ex partito. Sì, perché sul fatto che «rottura» è, ormai non c'è alcun dubbio.

Se ne è accorta anche la «velina» più vicina ai palazzi democristiani, quella di Vittorio Orefice, che ieri ha sentenziato: «I rapporti tra Cossiga e la dc sono arrivati al punto di non ritorno». E anche i tentativi messi all'opera ieri da Piazza del Gesù (a seguito delle proteste dei Quirinale sottoposto alla Festa dell'Amicizia a una montagna di critiche), le precisazioni di Forlani e le smentite di circostanza, non sono riuscite a nascondere la realtà. Né hanno sortito alcun effetto le parole concilianti di uno dei «cossighiani» della dc, Giuseppe Zamberletti, che ha definito una «balla» la voce che Cossiga voglia fondare un altro partito cattolico e ha lodato l'equilibrio del segretario.

Sono tutte iniziative formali che vogliono coprire una scontro che ormai si è fatto definitivo, anche se finora non ha lasciato nessuna vittima sul campo. Non per nulla proprio Flaminio Piccoli, che in questi giorni ha preteso più volte una risposta ferma del partito al Quirinale, ieri a Montecitorio non stava più nella pelle per la soddisfazione. «Abbiamo fatto bene - ha detto - a rispondere. Con il silenzio la dc avrebbe dato la sensazione di aver paura». Il a conferma che ormai il taglio con il Quirinale è stato consumato, il vecchio capo della dc ha escluso categoricamente un possibile ritorno di Cossiga nel suo ex partito: «Non è più né possibile né immaginabile».

Ma è possibile, come ipotizza Vito Riggio, che qualcuno nella dc abbia tentato di approfittare del «profondo odio» che divide Cossiga da De Mita? C'è realmente chi in questi giorni ha fatto da spettatore magari tifando per il Presidente della Repubblica? Non sono in pochi a crederlo, anche perché del nuovo attacco del Capo dello Stato al presidente della dc sullo scandalo del terremoto in Irpinia si vociferava da giorni. L'andreottiano Luigi Baruffi lo sapeva già venerdì scorso (e se ne era al corrente lui, tanto più lo era Andreotti), e così lo stesso Vincenzo Scotti (che nel tam-tam estivo della dc veniva considerato nel gruppo dei cinquantenni-sessantenni che vogliono conquistare piazza del Gesù). E allora perché nessuno si è mosso per convincere il Presidente a recedere dalle sue intenzioni?

Forse qualcuno ha voluto fare il gioco rischioso di mandare al nuovo triumvirato che si è formato ad Arona, Forlani-Gava-De Mita, un segnale attraverso il Presidente. Tra questi potrebbero esserci i «giovani» di 50-60 anni che avrebbero interesse a distruggere l'immagine di De Mita per farlo fuori da ogni organigramma futuro (a partire dalla segreteria dc). E il vecchio «Giulio», che non vuole essere escluso dalla corsa al Quirinale, dalla nuova alleanza che governa la dc.

Cossiga, quindi, potrebbe essere stato se non assecondato, almeno non fermato nel suo attacco «furibondo» a De Mita da quella parte della dc che in questo momento gode della sua fiducia. Quella stessa parte che ora, vista la brutta piega che ha preso la vicenda, non si espone.

E' solo un'ipotesi, suffragata però dal fatto che ad Arona, prima che il nuovo triumvirato decidesse di mandare un segnale inequivocabile al Quirinale, molti hanno dato una lettura tutta interna al partito dell'esternazione di Cossiga. A partire dal direttore del *Popolo*, Sandro Fontana: «Lo scontro Cossiga-De Mita - aveva commentato a caldo - è una dialettica tutta interna alla dc». Un sospetto del genere forse lo nutre lo stesso De Mita che ieri al telefono ha spiegato: «Io per ora non parlo. Ma non è detto che non lo farò: voglio pensarci su».

Augusto Minzolini

Il presidente Francesco Cossiga

Per la Festa di Arona

«Il Popolo» attacca i giornalisti

ROMA. Botta e risposta tra *Il Popolo* e il giornalista Augusto Minzolini de *La Stampa*. Scrive il quotidiano dc: «Un certo tipo di giornalismo politico inventa di sana pianta episodi inesistenti; addirittura, vengono messe in bocca ai vari personaggi frasi che non sono mai state pronunciate. E' il caso di Minzolini, nel servizio da Arona di ieri. E' necessario, nella forma più severa, cominciare a prendere le distanze da questo tipo di giornalismo».

Replica Minzolini: «Confermo tutte le dichiarazioni da me riportate, virgolettate. Gava ha parlato con me alle 14, a Villa Carlotta. Circa un quarto d'ora dopo di fronte ad altri cronisti ho raccolto i commenti sull'intervista di Cossiga da Sbardella. La dichiarazione di Lobianco è stata resa al termine del dibattito sull'agricoltura». La Lega dei giornalisti interviene contro *Il Popolo*. [AdnKronos]

Nasce un caso per la trasmissione tv sulla Festa dell'Amicizia ad Arona

Rai1, è rissa sul maxispot dc

Pri, pds e msi accusano: una vergognosa propaganda di partito
Il direttore Fuscagni: «Era un programma di musica e costume»

ROMA
DALLA REDAZIONE

I partiti d'opposizione sparano sulla prima rete tv, il direttore di Raiuno tenta di parare i colpi, e la nuova, aspra polemica sulla televisione pubblica è già approdata in Parlamento. Il programma «Festa di settembre, parole e musica dal Lago Maggiore» andato in onda domenica pomeriggio, sarà al centro di una riunione della commissione di vigilanza. Come rilevava ieri *La Stampa* in un corsivo, sotto quel titolo Raiuno ha trasmesso per un'ora le immagini della Festa dell'Amicizia, la *kermesse* della dc che si è conclusa l'altro ieri ad Arona: sul video, tra una canzone di Spagna e una di Riccardo Cocciante, interviste a Gava, De Mita e Forlani.

L'accusa, per la prima rete della tv di Stato, è quella di aver trasmesso un lungo e malcelato spot pubblicitario in favore della dc. Il pri, per commentare l'iniziativa, usa toni pesanti e ricorda la sua proposta di nominare subito dei «garanti» che controllino quello che viene messo in onda.

«Se qualcuno aveva dei dubbi intorno a che cosa possono fare i garanti straordinari alla Rai - scrive la *Voce repubblicana* -, ieri c'è stata una buona dimostrazione. Lo speciale dedicato alla festa dell'Amicizia di Arona, trasmesso da Raiuno, è stata una dimostrazione di sfacciato cinismo, senza precedenti e senza alcuna vergogna. Il presidente, il direttore generale della Rai e il direttore di Raiuno devono rispondere nelle sedi formali, subito, di quanto è avvenuto ieri pomeriggio,... una vera truffa ai danni di chi sostiene con il canone l'azienda pubblica radiotelevisiva».

Il corsivo dell'organo repubblicano si conclude lanciando veri e propri strali: «Qui non siamo più all'utilizzo a fini di partito di questo o quel Tg. Si è varcato ogni confine, mettendo al servizio della dc tecnici, macchinari, professionisti, e una rete intera in un'ora di grande ascolto. La logica, ormai, è quella degli impuniti, di chi se la ride di ogni limite e sanzione. Il pri investe oggi stesso della questione la commissione parlamentare di vigilanza, ma qui il problema sarebbe ormai da portare in tribunale».

Sparano ad alzo zero anche i consiglieri di amministrazione Rai del pds. In una lettera al presidente Manca e al direttore generale Pasquarelli, Bernardi, Menduni e Roppo scrivono che la trasmissione di domenica pomeriggio «determina un ingiustificato squilibrio informativo a favore di un partito, e contrasta pertanto con i doveri di correttezza e imparzialità propri del servizio pubblico».

I missini, attraverso un'interrogazione parlamentare, hanno chiesto l'intervento di Andreotti per stigmatizzare lo speciale sulla festa dell'Amicizia. Ma non solo. Il msi approfitta di questo caso per protestare anche contro il Tg1 delle 20 dello stesso giorno, «colpevole» di aver parlato prima della festa dell'Amicizia e solo dopo della visita di Stato del presidente del Consiglio in Cina. Inoltre i missini lamentano il poco spazio concesso alla loro manifestazione nazionalista svoltasi a Bolzano.

Il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni, attraverso l'ufficio stampa di viale Mazzini, aveva risposto alle polemiche dopo aver letto il corsivo comparso ieri mattina sulla *Stampa*. Quel programma - si è difeso Fuscagni - era «la descrizione degli aspetti di atmosfera e di costume di una manifestazione di cui si è parlato molto in questi giorni. La trasmissione ha privilegiato l'aspetto spettacolare e musicale della Festa. Del resto è il taglio che Raiuno dedica da sempre a manifestazioni popolari di grande rilevanza, anche se alcune di esse sono a sfondo politico».

Ma nonostante queste autodifesa, le «parole e musiche del lago Maggiore» hanno fatto storcere qualche bocca anche dentro il palazzo della Rai. Il direttore della terza rete, Angelo Guglielmi, dice che lui quel programma non l'avrebbe mai mandato in onda. Per ragioni politiche? «No - risponde Guglielmi - io non l'avrei fatto nemmeno sulla festa dell'*Unità* o dell'*Avanti!*. Nemmeno se me l'avesse chiesto il pds. Non mi pare sia un modo giusto di fare televisione, tutto qui. Quel programma può essere stato interessante per il committente, ma non per il pubblico. E non è nemmeno una questione di tv pubblica o privata: la tv di Stato, come anche i giornali che sono privati, rappresenta un servizio pubblico che non deve fare favori a questo o quel partito, ma rispondere agli interessi della gente».

Proteste per «Parole e musiche dal Lago» Nel programma, tra una canzone e l'altra interviste ai leader dc. A sinistra: Forlani Sopra: Carlo Fuscagni, direttore di Raiuno

Spagna e Riccardo Cocciante Due dei cantanti intervenuti alla trasmissione

In Cassazione sei quesiti di due comitati

Corsa ai referendum contro la partitocrazia

Segni: un nuovo sistema elettorale
Giannini: via le Partecipazioni statali

ROMA. Fino al 9 giugno scorso lo davano per spacciato. Poi c'è stato il trionfo di Mario Segni e la valanga di sì. Il referendum è risorto. E ieri mattina i rappresentanti di ben due Comitati promotori hanno depositato presso la cancelleria della Corte di Cassazione sei quesiti per nuovi referendum. Tre sponsorizzati dal Comitato per la riforma elettorale di Mario Segni, che tenterà il bis di giugno raccogliendo le firme per l'introduzione del sistema uninominale per il Senato e del sistema maggioritario nei Comuni. Tre promossi dal Corid, il Comitato per la riforma democratica guidato da Massimo Severo Giannini, che si propone di assestare tre colpi di piccone alla partitocrazia: abrogazione del ministero delle Partecipazioni statali, delle norme che consentono le nomine bancarie per via partitica e della legge sugli interventi nel Mezzogiorno.

E' guerra tra i Comitati promotori? Si profila il contrasto tra un referendum «laico» e uno «cattolico»? Giovanni Negri, l'esponente radicale che assieme a Giuseppe Calderisi è tra i più attivi sostenitori dei referendum promossi sulla base della parola d'ordine «Più Stato, meno partito», lo nega e promette che si impegnerà a fondo anche nei referendum di Mario Segni. E poi, dietro le bandiere di quella che Negri definisce «una campagna per la cacciata dei mercanti dal tempio», si sta raccogliendo un vero e proprio esercito. Alla battaglia per l'abolizione delle Partecipazioni statali aderiscono i radicali, i liberali in blocco (da Sterpa a Biondi, da Valitutti e Patuelli al sindaco di Torino Valerio Zanone), i repubblicani (da Bogi a Del Pennino a Mauro Dutto), che troveranno un ulteriore motivo di polemica con la dc, il pds impegnato con Cesare Salvi, con Alfredo Reichlin e con il ministro del Tesoro del governo-ombra Filippo Cavazzuti.

A dichiarare che firmerà per il referendum contro le Partecipazioni statali è stato Claudio Martelli. Non tutti nel psi condividono la sortita del vicepresidente del Consiglio, ma hanno già espresso il loro accordo il segretario della Uil Benvenuto e l'eurodeputato Enzo Mattina. Poi, a sfidare i fulmini di Forlani, aderiscono Francesco D'Onofrio, il dc più vicino a Cossiga e i segretari confederali della Cisl Pietro Merli Brandini e Baldassarre Armato. Ma si preannuncia anche un'adesione «insospettabile»: quella di Romano Prodi, ex presidente dell'Iri.

Gioiscono, i promotori legati a Giannini. E sciorinano i nomi che non fanno parte della nomenklatura dei partiti: da Angelo Panebianco a Nicola Matteucci, da Antonio Martino a Salvatore Veca. E poi il vicepresidente della Confindustria Aldo Fumagalli e Bruno Trentin, Ludina Barzini e Angelo Bolaffi, Lucio Villari, Federico Orlando. Inoltre, proprio nel referendum diretto a colpire il sistema degli aiuti al Sud, Negri annuncia l'adesione di Pina e Davide Grassi, vedova e orfano dell'imprenditore ucciso dalla mafia. Unica motivo di preoccupazione, i distingue di Marco Pannella, il quale, firmando i referendum di Segni e preannunciando un referendum abrogativo della legge sulla droga, ha dichiarato che appoggerà i referendum di Negri e Calderisi, ma solo «da comune cittadino». **[p. bat.]**

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato l'
Ing. Mario Catella

Lo annunciano la moglie **Sandra**, i figli **Carla** con **Gualtiero, Oreste** con **Bianca, Mariapia** con **Andrea;** i nipoti **Giacomo** con **Francesca, Titina** con **Paolo, Mario, Emanuele** con **Lory, Consolata, Mario, Alessandra e Carlotta;** i cognati **Gina, Rodolfo e Pinina Cattaneo.** I funerali avranno luogo nella chiesa B. V. delle Grazie (Crocetta) mercoledì 18 settembre alle ore 10.
— **Torino,** 17 settembre 1991.

I nipoti:
Matilde Ceretti
Enrico e Pinetta Ceretti
Giorgio Ceretti
Paolo e Maria Cattaneo
Roberto e Giovanna Inclas della Rocchetta
Filippo e Floriana Cattaneo
ricordano con molto affetto lo zio **MARIO.**

Impiegati ed Operai della **Cetelle Fratelli srl,** commossi ed affettuosamente vicini al dolore della famiglia, partecipano la scomparsa del loro indimenticabile presidente
Ing. Mario Catella
— **Torino,** 17 settembre 1991.

Giacomina Comba Frova e figli profondamente addolorati per la perdita del caro **MARIO** inviano amico di famiglia da sempre, partecipano affettuosamente uniti al dolore di Sandra, Carla, Oreste, Mariapia e di tutti i loro cari.

Il **Circolo Subalpino** prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del consocio ed amico carissimo
Ing. Mario Catella
— **Torino,** 17 settembre 1991.

Il **Rotary Club Torino** prende commossa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del consocio
Ing. Mario Catella
Past President del Club
e Past Governor 184° Distretto R.I.
— **Torino,** 17 settembre 1991.

I **Soci** del **Rotary Club Torino Sud** prendono commossa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio onorario
F. H. F.
Ing. Mario Catella
— **Torino,** 17 settembre 1991.

Il governatore del **2530° Distretto Rotary International Giancarlo Piombino,** insieme agli amici **Past Governor:**
Carlo Bertolotti
Franco Berschis
Pier Giovanni Bordiga
Luigi Buzzi
Gaudenzio Cattaneo
Vincenzo Gribaldo
Alberto Grondona
Franco Ilotte
Giuseppe Macchi
Piero Mattaini
Lamberto Mosci
Alberto Motta
Mario Petrone
Franco Pejrone
Enrico Piola
Umberto Tamassia
piangono l'indimenticabile amico
Ing. Mario Catella
governatore 1983-84
ed esprimono l'accorato cordoglio alla famiglia.
— **Torino,** 17 settembre 1991.

Giorgio e Andrea rimpiangono l'**AMICO** carissimo.

Il **Rotary Club Torino Nord** partecipa con commozione alla scomparsa del socio onorario
Ing. Mario Catella
— **Torino,** 17 settembre 1991.

Guido Dalterio e **Pinuccia Mosca** prendono viva parte al dolore della famiglia Catella.

Mario Morone
Ettore e Chiosa Morone
Gianni e Pinuccia Pons Vidari
sono sinceramente vicini al dolore dei familiari nella triste circostanza della scomparsa del'
Ing. Mario Catella
— **Torino,** 17 settembre 1991.

Presidente, Segretario Generale e Giunta della Camera di Commercio di Torino esprimono profondo cordoglio alla signora Sandra e famiglia per la scomparsa del'
Ing. Mario Catella
che per tanti anni è stato stimatissimo e prezioslissimo membro di Giunta della Camera di Commercio.
— **Torino,** 16 settembre 1991.

Novella ed **Enrico Salza** sono particolarmente vicini alla signora Sandra per la scomparsa del caro amico
Ing. Mario Catella
— **Torino,** 16 settembre 1991.

Il **Presidente,** il **Consiglio** di **Amministrazione,** il **Direttore** ed il **Personale** del **Laboratorio** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'
Ing. Mario Catella
già vicepresidente del Laboratorio chimico.
— **Torino,** 16 settembre 1991.

L'**Associazione** dell'**Industria Meccanica Italiana - Assomacchi** - ricorda con commozione e rimpianto il proprio vicepresidente onorario
dott. Ing. Mario Catella
che per lunghi anni dedicò la sua preziosa opera a tutti gli importanti problemi del settore.
— **Roma,** 16 settembre 1991.

Presidenza, Giunta Esecutiva, Consiglio Direttivo, Direzione dell'**Unione Industriale** di **Torino** partecipano con commozione al lutto per la scomparsa dell'
Ing. Mario Catella
e ricordano la sua intensa attività di imprenditore e, per lunghi anni, di Consigliere dell'Unione.
— **Torino,** 16 settembre 1991.

La **Presidenza,** il **Consiglio Direttivo,** i **Soci** e la **Segreteria** dell'**Unione** partecipano al cordoglio per la scomparsa dell'
Ing. Mario Catella
per molti anni stimato ed attivo presidente dell'Associazione.
— **Torino,** 16 settembre 1991.

Affettuosamente vicini alla famiglia Catella:
Anna Maria Alsona
Gianfranco Nicoletta Bonada
Angiola Mossa Roselli
Graziella Ponte
Beppe Porzio
Luisa Tam
Bibi Adriana Zanon

Ferdy e **Mimma** con **Riccardo** particolarmente vicini a Oreste e Bianca partecipano al dolore della famiglia Catella.

Sono affettuosamente vicini a Carla, Oreste e Mariapia:
Luisetta Arnaldi di Balme
Elettra Vittorio Bosco
Irene Alberto Collino
Gabriella Mario Goffi
Giorgio Anna Imoda
Grazia Lionello Jona Celesia
Riccardo Miranda Margary
Paola Enrico Motta

Il gruppo degli amici **Luigi Pastore:**
Carlo Bertolotti
Luigi Cravetto
Paolo Emilio Ferrari
Giorgio Giusti
Benedetto Pastore
Franco Pejrone
Giovanni Pejrone
Giuseppe Prono
Paolo Ragazzi
Pietro Rigamonti
piange la morte del carissimo amico **MARIO** e si associa al dolore della famiglia.

Teresa, Ludovica e **Valerio, Celine, Paolo, Gene, Luisa** e **Nicola** sono affettuosamente vicini a Cochi, Mario, Nene e famiglia.

Tuccio e **Franca Pastore** si stringono affettuosamente a Sandra e figli.

Gaby e **Anna, Mimmo** e **Marietta, Sebastiano** e **Mamma** con tanto affetto ed amicizia partecipano al grande dolore della famiglia Catella per la scomparsa del
dott. Ing. Mario Catella
— **Torino,** 16 settembre 1991.

Piergiorgio ed **Elisabetta Re** partecipano con affetto al dolore di Oreste e famiglia.

Paolo e **Anna Maria Claretta-Assandri** partecipano commossi al dolore della famiglia Catella per la scomparsa del
dott. Ing. Mario Catella
— **Torino,** 16 settembre 1991.

La **Studio Zunino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Ing. Mario Catella
— **Torino,** 16 settembre 1991.

Luciana, Federico e **Cinzia Ragazzoni di Santo Odorico, Marco** e **Renata Borini** con i figli, sono affettuosamente vicini a Sandra, Oreste, Carla e Maria Pia, nel rimpianto dell'indimenticabile **MARIO.**

Pia Boggio Sella e figli commossi sono vicini agli amici carissimi condividendo il loro dolore.

Sono affettuosamente vicini a Oreste e alla famiglia gli amici:
Romolo, Marina Ballarini
Nini, Maria Calandra
Dino, Gabriella Catino
Gilberto, Paola Discacciati
Totò, Martù Robecchi
Gianlorenzo, Ise Saporiti.

Bruno, Gisella Giordana e figli sono affettuosamente vicini.

Ezi Guaglia con **Adriana** partecipano con affettuosa amica amicizia.

Gli **Amici del Circolo degli Affari** sono vicini con grande affetto ad Oreste per il grave lutto che lo ha colpito.

Condomini, Custode di **corso Re Umberto 94** prendono parte al lutto della famiglia.

Affettuosamente vicini
Aure Lulli Artom
Enrico Lydia Eriksson
Graziano Lella Lucchetti
Giorgio Lilli Martellini
Beppe Eva Pichetto
Oreste Numi Riccio.

Daisie Adriana Astore
Kai Giuliana Bosso
Giorgio Mariagrazia Simon
profondamente commossi partecipano affettuosamente.

L'**Inner Wheel International Club di Torino** partecipa commosso al dolore di Maria Pia.

Gli **Amici del Club 6** partecipano.

Giovanni e **Maria Pejrone** commossi si associano con tutta famiglia al dolore degli amici Catella per la perdita del carissimo **MARIO.**

Giovanna e **Alfonso** sono vicini a Maria Pia e Andrea.

Mamo, Giancarlo, Benedetta e **Laura** con le rispettive famiglie partecipano sinceramente al dolore della famiglia Catella per la perdita del carissimo **MARIO.**

Anna e **Marco Pizzetti** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del'
Ing. Mario Catella
— **Torino,** 15 settembre 1991.

Luigi Buzzi con i figli partecipa con vivo cordoglio alla scomparsa di
Mario Catella
amico, caro amico, esempio di vita integerrima, assicurando cristiani suffragi.
— **Cassia,** 16 settembre 1991.

Condomini, Inquilini, Custodi e **Amministratore** di **via C. Colombo 1** partecipano al dolore.

Giampiero ed **Elena Caldano** sono affettuosamente vicini a Carla, Gualtiero, Mariapia e Andrea.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Elio Tagliaro
commerciante
anni 58
Addolorati lo annunciano moglie, figlia, genero e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 13,45 da via Regio Parco 3, Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese,** 16 settembre 1991.

Silvia e **Luca** si uniscono al dolore di Paola e zia Luciana e piangono l'amato **ZIO.**

Piero e **Attilia, Gianni** e **Antonella** con rispettive famiglie addolorati e commossi sono vicini a Luciana e Paola per la perdita di loro carissimo **ELIO** amico caro e fratello di famiglia.

I **Coscritti 1932** partecipano.

Le famiglie **Bertolino Bryer Galla** partecipano.

Confidando nella Misericordia divina annuncia ai suoi cari attende la Resurrezione dei morti
Maria Luisa Bonaveglio Ferroglio
ved. Generale Mazzara
A funerali avvenuti l'annunciano la figlia **Graziella** con **Achille, Simonetta, Alessandra,** la nuora **Carla** con **Cristina** e **Corrado.** Si ringraziano la signora Carla e Gino per l'affettuosa assistenza.
— **S. Carlo Canavese,** 12 settembre 1991.

Federica, Marisella, Augusto partecipano al dolore di Graziella e famiglia.

E' mancato
Lino Sartori
Maresciallo Carabinieri in pensione
anni 70
L'annunciano moglie, figli, nuora, nipotina e parenti tutti. Funerali in Cavagnolo mercoledì 18 ore 15.
— **Cavagnolo,** 17 settembre 1991.

L'**Associazione Carabinieri Cavagnolo** e **Casalborgone,** la madrina signora **Favre** partecipano al dolore della famiglia Sartori per la perdita del presidente **LINO.**

Serenamente si mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Alesina Furri
Ne danno annuncio le sorelle **Domenica** ed **Augusta,** cognate, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un grazie particolare alla cara Antonella. Funerali 18/9/1991 ore 10 nella Cappella dell'ospedale Maurizlano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 14 settembre 1991

E' mancato
Giorgio Marsaglia Cagnola
anni 51
L'annunciano con dolore la moglie **Maria Gianna,** il figlio **Stefano** e parenti tutti. Funerali martedì 17 corrente ore 15 via Torino 124.
— **Caselle,** 15 settembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Longo
Andano FIAT
Lo annunciano moglie, figlia, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 settembre ore 9,45 Ospedale Maggiore.
— **Torino,** 15 settembre 1991.

E' mancata
Carla Martello Martinat
Lo annunciano a funerali avvenuti il marito **Giorgio,** i figli **Giuliana** con **Gabriele, Giulio,** la sorella e i fratelli.
— **Torino,** 17 settembre 1991.

Enrico e **Serafina Ferraris** partecipano affettuosamente al lutto della famiglia Martinat.

Maurizio e **Giulia Ferraris** partecipano al grande dolore di Giuliana e Gabriele.
— **Torino,** 17 settembre 1991

Dante e **Paola, Enrico** e **Francesca Ferraris** sono vicini a Giuliana e Gabriele.

Roberto, Nora e **Anna Franchini** sono vicini con grande affetto a Giorgio, Giuliana e Giulio.

Presidenza, Consiglio e **Direzione** del **Circolo della Stampa-Sporting** partecipano con affetto al dolore dell'amico e consigliere Giorgio Martinat:
Edoardo Bellone
Beppe Barletti
Vittore Bona
Franco Boggio
Mario Bolzi
Angelo Carosi
Sandro Casazza
Franco Colombo
Armando Marcellino
Ernesto Maranco
Stefano Marsaglia
Giorgio Martellini
Giovanni Oricco
Bruno Paruzza
Aldo Pipan
Luigi Ravizza
Renato Romanelli
Gianni Romeo
Giuseppe Sangiorgio
Franco Schierani
Alberto Sinigaglia
Giuseppe Toscano
Enrico Villa
Umberto Zanetta

Gli amici dello **Sporting** sono vicini alla famiglia:
Carla Bezzo
Franca Bernardi
Giorgio Savoia Blasi
Ada Bonelli
Antonio Giuliana Bozza
Mario Antonietta Cimmino
Maria Colombotto
Giampaolo Cottino
Gigi Isa Crocetti
Amos Nazarena De Bianchi
Giuseppe Di Natale
Ilda Fadini
famiglia **Bertoletti**
famiglia **Cacace**
famiglia **Cagnassi**
Carla Simona Alessandro Fissore
Dina Fissore
Bruno Giampieri
Andreina Girotti
Giorgio Legnani
Daniele Malothas
Sergio Delfino Parmeiler
Anna Roberto Rinaldo
Ida Raoul Stolfi
Luigi Anna Tos
Gabriella Vasario
Miranda Vesticiello
Adriana Zuretti

Gli **Amici** dei **Supplementi** sono vicini alla famiglia Martinat.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode dello stabile di **via Paolo Gaidano 8,** partecipano al dolore della famiglia Martinat per la scomparsa della signora
Carla Martello in Martinat
— **Torino,** 16 settembre 1991.

Sono vicini a Giorgio con affetto i colleghi:
Mirella Agliotti
Gianni Bisio
Luciano Borghesan
Carlo Bramardo
Giorgio Calcagno
Mimmo Cándito
Giovanni Cappesi
Laura Carassai
Angelo Carolì
Armando Carosa

Claudio Carosuolo
Alessandra Comazzi
Luciano e Bianca Curino
Antonio De Vito
Giuliano Dolfini
Angelo Dragone
Claudio Giacchino
Carlo Gialdi
Franco Gilberto
Brunella Giovara
Osvaldo Guerrieri
Giorgio Lombardi
Ezio Mascarino
Gigi Mattana
Carlo Novara
Guido Paglia
Fiorenzo Panaro
Alessandra Pierucci
Renato Rizzo
Renato Romanelli
Sergio Ronchetti
Raffaella Silipo
Alberto Sinigaglia
Vincenzo Tessandori
Sergio Trombetta
Maria Valabrega
Marinella Venegoni.

Serenamente come visse è prematuramente mancato
Renato Case
La moglie **Bianca,** le figlie **Marie e Lucia,** i fratelli **Carlo, Berto, Luciano,** la sorella **Paola** e i familiari tutti lo ricordano con tanto dolore a quanti gli hanno voluto bene. I funerali si svolgeranno il 18 settembre 1991 alle ore 15 partendo dall'abitazione, via Carnia 36, Agordo (BL).
— **Agordo,** 16 settembre 1991.

Giuseppe e **Maria Luisa Antonioli** prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico
Renato Case
— **Milano,** 16 settembre 1991.

Dirigenti e **Personale** tutto della **Italappaltocivil S.p.A.** annunciano la scomparsa del signor
Renato Case
apprezzato e stimato agente della società per la sua doti umane e professionali.
— **Milano,** 16 settembre 1991.

Partecipano al lutto
Ines Andreani
Giuseppe Antoniali
Marco Banfi
Enrico Barco
Grazia Barera
Giangelo Becarelli
Angelo Bennardi
Aldo Bergamo
Giorgio Berta
Nadia Boccanelli
Armando Buffon
Elisabetta Buratti
Mirella Colli
Giuseppe Croce
Giancarlo Del Din
Maria Luisa Farina
Amedeo Fazzi
Angelo Frigerio
Renato Gangiulo
Giovanni Manera
Maria Palma
Mauro Petrogalli
Giovanni Pezzati
Ferruccio Roberti
Alberto Tavazzi
Renzo Trai
Irene Vettore

La **R.E.M. S.a.s.** annuncia con profondo dolore l'immatura scomparsa del signor
Renato Case
ed è affettuosamente vicina ai familiari.
— **Capria,** 16 settembre 1991.

La **Parfer S.r.l.** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del signor
Renato Case
Amministratore Unico della Società
— **Capria,** 16 settembre 1991.

Liliana Elsio Crace partecipa commosso al grave lutto della famiglia per la perdita del signor
Renato Case
— **Capria,** 16 settembre 1991.

La **Soc. Rotanno Ing. Vito** partecipa commossa al grande dolore della famiglia per la perdita del signor
Renato Case
— **Torino,** 16 settembre 1991.

Partecipa al lutto **Giacomino Yelle** e famiglia.

La **Horsen S.N.C.** partecipa commossa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor
Renato Case
— **Aosta,** 16 settembre 1991.

Con immensa tristezza **Irene Vettore** partecipa al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa dell'amico fraterno
Renato Case
— **Milano,** 16 settembre 1991.

Bruno e **Loredana Sartore** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor
Renato Case
— **Borgo S. Dalmazzo,** 15 settembre 1991.

Giorgio Benetto e famiglia partecipano commossi al dolore dei familiari per la perdita del signor
Renato Case
— **Giveletto,** 15 settembre 1991.

Ferruccio Gazzi e famiglia partecipano al dolore della moglie Bianca, delle figlie Maria e Lucia e dei familiari tutti per l'immatura scomparsa del signor
Renato Case
— **Capria,** 16 settembre 1991.

Carlo e **Ottavia Cappello** sono vicini alla famiglia per la scomparsa del signor
Renato Case
— **Capria,** 16 settembre 1991.

Profondamente colpiti dall'immatura scomparsa del signor
Renato Case
Rino e **Laura Chiari** partecipano commossi al grave lutto della famiglia.
— **Torino,** 16 settembre 1991.

La **Direzione** e i **Dipendenti** della **A.F.S. S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa dell'indimenticabile
Renato Case
per molti anni valido collaboratore della Italappaltocivil di Milano.
— **Torbona,** 15 settembre 1991.

E' improvvisamente mancata presso la Casa di riposo per anziani «Sole Alto» di Moncalieri la signorina
Francesca Oglietti
1906 - 1991
Ne danno la dolorosa notizia il fratello **Mario** con la moglie **Agnese Mandina,** i pronipoti **Mario Alberto** e **Laura,** le cugine **Rita Pasti, Rosida Ramella** ved. **Pasti** con il figlio **Giulio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgomasino presso la Chiesa Parrocchiale alle ore 16,30 del giorno martedì 17. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 15 settembre 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Perosino in Dentis
anni 82
Ne danno il triste annuncio: il marito **Luigi;** la figlia **Anna** col marito **Rolando** e i figli **Claudia** con **Massimo** e **Luca;** il figlio **Orazio** con la moglie **Bruna** e i figli **Valter** e **Luisa;** cognate, nipoti e parenti tutti. Per onoto funerale che si svolgerà nella parrocchia Nostra Signora della Guardia, tel. 703.833. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 16 settembre 1991.

(Continua a pag. 9)

Como, i carabinieri sventano il colpo. Ferito un complice, il terzo uomo riesce a fuggire

Terrore in banca, ucciso un bandito

Il direttore ostaggio dei rapinatori

COMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sanguinosa rapina ieri pomeriggio a Bregnano, nella Bassa Comasca: un bandito è rimasto ucciso in un conflitto a fuoco con i carabinieri, un altro è ferito, mentre il terzo complice è fuggito. E' accaduto pochi minuti dopo le 13 nella piazza del paese, davanti alla filiale della Banca Briantea che i rapinatori avevano assaltato.

Uno dei banditi è stato catturato dopo una colluttazione con i militari. Ieri sera a tarda ora centinaia di carabinieri con l'ausilio di unità cinofile erano impegnati in una gigantesca caccia al terzo uomo. Gli inquirenti non sono ancora riusciti a dare un nome al bandito ucciso, anche perché privo di documenti. Colpito da una raffica di proiettili, due alla testa e tre al torace, il rapinatore è irriconoscibile. E' morto davanti alla porta della banca.

L'uomo arrestato è Marco Muntoni, 29 anni, originario di Villacidro, in provincia di Cagliari, residente a Gattinara (Vercelli). L'uomo è evaso il 26 agosto '90 dal carcere Buoncammino di Cagliari dove sarebbe dovuto rimanere fino alla fine del '92 per una rapina compiuta nell'88 a Parma. Dopo aver beneficiato di un permesso di dieci giorni, Muntoni si era reso irreperibile. In tasca i carabinieri del gruppo di Como gli hanno trovato una carta d'identità con la sua fotografia, ma intestata a Luciano Cao, 34 anni, originario della provincia di Cagliari, residente a Rovellasca (Como). Messo alle strette ha confessato le sue esatte generalità. L'uomo avrebbe sostenuto di non conoscere né il morto, né il complice che è riuscito a scappare. «Mi sono stati presentati l'altra sera, non conosco i loro nomi. Ci siamo messi d'accordo per rapinare la banca» è l'improponibile racconto che ha fatto al magistrato inquirente. Ieri sera è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Cantù per essere medicato.

Il terzetto è giunto davanti alla banca pochi minuti prima delle 13 a bordo di una Lancia Thema targata Milano e risultata rubata qualche giorno fa nel capoluogo lombardo. Sotto il sedile anteriore destro i carabinieri hanno trovato un fucile a pallettoni Franchi Spas, con accanto tre pallettoni. Il fucile probabilmente sarebbe dovuto servire per coprire la fuga, qualora fosse stato necessario.

All'assalto della Banca Briantea i banditi sono andati a viso scoperto e armati con pistole. Evidentemente erano sicuri del fatto loro, non temevano di essere riconosciuti.

All'interno della banca c'erano il direttore Antonio Pirovano, 60 anni, residente ad Arlate (Milano), otto impiegati e tre clienti: dodici persone che sotto la minaccia delle armi hanno dovuto sottostare alla volontà dei banditi che sono riusciti ad impossessarsi di 60 milioni di lire. Un bottino che i rapinatori debbono aver ritenuto troppo misero per cui hanno intimato al direttore di aprire il caveau. Quanto basta per far passare minuti preziosi, anche perché all'esterno della banca qualche passante si è accorto dell'assalto banditesco per cui ha telefonato ai carabinieri. Il «palo» s'è accorto dell'arrivo dei militari, per cui i banditi hanno preso Antonio Pirovano come ostaggio, lo hanno usato come scudo.

Il conflitto a fuoco è risultato fulmineo e violento. Il bandito ucciso è caduto a terra, in una pozza di sangue. Il direttore della banca è riuscito a gettarsi dietro un grosso vaso di fiori, mettendosi al riparo dalla raffica di colpi. Per alcuni angosciosi minuti Antonio Pirovano è rimasto svenuto. Gli altri due rapinatori hanno tentato una disperata fuga. Ad uno è riuscita, a Muntoni no. L'uomo è stato sentito gridare: «Non sparate, non sparate. Avete già ucciso un mio amico...».

Il fatto che l'arrestato avesse in tasca un documento intestato a Luciano Cao ha fatto riaffiorare dalla memoria quanto accadde nel maggio dell'87 a Valmorea, Comune comasco aggrappato al confine con il Canton Ticino. In quell'occasione dopo l'assalto ad un laboratorio di oreficeria rimase ucciso Paolo Cao che all'epoca dei fatti aveva 37 anni e abitava a Biella in via Barazzetto 14. Cao era latitante da quattro anni ed era anche cognato di Gaetano Sava, il terrorista rimasto ucciso a Milano nell'83 durante una sparatoria con le forze dell'ordine.

Marco Marulli

La sparatoria si è appena conclusa, in terra la pistola del bandito ucciso

MILANO

Bomba del racket contro la pesa pubblica

MILANO. Una bomba è scoppiata ieri sera dopo le 23 davanti alla sede della pesa pubblica alla periferia della città, in via Giovanni Da Cermenate. Lo scoppio ha mandato in frantumi i vetri e distrutto alcune strutture, ma sembra non aver causato danni ingenti. In quel momento nell'ufficio dove ha sede la pesa pubblica, che è gestita da un privato, Giuseppe Parabiaghi di 72 anni, non c'era nessuno. Avvisato dalla polizia, l'uomo ha detto di non aver mai ricevuto minacce. L'attentato è arrivato nel giorno in cui è scattato il piano antiracket. Ogni equipaggio di polizia e carabinieri ha una scheda con 15 potenziali obiettivi da controllare, banche, gioiellerie, uffici postali, laboratori di orafi, supermercati. A fine turno la scheda viene riconsegnata alla centrale, con eventuali relazioni e segnalazioni. Poliziotti e carabinieri non si limitano a un controllo esterno degli esercizi, ma si fermano anche a parlare con i titolari per poter così raccogliere informazioni e segnalazioni che potranno servire per evitare azioni criminose. Sono state individuate 18 zone, divise tra agenti e carabinieri. Su 15 mila negozi e uffici, ne sono stati segnalati 1500: ogni giorno gli equipaggi coinvolti nell'applicazione del piano effettueranno 1080 controlli e alcuni obiettivi particolari saranno «visitati» più volte. [Ansa]

Spacciatore

Ingoia la droga e muore

NAPOLI. Ha visto gli agenti alzare la paletta e non ci ha pensato due volte: per non essere arrestato ha ingoiato la cocaina. Poi si è fatto perquisire ed è salito nell'auto della polizia per andare in questura. Credeva di avercela fatta, ma quella droga, almeno 8 grammi, lo ha ucciso. Giovanni Galdi, 23 anni, è morto in ospedale dopo che inutilmente i medici avevano cercato di capire perché quel ragazzone alto e forte stesse tanto male. A svelare il mistero, l'assurdo espediente per non finire in galera, è stato un amico che era in sua compagnia: «Ha mangiato la coca, l'ha buttata giù quando si è accorto del posto di blocco», ha confessato. Troppo tardi: le cure non hanno salvato il giovane, che è spirato dopo una breve agonia.

E' finita così la trasferta di due pregiudicati di Eboli, nel Salernitano, arrivati a Napoli per «piazzare» una manciata di bustine. La storia risale a sabato scorso, ma la notizia è venuta fuori soltanto ieri, protetta dall'imbarazzo degli investigatori per una tragica beffa, una morte che nessuno ha saputo evitare.

Quello della droga era un affare gestito in proprio da Giovanni Galdi, che nella Piana del Sele si era fatto un nome come uomo di punta del racket delle estorsioni, taglieggiatore agli ordini della camorra. A fargli da spalle c'era Rinaldo Barbetta, 32 anni, famiglia nomade e piccoli precedenti alle spalle per furto. [m. c.]

Il giorno del raid a Pesaro, Maurizio Palma si trovava sulla laguna. Uno scontrino e testimoni come alibi

Killer della Uno? No, era in gita a Venezia

Il giovane ha trascorso due giorni tra il grand hotel Danieli e il casinò
Con lui c'erano la fidanzata e l'altro sospettato preso nel blitz di Gaeta

RIMINI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una ricevuta di un parcheggio a pagamento e alcune testimonianze dirette. Basta questo a Maurizio Palma per tirarsi fuori dalla vicenda della Uno bianca. E il cosiddetto «bandito gentiluomo» sembra esserci già riuscito. «Io non c'entro niente con gli omicidi, non ho mai sparato a nessuno, il 28 agosto ero a Venezia e posso provarlo», questo è quello che il ravennate sospettato di essere uno dei killer dell'auto del terrore ha ripetuto ieri mattina al procuratore della Repubblica di Pesaro Salvoldelli Pedrocchi.

E quello che lui definisce con sicumera un alibi di ferro avrebbe già avuto più di un riscontro. Sia a livello di documenti sia a livello di testimonianze.

Palma, con la sua fidanzata Paola Romani e con Maurizio Vivera, il giorno fatidico della rapina con sparatoria all'ufficio postale di Pesaro era invece a Venezia. Dove, come già si sapeva, aveva trascorso la notte precedente tra il Casinò e il Grand Hotel «Danieli».

Due giorni passati alla grande. Un modello di vita che il terzetto negli ultimi tempi aveva fatto suo. Almeno secondo la ricostruzione della polizia veneziana, che avrebbe raccolto una serie di riscontri decisamente favorevoli al Palma (che si spacciava per Riccardo Antonelli, mentre la fidanzata usava il nome di Manuela Galvani).

La permanenza sul Canal Grande si sarebbe conclusa soltanto alle ore 15 del 28 agosto, mentre la rapina, con successiva sparatoria, a Pesaro era avvenuta verso le ore 13 dello stesso giorno. Insomma il bandito gentiluomo, che stamani comparirà davanti ai giudici del tribunale di Rimini per rispondere di una vecchia rapina, non avrebbe niente a che fare con la banda della Uno bianca che ha seminato il terrore in Emilia-Romagna.

La polizia veneziana avrebbe ricostruito gli spostamenti del terzetto: arrivo al parcheggio di piazza Roma nella mattinata del 27 agosto, successivo trasferimento in centro, dove i tre prendono alloggio al «Danieli», in una costosissima suite. Serata da «ricconi» al Casino dove ai tavoli della roulette perdono complessivamente alcuni milioni di lire. Ritorno a notte fonda all'hotel. La mattina successiva la trascorrono in camera, a dormire.

Maurizio Palma e la sua fidanzata Paola Romani arrestati a Gaeta

Poi il pranzo in un ristorante, sempre di gran classe, e infine, verso le 15, il ritorno al parcheggio e l'addio a Venezia.

La «due giorni da ricconi» sarebbe confermata da diversi documenti, oltre che da alcuni testimoni, che probabilmente si ricordano di quello strano terzetto. Per verificare questa versione e sentire alcuni testimoni i dirigenti della squadra mobile di Pesaro Lanzellotto e Zandri dovrebbero recarsi oggi a Venezia, in compagnia del procuratore della Repubblica Gaetano Savoldelli Pedrocchi.

Il magistrato dopo l'interrogatorio riminese di ieri mattina ha detto: «Palma ci ha presentato un alibi, lo verificheremo con estrema attenzione».

Certo è che ostinarsi ad insistere, con tutti questi riscontri negativi, sulle presunte responsabilità del bandito gentiluomo appare sempre più complesso. Nonostante rimangano le coincidenze sulla presenza del terzetto in Romagna i giorni dell'agguato ai senegalesi e a Bologna i tre giorni successivi al duplice omicidio dell'armeria di Volturno.

La «pista» romagnola sembra comunque perdere ogni credibilità. Se così fosse gli inquirenti dovranno ricominciare da capo o quasi la caccia. Con la speranza che la militarizzazione del territorio sia considerata, dalla banda del terrore, il raggiungimento di un importante risultato.

Luigi Luminati

(Segue da pagina 8)

Ha raggiunto il suo Marco
Liliana Ferro Plavier
Lo annunciano: il marito **Marcello**, la figlia **Mitzi**, la suocera **Rina**, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento allo staff medico e paramedico del reparto Oncologico e del Day Ospital per la professionalità e l'umanità dimostrateci. Funerali mercoledì 18, ore 10 nella parrocchia di Baldissero Torinese, con partenza dall'ospedale San Giovanni Antica Sede alle ore 9,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 settembre 1991.

Giuliano Fucetti si unisce al dolore di Mitzi per la morte della cara **MAMMA**.
— **Torino**, 16 settembre 1991.

La famiglia **Bechis-Vera** prende parte al dolore della famiglia Plavier ed è particolarmente vicina a Mitzi.
— **Chieri**, 16 settembre 1991.

La famiglia **Elio, Alessandra, Veronica e Marco Pellaci**, commossi ricordano la cara **LILIANA**.
— **Roma**, 16 settembre 1991.

Il **Circolo Bridge Eur** partecipa al dolore di Marcello per la scomparsa della cara **LILIANA**.
— **Roma**, 16 settembre 1991.

Abbracciano Marcello e Mitzi gli amici:
Giuseppe, Maria, Margherita Bonaiuto
Marco Bastoni
Tina Busso
Renato, Raffaella Ballavita
Luigi, Anna Carrara
Mimma, Gianni, Annamarina, Sergio Favaro Longo
Gianni, Liliana Ferreris
Federico, Silvia Galdo
Enrico Gitlio
Federico, Luisa Lobetti Bodoni
Silvano, Cristina Marietti
Gian Carlo Manfredini
Ulpiano, Marisa Volpi.

Elena e Carlo affettuosamente ricordano **LILIANA**.

Cara **LILIANA**, ti ricorderemo con affetto **Fabrizio, Marinella, Barbara.**

Gli **Amici del Green Park** ricordano **LILIANA**.

Il **Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati, Personale** delle **Zumaglini & Gallina S.p.A.** partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
rag. Liliana Ferro in Plavier
dirigente della Società
— **Torino**, 16 settembre 1991.

Il **Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e Personale** della **T.M.N. Tecnomeccanica Novarese S.p.A.** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora
rag. Liliana Ferro in Plavier
sindaco della Società
— **Torino**, 16 settembre 1991.

Direzione, Impiegati e Maestranze I.D.C.I.S. S.p.A. partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa della signora
rag. Liliana Ferro in Plavier
sindaco della Società
— **Torino**, 16 settembre 1991.

Ricordano **LILIANA Tina Busso** e famiglia.

Piangono
Liliana Ferro in Plavier
i cugini **Tullio, Bruna, Carlo, Piero** e figli, **Bianca, Alfredo** e **Ida**. Grazie **LILIANA** per il bene che mi hai voluto, **Bruna**.
— **Dego**, 16 settembre 1991.

Le «Compagne di classe» ricordano con infinito rimpianto e tanto affetto la cara **LILIANA**:
Giovanna Bassino
Carla Bigando
Elvira Brugiafreddo
Teresina Campo
Rosalba Caruti
Maria Antonietta Del Carretto
Maria Teresa Des Roys
Mariuccia Giordano
Luigina Givoni
Fernanda Grosso
Luciana Jacobella
Luisa Manzoli
Gabriella Paviolo
Rosy Pilan
Mirella Rattazzi
Eliana Rigotti
Enza Rinaldi
Rita Sarzotti
Vera Versino.

Zio **Luciano**, zia **Olga, Roberto, Renata, Riccardo, Guido, Corrado, Massimo, Marisa** ricordano il tuo grande coraggio e sono vicini a Marcello e Mitzi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
comm. Amedeo Nistri
Lo annunciano, a funerali avvenuti, l'adorata moglie **Olga**, la nipote **Roberta** col papà **Alessandro Fornier**. Un sentito ringraziamento all'amico prof. Nicola Rizzello per le affettuose cure. Messa di Trigesima 16 ottobre ore 17,30 Cappella Maria Ausiliatrice via Piazzi 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 settembre 1991.

Pina Nello Betty Patrizia e Alberto Revelli partecipano con affetto e commozione.

I **Condomini** di **via Cassini 69/91**, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del
comm. Amedeo Nistri
— **Torino**, 17 settembre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Manfredi ved. Rota
A funerali avvenuti lo annunciano con dolore **Paola, Renzo, Rinaldo** e parenti tutti.
— **Rivoli**, 17 settembre 1991.

Fiorisna, Ughetta, Enrico Manfredi con **Davide, Arwen, Marisa** e **Jo** partecipano al dolore per la scomparsa della cara **MARGHERITA** e ne ricordano la dolcezza e il profondo senso umano.

E' cristianamente mancato
Tommaso Borgna
di anni 81
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la nuora, la mamma, la suocera, le sorelle parenti tutti. Funerali in Cavour martedì 17 ore 15,45, partendo dall'abitazione, via Dante 5.
— **Cavour**, 16 settembre 1991.

La Direzione del Gruppo 3M Italia, i Colleghi e tutti i Dipendenti partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il signor Mario Dormetta e famiglia per la grave perdita della madre signora
Rosa Ceppi ved. Dormetta
— **Milano**, 17 settembre 1991.

(Continua a pag. 10)

FERITA AQUILA REALE

Da un cacciatore nel Lazio, ora è in clinica

PARMA. Un raro esemplare di Aquila Reale, abbattuta con un colpo di fucile nell'Appennino laziale, è stata ricoverata al centro recupero rapaci della Lipu, nel primo giorno di apertura della caccia. Lo splendido esemplare, una femmina con un'apertura alare di tre metri, aveva riportato la frattura delle due zampe e aveva molti pallini da caccia nel ventre e nel petto. Dopo un lungo intervento chirurgico, l'animale è stato dichiarato fuori pericolo dai veterinari. [Ansa]

Aumenti di cinque lire in Val d'Aosta e Trentino

Benzina, il prezzo libero è salato per due regioni

ROMA. Chi pensava di risparmiare qualche soldo per la benzina è rimasto deluso. La liberalizzazione dei prezzi scattata ieri ha lasciato il mercato esattamente com'era: piccole riduzioni nelle città più vicine ai depositi delle compagnie petrolifere, addirittura un aumento di cinque lire al litro in Valle d'Aosta e in Trentino, dove i costi per il trasporto sono più alti.

Un quadro completo si avrà soltanto giovedì (le aziende hanno tre giorni di tempo per depositare i listini al Cip), ma i dati già disponibili indicano variazioni minime. La Esso, ad esempio, ha deciso un aumento di cinque lire per le province di Aosta, Trento e Bolzano, e un'analoga riduzione a Padova e a Venezia, le città più vicine al deposito di Porto Marghera. Agip e Ip venderanno la benzina a 1540 lire anche nelle province di Arezzo, L'Aquila, Rieti, Terni, Foggia, Reggio Calabria e Trapani. Lo «sconto» di 5 lire, invece, riguarderà solo i self-service di Torino, Milano, Pavia, Padova, Treviso, Venezia, Bologna, Firenze, Livorno, Roma, Napoli, Taranto e Catania.

«In Italia non ci sono le condizioni per un mercato di concorrenza - spiegano alla Esso -. I due terzi del prezzo finiscono al fisco. A noi restano soltanto 378 lire lorde al litro: troppo poche per consentire un ribasso. All'estero è diverso: innanzitutto il numero delle stazioni è minore, poi i gestori sono autorizzati a vendere di tutto: dai giornali alle bibite. Così possono anche rinunciare a una parte della loro quota sulle benzine».

«Noi saremmo disponibilissimi a ridurre i punti di vendita - replica Angelo Battisti, vicesegretario della Faib-Confesercenti, il «sindacato» dei benzinai -. Ma sono proprio le compagnie ad opporsi: temono di perdere una fetta di mercato». [g. tib.]

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Ancora polemiche sul viaggio «giallo-rosa» di Taurisano, che ora è malato

La pentita scagiona Nicolosi

E in segreto Borsellino interroga Spatola

TRAPANI
NOSTRO SERVIZIO

Aveva mal di denti. Così non è andata in tribunale a deporre. Ma ha trovato lo stesso il modo per parlare. E per scagionare definitivamente l'ex presidente della regione siciliana, Nicolosi. Giacoma Filippello avrebbe definitivamente chiarito che non fu lui anni fa ad avere un abboccamento con Natale L'Ala. «Con lealtà ha chiarito - ha affermato lo stesso Borsellino - perché si era formata questa convinzione e dunque il caso al 99,99% è chiuso». Per fugare ogni dubbio sul residuo 0,1% tuttavia, il procuratore sentirà un'altra volta la Filippello. La Filippello, la donna del mafioso Natale L'Ala ucciso l'anno scorso, che ha accusato alcuni esponenti politici di aver cercato voti anche in casa sua a Campobello di Mazara, è ritenuta «attendibile» dal giudice Paolo Borsellino. Intervistato dal Gr2, il magistrato ha sostenuto che la teste è preziosa: «Se non l'avessi ritenuta attendibile, chiaramente non avrei rinviato a giudizio questi imputati», ha detto Borsellino riferendosi a un processo in corso a Marsala con 16 accusati di associazione mafiosa chiamati in causa dalle rivelazioni della Filippello dopo l'assassinio del suo uomo.

Ieri la donna non ha deposto in tribunale al dibattimento. Si è trattato di un malessere che non le ha tuttavia impedito di rispondere a numerose domande che il procuratore Borsellino le ha invece rivolto nel suo ufficio a Palazzo di giustizia ancora sui presunti rapporti tra L'Ala e alcuni politici. Questi ultimi sono stati tirati nella vicenda anche dal pentito Rosario Spatola, fatto rientrare dagli Stati Uniti per il processo di Marsala. Spatola è stato interrogato in una località segreta da Borsellino.

Giacon Filippello deporrà oggi in tribunale: ribadirà le accuse o, impaurita, ritratterà?

Ieri a Trapani Rino Nicolosi, che è anche membro della direzione dc, è stato ascoltato dal sostituto procuratore della Repubblica Franco Messina di Trapani. Il magistrato gli ha domandato come fosse venuto in possesso delle copie integrali delle dichiarazioni della Filippello. «Sono giunte benevolmente a me, così come benevolmente a chi le ha pubblicate sui giornali», ha detto Nicolosi più che mai persuaso che nel suo coinvolgimento per un semplice caso di omonimia con un altro deputato regionale dc, Nicolò Nicolosi, ora vice presidente dell'Assemblea siciliana, abbiano giuocato «un politico, un magistrato, un poliziotto, un pentito e un giornalista».

Nei giorni scorsi Nicolosi ha affermato che, candidato alle politiche nel 1983 non fu eletto e a Campobello di Mazara ottenne ben pochi voti specificando che si appoggiò in quel paese a un amico medico e non certo a mafiosi.

Intanto il sostituto Taurisano ha presentato un certificato medico per venti giorni di assenza. E' a Napoli, la sua città, e in serata a Trapani si è diffusa voce che sarebbe stato convocato a Roma per rendere conto della «storia rosa» di New York dove si sarebbe presentato con una sua amica giudice a interrogare alcuni testimoni. La presenza della donna sarebbe stata fatta rilevare dall'Fbi, che avrebbe protestato: una notizia che ieri sera l'Fbi ha smentito.

Antonio Ravidà

La pentita Giacoma Filippello

Agguato a imprenditore

Siracusa, ferito dai sicari perché non paga le tangenti

SIRACUSA
NOSTRO SERVIZIO

Ai primi di agosto avevano dato fuoco alla fabbrica: uno stabilimento per la lavorazione del legno che occupa circa 30 dipendenti. Ieri mattina, non vedendo accolte le loro richieste di tangente, hanno preso di mira uno dei proprietari dell'azienda ferendolo gravemente a colpi di pistola.

Adesso Aldo Sicari, 43 anni, è ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale di Siracusa. Ha ferite alle gambe e al basso ventre. I medici sperano di strapparlo alla morte.

L'ennesimo assalto del racket ha avuto come teatro la zona industriale di Augusta, a una ventina di chilometri da Siracusa. Qui sorge lo stabilimento della «Sicari - Industria Legno», un grande capannone, circondato da cataste di legname.

Aldo Sicari gestisce la piccola azienda con un fratello e il padre, Amedeo. Gli affari vanno abbastanza bene. Tutto tranquillo finché lo stabilimento non viene preso di mira da una banda di estortori. La notte fra l'1 e il 2 agosto, ignoti danno fuoco al tetto del capannone. L'incendio viene presto domato, i danni non sono gravi. Ma è il primo avvertimento, il segnale che il racket non è disposto ad attendere, che vuole i soldi presto e in contanti.

Ma i Sicari non mollano. E il loro non è certo un caso isolato, a giudicare dal numero degli attentati messi a segno ad Augusta negli ultimi tempi: una ventina da giugno a oggi.

Ieri mattina la risposta del racket, spietata e puntuale. Sono da poco passate le 8,30, lo stabilimento è già aperto. Aldo Sicari, a bordo della sua Volkswagen Golf, sta per varcare il cancello d'ingresso. In ufficio lo attendono il padre e il fratello. A un tratto un giovane, a viso scoperto e armato di pistola, si avvicina allo sportello. Aldo Sicari capisce e tenta di fuggire, ma il sicario, con grande freddezza, preme tre volte il grilletto mirando alle gambe dell'imprenditore.

Poi si allontana indisturbato su una Lancia Thema chiara, guidata da un complice.

Richiamati dagli spari, arrivano gli operai. Aldo Sicari è a terra, perde molto sangue. Viene caricato su un'ambulanza e trasportato all'ospedale. Il sicario non voleva ucciderlo, solo ferirlo; ma uno dei proiettili ha colpito l'uomo al basso ventre: è gravissimo.

La notizia dell'attentato si sparge in pochi minuti. Nella tarda mattinata gli operai della «Sicari Industria Legno» e quelli di altre aziende della zona si riuniscono in Municipio. C'è molta tensione. Si chiedono provvedimenti urgenti per stroncare l'attività del racket, per tutelare il lavoro di tutti.

Venti attentati in poco più di tre mesi possono voler dire molte cose: che gli estortori sono sempre più scatenati, ma anche - ed è questo il solo dato positivo - che aumenta il numero degli industriali e dei commercianti non disposti a pagare tangenti.

In ogni caso è una situazione esplosiva. Per discutere delle misure da adottare, ieri sera, nel Municipio di Augusta, si è svolto un vertice. Erano presenti il sindaco Carmelo Tringali, il neoprefetto di Siracusa, Giovanni Romano, i rappresentanti delle forze dell'ordine e delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali.

Nino Amante

DALL'**ITALIA**

Ottaviano Del Turco ferito in un incidente

FROSINONE. Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto Cgil, è rimasto coinvolto in un incidente sulla Roma-Napoli. Il sindacalista è rimasto coinvolto in un tamponamento ed è stato trasportato all'ospedale. Ha riportato una ferita alla fronte e un sospetto trauma cranico: ne avrà per 30 giorni.

Segregato: la madre era con un marocchino

TERAMO. Un bambino di 9 anni è rimasto chiuso a chiave in casa per due giorni perché la madre, A.M. di 28 anni, invaghitasi di un marocchino, lo ha abbandonato per fuggire con l'uomo. La donna aveva fatto affidamento sul rientro del marito, che ha ritardato per lavoro. E' stata denunciata. [Agi]

Chiedevano il pizzo Arrestati due ragazzi

LOCRI. Walter Fioccari di 21 anni, e Giuseppe Marsiglia di 19, sono stati arrestati per danneggiamento e tentata estorsione ai danni della «Furci Commerciale Calabria». Erano rimasti feriti nell'esplosione di un ordigno da loro collocato in un furgone della «Furcis». [Ansa]

«Miriam Petacci non è stata circuita»

ROMA. Non è da attribuire alla circonvenzione di incapace la sparizione dei beni di Miriam Petacci, sorella dell'amante di Mussolini, morta il 25 maggio. Lo ha stabilito il giudice De Martino, che sulla base di una denuncia del nipote di Miriam aveva aperto un'inchieste chiedendo al gip l'archiviazione del procedimento. [Ansa]

De Lorenzo: la mafia non entra in corsia

ROMA. «Non c'è più nulla da sciogliere, che sia inquinato da mafia e camorra, nella gestione della Sanità»: lo ha dichiarato il ministro De Lorenzo riferendosi alle dichiarazioni di Scotti e Chiaromonte, sulla necessità di sciogliere le «Usl in odor di mafia». [Ansa]

Treno travolge calciatore e mister

VIAREGGIO. Travolti dal treno mentre su un ciclomotore ignoravano la sbarra calata del passaggio a livello. Le vittime sono: Ilario Niccoli, 62 anni, e Gabriele Pardini, calciatore di 15 anni. Niccoli, talent scout, aveva scoperto il portiere della Juventus, Carmignani e l'allenatore della Lucchese, Lippi. [d. b.]

Il magistrato: premeditazione nel delitto di don Pessina

«Quel prete fu condannato»

Ma per l'assassino del sacerdote emiliano dovrebbe scattare la prescrizione
La Curia: mai perseguitato un innocente. Ora s'indaga su altri 5 omicidi

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il procuratore è sorpreso, forse anche un po' seccato. «No, queste vicende non sono finite con l'indagine sul delitto Pessina: aspetto un rapporto dai carabinieri, li ho incaricati di fare nuovi accertamenti su altri cinque omicidi», osserva Elio Bevilacqua. E il mandato, sottolinea, risale a diverse settimane or sono: quasi a dire che nessuno lo ha sollecitato a ridar vita a vecchie anche se non dimenticate istruttorie come, invece, da qualche parte si è tentato di far credere.

Fra le faide consumate nel «triangolo della morte» spiccano gli omicidi di Umberto Farri, sindaco di Casalgrande, di Giuseppe Verderi, industriale di Sant'Ilario d'Enza, e del capitano dell'esercito Fernando Mirotti: vendette, forse, o anche esecuzioni meditate. Per il delitto Mirotti la corte di assise di Perugia condannò quali mandanti Renato Bolondi, «Maggi», e Egidio Baraldi, «Walter». Da anni Baraldi proclama la propria innocenza e chiede a Bolondi di scagionarlo. Noemi Brunetti, moglie di «Maggi», ricorda: «Emersero cose singolari, al processo. Mirotti era stato alla guerra di Spagna con i fascisti, una volta aveva scritto al padre: 'L'unico rosso che c'è rimasto qui, sono io ma per via dei capelli'. E si disse che l'8 settembre '43 aveva costretto i suoi soldati a salire su un treno merci e piombato i vagoni: quei ragazzi finirono in Germania». Baraldi dice: «Francamente, non ho mai capito il perché di quell'omicidio. Sapevo che aveva fatto la guerra di Spagna, ma sapevo pure che lo avevano preso prigioniero gli alleati e che era stato con l'esercito di liberazione. Il processo a Perugia si giocò tutto sull'ottusità di Bolondi, lui non volle la verità già allora».

Baraldi spera di esser scagionato da un pentimento sia pure tardivo, come quello di William Gaiti che dopo mezzo secolo ha ammesso di aver ucciso don Umberto Pessina. Sulle modalità del delitto Bevilacqua ha le sue idee che non collimano con quelle del «pentito». Dice: «Non ci credo che sia stato un 'incidente', sono convinto che si sia trattato di un omicidio premeditato. Dunque, un'incriminazione per omicidio attende Gaiti. Quale la pena? «Ha 70 anni. Se su un piatto si pone l'aggravante della premeditazione e sull'altro le attenuanti, il reato verrà considerato prescritto».

C'è chi assicura che la condanna del comunista Nicolini sarebbe stata caldeggiata dal vescovo Beniamino Socche. Nella polemica ieri è intervenuta la curia: «La vera macchinazione è il tentativo di imputare al vescovo la deliberata condanna di un innocente dirigente comunista. Che egli si opponesse anche con veemenza al comunismo, i reggiani lo hanno capito, tuttavia dedurre da questo il teorema secondo cui si doveva comunque condannare non un militante qualunque, ma un dirigente per dimostrare la responsabilità del partito è un'intollerabile calunnia».

Vincenzo Tessandori

(Segue da pagina 9)

Improvvisamente è mancato il
prof. Otello Biselli
Angosciati ed increduli ne annunciano la scomparsa la moglie **Josè** con la figlia **Fulvia**, la mamma, il fratello ed i parenti tutti. La cara salma sarà benedetta nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano mercoledì 18 settembre ore 13. I funerali si terranno alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale della frazione Ricca d'Alba (CN). Servizio pullman con partenza dall'ospedale Mauriziano ore 13,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 settembre 1991

Il suocero **Alessandro Montaldo** con **Cesare** e **Christiana** si stringe con affetto a Josè e Fulvia e ricorda a tutti la profonda umanità del
prof. Otello Biselli
— **Torino**, 15 settembre 1991

Colleghi ed amici piangono il caro **OTELLO**
Renata Cadeppi
Francesco Cuccini
Arturino Danesin
famiglia **Egadoli**
Giorgio Finazzi
Emo Marani
Peppino Martani

Partecipano al lutto:
Raoul de Nunno e famiglia
Nunziella Faluja
Corrado Dramini e famiglia

Condomini, inquilini, Amministratore stabile di **via Pallanza 27 Torino** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Otello Edgardo Biselli
— **Torino**, 17 settembre 1991

Tonini, Romano, Jarino, Vicentini, Bocca, Mezzano, Zipperi vicini con affetto a Fulvia nel ricordo del **PAPA'**.

Ci ha lasciati
Antonello Lentini
anni 24
Ne danno il triste annuncio mamma, papà, i fratelli **Giancarlo, Pamela** e parenti tutti. Funerali si terranno mercoledì 18/9/91, ore 11,45 presso la chiesa Gesù Nazzareno Torino.
— **Torino**, 14 settembre 1991.

Ti amo. Ti ricorderò sempre. Tua **Claudia**.

Gli amici tutti di **Radio Blitz** piangono il carissimo indimenticabile **AMICO**.

Dipendenti e collaboratori dello **Studio Area** partecipano al lutto di Claudia e della famiglia Lentini per la scomparsa di **ANTONELLO**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Bianco
di anni 83
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maddalena Grasso**, figlio, figlia, genero, nuora, nipoti, sorella, parenti tutti. Funerali oggi, ore 13,30 cappella Martini Nuovo (via Tofane) ed ore 15,30 in Scurzolenga d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 settembre 1991

Munita dei conforti religiosi è mancata
Irene Zinetti
Ne dà l'annuncio **Virginia** unitamente ai nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento ai Padri e Suore Missionari della Consolata per la loro amorevole assistenza prestata. Funerali mercoledì 18 ore 10,00. Parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 15 settembre 1991

Cristianamente è mancata
Vittoria Zonta ved. Sasso
Addolorati lo annunciano figlia, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 15 settembre 1991

Si è spento
Eugenio Cavatore
di anni 69
Lo annunciano la moglie, le figlie e parenti tutti. Funerali in Cantoira mercoledì 18 alle ore 15,30 partendo dall'abitazione.
— **Centoira**, 17 settembre 1991.

Giacomo Rocca unitamente al figlio **Armando** si uniscono al dolore della famiglia Cavatore per la perdita del caro **GENIO**.

Sindaco, Assessori, Consiglieri e **Dipendenti** del **Comune** di **Cantoira** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Cavatore e Vivenza.

E' mancata ai suoi cari
Elena Tocci
ved. Bessono Sacchetto
Ne danno doloroso annuncio i figli **Fernando** e **Marisa** con le rispettive famiglie. I suoi adorati nipoti **Daniele, Paola, Marco** e **Piera** ricordano con tanto amore la loro tenerissima nonnina. Le esequie saranno celebrate martedì 17 settembre alle ore 11,30 all'ingresso del cimitero Monumentale di Torino, dove la salma giungerà da Bologna.
— **Torino**, 17 settembre 1991.

Ciao zia **LENA** con affetto ti piangono **Adelina, Anita** e famiglie.

RINGRAZIAMENTI

Margherita Boltri Faletti commossa per le manifestazioni di cordoglio ricevute per la scomparsa del marito
Pier Luigi Boltri
sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore ed in particolar modo il dott. Terenzio Canavese per le amorevoli cure prestate. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 3 ottobre 1991 alle ore 18 presso la chiesa di S. Carlo, piazza San Carlo, Torino.
— **Torino**, 17 settembre 1991.

La famiglia **Maina-Perrosi** desidera esprimere profonda gratitudine a tutti coloro che, singolarmente con parole, scritti e fiori, si sono uniti al suo pianto per il caro
Enrico
— **Asti**, 17 settembre 1991.

ANNIVERSARI

1982 1991
Paolo Peirolo
Il tuo grande coraggio, la tua serenità disarmante pur nella crudele realtà quotidiana...; il ricordo ci aiuta e sorregge nelle nostre solitudini. Papà, mamma, **Federica**. Santa Messa oggi ore 18,45, collegio Sacra Famiglia.

1985 1991
Piera Dentis
Nei nostri cuori. Sempre.

1909 1991
dott. Mario Altamura
Con amore infinito ed sempre nei nostri cuori. **Wally, Alessandro, Gabriella**. S. Messa chiesa S. Carlo 18 settembre ore 18.

1947 1991
Min Biloni
Immutato ricordo.

1907 1991
Rosy Bosco Cappellano
Ricordata sempre con grande affetto.

1979 1991
Giovanna Musso n. Peglia
Ricordandoti sempre.

1933 1991
Gustavo Bacco
ciao Gino
Sempre ricordato.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85981 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 66211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 49002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45851; **CUNEO**, via Grande 11, t. 60832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431000; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-562580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 56219-388486; **IMPERIA**, via Bonfiglio 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 230642/3-235726-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 226826-226728; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t.561192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4820947-4825964-4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 681821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533037; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72538; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari solo telefonandoci la sera. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A pensionati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Massima spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
"PRESTIT"
011 592.269 - 592.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 687.694. Fintreve via Garoveal 4.

ATTENZIONE privato manutiene assegni in giornata a commercianti artigiani e correntisti bancari. Telefonando allo 011 546.206.

RAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola. Visite a domicilio. Tel. 011 741.2777.

CONTANTI subito da L. 1 a 30 milioni se dipendenti non protestati tasso agevolato no spese anticipate. Tel. 011 532.838.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Arsenale 19, telefoni 510.130 - 539.297.

FINANZIAMO subito piccole somme anche casalinghe. Tel. 011 771.2394.

FINANZIAMO 500.000 mese per 20 milioni, 797.000 mese per 50.000.000 liquidità a tutte le categorie. Tel. 011 779.2581.

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 106 Torino tel. 323.139
IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
discrezione totale, no avvisi a casa
basta la carta d'identità

GABETTI MUTUI
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti 011 57.57.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.57.

MAXI MUTUO! mezzi sessionali Maxima velocità per prestiti in contanti. Tel. 011 436.4702/03.

PRESTITI immediati artigiani commercianti no protestati nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.783.

Senza rilasci, direttamente
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
via Juvarra 19 Torino, tel. 561.2020

VOI pensate come spendervi a denari ci pensiamo noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 385.6773.

6.300.000 con 200.000 mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 536.422.

3 Aziende e negozi

A. FIORI forte passaggio volendo azienda vivaistica vendo elevati incassi ottimo reddito. Tel. 669.8618/21.

A. PIAZZA CASTELLO vendesi solarium attrezzato ampio locale signorile ottimo incasso. Tel. 011 455.7945.

ACTIVA 642.758 cede alta Via Susa per cessata bar avviamento trentennale attrezzatissimo incasso annuo L. 390 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Crocetta azienda artigianale settore radiomobile anituni incasso 350 milioni anticipo 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Domodossola centro panificio e rivendita buona clientela incasso 450 milioni anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede hresa servizi di corriere zone operative Valle d'Aosta - basso e alto Canavese anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede seconda cintura Torino alimentari frutta e verdura incasso annuo 120 milioni anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Settima Torinese impresa costruzioni e restauri edili ottimo affare anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Torino centro licenza commerciale tabelle IX X XII XIII XIV locali vuoti di 180 mq anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicinanze S. Mauro lattaria avviamento ventennale incasso 150 milioni annui anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Aeronautica bar orario corto 48 mq affitto mite incasso incrementabile anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Rivoli macelleria bovina ottima posizione 54 mq incasso 230 milioni anticipo L. 50 milioni.

AFFARE a Collegno lavanderia 2 vetrine buona clientela anticipo L. 13 milioni. Studio Grosso 511.236.

ARTICOLI sportivi Crocetta mq 30 forte passaggio zona mercato anche senza merce L. 30 milioni. Frana 513.895.

AUTORIMESSA zona commerciale piano unico 1700 mq 150 auto nuovo affitto. Pistone 696.7137.

AUTORIMESSA zona Parella piano unico 100 auto 2 entrate ottimo contratto affitto. Pistone 696.7137.

AUTORIMESSA 100 posti auto officina e lavaggio ottimo incasso cedesi licenza e avviamento L. 220 milioni. Tel. 318.2940.

AZIENDA leader settore commerciale a livello nazionale in espansione cerca socio investimento L. 210 milioni alto reddito massima riservatezza. Tel. 011 531.388.

BALDINI srl cede licenze trasferibili di qualsiasi genere commerciale. Per informazioni telefonare al 505.403.

BAR caffetteria centrale forte passaggio orario corto anticipo adeguato vendesi. Tel. 385.4810.

BAR cremeria pasticceria angolare alto reddito garantito agevolazioni vendesi. Tel. 385.4810.

BAR prestigioso nel cuore di S. Rita elevato giro d'affari dehors piatti caldi dizionari. Aplemma 385.3822.

BAR superalcolici zona centrale L. 750 mila incasso giornaliero chiusura serale. Pistone 696.7137.

BAR super su piazza grande passaggio L. 7 milioni settimana orario corto L. 140 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

CANNES-LA CROISETTE
Vicino Casinò vendesi splendido ristorante 350 mq., 120 coperti. Augusta Thouard, più di 200 aziende a vostra disposizione sulla Costa Azzurra. Tel. 0033/93.180.888.

CARTA cordami negozio centro Venaria reddito incrementabile cedesi motivi familiari ottime condizioni. Tel. 847.189.

CARTOLIBRI zona S. Paolo forte passaggio ottimo arredo buon incasso e utile cede L. 90 milioni. Frana 513.895.

CEDESI negozio abbigliamento labelle IX XIV all'interno di importante centro commerciale. Grimaldi 505.917.

CEDESI gioielleria orologeria zona forte passaggio affi utili prezzo interessante. Grimaldi 505.917.

CONFEZIONI donna abiti firmati incasso L. 250 milioni annui L. 100 milioni. Studio Grosso 511.236.

CREMERIA bar affittasi vecchia gestione zona corso Corsa Università uffici cedesi affare. Castello 530.470.

GIOCHI prima infanzia carrozzine negozio con ottimo avviamento in zona altamente commerciale. Tel. 630.358.

GIOIELLERIA centralissima forte passaggio cedesi o cerca socio. Scrivere: Publikompass 7154 - 10100 Torino.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula "90% in 10 anni"
Tel. 011 642.778

IN via Chieso Salute mulli vetrine angolare mq 70 tabella IX senza merce. Studio C.L. cede. Tel. 385.9405.

ISTITUTO
professionale corsi dattilo paghe computers recupero anni preparazione corsi cede Frana 543.161.

RIVENDITA pane tabella IVR incasso L. 500.000 al giorno L. 45 milioni cessione. Studio Grosso 511.236.

STELLA 447.4802 negozio lattaria zona via Tripoli L. 700 mila incasso al dì anche per cambio attività dilazioni.

STELLA 447.4802 profumeria con estetica zona corso Agnelli cede causa trasferimento L. 35 milioni buon giro affari.

STELLA 447.8280 negozio calzature zona via Di Nanni arredamento nuovo anche per cambio attività dilazioni.

TABACCHERIA centralissima nuovo contratto affitto ottimo giro affari annuo. Pistone 696.7137.

TABACCHERIA Giulio Cesare vicino scuole L. 9 milioni levata cedesi vendita prodotti extra. Pistone 696.7137.

TABACCHI bar zona Stadio incasso L. 2 milioni chiusura festiva cede L. 520 milioni trattabili. Frana 513.895.

TABACCHI Borgo Vittoria causa salute cede levata L. 12 milioni anticipo L. 100 milioni. Frana 513.895.

TABACCHI giornali lotteria zona Vinovo alloggio adatto famiglia anticipo L. 150 milioni. Frana 542.101.

TABACCHI Torino nord levata L. 13 milioni forti utili adatto famiglia anticipo L. 200 milioni. Frana 542.101.

TORINO MARE 771.0712 commerciali con rivendita pane in zona altamente commerciale causa malattia a prezzo affare.

UFFICI centralissimi cedesi agenzia immobiliare avviamento decennale. Scrivere: Publikompass 2301 - 10100 Torino.

VIA Lagrange obbligatamente mq 45 più retro 3 vetrine senza merce. Studio C.L. cede. Tel. 385.9405.

4 Terreni

RIVOLI corso Allamano terreno edificabile industriale mq 2800 rapporto di copertura 0,50 vende Labeo 746.322.

VENDESI terreno in Nichelino con progetto approvato per impresa costruzioni. Agenzia tel. 627.2997.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO capannone anche in terra 1000/1500 mq più cortile Torino prima cintura. Tel. 771.0888.

CERCO in affitto capannone mq 700/800 con cortile Torino prima cintura. Tel. 771.0888.

offerte

A.A. CASASCASE 513.916 vende libero centrale via Juvarra muri negozio in palazzina signorile mq 70 L. 140 milioni.

A. IL PORTICO Ira Settimo e Il. Misure zona industriale capannoni in costruzione da 500 mq a 2000 mq. Tel. 835.544.

ADIACENTE corso Unione Sovietica vendiamo basso fabbricato 700 mq 2 vetrine e magazzino interrato. Sogem 561.1832.

ADIACENTE via Ventimiglia basso fabbricato adatto magazzino o laboratorio 400 mq minimo contanti. Tel. 547.778.

AFFITTASI capannone industriale nuova strada Pianezza San Gillio lotto da mq 500 libero subito. Tel. 533.593.

AFFITTASI corso Grosseto bellissimo esame unico mq 550 altezza mt 3 adatto uffici laboratorio. Tel. 610.341.

AFFITTASI locale in Torino zona corso Grosseto mq 1200 ri mq 4. Tel. 669.8918/21.

AFFITTASI magazzino 500 mq circa fronte strada autostrada svincolo autostradale corso Giulio Cesare. Tel. 011 471.216.

AFFITTASI mq 200 uffici più 120 mq magazzino posti auto e servizi zona Aeroclub corso Marche. Tel. 521.2272.

AFFITTASI strada Settimo Torino zona industriale mq 2200 più mq 500 uffici. Tel. 610.341.

AFFITTASI uffici piano rialzato mq 100 4 vani ingresso servizi zona commerciale. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI Venaria locali seminterrati con passo carraio e parcheggio mq 500 volendo divisibili. B.I.T. 561.2001.

AFFITTASI zona corso Vigevano locale industriale mq 2000 più mq 300 uffici cielo ponte cabina elettrica. Tel. 610.341.

AFFITTASI zona via Nizza ottimo seminterrato mq 560 servito da 2 rampe. Telefonare al 610.341.

AFFITTO Pescarito bellissimo magazzino industriale mq 1400 più prestigiosa palazzina uffici. Tel. 610.341.

ALPIQUE IMPRESA affitta basso fabbricato mq 340 vetrificio interno cortile passo carraio via Lulni. Tel. 385.8028.

ALPIQUE IMPRESA affitta locali uso ufficio show room mq 250 parcheggio Rivoli su grande corso. Tel. 385.8028.

ALPIQUE IMPRESA vende basso fabbricato mq 700 cortile cinto mq 600 uffici prima cintura Sud. Tel. 385.8028.

ALPIGNANO affitta o vende nuovo capannone industriale mq 350 con ufficio servizi e cortile Lesso 748.222.

ALPIGNANO zona industriale capannone mq 340 con uffici appena ultimato fascia verde. Tel. 953.4526/39.

(continua a pagina 28)

Nuova Lancia Thema LX.
Da oggi tutte le Thema si rinnovano.

IL PRESTIGIO e lo stile sicuro di Lancia hanno una nuova protagonista: la Thema LX.

Il motore è il 16 valvole turbo catalizzato con alberi controrotanti di equilibratura ■ overboost a due livelli. 180 CV di potenza e coppia massima di 30,5 kgm a soli 2500 giri. Le prestazioni, sia in accelerazione che in ripresa, sono ai vertici della produzione europea.

La grande tenuta di strada e la facilità di guida vengono esaltate dalla superiorità della trazione anteriore Lancia e dalle sospensioni elettroniche intelligenti della seconda generazione integrate con l'ABS.

Lancia Thema turbo 16v LX	*- 1995 cm³*	*- 180 CV DIN**
Lancia Thema turbo 16v	*- 1995 cm³*	*- 185 CV DIN*
Lancia Thema i.e. 16v	*- 1995 cm³*	*- 150 CV DIN*
Lancia Thema V6	*- 2849 cm³*	*- 150 CV DIN*
Lancia Thema turbo ds	*- 2499 cm³*	*- 118 CV DIN*

* *Versione catalizzata.*

La plancia, raffinata ■ personale, propone rivestimenti in radica e pelle sellata a mano.

Il confort più esclusivo è di serie: sedili con movimento elettrico ■ memoria, climatizzatore con filtro antipolline, vetri superatermici Solextra, prestigiosa autoradio Clarion con CD Changer... Un solo optional: gli interni in pelle "Poltrona Frau", in alternativa all'Alcantara*, per un ulteriore tocco di personalità.

Per essere all'altezza della nuova LX le Thema si presentano oggi con le motorizzazioni 16 valvole, gli allestimenti più completi e un controvalore altamente competitivo.

Essere Lancia.

Un anno di assistenza Sava Sistema 200 in garanzia. Scudo Lancia. Lubrificazione specialistica Fiat. Il Concessionario per Lancia con Sistema. Le vetture Lancia si acquistano anche con prestito Findomestic Sava e Sava Leasing.

«Bocciata» l'Expo: è il porto la vera occasione per rinascere

Genova, al bivio del Duemila non si fida di Colombo

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova è a un bivio. Nel Duemila potrebbe diventare una città ideale, razionale, armonica, equilibrata. Ma potrebbe [illegible] baratro senza fine del declino, entrare nel limbo di una città dominata dal pubblico impiego e [illegible] terziario [illegible] e nella voragine del saldo demografico passivo. In mezzo al bivio c'è l'appuntamento dell'Expo e delle Celebrazioni Colombiane del '92, ci sono cantieri da aprire e progetti da realizzare. Ci sono le ruspe che cercano di acciuffare in extremis «tutto quello che si può», c'è un'occasione (appunto le Colombiane) che non può essere persa. E dietro, alle spalle, ci sono decenni di crisi, di aziende chiuse, e un porto che perde terreno.

Dunque, quale Genova nel Duemila? E che [illegible] i genovesi? Il professor Giuseppe De Rita e la sua équipe del Censis hanno cercato di formulare una proposta-profezia credibile per i prossimi dieci anni. Come? Usando un questionario, che è stato sottoposto a 500 famiglie «campione».

«I genovesi sono ottimisti, con prudenza», ha spiegato ieri mattina lo stesso De Rita in un dibattito cui ha partecipato [illegible] gotha della città. La prima conclusione di [illegible] Rita riguarda il «disagio» sociale: [illegible] che questo «disagio» è soprattutto provocato da fattori esterni e non da condizioni interne, per esempio abitative. [illegible] la spiegazione: il 61,4% degli intervistati ha una casa di proprietà e per la metà dei casi l'ha acquistata nel corso degli ultimi dieci anni. Poco meno dell'11% cerca, con qualche affanno, [illegible] alloggio. Una delle esigenze più avvertite (65,7%) è la [illegible] di servizi ricreativo-culturali: una percentuale interessante, [illegible] si pensa che segue [illegible] poco l'esigenza [illegible] di carenze idriche (60%), di [illegible] sanitarie pubbliche (65,1%) e di carenze di [illegible] urbana (55,5%), e dei trasporto pubblico (55,5%). Il 24% degli intervistati impiega più di mezz'ora per recarsi al lavoro o al luogo [illegible] studio, mentre il 40% ritiene decisamente mediocri i servizi di polizia urbana, gli uffici amministrativi e [illegible] assistenziali agli anziani e agli handicappati, gli asili nido e i servizi scolastici in generale. Che cosa temono di più i genovesi? Al primo posto c'è la violenza e la microcriminalità (65,4%), poi [illegible] congestione della vita (62,9%), le scarse opportunità per i giovani (57%) e il costo delle abitazioni (55,8%). [illegible] il 67% gli intervistati hanno denunciato la pesante condizione di inquinamento urbano, considerandola una causa di degrado e [illegible] arretratezza. Che fare per uscire dalla crisi? Il [illegible] ritiene che il porto sia «la base sulla quale il capoluogo ligure deve fondare la sua identità, con eliminazione di sprechi e di privilegi corporativi».

LE SPERANZE DELLA CITTA'

	Fattori di crisi della condizione urbana	Interventi prioritari per Genova	Fiducia intorno alla quale Genova deve rifondare la sua immagine
[illegible]	Carenza [illegible] culturali (53,8%); Costo della vita (53,[illegible])	Recupero del centro storico (71,4%)	Porto (35,7%)
[illegible]	Costo della vita (68,7%)	Potenziamento reti di trasporto pubblico (61,4%)	Servizi (direzionali alle imprese) (36,8)
Tessili e operai	Costo della vita (71%)	Recupero del centro storico [illegible]	Industria (29%)
Imprenditori - Liberi profess.	Costo della vita (50%)	Potenziamento reti trasporto pubblico (70%)	Servizi (direzionali alle imprese) (40%)
Artigiani - [illegible]	Costo della vita (64,2%)	Recupero del centro storico (58,5%)	Servizi (direzionali alle imprese) (37,7%)
[illegible]	Violenza e microcriminalità (84,3%)	Riorganizzazione dell'area portuale (51,9%)	Porto (72,2%)
[illegible]	Violenza e microcriminalità (80,9%);	Recupero del centro storico (42,9%)	Porto (47,6%)
[illegible]	Violenza e microcriminalità (82%);	Recupero del centro storico (46,1%)	Porto (52,6%)

Indagine Censis [illegible]

Aggiungono gli esperti del Censis: «La determinazione a voler stare [illegible] i piedi per terra tende a rifuggire tutto quanto possa apparire fuorviante rispetto alla [illegible] autentica della città». Per questo, [illegible] esiste [illegible] rapporto entusiasmante di consenso tra i cittadini e i progetti relativi all'Expo colombiano. Insomma, a Genova, oltre il 64% del campione sottoposto a test, ritiene che sia necessario [illegible] piano organico di sviluppo, piuttosto che «iniziative sporadiche prive di continuità». Solo il 34% pensa che le celebrazioni [illegible]ombiane siano un mezzo che contribuirà a far uscire la città dall'isolamento. Insomma l'iniziativa legata a Colombo, [illegible]do De Rita, «corre un rischio di estraneità». Allora come [illegible] dovrebbe articolare, secondo il Censis, la «grande scommessa»? Sostanzialmente su due linee: cercando di recuperare, con una azione politico-amministrativa persuasiva, la «affettività» [illegible] cittadini per Genova e al tempo [illegible] varando un piano di sviluppo che dovrebbe passare per quattro punti: risanare le aree industriali [illegible] Ponente, rilanciare il porto, potenziare le infrastrutture (comunicazioni, accessi, servizi) e risanare il centro storico. Ci vorranno investimenti per 5500 miliardi, un terzo dei quali dovrebbero essere impiegati entro il 1995. Nel dibattito che ne è seguito, dopo una blanda [illegible] da parte della classe politica c'è [illegible] coraggiosa requisitoria del presidente degli industriali, Attilio Oliva, il quale [illegible] ricordato che «il porto [illegible] quasi chiuso» e che l'industria copre appena il 25% dell'economia genovese.

Paolo Lingua

Sui Beatles un'ombra: avrebbero composto canzoni sotto l'influsso della droga. Tra queste un successo le cui iniziali richiamano l'Lsd

Paul McCartney: dal 1965 componevamo sotto l'effetto di Lsd

«Droga, musa dei Beatles»

Di quel periodo alcune tra le canzoni più note del complesso di Liverpool
Le rivelazioni del cantante arrivano alla vigilia del lancio di un suo film

[illegible] Paul McCartney, il più famoso degli ex Beatles ancora in attività, ha confessato quello che tutti sapevano e che lui e i suoi compagni s'intestardivano [illegible] smentire: [illegible] 1965, con l'album "Robber Soul", fino al divorzio del gruppo, le canzoni [illegible] sono state scritte sotto l'effetto di stupefacenti, marijuana o Lsd», ha detto in un'intervista al settimanale tedesco "Der Spiegel". [illegible] quanto a esternazioni, McCartney [illegible] avvicinando a Glossiga: soltanto qualche settimana fa, aveva confessato di essere uscito dalla droga grazie all'aiuto di [illegible] moglie Linda, signora deliziosa dall'aspetto di tranquilla massaia che [illegible] oggi lo segue come un'ombra nelle tournées fingendo (è risaputo) di [illegible] le tastiere.

Si conferma così che i più grandi successi dell'immortale quartetto che cambiò la faccia alla musica pop in tutto il mondo, furono scritte in situazioni psicologiche per così dire particolari, [illegible] che [illegible] pratica abituale per i pop musicanti degli Anni '60 [illegible] '70. In «Robber Soul», l'lp che McCartney espressamente cita, c'erano tra le altre «Nowhere Man» [illegible] «Michelle», [illegible] in «Revolver», uscito nel '66, [illegible] trovato posto «Eleanor Rigby» [illegible] «Yellow Submarine»; dal '67, in «Sgt. Pepper», sono l'omonimo brano, «With A Little Help from My Friends» po[illegible] al [illegible]so da Joe Cocker a Woodstock e soprattutto «Lucy in The Sky With Diamonds», le cui iniziali [illegible] «Lsd»: [illegible] chi gli faceva notare la non singolare coincidenza, Lennon che con McCartney era coautore [illegible] tutti i brani rispose sempre negando disperatamente.

E ancora, nel '68 uscirono «Back in the Ussr», «Obladi-obladà», e poi nel '69-'70, quando il divorzio fra i quattro era ormai imminente e poi effettivo, «Come Together», «Let It Be», «The Long and Winding Road», per [illegible] citare che le più conosciute e cantate canzoni dei Beatles in tutto il mondo. Canzoni [illegible] una [illegible] ricchezza melodica e nitore espressivo, che viste oggi [illegible] luce delle confessioni di McCartney, finiscono per aprire inquietanti dubbi sulla sua creatività «naturale»: è un fatto riconosciuto che dal '71 in poi le produzione del Beatle sia [illegible] raramente all'altezza del passato.

Il problema, ad[illegible] è un altro. Paul McCartney sta copio[illegible] confessando[illegible] in questi giorni, proprio alla vigilia della presentazione ad Amburgo di «Get Back», il film sul suo tour dell'89-90 nel [illegible] [illegible] quale è tornato, per la prima volta dopo vent'anni, a cantare e suonare le canzoni dei Beatles.

Certo questo suo film non ha bisogno [illegible] pubblicità, ma lui poteva comunque trovare, [illegible] voleva, un [illegible] [illegible] sospetto per scaricarsi [illegible] coscienza [illegible] [illegible] dei passati stravizi.

[m. ven.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Perchè [illegible] passivamente un handicap estetico come la calvizie quando esiste la maniera per eliminarlo e prevenirlo?

PERDETE I CAPELLI? UN PROBLEMA DA RISOLVERE: OK, CIMET!

La grande organizzazione tricologica italiana ha ormai raggiunto il suo obiettivo: bloccare in tempo la calvizie incipiente e perfezionare la tecnica rivoluzionaria dell'impianto di capelli

Il progresso avanza a passi smisurati ed estetica e cosmetologia si [illegible] dimostrate negli ultimi [illegible] le simboliche rappresentanti di questa tendenza [illegible]trice, raggiungendo livelli di perfezionamento davvero [illegible] impensabili: basti pensare che un problema diffusissimo [illegible] la forfora [illegible] stato oggi praticamente debellato grazie all'individuazione dei prodotti adatti a combatterla. Eppure lo spauracchio numero uno dell'immagine maschile, la perdita dei capelli, continua [illegible] agitare la notte di molti di noi, fino a trasformarsi in [illegible] problema psicologico e arrivando [illegible] incidere sulla [illegible] stra sicurezza ed [illegible]stima. Niente di più sbagliato: [illegible] innumerevoli cause nei [illegible] casi [illegible] alopecia, che partono da un'igiene approssimativa, [illegible] sano per quel devastante malessere silenzioso chiamato [illegible] il nome sibilante di stress, fino ad arrivare a problemi organici e cattive abitudini alimentari; che rientra nella [illegible] la caduta quotidiana per ricambio di una cinquantina di capelli), la scoperta di un evidente diradamento [illegible] sul cuoio capelluto, dimostrano l'innescarsi pericoloso di [illegible] tendenza negativa. Intervenire significa sottoporsi ad un controllo accurato dello stato dei nostri capelli, affidandosi ad un'organizzazione ad altissimo livello di [illegible] peienza nel controllo approfondito dei capelli e dei loro eventuali problemi. Diffusa strategicamente su tutto il territorio nazionale, la CIMET si batte da anni per una più adeguata informazione sul settore tricologico.

Esperto tricologo della Cimet durante un controllo

Il calore emanato dalle lampade a carbone serve per facilitare la penetrazione in profondità delle varie formule

Dalle tempie la calvizie avanza rapidamente fino alla sommità del capo

NON È MAI TROPPO TARDI: RITROVARE I CAPELLI PERDUTI CON LE NUOVE TECNICHE [illegible] IMPIANTO CIMET

È senza dubbio il segno tangibile del tempo [illegible] passa, e il confronto con le vecchie fotografie della gioventù, o in alcuni [illegible] purtroppo solo di pochi anni prima, può essere impietoso: per chi i capelli li ha ormai già perduti, lo specchio diviene un nemico difficile da fronteggiare, e le speranze [illegible] recuperare l'immagine vincente del passato erano fino a poco tempo fa inesistenti; una legge di natura crudele ma indiscutibile vuole infatti che la calvizie sia un processo che può essere frenato, ma che, ahinoi, è irreversibile, e i danni compiuti prima che [illegible] sia intervenuti [illegible] apparentemente irrimediabili. Ma abbiu[illegible] detto apparentemente, perchè di recente [illegible] Cimet ha perfezionato a tal punto le proprie tecniche di impiantologia, da permettere anche al soggetto interessato [illegible] ritrovare il suo aspetto dimenticato.
Con l'innesto di capelli artificiali o naturali, anche il diradamento avanzato può scomparire, restituendo al volto l'immagine di un tempo. La storia dell'impiantologia tricologica è una storia abbastanza recente, che ha però compiuto passi da gigante negli ultimissimi anni, e che oggi permette il recupero completo di [illegible] capigliatura, in modo davv[illegible] soddisfacente.
Le tecniche rivoluzionarie adottate dalla Cimet in questo senso riguardano due possibili opzioni: un innesto di capelli artificiali, incredibilmente verosimili, scelti dell'esatto colore di quelli originari del cliente, [illegible]ati in maniera assolutamente asettica e che daranno al soggetto sottoposto all'intervento tecnico una nuova capigliatura davvero naturale e indeteriorabile; oppure ci si può orientare sull'impianto di capelli appartenenti al cliente stesso, e perciò opportunamente omologhi, tratti dalla zona occipitale, quella generalmente al riparo dalle invidie della calvizie: in questo caso bisognerà naturalmente attendere un paio di mesi per ottenere [illegible] risultato definitivo, il tempo cioè che i capelli naturali rieseano al pari degli [illegible] altri già esistenti in quella [illegible]. È [illegible] tecnica estremamente sofisticata che gli esperti tricologi della Cimet hanno ormai elaborato fin [illegible] minimi particolari, e che, oltre ad escludere rischi di rigetto proprio per la omogeneità dei bulbi capillliferi innestati regala risultati eccezionali da un punto di vista estetico, risolvendo nel migliore dei modi l'handicap psicologico causato dalla perdita dei capelli. Il sistema di impianto di capelli propri potrà essere monobulbare e/o pluribulbare, inserendo cioè nello [illegible]sito un gruppo di capelli al fine [illegible] rendere più folto il risultato finale. Un [illegible] impianto può cambiare per sempre [illegible] vita di un individuo e restituire, insieme ai capelli che si erano perduti, anche l'immagine della gioventù.

LA CIMET: UN'ORGANIZZAZIONE ALL'AVANGUARDIA IN CONTINUA ESPANSIONE

18 sedi dislocate in tutta Italia, più due sedi secondarie collegate; questo è il panorama veramente consistente della presenza Cimet nel nostro paese. Un'organizzazione che ha posto nella serietà, nella professionalità e nella ricerca i cardini della propria attività al servizio della tricologia, e che si [illegible] proposta da sempre come uno dei pochissimi interlocutori validi ed affidabili nella risoluzione del problema della calvizie. Tecnologicamente all'avanguardia, [illegible] Cimet ha saputo unire una lunga tradizione ed esperienza nel settore ad uno spirito innovatore che gli permette di proseguire con la ricerca [illegible] sempre maggiori traguardi. Ma il [illegible] cesso italiano della Cimet non poteva essere racchiuso nelle nostre frontiere, ed appare così nella logica degli obiettivi raggiunti la recente apertura di una sede Cimet in Spagna, nel cuore delle Ramblas di Barcellona, e il progetto già in via di realizzazione [illegible] inserirsi anche nel mercato tedesco, scegliendo Francoforte come prima tappa di un'inevitabile conquista europea.
D'altronde il problema della calvizie è un problema mondiale, e il fatto che a proporsi [illegible] rappresentante del talento, [illegible] alla professionalità e della ricerca tricologica sia un'azienda italiana quale la CIMET è l'ennesima conferma della vitalità del nostro paese.

I TRATTAMENTI CIMET: BLOCCARE IN TEMPO L'INSORGERE DEL PROBLEMA

Biotin e Cimevit, due ritrovati esclusivi dai risultati sorprendenti!

Chiunque inizi a notare disagi nei propri capelli, eccessiva untuosità, presenza di sebo, prurito fastidioso e insistente, particolare secchezza, difficoltà nella pettinatura, o addirittura i primi sintomi di uno sfoltimento, la classica stempiatura, [illegible] rivelazione spiacevole di un [illegible] di «chierica», ha il dovere per se stesso e per il proprio aspetto fisico di intervenire immediatamente. A questo proposito la CIMET offre gratuitamente la consulenza qualificata del proprio formidabile staff di tricologi, che osserveranno attentamente [illegible] situazione del cuoio capelluto, risalendo alla causa del degradamento della capigliatura. Una volta scoperto il problema, si potrà decidere quale trattamento si adatta meglio al singolo caso, e qui vanno subito rivelate le due nuove [illegible] mi [illegible] a disposizione dei tricologi Cimet ai propri clienti: i ritrovati Cimevit e Biotin, due formule esclusive elaborate dalla Cimet, che hanno dimostrato la facoltà di bloccare e prevenire con grandissimi risultati varie forme di alopecia, con un trattamento che prevede delle sedute al Centro Cimet e che può anche essere proseguito tranquillamente a casa.
L'intervento preventivo è certamente il modo più efficace per evitare un disagio evidente come [illegible] calvizie, e se finora abbiamo parlato soprattutto al maschile, va detto però come [illegible] drammatica realtà dei nostri giorni sia l'aumento di alopecia femminile, [illegible] dato davvero preoccupante che può avere molte spiegazioni, ma che può comunque trovare [illegible] risoluzione insperata e definitiva proprio alla Cimet, visto che i trattamenti creati e proposti da questa inimitabile organizzazione tricologica si sono dimostrati spesso gli unici sistemi per arginare in tempo [illegible] così grave problema, anche psicologico, per molte pazienti femminili.

La CIMET in Italia: Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30
TORINO - Via Roma, 366 - Tel. [illegible] 530.214-543.867

NOVARA - Via Torelli 31 -[illegible] 0321 450.814
MILANO - L.go Augusto, 3 (S. Babila) - Tel. 02 760.02.110
MILANO - Galleria C.so Buenos Aires 9 (M. Lima)
Tel. 02 204.91.61 - 295.220.69
VARESE - Via Rainoldi, 5 - Tel. 0332 232.862
BOLOGNA - Via delle Lame, 2 - Tel. 051 228.256
ROMA - Via Bonaida, 1 (angolo [illegible] Regina Margherita)
Tel. 06 [illegible] - [illegible]
ROMA-EUR - V.le Europa, 55 - Tel. [illegible] 591.12.90-591.60.63
ROMA - Via Montebello, 30 - Tel. 06 [illegible]
CAGLIARI - Via Sassino 57 - Tel. [illegible]
FIRENZE - Via B. Lanzerotto, 39 - Tel. 055 573.826
GENOVA - Via Fieschi 1 - Tel. 010 561.158
PESCARA - P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. 085 299.126
NAPOLI - Via B. Bruno, 15/c - Tel. [illegible] 552.46.58
BARI - Via Dante 3 - Tel. 080 521.3588
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. [illegible] 324.800
CATANIA - C.so Italia, 308 - Tel. 095 372.883
MESSINA - Via L. Pellegrino, 26 - Tel. 090 293.84.82
VERONA - Via Mazzini, 8 - Tel. 045 800.44.34
GERMANIA: CIMET GmbH - Deutschland 6000 Frankfurt/M 90, Leipziger Str. 67 Tel. 069 77.87.66
SPAGNA: CIMET Capilar Internacional S.L. - Calle Ramillas 214 bis 4°-7ª - Tel. 93-212.56.371 - BARCELONA

CIMET
Esperienza antica - Tecnologia moderna

Il giudice: gravi errori nei lavori in Piazza Signoria, sotto processo il direttore dei Beni Culturali e 8 esperti

Il salotto buono di Firenze «macchiato» dal restauro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'altra bufera su Firenze. La ripavimentazione di piazza della Signoria non è avvenuta secondo le regole di un buon restauro. Questa le conclusioni a cui è giunta l'inchiesta condotta dal procuratore circondariale della Repubblica, Ubaldo Nannucci, che ieri mattina ha deciso di citare a giudizio nove persone con l'accusa di danneggiamento del patrimonio artistico e storico.

E così il prossimo 6 febbraio compariranno davanti al pretore Aloisio il direttore del ministero dei Beni culturali Francesco Sisinni, l'ispettore generale per la Soprintendenze dell'Italia Centro-Settentrionale Emma Micheletti, il soprintendente ai Beni artistici e storici di Firenze Antonio Paolucci, il soprintendente dell'Opificio delle pietre dure Giorgio Bonsanti, l'ex soprintendente ai Beni architettonici Angelo Calvani, il vicario Paolo Mazzoni, l'ex assessore comunale ai Lavori Pubblici (oggi nella giunta Morales ha invece la delega al Traffico) Paolo Cappelletti, il direttore dei lavori ingegner Paolo D'Elia, e Otello Conti, titolare della omonima ditta che si era aggiudicata l'appalto.

Questi aggiungono ad altri tredici imputati già rinviati a giudizio l'anno scorso per rispondere del traffico di pietre antiche di piazze e strade cittadine (fra cui anche alcune di quelle di piazza della Signoria) finito in vari modi a lastricati cortili ville sulle colline fiorentine. Il procuratore circondariale Nannucci, per sostenere l'accusa nei confronti accusati, è basato sulle perizie fatta dell'architetto Lucio Trizzino, esperto di restauri dei centri storici, al quale era stata commissionata dalla magistratura dopo il sequestro del cantiere nell'aprile dello scorso anno.

Secondo il perito la lavorazione per la ripavimentazione di piazza della Signoria ha rispettato le regole dell'«arte del restauro» provocando così danno esteso ed irreversibile del preziosissimo ed insostituibile lastricato settecentesco.

La lavorazione delle pietre, secondo l'architetto Trizzino, è avvenuta tenendo conto protocollo d'intesa firmato il agosto dell'89 tra Comune di Firenze e ministero dei Beni culturali, nel quale si affermava esplicitamente che le ripavimentazione avrebbe dovuto «obbedire alle leggi del restauro». In particolare affermava che le pietre avrebbero dovuto lavorate a mano non a macchina allo scopo di ottenere recupero globale sull'intera piazza dell'immagine; forma del disegno tardo settecentesco».

In realtà molte pietre furono spaccate durante la delicata fase di rimozione, un certo numero fu venduto (e questo l'oggetto dell'inchiesta gli altri tredici rinvii giudizio), quello riutilizzato furono squadrate macchina assumendo per questo una «forma piatta e priva della patina originaria». Insomma la piazza sarebbe stata cambiata, in maniera irreversibile.

La difesa degli imputati si appresta dare battaglia sostenendo che la pavimentazione non è per un bene da proteggere perché «ha solo valore di supporto ai monumenti che circondano la piazza». Per l'accusa, invece, la pavimentazione, anche se non notificata (lo ha fatto solo recentemente il soprintendente Pentrella) ha un interesse storico e culturale che doveva essere tutelato che il procedimento usato nei lavori di restauro ha irrimediabilmente danneggiato.

Nell'aula del tribunale di Firenze, dunque, ci sarà anche una sottile «guerra» artistica stabilire con esattezza che tipo danno sia stato arrecato alla piazza. Uno sottile battaglia legale, inevitabile intervento degli esperti creazione di un «precedente».

Francesco Matteini

Il piede del David danneggiato sabato folle che preso la statua a martellate ed è poi stato bloccato A fianco della pietra di piazza della Signoria sollevata da ed operai momento dell'inizio dei

Una protesi per il David

L'operazione durerà un mese
E i turisti rubano i frammenti

FIRENZE. Protesi totale senza utilizzare alcun frammento del dito spezzato del David Michelangelo, rotto sabato mattina da Piero Cannata, o reimpiego dei pezzi originali. Queste le principali ipotesi sulle quali hanno discusso ieri pomeriggio per alcune ore tecnici e soprintendenti. A museo chiuso è così cominciata la prima fase del restauro, quella diagnostica, alla quale seguirà in un secondo momento quella operativa. Il sopralluogo è stato fatto dal Soprintendente ai beni artistici e storici Antonio Paolucci, dal soprintendente dell'opificio delle pietre dure (che curerà l'intervento) Giorgio Bonsanti, da tecnico dell'Istituto Roberto Nesti e dalla vicedirettrice del museo Franca Falletti. «Si tratta di una operazione di microchirurgia - ha spiegato Bonsanti - che richiederà periodo di tempo variabile da due settimana ad un ieri la questura ha consentito la rivalizzazione dei frammenti che fino ad allora erano sotto sequestro alla Soprintendenza.

La realizzazione della protesi è resa più facile dalla presenza di un calco della statua all'Istituto statale d'arte di Porta Ro- Firenze. «Occorrerà distribuire nel tempo le varie fasi lavoro - ha spiegato Paolucci - perché intendiamo chiudere mai al pubblico il museo».

Intanto il sostituto procuratore circondariale Cosentino, titolare dell'inchiesta, ha disposto che su Piero Cannata sia eseguita una perizia neurologica per accertare se l'uomo sia in grado di intendere e di volere e sia considerarsi elemento pericoloso.

Ieri infine è stato rivelato un episodio inedito. «Almeno quattro turisti, italiani e stranieri, subito dopo l'atto vandalico il David, si erano messi in tasca i frammenti del secondo dito del piede sinistro: i custodi hanno dovuto riprenderli la forza», ha detto soprintendente ai beni artistici e storici Firenze, Antonio Paolucci. «Si tratta di un tipico episodio di feticismo che, in casi del genere, non è, purtroppo, inconsueto». [Agi-Ansa]

Errore Modena

Spogliarello nei cartoni

SASSUOLO. Finita l'avventura Lady Oscar accendono luci rosse e dal cartone animato per bambini si passa a strip-tease per soli adulti. Il tutto in un'unica videocassetta. Un imbarazzante errore di montaggio in un video riservato all'infanzia ha creato scompiglio a Sassuolo, facendo intervenire i carabinieri.

Lo scenario quello famiglia tranquillamente seduta sul divano, domenica pomeriggio, per assistere alla proiezione di animato, una videocassetta che il piccolo Federico ha ricevuto in dono dalla zia. Narra l'annesima avdi Lady Oscar, l'eroina creata dalla fantasia di un disegnatore giapponese, che in questi anni sta riscuotendo successo tra i più piccini telespettatori paragonabile a quello Heidi.

La zia Federico acquistato edicola una pubblicazione delle edizioni Logica 2000 di Milano, un periodico mensile di «Cultura e varietà» con allegata la videocassetta regolarmente siglata dalla Siae. La famigliola assiste ai duelli di Lady Oscar, interprete di avvincenti avventure ambientate nella Francia di fine Settecento. Quando la paladina dei bambini per congedarsi dal suo pubblico, però, succede l'imprevisto: un breve stacco, e sul video compaiono le immagini di strip maschile femminile, preceduto da una data: 26 luglio 1991.

Sconcerto e imbarazzo: in qualche modo i genitori no spiegare al bambino che l'ultima scena non c'entra nulla col cartone animato, ma decidono però di far luce sulla vicenda. La mamma di Federico telefona così alla casa editrice per avere spiegazioni: le viene risposto che probabilmente si è trattato di un «piccolo contrattempo» e che si sarebbe interessato il tecnico delle registrazioni per capire cos'era successo. Se vuole, può mandare indietro la cassetta per averne una «normale».

La signora, però, non si è accontentata della spiegazione e ha informato immediatamente i carabinieri di Sassuolo dell'accaduto, oltre alla locale agenzia della Siae. scattati così gli accertamenti. Nel frattempo, però, la ditta ha disposto il sequestro immediato della videocassetta con finale «a sorpresa» dalla edicola modenesi. [r. q.]

Si presenterà alle prossime elezioni. Programma: sessualità più libera, obiettivo cinque deputati

L'on. Cicciolina fonda il partito dell'amore

Tra i possibili candidati il regista Tinto Brass e il critico Sgarbi
Il simbolo è un cuore col volto di Ilona inscritto in un cerchio rosso

Amanti disamorati, è nato il vostro partito. Il suo simbolo è un cerchio rosso il cuore inscritto. sua leader Ilona Staller, l'onorevole Cicciolina, signora bacetti e dei sorrisi, dei seni per fotografi, dei sogni per solitari.

Ohibò, un partito e proprio che sarà pronto per le prossime elezioni? «Dico verità, non è scherzo», sussurra Ilona, nel suo italiano disarmato.

Specifica. Si chiama «Partito dell'Amore»: dentro al cerchio c'è il cuore rosa, dentro al cuore si intravede, sfumato, il viso di Cicciolina, il suo sorriso. E un crocefisso che spunta sul collo. «Noi vogliamo amore generale. Per tutti. Cristiani dicono il medesimo». granché contenti di questo apparentamento, i cristiani. «No? perché?». Presentimento.

Il simbolo del partito stato già depositato al ministero degli Interni, e persino protetto da un «copywriter» mondiale. L'ha visto il ministro Scotti? «No. funzionario». Bene, ha detto il funzionario? detto: Bello. Era ora». L'ora di cosa? «Di un partito che dice Amore con A maiuscola».

E che altro dice il partito? «Dice: sì ai parchi dell'amore. Sì alla riapertura delle case chiuse autogestite». E poi? «No alla guerra». E poi? «Affettività nelle carceri». Amore tutto campo? «Oh, sì. Amore brutte periferie. Contro brutta droga. Contro tristi lavori. Contro mafia».

La sede sarà all'Olgiata affrescata da Manara e con super videoteca di film erotici

Al centro Ilona Staller che ha deciso di intraprendere una nuova strada politica. Qui accanto il regista Tinto Brass e in alto il critico d'arte e showman Vittorio Sgarbi

Tra poche settimane, in molte piazze d'Italia i nuovi militanti del pda, inizieranno la raccolta delle firme per poter presentare il partito alle politiche di aprile. verranno raggiunte le mila firme, il pda avrà diritto ai manifesti (quelli di Cicciolina si lasciano guardare) e agli spazi televisivi per la propaganda verbale (quella di Cicciolina non sempre si lascia ascoltare).

Però sulla tv Ilona fa un gran conto. «E' bello fare vedere». Cosa? «Me». Come è venuto in mente di fondare partito, onorevole? «Voglio vincere mia battaglia di sessualità libere. Tutti soffrono per Amore. Nessuno in politica se occupa».

Dunque sarete trasversali? «Prego?». Pescherete da tutti i partiti? «Oh, certissimo. Dai cicciolini liberali, sino ai pidiessini». i missini? «No, quelli no». E Rifondazione? «No, no. Sono così tristissimi». E la Lega? «Nemmeno. Il razzismo contro Amore». Giusto.

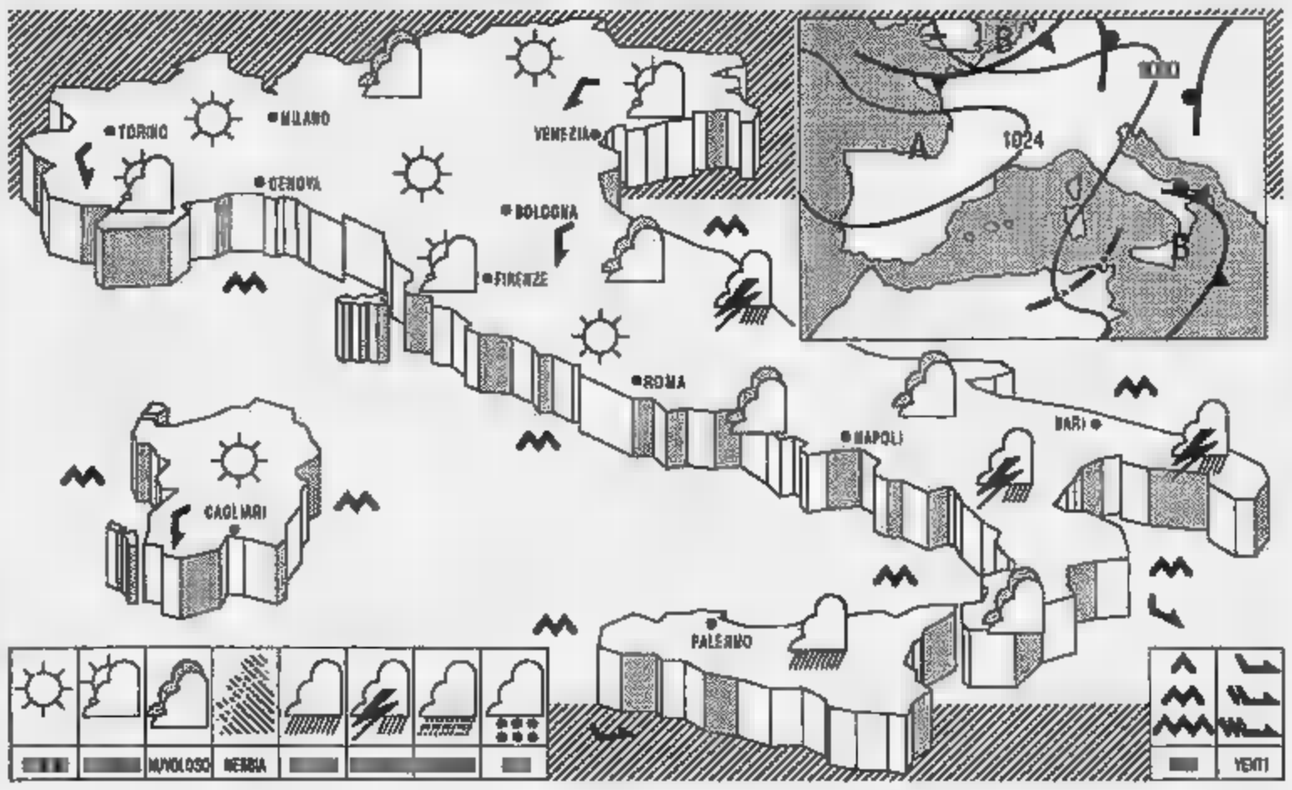
Quanti eletti prevedete nel prossimo Parlamento? «Oh, quattro. No, cinque». Ha già pensato ai candidati? «Oh, certissimo». Sarebbero? amico Tinto Brass». Il regista con sigaro e le maggiorate? «Prego? Sì, il regista». Altri? «Mio amico Vittorio Sgarbi». non stava con Petra? «Cosa c'entra?». Nulla. Brass Sgarbi hanno accettato di candidarsi? «Ci penpoi diranno».

E Pannella che ne pensa? «Oh, è felice». Perché ride? «Amo Marco». E lui ama lei? «Certissimo». Lei non fonderà, per caso, un partito perché il suo amico non ricandiderà più? «Prego?». Alle prossime elezioni... «Prego?» Niente più candidatura... «Oh, amo Marco». Giusto.

Il partito ha già una sede. A suo modo sontuosa, suo modo esemplare, nel commerciale dell'Olgiata, via Vittorio De Sica, e. Pareti affrescate da Milo Manara, bar, ristorante, videoteca («Porno? Nooo, erotica»), sala dibattiti, tavoli, libri, telefoni. Funzionerà come un club con tessera per i soci-militanti. Apertura tutti i giorni dalle 9,30 alle 4 del mattino. «Sarà un luogo bellissimo». Fatto per la politica per l'amore? «Ovvio, per Amore che diventa Politica». Bocetti.

Pino Corrias

IL TEMPO



SITUAZIONE: la circolazione depressionaria che ancora la regioni centro-meridionali italiane, si sposta lentamente verso Sud.

PREVISTO: regioni centrali del versante orientale, su quelle meridionali peninsulari sulla Sicilia, annuvolamenti irregolari con possibilità di brevi rovesci temporali a tendenza miglioramento. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo moderata attività pomeridiana di nubi cumuliformi rilievi. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto foschia densa banchi di sulle zone pianeggianti del Nord e valli del Centro.

DOMANI: senza variazioni di rilievo.

moderati intorno Nord-Est sulle regioni settentrionali, su quelle centrali Sardegna; altrove altri .

poco mossi o localmente mossi.

DOPODOMANI: sulle regioni del medio versante adriatico, su quelle meridionali peninsulari sulla Sicilia ionica addensamenti irregolari con possibilità di qualche locale . Su tutte le altre regioni, prevalenza di e poco nuvoloso.

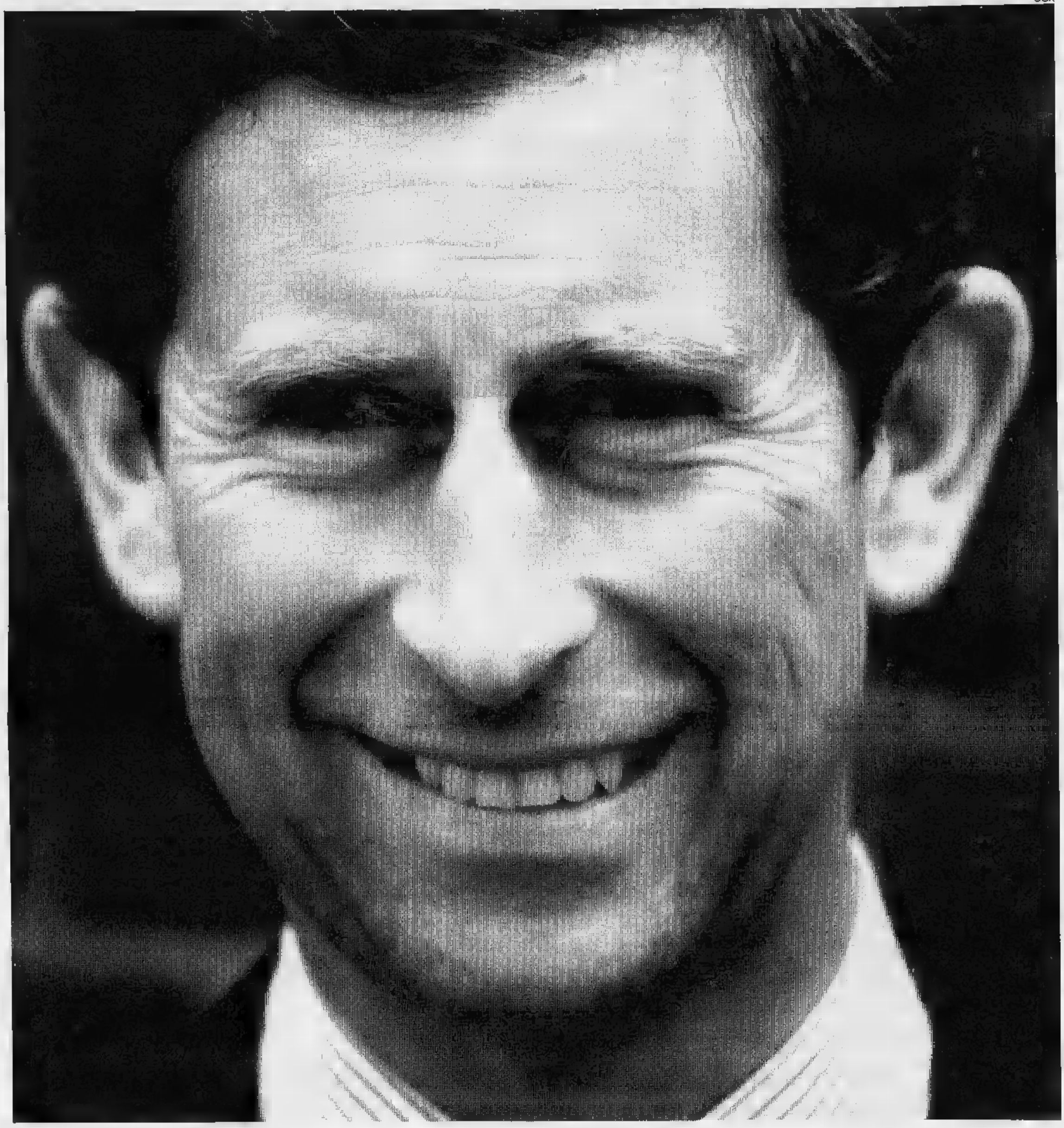
CITTA' ITALIANE

	12	28	Firenze	15	27	Bari	17	24
Verona	14	27	Pisa	17	28	Napoli		
Trieste	20	27		17	23	Potenza	15	23
Venezia	17	27		17	22	S.M. Leuca	23	
Milano	18	27		18	24	R. Calabria	21	
Torino			L'Aquila	14	23		23	27
Cuneo	17	34	Roma Urbe	17	30	Catania	19	31
Genova	21	28	Roma Fium.	18	27	Alghero	15	28
Bologna	18	27	Campobasso	15		Cagliari	18	30

CITTA' ESTERE

Amsterdam	12	20	variabile	Lisbona	19	34	
Atene	14	29	sereno	Londra	15	21	sereno
Bangkok	25	32	pioggia	Los Angeles	18	28	sereno
Berlino	10	18	pioggia	Madrid	19	35	sereno
Bruxelles	10	22	nuvoloso	Montreal	13	17	
Buenos Aires	8	14	nuvoloso	Mosca	7	14	
Copenaghen	10	21	sereno	New York	18	24	nuvoloso
Dublino	13	18	sereno	Parigi	15	24	nuvoloso
Francoforte	16	25	sereno	Pechino	15	30	nuvoloso
Gerusalemme	21	32	sereno	Rio de Janeiro	17	31	nuvoloso
Ginevra	12	22	sereno	Sydney	15	21	variabile
Helsinki		15	sereno	Tokyo	18	21	nuvoloso
Honolulu		33	sereno	Varsavia	7	22	
Il Cairo		32	sereno	Vienna	13	24	sereno

GGK



POTREBBE ESSERE UN NOSTRO IMPIEGATO?

Certo, mentre aspetta di salire sul trono britannico, non accetterà una sedia in uno dei nostri uffici. Ma per quanto riguarda il suo modo di pensare, è senz'altro una persona che non stonerebbe nella nostra organizzazione.

A cominciare da ciò che dice sulla architettura degli edifici nel suo libro: "A vision of Britain", un'opera piena di concetti che ricalcano le nostre idee sull'architettura dell'automazione.

Per esempio, dice che l'uomo deve essere la misura di tutto. Combatte l'idea dei funzionalisti, secondo i quali la meccanica trionfa sulla natura.

Tutte quelle creazioni moderniste, ormai superate, ma che fino a molto tempo fa trovavamo anche nel campo **dell'automazione. Come quando furono inventati gli alfabeti** informatici (leggi: "innaturali") dei computer convinti che l'umanità potesse cambiare il proprio modo di vivere, adattandolo ai progressi dell'automazione.

Per fortuna, sempre più persone si rendono conto che è meglio andare nella direzione opposta e che deve essere il progresso dell'automazione ad adattarsi al normale comportamento umano. Noi, questo modo di pensare non solo lo condividiamo, ma lo divulghiamo attivamente. E con un certo successo.

Noi siamo la Origin, un nome nuovo per un gruppo di 3000 specialisti che lavorano in circa 80 uffici costruiti a misura d'uomo e diffusi in 14 paesi. Negli ultimi 15 anni abbiamo ideato e realizzato, assumendocene ogni responsabilità, più di 1000 grandi progetti per società nazionali ed estere. La maggior parte di questi progetti ci è stata commissionata proprio perchè noi crediamo che dev'essere l'automazione a sottostare ai bisogni della gente e non il contrario.

Ci rendiamo perfettamente conto che il futuro del Principe Carlo è legato al trono britannico.

Ma speriamo anche di poter trovare sempre più gente che possegga una mentalità e una visione del mondo come la sua, così da poter lavorare insieme, siano essi potenziali colleghi o clienti.

Se volete saperne di più, chiamate: 02/66722801.

ORIGIN

Origin. The human resource for software projects.

Origin Amsterdam, Barcellona, Boston, Bruxelles, Cambridge, Chicago, Cincinnati, Columbus, Dallas, Eindhoven, Anhungo, Hasselt, Kuchtaung, Londra, Louvain-la-Neuve, Lussemburgo, Manchester, Mechelen, Milano, Melbourne, New York, Parigi, São Paulo, Singapore, Stoccolma, Taipei, Tampa, Torino, Zurigo

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Come la polizia espugnò la villa del boss Paul Castellano

Un microfono-spia inserito in lampada della cucina

FBI contro la MAFIA
senza esclusioni di colpi

Il «boss dei boss» Carlo Gambino quando fu arrestato nel . In alto Paul Castellano a New York scortato dagli agenti dell'Fbi

Tecnologie sofisticatissime possono violare la «privacy»

NEW

QUANDO Paul Castellano, accompagnato dal guardaspalle Tommy Bilotti e dalla cameriera colombiana Olarte, lasciò la villa di Staten per una vacanza a Pompano Beach (Florida), gli agenti dell'Fbi tirarono un respiro di sollievo. Era il 6 marzo 1983. I piani per collocare un microfono-spia nella casa del boss mafioso erano pronti in ogni dettaglio. Provvedevano perfino l'uso di gas narcotici per addormentare l'intera famiglia e facilitare l'incursione. Ma ora a casa rimaneva soltanto la moglie Nina, convalescente i colpi di mano di tipo militare. Bastavano i vecchi e ben collaudati attrezzi dell'effrazione e dello scasso.

Che l'Fbi usasse sofisticatissime tecnologie di tipo spionistico per combattere la mafia è cosa nota. Che l'uso di simili congegni implicasse anche il ricorso ad azioni illegali è presumibile, dal momento che non è entra impunemente nella dimora di un gangster superprotetto. I dettagli di queste operazioni erano rimasti sempre avvolti nel segreto. Solo ora due agenti, Joseph O'Brien e Andris Kurins, hanno rievocato in un libro la brillante impresa: la profanazione, appunto, del «Sancta Sanctorum» della famiglia Gambino, della quale Paul Castellano è il capo. Sorprende che il volume (*Boss of Bosses*, da Simon and Schuster, appena uscito) abbia suscitato la collera dei capi della polizia federale, ai quali non piace far sapere come «lavorano» i loro uomini. È interessante farlo sapere ai nostri lettori, visto che in Italia si è riacceso nei giorni scorsi il perpetuo dibattito sulla cosa fare contro la mafia. Quali strumenti sono leciti? Quali misure eccezionali accettabili?

Diciamo subito che l'America, Paese dalla tradizione giuridica supergarantista, quando si tratta di fronteggiare la mafia va troppo per il sottile: da decenni ammette le intercettazioni come mezzo di indagine e di prove e anzi ne ha fatto lo strumento più efficace per battere il *modus operandi* della criminalità organizzata.

A dare alla polizia un vantaggio decisivo è stata l'evoluzione della tecnica. L'intercettazione di tipo classico, per esempio, ormai superata, perché si sa che i malavitosi evitano i telefoni con somma circospezione. Anche il «pen register» (un dispositivo che consente di registrare a distanza i numeri che vengono composti a un apparecchio telefonico ma senza la possibilità di ascoltare le conversazioni) sta perdendo terreno, benché il suo impiego venga più facilmente approvato dai magistrati in quanto comporta una limitata della *privacy*. La vera arma segreta, la «Rolls-Royce delle indagini», è invece «the bug» (la cimice), ossia un piccolissimo microfono omnidirezionale che può essere facilmente nascosto in qualsiasi ambiente e che ritrasmette via radio i suoni e le voci che raccoglie.

Nei periodi di più intenso impegno contro la mafia - a metà degli Anni 80 - l'Fbi ha impiantato 4 o 500 «bugs» l'anno, collocandoli nei posti più disparati: bottiglie d'acqua Perrier, un orsacchiotto di pezza, binocoli, scarpe, una termocoperta elettrica, i sedili delle automobili, i tubetti della pasticca De Robertis, Prima Avenue. Per spiare un gangster che amava andare a cavallo, la «cimice» fu nascosta in una sella. Stando al settimanale *Time*, l'Fbi non è esitato a profanare i luoghi sacri, collocando microfoni-spia nei confessionali delle chiese e perfino nelle candele di una cappella dove un boss mafioso era solito andare a pregare.

Già indebolita da fattori demografici e sociali (l'inserimento delle nuove generazioni italo-americane nelle attività legali) e dalla spietata concorrenza delle bande latino-americane e asiatiche, la mafia ha ricevuto i colpi più rovinosi proprio da questa sapiente disseminazione di microspie, al punto che oggi l'ultimo grande capo di «Cosa nostra», John Gotti, è destinato a sicura condanna (il processo si aprirà il prossimo 23 settembre) perché l'Fbi ha registrato le sue conversazioni private, in un club di Little Italy, nelle quali egli si vanta dei suoi delitti. E il giudice ha stabilito che le trascrizioni avranno pieno valore di prova nella fase processuale.

Per capire meglio come lavora l'Fbi, torniamo al caso Castellano, il solo del quale conosciamo i meccanismi più segreti. All'inizio degli Anni 80, dopo la morte di Carlo Gambino, Paul Castellano era il più potente boss mafioso d'America. Abitava in una grande villa, con piscina olimpionica, giardino e campo di bocce, a Todt Hill, la collina delle residenze signorili di Staten Island, l'isola che è uno dei cinque distretti di New York. Il valore della residenza era valutato in tre milioni e mezzo di dollari, circa 5 miliardi di lire. Nonostante le indagini bancarie e fiscali (strumenti privilegiati, fino ad allora, nella lotta contro i malavitosi che sfuggivano alle accuse penali), la polizia non era riuscita mai a incastrare Castellano.

La sorveglianza era discreta e continua: gli agenti fotografavano i suoi visitatori, registravano i numeri delle targhe, constatavano che si trattava di malfattori ben noti, ma non trovavano il nesso finale, la prova irrefutabile per colpire il supremo ed elusivo signore di Staten Island, il quale usciva raramente dalla villa e tutt'al più si faceva vedere in giardino, in vestaglia di seta, mentre innaffiava i fiori. Se gli indizi raccolti non bastavano a portare Castellano dinanzi ai giudici, furono però sufficienti per ottenere l'autorizzazione a impiantare un «bug» nella sua dimora. In questi casi, è un giudice federale ad accordare il permesso. Spetta poi all'Fbi, in collaborazione con la polizia locale, trovare i modi per insinuarsi nelle difese del gangster. Il libro degli agenti O'Brien e Kurins è una straordinaria testimonianza professionale e della spregiudicatezza che furono investite nell'impresa.

Vediamo quali erano i problemi da risolvere. Prima cosa bisognava stabilire dove impiantare il «bug». La casa di Castellano era 17 stanze, e un microfono-spia riesce a cogliere i suoni nel raggio di pochi metri: se lo si colloca nel luogo sbagliato, non serve a niente. Quale è il luogo giusto? E' il luogo nel quale il gangster riceve gli ospiti, dove passa gran parte del tempo e rischia di abbandonarsi prima o poi a discorsi attraverso i quali un ascoltatore esperto può cogliere la chiave di un mistero. Gli dell'Fbi che ciascun nella sua casa, privilegia un luogo dove l'intimità propizia le confessioni.

Ricostruiamo le mosse dell'Fbi. Gli agenti cominciano col sequestrare i disegni architettonici della villa di Castellano, interrogano tutti coloro che l'hanno frequentata per ragioni professionali (idraulici, muratori, arredatori), ottengono informazioni preziose da un amico del gangster, commerciante di mobili, il quale che la lampada da lui fornita illumina il grande tavolo della cucina al quale Castellano siede per intrattenere i visitatori e per consumare i lunghi pasti. L'Fbi decide che è in quella lampada che impiantare la microspia.

La seconda tappa è la ricostruzione nei laboratori dell'Fbi di Washington della cucina di Castellano. Abili artigiani, con i disegni alla mano, riproducono esattamente la disposizione nella stanza dei mobili e oggetti, rispettando altezze e discanze, perché quell'ambiente Lato gli agenti della Special Operations Technical Team (la squadra per le operazioni speciali, la sigla Sott, esercita per settimane intere, prima in piena luce e poi nel buio più completo. Devono imparare a muoversi in quello spazio anche di notte, per smontare e rimontare la famosa lampada senza bisogno di accendere la luce.

Un altro gruppo di specialisti lavora sul posto, sempre protetto da travestimenti, per risolvere gli altri problemi: mettere fuori combattimento i due cani da guardia nel giardino, come disinserire il circuito d'allarme che protegge l'intera dimora, e infine dove sistemare gli apparecchi radio per la ricezione dei segnali della microspia. Quest'ultimo si rivela un problema difficile: la potenza di trasmissione della «cimice» è limitata e dunque l'Fbi deve trovare un appartamento non lontano dalla casa di Castellano. Ma nella zona non ci sono appartamenti in vendita né in affitto, e gli abitanti sono poco disposti a collaborare con la polizia perché hanno certo rispetto per Castellano, che descrivono come un signore tranquillo e per bene: «Anche se sapevano che era un gangster, non avevano mai visto sangue sulle sue mani». Dopo molte ricerche, finalmente gli agenti trovano un appartamento in Richmond Avenue. E' piccolo, ma basta a accogliere due uomini e le attrezzature radio.

La preparazione dura oltre un anno. Poi finalmente Castellano parte per Pompano Beach. L'Fbi deve agire in modo fulmineo. La data dell'attacco è per due giorni dopo, il 17 marzo.

Tutto comincia alle ore 22 del pomeriggio, quando due agenti, travestiti da giardinieri comunali, fingono di lavorare lungo la cancellata del giardino di Castellano. Il loro compito è gettare ai cani due polpette narcotizzanti. L'operazione viene guidata da un piccolo che volteggia sulla zona e segnala di continuo, per radio, la posizione dei cani: bisogna fare in modo che ciascuno di essi mangi una sola polpetta, che deve essere loro lanciata con molta precisione quando sono lontani l'uno dell'altro. Se un cane mangiasse ambedue le polpette, morirebbe per overdose, mentre l'altro resterebbe sveglio e i nervi a fior di pelle. Tutto per il meglio e dopo pochi minuti i cani si ritirano mogi e baccellanti verso la cuccia posta all'interno della casa.

Agli agenti resta che aspettare che scenda la sera e che la signora Nina vada a dormire. Le luci della si spengono poco dopo mezzanotte. Ma gli agenti entrano in azione solo all'1 e 31. I due incaricati della missione finale sono appunto O'Brien e Kurins. Lavorano in una sequenza tesa come in un film. Sanno di avere solo 25 secondi per disattivare l'allarme prima che suoni. Ci riescono in 20 secondi, ma sanno pure che nel frattempo è comunque scattato un altro allarme - che poteva essere neutralizzato - presso la centrale di polizia privata guidata da un amico di Castellano, tale Salvatore Barbarito.

Gli uomini dell'Fbi sarebbero in auto in dodici minuti se un'altra squadra dell'Fbi non avesse provveduto a mettere sulla loro strada, bloccato di traverso in una curva, un camion della nettezza urbana. O'Brien e Kurins hanno qualche minuto in più per smontare la lampada e installare la «cimice» in modo che le sue microbatterie vengano ricaricate attraverso il cavetto che porta la corrente alla lampadina.

Finito il lavoro, O'Brien e Kurins si ritirano nell'appartamento di Richmond Avenue e aspettando che l'alba confermi la buona riuscita della spedizione. È. Poco dopo le 7, il radioricevitore diffonde la voce della signora Nina che parla ai morti di sonno. Perché non andate in giardino, pigroni...».

L'intercettazione dura quattro mesi e mezzo e consente di consegnare alla magistratura un trascritto di oltre tremila pagine. I colloqui di Castellano con i suoi partner e compari permettono di ricostruire il complesso intreccio delle attività di estorsione della famiglia Gambino, in particolare nel campo dell'edilizia e dell'industria tessile. Le conversazioni offrono poi ai magistrati spiragli per sotto controllo altri gangster e completare indagini ferme da anni.

Non c'è alcun dubbio che il colpo Castellano - il quale viene arrestato e poi rilasciato in attesa del giudizio - portò anche alla sua eliminazione fisica: il gangster viene ucciso a colpi di pistola insieme al fido Tommy Bilotti il 16 dicembre 1985, mentre sta per entrare in un ristorante dell'East Side. Il mandante dell'omicidio è John Gotti, ora a sua volta è in attesa di processo, dopo aver subito anche lui l'umiliazione di «bugs» nascosti sotto la poltrona del suo circolo di Little Italy.

Gli agenti O'Brien e Kurins si mostrano consapevoli, nel loro libro, dell'immenso potere che il microfono-spia ha loro conferito. Una simile tecnica di indagine contraddice senza dubbio il principio costituzionale della tutela della vita privata di un cittadino, ma la trasgressione è a sua volta legittimata da un principio superiore: la protezione della collettività dalle malefatte del crimine organizzato. Sta la saggezza degli uomini può trovare un giusto equilibrio tra i due principi.

Sappiamo il libro ed è la rivelazione che l'Fbi avrebbe voluto segreta, insieme con molti particolari tecnici dell'impresa) che O'Brien e Kurins scoprimo allora, e hanno ora divulgato, alcuni particolari della vita privata di Castellano che non avevano alcuna rilevanza penale: per esempio che il gangster aveva subito un'operazione di protesi agli genitali e che aveva rapporti sessuali con la cameriera colombiana.

Appare in qualche modo comprensibile la reazione di Paul Castellano, il giorno dell'arresto, quando gli viene spiegato in che modo la polizia ha raccolto le prove contro di lui: «No, ragazzi, questo non è giusto. Capisco che fate un brutto mestiere come me, ma spiare sul luogo di lavoro, per strada, nel mio club. Ma a casa no. Ora so che voi sapete su di me cose che nessuno avrebbe il diritto di sapere».

Quale è la morale di questa storia? La morale è che l'intercettazione con i microfoni omnidirezionali si è rivelata straordinariamente efficace, ma è senza dubbio in con i principi generali di una democrazia moderna. Il richiede grandi capacità investigative ma anche molte virtù politiche: magistrati saggi e indipendenti, poliziotti professionalmente abili e dotati di grande coraggio, una classe dirigente salda, dalle proprie scelte, insospettabile.

E sono queste belle cose in Italia? Perché se ci fossero -e in particolare se ci fosse l'ultima - tutto sarebbe più facile, anche la lotta contro la mafia.

Gaetano Scardocchia

Riappare a Londra per la premiazione delle sue fiabe

Un'ora d'aria per Rushdie

«Non sono libero in un Paese libero»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Commosso fin quasi alle lacrime, Salman Rushdie è riapparso l'altra [illegible] in pubblico. E' la seconda volta che accade in quasi tre anni, da quando lo scrittore è stato [illegible] alla clandestinità, braccato [illegible] commando di fanatici killer pronti a ucciderlo per eseguire quella sentenza di morte emessa contro [illegible] lui [illegible] Khomeini dopo la pubblicazione dei famosi *Versi satanici*.

Perché è ricomparso? Per [illegible] premiazione di un suo libro, *Haroun and the Sea of stories* (*Haroun e il mare delle storie*, Mondadori), durante una serata letteraria svoltasi domenica in un grande albergo del [illegible]. E sicuramente questa circostanza farà storcere il naso a chi considera lo scrittore anglo-indiano un antipatico [illegible] egocentrico, [illegible] lo ha definito la sua ex moglie prima di abbandonarlo, [illegible] delle sue manie e dei suoi tic.

Accuse ingenerose, perché chi lo ha visto l'altra sera ha creduto di scorgere nel comportamento di Rush[illegible] non una manifestazione di vanità letteraria, quanto il bisogno insopprimibile di rompere per una volta il cerchio di paura, di solitudine [illegible] lo stringe [illegible] quando è costretto a vivere nascosto per sfuggire alla «vendetta di Allah». Pochi minuti a contatto con i colleghi scrittori, i critici, il pubblico: non più con la propria faccia stressata riflessa in [illegible] specchio, solo con le guardie del corpo che vegliano su lui 24 [illegible] su 24, presenza [illegible] indispensabile quanto alla lunga opprimente.

E' stato accolto con un lungo, [illegible] applauso, tutta la gente in piedi a salutarlo, con quella che gli inglesi definiscono una «standing ovation», un onore riservato a pochi. E come una «guest star», circondato, quasi seminascosto dietro gli agenti antiterrorismo di Scotland Yard addetti alla sua protezione, Rushdie ha parlato brevemente al pubblico, scusandosi per la teatralità della sua apparizione improvvisa.

«Sono stato avvertito nelle ultime settimane che [illegible] sguinzagliate contro di me squadre di killer, pagati per uccidermi. Il pericolo è reale, come quando mi piombò addosso la condanna a morte di Khomeini». Le parole dello scrittore hanno gelato la sala. Rushdie si è poi rivolto al pubblico, ai colleghi, pregando tutti di continuare la campagna di mobilitazione internazionale per premere sulle autorità di Teheran affinché revochino la condanna a morte [illegible] di lui. «Nessuno può accettare l'idea che un uomo possa essere ucciso per un libro». Eppure questo, ha rammentato Rushdie, è accaduto al traduttore giapponese del [illegible] libro, Hitoshi Igarashi, ucciso lo scorso luglio. E lo stesso tragico destino aveva sfiorato in precedenza Ettore Capriolo, il traduttore italiano assalito e ferito da un iraniano nella [illegible] casa di Milano.

«Mi sarebbe piaciuto stare [illegible] voi tutta la sera - ha concluso Rushdie - [illegible] in questo libero Paese io non [illegible] più un uomo libero». E rapidamente come era arrivato, lo scrittore è dileguato, sotto la scorta delle sue guardie del corpo, [illegible] nascondiglio ignoto, che viene cambiato continuo per confondere le piste ai killer. A questo allucinante ritmo di vita, da reclusi vivi, non ha resistito la moglie di Rushdie, che lo ha abbandonato pochi mesi fa [illegible] uno strascico di astioso [illegible] personali.

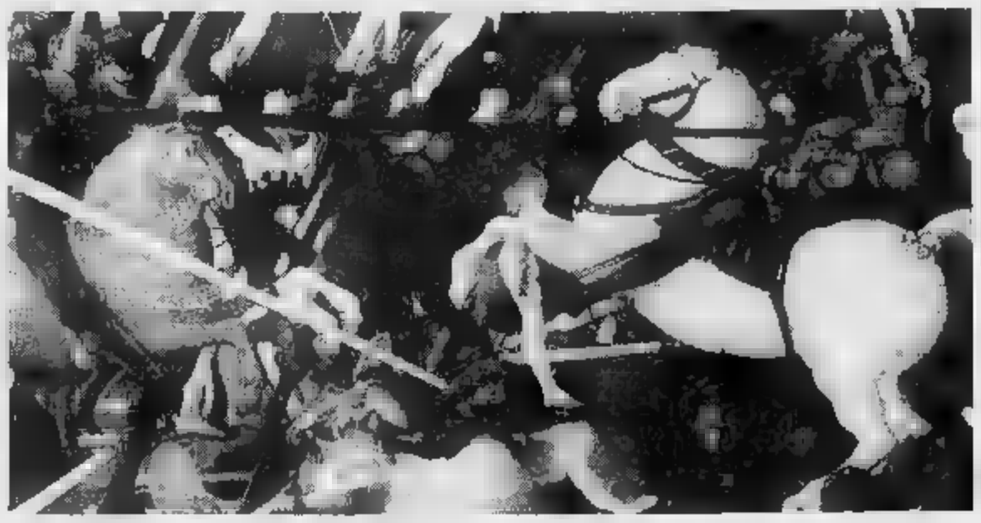
[illegible] allora, lui vive ancora più solo e impaurito, ma pronto a rompere l'assedio, a sfidare il destino appena se [illegible] presenti l'occasione. [illegible] è accaduto l'altra sera, come era avvenuto in una libreria all'inizio dell'anno. Due sortite in pubblico in quasi tre anni di pauroso isolamento.

Paolo Patruno

Salman Rushdie l'altra sera in un grande albergo [illegible] centro [illegible] Londra

Era circondato da agenti e ha parlato per pochi minuti

«Il pericolo aumenta sono in giro squadre di killer»



Particolare della «Battaglia di San Romano», dipinta da Paolo Uccello prima della metà del Quattrocento

Il capolavoro di Paolo Uccello è diviso tra Firenze, Parigi e Londra

Un triplice restauro per la «Battaglia di San Romano»

[illegible] A *Battaglia di San Romano*, il massimo capolavoro di Paolo Uccello, una delle opere fondamentali nell'arte di tutti i tempi, sarà restaurata, nelle sue tre parti, con un'operazione contemporanea dei tre musei che lo ospitano: gli Uffizi di Firenze, il Louvre di Parigi, la National Gallery di Londra. L'annuncio è stato dato ieri [illegible] Valdo Spini durante la presentazione delle celebrazioni per il quinto centenario della morte [illegible] Lorenzo il Magnifico, nel '92.

[illegible] progetto è completamente [illegible] e originale, perché prevede, come ha informato la direttrice degli Uffizi Anna [illegible]a Petrioli Tofani, una prima fase diagnostica sullo stato di salute dei tre dipinti «che sarà omogenea pur essendo applicata [illegible] opere che si trovano in luoghi diversi e che per questo si presentano in condizioni di degrado differenti». Le analisi dovrebbero concludersi alla fine del prossimo anno. I risultati [illegible] poi discussi in un convegno a Firenze, presenti i responsabili dei tre musei. Solo allora e secondo le conclusioni degli esperti, comincerà il [illegible] stauro vero e proprio. Solo allora, inoltre, si conoscerà l'ampiezza degli interventi.

Per la pala degli Uffizi è già certo che lo sponsor sarà la Fiat con un contributo che dovrebbe aggirarsi attorno ai 100 milioni. L'azienda torinese metterà inoltre a disposizione degli specialisti del Louvre e della National Gallery tutti i dati scientifici acquisiti a Firenze e utili, a Parigi e a Londra, per gli eventuali restauri delle altre parti.

Assolutamente esclusa, invece - sottolinea la direttrice degli Uffizi - l'ipotesi di riunire le tre parti dell'opera, separate dal 1787: la *Battaglia* [illegible] *San Romano* che ricorda la vittoria dei fiorentini sui senesi avvenuta nel 1432 ed è un cardine del Rinascimento italiano, non subirà alcun trauma, si vuole soltanto preservarne la sopravvivenza.

«Credo che gli interventi degli sponsor in questo campo siano opportuni - è il commento di Enrico Castelnuovo, storico dell'arte alla Normale di Pisa - portano denaro, danno l'avallo ad operazioni altrimenti impossibili. Vorrei che questo lodevole interesse fosse rivolto anche ad opere di grandissima importanza e [illegible] minore notorietà attuale (ma non nel passato), oggi in pericolo gravissimo».

Intorno alla *Battaglia di San Romano*, che gli storici datano ora a prima del 1440 e non più al 1456, c'è stato da sempre un interesse vastissimo, per così dire popolare. Paolo Uccello non ha timore, scrive Vasari, «di fare i campi azzurri e le città di color rosso...»; e la rivoluzione della prospettiva, quel «ghiribizzare» dell'artista che apre continuamente al fantastico, hanno avuto un fascino particolare anche in quel [illegible] secolo, poiché sembrano anticipare addirittura Cubismo e Surrealismo.

E' la suggestione che esercitano le opere somme, la Cappella Sistina, la *Cacciata dal Paradiso terrestre* di Masaccio, la dolcissima Ilaria del Carretto sul suo letto di morte: gli esperti discuteranno ancora a lungo sui risultati dell'operazione «ringiovanimento», ma le folle accorrono. Accadrà anche per *La battaglia di San Ro*[illegible] dove Paolo Uccello ha toccato «il più estremo raffina[illegible] della forma».

[m. a.]

[illegible] AL GIORNALE

Il cervello degli omosessuali, i prossimi trent'anni di Andreotti

I gay [illegible]

A proposito dell'articolo *Il cervello* [illegible] *gay*, di Piergiorgio Strata, apparso in codesto giornale l'11 settembre, a pagina 19, rilevo quanto certa scienza in odore [illegible] poca [illegible]ntità porti a delle conclusioni di una faciloneria allarmante - per un lettore preparato hanno un che di angoscioso déjà-[illegible]u - e delle affermazioni gratuitamente assurde, come questa: l'eventuale assunzione di ormoni femminili spesso praticata da maschi omosessuali».

Io sono un maschio omosessuale, ho 61 anni, non ho mai assunto ormoni femminili e non ho mai conosciuto qualcuno che li assumesse.

Forse l'estensore del suddetto articolo intendeva i cosiddetti transessuali: ma costoro non sono affatto omosessuali, poiché se lo fossero non avrebbero la minima tentazio[illegible] di cambiare la preziosa natura che mi è stata concessa.

Francesco Merlini
Calci (Pisa)

Come si rileva da una lettura integrale dell'articolo a cui si riferisce il lettore, l'ipotesi proposta per spiegare la differenza tra il cervello dell'eterosessuale e il cervello dell'omosessuale è quella di un [illegible] ormonale durante la vita intrauterina. **(p. s.)**

I [illegible] italiani e i fatti sovietici

Mi chiedo che pensano, in questi giorni, tutti quei comunisti italiani che sino a qualche tempo fa si recavano a Mosca in pellegrinaggio, quasi [illegible] si fosse trattato di Lourdes, o che pensano quei comunisti che i francesi non esitano a chiamare «sinistra al caviale» per ben definire chi, vivendo negli agi del «nemico» Occidente capitalista, si sente alla moda, rivoluzionario, «intellettuale», giocando a fare il comunista, dei recenti fatti sovietici.

Mi domando l'effetto [illegible] queste persone dei carri armati nel centro [illegible] Mosca, anche se, purtroppo, [illegible] loro servito l'esempio né dell'Ungheria '[illegible], né della Cecoslovacchia '68, né la tragica fine dell'Albania; mi chiedo quale l'effetto, su di loro, dello scioglimento del pcus (definito dagli stessi russi «criminale») nella patria [illegible] dal [illegible] reale.

Mi chiedo come possano, oggi, questi comunisti nati e cresciuti all'ombra della grande Madre Russia avere il coraggio (spudoratezza?!) di riciclarsi [illegible] pacifisti (purché «antiamericani») o, ancora, come possa Occhetto affermare che bene ha fatto Gorbaciov a sciogliere il pcus, continuando a mantenere, però, alle radici del simbolo del «nuovo» pds, la falce ed il martello.

Mi chiedo che pensano i pro-Saddam Hussein (Formigoni, Capanna, [illegible] Capucci, Arafat, ed i loro sostenitori) oggi che gli unici esultanti per il golpe sono stati, proprio, Saddam Hussein, Gheddafi, Arafat e Castro.

La risposta a tante domande è semplice: ancora una volta cambieranno [illegible] [illegible] in tavola, ripudieranno tranquillamente il loro passato (Macaluso: «Per fortuna che non siamo più comunisti»).

Dimenticheranno le bandiere rosse con le quali, nel 1975, festeggiarono l'illusoria [illegible] vinzione di aver sovietizzato l'Italia, [illegible] non troveranno il coraggio civile di ammettere la totale sconfitta del comunismo nell'Est e, quindi, l'inutilità storica e politica del loro ruolo in Italia e nell'Occidente.

Francesco Cenere
Loano (Savona)

Egr. Del Buono, sono torinese, in vacanza nella ex tranquilla terra di Romagna. Pochi giorni fa mi è stato svaligiato l'appartamento e i ladri si sono portati via, oltre ai soldi, perfino due cosciotti di pollo dal congelatore! Gli abitanti del posto dicono che i furti si susseguono a ritmo crescente e, per lo più, sono impuniti. Per contro, c'è qui una proprietà terriera, un tempo lontano duramente lavorata dai contadini, ormai completamente incolta, mera abitudine di scorribande di motorini...

[illegible]anfranco Forni
Mordano di R.

Vizi vecchi e nessuna nuova virtù

GENTILE signora Forni, dopo la proclamazione della Sicilia, della Calabria e della Campania come regioni pressoché irrecuperabili, i due ministri campani che si sono succeduti al vertice degli Interni, Gava e Scotti, hanno cominciato a preoccuparsi di dare compagnia alle tre regioni discusse. L'Emilia-Romagna e la Lombardia sono particolarmente tenute d'occhio. Forse non è troppo lontano il giorno in cui la diaspora si ricomporrà all'insegna della criminalità assoluta.

Capisco il suo cruccio: «E' un vero peccato vedere viti, olivi, alberi da frutta abbandonati a se stessi che, nonostante tutto, producono ancora. Pare che lo Stato elargisca annualmente una "una tantum" per ettaro, purché il terreno rimanga incolto (motivi Cee?!)... Ma che "[illegible] Paese": da una parte lascia impuniti coloro che non rispettano la legge, dall'altra premia l'ozio e l'incuria!...».

Purtroppo la forte industrializzazione che ci ha fatto sognare posti nella classifica degli Stati più progrediti non è bastata a sanare l'immenso vuoto lasciato dall'agonia dell'Italia agricola. L'Italia ha conservato solo i vizi vecchi e non ha acquisito nuove virtù, è un Paese incerto, a rischio. In questo senso non ci sono regioni che si salvino, mentre ci avviamo a questo evento, gabellatoci per fondamentale, dell'unificazione europea, disquisendo appassionatamente se lo vivremo da [illegible] di serie A o da nazione di serie B. Più d'uno opta già per la serie B, togliendosi così il pensiero.

Lei cita, sia pur tra parentesi, la Cee. Ebbene, proprio i nostri rapporti con la Cee sono esemplari. Siamo accusati di un'infinità di trasgressioni, inquisiti per truffe e raggiri, sospettati di ogni infedeltà e tradimento, temuti per la nostra pigrizia e mollezza; la nostra compagnia è tutt'altro che desiderata. Non è per fare i disfattisti, occorre rendersi conto di quale sia il periodo che viviamo, anche se il presidente Andreotti ci ammonisce che si è stati persino in peggiori condizioni...

Oreste del Buono

Luigi Pareyson nel ricordo di un'allieva

La nobile figura del filosofo Luigi Pareyson è stata adeguatamente esaltata da illustri suoi colleghi.

Io, sua allieva all'Università di Torino negli anni Sessanta, quando il clima degli studi era ancora particolarmente severo, voglio ricordare l'affabilità e la gentilezza dell'esimio professore il quale, durante le prove d'esame di Estetica, allo studente che si trovava momentaneamente in difficoltà, elargiva un sorriso incoraggiante dicendogli: «Apra lo dispense, si orienti pure!».

Poche parole, un sorriso che rendevano il grande [illegible] più vicino e che ora, nel ricor[illegible] di [illegible] stagione lontana, lo rendono ancora vivo e più umano, pur nella sua grandez[illegible].

Carla Farinetti
Roma

[illegible] Disneyland [illegible]

Mi ha incuriosito una frase scritta da Enrico Benedetto (*La Stampa* dal 10 settembre): «... e Parigi teme una diminuzione di presenza di visitatori al Louvre...» per l'apertura [illegible] parco [illegible] divertimenti Disneyland finanziato da grossi gruppi d'investimento. Come appassionato d'arte contemporanea suggerirei a Parigi di creare una Disneyland formato Arte con [illegible]re scultoree di grandezza naturale disseminate nei cortili del Louvre, e con la creazione [illegible] altre piramidi-torri di Pei.

L'esempio del Principato di Monaco che ha disseminato nei suoi giardini opere gigantesche di noti artisti scultori ha contribuito a migliorare turisticamente il territorio.

Liviano Papa, Novara

Medicina amara ma solo per noi

Leggo su *La Stampa* del 12 settembre che l'inossidabile on. Giulio Andreotti ha affermato che la *sua* democrazia cristiana governerà per altri 30 anni. Bene Giulio, ne prendiamo atto; sicuramente tu hai ragione poiché sei lungimirante. Ma sorge spontaneo un quesito: in che modo lo governerà ancora? «Nel solito modo!» è la probabile risposta! Quindi dovre[illegible] essere tutti pronti ad altri [illegible] anni di clientelismo, di lottizzazioni, di meridionalismo (nel senso cattivo del termine), di mafia e criminalità dilaganti, di giustizia lenta e parziale, [illegible] debito pubblico galoppante (ce la farai a raddoppiarlo [illegible] altri 30 anni?), di perdita di credibilità dell'azienda Italia, [illegible] prossima alla retrocessione nell'ambito della Cee.

Sul medesimo giornale leggo che il nostro presidente del Consiglio afferma inoltre che «è l'ora di una medicina amara» e ne prendiamo nuovamente atto con coraggio e abnegazione, ma osiamo chiedere: chi dovrà ingerire qu[illegible] amara medicina? Tutto il popolo italico indistin[illegible] e ci saranno [illegible] soliti ovvie parzialità? Cioè pagheranno i soliti «polli» (leggi lavoratori dipendenti, proprietari di «sudata» prima casa, etc.) e l'Italia dei contribuenti finirà abbondantemente a Nord [illegible] Roma, o ci sarà più equità fiscale? No, non crediamo; tutto procederà tranquillamente come prima e la gente continuerà ad avere cieca fiducia nel buon [illegible]nio (forse obsoleto?) [illegible] crociato...!

Francesco Fassola
Motta di Costigliole (Asti)

Coincidenze [illegible] fra i treni del [illegible]

Invitato a pranzo da amici a Casale Monferrato (97 chilometri da Milano), cui mi legano ricordi dell'infanzia durante la se[illegible]da guerra mondiale, pago il supplemento per il treno intercity fino [illegible] Vercelli [illegible] mi allermo quando lo speaker [illegible] Stazione Centrale annuncia 15 minuti di ritardo che diventano 20 alla partenza effettiva. L'unica coincidenza possibile da Vercelli per Casale [illegible] prevista tre minuti dopo l'arrivo del mio «rapido». Il treno locale, mi dico, aspetterà. E invece no: mi si risponde che il treno atteso [illegible] troppo ritardo [illegible] perciò l'altro è già stato fatto partire. [illegible] ad [illegible] altro treno, [illegible] un'autolinea. Entrambi non ci [illegible] che tre ore dopo, p[illegible] un percorso di 23 chilometri.

La ricostruzione dell'infanzia di guerra è perfetta. Mi salva infatti una signora il cui figlio - avvisato telefonicamente [illegible] stazione di Casale dove l'attendeva - viene a prenderla in automobile e mi dà un passaggio. Questa - al di là del fumo negli occhi dei «pendolini» - è l'Italia alle soglie del 2000.

Roberto Carusi, Milano

A un mese dal golpe: la sinistra e la fine del comunismo. Lo storico dell'antichità risponde a Galli della Loggia

«Da noi il modello leninista è già morto da decenni»

Canfora: ma la nostra idea è nata molto prima di Marx

Luciano Canfora (FOTO BASSO CANNARSA / GRAZIA NERI)

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

«Come si possa dire che il comunismo nella sua plurimillenaria storia adesso sia morto, è qualcosa che mi sfugga. Al più si può dire che è morta una delle formazioni politico statali che il comunismo ha prodotto nell'età nostra». Luciano Canfora, storico dell'antichità e brillante polemista di eredità togliattiana, getta sulla fine del comunismo, decretata a grande maggioranza, lo sguardo di chi misura i fatti sull'onda di eventi epocali. Che cosa sono settant'anni di fronte alla storia? E rovescia la situazione con uno dei suoi colpi di maglio: «Si dice che il comunismo è finito, ma forse sarebbe utile chiedersi quando è cominciato». Nel suo stretto studiolo completamente foderato di libri ci si sente effettivamente fuori della cronaca e in contatto con i secoli. Ogni tanto estrae qualche tomo dagli scaffali, pezzetti di papiro che riafflora: *Storia del socialismo e del comunismo nel mondo antico* di Pohlmann, *Les origines du communisme judaïques, chrétiennes, grèques, latines* di Walter, *Comunisti e lavoratori nel mondo antico* di Drumann. Il comunismo scientifico di Marx e Engels sarebbe soltanto uno dei tanti comunismi che affollano le vicende dell'umanità.

Luciano Canfora (nato a Bari, anni 49) è un caso singolare. Docente di filologia classica, direttore di *Quaderni di storia*, la sua produzione saggistica accomuna autorevoli studi su Demostene, sull'Ellenismo, sulla letteratura greca, e interventi sulla storia contemporanea (*Togliatti e i dilemmi della politica*, nell'89 da Laterza, e *La crisi dell'Est e il pci*, nel '90 da Dedalo. Militante Pdup, è stato iscritto al pci negli anni «dei congressi dell'agonia». Ora milita in Rifondazione comunista. La sua è la voce di un intellettuale che continua a definirsi comunista. Perché ciò che è morto è solo un segmento del comunismo: «Il movimento costruito da Lenin, che diede l'avvio a una formazione politico statale diretta in modo totalitario dai comunisti. Le quale, con tanti antecedenti, è cominciare dalla Rivoluzione francese, è arrivata al suo capolinea e tale si è dissolta».

Se consideriamo che il comunismo sovietico, leninista, è stato il modello del comunismo italiano, si deve concludere che anche questo al capolinea?

Uno potrebbe rispondere con un paradosso: che il movimento comunista è ispirazione leninista da noi è morto da decenni. Di sicuro da quando la vittoria del fascismo impone a Togliatti un cambiamento di finalità: non la presa del potere, ma l'instaurazione della democrazia, sulla base di una convergenza delle forze antifasciste. Il partito nuovo di Togliatti non ha nulla a che vedere con il modello leninista.

Lei sostiene, professore, che questa trasformazione avvenga nell'ambiguità. Che il pci non avesse abiurato ai fini rivoluzionari.

L'ambiguità era negli eventi di quel momento storico. La sua linearità di sviluppo può essere chiara a noi, non a chi faceva politica allora. Prendiamo il libro *Storia del dopoguerra in Italia* di Antonio Gambino (1976): nel '46, prima del 18 aprile, Togliatti chiede insistentemente a De Gasperi un impegno a rispettare il risultato elettorale, qualunque fosse. Non l'ottiene perché, secondo Gambino, un governo di fronte popolare non poteva essere accettato dagli americani, anche se avesse vinto democraticamente.

Lei vuol dire che l'ambiguità era reciproca, da parte del pci e da parte della dc?

Ha dimostrato Salvatore Sechi, in un articolo su *L'Europeo* nel marzo '90, con documenti da cui risulta che gli americani, persuasi di un piano eversivo del pci, il famoso piano di cui parlava Scelba, chiesero a De Gasperi di mettere fuori legge i comunisti. Ho citato Gambino e Sechi per rendere l'idea di un'epoca in cui era difficile che il pci esplicitamente rinnegasse ogni altra ipotesi di lotta politica. Ma da allora comincia una lunga storia nel corso della quale il pci è rigorosamente all'interno della dinamica parlamentare e sindacale ed è insidiato alla propria sinistra da gruppi minoritari e da intellettuali che lo ritengono rinterno al sistema», come ha detto a *La Stampa* Fortini.

Però il pci, quel pci che aveva scelto la democrazia, non si staccava dal fatale abbraccio con l'Unione Sovietica. Come lo spiega?

Dopo il 1957, ultimo anno in cui si svolge la Conferenza dei partiti operai e comunisti, che si risolse in un fallimento quando Ciu-en-lai lasciò i lavori perché la Cina condivideva la destalinizzazione, è vero che Togliatti si schiera con Mosca, ma lo fa per schierarsi contro il maoismo. E' celebre la dura polemica dei cinesi, intitolata «Intorno ad alcune divergenze tra il compagno Togliatti e noi». Ancora nel *Memoriale di Yalta* Togliatti si rivolge a Krusciov con grande chiarezza e durezza, affermando che non si può parlare di difetti inerenti a persone, ma ci si deve chiedere che non funzionasse nel sistema. Tali contestazioni sono le medesime della lettera di Gramsci, nell'ottobre '26, al comitato centrale bolscevico: «... dubito dell'opera vostra».

Però fino agli Anni Settanta il pci continua a mandare i giovani funzionari alla scuola di partito a Mosca.

Lei dice? Ma sul *Corriere della Sera*, nell'agosto del '76, leggevo che i dirigenti del pci non più quelli che avevano fatto la scuola di partito in Unione Sovietica. Direi di più: la storia del pci post-togliattiano è il coesistere conflittuale di gruppi dirigenti di formazione diversa, di cui i leader formatisi a Mosca contano via via sempre meno.

Ma era il pci di Longo e Berlinguer...

Voglio ricordare gli episodi che possono costituire un dataria della storia post-leninista del pci. La prima data è il 1964, il *Memoriale di Yalta*. La seconda è il 1968, con la condanna dell'invasione in Cecoslovacchia. La terza è Berlinguer a Mosca nel 1977, che davanti a Breznev contrappone al dogma brezneviano la scelta della via democratica. Il che indusse un uomo come Ugo La Malfa a proclamare che erano caduti tutti gli impedimenti all'ingresso del pci nell'area di governo. Infine nell'81 lo «strappo», cioè il giudizio storico sul famoso «esaurimento» della spinta propulsiva della rivoluzione sovietica.

Il centralismo democratico non era un'identità bolscevica, leninista?

Mi piace ricordare che Altiero Spinelli nel '78 pubblica il libro *Che fare* in cui si legge: «... il centralismo democratico non è un'invenzione di Lenin e della socialdemocrazia tedesca ed emerge in tutte le grandi socialdemocrazie». La polemica sul centralismo democratico è frutto di ignoranza o malafede. All'ultimo congresso del psi, Craxi rispose a Signorile: «Manifestate le vostre idee, ma sappiate che in questo partito non tolleriamo la presenza di correnti organizzate».

È chiaro come lei dice, perché allora l'attuale gruppo dirigente del pds avrebbe sentito il bisogno di tagliare i ponti con il pci?

Me lo domando anch'io. Siamo di fronte a un'operazione dall'alto che il gruppo dirigente dell'allora pci ha compiuto stimandola redditizia, in realtà sbagliando i calcoli. Guardi che il cambio di nome non mi scandalizza: Amendola nel '56 aveva auspicato un grande partito unificato della sinistra. A me è parso errato il modo in cui Occhetto ha posto questa iniziativa, all'indomani della caduta del muro di Berlino: era la proclamazione di una sconfitta e di una debolezza.

Ma il crollo dell'Est non svela forse le analogie di regimi tra comunismo e fascismo? Cosa pensa della «profonda somiglianza» di cui parla Galli della Loggia?

Non sono per nulla d'accordo dove dice che il fascismo ha un fondamento ideologico di tipo egualitario. Il professor Norberto Bobbio, maestro di noi tutti, avrà fatto un salto. Egli è autore di un saggio, *Le matrici culturali del fascismo*, pubblicato dalla Federazione delle associazioni partigiane, il cui cuore concettuale è il seguente: se c'è un carattere fondamentale del fascismo, esso è la lotta contro il concetto di «égalité».

Ma lei nega qualsiasi somiglianza tra regimi comunisti e regimi fascisti?

Il vero problema è la modifica degli equilibri sociali all'interno dell'Unione Sovietica in primis e dei Paesi socialisti poi. Pensiamo al sorgere di nuove classi, di Milovan Gilas. Se si forma un ceto economico privilegiato, il cui privilegio è appropriarsi del plusvalore, si determina una struttura di tipo fascistico, dove l'autoritarismo statale protegge un predominio di classe. Allora come storico io affermo questo: lo stalinismo ha rappresentato un prolungato Terrore nel senso di Robespierre, anche contro il partito, come tutti sanno dal punto di vista della dinamica sociale, il Terrore rappresentava un ceto in formarsi una classe privilegiata dentro lo Stato sovietico. Quella nomenklatura, quella metastasi, che si è prodotta invece nel ventennio brezneviano. E' allora che il comunismo sovietico assume aspetti di tipo fascistico: dominio di classe protetto da un regime autoritario e repressivo. Ma questa, ricordo, è solo la storia del sovietico. Uno dei tanti.

Alberto Papuzzi

Fra due giorni la liquefazione: miracoli, fede e scienza in uno studio di Michele Straniero

Gennaro, il sangue di Napoli

Un santo pazzariello che ama fare dispetti ai papi

LA «prima volta» di San Gennaro risale al 17 agosto 1389: il *Chronicon Siculum* attesta che quel giorno fu fatta in Napoli una gran processione perché il sangue del Beato, contenuto in un'ampolla, si era liquefatto o fosse uscito in quel momento dalle vene del martire. Erano trascorsi 1084 anni quando Giovanni, identificabile con un vescovo di Benevento, era stato martirizzato durante le persecuzioni di Domiziano, forse a Pozzuoli: fu decollato. I fedeli cristiani ne avrebbero raccolto e conservato il sangue nelle due fiale tuttora venerate in una cappella del Duomo di Napoli.

Il miracolo avviene di solito almeno due volte l'anno: nel sabato che precede la prima domenica di maggio, e il 19 settembre, festa del martirio; ma può anche darsi che San Gennaro dia segni, peraltro di interpretazione variabile, in presenza di re o di importanti personaggi, o in occasione di pubbliche calamità, quali epidemie, eruzioni, guerre. La liquefazione della sostanza bruno-rossiccia contenuta nella fiala principale dura circa dodici ore, ed è preceduta da un crescendo tumultuoso e parossistico di preghiere, invocazioni, pronostici («che brutta faccia tiene!») o perfino di invettive delle cosiddette «parenti»: il cronista più colorito del miracolo rimane Alexandre Dumas padre, che tuttavia dichiarò solennemente di credervi quando vi assistette nel 1836.

Ma Gennaro è un santo napoletano: estroso, sornione, un poco pazzariello, non accetta di essere strumentalizzato a comando. Almeno una decina di volte ha onorato con la liquefazione non visitatori reali, ma umili artigiani incaricati di riparare un cristallo rotto o di sostituire una vite. Gennaro si aggiorna, tiene buoni rapporti con i *media*: nel 1975 si liquefa davanti agli occhi di un cronista della *Domenica del Corriere*, che era andato in Duomo solo per fare qualche fotografia. Le sue simpatie sono imprevedibili, le sue impuntature non risparmiano i Papi. Come interpretare il suo fermo rifiuto di festeggiare il rincquistato potere temporale di Pio IX, dopo i moti quarantotteschi, quando poco prima aveva testimoniato la sua benevolenza nientemeno che ai giacobini della Repubblica partenopea? E che dire dello sgarbo inflitto a Papa Wojtyla, reduce dalla storica vittoria sull'idra comunista, non più tardi di un anno fa? San Gennaro non ama soltanto deludere le supreme gerarchie ecclesiastiche: intimidisce i laici, chiude gli scienziati e gli scettici nell'angolo della cautela e del dubbio.

Anche Michele L. Straniero, nella sua recente *Indagine su San Gennaro. Miracoli, fede, scienza* (Bompiani), si guarda bene dal proporre spiegazioni e conclusioni definitive, e preferisce stare ai non molti fatti certi, analizzando sistematicamente la vasta bibliografia gennariana. Non solo perché finora nessuno ha potuto analizzare il sangue dalle ampolle, e i soli esami possibili, quelli spettrografici, hanno attestato che sì, probabilmente le fiale contengono emoglobina, ma se umana o animale non si può dire. Dall'8 settembre 1984, Straniero vive in prima persona un fatto a dir poco sconcertante: è a Napoli in casa di una giornalista, Clara Miccinelli, che si occupa della controversa figura di Raimondo di Sangro, principe di Sansevero, celebre alchimista ed esoterista del Settecento, quando un piccolo busto in pietra raffigurante San Gennaro si mette a sanguinare copiosamente dal naso e da una ferita che reca sul collo. Il fenomeno viene fotografato, il liquido raccolto e esaminato da un ematologo: è proprio sangue, ma sangue vecchio o addirittura morto, privo di globuli rossi... La padrona di casa attribuisce il fenomeno a un apporto medianico del principe, di cui si dice che fosse in grado di riprodurre il miracolo gennariano con sangue alchemico. Ma di fatto che nessun tentativo di riprodurre artificialmente la liquefazione è mai riuscito, per quante fantasiose ricette siano state inventate.

Anche se la scienza deve limitarsi a giocare sulla difensiva, il culto di San Gennaro resta un gran tema in cui si incrociano storia e semiologia, antropologia e parapsicologia, fede e superstizione, pagani e persistenze mitologiche, religione e folclore, spiritualità e commercio: un teatro barocco-angioino formicolante di veri credenti e astuti trafficanti. Il lavoro di Straniero sfronda la foresta gennariana di quel coacervo di falsità, contraffazioni e leggende che complicano il caso.

Così, grazie anche alle ricerche di Ennio Moscarella, è confermato che la pietra venerata a Pozzuoli come il ceppo sul quale il martire fu decapitato, è in realtà il blocco stipite di un altare paleocristiano. Allo stesso modo, scopriamo che nell'area napoletana Gennaro è circondato da un piccolo stuolo di santi per così dire gregari, che presentano fenomeni analoghi, ma il cui culto viene tenuto come in sordina, per non dare ombra a quello principale. A poche centinaia di metri dal Duomo, il sangue di Santa Patrizia si liquefa ogni martedì durante la Messa. A Ravello si esibisce sempre clamore un altro martire protocristiano, Pantaleone, patrono della località, il cui primo miracolo ufficiale è registrato nel 1577.

Ma sono centinaia le reliquie di sangue di martiri, santi confessori e asceti, conservate in Italia e specialmente a Napoli. San Gennaro, insomma, è il caso più spettacolare di una storia immane di devozione e di impostura che attende di essere ricostruita e raccontata, più ancora che da un Gibbon, da un'intera équipe di studiosi ben coordinati.

Ferrero

L'immagine di San Gennaro. La liquefazione della sostanza contenuta nelle fiale conservate a Napoli dura circa dodici ore

CONCERTO LIRICO -SINFONICO DI SOLIDARIETA' CON IL GRUPPO ABELE

UNO SPAZIO ### FRA LE NOTE

Lorenza Canepa - *soprano*
Gianfranco Cecchele - *tenore*
Silvano Carroli - *baritono*

Direttore: Silvio Gasparella
Orchestra: Assieme Strumentale "I. Strawinsky"
Coro del Teatro Regio
Maestro del Coro: Massimo Peiretti

Musiche di Verdi e Puccini

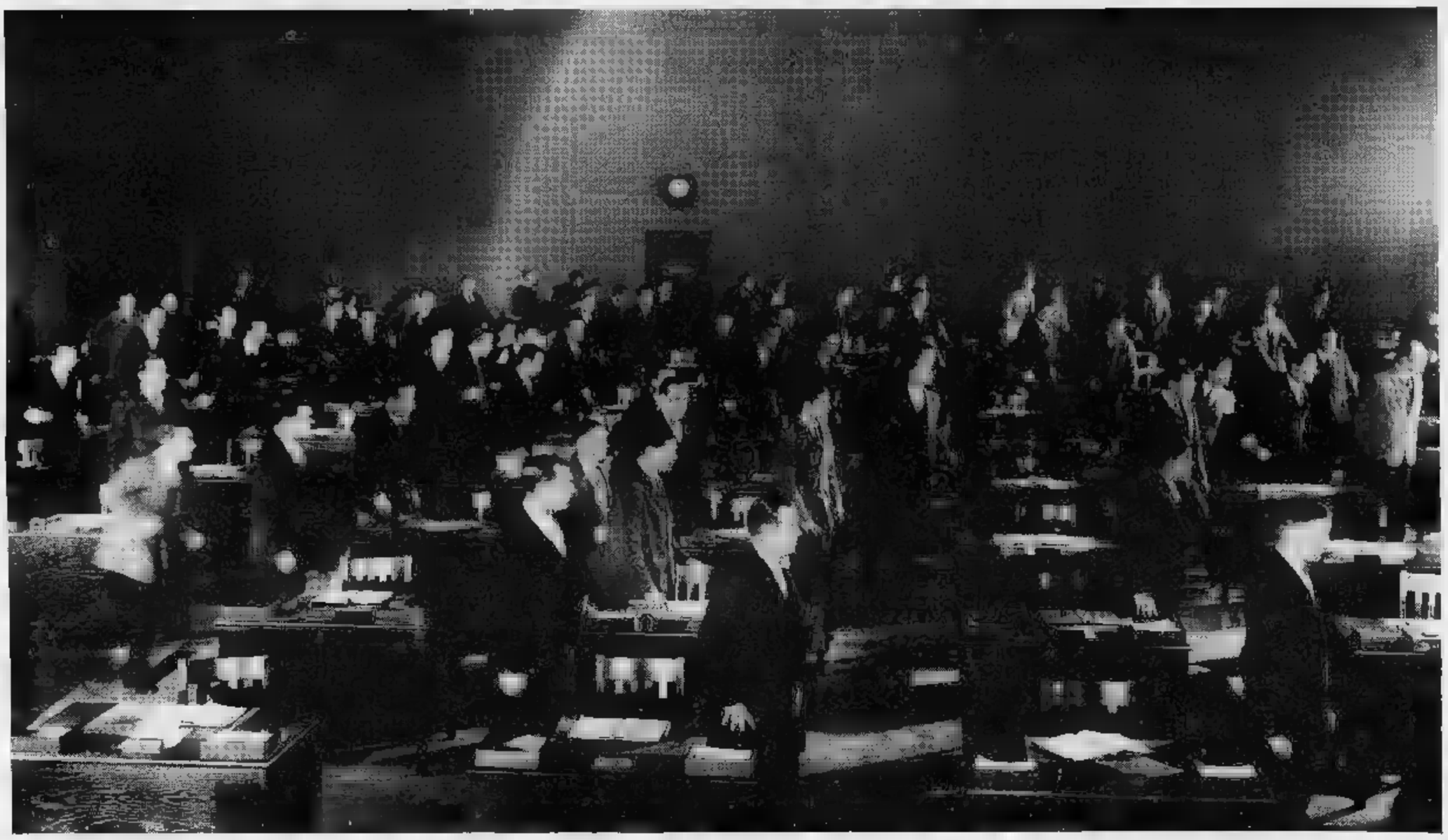
Domenica 6 ottobre 1991 ore 21
TEATRO REGIO DI TORINO

Prevendita biglietti dal 11 settembre presso:

Salone LA STAMPA - Via Roma, 80 - Tel. 517958
lunedì - venerdì (dalle 14 alle 18)

Ricordi - P.zza CLN, 251
Mastro Geppetto - Via Pietro Micca, 17
La Coccinella - Via S. Tommaso, 27

"È giunta l'ora, il momento è opportuno, vogliamo andare tutti all'Eimu 91".



Una contraddizione: più uno sta in ufficio, meno pensa all'ufficio. Perché non c'è il tempo: il lavoro, i clienti, le scadenze, il personale. Che fare?

Venite a Eimu 91. Scegliete un giorno compreso tra il 19 e il 23 Settembre prossimi: tutte le migliori aziende italiane e straniere che producono arredi per l'ufficio espongono le loro novità alla 6ª Esposizione Internazionale Biennale dei Mobili per Ufficio (Milano, Quartiere Fiera).

Non solo: per la prima volta quest'anno la manifestazione è aperta anche a tutte le altre categorie merceologiche che fanno parte del mondo dell'ufficio.

È una buona occasione per vedere, confrontare, chiedere consigli e, perché no, anche i prezzi.

Insomma, il modo meno stressante per farsi un'idea su come poter rinnovare il vostro ambiente di lavoro.

Eimu 91. Non solo mobili per ufficio.
Milano, 19-23 Settembre.

Promossa congiuntamente dal Salone del Mobile Italiano e da Smau. Eimu: 20123 Milano, Corso Magenta 96, Tel. 02/48008716, Fax 02/4813580.

Menotti, un lieve malore

Il compositore Gian Carlo Menotti, padre del Festival dei Due Mondi di Spoleto, si è sentito male mentre era ospite di parenti a Cadegliano in provincia di Varese dove Menotti è nato nel 1911. Ora è ricoverato in clinica. Secondo quanto ha riferito l'ufficio stampa del Festival, Menotti dovrà osservare un periodo di assoluto riposo. Il malore è dovuto all'affaticamento a cui è stato sottoposto negli ultimi mesi per impegni professionali e per i festeggiamenti americani ed europei in onore del suo ottantesimo compleanno. Le condizioni non gli consentiranno di assistere all'esecuzione del concerto per violino e orchestra in programma domani alla Scala. Le condizioni di Menotti non destano preoccupazioni. «Mio zio - ha detto ieri il nipote - sta bene, ha avuto un lieve malore ma si sta riprendendo bene e non c'è alcuna preoccupazione per la sua salute. Ha solo bisogno di un po' di riposo».

Canzoni inedite di Guthrie

Centinaia di canzoni inedite del leggendario folksinger americano Woody Guthrie sono state scoperte negli ultimi mesi con l'aiuto del figlio Arlo che, con l'altro mito della folk music Pete Seeger, è impegnato da anni nella ricerca dei manoscritti delle musiche composte dal padre tra il 1935 e il 1953, anno della morte. Arlo Guthrie e Pete Seeger, nel loro concerto all'annuale festival delle arti che si tiene al parco di Wolf Trap nei pressi di Washington, hanno presentato un libro curato da Bill Murlin che contiene molte delle inedite di Woody. Murlin lavorava come impiegato alla società elettrica di Bonneville, e ha rintracciato le canzoni inedite che Guthrie scrisse mentre lavorava alla stessa società, nel 1941. L'ex impiegato ha ritrovato i rari brani su registrazioni di fortuna. Una delle canzoni ritrovate si intitola «Roll Columbia, Roll» e, a detta di Arlo, è fra le più belle dell'autore di «This Land is Your Land».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 9 Settembre

A colloquio con il cantante che il 25 si esibirà alle Terme di Caracalla e il 29 terrà un concerto a New York

Modugno: «Torno alla mia vita ruggente»

I ricordi, le rabbie e le emozioni di un combattente nato

ROMA. Mimmo Modugno ha detto prima no, poi ha ceduto a furor di popolo. Canterà a Caracalla, invitato da Giampaolo Cresci per il Teatro dell'Opera, nell'eccezionale fuori programma d'una stagione sarà già «volgarizzata» da Paolo Conte. Ieri il concerto, previsto inizialmente per giovedì 19, ha dovuto slittare al 25 per i danni provocati dal maltempo agli impianti tecnici del complesso. Il rinvio significa per l'artista qualche giorno in più a disposizione per provare e riprovare, con la puntigliosità che gli è propria. A 63 anni, a otto dall'ictus che lo colpì durante la lavorazione dello show «La luna nel pozzo» per Canale 5, facendo temere per la sua vita, il capostipite della canzone d'autore e padre di quella poca italiana che si canta nel mondo, torna al centro dell'attenzione generale; il 9 agosto scorso al Sporting Club di Marina di Ragusa ha ricominciato a cantare in pubblico, ed è come un secondo debutto. Alla fine di questo mese lo attende un nuovo impegnativo tour in Nord e Sudamerica, che partirà dalla Carnegie Hall di New York il 29.

Domenico Modugno in alcuni momenti della sua carriera. Cominciò a Riccione in cambio di vitto e alloggio poi i tentativi di far cinema infine il successo con brani composti a getto del lampo. Dopo anni di lavoro un solo rimpianto non essere riuscito a fare un film

Modugno è un combattente nato. Alla vigilia dei nuovi impegni, sogna di calcare i teatri italiani e ha in mente di incidere un disco. Per le giovani generazioni: «In trent'anni ho scritto duecento canzoni, non più di una cinquantina sono conosciute a tutti; e i testi poi, ne sanno pochissime o non le conoscono proprio» spiega. I nuovi impegni sembrano non spaventarlo: ne ha passate talmente tante, che tornare a cantare gli pare il risultato naturale della sua lotta tenace e quotidiana contro la malattia, che gli ha permesso di recuperare parzialmente l'uso delle gambe e pressoché integralmente la mitica voce nervosa e popolana. Abbronzato dal sole di Lampedusa che ha appena lasciato, rafforzato da lunghissime e da esercizi di canto anche in mare, il Mimmo Nazionale chiacchiera volentieri. E ritorna con la memoria al primo debutto di quasi quarant'anni fa.

«Sarà stato il '52 o il '53, io e mia moglie Franca Gandolfi non eravamo ancora sposati. Ci eravamo conosciuti al concorso per il Centro Sperimentale, e lei, che era bellissima, aveva appena fatto il concorso di Miss Italia con Sophia Loren. Mi ricordo che anche Sophia voleva frequentare il Centro, e fu scartata. Piangeva e io la consolai: "Sei talmente bella e bbona, non hai bisogno di fare il Centro Sperimentale, troverai subito lavoro"». In quella estate, Modugno partì con la futura moglie per la Romagna, con la chitarra a tracolla. E cantando così, per caso, in un caffè, si guadagnò la prima scrittura: «Il proprietario del Rich mi ascoltava e mi scritturò: "Ti faccio fare cinque o sei canzoni in cambio avrai vitto e alloggio nel mio albergo", mi disse. Cantava anche canzoni napoletane; sulla spiaggia, di giorno, facevo parte di un gruppo fisso con Nino Mondaini, e scritturato con noi c'era pure Giustino Durano. Furbastro, il Savioli: quell'estate mi organizzò solo cinque serate, e quando nel '58 vinsi Sanremo con "Volare" voleva che gli facessi gratis il concerto che all'epoca era saltato perché lui non aveva trovato la scrittura. Mi fece pure causa, e la perse».

«A Roma, una notte, su un gradino mi misi a cantare Un uomo in frac Da una macchina scese una donna applaudì e andò via. Era la Magnani»

Il repertorio di Modugno, allora, era davvero scarso: «Cantavo "La sveglietta", "Ninna Nanna", "La donna riccia", "U musciu niru". Poi, canzoni nel mio dialetto, brindisino di Polignano a Mare, che somigliava al siciliano. Mi ricordo che subito dopo quella vacanza di lavoro a Riccione mi chiamò il direttore della Rai Palmieri e mi disse: "Modù, io ti dò una trasmissione e tu la faccio scrivere da Peppino Patroni Griffi, però tu devi dire che sei siciliano: perché le Puglie hanno una grande tradizione musicale". E mi diventò ufficialmente siciliano, per tutti. Il motivo era sempre la pagnotta. Poter mangiare, e dormire. Accettavo tutto, avrei detto che americano, se fosse stato necessario. E i paesani pugliesi mi capirono; i siciliani invece no. Ancora adesso, ogni tanto, qualcuno mi chiede se sono pugliese o siciliano, e mi sono rotto i coglioni di rispondere».

In quei tempi, abitava in una pizzeria poi diventata famosa: «Stavo a piazza del Gesù a Roma, sopra quella che è adesso la dc. E dalla finestra vedevo Peppino Patroni Griffi che andava alla Rai, allora in via Botteghe Oscure, e gli gridavo: "Scrivimi questa trasmissione, disgraziato". E lui niente. Palmieri a quel punto mi disse di scrivermela da solo e sette giorni dopo la trasmissione era pronta; scritta cantata e recitata da me. Si chiamava "Amuri Amuri", 13 puntate in radio la sera alle 21,45: ebbe così tanto successo che arrivammo a trenta puntate. Dovevo scrivere una canzone al giorno ma non ne avevo tante; perciò mi misi a scrivere di gran lena. E' così che è nato il mio repertorio. Mi ricordo una canzoncina, anche incisa su disco e cantata da me e Franca; si chiamava "La barchetta dell'amore", semplicissima come carina: a volte le improvvisate erano le più buone. Mi dicevano che Shakespeare non finiva le commedie, poi durante le prove bloccava gli attori e gli dava qualche riga scritta sul momento; per le canzoni è molto più facile: io allora ne potevo scrivere anche dieci al giorno, perché avevo il fuoco sacro. E ho potuto reggere il tempo perché avevo messo da parte tutto un gran repertorio: "Io", "L'uomo in frac", "Nisciuno po' sapé", "Sole". Canzoni napoletane e canzoni italiane».

Come molti altri cantautori anche del presente, si ispirano per i testi alle cronache che leggeva sui giornali: «Anche "U pisci spada" è nato da un articolo, e molto dopo ho scoperto che era una storia inventata: un pescespada si era suicidato per seguendo la barca dei pescatori che avevano tirato su la sua femmina. Comunque questa notizia mi emozionò, mi misi sotto e cominciai a suonare. Il mio studio privato era il Campidoglio, ci andavo a piedi perché non avevo neanche una lira per spararmi. Mi sedevo lì, di fianco ai Musei Capitolini, e suonavo a squarciagola. Una notte fu bellissimo, perché un guardiano che mi ascoltava sempre senza dirmi nulla, finalmente si avvicinò; io gli chiesi se lo disturbavo, lui mi rispose: "Anzi, Vuoi venire?". E alle tre di notte mi fece visitare tutto il Museo. Un ricordo che mi emoziona adesso».

Ma altro, ancor più singolare ricordo riguarda un'altra spettatrice di quei solitari concerti notturni sugli scalini del Campidoglio: d'estate, camminavo a piedi nudi per l'asfalto bollente. Poi mi sedevo sul mio scalino, a sinistra guardando la piazza, e cantavo. Quella sera stavo facendo "L'uomo in frac" e passava quasi nessuno. Piano piano, si avvicinata una perta guidata da una donna: si è fermata, ha spento il motore, ha ascoltato tutta la canzone, ha applaudito poi è n'è andata. Era Anna Magnani. Bellissima. Modugno spezza volentieri il fascino del racconto con espressioni romanesche, come per dare più colore al riaffiorare delle emozioni: E' stato preso un colpo, quando l'ho riconosciuta. E' stata lei il pubblico più grande della mia vita. Pensi, uno che vuol far l'attore, con davanti la Magnani che lo ascolta. Tremavo quasi. Qualche anno dopo, l'ho incontrata e lei non ricordava nulla, di quella sera. Debbo ammettere che mi è dispiaciuto un po' fastidio».

Anche «Vecchio Frac» era nata dalle cronache dei giornali. Il 30 novembre del 1954, il principe Raimondo Lanza di Trabia si era ucciso gettandosi dalla finestra del suo palazzo in via Sistina a Roma: era il marito di Olga Villi - ricorda Modugno - una donna bellissima ed elegantissima lei, un uomo giovane e bello lui. E uno così apre la finestra e si butta giù; nessuno mai ha saputo perché. Anche questa vicenda mi ha emozionato, mi sono chiesto il perché di quel gesto: forse il principe si era ammazzato perché era finito per Poiché lui era nobile, ho visto nelle mie questo frac che galleggiava: in fondo, la canzone è la storia di un suicidio dolce. Però, sempre suicidio è».

Con sulle spalle tanti anni pesanti, Domenico Modugno appare ora sereno ed allegro. Scherza volentieri, la memoria vivacissima tira fuori aneddoti e raffica sui suoi anni ruggenti. E gli resta, dopo quarant'anni, un rimpianto che si riverbera nel presente: «Sulla spiaggia di Riccione, quella volta che stavo al Savioli, passai una nottata con Dino Risi. Gli cantai le mie canzoni sperando che mi facesse lavorare, ma non mi chiamò mai. Per ironia della sorte, mio figlio Marco ha scritto un copione, "Soldati 365 giorni all'anno" che suo figlio, Marco anche lui, ha girato, cominciando così una bella carriera di regista. Ma Marco Risi non ha mai speso una parola per aiutare mio figlio, e questo è ingiusto. Il mio Marco ora ha 39 anni, dopo "Bambulè" ne ha vendo un altro copione e vuole di fare il regista». Dentro il petto del Combattente che ritorna, batte anche un gran cuore di padre.

Marinella Venegoni

Da ieri nuova serie con Maurizia Paradiso

Colpo grosso di Italia 7? Lo vedono anche i bimbi

Molte le lettere di genitori che inviano foto delle figliolette svestite da Cin cin

Maurizia Paradiso, transessuale con figlio diciottenne avuto quando era uomo

MILANO. «Direi che la trasmissione è come la cugina procace, che ognuno corteggia, tenendo però a mostrare che tiene le distanze», dice Aldo Molinverni, autore dei testi di «Colpo grosso», la cui quinta edizione italiana è cominciata ieri sera su Italia 7. Sovente gli è successo, racconta, di trovarsi «fra persone dell'ottima borghesia, le quali, dopo avere premesso di conoscere la trasmissione solamente per poche immagini ricevute a caso, manovrando il telecomando, mi ponevano poi domande particolareggiate episodi precisi, ad esempio se davvero aveva lavorato operaia quella ragazza bionda che così aveva affermato in una certa puntata, oppure se e per quanto tempo io avessi studiato musica perché, sempre per combinazione, arte capitati sulla mia missione proprio quell'unica volta in cui, per scherzo, avevo accettato una insieme con Umberto Smaila». Gli indici di ascolto riferiscono di una media di almeno 1 milione mila a serata, punta massima 2 milioni, con tutto il rispetto per il lavoro degli esperti nel settore, secondo me gli spettatori sono molti di più», commenta Malinverni. Una fetta consistente sarebbe di tipo familiare. «Fra le centinaia lettere che giungono quotidianamente», spiega, «ci richieste di autografi per tutta la famiglia, fotografie della piccola figlia davanti televisore mentre vede "Colpo grosso", altre immagini di bambine mentre imitano le "ragazze cin cin", persino ordinazioni costumi identici, e anche decine di delicatissime, ottocentesche poesie d'amore qualcuna delle nostre ballerine».

A Umberto Smaila conduttore fin dall'inizio, è subentrata Maurizia Paradiso, che il regista Celeste Laudisio definisce splendido animale di spettacolo» e che umanamente si mostra matura quel che per ricordare senza imbarazzi un travagliato passato transessuale.

Rispetto alle precedenti edizioni, le novità nel taglio più scanzonato, nel fatto che tutti i ruoli sono ricoperti donna, nella scenografia giocata su un grande lo tombola. I cuoricini sostituiscono i punti; mano e collezionandoli si ha diritto ad alcune di spogliarello, chi avrà di più colpo grosso, vincendo una vacanza per 2, 8 giorni, nella località prescelta. Nuovo è anche la presenza di una valletta, Gabriella Lunghi, indossatrice e cantante: nella puntata d'esordio ha proposto un'ironica versione di «Non ho l'età». Le 2 concorrenti hanno giocato ad indovinare l'abbigliamento delle ragazze che stavano per entrare in scena, se quella successiva sarebbe più vestita, o meno, della precedente. Questo gioco «del caldo e del freddo» è stato l'unico della serata; oggi ci quelli del telefono (chi riconoscerà la sgarbata voce maschile che ha registrato il messaggio su una segreteria?) e del ballo misterioso (a chi apparterrà mai questo sorridente paio baffi?). Innumerevoli altri seguiranno, sugli argomenti più svariati, dagli ingredienti per cocktail titoli di film.

Fra i nuovi appuntamenti periodici, anche «L'oroscopo erotico mensile», presentato da Maurizia. In onda quotidianamente dal lunedì al venerdì intorno alle 22,30, dopo l'abituale telefilm, replica in tarda serata - la trasmissione comporrà almeno puntate.

La musa della danza minimal Usa ha chiuso a Rovereto «Oriente Occidente»

Lucinda Childs, la neoclassica

Nella novità «Rhythm Plus» ricordi del ballo accademico
Per «Field Dance» collaborazione di Glass Bob Wilson

ROVERETO. Inquadrata da due raggi luminosi, misteriosa ed altera come la Regina notte, Lucinda Childs, la musa della danza minimale americana, è apparsa per pochi minuti nella ultima creazione, «Rhythm Plus», che ha chiuso la rassegna «Oriente Occidente». Una novità assoluta, allestita proprio per Rovereto ed in procinto di venir trasferita a Parigi, rappresentata nei due spettacoli al Teatro Zandonai accanto a titoli consacrati come un frammento del suo capolavoro «Dance» ed estratti di spettacoli riferiti alla sua memorabile collaborazione con Bob Wilson, come «Field Dan» e «Relative Calmes». Per quest'ultimo Wilson ha disegnato un cielo stellato solcato da una falce di luna, giocando luci ed azzurrate, forse un po' ingenuo, ma efficaci per rimandare al univer- alieno e senza storia.

Come in «Dance», anche qui e in «Field Dance», ricreato nel 1984 per il riallestimento di «Einstein in the Beach», creato otto anni prima, l'implacabile ripetitività finisce coll'ingenerare nello spettatore stato quasi ipnotico. E in «Field Dan» c'è la musica del maggiore minimalista americano Philip Glass a convergere in un'identità assoluta il disegno coreografico, come avviene del resto anche in «Dance». Nulla è lasciato al ogni movimento in questo soffice e sofisticato «perpetuum mobile» è studiato al millimetro ed eseguito con ferrea musicalità dai componenti della piccola e forte compagnia, il cui elemento più giovane è l'italiano Michele Pogliani. I giri e le diagonali dei danzatori appaiono «naturali» senza mai rivelare invece la tremenda fatica che comportano.

Per quanto riguarda la novità «Rhythm Plus», è parso scorgere, fin dai costumi di Christophe De Menil e dalle scelte delle musiche di György Ligeti e Luc Ferrari, una sorta di spostamento dal minimalismo astratto verso approdi della danza accademica, quasi una diversa interpretazione quanto la sua esegeta Susan Sontag scriveva un tempo: «Ella sta scoprendo un nuovo classicismo». Con una certa sorpresa, pur nel modulo stilistico consacrato, è possibile vedere qui gruppi ed assoli e persino duetti che richiamavano irresistibilmente la formula tradizionale del «pas de deux». Positivo il riscontro del pubblico che ha gremito le due serate.

Immediatamente in precedenza agli spettacoli finali, «Oriente Occidente» ha presentato un'interessante performance al Museo d'Arte Contemporanea di Trento e Rovereto della torinese Paola Rampone. Allieva di Cunningham, Alvin Nikolais e Trisha Brown, la Rampone ha partecipato ad Asti alla produzione di «Quintetto blu» di Enzo Cosimi. Qui ha invece interpretato tre assoli di giovani coreografi americani riuniti sotto il titolo apparentemente criptico di «Tap Stairs Lives», in realtà una sintesi dei tre titoli delle creazioni Skaggs, Rethorst e Tere O'Connor. Particolarmente in quest'ultimo autore la danzatrice si segnalata per intensità espressive.

Luigi

> La danzatrice misteriosa, altera come la Regina della notte è apparsa per pochi minuti nella sua ultima creazione

Due sere di tutto esaurito a Rovereto per Lucinda Childs

MUSICA

Successo al Conservatorio i 13 fiati dell'orchestra di Brüggen

«Serenata» da brividi

E' stata eseguita con gli strumenti originali per nulla intaccati dal tempo
Un «corteo per Mozart» cominciato con l'Orchestra del '700 e il Coro olandese

TORINO. «corteo per Mozart» che l'Orchestra del Settecento e il Coro da olandese hanno intrapreso domenica pomeriggio, eseguendo alle 16 la «Messa dell'Incoronazione», e alle 19,30 il «Vespro» K. 339 nella Chiesa di San Filippo, si è concluso felicemente, dopo al Conservatorio, con un concerto di cui ha presentato nella prima parte l'«Adagio» K. 411, e di rara esecuzione, indi la «Serenata» K. 361 per 13 fiati che composizione più vasta ed imponente scritta da Mozart in questo campo. Già nell'«Adagio», per l'inconsueta formazione due clarinetti e tre corni di bassetto, è capito il valore degli ri, garbatamente unitisi alle voci di due soprani (Sascha Hunnego e Barbara Borden) ed un baritono (Peter Dijkstra) e canzonette composti da Mozart a Vienna durante gli anni '80 co- d'occasione, prive di vero impegno espressivo. Poi, con la grandiosa «Serenata», i fiati dell'orchestra Frans Brüggen hanno dato il meglio, mostrando che anche i cosiddetti strumenti originali, ben suonati, possono risultati soddisfacenti.

L'altra il complesso fiati guidato con gusto e musicalità da Frans Brüggen, ha reso con duttilità e pienezza di suono i mille particolari della stupenda «Serenata»: la brillantezza dei tempi veloci e la notturna poesia di quelli lenti, l'incisività dei minuetti e la piroettante vitalità del finale che dimostra, se ce ne fosse bisogno, quanto il teatro con le sue luci e i suoi movimenti entrasse sempre a far parte dell'invenzione mozartiana. Davvero non si può fare di più con gli «strumenti originali» che, l'altro, fanno bella mostra di sul palcoscenico e contribuiscono al dell'assieme che l'altra sera, nella sala Conser-, vivissimo per tutti gli esecutori. **[p. gal.]**

Due messe senza Mozart

Brani tratti da «Così fan tutte» per orchestra coro del Regio

Nulla più che semplici curiosità due Messe che un anonimo arrangiatore del primo Ottocento ha messo insieme collegando celebri pagine di «Così fan tutte» e del «Don Giovanni»: documentano diffusione popolare delle partiture mozartiane e la loro fruizione come musica pure, indipendentemente dal testo e dal dramma per cui furono composte. L'effetto è talvolta appropriato, talvolta imbarazzante, complessivamente assai sciocco e perfettamente comprensibile se consideriamo capacità di consumare e riciclare tutto che era propria dello «stupido Ottocento», lo ha chiamato Léon Daudet, alludendo incapacità di comprendere il principio della ragione e della misura in contrasto con il «grande secolo» della cultura francese.

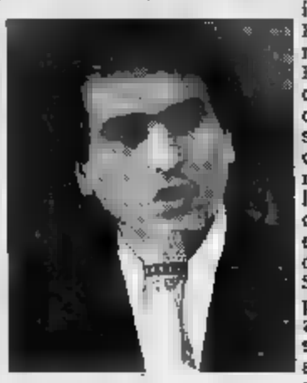
Le hanno eseguite l'orchestra e il coro del Teatro Regio con i solisti Rosalba Colosimo, Claudia Nicole Bandera, Francesco Piccoli e Giorgio Giuseppini sotto la sbrigativa direzione di Helmut Imig che, al centro del programma, ha inserito le «Ausstrahlungen», irradiazioni, del salisburghese Gerhard Wimberger: composte nel 1978, sono basate sul facile gioco di accumulare le citazioni alcuni temi mozartiani, dalle sinfonie dalle sonate, dalle opere dalla musica sacra, deformandoli, collegandoli prolungandoli oggetti visti in grotteschi e allucinati ingrandimenti. **[p. gal.]**

Il direttore di Raiuno dopo le polemiche

E Fuscagni promette un posto a Cutugno

DALLA REDAZIONE

La vicenda «Domenica in» resta aperta: il capostruttura Brando Giordani ha mantenuto le promesse fatte nei giorni scorsi è ancora ripreso ad occuparsi del pro- (che mi dipende), visto che i vertici della rete non gli hanno comunicato la nuova collocazione di Toto Cutugno. Sulla questione e sulle altre polemiche riguardanti Raiuno e Pippo Baudo, sollevate su queste pagine nei giorni scorsi, è intervenuto ieri il direttore Carlo Fuscagni, al termine della conferenza stampa del Premio Italia: «Credo che sia necessario giudicare i risultati e non drammatizzare le varie fasi di avvicinamento ad ogni singolo programma - ha dichiarato Fuscagni in riferimento alle tempe- che hanno travolto l'appuntamento di «Domenica in» - . Con Brando Giordani non ci sono problemi personali, neppure tra Baudo e Cutugno. Nei prossimi giorni mi auguro che si trovi la soluzione ottimale».



Toto Cutugno

L'imperturbabile Fuscagni ha anche dichiarato che gli indici d'ascolto della disastrosa diretta dalla Mostra cinema Venezia di sabato scorso «sono stati confortanti». «Il intervento - ha voluto puntualizzare il direttore di Raiuno - è stato richiesto dalla Biennale e città, nella linea di quella televisione di servizio che ci farà seguire il Premio Italia, Umbriafiction e tanti altri eventi culturali del nostro Paese. Se dovesse ripetere l'esperienza richiedo soltanto un più adeguato tempo di preparazione, ma abbiamo la coscienza tranquille di lavorato meglio e, infatti, prossimamente, trasmetteremo anche la consegna degli Emmy Awards, gli Oscar della tv americana». Ieri stati diffusi i dati Auditel riguardanti le lunedì a domenica 15 settembre: la Rai è in testa, lo scarto con la Fininvest è minimo. La quota dell'ascolto dei canali Stato è pari al 44,65%, il 44,22% delle altre reti.

VIVI' & VIVI'

Mezzogiorno di fuoco per Funari specchio dei nostri peccati

AVEVA privato le casalinghe dei suoi denti, dei suoi capelli grigi lisci e scompigliati, della sua parlata romanesca, del suo fare tv in modo becero, abile, discusso. Televisione spazzatura, era stata definita la sua, e la struttura di Raidue, bisognosa di rifarsi un'immagine, non aveva più trovato posto per lui, nei palinsesti. Adesso, dopo un anno sabbatico, Gianfranco Funari è ritornato, stesso orario ma non stesso canale: l'ha ospitato quell'Italia 1 descritta come la rete di punta fra le tre di Berlusconi; così come il suo direttore, Carlo Freccero, viene considerato una delle «teste pensanti» più pensanti della televisione italiana. Questo connubio tra raffinatezza e volgarità deve incuriosire molti: l'altro giorno si sono occupati della trasmissione persino gli intellettuali manifesto, con Freccero che raccontava a Valentina Agostinis quanto siamo peccatori, e quanto la televisione debba tenerne conto.

Funari specchio dei nostri peccati, dunque. Funari che in tv parla allegramente di «pupù» e a un vezzoso spogliarello. Funari che fa l'occhio languido alle donne, Funari che, tra i primi, inventa la rissa davanti alle telecamere. Tutto ciò è sempre stato considerato volgarissimo, ma si sa come vanno le mode: ci vuole niente, per far cambiare la tendenza, e traghettare Funari nel mare degli «scomodi». Questo per lui sarebbe un'ottima patente. Chissà. Si vedrà. Com'è questo programma che ha debuttato ieri, titolo «Mezzogiorno italiano» durata due ore, dalle 11,45 alle 13,45? Si divide in tre «segmenti», dedicato alle casalinghe, un altro ed una «prima volta» in qualcosa, il terzo all'informazione. Ogni segmento ha il suo sponsor. Ieri, al debutto, regnava il caos, gli orari sono stati rispettati ma a prezzo di tagli pesantissimi alle scalette: si fa presto a sforare. Soprattutto quando, inspiegabilmente, ogni venti minuti più o meno arriva la pubblicità. Oltre agli spot, ci sono, come sempre alla Fininvest, i minuti che i conduttori dedicano personalmente agli sponsor: Funari la prende molto alla e descrive i prodotti da consumato imbonitore.

L'ultima parte del programma è dedicata all'informazione e alla lettura dei giornali. E proprio questo si dice sia il vero motivo dello scontro tra Funari e la Rai: i dirigenti della tv di Stato si sarebbero, secondo lui, rifiutati di affidargli un altro programma non per la volgarità dell'eloquio, ma per la paura del suo modo di leggere a ruota libera i giornali. Vedremo nelle prossime puntate che cosa Funari saprà fare di queste libertà. Ieri, dato il caos e il ritardo, i giornalisti ospiti in studio non hanno parlato quasi per niente e non s'è fatto nessun dibattito, ma sono stati individuati, attraverso i titoli di alcuni quotidiani, tra argomenti di cui si potrà parlare sabato: la violenza in Italia, le esternazioni del presidente Cossiga e la preoccupazione per i soldi. Il tutto sembra un po' complicato, ma forse, una volta partiti, la matassa si dipanerà. Orchestra in diretta, cantì in diretta, cose ti chiami, da dove chiami, pronto pronto pronto, sembrava la canzone di Gaber. E invece era un Funari autentico.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Mastroianni è Casanova

IL MONDO NUOVO
1982, Raiuno alle 22,15; dur. 120'

Commedia di Ettore Scola con Marcello Mastroianni, Jean-Louis Barrault, Hanna Schygulla. Nella Francia della Rivoluzione, Casanova, lo scrittore Restif de la Bretonne e Tom Paine, rivoluzionario americano, sono in viaggio alla volta di Verdun. Li precede la berlina reale con Luigi XVI, Maria Antonietta ed i figli.

NELLA BUONA E NELLA CATTIVA SORTE
1989, Raidue alle 20,30; dur. '

Avventure di spionaggio, in prima visione tv, di Gene Quintano, con Robert Hays, Kim Cattral, Doris Roberts, Christopher Lee. Vita di coppia e missioni spionistiche. Un film piacevole: un giovane studioso incontra in una biblioteca l'affascinante Chris. La salva da un tipo losco che l'inseguiva, s'innamora della fanciulla e la sposa. Non si rende però che la moglie è un'agente della Cia, che porta a termine l'ultima missione.

CAPITAN BLOOD
1935, Raidue alle 15,10; dur. 135'

Regia di Michael Curtiz, con Errol Flynn e Olivia De Havilland. L'azione si svolge in una colonia del Mar dei Caraibi, verso la fine del diciassettesimo secolo. Il dottor Peter Blood cura i ribelli feriti durante una sollevazione e viene perciò deportato nell'isola di Port Royal. Sta per essere venduto come schiavo quando attira l'attenzione della figlia del governatore che lo salverà dalle

Brad Davis in «Fuga di Mezzanotte» su Italia 1

terribili fatiche cui è stato condannato. A sua volta il nobile deportato salverà la vita alla fanciulla togliendola dagli artigli di un pirata. Finale con matrimonio.

FUGA DI MEZZANOTTE
1978, Italia 1 alle 20,30; dur. 90'

Drammatico di Alan Parker, con Brad Davis, Randy Quaid, John Hurt e Bo Hopkins. Un appassionante dramma carcerario che suscitò scalpore a Cannes, tratto da vera storia di Billy Hayes (Brad Davis, recentemente scomparso), americano condannato in Turchia a trent'anni di prigione per contrabbando di droga. L'intera odissea del detenuto è seguita fino alla fuga.

L'OTTAVA MOGLIE DI BARBABLÙ
1938, Tmc alle 15,30; dur. 90'

Commedia di Ernst Lubitsch con Gary Cooper e Claudette Colbert. Paura in famiglia: Claudette scopre che il marito ha avuto 7 mogli. Lo sposa per gli alimenti, senza consumare le nozze.

OGGI SEGNALIAMO

TG3

Alle 23,05 su Raitre

Il Tg3 manda in onda un documento televisivo sulla tragedia nucleare nel poligono di Semipalatinsk in Kazakhistan.

DA CONFERMARE

Alle 23,15 su Canale 5

Alla puntata del «Maurizio Costanzo Show» interverrà lo scrittore Bret Easton Ellis, autore di «American Psycho». Fra gli altri ospiti Simona Marchini, Lalla Costa.

VENDITTI

Alle 21,30 su Raiuno

La puntata di «Notte Rock». L'anteprima del nuovo disco di Antonello Venditti «Benvenuti in paradiso»: l'anteprima del nuovo doppio album dei Guns'n'Roses «Your illusions» n. 1 e n. 2; la ricostituzione di una coppia ideale King Cole-Natalie Cole che grazie all'elettronica cantano insieme.

DI MARE

Alle 20,40 su Canale 5

Ultima puntata di «Sapore di mare». In finale: Grazia Di Michele, Cristiano De André, Marco Columbro, Pupo, Rossana Casale, Gianni Nazzaro, Italian Sound, la Formula 3, Corrado Tedeschi, Jo Squillo e Andrea Mingardi. Il pubblico decreterà la canzone regina.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22; 0,20
7-11 **Arrivederci estate**
7 — **Quando calienta el sol**
8 — Da Montpellier in Francia. **Giochi senza frontiere - Il gioco continua.** Appunti quasi turistici da Montpellier e Alfani
11 — **Fuorilegge**, telefilm, *La freccia magica*
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Occhio al biglietto** con M.

POMERIGGIO

30 anni della nostra storia, *Verso i nostri giorni: 1978*, 3ª parte
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **Italia chiamò**, sceneggiati del Risorgimento. *mondo antico*, 2ª puntata
15 — **Acquario fantastico**, *Mare e mito*, regia di Gianfranco Bernabei
16 — **Gigi Autunno**, per i ragazzi
18 — Pesaro. **Speciale Prix Italia** presenta Elisabetta Gardini

SERA

18,45 Le firme di Raiuno. Vittorio Gassman invita a **Tutto il mondo è teatro.** Un viaggio nel teatro di Vittorio Gassman e Franco Calderoni. 1ª puntata. *La grande tradizione*, 2ª parte
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 **Quark speciale.** Scoperte e esplorazioni sul pianeta Terra. A cura di Piero Angela. Collaborazione di Lorenzo Pinna. Delegata al programma Fareglia. 10ª, *Colorado story*, di Wolfgang Bayer
21,30 **Notte Rock**
22,15 La Rai e il cinema italiano. Lo spettacolo delle emozioni. **Il mondo nuovo**, film commedia (1982). 1ª visione tv. Regia di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jean-Luis Barrault, Hanna Schygulla. Prod.: Opera Film, FR3
0,50 **dintorni**, di Gigi Marzullo
1,20 **DSE - Speciale DSE: Viaggetto sul Po**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17,25; 19,45; 23,15
7-9,20 **Piccole e grandi storie - Silverturbo - La famiglia bionica**, cartoni - **Due ruffi di comicità**, comiche - **Alf**
L'arca del dr. Bayer, telefilm
Una pianta al giorno, Luca Sardella
DSE - Campus - Dottore in... *Guida ragionata alla scelta del corso di laurea*
Un tipo che mi piace, film

11,40 **Lassie**, telefilm. *L'osso*
Amore e ghiaccio, 4ª puntata. *Una giornata nera*
13,30 **Tg2 - Economia**
13,45-15,10 **Supersoap**
13,45 **Segreti per voi**, presenta Marina Viro
13,50 **Quando si ama**, 848ª puntata
14,20 **Santa Barbara**, serie tv, 57ª puntata
15,10 **Capitan Blood**, film di Michael Curtiz
17,30 **Street giorno e notte**, telefilm

18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,25 **Il commissario Köster**, telefilm. *Köster tornando a casa vede una donna che sta per annegare nelle acque di un canale. Il commissario si tuffa e la salva. La donna è una nota attrice di teatro che ha tentato di uccidersi. Köster dopo averla consolata la riaccompagna a casa, ma nel cuore della notte l'attrice lo chiama...*
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Nella buona e nella cattiva sorte**, film avventuroso, 1ª visione tv, regia di Gene Quintano, con Robert Hays, Kim Cattrall, Doris Roberts, Christopher Lee, prod.: Tony-Anthony (1989)
22,10 **Tg 2 - Dossier**
23,35 **Appuntamento al cinema**
23,45 Cinema di notte. Di C.G. Fava e C. Garollini. **Vento di scirocco**, film drammatico, 1ª visione tv, regia di Arcady, con Roger Hanin, Marthe Villalonga, Michel Auclair, prod.: Les Film Da t'Alma/Alexandre Films (1979)

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,10; 23,05
11 — **Sintesi del palio di Asti**
11,30 **Made in Canti**. *La cultura artigianale di una città*
12 — **DSE - Il circolo delle 12**. *Rotocalco quotidiano di informazione culturale*

14,30 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,45 **DSE** - Ministero della Pubblica Istruzione - Rai Dipartimento scuola educazione presentano. **aggiorna. Aggiornamento e cultura informatica**
16,55 **Equitazione**
17 — **Prix Italia 1991.** Dalle Marche l'appuntamento annuale con la rassegna che da 43 anni premia il meglio della Televisione e della Radio
17,10 **Gelosia** ('36) commedia, regia di Clarence Brown. Con Harlow, Clark

18,35 **Scheggia - Viaggio in Italia**
18,45 **TG3 Derby**
18,45 **BlobCartoon**
20 — **Non è mai troppo tardi** di Ippoliti
Perry Mason in come *dea - Fiori di sera*. Con Raymond Burr, Barbara, *Perry Mason deve un amico scultore, John, accusato di aver ucciso la dalla sua modella. seconda storia l'avvocato si occupa di Nelson Carr accusato di aver ucciso il marito della sua amante con il quale aveva in comune oltre moglie anche alcuni affari*
22,15 **I Professionals**, telefilm. *Il traditore*
23,55 Svegliarsi a mezzanotte. **Il via** (1954). drammatico. Regia di R. Karl Malden, Claude Dauphin, Patricia Medina, Steve Forrest

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **Bonanza**, telefilm
9,35 **Una sposa per due**, film con Sandra Dee, Bobby Darin, regia di Henry Levin
11,45 **Il cercaparole**
11,50 **Il pranzo è servito**, con Claudio Lippi

12,40 **Non è la Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti
Canale 5 news
14,28 **Il cercaparole**
14,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — condotto da Maria Flavi
16,20 **Ti amo parlamone**, condotto M. Rivi
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni. *Giochi, lettere, notizie e una nuova sit-com.*
18 — **Un bel prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
18,58 **Il g**

19 — **Cos'è Cos'è**, gioco condotto da Jocelyn, regia di Laura Basile
19,45 **Il gioco del 9**, quiz condotto da Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
20,25 **Il Tg delle vacanze**, show, conducono i Trettrè
Sapore di mare, condotto da Luca Barbareschi, con Massimo Boldi, Debora Caprioglio, collegamenti esterni: Red Ronnie. Ultima puntata
23,15 **Costanzo Show**, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
24 — **Canale 5 news**
1,15 **Il tg delle vacanze**, show
1,[illegible] **New York New York**, telefilm, *Natale in famiglia*
2,20 **Baretta**, telefilm, *Doppia immagine*
3,05 **Baretta**, telefilm, *I pini di Crescent Hounty*
3,45 **Impossibile**, telefilm, *Candidato*
4,30 **Intoccabili**, telefilm
5,15 **La strana coppia**, telefilm
6 — **La famiglia Bradford**, telefilm, *Scontri ravvicinati*

ITALIA 1

7,30 **Studio aperto**, news
7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni
8,30 **Studio aperto**, news
9 — **Super Vicky**, telefilm, *Il bullo*
9,30 **Chips**, telefilm, *Il risarcimento*
10,30 **Magnum P.I.**, telefilm, *Addio Icaro*

11,30 **Studio aperto**, news
11,45 **Mezzogiorno italiano**, show, conduce Gianfranco Funari
13,45 Ciclo Nuovo Cinema Gabibbo, film-tv: **Yesterday - Vacanze al mare**, con Jerry Calà
16,20 **Supercar**, telefilm, *Il gioco dei diamanti*
17,20 **A-Team**, telefilm, *Un viaggio misterioso*, 2ª parte
sport, news

18,27 **Meteo previsioni meteorologiche**
Studio aperto, news
19 — **I ragazzi della 3ª C**, telefilm, *Il professore cerca casa*
20 — **Occhio bazzal**, sow, conduce La Giostappa's Band
20,30 **Fuga di mezzanotte**, film drammatico (G.B. 1978) con Brad Davis, Randy Quaid, regia di Alan Parker
23 — **L'appello del martedì**, sport, conduce Maurizio Mosca. *Vigilia di coppe europee: in campo 6 squadre italiane. Il mago Glucas Casella pronostica risultati e marcatori delle partite Sampdoria, Genoa, Inter, Roma, Parma e Torino. Tra gli ospiti De Agostini e Costacurta*
1 — **Studio aperto**, news.
1,30
3,30 **Supe** telefilm (replica)
4,30 **A-Team**, telefilm (replica)
Chips, telefilm (replica)

RETE 4

8 — **Lou Grant**, telefilm, *L'eroe*
8,50 **Così gira il mondo**, telerc
Andrea, telenovela
10,05 **Stellina**, telenovela
11 — **Valeria**, telenovela
11,50 **Ciao Ciao**, cartoni animati

13,43 **pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **Piccolo Cenerentolo**, telenovela
15,20 **Señora**, telenovela
16 — **Riviera**, telenovela
16,45 **Stellina**, telenovela
17,25 **La valle pini**, teleroman
17,55 **TG 4**, news
18,03 **General Hospital**, teleromanzo
18,48 **Febbre d'amore**, teleromanzo

18,55 **pomeriggio**
19 — **Cartoonissimi Lady Oscar**, cartoni, *Il ritorno di Fersen*
19,40 **Primavera**, telenovela
20,30 **Chewingum**, film con Massimo Ciavarro, Isabella Ferrari, regia di Biagio Proietti. *Una commedia ambientata nei nostri giorni sulle prime storie d'amore di un gruppo di giovani. Si incontrano a Roma facendo base in un bar vicino al Colosseo, dove si ritrovano all'uscita del liceo.*
22,35 Ultimo spettacolo: «Gli indimenticabili». **Brubaker**, con Robert Redford, Tane Alexander, regia di Stuart Rosenberg. *Ispirato alle vere avventure del direttore di un penitenziario Tom Murton che fu licenziato nel 1968*
1,05 **I Jefferson**, telefilm
1,35 **Charlie's Angels**, telefilm, *Angeli a Las Vegas*
Quincy, telefilm, *La macchia della colpevolezza*
Strega per amore, telefilm
4,25 **Brubaker**, film (replica)
Charlie's Angels, telefilm
7,35 **I Jefferson**, telefilm (replica)

RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23
7,40 Come la pensano loro; Note piacere; 8,40 Chi chi sogna che; 9 anch'io settembre; 11 Note di piacere; 11,15 Tu tui i figli gli altri; La penisola del tesoro; 12,50 Tra poco Stereorai; Cochi Ponzoni in Gulliver; 13,52 Note di piacere; 14,01 Oggiavvenne; 14,28 Stasera dove; Il Pagnone Estate; 17,01 Io e la radio; 17,30 L'America italiana; 17,58 Mondo Camion; Radiobay; 18,30 1993: Venti d'Europa; 19,15 Ascolta, fa sera; 19,25 Audiobox; 20 Pangloss; 20,20 Note di piacere; Ribalta; Concerto di musica leggera; di piacere; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

radio: 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,03 Io faccio l'attrice; 8,06 Radiodua presenta; La famiglia Birlo; 9,13 Taglio di Terza; 9,33 Italian Magazzino S.r.l.; 10 Speciale GR 2; 10,30 Pronto estate; 12,10 regione - Ondaverde; 12,50 Tuttifrutti; 14,15 Programmi regionali; 15 L'isola di Arturo; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Io faccio l'attrice; 15,49 Le stanze del sole - Andrea; 16,35 Andrea; 17 Musica ribelle; 17,32 Andrea; 18,32 Io faccio l'attrice; 18,35 Le stanze del sole; 19,50 Voci nella sera; 22,41 Voci nella sera; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6; 8,45; 11,45; 13,45; 15,55; 18,45; 23,50
Prima pagina; Concerto mattino (I); 10 Segreti e misteri; 10,30 Concerto mattino (II); 11,48 Opera in canto; 13 Leggere il Decamerone; 14 Diapason; 15 Orione (I); 16,30 Orione (II); 17,30 Scatola sonora (I); 18,10 Terza pagina; 19 Scatola (II); 19,15 DSE; 19,45 Scatola sonora; 21 Storia di una storia di altre storie; 22 Libri novità; 22,15 Blue note; Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 24
12,30 **Doris Day Show**, telefilm
13,30 **Sports news**, sport
14 — **Gabriela**, telenovela
15,30 **L'ottava moglie di Barbablù** di Ernst Lubitsch, con Gary Cooper
17,05 **Tv donna**, attualità
18,30 **Arriva la banda**, quiz
18,45 **Bruck**, cartoni animati
20,30 **La più bella sei tu**, musicale, con Luciano Rispoli
0,20 **Alle soglie della vita**, film di Ingmar Bergman, con Ingrid Thulin, Andersson

ODEON TV

— **Cartoni animati**
14,30 **La grande nuota**, film con Maria Schell
16 — **I due orsanelli**, film con Totò, Carlo Campanini
17,30 **I cavalieri dalle maschere nere**, film
19,00 **Cartoni animati**
20,30 **Passa Sartana... è l'ombra della tua morte**, film con Jeff Cameron
22 — **Nautical show**, settimanale
23,30 **Chi bussa alla porta?**, film con Samuel Bottoms, Burgess Meredith, Robert Webber

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,20
17 — **Marina**, telenovela
17,30 **e pasta**, disegno animato
17,55 **Teodoro ovvero Fedorabile cane Wowser**, animazione
18 — **Cappuccetto a pois**
18,25 **Cosa bolle in pentola?**, gioco
19 — **Il quotidiano**
20,30 **TTT**, lasi, temi, testimonianze
Remington Steele, telefilm
22,40 **Omaggio a John Lennon**
0,40 **Telatext-Notte**

TELE +1

15,30 **del nord**, William Ted Kotcheff
17,25 **+ 1 news**,
17,30 **L'inafferrabile 12**, film di Mario Mattoli
L'anteprima, news
20,30 **Die Hard - Trappola di cristallo**, film di John Mc Tiernan
22,30 **Personal services**

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 21; 23. I lupi **Texas** con Rory Calhoun, Virginia Mayo. Regia di C. Nyby

TELE +2

12,30 **Il grande tennis**
13,30 **Momenti di sport**
14 — **Sport**
14,15 **Supervolley**
15 — **U.S.A. sport**
16,30 **Wrestling Spotlight**
17,25 **+2 news**
17,30 **Settimana gol**
18,30 **Sport time**
20,15 **Almanacco**
20,30 **Calcio, coppa europea di club.** In
22,30 **Racing**
23,30 **di sport**, replica
24 — **Supervolley**, replica
0,45 **U.S.A. sport**, replica
1,15 **gol**, replica

STELLE

Telegiornale: 14; 19,30;
9 — **Cinquestelle in regione** attualità
12 — **Il ritorno Anna Salazar**, telenovela
12,30 **La terra racconta: rocce e fossili dell'Appennino Umbro chiglano**
— **Serpico**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18 — **Serpico: Il racket del male**, telefilm
20,30 **Anna Karenina**, film con Jacqueline Bisset, Christopher Reeve
22,45 **Sport e sport**

ITALIA 7

13,45 **y**, news
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
15,30 **per voi**, lità
17,15 **Supersette**, cartoni
Kronos, telefilm
Provare credere, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Barnaby Jones**, telefilm
0,20 **Hawks l'indiano**, telefilm
Colpo grosso, quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 19,45; 20,15; 22,30
8 — **Teleclub**, programma dal mattino
15,05 **L'indomabile**
16 — **Ai grandi magazzini**
17,15 **Sentieri di gloria**, teleromanzo
18,15 **Rocky e i amici**
19,30 **gli appuntamenti domani**, informazione
20 — **Oltre la notizia - Uomini giorni**, informazione
20,30 **L'indomabile**
21,15 **Ai grandi magazzini**
22 — **Sentieri di gloria**

AZ Tartar Control Combatte la formazione del tartaro. AZ Tartar Control

gabetti

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E [illegible] - IMMOBILI PER L'IMPRESA - FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

60 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

VUOI [illegible] IL [illegible]

- Saprresti vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quanto [illegible] pagare di tasse ed imposte, come limitarle?
- Sai vendere in tempi brevissimi?
- Se l'acquirente vuole un finanziamento ?
- Se vendi per acquistare, sai far coincidere tempi di acquisto e di vendita?
- **SE NON CONOSCI TUTTO [illegible]**

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a dei [illegible] e qualificati professionisti che sanno risolvere tutto questo e sanno vendere bene la tua casa.

TELEFONA IN GABETTI

PUOI VENDERE RAPIDAMENTE

IL TUO APPARTAMENTO [illegible] ORE, INTERROGANDO

ANCHE TELEFONICAMENTE

IL NOSTRO PORTAFOGLIO CLIENTI COMPUTERIZZATO.

[illegible] GABETTI 011/5767

AGENZIA 1
C.so Galileo Ferraris, 60

CROCETTA

Corso Galileo Ferraris, vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero di: [illegible] ingressi, soggiorno, cinque c[illegible] cucina, doppi servizi.

LUNGO PO ANTONELLI - Adiacenze via Varallo, [illegible] costruzione, vendiamo/permutiamo signorile appartamento di: soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, box [illegible] posto a[illegible].

CROCETTA - [illegible] corso, in [illegible] costruzione, vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero di: 2 ingressi, salone, 3 [illegible] cucina, doppi servizi.

CORSO MARCONI - In casa d'epoca, vendiamo/permutiamo appartamento libero, [illegible] [illegible] di: salone, [illegible] camere, cucina, servizi.

SAN [illegible] - Via Madama Cristina presso corso Raffaello, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno.

VIA NIZZA - Presso corso Dante, in recente costruzione vendiamo/permutiamo spazioso appartamento [illegible] [illegible] ingresso, [illegible] camere, tinello, cucinino, bagno.

VIA [illegible] QUINTINO - [illegible] corso G. Ferraris, in [illegible] d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento di: [illegible] giorno/living, camera, cucina, bagno.

[illegible] TURATI - In signorile [illegible] vendiamo luminoso appartamento di: 2 ingressi, salone triplo, [illegible] [illegible] servizio, cucina, tripli servizi, box auto doppio.

BARRIERA MILANO - Corso Taranto [illegible] corso Giulio Cesare, vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno; piano [illegible].

SAN SALVARIO - Via Saluzzo, in bella casa d'epoca ristrutturata, vendiamo appartamenti liberi di: ingresso, 2/3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, veranda.

BARCA - STRADA BERTOLLA - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato di: soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, bagno e posto auto.

AGENZIA 2
C.so Monte [illegible]

CIT TURIN - Via Susa, vendiamo in bella casa, appartamento libero di: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, [illegible] lavanderia, box auto.

CIT TURIN - Via Drovetti, [illegible] appartamento [illegible] bero al 1° piano [illegible] di: salone, 4 camere, cucina, bagno, box [illegible]o; anche [illegible] ufficio.

SAN [illegible] - Via Monginevro, vendiamo/permutiamo casetta libera, completamente rimessa a nuovo, con cortile e [illegible] auto.

CORSO FRANCIA - Presso piazza Statuto, vendiamo in stabile signorile, appartamento [illegible] di: soggiorno, camera, cucina, bagno.

ATTICO - Corso Trapani, [illegible] in [illegible] recente, appartamento libero di: ingresso, [illegible] camere, cucina, bagno, [illegible].

VIA MONCINEVRO - Presso via De Sanctis, ven[illegible] appartamento libero, ristrutturato di: soggiorno/living, camera, cucina, bagno.

[illegible] PETTINENGO - [illegible] via Forlì, in [illegible] recente vendiamo appartamento libero di: saloncino, 2 [illegible] mere, cucina, bagno.

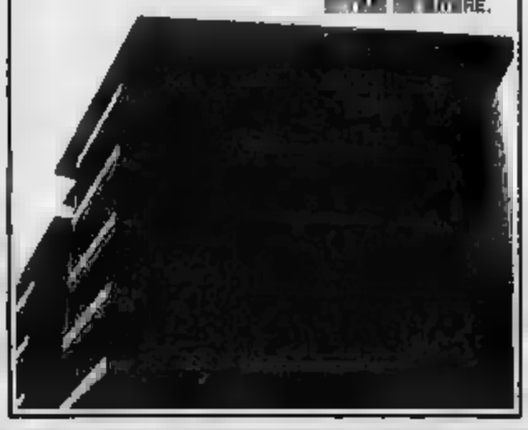
VIA [illegible] SOLFERINO - Vendiamo in stab[illegible] recente, [illegible] partamento libero Aprile 1993, ristrutturato di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box auto.

[illegible] DONATO - Corso Regina Margherita, vendiamo al 6° piano appartamento libero, spazioso di: camere, tinello, cucinino, bagno.

PARELLA - Presso corso Telesio, in bella [illegible] vendiamo appartamento libero di: [illegible] camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzino; [illegible] piano.

CORSO TELESIO

VIA VALGIOIE. Vendiamo/permutiamo in stabile recente del 1973 [illegible] portineria, signorile, panoramico appartamento [illegible], al 7° piano, composto da: ingresso, saloncino, due camere, cucina, bagno, [illegible] [illegible]ni. [illegible] [illegible]TERRE.



AGENZIA 3
[illegible] Giovanni Agnelli, 66

LARGO TIRRENO

Vendiamo/permutiamo appartamento libero, piano alto di: [illegible] soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Casa medio signorile.

[illegible] [illegible] - Vendiamo/permutiamo appar[illegible] libero, in casa decorosa di: ingresso, [illegible] camere, cucinino, bagno, cantina.

[illegible] RITA - [illegible] Emanuel, vendiamo/permutiamo appartamento libero, piano alto, di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno. [illegible] 170 milioni.

VIA FILADELFIA - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, piano alto, [illegible] ingresso, 2 camere, tinello, [illegible] cinino, bagno, cantina.

VIA PIZZORNO - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, ben tenuto di: ingresso, [illegible] camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.

CORSO SIRACUSA - Vendiamo/permutiamo appar[illegible] libero di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, completamente ristrutturato, 3° piano.

VIA TRIPOLI - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, in [illegible] decorosa di: ingresso, 2 camere, ampio ti[illegible]llo, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.

CORSO TRAIANO - Vendiamo/permutiamo appar[illegible] libero, [illegible] piano, [illegible] ristrutturato di: ingresso, soggiorno/living, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, [illegible].

VIA [illegible] VEGLIA - Vendiamo/permutiamo appartamento [illegible] a 6 mesi, ristrutturato di: 2 camere, soggiorno, angolo cottura, bagno.

VIA GARESSIO (FRONTE COLLINA) - Vendiamo appartamento occupato, 4° piano, [illegible] ristrutturato di: soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, [illegible] doppio. [illegible] signorile.

CORSO URSS - Vendiamo/permutiamo appartamen[illegible], ristrutturato, [illegible] piano alto di: soggiorno/living, 2 camere, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.

AGENZIA DI MONCALIERI
C.so [illegible] 4

MONCALIERI - Vendiamo/permutiamo prestigiosa vil[illegible] [illegible] libera, [illegible] mq 1100 totali, su 3 piani; e mq 2600 [illegible] parco. Trattative riservate.

MONCALIERI - Corso Trieste, vendiamo/permutiamo appartamento libero, panoramico [illegible]: 3 camere, cucina abitabile, servizi.

NICHELINO - Vendiamo/permutiamo in stabile signorile, appartamento [illegible] di: soggiorno, [illegible] camere, cucinotta, servizi.

NICHELINO - Vendiamo/permutiamo appartamento occupato in palazzina, composto di: ingresso, [illegible] camere, tinello, cucinino, bagno.

PRIMO [illegible] - In posizione panoramica collinare, vendiamo porzione di villa [illegible] mq 470 totali, con giardino privato mq [illegible] Trattative riservate.

CARMAGNOLA - Vendiamo/permutiamo aparta[illegible] libero, ristrutturato, composto di: ingresso, 2 [illegible] cucina [illegible]lla, bagno.

[illegible]RONE - Vendiamo [illegible] a [illegible] di: salone, 3 camere, cucina, [illegible] bagni, taverneta, lavanderia, giardino privato.

VOLPIANO - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, [illegible] palazzina signorile, composto di: ingresso, 2 [illegible] mere, tinello, cucinotta, bagno, box.

CALUSO - Centro, vendiamo/permutiamo appartamento libero composto di: ingresso, [illegible] cucinotta, bagno, [illegible].

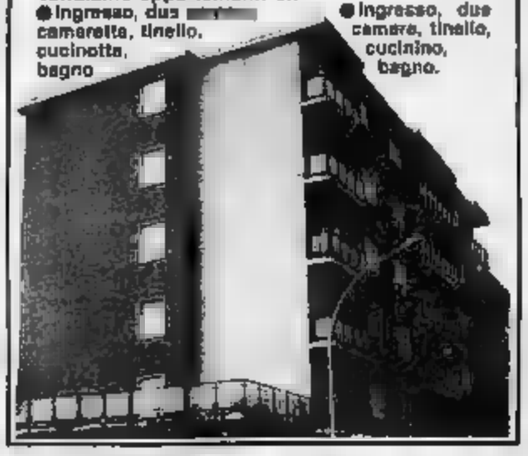
[illegible]INEROLO - Collina, vendiamo/permutiamo villa libera composta di: salone doppio, [illegible] camere, cucina abitabile, [illegible] vizi, box, parco.

NICHELINO

VIA XXV APRILE [illegible] CROCERA!

Un ottimo investimento [illegible] centro [illegible] città. Vendiamo appartamenti di:

- Ingresso, due [illegible] camerette, tinello, cucinotta, bagno
- Ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno.



AGENZIA DI COLLEGNO
C.so [illegible] 186

COLLEGNO

Vendiamo/permutiamo appartamen[illegible] signorile di: doppi ingressi, salone, tinello, cucinino, due bagni, due cantine, box.

COLLEGNO-BORGATA LEUMANN - Vendiamo/permutiamo appartamenti occupati, in palazzina di: [illegible] e [illegible] camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo.

RIVOLI - Presso corso Susa, vendiamo/permutiamo palazzina [illegible] [illegible] magazzino mq 400, negozio mq 150 [illegible] appartamento sovrastante mq [illegible].

DRUENTO-CENTRO - Vendiamo/permutiamo villa libera, signorile, unifamiliare, indipendente con giardino. Costruita nel 1988.

BUTTIGLIERA [illegible] - Vendiamo/permutiamo prestigiosa [illegible] libera [illegible] mq 900 totali, [illegible] [illegible] custode e parco privato di mq 11.000.

VENARIA - Vendiamo/permutiamo cascinale indipen[illegible] [illegible] ristrutturare, [illegible] [illegible] totali e terreno agricolo [illegible] mq 50.000.

RIVALTA-BRUINO - Vendiamo/permutiamo cascina libera, ristrutturata, [illegible] maneggio, bar-ristorante, 4 cam[illegible] tennis, terreno mq [illegible].

[illegible] - Vendiamo/permutiamo in blocco o frazionata, villa bi-trifamiliare, in ottima posizione, [illegible] giardino di [illegible] 1000.

SUSA - Vendiamo/permutiamo casa d'epoca da ristrutturare, di mq [illegible] totali, su 3 piani, composta attualmente [illegible] 3 appartamenti.

GIAVENO-LOCALITÀ "AQUILA" - Vendiamo/permutiamo casetta [illegible] 4 alloggi, per totali mq 270. Giardino mq [illegible]. L. 185 milioni.

ROSTA - Vendiamo/permutiamo [illegible] unifamiliare, libera, [illegible] posizione panoramica: [illegible] mq 230, servizi mq. 115, giardino mq 1000.

IMMOBILI D'IMPRESA
Via [illegible] n. 27

PANCALIERI (CN) - Proponiamo in locazione, in complesso industriale con custode e peso comune, capannone [illegible] mq 2500 e terreno industriale edificabile mq 10.000 [illegible] concessione per mq [illegible] [illegible] coperto. AFFITTO/VENDITA.

CAPANNONE - In Borgo [illegible] Paolo presso Nuovo Tribunale, proponiamo capannone adatto deposito e lavorazio[illegible] leggera, [illegible] [illegible] con uffici e cortile. AFFITTO.

GENOLA (CN) - In locali adibiti a ipermercato, con grande passaggio, proponiamo spazi commerciali [illegible] 700 a 1350 mq, [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] scarico [illegible] parcheggio clienti. AFFITTO.

LOCALI COMMERCIALI - In [illegible] Vinzaglio pres[illegible] [illegible] Revel, proponiamo [illegible] al piano terra di mq 430, oltre uffici al 1° piano di mq [illegible] [illegible] nel cortile. VENDITA/LEASING.

UFFICI - In Torino e 1ª cintura, affittiamo [illegible] da 100 a 1.500 mq [illegible] [illegible] signorili. LOCAZIONE.

L.GO VITTORIO E.

In elegante stabile d'epoca, proponiamo [illegible] [illegible] uffici di alta rappresentanza, con ampi saloni affrescati, superfici disponibili [illegible] mq. [illegible]

UFFICIO CON PARCHEGGIO - Presso corso Palestro, proponiamo ufficio [illegible] [illegible] [illegible] 1970 [illegible] mq 300, [illegible] accesso diretto [illegible] via, [illegible] autorimessa [illegible] 13 auto. VENDITA/LEASING.

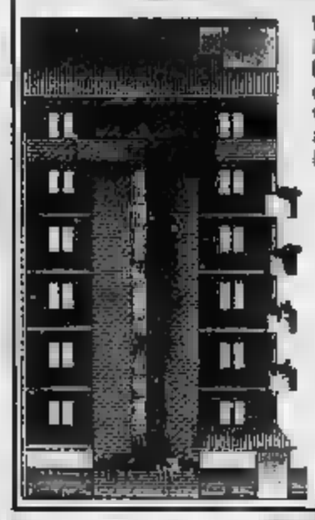
[illegible] LIBERO - In Borgo San Paolo, via Malta, proponiamo negozio [illegible] mq 145, con soppalco di mq 65 e 2 cantine. [illegible]

PALAZZINA - In via Le Chiuse presso [illegible] Francia, proponiamo palazzina interno cortile, con laboratorio, uffici sovrastanti e cortile [illegible] proprietà per totali mq [illegible]. VENDITA/LEASING.

[illegible] A LIVELLO INTERNAZIONALE, CAPANNONE IN VENDITA DA 10.000

FRAZIONAMENTI E CANTIERI
[illegible] Ferraris, 60

SAN PAOLO



VIA VILLARBASSE [illegible]

[illegible] piazza [illegible] bellino, in [illegible] di nuova costruzione, vendiamo signorili appartamenti compo[illegible] di:

- [illegible] ingresso, [illegible] tinello, [illegible] cucina, 2 bagni.
- [illegible] [illegible]s e posti auto.

[illegible] 1991

IVA [illegible]

[illegible] IN LOCO [illegible] 11/12,30 14,30/17,30

RICERCHIAMO

IN ACQUISTO PER CONT[illegible] C[illegible] STABILI INTER[illegible] USO PREVALENTEMENTE [illegible] CINTURA.

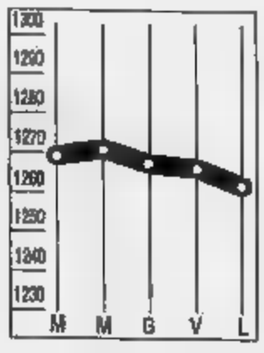
VE[illegible] RAPIDE

C.SO BELGIO

VIA [illegible] 7

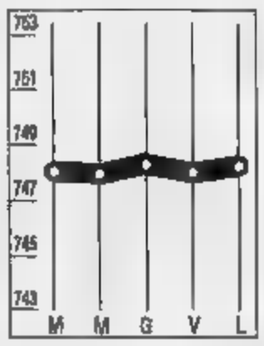
- [illegible] zona comoda ai servizi e in stabile ripristinato [illegible] parti comuni, vendiamo appartamenti anche liberi di:
- ingresso, 2 camere, cucina, bagno.
- ingresso, 3 [illegible] cucina, bagno.

[illegible] INVESTIMENTO [illegible] [illegible] GABETTI PERSONALE IN LOCO ORE [illegible]



1261,970

Il dollaro perde terreno mentre aspetta la pubblicazione di tutta una serie di indicatori economici statunitensi. Ieri in Italia è stato fissato a 1261,970 lire rispetto alle 1266 lire della seduta precedente.

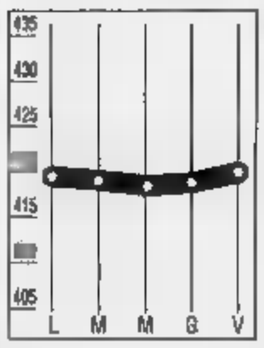


MARCO 748,475

Il marco rimane quasi invariato al fixing dei mercati valutari italiani. Al termine della seduta di ieri valeva 748,475 lire rispetto alle 748,86 lire toccate alla chiusura ufficiale della seduta di venerdì scorso.

COMIT -0,48%

L'ultima seduta del mercato borsistico di settembre trova Piazza Affari in una posizione di debolezza, con l'indice Comit a 541,61 punti. Il lieve incremento negli scambi è frutto della prevalenza dell'offerta.



+0,38%

Popolare di Novara +1,64%, Ferrovie Nord a +6,25%, Citibank +7,55%. Sono stati i titoli che hanno spinto ieri il Ri- al rialzo. L'indice Ibi è salito a quota 420,38. Tiene la Milano (+0,08%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 17 Settembre 1991 25

Esplode la polemica sulla chimica mentre prende corpo l'ipotesi di un polo nazionale con Eni e Montecatini

Cagliari ai partiti: i soci li scegliamo noi

Secco monito alla dc: stavolta decideranno i tecnici
«Abbiamo più offerte, Montedison, Bp e Union Carbide»

Il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari e (a sinistra) quello Montedison Giuseppe Garofano

E i sindacati rompono le trattative sul business plan

ROMA. Questa è casa mia. E all'Eni il presidente Gabriele Cagliari vuole comandare davvero. Cagliari è infuriato; lamenta ingerenze politiche per la ricerca di alleato nel settore chimico. Pretende invece che la selezione sia effettuata esclusivamente dai manager dell'Enichem, il colosso controllato dall'ente al 100% dopo l'abbandono della Montedison.

«La responsabilità della scelta dei partner all'Enichem, non al sottosegretario delle Partecipazioni statali» ha puntualizzato Cagliari da New York, dove presenta il «Progetto Eni per l'Unicef». Il sottosegretario a cui viene imputata l'invasione di domicilio è il democristiano Del Mese, uomo presidente del consiglio Giulio Andreotti. Del si è già espresso per una nuova alleanza l'Enichem la Montedison, a scapito delle offerte dell'americana Union Carbide e dell'inglese Bp.

Ieri il sottosegretario non ha perso tempo per replicare a Cagliari: «E' constatare che in nome della competenza tecnica si voglia rimettere in discussione una facoltà di indirizzo che compete istituzionalmente al governo e che in altri momenti è determinante per la difesa del ruolo dell'impresa pubblica nella chimica».

Mentre i sindacati si ritirano dal negoziato sulla ristrutturazione aziendale, il putiferio scoppiato sul grado di autonomia che spetta all'Eni copre i giochi sotterranei intorno alla ricerca dell'alleato per l'Enichem. E' vero che Del Mese e gli andreottiani sponsorizzano la Montedison. Ma l'Eni esclude la soluzione nazionale. potrebbe farlo: l'eventuale accordo con il gruppo privato italiano sarebbe di ampia portata. Il presidente della Montedison Giuseppe Garofano ha messo sul piatto tutto il suo settore chimico, oggi riunito nella Montecatini: la nuova alleanza ipotizzata l'Eni riguarda quindi Himont, Ausimont, Sir e stabilimenti storici come Fer- e Brindisi. Un'intesa che coinvolgesse tutta la Montecatini avrebbe dimensioni senza precedenti: interessate le attività rimaste escluse dall'Enimont, il fallito matrimonio l'Eni e la Montedison. Contrariamente al passato, la chimica Eni oggi prevale.

Ovviamente l'eventuale estensione del patto nazionale non garantisce successo al dialogo voluto dalla Montedison per fermare l'Union Carbide. Ma impone attenzione: «L'Enichem - spiega Cagliari - sta negoziando più di un offerente e cercherà la migliore soluzione. La Montedison è potenziale partner, come lo sono la Bp o l'Union Carbide».

Mentre Del Mese preme per la soluzione italiana, Cagliari presente che «la scelta non è matura». E' sostenuto dall'altro sottosegretario alle Partecipazioni statali, il socialista Sebastiano Montali. Preoccupato per il ritardo della decisione, Cagliari vuole chiudere entro due mesi in piena autonomia: «Le ipotesi di cooperazione vanno sviluppate prima di tutto a livello di azienda e le interferenze di personaggi del mondo politico, non quella di Del Mese, non sono accettabili perché temo che di chimica i politici sappiano molto meno di quel che di politica».

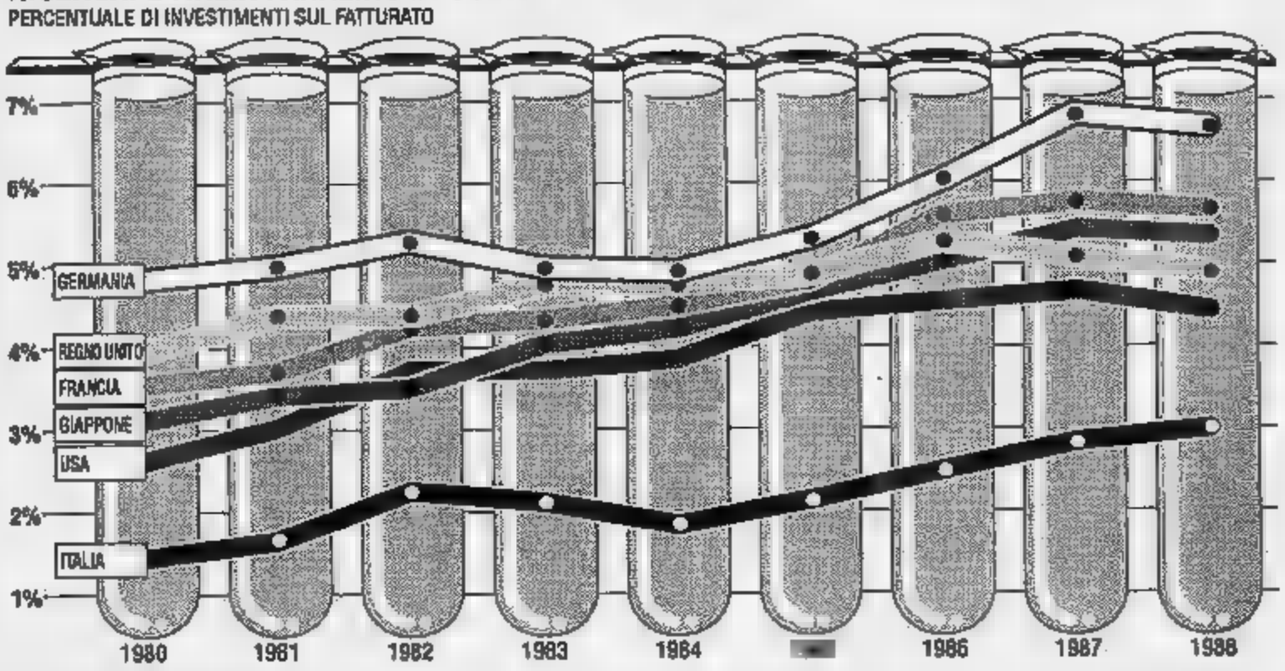
A Cagliari bruciano le pressioni della dc per ritocchi al vertice Enichem e le modifiche imposte al suo business plan. Ma la polemica non finisce qui: Del Mese fa sapere che insieme a Montali conta di «sentire al più presto i responsabili dell'Eni» per avere ogni elemento utile sul partner. Solo così, dice, il governo può compiere una valutazione che tenga «conto prioritariamente delle opportunità offerte dal mercato italiano europeo e dei risultati» di altre intese internazionali.

Se è incerto l'esito della partita, appare ormai scartata una soluzione di compromesso. Non trova più sostenitori l'idea matrimonio e tre fra Eni, Montedison e Carbide. La dichiarazione Cagliari allude nemmeno un'eventualità del genere. Così ora ci sono tavoli diversi di confronto. Da tempo il presidente dell'Enichem Giorgio Porta ha contattato a ripetizione gli americani. Tecnici Eni Montedison studiano possibile fare insieme. Cagliari Garofano ne hanno discusso prima delle ferie, ora sono al lavoro Porta e Italo Trapasso, presidente Montecatini.

Anche scottati dal fallimento dell'Enimont, i loro gruppi devono pensarci bene prima di arrivare a una nuova intesa. In ogni caso, parla di operazioni finanziarie. L'eventuale accordo porterebbe alla concentrazione di attività, avvenne con l'Enimont. Attualmente esclusa la creazione di società comuni. I due possibili partner resterebbero totalmente padroni in casa loro. L'operazione consisterebbe in una alleanza industriale. trova perciò conferma la voce possibili cessioni di attività da parte Montedison che ha avvertito: cercherà altri partner se non chiude con l'Eni.

Intanto, incombe la ristrutturazione Enichem. La Fulc, la federazione unitaria dei lavoratori chimici, ha sospeso trattative sul business plan. Chiede riaprire (come «concordato») gli impianti di fertilizzanti fibre fermi in Sicilia, Sardegna, Calabria e Veneto. l'Enichem sostiene «l'inderogabile esigenza di pervenire ad una definitiva razionalizzazione di tali produzioni».

RICERCA: L'ITALIA FANALINO DI CODA
PERCENTUALE DI INVESTIMENTI SUL FATTURATO



Pubblico, la formula non torna

FINALMENTE. Dopo tante false partenze, Cagliari ha perso la pazienza e parla chiaro: pubblica privata che sia, la chimica gestita dai manager, dai sottosegretari o dai notabili di partito. E gli accordi, vuoi con partners italiani che con stranieri, si trattano e si decidono tra aziende, o meglio quartieri generali. Magari tra lo stesso Cagliari e Giuseppe Garofano, presidente indiscusso della Montedison formato Ferruzzi.

Un conto, insomma, è l'autonomia gestione, altro controllo sui risultati, che va fatto sulla base degli interessi del sistema Paese non dei calcoli elettorali. Se non si capisce questa distinzione, è inutile riaprire un fronte di discussione tra pubblici privati. Nessun partner al mondo può pensare ad accordo serio con una holding chimica costretta a spendere mille miliardi all'anno in trasporti di semilavorati tra la quarantina impianti disseminati nella Penisola e che, per una ragione o per l'altra, non si possono chiudere.

Parole ovvie, forse, ma da noi, ove domina ancora una filosofia un po' curiosa: lo Stato ha finanziato (a spese del contribuente) tanti investimenti chimici sbagliati, ha il diritto di continuare a metter mano nella chimica per perdere ancora altri soldi all'insegna «dall'interesse sociale».

Chissà stavolta si potrà voltar pagina per davvero, dopo le burrasche di Enimont e lo stentato avvio di Enichem, da dieci mesi al palo per i veti più disparati. Forse sì, perché l'emergenza batte alle porte, sia perché i bilanci peggiorano sia perché le occasioni perdute sono destinate a pesare.

Non sono buoni, quest'anno, i numeri della chimica. Questo vale per Enichem e Montecatini come per i colossi tedeschi o americani che devono fare i conti, dopo anni di vacche grasse, con la frenata dell'economia. Ma gli altri, assai più forti, hanno già reagito. I tre colossi chimici Bayer, Basf e la stessa Hoechst, esempio, hanno accelerato gli investimenti su scala mondiale bloccando, in pratica, il turnover di personale in Germania. Dietro loro, agisce una regia attenta capace di attivi- interventi reali, finanziari fiscali per favorire la crescita delle imprese. o è sufficiente un attacco della speculazione sui titoli della Hoechst alla Borsa di Francoforte perché, è accaduto ieri, la Deutsche Bank si attivi per proteggere l'equilibrio del gruppo.

E quel che vale per la Germania trova conferma negli Stati Uniti in Francia. Ovunque la combinazione vincente fatta di tagli (ove si può tagliare) e di investimenti nella ricerca, nelle alleanze, in nuovi impianti vicino ai clienti utilizzatori. La formula, insomma, è una sola e vale anche per l'Italia. Con buona pace delle mediazioni e degli sprechi «sociali».

Ugo Bertone

Le industrie sperano in un'iniziativa che rivitalizzi la domanda, «ma negli altri campi saremo concorrenti come prima»

Bull, Olivetti e Siemens, presto una rete in Europa

Le tre società si candidano per creare un sistema informatico nella Comunità

MILANO. Tre cervelli per un sistema nervoso. Olivetti, e Siemens hanno siglato nei giorni scorsi un memorandum di intenti per una rete informatica che copra tutta la Comunità, nel gergo degli addetti ai lavori il «Sistema Nervoso europeo», (Ens). La notizia, pubblicata ieri dal *Financial Times*, è confermata tutti gli interessati.

Le tre aziende informatiche si candidano così costruire una struttura che permetta ai governi degli Stati Cee unificare le procedure in molti settori e di scambiarsi informazioni superando le differenze oggi esistenti tra i vari sistemi telematici nazionali. A che scopo? Ad esempio per consentire a chi abbia lavorato in una Paese Cee di ricevere la pensione in un altro Stato membro, oppure, pur nel rispetto principio della libera circolazione, per controllare i flussi di lavoratori e merci all'interno della Comunità.

L'accordo importante, non solo perché promette di abbattere molte barriere burocratiche nella Cee rendendo effettiva anche la libera circolazione delle informazioni, ma anche perché - nelle intenzioni delle aziende e della Commissione - dovrebbe dare una spinta decisiva alla domanda di applicazioni informatiche in Europa contribuire quindi a risollevare le sorti di un settore in crisi. La Bull, infatti, ha terminato il primo semestre quest'anno perdite per oltre 400 miliardi di lire; la Siemens, che chiude a settembre il primo esercizio dopo la fusione del suo settore informatico con la Nixdorf, perderà probabilmente più di 700 miliardi; la Olivetti, che pure è l'unica tre a mostrare un attivo di bilancio, ha visto nel calare il suo utile netto dal 70,2% a poco più di 60 miliardi. Non a caso le tre società, che in una nota comune si autodefiniscono «i partner più affidabili per le applicazioni informatiche necessarie per integrare l'Europa», sostengono anche che «l'importanza strategica di una forte industria informatica europea è ampiamente riconosciuta e la necessità di una politica industriale europea è stata sottolineata in numerose comunicazioni ufficiali della Cee».

L'alleanza franco-italo-tedesca, comunque, è limitata esclusivamente a questo progetto in programma non ci sono altre intese. «Restiamo concorrenti prima», è il messaggio che viene dai quartier generali di tutte e tre le società.

L'idea di un Sistema europeo nata nel '89 da tempo Bull, Olivetti e Siemens lavoravano su questo progetto. Il 6 giugno scorso le tre società hanno presentato Parlamento europeo i loro programmi e in agosto hanno firmato il memorandum che costituisce un accordo di massima. Adesso spetterà alla Comunità e agli Stati membri fissare le condizioni esatte secondo le quali il consorzio internazionale potrà attuare i progetti. Il via libera dovrebbe arrivare nel giro di qualche settimana e in questo caso le prime applicazioni concrete saranno già pronte entro la fine dell'anno.

Il memorandum siglato da Bull, Olivetti e Siemens verte in particolare cinque punti: creazione un sistema informatico transeuropeo; un sistema di monitoraggio ambientale paneuropeo; servizi nel campo della sanità della previdenza; servizi nel settore dell'istruzione e della formazione professionale; definizione e supporto di metodologie comuni nella realizzazione di software basato sui sistemi aperti. [f. man.]

Vittorio Cassani, alla guida della Olivetti

Il settore

Norsk licenzia La Francia pure

Si fanno sempre più intensi i segnali di debolezza dell'industria elettronica europea. L'ultimo gruppo in ordine di tempo riduzioni di personale è la norvegese Norsk Data. Dopo aver chiuso il primo semestre del '91 con una perdita di oltre 45 miliardi di lire, la società ha annunciato che taglierà 500 posti di lavoro e darà il via a una profonda ristrutturazione che comporterà anche la vendita alcune società.

In Francia, secondo la federazione di settore, tra il 1985 e il 1990 sono stati persi 63 mila posti lavoro nell'industria elettrica, elettronica e informatica, che è passata mila a 390 mila addetti.

La maggior parte posti è stata «bruciata» tra il 1985 e il '88, ma adesso, dopo due anni di calma, la tendenza al ribasso sembra essere ripresa. Indiziato numero uno di questa secondo i francesi sono le industrie elettroniche straniere, specie quelle giapponesi dei Paesi asiatici emergenti, che hanno reso più difficile una situazione dove la statunitense già molto forte.

anche l'arrivo delle aziende straniere non contribuisce a migliorare in modo decisivo la situazione occupazionale. Le 54 aziende estere che operano all'interno della Comunità nel settore dell'elettronica per il settore pubblico - afferma un rapporto ufficiale francese - tra le quali sono giapponesi, impiegano complessivamente solo 13.500 persone.

Oggi al via l'aumento di capitale. Continua il boom dei Btp e i rendimenti calano

Borsa, il giorno delle Generali

E Coppola insiste: «Nessuna scalata di Mediobanca»

MILANO. E alla fine, dopo tante polemiche, è arrivato il giorno delle Generali. Parte oggi (fino al 21 ottobre) l'aumento di capitale da 1749 miliardi di lire che tante discordie ha suscitato per la meccanica inedita (sottoscrizione immediata di convertibili in titoli entro 10 anni) e per le iniziali scarse informazioni in parte della compagnia.

Ma l'importante è che, dopo tante delusioni per il listino e il giallo Dominion, torni a parlare di Borsa. Qualcosa, insomma, torna a muoversi in positivo in Piazza Affari mentre spuntano Sim (ultima novità, l'accoppiata tra il presidente del comitato Attilio Venture e Aldolfo De Gasperi) e il reddito fisso primati.

Il presidente delle Generali Eugenio Coppola di Canzano e sotto Attilio Venzura ed Enrico Cuccia

Anche ieri, infatti, i titoli di Carli hanno fatto boom. All'asta dei Btp settennali si sono registrate richieste per 4462 miliardi contro un'offerta di miliardi e, di riflesso, i rendimenti sono scesi all'11,19% netto e al 12,87 lordo (contro l'11,61 e il 13,31 di metà agosto). Il prezzo di aggiudicazione è così fissato a 97,60 lire contro le 94,95 della base.

La liquidità, insomma, non manca ma non guarda alla Borsa. Riuscirà la ricapitalizzazione Generali a dare una boccata d'ossigeno a un borsistico tanto asfittico? L'impresa, almeno a dar retta agli uomini del listino, sembra titanica. Con una Piazza Affari ormai da tutti soprannominata «vicolo» per via dei pochi scambi e della marginalità delle operazioni trattate, nessuno azzarda previsioni ottimistiche. Ieri, ultima seduta del mese di settembre, disgraziato come pochi per piazza Affari, neppure la spinta dei riporti è bastata a granché. Gli scambi hanno sì lievitato di qualcosina (arrivando a 100 miliardi) ma l'indice Comit è sceso di un altro 0,48% con tutti i principali titoli in contrazione. Comprese le Generali, scese di uno 0,[illegible], a 29.300 lire. Anche se, visti i prezzi in circolazione, esiste una forte corrente di pensiero che giudica oggi più conveniente di qualche tempo fa l'operazione Generali. Sintetizza per tutti Maurizio Pinardi della Comit: «In altri momenti avrei avuto qualche dubbio e forse avrei venduto i diritti Generali, ma adesso no».

In attesa del giudizio del mercato, a Trieste, nel quartier generale della compagnia di Leone, incrociano le dita. Amministratore Eugenio Coppola di Canzano, il presidente che da due mesi ha sostituito al vertice Enrico Randone: «E' vero, non è il momento migliore per un aumento di capitale ma siamo convinti che i nostri azionisti risponderanno favorevolmente».

E' un'operazione in parte diversa, va detto subito, l'aumento di capitale che parte oggi. Le critiche hanno avuto effetto. In un modo o nell'altro è stato ridimensionato il ruolo di Mediobanca, capofila del consorzio di collocamento, che in un primo tempo doveva detenere i diritti di voto degli azionisti fino alla definitiva conversione dei warrant in titoli. Venuta meno (per intervento diretto di Consob di Bruno Pazzi) la possibilità che la rappresentanza dei warrant (fino alla conversione) non fosse in capo al consorzio di collocamento, la polemica è divampata di nuovo per la richiesta di Mediobanca all'Isvap (l'Istituto di vigilanza sulle compagnie di assicurazione) di poter superare la soglia del 10% nelle Generali (contro il 5,8% attuale) e cioè a costituirsi, di diritto e di fatto, la parte più forte del famoso nocciolo duro che passerebbe, oltre che per via Filodrammatici, anche per la banca francese Lazard.

Ma il nuovo «giallo» è stato subito smentito dal presidente Coppola di Canzano. «Non c'è nessuna scalata di Mediobanca», ha detto Coppola. Precisando: «La richiesta avanzata all'Isvap per superare quota 10% è un dato di fatto». In altre parole, visto che la banca di via Filodrammatici potrà accollarsi nell'arco dei prossimi 10 anni (cioè l'arco di tempo per la possibile conversione da warrant in azioni) quote sulle quali in un secondo tempo gli azionisti potranno esercitare il diritto di opzione, potrà verificarsi la possibilità che nel frattempo Mediobanca superi la famosa barriera del 10%. Ecco perché, ha precisato Coppola, Mediobanca avesse chiesto e ottenuto dall'Isvap l'autorizzazione, l'operazione si sarebbe fermata». Un parcheggio a tempo, insomma, si spiega e si rispiega da Trieste dove si insiste su un solo obiettivo della maxioperazione: dare alle Generali la liquidità sufficiente per far fronte a possibili, prossime (ma non dichiarate) acquisizioni.

Arnaldo Zeni

Sasea contro Parretti

Nuovo vertice, patto con il Lyonnais

MILANO. Un nuovo presidente, il professionista svizzero Giovanni Gianola, che gode dell'appoggio del Crédit Lyonnais. Una strategia di cessioni e di profonda ristrutturazione sia del patrimonio che delle partecipazioni.

Così, la Sasea volta pagina. Florio Fiorini chiude il capitolo dell'avventure Mgm e corre ai ripari. Prima cosa: l'alleanza con il Crédit Lyonnais, grande nemico dell'ex alleato Giancarlo Parretti che continua la battaglia su scala giudiziaria contro la banca francese, finanziatrice della disgraziata scalata ad Hollywood.

Sasea, infatti, sapere che sosterrà pianamente le azioni condotte dal Crédit Lyonnais per consolidare la situazione finanziaria e l'assetto dirigenziale di Metro Goldwyn Mayer. E presto ci sarà battaglia perchè Parretti fa sapere che tra pochi giorni citerà in giudizio il Crédit Lyonnais anche in Olanda, sede della consociata straniera della banca che ha erogato gli emilioni di dollari asserviti per l'operazione Mgm.

La seconda mossa è la ricerca di una soluzione ai problemi finanziari del gruppo che chiude l'esercizio a fine giugno con una perdita di 187 miliardi. L'operazione, a prima vista, non è facile ma tutto diventa più agevole dopo l'intesa con il gigante transalpino che si è concretizzata con il cambio della guardia ai vertici. Non a caso il ribaltone è stato annunciato da e comunicato congiunto di e Crédit Lyonnais. Giovanni Gianola, 42 anni, apprezzato fiscalista ticinese, sostituisce il dimissionario Eric Baudat.

Il finanziere Florio Fiorini

E, dopo questo nuovo assetto, la finanziaria elvetica può annunciare che ha intrapreso il concorso attivo del Crédit Lyonnais la miglior valorizzazione del proprio portafoglio di partecipazioni, per tentare di recuperare le perdite registrate a fine esercizio». Accanto a Gianola opereranno in consiglio: Florio Fiorini (che resta amministratore delegato), Jean René Bickart, Rodolphe Rossi, Roberto Feller e Ettore Giugovaz.

Ma qual è la strategia? Innanzitutto Sasea deve concludere l'operazione Scotti. Quel che resta del patrimonio immobiliare della società confluirà in una nuova holding controllata dal gruppo Cabassi e famiglia Ceci (ovvero la compagine di controllo Bastogi) e dalle Uno Holding.

Cabassi l'operazione significa la creazione di una grande società immobiliare, destinata nei programmi a venir quotata alla di Amsterdam sotto le insegne della Bastogi Nv. Per Fiorini significa una forte iniezione di ossigeno. L'affare, intorno ai 300 miliardi, dovrebbe permettere di ridurre in sensibile l'esposizione verso le banche, più l'acquisizione di discreta liquidità. E una quota (circa 40 miliardi) dovrebbe venir girata ai soci di minoranza della Scvotti, eredi della difficile situazione dell'ex Eurogest.

Seconda operazione, sempre con destinazione Cabassi, riguarda la cessione della quota di minoranza della Banca Agricola [illegible]. Anche in questo il destinatario è il gruppo Cabassi che gode del socio di maggioranza dell'istituto, la Banca Popolare di Milano. L'affare transiterà per la Banca Popolare di Novara.

Infine, vanno conteggiate le cessioni (ormai fatte) della Okren e della Paramatti al gruppo [illegible]. Ma il capitolo cessioni non esaurisce la strategie della Sasea. Per ridare equilibrio patrimoniale a Sasea occorre risolvere il problema delle obbligazioni emesse a tempo.

Il Crédit Lyonnais è disponibile a sostenere l'operazione di riacquisto dei titoli in circolazione, mossa che potrebbe permettere a Sasea di uscire dalla delicata situazione debitoria scaturita dalla disavventura Mgm e di operare per la valorizzazione del suo «importante portafoglio di partecipazioni». Una linea di credito, quella dei francesi, che può venir definita come una sorta di «libertà vigilata» per Florio Fiorini.

[r.e.s.]

FLASH

Prezzi all'ingrosso

Rallentano i prezzi all'ingrosso: a luglio, secondo i dati Istat, sono diminuiti dello 0,3% rispetto al mese precedente, mentre il tasso tendenziale è attestato sul 6,9% contro il 7,2% di giugno. Al netto dei prodotti petroliferi raffinati, l'indice resta invariato, mentre il tasso tendenziale cresce dal 4,4% contro il 4,6% del mese precedente.

Trattori Magirus venduti all'Iran

La tedesca Iveco Magirus, gruppo Fiat, ha vinto una commessa del valore di milioni di marchi per la fornitura di mila trattori alla compagnia iraniana Zayamad. Le consegne saranno effettuate entro l'agosto L'accordo è parte di un piano tedesco-iraniano per incentivare la ricostruzione.

Mercato Usa in Porsche licenzia

Mercedes-Benz sta valutando l'acquisto di una partecipazione nella Porsche. Lo ha dichiarato il presidente della Mercedes-Benz Werner Niefer in un'intervista. La Porsche, intanto, ha comunicato che licenzierà, entro il 31 luglio '92, 550 degli occupati, a causa della forte contrazione di vendite Usa (-52,3%).

Settimana di 4 giorni alla di Monaco

La di di Baviera, dal 1° novembre introdurrà la settimana lavorativa di 4 giorni per 8500 operai. L'accordo raggiunto ieri tra direzione e sindacato prevede che ogni operaio del gruppo lavori 8 ore e 58 minuti al giorno. Gli impianti funzioneranno invece 5 giorni la settimana. Ogni operaio potrà disporre, a rotazione regolare, di un giorno libero nel corso della settimana.

Att lancia in Italia la carta telefonica

Att, leader mondiale nel settore delle telecomunicazioni, ha introdotto in Italia la carta telefonica Att Calling Card che consente ai titolari di effettuare sia telefonate intercontinentali tra gli Usa e 250 Paesi tra cui l'Italia (e viceversa) che telefonate interne Usa.

GENERALI

WARRANT ASSICURAZIONI GENERALI
1991-2001

Secondo quanto previsto all'art. 5, comma 3°, del regolamento dei **Warrant Assicurazioni Generali 1991-2001**, risulta pari a Lire 6.310 il prezzo di acquisto di un'azione ordinaria Assicurazioni Generali in esercizio di n. 1 warrant nel periodo dal 1° novembre 1991 al 30 aprile 1992. Resta ferma la facoltà prevista all'art. 4 del regolamento di esercitare i warrant contestualmente al loro acquisto dal consorzio incaricato di offrirli agli azionisti delle Assicurazioni Generali, acquistando un'azione ordinaria Assicurazioni Generali per ciascun warrant al prezzo di Lire cadauna, da versarsi al momento del pagamento del prezzo del warrant.

Trieste, 16 settembre 1991

ASSICURAZIONI GENERALI

GENERALI
Assicurazioni Generali

Cap. soc. L. 1.166.000.000.000 int. versato - Sede Legale e Direzione Centrale in Trieste

S.p.A. costituita nel 1831 a Trieste - Reg. Soc.: Trieste 98 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni di cui all'art. 65 del RDL 29 aprile 1923, n. 966.

CTE

CERTIFICATI DEL TESORO IN EUROSCUDI

- I CTE sono titoli dello Stato italiano in ECU (European Currency Unit), cioè nella valuta formata dalle monete degli Stati membri della Comunità Economica Europea.
- I CTE, di durata quinquennale, hanno godimento 16 luglio 1991 e scadenza 16 luglio 1996.
- Interessi e capitale dei CTE sono espressi in ECU, ma vengono pagati in lire sulla base della parità lira/ECU rilevata nel secondo giorno lavorativo precedente la data di scadenza degli stessi.
- Per i certificati custoditi nei conti di deposito accentrati della Banca d'Italia interessi e capitale possono essere pagati anche in ECU.
- I CTE fruttano l'interesse annuo lordo dell'**11%** pagabile posticipatamente.
- Il collocamento dei CTE avviene con il metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**.
- I titoli possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 17 settembre**.
- Poichè i certificati hanno godimento 16 luglio 1991, all'atto del pagamento, da effettuare il **23 settembre** in lire o in ECU, dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso. **L'importo da regolare in lire** è determinato sulla base del rapporto **Lira/ECU del settembre**.
- Il taglio unitario **minimo** è di 5000 ECU.

In prenotazione fino al 17 settembre

Prezzo minimo d'asta %	Rendimento annuo a base al prezzo minimo	
	Lordo %	Netto %
100,05	**10,99**	**9,61**

Prezzo di aggiudicazione e rendimento effettivo saranno resi noti con comunicato stampa.

Umberto Agnelli: basta l'1-2%, non è uno sforzo impossibile

«L'Occidente tagli i consumi per far ricrescere l'Urss»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Davanti ai pesanti rischi determinati dal «separatismo politico ed economico» in Urss, espressi anche ieri a Londra dal presidente della Statale Sovietica Gerashchenko, ai Paesi occidentali dovrebbero compiere uno sforzo eccezionale per aiutare l'Est negli Anni '90. Più si esita, più elevato sarà il costo e maggiori le difficoltà da superare». Questo caldo incitamento a operare in fretta, settore pubblico e privato insieme, per mobilitare le risorse necessarie a modernizzare e ricostruire l'Est europeo è risultato il concetto centrale attorno al quale ha ruotato l'intervento d'apertura di Umberto Agnelli alla Conferenza internazionale sulle «Relazioni finanziarie nell'Europa in mutazione» alla quale hanno partecipato centinaia di esponenti del mondo bancario occidentale e del dissolto Comecon.

Pochi mesi fa, ha ricordato Agnelli nella sua veste di presidente del Vienna Council, un organismo specializzato nelle relazioni economiche con l'Est, l'Urss aveva avanzato la cifra di 100 miliardi di dollari «per dare alla perestrojka una nuova prospettiva di vita». La richiesta aveva creato sensazione e sconcerto in Occidente. Ma, ha rammentato il vicepresidente della Fiat, «l'Italia da sola spende questa cifra ogni due anni per il suo Mezzogiorno».

Oggi la situazione in Urss è ulteriormente peggiorata e le cifre da stanziare sono ancora più gravi. I Paesi occidentali devono perciò prepararsi a fare qualche sacrificio. «Non è che si debba impoverire l'Ovest per aiutare l'Est» ha precisato Umberto Agnelli, il quale quantificando l'entità dello sforzo da compiere sostiene come l'Occidente deve aspettarsi la crescita dei consumi dell'1-2% effettuando uno sforzo rilevante ma non impossibile».

I governi occidentali possono agire non solo con la leva fiscale, ma con massicci investimenti in settori di sicuro rendimento come l'energia, le telecomunicazioni, i grandi lavori stradali, e promuovendo il risparmio e l'investimento mediante tassi di interesse più elevato e rendimenti maggiori sul capitale. I sacrifici verranno ripagati da rilevanti aumenti nella produzione di beni capitali e servizi destinati al mercato Est europeo.

Quanto tempo ci vorrà per ammodernare le infrastrutture di base delle economie orientali? Umberto Agnelli calcola 10 anni ma l'Occidente è preparato a giocare subito la sua parte». Ma saranno «molti più se l'Ovest mancherà questo compito, con tutte le conseguenze politiche ed economiche che lo scenario comporta».

Al richiamo di Umberto Agnelli, ieri hanno fatto da contrappunto nei primi interventi gli impegni della Berd nei Paesi dell'Est e le richieste dei banchieri occidentali di radicale riorganizzazione nei mercati finanziari. Ma a tutte queste sollecitazioni ha posto un realistico stop il presidente della Banca Statale Sovietica, Gerashchenko, il quale ha espresso la speranza che l'Urss possa dotarsi prossimamente di una banca centrale sulla falsariga della Fed, o degli istituti di emissione della Germania o della Svizzera, o su base federale cui l'Unione si domani potrebbe assomigliare.

Ma a nascondere il suo pessimismo, Gerashchenko ha anche delineato due scenari più inquietanti, se prevarrà «il separatismo politico ed economico». Il primo prevede la nascita di più banche centrali nelle singole Repubbliche, il secondo prospetta il rischio di una disintegrazione finanziaria con tutte le Repubbliche che stampano la propria moneta senza alcun coordinamento centrale: «Questo sarebbe un grosso rischio anche per l'Occidente perché l'Ovest ha tutto l'interesse ad avere di fronte un partner affidabile con un sistema monetario stabile».

Paolo Petrone

SARCINELLI

I baltici presto nella Bers

BOLOGNA. La Bers, Banca europea per la riconversione e lo sviluppo dell'economia dei Paesi dell'Est, potrebbe eliminare il vincolo che limita a 6 milioni di Ecu (il capitale investito dall'Urss nella banca), la possibilità di investimento e di prestito all'Unione Sovietica. Lo ha detto il vicepresidente della Banca Mario Sarcinelli, nel convegno sulla riconversione dell'industria sovietica della difesa. «Si spera - ha precisato Sarcinelli - che l'avvento di Eltsin convinca gli Stati a rivedere il limite e possibilmente a rimuoverlo. Non è un problema il rinegoziamento della quota sovietica, ma dell'eliminazione di un vincolo che richiede un accordo tra tutti». Quello dei rapporti con l'Unione o con le singole Repubbliche, per Sarcinelli è un problema di diritto internazionale controverso e non ancora risolto; diversa la situazione per le Repubbliche baltiche che hanno già fatto richiesta: entro il mese partirà l'iter per la loro ammissione».

Tietmeyer, «vice» della Bundesbank, sull'Uem

Hans Tietmeyer vicepresidente della Bundesbank (a sinistra) insieme a Helmut Schlesinger

«Vedo l'Europa a tre velocità»

FRANCOFORTE. L'Europa a due velocità non può essere evitata e in questo senso non è escluso un possibile riallineamento dello Sme nel futuro, che potrebbe accelerare la convergenza economica tra i 12. Queste le conclusioni di Hans Tietmeyer, vicepresidente della Bundesbank, al termine di una riunione privata di investitori istituzionali, a Berlino.

Tietmeyer ha respinto la proposta di compromesso olandese sull'Unione monetaria ed economica europea, Uem, che prevede la costituzione di un'istituzione finanziaria, una soluzione che non piace all'autorevole membro della banca centrale tedesca, secondo quanto scrive il quotidiano economico «Börsen-Zeitung», perché ritarda la creazione della banca centrale europea.

Gli olandesi propongono difatti che alcune funzioni dello Eurofed siano assunte dal fondo in attesa che sia fondata la banca centrale, per la quale, per altro, non viene fissata una scadenza precisa. Tietmeyer respinge il progetto soprattutto perché, oltre ai governatori europei, vorrebbero nominati un presidente ed un vicepresidente del Fondo, un progetto contrario a quella banca centrale ed indipendente dai governi e dedicata alla stabilità dei prezzi auspicata da Bundesbank.

Inoltre, la creazione di un'istituzione provvisoria determinerebbe una zona grigia, con inevitabili conflitti di autorità tra la Cee e le banche centrali, rileva il vice-governatore. «Questa istituzione sarebbe troppo sovranazionale o federale» sostiene Tietmeyer riecheggiando una tesi sostenuta dal settimanale inglese «The Economist»: sarebbe auspicabile fissare rapidamente una banca centrale indipendente e quindi in grado di assicurare la stabilità dei prezzi.

La scorsa settimana il ministero delle Finanze tedesco, attraverso il sottosegretario Köchler, ha respinto la proposta olandese, chiedendo un modello di Uem basato di un nocciolo centrale, composto dai Paesi forti economicamente in termini di deficit, inflazione e tassi d'interesse, che potrebbero unirsi in attesa che gli altri Paesi aderiscano una volta raggiunta la necessaria convergenza.

Tietmeyer propone di costituire un terzo «anello» formato da alcuni Paesi dell'Europa dell'Est, che potrebbero aderire all'Uem in un futuro più lontano. Nel secondo gruppo entrerebbero i Paesi che, come l'Italia, hanno un deficit pubblico superiore al 10% del Pil, un'inflazione elevata e un alto costo del lavoro. [r. e. s.]

CITTA' DI TORINO
SETTORE APPALTI E CONTRATTI
P.zza Palazzo di Città n. 1 - 10122 TORINO - Telef. (011) 5765-2439 - Fax 539882

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

E' indetta una gara d'appalto a licitazione privata per l'esecuzione delle opere di completamento della ristrutturazione ed il recupero funzionale del Mercato Ittico al minuto di piazza Della Repubblica n. 27, di proprietà municipale.
Criterio di aggiudicazione: art. 1 lettera a) della Legge 2/2/1973 n. 14, con ammissione di sole offerte in ribasso ed esclusione di offerte anormali ai sensi dell'art. 2 bis comma 2 della Legge 155/89; valore 7 punti percentuali.
Importo base d'appalto: L. 5.644.000.000.
Iscrizione: Categoria A.N.C. **2 (prevalente)** per Lire 6.000.000.000 costituisce titolo necessario e sufficiente per l'ammissione alla gara.
Ai sensi dell'art. 8 della Legge 687 dell'8/10/84 si indicano le seguenti categorie di opere scorporabili:
— **Cat. 5A** - Lire 577.000.000;
— **Cat. 5C** - Lire 390.000.000;
— **Cat. 5D** - Lire 177.000.000.
Informazioni su deliberazione, capitolato e documenti complementari presso il Settore Tecnico I LL.PP. - P.zza S. Giovanni n. 5, Torino, telef. (011) 5765-2923.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, facendo pervenire domanda, con la modalità indicate dettagliatamente nel bando di gara integrale, all'Ufficio **Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti - (per il Settore Tecnico I LL.PP.) Palazzo di Città 1,** entro il 7 ottobre 1991.
Il bando integrale è stato affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 13/9/1991 e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18/9/1991.
Torino, 2 settembre 1991
IL SEGRETARIO GENERALE dr. Lorenzo Circosta
L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI prof. Francesco Pizzetti

COMUNE DI PIANO D'ALBA
PROVINCIA DI CUNEO
Pubblicazione progetto preliminare della variante al P.R.G.C.
IL SINDACO
Avvisa a per gli effetti dell'art. 15 della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;
AVVISA
che gli atti del progetto preliminare della variante al P.R.G.C., adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 del 10-6-1991, saranno depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale - Sala Consiliare - **dal 23-9-1991 al 19-10-1991 compresa,** nei giorni e nelle ore seguenti:
— da lunedì a sabato: dalle ore 8,30 alle ore 12,30
— domenica e festivi: dalle ore 10 alle ore 12.
Eventuali osservazioni e proposte nell'pubblico interesse e i relativi grafici, dovranno essere redatte in triplice copia, di cui una in bollo e presentate al Comune **entro le ore 12 del giorno 19 novembre 1991 (termine perentorio).**
Dalla Residenza Municipale, 11 settembre 1991
IL SINDACO geom. Lorenzo Destefanis

PROVINCIA DI VERCELLI
COMUNE DI BIELLA
Avviso di gara a licitazione privata
(ESTRATTO)
E' indetta licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza ed abbattimento barriere architettoniche del Complesso Scolastico S. Francesco.
Importo lavori a base d'asta L. 1.150.000.000.
Tempo utile per l'esecuzione dei lavori giorni 365.
Finanziamento: Mutuo C.R.B.
Procedura di appalto: art. 1 lettera a) Legge n. 14/1973 con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) R.D. 827/1924.
Le imprese iscritte alla A.N.C. categoria 2ª per un importo minimo di Lire 1.150.000.000 potranno presentare richiesta di invito su carta legale indirizzata al Comune di Biella entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso. Il Bando integrale è pubblicato all'albo pretorio del Comune.
Biella, 16 settembre 1991
Il SINDACO Luigi Petrini

ORDINE MAURIZIANO
AVVISO
Si comunica che l'Ordine Mauriziano intende procedere all'affidamento della gestione delle proprie aziende Faunistico-Venatorie di S. [illegible] di [illegible] (TO) e Scarnafigi [illegible]
Gli interessati sono pregati di far pervenire **entro il** [illegible] data di pubblicazione la presente lettera all'**Ordine Mauriziano - [illegible] - Via Magellano n. 1 - TORINO,** richiesta di partecipazione alla gara dei candidati, precisando le proprie esperienze nel settore.
Torino, 6 settembre 1991.
IL SEGRETARIO GENERALE avv. [illegible] Zanetta
IL PRESIDENTE prof. [illegible] Cravero

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI [illegible] CON INCANTO
SI RENDE NOTO
che nel Fallimento n. 157/91 di [illegible] Piero e Lombardo Claudia, [illegible] dott. Carlo [illegible], via della Consolata n. 1 bis, Torino, tel. 54.62.66 - 53.00.35, il Giudice delegato dott.ssa Tamagnone ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11-10-1991 alle ore 10,15 dei seguenti beni:
LOTTO PRIMO
In TORINO, via Lagrange n. 35 p. semin., alloggio ad uso ufficio di n. 3 locali, ingresso e servizio oltre a un vano ad uso cantina posto al piano semint., oggi in locazione ad uso commerciale.
LOTTO SECONDO
In PONTECHIANALE (CN), F.ne Genzana, alloggio sito al p. II, nel condominio «Residenza Genzana», composto da ingresso-living, angolo cottura, camera e servizi annessi, cantina.
Prezzo base: L. 151.370.000 lotto 1°; L. 75.000.000 lotto 2°.
Aumenti minimi: L. 5.000.000 lotto 1° e L. 2.000.000 lotto 2°.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 6-10-1991, mediante assegno circolare **non trasferibile** emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nel Fallimento n. 60/90 di G.E.A. - SPA, curatore dott. Alberto Di Giacomo, via Amendola n. 10, Torino, tel. 51.22.00, il Giudice delegato dott.ssa V. Nasoungo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 4-10-1991 alle ore 9,30 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO
In Caluso, via Roma n. 106, area industriale con edifici entrostanti: F. 5 al mappa Cat. terreni, ai numeri 230, 233, 236, per complessivi mq 56.125 censiti alla partita n. 1 quali aree di enti urbani e promiscui. Terreni agricoli, partita 5370 per complessivi mq 17.800. Area a parcheggio, stessa partita, per complessivi mq 2670. Totale superficie del lotto mq 76.595.
Prezzo base: L. 3.302.000.000.
Aumenti minimi: L. 20.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 1-10-1991, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE Rosanna Poli

COMUNE DI LEINI'
Provincia di Torino
Avviso di concorso pubblico a n. 1 posto di: «CAPO SERVIZIO FINANZIARI»
Scadenza presentazione domande ore 12 del 10 ottobre 1991. Informazioni e chiarimenti presso l'Ufficio Personale.
Leini, 12 settembre 1991.
Il SINDACO dott. Giuseppe Cozza

Per la pubblicità su [illegible] e GTAMPA SERA
***PK* publikompass**
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.861
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

MILANO — HONK KONG
L. 594.100 fino a kg 20
CATANIA — MILANO
L. 10.000 fino a gr 250

EMS SERVIZI POSTACELERE

Primi!

*Affida le tue spedizioni all'**Express Mail Service (EMS)**, il servizio più veloce. L'**EMS**, sponsor ufficiale delle Olimpiadi del '92, è un servizio gestito dalle Poste italiane in collaborazione con altre Amministrazioni postali estere. L'**EMS** comprende: il **POST** per le spedizioni internazionali ed il **PI POST** per quelle nazionali. **Rapidità, sicurezza** e **convenienza** sono le caratteristiche vincenti di questi servizi.*

PER INFORMAZIONI [illegible] A: NUMERO VERDE 1678-63011

poste italiane

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

Locali e negozi

offerte

[illegible] affittasi in [illegible] signorile stabile uffici mq 220 e locale magazzino mq 170. Tel. 519.977 - 532.080.

[illegible] fronte lago vendesi immobile commerciale su 3 piani mq 2000 più mq 2000 parco privato. Grimaldi 505.917.

[illegible] fabbricato indipendente vendesi [illegible] adeguato possibilità mutuo. Grimaldi 505.917.

BARBO [illegible] interno cortile libero via Bonzanigo mq 100 con passo carraio L. 180 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

[illegible]

CAPANNONI [illegible]

CENTRALISSIMI [illegible] 169 mq. Tel. 436.3628.

CENTRO via Mazzini libero negozio 2 vetrine mq 110 [illegible]

CERCHIAMO in acquisto capannoni [illegible]

COLLEGNO via Pianezza [illegible] negozio 2 vetrine [illegible] Grimaldi 403.4404

CORSO Dante adiacenze libero vendesi [illegible]

CORSO Raccomigi [illegible]

CORSO S. MAURIZIO [illegible]

CROCETTA [illegible]

[illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible]

FIAT MIRAFIORI [illegible]

[illegible]

PRIMI [illegible]

PROSSASCO [illegible]

GRUPPO Europa 318.5300 [illegible]

[illegible]

LOCALE [illegible]

LOCALI [illegible]

LOCALI [illegible]

LOCALI [illegible]

[illegible]

SABATELLI IMMOBILI [illegible] Belgio [illegible] L. 140 milioni [illegible]

SPAI A [illegible]

SPAI C corso [illegible], zona Madonna del Pilone in complesso immobiliare [illegible] Tel. 812.7177.

SPAI D via S. Tommaso [illegible] Tel. 812.7177.

SPAI E via Reiss Romoli [illegible] Per informazioni 812.7177.

SPAI 6 via Palazzo di Città [illegible] Tel. 812.7177.

SPAI 7 Pianezza via Torino [illegible] Tel. 812.7177.

SPAI G Borgaro [illegible] Tel. 812.7177.

[illegible]

[illegible] NORD via Pergolesi 9 [illegible] 3 piani fuori terra con 5 vetrine al piano strada [illegible] TOTALE MQ 1100 USO [illegible] VARIE ATTIVITA' COMMERCIALI LIBERO SUBITO EDILCASE 561.3536

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

COMUNICAZIONE DONNA [illegible]

CORRISPONDENTE [illegible]

corsi

[illegible]

EUROCLUB [illegible]

GRUPPO [illegible]

HAROLD PETERSON AND TOON [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

IMPRESA di costruzioni [illegible]

LAVORARE CON I BIMBI? [illegible]

OFFRESI [illegible]

OFFRIAMO [illegible]

SAIFOND GRUPPO SAI [illegible]

SOCIETA' [illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible]

AUTOTORTONA [illegible] Tortona 9. Tel. 871.842.

18 Acquisto alloggi

[illegible]

PERSONALCASE [illegible]

PICCOLA [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

SOCIETA' [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A. CENTRO [illegible]

[illegible]

A partire da 880 mila mq [illegible] via Feletto 58 [illegible] ACCONTI MINIMI

[illegible]

CORSO BELGIO [illegible] PALABELGIO [illegible] EDILCASE 561.3536.

[illegible]

CORSO INGHILTERRA [illegible]

[illegible]

CORSO S. MAURIZIO [illegible]

[illegible]

(continua a pagina 30)

IL TERZO MERCATO

B. S. Paolo Bs 3150; B. P. Sondrio 57.900; Cibifin 1050; Cofige ord 1680-1700; Cofige priv 1620-1650; Bco Marino 3400; Bavaria 840-850; Cred. Romagnolo 17.000; Cassa Risp Bologna 40.500; Electrolux 52.100; Cofind priv 1310; Friuli 1/5/91 13.000; Every Fin 26.000; Fin. Galileo 2830; Metalmapelli 1850; Nordifalia ord 370; Norditalia priv 300-320; Fincomid 1910-1920; Laser Vision 5250; Secco risp 1/7 720-740; S. Gemin. S. Prospero 127.900-128.000. **WARRANT.** Alitalia pr 34; Eridania 1760; Pop Milano 92 500; Pop Milano 93 850-860; Italgas 805; Laser Vision 800; Italmobil 59.200-59.400; S. Spirito a 630-649; S. Spirito b 230-240; Repubblica 170; Sip 39-39,50; Stet 1550-1565.

[illegible]

Amsterdam 92,10 (-0,22%); Bruxelles 1112,84 (-0,58%); Francoforte 1629,75 (-0,49%); Hong Kong 3953,53 (-0,52%); Londra 2606,00 (-0,76%); New York 3015,21 (+29,52%); Parigi 1878,28 (+0,11%), Sidney 1567,10 (-0,68%); Tokyo chiuso; Zurigo 526,30 (-1,00%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11.375	[illegible]
Tom next	11.125	11.625
Call	11.375	11.500
T/N	11.375	11.500
S/N	11.375	11.500
1 Settim.	11.250	11.375
2 Settim.	11.375	11.500
1 mese	11.375	11.500
2 mesi	11.625	11.750
3 mesi	11.750	11.875
6 mesi	11.875	12.250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
30-09-91	13	99,633	11.300
30-10-91	42	98,711	11.390
29-11-91	72	97,840	11.398
31-12-91	104	96,954	11.400
30-01-92	134	95,949	11.590
29-02-92	163	95,075	11.839
31-03-92	195	94,164	11.820
30-04-92	226	93,273	11.729
29-05-92	254	92,412	11.838
30-06-92	286	91,465	12.000
30-07-92	316	90,447	12.728
31-08-92	348	89,504	12.308

ORO: CHIUSURE

(Prezzo dei metalli in $ per oncia) Unitario lingotto: 31.020

Mercati	16-09-1991	13-09-1991
Londra	345,40	347,30
Zurigo	345,40	353,70
Parigi	345,00	353,70
New York	344,60	347,50
Milano (L/g)	14014,00	14087,00
Hong Kong	345,06	345,65

MONETE E METALLI

[illegible]	10000 - 107000
Sterlina n.c.	100000 - 108000
Marengo it.	77000 - 85000
Marengo sv.	77000 - 85000
Marengo fr.	77000 - 85000
Marengo b.	78000 - 84000
20$ oro	442000 - 497000
Krugerrand	418000 - 448000
Argento	182 - 188
Platino (*)	14180 - 14180

(*) Per grammo, Iva esclusa.

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 5,50 — 6 mesi 5,64

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente	Bancarie Odierna	Bancarie Precedente	Media UIC Odierna	Media UIC Precedente	Variazione % Settim.	Variazione % Mensile
Dollaro Usa	1262,550	1268,000	1270,00	1278,00	1261,9700	1268,0250	-0,32	-2,90
ECU	1533,180	1534,500	—	—	1533,3300	1534,4600	-0,07	0,02
Marco tedesco	748,470	748,560	748,00	749,00	748,4750	748,5600	-0,01	0,26
Franco francese	218,770	218,800	220,00	220,00	[illegible]	218,8000	-0,05	0,09
Sterlina	2184,750	2188,700	2192,00	2192,00	2184,5750	2188,8000	-0,21	-0,38
Fiorino olandese	664,400	664,050	661,00	661,00	664,0750	664,0250	0,00	0,19
Franco belga	36,327	36,334	36,25	36,25	36,3375	36,3300	-0,03	0,11
Peseta spagnola	11,938	11,935	11,80	11,80	11,9300	11,9350	0,05	-0,44
Corona danese	193,030	193,030	192,55	192,80	193,0500	193,0400	-0,03	0,20
Lira irlandese	2000,200	1999,000	1995,00	1995,00	1998,9750	1999,2500	0,09	0,17
Dracma	6,745	6,744	[illegible]	6,25	6,7260	6,7445	-0,19	-0,20
Escudo portoghese	8,722	8,775	8,70	8,70	8,7215	8,7400	0,05	0,66
Dollaro canadese	1112,000	1113,750	1110,00	1110,00	1112,1000	1113,0750	[illegible]	-2,38
Yen	9,410	9,442	9,39	9,39	[illegible]	9,4400	-0,21	-0,97
Franco svizzero	855,750	854,000	854,00	854,00	855,8000	854,0500	0,21	0,22
Scellino austriaco	106,376	106,376	105,70	105,70	106,3740	106,3780	0,00	0,27
Corona [illegible]	191,070	191,000	190,00	190,00	191,0750	191,0000	-0,04	0,09
Corona svedese	205,856	205,800	204,00	204,00	205,8050	205,7850	-0,03	-0,03
[illegible]	307,080	305,950	[illegible]	305,00	307,0000	305,4650	0,17	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1002,000	1004,00	1004,00	1008,0950	1002,4000	0,27	-1,40

FONDI D'INVESTIMENTO

Italiani	16-09	13-09
Adriatic bond	12763	12734
Adriatic Americ.	11157	11223
Adriatic Europe	11100	11086
Adriatic far East	9290	9333
Adriatic global	12512	12317
Agos. bond	10801	10786
Agrisave	12741	12720
[illegible]	12154	12149
Ariete	14094	14062
Arca BB	22477	22280
Arca MM	[illegible]	[illegible]
Arca RR	[illegible]	[illegible]
Arca Te	[illegible]	11650
Arca Vantaggio	11029	10874
[illegible]	10058	10004
Aureo	19440	18370
Azimut	10180	10204
Aureo	10657	10597
[illegible]	12713	12672
Aureo Ren.	11962	11959
Azimut	12571	12531
Azimut garanzia	11605	11606
Azimut glob. cresc.	10547	10552
Azimut glob. red.	11658	11652
Azzurro	[illegible]	21279
B.N. Cash Fondo	10549	10550
B.N. Multifondo	10563	10512
B.N. Rendifondo	11467	11459
B.N. Sicurvita	13259	13217
[illegible]	12645	[illegible]
Capitalfit	15204	14986
Capitalgest	12673	12636
Capitalgest rr.	12270	12263
Capitalgest rend.	12246	12241
Cashbond	14533	14509
Cash Manag.	14758	14729
Centrale Capital	12476	12427
Centrale Global	11497	12559
Centrale Money	11016	11004
Centrale Redd.	14895	14345
Cisalpino N. America	11676	11688
Cisalpino Man. Inter.	10787	10880
Cisalpino Azionario	9817	9809
Cisalpino Inter.	13676	13458
Cisalpino redd.	11671	11663
Corporfund	10069	10000
Coopinvest	10699	10660
Coopinvestis	10349	10347
Corona Ferrea	11567	11175
Cr Investire	11066	11051
Cr rendita	11099	11074
Epta Bond	13145	13127
Epta Capital	10006	10036
Epta Money	12349	12335
Eptainternational	10807	10798
Epta 92	10943	10930
Euro Aldebaran	11202	11268
Euro Andromeda	18176	18181
Euro Antares	14606	14006
Euro Junior	11276	11214
Euro Vega	11270	11268
Euro CapiFund	14704	14082
Eurorend. Fondifin	12584	12584
Euromob. Red. F.	14524	14380
Euromob. Strat.	12766	12839
Euromoney	10078	10000
Europa 92	10871	10855
Fideuram azione	10853	10821
Fideuram moneta	13282	13274
Finanza Romagest	[illegible]	[illegible]
Fondo	17086	17088
Fondiplus	12451	12427
[illegible]	31803	31757
Fondicrìi ord.	8521	8477
Fondicrìi int.	9985	10102
[illegible]	10351	10345
Fondinvest serv.	9891	9565

	16-09	13-09
Fondicri Int.	12686	12714
Fondinv 1	10929	10800
Fondinv 2	11130	11089
Fondinv impresa	12284	12288
Fondinv 3 1	10000	10000
Fondinpiego	15732	15727
Fondinvest 1	12488	12488
Fondinvest 2	17429	17435
Fondinvest 3	11465	11416
Fondo Centrale	10314	10258
Fondo Futuro F.	11190	11167
Fondo Pr.Beat	30652	30695
Fondo Profess. int.	11073	11041
Fondo Profess. red.	12289	12282
Fondo Profess. dep.	10206	10185
Fondo Trading	11527	11513
Genercomit	20235	20160
Genercomit cap.	11119	11101
Genercomit eur.	11106	11108
Genercomit int.	11811	11809
Genercomit nor.	12539	12458
Genercomit rend.	10533	10533
Genercomit r.	10877	10880
Capitalgest	12675	12658
Geporebus	12651	12608
Gepord	10415	10408
Gesfimi internaz.	10311	10300
Gesfimi Previd.	10023	10022
Gestielle A	11431	11507
Gestielle serv.	10181	10147
Gestielle M	11854	11458
Gestielle mon.	11968	11964
Gestielle A	10217	[illegible]
Gestielle B	10620	10606
Gestielle I	11785	11731
Gestielle M	10815	10804
[illegible] Liquidità	10960	10956
Gestielle Servizi	10527	10573
Gestiras	17646	17537
Giallo	10380	10550
Griffocapital	12795	12773
Griffoeuro	10563	10556
Imibond	11485	11466
Imicapital	25013	25027
Imi East	9835	9880
Imi Europa	10297	10281
Imirend	15703	15715
Imi Italy	11048	10980
Imirendita	9746	9714
Ind. Wallet	14705	14700
Imi Wrest	9773	9678
In Capital Bond	12550	12570
In Capital Elite	10267	10229
In Capital Equity	11596	11581
Interb.	9915	9841
Intern. Globale	10583	10528
Interbanc. Rendita	10286	10237
Interfondo	10647	10578
Investire az.	10357	10300
Investire obbl.	10407	10415
Investire Fondo	12618	12487
Intermoney	10580	10556
Investimese	10128	10137
Investire az.	11448	11413
Investire int.	11173	11136
Investire obbl.	16415	16402
Investire obb.	11770	[illegible]
Italmoney	10405	10402
Lagest az.	19908	14447
Lagest ob. intern.	10101	10037
Lagest obb.	14854	14842
Libra	21577	21353
Lire più	12022	12024
Lombardo	11932	11895
Mida bil.	13824	13800
Mida obb.	13255	13252
Money-Time	10862	10857

	16-09	13-09
Mondiale nimegest	10800	10800
Nettuno	10501	10474
Nagracapital	15260	15217
Nagrarend	11009	11000
Nordcapital	12021	[illegible]
Nordfondo	13200	13291
Nordmix	11609	11613
Nordfondi az.	11259	11297
Personalfondo mon.	12729	12778
Phenixfund	17751	17699
Phenixfund 2	12877	12871
Phenixfund Top	10119	10146
Prime M. Am.	11482	11489
Prime M. E.u.	12098	12093
Prime M. Pac.	12003	11972
Primebond	12580	12540
Primecapital	28640	28540
Primecash	12476	12477
Primeclub az.	10080	[illegible]
Primeclub obbl.	[illegible]	14458
Primerend	10586	10484
Professionale	14097	14027
Primerend	10797	10786
Quadrifoglio az.	10497	10422
Quadrifoglio bil.	11654	11589
Quadrifoglio obbl.	12357	12359
Rendicredit	10982	10935
Rendifit	11428	11426
Rendit	12310	12303
Rolobond	13646	13640
Rolo. Italy az.	11850	11213
Rolo. Italy bil.	17548	17517
Rolo. Italy cor.	11705	11459
Rolo. Italy red.	14603	17585
Rolopad	14112	14108
[illegible]	10652	10567
Rolomix	11074	11081
Sanpaolo H. Amb.	12121	12116
Sanpaolo H. Finance	12528	12566
Sanpaolo H. Industr.	11073	11089
Sanpaolo H. Inter.	10642	10659
Salvadanaio az.	9234	9180
Salvadanaio bil.	11858	11816
Salvadanaio obb.	12300	12279
Sforzesco	12118	12103
Sogesfit B. Chips	10817	10807
Sogesfit circuit	10673	10478
Sogesfit contant.	12909	12928
Spiga d'oro	12578	12554
Triangolo A	11263	11253
Triangolo C	11066	11088
Triangolo S	11066	11050
Venetocapital	10787	10800
Venetocash	10671	10667
Venetorend	12790	12770
Venture time	11277	11261
Verde	11519	11510
Visconteo	16050	16040
Zetabond	11150	11094
Zetastock	10113	10043
Zetaswiss	8822	8886
Fondo Ita val. az.	2730	2727
Fondo Ita val. bil.	1890	4981
Sa Lucas	15851	15853

ESTERI AUTORIZZATI

	16-09	13-09
Capital Ital.	46240	45956
Fonditalia	101407	100847
Interfund	55438	55339
Int. Sec. Fund	47884	41835
Italfortune cat. a	56477	56477
Italfortune cat. b	13454	13454
Italfortune cat. c	13898	11859
Italfortune cat. d	16821	16821
Italunion	30756	30890
Mediolanum	43957	43963
Rasfund	38649	38268
Rominvest	43872	43808
Fondo Tre R	44873	44673

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	106.000	0,00
Cr. Agr. Bresciano	6.720	-0,44
Banca del Friuli	13.258	-0,20
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13.340	0,15
Banca Pop. Comm. Industria	17.000	0,00
Banca Pop. Bergamo	17.000	-0,35
Banca Pop. Brescia	7.250	-0,55
Banca Pop. Crema	38.490	0,13
Banca Pop. Cremona	6.180	-0,21
Banca Pop. d'Emilia	109.900	-0,46
Banca Pop. Intra	11.650	0,48
Banca Pop. Lecco	8.915	0,00
Banca Pop. Lodi	14.450	0,21
Banca Pop. Luino e Varese	15.385	0,00
Banca Pop. Milano	8.165	0,09
Banca Pop. Sondrio	31.900	0,00
Banca Pop. Novara	15.500	1,64
Terme di Bognanco	532	0,38
[illegible]	1.750	-1,12
[illegible] Incendio e vita	143.800	0,00
Banca Brianza	13.780	0,44
Citibank Italia	5.700	7,55
Banca Prov. Napoli	8.400	-14,29
Banca Legnano	7.480	0,04
Banca ind. Gallaratese	17.050	0,00
Banca Prov. Lombarda	3.680	0,00
Banca Prov. Lombarda ax priv.	—	—
Banca Perugia	395	-6,87
Condotte Acque	164	-1,20
Cridit West	8.550	-0,58
Finance ord.	67.650	0,00
Finance priv.	58.250	0,00
Cr. Bergamasco	21.120	-0,26
[illegible]	—	—
[illegible]	8.450	0,12
Zerowatt	8.080	0,00
[illegible]	1.010	-0,58
Ifis priv	1.250	0,00
[illegible]	1.420	-1,32
Il Edificar	1.433	-0,49
Il Edific. nc	2.003	-0,34
[illegible]	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Chiardi Italia	—	—
Banca Pop. Milano	521	521
Bolina	796	796
[illegible]	—	—
Paramatti	380	380
Il Edific. r	—	—
Il Edific. nc	—	—
[illegible]		
Banca Pop. Bergamo	17050	16850
Banca Pop. Novara	—	—
Ifis priv	1290	1290
[illegible]	—	—
Carbonindust priv.	1050	1050
Condotte acque	170	175
Sina	—	—

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

Titoli	Milano
Enel 1% 73/93 1	98,80
Enel 7% 73/93	98
Enel 9% 74/94	101,10
Enel 84/92 Ind	101
Enel 84/93 Ind II	101,15
Enel 84/93 Ind III	113,25
Enel 84/93 Ind IV	113,15
Enel 85/95 Ind I	107,35
Enel 85/00 Ind II	105,65
Enel 85/00 Ind III	107,80
Enel 86/01 IND	106,70
Enel 8,50% 86/93 II	97,70
Enel 86/93 II c.c.	158,50
Enel 8,75% 86/93 IV	94,00
Enel 8,25% 87/94	94,00
Enel 87/94 Ind. II	104,85
Enel 87/93 Ind. III	104,70
Enel 88/94 Ind. I	104,25
Enel 88/94 Ind. II	104,05
Enel 88/96 Ind. III	103,70
Enel 89/95 Ind. I	104
Enel 89/99 Ind. II	102,05
Enel 89/97 Ind. III	100,15
Enel 90/00 Ind. 1	100,25
Enel 9% 95 T.V. Cri	98,55
IRI 86/90 T.V.	100,25
IRI [illegible]	100,50
IRI 32/94 T.V.	101
IRI 87/94 T.V. II	104,90
IRI 87/94 T.V. III	104,30
IRI 88/95 T.V. I	101,15
IRI 89/99 T.V. II	101
[illegible] II	101,25
CCOP [illegible] 1976/2003	81,30
CCOP 8% 1975/2003	86,25
CCOP Int. SL 7% 72/92 IV	98,50
CCOP Int. SL 7% 73/93 V	97,30
CCOP Int. SL 7% 73/93 VI	100
CCOP Int. [illegible]	99,10
CCOP Int. SL 7% 74/94 VII	99,00
CCOP Int. SL 10% 77/92 II	98,00
CCOP Int. SL 10% 1985	100,50
CCOP Aeroit. 6% 88/98 I	99,90
CCOP Aeroit. 7% 70/90	98,50
CCOP FF.SS. 7% 73/92	99,60
CCOP FF.SS. 7% 73/93 I	n.t.
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	100,25

Titoli	Milano
AZ. FF.SS. 85/92 Ind	107,35
AZ. FF.SS. 85/95 Ind II	107,30
AZ. FF.SS. 85/00 Ind III	108,25
AZ. FF.SS. 8,50% 94 - 8% OPT	98,65
AZ. FF.SS. 85/93 I c.	97,90
AZ. FF.SS. 85/92 T.V.	100,55
AZ. FF.SS. 85/93 II T.V.	100,50
AZ. FF.SS. 89/98 T.V.	101,10
AZ. FF.SS. 89/99 T.V.	100,45
Anas 85/00 Ind	106,65
Efim 86/95 Ind	100,15
IMI 7% 71/91 36	100,10
IMI 7% 74/94 37	95,50
IMI 7% 74/94 38	89,90
IMI 7% 73/91 38	98,65
IMI 7% 73/93 40	99,50
IMI 8% 74/92 41	99,70
IMI 8% 74/94 43	84,70
IMI 10% 75/93 L	100
IMI 13% 84/91 91	101
IMI 85/92 2001 T.V.	100
IMI 14% 85/98 RO	213
IMI 13% 83/92 2RO	223,80
IMI 13% 83/92 3RO	101
BEI 13% 86/97	99,15
BEI 12,50% 86/93	101,90
BEI 12,25% 88/93	102,00
BEI 12,75% 88/94	106,65
BEI 87/95 T.V.	100,90
BEI 11,50% 88/93	100,20
BEI 12,5% 93/93	100,40
CECA 9,25% 86/94	97,00
ICIPU 7% 20 bis 73/93 V	98,20
ICIPU 10% 15 bis 78/93	98,25
S. Paolo c.f. 5%	100,00
S. Paolo c.f. 6%	84,50
S. Paolo c.f. 6% Conv.	90,50
S. Paolo c.f. 7%	98
S. Paolo c.f. 9%	98
S. Paolo o.p. 6% Ex 6%	91
S. Paolo o.p. [illegible]	79
S. Paolo o.p. 7%	88,45

CONVERTIBILI

Titoli	Milano
Alitalia convert. [illegible] 89/95	99,90
CIGA 9% 88/93	100,10
CIR 10% 85/92	98,25
EFIB 85/95 Sinta 10,75%	114,70

Titoli	Milano
Euromobiliare 10% 85/95	97,25
Europa Metalli 10% 89/94	107,00
Fiafin 7% 84/93	93,05
Ferruzzi Agricola 7% 86/92	97,70
Fin-STET 7% 86/91	110,30
ITALGAS 10% 90/96 I/T	111,50
Magneti Marelli 6% 87/93	84,50
Med. Banchi 6% 87/94	94,50
Med. CIR 7% 86/96	92
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	107,85
Med. Italcem 7% 85/95	270,50
Med. Italcem 7% 89/94	101,05
Med. Italgas 6% 88/95	98,30
Med. Italmobil. 7% 85/95	274
Med. Lanficio 7% 86/92	95,40
Med. Marzotto 7% 88/93	99,25
Med. Metanopoli 7% 87/95	117,95
Med. Pirelli & C. 8,5% 88/98	92
Med. Saipem 5% 87/92	94,80
Med. Snia Fibre 6% 88/95	91,55
Med. Snia Tecn. 7% 93	98,40
Med. Unicem 7% 88/98	120,50
Montedison Selm-Mete 10% 87	97,55
Olcese? 8% 87/93	174,50
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	107,85
SELM 7% 86/93	101,40
SNIDE 7% 87/91	94,10
Snia BPD 10% 85/93	97,95
Bil Nuovo Pignone T.V. 88/95	114,80
UNI. II Terme 7% 87/93 w	107,95
Olivetti 6,375% 87/94 w	96,10

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano
C.C.T. 1/10/91	100
C.C.T. 1/11/91	100
C.C.T. 1/12/91	100,10
C.C.T. 1/1/92	100,15
C.C.T. 1/2/92	100,05
C.C.T. 18/4/92	100,45
C.C.T. 18/6/92	100,10
C.C.T. 20/7/92	100,15
C.C.T. 18/8/92	100,35
C.C.T. 1/11/92	100,10
C.C.T. 1/12/92	100,05
C.C.T. 1/1/93	100,05
C.C.T. 1/2/93	100,10
C.C.T. 1/3/93	100,10
C.C.T. 1/4/93	100,10

Titoli	Milano
C.C.T. 1/5/93	100,49
C.C.T. 1/6/93	100,45
C.C.T. 1/8/93	100
C.C.T. 1/7/93	100,25
C.C.T. 17/7/93	99,80
C.C.T. 1/9/93	100,70
C.C.T. 19/9/93	99,18
C.C.T. 1/10/93	100,20
C.C.T. 18/10/93	99,55
C.C.T. 1/11/93	100,33
C.C.T. 20/10/93	99,50
C.C.T. 1/11/93	100,45
C.C.T. 18/11/93	99,75
C.C.T. 19/12/93	100,05
C.C.T. 1/1/94	100,15
C.C.T. 1/2/94	100,15
C.C.T. 1/3/94	100,15
C.C.T. 1/4/94	100,15
C.C.T. 1/5/94	100
C.C.T. 1/10/94	99,50
C.C.T. 1/11/94	99,90
C.C.T. 1/1/95	99,95
C.C.T. 1/2/95	100,15
C.C.T. 1/3/95	100,15
C.C.T. 1/3/95 em. 90	[illegible]
C.C.T. 1/4/95	100,15
C.C.T. 1/5/95	[illegible]
C.C.T. 1/5/95 em. 90	99,35
C.C.T. 1/6/95	99,70
C.C.T. 1/7/95	99,90
C.C.T. 1/7/95 em. 90	98,45
C.C.T. 1/8/95	98,75
[illegible]	98,15
C.C.T. 1/8/95 em. 90	98,35
C.C.T. 1/10/95	100,15
C.C.T. 1/11/95	100,25
C.C.T. 1/12/95	98,70
C.C.T. 1/1/96	99,30
C.C.T. 1/2/96	99,80
C.C.T. 1/4/96	99,80
C.C.T. 1/5/96	99,70
C.C.T. 1/6/96	99,80
C.C.T. 1/7/96	99,85
C.C.T. 1/8/96	99,80
C.C.T. 1/9/96	99
C.C.T. 1/10/96	99,25

Titoli	Milano
C.C.T. 1/11/96	99,29
C.C.T. 1/12/96	99,15
C.C.T. 1/1/97	99,15
C.C.T. 1/2/97	99,35
C.C.T. 18/2/97	99,35
C.C.T. 1/3/97	99,50
C.C.T. 1/4/97	99,90
C.C.T. 1/5/97	99,85
C.C.T. 1/6/97	99,90
C.C.T. 1/7/97	99,25
C.C.T. 1/8/97	99,00
C.C.T. 1/9/97	99,45
C.T.Ecu 10,50% 22/11/97	100,70
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	100,10
C.T.Ecu 8,75% 18/4/93	100
C.T.Ecu 9% 22/7/93	98,45
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	97,10
C.T.Ecu 8,75% 21/2/94	97,25
C.T.Ecu 8,90% 26/5/94	94,30
C.T.Ecu 8,75% 21/6/94	99,00
C.T.Ecu 8,50% 21/3/97	98,45
C.T.Ecu 8,50% 26/4/97	99
C.T.Ecu 8,50% 25/5/92	98,15
C.T.Ecu 9,75% 25/7/93	99,00
C.T.Ecu 9,75% 28/9/93	98,55
C.T.Ecu 9,65% 28/10/95	99,15
C.T.Ecu 9,50% 28/11/97	95,60
C.T.Ecu 7,75% 25/2/94	94,50
C.T.Ecu 9,90% 15/4/94	98,95
C.T.Ecu 9,65% 28/7/94	[illegible]
C.T.Ecu 9,65% 30/8/94	102,40
C.T.Ecu 10,15% 28/10/94	99,95
C.T.Ecu 10,70% 21/11/94	101,50
C.T.Ecu 11,15% 24/1/95	103,40
C.T.Ecu 12% 27/3/95	105,25
C.T.Ecu 8,75% 28/12/92	96,50
C.T.Ecu 8,90% 14/5/95	99
C.T.S. 18/3/94	86,30
C.T.S. 21/4/94	85,75
C.T.R. 2,50%	96,40
B.T.P. 11,50% 1/10/91	99,75
B.T.P. 11,50% 21/12/91	99,80
B.T.P. 9,25% 1/1/92	99,35
B.T.P. 9,25% 1/2/92	99,18
B.T.P. 11% 1/2/92	99,45
B.T.P. 9,15% 1/3/92	99,35
B.T.P. 12,50% 17/3/92	100,05

Titoli	Milano
B.T.P. 9,15% 1/4/92	99,75
B.T.P. 11% 1/4/92	99,10
B.T.P. 12,50% 1/4/92	99,10
B.T.P. 12,50% 1/4/92 em. 90	99,80
B.T.P. 12,50% 18/4/92	99,65
B.T.P. 9,15% 1/5/92	98,85
B.T.P. 11% 1/5/92	98,15
B.T.P. 12,50% 1/5/92	98,95
B.T.P. 12,50% 17/5/92	99,10
B.T.P. 9,15% 1/6/92	98,45
B.T.P. 12,50% 1/7/92	98,40
B.T.P. 11,50% 1/7/92	98,30
B.T.P. 11,50% 1/8/92	98,20
B.T.P. 12,50% 1/8/92	100,10
B.T.P. 12,50% 1/10/93	100,20
B.T.P. 12,50% 1/2/93	100,40
B.T.P. 12,50% 1/7/93	99,90
B.T.P. 12,50% 1/8/93	99,90
B.T.P. 12,50% 1/9/93	100
B.T.P. 12,50% 1/10/93	99,90
B.T.P. 12,50% 1/11/93	99,80
B.T.P. 12,50% 1/11/93 em. 90	99,75
B.T.P. 12,50% 17/11/93	99,90
B.T.P. 12,50% 1/12/93	99,80
B.T.P. 12,50% 1/1/94	99,70
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. 90	99,75
B.T.P. 12,50% 1/2/94 em. 90	99,70
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 90	99,85
B.T.P. 12,50% 1/5/94	99,75
B.T.P. 12,50% 1/6/94	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/7/94	99,85
B.T.P. 12,50% 1/9/94 em. 90	99,85
B.T.P. 12,50% 1/6/97 em. 90	[illegible]
B.T.P. 12,50% 18/6/97	99
C.T.O. 12,25% 1/12/93	97,40
C.T.O. 12,50% 1/5/93	[illegible]
C.T.O. 12,50% 19/6/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 18/7/95	100,05
C.T.O. 12,50% 18/9/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 20/9/95	100,05
C.T.O. 12,50% 19/10/95	100
C.T.O. 12,50% 20/11/95	100,05
C.T.O. 12,50% 18/12/95	100,25
C.T.O. 12,50% 17/1/96	100
C.T.O. 12,50% 19/2/96	100,10
[illegible]	99,90
C.T.O. 12,50% 19/5/96	99,90

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-09-91

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso	Minimi 1991	Massimi 1991	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abeille	104500	-500	108300	89100	118000	300	
Acq. De Ferrari o	7546	-10	7380	5550	8560	[illegible]	
Acq. De Ferrari r	2201	-40	2420	2178	2950	2000	
Acqua Marcia	251	—	280	251	349	452000	
Acqua Marcia r	225	-4	246	223	375	135000	
Aedes	19700	-10	26150	18400	21200	500	
Aedes risp	8250	-140	11180	8051	[illegible]	1505	
Alcatel Cavi	5900	+370	5800	4750	6580	3080	
Alcatel Cavi r. nc	3350	-180	3675	2750	4025	n.t.	
Alivar	2385	-6	2806	1375	[illegible]	[illegible]	
Alitalia cat. A	720	-3	778	658	[illegible]	[illegible]	740
Alitalia priv.	621	-1	633	585	466	53000	625
Alitalia risp. n.c.	732	-3	776	595	978	3000	740
Allean	13949	+250	14628	9500	13100	4500	14090
Allianz Ass.	57700	+300	57800	40000	58500	29000	
Allianz Ass. Ital.	30000	+200	50900	33500	54500	6850	
Ass. Fenice	n.t.	—	10000	1	1	n.t.	
Ass. Fenice r nc	4145	-10	[illegible]	3800	6150	2000	
[illegible]	4598	-49	4580	3571	4620	17400	
Ausilio	7800	-200	8140	7400	9875	47100	
Autovie	781	-8	980	781	1265	100000	
Ass. Immobiliari	[illegible]	-56	4960	3500	4080	105000	3970
Auschem	2020	-20	2050	1501	2175	68000	
Ausiliare risp. nc	1675	+15	1833	1440	1771	125000	
Autoflor?	12000	+80	12540	10015	13500	1200	
Autostrade To-Mi	12770	-300	11080	13600	16701	5080	14150
Autostrade Mi pr.	[illegible]	-8	973	829	1108	142000	
Avir Finanziaria	[illegible]	-65	7180	4948	7540	4000	7280
B Bastogi Irbs	181	-15	212	181	210	1070000	200
Banca A. Milanese	13000	+180	12900	12000	14000	1000	
B. Comm. It.	4740	-30	4850	3695	4950	187500	4730
B. Comm. It. r.p.	3540	-40	3759	3495	4259	373000	3600
Bna priv	2500	+10	1700	2219	3340	38500	2520
Bna ord	6800	+70	7180	5400	7980	3500	6800
Bna [illegible]	1434	+2	1480	1492	1939	183500	1435
B. Marmaro?	1385	-21	1341	1000	1780	40000	
Banca Mercantile	7100	-200	7570	6450	9050	4000	
Banca Toscana	3980	-78	4516	3670	5350	21000	
B. Ambrosiano o	4080	-73	4940	4050	5370	130000	4050
B. Ambrosiano r	2685	-25	2880	2536	3315	137000	2700
Banco di Chiavari	4375	-15	4300	3880	4985	8000	
Banco Napoli r.p. nc	7947	-15	2076	1980	2074	478000	
Banco di Roma	2485	-65	2630	2000	2970	318000	2500
B.co Sardegna risp.	21465	-45	21800	14040	21880	21400	
Banca Lariano	[illegible]	-40	5120	5325	6450	41500	
Banca S. Spirito	3871	+81	2940	2500	3095	18500	
Bnl risp.	11800	-100	12100	11800	16113	88100	
Bassetti?	13056	-5	12000	8850	14200	[illegible]	
Bayer	213000	—	n.t.	208000	313400	1440	
Benetton	14140	+40	8660	7900	16140	103700	10100
Boglio-Lunel							n.t.
Bonn Barbera?	[illegible]	+70	5800	5167	7200	[illegible]	
Breda [illegible]	34700	—	34500	23450	40500	140	
Bonif. Siena ord	37000	—	38600	22700	37130	3140	
Bonif. Siena risp.	6170	+20	8410	5849	8079	8500	
Bonif. Siena r. p. nc	11865	—	12700	10800	14100	800	
Breda	405	-34	455	414	680	218000	
Breda [illegible]	147	+	148	143	182	50000	
Brioschi	897	+7	946	790	1070	21000	
Buton	3049	—	3520	3201	4070	1000	
C Cabot ord.	910	+1	912	835	987	67000	
Cabot risp.	895	-19	812	680	850	10000	
Calcestruzzi	16930	+600	18040	17200	21400	3800	
Calp	4250	+30	4790	3900	4800	7500	
Caltagirone ord.	5190	+70	4800	4050	5005	16000	
Caltagirone risp.	3670	-25	3785	3240	4730	1000	
Cantoni	3095	-60	3700	3425	4580	27000	
Cefi	5200	+55	5200	4750	5651	5800	
Cementeria Cetaro.	5780	+20	3458	4645	5800	7000	5650
Cementi C. risp.	4000	-10	3850	3344	[illegible]	1000	4000
Cart. Ascoli	4100*	-18	4200	2300	4400	71600	
Cart. Sott. Siena	980	—	900	950	1088	78000	
Cart. Burgo ord	8850	+50	8706	5620	9906	73000	8800
Cart. Burgo priv	9590	-100	9829	7900	11500	300	9410
Cart. Burgo risp.	10880	+500	9408	8620	11250	7000	9580
Cementir	3770	+10	2100	1740	2174	1795160	
Cement. Augusta	3242	+12	3350	3780	3650	15600	3200
Cement. Barletta	8701	—	9641	6810	12320	n.t.	
Cement. Merone	3400*	+210	4400	3180	7200	[illegible]	
Cement. Merone r	2980*	+130	4040	2300	4740	17900	
Cem. di Sardegna	10880	-10	10400	7600	11415	15000	
Cement. Siciliane	10880	+150	10870	8100	11263	1000	
Cartiere & Zinchi	268	-1	293	255	776	8000	
Cigahotels	2325	-40	2110	2130	3413	149000	2375
Cigahotels risp.	1561	-4	1580	1424	2340	78000	1560
Cir ord.	2470	-10	2796	2044	3885	262000	2450
Cir risp.	2470	-30	2800	2105	3200	5800	2520
Cir risp. nc	1130	-7	1425	1150	1700	163000	1190
Cir azioni A	110	+1	118	110	180	38600	130
Cir azioni B	140	-3	160	141	260	16400	141
Cofide	2350	-49	2704	2232	3118	53500	2400
Cofide risp.	1310	-10	1180	889	1364	27000	1310
Colidere	198	—	221	181	305	4000	
Cogefar Imp.	4330	-45	4380	3040	5100	65000	
Cogefar risp.	3000	-70	3430	2114	3807	21000	
Comau	1880	-30	2080	1530	2425	38500	1810
Cred. Acq. Torino	15100	—	15470	14500	18680	n.t.	15000
Costa Crociere	2889	-1	2850	2670	4135	[illegible]	
Cr. Varesino [illegible]	5035	+10	5250	4110	5820	29000	
Cr. Varesino risp.	2035	-30	2050	2780	3445	18000	
[illegible]	2585	—	7825	2170	2815	[illegible]	
Credito Ital. risp.	1895	+25	1965	1800	2213	371000	1890
[illegible]	[illegible]	+20	2900	3715	4580	8000	
[illegible]	3530	-20	5410	4006	5650	81000	
Credito Lombardo	2765*	+5	2800	2707	3545	14500	
Cucirini Cantoni	[illegible]	-1	1530	1200	2289	n.t.	
D Danieli	381	-1	383	330	610	110000	385
Danieli & C.	7259	+80	7570	6770	9540	7000	
Danieli & C. risp.	4379	-30	4740	3864	6000	50000	
Dalmine?	2700	-180	2980	2568	4485	5500	
Del Favero	7000	-90	7005	4650	7470	3650	
E Ed. Tattol priv.	5940	+195	5320	5450	5540	14000	5850
[illegible]	3480	[illegible]	3480	3005	3670	7000	
Eridania	3480	+10	3438	3400	4351	n.t.	
Ericsson Beky?	4080	-30	4355	4005	4570	45000	
Ericsson Beky w.	101	-1	111	84	[illegible]	10000	
Edizioni Augusta?	1513	-15	1522	1075	1620	160000	
Eurmet?	1490	—	1495	1260	1590	15000	
Ericsson	30480	+750	40940	28850	35000	5620	
Eridania	[illegible]	-50	7336	6980	7790	51000	7320
Eridania risp.	5341	-6	5456	4381	6047	79500	5380
Euromobiliare	5570	—	5800	4300	5030	74500	
Euromobiliare risp.	2200	+30	2180	2050	2775	3000	
[illegible]	[illegible]	-17	[illegible]	907	[illegible]	237000	
Europa Metalli w.	[illegible]	+1	11	7	[illegible]	210000	
F Falck	3000	-5	3200	3000	3996	3400	
Falck risp.	4560	-40	4175	2200	4240	900	
Fides	7120	-73	7910	5850	8800	14000	
Fidis risp.	7260	-190	8730	7150	8030	n.t.	
Fiat	n.t.	—	14200	10800	14800	n.t.	
Fiat priv.	1460*	+35	1553	1300	1875	14000	1465
Fiat risp.	[illegible]	-36	2100	1560	2451	278000	
Fiat risp. nc	[illegible]	-15	1220	1135	1480	87000	
Fiat	4100	-450	11000	10000	14200	300	
Fiat ord.	1403	-87	5846	4880	6815	1728529	5480
Fiat priv.	3640	-10	[illegible]	3480	4730	631600	3640
Fiat risp.	4078	-42	4130	3780	5130	131000	4040
Finanz. Veneta	2025	+40	2700	2007	2058	15600	
Fidia	[illegible]	-39	3500	4954	6830	110000	4080
Finrex	[illegible]	-13	1525	1430	2125	38000	
Finrex risp. n.c.	873	-8	788	628	1040	52000	
Fiscambi	3105	—	3540	3095	4085	17000	
Fiscambi priv	5007	-2	1170	985	1790	45000	
Fondiaria r. nc	980	+8	1020	830	1381	32000	
[illegible]	4050	-49	5078	4750	5710	2500	
Fimpar	680	-40	730	650	1400	4500	
Fimpar risp.	755	—	660	735	1100	n.t.	
[illegible]	711	-34	620	592	[illegible]	25000	
Fin risp.	300	+5	357	331	456	30000	
Fiscambi risp.	2040	—	2000	1800	2355	n.t.	2010
Fiscambi ord.	2700	+25	2720	2600	4800	1000	2660
Foro?	2340	-10	2500	2210	3280	35000	2210
Franco Tosi?	10000	+30	9947	8550	10573	12000	
[illegible]	38000	-100	38050	36000	41000	6000	
Fondiaria Ass.?	17120	-120	18600	17000	20100	300	
Franco Ass.?	985	—	1075	860	1350	57000	985
Franco priv.	900	—	880	830	1205	n.t.	900
Franco Tosi	30120	-330	30000	25140	[illegible]	[illegible]	
G Gaic	2430	-38	2440	2200	3000	7800	[illegible]
Gaic	1340	-10	1410	1226	1600	24000	1340
Gaic risp.	1400	-15	1508	1152	1815	24500	[illegible]
Gemina	1120	-11	1535	1065	1564	521000	
Gemina r. n.c.	1200	+20	1305	1210	1460	[illegible]	
Generali	28300	-200	31200	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Gerolimich ord.	96		104	96	114	48000	
Gerolimich risp.	98	-1	90	80	100	[illegible]	
Gewiss	10000	-230	10176	9450	22680	11500	
Gilardini ord.	2835	-10	3000	2230	3030	[illegible]	
Gilardini priv.	2500	+10	2839	2470	2725	2500	
Giardini ord.	2541	-38	[illegible]	[illegible]	3740	[illegible]	2600
Giardini risp.	2566	+5	2780	1910	3051	31500	2540
Gott ord.	3800	-20	3800	3240	7000	3000	3800
Gott risp.	2280	-7	2250	2148	3140	69000	2340
Gottardo Ruffoni	2935	-16	2940	2680	4480	84000	
Grassetto	[illegible]	-40	15300	14000	21470	10750	
I Ifi priv.	14005	-45	15500	11000	17000	174500	14050
Ifi ord.	[illegible]	[illegible]	5620	4365	6250	133600	5720
Ifi risp.	[illegible]	-38	3010	2205	3645	741500	3035
[illegible]	1135	[illegible]	1200	[illegible]	1545	2500	1250
Ifil risp. war.?	879	—	778	631	1080	39500	745
Imm. Metanopoli	[illegible]	+7	1506	1325	2115	[illegible]	
Industrie Secco	[illegible]	-14	490	[illegible]	1321	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	—	34000	—	—	n.t.	3000
Italcementi priv.	32800	—	35000	26900	42600	100	32700
Immobiliare	2470	—	2614	2418	3000	3000	2470
[illegible]							15700
[illegible]	1614	-1	1400	1200	1895	16000	1420

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso	Minimi 1991	Massimi 1991	Quantità trattate	Ultimo Torino
[illegible]	13850	—	11440	9790	12800	2700	10850
[illegible]	6585	[illegible]	6850	6000	8700	64500	5700
Italcable risp.	4580	+20	4800	4450	5325	77500	5000
[illegible]	[illegible]	+30	22230	[illegible]	[illegible]	10000	
Italmobiliare risp.	13950	—	13200	9725	14500	23386	
[illegible]	3126	-7	3249	2997	3340	[illegible]	3135
Italmobiliare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	57100	79050	7150	
[illegible] risp.	46800	-180	46150	32070	51460	[illegible]	
J Jolly Hotels ord.	12000	—	13560	[illegible]	16000	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	18200	24400	n.t.	
K Kernel Italiana	475	-6	500	468	815	35000	
Kernel risp. n.c.	786	+33	778	757	985	n.t.	
L L'Espresso SpA	36775	-165	28000	14000	27150	500	
La Fondiaria Ass. Spa	14250	—	14700	[illegible]	15500	12200	
La Fondiaria Ass. w	1000	+21	2335	1175	2500	11000	
La Previdente	17020	-285	18320	14810	23043	4700	
Lepetit Ass. ord.	6010	-150	8090	6010	10165	13500	8400
Lepetit risp.	4300	-46	4355	3270	5751	22000	4150
Linificio ord.	750	-10	581	740	1200	34000	
Linificio risp.	780	-31	749	700	1000	8000	
Lloyd Adriatico o	[illegible]	-30	14170	12000	17120	15000	12950
Lloyd risp. nc	10550	-55	11070	8950	13750	2500	10550
M Marfin?	3865	-1	[illegible]	3780	4387	3000	
Magneti M. ord.	[illegible]	-15	920	750	1040	108000	n.t.
Magneti M. risp.	909	-5	927	400	1089	[illegible]	
Magneti M. w. ord.	55	—	51	30	209	136000	[illegible]
[illegible] M. w. risp.	59	+6	24	50	195	16000	75
[illegible]	7980	-300	6800	7950	11500	3000	
[illegible]	1650	-100	8700	7480	8780	3400	
Manif. Rotondi	1713	-46	2000	1715	20200	21000	
Mediobanca?	3530	-137	3900	3250	3896	3600	
Marzotto	7070	+20	7300	4730	7650	10000	
Marzotto risp.	4982	+2	4900	5770	7105	n.t.	
Marzotto [illegible]	3400	-40	5400	3000	5325	10000	
Mediobanca	14880	-100	15810	13750	17890	261950	14850
Melzo?	2700	—	2535	1800	2785	20000	
Merloni risp.	1135	+10	1100	883	1485	4000	
Milano Ass. ord.	23000	-320	24380	21080	29200	8200	24600
Milano Ass. risp.	14800	-120	15000	13750	19100	14700	15300
Mittel	1637	-8	1860	1580	5102	17000	1640
Mondadori	n.t.	—	47000	1	1	n.t.	
Mondadori priv.	n.t.	—	47000	1	1	n.t.	
Mondadori risp.	5000	-494	10000	9000	17000	2500	
Montedison ord.	1249	-1	1414	1249	1429	3080000	
Montedison risp. nc	1049	+1	1465	1480	1815	11000	
Montedison risp. n.c.	884	-5	868	829	1119	181000	
Montefibre	610	-41	585	610	929	51000	
Montefibre risp.	650	+10	680	610	779	31000	
N Necchi	985	-34	1079	985	1210	40000	1000
Necchi ord.	1290	—	1200	1036	1600	7500	
Necchi risp. nc	1362	—	1900	1476	2040	n.t.	
Nuovo Pignone	4270	-140	4900	4500	6400	9000	
Nuovo Pignone w	200	-4	216	190	285	290000	
O Olcese	2025	+5	2110	1700	2682	8000	
Olivetti ord.	3080	-100	3775	2940	4285	7100000	3140
Olivetti priv.	2250	-98	2100	2200	2980	77500	2220
Olivetti risp. nc	2280	-79	2680	2150	3080	44000	2500
Olivetti w. ord.	140	-	180	140	208	37000	110
P Pacchetti	504	+	506	403	548	110000	501
Partecip. Fin.	11810	+40	11120	10750	13440	65400	
Part. Fin.	2471	+21	2700	2450	4050	4000	
Part. F. r. nc w	1450	+15	1400	1360	1881	3000	
Parlan?	1320	-1	1380	1261	1470	4000	
Pierrel ord.	1450	-1	1651	1220	1859	5000	1460
Pierrel risp.	775	—	790	715	1050	12000	770
Pirelli spa ord.	15570*	+480	15029	13280	17900	800	14600
Pirelli spa risp.	14830*	-60	15648	13400	17480	3100	14700
Pirelli & C. ord.	7000	-1	8236	5430	7260	340000	7000
Pirelli & C. risp.	2650	-5	2540	2190	3180	15000	2600
Pirelli Spa	2870	+5	1975	1020	1971	580000	2800
Pirelli spa r. nc	1490	+10	1525	1300	1085	39000	1490
Pirelli Spa w.	90	—	[illegible]	80	260	88000	115
Polipaksa ord.	5620	-29	[illegible]	5150	5815	1000	
Porto-Gen. ord.	450	-5	458	430	645	3000	460
Porto-Gen. risp.	510	+29	620	490	920	1000	510
Premafin	10845	+55	12800	10100	17245	8000	
Premafin warrant	2650	-10	2950	1980	3850	1000	
R Raggio Sole o.	3040	—	3450	2943	3240	45000	
Raggio Sole r.	1085	-9	1000	1000	2185	45000	
Ras	18800	-140	18000	12500	21620	30830	18800
Ras risp.	13570	-35	11320	7725	14380	37100	14000
Ratti	4030	+30	4270	3470	5125	11500	
Recordati ord.	9850	-50	7290	6650	8080	1500	
Recordati risp. nc	4000	-50	4107	3600	5290	28000	
Rejna ord.	10940	-61	10000	9180	11400	1000	
Rejna risp.	[illegible]	—	33100	21500	34400	n.t.	
Rinascente ord.	7310	-120	7350	4850	7940	43000	7300
Rinascente priv.	8000	-45	4346	3050	6440	30000	4250
Rinascente risp.	4543	-37	4800	3381	5100	153000	4500

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso	Minimi 1991	Massimi 1991	Quantità trattate	Ultimo Torino
Risan. Napoli risp.	24700	-100	27400	14700	35400	n.t.	24800
Risan. Napoli ord.	53750	-1050	53500	47360	[illegible]	4000	54500
Riva Finanziaria	7350	+100	7750	6650	9140	1000	
Rodriquez	6270	-318	6430	5850	8270	[illegible]	
S Saes Getters p.	5800	+10	5410	4500	7170	4000	5800
Saffa ord.	7800	-50	8150	6500	8610	6500	7850
Saffa risp. part.	7750	-60	7800	6270	9050	n.t.	7850
Saffa risp. nc	5040	-51	6200	4950	6800	11000	
Saffa warrant	1184	+15	1200	1025	1250	30500	1150
Saffa ord.	9751	-140	10050	7350	11030	12500	
Saffa risp.	15800	-400	11250	8950	13300	n.t.	
Sai ord.	15650	-146	17350	13000	20250	9800	n.t.
Sai risp.	8265	+35	9447	6500	11700	47100	8200
Saiag ord.	2570	-20	2805	2560	3755	13600	2880
Saiag risp.	1700	-36	1853	1700	2300	4800	1750
Saipem	1840	-2	1500	1805	2500	15500	
Saipem risp.	1800	—	1800	1640	2060	1800	
Sasib?	1775	+1	1700	1500	2410	[illegible]	
Sasib ord.	7650	—	7700	6520	8260	26500	7700
Sasib priv.	7710	+50	7950	6535	7900	n.t.	7800
Sasib r. nc	5860	+18	6000	4260	6170	14000	5800
Schiapparelli	866	+15	857	680	1125	20000	945
Sci	2337	-1	n.t.	7900	7901	4000	
Selm ord.	3627	+7	3300	3184	3953	297500	
Selm risp.	2395	-7	2800	2100	3250	5500	
Serfi	6010	+10	6350	6000	7200	[illegible]	
Sifa	1190	-10	1300	1150	1980	35000	1310
Sifa risp.	1073	-7	1100	1000	1455	14000	1080
Sirti ord.	4300	+35	4700	4230	5413	5000	
Sirti priv.	3281	-18	3800	1175	3780	3000	
Sip ord.	1081	+2	1100	1000	1409	1767000	1080
Sip risp.	1140	—	1105	1005	1478	470000	1150
Sisi	14880	-40	11000	9705	13000	131000	
Sme	1855	+25	1890	1630	2120	7900	1835
Smi	3300	+70	3200	2585	3480	247000	3150
Snia ord.	980	-2	1030	901	1350	72000	980
Snia risp.	914	+7	958	900	1110	21000	930
Snia econom.	198	+6	200	185	375	24000	220
Snia fibre ord.	1283	-3	1415	1200	1809	213000	1280
Snia fibre risp.	1315	+15	1540	1250	1800	n.t.	1300
Snia risp. nc	1015	+25	1057	890	1385	100000	
Snia fibre	999	-11	1040	980	1650	45000	
Snia Tecnopolimeri	4649	+30	4580	3425	5230	4000	
Sogefi	2200	-87	2370	2010	3747	5000	3400
Sogefi w.	225	-3	230	187	350	n.t.	250
Sopaf ord.	3797	+7	3950	3060	4185	12000	
Sopaf risp.	2600	+5	2500	1644	2500	38000	
Sorin	1330	-40	1360	1154	1486	81000	
Sorin Biomedica	8700	-98	8800	5665	9125	71000	6400
Standa ord.	33250	-500	34800	24000	36450	3800	
Standa risp.	8765	-48	9345	8266	1060	37000	
Stefanel	5161	+6	5640	4150	5842	71500	
Stet ord.	1915	-30	1826	1900	2376	1537000	1920
Stet risp.	1740	-30	1800	1510	2145	1010000	1750
T Toro Credit?							
Tecnomasio	2673	-40	2775	1900	3040	5000	
Tecnost	2290	-45	2350	1575	4560	57000	
Telecom Cavi	11950	-60	12850	12000	15300	8000	
Terme Acqui r.nc	780	+2	785	610	830	n.t.	
Tecnomasio?	810	+6	620	545	847	25000	810
Tecnocomp. r. nc	585	-30	625	580	850	11000	600
Toro risp.	2327	+22	2510	625	2735	n.t.	
Toro Ass. ord.	21410	-90	22050	18300	27340	10000	21350
Toro Ass. priv.	10850	-165	12200	9657	14400	23200	11150
Toro Ass. risp.	11030	-70	11470	8700	11400	16200	11000
Tosi?	3055	+27	3100	2812	3600	15000	
Tripcovich	12450	+40	12640	9895	13725	2500	
Tripcovich risp.	5310	-150	5900	5300	7130	1500	
U Unicem	11380	+60	11400	9105	10250	31000	11300
Unicem risp.	8050	-120	8030	6155	8680	38654	8000
Unicem risp. w.	2900	-31	2931	2500	3860	8700	
Unione Manifatture	2880	-30	3700	2900	3210	2900	
Unione Sub. Alp.	12910	-30	22900	17640	19779	1600	22100
Unipol ord.	822	-15	820	827	1130	10000	
Unipol risp.	970	+10	1000	920	1240	n.t.	
Unipol ord.	17650	-170	18000	17500	21300	7400	
Unipol priv.	10700	-200	11770	10950	12865	14100	
V Vaber?	3820	-165	4105	3700	4450	22300	3850
Venezia Ass.	3225	+50	3100	3400	3460	7000	
Viscosa Italiana	[illegible]	+10	1522	1145	1640	10000	
Viscosi Lanieri?	5930	+3	5560	4865	6350	71000	
Vittoria Ass.	8280	+40	8480	6260	11725	4000	
Volkswagen	257000	-400	n.t.	265500	300000	1000	
W Westinghouse	[illegible]	+700	38140	33010	53000	250	38100
Worthington	2450	+15	2540	2200	3140	2000	
Z Zignago	5450	-40	5635	5750	7250	2000	
Zucchi	14800	-120	14500	13945	14600	5500	
Zucchi risp. n.c.	8815	+15	8620	6300	9010	2500	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

ECONOMICI

(segue da pagina 28)

19 Vendita alloggi

EXPOCASE 505.206 Crocetta via Fratelli Carle libero soleggiato ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni

EXPOCASE 506.458 corso Francia libero soggiorno 2 camere cucina bagno no ascensore L. 185 milioni

EXPOCASE 506.458 fondo corso Unione libero ristrutturato panoramico ampio 3 camere tinello cucinino bagno ingresso

FAILLA & BERTINETTO 318.6665 libero piazza Statuto piano alto ingresso soggiorno camera tinello cucinino doppi servizi L. 260 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6665 libero S. Rita salone 3 camere cucina doppi servizi L. 400 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Crocetta (via Caboto) libero casa d'epoca piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 435 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero a Mappano villetta a schiera recentissima mq 155 su 2 piani più giardino taverna e box auto L. 260 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero a Collegno recentissimo signorile salone 3 camere cucina biservizi più mansarda mq 80 e box auto doppio L. 470 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita (via Monfalcone) termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 146 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Medici/corso Lecce recente signorile soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 230 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Servais/via P. Cossa signorile appartamentino ingresso salone con angolo cottura bagno e box auto L. 145 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Gioachino stessa casa alloggi 1/2 camere cucina da L. 18 milioni occupati, muri negozio mq 120 libero L. 150 milioni

FIAT MIRAFIORI conveniente alloggio moderno occupato mq 130 L. 170 milioni. Investitalia tel 503.587 · 508.001

PRIMINTER IMMOBILI collina Cavoretto in villa del '700 prestigioso appartamento 256 mq finiture di classe terrazzi 110 mq 2 box Tel 567.0021

PRIMINTER IMMOBILI corso Sommeiller attico signorile saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo Tel 557.0021

PRIMINTER IMMOBILI corso Unia spazioso panoramico casa recente soggiorno 2 camere tinello bagno Tel 557.0021

PRIMINTER IMMOBILI Crocetta via Marco Polo signorile 100 mq con finiture di classe bella casa epoca. Tel 557.0021

PRIMINTER IMMOBILI Precollina via Casalborgone mansardato panoramico elegantemente rifinito sala 2 camere cucina 2 bagni L. 285 milioni Tel 557.0021

PRIMI

Mirafiori (via Ventimiglia) libero in casa recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 3° piano termoascensore Permute dirette Tel 596.637

PRIMI 504.333 Barriera di Milano (via Bologna) soggiorno 3 camere cucinino biservizi box giardino piano alto termoascensore Occupato L. 175 milioni L. 40 milioni contanti e mutuo. Permute dirette

PRIMI 504.332 Mirafiori (corso Traiano) libero in casa recente 2 camere tinello cucinino bagno (perfetto stato 4° piano termoascensore portineria L. 215 milioni

PRIMI 504.333 Mirafiori (via Barbera) libero panoramico 6° piano 2 camere cucina bagno termoascensore L. 144 milioni con L. 30 milioni contanti e mutuo

PRIMI 504.333 S. Paolo (largo Lanza) stupendo in bella casa 3 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo termoascensore. Scadenza contratto '93 L. 185 milioni con minimo anticipo e mutuo.

PRIMI 596.637 Borgata Vittoria (largo Giachino) libero ristrutturato in buona casa ampio 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano termoascensore L. 202 milioni

PRIMI 596.637 Lucento (corso Potenza) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno balconi termoascensore L. 198 milioni con minimo contanti e mutuo casa

PRIMI 596.637 Mirafiori (piazza Bengasi) libero ristrutturato camera, tinello, cucinino, bagno, balconi, termoascensore L. 122 milioni con L. 25 milioni contanti e [redacted]

PRIMI 596.637 Regio Parco (via Bologna) libero recente (1977) ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno box termoascensore giardino L. 258 milioni

PRIMI 596.637 S. Rita (corso Siracusa) libero in bella casa molto ampio 2 camere cucina bagno 2° piano termoascensore

CASSINO T.88 struttura villa bifamigliare di contesto collinare panoramico ampie possibilità di ri[redacted]one terreno Tel. 646.888, ore serali [redacted] 1410

GIAVENO

cooperativa prenota ville a schiera di nuova costruzione ottima posizione. Per informazioni telefonare ore ufficio al 749.5179 · 749.3341

GRIMALDI A corso Francia libero salone 3 camere cameretta cucina tripli servizi doppi ingressi eseguire Tel 505.917.

GRIMALDI collinare villa prestigiosa su 2 livelli mq 300 abitabili mq 320 seminterrato mq 5000 terreno e frutteto. Libera subito Tel 787.711

GRIMALDI corso Montecucco ingresso salone 2 camere cucina servizi cantina box auto Tel 385.0610

GRIMALDI Grugliasco adiacente corso Francia libero signorile camera tinello cucinino bagno Tel 385.0610

GRIMALDI Mirafiori stessa casa 2 appartamenti occupati da ristrutturare camera cucina ingresso servizi Tel 505.917

GRIMALDI Trana villa recente panoramica indipendente rifiniture di pregio giardino mq 1500 Tel 385.0610

GRIMALDI via Gioberti libero 2 camere cucina ingresso servizi cantina L. 110 milioni Tel 505.917

GRIMALDI via Roccaviore ingresso camera tinello cucinino bagno cantina balconi Ristrutturato Tel 287.711.

GRUGLIASCO corso Torino piano rialzato uso abitazione o ufficio 3 camere cucina ingresso servizi. Grimaldi 403.6404.

GRUGLIASCO in ottimo stabile salone 3 camere cucina 2 servizi posto auto giardino condominiale. Esim 517.012

IDEALCASE 434.3437 antico libero S. Rita signorile soggiorno 2 camere cucinotta doppi servizi terrazzo

IDEALCASE 434.3437 liberi piazza Bengasi stabile del 1970 volendo abbinabili mq 85 ognuno ascensore box auto

IDEALCASE 434.3437 libero corso Casale 2 camere cucina bagno 2 arie termo milano L. 145 milioni dilazionabili

IDEALCASE 434.3437 libero corso Peschiera signorile soggiorno 2 camere servizi piano alto portineria mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero corso Toscana signorile 2 camere cucina bagno 5° piano ascensore L. 159 milioni

IDEALCASE 434.3437 libero Crocetta bilocale con bagno e ampio balcone in bello stabile L. 90 milioni mutuabili

IDEALCASE 434.3437 libero via Belmonte soggiorno camera cucina bagno piano alto ascensore ristrutturato mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero via Vandalino soggiorno camera cucinotta arredata bagno ascensore mutuo

IMPRESA vende alloggi uffici box magazzini in costruzione zona Marentino mutuo permute Tel 482.332 · 953.3670

IMPRESA vende presso piazza Rebaudengo rifinitissimi alloggi soggiorno 2/3 camere cucina servizi Tel 740.634

IMPRESA vende zona via S. Domenico alloggi rifatti a nuovo 2/3 vani e accessori Tel 0175.257.257

[redacted] corso Moncalieri in palazzina signorile nuova [redacted] alloggio di circa 200 mq box terrazzo Tel 506.846

INTERCASE Giardini Reali (presso) signorile recente adatto studio o abitazione salone 2 camere cucina biservizi posto auto Tel 506.846

INTERCASE libero via Muratori (presso corso Dante) signorile sala 2 camere cucina 2 servizi Tel 506.846

INTERCASE piazza Solferino (presso) piano nobile ingresso salone 2 camere cucina servizi Tel 506.846

INTERCASE Pino Torinese porzione di bifamiliare mq 150 circa di alloggio 88 mq circa di mansarda 180 mq di seminterrato box e giardino Tel 506.846

INTERCASE Pino Torinese villa in costruzione di 400 mq circa commerciali 1000 mq di giardino privato box indipendenti tra loro. Tel 506.846.

INTERCASE Pino Torinese signorile alloggio di bingresso salone 3 camere cucina biservizi box doppio Tel 506.646

INTERCASE presso piazza Bernini alloggio di ingresso salone 2 camere studio cucina, biservizi ristrutturato piano alto ascensore Tel 506.646

INTERCASE villa contro Pecetto panoramica mq 250 circa eventualmente divisibile con annesso terreno edificabile box giardino. Tel 506.646

INTERCASE zona Viberti arredato ingresso living su soggiorno angolo cottura zona notte bagno terrazzino Tel 506.646.

INVESTITALIA
vende
Precollina su Torino panoramica
villa unifamiliare
mq 380 non costruito, garage 4 auto
ampio giardino
TEL. [redacted]
24 [redacted] SU 24
oppure ore ufficio al 000.887

INV.2000 vende in via Goyre casa di 5 alloggi e magazzino luminoso adatto ufficio e abitazione Tel 516.260

IPI 511.382 A corso Novara 104 ingressi 1/2/3 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Per informazioni personale in loco dal lunedì al venerdì ore 15/18

IPI 511.382 corso Orbassano 179 ingresso 1/2 camere cucina bagno. Per informazioni personale in loco lunedì mercoledì venerdì ore 15/18.

IPI 511.382 via Dal Mercante 17 liberi in ristrutturazione appartamenti varie metrature consegna prevista maggio '92.

IPI 511.382 via Lancia 85 ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore L. 120 milioni

IPI 511.382 via Pedrotti 33 libero ingresso camera cucina abitabile bagno cantina 2 arie un balcone

IPI 511.382 via Tiziano 32 libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina termoascensore

LA DE-GA spa ha iniziato la costruzione di palazzine con alloggi signorili in una cornice di verde appena sotto il castello di Rivoli. Telefonare ore ufficio 839.7981

LAGO DI CANDIA elegante villa '800 con 100.000 mq di parco e possibile nuova cubatura di 21.000 mc ideale per casa di riposo di prestigio. Investitalia tel 24 ore su 24 al 504.986

LARGO Giulio Cesare libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 140 milioni Edilquattro 385.3722

LARGO Toscana presso ottimo stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 195 milioni Tel 696.0301

LIBERA mansarda via Madama Cristina signorile 2 camere cucina bagno e 3 camere cucina bagno volendo abbinabili assistenza mutuo TC 473.0888

LIBERO Lucento via Foggiaza stessa casa camera cucinotta taverna bagno ottimo per reddito mutuo Emmedue 532.856

LIBERO A Borgaretto camera tinello cucinino bagno casa bellissima occasione L. 25 milioni mutuo. TC 473.0888

LIBERO A corso Francia Grugliasco adiacente 2 camere cucina bagno box auto L. [redacted] milioni e mutuo. TC 473.0888

LIBERO A [redacted] Peschiera [redacted] 1970 ampio 2 camere tinello servizi anche uso ufficio. Edilmercato 650.4088

LIBERO A corso Unione Sovietica Mirafiori camera tinello cucinino bagno bella casa ampio L. 50 milioni mutuo. TC 473.0888

LIBERO A corso Vercelli soggiorno 3 camere cucina doppi servizi termo autonomo buon prezzo TCoue 287.221

LIBERO A Moncalieri stazione 2 camere tinello cucinino bagno posto auto giardino nuovo signorile TC 473.0888

LIBERO A Nichelino centro 2 camere tinello cucinino bagno ampio recente L. 80 milioni e mutuo TC 473.0888

LIBERO A presso piazza Massaua in stabile recente ristrutturato camera tinello servizi Tel 650.4088

LIBERO A presso via Genova ampio luminoso 2 camere tinello servizi L. 130 milioni rateabili Tel 687.834

LIBERO A Settimo nuovissimo 2 camere tinello cucinino bagno box auto bella casa L. 86 milioni mutuo TC 473.0888

LIBERO A Settimo soggiorno camera cucina bagno box nuova costruzione ottimo prezzo mutuo permute. TCoue 287.221.

LIBERO A S. Salvario bilocale con ingresso bagno terrazzo buono stato L. 79 milioni dilazionabili Tel 687.834

LIBERO A Venaria via Carducci salone 2 camere cucina 2 bagni box auto bellissimo signorile mutuo. TC 473.0888

LIBERO A via Cimarosa Barriera Milano camera tinello cucinino bagno nuovo L. 80 milioni e mutuo TC 473.0888

LIBERO A zona Lingotto ingresso 4 camere cucina bagno 3° piano con ascensore L. 210 milioni Tel 650.4088

LIBERO corso Agnelli angolo Cosenza signorile piano alto 3 camere tinello cucinino bagno ingresso. Fimitalia 553.308.

LIBERO corso Sebastopoli ingresso 2 camere cameretta cucina abitabile doppi servizi cantina ristrutturato. Tel. 0123.320.088.

LIBERO corso Traiano casa del 1972 piano alto 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie volendo box. Emmedue 519.487

LIBERO fronte piazza Statuto casa d'epoca nobile piano 5° salone 2/3 camere studio cucina biservizi Tel 514.488

LIBERO Madonna Campagna ristrutturato termo autonomo camera cucina ba[redacted] anticipo L. 8 milioni. Nordedil 561.2780.

LIBERO Madonna di Campagna camera cucina ingresso bagno e soffitta L. 73 milioni Tel 471.215 Oggi [redacted]

LIBERO Madonna di Campagna camera tinello cucinino ingresso bagno termoascensore Tel 503.835

LIBERO Mirafiori camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 73 milioni mutuo dilazioni Tel 942.3687

LIBERO Nichelino via Torino recente salone 2 camere cucinotta bagno termoascensore posto auto. Emmedue 519.487.

LIBERO presso piazza Bengasi ristrutturato camera tinello cucinino servizi balconi Grimaldimoncalieri 640.8308

LIBERO recente 90 mq circa piano alto adiacente corso Potenza L. 80 milioni e mutuo Tel 643.088

LIBERO signorile via Canova via Nizza ampio ingresso, salone 2 camere cucina doppi servizi. Studio vende tel 386.797

LIBERO S. Severino alloggio prestigioso in casa d'epoca anche uso ufficio 5 vani e servizi piano rialzato. Tel 502.518

LIBERO subito Piazza Strada ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie mutuo prima casa. Nordedil 561.2780

LIBERO via Madama Cristina ampio 2 camere cucina servizi privati cantina L. 1[illegible] milioni dilazioni [redacted] 534.802.

LINGOTTO ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ottimo L. 165 milioni. Tel. 696.0301

LINGOTTO ingresso 2 camere tinello cucinino 2 bagni ripostiglio in zona tranquilla. [redacted]

LINGOTTO libero 4 camere cucina servizi cantina Co.Fim 696.0180

LUCENTO via Sansovino libero camera cucina bagno termoascensore minimo contanti più mutuo. Tel 546.087

LUCIANA VOLA adiacente corso Sebastopoli in bella casa d'epoca libero panoramico appartamento mq 200. Tel 436.1388

L. 40 milioni via Cigna presso camera cucina bagno sistema internabile 1° piano ottimo senza anticipo. Tel 696.0301

MADONNA PILONE in palazzina recente e signorile appartamento mq 210 molto prestigioso. Taylor's 561.1049.

MAURIZIANO presso signorile ingresso soggiorno cucinotta camera ripostiglio bagno piano alto. G.I.F. 561.2001

M. CASE 761.642 Centro Europa (via Rubino) libero salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi 5° piano ascensore box.

DE-GA centro storico di Torino l'impresa di costruzioni De-Ga spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquisire la vostra abitazione, l'ufficio, il negozio e realizzare un ottimo [redacted]. Telefonare ore ufficio 839.7981.

[redacted]

In costruzione alloggi ville bifamigliari e a schiere prezzi ottimi IVA 4% mutui Tel 620.560

NUOVO TRIBUNALE

in elegante mansardato soggiorno, [redacted]/pranzo 2 letto doppi servizi termoautonomo L. 285 milioni. Investitalia tel 761.152 - 747.880.

PIAZZA DELLA REPUBBLICA
VIA BORGO DORA 31 - VIA ANDREIS 12
VENDONSI APPARTAMENTI
1-2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio
MURI NEGOZI - MAGAZZINI ANCHE LIBERI
MUTUO • FACILITAZIONI • PERMUTE

SUL POSTO DAL MARTEDI' AL VENERDI ... 11,30
IPI
Tel. 011/537066

NUOVE costruzione Venaria vendesi appartamento di 110 mq più box auto possibilità mutuo fondiario Tel 812.5058

NUOVO Tribunale (piazza Bernini) signorile 80 mq uso abitazione e studio L. 680 milioni compreso mutuo Tel 771.5058

[redacted] Traiano signorile piano alto saloncino 2 [redacted] tinello cucinino Tel 722.434 · 723.426

OCCUPATO via Sansovino in stabile recente con ascensore camera tinello cucinino bagno Casaeuropea 588.840

ORBASSANO centro in palazzina libero salone living 2 camere cucina servizi cantina solaio. Tel 546.888

ORBASSANO
VIA [redacted]
nuovo complesso [redacted]
BORGO NUOVO
appartamenti di:
soggiorno 2 camere
cucina biservizi box
mutuo fino 75% (1° casa)
consegna autunno '92
ufficio in loco
EDILCASE 561.3535.

CVRI vende villa 600 mq, 5000 mq terreno cintato in Scalenghe regione Cavallerino a L. [redacted] milioni. Tel. [illegible]

PALAZZO JUVARRA
via IV [redacted] 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. [redacted]

PARELLA

corso Telesio libero piano alto termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 186 milioni dilazionabili. Failla & Bertinetto 318.6665.

PARELLA ottimo ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina mq 100 L. 210 milioni Tel. 843.2850

PARELLA via Nicomede Bianchi 2 camere cucina bagno termoascensore libero. Taylor's 561.1049

PERSONALCASEDUE 329.0041 corso Unione Sovietica occupato con sfratto 3 camere cucina biservizi recente

PERSONALCASEDUE 329.0041 via Barletta occupato camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 98 milioni

PERSONALCASEDUE 329.0194 libero via Mombarcaro 2 camere cucina bagno luminoso ottimo stabile L. 175 milioni

PERSONALCASE 545.180 Centro libero via Juvarra ingresso living 2 camere cucina servizi 90 mq ascensore mutuo

PERSONALCASE 545.180 corso Mediterraneo libero 3 camere cucina bagno ascensore L. 215 milioni rateabili

PERSONALCASE 545.180 corso Svizzera libero 170 mq su 2 piani (mansarda) biservizi termoascensore

PERSONALCASE 545.180 corso Tortona libero ampia camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo e dilazioni

PERSONALCASE 545.180 Crocetta occupato con contratto in scadenza 2 camere cucina bagno L. 68 milioni

PERSONALCASE 545.180 libero via Bergero camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 86 milioni rateabili.

PERSONALCASE [redacted] Mirafiori libero recente 5 camere cucina biservizi box L. 189 milioni dilazionabili

PIAZZA Adriano libero tinello cucinino 2 camere bagno con mansarda ascensore L. 275 milioni Studio Asiago 334.905

PIAZZA Bengasi presso libero camera tinello cucinino servizi ingresso cantina Grimaldi 505.917

PIAZZA Carina appartamento libero mq 230 3 arie stabile d'epoca ufficio abitazione L. 550 milioni. Tel 659.2882

PIAZZA Consolata presso libero salone 2 camere cucina servizi cantina. Grimaldi 505.917

PIAZZA Marmo libero ingresso 3 camere cucina bagno signorile piano alto ottimo prezzo. Edilquattro 385.3722

PIAZZA Massaua presso libero piano alto di soggiorno/living cucinotta, 2 camere bagno Unicredit 821.0330 · 820.8302

PIAZZA Robilant camere living angolo cottura bagno ben rifinito. Studio Vercelli Tel 360.000

PIAZZA Vittorio presso libero epoca signorile su 2 piani salone angolo cottura camera biservizi Fino 505.681

PIOSSASCO libero alloggio mansardato in palazzina ingresso salone 2 camere cucina servizi box auto. Sagor 903.4634

POZZO STRADA (via Borgone) libero ottimamente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino [redacted] 561.789.170.

[redacted] prestigiosi alloggi panoramici in palazzina di nuova costruzione. Salone 2 camere cucina biservizi box. Unicredit 821.0330 - 820.8302.

PRIVATO libero adiacente corso Montecucco signorile bingresso salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio mq 175 No agenzie. Tel ore serali 667.3628

PRECOLLINA adiacenze piazza Hermada villa su 2 piani con tavernetta parco e tennis. Oggeri 558.2728

PRECOLLINA vendesi villa d'epoca su 3 piani più seminterrato e giardino di 800 mq da ristrutturare Tel 749.8705

PRESTIGIOSO via Cherubini soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo box cantina portineria Tel 385.9404

PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera di Milano casetta unifamiliare indipendente 3 lati con cortile mutuo permute.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo villa nuova costruzione su 3 piani ottime rifiniture 500 mq di terreno.

PROMOAFFARI 69.20 libero Borgo Vittoria ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 139 milioni mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero primissima via Gottardo panoramico ingresso camera cucina bagno L. 79 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero Rivalta ingresso living su soggiorno camera cucina bagno terrazza L. 164 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Donato ristrutturato termo autonomo ingresso camera cucina bagno prezzo interessante

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Mauro alloggio di nuova costruzione ingresso living su soggiorno 2 camere tinello cucinino

PROMOAFFARI 69.20 libero Venaria alloggio nuova costruzione ingresso living su salone camera cucina posto auto.

PROMOAFFARI 69.20 libero Vinovo signorile in villa quadrifamiliare salone 2 camere cucina biservizi giardino

RESIDENCE con piscina corso Orbassano tangenziale vendo sala 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 747.729.

RIVOLI Green Palace via Macario Impresa vende appartamenti signorili da mq 85 a 125 prezzo fisso mutuo convenzionato dilazioni permute. Tel. 541.582.

ROSTA vendesi panoramica villa unifamiliare di [redacted] mq con 700 mq giardino permute e mutui. Tel. 812.5058.

SANGANO vendesi ville con giardino finiture di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate Tel 282.885.

SERRI 519.801 libero Barriera Milano via Porpora signorile soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo box.

SERRI 519.801 libero Crocetta via Massena angolare 5 camere cucina biservizi stabile d'epoca con termoascensore.

SERRI 519.801 libero via Gioberti ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni termoautonomo piano 2° permute

SERRI 519.801 libero zona Barca via Cimiano anno '86 2 camere tinello cucinino bagno volendo box permute

SERRI 519.801 via Pagnotti camera tinello cucinino servizio termo piano 3° 2 arie L. 56 milioni occupato.

SETTIMO libero recente soggiorno 2 camere cucinotta bagno box L. 179 milioni. Tel 473.0387

SILPA SERVIZI 618.848 A via Peyron in stabile d'epoca con portineria e ascensore, ingresso salone 4 camere cucina servizi 3° piano 2 arie mq 156

SILPA SERVIZI 618.848 via Canelli alloggio libero maggio '92 ingresso camera tinello cucinino bagno mq 66.

S. MAURO
Impresa vende appartamenti signorili in villa giardino box finiture di pregio. Tel. 432.179.

SPLENDIDI ATTICI

con terrazzi e camerette (80/120) elevatissimo standard abitativo, aria condizionata. Via Genovesi vicinanze piazza Castello, residenza Juvarra Tel 517.588

S. RITA libero nuovissimo 3° piano mq 80 3 arie rifinitissimo vendesi con posto auto L. 310 milioni Tel 501.508.171

S. RITA libero 4° piano saloncino 2 camere cucina bagno elegantemente ristrutturato permute La Cittadella 436.6402

S. RITA vendesi appartamento di 3 camere tinello cucinino e servizio prezzo affare. Tel 812.5058

STUDIO DATA zona via Stradella locale uso magazzino o ufficio con accesso carraio mq 250 vendesi. Tel 519.057

TAIT 513.831 libero presso piazza Benefica signorile mansardato saloncino camera cucinino bagno

TAIT 513.831 libero zona Crocetta (presso Mauriziano) saloncino camera cameretta cucinotta ingresso bagno.

TAIT 513.831 libero zona Ospedale Molinette camera cucina ingresso bagno L. 19 milioni e mutuo.

TORINO
via Frejus 22 impresa vende alloggi signorili mq 140 pronta consegna. Tel. 886.1834.

TORINO
via Somalia 106/int. 22 impresa vende alloggi di varie metrature. Per informazioni. Tel. 886.1834.

VALENTINO corso Raffaello privato vende 4° piano stupendo alloggio grande ingresso salone 2 camere letto cucina doppi servizi cantina e soffitta. Rifiniture pregiate L. 3.800.000 al mq. No agenzie. Tel. 405.1400

VALDELLATORRE libero su 2 piani soggiorno pranzo 2 camere cucina biservizi giardino dilazioni permute Tel 843.089.

VALENTINO
LIBERO
in stabile signorile
saloncino 4 camere
cucina tripli servizi
Edilcasa 561.3535

VANCHIGLIA ottimo piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mq 180 L. 270 milioni Tel 696.0301

VIA Bertola presso piazza Statuto libero recente alloggio mq 210 divisibile ottimo prezzo 1° piano Fino 505.681

VIA Chiesa della Salute adiacente libero 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 140 milioni Tel 749.086

VIA De Sanctis villetta ristrutturata con giardino annesso bagno fabbricato di circa 200 mq posizione tranquilla. Studio Vercelli vende tel 360.000

VIA Frejus ristrutturato termoascensore soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Taylor's 561.1049

VIA Guido Reni libero recente ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni cantina portineria. Tel. 318.2264.

VIA [redacted]
angolo
VIA SCHINA [redacted]
stesso stabile signorile:
saloncino, 2 camere, cucina, servizi
laboratorio mq 300 posso [redacted]
ottimo reddito
Edilcasa 561.3535.

VIA Po libero 5 vani servizi ingresso carreno con mansarda collegabile di 3 vani. Grimaldi 505.917

VIA Tarnelli corso Mediterraneo libero soggiorno 2/3 camere cucina bagno 140 mq ristrutturato Tel. 747.729.

VIA Tripoli libero subito ingresso camera tinello cucinino servizi L. 115 milioni dilazioni Emmebi 349.8680

VILLA collina torinese indipendente su 2 piani 7 vani tripli servizi terrazzo box cantina terreno Grimaldi 505.917

VILLAGGIO IN CANDIOLO

ultime vendite ville unifamigliari in costruzione zona centrale prezzo ottimo IVA 4% mutui permute Tel 620.560

VILLA in zona residenziale vicinanze Bra 8 vani tavernetta 3 box auto orto e giardino L. 135 milioni e 200 milioni mutuo. Tel. 385.5446

VILLA signorile super rifinita 1972 con giardino (Mirafiori - zona corso Unia) appartamento padronale con camino mq 280 più alloggio mansardato mq 130 più locali seminterrati ogni uso mq 450 box per 3 auto permute Bertelli 590.888

VILLASTELLONE zona signorile libero recente soggiorno cucina 3 camere doppi servizi mansarda Grimaldi 640.8308

VILLA strada Superga panoramica su 2 piani più mansarda 5000 mq di parco permute. Esim tel 512.012

VILLE A SCHIERA

Vicino Santena 5 camere 3 bagni taverna mansarda box giardino privato L. 1.300.000 mq. Tel 606.1412 · 945.3133

VOLPIANO affare casa indipendente in ottimo stato ingresso salone 3 camere cucina 3 bagni box Tel 696.0301

ZONA Barca libero parte di casetta bifamiliare soggiorno 2 camere biservizi garage e giardino Tel 330.580

ZONA nuovo Tribunale piano terra 3 camere bagno uso ufficio 2° piano lussuoso 4 camere cucina servizi Tel 547.476

ZONA Vanchiglia 4 camere cucina ingresso doppi servizi cantina ascensore Tel 385.5404

400.000 mensili senza anticipo villetta ristrutturata su 2 piani a 20 km da Torino. Tel. 696.0301

20 Domande [redacted]

A. ABBISOGNA a studenti residenti a Fossano appartamento contratto annuale genitori. Tel. [redacted] · 0337.205.446.

A. LINKCASE [redacted] alloggi e ville vuoti e arredati anche [redacted] cintura per dirigenti residenti Tel. 33[redacted]

AZIENDA settore alimentare per nuovo direttore e funzionario cerca appartamento vuoto arredato Tel 500.788

CENTRO CASA 513.831 ricerca per primaria selezionata clientela alloggi Torino e cintura. Rapide definizioni

[redacted] straniero [redacted] o arredato [redacted] mq 100/120 contratto 2ª casa. Tel 771.0857.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina. Referenze. Tel 659.8821/18.

DUE studentesse referenziate cercano in affitto un appartamento ammobiliato. Tel. 740.460.

GEC CASE 544.461 ricerca per selezionata clientela alloggi vuoti arredati ne equo canone servizio gratuito referenze.

REFERENZIATO ricerca in Torino libero prestigioso mq 130/140 uso foresteria. Tel 318.6112 · 667.103 ore 13/18.

SOCIETA' ricerca per funzionari in trasferta alloggi uso transitorio/foresteria. Per informazioni tel 561.7088

USO foresteria cercasi zona Crocetta da corso 2/3 camere e senza contratto diretto con rifiuto bancario. Tel 500.947

ZONA centro, corso Casale, corso Moncalieri famiglia ottime referenze responsabile di medicinali e insegnante cerca in affitto 3 camere sala cucina servizi. Tel. 011 318.7383 · 0337 210.322 · 011 840.8806.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI appartamenti prestigiosi vuoti o arredati stessa casa non residenti massime referenze Sansia 771.0857.

A.A. CASAFFITTI strada dei Tadini prestigioso alloggio arredato mq 180 solo referenziati Tel 507.029

A. AFFITTASI alloggio arredato uso transitorio solo referenziati Medim 650.8823

A. AMMINISTRATORE affitta in Torino appartamento vuoto volendo arredato referenze agenzie Tel 540.277

A. CENTRALE via Garibaldi bilocale servizi arredato signorile L. 800 mila. Sansocasa 563.129

A. VIA Revello (corso Vittorio) soggiorno camera cucinotta bagno uso foresteria e transitorio posto auto Tel 504.949.

A. VIA Sacchi alloggio con rate pari affitto di ingresso 2 camere cucina bagno cantina Tel 561.2458

ABBIAMO accoglienti alloggi ammobiliati a studenti zona comoda Università stessa casa Tel 746.010 · 757.264

ABBIAMO arredati bella casa d'epoca di pregio in Centro alloggi camera cucina soggiorno servizi Tel 890.5800

ABBIAMO arredati in stessa casa di 2 camere cucina bagno e 2 camere tinello cucinino bagno Tel 334.929

ABBIAMO arredato zona via Stradella 2 camere cucinotta bagno studenti o non residenti referenze Sarcasa 385.4581

ABBIAMO zona Barca vuoto camera tinello cucinino bagno adatto anche ufficio massime referenze Sarcasa 385.4581.

ADIACENTE piazza Bernini affittasi ufficio perfetto luminoso 3° piano 4 vani bagno mq 110 Agenzia 538.258

AFFITTASI alloggi vuoti arredati stessa casa varie metrature contratti transitori/foresteria non residenti Tel 561.7088.

AFFITTASI a studenti stessa casa mansarde L. 200.000 mensili o monolocale L. 300.000 Tel. 882.4880

AFFITTASI signorile 1° piano 4 camere servizi anche uso ufficio. Telefonare 702.831 Studio Piermattei

AFFITTASI ufficio adiacente piazza Adriano 4 vani più servizi L. 1 milione 180 mila. Tel Europa 93, 561.7088.

AFFITTASI 2 bellissimi uffici in corso Stati Uniti di 5 e 7 vani doppi ingressi e servizi Tel 757.368

AFFITTA via Fea (Molinette) recente termo autonomo soggiorno cucina arredato a referenziati non residenti. Nazionale Immobiliare 561.2888

ARREDATO signorile e vuoto si affitta in zona interessante di Torino richiesta referenze Tel 501.629

BARRIERA DI MILANO (via Puccini) stabile decoroso con rate pari ad un affitto ingresso camera cucina bagno completamente ristrutturato Tel 248.2532

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta corso Montecucco signorile su 2 piani salone 3 camere cucina box foresteria.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta Pino Torinese panoramica salone 2 camere cucina box doppio foresteria.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta ufficio corso Re Umberto elegantemente ristrutturato salone 5 camere

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta via Colombo (Crocetta) elegante salone 3 camere cucina servizi uso foresteria.

CENTRO CASA 513.831 arredato signorile salone 2 camere cucina ingresso bagno L. 1.200.000 mensili.

COLLINA torinese affittasi villa '700 gentilizia parco mq 6000 arredata mobili d'epoca tennis cappella privata. Trattative riservate Or Immobiliare 011.320.524.

CONSULEDILE 437.4000 affitta presso corso Massimo in stabile signorile ufficio mq 200 ingresso indipendente.

CONSULEDILE 437.4000 affitta via Cavour ufficio di 3 camere ingresso bagno 1° piano L. 800 mila mensili

CORSO Castelfidardo presso corso Stati Uniti solo uso ufficio ingresso 4 vani servizi 2° piano mq 80 Fino 505.681

CORSO Francia Collegno affittasi mono/bilocali arredati di nuova costruzione uso foresteria Studio G.I. 500.947.

CORSO Galileo Ferraris affittasi a non residenti arredato salone sala pranzo 4 camere cucina tripli servizi. Grimaldi 505.917.

CORSO Galileo Ferraris alta rappresentanza portineria doppi ingressi salone 4 camere cucina servizi uso foresteria. Nazionale Immobiliare 561.2888

CORSO Orbassano vicinanze tangenziale affittasi ufficio 3 grandi camere servizi. Studio Vercelli tel 360.000

CORSO Traiano bene arredato signorile camera cucina bagno a studente o non residente uso foresteria. Tel 533.888

CROCETTA affittasi uso ufficio ingresso 2/3 camere cucina bagno in stabile d'epoca Tre-Vi 888.0107/04

CROCETTA affittiamo uso ufficio in stabile signorile alloggio mq 300 8 vani biservizi Tel Baldini 597.048

CROCETTA largo Re Umberto in casa signorile privato affitta uso ufficio appartamento di ingresso 3/4 camere servizi Telefonare 502.508

CROCETTA via Lamarmora ufficio signorile 7 vani servizi 2 mansarde mq 220 affittasi a studi o società. Medaffari 748.2719

ELIO CODONI IMMOBILI 650.2264/5 corso Vittorio 67 (Re Umberto) mq 280 solo ufficio ristrutturato posto auto.

ELIO CODONI IMMOBILI 650.2265 solo ufficio 160 mq via Ponza (piazza Solferino)

EUROPA 93 affitta stessa casa alloggi vuoti arredati uso transitorio/foresteria. Tel 561.7088

PRIMINTER IMMOBILI adiacenze piazza Bernini salone 2 camere cucina 2 bagni uso foresteria Tel 557.0021

PRIMINTER IMMOBILI corso Vittorio recente signorile uso foresteria sala 3 camere cucina 2 bagni Tel 567.0021

PRIMINTER IMMOBILI isola pedonale prestigioso appartamento in villa 260 mq con posto auto Tel 567.0021

PRIMINTER IMMOBILI Largo Re Umberto prestigioso salone 4 vani tripli servizi uso foresteria Tel 557.0021

FRONTE corso Siracusa affittasi anche frazionatamente in palazzina a 2 piani mq 700 locali uso ufficio con annesso piano interrato Tel 500.200

INTERCASE corso Galileo Ferraris signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina biservizi più camera e bagno biservizio non arredato Tel 506.846

INTERCASE corso Quintino Sella vuoto in palazzina con ascensore portineria ingresso salone 2 camere cucina servizi uso foresteria Tel 506.846

IPI 511.382 corso Re Umberto 2 affittiamo signorile uso foresteria doppi ingressi salone 5 camere cucina doppi servizi box auto più locale mansardato

IPI 511.382 strada del Nobile affittiamo signorile uso foresteria doppi ingressi salone sala pranzo 3 camere cucina tripli servizi 3 posti auto giardino condominiale

IPI 511.382 via S. Teresa affittiamo uso ufficio ingresso 3 vani e bagno in stabile signorile d'epoca con termoascensore

ITALIA 61 affittasi in stabile signorile ufficio angolare mq 300 piano rialzato. Tre-Vi 888.0107/04.

LUCIANA VOLA collina Revigliasco splendida posizione salone camera cucina bagno arredato. Tel 436.1388

LUCIANA VOLA largo Re Umberto signorile salone 3 camere cucina biservizi arredato uso foresteria Tel 436.1388

LUCIANA VOLA libero via S. Donato negozio mq 70 completamente ristrutturato adatto uso ufficio. Tel 436.1388

MEC CASE 533.025 affitta arredato 2 camere tinello zona corso Francia Collegno.

MEC CASE 546.436 affitta in via Carrera elegante signorile appartamento 200 mq anche uso ufficio

PIAZZA Chironi affittasi uso ufficio 6 locali doppi servizi mq 130 Tel 511.875

PINO TORINESE nel verde signorile arredato saloncino 2 camere cucina bagno posto auto transitorio foresteria Tel 318.6300.

SOCIETA' affitta alloggio equo canone referenziati per appuntamento Tel 837.867

S. RITA mono/bilocali arredati affittasi uso transitorio stessa casa. Studio Vercelli tel 360.000

STUDIO DATA [redacted] zona piazza Bernini piano alzato signorile 3 vani ingresso servizi. Tel. 519.057.

UFFICI
da 100 a 200 mq con posti auto affittasi in prestigioso palazzo piazza Carlina. Tel. [illegible]

UFFICIO adiacente piazza Bernini stabile epoca signorile 4 vani servizi stessa casa 1 vano servizi. Medaffari 748.2719.

UFFICIO corso Galileo Ferraris prestigioso, tappezzato, parchetti levigati mq 120 L. 1 milione 300 mila. Tel 541.149

UFFICIO largo Giulio Cesare - via Montenero piano 1° 4 vani servizi decoroso L. 700 mila. Sansocasa 563.129

VIA Sempione alloggio con rate pari affitto di camera cucina servizi cantina. Tel 561.2502

VUOTO corso Matteotti ristrutturato signorile ingresso 2 camere, grande cucina servizio L. 880 mila. Tel 541.149

36 Nautica

NAUTICAPRI' Murazzi Po 31, patenti vela motore entro oltre 6 miglia. Inizio corsi 23 settembre Tel 878.206 · 832.308

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. TRA Mentone e Cannes appartamenti signorili in costruzione da L. 3 a 4 milioni mq. Studio Sansia 746.3884

A. SALASSA 30 km da Torino adatta prima casa 210 mq su 3 piani L. 19 milioni contanti più rate da L. 580 mila. Studio Zeta 011.471.118 · 0124.850.234

A. 100.000.000 27 km Torino (3 km da Cigliano) ampia cascina d'epoca con ottima struttura e tetto nuovo mq 600 da rifare con oneri assolti mq 3600 terreno circostante. 'La Borsa' 386.482.

A. 38 km Torino (Avigliana) comoda FS e servizi villa nuova bifamiliare su 2 piani box doppio e 1500 mq giardino L. 380 milioni 'La Borsa' 386.482

ALASSIO appartamento in stabile signorile vista mare di salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzo finemente arredato trattative riservate Grimaldi 505.917.

ALASSIO casetta indipendente 2 alloggi zona collinare vista mare monti solo L. 280 milioni totali. Tel 0182.554.677

ALASSIO collinare vista porto vendesi villa trifamiliare arredata possibilità trasformazione. La Torre Service 453.7947

ALTA VALLE SUSA alloggi in baita ristrutturata centro Chiomonte Beaulard da L. 1 milione 800 mila mq. Realty 841.821

A L. 22 milioni a Bagnolo vendo panoramica casetta da ristrutturare con terreno e progetto gratuito Tel 011.434.3343

A Spotorno sul mare vendo alloggio 3 vani terrazzi 1° piano casa signorile L. 380 milioni. Tel 011.[redacted] 6015 ore pasti.

ASTI splendida tenuta del 1800 in posizione unica 1000 mq abitabili più accessori e terreni. Tel Esim 512.012

A 36 km Torino sud casa abitabile subito 6 ampi vani bagno cantina portico giardino L. 115 milioni Tel 69.20

BALDISSERO D'ALBA vendiamo condominio di 7 alloggi panoramici con garage. Inv. Imm Tel. 518.283

BARDONECCHIA via Medail libero ottimo monolocale arredato cucinino bagno e balcone vendesi Tel 011.69.20.

CARMAGNOLA in complesso signorile casa a schiera mq 150 abitabili 4 box doppio prezzo interessante Tel 69.20.

CASCINALE indipendente zona Gassino 600 mq abitabili 30.000 mq terreno circostante laghetto. Bimar 434.6758

CASCINA 10 km da Castelnuovo Don Bosco 9 vani stalla fienile cantina 2600 mq terreno L. 92 milioni Tel 521.2380.

CERIALE vendo appartamento camera cucina bagno corridoio e ampio terrazzo. Tel 0121.363.880.

CERIALE 200 mt mare impresa Cossu vende nuovissimi tradizionali appartamenti 2/3/4 locali vista mare zona tranquilla. Tel 019.625.801 · 0182.990.878.

CESANA alloggio recente arredato soggiorno cottura camera bagno terrazzo permuta Tel 69.20.

COSTIGLIOLE d'Asti libera villa in posizione panoramica magazzino terreno ampio GR 0121.322.790 · 011.320.524

PIOSSASCO libera casa ingresso 3 camere cucina bagno box magazzino terreno mq 1800 L. 250 milioni G.R. L'Immobiliare 011.320.524 · 0121.353.210

PIOSSASCO privato vende casetta 3 camere servizi arredata e terreno. Tel. 0121.353.880

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta e cascinale con terreno in Torino o prima cintura. Tel. 352.943.

IPI 511.382 Sestriere piazzale Kandahar finalmente prestigiosi appartamenti e negozi in stabile in costruzione, rifiniture di pregio posizione panoramica. Personale in loco sabato e domenica.

[redacted] 200 mt mare ingresso soggiorno cucinino bagno servizi balcone nuovo L. 80 milioni e rate. Tel. 0182.554.877.

MONGINEVRO [redacted] 5 posti letto eccezionale Sud vista eccezionale piano alto. Nazionale Immobiliare 561.2888.

NIZZA S. Laurent du Var fronte mare posizione unica in costruenda palazzina inizio prenotazioni di appartamenti con ampi terrazzi vista imprendibile giardino piscina Nazionale Immobiliare 011.561.2888.

RIVAROLO liberi in palazzina ampi e abitabili alloggi di camera tinello cucinino bagno volendo box Tel 69.20

RIVIERA DI PONENTE da Finale a Diano Marina 'Case di Liguria' vende mono/bilocali, ville terreni e rustici. Telefona allo 0182.554.229

SALUZZO a 10 km vendesi casa a 2 piani mq 200 ristrutturata con terreno circostante splendido panorama. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 505.188.

SANREMO corso Inglesi Fons. 100 e 300 mt mare 2 bilocali nuovi L. 148 milioni e 175 milioni. Grimaldi 0184.501.370.

SANREMO fronte porto lussuoso salone ampia camera cucina servizi 2 balconate L. 270 milioni Tel. 0182.554.677

SAN SICARIO soleggiatissimi stesse case tutti disposti su 2 piani vista montagne box permute mutui Tel 650.4088.

SAUZE D'OULX camera soggiorno cucinino bagno terrazzo box auto vendo permuto. Bimar 434.5756

SESTRIERE in via Assietta alloggio signorile arredato bene posto auto. Inv. Imm. vende Tel 518.283.

VALFENERA bella cascina indipendente, 8 vani, stalla, portico, fienile, prato mq 2000, posizione collinare Tel 848.774.

VENDESI Porto Rotondo alloggio interessante affare di 3 camere cucina 2 bagni veranda vista mare Tel 386.8800

135.000.000 cascina indipendente con prato 6 vani bagno abitabile subito Torino sud vendesi. Tel 858.303 · 858.238.

145.000.000 cascina indipendente ristrutturata con porticati 2000 mq di terreno breve distanza Torino vendesi. Tel 858.303 · 858.235

155.000.000 Carignano vicinanze S. Giorgio casa indipendente abitabile volendo bifamigliare 'Ammacc' 385.9854

45.000.000 casone indipendente 3 lati con giardino tutti i servizi 25 km da Torino vendesi. Tel. 858.303 · 858.235

65.000.000 palazzetto 10 km da Castelnuovo Don Bosco 8 camere 2 bagni box comodità negozi ferrovia. Tel 521.2380

47 Alberghi, pensioni, residences

ALBENGA albergo Tiziano 0182.506.00 · 542.623 vicino mare pensione completa L. 35.000

ALBISSOLA MARINA Hotel *** 50 mt dal mare zona tranquilla ampio parco cucina casalinga. Tel 019.487.383

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 passeggiata mare servizi ottimo menu aperto ottobre L. 38 mila giorno.

LOANO albergo Miramare servizi tv ascensore scelta menu, fronte mare, settembre L. 67 mila. Tel 019.667.881.

52 Varie

ACQUISTA argento oro monete. Telefonando al 808.0681 avrete quotazioni giornaliere Negozio via Remondo 47

ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Gerra via Madama Cristina 42 D Tel 650.2212.

[illegible] parapsicologa risolve problemi di amore lavoro salute affari. Tel 011 386.2880

LAZIO, RIEDLE FUORI PER 3 MESI

ROMA. Brutto guaio per Riedle. La distorsione alla caviglia destra riportata in Lazio-Atalanta interessa anche i legamenti del perone, che risultano parzialmente recisi. Oggi Riedle (nella foto) verrà visitato a Brema dal prof. Hartmann. Riedle dovrà star fuori per un paio di mesi.

AUDITEL, BENITEZ 90° MINUTO

Ascolto medio-basso per il calcio domenicale: 90° Minuto sempre in testa ma è fermo a quota (40,70% di share), la Domenica Sportiva 2.945.000 (18,40%), Domenica Sprint 4.713.000 (23,84%) e Pressing (nella foto il conduttore Raimondo Vianello) 2.163.000 (15,06%).

OGGI IN TV

12,15 Sport News, tg sportivo	Tmc	18,20 Studio sport	Italia 1
13,30 Momenti di sport	Tele+2	18,45 Derby, tg sportivo	Raitre
14,00 Sportime, tg sportivo	Tele+2	Quotidiano sport	
14,15 Pallavolo. Supervolley	Tele+2	19,30 Sportime, tg sportivo	Tele+2
15,00 Usa sport	Tele+2	20,15 Lo sport, sportivo	
15,40 Nuoto. Camp. europei fondo	Raitre	20,30 Calcio. Diretta da Swansea City (Galles)-Monaco (Francia), anticipo di Coppa delle Coppe	Tele+2
16,05 Equitazione. Roma, concorso F3	Raitre	22,30 Motori. Racing, rubrica	Tele+2
16,30 Calcio a 5. Camp. italiano	Raitre	22,40 Calcio. Sint. Gand-Losanna, anticipo Coppa Uefa	
16,30 Wrestling. I giganti	Tele+2	23,00 Calcio. L'appello martedì	Italia 1
17,25 Tele+2	Tele+2	23,30 Momenti di , replica	Tele+2
17,30 Calcio. Settimana gol, le coppe europee	Tele+2	24,00 Pallavolo. Supervolley, rep.	
18,20 Sportsera, tg sportivo			

LA STAMPA
SPORT

Martedì 17 Settembre 1991 31

Trapattoni ammette di tardare molto ai risultati ma non è d'accordo con chi lo critica: «Abbiamo tempo per i ritocchi Corini avrà spazio»

Si discute il pari col Milan: il tecnico respinge le critiche di difensivismo

Trapattoni passa all'attacco

«La Juve cresce, dopo i traumi del passato»

TORINO. E' sicuramente bello poter discutere, polemizzare, rispondere alle accuse di difensivismo storico i primi in classifica, alla pari con le due grandi di Milano (una delle quali ha lasciato da poco). Giovanni Trapattoni, ieri mattina, con questa solida copertura ha offerto il petto al tiro a bersaglio della critica. E il approccio nel centro sportivo Orbassano è stato alle Bonipersi, «Ieri le domande le avete fatte voi, adesso lasciate che cominci io. La partita, è stata impostata bene si o no?».

Gli effetti la prima mezz'ora è stata da scudetto, ma dopo squadra è sparita. Lei ha ridotto il potenziale offensivo, prima fuori Reuter uomo di spinta, quindi Schillaci una punta. «Andiamo per ordine. Reuter era un po' acciaccato e l'ho sostituito Luppi che ha assunto la stessa posizione e fatto lo stesso lavoro del tedesco. Nessuna variazione, semmai Luppi più fresco. Schillaci? Totò giocato benissimo, ha dimostrato di saper partire da lontano e fare pressing, ma a quel punto della gara il contropiede isolato non più possibile. Alessio doveva avanzare largo, per trovare varchi. Ma avevamo di fronte un ottimo Milan, ne siate accorti?».

La prima botta la respinge così. Proviamo la seconda. Qualche giocatore, Baggio in particolare, alla richiesta di spiegazioni del secondo tempo difensivo, negli spogliatoi ha detto di aver rispettato degli ordini. Trapattoni alza appena il tono della voce: «Sono parole buttate lì per fare casino, e a questo gioco io non ci sto». C'è chi prende la battuta come una risposta a Baggio, e già pensa al titolone. Ma il Trap rovina la festa. «La frase - ha precisato, pur non ritenendolo necessario - era rivolta a chi sfrocuglia fra le quinte bianconere».

Si torna all'esame della partita. Evidente la prima mezz'ora di grande Juve, chiaro il ripiegamento successivo. Insomma, di chi la colpa dei due volti bianconeri? «Si guarda sempre ai risultati. In precampionato a San Siro, dove abbiamo vinto l'amichevole, il Milan ci ha sotto ben più di domenica. A centrocampo vedemmo ben pochi palloni, stavolta abbiamo messo i rossoneri in sofferenza quindi li abbiamo trati a lungo. Ripeto che dobbiamo solo maturare astuzia, diventare più scaltri, imparare a tenere palla insomma. E Kohler in extremis non andava a sciacquarsi i piedi (nel secchio dopo botta, stava rientrando quando Carrera...n.d.r.) forse sarebbe finita diversamente. Ricordo che accadde lo in un Torino-Milan, Benotti fuori a farsi curare ed io a spingerlo in campo, intanto Zaccarelli lanciava Graziani ed era 2-1 per loro. Basta attimo di distrazione».

Accettiamo, i particolari importanti. Lei non ha dato l'ordine dall'indietro tutta («Sarei un folle a pensare di dere contro Milan, sino alla fine, il gol di vantaggio segnato dopo 13 minuti...») ma la squadra si è ripiegata se un soffietto. «Primo, merito dei rossoneri. Giocano Baresi ha un temperamento eccezionale, noi ad un non siamo più stati in grado sostenere le punte. C'è stato un calo atletico. Lo ammetto, ma so il perché non mi preoccupo. I miei sidi allenamento sono quelli che hanno portato Cabrini, Tardelli & C. a vincere lo scudetto '82 ed ancora birra per conquistare il mondiale, che hanno consentito all'Inter la scorsa stagione di prendere la Coppa Uefa con settanta partite alle spalle».

Secondo il Trap la Juve è un diesel. Parte con cautela ma terrà sino alla fine. Anche la «sparizione» Baggio dopo lo splendido avvio, domenica, era prevista? «Altre volte non è calato, non tutte le gare sono uguali. E poi non c'è un solo, nel football. Ci gli aspetti caratteriali, non ne trovi tanti con la grinta di un Bonini. Ma Baggio sta entrando nella parte. Avvicinarsi alle punte e rientrare i suoi compiti. Sono contento di lui e della squadra, lo dico chiaramente anche il pareggio subito in quel modo, mi è rimasto qui». Sullo stomaco, dove batte col pugno. Al Delle Alpi aveva preso a la gabbia della panchina.

Si guarda avanti. Crescerà la «forma», ma squadra senza ritocchi? «Non ho fretta di cambiare. I tourbillon non servono quando si deve riprendere fiducia, toccare i risultati positivi che cinque punti in tre gare confermano, dimenticare lo choc della stagione precedente. Gli assestamenti più avanti».

Il centrocampo ha sofferto più del lecito, alla distanza. La medicina? «Probabilmente un uomo che sappia frenare e accelerare, far girare la palla». Provare con Corini? qualità, sappia aspettare. Vale l'Albertini del Milan, può essere l'uomo che porta qualcosa in più al centrocampo. Lasciateci lavorare. La pazienza paga». Sivori intanto vi ha ancora criticati. «In un Paese democratico ognuno può dire cosa vuole».

Bruno Perucca

ACCUSA

Usciti Reuter e Schillaci meno opportunità avanti

Segnato un gol tutti indietro dopo un avvio promettente

L'evidente calo è stato causato da una imperfetta condizione fisica

DIFESA

«Luppi alla pari con il tedesco Totò bravo ma serviva Alessio»

«Non ho ordinato di ripiegare avevamo di fronte grandi avversari»

«Stessi metodi nessun problema si parte adagio per durare molto»

TUTTE DI ITALIA LE RETI BIANCONERE

DATA	MANIFESTAZ.	AVVERSARIA	GOL	MARCATORE	ASSIST
1.9.1991	CAMPIONATO	FIORENTINA	1.0	CASIRAGHI	DE AGOSTINI
4.9.1991	COPPA ITALIA	UDINESE	1.0	MAROCCHI	AGOSTINI
4.9.1991	COPPA ITALIA	UDINESE	2.0	BAGGIO	CARRERA
4.9.1991	COPPA ITALIA	UDINESE	3.0	CASIRAGHI	ALESSIO
8.9.1991	CAMPIONATO	FOGGIA	1.0	SCHILLACI	REUTER
15.9.1991	CAMPIONATO	MILAN	1.0	CASIRAGHI	BAGGIO

Il presidente interviene per radio e tv lancia messaggi tranquillizzanti

Scende in campo il cl Berlusconi

«Non vogliamo accantonare Gullit e Donadoni»

MILANO. Primo in classifica insieme Inter e Juve grazie a due autoreti e un rigore, il Milan sta cercando di capirsi, di interpretare quanto ci sia di vero e di falso nella situazione attuale. Il contrasto fra Donadoni e Gullit, già emerso nel pre-campionato e la scarsa capacità realizzativa delle punte (problema questo che Capello ha ereditato da Sacchi) rischiano di rovinare l'atmosfera di amicizia che si creata nella squadra dopo la partenza di don Arrigo. Il tecnico aveva stressato un po' tutti, a suon di vittorie ma anche riconsigli».

Donadoni ieri ha ridimensionato quanto aveva detto a Torino, negando di volersene andare. Però ha chiesto un «colloquio chiarificatore Galliani», proprio per avere garanzie sul suo futuro. «Dopo tanti anni mi aspettavo trattamento come quello di sabato: giochi, non giochi, forse giochi, mi dicevano, eppure non l'ultimo arrivato. Vorrei capire qual è la mia posizione».

In verità è stato Sacchi ad alternarlo, a mandarlo ogni tanto in panchin. Ma problema della pubalgia oggi non esiste più. Il Donadoni della Nazionale che finisce in panchina non più un intoccabile: può significare primo verso la cessione, considerata anche l'età, 28 anni, e un ruolo il che logora fisico e concentrazione.

Ora al Milan «scoprono» che Gullit a sua volta un corpo estraneo ma, visto che l'ha imposto Dottore, come si fa ad emarginarlo? In effetti, non centrocampista né punta, tant'è vero che il PSV Eindhoven lo utilizzava come libero, con licenza di avanzare a sun piacimento. calcio tattico e regolamentato come il nostro, troppa libertà un giocatore può trasformarsi in un vantaggio per l'avversario. Capello già espresso il suo pensiero. Nella gara interne, Gullit deve essere la seconda punta in appoggio a Van Basten, ma sperare nelle sue conclusioni quando si limita ad avanzare e a concludere spesso da media distanza Van Basten è sempre più rifinitore e sempre meno cannoniere?

In società c'è corrente che propende per taglio di Gullit subito e di Van Basten a fine stagione: il primo, sostituito da Boban, dovrebbe finire in Francia; l'altro, l'arrivo di Papin, andrebbe in Spagna, al Barcellona di Cruyff. Però altri insistono per la conferma del blocco olandese, a cominciare dal ds Braida.

Berlusconi è intervenuto diversi fronti, radio televisione, mentre gli altri protagonisti della vicenda hanno recitato soggetto puntando a sdrammatizzare. Però i problemi restano e potrebbero aggravarsi domani, quando l'esecutivo dell'Uefa prenderà in la richiesta del Milan per Boban: dando l'okay ai rossoneri, come ha già fatto per Prosinecki al Madrid, l'organismo europeo potrebbe in pratica far scattare l'addio all'olandese. Anche se situazioni che vanno al di là del calcio giocato, come la guerra civile in corso in Jugoslavia: un po' di prudenza è d'obbligo.

Per di più Federcalcio jugoslava ha chiesto all'Uefa dare partita persa per 3 a 0 a tavolino Real Madrid per la prima gara di campionato col Valladolid, proprio per aver utilizzato Prosinecki in campo senza il transfer di Belgrado. E' pronto il Milan a lo stesso rischio?

Berlusconi, e bisogna credergli, lo ha categoricamente escluso affermando alla radio, a «Direttissima» di Massimo de Luca, che «Gullit deve stare tranquillo anche tutti lo ricordiamo quello che era prima dell'infortunio. Dopo cambiato qualcosa, ora sta cercando la condizione giusta. Ecco perché a volte sembra quello del Pallone d'oro, altre volte no».

Donadoni (nella foto) a Gullit, due problemi per il Milan: il tornante ha chiesto un colloquio chiarificatore a Galliani, ha di voler lasciare il società

Nell'annunciare che questo sarà l'anno dello scudetto rossonero, Berlusconi ha detto tante cose a De Luca e, per il «Processo», a Biscardi. Cercheremo riassumerle. caso Donadoni ha precisato che è che rimanga fuori. «Per me, anzi, è un supertitolare. In questo momento il Milan cercando un nuovo assetto: dal 4-3-3 è passato al 4-4-2. Gullit a Torino è stato preferito a Donadoni sulla destra per maggiore penetrazione. In questo Milan, differenza del passato, tutti i titolari sono disponibili, gli avvicendamenti sono inevitabili».

Premesso che Van Basten il numero uno nel mondo, Berlusconi ha ammesso che «però gioca seconda punta, quindi occorrono schemi per sfruttarlo meglio. Io per le due punte a San Siro, in trasferta dipende dall'avversario. Capello è ben preparato, spero che entri nella storia del Milan e nel cuore dei tifosi. I suggerimenti a un allenatore sono inevitabili: anche Sacchi mi sono confrontato . Non dimentichiamo Capello ha ricevuto gli stessi giocatori di Sacchi, tutti anni più sforzi, di stress, comunque una squadra che è più quella del prima-Sacchi. Inoltre il Milan ha una filosofia di gioco diversa dalle altre società: Trapattoni, ad esempio, punta sulle vittoria senza rischio, noi vogliamo spettacolo e successi».

Berlusconi ha escluso che certi articoli, certe possano spingere alla violenza: «La mia opinione l'ho già espressa, avevo anche presentato un piano: inutile riparlarne. Quanto al troppo calcio in non credo che provochi nausea nei tifosi: anzi il calcio parlato fa grande calcio giocato».

Giorgio Gandolfi

LUNA DI MIELE

Gli amori di Matthaeus e Lolita

Lothar Matthaeus e Lolita Morena insieme come due felici sposini. Il campione dell'Inter e la bella presentatrice della tivù elvetica, ex miss Svizzera, hanno ormai rinunciato a tenere segreto il loro. Lei dice di lui: «E' molto umano, tenero e pieno premure». Lui lei: «Mi piace per il carattere estroverso, per l'intelligenza il sorriso». Lothar e Lolita progettano di vivere insieme nella casa che l'attaccante tedesco ha recentemente comprato sul lago di Como. «Abbiamo deciso di non nasconderci più»

Il regista del Toro confessa che ai tempi dell'Inter era frenato dalla paura di sbagliare

Scifo, è finita l'età della timidezza

«Sono diventato il leader granata»

TORINO. Astuzia, tecnica e freddezza si sono fuse insieme nella rete di Vincenzino Scifo a Cremona. Il primo gol in campionato con la maglia del Torino. E' stata la pennellata finale dell'artista di una partita capolavoro. Un tocco di quella classe pura che Enzo Bearzot individuò sette anni fa vedendolo giocare nell'Anderlecht di Bruxelles, una multinazionale nella quale Scifo era l'astro nascente, il gioiello.

L'ex ct avrebbe voluto impiegare nella Nazionale questo orlando, nato a La Louviere, nelle vicinanze di Bruxelles, da genitori siciliani immigrati. Ma il diciottenne Scifo, non ricevendo offerte concrete da club italiani, di fronte all'allettante proposta della Federazione belga di partecipare agli Europei di Parigi '84, accettò di farsi naturalizzare, d'accordo con il padre Agostino, ex minatore, con la Alfonsina, entrambi originari di Aragona in provincia di Agrigento, e con il fratello Giuseppe e la sorella Angelina.

voltò del tutto le spalle all'Italia il ragionier Scifo. Sognava di partecipare al nostro campionato e l'Inter di Trapattoni gli diede questa opportunità quattro stagioni fa. L'inesperienza, in un ambiente difficile e molto esigente, impedì suo talento di emergere.

«Ero timido, magari bello stilisticamente, ma fisicamente non ero pronto per l'Italia. Non pensano all'Inter me, l'importante è avere, qui a Torino, la fiducia di tutti: mi sento bene e so quello che posso dare ma il gol di Cremona non è facile da ripetere, anche vado in campo pensando a segnare», taglia corto.

Nell'Inter, in serie A, realizzò appena quattro reti. Cos'è cambiato rispetto a quando venne in Italia la prima volta? «Sono cambiato in, sono più sicuro, convinto, credo in me stesso», risponde. Pensava di diventare subito leader? «Sì, tutto si è realizzato», sorride compiaciuto. A 25 anni piena maturazione, e vorrebbe ripercorrere le Michel Platini anche nel Belgio nel quale è l'uomo maggior spicco: rivale casacca dei «diavoli rossi» in ottobre l'Ungheria e in novembre con la Germania, due amichevoli.

Platini ha detto che, in Europa, l'unico a somigliargli è proprio Scifo. Parola di "le roi". «Fa piacere sentirlo da un campionissimo come Michel, io non oserei mai paragonarmi a lui», si schermisce Vincenzino che in Francia venne soprannominato il «Duca di Borgogna». Emiliano Mondonico, però, getta acqua sul fuoco. Non perché non sia i fuoriclasse ma per il timore Scifo perda l'umiltà che il campione vero deve possedere.

pericolo è farlo diventare grandissimo e dimenticare la lezione che ha ricevuto nell'Inter: importante che sia partito con il piede giusto ma aspettino due o tre anni per stabilire se sarà il Platini o il Maradona del futuro, ne riparlerà dal '95 poi. Prima sarà sempre sotto lo furono Michel e Diego. Diamogli tempo e restiamo con i piedi per terra, per il suo e per il nostro bene».

Mondonico sa benissimo che Scifo è uno di quei rari calciatori possono fare la differenza. E lo si è visto a Cremona dove tutto il Torino, non solo l'italobelga, ha disputato una grossa gara. Scifo, la sua regia, con l'assist che ha consentito a Venturin di sbloccare il risultato e con il gol d'autore con cui ha firmato il 2-0, ha dimostrato di essere l'uomo in più.

«Scifo aveva già tentato nel primo tempo un "numero" analogo che non gli era riuscito per un soffio, ma va supportato e ci vuole il miglior Martin Vazquez, quello vi ad Ancona e in Nazionale: dobbiamo cercare di non spremerlo nei recuperi, di mantenerlo fresco e lucido per la finalizzazione della manovra dove eccelle come spagnolo», puntualizza Mondonico. Ad Auxerre, Scifo fece compiere un salto qualità ad una provinciale, senza stelle. Avverrà lo nel nel

«Possiamo lottare per i primi posti in campionato e andare lontano in Coppa Uefa e in Coppa Italia, se ci crediamo fino in fondo, anche quando siamo sotto tono», replica Scifo. Salterà l'andata di Coppa Uefa a Reykjavik, al circolo polare artico, per squalifica ma non ha consigli da dare ai compagni: «Mi spiace solo non essere con loro. gente vaccinata campo internazionale». E i dilettanti islandesi sono una semplice formalità.

Bruno Bernardi

La carica del belga. Scifo, assist e gol, ha trascinato il Torino a Cremona

IN ISLANDA

Rientra Casagrande

TORINO. Il Torino vola oggi nella lontana Islanda, al circolo polare artico, per il debutto in Coppa Uefa con i bianconeri di Reykjavik in programma giovedì (ore 17,30 locali, corrispondenti alle 19,30 italiane). Al seguito della squadra ci saranno oltre 350 tifosi che raggiungeranno la capitale islandese il giorno della partita e rientreranno in nottata. I granata saranno privi degli squalificati Scifo e Bruno, nonché convalescente Cravero e di Lentini. L'attaccante approfitterà del riposo per curare la pubalgia: ieri si è recato a Milano per sottoporsi ad una seduta di agopuntura e da oggi si affiderà al massaggiatore magnolo Mimmo Pezza, con la speranza evitare un chirurgo che lo fermerebbe per due o tre mesi compromettendo buona parte della stagione. Reykjavik, Mondonico (che ha già spiato gli avversari in videocassetta) farà rientrare Casagrande come punta, Sordo Annoni in difesa, accentrando Policano e confermando Fusi libero. Completano il gruppo i «primavera» Cois, Bertelli e Manni. (b. b.)

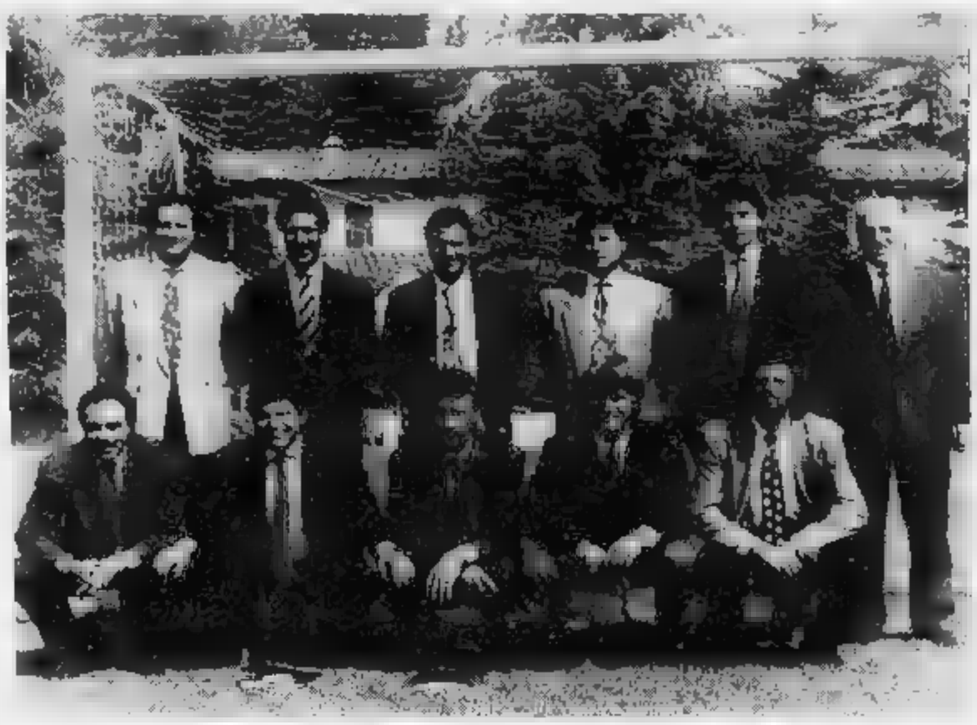
Operato Bari

Joao Paulo in campo fra 1 anno

Campionato praticamente finito per Joao Paulo, il fantasista del Bari che domenica a minuti dall'inizio dell'incontro la Sampdoria, si è infortunato in uno scontro con Lanna. brasiliano, che è anche titolare della sua Nazionale, ha riportato la frattura tibia e del perone della gamba sinistra. Ieri, l'équipe del prof. Solarino l'ha operato al Centro traumatologico ortopedico di Bari: gli è stata applicata una placca che, senza ingessatura, dovrebbe consentire la calcificazione delle fratture in un punto così delicato della gamba. «Tra i sei e i dodici mesi - spiega il prof. Solarino - la placca sarà asportata. già verso i quattro-cinque mesi potrà avere un quadro esauriente sulla capacità recupero dell'arto. Il campione potrà ritornare a giocare, almeno lo speriamo». Joao Paulo riprenderà contatto con pallone e campo erboso nel prossimo campionato di calcio.

la società sta già pensando alla sua sostituzione che sarà facile considerando il peso tecnico che Joao Paulo ha linea d'attacco. riapertura delle liste trasferimenti si cercherà d'ingaggiare una punta di esperienza. Per momento brasiliano sarà sostituito dal giovane Caccia, che si è già messo in evidenza in precampionato e Coppa Italia e che domenica offerto una buona prestazione. (v. c.)

UNA NAZIONALE A SCUOLA



A Coverciano studia direttori sportivi

FIRENZE. Quarantaquattro ex giocatori sono impegnati da ieri a Coverciano nel corso che si concluderà con l'istituzione di un nuovo albo federale, quello dei direttori sportivi. I nomi celebri (riconoscibili nella foto da sinistra a destra e dall'alto in basso) Garella, Martina, Cabrini, Oriali, Manfredonia, Buriani, Causio, Pecci, Pruzzo, Antognoni, Altobelli. Una Nazionale sui banchi di scuola, Terraneo, per ricordare altro studente, dodicesimo. Docenti saranno, fra gli altri, Allodi, Campana, Righetti, Nizzola, Abete, Manzella, Ghirelli e Labate.

L'arbitro campano spiega perché fischiato quattro rigori

Pezzella: pronto a ridarli

«Non ho fatto nulla speciale, ho soltanto applicato il regolamento»
«Mi spiace aver battuto il record di Lo Bello, che è stato il mio maestro»

Arcangelo Pezzella, 43 anni

NAPOLI. «Bravo Arcangelo, sei davvero bravo». I suoi colleghi della Sezione valuta dipartimento Roma gli hanno fatto i complimenti. E' stato l'unico strappo alla regola, non si parla mai di calcio né di arbitri nell'ufficio di via Verdi 31, nel cuore di Napoli, sede dell'istituto dove la Pezzella. Il fischietto Frattamaggiore, salito alla ribalta per aver concesso 4 rigori all'Inter, si meraviglia per questa improvvisa popolarità.

«Mi tutti, ma credo di non aver fatto nulla di male. Ho fischiato soltanto quello che ho visto in campo...».

Pezzella ha battuto il record Concetto Lo Bello che risaliva 5 febbraio 1966 quando l'arbitro siciliano, durante Spal-Napoli (1-4), concesse agli azzurri 3 rigori. Dopo anni è toccato a Pezzella battere questo singolare primato.

«Non vado in per stabilire record. Non era mia intenzione battere questo proprio nella settimana in cui scomparso Lo Bello - spiega Pezzella -, lui era il mio idolo, quasi un mito, l'esempio da seguire per chi sceglie di diventare arbitro. E' soltanto caso che sia successo, io a San Siro solo applicato regolamento».

La moviola dimostrato che Pezzella ha avuto ragione in almeno tre occasioni su quattro. Qualche dubbio sulla concessione del primo rigore quando Piubelli ha spinto Bianchi.

«La moviola? Anche le immagini televisive - replica l'arbitro - non riuscite a dissipare i dubbi e a dimostrare se il rigore c'era oppure Quindi penso di aver avuto ragione anche in quella circostanza».

Non ha letto i giornali ieri mattina. Evita di commentare gli articoli, in qualche anche ironici, sul suo operato. E non poteva non venire a galla anche il «famoso» Parma-Bari (stagione '84-'85) quando sospese l'incontro del Tardini per nebbia con gli emiliani in vantaggio per 3-0.

«Sì, che sarebbe vedere fuori questa Vorrei precisare però che Parma-Bari fu sospesa a 7 minuti dalla fine e non a uno e mezzo come ha scritto qualcuno...».

«Pensi - riprende l'arbitro campano -, in anche i giocatori del Verona dopo la partita mi hanno salutato cordialmente. Magrin è addirittura complimentato. detto "bravo signor Pezzella, è stato perfetto soprattutto occasione dell'assegnazione del secondo calcio rigore, la verità è che noi siamo stati proprio polli". Se mme è filato liscio - continua Pezzella - e non ci sono state proteste, allora direi che a San Siro ho diretto proprio bene».

Casarin in settimana aveva alzato la «Voglio che arbitri concedano più calci di rigore». Il designatore degli arbitri aveva voluto dare un'ulteriore scossa a tutto l'ambiente. Poi a San Siro Pezzella fischia 4 penalty. stata soltanto strana coincidenza?

«Sì, solo un caso, Casarin fa bene a ripetere continuamente certi concetti, ma, ripeto, io ho soltanto applicato il regolamento. Non mi sento diverso dagli altri. Certo concedere 4 rigori non succede tutti i giorni, però credo nemmeno che debba suscitare tanta meraviglia».

Per Pezzella la partita di San è già alle spalle. Domani sarà in Austria per arbitrare Sturm Graz-Utrecht di Coppa Uefa.

Piero Dalle Cave

LA CLASSIFICA DEI PIU' SEVERI

ARBITRO	PARTITE DIRETTE	RIGORI		
		TOTALE	MEDIA PARTITA	MEDIA MINUTI
LUCI	64	28	0,439	205
LO BELLO	186	74	0,400	225
PEZZELLA	96	37	0,389	231
PARETTO	122	37	0,303	297
CORNIETI	45	13	0,286	312
AMENDOLIA	68	17	0,268	312
AGNOLIN	74	20	0,270	333
BALDAS	75	19	0,260	346
D'ELIA	106	47	0,255	352
	140	33	0,223	404

SERIE B

Anconetani non ha ancora scelto il sostituto

Giannini si è dimesso Pisa senza allenatore

PISA. L'allenatore del Pisa (serie Luca Giannini si è dimesso. Ne ha dato notizia ieri pomeriggio la società con un comunicato del presidente Romeo Anconetani nel quale si annuncia, per ora, il nome del nuovo tecnico. «Stamani - scrive Anconetani - Luca Giannini mi ha chiesto un colloquio per l'esame della situazione di estrema difficoltà che si è creata a seguito anche di ripetute manifestazioni di dissenso che sicuramente incidono sulla ambientale. Al termine questo colloquio Giannini ha chiesto malgrado le attestazioni di stima e di fiducia della dirigenza. sollevato dalla conduzione tecnica squadra».

A questo punto Anconetani ha confermato all'allenatore il più completo apprezzamento la massima attestazione di solidarietà, poi atto della situazione generale creatasi nell'ambiente sportivo cittadino, e allo scopo di dare alla squadra una scossa psicologica». Consiglio del Pisa «pur con profondo rammarico, ha deciso di prendere atto della decisione dell'allenatore». Giannini, cui il consiglio della società ha espresso il più vivo ringraziamento per il lavoro appassionato svolto con la massima serietà professionale rimane nell'ambito Pisa con altro incarico.

Pisa, appena retrocesso dalla serie A e considerato una delle squadre favorite per un immediato ritorno nel massimo campionato, ha iniziato il torneo di serie B in modo fallimentare: tre sconfitte consecutive, in casa con la Casertana e in trasferta a Modena ed a Cosenza, che hanno lasciato la squadra nerazzurra ferma palo, unica a zero punti. Sul sostituto di Giannini non hanno per ora indiscrezioni. Una settimana fa era stato interpellato Agroppi che aveva rifiutato.

Il festival dal dischetto propone un quesito: è giusto fischiare tanto?

Quando Lo Bello era sovrano

Si discute moltissimo intorno ai rigori di Pezzella (più di Pezzella che per l'Inter, visto quanto poco i nerazzurri li hanno sfruttati). L'evento, numericamente abnorme, è buon diversivo rispetto ad altre discussioni che altrimenti si inventerebbero: divertente, non velenoso; inquietante, ammorbante.

Più o meno è deciso, vista riviste le documentazioni, che il primo rigore non c'era, o poteva essere fischiato, che c'erano gli altri tre (e n'era pure un quinto, pro Verona stavolta: ma lì ha vanificato un fuorigioco di un giocatore giallobl). proprio la normalità dei responsi inquieta. Ogni arbitro può (e deve?) imitare Pezzella, che fra l'altro avrà elogi ufficiali. Ogni partita molti casi quello del primo rigore. In ogni partita possono fischiare tranquillamente, con un certo metro di valutazione, dieci rigori, ri- le benedizioni di Casarin di Blatter. Poi, se si vuole ampliare divertimento, ogni rigore può fatto ripetere, a una sola volta, anche za bisogno che in campo a fischiare ci sia Trentalange.

Ma dove vogliamo arrivare? Oh, non a fomentare qualche altra orrenda seduta processuale televisiva, no. Semplicemente a dire che si deve decidere che un tipo fallo, in deve essere fischiato, per Oppure, a piacere, che ogni fallo deve essere fischiato: ma allora, su ogni corner, ci sono cinque abbracci o colpi da rigore. A noi personalmente va delle due soluzioni, anche se, dovendo scegliere, opteremmo la prima, più, come dire?, virile. Ma bisogna chiarire: non era assolutamente rigore la carica di Marocchi a Orlando in Juventus-Fiorentina non lo era neppure quella di ieri, in fotocopia, di Piubelli a Bianchi.

Una carica come quelle lì fa quasi parte gioco: il quasi permette di fischiarle, magari se la partita ha da essere calmata, ma non in area, a meno di optare per l'ostruzione e il calcio a (potrebbe soluzione elegante). Forse più da punire il calciatore che entra di sulla palla, ma poi sullo slancio, slancio magari accentuato, voluttuosissimo, manda all'ospedale l'avversario.

Comunque non possono essere emesse regole papali, definitive, solari. E allora l'arbitro inventa più che mai sovrano. E allora noi, alla prossima sua partita, controlleremo attentamente Pezzella. E allora si ingrandisce sempre più la figura di Concetto Lo Bello, la cui morte, con il minuto di silenzio sui campi, è servita a snidare altri imbecilli e infami, quelli che hanno sporcato il raccoglimento sentito e doveroso dei più.

In un Juventus-Cagliari a Torino, match rivelatosi poi decisivo per il primo e ultimo scudetto sardo (1970), Lo Bello e legittimò il pareggio, 2. Chi scrive era in campo travestito da fotografo, per un giornalismo da esplorazione che non esiste più in questi teletempi. Lo Bello diede (mano chissà se volontaria di Martiradonna) un rigore alla Juventus, calmò con gesto Gigi Riva che lo insultava, fece ripetere il rigore parato da Albertosi mossosi prima (e fu il gol bianconero), poi cercò in corner, verso la fine del match, 2 a 1 la Juventus, un difensore (Morini?) che cinturava Riva e fischiò il penalty del 2 a 2, e mandò tutti a felici e contenti, o rotondamente, serenamente scontenti. A San Siro invece c'erano i tifosi nerazzurri umiliati e imbarazzati, quelli veronesi umiliati e irritati. E ora ci siamo noi, perplessi.

Gian Paolo Ormezzano

Mancano 5 giorni al via del campionato di basket: i pronostici indicano Treviso e Milano

Sorpresa, Caserta non parte favorita

Campioni d'Italia penalizzati dall'incognita stranieri
E Torino, con i nuovi Hurt e Magee, punta ai playoff

Dawkins (a sinistra) e McAdoo (a fianco) due «italiani» con lunga esperienza di

MILANO. Dawkins quattordici anni di Nba, McAdoo, Theus e Coraine tredici, Maborn undici, Vincent nove e, da ultimo, Adrian Bantley (quello con più lunga milizia fra i pro, quindici stagioni che sta per eccasersi ad Arese: le squadre italiane di pallacanestro, per il campionato che va ad incominciare, di affidarsi a uomini sicuri.

Anche se è capitato, in passato, capiterà, di qualcuno è venuto la convinzione di poter raccattare un bel pacco di dollari con poca fatica in quella che per molti è rimasta la «spaghetti league», prevale nei dirigenti italiani la sensazione, come dice Toto Bulgheroni, presidente della Ranger Varese e vice presidente di Lega, che «un vero professionista resta sempre professionista, è una parte o dall'altra dell'Oceano».

Ma c'è anche chi sceglie la strada diversa, quella degli stranieri giovani: non parliamo degli jugoslavi (Kukoc o ja hanno esperienza di anni di basket europeo e quindi non sono certo un rischio) ma di americani appena usciti college. L'esempio più eclatante viene da Caserta, cioè dalla formazione campione d'Italia. Perso Shackleford perché attirato ritorno nella Nba, perso Frank che non si era adattato alla vita italiana, la Phonola è andata a pescare Marcus Kennedy, seconda scelta di Portland,e soprattutto Anthony Avent, prima scelte di Atlanta. I loro club li hanno mandati volentieri, per più di una ragione: le prime scelte spesso costano care e certe società vogliono sfondare i rigorosi tetti salariali per inserire giocatori che non riescono a «fare la differen- quindi meglio mandarli in Europa a fare esperienza, a saggiare i gomiti, a capire si difende. «Venire qui - dice Franco Marcelletti, coach dei tricolori - serve molto perché questi giovani ancora un po' deboli in difesa e solo in campionato tirato come il nostro riescono a capire la differenza fra il basket del college o quello che poi troveranno nella Nba».

L'Italia è una «esperienza fondamentale», secondo Bulgheroni, per chi vuole fare strada fra i pro. Ma i nostri club vertice sono in condizione di prendersi il rischio? Ancora Bulgheroni: «Noi, stavolta, con Theus e Wilkins, abbiamo cercato soprattutto classe ed esperienza se fossimo riusciti dove puntavamo, avremmo dirottato le nostre attenzioni sui giovani». E Skansi, allenatore Benetton Treviso, che non ha problemi perché come stranieri dispone di due giovani-esperti come Kukoc e Del Negro (tre anni nella Nba), fa un discorso molto realistico: «I grandi giocatori cani, soprattutto i pivot, bisogna pagarli tanto e spesso neppure vengano in Italia perché vivono nel mito della Nba: preferiscono restare nella loro Lega, anche prendendo meno soldi. Con i giovani il discorso è più facile: han buone motivazioni, voglia fare, ci puoi lavorare sopra. Certo, bisogna scegliere anche in ragione del gruppo di italiani a disposizione. Se hai già un buon tasso di esperienza, puoi andare tranquillo sui giovani».

D'Antoni, coach della Philips Milano, pensa che i «grandi vecchi» rappresentino ancora la garanzia maggiore (e infatti si preso Dawkins): «Il campionato italiano è cambiato. A volte i giovani possono rappresentare un salto nel buio».

E' quel che probabilmente sta pensando, in questi giorni, Franco Marcelletti, dopo alcune prove non certo brillanti sua squadra: anche al torneo «Banca Popolare di Novara», vinto dalla Benetton su Clear Cantù, la Phonola non è andata di là del quarto e ultimo posto, ricacciata indietro anche dall'ex-Oscar nella Fernet Branca Pavia. Kennedy ha già le sue qualità, Avent la ha solo lasciate intuire (è qui da settimana appena).

Anche per questo Caserta - ed la prima volta che accade alla squadra che ha il tricolore sulla maglia - non compare nei pronostici della vigilia con la frequenza Treviso, Roma, Milano e della Pesaro, componenti dell'ideale quadrilatero chiave scudetto. Attorno ai campioni non c'è scetticismo, c'è più che altro curiosità per vedere come potranno riciclarsi i due «mori» fondamentali nella conquista del titolo e soprattutto senza Esposito, almeno fino gennaio. Marcelletti non è d'accordo anche se, tutto sommato, gli fa gioco questa consi- perché «il non ritenuti fra i favoriti è uno stimolo in più». Il coach casertano ha finora potuto fare valutazioni precise sulla consistenza sua formazione coinvolge la Phonola nel pronostico: «A me non dispiace, anche perché i due giovani americani alla lunga potrebbero rivelarsi fastidiosi». Ma la Benetton dei grandi acquisti estivi (Kukoc, Rusconi, Pellacani) è la più get- in chiave scudetto: «Con gli investimenti fatti, potevamo pensare di nasconderci. Però la Philips più favorita di noi, semplicemente perché più squadra. Mai come quest'anno le pretendenti sono tante: e allora io dico che è il caso, per tutti, di po- ad un posto nei play off. Allo scudetto ci si penserà dopo...». E nel gruppo si colloca anche Robe di Kappa di Federico Danna. E' vero che ha perso il «totem» Darryl Dawkins ma, seppur in sordina, ha allestito buona squadra, con due stranieri prim'ordine Hurt e Magee al quale fa certo difetto l'esperienza «conquistata» sui campi di tutta Europa.

Gabriele Tacchini

PIU' PARTITE

MILANO. Nei saloni del Gallia il basket italiano è stato chiamato a raccolta nella settimana che precede il campionato n° 70. Alla «convention» è parlato soprattutto di tv. La novità è che aumentano le trasmissioni del basket. L'appuntamento più tradizionale rimane la diretta del secondo tempo una gara di campionato al sabato. L'inizio è fissato per le 17,45 Il consueto «salotto» a fine gara. L'esordio sabato con Stefanel Ts-Philips Mi. Sta per essere siglato un accordo fra Rai e Telemontecarlo per la cessione di una partita, in diretta, domenica pomeriggio, inizio alle 15,30. Se la trattativa andrà in porto, domenica dovrebbe essere tra- Phonola Caserta-Robe di Kappa Torino.

Sul fronte europeo, la Rai manderà in onda, a sua scelta, giovedì in differita alle 23,30, il secondo tempo di un incontro delle tre squadre italiane impegnate nel campionato europeo di club.

Tele+2, per un accordo con la Rai, trasmetterà delle altre due gare delle italiane, oltre a partite di coppa Europa (ex-Coppa delle Coppe) e coppa Korac il martedì e il mercoledì. Per quanto riguarda la radio, la trasmissione di punta rimane «Tuttobasket» (Radiouno) arricchita dai risultati della serie A/1 femminile.

5 [illegible]

MILANO. Seppure oberato dai suoi impegni di ministro degli Esteri, il presidente De Michelis ha presenziato ieri alla «Convention» della Lega. Ha tracciato un quadro soddisfacente della nostra pallacane- ed ha lasciato nel vago i propositi personali: molto dipenderà dagli impegni politici.

Al discorso hanno fatto seguito quelli più tecnici di Stankovic, segretario Fiba e di Porelli, vicepresidente di Lega. Stankovic ha la necessità di instaurare sorta di «salary cup» (il dei salari) e dar corso quanto prima regime svincolo.

Le cifre del recente passato, comunque, esaltanti ma neppure deprimenti: la stagione 1990-91 si è chiusa con milioni spettatori complessivi (2,05% in più dall'anno precedente) e con oltre 31 miliardi di incassi, che significa incremento rispettabile, del 17,25 per cento.

Infine, al via del campionato solo cinque squadre non no lo sponsor: Livorno e Trapani in A/1, Napoli, Firenze e Udine in A/2. Coraggio, sono stati momenti peggiori: proprio ieri annunciati gli abbinamenti per Fabriano e Aress.

Il tecnico giudica salutare la lezione subita agli Europei e pensa già ricostruire una squadra vincente

Velasco scopre un tesoro nel ko con l'Urss

«Azzurri più bravi di tutti soltanto se lottano palla su palla»

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Non è finita come si sperava, ovvero con la riconquista del titolo europeo. Ma l'ennesima conferma pallavolo azzurra ai vertici (nove manifestazioni in due anni hanno significato sei successi e tre secondi posti) testimonia la bontà della strada intrapresa. Questa volta Julio Velasco, l'uomo d'oro del volley, ha provato a mischiare le carte, ad allargare la rosa effettiva degli uomini su cui contare, ben sapendo che in questo modo avrebbe finito per intaccare la sicurezza di qualcuno. Rischio calcolato, così come la possibilità di perdere, giocando contro una squadra l'Urss.

Abituato a vincere in tutto il mondo, lei signor Velasco non mendica scuse per la sconfitta...

Abbiamo trovato l'Urss che ci aspettavamo, forte, compatta, sicura. Non per nulla un colosso con alle spalle una ricchissima tradizione, mentre noi ai vertici ci siamo arrivati da poco e, dobbiamo convincercene sempre più, per batterla dobbiamo dare il massimo. Altrimenti si perde. A questo punto f a versare lacrime non fa parte della nostra cultura. Piuttosto sappiamo che da domani dovremo impegnarci ancora di più per tornare ad essere noi i vincenti.

Ci sono ko pesanti: pensa che quello di domenica possa lasciare il segno?

Nella storia della nostra squadra, questi due anni passati insieme, ci mancava una sconfitta importante come può re questa negli Europei. è caso di drammatizzare, ma piuttosto di farne tesoro per nostra maturazione completa. Noi per dobbiamo lottare palla dopo palla. E soffrire. Guai se lo dimentichiamo. Siamo i più forti soltanto se giochiamo al massimo.

L'Italia in questo Europeo è partita fortissimo, poi il suo rendimento è andato calando. Al di là del valore delle avversarie.

Ci sono stati momenti in cui abbiamo giocato anche male e per tale ragione alcuni giocatori sono finiti in panchina. Ma quegli stessi giocatori hanno saputo reagire in altre fasi, tirar fuori una forza incredibile. La forma non è data soltanto da momento di alto rendimento, ma anche dalla lotta tra uomini in nervi, paura, coraggio, capacità di analizzare le situazioni, fanno la differenza.

Nella partita con l'Urss, però, non c'è stata continuità di reazione...

Siamo mancati un po' in tutto e quanto siamo riusciti a dare poteva bastare probabilmente contro altri avversari, non contro i sovietici. Loro, rispetto alla World League dove non erano andati particolarmente bene, hanno il merito di aver saputo trovare ben altra decisione e determinazione.

Rumov a Città di Castello, Sapega a Padova, Kuznesov a Roma: li vedremo da domenica nel nostro campionato. Non crede che servirà loro per migliorare ulteriormente?

E' molto probabile che possano mettere frutto questa loro esperienza e di conseguenza diventare ancora più forti. anche i nostri ragazzi giocano nel campionato italiano, dove possono imparare e crescere ancora. Come i loro La sconfitta domenica può servire come lezione, ma in assoluto io continuo a credere in questa squadra e nelle sue possibilità di migliorare. Ha vinto troppo e fiducia. Io non nessuno dei colleghi: mi piacciono i giocatori che ho.

Dopo le risposte di Velasco, ci permettiamo alcune considerazioni conclusive. Se qualcosa si è incrinato nei azzurri lo verificheremo con il nuovo anno. Certo che sconfitta europea apre nuove porte: una parte può che sollecitare positivamente il gruppo di giocatori che già tempo forma il nucleo Nazionale stimolandoli a la rivincita; dall'altra apre le porte azzurre a chi, volontariamente o meno, vi ha rinunciato negli ultimi due anni. E il discorso vale soprattutto per Vullo, palleggiatore più forte d'Italia, anche se a Tofoli Giorgi va riconosciuto di avere ricoperto più che dignitosamente il ruolo nell'ultimo biennio. Rinunciare però al toscano, priori,in vista di Barcellona errore imperdonabile. Così come se Vullo decidesse di rifiutare la convocazione. Perché questo punto, per l'Olimpiade si deve cercare di proporre il sestetto più forte in assoluto, dimenticando - e non per irriconoscenza - i meriti acquisiti.

Giorgio Barberis

SEMPRE IN ALTO L'ITALIA DI VELASCO

		PRIMA	SECONDA	TERZA
EUROPEI	1989	ITALIA	SVEZIA	OLANDA
COPPA DEL MONDO	1989	CUBA	ITALIA	URSS
WORLD LEAGUE	1990	ITALIA	OLANDA	BRASILE
GOODWILL GAMES	1990	ITALIA	URSS	CUBA
MONDIALI	1990	ITALIA	CUBA	URSS
TOP FOUR	1990	URSS	ITALIA	CUBA
MEDITERRANEO	1991	ITALIA	JUGOSL.	SPAGNA
WORLD LEAGUE	1991	ITALIA	CUBA	URSS
EUROPEI	1991	URSS	ITALIA	OLANDA

CONDANNA

Dopo Cagliari-Roma

quattordici mesi di prig

CAGLIARI. Un due mesi di reclusione, senza il beneficio della sospensione condizionale della pena, stati inflitti ad Andrea Quartu, 21 anni, di Carbonia, bloccato dalle forze dell'ordine durante gli incidenti accaduti tra il primo ed il secondo tempo Cagliari-Roma. Il giovane è stato riconosciuto colpevole di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Secondo l'accusa ha scagliato sassi contro la forze dell'ordine nel tentativo messo in atto un centinaio di tifosi entrare nello stadio biglietto.

Poliziotti e militari sono riusciti a respingere l'assalto dei teppisti alcuni di loro, tra cui un tenente dei carabinieri, sono rimasti feriti e contusi dal lancio di sassi e lattine. Le forze dell'ordine intervenute anche a fine partita, quando i tifosi delle due squadre stavano per azzuffarsi sugli spalti dopo una serie di provocazioni.

LA [illegible]

Il calciatore salvato col massaggio cardiaco

Torlo (Potenza) sta bene e presto verrà dimesso

POTENZA. Sono ulteriormente migliorate le condizioni di Gennaro Torlo, centrocampista del Potenza, 21 anni, che domenica durante la partita con la Turris si è infortunato alla testa in uno scontro con un avversario e, caduto esanime a terra, stato salvato da medici e massaggiatori che gli hanno praticato il massaggio cardiaco. Il calciatore ha riportato trauma cranico commotivo, con prognosi di 20 giorni.

Secondo prof. Bruno Cicciniello, primario reparto di neurochirurgia dell'ospedale San Carlo Potenza, il quadro clinico del paziente è buono. Torlo, il quale già domenica è stato sottoposto a Tac, sosterrà ulteriori clinici in assenza di complicazioni, sarà dimesso prossimi giorni. Il giovane, avvicinato in ospedale dai giornalisti, ha detto di sentirsi bene e di non ricordare nulla dell'incidente.

Gennaro Torlo, 21 anni

SPORTFLASH

CALCIO
Spari in Brasile, sassate a Baires

ri incidenti nel calcio in Sud America. Nel derby di Rio tra Flamengo e Vasco di Gama vinto per 2-1 rossoneri Junior, si sono avuti prima e dopo la gara scontri gruppi di tifosi e con la polizia. Cinquanta feriti, quattro dei qu da armi da fuoco: un ragazzo di 18 anni con una pallottola all'addome. Incidenti anche a Buenos Aires dove derby Racing-River Plate è stato sospeso sullo 0-0 quando, al 74', il portiere River, Comizzo, stato colpito alla da una ha dovuto lasciare il campo.

CALCIO-ACQUISTI
Il portiere Zunico al

COSENZA. Il portiere trentunenne Giacomo Zunico ed il difensore Walter Bianchi (28 anni) sono stati acquistati dal Cosenza. I due giocatori, rispettivamente provenienti dal Lecce e dal Milan liberi da impegni contrattuali, potrebbero scendere in campo già domenica prossima nella trasferta Avellino.

COPPE
L'ex aspetta il Genoa

GENOVA. La preparazione Genoa all'esordio in Co Oviedo è cominciata al videoregistratore. I rossoblù infatti stanno studiando su videocassette gli spagnoli, nelle file dei quali milita il rumeno Lacatus, già della Fiorentina. Bagnoli spera di poter contare anche sul brasiliano e schierare quindi per la prima volta ad Oviedo formazione-tipo. trasferta spagnola i rossoblù accompagnati da una cordi: un'interminabile fila di auto e di pullman (completa di ambulanza e di servizi ristoro), nonché una ventina di voli-charter, per un totale di oltre 5mila tifosi.

AZZURRI
Il ct Vicini a Sampdoria-Rosenborg

ROMA. Il ct azzurro Vicini assisterà a Sampdoria-Rosenborg di Coppa Campioni, mentre Tardelli seguirà la Roma a Mosca. dì sarà Bosvista-Inter e Rocca a Cska Sofia-Parma. Vicini diramerà venerdì le convocazioni per l'amichevole Bulgaria-Italia mercoledì 25. E' confermata l'esclusione di Riccardo Ferri.

all'arbitro,

ROMA. Tocca ad Eugenio Bersellini, allenatore del Modena, il primo deferimento per «dichiarazioni idonee a contribuire determinare fatti di violenza» dopo l'annunciato inasprimento delle sanzioni in materia. Bersellini è stato deferito per dichiarazioni al termine di Lecce-Modena. Criticando l'assegnazione del rigore decisivo in favore del Lecce, Bersellini avrebbe detto: «Se domenica a Modena l'arbitro ci nega un rigore così, lo aspettiamo...».

PRONOSTICI
Totocalcio e Totip queste le quote

Ai «13» del Toto n. vanno L. 21.249.000 L. 763.800 ai 18.008 «12», Colonna vincente: X-2-2; 2-1-1; X-X-X; 1-1-X-1. Totip n. 37: L. 9.518.000 ai 77 «12», L. 343.000 ai 2115 «11» L. 35.000 ai 20.107 «10». Schedina vincente: 2-1; X-1; 2-X; 1-X; X-X; X-2.

milioni al

MILANO. Un ammanco di quasi 200 milioni è stato accertato nei giorni scorsi nelle casse della Milan point, l'organizzazione che gestisce la vendita biglietti e degli abbonamenti per le partite di San Siro. A capo della società l'amministrutore delegato del Milan Giancarlo Foscale, che si occupa della gestione finanziaria, posto alcuni capi storici della tifoseria, per dare loro occupazione e responsabilizzarli. I funzionari Fininvest stanno facendo controlli, poi partiranno denunce all'autorità giudiziaria.

AUTO
Andretti in testa F. Indy

MID OHIO. Lo statunitense Michael Andretti su Lola Chevy si è imposto nella 14ª prova del campionato nordamericano Formula Indy, precedendo Emerson Fittipaldi (Penske Chevy) ed il rivale per la lotta al titolo Bobby Rahal (Lola Chevy). Andretti guida ora la classifica con 5 punti sullo Rahal.

Cambia ogni angolo della casa secondo le esigenze ed i gusti moderni

Il bagno? Ma oggi è un salotto

Arricchito di attrezzature e arredi

Il bagno, monumento al privato e al relax, ha acquistato dignità di stanza nella casa, meritando le attenzioni di designers, architetti e tecnici dell'idrotermoidraulica che tengono conto delle esigenze mutevoli dello stile e della funzionalità. Oggi è più pensabile dotare la stanza da bagno degli stretti accessori necessari per le funzioni a cui questo luogo è preposto: oggi la «salle de bains» viene arredata con piante, poltroncine, tendaggi importanti, quadri, stereo, ed ogni altro suppellettile, più o meno prezioso, atto a rendere piacevoli e rilassanti le ore o i pochi minuti che ognuno dedica a sè.

Le aziende che operano nel settore della termoidraulica e dell'arredo bagno sono ormai in grado di soddisfare le richieste più sofisticate. Sanitari moderni ed aerodinamici, arricchiti di materiali preziosi come il marmo, il mosaico, il cotto, il gres porcellanato, il rame. Lavandini dipinti con motivi floreali, a forma di conchiglia, trasparenti. Rubinetti in stile, a forma di delfino, o classici in ottone o cromati, o ancora colorati da abbinare ai marmi. Rubinetteria fantasiosa, dalle forme originali, oppure classica e sobria, ma sempre rigorosamente funzionale, a portata regolabile, con miscelatori ed indicatori della temperatura.

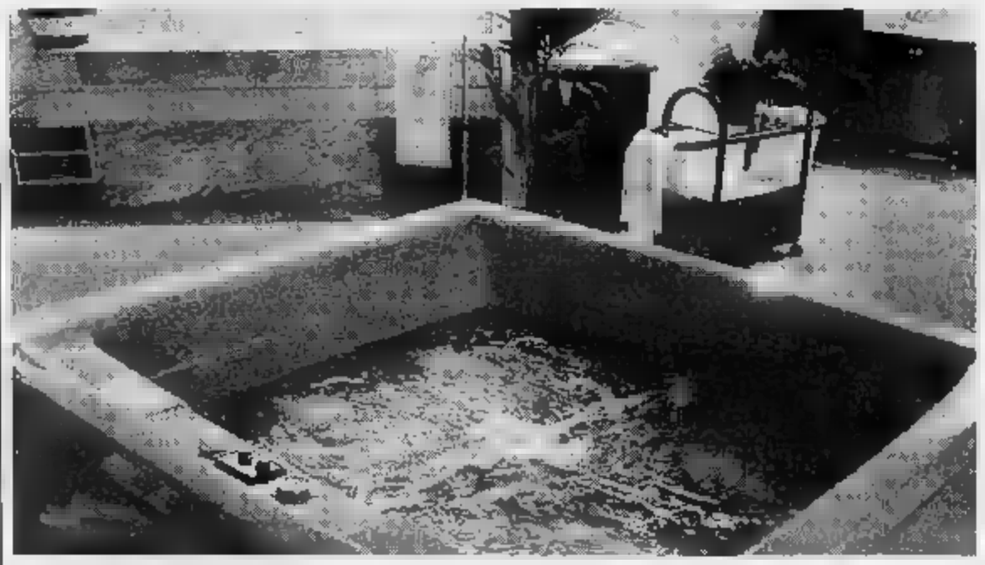
La vasca da idromassaggio è stata status symbol, prima ancora che come realtà. Anche se di fatto non vanno sminuite le proprietà tonificanti e rilassanti dell'idromassaggio unite all'innegabile piacere di sguazzare allegramente in una splendida vasca, magari biposto: è un minipiscina in casa.

Le tendenze dell'arredo-bagno si ispirano a due modelli: quello americano, sobrio, iperfunzionale e piuttosto spoglio e quello inglese, raffinato nell'arredamento, ricco di particolari chic quali effigi, iniziali, soprammobili. Nel mezzo si trovano tutte le soluzioni più originali, le ambientazioni ultramoderne giocate in cristallo e acciaio, alla rivisitazioni Decò o Biedermeier, alle trovate orientaleggianti con vasche a pagoda e tende alla turca.

Ma anche per chi non dispone di spazi sufficienti per un bagno-salotto ecco alcune soluzioni, a costo contenuto, in grado di soddisfare le esigenze di tutta la famiglia.

A volte anche un intervento di modeste proporzioni può trasformare una stanza da bagno standard e anonima, in un ambiente piacevole. La sostituzione della vasca da bagno, l'inserimento di un box doccia, il rinnovo della rubinetteria, la ripavimentazione, l'aggiunta di faretti alogeni, specchiere, accessori colorati, possono cambiare volto alla sala da bagno e renderla più allo stile del resto della casa e alle esigenze di relax.

Le aziende del settore sono in grado di intervenire anche senza ristrutturare radicalmente la stanza da bagno. Esistono in commercio apparecchi in grado di dotare di idromassaggio le vasche tradizionali. Vi sono supporti in ceramica da sovrapporre al vecchio lavandino per coprire la parte inferiore, generalmente a vista, delle tubature di scarico. Insomma, ad ogni esigenza si trovano specifiche risposte, sempre però tenendo conto della praticità e della funzionalità. Altrimenti, il bagno rischia di riuscire ad offrire relax.



UN TOCCO NELLE TENDE

La casa è come un quadro Senza cornice che quadro è?

Belle, utili, in stile, ricche e decorative: le tende. Parte integrante di qualsiasi arredamento, valorizzano l'ambiente, creano giochi di luce e colore, rappresentano un intramontabile segno di gusto e di stile oltre, naturalmente, ad indispensabile filtro dall'esterno. Esiste una vastissima gamma di prodotti e soluzioni. Tende alla veneziana, tende a rullo, tende plissé, tende a pannello o a pacchetto, tende azionabili a molla, elettricamente o con telecomando.

I designers d'interni propongono due indirizzi di scelta: tendaggi essenziali, a pannelli scorrevoli, magari impreziositi da decorazioni pittoriche, ma sempre lineari e luminosissimi, oppure il recupero di un gusto un po' decò per i tendaggi importanti, ricchi nei tessuti e nelle dimensioni, in armonia con le decorazioni e pareti o pavimenti.

Una casa senza tende è un quadro senza cornice. E per rimanere nell'analogia, un quadro d'arte con una cornice barocca sortirebbe un effetto stridente. Attenzione quindi a non fare scelte in contrasto con la propria linea abituale, per non rischiare di creare ambienti dissonanti e poco accoglienti. Un suggerimento che ci viene d'Oltralpe: tende in cretonne bi stampato e piccole decorazioni floreali in tenui colori pastello. Soluzione adattissima agli ambienti caldi, studiati per valorizzare le qualità di materiali come il pino massiccio e il cotto. interessanti i tendeggi per esterni, che consentono di superare ad uno spazio abitabile, terrazzi e balconi, aree destinate a servizio.

I MARCHI PIU' PRESTIGIOSI PER IL VOSTRO BAGNO
SANITARI RUBINETTERIE VASCHE IDROMASSAGGIO - SAUNE - DOCCE

sirt
CORSO ROMA - TORINO
TEL. 011/28.47.41 - 28.99.14 -

SOVRAPPOSIZIONE

di una vasca bagno su misura nella vostra vecchia vasca opere murarie

RISMALTATURA A DOMICILIO

Vasche bagno
Apparecchi igienico-sanitari
(anche in colore)

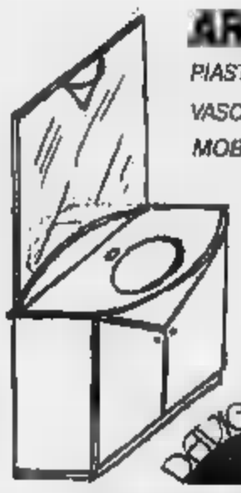
Garanzia Scritta

REMAIL s.r.l.
011/212.679

FINELLO

- SELEZIONE DEI MIGLIORI ARREDAMENTI.
- ESPOSIZIONE E ASSISTENZA ALL'ACQUISTO.
- PROGETTAZIONE D'INTERNI.
- FALEGNAMERIA E VERNICIATURA.
- TRASPORTO E MONTAGGIO.
- ASSISTENZA DOPO VENDITA.

ARREDAMENTI FINELLO
Corso Moncenisio 63 - 10090 ROSTA (TO)
Telefoni (011) - 9541390



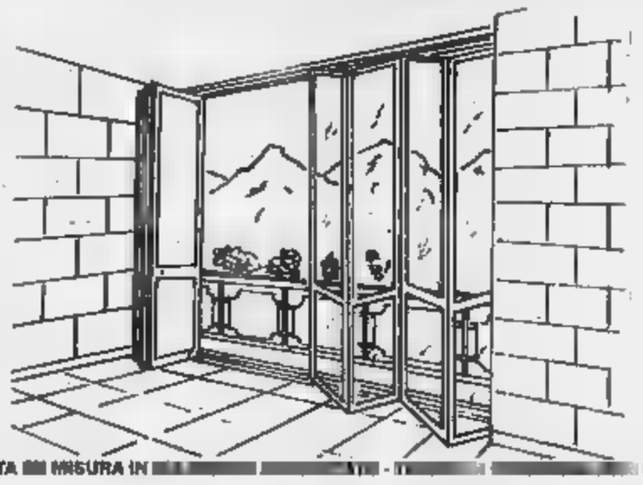
ARREDO BAGNO
PIASTRELLE - RUBINETTI - SANITARI
VASCHE - IDROMASSAGGIO ALBATROS
MOBILI: AQUA, BERTOCCI, BIANCHINI e CAPPONI, BOFFI, IDEA, LINEA TRE, MERATI, MILL DUE

DAVICO-STUDIO
PRODUZIONE PROPRIA
SPECCHI DECORATI
TAVOLI CRISTALLO
DAVICO-STUDIO ESPOSIZIONE-UFFICI
C.so Moncenisio, 13 ss. RIVOLI AVIGLIANA (di fronte AGIP)
ROSTA Tel. 011-954.03.41

NICOLINO OTTAVIO & C. sas
per acquisire nuovi spazi su: TERRAZZI - BALCONI etc.

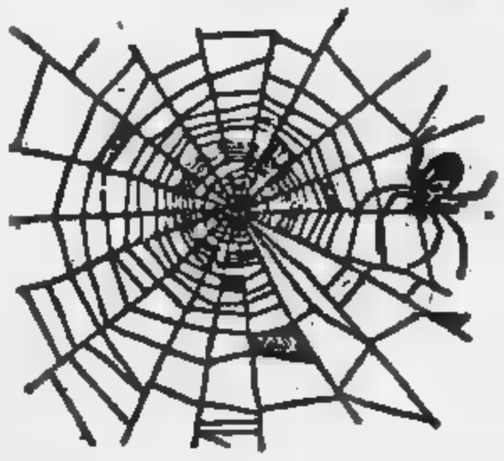
VERANDE PIEGHEVOLI

ESCLUSIVA «SISTEMI ALLUMINIO PASSERINI»
AUTORIZZAZIONI COMUNALI A ns/cura - POSA IN OPERA - ASSISTENZA



COSTRUITA MISURA IN

dal 1912 RAGNO D'ORO



I PIU' BEI TESSUTI PER IL PIU' BEL GIORNO

VIA GARIBALDI, 6 TORINO - TEL.

SVERNICIATURA

Porte
Finestre
Persiane
Particolari tecnici

Preventivi telefonici

Trasporto: servizio rapido in Piemonte

CENTRO SVERNICIATURA

TORINO-CARMAGNOLA-IVREA
Tel. 011/839.77.77

INOLTRE la NICOLINO OTTAVIO & C. produce:

TENDE DA SOLE, VENEZIANE, VERTICALI, A RULLO, PANNELLO, PACCHETTO TRADIZIONALI, PLISSE', ZANZARIERE PORTE PIEGHEVOLI, SCORREVOLI, SNODATE, INTERNE, BLINDATE, COPRITERMO IN LEGNO.

NICOLINO OTTAVIO & C. SAS
10127 TORINO - 21, via Passo Buole
Tel. 011/678847 - 630030 - 6968026 - FAX 011/6968026

ESPOSIZIONE SEDE

camurati
il profumiere
la profumeria
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De [illegible] 13
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible] 1

LA STAMPA
TORINO

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci [illegible]
[illegible] 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via [illegible] 8
tel. [illegible] - [illegible]

Ingresso scaglionato, lezioni dalla prossima settimana

Domani 234 mila a scuola

Come sempre, è valzer delle cattedre

La scuola riprende il cammino, domani, per 234 mila studenti di Torino e provincia. Un inizio per molti simbolico: le classi entreranno a scaglioni per avere l'elenco dei libri e l'orario provvisorio. Lezioni dalla settimana successiva, ma per una attività regolare occorrerà attendere ancora, anche se [illegible] chiamati supplenti temporanei in attesa della «copertura» di cattedra definitiva.

Il calo demografico, le nuove immissioni in ruolo hanno portato una boccata di ossigeno, ma i problemi [illegible] Nei prossimi giorni e nelle prossime settimane numerose classi cambieranno insegnanti, tante cattedre saranno «coperte» in ottobre.

Come benvenuto [illegible] proteste. L'associazione nazionale presidi e direttori ha dichiarato sciopero per il rinnovo del contratto. E poi una mattinata di assemblea indetta dai [illegible] federali, per i bidelli dipendenti del Comune (elementari e professionali) contro i carichi di lavoro. Agitazioni che provocheranno un disagio momentaneo.

Nelle elementari gli iscritti [illegible] 87.778 (1375 handicappati), 2166 meno del '90. Le classi [illegible] 5209 (50 per [illegible] a tempo pieno), [illegible] in meno. Lavoreranno 8907 maestri di ruolo. I posti [illegible] salvi grazie al tempo pieno, che richiede due insegnanti per classe, ed ai 762 moduli (tre maestri ogni due classi). Anzi sono previsti 400 supplenti, metà dei quali destinati «a coprire» i colleghi che hanno chiesto [illegible] [illegible] insegnare religione.

Il provveditorato sta preparando il calendario delle nomine, sulla base dell'autorizzazione del ministero ad assumere [illegible] 362 maestri di sostegno. Oggi saranno «chiamati» in ruolo i primi vincitori di concorso. In totale entro settembre [illegible]. Dopo toccherà ai supplenti annuali.

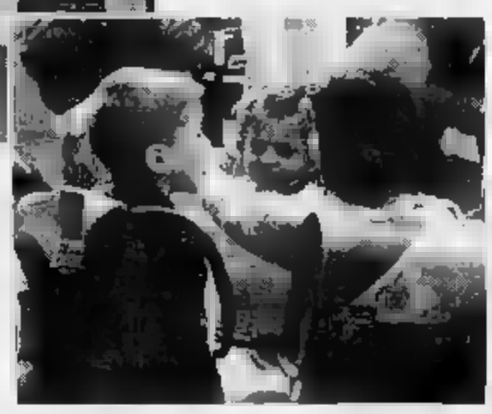
Nelle medie inferiori le chiamate per utilizzare i docenti che hanno perso la classe proseguiranno fino [illegible] 5 ottobre. Un intreccio complicato di appuntamenti per rispettare i diritti [illegible] chi è [illegible] ruolo e che risulta in esubero. Anche nelle medie c'è un calo di alunni (84.166 [illegible] 3667 in meno) e [illegible] classi (3237 [illegible] 213 in meno). Un centinaio di supplenti annuali arriveranno entro la seconda decade di ottobre.

Nelle superiori un calcolo provvisorio dice che gli iscritti sono [illegible] mila (200 handicappati), circa 3 mila in meno. Il calo si è fatto [illegible] [illegible] le iscrizioni al primo anno. Sono 22 mila i [illegible] allievi. [illegible] già avevamo scritto risultano [illegible] aumento le preferenze per i licei scientifici e per i classici, [illegible] diminuzione invece le scelte per gli istituti per ragionieri e periti aziendali. Continua [illegible] fuga dai magistrali.

I docenti. La scorsa settimana [illegible] sono stati nominati [illegible] ruolo 750 docenti. Dal [illegible] al 25 settembre [illegible] sistemati i professori che devono cambiare classe e che verranno utilizzati per sperimentazioni e [illegible] stegno.

Dal 7 ottobre saranno [illegible] gnate le supplenze annuali, [illegible] 750-800. Operazione difficile che si protrarrà presumibilmente fino a novembre, soprattutto per trovare insegnanti di materie tecnico-scientifiche, perché ci sono poche disponibilità [illegible] insegnanti precari.

[illegible] Valabrega



Per i ragazzi il primo giorno di scuola è sempre allegro In basso i prezzi del corredo a confronto tra Torino e provincia

[illegible] IL PRIMO GIORNO

Il preside? In sciopero

Presidi e direttori della provincia di Torino (316 e [illegible]) aderiscono allo «sciopero [illegible] primo giorno» indetto dall'Associazione nazionale. Il presidente Marco Masuelli, spiega: «E' un'azione che non disturberà gli allievi. E' invece [illegible] segnale preciso per sollecitare l'inizio delle trattative del contratto». Che [illegible] chiedono? «Maggior autonomia nella gestione dei propri istituti, possibilità di creare staff con compiti organizzativi e didattici. Quel contratto deve segnare una svolta di qualità [illegible] premi anche [illegible] mente il maggior impegno e la professionalità».

Oggi lo stipendio iniziale [illegible] è 2 milioni 400 mila lire il mese, quello finale arriva [illegible] 3 milioni [illegible] mila lire. [illegible] aggiunga, soltanto per le scuole [illegible] [illegible] classi, l'indennità [illegible] circa [illegible] mila lire mensili. «Mediamente il 20% in più rispetto allo stipendio dei docenti. Dovrebbe arrivare [illegible] 50%, con un passo intermedio per lo staff di collaboratori».

IL CONTE VERDE

E IL GOVERNO STA A GUARDARE

La scuola si riapre domani con uno sciopero. Niente male come inizio. Mancheranno presidi e direttori: chiedono maggiore autonomia per meglio far funzionare i loro istituti, [illegible] alla base c'è il tema salariale. E' venuta dalla scuola la spallata che ha rotto ogni freno per i contratti del pubblico impiego. Anche allora le richieste furono giustificate con un impegno a produrre di più. Si è visto poco. Governo e Parlamento da oltre vent'anni promettono riforme, ma le uniche innovazioni sono state introdotte sotto la spinta dei sindacati, preoccupati di trovar posto ai docenti in esubero. Se il governo [illegible] a guardar le stelle andremo in B anche con la scuola.

La città divisa dalla ferrovia: il piano non ne tiene conto

Cavalcavia dimenticati

I tre ponti ogni giorno sono sempre più intasati dal traffico
Per ora solo un'idea: il sottopasso tra i corsi Sebastopoli e Spezia

Cavalcaferrovia [illegible] corso Sommeiller, [illegible] corso Dante, di corso Bramante. Tre assi portanti della viabilità torinese, ideale saldatura [illegible] [illegible] urbano lacerato dai binari della ferrovia. Anche [illegible] punti neri nella mappa del traffico, però. Troppo pochi, e troppo stretti [illegible] secondo, per sopportare il grande [illegible] afflusso di vetture, imbuti che nell'ora [illegible] punta dimostrano tutte le loro insufficienze.

Eppure, nei grandi progetti urbanistici, nessuno ha pensato [illegible] [illegible]. Torino si trasformerà, mutarà volto; i tre cavalcaferrovia resteranno lì, [illegible] auto in coda, la quotidiana overdose di gas di scarico. L'ultima misurazione [illegible] traffico, anno 1987, [illegible] segnala che in [illegible] Bramante, dalle 7 alle 20, transitano 58 mila veicoli; 26 mila in corso Dante, 44 mila in corso Sommeiller. Tante: nello stesso periodo l'ampio asse [illegible] [illegible] Unione Sovietica sopporta 44 mila vetture.

Gli automobilisti protestano, e hanno ragione: «Ma non c'è nulla da fare, non è breve termine comunque» conferma l'ingegnere capo Franco Pennella. Spiega: «L'allargamento di corso Dante non è conveniente. [illegible] potrebbero recuperare un paio di metri, ma [illegible] vale la spesa. [illegible] Sommeiller è legato al grande progetto [illegible] rinnovo dell'intera [illegible] di Porta Nuova. Sopra i binari le ferrovie costruiranno una piastra per il parcheggio, che potrebbe finire proprio all'altezza del cavalcavia». Sul piano viabilistico, però, il «grande progetto» [illegible] porterà vantaggi.

L'unica idea riguarda un'area più [illegible]. Si tratta dell'asse corso Sebastopoli-corso Spezia. Qui si costruirebbe un sottopasso, in grado di [illegible]re il cen[illegible] fiere del Lingotto. A che punto siamo? «Un primo [illegible] con le ferrovie si è risolto in modo positivo. [illegible] strada potrebbe passare sotto i binari». Tutto qui, la fase di progettazione (anche quella di massima) è lontana, non partita [illegible] dello studio esecutivo e delle richiesta [illegible] finanziamenti.

Dal palazzo dei Lavori pubblici giunge [illegible] conferma: [illegible] uffici tecnici hanno altre priorità. In testa, l'attraversamento del Po. Gli attuali ponti sono al limite della capienza: 37 mila auto [illegible] sull'asse piazza Vittorio-corso Moncalieri, oltre 40 mila stringono d'assedio [illegible] ponte di corso Regina Margherita. Il piano regolatore ha previsto [illegible] [illegible] attraversamento [illegible] [illegible] San Maurizio. [illegible] gli uffici insistono anche per un proseguimento del sottopasso dal Lingotto, che supererebbe [illegible] Unità d'Italia e quindi il fiume. Un'opera da decine di miliardi, che può essere immaginata in prospettiva decennale.

[illegible] [illegible] sarà interessata dai lavori per [illegible] sottopasso di [illegible] Bramante, che collegherà corso Massimo d'Azeglio alle zone ospedali, liberando [illegible] degli incroci più intasati di Torino. Scorrendo l'elenco delle cose da fare, si incontra un altro sottopasso, in piazza Rivoli.

Se queste [illegible] le priorità, figuriamoci che destino attende chi [illegible] in coda. «Prima [illegible] [illegible] t'anni non accadrà nulla, non nelle attuali condizioni almeno» pronosticano i dirigenti dei Lavori pubblici. [g. pav.]

Censura per i progettisti

Zanone contro Gregotti & C. «Facciano il loro mestiere»

Tirata d'orecchi per Vittorio Gregotti e Augusto [illegible]gnardi, progettisti del piano regolatore. Arriva dal sindaco [illegible] ed è la conseguenza dell'articolo che i due professionisti hanno scritto domenica per il «Corriere della Sera». A suscitare la reazione dei politici torinesi è stato un passaggio, là dove i due professionisti parlano di ricerca di [illegible] irraggiungibile equilibrio tra alcuni [illegible] privati sopra gli interessi generali».

Così, in Consiglio, è arrivata la richiesta di chiarimenti del movimento sociale, che ha perfino ipotizzato la revoca del mandato [illegible] Gregotti associati. Zanone, al termine [illegible] [illegible] giornata politica carica di tensioni, ha parlato a nome della maggioranza. [illegible] ha definito inopportune [illegible] «le dichiarazioni di [illegible] propriamente politica» dei due professionisti. «E' [illegible] che [illegible] vi siano sovrapposizioni tra valutazioni tecniche e politiche» ha aggiunto. Insomma, ognuno faccia il suo mestiere «pur nella massima collaborazione tra progettisti e giunta». Oggi [illegible] sindaco incontra Cagnardi (la riunione era già programmata): «Con lui avrò uno schietto chiarimento, anche per quel passaggio sugli interessi privati».

[illegible] altri gruppi di maggioranza preferiscono il silenzio: «Gli è scappata la penna» commenta il dc Porcellana. E l'assessore all'Urbanistica, Andrea Galasso, [illegible] sposa le parole [illegible] sindaco: «Speriamo che tutto si chiarisca».

Dure le opposizioni. Il missino Martinat accusa: «Mi pare che gli stessi professionisti [illegible] abbiano avuto l'incarico per il raddoppio del Politecnico, là dove lo avevano disegnato. Non sono interessi privati?». Il verde Vernetti: «L'incarico per il Politecnico è al limite della deontologia professionale».

[illegible] c'è anche chi [illegible] in guardia contro una sorta di «caccia alle streghe» che in questi [illegible] mesi accompagnerebbe il [illegible] cammino del piano regolatore: [illegible] clima è pesante, [illegible] [illegible] demonizzato chi in buona fede esprime riserve e perplessità» sostiene Diego Novelli, prima di invitare Zanone [illegible] assumere una posizione ferma». Severo anche Domenico Carpanini, capogruppo pds: [illegible] tecnici hanno il diritto [illegible] dire tutto quello che vogliono. Ma non accettiamo un clima in cui chi si permette di criticare la bozza di preliminare viene definito un portatore di interessi privati».

Alla fine i missini hanno presentato un ordine del giorno che, [illegible] approvato, avrebbe costretto i due architetti alla smentita o la giunta a revocare il mandato. «Alla luce delle dichiarazioni del sindaco, e vista la complessità [illegible] materia, propongo [illegible] rinviare il dibattito» ha sostenuto il liberale Chiusano. [illegible] così è avvenuto.

L'architetto Augusto Cagnardi

Il [illegible] Zanone: «Parole inopportune»

Sorprese nel «corredo»

I prezzi di diari e quaderni cambiano in pochi chilometri

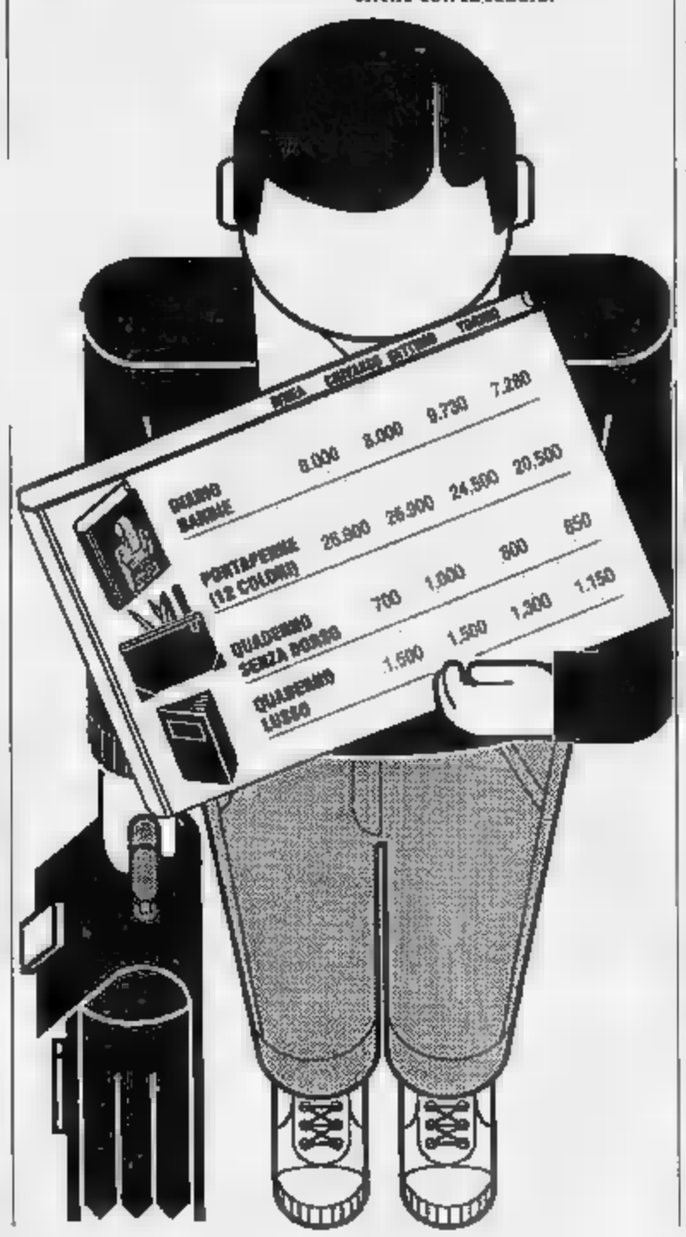
Il [illegible] corredo» dello scolaro riserva sorprese. La moda contrabbandata dagli spot televisivi, dai tabelloni pubblicitari, che sollecitano al confronto con i compagni, non invita al risparmio. Come può una famiglia accontentare i ragazzini scolari rispettando [illegible] il portafogli? Per rispondere a questa domanda l'Ariac, [illegible] ciazione che fa parte della consulta regionale per la [illegible] e la tutela del consumatore, ha fatto una indagine sui prezzi al pubblico praticati dai principali supermercati [illegible] Torino, Burolo, Castellamonte, Chivasso, Rivarolo, Cuorgnè, Ivrea, Leinì, San Mauro. Ecco le sorprese.

La rilevazione, effettuata fra il 28 agosto e il [illegible] settembre, ha [illegible] in risalto prezzi diversi per gli stessi articoli. Ad esempio, il diario Barbie a Torino [illegible] [illegible] da [illegible] a 7450 lire, [illegible] Ivrea e Chivasso arriva a [illegible] mila lire, punta massima a Settimo con 9730 lire. Il portaspone [illegible] Barbie, con 12 colori, oscilla da 20.500 lire (a Torino) e 26.900 (Ivrea e Chivasso). I quaderni non di lusso ovunque costano da 700 a 850 lire, ma a Chivasso il prezzo di quello stesso quaderno sale a mille lire. I quaderni [illegible] lusso [illegible] da 1150 lire (Torino) a [illegible] (Chivasso e Ivrea).

Più difficile la rilevazione per gli zainetti Invicta: ci sono tanti modelli e non tutti [illegible] presenti nei punti vendita presi in considerazione. Ad esempio il «black» costa [illegible]9 mila lire a Leinì, 79 mila a Ivrea [illegible] Chivasso, 74.300 a Torino. Il «fluo» 63.000 a Chivasso, 77.[illegible] a Burolo e 79 mila a Torino. Ancora un confronto: lo stesso album da disegno [illegible] 1.500 lire a Chivasso, 1.350 a Settimo, 900 a Burolo e Castellamonte. Sono differenze eccessive.

Le sorprese [illegible] si fermano qui. Spiegano concordi il presidente dell'Ariac, Guido Gobino, e il suo vice Pier Giuseppe Pogliano: «Abbiamo notato che alcune distribuzioni propongono gli stessi prodotti a prezzi diversi a seconda dell'ubicazione dell'esercizio di vendita e che altri, invece, [illegible] propongono in alcuni centri tutti i loro prodotti».

Il consumatore dovrebbe dare la preferenza al commerciante che vende al miglior prezzo: ma se è costretto a fare parecchi chilometri, perdendo anche tempo, ha ancora convenienza? E allora si premiano i venditori più esosi. Resta l'interrogativo: come difenderci? [m. val.]



Parte la sorveglianza

Per la benzina i prezzi non variano

Come previsto, non è mutato molto per gli automobilisti torinesi [illegible] l'entrata in vigore del regime di «sorveglianza» sui prezzi dei carburanti. «Le compagnie - dicono alla Faib-Confesercenti - sono ancora in fase di studio: solo [illegible] un secondo tempo potranno esserci variazioni». Le previsioni non sono positive, perché sembra che alcuni produttori intendano [illegible] di [illegible] lire il litro la benzina venduta nei distributori [illegible] presidiati. Per ora Agip e Ip (entrambe dell'Eni) hanno deciso in provincia [illegible] Torino [illegible] sconto di [illegible] lire al litro per super e senza piombo per chi si [illegible] negli impianti «selfizzati», cioè quelli in cui è [illegible] stesso [illegible] a provvedere al rifornimento, pagato successivamente al gestore. Altre compagnie (come Esso e [illegible] hanno [illegible] di 5 lire il prezzo della benzina in Val d'Aosta e in provincia di Cuneo per [illegible] maggior costo dei trasporti.

Nuova Escort Wagon
Iniezione Catalitica
Open Week End
dal 19 al 22 settembre.
Vieni a provarla!
Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 310
TORINO
Autostudio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 69
TORINO
Autotre
[illegible] 202
[illegible]
Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da: ifas Assitalia

Si lavora per trasformare l'ex sala presse

Saloni auto e libro nel '92 al Lingotto

Strutture in via di demolizione, colate di cemento, muri che crescono: in via Nizza 262 sta nascendo il Lingotto. L'ex chiusa alla produzione nel 1982, dieci anni dopo - entro il 15 marzo 1992 - sarà in parte trasformata, pronta ad ospitare il Salone dell'automobile, previsto dal 23 aprile al 3

«I lavori stanno procedendo secondo i programmi», ha confermato ieri a mezzogiorno il presidente ed amministratore delegato società Lingotto, Alberto Giordano, ai progettisti, il professor Renzo Piano.

prima rassegna del prossimo anno, quello della produzione automobilistica mondiale appunto, sarà ospitata in passato nell'ex sala presse del vecchio stabilimento. Gli espositori però potranno disporre di 16 mila metri quadrati in più rispetto all'edizione del 1990: totale 50 mila destinati alla mila ai servizi (dalle sale stampa a quelle per i reportage televisivi, dai bar al ristorante). Soltanto la zona centrale avrà ancora le colonne: non più quelle laterali, ricavate anche dalla demolizione dell'area destinata sino all'altr'anno a convegni, congressi, assemblee e dibattiti.

«Subito dopo il Salone dell'Automobile - ha annunciato Giordano -, dal 21 al 26 ospiteremo il Salone Libro e, a giugno "Automotor"». S'inizierà, cioè, il graduale trasferimento di mostre e rassegne dal complesso Torino Esposizioni del Valentino al Lingotto. A settembre farà pure «Eurocaravan» e, ad ottobre, ci saranno due iniziative: il Salone della banca e «Assicura '92», rassegna del mondo delle assicurazioni in vista della caduta delle frontiere economiche nella Comunità europea.

L'architetto Piano, oltre al cantiere del centro espositivo, ha fatto un sopralluogo sulle prime demolizioni avvenute sulle rampe che portano alla pista sul tetto dell'ex fabbrica, dove, entro il settembre 1993, sarà realizzato il centro congressi. «Per la stessa data - ha precisato Giordano - saranno trasformati quarti del Lingotto». I cantieri per queste realizzazioni saranno aperti a fine anno e, insieme una sede per dibattiti e incontri, fra due anni al Lingotto ci saranno: per l'innovazione, albergo, uffici e parcheggi sotterranei con mila posti-auto. Mancherà soltanto l'incubatore», ovvero il complesso destinato alla sperimentazione concreta di nuove attività produttive e di nuove aziende.

Le vetture accederanno al posteggio da un nuovo ingresso che sarà ricavato all'interno dell'attuale tunnel che collega corso Unità d'Italia, via Ventimiglia e via Genova a corso Turati e corso Unione Sovietica. Usciranno via Nizza, tramite galleria che sarà realizzata con le risorse della società Lingotto, formata fra Comune e Fiat nella scorsa primavera capitale sociale di 9 miliardi.

Con il procedere della costruzione del centro fiere sta per diventare operativa pure società «Expo-2000», alla quale partecipano l'Unione Industriale (30%), la Fiat (30%) la Regione e la Camera Commercio (complessivamente 40%).

«Sul fronte della ricerca e dell'innovazione stiamo definendo - ha aggiunto Giordano - i rapporti con l'Università». Il primo «sì» è già arrivato prima delle vacanze estive dal consiglio della facoltà di Scienze, il quale ha votato quasi all'unanimità il trasferimento di tutti i istituti e dipartimenti (tranne Fisica che si amplierà in via Giuria) nel nuovo centro del Lingotto.

Il progettista Renzo Piano (al centro) durante il sopralluogo al Lingotto

Giuseppe Sangiorgio

In un diario ha lasciato scritti i suoi pensieri di morte

Le confessioni del taxista

Ma il fratello: non è lui l'assassino

Fortunato Lorenzo, il taxista che uccise, per sbaglio, il pensionato Sergio Brigo teneva un diario: è stato sequestrato carabinieri e costituisce uno dei cardini dell'indagine. fogli a quadretti Fortunato Lorenzo traccia un sottile dialogo con la morte da cui trasparirebbe l'intenzione di «compiere una missione» prima di morire. Quella vendicare la fine della moglie uccidendo il medico che l'aveva inutilmente curata?

«Non credo, non lo credo proprio». Antonino Lorenzo, fratello taxista, scuote la testa di fronte a questa ipotesi. Piccolo, abbronzato, cordiale, nel suo negozio di elettrauto, a Collegno, parla calmo e sicuro: «Questo diario è la sola questrata carabinieri nella casa di mio fratello, conteneva pensieri, considerazioni, registrazione di quanto accadeva giorno dopo giorno. Certo, anche riferimenti alle morte. Lui ne parlava spesso. Ma non che quelle parole possano costituire un atto accusa nei suoi confronti».

Sottolinea che il rapporto fra il fratello e il dottor Angelo Silipo era buono: «Non solo lui è rimasto suo mutuato sino ad un paio d'anni fa, ma mia nipote Giorgia lo è stata sino a pochissimo tempo addietro: l'ha biato solo per comodità. Lui ha mai parlato tori astiosi. Anche durante la malattia non ci sono mai stati momenti di disaccordo o di scarsa fiducia. Era disperato, rassegnato, triste, ma non credo che covasse vendette».

Parla di suo fratello come di un uomo schiacciato dolore: «Quando è morta la moglie, pa- 70 chili, recentemente era sceso a 45. Aveva completamente mutato carattere, diventato chiuso, introverso. Si lasciava morire era visto che si sarebbe spento per consunzione, per un fatto traumatico. Veniva spesso da me, anche per piccole riparazioni al taxi, e ripeteva spesso, quasi ogni giorno, che sarebbe ucciso. E che stava arrivando il momento, che anche la figlia Anna ora diventata grande andava all'università».

La famiglia Lorenzo è affatto certa che sparare a Madonna di Campagna sia stato Fortunato: «Abbiamo forti perplessità. Innanzitutto non ci sembra, da quanto abbiamo letto, che le prove siano schiaccianti. Uno dei testi, poi, parla decisamente uomo vestito di marrone mio fratello si vestiva, anni, rigorosamente di nero. Sembrano, più che testimonianze, pettegolezzi condominio».

Si pensa anche un'azione legale: «Contatteremo un avvocato, per tutelare la memoria nostro congiunto».

Gli investigatori, però, sembrano sicuri. Il maggiore Pasquale Muggeo: caso, per noi, è chiuso. Ora la parola tocca ai magistrati». Dietro a questa frase si legge una notevole convinzione che sarebbe suffragata da almeno validi riconoscimenti testimoniali, oltre che dal diario sul cui contenuto gli investigatori non parlano.

A questi elementi si è aggiunta, nelle ultime tre settimane, anche una «gola profonda», una donna che ha continuato a telefonare ai carabinieri del Nucleo operativo fornendo dettagliatissimi particolari sull'omicidio. Una donna che - per motivi strettamente personali - non ha comunque voluto mettere su bianco il suo racconto, né si è presentata ai militari. La sua testimonianza - anche se anonima - stata preziosa soprattutto nella prima fase della indagine, quando mancavano ancora riscontri precisi. La descrizione dell'assassino, persino pignola, avrebbe consentito ai carabinieri anche di realizzare l'identikit.

Angelo Conti

A sinistra Fortunato Lorenzo In alto il pensionato Sergio Brigo A destra Angelo Silipo

La storia

Otto date per un enigma

● **20 dicembre '88.** Muore di cancro Rosaria Panetta, 47 anni, moglie di Fortunato Lorenzo.

● **12 agosto '91.** Sergio Brigo, 64 anni, pensionato Fiat, è ucciso mentre passeggia con moglie e suocera. Tre colpi, uno di grazia. Un omicidio inspiegabile: forse il killer ha sbagliato bersaglio. cerca il sosia.

● **15 agosto.** I carabinieri indagano su Angelo Silipo, 65 anni, medico mutualista con studio nella casa dalla quale è uscito Brigo. E' accertata la somiglianza tra lui e il pensionato.

● **16-19 agosto.** Telefonate anonime di una donna ai carabinieri: «Quel giorno ho visto tutto». Si prepara l'identikit.

● **21 agosto.** Fortunato Lorenzo si uccide dandosi fuoco sulla tomba della moglie.

● **25 agosto.** I carabinieri controllano l'elenco dei mutuati del dottor Silipo: il suicida è stato in cura lui, 5 anni prima la moglie, pure mutuata di Silipo, morì tumore.

7 settembre. Sequestrato il diario del taxista: conterrebbe elementi che accreditano l'omicidio-suicidio.

● **12 settembre.** Il maggiore Muggeo telefona al magistrato, dottor Marini: «Il è chiuso».

Dopo il ferimento il pensionato si è tagliato la gola: salvato da un'infermiera

Accoltella la moglie e tenta il suicidio

All'ospedale valdese: la donna era grave per un ictus

«Dopo 37 di matrimonio non potevo rassegnarmi all'idea che mia moglie morisse lentamente in un letto d'ospedale, o peggio che a soffrire su una sedia a rotelle». Con queste parole Giuseppe Alciati, 75 anni compiuti oggi, ha giustificato il tentativo di uccidere la moglie e subito dopo di togliersi la vita. La donna, Giselda Calligaro, 79 anni, è ricoverata nell'ospedale valdese di Torre Pellice in seguito ad un ictus cerebrale. Entrambi fuori pericolo.

«La giustizia ora farà il suo corso - continua - l'uomo - io ho già ricevuto il perdono che mi interessava di più: Giselda mi ha già abbracciato ed ha pianto in silenzio. La sua malattia non le permette più di parlare».

Un tentativo di eutanasia, fortunatamente non riuscito. Giuseppe Alciati ha appoggiato la lama di un coltello da cucina sul collo della donna, senza premere a fondo, quasi come se avesse paura di farle male. La moglie ha riportato solo una leggera ferita alla gola e guarirà in sette giorni. Stessa prognosi per il marito che prima ha cercato di tagliarsi la gola e dopo si è svenato.

Il fatto è stato scoperto ieri notte dall'infermiera di turno, Luisella Audisio, quando è entrata nella camera numero 9. Seduto sulla sedia, accanto alla moglie, Alciati stava aspettando la morte. L'uomo ormai debolissimo giaceva in una pozza di sangue. Pochi minuti di ritardo e tutto sarebbe stato inutile. Pochi punti di sutura alla donna e una trasfusione per l'uomo hanno scongiurato il pericolo.

Quando sono stati avvertiti i carabinieri della stazione di Torre Pellice ormai tutta la vicenda si era chiarita, è stato lo stesso Alciati a spiegare il suo dramma al sottufficiale che lo interrogava e che - visto lo stato di salute dell'uomo e il pericolo fuori - ha deciso di non arrestarlo, semplicemente di denunciarlo a piede libero.

Giuseppe Alciati ha ricevuto il perdono della moglie Giselda Calligaro

I coniugi Alciati sono molto conosciuti a Bobbio Pellice. fatto per una vita il macchinista sui treni fra Asti, dove abitavo, e Torino - racconta l'uomo -, con mia moglie e la figlia Rosanna venivamo sempre in ferie in Valpellice. Quando sono andato in pensione, nel '74, con i risparmi comprato piccolo alloggio in via Villanova».

I due coniugi hanno un ottimo rapporto. «Eravamo felici di essere venuti in montagna a scorrere la vecchiaia - continua il signor Alciati -. Poi l'ultimo giorno d'agosto, ho trovato mia moglie per terra, era colta da una emiparesi. Sarebbe stata condannata a finire i suoi giorni su una sedia a rotelle, proprio lei che avrebbe preferito morire piuttosto che finire paralitica». Gli sembrava di essere stato incaricato di esaudire l'estremo desiderio da parte di Giselda. preso un coltello da cucina - racconta - e quando ho visto che si era addormentata non avrebbe sentito nulla, mosso più da pietà e amore che altro, l'ho colpita». [a. g.]

BOLLETTINO

Martedì 17 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi con possibili precipitazioni a carattere temporalesco. Nord: nuvoloso con foschie anche dense durante la notte. Temperatura stazionaria. Venti moderati da Nord.

TORINO CITTA'

MASSIMA	28,4
MINIMA	15,7
MEDIA	21,8

del ultimi 30 anni

MASSIMA	8 settembre 1949
MINIMA 3	30 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA MINIMA 17,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 9 minuti; alle ore 19 e 38 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 22 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 1 e 19 minuti.

- Ultimo quarto 1 settembre ore 20
- Luna nuova 8 settembre ore 13
- Primo quarto 15 settembre ore 24
- Luna piena 24 settembre ore 1

MERCURIO: ritorna ad immergersi tra i raggi del Sole.

VENERE: ben visibile all'alba come «Lucifero» all'estremo oriente.

MARTE: continua il suo lungo periodo di invisibilità.

GIOVE: discernibile al mattino nella costellazione del Leone vicino a Regolo.

SATURNO: è in con la Terra, che dista di 1,39 miliardi di Km.

IL FENOMENO: alle ore 19 la Luna passa a solo 1° a Sud di Nettuno. Occultazione del pianeta nell'Antartide.

TORINO E PROVINCIA

MINIMA	15,2
	1017 hPa
UMIDITA'	

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	
Totale da questo mese	,2
Normale in questo mese	69,0
Totale di questo anno	576,0

Specchio dei tempi

«Anch'io, omosessuale e sieropositivo, sono uno specchio di questi tempi» - Negozianti associati per salvare le piante nella Contrada del Gambero d'oro - Sfregio al Parco tanto amato - Dove è quel centro?

Un lettore ci scrive:

«Ho 24 anni, da mesi so essere sieropositivo, sono omosessuale, e non sono mai drogato in vita mia. Sicuramente molti penseranno che la sono andata a cercare. Voglio smentirli, la mia attività sessuale non è mai stata sfrenata, e prima di conoscere il compagno non avevo avuto rapporti completi, e tutto ciò che facevo è sempre stato fatto con il profilattico. La mia, anzi la nostra (mia e del mio compagno), è stata ignoranza, perché dopo pochi mesi abbiamo abbandonato ogni precauzione, so quindi al 90% che chi mi ha contagiato è stato lui, ho superato il disprezzo che ho visto nel volto del mio medico, che non immaginava che io fossi "uno di quelli", ho imparato che la gente ha il terrore di noi sieropositivi se anche l'aria vicino a noi fosse contagiosa; ho naturalmente imparato le normali precauzioni, e anche se in futuro la mia storia il mio compagno attuale finisse non andrei a cercarmi più nessuno né rischierei l'incolumità di un altro essere umano per un mio istinto.

«Non mi importa di morire, non mi importa che mia vita si sia accorciata di un terzo, e anche se mi troverete stupido incosciente, sono contento che la mia sorte sia in parallelo con il mio compagno, che amo più della vita stessa, non pretendo di essere compianto, né di essere fatto martire, unica paura è quella di soffrire; vorrei però far capire agli eterosessuali, sia agli stessi omosessuali che anche noi siamo in grado di amare, e non solo in situazioni di comodo, o solo quando l'attrattiva fisica è ben sveglia. L'amore che si può per persona deve essere molto più profondo e credo che in questo caso il sesso conti molto poco; a questo punto, so di essere vigliacco, spero di essere io il primo a morire e non il mio compagno perché senza lui mi sentirei perso.

«Caro Specchio spero di non averti scandalizzato, difficilmente mi pubblicherai, non fa niente, sono ormai abituato a queste reazioni; grazie avermi letto, in fondo anch'io uno specchio di questi tempi. A chi avrà aperto questa lettera, stia tranquillo, la busta è stata inumidita solo con acqua».

Segue la firma

Il presidente della «Vecchia contrada del Gambero d'Oro» ci scrive:

«Porgiamo gentile invito all'attento cronista che con "Un caldo e la pioggia non arriva" di domenica segnala le misere fine degli alberelli di via Garibaldi. L'invito è a fare quattro passi nella vicinissima Contrada del Gambero d'Oro (comprendente via Monte di Pietà, via dei Mercanti, via S. Tommaso, via Barbaroux e i portici Pietro Micca) dove piante rigogliose dimostrano oltre agli interventi dell'Arredo Urbano può l'iniziativa privata. Infatti i commercianti associati si tassano ormai da anni per fornire innaffiatura costante a tutte le piante avute in dotazione, integrando dove non progettate e dove "scomparse". L'effetto stupendo: le vetrine commerciali sono accattivanti e i "Lampioni bonsai" sono splendida cornice. Apprezzati e molto fotografati dai turisti e da quanti sanno cercare il dalla città».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il Valentino, il bel giardino che fu, ciò che tristemente ne rimane in questi giorni di Salone Caravan, di cantieri per futuri parcheggi sotterranei, di officine di montaggio per linee tranviarie, di passaggio continuo di auto abusive. Domenica 15 settembre, una bella giornata di sole, era avvilente vedere tanti cittadini di ogni far ressa, stringersi nei ridotti spazi dei marciapiedi perché la sede centrale era interamente occupata una da automobili elettriche, mentre l'altoparlante gracchiava improbabili meriti agli organizzatori e alle autorità cittadine, ringraziando per la "bella giornata sport". La rassegnazione era sui volti di molti, vittima silenziosa, i torinesi, ancora una volta, di questo modo cialtrone il bene pubblico, deturpare parco che essi, tutto, continuano ad .

Segue la firma

lettrice ci scrive:

«Sono da sei una ex fumatrice. Credo ossermi salvata vita grazie alla famosa "graffa" che tanti hanno messo come me, non tutti con lo stesso risultato. Sono riuscita a vincere lite persone a per le "graffa" ed alcune di queste hanno smesso. Avrei desiderato continuare a farlo, ma purtroppo il Centro che provvedeva a questo non è più reperibile, al vecchio indirizzo di via San Secondo. Chi può aiutarmi a rintracciarlo?».

Ivana

Uccisa e gettata nella discarica di Moncalieri: non è ancora stata identificata

Il giallo della donna in rosso

Forse assassinata nella notte tra sabato e domenica
Indossava un vestito a balze, tornava da una festa?

L'hanno uccisa e il corpo è stato gettato qui, giù nella scarpata che declina verso il torrente Chisola. Sotto il ponte della tangenziale, tra Moncalieri e La Loggia, domenica pomeriggio dormiva avvolto nel suo vecchio plaid da barbone Luigi Jordan, anni, che tutti alla frazione Barauda chiamano Ciano. E' stato lui a dare l'allarme per primo: «Ma non ho fatto caso a chi abbia portato il cadavere. Gliel'ho detto, al signor capitano: quel pomeriggio sono addormentato alle tre e mezzo, e il corpo non c'era. L'ho visto quando mi sveglio, alle sei».

Il medico legale è risalire la morte a un paio di giorni fa, «nella tra sabato e domenica, presumibilmente verso l'alba», ma lascia che sia l'autopsia a precisare ora e circostanze della morte. La perizia sarà effettuata dal professor Baima Bollone questa mattina alle 8, all'obitorio di Moncalieri.

I carabinieri, che da 36 ore lavorano senza di pausa per dare un nome alla donna della discarica, hanno stampato le foto domenica sotto il ponte e le hanno raccolte in una cartellina su cui è scritto «omicidio». Chiunque fosse, è ormai che quella donna è stata prima uccisa (strangolata?, o le hanno spezzato l'osso del collo?), e poi portata in questo posto isolato da tutto: se si escludono il materasso, le poltrone e il frigorifero di Ciano, le prime vere frazione Barauda trecento metri più in là.

Ieri mattina, nelle caserma di Moncalieri, gli uomini del capitano Stefano Palazzi hanno vestito un manichino con l'abito rosso che la donna indossava, e il girocollo di finte perle e il foulard che aveva in testa, trattenuto ai capelli tinti di nero con una vistosa spilla di bigiotteria. Quel vestito molto particolare, a balze, lungo quasi fino ai piedi, potrebbe rivelarsi determinante per l'identificazione di questa donna non più giovanissima (si pensa avesse 45-50 anni), di carnagione bianca, alta quasi un metro e sessanta, che addosso non aveva né borsetta, documenti.

Una prostituta? Forse. E forse no. L'esame delle impronte digitali ha dato risultato negativo: la morta della discarica non era schedata, non aveva mai avuto alcun precedente con la giustizia. E allora i carabinieri vanno avanti nelle loro indagini tralasciare alcun particolare. Ieri hanno fatto il giro delle discoteche zona. Si vuole verificare se nella notte tra sabato e domenica ci sia festa a Moncalieri, La Loggia, in qualche altro paese zona: se si esclude per un attimo il mondo della prostituzione, solo una serata in un locale da ballo può giustificare l'abbigliamento sgargiante della vittima.

E se si trattasse di squilibrata, uccisa da chissà chi e chissà per quali motivi? Nessuna questa pista è scartata a priori. I carabinieri, spulciando fra tutte le denunce di scomparsa presentate nelle ultime ore, non hanno per il momento nessuna persona che corrisponda alle descrizioni della donna vestita di rosso.

Oggi la parola passa al incaricato dell'autopsia.

Gianni Armand-Pilon

I carabinieri hanno vestito un manichino gli abiti indossati dalla donna. A scoprire il cadavere è stato Luigi Jordan (nella foto)

Il metodo più efficace, più gradevole, più rapido, per imparare le lingue straniere

Progettato da un'équipe di specialisti, riduce ad un terzo i tempi di apprendimento rispetto ai corsi collettivi tradizionali.

Il gruppo **Wall Street**, che opera da quasi un ventennio nella ricerca ed applicazione di metodologie linguistiche, ha sperimentato e realizzato corsi individuali di lingue straniere, che utilizzano supporti didattici avanzatissimi. Il metodo è decisamente innovativo ed originale, ma ciò che più sorprende è come i corsi si adattino magnificamente alle esigenze più diverse. Tutti gli allievi **Wall Street** dal grosso dirigente allo studente universitario lo confermano con grande convinzione. Ma le prerogative essenziali di questo metodo:

Annalisa Chiavegato, studentessa universitaria in architettura. Ho imparato di più in quattro mesi alla Wall Street che in cinque anni di Gli insegnanti, inglesi che americani, veramente preparati e simpatici. È divertente studiare con loro.

Rinaldo Mapelli, amministratore delegato Simpes S.p.A. Gli impegni di lavoro mi hanno sempre impedito di seguire un inglese. Con Wall Street ce l'ho fatta perché è l'allievo decide quando quando frequentare. I risultati? Buoni, direi ottimi! Tanto iscritto alcuni collaboratori.

NON ESISTONO FISSI. L'allievo decide di volta in volta l'orario delle lezioni secondo la propria disponibilità.

SI PERDONO MAI LEZIONI. Con un sistema rotatorio, la stessa lezione si ripete ciclicamente più volte in ogni settimana dell'anno.

GARANZIA DEL RISULTATO. Per l'intera durata corso, l'allievo può frequentare il di lezioni che desidera, fino a raggiungere con certezza l'obiettivo conoscenza desiderato.

Mauro Pincelli, funzionario Hotelplan. passato ho frequentato dei corsi collettivi, i ritmi degli altri allievi diversi dal mio. Con Wall Street i corsi sono individuali e quindi un'ora di lezione diventa veramente produttiva. In otto mesi mi tolto un problema.

RITMO DI STUDIO INDIVIDUALE E PERSONALIZZATO. Ogni iscritto inizia corso esattamente dal proprio livello di za, definito da un test computerizzato, e prosegue il ritmo studio a lui più adatto, dipendere dalle diverse attitudini di altri studenti.

WALL STREET INSTITUTE OF LANGUAGES
80 Sedi in Europa

TORINO - P.zza Castello, 139 - Tel. 549203-553107
MONCALIERI - Via Gramsci, 9 - Tel. 6055641/5
RIVOLI - Via Adige, 9 - Tel. 9597362/3
T.SE - C.so G. Ferraris, 20/B - Tel. 8008443-8008849

Imprenditori e sindacati s'incontrano in Regione per concordare con altre categorie misure anti-crisi

Piemonte, sale la disoccupazione: +6,9%

E' il tasso più alto dell'Italia Settentrionale
Adesso a rischiare il posto sono i «colletti bianchi»

Dalle cifre qui a fianco un quadro fosco del Piemonte industriale

Si chiamerà, molto probabilmente, Consiglio regionale dell'economia e lavoro - fotocopia piemontese del Cnel a livello statale - e sarà composto dalle organizzazioni imprenditoriali, artigiane, dal sistema bancario e creditizio, dai sindacati, dalla Regione e dalle Provincia. E obiettivo sarà quello di riprogettare, con il tutti, lo sviluppo del Piemonte attanagliato da una crisi dalla quale è illusorio pensare di uscirne con gli strumenti del passato.

La proposta è emersa ieri durante il convocato dall'assessore al Lavoro Giuseppe Cerchio per fare il punto sulla difficile congiuntura che sta attraversando il Piemonte.

Su una cosa i partecipanti all'incontro - i futuri componenti il Crel - si sono trovati d'accordo: non drammatizzare. «Sarebbe inutile - dice il professor Pietro Terna di Federpiemonte - ma che la situazione sia negativa è un dato indiscutibile e le previsioni dei prossimi mesi parlano un aggravamento».

Una puntuale radiografia della situazione l'ha fornita l'assessore Cerchio in apertura seduta. La cassa integrazione è cresciuta, '91, del 188,2%. Nel semestre gennaio-giugno le di cassa, rispetto periodo del '90, sono passate da 18 milioni E il mercato del lavoro «fa gravi preoccupazioni sugli sviluppi possibili a breve e medio termine - ha detto Cerchio -. C'è un aumento delle persone in cerca di lavoro (+3,1%) e degli iscritti al Collocamento (+16,3%). Il tasso di disoccupazione (+6,9%) tende a crescere ed è il maggiore del Settentrione».

Il più colpito da quella che «appare una vera e propria recessione» è il settore metalmeccanico che raccoglie il 41,5% dell'occupazione e una percentuale ancora maggiore del fatturato piemontese. natalità delle aziende è in calo (-6,4%) e i capoluoghi di provincia stanno scendendo nelle classifiche del reddito pro capite. Il futuro è nero: «La crisi economico-produttiva in - ha aggiunto l'assessore al Lavoro - segnerà una nuova fase di ristrutturazione del sistema produttivo» che questa volta colpirà i cosiddetti «colletti bianchi, perché la industria, compresa quella automobilistica e informatica, occupa una percentuale di impiegati molto superiore alla media europea».

«Più che sollevare una "questione piemontese" a livello nazionale - ha proposto Pietro Terna - occorre battersi affinché ci sia una politica mirata alle aree forti, cui la nostra, oggi in difficoltà. Se esse si risollevano tutto il Paese che si avvantaggia. E' inutile continuare a trasferire in aree improduttive come il Mezzogiorno o con il pubblico impiego meglio pagato altri settori. Quando chi non produce sta meglio di chi produce il risultato è la deindustrializzazione».

Tutti gli interventi fatti dalla Regione in campo di innovazione, progetti qualità e occupazione, arischiano di diventare dei palliativi - ha detto Severino Conti dell'Api - se il governo non riconoscerà all'amministrazione regionale una più ampia autonomia per gestire la crisi.

Le difficoltà della Fiat e le ricadute sul Piemonte hanno occupato gran parte seduta. «La Fiat produrrà nei prossimi anni al Sud e non qui in Piemonte - ha detto Sergio Agaolon della Uilm - e i nuovi modelli arriveranno solo a metà '93 quindi la concorrenza sarà più sentita nella nostra regione. Un crisi che metterebbe pericolo circa 6 mila posti di lavoro. «La Fiat e i grandi attori del passato - ha aggiunto Vanna Lorenzoni della Cgil - pensano al loro interesse particolare e si rilocalizzano dove più conviene. A rischio le piccole e medie imprese che, da sole, non farcela. Per questo è necessario che tutti concorrano a una strategia.

Mimello

Città di Torino Assessorato allo Sport — Ordine Mauriziano — Regione Piemonte Assessorato allo Sport

CH.EU.Y.C.C.
CAMPIONATO EUROPEO RIDERS
DI COMPLETO DI EQUITAZIONE

C.S.I. CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE IN NOTTURNA

PALAZZINA DI CACCIA STUPINIGI

PREVENDITE:
— LA STAMPA Via Roma Per informazioni tel. 51.79.58 14-18
— CASSA PALASPORT Parco Ruffini Tel. 335.2911 orario 10-18

F.E.I. C.O.N.I. F.I.S.E. S.I.T. A.P.T.

Inviate a Cossiga

Cinquemila firme per la grazia a Renato Curcio

Cinquemila firme raccolte a Torino in poche ore contro la grazia all'ex delle br Renato Curcio. Questo il bilancio dell'iniziativa promossa dal sindacato autonomo di polizia e dall'associazione italiana vittime terrorismo. «Abbiamo distribuito anche duemila cartoline con il "no alla grazia" alla festa dell'amicizia Arona - ha detto Maurizio Puddu, presidente dell'associazione - mentre le cinquemila firme raccolte a Torino sabato saranno spedite al presidente Cossiga con pacco postale già in giornata».

Analoghe manifestazioni pubbliche banchi di raccolta firme sono previste metà ottobre a Milano, con la partecipazione del padre di Walter Tobagi, e a Genova. Dell'ipotesi della grazia si parlerà nel prossimo consiglio regionale del Piemonte, dopo gli ordini del giorno presentati da pri e pds.

SAPER SPENDERE

Un tappeto persiano comprato nel '65

«Ma anche i tappeti, oltre ai diamanti, beni rifugio? E di quanto si rivalutano?» domanda speranza ingenuità Domenica Assunta. Ebbene, le rispondiamo con il una lettrice di Savona che scrive: «Nel 1965, per 400 mila lire, ho acquistato un tappeto persiano da un negoziante che mi era consigliato per la serietà e la qualità suoi prodotti. aveva rilasciato anche una documentazione, ma per l'ho più trovata. Vorrei donare questo tappeto a nipote in occasione del suo matrimonio, mi rivolgo a voi: vi unisco una serie di fotografie e vi chiedo di farmi avere, se possibile, il parere di un esperto sul valore del mio "pezzo" persiano che misura un metro e 95 per un metro».

Premesso che non tutti i tappeti sono eguali e quindi non si può parlare, in generale, di rivalutazione, ma ogni caso è a sé e precisando anche che da una fotografia si può stabilire qualità tappeto attraverso lo stile e il disegno, ma certo lo stato di conservazione (indispensabile per la valutazione), ecco la risposta di Giovanni Capuani, esperto in tappeti persiani e perito tribunale.

«Dalla fotografia si può dire che si tratta certamente di uno splendido tappeto persiano. Al centro è raffigurata la simbologia del "medaglione" del gioielliere, circondato da ramificazione mista e foglie e fiori che vanno dalla rosa crisantemo e dal garofano al fiore di papavero spezzato e roselline stilizzate.

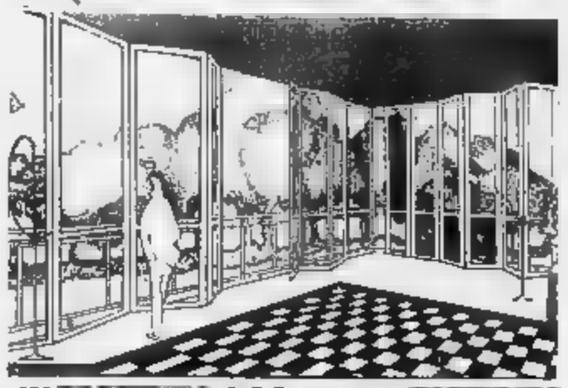
«Al centro medaglione, stella realizzata con petali di papa. La cornice che racchiude il centro del tappeto è composta da una bella bordura decorata rami, foglie, fiori e da una serie di medaglioncini che rappresentano degli stemmi gentilizi, differenti l'uno dall'altro per forma e per decorazione. Essi sono decorati con fiori di papavero selvatico e in tutti vi sono altre decorazioni che rappresentano il della nobiltà musulmana. Questa bordura è inquadrata da due fasce lineare anch'esse decorate con rami e fiori e altre due fasce laterali più strette birilli geometrici. Colori predominanti: il rosso bordeaux e il bianco, mentre simbologie e disegni sono in blu, celeste, marrone e giallo».

Come conclusione? perito sostiene che si tratta un persiano autentico, annodato a mano e prodotto dagli artigiani di Saruk. Questi tipi di tappeti considerati tra le lavorazioni più fini della Persia (Iran) ed è difficile che simili esemplari compaiano sul mercato. La produzione esigua e amatori d'arte e collezionisti sono tra gli acquirenti privilegiati. potendo esaminare il tappeto materialmente, direi che l'epoca presumibilmente risale alla fine del XIX secolo e che l'acquisto stato "eccellente". Certo incide sul valore, perciò la valutazione non può essere precisa. Tuttavia si può dire che oggi il valore di quel tappeto comprato nel 1965 può aggirarsi tra i 15 e i milioni. Per le del nipote, la signora darà in dono un'opera d'

Arrivano le prime risposte sullo «sorprese delle vacanze». Saper spendere, dopo la lettera di una lettrice che denunciava il -alberghi e il caro-ristoranti aveva chiesto ai lettori scrivere loro esperienze personali e i guai (non soltanto di caro vita) incontrati durante le ferie. Uno dei primi sfoghi è di F. F. di Pinerolo: «Sono stata al campeggio di Punta Ala ed ecco le tariffe giornaliere: 15 mila lire per persona; 19 mila per roulotte; 11 mila per tenda aggiuntiva sempre sulla piazzuola; 500 lire ogni doccia calda o per usufruire di lavelli per fare il bucato e lavare i piatti. Inoltre, supermercato interno prezzi da altissima stagione e al bar 3 mila lire per una granita. Anche la macelleria era di stampo boutique: non ho mai pagato in Piemonte 33.900 lire un chilo di coscia rotonda. Il campeggio si fregia di 4 stelle, è vero; vi io, soltanto nei prezzi». quanti altri lettori hanno denunce da fare sulle loro vacanze?

Simonetta

VERANDA PIEGHEVOLE



IN PLASTICA A PREZZI DI PLASTICA

Garanzia per 10 anni sulla vetrata
La vetrata assicurata per danni a persone o cose per rottura vetri o altro
Reggitenda incorporato nella vetrata
Pagamento in 12 mesi senza interessi
Brevetto per pulizia esterna
Modello superthermic con raccogligondensa
Vetri doppi o stratificati antiinfortunistici
Autorizzazione comunale
Finestrini incorporati
Raccolta a destra e sinistra contemporaneamente
Cambio a scomparsa
Spessore profilato 35 mm

PANI - Via Pisacane 25 - TORINO
Per preventivi telefonici: 011 60.50.985

Un caffè corretto e 4 biglietti da 10 mila per acquistare una dose

Al bar, espresso all'eroina

Un rituale concordato per avere la droga
Arrestati 3 palermitani, gestori del locale

Ordinare un «caffè corretto», mostrando alla barista 4 biglietti da 10.000 lire.

Era il rituale concordato per acquistare una dose di droga al bar «L'orchidea» di via Fulvio Croce 12, a Pozzo Strada. Ma il singolare via vai di tossicodipendenti è stato notato dai carabinieri della compagnia Mirafiori che hanno discretamente messo sotto controllo l'esercizio pubblico. Il passaggio dell'eroina avveniva con grande attenzione ed era mascherato da una autentica mescita di caffè corretto. La differenza era in una seconda bustina, consegnata insieme a quella dello zucchero, nonché nel prezzo, quaranta volte superiore a quello normale.

Quando i militari del capitano Ferlito hanno deciso di entrare in azione sono andati a colpo sicuro: hanno bloccato la titolare, con marito e fratello, compiendo contestualmente un'accurata perquisizione dell'esercizio pubblico.

Proprio accanto alla macchina per il caffè, in un sacchetto di cellophane, erano nascosti 41 grammi di eroina tipo brown sugar, parte contenuta in bustine e parte in involucri di carta stagnola.

Accanto un bilancino di precisione nonché l'imitazione di una pistola Smith & Wesson, priva del tappo rosso.

In carcere sono finiti tre palermitani, tutti residenti a Torino: Letizia Ardizzone, 31 anni, il marito Roberto, 34 anni, ed il fratello Aldo Terrana, 32 anni. Solo quest'ultimo risulta pregiudicato per piccoli reati finanziari.

I carabinieri di Mirafiori hanno trasmesso alla Questura un dettagliato rapporto a cui farà seguito un provvedimento di sospensione della licenza.

Da ieri, comunque, il bar è chiuso.

A sinistra, Letizia Ardizzone, in alto, il marito Roberto e, sopra, il fratello Aldo Terrana: accanto alla macchina per il caffè, in un sacchetto di cellophane, nascondevano 41 grammi di eroina tipo brown sugar, parte contenuta in bustine e una parte in involucri di stagnola

Agricoltore di Piverone, 65 anni

Ribalta il rimorchio ma i sostegni cedono Morto schiacciato

Agghiacciante fine per un agricoltore di Piverone, Ettore Actis Dana, 65 anni, morto schiacciato dal rimorchio del trattore, attorno a cui stava lavorando.

La tragedia è avvenuta verso le 17 di ieri, nel cortile della sua cascina, in frazione Ancarano. L'uomo aveva messo in funzione il sistema di ribaltamento per eseguire alcuni lavori di manutenzione. Improvvisamente i sostegni hanno ceduto. Per Ettore Actis Dana non c'è stato scampo: il cassone gli è piombato sulla schiena uccidendolo all'istante.

La tragedia non ha avuto testimoni: l'agricoltore stava lavorando da solo, a pochi decine di metri dall'abitazione. Soltanto una decina di minuti più tardi la moglie, Zita Grasso, 60 anni, è uscita a cercarlo. «In cortile c'era un silenzio irreale, non si sentivano più rumori e così sono andata a vedere cos'era accaduto» ha raccontato le donne ai primi soccorritori ed ai vicini di casa, richiamati sul posto dalle sue grida disperate.

Per lo sfortunato contadino ormai non c'era più nulla da fare; il referto medico parla di morte istantanea causata da schiacciamento e da sfondamento della base cranica.

Secondo i primi compiuti dai carabinieri di Azeglio la tragedia sarebbe stata provocata da un guasto meccanico al sistema sollevamento pneumatico.

Il rimorchio è stato posto sotto sequestro giudiziario: è probabile che l'agricoltore non avesse adottato tutte le precauzioni necessarie per effettuare i lavori di manutenzione.

Oggi intanto sarà effettuata l'autopsia sul cadavere, anche se sulle cause del decesso non ci sono dubbi. Domani pomeriggio i funerali. [L. pol.]

BIANCA & NERA

Ladri di coppiette finiscono in carcere

Tre giovani sono stati arrestati la scorsa notte dai carabinieri dopo aver rapinato una coppietta che si era appartata in auto a Orbassano. Sono Massimiliano Coco, 21 anni, Raffaele Di Tavi, 19 anni, e Sebastiano Arpe, 20 anni. I tre, con il viso coperto da passamontagna e armati di pistola, avevano obbligato la coppia a consegnare gioielli e soldi.

Assessore anti-caccia al poligono di tiro

In occasione della prossima apertura della stagione venatoria, l'assessore comunale all'Ambiente Maurizio Lupi ed il capogruppo dei verdi-verdi Davide Nerattini, entrambi travestiti da gorilla, hanno inscenato nel pomeriggio davanti al municipio una manifestazione di protesta silenziosa.

Trovato senza vita nel garage

Abbandonato dalla moglie e dai figli, Luigi Martini, 55 anni, abitante a Casaletta in via della Contessa 21, in preda ad una crisi depressiva si è tolto la vita nel garage della sua abitazione.

In pretura ladro di impalcature

Angelo Zappalà, 28 anni, ha patteggiato una pena a 4 mesi di carcere e 200 mila lire di multa. Era imputato di furto in un cantiere di via San Domenico.

Caravan Europa aperto agli operatori

Oggi e domani Caravan è aperto (dalle 9,30 alle 19) per i soli operatori; da giovedì riaprirà i battenti per il grande pubblico (dalle 9,30 alle 22,30). Il salone chiuderà domenica prossima.

Alla scoperta degli antichi mestieri

Sono in vendita al salone de La Stampa, in via Roma, i biglietti per il treno speciale organizzato dalle Ferrovie dello Stato in occasione della rassegna «I mestieri della memoria» in programma sabato e domenica a Ivrea. Per informazioni: 011-53.56.33.

Collegno, morta nel bagno di casa

Maria Concetta Nania, 44 anni, via Cumiana 9, insegnante elementare a Grugliasco, è stata trovata cadavere nel bagno dell'amica, Caterina Noli.

Polemica in Provincia

I contributi dell'assessore

Torna alla ribalta il problema dei contributi a pioggia che l'assessorato alla Montagna della Provincia concede a enti e associazioni.

Una recente delibera per 106 milioni di elargizioni varie, concentrate in val di Susa e nelle valli di Lanzo, ha spinto il pds a chiedere al presidente Ricca chiarimenti sui criteri adottati per determinare destinatari ed somme, anche in relazione alle richieste ricevute.

L'attenzione delle opposizioni si è concentrata sulla polverizzazione dei contributi, che vanno dalle 600 mila lire per l'acquisto delle divise ai coristi di Piossasco e 8 milioni per la Fiera di Venaria.

Il pds vuole anche chiarimenti sulle intese pubblicitarie intercorse con settimanali locali e l'assessore Grotto, soprattutto nell'area del suo collegio elettorale. E' stata anche richiesta un'apposita riunione di commissione.

Era fuori servizio

Agente cattura uno scippatore in via Nizza

Un agente della Polizia postale ha arrestato sabato pomeriggio in via Nizza uno scippatore che aveva appena rapinato una donna.

In carcere è finito Maurizio Cirillo, 24 anni, residente a Grugliasco in corso Tirreno 370/d, ufficialmente carpentiere, di fatto disoccupato e pregiudicato per furto e spaccio di stupefacenti. A bordo di una Vespa guidata da un complice ha aggredito Michela Lategliata, 51 anni, residente a Grugliasco, titolare di un negozio in via Nizza. I due giovani si sono avvicinati alla donna, che aveva appena attraversato il mercato: Cirillo le ha strappato via la collana, poi gli scippatori sono fuggiti a tutto gas in direzione di Porta Nuova.

Alla rapina ha assistito l'agente: fuori servizio, per caso si trovava a passare in via Nizza, ma è stato ugualmente pronto a inseguire i due a bordo della sua auto. E' riuscito a bloccare il Cirillo, il complice è fuggito.

Da «Oltre l'età»

I numeri utili per assistenza sanità,

La Federazione «Oltre l'età» (presieduta da Gabriele Selerno) ha stampato 5 mila esemplari di un opuscolo contenente indirizzi e numeri di telefono relativi a sanità, assistenza, circoscrizioni, trasporti, tempo libero, pensioni, anagrafe destinato ai cittadini anziani. Per ottenere l'opuscolo si può telefonare al numero verde 1678/07033 oppure scrivere alla casella postale 670.

Nei prossimi giorni il comitato scientifico deciderà i temi di un futuro convegno, mentre la commissione giudicatrice del premio (istituito ad agosto) sceglierà chi premiare: le 27 persone segnalate per aver aiutato anziani soli.

L'onorevole Selerno ha annunciato l'intenzione di presentare un progetto di legge che preveda l'integrazione da parte dello Stato dei canoni di affitto per gli anziani sfrattati. «Mi pare l'unica proposta possibile per risolvere i gravi problemi della casa».

Il figlio fu ucciso 9 anni fa in una rapina, il marito morì di crepacuore

Le hanno rubato anche i ricordi

Anziana perseguitata dai ladri: «Non ho più nulla»

I ladri che le hanno svaligiato la casa si sono portati via anche i ricordi più cari: le foto del marito e di due figli, morti in circostanze tragiche. «E ora mi è rimasto più niente», dice tra le lacrime Domenica Dall'Oglio Nebiolo, 67 anni, pensionata. Il furto è avvenuto nei giorni scorsi nella sua abitazione di strada del Pascolo 196/16: una casa isolata, vicino a un caparmone dove fino a 9 anni fa la famiglia Nebiolo costruiva camper e rimorchi.

Il furto ha colpito duramente una donna sopravvissuta a una tragedia iniziata la mattina del 10 novembre 1982. Nel corso di una rapina nell'officina «Ennedue» due giovani mascherati affrontarono Ezio Nebiolo, 36 anni, figlio di Dario, titolare della ditta. L'uomo venne appena ritirato le buste paga per gli operai, una decina di milioni.

I rapinatori spararono: Ezio Nebiolo rimase gravemente ferito, e morì dopo un giorno di agonia. Ferito anche il padre, mentre in suo aiuto insieme alla moglie Domenica. «I banditi mi minacciarono con la pistola, non ho più quell'attimo», racconta lei. «Mio marito non si è più ripreso da allora - dice -. Pochi anni prima avevamo perso anche la figlia, rimasta uccisa in un incidente stradale. Lui è morto 4 anni fa, di crepacuore. Dal giorno della rapina la sorte ci ha perseguitati, fino a oggi».

Ieri mattina la donna, che vive sola nella villetta di strada del Pascolo ma ogni sera va a dormire da una nipote, è tornata a casa; questa volta però dopo tre giorni di assenza. «Ho scoperto il disastro: mi hanno rubato quasi tutto, ma soprattutto i ricordi dei miei figli e di mio marito». La polizia non ha trovato segni di scasso sulla porta d'ingresso: i ladri sono entrati da una finestra.

Domenica Dall'Oglio Nebiolo «Dal giorno della rapina ho avuto solo disgrazie. Chi ha compiuto il furto non sa il valore che hanno per me quei ricordi»

CAMPARI

Cresce in Piemonte il numero delle città con una Banca in più.

Dopo Torino, San Gillio, La Loggia, anche Borgaro Torinese ha una Banca in più. È la nuova filiale del Banco Ambrosiano Veneto, in via Inghilterra, 33. Una sede moderna e funzionale, dove sarete accolti con la professionalità e l'efficienza di sempre.

Banco Ambrosiano Veneto

Il Banco Ambrosiano Veneto apre a Borgaro Torinese in via Inghilterra, 33.

Sulla superstrada per Chivasso: la posa entro la fine di novembre

Dopo 46 morti, il guard-rail

La conferma arriva dal ministro Prandini: «L'Anas esaminerà tra breve il progetto» Sono in aumento intanto le infrazioni rilevate dalla polizia per eccesso di velocità

Il consiglio d'amministrazione dell'Anas, in programma ai primi di ottobre, esaminerà il progetto per la sistemazione dei guard-rail sulla «superstrada della morte», fra Chivasso e Settimo. E' stato lo stesso ministro Prandini a informare Giuseppe Botta, presidente della commissione Lavori pubblici della Camera, e il capogruppo in Consiglio regionale Rolando Picchioni, della sua intenzione di accelerare i tempi per appaltare l'opera, già progettata dall'Anas. Se subentreranno nuovi intoppi burocratici, entro novembre sulla superstrada potrà aperto il cantiere. Il costo dell'intervento è stato preventivato sul miliardo e Sarà la volta buona? «Me lo auguro - dice il sindaco di Chivasso Bruno Ardito - è possibile assistere impotenti ad una strage su quella arteria che assumendo proporzioni spaventose».

Intanto per venerdì prossimo i verdi hanno indetto una manifestazione di protesta sulla superstrada «per dire basta a tanto spargimento di sangue». I morti, lo ricordiamo, dal '76 ad oggi, sono stati 46, centinaia di feriti. Buona parte di questi si sarebbero potuti evitare se la superstrada fosse stata dotata di spartitraffico. Senza dimenticare però l'aspetto legato alla velocità, all'origine numerose sciagure. La conferma viene dai dati in possesso della polizia stradale Chivasso: da gennaio ad oggi l'autovelox, posizionato in punti diversi della statale 11, ha registrato 1369 infrazioni per limiti di velocità ampiamente superati. In poche ore, domenica , le pattuglie della Polstrada chivassese hanno registrato infrazioni.

I verdi bloccheranno venerdì la superstrada della morte per protesta

Tariffe

Tra Satti e Fs c'è l'accordo

Fra Satti e Ferrovie dello Stato è stato raggiunto un accordo integrazione tariffaria. I viaggiatori della Torino-Ceres o della Canavesana in possesso di biglietti ordinari o di abbonamenti (sia settimanali che mensili), possono proseguire, senza costi aggiuntivi, dalle stazioni di Torino Porta Susa e Torino Dora per Porta Nuova e Lingotto e viceversa utilizzando i treni delle Ferrovie dello Stato, con l'esclusione degli «Intercity» e degli «Eurocity». Spiegano alla Satti: «Si tratta di un primo intervento per migliorare la qualità dei servizi, in particolare per i pendolari, al quale ne seguiranno altri».

Oggi su *stampa*SERA

- Le ultime notizie e cinque pagine di cronaca
- Due pagine di servizio: i numeri utili e il taccuino
- Le rubriche del martedì: bridge, scacchi e gli animali
- Tutti i giorni la ricetta di Anna Bona e l'oroscopo
- Come programmare la serata: teatri, concerti, cinema e tv

vai al 92

vieni alla BRITISH SCHOOL

CORSI SPECIALI PER LA TERZA ETÀ

Corsi a tutti i livelli, opportunamente dosati ed improntati soprattutto sull'inglese parlato.

1992: L'INGLESE D'EUROPA

giolitti 55 - torino - tel.

Ieri sera ai Murazzi

Da Bodrato il via alla Festa dell'amicizia

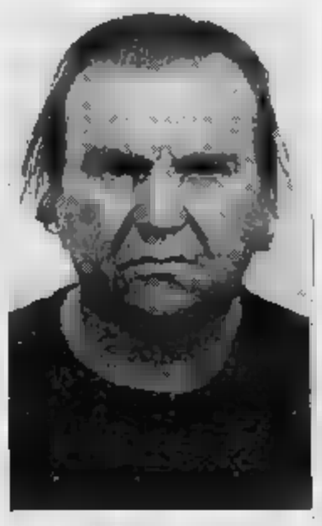
Il ministro dell'Industria, Guido Bodrato, ha aperto ufficialmente, ieri sera, la Festa dell'Amicizia, organizzata dalla dc torinese ai Murazzi Po, in corso Cairoli. Il ministro ha rivolto alla platea gremita che dal discorso che tenne alla chiusura della Festa 1990, molti avvenimenti hanno mutato la fisionomia del mondo.

«Chi avrebbe mai immaginato che in Europa, nella vicina Jugoslavia, si sarebbe stata ancora la violenza di una guerra civile? Chi avrebbe pensato che in Urss sarebbe stato messo fuori legge il pcus?». Il ministro ha respinto le affermazioni del segretario liberale Altissimo, secondo il quale, la dc, dopo il '48, avrebbe instaurato nel Paese un di regime. «E' piuttosto vero il contrario - ha detto -. La dc, nel '48, chiamò al governo i piccoli partiti».

Blitz in Canavese: l'arrestato complice di una banda internazionale

Una jeep carica di dollari falsi

Manette allo spacciatore: ne aveva per 90 milioni



Piergiorgio Perazzone, arrestato

Aveva dollari falsi per quasi milioni, nascosti nel cruscotto del suo fuoristrada. Quando i carabinieri della compagnia di Ivrea, l'altra sera, lo hanno fermato, ha ammesso sui: poi si è rifiutato di rispondere ad ogni domanda. Per Piergiorgio Perazzone, 47 anni, via Ponte Chiusella 50, Romano, si sono subito aperte le porte carcere di Ivrea. Adesso deve rispondere di introduzione nello Stato di monete falsificate: un reato punito dal codice con pene fra tre anni reclusione.

La posizione potrebbe, però, aggravarsi. Secondo gl'inquirenti infatti Piergiorgio Perazzone, un ex autotrasportatore incensurato, sarebbe un elemento di spicco all'interno di una più vasta organizzazione che spaccia denaro falso. Le indagini, durate più di un mese, hanno fatto scoprire stretti collegamenti tra Calabria e Canavese. E proprio dalla Calabria sarebbero arrivate le banconote che Perazzone aveva nel cru. In Alto Canavese sarebbe localizzata la centrale spaccio dove i soldi vengono «venduti» piccoli delinquenti che li riciclano soprattutto nelle sale gioco.

Le indagini del nucleo operativo dei carabinieri di Ivrea potrebbero aveve importanti sviluppi nei pross giorni. Non si esclude, infatti, che dalla Calabria siano arrivati in zona anche ingenti quantitivi di lire italiane, perfettamente contraffatte.

L'arresto, nel maggio scorso, Adelio Escosse, un di San Giusto trovato oltre 30 di lire contraffatti, ne sarebbe prova.

[l. pol.]

... CRISI DELL'OCCUPAZIONE...

e tu

COSA ASPETTI A SPECIALIZZARTI IN INFORMATICA?

CORSI PER E DI INFORMATICA APPLICATA

ISTITUTO MARIA VITTORIA

VITTORIO VENETO 13 - Tel. 889.968-889.870

MAPPANO

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
In palazzina costruzione

Alloggi di soggiorno - living - cucina
3 camere - doppi servizi - box - cantina
po auto.
Finizioni accurate - giardino.
Zona residenziale nella tranquillità
e nel verde,
comoda ad ogni servizio.

MUTUO - al 4% - Consegna

Tel. - 650.31.71 / 996.96.46

GALLERIA SABAUDA

Riecco le grandi collezioni

La Galleria Sabauda da ieri sera è tornata agli originali splendori (i 125 quadri ora esposti diventeranno duecento), anche con la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio. Presenti l'assessore Marzano, l'amministratore delegato della Fiat Romiti, il direttore della Cdr Filippi, la soprintendente Pinto ed altre autorità, le collezioni ducali sono visitate da una folla di invitati.

Il collezionismo dinastico dei Savoia, riordinato, rappresenta per Torino un'occasione che arricchisce il percorso culturale città, ciò specialmente le opere inedite famosi pittori del Seicento.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PER SODDISFARE LE NUMEROSE RICHIESTE SI RIPETE LA SETTIMANA NAZIONALE

«Controlliamo la nostra figura»

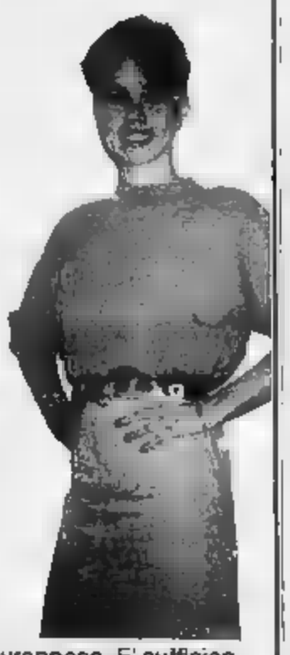
Durante la precedente centinaia di persone hanno fatto controllare gratuitamente il loro peso, presso la Thin Line «Linea Ideale». La ripetizione per agevolare coloro che non hanno potuto usufruire del grande afflusso di persone.

Con tutta la buona volontà i Medici esperti della Thin Line «Linea Ideale» durante la precedente iniziativa della settimana zionale «Controlliamo nostra figura» non sono riusciti eseguire la consultazione ed il controllo alle centinaia persone che volevano fissare un appuntamento.

Al fine di soddisfare tutte queste richieste, a partire da oggi la Thin Line ripete tale speciale periodo, che sarà dedicato al controllo gratuito del peso di uomini donne, che soffrono di problemi di sovrappeso. Thin Line «Linea Ideale» è all'avanguardia nel settore dimagrante. Con il sistema FMS di esclusiva della Thin Line viene in moto un processo di smaltimento grassi, unico al mondo, che ha la funzione attraverso una serie di processi biologici, bruciare i grassi superflui. Il tutto sotto stretto controllo medico. Le cause predominanti che determinano l'aumento di peso, ormai stato accertato, l'affidamento ai troppi esperti improvvisati che propongono rimedi miracolistici senza fondamento e che suggeriscono soluzioni contraddittorie. Trascuratezza e cattiva informazione quindi sono gli alleati del sovrappeso.

Quasi tutti quando cominciano ad di peso si limitano al massimo ad usare uno dei mille palliativi o trattamenti non specifici. Mentre, previa un'accurata consultazione da parte degli esperti della Thin Line «Linea Ideale» si dei dati precisi saranno prospettate le soluzioni più idonee per risolvere il problema. Approfittando di questo periodo dovremmo tutti sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del nostro fisico.

Per qualsiasi problema di sovrappeso vi può essere un rimedio.



L'importante è provvedere subito e conoscere ciò che si può fare per il proprio caso. Non rimandiamo di giorno in giorno, per pigrizia con la scusante della di po, la decisione per un controllo che ci consentirà di saper cosa si può fare nel nostro e quindi accettare passivamente l'aumento del sovrappeso. E' sufficien prenotare telefonicamente oggi stesso un appuntamento per una consultazione gratuita della vostra figura che dura circa 30 minuti; dopo che starà a noi decidere se eliminare il vostro antiestetico grasso o prevenire il aumento.

I saranno aperti a dal lunedì venerdì 10 alle ore 19,30; sabato 9 alle ore 13,30.

A TORINO Thin Line si trova in corso Vittorio Emanuele II 41, tel. (011) 66.93.088; a MILANO in via S. Gregorio 3, tel. (02) 29.40.96.96; in via 35, tel. (039) 32.28.88-23.01.334 a PISA è in via C. Battisti 3, tel. (050) - CHIASSO, corso S. Gottardo 85, tel. (004191) 43.06.02/3 - LUGANO, via Adamini 28/A, tel. (004191) 54.38.52 - LOCARNO, via Castelrotto 15, tel. (004193) 31.18.84-31.19.61.

Il trottatore di 3 anni ha entusiasmato a Vinovo vincendo in scioltezza il Marangoni

Nevaio, nato per vincere il Derby

Tra un mese la consacrazione del cavallo torinese

Mantello sauro, papà e mamma francesi, passaporto italiano, carta d'identità del Comune di Carmagnola. Nevaio, il 3 anni trottatore, che ha dominato sabato sera il Premio Carlo Marangoni, è la più bella realtà del trotto italiano.

Con questo successo ha anche superato il miliardo di lire in somme vinte: è il più ricco trottatore della generazione 1988. Ha anche confermato che i soprannomi di cui è stato gratificato degli appassionati («locomotiva» ed «Ourasi») non sono immeritati.

La sua retta d'arrivo è stata un'apoteosi con la tribuna in piedi, ammirata, ad applaudire. Non mai successo di vedere un cavallo di casa vincere una corsa classica in quel modo, mettendo in fila e poi perdendo per la pista tutti i migliori puledri della generazione.

Neppure ai tempi di Lesolo (l'ultimo grandissimo allievo locale) che non era mai riuscito a vincere una corsa importante all'ombra della Mole. Nel Marangoni del '72 trovò sulla strada un certo Patroclo, capace di un allora incredibile «numero» cronometrico e di un record che avrebbe poi retto una decina d'anni.

Nevaio, da sei mesi assente dall'anello di Stupinigi, è parso enormemente cresciuto. Certo, non va dimenticato che la generazione degli attuali tre anni appare fragile, se si prescinde dal suo leader. E che battere questi avversari è tutt'altro impossibile.

Lo stile, la determinazione, la superiorità messe in campo vanno dimenticate. Al punto da ritenere davvero Nevaio fuoriclasse, riserva la valutazione definitiva il giorno (probabilmente non lontano) di una verifica all'estero.

Marco Smorgon, il giovane driver di Nevaio, solare nella felicità: «Tutto previsto. Non ho avuto problemi particolari, se si eccettuano quelli previsti di poca disponibilità ed una pista che non è qualche momento Nevaio può non stato bellissimo, ha gradito granché comunque la corsa a strappi. A nel Derby, dove andiamo direttamente senza altre prove pubbliche, lo vedrete perfetto. Sulle piste con curve più ampie la lunga azione è ancora più efficace».

Zitti gli altri, con Edy Gubellini, driver di Narissò, che si rifugia in un «Nevaio era proprio bruttino di fronte» che sembra più che altro un espediente per sfuggire alle solite considerazioni su una differenza di classe abissale.

Proprio Narissò potrebbe diventare un più consistente, in un futuro lontano: ha avuto coraggio nel tentare un minimo di improvvisazione alla «locomotive» ed è rimasto bene in quota all'epilogo. A Tor di Valle potrebbe migliorare questo posto, solo di una tacca però.

Secondo, la politica del massimo risultato minimo sforzo. Nobody, che prosegue la sua suite di risultati utili nella miglior categoria. Quarta Natura Ferm che è stata anche in testa per duecento metri, ma che ha poi giocato di rimessa.

Nevaio punta ora al Derby, in programma a Tor di Valle fra un mese. Saranno quattro settimane di sofferenza, di attenta messa a punto. Poi la grande carta nella corsa che è una carriera. Una meta importante, in cui l'entourage del sauro crede da molti mesi: «Da quando - confida Smorgon - l'anno passato, cioè a soli 2 anni, gli affidai le redini e lui fece mezzo giro in secondi, cioè da 1.10, senza fatica. Lo sapevo già, ma da quel momento ne ho avuto la certezza: Nevaio era un cavallo fuori comune».

Un'occasione molto attesa anche Louisanna e Giancarlo Borini, gli allevatori e proprietari di fuoriclasse, che hanno pazientemente costruito questi successi a selezione del miglior sangue europeo. Operazione durata anni.

Angelo Costi

GOLF

La torinese pochi giorni fa ha vinto con merito il titolo italiano ragazze

Tessera, successo made in Usa

«Il mio segreto? Uno stage negli Stati Uniti»

TORINO. Per Laura Tessera, delle promesse Circolo Golf Torino, il titolo italiano, categoria Ragazze, da poco conquistato a Bergamo è il primo traguardo importante.

«Mi sono impegnata al massimo, dopo le delusioni del passato - ricorda -. E anche nella finale, pur in vantaggio sulla Costa, ho "tirato" sino alla fine, vincendo alla "a buca». E così si è portata a il titolo, con buona pace della trentina di nomi di riguardo che hanno affollato il course quattro giorni di gara.

Un titolo che potrebbe essere il primo risultato della "cura" americana. E' reduce, infatti, da uno stage di una settimana, in luglio, negli Stati Uniti presso la prestigiosa Golf Digest Instruction School, un premio che la Federazione assegna ogni anno alle promesse del nostro golf. «Un'esperienza bellissima, quella Oltreoceano, che ripeterei volentieri - dice Laura -. Divisi in gruppi, eravamo impegnati, tra teoria e pratica, dal mattino alla sera. E poi con tutte quelle attrezzature sofisticate c'era la voglia di fare sempre più e meglio».

La stagione scorsa, infatti, è stata ricca di soddisfazioni per la giovane golfista torinese (compirà 17 anni in dicembre): nel lordo al Leoncino d'Oro di Venezia, vittoriosa nella Targa d'Oro a Villa d'Este, seconda nel Trofeo Marazza di Milano; con l'aggiunta tre successi consecutivi, dall'87 all'89, nel Trofeo giovanile di Villa d'Este. Risultati che la dicono lunga sulla sua passione per il golf.

E potrebbe diversamente dal momento che è comune a famiglie: padre e madre praticano a livello amatoriale, il fratello, Domenico, gioca di handicap.

«Ora - conclude - devo pensare alla scuola (frequenta il liceo scientifico, quarto a Rivoli). Tornerò in campo il primo fine settimana di ottobre, ai Roveri, per la "Zendrini", una gara ufficiale, un appuntamento importante al quale non voglio mancare».

Pier Luigi Griffa

Laura Tessera, un anno di successi

SPORT

CALCIO FEMMINILE

Secondo Real, pari senza

Pareggio senza gol tra San Secondo e Real Torino nel secondo turno della serie B femminile di calcio. Le due formazioni torinesi salgono entrambe a quota 3 in classifica e si confermano tra le più accreditate pretendenti al salto di categoria.

HOCKEY PRATO

Sorpresa, Cus fuori dalla Coppa

Una sorpresa nel terzo ed ultimo turno, disputatosi domenica, della fase eliminatoria della Coppa maschile di hockey su prato. Nonostante il buon debutto dell'argentino Doberty, il Cus Torino ha perso per 2-0 sul campo dell'HC Bra regalando di fatto la qualificazione agli ottavi di finale. Hanno invece passato il turno le Pagine Gialle che nella sfida decisiva hanno piegato il Cus Genova con uno stentato 3-2. In un altro match ininfluente ai fini della classifica il Villar Perosa ha regolato in trasferta (3-0) la Fontanesi.

CRICKET

Vittoria a zero per il Torino Jarama

Nella nona giornata del campionato di serie A, a Collegno, il Torino si è imposto per certa eliminazioni a zero sulla Lazio; domenica 8 settembre, decimo ed ultimo turno, i torinesi impegnati in contro il (ore 14, ippodromo del Savio).

SOFTBALL

Il Settimo rimane in serie A

Vincendo per 3-0 a Bolzano contro il Dolomite, l'Errecinque Settimo si è assicurata la permanenza in serie A. Per le ragazze di Marchetti non è stato necessario disputare il secondo incontro avendo vinto le due partite dell'intergirone.

TENNISTAVOLO

Il Cus esordio vittorioso

Il Cus Torino ha esordito con una vittoria (5-3) contro il Monza dello slavo Karlovic nella serie A2 maschile di tennistavolo. Gli universitari puntano alla promozione in serie A1.

Ipsa Collegno protagonista a Ivrea

Vittoria a sorpresa dell'Ipsa Collegno, matricola della B, nel torneo femminile di Ivrea, battuto due squadre di serie A2, Cus Cagliari (102-78, Vergnano punti, Palombarini 20, Kadima 19) e Riccelli Rho (62-59, Falieri e Palombarini 14 punti). Brutte notizie da Moncalieri: la Planimedia ha infatti sciolto la squadra di Promozione maschile e quest'anno svolgerà solamente attività femminile. La prima squadra, affidata a Gino Sgavicchia, si è rinforzata con il rientro di Daniela e l'arrivo di Passiu. Punta ai play-off della C femminile.

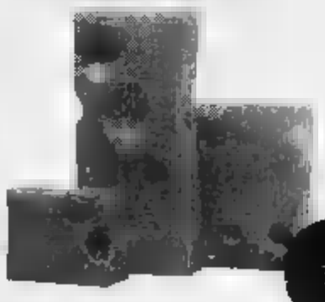
AUTO

Carongi a Lo

Il torinese Nanni Carongi, al termine della prova del Trofeo R.&V.C.S. riservato alle 112 Abarth, svoltosi sull'autodromo Lombardore, si è laureato vincitore assoluto categoria e di gruppo A. Dietro vincitore è piazzato il bergamasco Merelli.

AUCHAN

Emmental Francese



al kg L. 8.200

Banane Turbana

al kg L. 1.980

PIU' GUSTO...

Spezzatino magro (bovino adulto) al kg L. 8.900
Coscia rotonda a fette (bovino adulto) al kg L. 13.900
[illegible] al kg L. 2.950
Filetti di pollo al kg L. 8.900
Pasta fresca MONTE Tortellini/Ravioli/Cappelletti L. 5.200 al kg - gr 500 L. 2.600
Parmigiano Reggiano Extra al kg L. 17.600
Yogurt ALA alla frutta L. 3.400 al kg - gr 500 L. 1.700
Uva Italia Provenienza Puglia al kg. L. 1.980
Zuppa di pesce Congelata L. 6.600 al kg - kg 1,5 L. 9.900
filetto merluzzo FINDUS Surgelato L. 9.750 al kg - gr 400 L. 3.900

Pasta Agnesi

al kg L. 1.940

Sottaceti Polli

L. 3.200 al kg

gr 700 L. 2.240

...PIU' RISPARMIO!

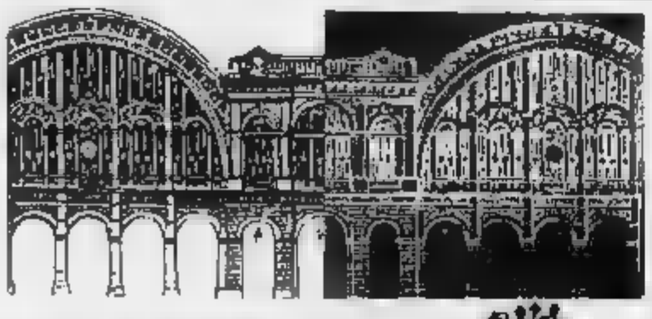
Frollini BISCONOVA L. 1.750 al kg - kg 1 L. 1.750
Confettura SANTAROSA L. 4.128 al kg - gr 700 L. 2.890
KELLOG'S CORN FLAKES L. 6.980 al kg - gr 500 L. 3.490
OVOMALTINA L. 9.725 al kg - gr 450 L. 4.390
Olio di semi di soia STORA L. 1.090 al l - l 1 L. 1.090
Tonno MARUZZELLA Conf. x 3 L. 11.833 al kg - gr 240 L. 3.840
BARBERA D'ASTI e BARBERA MONFERRATO L. 2.766 al l - l 1,5 L. 4.150
Amaro JAGERMEISTER L. 18.971 al l - cl 70 L. 13.280
AVA Compact L. 4.495 - kg 2 L. 8.990
DOCCIA FELCE AZZURRA L. 7.920 al l - ml 250 L. 1.980

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI

Via Giulio Cesare angolo c.so Romania - To

Tel. 011/3102132
Parcheggio 2.000 posti

Auchan FA GRANDE LA VITA



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Cinemania

Il cartellone della rassegna «Cinemania», organizzata al Cinema Gioiello di Rivoli, dall'Associazione Culturale Liberamonte, propone questa sera, alle 21,15, nella sala di piazza Principe Eugenio, «Il portaborse» di Daniele Luchetti con Silvio Orlando, Angela Finocchiaro, Giulio Brogi e Nanni Moretti. Il film, uno dei maggiori successi della scorsa stagione, può essere rivisto per la da un lato l'interpretazione di Angela Finocchiaro, una delle attrici italiane più brave e interessanti (sembrano finalmente essersene accorti i giovani registi, Finocchiaro è in questi giorni sugli schermi anche «Il muro di Gomma» e Risi reduce da Venezia) e dall'altro il ritorno sullo schermo di Giulio Brogi, uno degli attori più amati dagli autori «impegnati» degli Anni 70, basti ricordare «La strategia del ragno» di Bertolucci e vari film dei fratelli Taviani. Ingresso 6 mila lire. Tel. 540.789.

Tracce [illegible]

Nel cartellone di cabaret della festa dell'Unità al Parco Ruffini approdano questa sera, alle 21,30, Gabriella Carritelli e Elena Fazzari, in arte «Tracce indelebili», una delle filiazioni della cooperativa Senza-FissaDimora. Propongono «Fregole» una carrellata di dai loro spettacoli, dove ad essere presi di mira sono tic, mode e atteggiamenti di un certo mondo femminile.

[illegible]

Il Museo del Cinema ripropone oggi, nella sala 2 del Massimo, in via Montebello 8, «Animazione italiana 1961-1988», una «compilation» dei film d'animazione italiana premiati nell'arco di quasi trent'anni nei vari festival internazionali. Ci sono classici del genere «Alfa Omega», Bruno Bozzetto «La gazza ladra» di Giannini e Luzzati, entrambi del '61, «Mr. Linea N. 1-8» di Osvaldo Cavandoli fino ai «recenti» «Solo un bacio» di Guido Manuli dell'83 e «Russian Roulette» del torinese Vincenzo Gioanola, dell'85. Proiezioni alle 16,40; 18,40, 20,40 e 22,30. Tel. 871.048.

Mediterraneo

Nella Sala 1 del Massimo, in via Montebello 8, alle 16,40, alle 18,40, alle 20,40 e alle 22,30 è in programma il film «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores.

Una mostra illustra il rapporto tra foto e fumetto

Quei cento disegni

Alla Biblioteca Nazionale nell'ambito di Torino-Fotografia
Numerose sezioni dai comics degli Anni Trenta ai videoclips

Cento disegni per illustrare il rapporto tra fotografia e fumetto. E' quanto propone, in questi giorni, la mostra a carattere grafico **Obiettivo fumetto** allestita alla Biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto 3. L'iniziativa, organizzata dall'Atif (Associazione Torinese Immagine e Fumetto) in collaborazione con gli assessorati alla Cultura della Provincia e della Regione, rientra nella Biennale Torino Fotografia.

I punti di contatto tra la fotografia - intesa come macchina fotografica, immagine e professione reporter - e i fumetti sono analizzati attraverso numerose sezioni: «Gags», «Alla ricerca delle immagini», «Fotofumetti: che occasione!», «Segno e nostalgia», «L'evoluzione», «Le nuove frontiere del fumetto americano», «Uso ed abuso della fotografia: ovvero lo straniamento», «Realismo ed iperrealismo», «Tardi e Bilal: comparsa e scomparsa di una problematica della fotografia nel fumetto». L'umorismo bonario, tipico dei comics degli Anni Trenta, viene proposto in «Gags». Da segnalare, fra l'altro, il divertente storia «Paperino e gli imprevisti della fotografia».

Nella parte «Alla ricerca delle immagini» viene invece descritto l'avolversi dell'uso della documentazione fotografica. Ne è un esempio significativo il genere western: negli Anni 50 la reinterpretazione del cinema americano, con il tempo, vedasi l'ancora attuale «Ken Parker» di Milazzo e Berardi, ha iniziato a sfruttare le foto d'epoca.

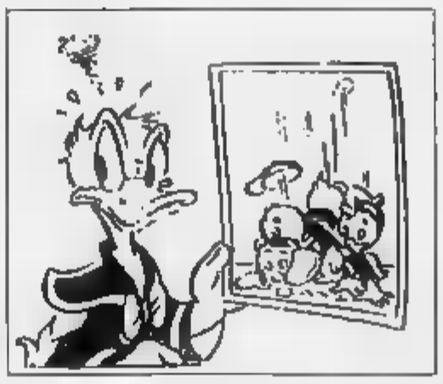
«Fotofumetti: che occasione!» comprende le opere di Marcel Gotlib e Bruno Leandri, ideatori di una sorta di fotoromanzo arricchito da «interventi disegnati», mentre la foto elemento della sceneggiatura di un fumetto è presa in esame in «Segno e nostalgia». La figura del fotoreporter, simbolo di un mondo caratterizzato da guerre, viene analizzata ne «L'evoluzione». Personaggi celebri: Johnny Focus e la fotografia di moda Valentina.

La sezione intitolata «Le nuove frontiere del fumetto americano» ritrae il movimento diffusosi negli Anni Ottanta Oltreoceano relativo al riportare in vita gli eroi Marvel e D.C. Comics per renderli protagonisti di storie attuali, intrise di violenza sociale, follia, morte. Il ritmo si avvicina ai video-clip, fra gli autori spiccano Miller, Sienkiewicz e McKean.

«Uso e della fotografia: ovvero lo straniamento» si riferisce all'inedita scuola nata in Italia e in Francia negli Anni Ottanta e che principali esponenti Daniele Brolli e Marcello Jori.

La mostra, a di Eric Balzaretti, Emilio Cavalleris e Riccardo Migliori, è aperta tutti i giorni, eccetto la domenica, dalle 8,30 alle 13,50; il martedì anche el pomeriggio, sino alle 18,50. Ingresso libero. Chiuderà il 5 ottobre.

Daniele Cavalla



Paperino e i suoi nipotini rappresentano un classico esempio di fumetto popolare ormai storico

Gubajdulina al Settembre

Ecco la compositrice che si ispira a Bach e pensa alla cultura russa

Sofia Gubajdulina è la protagonista assoluta di questo omaggio che Settembre Musica le rende con affetto anche oggi, ore 16 al Piccolo Regio e alle 21 all'Auditorium Rai. Considerata la più illustre compositrice russa nel mondo, l'artista che ha eletto a propri modelli ispiratori Bach e Skrjabin, che ha scrutato con occhio critico gli orizzonti del passato per plasmare la «sua» fo russa.

Il libro-intervista Enzo Restagno, in cui il critico musicale ricompone sempre il mosaico dell'esistenza de musicista sovietica, rende bene il senso dell'arte di questa compositrice ormai fra i massimi musicisti contemporanei.

Al Piccolo Regio, l'ensemble Carme diretto da Luca Pfaff eseguirà «Dieci preludi» per violoncello; «De profundis» per bayan; parole» per violoncello, bayan e archi. Al cello c'è Vladimir Toncha; Freiderich Lips suona il bayan. Il Carme un complesso strumentale cui organico stabile è formato da archi, fiauto, percussioni fiati, e consente di eseguire un repertorio vasto: dall'antico alla musica contemporanea.

Dal cameristico al sinfonico, questa sera all'Auditorium, l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino e il Coro Nazionale Ungherese. In programma «Stimmen...Verstummen...» grandiosa sinfonia in dodici movimenti e «Alleluja» per coro e orchestra. Sul podio Jurj-Il'ic Nicolaevskij, il quale per la prima volta è ospite di «Settembre Musica», ma ha già un'intensa attività concertistica alle spalle. consideri che ha registrato molti concerti per Radio ed ha diretto musiche per oltre 200 film. Il che dà il senso della sua versatilità. Non poteva che essere lui, quindi, il direttore qu grande concerto all'Auditorium, visto che ha già diretto molte prime assolute della Gubajdulina.

Sofia Gubajdulina, una protagonista

Ingresso libero al pomeriggio fino 350 posti a sedere disponibili, mentre per il concerto all'Auditorium ci sono 400 biglietti con posto numerato a 15 mila lire e ingressi a mila, a partire dalle ore in biglietteria.

Armando Caruso

NOTTE

Finardi al Palasport

Approda questa sera alle 21,15, al Palasport nel cartellone dei concerti della festa dell'Unità, Eugenio Finardi. Cantautore matrice rock Finardi arrivò al successo già alla fine degli Anni 70 con brani celeberrimi quali «La musica ribelle» e «La radio». Negli Anni 80 Finardi ha alternato qualche buon exploit commerciale («Dolce Italia») con prestazioni artistiche altalenanti. Dopo un periodo pausa e riflessione è tornato sulla scena musicale con «Il vento di Elora», cui ha fatto seguito all'inizio di quest'anno «La forza dell'amore» un album che riassumeva quindici anni di carriera. L'ha presentato con buon successo Colosseo a febbraio, riuscendo a raccogliere sia i «vetarani» del '77 alla ricerca della memoria sonora di quel periodo i più giovani incuriositi dalla sua grinta «sempreverde». Il biglietto costa 22 mila lire.

Sempre il cartellone della festa dell'Unità propone questa sera al palco jazz, del parco Ruffini il trio di Roberto Nolé. Al palco rock sono invece di i Voodoo.

Il fitto cartellone dei concerti della festa concluderà sabato 21, allo Stadio Comunale (in corso Sebastopoli) Fabrizio De Andrè, che ritorna a Torino dopo il grande e il «tutto esaurito» al Palasport della scorsa primavera.

Dick

Al Ciacolon, il ristorante viale XXV aprile 11, proseguono i concerti jazz del martedì. Questa sera, alle 21, in colonna sonora «dives» sarà fornita dal Dick Mazzanti Swing Quartet.

Blues e rock

Il circolo Gian, in strada Castello di Mirafiori, alle 22 il gruppo dei Bluesswind. Alle 21 alle di Grugliasco, in via Tiziano Lanza 31 è di scena il gruppo rock dei Diva. Per chi i ritmi afroamericani il Caribe, via Giulia Barolo 50, propone concerto alle

Festa della Vergine

Per i nati sotto il segno della Vergine questa sera, alle 21, l'Hiroshima Mon Amour via Belfiore ha in cartellone una festa musica e canzoni.

[illegible]

Rinnovata nel look la discoteca Naxos di piazza Guala ha riaperto i battenti la settimana. Questa sera, alle 21,30 propone un concerto del gruppo Salsalà.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

In Valle Grana

Piemontesi e occitani a confronto

Alla ricerca di ricette dalle radici antiche, contadine e montanare. Sapori della cucina piemontese, ma anche di quella occitana. Venerdì prossimo (ma le prenotazioni scadono domani sera) il ristorante San Maurizio a Cervasca sarà il secondo locale a scendere in tenzone gastronomica nell'ambito delle «serate della Valle Grana» che si terranno, sempre nello stesso giorno, sino all'8 maggio '92. Questa ghiotta rassegna l'ha inizi il 30 agosto il «Della Pace» di Pradleves, glorioso locale della valle, e adesso toccherà al «San Maurizio» che, con gli stessi gestori 27 anni, propone piatti di stretta marca piemontese (copioso il suo fritto misto) e qualche trasgressione di sapore occitano come gli gnocchi di patate ripieni ne: una ricetta tipica che in questo ristorante chiamano «alla soreghina».

Il prossimo appuntamento del venerdì sarà con la trattoria «Dei cacciatori» di Castelmagno, il settembre. Poi aventi con le leccornie alcune invernale. Chiuderà le rassegna Valle Grana «Due Camminà» di Monterosso, e saremo già fra le piacevoli brezze di maggio.

Rassegna gastronomica
In provincia di Cuneo
Sempre di venerdì
Prezzo: 25 mila con vini
Si prenota mercoledì
Tel. 0171/619.492

Uno stage per borsisti giunti dall'America

Cuochi italiani docenti in collina

La cucina diventa materia di studio e i cuochi si trasformano in docenti rigorosi. Speriamo che il palato di noi ci guadagni davvero. Da qualche giorno riuniti a Torino, per apprendere i trucchi della cucina italiana, trenta borsisti selezionati fra le migliori scuole alberghiere degli Stati Uniti.

Il corso, organizzato dall'Icif (Italian Culinary Institute for Foreigners) è finanziato dal ministero dell'Agricoltura e durerà tre mesi, da ottobre, 240 ore di lezioni. In «cattedra» e ai fornelli di Villa Gualino, messa a disposizione dell'Icif dalla Regione Piemonte, saranno alcuni fra i più qualificati cuochi italiani (anzi, chiamiamoli chef che fa più fine): Gualtiero Marchesi, Paolo Vai, Angelo Paracucchi, Nadia Santini, Armando Zanotti, Sergio Mei.

L'iniziativa è proposta Gri (Gruppo Ristoratori Italiani d'America) in collaborazione l'Associazione Cuochi Torinesi (tel. 011/839.76.41) per fronteggiare «la sempre più diffusa esigenza di professionalità e di promozione della tradizione dei prodotti della gastronomia italiana all'estero». «Se questo primo corso darà i frutti sperati - hanno detto gli organizzatori - saranno organizzati altri». Hanno già espresso parere favorevole all'iniziativa - fra altre personalità - il governatore di New York Mario Cuomo, la «City University of New York», il senatore americano Alfonse D'amato.

Il 30 settembre arriveranno a Torino anche 20 operatori giapponesi del settore gastronomi per un'iniziativa analoga promossa dal «Gruppo Ristoratori di Cucina Italiana in Giappone». Insomma, la capitale subalpina si sta trasformando in didattico per stranieri che vogliono approfondire la conoscenza della cucina italiana in generale e di quella legata tradizioni piemontesi in particolare.

Come dire costate e bagna cauda a braccetto nelle di una villa di collina, trasformata per l'occasione in una sciocchettosa «cucina».

A Biella

Un premio nel nome del Piemonte

Un premio concepito a Torino quest'anno in trasferta a Biella. Sabato prossimo, al Teatro Sociale, si svolgerà la serata organizzata dalla rivista «PiemonteVip» di via Avogadro per consegnare «riconoscimenti» ad alcuni protagonisti della realtà piemontese che, recita il testo della premiazione, «con il loro impegno contribuiscono valorizzazione della regione nei più diversi settori».

Non caso i premiati sono «nomi eccellenti» Guido Accornero, Gae Aulenti, Maurizio Bordon, Nino Cerutti, Piero Chiambretti, Franco Defendini, Franco Debenedetti, Emilio Lavazza, Paolo Misiti, Elda Tessore, Rodolfo Zich. La serata (solo inviti) avrà pure un intermezzo musicale con partecipazione della cantante Francesca Oliveri accompagnata coro specializzato in spirituals e pianista Luigi Bonafede.

In occasione del Premio PiemonteVip sarà allestita, nel foyer del Sociale, una mostra sull'illustratore biellese Giuseppe Eugenio Chiorino, in arte Gech.

GLI APPUNTAMENTI

Ipnosi

Il 20 settembre alle 21 alla «Libera Università di Damanhur», in via Secondo 42, saranno presentati i nuovi corsi teo e pratica di Ipnosi e autoipnosi. Verranno strutturati in diversi livelli e sono previsti anche alcuni stage sul Lago Maugliano (Torino). Per informazioni, bisogna telefonare allo 011/511.706.

[illegible]

Alle 17,30 all'Apt Ivrea, in Vercelli 1, incontro per la presentazione di «Una nuova iniziativa per lo storico Carnevale di Ivrea», che caratterizzarà la manifestazione del '92. Intervengono Camilla Sada e Alberto Stratta.

Frammenti

Continua fino al 27 settembre nello spazio espositivo dell'assessorato alla Gioventù, via Assarotti 2, la mostra fotografica «Frammenti di carta» di Candido Baldacchino. Protagonista manifesto, o meglio frammenti di manifesti e accostamenti casuali diverse affissioni per la creazione di messaggi a volte grotteschi e contraddittori.

Mostra

Domani alle alle «Gallerie Principe Eugenio» in via Cavour 17, inaugurazione della mostra «L'Egitto dei collezionisti. Viaggi, ricerche, personaggi alla riscoperta dell'antica civiltà». L'iniziativa dal Gruppo Archeologico Torinese. Informazioni allo 011/514.209.

Seminario

Domani alle 21 allo studio d'arte Pictor, via Garibaldi 9 bis, serata di presentazione seminario di disegno. Ci sarà la proiezione diapositive. Per informazioni telefonare allo 011/512969.

Un [illegible]

Dalle alle 20 s'inaugura alla Palazzina Liberty, corso Dante 102, la di dipinti e grafica dell'artista torinese Teresio Polastro, organizzata dall'associazione ex allievi Fiat. Orario: dal lunedì al venerdì 10 alle 22 e il sabato dalle 15 alle 18,30. conclurà il 28 settembre.

[illegible] in piazza

Domani alle 11 nel salone delle conferenze della Toro Assicurazioni, via Lascaris 4, viene illustrata la manifestazione «Luci in Piazza 1991».

Al [illegible]

Alle 21 al Caffè Augustus in via 86, primo incontro del ciclo «Caffè Letterari» dedicato alla letteratura piemontese contemporanea. Partecipano gli autori Iucci Barbetta, Cle Borgogno, Anna Maria Carle, Irma Conteri Bertagna, Carlo Ellena, Maria Gisi Via, Domenico Giglio, Mariangela Grosso, Mirella Levo Gatti, Giovanni Magnani, Cesare Pirattoni, Nello Zuliani. Ad organizzare è il Centro Kulescioff.

Selezione

Il 19 settembre alle 16 all'associazione culturale «Forum», in piazza Rabaudengo 22, comincia la e ultima selezione dei candidati che vogliono iscriversi alla scuola di formazione per attori di musical. Le prove sono: canto, recitazione e danza. Per ulteriori informazioni, tel. 011/318.19.14.

Con la [illegible]

Stasera, ore 21, al Teatro Valdocco in via Salerno 12, la scrittrice guatemalteca Rigoberta Menchù, presenterà la campagna «Abya Yala, ovvero ni resistenza indigena e popolare». La Menchù, con il libro «Mi chiamo Rigoberta Menchù» (ed. Giunti e Barbera) ha vinto il Premio Casa de las Americas e il Premio Nonino. Nel pomeriggio, ore 17, incontrerà i lettori nella libreria Gruppo Abele in via dei Mercanti 6.

Per i più giovani

L'argomento della prima colazione per i giovani in età scolare è trattato in inserto a fumetti nuovo numero «Dieta Latte e Salute» edito dalla Centrale del Latte. Informazioni allo 011/39.35.01.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	56.881
Prefettura	55.881
Vigili urbani	29081
Polizia stradale	401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ellembelzano	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.75 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63661; Maria Vittoria, 58.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.869
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.95
INFERMIERI	
Aaido	54.04.88
Aair	968.93.31
Ai	619.18.20
Aleksora	63.01.56
Aaido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidai	50.23.96 - 54.39.48
Auxilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04
Cesad, infermieristica	78.88.11,
Croce bianca	83.19.02
Studio infermieri professionali Sm	248.41.52
Piccolo servo dei malati poveri	53.52 57-860.52.71
Siado, domiciliare	75.14.73 749.24.34 - 749.85.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
p. Massaua 1, 783.308
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cisca, 53.39.82

Bartolomeo & C. 53.48.
Sermig
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay
Gruppo Abele 839.54.42
Apice Associazione contro l'epilessia,
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare Tel 788.811 - 752 685

MUNICIPIO

Municipio 57681
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5785.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 54.71.32; canile, 282.03.97
Lega v. Germagnano 9,
Usl, veterinario, s. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S.

AEROPORTI

Caselle, Int.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.65.22.00

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.56 51.27.60
Pericolosità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cigna 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; lp, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Alessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Oli,** c. G. Cesare 276 Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele, v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991/92: 23 concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 3 ottobre 1991 al 27 marzo 1992. Gli uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione: dal 17 settembre al 21 settembre, conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione: dal 22 settembre al 28 settembre (comp. la domenica). Nuovi abbonamenti: dal 29 settembre al 2 ottobre (comp. la domenica). Orario: dalle 9,30 alle 13 e dalle 15 alle 18,30 presso la [illegible] Rai, [illegible] Verdi 16 Torino. Per inf. tel. [illegible] Int. 4653/4812/4861.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

AL CENTRO [illegible] modern-jazz, classico, [illegible] e ginnastica per adulti e bambini. Via Oropa [illegible] To, tel. 871.613.

AL CENTRO EFFEMME: Corso di mo[illegible]-jazz al mattino con Paul Gray (Alvin Ailey American Dance Center) Horton Tecnique, livello avanz. professionale. Via Oropa 28, To, tel. 671.613.

ASS. YOSHIN RYUZERO COMP. XANDRA'. Via Egidi 6.Tel. 436.4787 corsi di arte marziale, danza [illegible] e [illegible] na, Yoga Tone-up, ginnastica.

C.A.T. (v. Gastaldi 2 To): Corsi di danza classica (G. Cantello), jazz (G. Palmer), moderno (M. Lizzi), afro (Carmonza Aquilar), ballo liscio e latino americano (Alfredo), rock & roll (Laura e Flavio) e astrologia. Inf. tel. 518.184 - 535.818.

CENTRO DANZA GARIBALDI: Corsi di danza classica, moderna, jazz. Ginnastica per signore (anche durante l'intervallo del pranzo). Informazioni v. Pietro Giuria 55, tel. 686.4601 dalle 16,30 alle 18,30.

CENTRO DANZA ROYAL: corsi danza classica (metodo Rad); contemp. jazz. Ini. v. San [illegible] 89/14. Tel. 322.676, h. 15-19.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA diretto da Dina Ripolo. Torino via Brunino 30 (P.za Bernini). Istituzione corsi danza classica e moderna Jazz tutti i livelli. Segreteria ore 16/19. Tel. 447.7195.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: Corsi di Danza classica per bambini ed adulti, Danza moderna e jazz. Teens class, Atelier di coreografia, Yoga, Ginnastica dolce e di mantenimento, Educazione al movimento per bambini dai 3 ai 6 anni. Corso di baby contact per bambini dai 18 ai 36 mesi. Direzione: C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti. Ginger, v. Piana 6 (p. Vittorio), tel. 011 837.602.

GRS di Rasy Brayda: corsi di danza classica, moderna e jazz, corsi di ginnastica per signore (lezioni collettive e individuali). Riconosciuta da Ministero della Pubblica Istruzione. 10129 Torino, c.so Aimondi 6 (zone pedonale Crocetta). Per informazioni tel. 011 501.244.

IL GABBIANO: Compagnia di Danza corsi di danza classica con Enia Morlunjo (ball. di Cuba), danza jazz con Franca Pegliassotto. Corsi per principianti intermedi avanzati. Inform. via Cumiana 49/a, tel. 385.4533.

KINO ARTISTICO TEATRODANZA (tel. 011 605.1205): Liscio, class-jazz, canto, musica, recitazione.

SAMPAOLI DUE CLUB: v. Giannone 10 (piazza Solferino) 011-539.909. Corsi di danza Jazz, Contemporanea, Afro, Funky, corsi di ballo liscio, discoteca, latino americani, boogie-woogie, e rock and roll corsi di danza classica e moderna per bimbi. Segr. [illegible] continuato 10-20.

TEATRANZA - T.S.M.: corsi di formazione teatrale diretti da M[illegible] [illegible]. Recitazione (3 anni) - Animazione teatrale (elementari e medie), dizione - TEATRODANZA - danza jazz - costumistica. Per inf. e iscr. via Palestro 9 Moncalieri. Tel. 640.7709. ore 18-21 da lun. a ven.

TEATRO DI TORINO (p.zza Massaua 9, tel. 795.603): Scuola di danza diretta da Loredana Furno. Segreteria ore 15,30-19,30.

RITROVI

ARLECCHINO: sabato riapertura.

CHALET: ore 21 Alex Gabrio.

CLUB 84: ore 15,30 con Rocky danze e ritmi per tutti valido tessera «A passo di danza».

CLUB 84: questa sera ore 21 «liscio D.O.C.» con Rocky I suoi allievi ed il M° Corona.

DU PARC ESTIVO: oggi riposo, si [illegible] mercoledì.

K 11 (Valperga, To): [illegible] settembre galà di riapertura, orchestra Tony D'Aiola.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 discoliscio. Ingr. libero.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3448): ore 15,30 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e avemo [illegible] eliminato l'inflazione. Pren. [illegible] 514.496 - 436.1468.

RATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

[illegible] E MUSEI

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8905): Ceccobelli, Nunzio, Pizzi-Cannella, Ragazzi, Tirelli, Maraniello, Astore.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30-15,30-18,30.

LO STILE ATTILIO REVA GALLERIA D'ARTE: '800 e '700: dipinti di scuola piemontese. '800: Luigi Morgari (bozzetti), Busacglione, Cavalieri. '900: Sparzapan, Paulucci, Da Milano, 5, v. De Vita Frossasco, tel. 0121/353.886-352.964. Perizie, stime, compravendita.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Giancarlo Serra «Il mio canto alla luna».

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18): Fernanda Pessione: personale, inaugurazione ore 18.

LA GIOSTRA (Asti): Francesco Casorati.

MICRO' (p. Vittorio 10): F. Chiales.

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.303): Esposizione permanente.

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.25.80
Questa sera ore 21 **LISCIO D.O.C.** con
ROCKY I suoi Allievi ed il M° CORONA
... tutto liscio, solo liscio!

Châlet **del Valentino**
Viale Virgilio 25 - tel. 650.97.66
FANTA FESTIVAL DEL LISCIO
Ore 21
ALEX GABRIO

AL VITTORIA

Questa [illegible] MICHAEL J. [illegible] è un poliziotto in prova in un divertentissimo film di avventura e azione

GIOVEDI' AL CRISTALLO

LA STAMPA
"LA NUOVA ARCA"
PATROCINIO
[illegible] [illegible] ITALIANE
MUSICA E LETTERATURA

"D'ANNUNZIO-TOSTI E LA BELLE EPOQUE"

WALLY SALIO
soprano
RICCARDO CUCCIOLLA
voce recitante
EROS CASSARDO
pianoforte

A favore della

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

CASTELLO DI [illegible] (Asti)
22 settembre 1991 ore [illegible]

Per informazioni e biglietteria rivolgersi:
Fondazione Piemontese Per la Ricerca sul Cancro
Tel. 011/8398828
Associazione Dimore Storiche Italiane Sezione Piemonte e Valle d'Aosta
Tel. 011/506407 - [illegible]
2030° Distretto Rotary International
Tel. 010/5702590-543447 - Genova

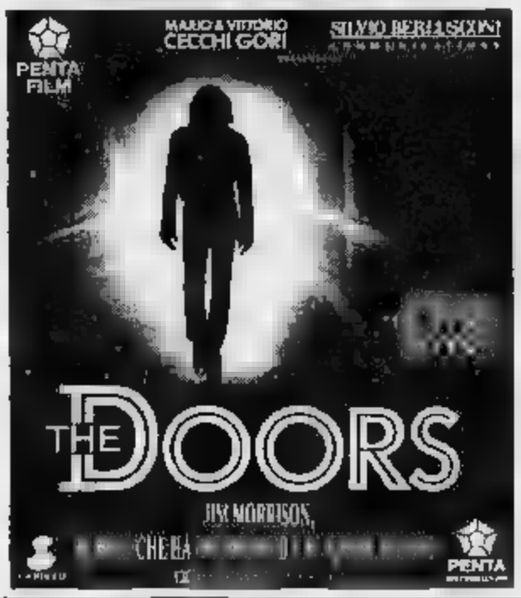
AL [illegible] CHARLIE CHAPLIN 2 *in esclusiva*

Un grande thriller con l'idolo dell'adolescenti: MATT DILLON

DA GIOVEDI' [illegible] CENTOMILA

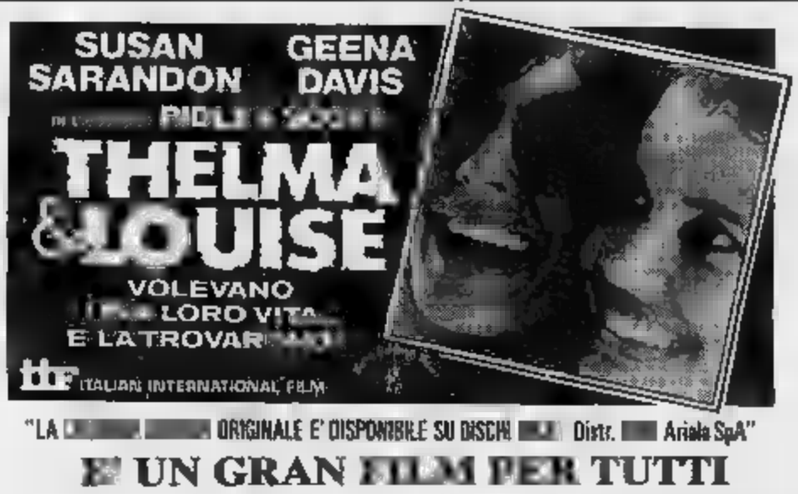
Dopo «Brian di Nazareth» e «Un pesce di [illegible] Wanda» ritorna a voi [illegible] una romantica e frizzante commedia, l'irresistibile, seducente... divertente: **MICHEL PALIN**

IMMINENTE



STREPITOSO SUCCESSO LUX

VISSERO LA LORO VITA FINO IN FONDO...



"LA [illegible] ORIGINALE E' DISPONIBILE SU DISCHI [illegible] Distr. [illegible] Ariola SpA"

E' UN GRAN FILM PER TUTTI

UN VERO TRIONFO AL CINEMA ETOILE

IL [illegible] MARIO MONICELLI LEONE D'ORO ALLA [illegible] INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

Il [illegible] costa caro e vi sono sale per tutte le borse

☆☆☆ Rivive il mito dei ☆☆☆

PLATTERS
"ONLY YOU"
Roy Paul Robi
VOCALIST DEI PLATTERS

IN CONCERTO A TORINO

SABATO
28 SETTEMBRE '91
ORE 22,00

☆☆☆☆☆☆ TEATRO CARIGNANO ☆☆☆☆☆☆

[illegible] AL [illegible] DE "LA STAMPA"
Via Roma, 80 - Orario 14,00-18,00
Tel. (011) 517.958

Con il patrocinio dell'Assessorato per la Cultura della Città di Torino

IL RICAVATO SARÀ DEVOLUTO [illegible]
SPECCHIO [illegible] TEMPI

LA [illegible]

GIOVEDI' 12
SETTEMBRE
IN VIA DI NANNI 49
TORINO

NUOVA APERTURA
BÔNPAT

BÔNPAT
ANCHE IN:
C. VERCELLI 134
C. ORBASSANO 128

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 6000 / rid. 5000

Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Moulton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' Erotico

[illegible]
c. Giulio Cesare 67
Tel.858.521. Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 6000 / rid. 5000

[illegible]
di F. Capri con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia tenacemente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' Drammatico

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197 - Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Come [illegible] carriera ...
di Jan Egleson con Michael Caine, Elizabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' Commedia nera

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007 - Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' Commedia

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 547.190. Or.: 15,30
17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna fedifraga sposata all'insaputa di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50'

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Tartarughe [illegible] II: Il segreto di Ooze
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la scoperta che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.119. Aria cond.
Or.: 16,30/18/19,30/21/22,30
Ingr. 6000 / Alaca [illegible]

[illegible] e gli altri
di Antonio Capuano con Nando Tribia, M. R. De Cicco (Italia '91) — Vito, un ragazzino che vive nella spietata realtà dei bassifondi napoletani, percorre dallo scioppo all'omicidio tutte le tappe del crimine. N.V. 1h14' Drammatico

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 16,40
18,40/20,40/22,40
Ingr. 6000 / rid. 5000

Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due [illegible] cesoie! N.V. 1h 40'

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000 / rid. 5000

Un bacio prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, spossarne la scrofia e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' Thriller

Cristallo
via Gotto 5
Tel. 650.7100 - Or.: 16,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

King of New York
di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster il suo supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 48' Thriller

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422 - Or.: 15,25
17,15/19,05/20,55/22,45
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Dove comincia la notte
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' [illegible]

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Aria cond.
Ore 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 6000 / rid. 5000

Grido di pietra
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Corno Torre. N. V. 1h 45' [illegible]

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 6000 / rid. 5000

Una storia semplice
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volontè (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N.V. 1h 35'. Drammatico

Eliseo [illegible]so
piazza [illegible]
Tel. 447.5241 Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 6000 / rid. 5000

L'amore necessario
di F. Capri con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia tenacemente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' Drammatico

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 671.542 - Or.: 15,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 6000 / rid. 5000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abbantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' Comm. dramm.

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 686.5547.
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 6000 / rid. 5000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [illegible]

Etoile
(Ex Torino) via B. Buozzi
Tel. 530.353 Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Rossini! Rossini!
di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gaber (Italia '91) — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' [illegible]

Faro
via Po 30. Tel. 832.214
Ap.: 20,30. Film: 20,45
22,30
Ingr. 6000 / rid. 5000

Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' Commedia

Fiamma
corso Trapani [illegible]
Tel. 385.2057. Or.: [illegible]
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000/ rid. 7000

I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi [illegible] degli anni '50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui [illegible] studente. N. V. 1h 25' Commedia

Giolello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760.
CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4310 Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

[illegible] Hawk il mago del furto
di M. Lehmann con B. Wills, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' Commedia

[illegible]
via Po 21
Tel. 839.7502 - Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000

Tango nudo
di Leonard Schrader con V. d'Onofrio, M. May (Usa '90) — Nei bassifondi di Buenos Aires passione e tango travolgono la vita di un'affascinante polacca e di un perverso ballerino fino a condurli alla morte. V. M. 14 1h 40' [illegible]

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

[illegible] e in cit[illegible]
di M. Devillé con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' Psicologico

Lux
Galleria S. Fede[illegible]
Tel. 541.285. Or.: 15,40
17,55/20,10/22,25
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

[illegible] 1
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15
16,45/18,40/20,35/22,30
[illegible]r. 9000 / rid. 6000

New Jack City
di e con M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson. (USA '91) — Nei ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del crak. Lo braccano però quattro poliziotti. V. M. 14 1h 46' Dramm.

Nazionale 2
via Pomba 7. Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000 / rid. 6000

Crack
di e con Giulio Base con G. Tognazzi, F. Bertini (Italia '91) — Nel comitato mondo di città 6 ragazzi cercano rifugio e motivi per vivere in una palestra di boxe. Ma è difficile restare a droga e degrado. V.M. 14 1h 30' Drammatico

Nuovo Odeon
via Venaria 8
Tel. 749.2352. Or.: 20,20
22,30
Ingr. 9000 / rid. 6000

Cattiva
di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' Drammatico

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448 Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Che vita [illegible] canil
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448 Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Merci la vie
di B. Blier con C. Gainsbourg, A. Grimberg (Fr. '91) — 2 ragazze con la voglia di vivere e amare viaggiano per lo spazio e il tempo testimoni e protagoniste di storie grottesche, scabrose o tragiche. V. M. 14 1h [illegible] Comm. dramm.

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 16,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un cronista giornalista, indagando sul disastro senso di Ustica, si trova di fronte al silenzi e [illegible] ipocrisie delle autorità. N.V. 2h Drammatico

Romano
Galleria Subal[illegible]
Tel. 510.145. Ap.: 16,15
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 / rid. 6000

Indiziato di reato
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' Dramm.

Studio Ritz
via Acqui 2
[illegible]. 819.0150. Or.: 18
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Alaca 6000

Mai senza mia figlia!
di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La breve vacanza in Iran dalla famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 55' Drammatico

Vittoria
via Roma 339
Tel. 511.788.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Insieme per forza
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per impedire il ruolo del poliziotto un giovane attore irresponsabile viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. [illegible] 40' Comm.

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.2907. Or.: 20,45
22,30
Ingr. 9000 / rid. 6000

Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
Tel. 612.136
CHIUSURA ESTIVA

Cairo
v. Nizza 56
Tel. 687.659
RIPOSO

Drive in
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.53.13
Robocop II
ore 20; 22; 24

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Mamma ho perso l'aereo
di C. Columbus con M. Culkin e J. Pesci. Ore 20,30; 22,30

Lanzeri
c. G. Cesare 80
Tel. 264.134

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 706.903
RIPOSO

Salone d'Essai
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con Gérard Depardieu. Ore 20; 22,30

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 53.151
Tram 13/15
Bus 61

Mostra **L'Arcano incanto** sino al 28/9. Orario 10-20 giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Biglietti L. 6000-4000-2000. Inf. tel. 011/66.151.

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 267.871-248.22.78
Tram 4
Bus 50/51

Dal 25 al 30 settembre il Gruppo della Rocca in **Stagione di 11 cartelloni: appunti, curiosità, citazioni**, recital presentazione della stagione 91/92. Inizio campagna abbonamenti: 25 settembre. Per informazioni tel. 248.22.78/267.871.

TEATRI

Alfa Teatro
v. Cavalborgone 16/1
Tel. 812.61.14
Bus 3/16/54/56/61/66
75/79

Sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione per: **Una scuola di teatro** a tempo pieno (durata triennale - 20 ore sett.). **Un corso per attori attori** (durata triennale - 8 ore sett.). Dal 19/9 saranno in vendita gli abb. per la nuova stagione teatrale. Int. c/o segret. di Alfa Teatro 9/13-14/18.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14a/50/56/56a/57

Il fiore [illegible]ella
Abbonamento 9 grandi spettacoli a posto fisso. Per consentire regolare affluenza alla biglietteria, la prelazione per i vecchi abbonamenti è prorogata al 25/9. Biglietteria tutti i giorni ore 9/13 - 15/19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16 Bus 33/42/55

Teatro dell'Angelo
Mercoledì 25 settembre ore 21 «Presentazione del Cartellone in Abbonamento 1991/92», ingresso libero.

[illegible] Rai
p. Rossaro
Tel. 880.74[illegible]
Tram 16/18

[illegible]m Rai - Stagione sinfonica pubblica 1991/92. Conferma abbonamenti: dei giovedì dal 17 al 21 settembre; dei venerdì dal 22 al 27 settembre. Nuovi abbonamenti dal 28/9 al 2/10 (domeniche comprese) orari: 9,30/13 - 15/18,30. Tel. 810.46.53 - 810.49.61.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18-9-16 Bus 67

Stagione [illegible]
Iniziata vendita abbonamenti: otto spettacoli a posto fisso. Programma degli spettacoli disponibile presso Cassa Teatro. Biglietteria aperta tutti i giorni dalle ore 10/13-15/18 domenica riposo. Per inf. tel. 669.8034 - [illegible]

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 686.5547

Stagione teatrale 91-92
Otto spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti. Tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-18.

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 686.5547
Tram 10 bus 75-62

Vendita abbonamenti stagione 91/92. N. 5 spettacoli a scelta.

Gianduia Teatro
MARIONETTE LUPI
v. S. Teresa 5
Tel. 530.236

[illegible] della Marionetta
Riapertura 14 settembre.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991/92 per prosa, cinema, balletti, concertistica.

Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/57

Il gesto e l'anima
Biglietteria per abbonamento a posto fisso tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9/12 - 15/19.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 513.706

Dal 27 settembre Michele Di Mauro e Roberto Petrolini in **Verrà la morte e avrà i tuoi hobby** (prova generale di un appuntamento azzardato). Di M. Di Mauro e R. Petrolini. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 513.706. Ingresso alla prima L. 10.000.

Teatro [illegible]
(Bambolena)
v. S. Teresa 10, Torino
Tel. 561.39.94/65

Inaugurazione 21 settembre. Vendita abbonamenti Stagione Teatrale 91/92 presso la biglietteria del Teatro ore 10-12,30; 15-18,30. **Sezione danza** diretta da Enrica Palito. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica e moderna e.a.: 91/92. Informazioni ore 10-12,30; 15-18,30.

[illegible] di [illegible]
p. [illegible]
Tel. 785.603
Bus 38/38/62/62a

Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3, inform. 473.0169 ore 10/14

SETTEMBRE MUSICA

Piccolo Regio
piazza Castello
Ore 16

Gubaidulina 2. Carmi, diretto da Luca Pfaff. Dieci preludi per violoncello, De profundis per bayan, Sette parole di Sofia Gubaidulina. Ingresso gratuito.

Tel. 510450-544961
piazza Rossaro
Ore 21

[illegible] 3. [illegible] sinfonica di Torino della Rai, Coro Nazionale Ungherese Junji-Ito Nicolaevski, direttore Sammon... Verstrummen... e Alleluja di Sofia Gubaidulina. Numerati e ingressi dalle 20 all'Auditorium Rai

Conservatorio
Tel. 510.450-544.961
piazza Bodoni

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 545.338

Fotografia: L'Europe des cafés, Les cafés littéraires, Les cafés de Turin. Orario mostre dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 13 e [illegible] 15,30 alle 20.

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Mediterraneo
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, Claudio Bigagli, Giuseppe Cederna. Ore 16,40/18,40/20,40/22,30.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

[illegible] [illegible] [illegible] 1991 [illegible]
14 cortometraggi italiani premiati ai festival internazionali. Ore 16,40/18,40/20,40/22,30.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Le signe du lion
di Eric Rohmer con Jess Hahn, Michèle Girardon. Ore 19,30/16,30/20,30/22,30 (v.o. francese sott. [illegible] italiano alle ore 20,30 e 22,30).

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Erotic sexuality**, con [illegible] Sam, Robert Mel. Colori. Vietato 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

ARCO PUBBICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Belle giovani e perverse**, con Merlin Jess, John Douglas. Colori. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB via Calandra [illegible]. Film erotico. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso [illegible] al [illegible].

HOLLYWOOD [illegible] Regina Margherita 105, tel. [illegible] **Grande momento** un [illegible]o, [illegible] Ben. Colori. Vietato 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **Francesi [illegible] piacere**, con Evelyne o Cravx, André Vinovze. Colori. Vietato [illegible]. Apertura ore 10,30, ultimo ore [illegible].

[illegible] largo Giulio Cesare 105, tel. 267.874. **Mirilaw**, con K. Spanitis, A. Floyd. Colori. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **[illegible]ve la lussuria ti [illegible] carne**, con Samantha Fox, Jerry Butler. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.62. **Le signore e il maresciallo**, con Tells Stallone, Peghy Simon. Colori. Vietato [illegible]. Apertura 10, ultimo [illegible].

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.785. **Rivendite d'amore, prendi tre pagni uno.** Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingresso 6000.

[illegible]PEZIA via Nizza 170, tel. 656.3617. **Girls american style**, con Frank Mancini, Barbara Summer. Colori. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
CONIO: riposo

[illegible]NDRICENDA
GABRINA: chiuso per ferie

C[illegible]
MARGHERITA: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Tartarughe Ninja II

CHIVASSO
CINECITTA': Tartarughe Ninja II
MODERNO: Un agente segreto al fisco
POLITEAMA: riposo

[illegible]
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Un bacio prima di morire
[illegible] Come farl [illegible] soldi
[illegible] sorte
[illegible] Ritorno alla laguna blu
STUDIO LUCE: riposo

C[illegible]
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Apache pioggia di fuoco

IVREA
ABC: chiuso per ferie
BOARO: King of New York
POLITEAMA: cineclub

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Cartoline dall'inferno

MONTANARO
VITTORIA: Sedimenti porno e...

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Chi ha paura delle streghe?
ITALIA: I ragazzi degli Anni 50
RITZ: In nome del popolo sovrano

RIVOLI
GIOIELLO: Il portaborse

SETTIMO TORINESE
NECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: Air America

VALPERGA
ARMIRA: Film erotico

LE TV PRIVATE

[illegible]
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Bollo rosso**, film
22,30 **Tv flash**
24 — **Il prezzo del potere**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
[illegible]
20 — **Rubrica**
[illegible] **Anna Karenina**, telefilm
22 [illegible] **Tg4**
22 [illegible] **movie**
23 [illegible] **Sport e sport**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**
20,20 **Piemonte in piazza**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Non c'è tempo per l'amore**, film

Telecity
[illegible] **Kronos**, telefilm
[illegible] **Provare per credere**, film
22,30 **Colpo grosso**
23,20 **Barnaby Jones**, telefilm

Primantenna Superstx
19 — **Tgp speciali**
20,30 **Portami con te**, telemomento
21,15 **I diamanti della morte**, miniserie
22,15 **Superjazz doc**

Erreuno Tv
19 — **Specials**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tesi tamfi[illegible]**
22,20 **Tg sera**
22,40 **Martedì sport**
23,25 **La palmita**
[illegible] **Telefatti notte**

Quinta Rete
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Punto a capo. Politica in tre minuti**
20 — **Le meraviglie del mondo**
20,30 **Terra di giganti**, film
24 — **Otello Il moro di Venezia**, film

[illegible]
20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
22,30 **Tg Stella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Stella**

G.R.P.
19,30 **I Jeetsons**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Piccole donne**, film
22,30 **Confidenziale**
23 — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Vinavil corre**, rubrica sportiva
0,30 **Il mistero del falco**, film

Rete [illegible]
19 — **I buoni buoni di Lilly**, [illegible]
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **La polizia non sarà informata**, film
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Videouno
18 — **Vita e morte di Penelope**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Uomo ragno**, cartoni
20,30 **Il grande vetzer**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Diario di Sara**, telefilm
24 — **L'oro del Transvaal**, telefilm

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Il mondo dell'occulto**
21 — **Terre del finimondo**, telenovela
22,05 **Informe 7**, notiziario
22,30 **Due volte Giuda**, film
0,30 **Informe 7**, notiziario
1,10 **Fantasilandia**, telefilm

Telestudio
9 — **The cat**, telefilm
10 — **Police news**, telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **Charlotte**, cartoni animati
19 — **Punto a capo politica in tre minuti**
1,30 **The cat**, telefilm
2,30 **Film non stop**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **La storia della selvaggina**
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm
[illegible] **Vita dalla Chiesa I campi scuola per ragazzi**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Tele Vox
18 — **Rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione**
19 — **Rinaldo Rinaldini**, telefilm
19,30 **Snelli senza rinunce**
21 — **Stile Juventus**
22 — **Noi meridionali**, musicale

Tieffe 9
18 — **Musica**
20 — **Tg 9 Notiziario**
21,30 **E le stelle stanno a guardare**
24 — **Tg 9 Notiziario**
1 — **Screensport**

Sesta Rete
19,15 **Punto a capo politica in tre minuti**
19,30 **The rollaboresters**, telefilm
20,30 **Polico news**, telefilm
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
22,30 **Punto a capo politica in tre minuti**
23,30 **Crociera di lusso**, film

[illegible]
18,35 **Detective in pantofole**, telefilm
19 — **Time notizie**
19,30 **Le avventure di Don Chuck il castoro**, cartoni animati
20 — **Il carissimo Billy**, telefilm
22 — **Buonasera coorevole**
23 — **Time speciali**
23,25 **I criminali della banda Dillinger**, film

Quarta Rete
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg 4**
19,45 **Samba d'amore**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Fibra**
22,30 **Excelsior made in Italy**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 economia**
0,30 **Dolce notte**
1 — **Excelsior made in Italy**

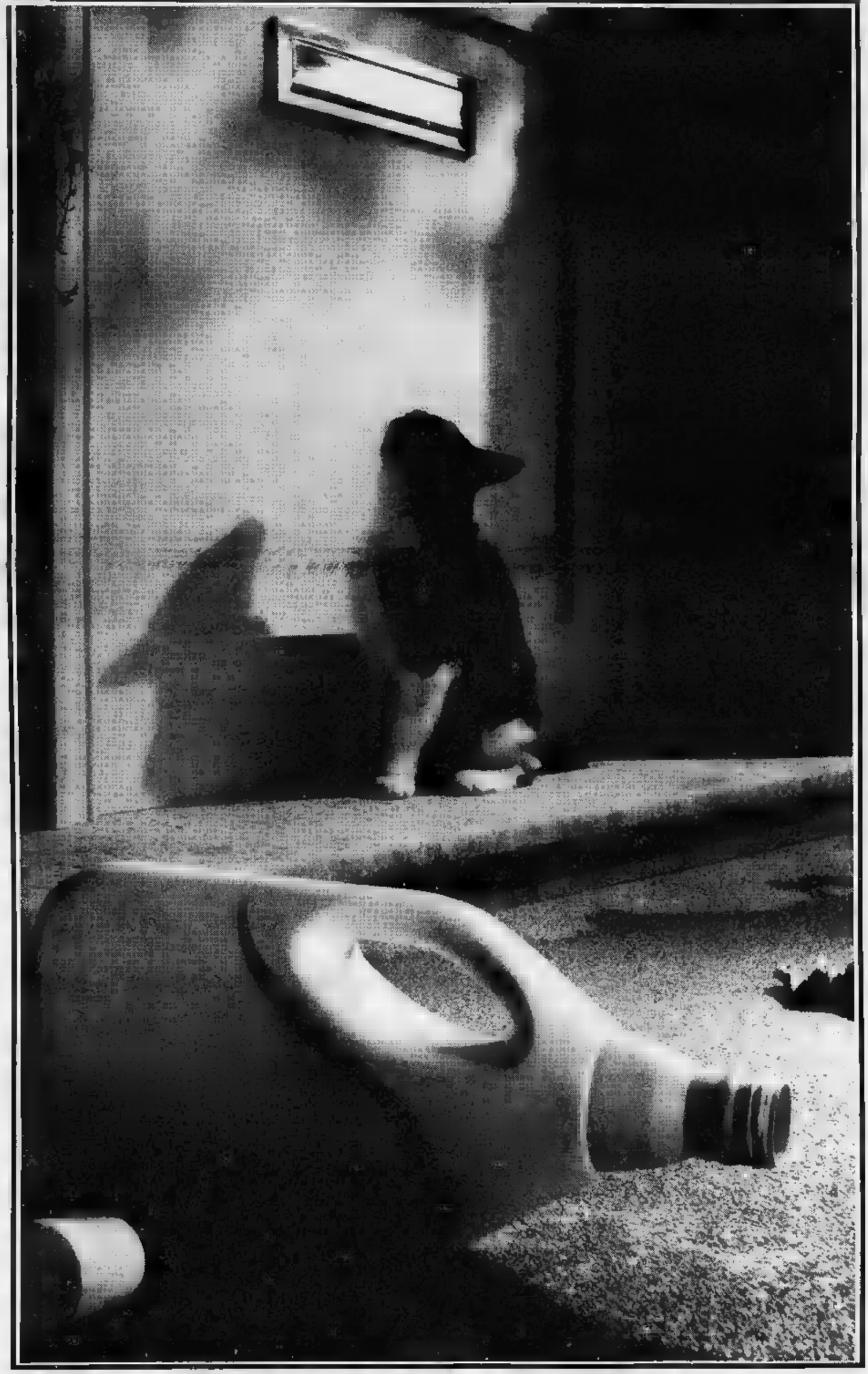
● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [illegible] emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.880): mart., ven., sab. e dom.: ore 9-14; mer. e giov.: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.6372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Or.: 9-14 compresa domenica. Lun. chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): [illegible] 8 alle 19. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Cavalborgone 19/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso [illegible] 2000.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2231): mart.-sab. 9-13 15-19; [illegible] mer. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: «Sguardo di Medusa» sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visita guidata la domenica alle 11 e alle 16,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 6, tel. 553.929): martedì e giovedì 9-13,30; Sabato e domenica 9-11,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.236): aperto solo alla domenica ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - [illegible] Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.917): [illegible]: 9-14. Lunedì chiuso.
Navigazione sul Po [illegible]: Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15, 17,30; 18,45. Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; [illegible]16; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45.
Palazzo [illegible] (tel. 436.1455) aperto mart., [illegible] mer. ven. e festivi 9-[illegible]. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì [illegible] ledì 9-17,45.
Promotrice delle Belle Arti (v.le B. Crivelli 11, tel. 669.25.45): Torino Fotografia '91, Biennale Internazionale. Orario: tutti i giorni 11-20; ven. e sab. 11-22,30.

Diamo un futuro alla plastica abbandonata.

TRANSATLANTIC



Quando era pieno di detersivo o di ammorbidente per i vostri maglioni preferiti, questo flacone viveva con voi giornate felici e, tra un bucato e l'altro, si riposava in un posto tutto suo accanto ai suoi simili. Ma come tutte le cose, anche il detersivo doveva finire, trasformando in un attimo il flacone in un semplice pezzo di plastica da buttare via.

Al suo posto sullo scaffale ora c'è uno nuovo con la sua bella etichetta colorata, mentre lui, ormai vuoto, rischia di prendere una brutta strada e finire tra i rifiuti, dimenticato e senza un futuro.

Per questo è nato Replastic, il Consorzio Obbligatorio Nazionale per il Riciclaggio dei Contenitori in Plastica per Liquidi che, in accordo con il Ministero dell'Ambiente e il Ministero dell'Industria, riunisce i produttori, gli importatori, le associazioni dei trasformatori di plastica, degli utilizzatori e dei distributori.

Replastic perciò è un consorzio privato che si occuperà di riciclare la plastica delle bottiglie e dei flaconi che contenevano liquidi alimentari, cosmetici, prodotti per la casa e altro ancora. Per far questo a partire dai primi di settembre il consorzio ha predisposto in tutt'Italia dei centri di stoccaggio pronti a ricevere la plastica raccolta dai comuni con l'aiuto dei cittadini. Ricevuta la plastica, Replastic stabilirà secondo criteri ecologici ed economici se riciclarla per produrre nuovi materiali, produrre energia mediante termodistruzione, trasformarla come combustibile per cementifici o usarla come additivo per il bitume stradale.

Replastic mette a disposizione delle amministrazioni locali i metodi e le tecniche studiate per organizzare la raccolta nella maniera più efficace. Per questo motivo è stato aperto un ufficio che i Sindaci, gli Assessori e i tecnici dell'Amministrazione Pubblica possono chiamare telefonando allo 02/76020502 o allo 06/6833151 per chiedere e dare informazioni a Replastic e iniziare a collaborare per far funzionare sempre meglio la macchina del riciclaggio. Ogni volta che abbiamo in mano un flacone o una bottiglia di plastica vuoti, pensiamo a dove finiranno, il loro futuro dipende da tutti noi.

Replastic

Consorzio Nazionale Obbligatorio per il Riciclaggio di Contenitori in Plastica per Liquidi

DOVE FINISCE LA PLASTICA, INIZIA REPLASTIC.

Sulla superstrada per Chivasso: la posa entro la fine di novembre

Dopo 46 morti, il guard-rail

La conferma arriva dal ministro Prandini: «L'Anas esaminerà tra breve il progetto»
Sono in aumento intanto le infrazioni rilevate dalla polizia per eccesso di velocità

Il consiglio d'amministrazione dell'Anas, in programma ai primi di ottobre, esaminerà il progetto per la sistemazione del guard-rail sulla «superstrada della morte», fra Chivasso e Settimo. E' stato lo stesso ministro Prandini a informare Giuseppe Botta, presidente della commissione Lavori pubblici della Camera, e il in Consiglio regionale Rolando Picchioni, della sua intenzione di accelerare i tempi per appal- l'opera, già progettata dall'Anas. non subentreranno intoppi burocratici, en- novembre sulla superstrada potrà essere aperto il cantiere. dell'intervento è stato preventivato sul miliardo e mezzo. Sarà la volta buona? «Me lo auguro - dice il sindaco Chivasso Bruno Ardito - non possibile assistere impotenti ad una strage su quella arteria che assumendo proporzioni spaventose».

Intanto per venerdì prossimo i verdi hanno indetto una manifestazione protesta sulla superstrada «per dire basta tanto spargimento di sangue». I morti, lo ricordiamo, dal 1976 ad oggi, sono stati 46, centinaia di feriti. Buona parte di questi si sarebbero potuti evitare se la superstrada fosse stata dotata di spartitraffico. Senza dimenticare però l'aspetto legato alla velocità, all'origine di numero- sciagura. La conferma viene dai dati in possesso della polizia stradale di Chivasso: da gennaio ad oggi l'autovelox, posizionato in punti diversi della statale 11, ha registrato 1369 infrazioni per limiti di velocità ampiamente superati. In poche , domenica scorsa, le pattuglie Polstrada chivassese registrato infrazioni.

I verdi bloccheranno venerdì la superstrada della morte per protesta

Tariffe

Tra Satti e Fs c'è l'accordo

Satti e Ferrovie dello Stato stato raggiunto un accordo di integrazione tariffaria. I viaggiatori delle Torino-Ceres e della Canavesana in possesso di biglietti ordinari e abbonamenti (sia settimanali che mensili), proseguire, costi aggiuntivi, dalle stazioni Torino Porta Susa e Torino per Porta va e Lingotto e viceversa utilizzando i treni Ferrovie dello Stato, con l'esclusione degli «Intercity» e degli «Eurocity». Spiegano alla Satti: «Si tratta di un primo intervento per migliorare la qualità dei servizi, in particolare per i pendolari, ai quale ne altri».

Oggi su stampaSERA

- Le ultime notizie e cinque pagine di cronaca
- Due pagine di servizio: i numeri utili e il taccuino
- Le rubriche del martedì: bridge, scacchi e gli animali
- Tutti i giorni la ricetta di Anna Bona e l'oroscopo
- Come programmare la serata: teatri, concerti, cinema e tv

vai al 92 vieni alla BRITISH SCHOOL
CORSI SPECIALI PER LA TERZA ETÀ
Corsi a tutti i livelli, opportunamente dosati ed improntati soprattutto sull'inglese parlato.
L'INGLESE LINGUA
in via giolitti 55 - torino - tel.

... CRISI DELL'OCCUPAZIONE...
e tu
COSA ASPETTI A SPECIALIZZARTI IN INFORMATICA?
CORSI PER E INFORMATICA APPLICATA
ISTITUTO MARIA VITTORIA
VITTORIO VENETO 13 - Tel. 889.968-889.870

MAPPANO
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
In palazzina nuova costruzione
Alloggi di soggiorno - living - cucina
3 camere - doppi servizi - box - cantina
posti auto.
Finizioni accurate - giardino.
Zona residenziale nella tranquillità
e nel verde,
comoda ad ogni servizio.
MUTUO - IVA 4% - Consegna '92
Tel. 011 - / 996.96.46

Giaveno, 29 anni

Auto tampona un motorino giovane ucciso

E' mattina alle Molinette Giuseppe Ostorero, ni, via Giacone 32, Coazze, investito da un'auto, domenica sera, alla periferiva di Giaveno tre motorino guidato dall'amico, Silvano Bert Erboul, Giaveno. Dopo una sosta a Trana, i due amici diretti a Giaveno. All'improvviso, il loro ciclomotore è stato investito da una Porsche condotta Eraldo Bertolotto, 44 anni, via Sartorio, Coazze, che viaggiava nella direzione. L'urto è stato violentissimo: i giovani, senza sono stati scaraventati ad alcuni metri distanza. Mentre Silvano Bert Erboul riportava solo lievi ferite e contusioni, le condizioni di Giuseppe Ostorero apparivano subito gravi. Inutili tutti i tentativi dei medici di rianimarlo: ieri mattina, il cuore ha di battere.

Blitz in Canavese: l'arrestato complice di una banda internazionale

Una jeep carica di dollari falsi

Manette allo spacciatore: aveva per 90 milioni

Piergiorgio Perazzone, arrestato

Aveva dollari falsi per quasi milioni, nascosti nel cruscotto del suo fuoristrada. Quando i carabinieri compagnia Ivrea, l'altra sera, lo hanno fermato, ha che erano suoi: poi si rifiutato di rispondere ad ogni domanda. Per Piergiorgio Perazzone, 47 anni, via Ponte Chiusella 50, Romeno, si sono subito aperte porte del carcere Ivrea. Adesso deve rispondere di introduzione nello Stato di monete falsificate: un reato punito dal codice con pene fra tre e dodici anni di reclusione.

posizione potrebbe, però, aggravarsi. Secondo gl'inquirenti infatti Piergiorgio Perazzone, un autotrasporta- incensurato, sarebbe elemento di spicco all'interno più vasta organizzazione che spaccia denaro falso. indagini, durate più un hanno fatto scoprire stretti collegamenti Calabria Canavese. E proprio dalla Calabria sarebbero arrivate le banconote che Perazzone aveva nel cruscotto. In Alto Canavese sarebbe localizzata la centrale di spaccio dove i soldi vengono «venduti» a piccoli delinquenti che li riciclano soprattutto nelle sale gioco.

Le indagini del nucleo operativo dei carabinieri di Ivrea potrebbero importanti sviluppi nei prossimi giorni. Non esclude, infatti, che dalla Calabria siano arrivati in zona anche ingenti quantitivi di lire italiane, perfettamente contraffatte.

L'arrestato, nel maggio scorso, Adelio Escosse, un uomo Giusto con oltre 30 milioni di mille lire contraffatti, ne una prova.

[l. pol.]

PROVINCIA

CHIVASSO
un'auto,

Domenico Miola, 25 anni, carpentiere, Chivasso, via Blatta 39/B, è stato arrestato dai carabinieri nei pressi dell'ospedale, per furto della Fiat 500 di Sartori, anni, Castagneto Po.

Decapitato

Marco Mignati, anni, Ferriere di Buttigliera Alta, ha deciso di farla finita gettandosi treno della Torino-Modane. Il giovane tentato, inutilmente, di uscire tunnel della droga.

Alt ai fracassoni

Protestano i cittadini per il traffico caotico e per i rumori. Il sindaco ha emesso un'ordinanza che vieta ogni forma di rumore nel paese e impone una maggiore disciplina per gli utenti strada.

Finisce fuori strada, è

Cornelio Operto, anni, Massimo D'Azeglio 41, in all'ospedale Ivrea. L'altra notte, sulla statale per Strambino, la Bmw su cui viaggiava è tamponata, finendo fuori strada. L'uomo è ricoverato nel reparto di rianimazione.

PINEROLO
Morto per la caduta dalla scala

E' morto al Giovanni Bosco di Torino Biagio Ghione, anni, via Poirino 110, Pinerolo. L'uomo era rimasto ferito dieci giorni cadendo una scala.

un'evasa

Genoveffa Buondonno, 25 anni, via Arduino 6, Ivrea, è stata arrestata l'altra sera carabinieri. La giovane ricercata per sione: agli arresti domiciliari, ad agosto, era riuscita a fuggire.

In cinque finiscono all'ospedale

Cinque giovani feriti, l'altra notte in via Maestra, per uno scontro frontale tra una Y10 un autocarro. Alla guida dell'utilitaria Salvatore Castiglione, 24 anni, Banchette d'Ivrea,in compagnia Massimo Cadeluppi, 23 anni, Chiaverano; Stefania Vassallo, 16 anni, Caluso, Claudia Landra, 13 anni, Volpiano, Desiré Acciaro, anni, Civitavecchia, Eleonora Massucco, 15 Caluso. Hanno riportato tutti ferite guaribili dai 4 ai 30 giorni.

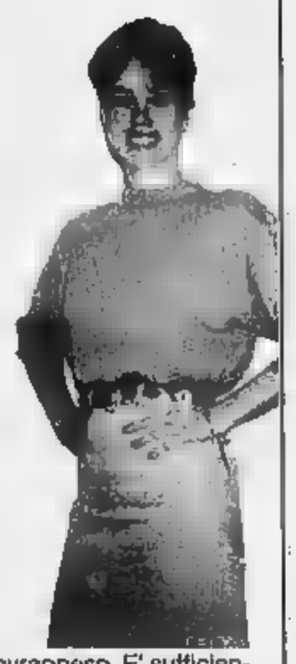
L'autocarro, un Fiat 175, condotto Andrea Ponsetti, 39 anni, Caluso.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PER SODDISFARE LE NUMEROSE RICHIESTE SI RIPETE LA SETTIMANA NAZIONALE

«Controlliamo la nostra figura»

Durante la precedente centinaia di persone hanno fatto controllare gratuitamente il loro peso, presso la Thin Line «Linea Ideale». La ripetizione per agevolare coloro che non hanno potuto usufruire a causa del grande afflusso di persone.



Con tutta la buona volontà i Medici esperti della Thin Line «Linea Ideale» durante la precedente iniziativa della settimana nazionale «Controlliamo la nostra figura» non sono riusciti ad eseguire consultazione ed il controllo alle centinaia persone che volevano fissare un appuntamento.

Al fine di soddisfare tutte queste richieste, a partire da oggi la Thin Line ripete tale speciale periodo, che sarà dedicato controllo gratuito del peso di uomini e donne, che soffrono di problemi di sovrappeso. Thin Line «Linea Ideale» è all'avanguardia nel settore dimagrante. Con il sistema FMS di esclusiva della Thin Line viene messo in moto un processo di smaltimento dei grassi, unico al mondo, che ha la funzione attraverso una serie di processi biologici, di bruciare i grassi superflui. Il tutto sotto stretto controllo medico. Le cause predominanti che determinano l'aumento peso, ormai stato accertato, sono l'affidamento ai troppi esperti improvvisati che propongono rimedi miracolistici fondamento che suggeriscono soluzioni contraddittorie. Trascuratezza e cattiva informazione quindi sono alleati del sovrappeso.

Quasi tutti quando cominciano ad aumentare di peso si limitano massimo usare dei mille palliativi o trattamenti non specifici. Mentre, previa un'accurata consultazione da parte degli esperti della Thin Line «Linea Ideale» si avranno dei dati precisi e saranno prospettate soluzioni più idonee per risolvere il problema. Approfittando questo periodo dovremmo tutti sottoporci a questo controllo e verificare lo stato nostro fisico.

Per qualsiasi problema di sovrappeso vi può rimedio.

L'importante è provvedere subito conoscere ciò che si può fare per il proprio caso. Non rimandiamo di giorno in giorno, per pigrizia o con la scusante della mancanza di tempo, decisione per un controllo che ci consentirà saper si può fare nel nostro caso e quindi non accettare passivamente l'aumento del sovrappeso. E' sufficiente prenotare telefonicamente oggi stesso un appuntamento per una consultazione gratuita della vostra figura che dura circa 30 minuti; dopo che starà a noi decidere eliminare il vostro antiestetico grasso o prevenire il suo aumento.

I Centri aperti a dal lunedì venerdì dalle 10 alle ore 19,30; sabato dalle 9 13,30.

A TORINO la Thin Line si trova corso Vittorio Emanuele II 41, tel. (011) 68.93.086; a MILANO in via S. Gregorio 3, tel. (02) 29.40.96.96; a MONZA in via Manzoni 35, tel. (039) 32.28.88-23.01.334 PISA è in via C. Battisti 3, tel. (050) 48.266. - CHIASSO, S. Gottardo 85, tel. (004191) 43.06.02/3 - LUGANO, via Adamini 28/A, tel. (004191) 54.38.52 - LOCARNO, via Castelrotto 15, tel. (004183) 31.18.84-31.19.61.

Y10 Mia

Le vetture Autobianchi possono essere equipaggiate anche con propulsione tecnologicamente avanzata a Servosterzo, Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Autobianchi con VS + Sopramultigrado.

UN ABITO CREATO SU MISURA.

Dentro, la morbida luminosità dell'Alcantara® in tre nuovi raffinati colori. Fuori, l'esclusiva luminosità dei colori metallescenti®: il Verde Derby, il [illegible] e il Black. Ovunque lo stile Y10. Y10 Mia. Nessun'altra è così sua.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

M.G.D.
di DAVID geom. MASSIMO & C. s.n.c.
via G. BUOZZI 43 - Tel. 0131 66.406 - 443.341
15100 ALESSANDRIA
SEMA TEGOLA
Alfa Lum
Moderne tecnologie per la vostra casa

Martedì 17 Settembre 1991 Al. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

UN CONCERTO PER SANTA MARIA DI CASTELLO

Ultimo sforzo per salvare la chiesa di Santa Maria di Castello. Dei trenta milioni necessari a pagare i lavori già eseguiti all'antico tempio è stato così possibile riaprirlo ai primi di settembre) la sottoscrizione lanciata da La Stampa, in collaborazione con la Cassa di risparmio di Tortona ne ha raccolti finora oltre 11.

Meno della metà, ma un contributo decisivo potrebbe venire dal concerto che il gruppo alessandrino dei Tre Martelli ha in programma venerdì sera, per appoggiare l'iniziativa. Musiche tradizionali piemontesi eseguite proprio sulla piazza di fronte a Santa Maria di Castello: un appuntamento suggestivo, a cui i tanti «amici» dell'antica chiesa siamo certi non mancheranno.

L'ingresso è ad offerta e sarà interamente devoluto alla sottoscrizione. Chi vuole sottoscrivere può comunque farlo tutti i giorni alla redazione La Stampa di Alessandria, in via Cavour 5, dalle 9,30 alle 19, oppure alla filiale della Cassa di risparmio di Tortona, via Dante angolo corso Lamarmora. A tutti in omaggio l'adesivo riprodotto qui a fianco.

A PAGINA 38

C'è un'intesa
Asti entrerà nel comitato universitario

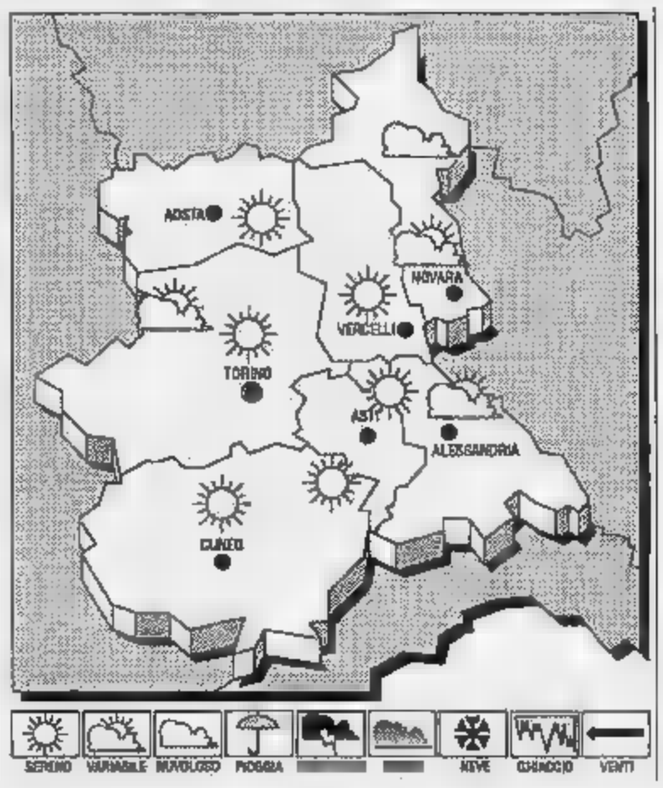
Comune e Provincia intendono far parte della costituenda spa dell'Ateneo di Alessandria. Ieri un primo incontro.

A PAGINA 39

Accuse dei sindacati
Tutti sotto il tiro lo sciopero Ilva-Inps

All'azienda si contesta di aver prepensionato vari dipendenti per poi riassumerli. La replica: solo consulenze».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La circolazione depressionaria che ancora interessa le regioni centro-meridionali si sta spostando lentamente verso Sud.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo moderata attività di nubi cumuliformi, nel pomeriggio, sui rilievi. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto, foschie e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti.

TENDENZA DEL Progressivo aumento della nuvolosità, a partire serata, sulle zone alpine e prealpine.

LE TEMPERATURE DI IERI AD
Max: 26; min: 15; media:

ALESSANDRIA DI QUESTO FA
Max: 25; min: 13; media: 18

	PIEMONTE
Torino	Novara 28
Asti 27	Vercelli 26
Cuneo 28,8	Aosta 23

Il Sole sorge alle 7,09 e tramonta alle . La Luna si leva alle 16,22 e cala (il giorno successivo) alle 1,19.

Da domani prenderanno il via le lezioni

A scuola in 38 mila

Rispetto al 1990-91 c'è un calo di iscritti pari al 7,5 per cento. Edifici in rovina e balletto delle cattedre

ALESSANDRIA. Domani è il primo giorno di scuola per oltre 38 mila studenti degli istituti statali della provincia: materne, elementari, medie inferiori e superiori. Si registra una diminuzione del 7,6 per rispetto all'anno scolastico 1990/91. Il calo demografico anche quest'anno ha inciso in modo drastico nelle medie inferiori. Gli studenti che frequenteranno la scuola dell'obbligo sono 10.641, l'anno erano 11.472: in sostanza un calo di 831 unità.

Nelle elementari si passa da 14.543 iscritti del 1990/91 a 14.146 di quest'anno, 397 in meno. I bambini che affronteranno la prima classe sono 2623 contro i 2672 dell'anno scolastico passato, solo 49 in meno. C'è dunque per il futuro una speranza di ripresa.

Ogni sono le medie inferiori perdono invece in media ottocento alunni. Questa volta comunque non sono previste soppressioni: «Le scuole rimangono le stesse, almeno per Alessandria - dice Piera Roncali preside della Pavese -. C'era stata la proposta di sopprimere la Giovanni XXIII, ma non è arrivata l'autorizzazione». Ci sarà solo uno spostamento: proprio il Giovanni verrà ospitata nell'edificio della Cavour. Nell'attuale sede di via Piana sarà trasferito il «Migliara».

GLI ISCRITTI

	1991-92	1990-91
ELEMENTARI	14.146	
MEDIE		

* Dato stimato

I dati per le medie superiori sono precisi, perché in provveditorato si sta ancora formando le classi. E' previsto comunque il recupero di classe rispetto all'organico dell'anno scorso, se il numero delle classi non varia di molto (l'anno scorso erano tre rispetto al 1989/90), saranno meno affollate: anche qui c'è diminuzione degli iscritti. Secondo i dati forniti segreterie, i ragazzi frequenteranno gli istituti superiori saranno circa 13 mila 600, contro i quasi 14 mila 1990/91.

Comunque da qualche anno non è solo il calo demografico affliggere la scuola: un altro problema è la mancanza di aule il degrado di alcuni istituti. Da questo si passa poi alle nomine degli insegnati. Anche quest'anno si prevede un «balletto» di cattedre.

Mariotti

La tragedia che ha colpito il vicesindaco di Alessandria

Ha trovato il figlio morto

Il ragazzo, 16 anni, non era rientrato da festa. Alle 7 di domenica il padre lo ha rinvenuto senza vita: era caduto dalla moto. Oggi i funerali

«Enrico era riverso in una cunetta ma non sembrava neppure ferito gravemente, io ho notato solo un ematoma all'altezza del capo. Poi mi sono reso conto che non respirava e ho capito che lui non c'era più, non ci sarà mai più. Forse, mi sono detto, è solo un incubo, ora mi sveglio da un brutto sogno e mi accorgo che non è vero niente. Invece mi bastati pochi attimi perchè tutto l'orrore della situazione mi colpisse come un maglio di ferro. Non si trattava di un incubo, purtroppo era ed è una realtà».

Ezio Guerci, non quarantenne, capostazione in aspettativa, consigliere comunale comunista dal 1975, vicesindaco dalle ultime elezioni amministrative, funzionario di partito molto conosciuto non solo in città, rievoca con toni quasi pacati i drammatici momenti del rinvenimento del cadavere del figlio, rimasto ucciso in un incidente stradale nella notte di sabato.

E' sotto choc, così frastornato da quanto è accaduto, eppure trova la forza di parlarne se non fosse lui al centro del dramma.

Enrico era il suo unico figlio, 16 anni e stava per iniziare il terzo corso all'istituto tecnico per geometri. Era bello, estroverso, sempre circondato da amici. E' deceduto mentre tornava dalla festa patronale di Castellazzo Bormida, dopo aver accompagnato a Castelspina un conoscente.

A trovare il corpo privo di vita del ragazzo è stato proprio il padre. «Enrico non rincasava mai dopo mezzanotte, sapeva benissimo che se non avesse ubbidito sarebbero stati guai. Io avremmo rimproverato. Così, l'ora, mia moglie Rossana e io ci siamo preoccupati seriamente».

Il vicesindaco ha dato l'allarme a polizia e carabinieri, poi non ha più resistito all'attesa spasmodica ed è corso via in auto. «Doveva forza essere accaduto qualcosa di anormale, Enrico era andato sicuramente a Castellazzo, quindi ho imboccato quella strada e l'ho trovato. Erano le sette di domenica e l'incidente deve avvenuto all'incirca alle undici di sera. Non c'è altro».

Il volto dell'uomo mentre parla a bassa voce, fumando nervosamente, si in una smorfia di dolore a stento repressa. Fargli altre domande sarebbe troppo crudele. E d'altro Ezio Guerci può sapere che cosa è esattamente successo.

Enrico Guerci

Secondo quanto è emerso dall'inchiesta dei carabinieri di Castellazzo Bormida, lo studente, lasciati i festeggiamenti patronali alle 23,30 (lo ha detto un amico della vittima), ha accompagnato un altro amico a Castelspina.

Sulla strada del ritorno, alla periferia del centro in festa, Enrico Guerci alla guida della moto Aprilia è finito in una cunetta, battendo il capo contro un palo. Ed è stata la fine.

I funerali del giovane si svolgeranno stamani alle 11: nella chiesetta dell'obitorio officerà il cappellano dell'ospedale monsignor Giovanni Semino, zio di Fausto Sanfelice, studente alessandrino di 17 anni morto domenica scorsa a Cartosio, anch'egli in un incidente di moto. I due ragazzi erano amici ed Enrico, in lacrime, martedì scorso aveva seguito i funerali di Fausto.

Questa mattina ci sarà gran folla alle esequie del ragazzo, la cui famiglia è ovviamente molto conosciuta. Il bisnonno materno, Guglielmo Autelli, non molti anni fa, fu glorioso partigiano. [e. c.]

UCCISO DA AUTO

ALESSANDRIA. Un pensionato è stato travolto e ucciso da un'auto sera, verso le 20,30, alla periferia della città, in località Boidina, tra il quartiere Cristo e il sobborgo di Calbaglieno.

E' Ferdinando Guazzotti, 69 anni, via della Pelazzina 45. E' uscito di casa a piedi e, fatti pochi metri, ha raggiunto via Casalbagliano, dove è stato investito da un'auto su cui viaggiavano due giovani. Subito soccorso, è morto all'ospedale. La moglie è pronto soccorso e quindi, visto che ormai non c'era più nulla fare, è tornata a casa per avvertire telefonicamente la figlia, che abita a Pisa.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta pattuglia dei carabinieri, quindi i vigili urbani per i rilievi del caso. Il rapporto sarà inviato in giornata alla magistratura. [e. c.]

Mirabelli non ha potuto entrare al «Moccagatta»

Stadio negato al sindaco

«All'ingresso mi hanno detto che c'erano più posti liberi»

ALESSANDRIA. Prima partita dei grigi in C1, quello di domenica contro la Spal è stato un esordio movimentato. A parte i pari acciuffato due volte e gli incidenti nel finale, con due carabinieri feriti, c'è stato anche un episodio curioso. Il sindaco Mirabelli non ha potuto assistere alla gara: il personale di servizio all'ingresso, non avendolo «riconosciuto», l'ha lasciato entrare al Moccagatta.

Semplice equivoco o un nuovo capitolo della «guerra» scoppiata venerdì tra il primo cittadino e i vertici dei grigi, dopo la sfuriata di Mirabelli - «Offeso l'intera amministrazione comunale» ha detto - in seguito alla scelta della sede della Provincia del Comune per la presentazione ufficiale della società e sponsor (l'Erg dell'industriale alessandrino-genovese Riccardo Garrone)? Il sindaco non dà all'episodio significati «bellicosi», anzi sorride dell'accaduto.

«Domenica sono arrivato allo stadio in ritardo, volevo vedere alla prova la squadra della città. Il primo tempo era quasi finito: mi è stato detto che c'erano più biglietti, quindi potevo entrare. Per la verità non ho detto che ero il sindaco».

Ma nessuno l'ha riconosciuta? «No, ma non c'è da stupirsi. Visto che non mi "riconoscono" i dirigenti della società (la mancata presentazione a Palazzo Rosso - ndr) non posso certo pretendere di essere riconosciuto dalle maschere in servizio agli ingressi. Un peccato, non ho potuto dare il mio apporto di tifoso. La partita è stato costretto poi a vederla, in differita, su una tv locale».

Prima l'offesa, per la scelta di Palazzo Ghilini, coinvolgendo nella polemica anche il compagno di partito onorevole Felice Borgoglio, qualche giorno consigliere di amministrazione dell'Alessandria, quindi il «divieto d'accesso» al Moccagatta. Tutto questo pregiudica la possibilità di quell'incontro pacificatore tra sindaco e dirigenti «grigi», preannunciato dal presidente della società Edoardo Vitale? «Non sono uomo di guerra - dice Mirabelli- la faccio quando offendono il Comune ma non mi diverto e non mi interessa. Sono disposto alla pace, ad aiutare le squadre».

Anche a rispolverare la delibera, annullata venerdì per i lavori di abbellimento della tribuna coperta? «Spenderemo 198 milioni previsti, ma non per i posti dei Vip, possono anche sedersi sui sedili di legno, invece migliorare i «popolari», dove quando piove gli spettatori si bagnano. Vedremo cos'è possibile fare».

Franco
GLI
LA DARA

PRESTITI A TUTTI
- LIBERI -
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLE 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni 170.000 per 36 mesi oppure 113.000 per 60 mesi
10 milioni 330.000 per 36 mesi oppure 228.000 per 60 mesi
15 milioni 425.000 per 48 mesi oppure 334.000 per 60 mesi
25 milioni per 48 mesi 565.000 per 60 mesi
35 milioni 999.000 per 48 mesi 863.000 per 60
giorni - DEL VALORE
120 milioni 1.550.000 mensili | pagabili
CENTRO FISAS
Via Ghilini, 57 - Tel. 0131
Via Libertà, 85 - Tel. 0382 30.12.81-30.12.82
Settembre, - Tel. 010 57.0

Ieri un incontro tra le autorità per costituire una società per azioni

Intesa con Asti per l'Università

All'Ateneo di Alessandria erano iscritti nel passato [illegible] accademico oltre 200 studenti della vicina provincia. Discussa la questione delle nuove facoltà e dei titoli intermedi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Comune e la Provincia di Asti [illegible] decisi a entrare nella costituenda società per azioni che dovrà [illegible] l'Università di Alessandria, in [illegible] che lo Stato concluda l'iter [illegible] trasformarla in un Ateneo statale autonomo, non più legato a Torino. L'adesione astigiana, anche se si deve [illegible] decidere [illegible] quale quota Comune e Provincia [illegible] treranno nella società, è stata confermata ieri mattina in un incontro a Villa Borsalino.

Erano presenti, [illegible] il presidente del Comitato per l'Università Gianluca Veronesi, accompagnato dai consiglieri Luciano Vandone e Roberto Livraghi, per Asti il sindaco e il presidente della Provincia, Giorgio Galvagno e Guglielmo Tovo, e per Alessandria il sindaco Giuseppe Mirabelli [illegible] il vice presidente della Provincia, Attilio Castellani.

«Abbiamo preso atto - dice Veronesi - che l'Università deve avere una dimensione sovraprovinciale, tenendo conto che questa è comunque già una realtà: [illegible] pensare agli oltre 200 iscritti astigiani nell'anno accademico [illegible] 1990-91. Abbiamo allora chiesto agli enti astigiani se intendono aderire alla costituenda società per azioni».

Il sindaco Galvagno e il presidente Tovo hanno assicurato il loro [illegible] proprio in questa fase di «costruzione» della [illegible] Università, perché è il momento in cui dovranno essere decise nuove facoltà, nuove sperimentazioni, tenuto conto che non hanno senso battag[illegible] campanilistiche e che non è certo per il momento pensabile l'apertura di un ateneo astigiano.

«E' evidente che [illegible] specializzazioni - [illegible] Veronesi - devono anche coinvolgere gli interessi degli astigiani, anche perché novità universitarie richiedono vaste realtà territoriali all'interno delle quali operare, con vasti bacini di utenza. Per il discorso, invece, dei titoli intermedi, è evidente che le sedi possono essere aperte non solo ad Alessandria ma anche ad Asti, in particolare se i titoli sono indirizzati verso prevalenti interessi astigiani».

Di qui, hanno sottolineato il sindaco Galvagno e il presidente Tovo, l'interesse a gestire insieme la crescita della nuova Università, formando un polo Alessandria-Asti [illegible] quale farà certamente da contrappeso un analogo polo Novara-Vercelli (il nuovo Ateneo, ricordiamo, [illegible] tripolare, con sedi [illegible] Alessandria, Novara e Vercelli). «D'altra parte - ricorda Mirabelli - ci sono [illegible] altre iniziative comuni [illegible] Asti e Alessandria, dalla centrale del latte alla depurazione del Tanaro e così via: non vedo perché lo stesso non debba avvenire su un piano più nobile, l'Università appunto». [f. m.]

OGGI CHIAMATA PER [illegible] I POSTI ALLA [illegible]

ALESSANDRIA. Da mezzogiorno oggi nella sala consiliare del Comune avverrà la «chiamata» per assumere 40 bidelli e altrettanti lavoratori per la mensa scolastica. La «chiamata» è stata decisa dalla [illegible] alessandrina per l'impiego; le [illegible] zioni sono a tempo determinato, per un massimo di 60 giorni.

Per i [illegible] posti si richiede la relativa qualifica professionale, l'aver dato disponibilità al tempo determinato e un'età tra i 18 [illegible] i 40 anni. Per i 40 da [illegible] alla mensa sono richieste la qualifica [illegible] esecutori servizi cucina e le altre condizioni poste per i candidati bidelli.

La prima chiamata per bidelli [illegible] alle 12, alle 12,15 l'eventuale seconda, alla quale potranno rispondere gli iscritti in liste speciali anche [illegible] qualifica [illegible] manovali semplici, quindi la terza chiamata (12,30), anche per non iscritti alla lista speciale.

[illegible] 12,45 prima chiamata per gli esecutori di cucina, alla quale seguiranno la seconda (13) e la terza (13,15) [illegible] identiche modalità previste per i bidelli. [f. m.]

OSPEDALINO, [illegible]

VALENZA. Tre ore [illegible] sciopero ieri mattina all'Ospedalino, ca[illegible] di riposo: le lavoratrici della mensa hanno ancora una volta incrociato le braccia per protestare contro la mancata assunzione [illegible] [illegible] delle cuoche da parte della [illegible] Cusina, la [illegible] ditta appaltatrice del servizio. Nessuna delle parti pare intenzionata a mollare, anzi le vertenza trova [illegible] motivi [illegible] attrito ogni giorno di più.

L'azienda che [illegible] subentrata alla Camst nella conduzione della mensa ha fatto sapere alle cinque assunte che ogni sciopero porterà alla decurtazione [illegible] un'intera giornata lavorativa.

Immediata la risposta del sindacato Filcams Cigl: «Abbia[illegible] interpellato i legali - dice il segretario Antonio Olivieri - per sporgere denuncia contro la Gestal Cusine per attività antisindacale. In ogni [illegible] le intimidazioni non ci smuovono: continueremo l'agitazione e gli scioperi garantendo l'emergen[illegible] Sinora [illegible] abbiamo mai mandato [illegible] delle lavoratrici [illegible] [illegible] durante l'astensione dal lavoro, perchè una delle cuoche [illegible] ha aderito all'agitazione e provvede lei».

Il disagio per gli ospiti della casa di riposo continua ad [illegible] re oggetto di preoccupazione: il sinda[illegible] Mario Manenti ha revocato l'ordinanza [illegible] cui il 7 settembre [illegible] fatto agombe[illegible] [illegible] scioperanti dall'atrio dall'Ospedalino. «Il provvedimento [illegible] aveva più [illegible] - commenta - perché le lavoratrici non erano più in sciopero». La decisione vuol essere anche un atto di distensione, per favorire un accordo che però sembra lontano.

Intanto un intervento del pli minaccia di buttare la vicenda in politica. «La [illegible] giunta - sostiene [illegible] comunicato - alla prima avversità denota l'approssimazione politica e tecnica che avevamo previsto. Mentre alcuni esponenti del pds hanno mostrato solidarietà alle dipendenti in sciopero, altri della dc facevano intervenire la forza pubblica per far sloggiare le lavoratrici, formando un [illegible] rabile esempio [illegible] comportamento unitario». Sulla vertenza in sè il pli afferma che «era opportuno valutare le conseguenze dei rapporti con il personale, nel momento di giudicare le offerte delle ditte concorrenti, quando una aveva proposto un ribasso pari al [illegible] per cento».

Com'è noto, sulle regolarità [illegible] capitolato d'appalto il Co[illegible] ha nominato un consulente che dovrebbe dare il responso in giornata. Ieri sera, la Cgil ha tenuto [illegible] conferenza stampa per f[illegible] il punto e illu[illegible] le iniziative di lotta che verranno attuate nei prossimi giorni. [r. c.]

Parte l'area faunistica sul terreno dell'ex discarica di Cadano

Un'oasi che non convince

Il sindaco di Carbonara: «Non siamo stati consultati, la zona è ancora da bonificare». Sul risanamento in concorrenza Castalia e Consorzio Scrivia

CARBONARA SCRIVIA. La zona di Cadano, dove anni fa fu scoperta una discarica abusiva di fusti [illegible] sostanze inquinanti, potrebbe diventare centro di educazione ambientale. La Lipu (Lega italiana protezione uccelli), delegazione di Alessandria, domenica ha presentato un progetto di recupero dell'area, che si estende su circa [illegible] ettari nel comune di Carbonara Scrivia, adiacente allo Scrivia.

Secondo il progetto, denominato «Oasi [illegible] Gruccioni», l'area di Cadano diventerebbe [illegible] casi faunistica. I lavori di scavo, quando i 30.000 bidoni furono tolti e stoccati all'interporto di Rivalta Scrivia [illegible] in un capannone [illegible] Pozzolo Formigaro, hanno [illegible] due stagni [illegible] una montagnola che col tempo hanno formato l'habitat ideale per varie specie di uccelli.

«Quelle pozze d'acqua - dice il responsabile provinciale della Lipu, Sergio Ontano - già nell'87 sono state definite dal ministero della Protezione civile "debolmente inquinate". I dati in [illegible] possesso ci autorizzano e ritenere che il livello [illegible] inquinamento residuo sia basso ed eliminabile. Il terreno [illegible] considerato rifiuto speciale [illegible] non tossico-nocivo: dev'essere asportato e trasferito in una discarica autorizzata. Il comitato presieduto dal prefetto di Alessandria, che [illegible] in gestione l'area, [illegible] stato sciolto. Prima di attuare [illegible] nostro progetto aspettiamo che intervengano i ministeri [illegible] la Protezione civile e dall'Ambiente per affidare [illegible] Castalia (società specializzata in disinquinamento) la bonifica della zona».

L'area di Cadano è frequentata da un elevato numero di uccelli, oltre 100 specie [illegible] migratori e nidificanti).

«Abbiamo visto il progetto - dice Marco Castelli, responsabile provinciale del Wwf - e sulla carta ci sembra interes[illegible] [illegible] tratta di assicurarsi che [illegible] zona sia [illegible] disinquinata a sufficienza. Cercheremo di dare all'iniziativa un contributo».

«Il progetto è esclusivamente della Lipu - ha detto il sindaco di Carbonara, Oreste Monetti - [illegible] Comune non vi ha preso parte. Quella di Cadano è un'area ancora inquinata. L'iniziativa di creare un'oasi naturalistica mi pare lodevole, ma prima bisogna bonificare la zona».

Più aspro il commento di Pierino Cereda, presidente del Consorzio [illegible] bonifica [illegible] Scrivia: «Vorrei solo sottolineare come, pur esistendo un [illegible] pubblico preposto alla gestione dei problemi dell'inquinamento idrico in Valle Scrivia, che si è visto assegnare in una riunione tra i vari Comuni interessati la gestione delle opere di bonifica di Cadano e pur essendo in costituzione il Parco dello Scrivia, questo ente viene raramente consultato».

Domenica, dopo la presentazione del progetto, la Lipu ha promosso la liberazione di rapaci e uccelli acquatici a Cadano, nei pressi della futura oasi. Sono così tornati alla natura tredici uccelli curati in centri di recupero della Lipu.

Maria Teresa [illegible]

[illegible] AL DIRETTORE

Tangenziale di Casale Intervenga il ministro

E' nostro intendimento portare a conoscenza del ministro dei Lavori pubblici onorevole Giovanni Prandini la, a dir poco, sconcertante situazione venutasi a creare nella fase di realizzazione del progetto di tangenziale riguardante la nostra città.

Questa opera, che nel proget[illegible] originario avrebbe dovuto alleggerire il traffico nella nostra zona, si sta rivelando un incubo per i cittadini della stessa.

Ciò per la continua presentazione di varianti del progetto originario, perché [illegible] passa nelle vicinanze, si fa per dire, a 150 metri da [illegible] privato, il quale invoca norme giuridiche che a nostro giudizio aspettano solo di diritto agli aeroporti nazionali e regionali, regolarmente censiti: questo modo [illegible] procedere per il continuo allungamento e spostamento della suddetta [illegible] verso la zona urbana, si sta rivelando catastrofica per quanto riguarda la qualità della no[illegible] vita.

Signor ministro, da parte degli organi competenti si [illegible] parlando di passaggio in mezzo alle case, di espropriazione di cortili e giardini [illegible] così via, di costruzione di soprapassaggi camminabili, che verrebbero [illegible] oscurare finestre e balconi delle [illegible]

Vorremmo che Ella ricordasse ai suoi subordinati, o dipendenti quali si voglia, che si possono costruire anche sottopassaggi.

Il costo di detta opera, oltre tutto, [illegible] salito per quanto se [illegible] sa dai 7 miliardi iniziali [illegible] 27 miliardi.

Dove manderemo a giocare i nostri figli? Che cosa respireremo? Gas di scarico. E se si affacceranno al balcone per prendere un po' di sole, si troveranno di fronte un muro di cemento armato.

Signor ministro, siamo dei cittadini che lavorano e pagano le tasse, [illegible] gente umile, ma laboriosa e, avendo piena fiducia nella sua dirittura morale e nel suo senso della giustizia, sollecitiamo urgentemente un suo intervento.

Anche perché, ci perdoni la battuta, alla prossima variante ci potremmo trovare privati del centro storico.

Il Comitato di zona, Casale
Seguono 138 firme

Come e quando le armi ai vigili

Nell'articolo «Novi, i vigili chiedono le armi», apparso nelle pegine della cronaca alessandrina il 7 settembre mi vengono attribuite tra le virgolette affermazioni non rispondenti né al mio pensiero né a quanto dichiarato telefonicamente al giornalista.

Infatti, all'articolista, [illegible] tenuto a ribadire che non esiste immediatezza [illegible] contemporaneità tra il possesso della qualifica [illegible] agente di pubblica [illegible] [illegible], per gli agenti di polizia municipale, e la dotazione di armi.

Infatti, la qualifica, [illegible] previsto dalla legge 65/86, deve [illegible] attribuita, qualora ne esistano le condizioni soggetti[illegible] dal prefetto; l'armamento dev'essere deciso dal Consiglio comunale nel suo complesso e tale decisione deve trovare rispondenza nel regolamento speciale del corpo o servizio [illegible] polizia municipale.

E' indubbio, ed è anche prassi consolidata, che il servizio possa essere esercitato da agenti di polizia municipale con qualifica di pubblica sicurezza [illegible] che questi siano dotati [illegible] armamento [illegible] rispondenza [illegible] disposti dei regolamenti di servizio.

Particolari servizi, se e qualora vengano svolti, vanno eseguiti con agenti dotati di armamento. Tali servizi sono quelli individuati dal decreto ministeriale 145 del marzo 1987. L'esercizio di questi servizi rientra [illegible] nelle decisioni del Consiglio comunale.

Dr. Stefano Bellezza, Torino

[illegible] dell'Amag a Casale per errore

Scrivo in riferimento alla lettera pubblicata su «La Stampa» il 13 settembre con il titolo «Che ci fanno a Casale i cartelli dell'Amag?».

In qualità di direttore tecnico della [illegible] Colli srl [illegible] Vigevano preciso che i cartelli di divieto di sosta per lavori di ripristino manto stradale che stiamo eseguendo [illegible] per l'Amc di Casale che per l'Amag [illegible] Alessandria, sono stati posati in via Oddone [illegible] un nostro dipendente confondendo detti cartelli.

Preciso inoltre che i cartelli [illegible] cui sopra sono fogli di carta applicati su cartelli in ferro di divieto di sosta.

Per tale errore chiedo [illegible] all'Amc [illegible] Casale e all'Amag di Alessandria.

Giampaola Maserati
Giacometti, Vigevano
Direttore tecnico Colli srl

[illegible] STATO CIVILE

ALESSANDRIA

[illegible] Gianluca Marino, Ilaria [illegible] son, Chiara Ivaldi, Stefania Laudadio, Manuela Mialaca, Beatrice Guasta, Lorenzo Orlandi, Matteo Della Bonzana, Matteo Gianetto, Alessia Piazzano, Raimondo Lo Monaco, David Spagnuolo.

MORTI. Antonio Mangione, 64 anni; Giancarlo Formica, di 23; Arturo Galignaio, di 84; Francesco Annaloro, di [illegible].

[illegible] BREVI

[illegible]

Offerta di lavoro
Un fontaniere per Oviglio

La Sezione circoscrizionale per l'impiego [illegible] per il collocamento [illegible] agricoltura di Alessandria comunica agli iscritti nelle liste speciali la seguente offerta di lavoro a tempo determinato: un addetto alla nettezza urbana, con mansioni di fontaniere, autis[illegible] necroforo, per il Comune [illegible] Oviglio (durata lavoro: 60 giorni). [illegible] caso di inevasione, sarà attivata la chiamata dalle liste [illegible] collocamento ordinario. Gli interessati dovranno presentarsi entro le 12,30 di sabato, muniti di tesserino rosa e documento di riconoscimento. La chiamata avverrà martedì, alle 12.

VA' PENSIERO

Ovada, gli «sbadilanti» su Orba e Stura

Le rive dell'Orba, a Ovada, negli Anni Trenta col carretto di un cavatore di ghiaia (ARCHIVIO ACCADEMIA URBENSE)

A Ovada per la presenza dei due corsi d'acqua, l'Orba e lo Stura, il mastiere [illegible] spalatore di ghiaia era [illegible] tempo molto [illegible]. Era un lavoro che metteva a dura prova la forte fibra dei popolani ovadesi. Si trattava [illegible] lavorare dall'alba al [illegible] prima [illegible] setacciare il materiale, ghiaia e sabbia, grazie ad una apposita rete, e poi caricarlo, sempre a suon di badilate, sui caratteristici carri dotati [illegible] grossi cassoni.

Gli spalatori di ghiaia erano [illegible] «custodi» dei corsi d'acqua e i loro prelievi erano sempre effettuati nei punti opportuni, senza creare alcun danno ecologico: avrebbero rovinato la loro fonte [illegible] lavoro.

Da allora, [illegible] passato molto tempo, e oggi, anche per la disponibilità di mezzi meccanici, i prelievi, in molti casi, sono fatti in modo selvaggio. Fanno quindi rimpiangere i bravi spalatori di un tempo; è vero che dovevano lavorare [illegible] condizioni difficili, ma sapevano rispettare l'ambiente. [r. bo.]

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) [illegible] (Orario: 9-12 e 17-1)

[illegible]

[illegible] Assorso numero verde (1 gettone) (1678) [illegible]

AMBULANZE

[illegible] Croce [illegible] Croce Verde [illegible]
Acqui Terme: Cr. [illegible] 523.00; [illegible] 633.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: [illegible] Rossa 529.629
[illegible] **Ligure:** Cr. [illegible] 99.282
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
[illegible] **Bormida:** Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Carrara: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
[illegible] Croce Verde [illegible]
Ponzone: [illegible] Rossa 70.000
[illegible] Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignale: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.638

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 858.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 38.41
Castelnuovo S.: 858.763
Carrara: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.651
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 795.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 838.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

[illegible].119
Casale Monferrato: 25.12
Acqui Terme: 58 308
[illegible] 323796

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

[illegible] 222.671
42.460/249.814 (i [illegible] no)
Casale M.to: 72.110 (Alt 78)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.756 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Comunale Pista*, viale Medaglie d'Oro (diurna); *Rizzoli*, via Vochieri (diurna e notturna)
Acqui: *Bollente*, piazza della Bollente
Casale: *Cavagnino*, via Duomo
Novi Ligure: *Cristiani*, via IV Novembre
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: *Centrale*, p. Duomo
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi

[illegible] DELLO STATO

[illegible] 86.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540
[illegible]

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.832
Acqui [illegible]: piazza [illegible] 53.260; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
[illegible] **Ligure:** piazza Repubblica, [illegible]
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 85.250
Tortona: stazione FS, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tesinato, 953.186

E' uno studente: uscito di strada, ha picchiato la testa contro un albero

Novi, muore in moto a 17 anni

Con la vittima viaggiava la fidanzata, che è rimasta ferita. La coppia era diretta a Gavi per prendere parte al festival del Cortese. L'incidente in una curva della strada della Lomellina

NOVI. Oltre al figlio del vice sindaco di Alessandria, anche uno studente novese è morto domenica per le gravi lesioni riportate in un incidente motociclistico.

E' avvenuto in serata sulla strada provinciale Novi-Gavi. La vittima è Andrea Goggi, 17 anni, abitante in via Manzoni 64. Il giovane è uscito di strada con la sua «Aprilia 125», lo stesso m[illegible] che guidava Guerci, ed è finito con il capo contro un albero. Indossava il casco, ma questo non è servito a salvargli la vita.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 22. Andrea Goggi si stava recando a Gavi in compagnia della fidanzata, Chiara Vignola, 16 anni, anche lei di Novi (abita in via Giordano 5). La coppia avrebbe dovuto trascorrere la serata al «Festival del cortese», la tradizionale sagra settembrina che richiama a Gavi migliaia di giovani. Per raggiungere più in fretta il capoluogo della Val Lemme, Andrea aveva deciso di percorrere la cosiddetta strada della Lomellina, un tratto insidioso e ricco di curve e tornanti, in cui [illegible] transita mai un numero elevato di veicoli.

Nell'affrontare una curva, il giovane ha perso il controllo della motocicletta, forse a causa della presenza di ghiaia e sabbia sull'asfalto. Andrea Goggi è stato sbalzato dalla sella dell'«Aprilia», è finito in un campo adiacente la strada ed ha picchiato la [illegible] contro un pioppo.

Anche Chiara Vignola è caduta violentemente a terra, ed è rimasta ferita (all'ospedale di Novi, i medici le hanno poi riscontrato la frattura della clavicola, con prognosi di trenta giorni).

Le ragazze si è ben presto rialzata ed ha dato l'allarme, insieme ad altri motociclisti in transito nella zona. Da una villa poco distante dal luogo dell'incidente, è subito accorso un medico genovese, che ha prestato ad Andrea le prime [illegible] Ma le condizioni del giovane [illegible] disperate.

Era privo di sensi e perdeva molto sangue dal capo. Il medico ha praticato ad Andrea Goggi il massaggio cardiaco, poi è salito sull'ambulanza della Croce rossa (che ha trasportato in ospedale il ferito), ed ha continuato la sua opera fino al pronto soccorso del «San Giacomo» di Novi.

[illegible] per il giovane non c'erano più speranze. Lo studente novese è morto pochi minuti dopo il ricovero, per il trauma cranico e le altre gravi lesioni riportate.

La notizia dell'incidente ha scosso gli abitanti delle «cooperative» (un gruppo di palazzi) di via Manzoni, dove la famiglia Goggi è molto conosciuta. Il padre, Roberto, lavora all'Iliva, mentre la madre, Adriana, è infermiera all'Usl di Novi.

Andrea era figlio unico. Avrebbe dovuto frequentare [illegible] anno all'istituto Arti e mestieri (ex Inapli) ma, in attesa dell'inizio dell'anno scolastico, lavorava part-time in un negozio della città.

«Era un ragazzo semplice e pieno di vita, gentile ed educato con tutti», è il commento unanime. «Aveva solo la passione della moto, non si staccava mai dalla sua "Aprilia Pegaso" - spiegano gli amici -, ma era prudente, e non amava viaggiare a velocità elevata». Sembra che anche domenica sera Andrea Goggi procedesse a 50-60 chilometri all'ora.

Una velocità moderata, dunque, che avrebbe dovuto [illegible] giurare ogni pericolo ai due passeggeri della motocicletta. Invece, in un attimo, si [illegible] la tragedia.

Massimo Delfino

Andrea Goggi

OGGI I FUNERALI DELLE [illegible] VITTIME A ROSIGNANO

ROSIGNANO. I carabinieri di Vignale stanno cercando di ricostruire la dinamica dello scontro in cui l'altra sera nella Valle Ghenza, vicino a Rosignano, sulla strada che congiunge Frassinello a Casale, hanno perso la vita due giovani monferrini. Sono Fabrizio Salio, 31 anni, di Frassinello, e Giuliano Fiora, di 21, di Ottiglio.

L'allarme è stato dato da un automobilista di passaggio, munito di radiotelefono. Per Fiora non c'era più nulla da fare: il corpo era ormai privo di vita quando sul posto sono giunti i soccorritori. Invece Salio era ancora vivo. L'ambulanza è partita prima trasferito all'ospedale di Casale, e qui, ad Alessandria per la «Tac». E' spirato però durante il ritorno.

Salio, figlio unico, viveva con la madre Angela e con il padre Ezio a Frassinello, in via Carlo Alberto 26. Faceva l'autotrasportatore in proprio. Fiora, invece, era nato e cresciuto ad Ottiglio e viveva con la madre Te[illegible] vedova, alla cascina Montegiglio 7, una cascina piuttosto isolata dal paese, a poca distanza dalla «Cascina G» di don Gino Piccio. Commenta il sacerdote: «L'ho visto crescere, era un bravo ragazzo, molto semplice e benvoluto, era vivace e coltivava facilmente amicizie». Da qualche tempo faceva il muratore per un artigiano del paese.

L'altra sera era diretto a Terruggia da alcuni amici. Viaggiava a bordo della sua motocicletta, una «Aprilia 1[illegible] che aveva comprato poche settimane, sostituendo il ciclomotore che aveva usato per anni. Salio era invece alla guida di un «Ficarino». Lo scontro, frontale, è stato violento, probabilmente perché uno dei due veicoli ha invaso la corsia opposta.

Salio sarà sepolto nella tomba di famiglia a Frassinello oggi alle 16. I funerali di Fiora si terranno a Ottiglio [illegible] [s. m.]

Due giovani vite stroncate. Fabrizio Salio, a sinistra, e Giuliano Fiora

PAROLE E MITI

Tante regole diverse per giocare a cirimèlla

COME sono diversi i nomi da regione a regione e da paese a paese, così variano le modalità e le regole del gioco della «lippa» o «cirimélla», talvolta persino a seconda che sia praticata da adulti o da ragazzi. E' tuttavia possibile riconoscere tre versioni principali del gioco, a seconda che la lippa venga lanciata senza avversari alla presa o con avversari (un giocatore o una squadra); e ancora, in quest'ultimo caso, a seconda che il gioco sia a un tempo (senza base e servizio) o a due tempi (con base e servizio).

Nella prima versione, cioè senza avversari alla presa, il gioco si svolge tra due giocatori o due squadre (ciascuna anche di dieci elementi) e consiste semplicemente nel lanciare, colpendo con la mazza, la lippa il più lontano possibile. Vince il giocatore o la squadra che arriva per primo al traguardo prefissato: il percorso può essere ripetuto più volte.

Rientrano in questa categoria il gioco della «mazza» dei ladini-romanci; quelli valdostani della «rebatta» e del «violet», molto simili tra loro e nella [illegible] ladina; e infine la «rèlla» milanese, nella quale le distanze via via raggiunte della lippa vengono sommate a un colpo si chiama «polenta», mentre il totale di venti colpi «polentòn».

I ladini battono con la mazza dal basso verso l'alto una palla di legno alzata in aria con la mano sinistra, imprimendole una traiettoria t[illegible] che le consente di arrivare fino a 150 metri. La «rebatta» valdostana è anch'essa una palla di legno, talvolta [illegible] più pesante con l'aggiunta di chiodi o metallo, che si posa sulla «ficletta», cioè una specie di grossa pipa che serve d'appoggio e da leva.

Con la «massetta», una sorta di [illegible] da golf formata da «batons» e dalla «mascioccas», il giocatore assesta un primo colpo («levous») per alzarla e poi colpirla al [illegible] («batuas»); dopo il «levous», può ancora prendere la «rebatta» in [illegible] per sole due volte, mentre dopo il «batuas» può solo tentare di colpirla con [illegible] tiri.

Il campo di gioco è un prato lungo circa [illegible] metri e largo più di 70, segnato a spina di pesce, con righe distanziate [illegible] metri l'una dall'altra, che equivalgono ciascuna a 1 punto (la palla deve superare la riga). Le squadre sono formate da 5 giocatori effettivi e uno di riserva. Vince ovviamente la squadra che totalizza più punti, ossia più distanze sommate insieme.

Nella nostra zona questa versione del gioco della «cirimèlla» è praticata per lo più dai ragazzi. Gli adulti preferiscono le altre versioni con gli avversari alla presa e soprattutto quella [illegible] base e servizio, che è la forma classica, più completa e elaborata del gioco della lippa.

Lorenzo Massobrio

Lavoratori prepensionati e poi riassunti: sarebbero decine i casi nello stabilimento siderurgico

Anche l'Ilva di Novi nel mirino dell'Inps

L'azienda nega l'ipotesi di [illegible] raggiro nei confronti dell'Istituto di previdenza. Dice che si tratta di semplici collaborazioni richieste a ex dipendenti di provata esperienza. Ma il sindacato è di diverso avviso: «Sospetti quei contratti di consulenza»

[illegible] A NOVI - TUTTA [illegible]

TORTONA. Il ministro Remita ha inaugurato ieri pomeriggio, in via delle Muraglie, la Maho Italia spa, produttrice di torni e [illegible] dalla fusione con le ditte tortonese Graziano.

La «Maho Ag» di Pfronten in Germania, leader a livello mondiale nella produzione delle più sofisticate macchine utensili, già da tempo aveva deciso di far confluire in un'unica organizzazione tutte le attività delle proprie consorelle italiane: l'azienda tortonese (sviluppo e produzione di torni) con 280 dipendenti e la Maho Macchine Utensili Pioltello (commercializzazione assistenza tutte le tecnologie del gruppo multinazionale che in Europa ha 3.600 lavoratori).

Nella sede [illegible], dove sarà presto incrementata l'attività di sviluppo e produzione dei torni, si concentra anche la direzione di tutte le attività commerciali e gestionali che il gruppo svolge in Italia.

Ma poichè l'intento è sempre quello di rimanere più possibile vicino alla clientela, sono previsti alcuni «punti di appoggio» per la vendita e l'assistenza a Milano, [illegible] e Vicenza: tutti dipendono direttamente dalla sede centrale di Tortona.

Amministratore delegato è Bernt Esterer, mentre la nuova organizzazione commerciale fa capo a Karl Walter Unkauf. Responsabili dei settori sono Er[illegible] Motta (fresatural, Nicola Palmieri (elettroerosione), Filippo Pallavidino (tornitura) e Lorenzo Brignoli (assistenza e dislocazione tecnica, con centrale a Tortona).

L'inaugurazione è stata disturbata dalla manifestazione di protesta di una quarantina di dipendenti milanesi della Maho che si oppongono al loro trasferimento a Tortona. [e. o.]

NOVI LIGURE. «L'Ilva avrebbe raggirato l'Inps, concedendo il prepensionamento a molti dipendenti, salvo poi riassumerli [illegible] medesima qualifica di lavoratore subordinato. Anche lo stabilimento di Novi sarebbe estraneo alla vicenda». La notizia bomba, esplosa in questi giorni sulle prime pagine di alcuni quotidiani, ha [illegible] polemiche e discussioni in città. Se le voci risultassero fondate gli ex dipendenti, novesi e non, sarebbero costretti a restituire all'Inps parte dei soldi ricevuti per il pensionamento anticipato. Anche i responsabili dell'Ilva rischierebbero, ovviamente, pesanti sanzioni.

Ma la direzione centrale dell'azienda ha già smentito che «sia mai stata attuata una sorta di truffa ai danni dell'Ente nazionale per la previdenza sociale». E in un comunicato ufficiale viene spiegato il meccanismo studiato per poter sfruttare ancora la preziosa esperienza di alcuni dirigenti già in pensione da anni. «E' vero, qualche ex lavoratore continua a collaborare - dicono all'Ilva - si tratta di persone di fiducia, con le quali abbiamo stipulato particolari contratti di consulenza, tutti consentiti dalla legge». Un fenomeno forse discutibile, ma ricorrente in molte aziende.

E a Novi l'Ilva ha affidato ad [illegible] di dipendenti compiti davvero importanti.

«Non c'è nulla di illecito - spiegano i portavoce dell'azienda siderurgica - lo hanno potuto accertare anche gli ispettori dell'Inps che hanno effettuato un sopralluogo nel febbraio [illegible]: «Comunque - aggiungono dalla direzione centrale - i contratti finora conclusi nei vari stabilimenti del territorio nazionale sono 141. A Novi, inoltre, i lavoratori rientrati in servizio non sono più quindici. Una cifra irrisoria, se comparata agli oltre mille dipendenti dell'azienda».

[illegible] dirigenti, quadri o impiegati Ilva, premiati dopo il prepensionamento, agiscono [illegible] da «supervisori» dei nuovi impianti. Altri lavoratori sono stati dirottati all'estero (in particolare in Iran) per seguire da vicino la costruzione di alcune centrali. Ma le decisioni della direzione [illegible] state, e sono [illegible]-tora, contestate dai componenti del Consiglio di fabbrica dell'Ilva. «Quasi tutti i consulenti che operano all'interno dell'azienda non producono benefici allo stabilimento - sostiene il responsabile della Uilm, Massimo Gemme - le nuove tecnologie richiederebbero la presenza di personale più preparato».

Le proteste più vibrate sono state espresse dai lavoratori. Proprio i dipendenti Ilva, all'inizio dell'anno, avevano solle[illegible] gli organismi sindacali a rivolgersi all'Inps. «I contratti di consulenza sono più che mai sospetti - dicono - lo dimostra il f[illegible] che, durante la visita degli ispettori dell'Istituto di Previdenza, [illegible] misteriosamente spariti dalla portineria tutti i cartellini di timbratura di questi pseudo-collaboratori. Per ordini dei superiori, [illegible] stati sostituiti [illegible] speciali permessi d'ingresso». [m. d.]

[illegible] NOVI

LORI

Rustico distrutto da [illegible]

Violento incendio nel primo pomeriggio di ieri in via Passala[illegible] a Lobbi: le fiamme, per cause ancora sconosciute, hanno distrutto un rustico, 180 metri quadrati di tetto, vecchi macchinari, paglia, fieno e bottiglioni di vino, adiacente all'abitazione di Giulia Pagella. Il fuoco, attraverso un camino, si è poi propagato all'abitazione distruggendone il tetto. I danni superano i 40 milioni.

[illegible]

Anziani derubati durante la festa

Mentre alla terrazza Belvedere Marconi [illegible] Grimalda si svolgeva la festa del Dolcetto, i ladri hanno svuotato la [illegible] di due anziani rocchesi, Giuseppe Cava e la sorella Maria, in via Bastioni. Sono spariti due milioni in contanti e oggetti d'oro.

SALE

Auto contro un [illegible] ferito un novarese

Un giovane novarese è rimasto ferito in un incidente stradale ieri mattina lungo la Valenza-Pontecurone, vicino a Sale. Si sono scontrati il trattore condotto da Giuseppe Gibin, 73 anni, di P[illegible]ra, e la «Talbot» di Giuseppe Bottaro, [illegible] di Siracusa. Ferito il passeggero dell'auto, Alessandro Abblate, [illegible] anni, di Briona: guarirà in una decina di giorni.

LITTA PARODI

Geometra di 43 anni ucciso da un collasso

Per un collasso cardiocircolatorio, è morto durante il trasporto all'ospedale di Alessandria il geometra Dario Biraghi, di [illegible] anni, di Litta Parodi. Sposato, due figli, domenica è stato colto da malore mentre rincasava. E' spirato in ambulanza.

[illegible]

I funerali del pensionato vittima di uno scontro

Si svolgeranno oggi alle 16 a Casalcermelli i funerali di Sergio Migliazzi, 70 anni, di Genova, che sabato mattina è morto in [illegible] scontro d'auto frontale sulla statale del Turchino.

[illegible]

Fratello del primario [illegible] per un malore

Riccardo Tafuri, 51 anni, di Alessandria (via Savonarola 71), fratello del primario del Centro dialisi dell'ospedale, dottor Aniello, è morto [illegible] trasportato in ospedale perché colto da malore.

Durante l'incontro Alessandria-Spal un maresciallo ed un militare sono finiti in ospedale

Allo stadio carabinieri feriti dai tifosi

Un gruppo di «ultras» li ha bersagliati con monetine e bottiglie

Esordio negativo. Il lancio di oggetti è partito dalle gradinate della curva Nord

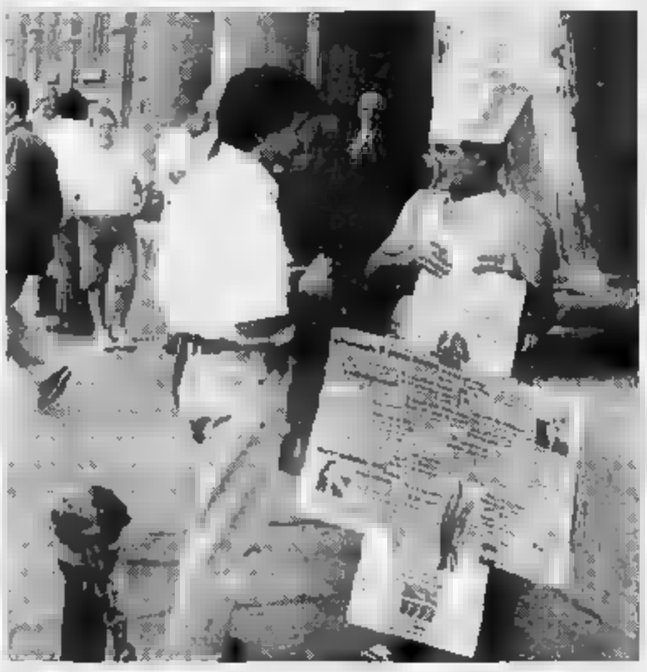
[illegible] Si è [illegible] iniziato il campionato di calcio di C1 e [illegible] i teppisti sono protagonisti. E' accaduto domenica, durante l'incontro di calcio al «Moccagatta» fra Alessandria e Spal: alcuni esagitati hanno lanciato oggetti vari [illegible] un gruppo di carabinieri, ferendo un sottufficiale e un militare, che hanno riportato lesioni guaribili in pochi giorni. I feriti sono il maresciallo Davide Migliardi, in servizio alla Legione, e il carabiniere Alessandro Currarino della stazione Orti. Trasportati dai [illegible]ghi al pronto soccorso, ciascuno ha ricevuto due punti di sutura al capo ed è [illegible] dimesso.

Mancava poco più di un quarto d'ora al termine [illegible] partita e i Grigi erano in svantaggio per 1 a 1. Dalla [illegible] Nord» un gruppo di «ultras» ha sciamato verso l'anello del ter[illegible] di gioco, abbarbicandosi alla rete di recinzione, che ha cominciato a scuotere con violenza. Accortosi di quanto stava accadendo il maresciallo Migliardi, con un gruppo di carabinieri, si è avvicinato agli scalmanati, invitandoli a desistere dal loro atteggiamento. Senza ricorrere alla violenza, ma solo convincendoli a parole, i carabinieri sono riusciti a far in modo che gli «ultras» tornassero sulle gradinate.

L'episodio sembrava concluso. Dopo pochi minuti, però, [illegible] gru[illegible] è partito un fitto lancio di oggetti vari verso i carabi[illegible]ri: monetine, bottiglie di plastica, qualche lattina e persino un tamburello. Alcuni oggetti hanno colpito al capo il maresciallo e il carabiniere, che hanno cominciato a sanguinare. Per fortuna le lesioni sono [illegible] di lieve entità, ma le conseguenze avrebbero potuto essere più gravi.

[illegible] **Scaglietti**

PROTESTA DAVANTI ALLA PROVINCIA



«Sono malato, [illegible] mi aiuta»

Luigi Arecco, 53 anni, di Castelletto d'Orba, soffre di artrosi e non ritiene giusto pagare i ticket su esami e medicine: «In queste condizioni riesco a lavorare. Ho bisogno di assegni assistenziali»

Non ci sono nuove vocazioni, il provinciale decide di chiudere il convento

Crea, i frati lasciano il Santuario

Il provvedimento dovrebbe scattare tra [illegible] anno [illegible] potrebbe slittare sino alla visita del Papa
Non si sa ancora se al posto dei francescani arriveranno sacerdoti diocesani o altri religiosi

DAL NOSTRO INVIATO

«Ormai, [illegible] parte del padre provinciale la decisione [illegible] stata presa. A settembre [illegible] prossimo anno, noi frati francescani lasceremo il santuario. Non [illegible] nosciamo ancora la data esatta: potrà essere [illegible] primo del mese, come il 30». Padre Antonio Brunetti, 79 anni, parla [illegible] bassa voce. Dalle sue parole traspare amarezza. Da anni padre guardiano del convento annes[illegible] al Santuario, vive a Crea dal 1961. Si guarda intorno, nel corridoio degli ex voto che fiancheggia la basilica, e, sempre [illegible] bassa voce, aggiunge: «Purtroppo la situazione è uguale un po' per tutti i nostri conventi. Mancano elementi giovani, i frati sono ormai anziani [illegible] la salute cede. Basta pensare [illegible] qui a Crea siamo 5 sacerdoti e 3 fratelli laici, tutti abbiamo oltre 70 anni».

La comunità, in verità, comprendeva altri due padri, più in f[illegible]. Però sono stati trasferiti. Uno nelle scorse settimane ha raggiunto Orta, l'altro, padre Pacifico, ha celebrato l'ultima messa nella [illegible] monferrina domenica pomeriggio e da ieri è [illegible] Belmonte, nel Canavese.

La decisione del provinciale f[illegible] che ha responsabilità sui frati dell'intero Piemonte, ha colto di sorpresa la comunità di Crea. [illegible] scelta [illegible] il «salvare» il santuario monferrino [illegible] quello di Belmonte. La scure [illegible] caduta su Crea, probabilmente perché con i suoi 800-900 mila visitatori l'anno [illegible] molto più impegnativo da gestire.

[illegible] effetti - [illegible] padre Brunetti - da Pasqua [illegible] settembre inoltrato siamo impegnati da mattina [illegible] sera. La nostra giornata comincia alle sei e un quarto e si conclude solo quando fa buio. E' scandita dalle messe e dall'assistenza spirituale. E noi le ferie le passiamo [illegible] confessare la gente. [illegible] facci[illegible] di tutto per [illegible] funzionare alla perfezione il Santuario».

I francescani si occupano del Santuario da 172 anni. La basilica di Crea in una stampa ottocentesca tratta da «La Patria»

Da 172 anni, come tiene [illegible] sottolineare fra Alberto, classe 1913, una delle figure più caratteristiche di Crea, i francescani si occupano del Santuario. Ma la crisi delle vocazioni sembra aver messo fine a questo lungo servizio. Un prolungamento della permanenza potrà avvenire [illegible] solo per consentire la prevista visita [illegible] pa, in programma proprio [illegible] l'autunno del prossimo [illegible] e la primavera del '93.

Che succederà ora? Il Santuario è della diocesi di Casale e il problema di come gestirlo deve essere affrontato dal vescovo. [illegible] Crea la speranza [illegible] diversi frati [illegible] che monsignor Carlo Cavalla riesca a far cambiare idea al loro padre provinciale. «E' stata presa una decisione, però si può aprire un dialogo», commenta padre Brunetti.

Sembra però difficile [illegible] ripensamento del provinciale. [illegible] pare difficoltoso trovare un altro ordine religioso disposto [illegible] prendersi [illegible] Santuario. La crisi delle vocazioni interessa [illegible]ti. A Casale si avanza così l'ipotesi di distaccare [illegible] un gruppo di sacerdoti diocesani. Una scelta che deve comunque fare i conti [illegible] la realtà monferrina, caratterizzata [illegible] preti in numero [illegible] insufficiente per seguire tutte le parrocchie e con un'età media avanzata.

E [illegible] in curia e in vescovado si cerca di trovare una soluzione, tra i monferrini si raccolgono i primi commenti sull'annunciata partenza dei frati. «Senza di loro - dice Francesca Bianco, valcerrinese, [illegible] come [illegible] la pensano in molti - Crea non sarà più la [illegible]

Mauro Facciolo

IN BREVE

[illegible] più poliziotti [illegible] [illegible] questore

Il [illegible] questore Ruggiero Borracino ha visitato il commissariato di Casale e si è incontrato con il vice questore Luigi Sticchi che gli ha sollecitato l'assegnazione di personale [illegible] [illegible] dalla grave carenza [illegible] poliziotti. «Ho voluto rendermi conto personalmente della situazione locale», [illegible] detto il questore. All'esplicita domanda: «Risolverà presto i problemi della polizia casalese?», Borracino ha risposto: «Più uomini e più mezzi sono i problemi di tutta l'Italia. Ma faremo il possibile». In questi giorni, tra l'altro, il sindaco Riccardo Coppo, ha inviato al questore e al prefetto una lettera in cui sollecita un incremento dell'organico al commissariato.

CASALE

I paracadutisti [illegible] di migliorare il record

Da venerdì a domenica prossima all'aeroporto Cappa di Casale i paracadutisti dell'Accademia cercheranno [illegible] battere il record italiano di lancio in grande formazione, che già appartiene a loro. Tenteranno un lancio con 80 elementi, coordinato dal milanese Luca Lavis. L'iniziativa avviene nell'ambito [illegible] uno dei periodici stage promossi dall'Accademia.

[illegible]

Operaio ferito alla «Ibi», l'azienda [illegible] ha colpa

Il pretore di Casale ha assolto il dirigente Pasquale Lupani, 68 anni, [illegible] Casale, viale Marchino 143, legale rappresentante della azienda di legnami «Ibi» di Coniolo, accusato [illegible] lesioni personali colpose. [illegible] imputato di non aver fornito adeguate protezioni all'operaio Giovanni Cabrino, che riportò lesioni [illegible] un occhio a [illegible] sa di una scheggia di legno. Il giudice ha assolto Lupani «per non aver commesso il fatto».

[illegible]

Imprenditori assolti per gli scarichi [illegible] liquami

Il pretore [illegible] assolto due imprenditori monferrini dall'accusa di aver scaricato illegalmente liquami provenienti da una porcilaia [illegible] loro proprietà a Frassineto, [illegible] strada Grossa. La denuncia [illegible] stata presentata nell'estate 1988 nei confronti di Eugenio Mantelli, 50 anni, di Vignale, e Pier Giorgio Mantelli, 51 [illegible] [illegible] Casale, via d'Olivola, legali rappresentanti dell'azienda agricola «San Cristoforo». Il pretore ha dichiarato che il «fatto non sussiste».

[illegible]

Un festival per saltimbanchi e [illegible]

«Vinrigi Spettacolis, organizzata dal Comune propone il 22 settembre [illegible] strada dell'arte», festival-concorso dedicato [illegible] saltimbanchi, giocolieri, finti dicitori, illusionisti, equilibristi, equilibristi, trasformisti, pittori e a tutti gli artisti che lavorano per strada.

OVADA, [illegible]

OVADA. Affollata assemblea di commercianti per la presentazione della bozza [illegible] piano com[illegible]le, con particolare riferimento ai prospettati insediamenti di via Novi e nell'area ex Ormig in via Galliera. Alla riu[illegible] promossa da Confesercenti e la Confcommercio è intervenuto [illegible] vicesindaco Gianmarco Bisio, che ha illustrato i contenuti del documento e [illegible] intenzioni del Comune.

La bozza prevede [illegible] sviluppo in 4 poli. Il primo [illegible] la zona di via [illegible]i dove, oltre agli [illegible]ci 1.500 mq. per l'insediamento Viale-Rinascente, [illegible] è previsto un secondo che interessa [illegible] grosso fabbricato già utilizzato per le rassegne fieristiche. L'orientamento è per [illegible] centro polifunzionale della casa, dove l'utente dovrebbe trovare ogni [illegible] inerente [illegible] costruzione e arredamento. Naturalmente sarebbe abbinato [illegible] una esposizione di mobili.

Bisio ha sostenuto la [illegible]sità di dare una destinazione a questi due grossi fabbricati in quanto potrebbero divenire oggetto di decisioni dall'alto, non solo dalla Regione, [illegible] anche in seguito a ricorsi al Tar. Ha anche precisato che questi insediamenti sono comunque subordinati ad un progetto complessivo che preveda la sistemazione dell'area Robbiano, [illegible] parcheggio ed a verde pubblico.

Per quanto riguarda via Galliera [illegible] previsto un grosso centro commerciale di 2.920 mq. (1.750 di despecializzato [illegible] 1.170 [illegible] esercizi specializzati), autorizzato dalla Regione.

Gli altri poli interessano via Molare, solo per le attività commerciali collegate a laboratori [illegible]giani, e il centro storico.

Bisio, fra i vari motivi che giustificano i nuovi insediamenti, ha ricordato che attual[illegible] gli ovadesi comprano fuori Ovada circa il [illegible] per cento del loro fabbisogno.

Anche se l'assemblea ha dato la sensazione di essere stata convocata per esprimere consensi all'impostazione che ormai sta andando avanti, c'è sta[illegible] [illegible] ha detto di non condividerla [illegible] ha chiesto se sono stati fatti bene i conti sulla potenzialità di utenti [illegible] soddisfare i nuovi poli commerciali. E' stata sottolineata anche [illegible] certa incoerenza, perché da una parte si vuole favorire il nuovo polo di via Galliera, proprio con la ricollocazione [illegible] attività presenti in altre zone [illegible] quindi anche nel centro storico, [illegible] poi [illegible] prevede di determinare [illegible] potenziamento della attività nel centro storico stesso. C'è anche chi ha criticato l'azione delle stesse associazioni di categoria che [illegible] svolgono sufficiente azione sindacale in difesa degli associati».

[s. b.]

Potrebbe inasprirsi la vicenda ecologica che interessa Santa Maria del Tempio, frazione di Casale

No alla porcilaia, altre firme [illegible] Cerreto

L'azienda agricola sotto tiro da parte degli abitanti ospita 960 maiali, [illegible] potrebbe essere ampliata fino a una potenzialità di tremila. Ai titolari, due fratelli di Fossano, [illegible] già stati inviati avvisi di garanzia per presunti scarichi illegali

CASALE. Se i 960 maiali dell'allevamento di Cerreto preoccupano la popolazione del cantone Cerreto di S. Maria del Tempio, [illegible] è escluso che entro qualche anno si trovino a convivere [illegible] oltre [illegible]. La voce circola tra gli abitanti, che fanno guerra alla porcilaia. Per il momento i fratelli Giuseppe e Chiaffredo Borda di Fossano, proprietari dell'azienda, nè smentiscono nè confermano, ma lasciano intendere un'ipotesi di ampliamento. Anzi Giuseppe Borda dichiara che «questa azienda non [illegible] venderà per comprarne un'altra altrove».

Non è neppure necessario acquistare terreni per ampliare l'allevamento. I Borda si sono procurati un'area grande quanto bastava per un'azienda di proporzioni sufficienti [illegible] far f[illegible] agli eventi del 1993, quando si spiranno le frontiere». E' questo lo scopo per [illegible] hanno chiuso tre anni fa un allevamento a Fossano [illegible] hanno cercato una alternativa. Spiega Giuseppe Borda: «L'azienda che avevamo era piccola e non c'erano possibilità [illegible] estenderla, sia per la carenza di terreno sia per i prezzi elevati nel Cuneese, [illegible] 3-4 volte superiori». La scelta di Casale ha consenti[illegible] anche di aggirare un altro problema: «Dalle nostri parti, vista la concentrazione di allevamenti, ci sono maggiori ri[illegible] di malattie [illegible] animali». Perchè proprio Casale? «Un caso. Avevamo anche contrattato un paio [illegible] aziende nel Pavese».

I [illegible] [illegible] di aver acquistato la cascina senza informarsi [illegible] ci sarebbero [illegible] difficoltà per l'autorizzazione. «Perchè [illegible] dovuto? Noi non abbiamo agganci politici. E poi questa [illegible] [illegible] agricola. Abbiamo comprato un'azienda con [illegible] stalla vuota e [illegible] rispita. Che importa se con suini [illegible] vacche o altro?».

Ma la legge cataloga specifi[illegible] le porcilaie tra le industrie insalubri di prima classe che vanno isolate. Giuseppe Borda preferisce trincerarsi dietro un [illegible] rispondo». In tutto la proprietà comprende 75 ettari, quanti ne bastano per allevare più di tremila suini. «Non subito però - precisa Chiaffredo [illegible]rda - perchè una parte dei terreni sono in affitto alla Pioppicoltura. Saranno a nostra disposizione tra tre anni». Ma un progetto è già pronto? «No, chi dice di averlo visto se lo inventa. Per aumentare il [illegible] di maiali sarà comunque necessario costruire altre stalle, perchè quella esistente contiene al massimo 960 suini».

[illegible] allevatori cuneesi sono consapevoli della battaglia. [illegible] ricevuto minacce - spiega Giuseppe Borda - [illegible] riteniamo che [illegible] vicenda sia gonfiata per motivi politici. Noi siamo sereni». [illegible]nonostante gli avvisi di garanzia per i presunti scarichi illegali? «Balle, non [illegible] ne sono stati. Non abbiamo ancora scaricato, tranne una prova con poco liquame».

Intanto gli abitanti di Cerreto, riuniti in comitato, hanno scritto [illegible] lettera con 110 firme per protestare circa il rilascio dell'autorizzazione.

Silvana Mossano

DIFFIDA SUI MONDIALI DI CACCIA

[illegible]. I consiglieri comunali «verdi» di Alessandria, Pier Luigi [illegible]ni e Enzo Notti, e il loro collega consigliere provinciale Gian Paolo Testa, hanno diffidato il presidente della Provincia, la Federazione italiana della caccia e il Coni a fare svolgere il campionato mondiale di caccia «pratica» in programma nella [illegible] di Fubine dal 27 al 30 settembre. La diffida extragiudiziale è stata invia[illegible] [illegible] Provincia, Federcaccia e Coni tramite la notifica dell'ufficiale giudiziario del tribunale di Alessandria.

Secondo i «verdi», che [illegible] no già manifestato opposizione ai campionati mondiali «S. Uberto», il regolamento prevede [illegible] tiro alla selvaggina, il che significa sparare ai fagiani liberati nel corso delle varie gare. Per la legge regionale sulla caccia però la giornata di venerdì è considerata di «silenzio venatorio» [illegible] non si può sperare nelle prime [illegible] [illegible]meniche dopo l'apertura della stagione venatoria, prevista per domani. Quindi niente caccia neppure domenica 29 settembre.

«Per questi motivi - dicono i consiglieri «verdi» - abbiamo diffidato gli organizzatori del campionato mondiale [illegible] prevede [illegible] il tiro alla selvaggina, in quanto la legge regionale non consente l'attività venerdì 27 [illegible] domenica [illegible] settembre.

La gara, si fa notare nell'atto di diffida, è stata autorizzata dalla giunta provinciale senza che sia stato richiesto e ottenuto il parere, obbligatorio, della Consulta provinciale per la tutela della fauna e la disciplina [illegible] caccia. [illegible] delibera - si conclude - si [illegible] riferimento [illegible] un parere inesistente, la delibera è quindi illegittima e [illegible] stesso vale per la gara definita Sant'Uberto».

[f. m.]

Casale, il parroco contesta l'eccessiva severità per l'auto in [illegible] durante il matrimonio

Multa agli sposi: [illegible] sfida Duomo-vigili

«Allora rischia la contravvenzione anche il carro funebre»

CASALE [illegible] C'è un'antica pietra, posata da [illegible] li davanti al sagrato della cattedrale, che segna inequivocabilmente il limite di proprietà della chiesa rispetto al suolo pubblico circostante. Allora perchè il vigile ha infilato il foglietto [illegible] multa sotto il tergicristallo dell'auto nuziale, parcheggiata davanti al Duomo?

L'insolito episodio l'altra mattina, durante la celebrazione [illegible] matrimonio della casale[illegible] Mariella Francia [illegible] Franco Tavilla [illegible] Susa. Mentre i due giovani coronavano il sogno d'amore, la guardia municipale appioppava loro il primo debito da pagare: una multa di 25 mila lire per [illegible] lasciato l'auto in una zona vietata alla sosta.

Il parroco, [illegible] Pierino Fumarco, è andato a chiarire la faccenda con il comandante dei vigili, Giorgio Spalla che ha precisato: poichè l'area [illegible] proprietà del Duomo non è adeguatamente cintata, viene considerata di uso pubblico e pertanto soggetta a contravvenzione se [illegible]n vengo[illegible] rispettati i segnali di divieto di sosta.

Don Fumarco commenta: «E' giusto che ciascuno, secondo le proprie competenze, [illegible] comporti con scrupolo [illegible] solerzia, [illegible] in questo [illegible] [illegible] sembra eccessivo [illegible] multare l'auto degli sposi. Non era mai capitato. Su questo esempio, potrebbe venire multato anche il carro funebre».

[illegible] parroco ha già pronto da tempo un progetto per delimitare la zona [illegible] proprietà, [illegible] sentendo l'accesso solo ai fedeli [illegible] a carri funebri, auto nuziali e veicoli per le processioni.

«Attueremo il progetto [illegible] appena saranno completati i lavori [illegible] restauro della facciata, fermi da prima [illegible] ferie - dice don Pierino -. Fino ad allora speriamo che la gestione dell'area davanti al Duomo non crei altri problemi».

[s. m.]

Asti, un record [illegible] visitatori nell'Exposalone per la Festa del vino doc

In 10 mila a vedere la «Douja d'or»

E l'Oscar va anche a 2 produttori alessandrini

ASTI. Si è conclusa domenica [illegible] mezzanotte la [illegible]uja d'Or-Festa del Vino, giunta alla ventiquesima edizione e allestita nell'Exposalone di piazza Alfieri, nel capoluogo astigiano.

La rassegna è stata aperta il 6 settembre alla presenza del [illegible]nistro dell'Agricoltura, Giovanni Goria, subito dopo la premiazione dei vincitori del concorso nazionale vini doc e docg (denominazione d'origine controllata [illegible] garantita) 1991.

Si calcola che i visitatori sia[illegible] stati oltre 10 [illegible] [illegible] la mostra-mercato dei vini ai quali è stato assegnato il marchio [illegible] «Douja d'Or» [illegible] [illegible] dell'antico boccale astigiano per [illegible] il vino, rinnovato quattro [illegible] [illegible] dallo stilista Carletto Giugiaro), sono state vendute oltre 12 mila bottiglie di [illegible] le qualità. Circa 5 mila gli assaggi.

Nel complesso la «Douja d'Or (quest'anno per motivi [illegible] bilancio la Camera di Commercio non ha più organizzato i convegni sul vino, le tavole rotonde sulla grappa, la rassegna internazionale di grafica umoristica), ha ottenuto un ottimo successo per quanto riguarda la partecipazione di produttori vinicoli di tutte le regioni italiane [illegible] concorsi nazionali.

Dice Giovanni Borello, presidente dell'Ente valorizzazione vini astigiani: «Non c'è produttore che non si fregi [illegible] marchio della Douja come di una medaglia al valore. Tutti sanno [illegible] che il nostro è il concorso italiano più severo e soltanto i vini eccellenti sono premiati».

[illegible] circa mille campioni giunti ad Asti per il concorso, 375 [illegible] stati scelti dalle cinque commissioni di assaggio istituite dall'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di Vino).

[illegible] [illegible] vini [illegible] stato attribuito «l'Oscar della Douja 1991», [illegible] sia un riconoscimento a quelle qualità che avendo superato la soglia [illegible] 90/100, dopo l'esame degustativo delle commissioni, sono risultati i migliori in assoluto.

L'«Oscar» [illegible] toccato anche a due produttori alessandrini. Sono: Gabriele e Pietro Calvo di Murisengo (per il Barbera del Monferrato 1990), Domenico e Giuseppe Ravizza di Rosignano (Grignolino del Monferrato Casalese Bricco Madonna 1990).

Sono [illegible]ti inoltre premiati con la «Douja d'Or» produttori di Vignale, Murisengo, Alice [illegible] Colle, Montaldo Bormida, Fonzano Monferrato, Frassinello Monferrato, [illegible]occagrimalda, Gavi, Morsasco, Casteiletto d'Orba, Treville, Tortona, Tassarolo, [illegible]signano, [illegible] e Prasco, [illegible] la cantina sociale di Vignale e paesi limitrofi, per i seguenti vini doc: Grignolino, Barbera, Dolcetto, Brachetto, Gavi, Gabiano, Cortese, Moscato d'Asti.

[v. ma.]

L'Orchestra di Mosca protagonista stasera della chiusura alle «Settimane internazionali»

Stresa, finale con gli archi di Russia

Il complesso sinfonico propone un simbolico abbraccio all'Europa con brani di Beethoven, Glazunov, Debussy e De Falla. Record di pubblico nel primo bilancio della festa per il trentennale della rassegna di musica

Dai timori e le polemiche al trionfo del gran finale. Meno di un mese fa sembrava che il golpe in Unione Sovietica avesse pregiudicato al prestigioso complesso ogni possibilità di partire per l'Europa e di offrire a Stresa una degna chiusura per il trentennale delle «Settimane musicali».

Invece il ritorno di Gorbaciov e la controrivoluzione democratica hanno fatto sì che la Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca questa sera alle 21,30 sia regolarmente a Stresa, a Palazzo dei Congressi, per il concerto conclusivo del Festival internazionale.

Una presenza che il pubblico delle «Settimane», dopo essere rimasto in trepida attesa durante i giorni del golpe, ha voluto salutare con il «tutto esaurito» in teatro. La saturazione dei posti disponibili è ormai una costante per questa rassegna, da sempre suggellata da un bilancio di migliaia di presenze, che proiettano il Festival del Lago Maggiore tra le manifestazioni più seguite del mondo.

Quest'anno, però, agli spettatori più fedeli si sono aggiunti anche centinaia di giovani, pronti a rispondere al cartellone di prestigio che l'avvocato Italo Trentinaglia De Daverio, fondatore e instancabile patron della manifestazione, ha allestito per festeggiare i trent'anni della rassegna.

Alla segreteria del Festival hanno ancora avuto il tempo di compilare il bilancio amministrativo. «Ci piace però sottolineare - dicono gli addetti ai lavori - che abbiamo già rilevato un significativo incremento di presenze rispetto alle precedenti edizioni». Un dato tendenziale che conferma la vitalità della rassegna stresiana, fiore all'occhiello degli eventi culturali del Novarese e soprattutto l'unica a saper aggiungere a richiamo e livello dei protagonisti anche una spiccata mondanità.

Quest'anno poi, qualità di programmi e prestigio degli interpreti invitati hanno fatto sì che, nell'agenda di appassionati di classica e di melomani, il nome di Stresa fosse sottolineato con l'ideale matita rossa degli appuntamenti da non perdere.

Davanti a platee gremite in ogni ordine di posti, si sono così esibiti la Royal Philharmonic di Londra diretta da Vladimir Ashkenazy, la Filarmonica di Vienna con Lorin Maazel per la regia di Mozart, l'Ensemble Archi della Scala e I Solisti Veneti di Claudio Scimone per il concerto con Katia Ricciarelli, Severino Gazzelloni e il pianista Leonardo Leonardi nel recital offerto nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella.

Unica stonatura nella festa del trentennale, le temperature «da sauna» sopportate da artisti e pubblico al Palacongressi, dove la mancanza di un adeguato impianto per l'aria condizionata ha sollevato accese polemiche già al concerto inaugurale con la Freiburger Bachorchester, impegnata con il suo direttore Hans Michael Beuerle nell'«Israele in Egitto» di Haendel. Clima torrido in sala, colonnina di mercurio che si aggirava sui 40 gradi.

L'avvocato Trentinaglia è subito scagliato contro l'amministrazione comunale, accusandola di aver saputo offrire un adeguato supporto logistico al livello della manifestazione. Polemiche che tutt'ora non si sono placate, anche se il naturale abbassamento della temperatura stagionale ha poi permesso di portare a compimento la trentesima «Settimana» senza altri problemi, se non il «forfait» del grande Magaloff.

In questo caso però, l'inconveniente è derivato da un fattore imprevedibile: un'indisposizione che ha impedito al pianista, ospite fisso del Festival stresiano per ben quindici stagioni, di migliorare il record con la sedicesima apparizione. Al posto ha suonato un'altra star del pianismo mondiale, Alicia De Larrocha, che ha concesso al pubblico stresiano una performance degna della sua fama.

Se si dovesse riassumere in due sole parole il bilancio delle «Settimane» che si avviano per concludere, non si potrebbe che ricorre ai termini «grande musica». Ma non è una novità: ormai formano un binomio indissolubile con la rassegna. E l'ennesima, significativa riprova, si avrà stasera, quando Vladimir Fedosejev dirigerà la Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca in un concerto che si annuncia memorabile.

Con la partecipazione del violinista Viktor Tretjakov, eseguiranno un programma di grande respiro. Un «abbraccio» all'Europa che si apre con la Sinfonia numero 1 in re maggiore opera 21 di Beethoven e prosegue con il Concerto in la minore per violino e orchestra di Glazunov, il «Prélude à l'après-midi d'un faune» di Debussy e, di De Falla, la suite «El sombrero de tres picos».

Pietro Benecchio

Un'immagine dell'isola dei Pescatori, sul Lago Maggiore, scenario della rassegna. Anche per l'ultimo concerto si annuncia il «tutto esaurito»

L'INTERVISTA DEL PRESIDENTE

«Rimango ancora, per passione che disastro i 40 gradi in sala»

C'è l'ha con tutti e in particolare con il Comune di Stresa. Ma la passione per la musica e per le sue «Settimane» è troppo grande. Spera a zero ma ha deciso che resterà al suo posto anche l'anno prossimo. Italo Trentinaglia De Daverio, 76 anni, avvocato di origine veneziana, ideatore e patron della più importante rassegna culturale, non solo del Lago Maggiore, ma dell'intero Novarese, dovrebbe dopo intenso mese di lavoro e di concerti. Invece no. Cancella lo una buona di spirito combattivo.

Quest'anno gli amministratori di Stresa hanno brillato per efficienza. E Italo Trentinaglia lancia il suo «j'accuse»: «Dica pure che è una vergognosa. Il Comune ha fatto sapere di avere speso milioni per il teatro del Palazzo dei congressi. È anche vero, ma con quali risultati? I primi giorni abbiamo rischiato di soffocare. Artisti e pubblico boccheggiavano a gradi di temperatura. Ashkenazy mi ha detto chiaro e tondo che a Stresa non verrà più. Lo capisco un secolo e naturalmente cercherò di convincerlo a tornare sul lago. Ma è un fatto che l'impianto di aria condizionata non si riapre».

Non è stata, comunque, una stagione al negativo. «Devo riconoscere - prosegue l'avvocato-manager - che i lavori hanno consentito di fare un'ottima acustica. L'impianto di aria condizionata costa si dice. Anzi, lo faranno. Mi hanno detto che occorrono 500 milioni: a me sembrano tanti. Sinceramente credo che basterebbero la metà. Per il resto posso dire che è andato tutto bene. C'è stata molta gente e i concerti sono stati tutti di grande livello. Il tempo ci ha dato una mano regalandoci, dopo il caldo soffocante della prima settimana, giorni veramente splendidi».

L'ultimo strale è, invece, per l'arciprete di Stresa, don Angelo Zanetti, «colpevole» - a detta del patron - di reticenza nel concedere nuovi spazi ai concerti delle «Settimane». «Venerdì scorso, il 13 settembre, avevamo in calendario il concerto di Giorgio Carnini, un bel concerto d'organo nella chiesa di Stresa. Bene, abbiamo lottato fino all'ultimo per l'ingresso. Don Zanetti voleva che facessimo le pulizie, che addobbassimo la chiesa come l'appuntamento richiedeva. Non si può andare avanti così. L'arciprete sostiene che la chiesa appartiene alla Curia e che i concerti delle "Settimane" non devono avere il concerto c'è stato, ma non è stato possibile appendere i tendoni antirumore: l'edificio è proprio sulla strada, sai che bello sentire il musicista suona l'organo sentire i camion e le auto che passano. Don Zanetti non ha voluto che sistemassimo i tendoni. E mi ha neppure concesso di far banchi e sedie in direzione dell'organo. Il pubblico si è fatto venire il torcicollo per applaudire. Mi sono dovuto rivolgere alla Curia, ma la situazione non è migliorata molto».

Italo Trentinaglia De Daverio

Che cosa c'è dietro l'angolo per l'immedito futuro delle «Settimane»? «Ci sono io. Finché resterò in vita sarò qui per questi concerti, per le mie "Settimane". Lo dico pure: Trentinaglia ci sarà anche il prossimo anno, anche se i programmi sono ancora tutti da inventare».

Sandro Bottelli

IN PIEMONTE

Finardi al Palasport

Per il cartellone dei concerti del Festival dell'Unità, Eugenio Finardi approda questa sera, alle 21,15, al Palasport. Il biglietto costa mille lire. Domani il cantautore de «La musica ribelle» sarà invece al parco Regis di Borgosesia (il concerto, in programma venerdì, è stato rinviato per il maltempo). S'inizia alle 21,30.

Concerti per rock-band

Torna la rassegna «Taca Bands», tre concerti, domani, mercoledì e venerdì 20 (inizio alle 21) dei migliori gruppi giovanili rock piemontesi. Ad aprire la rassegna sarà il complesso dei «The Kingbees», quartetto varesino già ampiamente affermato. Giovedì sarà la volta del «Sold Out», formazione astigiana, mentre al gruppo torinese degli «Snowdrops» toccherà chiudere la rassegna venerdì.

PEVERAGNO

Musica e fuochi d'artificio

Alle 20,45 si terrà uno spettacolo pirotecnico nell'area verde del centro cuneese. In piazza Toselli si esibiranno i Cantavino e gli Alpigel. L'ingresso costa 4 mila lire.

Paesaggi a matita

Si può visitare fino al 29 settembre la personale di Giovanni Comino, allestita nella chiesa di San Gregorio. Si tratta di opere realizzate a lapis e a matita. Disegni tradizionalmente rifiniti, schizzi, paesaggi e carte tomie. L'orario di apertura nei giorni feriali è dalle 20,30 alle 23; prefestivi e festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 23.

RICETTO

Hit italiane al pianobar

Alla «Casa del Fiume» dalle 21, piano bar con il duo formato da Luca. Propongono un repertorio di musica italiana e americana.

VERBANIA

Canzoni Anni Sessanta

Appuntamento stasera al piano bar del «Pigalle» di Verbania-Pallanza. Per tutta la settimana la musica dal vivo sarà proposta da un duo di Cremona composto da Gianfranco Qualni (piano) e dalla cantante Tania. Il loro repertorio è composto da pezzi classici da piano bar, con carrellate dagli Anni Sessanta ai giorni nostri.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
400 c. Giulio Cesare 67	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Come fare carriera...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Vito e gli altri** Col. Non viet. Or.: 18,30; 16; 19,30; 21; 22,30.
C. Chaplin 1	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Un bacio prima di morire** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Golto 5	**King of New York** Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v. Giannaci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sebastino	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Blu p. Sebastino	**Una storia semplice** Col. Aria condiz. N. V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sebastino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. 16; film 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non viet. (Usa). Or.: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Ideal c. Boccaria 4	**Hudson Hawk il mago del furto** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Tango nudo** Col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Notte d'estate in città** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**New Jack City** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Crack** Col. Viet. 14. Aria cond. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Olimpia 1 v. Arsenale 16	**Che vita da cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Merci la vie** Viet. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Indizio di reato** Col. Non viet. Ap.: 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Studio Rifx v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Insieme per forza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 29/9. Or.: 10/20. Giov. e Sab. 10-22. Lun. chiuso.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** 9 grandi spettacoli a posto fisso.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione Teatrale 91-92** 8 spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria.
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni.
Teatro di Torino p. Manzoni 9	**Scuola di danza classica...** Inf. e lezioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Lun. mar 10-12,30; 15-19,30.

LE TELEVISIONI

Rete 4

18,30 Tacchino di viaggio
19,30 Fiore all'occhiello, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Bolide rosso, film
22,30 Tv flash
24 — Il prezzo del potere, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18,30 Tg4
20 —
20,30 Anna Karenina, telefilm
22,30 Tg4
22,45 Tv movie
23,30 Sport e sport

Videogruppo

Trenta minuti
20,20 Piemonte in piazza
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Non c'è tempo per l'amore, film

Telecity

19,30 Kronos, telefilm
20,30 Provare per credere, film
22,30 Colpo grosso
23,20 Barnaby Jones, telefilm
0,20 Hawk l'indiano, telefilm

Primantenna Supersix

19 — Tgg special
20,50 Portami con te, telefilm
21,15 I diamanti della morte, miniserie
22,15 Superjazz doc

Erreuno Tv

18 — Cartoni animati
18,25 Cosa bolle in pentola?
18,55 Tg Flash
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Vari temi testimonianze
22,20 Tg sera
22,40 Martedì sport
La palmita
0,05 Telefatti notte

Canale 5

18,30 Tra l'amore e il potere
19,30 Punto e a capo. Politica in tre minuti
20 — Le meraviglie del mondo
20,30 Terra di giganti, film
24 — Otello il moro di Venezia, film

Telebiella

20,30 Spettacolare
21 — Cartoni animati
22,30 Tg
23 — Telefilm
24 — Tg Biella

G.R.P.

20 — L'albero delle mele, telefilm
20,30 Piccole donne, film
22,30
— Il perduto amore, telefilm
23,30 Monitor, notiziario

24 — Vicevo corre, rubrica sportiva
0,30 Il mistero del falco, film

Rete Canavese

18 — Taxi da battaglia, film
19 — I bon bon di Lilly, cartoni
19,30 Tg
20 — Innamorarsi, telenovela
21 — La polizia non sarà informata, film
23 — Tg
0,15 Notturno

Telesubalpina

18,30 Cartoni animati
19 — Pietre vive
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — La storia della salvezza
21,30 Squadra emergenza, telefilm
22,30 Vita dalla Chiesa: i campi scuola per ragazzi
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte

20,30 Il mondo dell'occulto
21 — Terra dei finimondo, telenovela
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 Due volte Giuda, film
0,30 Informa 7, notiziario
1,10 Fantasiandia, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Si sono chiuse le iscrizioni per il concorso che prenderà il via domenica prossima

Musica a Tagliolo, oltre 400 gli iscritti

Intitolata a Schubert, la competizione premierà i migliori interpreti in varie categorie. Numerosi candidati per il pianoforte. Prove in municipio nell'Oratorio del castello. Alla finale partecipa un'orchestra

DAL NOSTRO

Si chiuse le iscrizioni del «Concorso nazionale di esecuzione musicale Franz Schubert», ed è record: oltre 400 iscritti alle categorie, provenienti da tutta Italia, da domenica per una settimana sfileranno davanti alle giuria alla ricerca di un riconoscimento artistico. Tra l'altro - come sottolinea la segretaria del concorso Laura Lanzetti - per i pianisti solisti e a quattro mani della categoria superiore (fino a 35 anni) è in palio una tournée in Romania: un bel trampolino di lancio che ha contribuito a far lievitare il numero dei partecipanti.

Dunque Tagliolo tornerà presto ad animarsi e a risuonare di musica. Tutto è già pronto nel Salone Convegni del Palazzo Comunale e nell'Oratorio del Castello Pinelli Gentile, le due sedi in cui si svolgeranno le prove.

A parte le categoria delle formazioni corali, che è stata eliminata, tutte le altre hanno suscitato un ampio interesse e lo dimostrano le cifre. Qualche dato: soltanto i pianisti delle categorie fino a 16 anni sono 80, le coppie pianistiche sono 16 (cioè 32 esecutori), quelle per archi e piano e per fiati e piano rispettivamente 20 e 24, i gruppi cameristici vari (dal duo all'ottetto) 30, i cantanti solisti 17.

Inoltre 10 concorrenti si sono iscritti alla categoria per violino e orchestra e 15 a quella per «flauto e orchestra». Questi affronteranno la prova eliminatoria l'accompagnamento di Patrizia Priarone, la giovane pianista ovadese che ha dando ottima prova di sé anche come direttrice di coro.

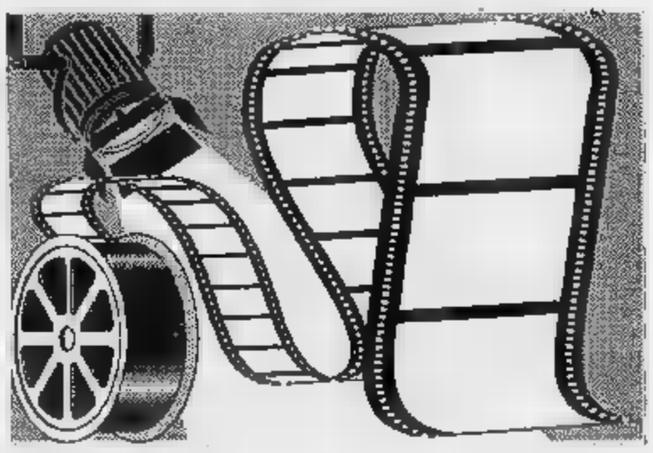
«La giuria - sarà Laura Lanzetti - sarà tra le più qualificate, per ora preferiamo dare noti i componenti: comunque ne faranno parte, com'è ovvio, il presidente del concorso Antonello Gotta e il direttore artistico Maurizio Barboro».

I premi in palio, oltre alla tournée di cui si è detto, sono concerti, somme di denaro, borse di studio, medaglie e diplomi. Un premio speciale spetta a chi - e potrebbe essere addirittura un concorrente che non ha avuto altri riconoscimenti - eseguirà nel modo ritenuto più idoneo un brano di Schubert, il quale è intitolato il concorso. E gratifica sarà riservata anche agli insegnanti che, attraverso i loro allievi, avranno manifestato particolari benemerenze.

Il via alle tenzoni sarà la mattina di domenica 22 con i pianisti più piccoli (fino a 8 anni). Via via seguiranno le altre categorie fino al clou di sabato 28, con le finali dei violinisti e dei flautisti con orchestra. Il complesso che parteciperà a questa fase e al concerto conclusivo proviene dalla Romania. Tutte le audizioni sono aperte al pubblico.

Leonardo Ocelli

MUSICA AL CINEMA



MINI-DISC JAY

TORTONA. Un altro successo per Luca Pattarini, soprannominato Baby J, il minidejay di Sale (ha 13 anni), che è già del mixer e un veterano delle discoteche. Ha vinto la gara tra d.j. al «Walky Cup» di Riccione, aggiudicandosi la partecipazione alla finale dei campionati nazionali che si terranno a fine gennaio.

Una lunga serie di eliminatorie iniziatesi il 21 luglio ha selezionato i deejay che hanno partecipato alla finalissima. Per dimostrare alle duemila persone presenti il loro talento avevano a disposizione due giradischi, un mixer e quattro minuti. I finalisti erano: Venni Giorgilli, 19 anni, di Roma; Alessandro Fain, di 22, di Messina; Vladimiro Parreni, di 18, di Milano, e Baby J, il più giovane disc-jockey d'Italia.

Il salese ha eseguito alcuni difficilissimi numeri di acrobazia sui giradischi in maniera perfetta, usando mani, piedi, e saltando addirittura sul banco.

Al termine della gara la giuria ha assegnato la vittoria a Baby J per la perfezione tecnica e la grande spettacolarità della sua prova. Il ragazzo ha vinto un mixer, una cuffia e un trofeo ed è stato promosso alla finale nazionale. **(m. t. m.)**

LE MOSTRE D'ARTE

a cura di Franco Marchioro

Fukushi Ito «Comunale»

L'artista giapponese Fukushi Ito inaugura venerdì 20 settembre alle 18 una sua personale alla galleria d'arte contemporanea del Palazzo Comunale in piazza della Libertà ad Alessandria. La Ito presenta una serie di pannelli dove plexiglass, carta e legno dipinti con colori acrilici offrono, grazie ad una dosata illuminazione al neon, pregevoli risultati artistici.

Castelnuovo mostra sul portale

La commissione biblioteca comunale «Soldini» di Castelnuovo Scrivia ha organizzato (verrà inaugurata domani) una mostra fotografica dedicata al restauro del pregevole portale romanico della chiesa «Santi Antonio e Paolo», eseguito nei primi mesi dell'anno grazie ad un finanziamento della Cariplo. Il portale è del «magister Albertus» è una delle rarissime opere di scultura del XII secolo in cui vengono chiaramente espressi il nome dell'autore (magister Albertus, appunto), la data (1183) e quasi certamente anche il nome del supervisore alle opere di costruzione (Otoba). La mostra sarà allestita nell'atrio della Cariplo di Castelnuovo. Venerdì 27 settembre, invece, a Palazzo Centurione si terrà una conferenza sul restauro e sull'arte romanica.

Molina a Sant'Agata

Il pittore sansalvatorese Giovanni Molina presenta le sue interessanti opere al padiglione della colonia solare «Barco» di San Salvatore Monferrato. Sino a domenica. Nello stesso periodo alla Chiesa della Trinità mostra «Magie sur porcelaine».

Ad Acqui i «Bacchi» di Carlo Carosso

All'Enoteca regionale di Palazzo Robellini, in piazza Levi ad Acqui Terme, sono esposti i «Bacchi» di Carlo Carosso. Sono quadri che poi vengono miniaturizzati per essere ridotti a forma di etichette da applicare su bottiglie di vini di notevole pregio di quattordici tra le più importanti aziende vinicole del Piemonte. Si tratta di una serie degli «dei del vino». La mostra è aperta sino al 6 ottobre.

Nino Verga e le «lamiere»

è aperta sino al 13 ottobre, alla sala provinciale d'arte di Palazzo Guasco, in via dei Guasco 49 ad Alessandria, la mostra «Lamiere» di Ninni Verga. L'artista presenta le «lamiere», fantasiose e libere elaborazioni di una materia poco nobile imprezziosita dal tocco dello scultore, trasformandosi in segni d'arte.

Sergio Borsi espone a Ovada

Alla Loggia di San Sebastiano, ad Ovada, è aperta la mostra antologica dedicata al pittore Sergio Borsi, pittore ligure-ovadese. Vengono presentate opere dal 1943 ad oggi.

Le mostre rassegne alessandrini

Oggi ultimo giorno di apertura a Castellazzo Bormida, nei locali del Palazzo Comunale, della mostra di arte figurativa. Alla sala esposizioni «Mawa» di via De Sanctis 105, a Torino, prosegue sino al 27 settembre il personale del pittore alessandrino Carmine Crisci. Alla galleria Marvin di Lagrange 45, a Torino, sino al 5 settembre è aperta la fotografica del fotografo e poeta Aldo Fornari di Cantalupo Alessandrino, dal tema «La poesia del paesaggio». Al Centro comunale di Cultura di Valenza prosegue la mostra «Messaggi»: lavori artigianali degli allievi del Centro diurno socio formativo.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di Mauro Facciolo

Tutto pronto per la Festa

Si apre concludendo a Casale i preparativi per la trentesima edizione della «Festa dell'uva e del vino». La tradizionale manifestazione settembrina aprirà giovedì alle 18. Nella serata, alle 21 al Pavia in piazza Castello, è in programma un suggestivo spettacolo di «fontane in concerto». La «Festa» si concluderà domenica.

ALESSANDRIA

All'Ambra gli amori e le infedeltà

«Storie di amori e infedeltà», la regista Mazursky, è in pellicola in programma questa sera all'Ambra di Alessandria nell'ambito della rassegna «Aperto per ferie». La proiezione s'inizia alle 22.

OVADA

Foto delle vacanze in concorso

La Comunità di S. Paolo della Croce di Ovada organizza anche quest'anno una serie di manifestazioni che il 18 ottobre culmineranno con il Santo, originario di Ovada. Fra le iniziative spicca il 3° concorso fotografico, che avrà come tema «Le ». Il per stampe a colori, si articola in due sezioni. Per ogni sezione ogni concorrente può presentare quattro stampe. La prima sezione è riservata a stampe con il lato maggiore compreso fra e centimetri, montate su cartoncino bianco; la seconda è stampe il lato maggiore inferiore a centimetri (cioè le normali foto formato cartolina). Le opere devono essere consegnate dal 22 al 29 settembre alla chiesa di S. Paolo della Croce, corso Italia.

SOLERO

Dalle vecchie radio liuti

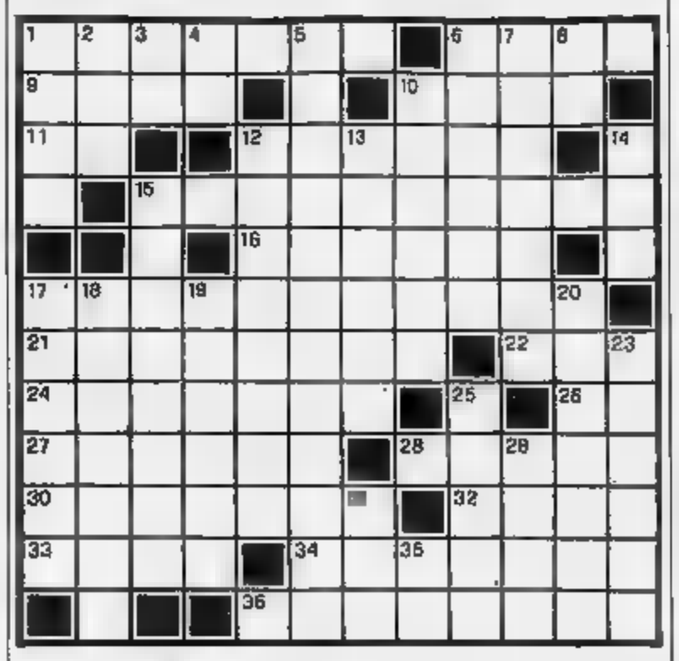
A Solero è allestita fino al 30 settembre (feriali 21-23, sabato e festivi: 10-12; 16-19; 21-23) una che raccoglie vecchi apparecchi radiofonici, foto artistiche, attrezzi del mondo contadino, dipinti, sculture e cimeli sportivi. Il Comune è allestita anche una mostra di liuti costruiti solerino Pietro Gallinotti.

OVADA

Una serata tra «calcio e stelle»

«Calcio e stelle» questa sera ad Ovada, alle 21 Teatro Comunale. E' incontro dalla Policoop, dell'Ovada calcio, per festeggiare i giovani calciatori quegli ovadesi che hanno acquistato notorietà grazie al gioco del pallone.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Grandi quantità. 8. Il partito di Cariglia (sigla). 9. Il Paradiso terrestre. 10. Omaggi insipidi. 11. Articolo e nota musicale. 12. Donne... che non hanno ancora detto «sì». 15. Un cucina. 16. Parte dell'armatura. 17. Contrario, avverso. 21. Industriali marittimi. 22. Ventre prominente. Famosa sorella di Napoleone. Iniziali della Goldmann. 27. Pronome Uno sport... balneare. Ferragila inservibile. 32. In fine di preghiera. 33. Uno dei Profeti. Separati da il resto. Un concorso a premi.

VERTICALI. 1. Il frutto proibito. 2. Nome di donna. 3. Nota musicale. Preposizione semplice. 5. Un Libro dell'Antico Testamento. L'hanno fine i buongustai. 7. Un dispositivo anticoncezionale. 8. Particella nobiliare. 10. Devono superare i costi. 12. Il veleno delle sigarette. 13. Un «dancing» di periferia. 14. Mezza dozzina. 15. Spettacoli... di fine giornata. 17. Colpisce il gusto. 18. Crescono nel sottobosco. 19. Moneta corrente. Nomi... poco lusinghieri. t'amo battaglia. Aggettivo e pronome indefinito e interrogativo. 29. Il nome di Sharif. 31. Punto cardinale. 35. La... fine «Turandot».

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

S	O	S	T	E		V	I	N	I	T	A			
E	S	C	A		T	E		E	O		E			
G	L	I		C	I	R		O		F	R			
R	O		L	O	G	O			D	U	O			
E		B	I	R	R	A		L	O	R	D			
T	S	E	T	S	E		V	E	R	B	I			
A	C	A	R	I		C	A	M	I	O	N			
M	U	T	I		T	U	R	B	A		A			
E		A		F	E	L	C	I		I	M			
N	I		C	I	C	L	O		A	V	I			
T		Q	U	A	L	E		F	R	A	C			
E	N	T	I	T	A		S	I	E	N	A			

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Alessandria	**Il di mima**	
Tel. 0131/42.644 Orario: 18 Gal. 9000/Pal. 7000	*di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91)* — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h	**Drammatico**
Ambra	**di amori e infedeltà**	
Tel. 42.079 Orario: 22,15 Lire 5000	*di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27'	
Corso	**Scappatella il morto**	
Tel. 68.060 Orario: 20 Lire 6000/7000	*di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50'	**Commedia**
Cristallo	**Film di 18**	
341.272 Orario: 18 Lire 7000/8000		
Galleria	**Insieme per forza**	
Tel. 252.112 Orario: 20 Lire 6000/7000	*di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91)* — Per imparare il ruolo poliziotto giovane attore invadente viene assegnato a un esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49'	
Moderno	**Che vita da cani!**	
Tel. 42.707 Orario: 20 Lire 6000/7000	*di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.	
Ariston	**Film viet. min. anni 18**	
Tel. 0144/52.885 Orario: 20,15		
Cine Poli	**La carne**	
Tel. 0142/2061 Orario: 20 Lire 6000	*di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — Inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30'	**Grottesco**
Moderno	**Scappatella con il morto**	
Tel. 2816 Orario: 15,30 Lire 6000/8000	*di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna cameriera sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure N.V. 1h 50'	**Commedia**
Vittoria	**I ragazzi degli anni 50**	
Tel. 2291 Orario: 20 Lire 6000/8000	*di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90)* — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V.	**Commedia**
Cristallo	**Film viet. min. anni 18**	
Tel. 0143/75.438 Lire 7000/8000		
Iris	**Thelma & Louise**	
2027 Orario: 15 Posto unico 7000	*di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. V. V. 1 h 58'	
Moderno	**mortale**	
Tel. 78.290 Posto unico		
Sociale	**Il mio di gomma**	
Tel. 861.326 Orario: 15 Posto unico lire	*di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91)* — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle N.V. 2h	**Drammatico**

Serie C1, l'Alessandria ringrazia il bomber ■ il Casale recrimina per lo stop di Arezzo

Alfano: i miei 2 gol alla Spal

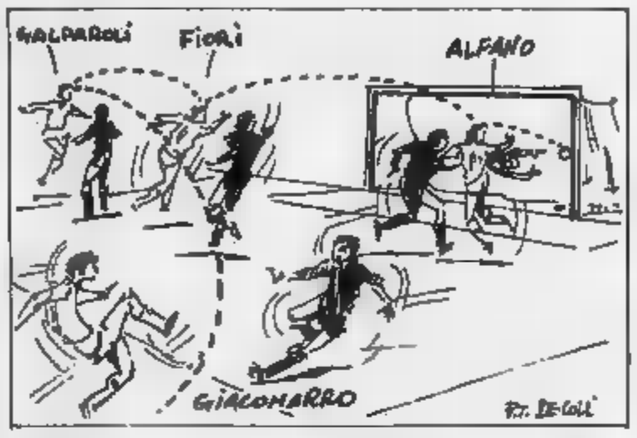
L'attaccante: «Preferisco il secondo. Quell'azione, tutta di prima, meritava soltanto di finire in rete»
I nerostellati pagano pegno per infortuni ■ [illegible] palo. Il tecnico Baveni: «Tanta sfortuna, ma siamo competitivi»

Il primo verdetto della C1 lascia molti conti in [illegible] E' meglio il Casale che in trasferta fa tremare l'Arezzo, ma poi cede (2-1) nel finale, o l'Alessandria che in casa [illegible] soltanto la sufficienza per merito soprattutto del bomber Alfano che impone due volte il pareggio ad una sorprendente Spal?

Una risposta forse arriverà solo domenica prossima, con i nerostellati impegnati al «Palli» contro [illegible] Baracca Lugo maltrattato in casa dall'Empoli (0-4), ed i grigi proprio a Empoli a caccia di nuovi punti e gol.

Al debutto in C1 contro la Spal, altra matricola, l'Alessandria ha comunque dimostrato di aver carattere: nonostante alcune ingenuità, soprattutto a centrocampo dov'è un po' man[illegible] il filtro per contrastare le offensive ferraresi, ha saputo annullare due volte lo svantaggio, acciuffando un meritato [illegible]io. «Le reti dei romagnoli sono state causate da altrettante [illegible] disattenzioni - dice mister Sabadini -. Dobbiamo migliorare l'intesa, [illegible] soprattutto evitare di portar palla inutilmente per il campo, favorendo il gioco degli avversari. Inoltre, dobbiamo sfruttare meglio le fasce laterali per proporre efficaci offensive».

Ci ha pensato l'attaccante Pino Alfano, 27 anni, a conquistarsi applausi dai cinquemila spettatori al «Moccagatta».



Nel disegno di Da Coll, il raddoppio di Alfano consente ai grigi di pareggiare

L'allenatore Sabadini svela anche un retroscena, piuttosto scaramantico: «Domenica mattina ho pensato di riproporre Alfano con la maglia [illegible] 11. Infatti, l'ultima volta che era andato a bersaglio indossava quella casacca, anziché la classica per il contravanti, [illegible] il numero nove».

Un mossa [illegible] il bomber, che già in Coppa Italia aveva siglato [illegible] tripletta lo [illegible] 18 agosto contro lo Spezia, domenica non ha fallito l'appuntamento con il gol, firmando una doppietta decisiva.

«Delle due reti segnate - dice il giocatore - mi [illegible] piaciuta soprattutto la seconda, e non solo perché [illegible] stata quella del definitivo 2 ■ 2. Un'azione così perfetta, ■ tutte ■ prima, [illegible] Giacomarro, Galparoli e Fiori meritava [illegible] degna conclusione».

Alfano, che lo scorso anno giocava in Interregionale [illegible] il Bassano Virtus, ha confermato di possedere doti ■ opportunista in zona gol. «E' bravo - dice Sabadini - perché sa trovarsi al momento giusto nel posto giusto. Sul 2 a 1 in favore dei ferraresi ho avuto paura che non saremmo riusciti a recuperare. Invece, l'orgoglio ci ha permesso di riequilibrare le sorti di un incontro che sembrava ormai irrimediabilmente compromesso». Alfano, dopo [illegible] minuti di campionato, [illegible] già il capocannoniere del girone A di C1, anche se affiancato da Romairone della Massese che si [illegible] accontentata del pareggio casalingo (2-2) contro la Tr[illegible]ina.

Prima l'infortunio di Malgeri, poi quello di capitan Luxoro, quindi [illegible] palo centrato con precisione millimetrica [illegible] Weffort: quanto basta perché il Casale consideri ingiusta la sconfitta al Comunale di Arezzo.

Quando il centrocampista Zaccolo ha portato in vantaggio i nerostellati, trasformando il rigore concesso per atterramento in area [illegible] Gregoric, l'allenatore Bruno Baveni ha subito zittito chi in panchina già parlava ottimisticamente di s[illegible] «E' solo una questione di scaramanzia, ma la ritengo importante - dice il mister -. Infatti, poi si è visto com'è [illegible]nita le partita».

Nulla da rimproverargli, quindi, se parla di sfortuna: «Abbiamo continuato ad attaccare, fallendo il raddoppio che probabilmente avrebbe annullato ogni reazione dei toscani - aggiunge -. Gli avversari erano stretti in una morsa e noi sembrava [illegible] [illegible] la partita in pugno. Invece, abbiamo subito quei due gol in modo piuttosto occasionale, su calcio piazzato a fine gara, quando almeno il pareggio pareva assicurato».

Stefano Luxoro, visto da Ghiglione

Sul risultato hanno inciso gli infortuni di Malgeri [illegible] Luxoro? «Sono due giocatori importanti - dice Baveni -, ma anche Calemme [illegible] Paolini che li hanno sostituiti hanno fatto la loro parte. Alla squadra [illegible] posso proprio contestare nulla. Ha lottato con grinta, [illegible] ogni pallone, come sempre. Ai di là [illegible] risultato, [illegible] soprattutto importante dimostrare che anche noi siamo competitivi. Credo che ci siamo riusciti».

Sulla stessa lunghezza d'on[illegible] è sintonizzato il vicepresidente, Enrico Barbano: «In fatto di gioco, meritavamo di vin[illegible] - dice -. Anche dopo aver subito il pareggio, su un calcio di punizione allo scadere del primo tempo, abbiamo avuto le migliori occasioni per raddoppiare. Prima il palo centrato su conclusione [illegible] Weffort, a portiere ormai battuto, poi [illegible] gol fallito [illegible] pochi passi dalla porta da Gregoric, su assist di Calem[illegible] Se questa [illegible] [illegible] sfortuna».

Sono sotto accusa gli attaccanti che [illegible] segnano? «Assolutamente no - aggiunge -. Una giornataccia, con tutto che va storto, può capitare a tutti. [illegible] [illegible] colpa di nessuno. Spiace solo perdere quasi allo scadere, [illegible]opo aver dominato. Gli avversari sembravano ormai "groggy", incapaci [illegible] reagire alle nostre incursioni. Dovevamo solo più sferrare il colpo [illegible] kappaò, invece lo abbiamo subito».

La riscossa, quindi, parte da domenica contro il Baracca Lugo? «E' soprattutto importante recuperare qualcuno degli infortunati - conclude Barbano -, e che il pubblico ci dia una ma[illegible] Anche quest'anno il Casale può salvarsi, ma ha bisogno dell'aiuto [illegible] tutta la città».

Gino Dellacasa
Roberto Gelato

TAMBURELLO

S'impone il Castelferro ma stravince l'Aldeno

Nella penultima giornata della serie A di tamburello, il Castelferro-Grafoplast ha vinto a Ronzo Chienis per 13 a 8, ma accusa sempre un punto di svantaggio della capolista Aldeno che in casa ha surclassato (13-0) [illegible] Fontigo. Ecco gli altri risultati: San Pietro Incariano-Malavicina 8-13; Tuenno-Rallo 9-13; Castellaro-Medole 9-13; Negarine-Cunevo 8-13. Classifica: Aldeno, 38; Castelferro, 37; Castellaro e Rallo, 27; Medole, 24; Ronzo Chienis [illegible] San Pietro, 21; Malavicina [illegible] Cunevo 18; Tuenno, 11; Negarine, 10; Fontigo, 0. Per le finali di serie C, il Capriata ha battuto il Guessago (13 a 8) e capeggia la classifica del mini-girone.

CALCIO

Ai giovani [illegible] Juventus il «Memorial Scirea»

La formazione Giovanissimi della Juventus si è aggiudicata il primo Memorial Gaetano Scirea, disputato [illegible] Acqui Terme. Nelle finalissima, allo stadio Ottolenghi, la squadra bianconera ha sconfitto (4-1) i coetanei dell'Alessandria, mentre per il terzo posto il Genoa si è imposto per 6 a 1 [illegible] la Cairese. Alla premiazione [illegible] presente Mariella Scirea, vedova del famoso campione.

[illegible] [illegible]

Lo Spigno torna in corsa nel gi[illegible]-scudetto

A sorpresa la Pro Spigno di Ros[illegible] ha sconfitto (11-6) l'Albese, capolista del balon, girone scudetto. Rinviato invece il match salvezza tra Ceva e Monferrina.

CALCIO

Deludono le squadre alessandrine in quasi tutti i tornei

Incanta il Derthona

A Sarzana decide il bomber Prestia. Inattese sconfitte per Acqui, Libarna e Valenzana. In Eccellenza convince solo la Fulvius e [illegible] Prima il Cassano

Tre sconfitte in Interregionale, dove vince solo il Derthona, ■ debutto in sordina per le squadre alessandrine negli altri campionati: non deludono comunque le Fulvius (Eccellenza) e il Cassano (Prima categoria), già inserite tra ■ protagoniste.

A Sarzana domina il Derthona. «Possiamo [illegible] migliorare - dice mister Umberto Domanghini -, [illegible] appena alcuni giocatori che si sono aggregati in ritardo [illegible] squadra, [illegible] no raggiunto una condizione di forma ottimale». Subito in evidenza il neo acquisto Salvatore Prestia che, solo dopo una settimana [illegible] allenamento, ha messo a segno la rete decisiva e si è visto negare tre gol dalle prodezze del portiere Magglani. Si [illegible] però infortunato il centrocampista Barbieri: una distorsione alla caviglia destra che lo terrà fermo per due settimane.

La Valenzana è tornata da Camaiore [illegible] una sconfitta (1-0), anche se ha giocato per quasi un tempo in undici contro [illegible] Subito il gol [illegible] Bonuccelli, i rossoblù hanno attaccato, ma confusamente. «La superiorità numerica è stata un handicap anziché un vantaggio - dice il dirigente, Ezio Maggi - ci accentravamo tutti [illegible] area, favorendo la difesa dei padroni di casa». L'allenatore Colombo ha fatto entrare Schiavone e Mezza, ma senza risultati apprezzabili. La situazione non è rosea: dopo tre partite la Valenzana ha un punto ed è penultima.

La prima sconfitta stagionale, in casa (1-2) contro la Cairese, riporta bruscamente alla realtà il Libarna: «Troppi successi in Coppa Italia e in campionato hanno tolto concentrazione alla mia squadra - dice l'allenatore Elvio Fontana -. Ho visto presunzione, errori, scar[illegible] sacrificio. Evidentemente qualche giocatore si è dimenticato che [illegible] nostro unico obiettivo è [illegible] salvezza e che bisogna sempre lottare».

Sconfitta [illegible] attenuanti anche per l'Acqui (3-1) sul campo dell'Oltrepò. Dice il diesse, Pinuccio Botto: «Se [illegible] escludo[illegible] gli esperti Garzero, Monari e Ricci, [illegible] squadre non ha mai creduto di poter ottenere il pareggio». Così i tifosi a fine gara hanno [illegible] mister Armienti, [illegible] di [illegible] far gio[illegible] [illegible] libero Antompaoli, ma il nuovo arrivato Giarratana, po[illegible] convincente.

Esordio poco lusinghiero per le alessandrine [illegible] Eccellenza: solo la Fulvius ha conquistato i due punti, mentre il Monferra[illegible] ha pareggiato; sconfitte brucianti per Ovada e Novese.

La Fulvius ha facilmente avuto ragione (2-0) [illegible] Borgaro Torinese. «Il gol di Vennarucci, realizzato nei minuti iniziali, [illegible] ha spianato la strada», dice [illegible] dirigente Mario Manfredi. Lo stesso Vennarucci ha poi propi[illegible] il raddoppio, [illegible] un'azione travolgente, fermata fallosamente in area. Il calcio di rigore [illegible] stato trasformato da Cugusi.

Un Monferrato determinato in attacco, ma lento e impreciso in difesa, [illegible] colto [illegible] prezioso pareggio (1-1) sul campo dell'Intermonregalese. I sansalvatoresi, a segno con il bomber Rosso, contestano l'arbitro che ha annullato [illegible] gol.

Anche l'Ovada [illegible] stata penalizzata dall'arbitro e ha perso (0-1) a Saluzzo. «I cuneesi picchiavano duro, ma l'arbitro lasciava [illegible]pre proseguire il gioco - dice il direttore sportivo, Andrea Sciutto - anzi, Boveri e Allia sono finiti negli spogliatoi per [illegible] ammonizioni».

Avvio negativo per la Novese, superata (1-0) dal Venaria. I biancocelesti hanno attaccato, ma senza una punta di ruolo non sono riusciti [illegible] pareggiare.

In Promozione, girone C, [illegible] na Cesarini fatale al Quattordio che contro la Fossanese incassa al 90' il gol della sconfitta (0-1), mentre nel finale il Felizzano pareggia col Villafranca (1-1). Niente da fare per la Viguzzolese, superata in [illegible] dal Cavallermaggiore (0-1).

In Prima categoria, [illegible] goleada il Cassano travolge [illegible] Pecetto (6-0) e [illegible] un'ipoteca sul primato del girone E. Blasi [illegible] Nallato hanno «firmato» una doppietta, Binelli e Fioretti hanno completato il bottino. Da Sarezzano ha risposto [illegible] Mogni che ha rifilato due gol [illegible] Trofarello. Il punteggio [illegible] [illegible] arrotondato [illegible] Sosic (3-0). [r. al.]

Franco Barbieri del Derthona si è infortunato nel match vinto a Sarzana

LA NUOVA CONCESSIONARIA VOLVO

CAPELLO SNC

è lieta di invitare tutti gli utenti Volvo e gli automobilisti all'inaugurazione della propria sede di

Via dell'Artigianato 9 - Zona D3 - Tel. (0131) 346401

ALESSANDRIA

che avrà luogo nelle giornate di

Sabato 21 e Domenica 22 Settembre

Presso la sede della Concessionaria saranno esposti tutti i modelli della gamma Volvo
■ disposizione dei visitatori per prove e dimostrazioni.

VOLVO

Qualità e Sicurezza

Y10 Mia

Le vetture [illegible] sono [illegible] accessorie anche [illegible] proposte Autoradio Sony e Sirena.
[illegible] Modalità specializzata / Fiat Lubrificanti per Auto Elasi [illegible] + Supermultigrado.

UN ABITO CREATO SU MISURA.

Dentro, la morbida [illegible] dell'Alcantara® in tre nuovi raffinati colori. Fuori, l'esclusiva [illegible] dei colori metallescenti®: il Verde Derby, il Blu Madras e il Black. Ovunque lo stile Y10. Y10 Mia. Nessun'altra è così [illegible].

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

SICAV FIAT tel. 0165/40161-55

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

SICAV FIAT Aosta 133 - tel. 0165/40161-55

Martedì 17 Settembre 1991 ao 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 38

Presentato ieri

Un piano per costruire trecento alloggi

La giunta comunale di Aosta l'ha presentato al presidente della Regione. Vi è accordo, ma occorre trovare finanziamenti.

A PAGINA 39

Emergenza finita

Dopo la frana sulla collina di Brissogne

Sono rientrate a casa le due famiglie che avevano dovuto lasciare le loro case di frazione Vachery sabato mattina.

CONCERTO

De André arriva nel Anfiteatro

Il cantautore ligure si esibirà venerdì sera nell'Arena Croix Noire. Lo spettacolo offrirà uno spaccato di tutta la produzione di De André, dai primi successi alle recenti canzoni «sperimentali» in dialetto genovese. A PAGINA 42

A PAGINA 40

Oggi alla Cogne

Sciopero per difendere la mensa

Protesta del consiglio di fabbrica perché l'azienda ha chiuso le porte esterne della mensa. Mensa a fine turno.

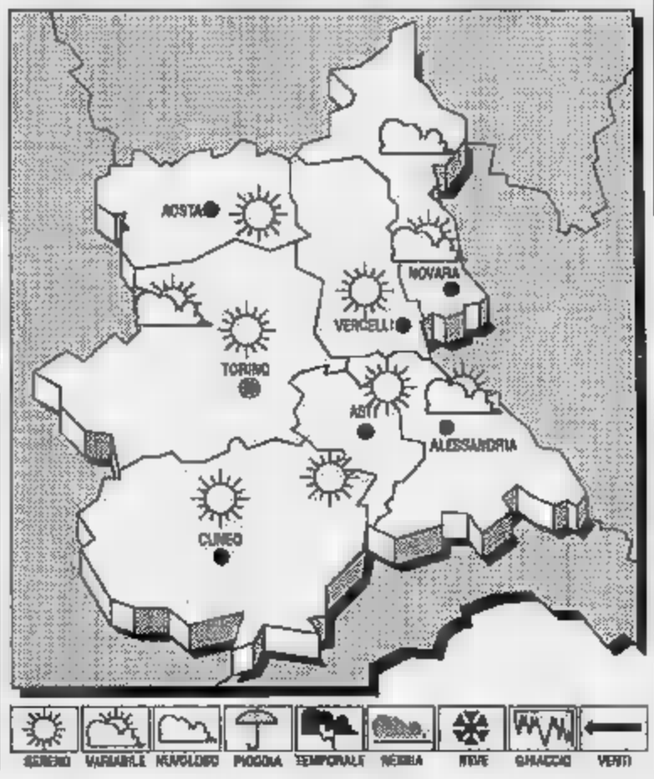
A PAGINA 43

Primo punto in C2

L'Aosta pareggia in trasferta

A Ferrara contro la Spal i rossoneri hanno conquistato il primo punto in campionato. La partita è finita 0 a 0.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



La circolazione depressionaria che ancora interessa le regioni centro-meridionali italiane si sta spostando lentamente verso Sud.

TEMPO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo moderata attività di nubi cumuliformi, nel pomeriggio, sui rilievi. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto, foschie dense e isolati banchi di nebbia sulle zone pianeggianti.

TEMPO. Progressivo aumento della nuvolosità, a partire dalla serata, sulle zone alpine e prealpine.

LE TEMPERATURE
DI AOSTA
Max: 23; min: 13; media: 18

Max: 25; min: 10; media: 18

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 26 — Novara 25
Alessandria 25 — Vercelli 25
Cuneo 25,9 — Asti 27

Il sole sorge alle 7,09 e tramonta alle 19,38. La Luna si leva alle 16,22 e cala (il giorno successivo) alle 1,19.

Incidente mortale in un cantiere a Pont d'Avisod

Travolto dalla ruspa

La vittima stava seguendo i lavori di costruzione della casa per il figlio. Aperte le inchieste della magistratura e dell'Usl

AOSTA. È morto ieri mentre si trovava in un cantiere a Pont d'Avisod (Sarre), dove l'impresa Giovinazzo stava lavorando per la costruzione della casa di proprietà del figlio. Giovanni Laganà, 65 anni, residente a Sarre in frazione Clou 8, è rimasto schiacciato sotto il cingolo di uno scavatore che lavorava all'installazione delle tubature dell'acqua.

L'incidente è avvenuto al mattino. Laganà era passato sul cantiere, che dista meno di un chilometro dalla sua abitazione, per controllare come stessero procedendo i lavori. Il conducente meccanico, un «Laltesi 304», lavorava in uno spazio molto ristretto, tra la parte esterna del cantiere e il muro che delimita la strada. L'uomo si è avvicinato al mezzo incamminandosi nel «corridoio» tra il muro e lo scavatore, forse per parlare con il manovratore. La pala meccanica dello scavatore era in movimento. Nella rotazione l'uomo è rimasto schiacciato.

«Ho urlato, ho tentato di avvisarlo» spiega Antonio Giovinazzo, titolare dell'impresa che si occupa della costruzione dell'abitazione, che si trovava sulla strada a pochi metri dal punto in cui è avvenuto l'incidente. Il rumore del mezzo meccanico ha coperto le urla di avvertimento dell'uomo.

Giovanni Laganà

Il posto è intervenuta subito dopo un'ambulanza dell'ospedale, ma erano troppo tardi. Sono anche stati avvisati gli agenti della questura di Aosta, intervenuti poco dopo. Sulla vicenda gli ispettori del servizio Sicurezza dell'Usl hanno aperto un'inchiesta per accertare con precisione la dinamica dell'incidente e per stabilire eventuali responsabilità. Il cantiere è stato posto sotto sequestro. Ieri pomeriggio, alcuni operai della ditta hanno costruito una staccionata nel tratto di strada che costeggia il cantiere, per motivi di sicurezza.

«Costruire casa era la sua passione - racconta il figlio Vincenzo -. Veniva spesso a controllare il cantiere, mi aiutava in tutto. Aveva fatto altro che lavorare per tutta la vita. Mi è sempre dato da fare per aiutare la famiglia, per sostenermi». Lorenzo Laganà, che da qualche anno in pensione dopo aver lavorato a lungo come dipendente alla Cogne, era conosciuto e stimato in paese. I funerali si svolgeranno domani nella chiesa parrocchiale di Sarre.

Maurizio A PAGINA 39

Hône, il «caso» del Reggiano rievoca un assassinio rimasto impunito

Chi uccise il parroco nel '46?

Un solo colpo di fucile colpì alla testa don Luigi Bordet. Finirono in carcere alcuni partigiani comunisti, ma vennero subito rilasciati. Il silenzio del paese

HONE. La confessione di William Galti dell'assassinio di don Umberto Pessino a Correggio, nel triangolo emiliano della morte, ha suscitato anche in Valle d'Aosta la memoria di un mistero del dopoguerra.

A Hône c'è un delitto impunito, la vittima è un sacerdote, il parroco don Luigi Faustino Bordet, nativo di Donnas, fu ucciso da una fucilata sulla soglia della sua chiesa, il mattino del 5 marzo 1946, mentre si recava al campanile per suonare la messa mattutina. Quaranta giorni dopo avrebbe compiuto 50 anni.

Sono ancora molti a Hône quelli che hanno visto don Bordet a terra senza vita, avvolto nel suo grande mantello, ma nessuno ha voglia di ricordare quei giorni, quasi come se la gente volesse rimuovere dalla memoria l'omicidio. E chi racconta non vuole dire il proprio nome. Don Bordet cadde ai piedi della scaletta che porta al campanile e una lapide, proprio in quel punto, porta l'iscrizione: «Qui cadde colpito da sacrileghe don Luigi Bordet 1896-1946, parroco di Hône».

Luigi Bordet, ucciso nel 1946

Seguono i versetti del profeta Amos: «Hanno odiato chi li ammoniva e aborrito chi loro insegnava la pura verità».

Queste parole non furono scelte a caso. Don Bordet che durante la guerra fu antifascista e si rivelò coraggioso e generoso (salvò il paese da una dura rappresaglia), dopo la Liberazione attaccava ripetutamente dal pulpito il partito comunista.

Domenica 3 marzo 1946, disse durante la predica: «Domenica prossima mi spiegherò perché chi è comunista non può essere buon cristiano». Ma l'altra domenica non si lavò per il sacerdote di Hône.

Martedì 5 marzo, la messa fu stata anticipata perché con don Bordet c'era un altro sacerdote che doveva partire di buon mattino. La gente sapeva dell'ora anticipata della funzione. Don Bordet, prima delle sei, attraversò il sagrato che porta al campanile. Era ancora buio. Dietro a un pilastro l'assassino aspettava don Luigi. Si sentì un colpo di fucile, poi l'altro sacerdote sopraggiunse e lo vide disteso a terra, avvolto nel grande mantello.

Faceva freddo, c'era ancora neve nei dintorni e anche nel cimitero vicino alla chiesa. E furono trovate orme che portavano verso la campagna e verso la ferrovia; erano quelle dell'assassino che aveva scelto quell'itinerario per evitare il paese. L'altro sacerdote suonò le campane a martello e la popolazione accorse.

Una signora che preferisce mantenere l'anonimato ricorda che quando raggiunse - i carabinieri e il pretore Carlo Salvetti, tutta la popolazione fu allontanata. Allora alcuni ragazzi e ragazze passarono dalla parrocchia, raggiunsero la chiesa e dall'interno della porta, videro che i militari sollevavano la testa a don Bordet e intesero: «E' un colpo di fucile».

Molti indiziati, soprattutto partigiani comunisti, furono imprigionati ad Aosta nei giorni successivi, poi furono tutti rilasciati. Ora, pare che siano tutti morti e le testimonianze della gente sono scarse e prudentissime (rasentano l'omertà). Forse, come a Correggio, qualcuno a Hône, ma anche nei paesi vicini (così si sente dire insistentemente), vorrà ristabilire la verità storica, parlare, testimoniare.

Teresa Charles

L'operazione della guardia di finanza domenica mattina al traforo del Monte Bianco

Arrestati con 4 chili e mezzo di droga

Due giovani avevano nascosto in auto 18 «pani» di hashish

AOSTA. Quattro chili e 550 grammi di hashish sono stati trovati in un'auto che rientrava in Italia dal traforo del Monte Bianco, della guardia di finanza di Entrèves. E' il più grosso sequestro stupefacente in Valle d'Aosta.

Due giovani sono stati arrestati: Leonardo Bartolini, 23 anni, e Cristiano Pinferi, di 19, entrambi residenti a Quarrata, in provincia di Pistoia.

Erano le 8 di domenica mattina. La «Ford Escort Station Wagon» guidata da Bartolini ha attraversato il confine e è fermata al segnale di un finanziere per il normale controllo dei documenti. All'interno della vettura i due giovani hanno iniziato a innervosirsi. Il loro comportamento ha insospettito i finanzieri, che hanno deciso di perquisire accuratamente la «Ford».

Incastrati sotto il sedile posteriore dell'auto, c'erano 18 «pani» di hashish. In caserma, gli agenti della guardia di finanza li hanno pesati: erano quasi 5 chili. Venduto al dettaglio, avrebbe portato a ricavato di quasi 80 milioni, 10 mila lire il grammo. Un sequestro record, se si pensa che dall'inizio dell'anno erano stati bloccati in tutto 160 grammi di stupefacente, tra droghe leggere, marijuana e hashish.

I due ragazzi, che non hanno precedenti penali, sono stati portati in carcere per un primo interrogatorio, ma non hanno spiegato chi fosse il destinatario della partita di hashish sequestrata. «Stavamo tornando a casa dall'Olanda, è lì che lo abbiamo acquistato» hanno spiegato i due ragazzi, senza voler aggiungere altro. I giovani hanno acquistato l'hashish ad Amsterdam, dove è liberamente in vendita nei «coffee shop». Gli agenti sono convinti che i due abbiano agito su commissione», e sapevano già a chi vendere la merce. Probabilmente era destinata a Pistoia. Le indagini continueranno in questa direzione, fuori Valle.

Bartolini e Pinferi sono stati portati nel carcere di Brissogne, dove verranno ascoltati nei prossimi giorni dalla magistratura. Lo stupefacente è stato sequestrato.

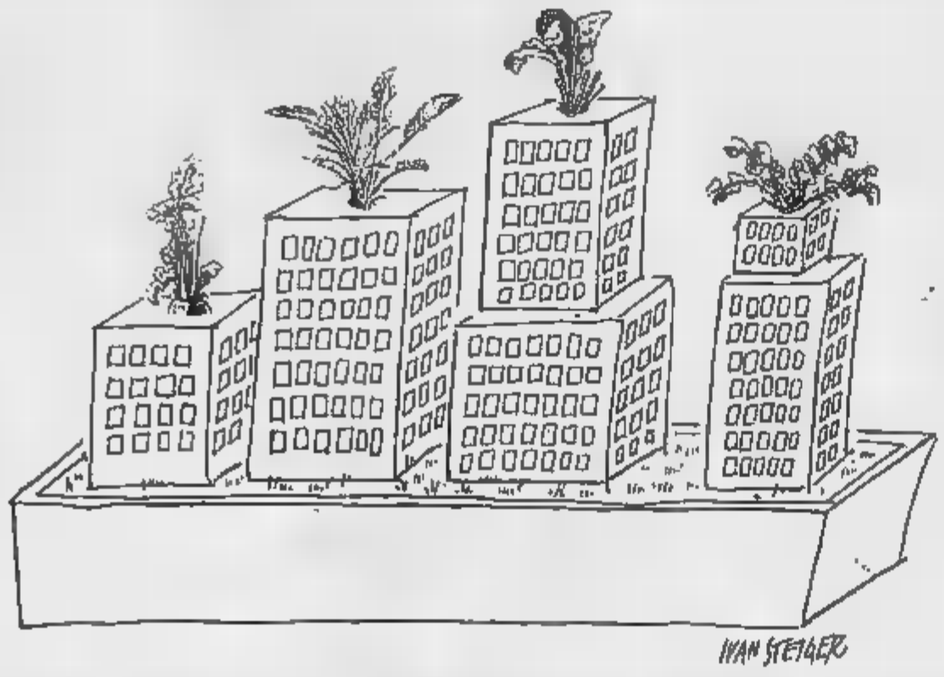
«E' il più grosso quantitativo di droga recuperato in Valle d'Aosta - spiegano i finanzieri -. Quest'estate comunque ci sono stati diversi altri sequestri, soprattutto di droghe leggere. Più raramente di eroina. Hashish e marijuana vengono introdotti in Italia da giovani che arrivano dalla Spagna e dall'Olanda». Spesso vengono fermati alla frontiera con piccoli quantitativi, e nella maggior parte dei casi se la cavano con un colloquio in prefettura, senza conseguenze penali.

[m. bu.]

Aosta, consegnato ieri dalla giunta comunale al presidente della Regione

Un piano per 300 alloggi nuovi

La costruzione e la ristrutturazione di case al centro della politica stabilita dai due enti
Il progetto sull'edilizia si basa sull'acquisto di immobili e l'utilizzo di finanziamenti statali



AOSTA. Ieri la giunta comunale ha incontrato Gianni Bondaz, presidente della giunta regionale, per studiare un coordina- una programmazione dell'utilizzo del territorio. «Abbiamo stabilito linea di comportamento - spiega Leonardo Le Terre, sindaco di Aosta - e chiarito le rispettive posizioni. Attendiamo un riscontro con i tecnici per approfondi- gli argomenti trattati.

Nell'occasione, l'assessore Paolo Charbonnier ha presentato un documento riguardante la politica della casa, il fabbisogno abitativo, le prop unite a possibile soluzione dell'emergenza. «Riserveremo la priorità - ha detto Bondaz - al problema E' un impegno improrogabile che necessita di interventi concreti, attuare con piani di lavoro corrispondenti alle molteplici esigenze abitative di Aosta».

Una dichiarazione rassicu- subordinata a uno studio dettagliato che l'assessore Charbonnier dovrà proporre allo stesso presidente della giunta in tempi brevi. La costruzione e la ristrutturazione di alloggi sono il fulcro del programma comunale, in parte già elaborato. attenzione è rivolta al mercato dell'affitto - precisa Charbonnier -. La quasi totalità delle domande esprime questo tipo richiesta, collegata all'impossibilità per molti accedere normative vigenti sugli acquisti, mutui bancari e regionali». Un'alternativa a sistemazione equivalente sono diventate, per una buona parte delle famiglie sfrattate, un obiettivo difficile da raggiungere. I proprietari preferiscono vendere. Con questa sistema acuiscono il contesto abitativo e costringono le istituzioni pubbliche a lunghe trattative per ricercare indirizzi proporzionali all'urgenza.

Il progetto per l'edilizia pubblica riassume serie iniziative per l'acquisto immobili e l'utilizzo di finanziamenti statali. via delle Betulle 14 alloggi. «La Regione - dice Charbonnier - ha chiesto ulteriori spiegazioni. La pratica d'acquisto deve essere perfezionata».

I 6 appartamenti previsti nella casa Gerbelle, in via Hôtel des Monnaies, sono inseriti nell'ordine del giorno prossimo consiglio comunale. Due proprietari di immobili in via Sant'Anselmo sono disponibili alla vendita di un alloggio a testa. Con questa operazione l'amministrazione comunale verrebbe in possesso di 21 abitazioni.

Un secondo disegno, finalizzato all'insediamento di costruzioni, interessa l'acquisizione di aree ed parte integrante delle del Piano regolatore stabilito con una . «Una individuata in via Sinaia, già acquistata dal Comune - dice l'assessore alla Casa - permette di fabbricare dai 6 ai 9 alloggi; occorre però una revisione urbanistica». Uno studio di fattibilità un'area in via Chambéry fornirà risposte precise sulla dislocazione 50 appartamenti. «Recupereremo - anticipa Charbonnier - anche gli angoli urbani in degrado. Intendiamo utilizzare la nei dintorni del foro Boario per edificare 20 all e apportare migliorie».

I responsabili dell'amministrazione comunale hanno avanzato l'ipotesi di una risistemazione del Quartiere Dora che consentirebbe la costruzione di case: 200 gli alloggi prospettati. «Sarà un intervento in sintonia con gli stabili e i servizi esistenti - fa notare Charbonnier -. E' improponibile, in ogni caso, cominciare un programma casa così articolato senza la sicurezza dei finanziamenti regionali».

Sandra Lucchini

L'AUTONOMIA NON È PENTOLONE

Il convegno nazionale sul condono fiscale gli enti pubblici comincia con un messaggio dell'assessore regionale alle Finanze Claudio Lavoyer «che penso possa contribuire a meglio chiarire cosa può significare l'autonomia sia per noi che la viviamo sia per coloro che la osservano dall'esterno».

Lavoyer vuole cancellare lo slogan uguale più soldi più privilegi da «quanto riportato dagli organi stampa che hanno preso spunto da affermazioni to, sostenute peraltro da una minoranza di valdostani, su l'autodeterminazione». Situazione che - secondo l'assessore - avrebbe «creato confusione e alimentato reazioni generiche».

A una platea di oltre 300 persone (commercialisti, segretari comunali e revisori dei conti venuti da ogni regione italiana) spiega: «Si sono definiti due scenari non reali, da una parte abbiamo i protagonisti esterni che pensano alla Valle ad una situazione privilegiata eppure tanto giustificabile, dall'altro i valdostani che temono l'eventualità possibili riduzioni di risorse da parte dello Stato. Sono atteggiamenti sbagliati perché ridurre l'autonomia all'emergenza significa impoverire il rapporto centro-periferia piuttosto che utilizzarlo per guardare avanti».

E nel futuro, sempre secondo Lavoyer, c'è possibile «strategia di raccordo» Stato autonomie. Dice: «Occorre lanciare progetti pilota in cui le regioni a statuto speciale possano mettersi in una logica di servizio e fare da guida alle altre per tracciare un nuovo solco. Su questi binari si può inserire l'iniziativa di questo convegno».

Al Centro congressi Courmayeur gli esperti di finanza pubblica cercano risolvere il problema legato al condono fiscale per gli enti locali. stessa sede lo scorso anno furono gettate le basi che portarono poi all'abolizione dell'Irpeg e dell'Ilor per gli enti pubblici decorrere dal primo gennaio del 1991.

Una decisione potrebbe già essere presa in conclusione della tavola rotonda: «Ipotesi alternative al condono. Attività commerciali alla luce delle sentenze della Corte di Giustizia della Cee».

Fra le contestazioni Comuni allo Stato quella di dover pagare le tasse sui servizi, quali la concessione dei loculi cimiteriali, trasporto alunni e l'assistenza domiciliare. dono (con conseguente sanzione pecuniaria) potrebbe sanare i debiti del passato.

[r. s.]

Il confronto sindaci e Regione sui finanziamenti

«Comuni penalizzati»

L'assessore: «Non è vero che abbiamo stanziato meno fondi per le amministrazioni locali». I primi cittadini: «La legge è da rivedere»

AOSTA. L'assessore regionale alle Finanze Claudio Lavoyer risponde all'Associazione sindaci della Valle sulla mancata erogazione ai Comuni 3 miliardi per il '91. Dice Lavoyer: «Le affermazioni presidente dei sindaci valdostani, Osvaldo Ruffier, in merito alle presunte riduzioni di finanziamenti ai Comuni rispetto alle previsioni di bilancio non corrispondo alla realtà. La cifra di 48 miliardi e 700 milioni iscritta al bilancio di previsione per l'anno 1991 è totalmente

Lavoyer ribadisce che stata già liquidata somma di 4 miliardi e milioni, pari al 10 per cento del totale, come previsto dalla legge di finanziamento ai Comuni». «Inoltre l'assessore sottolinea che i miliardi erogati sono quelli «promessi» e che sono 3 in più rispetto al 1990. Gli accordi di finanziamento triennale degli enti locali da parte dell'amministrazione regionale ne prevedono 51 per il '92. «L'attuale maggioranza ha rispettato gli impegni presi» dice Lavoyer.

Come mai l'Associazione sindaci lamentato un mancato finanziamento che in realtà è stato deciso e in parte già erogato? «E' stato oro, purtroppo, del quale mi dispiace, dovuto ad alcune incomprensioni sui risvolti contabili» dice Osvaldo Ruffier. Il sindaco di Cogne aggiunge che è sembrato che vi fosse il «buco» nei finanziamenti perché molti Comuni hanno avuto soldi in meno e questo, aggiunge Ruffier, «a causa macchinosità della legge che vogliamo chiedere cambiare». Il presidente dei quindi riconosce l'errore, ma «contrattacca», dicendo che con le norme attuali, se i Comuni decidono di stanziare somma per un intervento che poi non può essere fatto, viene «penalizzato» meno fondi l'anno successivo.

Molti municipi hanno avuto fondi. Ciò ha fatto pensare a mancate erogazioni. Ruffier gli altri sindaci chiedono più chiarezza più linearità nelle leggi di ripartizione fondi ai Comuni, che a loro parere hanno poca autonomia.

Per il settembre, intanto, presidente giunta convocato il direttivo dell'Asva per discutere poss modifiche alle leggi di finanziamento. «Un passo avanti sul quale contiamo molto» conclude Ruffier.

L'assessore Lavoyer ha detto che «è stata costituita nei giorni scorsi una commissione per l'applicazione della legge sul decentramento delle funzioni Regione agli enti locali». La commissione è così composta: Euge Bovard, presidente della comunità montana Grand Paradis, Paul Charbonnier, presidente della comunità Emilius, Adolfo Dujany, presidente della munità montana Marmore, Sergio Enrico, sindaco di Pont-St-Martin, Leonardo La Torre, sindaco di Aosta, Guglielmo Piccolo, sindaco di Châtil Marco Viérin, sindaco di Pollein, Gianni Bondaz, presidente della giunta, e Claudio Lavoyer, assessore alle Finanze.

Bruno Bacchiere

LETTERE AL GIORNALE

Aria inquinata per i malati

Quale amico della Valle d'Aosta e sovente ospite leggo le varie polemiche concernenti il transito dei Tir in via Parigi con il conseguente inquinamento lunghissime ai semafori per Ginevra il Gran San Bernardo, ciò che più colpisce è il di ospedale regionale che si trova in alle esalazioni: com'è possibile?

Mi sembra, da addetto ai lavori, che realizzando la circonvallazione Sud della Valle d'Aosta molto risolto in modo più veloce. un'utopia o mi pare di vedere lavori e pilastri fermi anni? Forse la salute dei degenti non è poi così importante la Regione non ha più quattrini spendere per la salute? Mi scuso per essermi intromesso negli affari regionali ho un'attenuante: sono un emigrato in Svizzera da decenni e non piace sentire parlare male della mia patria.

Achille Peduzzi, Ginevra

Sentieri poco curati e St-Nicolas

Qualche anno fa avevamo percorso il sentiero Aviso a Saint-Nicolas, passeggiata di un'ora, bellissima, boschi e prati. Quest'anno abbiamo voluto rifare la gita perché ne avevamo un bel ricordo.

Che delusione! Il sentiero si vede quasi più, le erbacce e i rovi cresciuti per anni e hanno invaso tutto! C'è voluta molta buona volontà per continuare! un peccato che si lascino i sentieri all'abbandono. Anche a Courmayeur sarebbe molto fare, soprattutto la numerazione sentieri e dei percorsi montagna con una migliore segnaletica.

Famiglia Pellizzari, Lasne (Belgio)

raccogliamo troppi funghi

Da giorni e giorni sui vari organi di informazione non si tro che parlare di funghi, della loro raccolta, dei loro prezzi di quando torneranno di nuovo e «buttare» e così via.

Devo dire che ho notato come una sorta di follia collettiva che ha preso decine a decine persone per quei prodotti vegetali. Non vorrei sembrare eccessivo nelle mie valutazioni, ma mi sembra che orde di valdostani si siano lanciate nei boschi quasi in una frenetica caccia per chi raccoglieva più caricandoli poi come trofei, faccia delle leggi regionali e probabilmente con molto spreco, perché sicuramente nessuno può mangiare chili e chili di funghi anche non velenosi senza avere poi problemi di digestione. Conclusione: rispettiamo di più la natura e i suoi prodotti.

Lettera firmata, Aosta

Per cacciare caprioli vuole prudenza

Domenica 22 settembre si aprirà la caccia in Valle d'Aosta. Per molti neocacciatori sarà la prima impegnativa prova pratica sull'uso delle armi. Da parte dei componenti Commissione d'esame del Comitato regionale caccia, il rilascio del nullaosta all'acquisizione licenza di porto d'armi, si ritiene doveroso rivolgere un appello alle prudenza, specie in occasione all'apertura per prima volta nella nostra regione della caccia al capriolo, che può effettuarsi con munizione a palla. Deve tenersi conto dell'habitat di tale selvatico, più prossimo agli abitati, alle strade, generalmente terreni boschivi, con conseguente limitata visibilità. Occorre particolare attenzione e accortezza e prudenza e prudenza.

Tarcisio Bizel, Etroubles

Più soldi agli che al Mondo

Purtroppo la civiltà occidentale e il suo consumismo colpiscono ancora. Ultimamente nei supermercati sono dedicati interi reparti alla «manutenzione» degli animali domestici (gatti, cani, canarini, pappagalli ecc.) che finiscono per «vestiti» come un lord inglese. Questo strano boom degli animali da «compagnia» (perché noi occidentali si soli) dovrebbe però farci riflettere su chi veramente è solo e soffre.

Perché spendere tanti soldi per acquistare cibo preconfezionato da dare ai cani e ai gatti (mi sembra che mangino di tutto, anche i nostri avanzi) quando migliaia bambini nel Terzo Mondo sono indeboliti dalla fame e quindi facili bersagli di terribili malattie? Non esseri umani anche loro? Non hanno diritto a condurre la loro esistenza in maniera degna? Perché non destinare alle missioni parte dei i soldi usati all'acquisto di cose che per gli animali sono superflue?

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

Paolo Zilocchi, anni, pensionato, Giovanni; Petroz, 82 anni, pensionata, Châtillon.

DALLA VALLE

Due feriti in un incidente sulla strada statale

Due auto e coinvolte nel tardo pomeriggio di ieri in un incidente sulla statale 26 all'altezza dell'abitato Sarre. Da una prima ricostruzione della polizia dale a causare l'incidente stata una Renault 11 con targa francese guidata dal novantenne Alfred Facy e diretta verso Aosta. La Renault ha tamponato Fiat Panda condotta da Ermenegildo Perruchon, anni, di Sarre, che svoltava a sinistra per entrare in paese. Il violento urto ha scaraventato la Panda dalla parte opposta della carreggiata, proprio mentre in senso inverso arrivava un autocarro Fiat Iveco con al volante Domenico Tubbiolo, 27 anni, di Aosta. Il guidatore francese è rimasto illeso. Le altre due persone state ricoverate in ospedale ad Aosta con fratture varie in tutto il corpo.

PONTEY

Traffico vietato ai camion per lavori in

Fino alle ore 18 del prossimo 27 settembre in località Vallerou del comune Pontey (situato in strada regionale numero 10), è vietato il transito di autocarri e autoveicoli con peso superiore ai centocinquanta quintali. Il provvedimento consentirà la prosecuzione dei lavori di rifacimento e consolidamento della strada.

AYAS

Il Consiglio comunale lo

convocato per oggi pomeriggio 15, prosecuzione già prevista per domani alla stessa ora, il Consiglio comunale. All'ordine del giorno lo statuto comunale e il riconosci- pubblica utilità dell'intervento di ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dell'ospedale regionale di viale Ginevra.

ANNIVERSARI

1908 17 settembre 1991
Piergiorgio Perucca
continua a vivere accanto a noi con il suo sorriso meraviglioso. Santa Messa, oggi, parrocchia di Saint-Vincent ore 17,30.

LA FOTO DEI RICORDI

Ollomont nel verde ai primi del '900

Ai primi del secolo il paese di Ollomont (nella fotografia la didascalia riporta il Ollomond) raccolto attorno alla chiesa parrocchiale. Alle spalle del campanile soltanto prati, mentre oggi sono molte le case nuove

[COLLEZIONE ASSOCIAZIONE MUSEO DI COGNE]

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Sauvegarde: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552577
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35865
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551565
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34093
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846920
MONT JOVET
Ass. des volontaires du secours: (0165) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809600
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

RISTORANTI DI TURNO

Domenica 22 settembre

Aosta: Agip, via P. S. Bernardo; Tamoil, corso Battaglione; Ip, via Carrel; Agip, via Paravera; Ip, via St-Martin; Tamoil, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Monsetto).
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamorin)
Hône: Ip
Ivrea: Ip
Pont-St-Martin: Agip (Via Chanoux); Agip
Quart: Montsehell
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

FARMACIE

Distretto 1: Morgex, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 2 in viale Monte Emilius. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distretto 14: Issime

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, gne, Valtournenche, Saba
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82893 / 82049
Saint-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

CARABINIERI

(0165) /
Cervinia: 948073/948148
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
(0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San 80848
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
(0165) 884105
Nus: (0165) 767834
Pont-St-Martin: (0125) 82207
(0165) 73209
(0165) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Sarre, la testimonianza dell'impresario che ha assistito all'incidente

«L'ho visto morire stritolato»

«Ho urlato per avvisarlo del pericolo, ma non mi ha sentito». La vittima era andata a seguire i lavori di costruzione di una casa a Pont d'Avisod. Oggi i funerali nella chiesa parrocchiale

[illegible]. «Costruire case era la sua passione. Veniva sovente a controllare il cantiere, mi aiutava in tutto». Sono le parole di Vincenzo, il figlio di Giovanni Laganà, 66 anni, di Sarre, frazione Clou 8, morto ieri mattina in un incidente nel comune di Pont d'Avisod, sulla collina di Sarre, dove la famiglia Laganà sta costruendo una casa.

L'incidente è successo mentre nel cantiere stava lavorando un escavatore condotto da Domenico Giovinazzo, che stava scavando per la sistemazione delle tubature dell'acqua. Antonio Giovinazzo, titolare dell'impresa che aveva l'appalto per costruire la struttura della casa, si trovava nella strada che passa sopra il cantiere proprio nel momento in cui è avvenuto l'incidente.

«Giovanni era in strada con noi - racconta -. Era venuto a vedere come procedevano i lavori, lo faceva molto sovente. Dovevamo fare delle opere per l'acqua e sul posto c'era uno escavatore che stava lavorando. A un certo punto lui ha deciso di scendere, forse per seguire da vicino le operazioni».

Laganà ha girato intorno all'edificio in costruzione e si è avvicinato allo escavatore in movimento, un «Laltesi 341 HD». Lavorava in uno spazio stretto, tra le parte finita del cantiere e il muro che delimita la strada.

Forse per dire qualcosa all'uomo che stava manovrando, Laganà si è avvicinato, incamminandosi nello stretto passaggio tra il muretto e lo escavatore.

«Quando ho visto che lo escavatore stava manovrando ho urlato - spiega Giovinazzo -. Ho fatto di tutto per avvisarlo del pericolo. Purtroppo non mi hanno sentito. I rumori della pala meccanica hanno coperto la mie grida. Non c'è stato niente da fare. Tutto si è svolto in brevissimo tempo. Non riesco a capire come mai si sia avvicinato così». Nella rotazione dell'escavatore, l'uomo è rimasto schiacciato tra il muretto e il mezzo meccanico; non ha avuto il tempo di spostarsi e mettersi in salvo.

Dopo l'incidente, sono stati subito avvisati i soccorsi. Sul posto è arrivata in pochi minuti un'ambulanza dell'Unità sanitaria locale di Aosta. Ma la corsa in ospedale è stata inutile. L'uomo è morto poco dopo l'incidente per le gravi lesioni interne causate dallo schiacciamento.

Il cantiere resterà sotto sequestro da parte dell'autorità giudiziaria fino alla conclusione dell'indagine per accertare con precisione la dinamica dell'incidente e le eventuali responsabilità. Sul posto è arrivata poco dopo una pattuglia della polizia in servizio nella zona, dipendente dall'impresa Giovinazzo.

Gli agenti hanno poi informato dell'accaduto gli ispettori del servizio Sicurezza sul lavoro dell'Unità sanitaria locale. I tecnici hanno fatto i rilievi dell'incidente. Al momento non si conoscono ancora i risultati dell'inchiesta.

Nel pomeriggio di ieri, alcuni operai della ditta hanno costruito una staccionata nel tratto di strada che costeggia il cantiere. Una misura di sicurezza per impedire che qualcuno possa inavvertitamente scivolare negli scavi, che sono stati bloccati dopo il sequestro del cantiere.

«Ha lavorato per tutta la sua vita - racconta il figlio Vincenzo, segnato dallo sconforto di una morte inaspettata -. Cosa posso dire, si è sempre dato da fare per aiutare la famiglia, per sostenermi. Mi è stato tutto. Veniva molto spesso a controllare i lavori. Quando è successo non mi trovavo in ufficio».

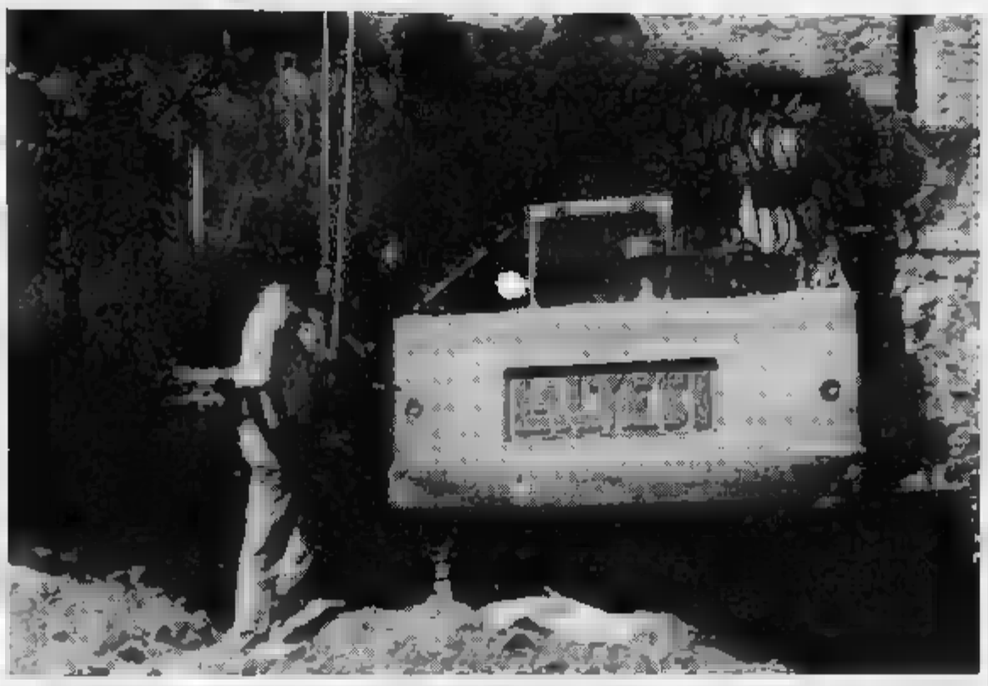
Non vuol sentire parlare di inchieste: «E' inutile star lì a cercare responsabilità. So che ne verrà fatta una, ma spero che questa faccenda finisca presto».

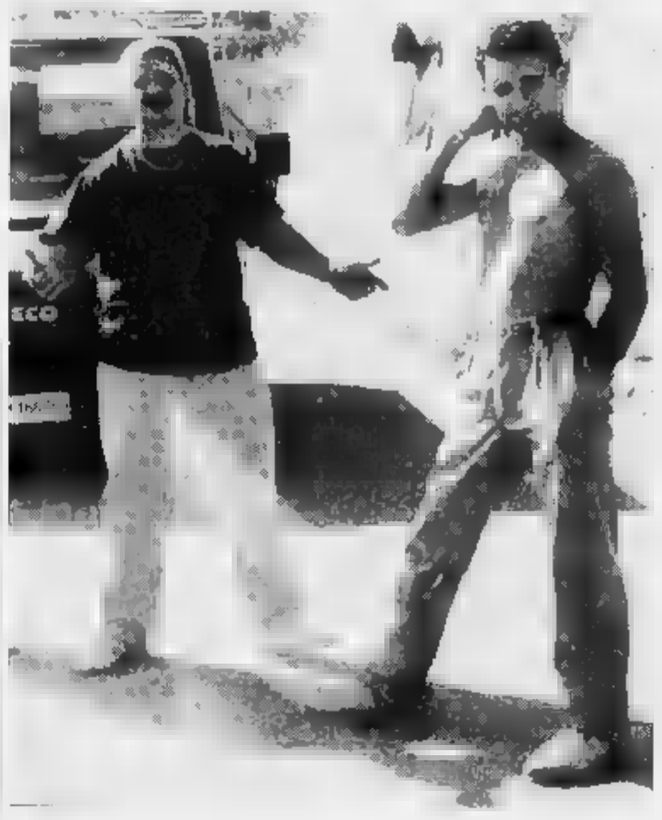
Chiediamo se se la sente di riprendere la costruzione della casa, dopo quanto è accaduto. «Subito dopo l'incidente, come primo impatto, volevo venderla, sbarazzarmene - dice -. Ma poi ho pensato che non è giusto. Devo andare fino in fondo, è un mio dovere. Glielo devo perché era il suo sogno».

«Da qualche anno era in pensione avrebbe potuto finalmente godersi un po' di riposo», commenta uno dei nipoti.

Giovanni Laganà, dipendente Cogne in pensione, lascia la moglie e il figlio Vincenzo, di 36 anni. Era molto conosciuto in paese. Aveva lavorato per molti anni alla Cogne, e durante la seconda guerra mondiale aveva combattuto come partigiano. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Sarre.

[redacted]



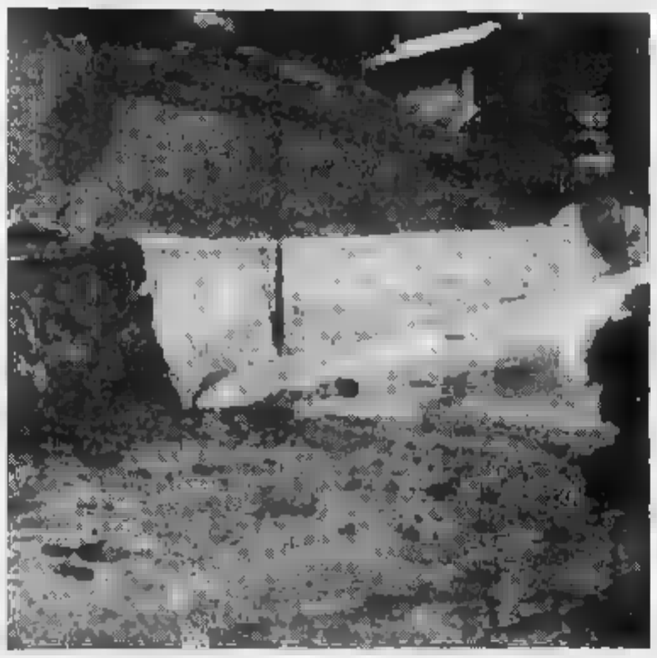


A sinistra, lo scavatore che ha schiacciato Giovanni Laganà contro il muro. Sopra, i due operai che hanno costruito una staccionata intorno al luogo dell'incidente

Dopo la frana di sabato in frazione Vachery la gente è potuta tornare in [illegible]

Etroubles, è finita l'emergenza

Le ruspe hanno ripulito la strada dal fango. A causare lo smottamento è stata una sacca d'acqua formatasi un centinaio di metri sopra il villaggio. In una villa colpita dai sassi si sono aperte crepe



Finita l'emergenza. Il «fiume» di fango finito sabato sulla strada di Vachery

ETROUBLES. E' finita l'emergenza a Vachery, in Comune di Etroubles, dove sabato una frana aveva sfiorato alcune case. L'acqua ieri ha cessato di defluire dalla montagna, e non dovrebbero esserci pericoli di altri smottamenti.

«La strada è stata liberata dal fango - spiega il vicesindaco, Guido Pomat -. Anche gli abitanti della zona sono rientrati nelle loro abitazioni. Adesso bisognerà attendere i risultati della inchiesta da parte degli organi competenti. Se sarà necessario, il Comune farà gli interventi di risanamento, in base alle sue competenze».

Ieri le ruspe hanno definitivamente ripulito la strada comunale. Della vicenda si sono interessati anche i carabinieri di Etroubles, che hanno aperto un'inchiesta per stabilire eventuali responsabilità.

La frana è caduta sabato pomeriggio verso le 13. Una massa di acqua e detriti che ha sfiorato una casa di proprietà di alcuni turisti di Asti e ha invaso la strada di frazione Vachery, finendo nel giardino di una villa dove abitano due famiglie. Gli occupanti della villa erano scappati fuori dopo aver visto i sassi che cadevano in giardino.

I due canali di irrigazione, che si trovano un centinaio di metri più in alto rispetto alla frazione, hanno ceduto, formando una secca d'acqua che si è poi riversata a valle trascinando terra e sassi.

Sul posto sono subito intervenuti, insieme con i carabinieri, i vigili del fuoco e i tecnici della Forestale e della Protezione civile. Un sopralluogo degli esperti ha verificato che nella zona non vi è più pericolo di altri smottamenti. L'acqua però continuava a defluire e, come misura precauzionale, i tecnici della protezione civile avevano consigliato i proprietari della casa di non trascorrere lì la notte.

Nella villa, posta proprio sotto il deflusso delle acque, si sono aperte alcune crepe nei muri e una porta esterna è stata sfondata da un masso. [m. bu.]

Lo stemma simboleggia l'antica sovranità del vescovo di Aosta, le miniere e il Parco Gran Paradiso

Nuovo gonfalone per il Comune di Cogne

Inaugurati anche 2 monumenti alle guide cadute e ai fondisti

COGNE. E' stato inaugurato domenica il nuovo gonfalone di Cogne. La località del Gran Paradiso ne era sprovvista e l'amministrazione ha voluto crearne uno. «E' strano - dice il sindaco Osvaldo Ruffier - che Cogne non avesse il gonfalone. Personalmente ero certo che lo stendardo del Comune fosse come quello descritto dall'Abbé Henry: sfondo blu con disegno del pastore in oro».

All'atto di farlo confezionare però, con sorpresa dell'amministrazione, si scopriva che il Comune non aveva un suo gonfalone approvato con decreto del presidente della Repubblica. «Così nel 1988, ben consigliati da Joseph Rivolin degli archivi storici di Aosta - continua Ruffier -, cominciammo a pensare alla creazione dello stemma. Sapevamo che la pratica di approvazione era lunga. I primi bozzetti inviati al presidente del consiglio dei ministri furono respinti perché troppo carichi di simboli». Alla lettera di respinta dei bozzetti vennero allegati altri «progetti» possibili per la creazione del nuovo stendardo e dello stemma.

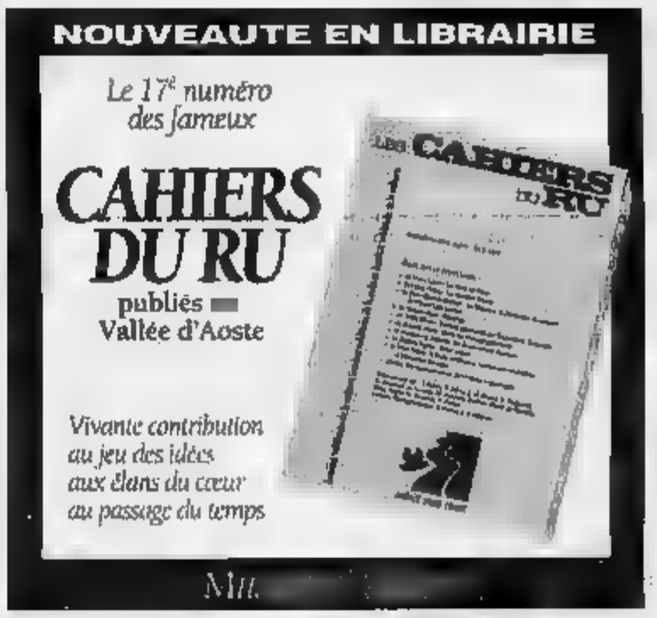
La storia del Comune è talmente singolare che non fu difficile trovare una soluzione. Dai primi bozzetti bastò togliere il giglio e la lancia della cattedrale di Sant'Orso. «La storia della nostra vallata - spiega il sindaco - è stata dettata dagli avvenimenti che la caratterizzarono dal XI al XV secolo come feudo del vescovo di Aosta, dalla storia economica di Cogne con le sue miniere di ferro, dalle cacce reali allo stambecco e successivamente dal Parco». Lo stemma non poteva dunque che comprendere questi tre simboli: il pastorale, il piccone e la testa di stambecco.

La concessione del gonfalone è del giugno 1989 con l'emissione del relativo decreto del presidente della Repubblica. Tempi burocratici e tecnici del confezionamento dello stendardo hanno permesso lo svolgimento della cerimonia di inaugurazione fino a ieri.

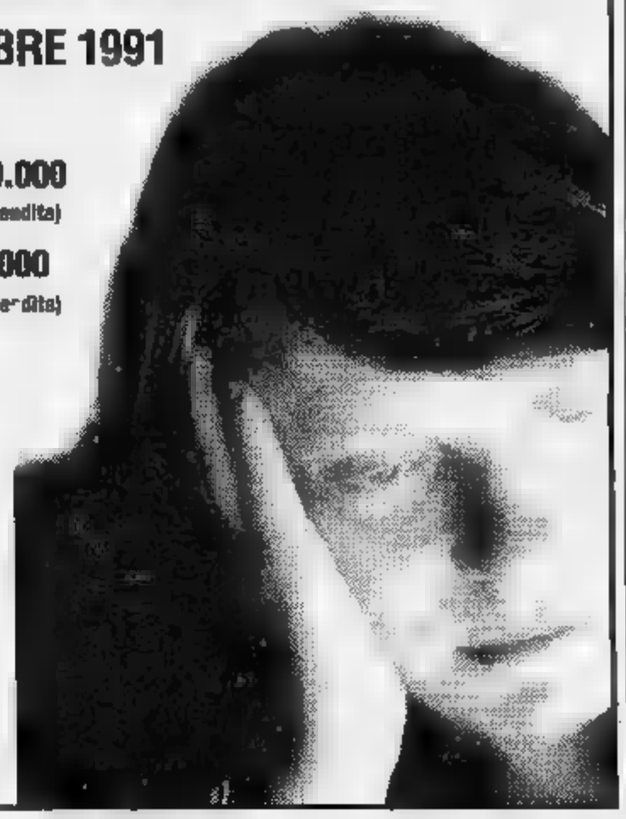
Altro festeggiamento nel paese per l'inaugurazione del monumento delle guide alpine, al bivio fra rue Grappein e la circonvallazione Nord: un blocco su cui sono state applicate le targhette delle guide e aspiranti guide alpine morte: 23 nomi in tutto. Il più anziano è Pietro Damiano Jeantet, nato nel 1805 e morto in montagna nel 1881; il più giovane è Ettore Grappein, caduto sul Lyskamm nel 1985 durante il corso per diventare guida a soli 30 anni. «E' un monumento che la nostra sezione ha voluto - dice il presidente delle guide alpine locali Renzo Jeantet - per testimoniare l'importante ruolo che hanno svolto i nostri predecessori nel campo dell'attività turistica. Sarà un punto di riferimento per le celebrazioni del Ferragosto e di una professione bella, ma rischiosa appena si crede di conoscerla bene».

Un secondo monumento inaugurato domenica è opera di Dorino Ouvrier con una creazione dedicata allo sci di fondo. Il blocco di pietra con tre fondisti fissati sopra, accoglie l'arrivo dei turisti e dei valligiani all'entrata del paese. A volere il monumento è stata l'amministrazione comunale per testimoniare la passione che la popolazione di Cogne ha verso lo sport nordico. «Gli sci - racconta il sindaco - fecero la loro comparsa a Cogne nel 1900 quando Basilio Guichardaz, di ritorno dal servizio militare (era nel reparto sciatori) ne portò un paio. Da allora questo sport ha avuto sempre maggior seguito da parte degli abitanti del paese».

Diego Abram



LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato della Pubblica Istruzione - Servizio Attività Culturali
COSE DI MUSICA *presenta*
DE ANDRE'
FABRIZIO
ARENA CROIX NOIRE - AOSTA
20 SETTEMBRE 1991
ORE 21.30
L. 20.000
(+ L. 1.000 per prevendita)
RIDOTTO L. 15.000
(+ L. 1.000 per prevendita)
PUNTI VENDITA
Ufficio Informazioni Turistiche
Best Record
Centro Video Club "Il nano e la mela"
Libreria Aubert
Libraire Valdôtaine
Courmayeur - Tabacchi Luboz
Morgex - Tabacchi Veticoz
Saint-Vincent - Servodidio
Verres - Cerruti Dischi
Pont-Saint-Martin - Il Punto
Ivrea - Disco International
Informazioni:
tel. 0165/303413- 303432 - 43271


I lavoratori della Cogne si fermano oggi per due ore alla fine di ogni turno

«Mensa per tutti o scioperiamo»

Proteste per la chiusura della porta esterna del refettorio: «Dipendenti fuori turno o pensionati esclusi dal servizio». L'azienda: «Quell'ingresso non è presidiato, non può rimanere aperto»

AOSTA. Sono in sciopero oggi per due ore alla fine di ogni turno i lavoratori della Cogne. L'azione di lotta è la risposta del consiglio di fabbrica «agli atteggiamenti padronali dell'azienda», cui le organizzazioni sindacali imputano la chiusura dell'accesso della mensa da lunedì 16 settembre senza avere concordato nulla con il consiglio di fabbrica».

Per Bruno Albertinelli, dell'esecutivo del consiglio di fabbrica il provvedimento «è arrivato il classico fulmine a ciel sereno». E aggiunge: «La questione non ha mai rappresentato un problema al tavolo delle trattative. Abbiamo discusso dei ritocchi ai prezzi per seguire l'andamento del costo della vita; a un certo punto è saltata fuori la decisione di fare pagare la quota anche ai pensionati che invece prima fruivano del servizio gratuito, e nessuno aveva mai messo in conto l'eventualità di non consentire agli ex lavoratori e ai dipendenti l'ingresso alla mensa dall'esterno».

Questa decisione aziendale comporta disagi che il sindacato ritiene lesivi di acquisiti. «La mensa è un servizio che i lavoratori e i pensionati Cogne si sono conquistati - dice il consiglio di fabbrica - a prezzo di lotte e di parecchie ore di sciopero, non certo perché regalata dalla direzione».

«Chiudere l'accesso esterno impedisce l'ingresso dei lavoratori normalisti, dei fuori turno, dei pendolari, dei pensionati, oltre a creare problemi anche agli stessi dipendenti delle società che gestisce la sostiene il consiglio di fabbrica. Di questi tempi la mensa prepara tra i 700 e gli 800 pasti al giorno. Le percentuale di chi potrà fruire del servizio con il solo accesso dall'interno è difficilmente quantificabile, ma dovrebbe aggirarsi intorno al 30-40 per cento di chi usava la mensa prima del provvedimento scattato ieri.

Per il personale di mensa che entrava da via Paravera, adesso c'è il disagio di dover arrivare alla portineria centrale di via Ponte Suaz. Il consiglio di fabbrica usa parole dure sull'operato dell'azienda: «Certi modi e atteggiamenti adottati ultimamente dalla Cogne sono più assimilabili a quelli che si registravano nelle caserme che in fabbrica». La rappresentanza sindacale rincara la dose: «Non è in questo modo che si instaura con il sindacato un rapporto corretto. Le nuove relazioni industriali devono essere improntate al confronto democratico, e decisioni imperiose e senza discussione».

Dice Bruno Albertinelli, dell'esecutivo del consiglio di fabbrica: «La nostra impressione è che forse il presidente dell'azienda Maurizio Morandi ha visto la porta della mensa aperta e ha dato disposizione di chiuderla immediatamente. Non aveva però ben presente la implicazioni che il gesto avrebbe avuto». Dal tono delle affermazioni del consiglio di fabbrica i margini per una trattativa sembrano molto stretti: «La - dicono - è presente nella fabbrica dagli Anni Cinquanta e l'ingresso ai lavoratori e ai pensionati è sempre stato consentito dall'interno e dall'esterno».

Niente compromessi, come emerge anche nella parte conclusiva del documento che il consiglio di fabbrica ha diramato per invitare a scioperare oltierno i lavoratori: «Non è in questo modo che si risolvono i problemi economici dell'azienda, ma guardando bene agli sprechi che si stanno perpetrando, non ultimo quello riguardante la regolamentazione dell'uso delle auto blu».

L'azienda i toni: «Lo sciopero ci sembra una reazione sproporzionata a un'operazione che interessa molto ai lavoratori spiegano i responsabili del personale -. L'ingresso alla mensa dall'esterno era una porta non presidiata e quindi andava chiusa. Lo avevamo detto venerdì scorso al consiglio di fabbrica».

Alessandro Camera

E' cominciato a Saint-Vincent il convegno sull'importanza delle lingue in Europa

«La Valle esempio di plurilinguismo»

Gli esperti: «La francofonia è sostenuta dalla scuola»

SAINT-VINCENT. Sono cominciati ieri al Centro culturale del Grand hôtel «Billia» di Saint-Vincent i lavori del congresso «Le plurilinguisme, condition de la democratie culturelle pour l'Europe», organizzato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e dal Cmieb (Centre Mondial pour l'information et l'éducation bilingue).

Il colloquio internazionale è l'occasione per fare un bilancio della situazione guismo in Valle d'Aosta, delle sue reali applicazioni e del suo inserimento a livello scolastico. Pier Carlo Rusci, regionale alla Pubblica istruzione, nel intervento introduttivo ha detto: «Abbiamo organizzato e seguito con particolare attenzione questo simposio il cui tema è di grande importanza sia livello politico sia per le organizzazioni culturali e in modo particolare per la scuola».

Questa mattina interverrà Paul Guichonnet, professore all'Università di Ginevra, sul tema «Le Val d'Aoste: une region plurilingue exemplaire».

«"Exemplaire" - spiega Paul Guichonnet - nel senso che la Valle d'Aosta è degna di essere imitata come esempio di plurilinguismo e dimostra nei fatti come realmente possano coesistere realtà linguistiche differenti nell'ambito di territorio. A rendere viva la presenza della lingua francese in Valle d'Aosta è, ed è sempre stato, l'insegnamento scolastico. Non a caso, la soppressione delle scuole di villaggio nel 1923 è degli eventi che hanno portato la Valle d'Aosta a distaccarsi dalla lingua francese e ad avvicinarsi all'italiano. La scuola valdostana oggi può essere il principale gno della francofonia».

Nella regione già da alcuni anni è stata portata avanti la programmazione didattica «bilinguismo integrale» nelle scuole materne ed elementari. Durante il normale orario scolastico le diverse discipline vengono insegnate indifferentemente italiano e in francese, portando così i bambini a imparare la «seconda lingua» non soltanto attraverso normali lezioni di grammatica e linguistica, ma usandola in maniera «viva», applicandola nello studio di tutte le materie.

Finora in Valle d'Aosta gli scolari delle materne e delle elementari hanno avuto 27 ore e mezza alla settimana di lezione. Adesso l'orario è diventato a livello nazionale di 27 ore. Per rendere possibile l'attuazione dell'insegnamento bilingue è stata data ai singoli circoli didattici la possibilità di ampliare l'orario scolastico fino a 30 ore. La nuova opzione però ha suscitato polemiche non ancora sopite.

Sulle prospettive e le iniziative dell'educazione bilingue in Valle d'Aosta parlerà questo pomeriggio a Saint-Vincent il professor Dalgalian, «attaché linguistique au Val d'Aoste» e rappresentante dell'Irrsae.

L'aspetto politico e culturale del bilinguismo in Valle d'Aosta verrà invece affrontato questa mattina, al colloquio internazionale, dal consigliere regionale Robert Louvin, che tratterà il tema «Bilinguisme: droits d'un peuple et droits linguistiques individuels en Vallée d'Aoste» e da Giorgio Lombardi, professore di Diritto pubblico comparato e di Diritto regionale all'Università di Torino, con un intervento dal titolo «Plurilinguisme droits des peuples et droits des citoyens dans l'Europe moderne».

Sandra Bove

LA BUONA TAVOLA

Zuppa d'orzo e speck con trote di fine estate

I segni autunnali, brume mattutine, aria frizzante, rugiada nei prati, sono le avvisaglie che l'estate ve. Anche i pescatori valdostani no per chiudere la loro stagione e siccome ormai saranno stanchi delle solite trote, proposta aggressiva che scuote il palato.

Zuppa d'orzo e speck. Ingredienti: 150 grammi di perlato; 60 di speck (affettato sottile tagliato a listarelle); cipolla di media grandezza; una patata; una ota grossa; una costa di sedano; due litri di brodo di carne rossa; cucchiaio di prezzemolo tritato; due foglie di basilico; la punta di un cucchiaino di paprika forte, sale.

Pelate, mondate e lavate le verdure, quindi tagliate a dadini di circa mezzo centimetro. Mettete in pentola le verdure, lo speck, l'orzo e il brodo. Portate a bollore e moderate la fiamma. Coprite la pentola e cuocete a fuoco dolcissimo per 30 minuti. Levate dal fuoco, salate se occorre, unite la paprika, il prezzemolo tritato e le foglie di basilico spezzettato a Lasciate a riposare per un paio minuti e servite fumante.

Trote alla boscaiola. Ingredienti. Quattro trote da 300 grammi due cipolle bianche di media grandezza; due spicchi d'aglio; due foglie di alloro; la punta di un rametto di rosmarino; una foglia di salvia; un bicchiere di mele; due cucchiai di acqua minerale; un cucchiaio di zucchero; quattro bacche di ginepro il succo di un limone; 3/4 di bicchiere di olio extravergine di oliva; sei grani di pepe sale.

Levate le trote, sventratele e pulitele con poi sfilettatele, privatele della pelle e friggete i filetti in padella con l'olio bollente. Salatele. A cottura, levate i filetti e disponeteli in una pirofila in un solo strato, ben Nella padella con l'olio rimasto, rosolate le cipolle affettate molto sottili. Quando saranno appassite aggiungete l'aglio tagliato grossolanamente.

Sciogliete lo zucchero nell'aceto di mele e versatelo sulle cipolle; unite il vino e il succo di limone. Portate a ebollizione e aggiungete l'alloro, il rosmarino, la salvia, il ginepro e il pepe. Lasciate bollire dolcemente per circa 15 minuti e, tolte le erbe aromatiche, il liquido bollente sulle trote. Coprite la pirofila, lasciate marinare le trote per almeno quattro ore. Servite freddo.

Patate in salsa di capperi e acciughe. Ingredienti: quattro patate di media grandezza; quattro acciughe salate; due cucchiai colmi di capperi sott'aceto; bicchiere di olio extravergine di oliva ligure; limone; sale.

Lessate e pelate le patate. Affettatele e disponetele in uno strato su di un piatto da portata. Diliscate e lavate le acciughe. Sminuzzatele e mettetele nel frullatore con i capperi, il succo di limone, l'olio e il sale. Frullate tutto e distribuite la salsa che avrete ottenuto patate affettate.

Vini. La ricchezza di acidità nei chi richiede vini di spessore grasso, vini in acidità non tannici e senza note amare (da maturazione). Tra i valdostani, la proposta è la Petite Arvine, calda, aromatica, profumata e alpina. Servire a 12-13 gradi. Oppure un profumato, armonico ammandorlato Lago di Caldaro Bolzanino, il grande spettro, servito sempre a 12-13 gradi. Per chiudere, un californiano Sauvignon erbaceo, affumicato eppur fruttato, morbido armonioso. servire a 10 gradi.

Gianni Bertolotti

Dal 4 al 13 ottobre '91

CASA MIA

Fiera dell'Arredamento, del Complemento d'Arredo e delle Arti Domestiche

TV
MOBILI
TAPPETI
CERAMICA
OGGETTISTICA
ILLUMINAZIONE
ELETTRODOMESTICI
COMPLEMENTI D'ARREDO

Per informazioni e prenotazioni deg agliardi

PalaGagliardi

CENTRO FIERISTICO PERMANENTE DELLA VALLE D'AOSTA

PALAGAGLIARDI Località Plan Felinaz,19 Charvensod (AO) - Tel. 0165/43245 Fax 43247

0165 / 42.331
ALLIANCE FRANÇAISE
DI FRANCESE
TUTTI I LIVELLI
I ADULTI
PREPARAZIONI AGLI
ATELIERS (in francese)
CUCITO-DISEGNO-FOTOGRAFIA...
ISCRIZIONI IMMEDIATE
PER L'ANNO SCOLASTICO
1991/1992
VIA PORTA PRAETORIA
0165/42.331

Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass
10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
011 65.211

AOSTA
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 765.019-765.628

13051
V. A. Gramsci
30.789

13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda
Tel. 53.754-62.592

LE GRANDI OCCASIONI

ALFA 164 2.0	Blu chiaro met.	L. 24.000.000
ALFA 75 1.8	Grigio chiaro met.	L. 13.700.000
ALFA 33 1.7 16V Q.V.	Rosso	L. 17.500.000
ALFA 33 1.5 4x4 S.W.	argento met.	L. 8.900.000
ALFA 33 1.5 S.W.	Ardesia met.	L. 9.700.000
II 1.3 S.W.	Marrone chiaro met.	L. 6.700.000
ALFA 75 1.8 T.B.	Rosso Alfa	L. 16.200.000
ALFA 75 1.6	Argento met.	L. 10.900.000
FIAT TIPO DIGIT 1.4	Grigio scuro met.	L.
FIAT TIPO DIGIT 1.6	Grigio scuro met.	L. 10.900.000
3p	Grigio scuro met.	L. 5.900.000
AUTOBIANCHI Y10	Verde metallizzato	L. 8.200.000
HF	Bianco	L. 14.800.000
I.E	Grigio met.	L. 17.500.000
LANCIA PRISMA 1.6 I.	Argento met.	L. 11.900.000
BX 1.6	Grigio chiaro met.	L. 5.400.000
RENAULT R9	Bianco.	L. 4.000.000
ESCORT I. Cabrio	Bianco	L. 15.500.000

USATO CONTROLLATO GARANTITO

Rateazioni senza cambiali - senza ipoteca

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
Corso 132 - AOSTA
Tel. 0165 40.029 - 40.329

Autoexpert

ARA

L'Orchestra di Mosca protagonista stasera della chiusura alle «Settimane internazionali»

Stresa, finale con gli archi di Russia

Il complesso sinfonico propone un simbolico abbraccio all'Europa con brani di Beethoven, Glazunov, Debussy e De Falla. Record di pubblico nel primo bilancio della festa per il trentennale della rassegna di musica

Ai timori e alle polemiche al trionfo del gran finale. Meno di un mese fa sembrava che il golpe in Unione Sovietica avesse pregiudicato al prestigioso complesso ogni possibilità di partire per l'Europa e di arrivare a Stresa una degna chiusura per il trentennale delle «Settimane musicali».

Invece il ritorno di Gorbaciov e la controrivoluzione democratica hanno fatto sì che la Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca questa sera alle 21,30 sia regolarmente a Stresa, al Palazzo dei Congressi, per il concerto conclusivo del Festival internazionale.

Una presenza che il pubblico delle «Settimane», dopo essere rimasto in trepida attesa durante i giorni del golpe, ha voluto salutare con il «tutto esaurito» in teatro. La saturazione dei posti disponibili è ormai una costante per questa rassegna, da sempre suggellata da un bilancio di migliaia di presenze, che proiettano il Festival del Lago Maggiore tra le manifestazioni più seguite del mondo.

Quest'anno, però, agli spettatori più fedeli si sono aggiunti anche centinaia di giovani, pronti a rispondere al cartellone di assoluto prestigio che l'avvocato Italo Trentinaglia De Daverio, fondatore e instancabile patron della manifestazione, ha allestito per festeggiare i trent'anni della rassegna.

Alla segreteria del Festival non hanno avuto il tempo di compilare il bilancio amministrativo. «Ci piace però sottolineare - dicono gli addetti ai lavori - che abbiamo già rilevato un significativo incremento di presenze rispetto alle precedenti edizioni». Un dato tendenziale che conferma la vitalità della rassegna stresiana, fiore all'occhiello degli eventi culturali del Novarese e soprattutto l'unica a saper aggiungere a richiamo e livello dei protagonisti anche un tocco di mondanità.

Quest'anno poi, qualità di programmi e prestigio degli interpreti invitati hanno fatto sì che, nell'agenda di appassionati di classica e di melomani, il nome di Stresa fosse sottolineato con l'ideale matita rossa degli appuntamenti da non perdere.

Davanti a sale gremite in ogni ordine di posti, si sono così esibiti la Royal Philharmonic di Londra diretta da Vladimir Ashkenazy, la Filarmonica di Vienna con Lorin Maazel per la serata su Mozart, l'Ensemble Archi della Scala e I Solisti Veneti di Claudio Scimone per il concerto con Katia Ricciarelli, Severino Gazzelloni e il pianista Leonardo Leonardi nel recital offerto nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella.

Unica nota «stonata» nella festa del trentennale, le temperature «da sauna» sopportate da artisti e pubblico di Palacongressi, dove la mancanza di un adeguato impianto per l'aria condizionata ha sollevato accese polemiche già al concerto inaugurale con la Freiburger Bachorchester, impegnata con il suo direttore Hans Benario nell'«Israele in Egitto» di Haendel. Clima torrido in sala, colonnine di mercurio che si aggiravano sui 40 gradi.

L'avvocato Trentinaglia si era subito scagliato contro l'amministrazione comunale, accusandola di aver saputo offrire adeguato supporto logistico al livello della manifestazione. Polemiche che tutt'ora non si sono placate, anche il naturale abbassamento della temperatura stagionale ha poi permesso di portare a compimento il trentesimo «Settimane» senza altri problemi, se non il «forfait» del grande Magaloff.

In questo caso però, l'inconveniente è derivato da un fattore imprevedibile: un'indisposizione che ha impedito al pianista, ospite fisso del Festival stresiano per ben quindici stagioni, di migliorare il record con la sedicesima apparizione. Al posto ha suonato un'altra star del pianismo mondiale, Alicia De Larrocha, che ha concesso al pubblico stresiano una performance degna della sua fama.

Se si dovesse riassumere in due sole parole il bilancio delle «Settimane» che si stanno per concludere, si potrebbe che ricorre ai termini «grande musica». Non è una novità: ormai formano un binomio indissolubile con la rassegna. E l'ennesima, significativa riprova, si avrà stasera, quando Vladimir Fedosejev dirigerà la Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca in un concerto che si annuncia memorabile.

Con la partecipazione del violinista Viktor Tretjakov, eseguiranno un programma di grande respiro. Un «abbraccio» all'Europa che si apre con la Sinfonia numero 1 in do maggiore opera 21 di Beethoven e prosegue con il Concerto in la per violino e orchestra di Glazunov, il «Prélude à l'après-midi d'un faune» di Debussy e, di De Falla, la «El sombrero de tres picos».

Un'immagine dell'isola dei Pescatori, sul Lago Maggiore, della rassegna. Anche per l'ultimo concerto si annuncia il «tutto esaurito»

«Rimango ancora, per passione ma che disastro i 40 gradi in sala»

C'è l'ha con tutti e in particolare con i Stresa. Ma la passione per la musica e per le sue «Settimane» è troppo grande. Spero a ma ha deciso che resterà al suo posto anche l'anno prossimo. Italo Trentinaglie De Daverio, 76 anni, avvocato di origine veneziana, ideatore e patron della più importante rassegna culturale, non solo del Lago Maggiore ma dell'intero Novarese, dovrebbe dopo un intenso mese di lavoro e di concerti. Invece Cancella lo stress con una buona dose di spirito combattivo.

Quest'anno gli amministratori di Stresa hanno brillato per efficienza. E Italo Trentinaglia lancia il suo «j'accuse»: «Dica pure che è stata una cosa vergognosa. Il Comune ha fatto di avere speso milioni per il Palazzo dei congressi. Sarà anche vero, ma con quali risultati? Nei primi giorni abbiamo rischiato di soffocare. Artisti e pubblico boccheggiavano con gradi di temperatura. Ashkenazy mi ha detto chiaro e tondo che a Stresa non verrà più. Lo conosco da un secolo e naturalmente cercherò di convincerlo a tornare sul lago. Ma è un fatto che l'impianto di aria condizionata non si riapre».

Non è stata, comunque, una stagione al negativo. «Devo riconoscere - prosegue l'avvocato-manager - che i lavori hanno consentito di avere almeno un'ottima acustica. L'impianto di aria condizionata si farà. Anzi, lo faranno. Mi hanno detto 500 milioni: a me sembrano tanti. Sinceramente credo che ne basterebbero la metà. Per posso che è andato tutto bene. C'è stata molta gente e i sono stati tutti di grande livello. Il tempo ci ha dato una mano regalandoci, dopo caldo soffocante della prima settimana, giorni veramente splendidi».

Italo Trentinaglia De Daverio

L'ultimo strale è, invece, per l'arciprete di Stresa, don Angelo Zanatti, «colpevole» - a detta del patron - di reticenza a concedere nuovi spazi ai concerti delle «Settimane». «Venerdì scorso, il 13 settembre, avevamo in calendario il Giorgio Carnini, un bel concerto d'organo nella chiesa di Stresa. Bene, abbiamo lottato fino all'ultimo per l'ingresso. Zanetti non voleva che facessimo le pulizie, che addobbassimo la chiesa come l'appuntamento richiedeva. Così non può andare avanti così. L'arciprete sostiene che la chiesa appartiene alla Curia e che i concerti della "Settimane" non devono entrarci. Poi il concerto c'è stato, ma non è possibile appendere i tendoni antirumore: l'edificio è proprio sulla strada, sai che bello mentre il musicista suona l'organo sentire i camion e le auto che passano. Don Zanetti ha voluto che sistemassimo i tendoni. E non ci ha neppure fatto far ruotare banchi e sedie in direzione dell'organo. Il pubblico è stato fatto venire il torcicollo per applaudire. Mi sono dovuto rivolgere alla Curia, ma la situazione è migliorata di molto».

Che c'è dietro l'angolo per l'immediato futuro delle «Settimane»? «Ci sono io. Finché resterò in vita sarò qui per questi concerti, per le mie "Settimane". Lo scriva pure: Trentinaglia ci sarà anche il prossimo anno, anche i programmi e tutti da inventare».

Sandro Bottelli

IN PIEMONTE

Finardi Palasport

Per il cartellone dei concerti del Festival dell'Unità, Eugenio Finardi approda questa sera, alle 21,15, al Palasport. Il biglietto costa 22 mila lire. Domani il cantautore «La musica ribelle» sarà invece al parco Regis di Borgosesia (il concerto, in programma venerdì, stato rinviato per il maltempo). S'inizia alle 21,30.

CASTELLI

Concerti per rock-band

Torna la rassegna «Taca Bandas», tre concerti, da domani, mercoledì 18 a venerdì (inizio alle 21) dei migliori gruppi giovanili rock piemontesi. Ad aprire la rassegna sarà il complesso dei «The Kingbees», quartetto varesino già ampiamente affermato. Giovedì sarà la volta del «Sold Out», formazione astigiana, mentre al gruppo torinese degli «Snowdrops» toccherà chiudere la rassegna venerdì.

PEVERAGNO

Musica e fuochi d'artificio

Stasera alle 20,45 si terrà spettacolo pirotecnico nell'area verde del cuneese. In piazza Toselli si esibiranno i Cantavino e gli Alpigel. L'ingresso costa 4 mila lire.

CHERASCO

Paesaggi a matita

Si può visitare al 29 settembre la personale di Giovanni Comino, allestita nella chiesa di San Gregorio. Si tratta di opere realizzate con la sola matita. Disegni tradizionalmente rifiniti, schizzi, paesaggi e anatomie. L'orario di apertura nei giorni feriali è dalle 20,30 alle 23; prefestivi e festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 23.

NOVARA

Italiano e pianobar

Questa sera alla «Casa sul Fiume», alle 21, piano bar con il duo formato da Serena e Luca. Propongono un repertorio di musica italiana ed americana.

Canzoni Anni Sessanta

Appuntamento stasera al piano bar «Pigalle» Verbania-Pallanza. Per tutta la settimana la musica dal vivo propone il duo Cremona composto da Gianfranco Quaini (piano) e dalla Tania. Il loro repertorio è composto da pezzi classici da piano bar, concarrellate dagli Anni Sessanta ai giorni nostri.

PRIME VISIONI A TORINO

Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 Giulio Cesare 67	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Come fare** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale p. Carlo Alberto 27	**Vito e gli altri** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
C. 1 Garibaldi	**mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. pin 2 v. Garibaldi	**Un b p Il mèdre** Col. Viet. 14. Or.: 18,30; 20,30;
Cristallo v. Goito 8	**King of Tork** Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v.	**Dove comincia** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una semplice** Col. Aria condiz. N. V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo p. Sabotino	**L'amore** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 8	**Mediterraneo** Ap. 16; film 16,30; 18,30; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il sacrificio degli innocenti** Non viet. (Usa '91). Or.: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Ideal c. Boccaria 4	**Hudson Hawk Il mago del furto** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lilliput v. XX Set bis	**Notte d'estate in** : 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Federico	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
1 v. Pomba 7	**New Jack City** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
II v. Pomba 7	**Crack** Col. Viet. 14. Aria cond. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Merci la** Viet. 14. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
v. XX Settembre 15	**Il muro** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Indiziato di reato** Col. Non viet. Ap.: 16,15; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Studio v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria	**Insieme per forza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 20/9. Or.: 10/20. Giov. e Sab. 10-23. Lun. chiuso.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore dell'occidente** 9 grandi spettacoli a posto fisso.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione Teatrale 91-92** 8 spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria.
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** : appunti, curiosità, citazioni.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica...** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
Teatro Macario v. S. Teresa 19	Inaugurazione 21 . Abb. 10-12,30; 15-18,30.

RADIO E TELEVISIONI

R

14; 19.30 Tg della Valle d'Aosta
18,45 Speciale: memoria quale futuro?

Radiodue

12,10; 17 La voix de la Vallée
14,15 La nouvelle génération
14,30 Le interviste possibili

Tv

8,50 Les bulles d'utopie 700'
9,05 Top models
9,25 A coeur ouvert
11,55 La famille
12,45 Tj-midi
13,15 La préférée
13,40 Dallas
14,30 Boule de feu, film
16,20 Arabesque
17,40 Rick Hunter
19,30 Tj-soir
20,05 Flair

Reporter

8,30 Buongiorno con Reporter
9 — L'occasione
19,05 Musica non stop a cura di Luca Attucci

St-Vincent

10 — Disco back
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 Rav Supercompilation
14 — Rav Supermix
15 — Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
16,30 Italia giovane

Telesalpi

16 — Mal d'Africa, film
17,30 Lucy, telefilm
18 — Agente Pepper, telefilm
7 minuti
19 — Alpitime, notiziario
20,30 Giungla del denaro, film

Valle d'Aosta

9 — Liscio in libertà
10 —
10,15 Alla ricerca tarocco, gioco-spettacolo
11,30 Anni 60
13 — Disco club
16 — Juke box dischi a richiesta
19 — Gran Galà del liscio

10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Dalla Nava
14,30 Top France
17 — musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Clelia
20 — Aspettando la notte

Deejay

10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 —
18,30 Jovanotti

Top Italia

9,30 sport a cura di M. Rosset
14,30 Collegamento nazionale Moreno Guizzo
18 — Pomeriggio Tir, con G. Aiello
19 — L'occasione

10 — Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziario
14,30 Classico club

Radio Dimensione Sound

10,30 Il taccuino di Maurizio Costanzo
11 — Anna
12 — Notiziario
15 — Faber Cuchetti
18,30 Luigi Arlemma

Il cantautore genovese si esibirà in concerto venerdì sera all'arena della Croix Noire

Oltre tremila in attesa di De Andrè

Grande successo nelle prevendite dei biglietti. Dalla Regione un ingresso omaggio a 200 studenti meritevoli
Nella scaletta inseriti i successi di trent'anni di carriera e le ultime sperimentazioni in genovese

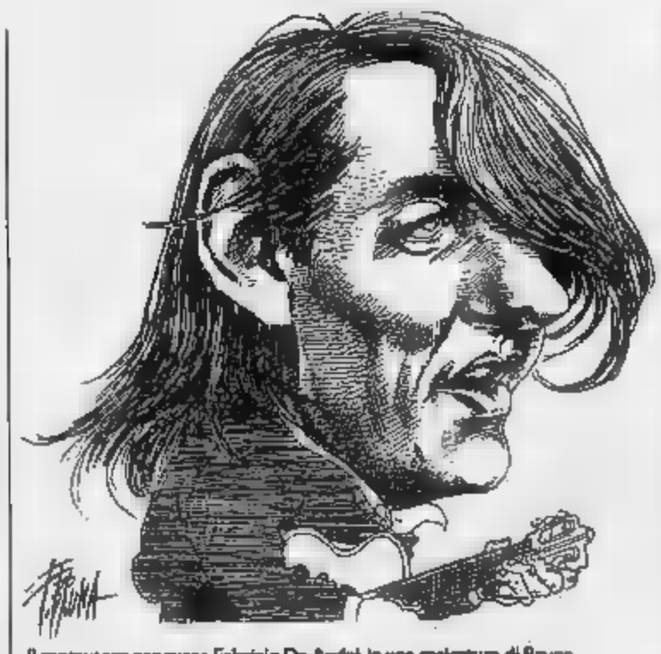
AOSTA. E' l'estate dei grandi concerti di musica italiana: lo conferma l'evento di questa settimana, quello forse più atteso, da molto tempo. Dopo De Gregori e Vecchioni al Teatro Romano, venerdì prossimo arriva all'Arena Croix Noire Fabrizio De André. Ci arriva in un appuntamento che ha un doppio valore: da una parte è l'anteprima della prossima Saison Culturelle, dall'altra coincide l'apertura dell'anno scolastico e vuole un premio per la popolazione studentesca. L'assessorato ha offerto un biglietto omaggio agli studenti più meritevoli. Non è una trovata promozionale: ai 200 allievi circa che lo scorso anno hanno studiato di più, si affiancate oltre tremila persone che hanno comprato il biglietto nei consueti punti vendita della Saison.

Tanta attenzione è giustificata: è il protagonista di molte stagioni della musica italiana. Cominciò nei primi Anni Sessanta, cogliendo già con i primi pezzi valori e sentimenti universali: l'assurdità della guerra, il dramma di morte che accompagna le delusioni amorose, il perbenismo bigotto che condanna ogni tipo di piacere. Le sue canzoni allora, «La guerra di Piero», «Bocca di rosa», fecero il giro di più di una generazione, attraverso un'inarrestabile «vox populi».

Tutto il successo della sua produzione non ha fatto che confermare le premesse: una parte una sensibilità profetica e anticonformista, dall'altra un comportamento chiuso, refrattario solo alle mode ma anche agli atti che di solito accompagnano la carriera di musicista. Solo nel 1975, quindici anni dopo il debutto, ha avuto luogo la prima tournée, a cui ne sono seguite solo altre quattro. Questa che fa tappa ad Aosta è la quinta, che coincide con il 52° compleanno dell'artista.

Concepito come uno spettacolo anche da punto di vista scenografico, il concerto di venerdì sarà uno spaccato di tutta la produzione di De André, dai primi, indimenticabili successi alle recenti sperimentazioni in «genovese».

Luciano Barisone



Il cantautore genovese Fabrizio De André in una caricatura di Bruna

IL SEGRETO DELLE PIRAMIDI SU A2

Film e reportages sulle televisioni francofone in questa settimana. Oggi alle 20,45 Antenne 2 trasmette *«Vivre et laisser mourir»* (GB, 1973, 125'), un film di Guy Hamilton, con Roger Moore, Yaphet Kotto e Jane Seymour: è l'ennesima vicenda dell'agente segreto 007 alle prese con un killer di spie e una gang di trafficanti di droga. Subito dopo, alle 22,50, segue un dibattito in diretta sul caso Dallo spionaggio contemporaneo: in epoca di disgelo fra le grandi potenze oggi il suo campo di battaglia non è più la politica mondiale ma la tecnologia. Su TSR alle 21,50 va invece in onda *«Bienvenue dans un monde meilleur»*, un reportage che illustra le condizioni di vita di un gruppo di artisti sovietici, emigrati a Parigi.

Domani, alle 22,40, trasmette un interessante film Kiarostami, *«Où est la maison de l'ami?»* (Iran, 1988, 80'), che racconta lo sforzo solidale di un bambino in lotta contro il tempo per far punire dal maestro un compagno di scuola.

Giovedì TSR con *«L'héritier bulgare»* propone alle 20,10 una storia dei nostri tempi: un bulgaro dopo 43 anni di esilio riceve la notizia che, caduta del regime comunista, ha ereditato la proprietà del padre. Antenne 2 risponde alle 20,50 con *«Enveloppé spécial»*, presentando tre diversi servizi filmati: il primo sui misteri delle piramidi, il secondo sul rinnovato favore che sta incontrando l'istituzione matrimoniale, il terzo sui servizi di «Pronto soccorso» dei vari ospedali.

Venerdì, alle 22,50, Antenne 2 trasmette un capolavoro di Stanley Kubrick, *«L'ultime razzia»* (Usa, 1954, 85'), con Sterling Hayden. E' la cronaca di una ricerca del benessere da parte di quattro disperati, impegnati in una rapina a un ippodromo. Alle 23,15 TSR propone invece *«Les indiens sont encore loin»* (Svizzera, 1977, 94'), film di Patricia Moraz su una vicenda esistenziale, che prende via dal ritrovamento del cadavere di una liceale in mezzo alla neve.

Sabato TSR manda in onda due film. Alle 20,25 *«Les meilleurs amis»* (Usa, 1982, 116') di Norman Jewison, con Burt Reynolds, Goldie Hawn e Jessica Tandy, racconta i guai cui vanno incontro artisti, che convivono insieme da tempo, il giorno in cui decidono di sposarsi. Alle 23,40 un classico del cinema dell'orrore, *«La nuits des fous vivants»* di George Romero: un virus venuto dallo spazio contamina gli esseri e li spinge ad uccidere.

[l. b.]

LA SCALETTA AL CINEMA

Corso OGGI RIPOSO

AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

Una delle più lamentele da parte di produttori, cinéasti e critici italiani è la mancata diffusione dal giovane cinema nazionale nelle sale del circuito privato. E' tutto vero: raramente i cinema si possono vedere esordi dei registi italiani, che è solito vengono scoperti (quando ci arrivano) al loro secondo o film.

Va dunque salutata con gioia e non lasciata perdere l'occasione offerta dal Cinema Bianco Courmayeur, che in un periodo in cui i grandi titoli sono assenti propone giovedì e venerdì film molto interessanti, entrambi tratti da due precedenti opere teatrali di Umberto Marino. Eccoli.

«Italie-Germanie 4-3», Andrea Barzini, con Fabrizio Bentivoglio, Nancy Brilli, Giuseppe Cederna e Massimo Ghini - Italia, 1990, 143'.

Per la generazione che fu giovane negli Anni 60 una delle date «magiche»: una notte passata davanti alla televisione mentre fuori c'era il primo caldo dell'estate. Poi l'urlo che salì al cielo, concerti clacson e gente impazzita di gioia nelle fontane. Fu, quella partita di calcio memorabile, il primo esempio di un'applicazione tifo brasiliano da parte degli italiani, ma anche un momento entusiasmo collettivo senza distinzioni di classe, una piccola intensa distrazione rispetto al clima di tensione politica e sociale, allora dominante. Il bel film Barzini prende proprio pretesto quella notte per tracciare un consuntivo più esperienze individuali: amici ritrovano vent'anni dopo per rivedere insieme quella partita di Mexico 70. Ma insieme a quelle viene fuori tutto il loro vissuto, un parallelo fra epoche diverse, fra un'età dell'illusione e della una cinismo e della disillusione, fra l'essere giovani e il non esserlo più.

«Stazione» Sergio Rubini, con Sergio Rubini, Margherita Buy e Ennio Fantastichini - Italia, 1990, 92'.

una notte di pioggia la quieta malinconia di una stazioncina pugliese viene interrotta dall'irruzione di una ragazza di buona famiglia in fuga da un pretendente troppo interessato al suo danaro.

Il timido capostazione, come folgorato dall'apparizione, prende le difese, attirando su di sé la violenza del fidanzato Il lungo fino alle del mattino, quando passa il primo per Roma. E tutto scorre inesorabile, fra il detto e il non detto. Ottimo esordio nella regia di Rubini, premiato dalla critica internazionale allo Festival Venezia.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bova

Espone Gianasso

Nella sala comunale d'arte di via Xavier Maistre è presente la personale dell'artista Giovanni Gianasso.

Piemontese di nascita, da quarant'anni residente Aosta, Gianasso evoca «realismo suggestivo» i diversi paesaggi della Valle d'Aosta, dalle rocciose ai prati fioriti.

La si concluderà il 20 settembre.

Come va il teatro?

Per fare il punto della situazione teatrale in Italia e nel mondo, analizzando problemi e iniziative, si svolgerà sabato al Centro culturale Saint-Vincent un convegno dal titolo «Come va il teatro?», al quale parteciperanno studiosi, critici e operatori teatrali.

Mostra di pittura

E' stata inaugurata ieri alla galleria d'arte «Unicum», in passaggio Folliez, la mostra della pittrice valdostana Ester Benetti, che ha riscosso un buon successo di pubblico e di critica nell'esposizione che si è tenuta nel di maggio alla saletta d'arte comunale di Aosta.

Ester Benetti, iscritta all'associazione culturale «Secessione» presenta originali opere a tempera.

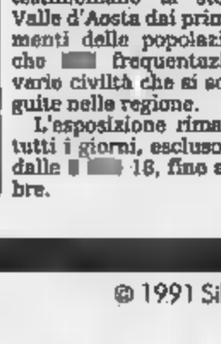
L'esposizione rimane aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, fino al 4 ottobre.

COGNE

Museo della miniera

Vecchie immagini minatori, fotografie della vallata di Cogne e antichi apparecchi usati per l'estrazione del ferro so possono visitare alla miniera.

Il museo aperto, a partire da oggi, con il nuovo orario invernale, dalle 10 alle 17.



SAINT-PIERRE

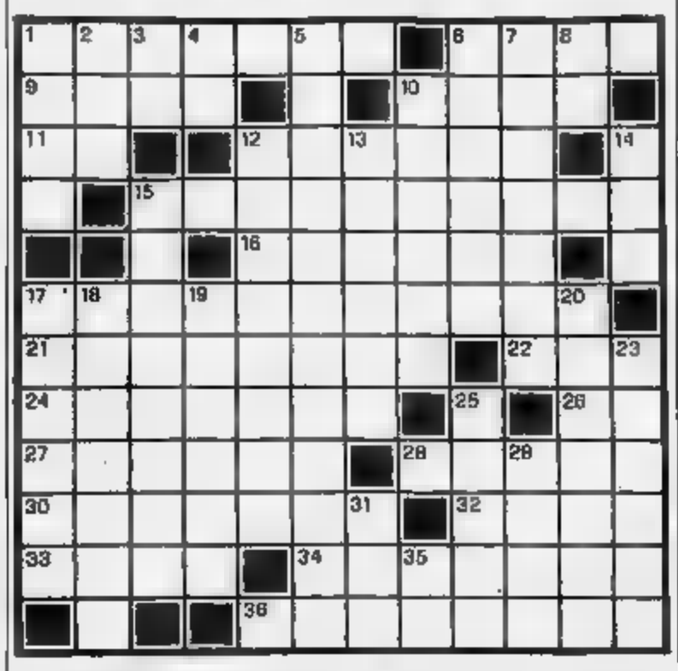
Archeologia in Valle

Nella suggestive cornice del Castello Sarriod la Tour è presente l'esposizione «Archeologia in Valle d'Aosta».

Nelle varie vetrine sono esposti reperti archeologici che testimoniano la storia della Valle d'Aosta dai primi insediamenti delle popolazioni celtiche frequentazioni delle varie civiltà che si sono susseguite nelle regione.

L'esposizione rimane aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle alle 18, fino al ottobre.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Grandi quantità. 6. Il partito di Carigila (sigla). 9. Il Paradiso terrestre. 10. Ortaggi insipidi. 11. Articolo e nota musicale. 12. Donne... che hanno detto «sì». 15. Un annesa da cucina. 16. Parte dell'armatura. 17. Contrario, avverso. 21. Industriali marittimi. 22. Ventre prominente. 24. Famosa di Napoleone. 26. Iniziali della Goldmann. 27. Pronome indefinito. 28. Uno sport... balneare. 30. Ferraglia inservibile. 32. In fine di preghiera. 33. Uno Profeti. 34. Separati il resto. 36. Un concorso a premi.

VERTICALI. 1. Il frutto proibito. 2. Nome donna. 3. Nota musicale. 4. Preposizione semplice. 5. Un Libro dell'Antico Testamento. 6. L'hanno i buongustai. 7. Un dispositivo anticon- . 8. Particella nobiliare. Devono i costi. 12. Il veleno delle sigarette. 13. «dancing» di periferia. 14. Mezza dozzina. 15. Spettacoli... di fine giornata. 17. Colpisce il gusto. 18. Crescono nel sottobosco. 19. Moneta corrente. 20. Nomi... poco lusinghieri. 23. L'ultima battaglia. 25. Aggettivo e pronome indefinito e interrogativo. Il nome di . 31. Punto cardinale. 35. La... fine della «Turandot».

La soluzione del cruciverbe sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

S	O	S	T	E	■	V	A	N	I	T	A	■
E	S	C	A	■	T	E	S	E	O	■	E	■
C	L	I	■	C	I	R	C	O	■	F	R	■
R	O	■	L	O	G	E	■	■	D	U	O	■
E	■	B	I	N	A	■	■	L	O	R	D	O
T	S	E	T	S	E	■	V	E	R	B	I	■
A	C	A	R	I	■	C	A	M	I	O	N	■
N	U	T	I	■	T	U	R	B	A	■	A	■
E	R	A	■	F	E	L	C	I	■	I	N	■
N	E	■	C	I	C	L	O	■	A	V	I	■
T	■	Q	U	A	L	E	■	F	R	A	C	■
E	N	T	I	T	A	■	S	I	E	N	A	■

Al potete scegliere quello piace a

Seconda giornata di campionato, pareggio dei rossoneri con la Centese

Aosta, primo punto in C2

Qualche rammarico per l'allenatore Fossati: «Forse si poteva tentare di fare il colpaccio»
Dopo Montanari infortunato anche Paini. «Occorre rinforzare la rosa con altri due giocatori»

FERRARA. «Abbiamo ottenuto il punto che volevamo, [illegible] nel finale si poteva anche rischiare qualcosa in più e cercare il colpaccio». Natalino [illegible] archivia con soddisfazione [illegible] pareggio (0-0) conquistato [illegible] Ferrara, però ha qualche rimpianto per [illegible] essere riuscito a sbanca[illegible] il campo degli emiliani.

«Nei primi 20 minuti [illegible]amo dovuto stringere i denti per frenare le iniziative dei ferraresi - sottolinea il tecnico -, ma [illegible] il passare del tempo siamo riusciti [illegible] ribattere colpo su colpo alle iniziative avversarie creando buone occasioni per la vittoria. Le incursioni sulla sinistra di Colnaghi hanno creato allarme nella retroguardia emiliana. Avremmo dovuto svolgere lo stesso gioco [illegible] parte opposta del campo. L'infortunio a Paini (distorsione al ginocchio destro, ndr) ci ha privato di un preciso punto di riferimento. Non ho [illegible] nel mandare in campo Orofino anche se [illegible] potuto optare per una sostituzione più guardinga».

Fossati evidenzia anche i meriti dei ragazzi nella difficile fase d'avvio dell'incontro. Quando la Centese ha cercato di dare consistenza [illegible] manovre d'attacco [illegible] abbiamo perso la testa conservando sempre la massima tranquillità. Alla distanza siamo riusciti a creare diversi problemi [illegible] ferraresi. Per poter guardare al futuro con fiducia la società deve però provvedere a rinforzare l'organico con altri due giocatori. Dopo l'infortunio [illegible] e Montanari (sarà operato al [illegible] ndr) anche Paini ha dovuto fare i conti [illegible] la sfortuna. E' indispensabile potenziare la rosa».

L'Aosta ha offerto [illegible] buona prestazione collettiva. La difesa [illegible] ha [illegible] bene il confronto con le punte avversarie, [illegible] centrocampo [illegible] lavoro dei cursori (Barone ha dato vita a uno splendido duello con Mautone) e dei fantasisti (De Angelis [illegible] Ferretti sono piaciuti in f[illegible] [illegible] interdizione [illegible] nell'impostazione), mentre in [illegible] Girelli [illegible] Paini prima [illegible] Orofino poi hanno sempre tenuto in apprensione la retroguardia emiliana.

«Ci [illegible] l'inizio folgorante della Centese - dice capitan Giovanni Orlando -. Abbiamo faticato un po' all'inizio a contenere la pressione avversaria per crescere di tono con il [illegible] minuti. Nella ripresa potevamo rischiare forse qualcosa di più dopo l'espulsione di Galluzzo (gomitata [illegible] Barone al 70', ndr), ma siamo stati frenati psicologicamente dalla beffa subita contro il Valdagno. Sarebbe stato assurdo uscire di nuovo a mani vuote da [illegible] confronto che ci aveva visti ben figurare». Barone condivide: «Dovevamo rientrare dalla trasferta [illegible] qualcosa di concreto dopo lo sfortunato esordio. Abbiamo centrato l'obiettivo senza grossi problemi anche se all'inizio la Centese ci ha impensierito. Serviva un risultato utile la prima della doppia sfida [illegible] la squadre piemontesi. Contro Cuneo [illegible] Novara [illegible] come giocare due derby».

[illegible] in [illegible] [illegible] Il pareggio ha risollevato [illegible] morale, per la [illegible] la divisione [illegible] posta con i rossoneri dopo la scon[illegible] [illegible] Trento non ha fatto tornare il sorriso. «Abbiamo speso molte energie nel primo tempo per tentare di sbloccare il risultato - dice l'allenatore Giancarlo D'Astoli -. Nella ripresa l'Ao[illegible] ha sfruttato [illegible] nostro prevedibile calo fisico dovuto anche all'inferiorità numerica per l'espulsione di Galluzzo».

Sigfrido Beneyton

CENTESE 0

BINI	6
ORSI	6
RICCI	6
TRICARICO	6,5
SOTTANA	6
SUPERBI	6,5
GUBELLINI	5,5
ARCHIMEDE	6
GALLUZZO	5
MAUTONE	7
RUSSO L.	6
(65' PORCINO)	5
All.: D'ASTOLI	6

AOSTA 0

DE GIORGI	6,5
PANIZZA	7
COLNAGHI	7,5
LUSSIGNOLI	6
TEDOLDI	7
ORLANDO	7
PAINI	7
(47' OROFINO)	6,5
FERRETTI	6,5
GIRELLI	6,5
(89' MAESTRELLI)	sv
DE ANGELIS	6,5
BARONE	7
All.: FOSSATI	7

Arbitro: CICOGNA di San Donà del Piave 7
Espulso: 70' Galluzzo
Ammoniti: Ferretti, Porcino, Tedoldi
Spettatori: paganti 274, abbonati 653, incasso 17.700.000

[illegible] IN [illegible]ELLENZA

CHATILLON. Una buona prestazione collettiva non è stata sufficiente allo Châtillon/St-Vincent per centrare il successo all'esordio nel campionato di Eccellenza. I castiglionesi sono stati bloccati sull'1-1 dal Caltignaga al termine di [illegible] partita piacevole con i novaresi attenti [illegible] [illegible] concedere spazi alle punte biancoazzurre. «Rimane [illegible] rammarico per aver commesso una grave ingenuità in occasio[illegible] del pareggio ospite - dice l'allenatore Piero Ciri -, però [illegible] ho appunti da muovere. La squadra si è espressa [illegible] buo[illegible] livelli confermando di aver già raggiunto un discreto stato di forma. Il Caltignaga si è rivelato avversario di tutto rispetto. [illegible] finale abbiamo avuto alcune buone opportunità per aggiudicarci [illegible] vittoria, però i [illegible] varesi) hanno meritato la divi[illegible] [illegible] posta».

Lo Châtillon/St-Vincent è passato in vantaggio [illegible] primo tempo grazie a Serravalle (uno [illegible] migliori in campo) pronto [illegible] correggere in gol di testa un'azione susseguente [illegible] calcio d'angolo. I castiglionesi hanno [illegible] la reazione degli ospiti andando vicino al raddoppio con rapidi contropiede. Nella ripresa [illegible] errato disimpegno e centrocampo ha favorito il pareggio del Caltignaga che ha poi sofferto per il forcing conclusivo dei biancoazzurri.

Il gioco a zona dello Châtillon/St-Vincent si è rivelato brillante [illegible] Anile [illegible] Pinet bravi a impostare la manovra e a proteggere la difesa in fase di interdizione. In attacco è piaciuto soprattutto Serravalle, capace di tenere in costante apprensio[illegible] la retroguardia avversaria con rapidi guizzi e scambi in velocità con i compagni. Domenica per i castiglionesi difficile trasferta a Domodossola [illegible] la Juve Domo. I castiglionesi

Stefano Serravalle visto da Ghiglione

giocano domeni in Coppa Italia con la Biellese alle 20,30 allo «Chameran». L'allenatore Ciri ripresenterà dall'inizio Vascimin[illegible] (domenica ha giocato gli ultimi 20') ormai quasi ristabilito dopo l'operazione al meni[illegible] Tra i lanieri ci saranno 4 [illegible] rossoneri: Trebbi, Meggiarin, Chiodini [illegible] Ramundo. [a. b.]

SPORT FLASH

[illegible]

La graduatoria per il Master

Conclusa [illegible] cinque tappe [illegible] qualificazione [illegible] comitato regionale della Federtennis ha provveduto a redigere la graduatoria dei 32 giocatori ammessi al Master finale del [illegible] Grand Prix [illegible] tennis Valle d'Aosta. Nella categoria maschile «C», Fabio Bressan guida la classifica con [illegible] punti davanti a Gianluca Riccardi (23) e Stefano Cremaschi (22). Nei non classificati in testa c'è Stefano Soffiati con [illegible] punti davanti a Alessandro [illegible]nga e Fabrizio Morise con 40 punti. In campo femminile a guidare la graduatoria è Elena Pivot (15 punti) davanti [illegible] Alessandra Genovese (10 punti) e Moika Papàlco (8). Nel doppio maschile, infine, la coppia Soffiati-Madaschi [illegible] comando con 29 punti. Una sola lunghezza di vantaggio [illegible] Gerard-Tantari, mentre al terzo posto (22 punti) si trovano i giovani Duc-Ottenga.

[illegible]

Tre ragazzi valdostani nella Gabetto

Tre giovani giocatori del Quart disputeranno il prossimo campionato allievi nelle compagine della Gabetto di Torino. Frederick Canu, Stefano Lunardi e Stefano Morcinelli sono stati scelti dalla squadra piemontese dopo la partecipazione al [illegible] di calcio giovanile svoltosi a Sportilia.

TIRO [illegible] VOLO

Bombiani vince la gara alla «cacciatora»

Stefano Bompiani ha vinto domenica la gara di tiro a volo, specialità «alla cacciatora», organizzata dalla sezione [illegible] [illegible] volo del Cral Cogne allo stand di tiro al quartiere Dora. Bompiani ha colpito [illegible] bersagli e ha superato Loredano Papini [illegible] Luigi Faoro che hanno centrato un bersaglio in meno.

[illegible]

Campionato italiano a Gressan

Sabato e domenica al bocciodromo di Gressan si disputerà il campionato italiano [illegible] quadrette di categoria A. Alla manifestazione tricolore, organizzata dalla bocciofila «Le Carreau cassa rurale [illegible] artigiana», parteciperanno i migliori specialisti azzurri. Sabato [illegible] no in calendario sedicesimi, ottavi e quarti di finale, domenica semifinali e finali.

CALCIO

Sei squadre iscritte [illegible] torneo di Terza categoria

Sei squadre valdostane (Alta Valle del Lys, Arpi Elter, Corrado Gex, Montjovet, Nitri Renault e Villeneuve) e [illegible] canavesane (Chiaverano, Lega Dora Borgo, Lorenzese, San Grato Eporedia Ivrea e Settimo Vittone) [illegible] [illegible] inserite nel gi[illegible] A del campionato di Terza categoria. Il torneo comincerà il 29 settembre.

[illegible]

Sabato l'assemblea dell'Olimpia

Sabato [illegible] alle 21 [illegible] Ginnastica Olimpia terrà l'assemblea annuale dei soci. Il programma prevede [illegible] relazione del presidente e l'elezione [illegible] due consiglieri. L'assemblea si occuperà anche della situazione [illegible] disagio in [illegible] la società è venuta a trovarsi a causa della chiusura della palestra comunale [illegible] via Volontari del sangue, dove i ginnasti dell'Olimpia [illegible] allenavano da sette anni.

CICLISMO

Mountain bike, si è disputata la penultima prova del campionato valdostano

Riva si ripete a Rhêmes

L'atleta del Nus Fénis, [illegible] Baudin e altri specialisti, parteciperà domenica [illegible] Il Ciocco agli Italiani
Sempre a Rhêmes 30 concorrenti hanno preso parte alla classica competizione nazionale di ciclocross

RHEMES-NOTRE-DAME. Per due giorni il Comune [illegible] meno abitanti dell'intera regione, Rhêmes-Notre-Dame, è stato invaso dalla bicicletta (e nella giornata di domenica anche dalle [illegible] [illegible] trial). Una quarantina [illegible] specialisti di mountain [illegible] sabato ha dato vita al[illegible] quinta e penultima prova del campionato valdostano che si concluderà con la prova di discesa il 27 ottobre [illegible] Fénis a completamento delle gare del Memorial [illegible] Bonjean mentre domenica mattina una tren[illegible]na di specialisti [illegible] ciclocross hanno offerto spettacolo nella tradizionale gara nazionale, in occasione del ritiro in Val di Rhêmes delle varie squ[illegible] [illegible] zionali azzurre coordinate dal commissario tecnico Franco Vagneur.

Nelle mountain bike ha dominato ancora una volta Paolo Riva del Gruppo Sportivo Nus Fénis nonostante un faticoso e affrettato rientro [illegible] un raduno della squadra nazionale di fon[illegible] [illegible] Ramsau in Austria. Riva a conclusione di 6 giri di un circuito [illegible] poco [illegible] di 6 chilometri ha staccato dopo [illegible] minuti [illegible] gara un Ferruccio Baudin in ottima condizione, attardato di [illegible] secondi, [illegible] in terza posizione l'aostano Gian Lino Da Canal a 6'04" di ritardo e a seguire Rudy Garbolino [illegible] 7'07", Ildo [illegible] [illegible] 7'14", Paolo Vuillermoz e Claudio Brunier a 8'37", Paolo Vierin [illegible] 8'52".

Nelle varie categorie Paolo Riva ha preceduto in categoria B Ferruccio Baudin [illegible] Ildo Borroz, in C Rudy Garbolino ha avuto ragione di Paolo Vuillermoz e Oreste Ferrucchione, in D Gianlino Da Canal ha prevalso su Alberto Collavo e Rinaldo Cuignon. Su percorso ridotto [illegible] prova femminile [illegible] stata vinta autorevolmente da Nelly Scala con oltre 6 minuti [illegible] vantaggio su Maria Persida Favre, mentre tra i giovani Gabriele Bovo si è inserito al secondo posto tra i ciclocrossisti Mirko Conti e Gianni Rivera, quest'ultimo campione italiano di categoria. A livello societario ha prevalso ancora una volta il Nus Fénis davanti all'ACSI MTB di Aosta.

A questo punto Paolo Riva, Ferruccio Baudin e tutti i migliori specialisti valdostani saranno impegnati domenica a Il Ciocco in Toscana nella prova unica dei campionati italiani di «fondo» e nelle successive prove di selezione per la definizio[illegible] [illegible] squadra italiana che sempre nella località della Garfagnana prenderà parte ai campionati del mondo in programma dal 29 settembre al [illegible] ottobre. A livello regionale [illegible] invece previsto un appuntamento sempre per la prossima domenica a Fénis con una gara in circuito.

Per il ciclocross all'ultimo momento è mancato a Rhêmes-Notre-Dame il campione italiano Pontoni e si è presentato influenzato Bramati. A vincere la gara dei dilettanti [illegible] [illegible] Alessandro Fontana della Cicli Fratelli Fontana che ha preceduto in volata il quotato Gabriele Bilato della Selle Italia [illegible] di [illegible] secondi uno dei grandi favoriti della vigilia. D[illegible] Grego della Selle Italia. A 30" è finito Stefano Zanetti della Juventina Torri [illegible] a 2 minuti e 30 Fausto Scotti dello Spallanzani Roma. Tra gli juniores dopo 40 minuti di fatiche Mirko Conti della Reda Baggioni ha bissato [illegible] successo [illegible] ore dopo aver vinto sulle mountain bike precedendo [illegible] 40" Antonio Biron, di [illegible]" Andrea Valvassori, mentre il campione italiano Gianni Rivera ha chiuso al quarto posto.

Nelle gare gio[illegible]nili per ju[illegible] [illegible] allievi soddisfacente [illegible] incoraggiante per il futuro è stata la prova dei due appassionati fratelli di Nus Gabriele e Davide Da Col che cercano con non pochi sacrifici [illegible] seguire le orme del commissario tecnico Franco Vagneur, che per un decennio ha incantato sui prati infangati di tutta Italia.

Cesarino Cerise

TSAN, IL VALTOURNENCHE VINCE ANCORA

AOSTA. E' il Valtournenche la squadra del giorno [illegible] conclusione delle partite della seconda giornata del Trofeo Autunnale a girone unico (si gioca sui campi delle squadre peggio classificate in primavera). La formazione cresciuta ai piedi del Cervino dopo aver superato di mi[illegible] lo Châtillon nella prima giornata è riuscita a [illegible] piuttosto nettamente nei confronti di un St-Christophe che non riesce [illegible] superare un momento difficile e [illegible] rispondente [illegible] tanti trionfi conquistati in passato [illegible] «centotoblen».

Il Valtournenche si è imposto per 2371 [illegible] 1041 su Anselmo Betemps e compagni; nello stesso raggruppamento e girone (C) lo Châtillon ha superato le insidie della trasferta di St-Marcel, do[illegible] una settimana fa era caduto il St-Christophe. Nel girone A il [illegible] è tornato alla vittoria con il recupero dei suoi uomini migliori spezzando [illegible] [illegible] l'avversario del Verrayes II, sconfitto sul suo campo per 1703 a 1417. Prima partita e prima vittoria con un punteggio consistente per il Montjovet che ha superato [illegible] il Fénis per 4298 a 2357. Ha riposato il Pollein.

Nel girone B l'Emarese ha esordito vincendo sul campo dello Châtillon II per 2084 a 1206 mentre ha dilagato in trasferta il St-Vincent capace di imporsi sul St-Christophe II per 3547 a 353, ha invece riposato dopo 17 affermazioni consecutive la squadra dei campioni del Verrayes. Nel girone D il St-Denis, squadra che aveva bene impressionato nella prima «sfachà» domenica scorsa tenendo testa per metà partita al Quart, [illegible] riuscito ad avere ragio[illegible] piuttosto nettamente dello Challand-St-Anselme per 2291 a 1322, mentre il Quart si [illegible] riconfermato vincendo per 1907 [illegible] 1352 sul campo del Verrayes III. In classifica ci sono ora dopo due turni (tenendo conto [illegible] riposi nei primi due gironi) un quartetto appaiato [illegible] 2 punti nel girone A (Nus, Pollein, Montjovet e Verrayes II), il St-Vin[illegible] a guidare con [illegible] punti il girone B davanti [illegible] Verrayes ed Emarese, [illegible] Valtournenche a comandare le operazioni con [illegible] punti nel girone C davanti [illegible] St-Marcel [illegible] Châtillon e infine il Quart in [illegible] al girone D con 4 punti davanti a St-Denis e Challand-St-Anselme.

Tra gli juniores il Fénis per 4 metri (922 a 878) ha vinto il derby sul Nus [illegible] rimane in testa con il Pollein, capace di realiz[illegible] [illegible] metri contro i 364 dei padroni di [illegible] [illegible] Verrayes. Nel girone [illegible] è partito forte il Montjovet, vincitore per [illegible] a [illegible] [illegible] Valtournenche. Nel 2° [illegible] hanno vinto Chambave, ancora imbattuto [illegible] 3 punti, (1220 a 580 sul terreno del Nus II), Quart II (2227 a [illegible] ad Ayas), Verrayes IV (1957 a 692 sul Quart III) e Valtournenche II (1438 [illegible] [illegible] sul campo del Quart IV). [c. c.]

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

SISTEMA USATO SICURO

FIAT REGATA WEEKEND metallizzata	anno [illegible]
FIAT UNO 60 S 3 porte metallizzata	[illegible]
FIAT PANDA 4x4 [illegible]7 rossa	[illegible]
FIAT UNO 70 SX 3 porte [illegible] con [illegible] apribile	anno '87
FIAT 126 BIS rossa	anno [illegible]
FIAT UNO 70 S 5 porte	anno [illegible]
ALFA 33 WEEKEND metallizzata	[illegible] '89
FIAT UNO 60 CS	anno '89
LANCIA PRISMA 1600 azzurro	[illegible]
FIAT DUCATO TD 4x4 8 posti	—

AutoAlpina [illegible] Mazzini 16 [illegible] ☎ [illegible]

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT [illegible] FIAT FIAT [illegible] FIAT FIAT FIAT

UNITA' SANITARIA LOCALE REGIONE VALLE D'AOSTA

Ai sensi dell'art. 6[illegible] Legge 25 Febbraio 1967, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1991 e al conto consuntivo 1988.

(in migliaia di lire)

ENTRATE — DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1991	DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1988
Trasferimenti correnti	204.603.000	[illegible]
Entrate varie	5.288.000	2.179.376
[illegible] entrate correnti	210.091.000	126.884.376
Trasferimenti in c/Capitale	800.000	[illegible]
Assunzione di Prestiti	250.000.000	—
Partite di giro	66.350.000	35.719.872
Totale	316.950.000	38.300.492
Disavanzo	—	11.052.889
Totale generale	527.041.000	176.237.536

SPESE — DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1991	[illegible] DA CONTO CONSUNTIVO [illegible] 1988
Spese correnti	[illegible]	136.606.044
Spese in conto Capitale	800.000	9.617.620
Rimborso prestiti	[illegible]	—
Partite di giro	66.350.000	35.719.872
[illegible]	[illegible]	176.237.536
[illegible]	37.657.000	—
Totale generale	527.041.000	176.237.536

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. Ercole Bruno Martinet

INCISIONI GDG di G. [illegible]
Rue [illegible] Baillage, [illegible] (Porte Prétoriane) - Tel. 361.165
PORTACHIAVI IN LEGNO [illegible] OTTONE IN OTTONE [illegible] CUOIO

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, [illegible]
Telefono 40232

Il complesso modenese si esibirà giovedì al «Moccagatta» di Alessandria

Una festa con i «Ladri di biciclette»

L'appuntamento è per le 21,15. «L'idea - dicono gli organizzatori - è di far partecipare il pubblico attivamente e il solito distacco tra gente e band». Tra i biglietti venduti saranno sorteggiate 15 biciclette

Nella foto in alto i «Ladri di biciclette» e a fianco quella di Paolo Belli, del complesso che dell'ultimo album ha venduto mila copie in dieci giorni

ALESSANDRIA. Quello dei «Ladri di biciclette» non sarà il solito concerto, ma una vera e propria il coivolgimento del pubblico. L'appuntacon la band è per giovedì alle 21,15 allo stadio «Moccagatta» di Alessandria. «L'idea quella di far partecipare il pubblico attivamente, ci sarà il solito distacco tra la gente e la band sul palco - dice Carlo Schiavoni dell'organizzazione - A fine serata, inoltre, tra i biglietti venduti ne saranno estratti a quindici, per assegnare altrettante biciclette».

La «festa-concerto» comincerà la «Charlie band», supporter del gruppo durante la tournée, poi sarà la volta di Paolo Belli e compagni (i «Ladri» appunto) che l'ultimo album «Figli di un do minore», il quale ha partecipato anche Vasco Rossi, hanno venduto centomila copie in di dieci giorni.

Paolo Belli è una di John Belushi emiliano, che sul palcoscenico ha poche somiglianze lo scomparso «blues brothers». Ha cominciato a suonare a sei anni e a otto aveva già un gruppo; poi, un pomeriggio al cinema l'incontro con i «Blues Brothers», e scatta la molla, la grande passione per la musica black e per il rhythm and blues, che spinge Paolo a un gruppo di ragazzi di Carpi a formare una band.

Gli ispiratori modenese non sono stati solo i «fratelli del blues», ma anche Bruce Springsteen, Fred Buscaglione e poi Rolling Stones e Jimy Hendrix.

Per il gruppo la solita trafila underground, dalle cantine agli stadi il salto non è stato difficile. L'esordio ufficiale a Sanremo nell'89, le nuove proposte, la canzone «Ladri di biciclette».

passano inosservati, anche arrivano finale, il disco rimane in classifica tra le top-ten 16 sett. A luglio dello stesso anno esce «Dr. Jazz e mr. Funk» con il quale vincono il Festivalbar per le proposte. Alla fine dell'estate '89 esce il primo album, poi nel '90 un disco in coppia con Francesco Baccini: «Sotto questo le». E vincono l'edizione annuale del Festivalbar.

All'ultimo festival di Sanremo i «Ladri» partecipano tra i «big», distinguendosi per la ventata di che portano con il pezzo «Sbatti ben su bebop». E' questa infatti la caratteristica dominante del «Ladri», una miscela di swing, rock, rhythm & blues e cabaret.

L'ultimo album «Figli di do minore» è dedicato, dicono gli autori, a tutte quelle band che suonano con passione, che emergono con difficoltà. La fattura dell'album solo dal punto vista musicale: i testi delle canzoni, infatti, non sono mai scontati e in questo Lp, in tutto dieci titoli, il pezzo «Bella città» è scritto in collaborazione con Vasco Rossi. Una canzone dedicata a gente di spettacolo che ogni città dove suona trova qualcosa da rimpiangere e da ricordare.

Quarantacinque minuti buona in «Figli di un minore», in cui si mettono mostra in un intreccio sonoro di rhythm and blues, «Jive» Anni Cinquanta, e funky arrangiacontributo di una sezione di archi, ed ancora jazz e rock. Il tutto condito con una punta di romanticismo vecchia maniera: è il caso di qui» che merita una menzione particolare per la prima realizzazione «d'amore» dei Ladri di biciclette. Non sono da le altre, «Lunga vita rhythm and blues», allo swing fatto di spazzole, contrabbasso e fiati «Rimani solo con alla black music «Givuole un groove».

(a. m.)

LADRI DI BICICLETTE.

Figli di un DO minore

tour '91

Un invito P.D.S. per i giovani

ALESSANDRIA

STADIO MOCCAGATTA - ORE 21,30

GRUPPO SUPPORTER:

GIOVEDI' 19 SETTEMBRE

PREVENDITE: ASTI: MUSICA, p.zza Statuto 19 - WALTER FOTO, c.so Alfieri 298

ALESSANDRIA: AUDIOVOX, via Migliara 43 - via Trotti 35 - RADIO WEST, c.so T. Borgalino 1 - AGETTI, c.so Cavour 12 - NOTTURNO CLUB, v. Donizetti 37 - P.D.S. FED. PROV., via Piave 43 - COMITATO P.D.S., via Savonarola 58 - BAR AGORA', c.so 100 Cannoni (parcheggio Cittadinanza) - DISCHI, galleria Garibaldi 9 - ALTRI DISCHILAND, via Roma 64/C - NUOVI LIDI: MARIP DISCHI, via Girondengo 1 - OVADA: HOLLY MUSICA, via S. Paolo 76 - TORTONA: VALLEGRI, p.zza Roma 2 - MECCA MUSIC, via Emilia 168 - PASTICCERIA ZUCCARELLI, via Emilia 165 - GIORDANO DISCHI, p.zza Gramsci 23/B - VOGHERA: MUSIC BOX DISCHI, via De Paris 36.

CONSENTITO L'ACCESSO IN CAMPO

Henry GIOIELLI Via Dante 120 - 1° p Tel. (0131) 40662 Alessandria

Per informazioni: ELLE 0131/441879-224424

I CONSIGLI DI UN ESPERTO CONTATTANDO:

M.G.D.

di DAVIO Geom. MASSIMO & C. s.n.c.

Via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.408-443.341

15100

Moderne tecnologie per la vostra casa

Se dà un finestra entrano spifferi, la casa si raffredda e le tasche si svuotano per le spese di riscaldamento. Scelga gli infissi Alfa Lum ad alta tenuta in alluminio inalterabile.

subito, impegno, il tecnico Alfa Lum più vicino. La Sua casa è in .

Alfa Lum

Alfa Lum: comfort e risparmio

STARLIGHT DISCO

SABATO 21 SETTEMBRE

RIAPERTURA

D.J. BEPPE & FABIO

IL TOP DELLA MUSICA

DISCOTECA NELLE SERE DI VENERDI' - SABATO - DOMENICA

* BIRRERIA BAR * AMERICAN BAR * PIANOTECA

....un regalo per la promozione!

- ping pong
- carambole
- calcibalilla
- biliardi nuovi e antichi

Orlando s.r.l.
Football Soccer Tables
15047 Spinetta Marengo (AL) Italy
Via Genova, 72 - Tel. (0131) 61.51.46

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 17 Settembre 1991 n. 37

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

PAGINA 41

Domenica sera

Auri, ancora un giovane per droga

Un altro giovane morto per overdose. Danilo Comin, trovato cadavere domenica, è la quarta vittima quest'anno.

PAGINA 41

Castagnole Lanze

Ieri i funerali della vecchietta

Si sono svolti ieri i funerali dell'anziana morta di crepacuore alla vista del suo cane senza vita. La donna viveva sola.

MANIFESTAZIONE A TORINO

Ventimila firme sulla Valle Belbo

Circa duecento aderenti al Comitato Rinascita della Valle Belbo (nella foto un momento della manifestazione) hanno consegnato ieri il presidente della Regione Brizio le firme raccolte per la petizione che chiede più servizi per la valle

SERVIZIO DI Enrica Cerrato ■ PAGINA 42

PAGINA 42

Ieri un incontro

Asti ancora nell'Università di Alessandria

C'è un progetto per una società tra Asti e Alessandria che gestisca l'Ateneo alessandrino una volta diventato autonomo.

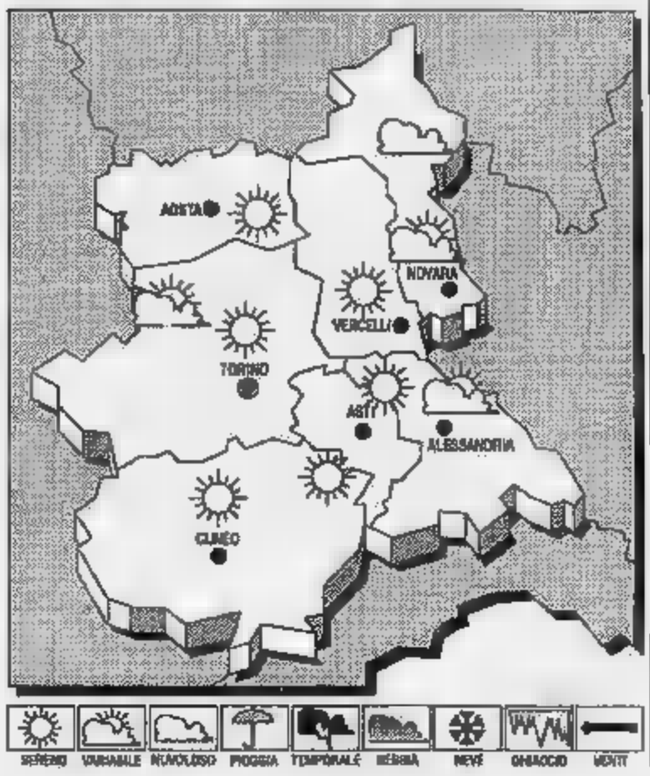
PAGINA 43

Calcio Promozione

Un buon inizio per Astisport e Canelli

Successo esterno per l'Astisport nell'avvio di campionato. Il Canelli è andato a pareggiare a Dogliani.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



La circolazione depressionaria che ancora interessa le regioni centro-meridionali italiane si sta spostando lentamente verso Sud.

TEMPO OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo moderata attività nubi cumuliformi, nel pomeriggio, sui rilievi, prime ore del mattino e dopo il tramonto, foschie dense e isolati banchi di nebbia sulle pianeggianti.

DEL TEMPO. Progressivo aumento della nuvolosità, a partire dalla sera, sulle zone alpine e prealpine.

AD ASTI
Max: 27; min: 16; media:

Max: 25; min: 14; media: 21

IN PIEMONTE

Torino	Novara 28
Alessandria	Vercelli
Cuneo	Aosta 23

Il Sole sorge alle 7,09 e tramonta alle 19,38. La Luna si leva alle 16,22 e cala (il giorno successivo) alle 1,19.

Passione, spettacolo e futuro della corsa

Le emozioni d'un Palio vero

PENSATE il prossimo anno quando chi taglierà per primo il traguardo del Palio, avrà conquistato oltre alla gioia dei borghigiani, anche l'eterna riconoscenza del possessore del biglietto vincente della lotteria. Questo del 1991, l'ultimo Palio dell'era a.l. (avanti lotteria nazionale), doveva essere, secondo alcuni un'edizione di attesa, quasi di preparazione al grande «evento» miliardario.

E invece il Palio di Asti 1991 ha dimostrato, per la venticinquesima volta in questo scorcio di secolo, di avere la forza di vibrare di là degli avvenimenti esterni. Indipendentemente dal numero dei ministri in tribuna, dalla diretta e dai futuri abbinamenti cavalli-biglietti il Palio si ripropone come autentico di emozione. Certo è emozione garbata, lucida, subalpina, lontana dalla sanguigna vena di altre genti, ma non per questo meno intensa. Era gioia autentica quella dei borghigiani di San Lazzaro che hanno portato il Palio e il fantino Cossu in trionfo fino nel del loro popolare quartiere.

Riti e personaggi cambiano, il lumicino della passione non si è spento e per una manifestazione, in gran parte basata sul volontariato, è già un bel risultato.

Resta il problema del Palio come spettacolo. Gli aggiustamenti decisi quest'anno sono stati utili. La scelta delle tre batterie ha evitato eliminatorie troppi cavalli in pista e ha favorito la bellezza della C'è chi a questo proposito vorrebbe che il Palio si trasformasse in «due giorni» le batterie al sabato e la finale la domenica. E' un'idea che farà discutere, così come continua ad alimentare polemiche la sede della corsa.

Intanto diciamo subito che sarà bene decidersi, una volta per tutte. Se il Palio resta in piazza Alfieri allora, per prima cosa, si cambi nome all'attuale campo del Palio (l'ex piazza Emanuele Filiberto) perchè non ha senso avere battezzato una piazza al Palio e poi correrlo in un'altra.

Piazza Alfieri è bella, e garantisce una visuale adeguata e neppure una capienza sufficiente delle tribune. Il Palio può trasformarsi in un di élite: i prezzi troppo alti dei posti a sedere tengono lontani molti astigiani e scoraggiano anche i forestieri.

E' una decisione importante per il Palio e la città, sarebbe bene che venisse assunta da tutti, senza deleghe o mediazioni.

E poi ci sono gli aspetti del Palio come «business», giro d'affari, movimento di gente e denaro. La città, che assiste al ridimensionamento del sistema industriale, dovrebbe sfruttare di più e meglio l'opportunità del Palio e delle altre manifestazioni del Settembre. E questo campo il volontariato è utile, ma occorrono professionalità ben definite e strutture adeguate. Ma per finanziarle non resterà che giocare alla lotteria del Palio?

Sergio Miravalle

Grande gioia dei «gialloverdi» per la vittoria che bissa il successo del 1987

La rivincita di San Lazzaro

Il rettore Franco Serpone: «Ci siamo presi una bella soddisfazione, dopo la squalifica dell'anno scorso»
La felicità del parroco e i cortei di auto fino a tarda notte. Probabilmente domani sera la festa del rione

ASTI. «Scusateci, ma proprio non lo aspettavamo. La festa, questa sera, non riusciamo ad organizzarla, ma la faremo presto e sarà all'altezza di questa indimenticabile giornata»: la voce di Franco Serpone fa fatica a Il clamore della gioia giallverde. Non è passata neanche un'ora da quando Tonino Cossu ha tagliato il traguardo di piazza Alfieri, e il popolo di San Lazzaro affolla la parrocchia: dietro all'altare, sommersi da abbracci e bandiere, il rettore e il fantino ricevono il tributo dei borghigiani.

La festa per la vittoria, domenica, si è consumata tutta davanti alla parrocchia del rione, con la coda di qualche scorribanda in auto a clacson spiegati e vessilli al vento per le vie della città durate fino a tarda notte. Solo quelli del Comitato si sono ritrovati, in un clima molto compassato, al «Salera», per una cena «che avevamo già prenotato, qualunque fosse stato l'esito della corsa».

La festa vera sarà con ogni probabilità domani sera con replica sabato e domenica. «Ci è mancato il tempo per organizzare - ha detto ieri Serpone - lasciateci solo riordinare le idee». Per Serpone è il secondo Palio vinto in nove anni di «Questo è più bello di quello dell'87 - dice a caldo - perchè per noi è la rivincita dopo quello che ci hanno fatto l'anno scorso. La squalifica, l'unica comminata ad un rione in tutta la storia del Palio, era stata una punizione troppo pesante e la vittoria di Tonino ci ripaga di quella grande delusione». E di fianco, il parroco, don Giacomo Accossato annuisce. Lui ha un motivo in più per essere felice: «Per me è stato ancora più bello perchè in tribuna c'era il cardinale Sodano, mio compagno di scuola. E domenica, abbiamo inaugurato l'affresco in Casale che raffigura san Lazzaro: la vittoria è il giusto suggello».

Fuori dalla chiesa si raduna altra folla; arrivano anche le telecamere della Rai e di tv private, e a loro beneficio il fantino viene portato in trionfo da un gruppo di borghigiani. Quando finalmente riesce a tornare «con i piedi per terra», a chi gli chiede che significhi vincere il Palio di Asti, Tonino Cossu sgrana gli occhi scuri e allargando le braccia ad indicare i borghigiani festanti, risponde «E' tutto questo». Per Cossu, questa è stata davvero una grande annata. Ha conquistato una sorta di «grande slam» della pista: primo a Legnano, Nizza e due volte in Toscana, e ora, il «colpaccio» ad Asti. «Ho sfruttato al meglio le possibilità che mi dava questo cavallo - dice ripercorrendo con estrema calma gli attimi caldi della - mi hanno un po' chiuso alla partenza, ma ho saputo aspettare il momento propizio ed approfittare degli errori degli altri».

L'anno scorso si era fatto squalificare perchè tardava ad inserirsi al canapo, quest'anno è protagonista di un altro episodio movimentato, all'ultimo giro della batteria: «San Paolo era davanti a me e si sarebbe qualificato, ma inspiegabilmente mi ha stretto in curva. Ho dovuto difendermi, l'ho spintonato e riuscito a passare. Mi dispiace per San Paolo: se avesse fatto la tranquilla, sarebbe entrato in finale».

Nell'immediato dopo Palio, sono circolate voci di «combine». Gigi Bagnasco, del Comitato gialloverde, la inclampava, il cavallo scosso di San Martino sarebbe arrivato davanti a tutti. Noi avevamo un'accoppiata di grande rispetto: il nostro cavallo aveva già vinto cinque quest'anno. Il fantino viene dalla scuderia di Pecoraro, un big del Palio di Siena». Le polemiche adesso interessano poco: «Abbiamo vinto il più bel Palio che si sia corso in piazza Alfieri - dice Serpone - e adesso faremo una festa per la vittoria grandiosa». Parole di rettore.

La corsa è appena finita. Il sindaco Giorgio Galvagno si sporge dalla tribuna per complimentarsi con il rettore di San Lazzaro Franco Serpone. A fianco, issato in spalla dai borghigiani, il fantino vincitore Tonino Cossu

Fulvio Lavina

ALTRI SERVIZI DI Franco Cavagnino, Vittorio Marchisio, Enzo Armando, Daniela Cotto, Brunella Mascarino, Manuela Tallano ALLE PAGINE 38, 39 E 40
FOTOGRAFIE DI Giulio Morra e Vittorio Ubertone

PRIMA DELLA CORSA

Il saluto tra Capitan Sodano e lo zio cardinale

Anche il Segretario di Stato vaticano, Angelo Sodano, ha assistito al Palio, al quale aveva partecipato in gioventù come figurante. Nella foto la stretta di mano il nipote Andrea, Capitano del Palio

Collaboratore de «La Stampa», aveva 62 anni

Morto Valerio Miroglio pittore e giornalista

Valerio Miroglio

ASTI. E' ieri sera Valerio Miroglio, 62 anni, pittore, scultore, giornalista.

Ha lottato fino all'ultimo contro il male che lo colpito da tempo. Ieri, alla abitazione alla Certosa di Valmanera, la crisi cardiaca fatale. Gli erano vicini la moglie, la figlia Giulietta, il genero Riccardo.

Valerio Miroglio da oltre 4 anni autore della rubrica «Parola d'artista», appariva ogni sabato sull'edizione di Asti de «La Stampa». Un impegno che egli aveva mantenuto anche dal letto d'ospedale al tempo della prima operazione alla gola. «Adesso scrivere mi è più facile che parlare», ci disse allora con la consueta ironia.

Artista eclettico, spirito libero e vivacissimo, Miroglio una stagione nella vita culturale astigiana, anche direttore artistico dell'Aruzzeria Montalbano. (s. mir.)

PALIO DI ASTI

Delusioni, polemiche, amarezza tra gli sconfitti di domenica

Tanaro, fallito il bis

Il rettore Follo: «Dovevamo vincere noi». La Torretta accusa il mossiere D. Bosco contesta Aceto. Ferito il fantino di S. Secondo. La «Signora» silura Pes?

Il cavallo «Lokanta» ha disarcionato il fantino Luca Semenzato, durante l'allineamento al canapo nella terza batteria. Semenzato correrà regolarmente conquistando la finale. Ad altri fantini, vittima di incidenti, è andata invece male

ASTI. La corsa di domenica si è lasciata dietro anche rabbia, delusioni cocenti e qualche fantino faritosi cadendo in corsa: il p[illegible] è Renato Gigliotti (San Secondo) che si [illegible] procurato la frattura di tibia e perone. Trauma toracico per Angelo De [illegible] (Moncalvo), mentre Alex Pelissero (Baldichieri) e Sebastiano Deledda (Cattedrale) hanno subito rispettivamente una contusione all'anca e al ginocchio sinistro. Illesi gli altri fantini disarcionati.

Ma c'è anche un secondo tipo di ferite da [illegible] in questi giorni: sono quelle aperte dalla sconfitta. [illegible] Palio [illegible] solo vincere e si spiega così la tri[illegible] del rione [illegible] giunto [illegible] condo dietro a San Lazzaro: «Domenica volevamo fortemente la vittoria, più dello scorso anno - racconta il rettore Gian Luigi Follo - Bucefalo è stato semplicemente magnifico, ma purtroppo il cavallo [illegible] [illegible] San Martino ci ha danneggiati. Il nostro fantino nel tentativo di superarlo lo ha urtato e per poco non cadeva. E' rimasto sopra ma è dovuto ripartire quasi da fermo». Il 3T ha dovuto anche digerire un'altra beffa: davanti alla sua [illegible] è stato scaricato un [illegible]ion di letame. Vistoso, invece, si è trovato, sempre davanti alla sede, un pollo surgelato e San Sil[illegible] pure alcuni «PANZerotti» (così stava [illegible] sull'inatteso regalo) impastati di letame. Ma torniamo ai vinti.

Don Bosco il giorno dopo. Parla il [illegible] Elio Cerato: «Abbiamo avuto problemi abbastanza [illegible]ri al cavallo - dice - e ci siamo accorti che le cose andavano male già all'entrata in pista». E' vero che «Aceto» ha scelto un animale troppo vecchio? «Ne ha provati tre - precisa Cerato - tra cui due giovani cavallini. Ha poi optato per un soggetto un po' datato ed [illegible] andata male. Neppure un fantino di razza ha inciso». Alla Torretta, invece, si trepida per le sorti della cavalla «Imagena» infortunata; ma la polemica cova [illegible] le ceneri. Giovanni Amario, rettore: «Gianchino aspetta di vedere il [illegible] per capire bene se è lui ad aver sbagliato. Da quello che [illegible] detto, il mossiere, avrebbe abbassato il canapo, m[illegible] lui si stava girando per mettersi in posizione. E' stato colto di sorpresa - aggiunge Amario - e a quel punto ho pensato che [illegible] sarebbe neppure partito. Poi l'incidente al cavallo lo ha definitivamente tolto di mezzo».

Nel popolare borgo San Martino, «General Lino» [illegible] cavallo sc[illegible]so che per poco non vinceva, [illegible] un eroe; ma non basta per consolare gli animi. «San Lazzaro ha trovato tutto facile in finale - spiega il rettore dei bianco verdi, Mario Scassa - mentre a noi la fortuna ha girato le spalle. [illegible] batteria si[illegible] partiti male, ma poi ci siamo qualificati. [illegible] finale - sbotta Scassa - è caduto il fantino e il cavallo [illegible] [illegible] inciampato quando era in testa. Insomma una [illegible] [illegible] l'altra».

Anche nel contado [illegible] [illegible]ca amaro. Giancarlo Benedetti, «condottiero» di Canelli, ha lasciato piazza Alfieri prima della finale scuro in volto per la prestazione del fantino Antonello Casula: «Avevamo tutto, cavallo e cavaliere. All'ultimo momento, il cavaliere non ha funzionato. [illegible] stati sostenuti sforzi per raggiungere la cifra necessaria a garantire al fantino la finale. Ma tutto [illegible] [illegible] inutiles». E che dire di Santa Maria Nuova beffata nonostante un [illegible] del calibro [illegible] Pes? «Pensavamo proprio di centrare la finale» dice il rettore Franco Chierici. Continuerà il «matrimonio» col fantino senese? «Non so - aggiunge - certo [illegible] il comitato è molto deluso».

[f. c.]

PALIO SI'

MOSSIERE

Quattro mosse fan bene all'Ulrico

Sostanzialmente positiva la prova del mossiere Ulrico Ricci (nella foto). Il pisano ha saputo tenere in pugno con grinta le mosse. Forse soltanto nella seconda batteria ha abbassato il canapo quando l'allineamento non [illegible] perfetto. Simpatico il suo continuo riferirsi [illegible] mortaretti. «Ce n'ho dodicimila qua, come per dire posso darvi quante partenze false voglio.

Buon [illegible] del [illegible]

[illegible] piazza Alfieri

Ha funzionato egregiamente il servizio di ripulitura all'interno di piazza Alfieri: solerti netturbini passavano a raccogliere periodicamente lattine e cartacce gettate a terra dal pubblico [illegible] parterre.

[illegible] FIL[illegible]

Sono piaciute le cartoline d'epoca

Buon successo ha fatto registrare l'iniziativa dell'associazione filatelica astigiana «Luigi Conte»: nello stand allestito in piazza San Secondo si potevano acquistare per settemila lire le cartoline raffiguranti scorci caratteristici di Asti, nei primi anni [illegible] secolo (ne sono [illegible] vendute più di quattrocento). L'associazione [illegible] [illegible] fondata nel 1980 e conta sessantacinque iscritti.

FOLCLORE

Gruppo equadoriano [illegible] [illegible] [illegible] Asti

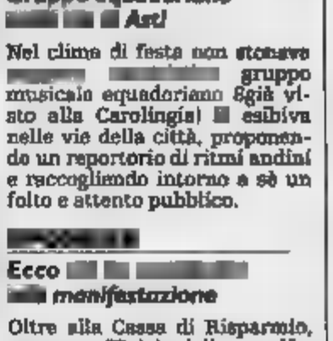
Nel clima di festa non [illegible] [illegible] [illegible] gruppo musicale equadoriano (già visto alla Carolingia) [illegible] esibiva nelle vie della città, proponendo un repertorio di ritmi andini e raccogliendo intorno a sè un folto e attento pubblico.

Ecco [illegible] [illegible] [illegible] manifestazione

Oltre alla Cassa di Risparmio, sponsor ufficiale della manifestazione, il Palio ha avuto il contributo di numerose aziende e istituti: Sisa Imballaggi, Istituto bancario San Paolo, Intercantieri Spa, Italiano Appalti, Rinascente, Unione Industriali, Banca popolare di Novara, Martinengo «pelli grezze», Banco di Roma, pizzeria «Grotta Azzurra», [illegible] d'Italia, Ina Assitalia Assicurazioni, Banca Commerciale [illegible], hotel Alleramo e hotel Reinero.

[illegible]

Il «catino» [illegible] dei borghigiani



L'idea di dividere in settori il tifo, ha funzionato. [illegible] «catino» [illegible] [illegible] colorato con le insegne dei 21 rioni e comuni che sono scesi in pista.

[illegible]

Fino a [illegible] alla «Colli di Felizzano»

Tra [illegible] notizie positive legate [illegible] Palio, [illegible] l'apertura del piazzale interno della [illegible] Colli di Felizzano, (in [illegible] Alfieri) che [illegible] utilizzato fino a domenica [illegible] parcheggio. I cancelli [illegible] [illegible] aperti dalle 8 alle 19, ma attenzione dopo tale [illegible] si provvederà alla rimozione forzata.

PALIO [illegible]

[illegible]

[illegible] e panini a peso [illegible] nei [illegible] [illegible]

Il Palio ha fatto lievitare i prezzi delle consumazioni in alcuni bar del centro: le bibite al banco costavano 3 mila lire, al tavolo dalle quattro alle cinquemila. I panini si vendevano a [illegible] mila lire. Più «economiche» le tariffe adottate dai venditori all'interno del [illegible]atino»: 2 mila lire per una bottiglietta di Coca cola. Anche i palloncini per i bambini hanno toccato quotazioni record: [illegible] mila lire l'uno.

[illegible]

[illegible] all'opera e i biglietti «raddoppiano»

Attivi i bagarini intorno [illegible] [illegible] tino»: un biglietto [illegible] tribuna veniva offerto mediamente il doppio rispetto al suo prezzo d'acquisto (una tribuna laterale anzichè [illegible] cinquanta [illegible] venduta a centomila lire). Ci sono stati anche molti casi di persone che, in possesso dei tagliandi e impossibilitati ad assistere [illegible] gara, [illegible] acquirenti. Anche qualche bar ha funzionato da biglietteria improvvisata. [illegible] uffi[illegible] in piazza Medici ha lavorato fino alle 15,30, ma solo, o quasi, per i biglietti di parterre.

PIANTO [illegible] TRIBUNA

Chierici in lacrime Cerato il grande deluso

I «big» senesi non hanno portato fortuna a Chierici (S. Maria Nuova) e Cerato (Don Bosco). Il primo (a sinistra nella foto) aveva ingaggiato l'accoppiata vincente [illegible] Palio dell'Annunziata (cavallo Piteos, fantino Peppino Pes); l'altro aveva affidato le [illegible]i giallo-blu all'esperienza di «re» Aceto. Entrambi sono [illegible] eliminati. [illegible] gloria nelle batterie. La foto ritrae [illegible] espressioni davvero sconsolate dei due rettori (Chierici non [illegible] riuscito a trattenere le lacrime).

[illegible]

Controlli più severi agli ingressi

Grosso lavoro per i «Cittadini dell'ordine» incaricati di controllare gli accessi delle varie tribune. Oltre al normale afflusso del pubblico, regolarmente in possesso del biglietto, hanno dovuto bloccare alcune persone sprovviste dei tagliandi. Una curiosità: l'età media di questi «portoghesi», secondo quanto raccontato dagli addetti al servizio d'ordine, si aggirava sui quarantenni.

[illegible]

Quei frigoriferi «stonati» [illegible] piazza Alfieri

Anche quest'anno, nello spazio riservato al parterre, spiccavano i grossi frigoriferi per le bevande. L'esigenza di dare la possibilità [illegible] sfilanti e pubblico di dissetarsi è innegabile, [illegible] in un contesto da disfida medioevale quei «frigo» sponsorizzati rappresentano una nota un po' stonata.

[illegible]

Tamburino [illegible] [illegible] Lazzaro ferito [illegible] una bandiera

Nell'euforia per la festa [illegible] vittoria [illegible] San Lazzaro subito dopo la [illegible] si registra un piccolo incidente. Uno dei tamburini [illegible] rione, Giancarlo Sabia, 14 anni, [illegible] [illegible] colpito alla te[illegible] accidentalmente da una [illegible] lanciata in aria per festeggiare. Se l'è [illegible] [illegible] tre punti [illegible] [illegible]

[illegible]

I volantini dei «maghi» [illegible] le strade

I portici attorno alla pista, corso Alfieri e un tratto di corso Dante, erano lastricati dai volantini reclamizzanti le straordinarie capacità di due «maghi» che hanno scelto il pubblico del Palio per farsi pubblicità. L'unico risultato sicuro ottenuto è stato un po' di lavoro in più [illegible] gli spazzini..

Il popolare attore ospite d'onore del Palio: «Tifo per i cavalli che arrivano senza fantino»

In tribuna spunta il naso di Pippo Franco

Goria [illegible] invano, [illegible] ad Arona alla festa dell'Amicizia. Margherita Boniver se [illegible] va prima della corsa. Il ministro [illegible] arriva in ritardo ed azzarda un pronostico: «Vincerà certamente San Secondo». I commenti dei numerosi «vip» astigiani

ASTI. Tribuna «Alfieri» [illegible]ta per il Palio del Giubileo. Qualche defezione tra i ministri: non c'erano Martelli e Tognoli.

Era atteso Giovanni Goria: fi[illegible] [illegible] fine della sfilata circolavano voci che davano per certo il [illegible] arrivo. Poi la conferma-delusione: era ad Arona per [illegible] festa nazionale dell'Amicizia.

Vip tra i vip Angelo Sodano, segretario di Stato Vaticano, che ha assistito a tutta la manifestazione.

C'è [illegible] invece un certo [illegible] vai tra le altre personalità Margherita Boniver, ministro dell'immigrazione, è arrivata, ha assistito alla sfilata, ma poco dopo l'inizio del Palio è dovuta ripartire per Genova.

A metà della [illegible] [illegible] arrivato Pierluigi Romita, ministro per le politiche comunitarie. Romita [illegible] un habitué del Palio astigiano, vi assiste ormai [illegible] anni. «Parteggio per Asti e tutta la [illegible] provincia, per nessun rione o paese in particolare. Devo dire però che sono stato contento quando per due anni ha vinto Moncalvo. Ho molti amici che vivono in questa cittadina [illegible] mi sono particolarmente cari. Spero si classifichi bene anche quest'anno».

Per concludere il ministro azzarda un pronostico. «Sarà San Secondo a vincere il Palio '91». La previsione del ministro non è stata però di buon auspicio: il rione si è classificato quarto.

E' [illegible] del pubblico [illegible] della manifestazione il sindaco di Asti Giorgio Galvagno. [illegible] Palio [illegible] sempre un avvenimento molto seguito». Non rivela per chi tiferà. «Sono imparziale - dice tifo per Asti». Non si [illegible] neppure a fare pronostici.

Imparziale anche il Questore Ettore D'Auria, che apprezza soprattutto «i bellissimi costumi [illegible] sfilate».

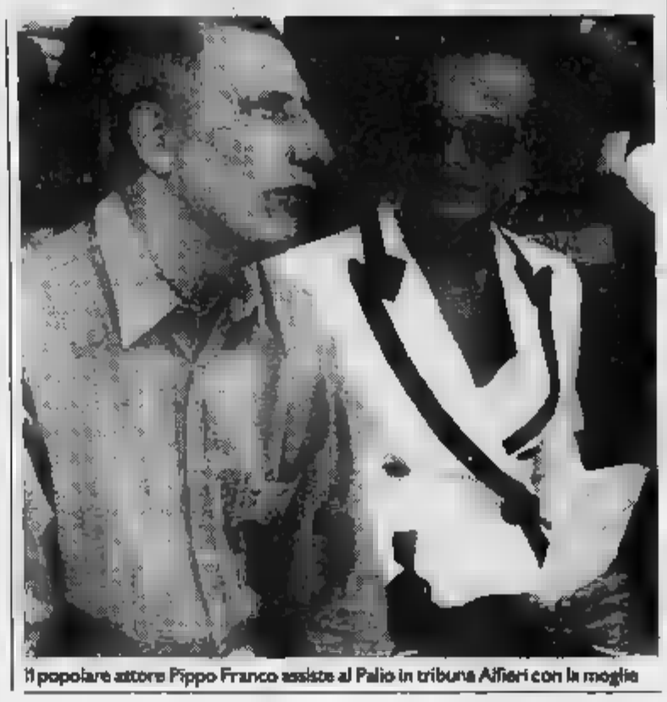
Il tifo dell'Arma era [illegible] per San Silvestro. «E' il nostro rione» [illegible] detto il colonnello dei carabinieri Carlo Mori, ricordando che la sede centrale di [illegible] Zangrandi è nel territorio del borgo argento-oro.

In tribuna vip anche il simpatico attore Pippo Franco. «Mia moglie è piemontese - dice - Mio cugino lavora come ginecologo all'Ospedale di Asti. Oggi pomeriggio [illegible] sono in programma bambini e così ci ha in[illegible] al Palio».

Pippo Franco è tifoso «dei cavalli che arrivano senza fantino, perchè è la dimostrazione dell'intelligenza dell'animale». I risultati del Palio '91 lo hanno soddisfatto: General Lino, il cavallo del rione San Martino-San Rocco ha tagliato da solo in ter[illegible] posizione il traguardo.

Tra gli altri altri vip presenti in tribuna: Bianca Vetrino, presidente [illegible] Consiglio regionale del Piemonte, Daniele Cantore, [illegible] al turismo della Regione, gli onorevoli Renzo Patria e Felice Borgoglio, [illegible] sindaco di Alessandria, il consigliere regionale Francesco Porcellana, il vescovo di Lugano e ancora Carlo [illegible] Molo, presidente Italgas, Francesco Casorati, au[illegible] [illegible] Palio '91, capitani e vice-capitani delle contrade di Siena e del Palio di Fucecchio.

Antonella Terra



Il popolare attore Pippo Franco assiste al Palio in tribuna Alfieri con la moglie

Ladri e borseggiatori in azione domenica pomeriggio: numerose denunce in questura e ai carabinieri

I dopo la corsa, la sorpresa della casa svaligiata

A Canova rubate pellicce. Prese di mira soprattutto le auto dei forestieri

ASTI. Domenica è [illegible] giornata di grande attività non solo per le forze dell'ordine e per gli organizzatori del Palio, ma [illegible] che per ladri, borseggiatori e topi d'auto.

Molte «vittime» si sono presentate [illegible] dai carabinieri o [illegible] questura [illegible] denunciare un fur[illegible]. Nel mirino dei ladri [illegible] portafogli, all'auto, impianti stereo, ma anche gli appartamenti lasciati vuoti da chi domenica non ha voluto perdersi il Palio.

Patrizia Rey, 20 anni, abitante ad Asti in via Malta 24 ha denunciato il furto della sua Y10. L'aveva parcheggiata [illegible] pressi della Cattedrale; alla [illegible] [illegible] ritorno dal Palio non c'era più.

Più che [illegible]n furto si può considerare un dispetto o uno scherzo di cattivo gusto quello che è successo a [illegible]berto Barbieri, 26 anni, di Mornese, provincia di Alessandria. Aveva parcheggiato la sua Golf in pia[illegible] Leonardo da Vinci, vicino [illegible] Comando dei vigili urbani. Al suo ritorno ha trovato i tergicristalli [illegible]riore staccati e gettati a terra sotto la vettura.

Topi d'auto hanno rotto il finestrino anteriore sinistro della [illegible] Seat Malaga di Alfredo Giordano, [illegible] anni, residente ad Asti [illegible] via Duca d'Aosta. L'auto era parcheggiata nei pressi dell'abitazione. I ladri, dopo aver spaccato il vetro, dall'interno hanno aperto il cofano. Dal bagaglio hanno rubato la ruota di scorta, il crick, chiavi inglesi e gli attrezzi per sostituire la gomma. Sempre in centro è stata rubata [illegible] Fiat Uno nera [illegible] un torinese.

La [illegible]nasca registra poi due borseggi. Rocco Grano, [illegible] [illegible] abitante in via Malta ad Asti, era in piazza Alfieri per il Palio. Guardava attento la gara e non si è accorto che un [illegible] borseggiatore gli ha sfilato dalla tasca il portafoglio. Magro il bottino: l'uomo aveva con sè solo venti mila lire.

Più fortunato il ladro che ha derubato Marco Cuffaro, [illegible] Asti. Il borseggio è avvenuto mentre l'uomo assisteva alla sfilata in corso Alfieri. Nel portafoglio c'erano 500 mila lire in contanti. Al termine [illegible] sfila[illegible] una volante [illegible] Questura ha rinvenuto il portafoglio. All'interno, naturalmente, soltanto i documenti, dei soldi non c'era più traccia .

In azione domenica anche i topi d'appartamento. [illegible] pomeriggio [illegible] arrivate ai centrali[illegible] [illegible] carabinieri [illegible] in questura numerose [illegible] [illegible] astigiani che, al rientro dal Palio, si sono trovati [illegible] «ripulito». [illegible] furto più significativo in località Canova, ad Asti. I ladri [illegible] sono introdotti nell'appartamento di [illegible] Tosetti, 65 [illegible] dopo aver forzato la finestra dalla [illegible]mera da letto. [illegible] rubato pellicce per un valore di [illegible] dieci milioni.

[a. t.]

PALIO DI ASTI

Batterie ricche di colpi di scena e una finale emozionante

Il verdetto della pista

Subito fuori i più forti. Botte tra i fantini nella terza eliminatoria
La rincorsa di Cossu contro Bucefalo e il cavallo scosso di San Martino

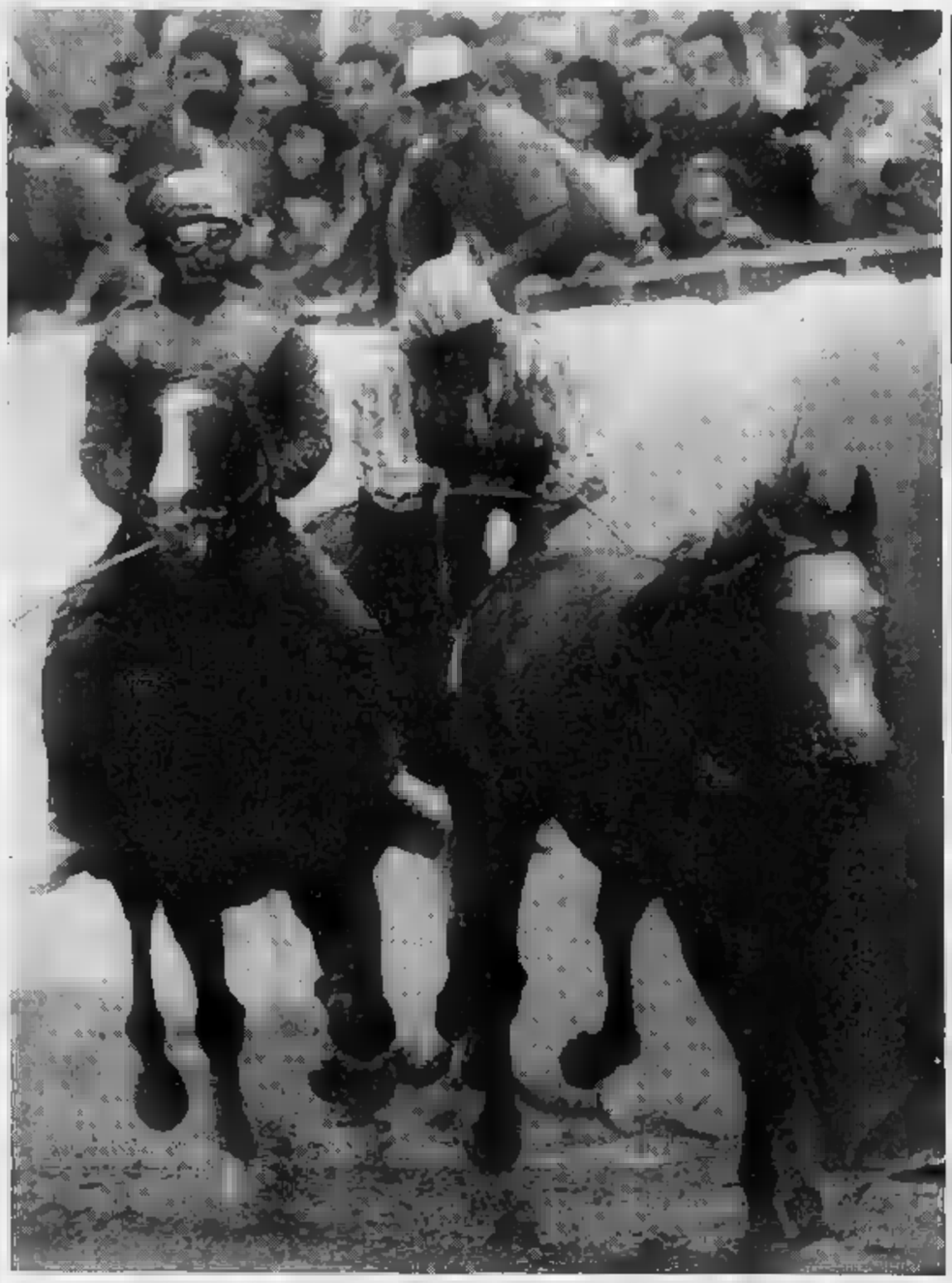
ASTI. E' una bella corsa, dalle emozioni forti. Fuori gioco i grandi, «Aceto» (Don Bosco), Pes (S. Maria Nuova) e «Cianchino» (Torretta), eliminati in batteria, il Palio ha passato il testimone ai comprimari, fatta eccezione per «Bucefalo» (3T), l'unica «star» presentatasi in finale. Anche il vincitore Tonino «Cittino» della scuderia del senese Rosario Pecoraro detto «Tristezza» (vinse per Pietro nel '69), è stato in un certo una sorpresa seppure, nella terza batteria, avesse lasciato intuire quali erano le sue bellicose intenzioni.

Nei commenti del dopo Palio è emerso il sospetto che Cossu «comprato» la finale, «Bucefalo» compreso: la presunta combine avrebbe poi rischiato di saltare per un cavallo scosso «General Lino» (San Martino) che per poco non andava a vincere aveva fatto «Phantasm» nel Comunque sia, Cossu è stato protagonista di una finale stupenda, tutta in rimonta, il portacolori del 3T ha sfoderato una classe limpidissima: in assoluto la migliore «monta» vista in azione domenica.

Prima batteria. S. Caterina, S. Maria Nuova e Moncalvo, rompono l'allineamento: il canapo cade, ma la partenza è valida. E' buona la seconda. Schizza in testa Nizza incalzato da San Marzanotto e Viatosto. Santa Maria Nuova con Peppino Pes, grande favorito della batteria, parte male e deve rincorrere, così come Moncalvo con l'esordiente De Pau. Al secondo giro le posizioni in testa restano immutate, mentre Viatosto comincia a cedere e , in fase di recupero, sembra poter conquistare il posto; ma deve fare i conti con Moncalvo che è già quarto.

L'ultimo dei tre giri è il più emozionante: all'uscita della curva dei Portici Rossi, Muredu, il piccolo fantino di San (è soprannominato «Pollicino») supera impetuoso Nizza: Moncalvo corona la sua grintosa rimonta stroncando definitivamente Maria Nuova che finisce quarta ed è eliminata. Una sola caduta, quella di Angelo Godani (San Pietro).

Seconda batteria. E' la più perchè le sorte ha assieme tre «mostri sacri» delle corse a pelo: «Aceto», «Bucefalo» e «Cianchino». Falsa la prima partenza. All'allineamento al canapo, «Aceto» (Don Bosco) disturba ad arte, cambiando ripetutamente posizione. Renato Gigliotti di San Secondo tenta la partenza di rincorsa, ma travolge il canapo ruzzolando nel tufo. Dalle tribune si alza un boato. Poi la tensione sale tre i cavalli nuovamente, trovarla, la posizione. Seconda falsa partenza. Si ritenta: il mossiere Ricci tiene in pugno situazione invita «Cianchino», «Aceto» e Gigliotti a prendere posizione: il canapo cade, mentre «Cianchino» col frustino levato cerca richiamare l'attenzione di Ricci.



I tre protagonisti della finale. All'uscita della curva dei Portici Rossi, «Bucefalo» del 3T con la casacca a strisce ha vanamente di superare il cavallo scosso del San Rocco. Ne approfitta Cossu (San Lazzaro) per affiancarlo. Il cavallo inciamperà poi alla curva successiva, e Cossu via libera verso il traguardo (FOTO UBERTONE)

Partenza buona. Baldichieri con Alex Pelissero, altra sorpresa, si proietta al primo posto: nella scia Damiano con l'eccellente Ballesteros subito dopo San Secondo e 3T che lottano gomito a gomito. subito male due big: «Aceto» rimasto indietro e «Cianchino» paga la partenza difficile. Al secondo giro Gigliotti cade alla dei Portici Rossi e il 3T sfreccia secondo alle spalle di ieri. Terzo lo «scosso» di San Secondo che ha scavalcato San Damiano. i colpi altri: «Cianchino» si ferma davanti alla tribuna «Alfieri» per la frattura dell'anteriore sinistro dal cavallo, mentre «Aceto» rallenta vistosamente dalla parte opposta della pista. Il Palio esige, spesso, vittime illustri e l'imprevedibilità della corsa quest'anno non ha lesinato sacrifici dolorosi.

All'ultimo giro l'exploit del 3T che davanti alla tribuna «Solaro» si lascia dietro Baldichieri il quale riesce a resistere al ritorno di «Bionica» la cavallina scossa di San Secondo giunta al posto. Sui volti dei borghigiani Don Bosco e Torretta si legge solo rabbia e delusione. I torrettesi accusano il averli danneggiati e «Cianchino», a torso nudo, ha qualcosa da dire a Ricci. I carabinieri calmano.

Terza batteria. Non solo un'eliminatoria da annali del Palio, anche un momento chiave della corsa. Allineamento concitato: Franco (Castell'Alfero) si sposta verso l'esterno e Cossu entra in seconda posizione steccato nel vuoto lasciato da Franco. Il canapo cade con i fantini fuori posto. La partenza è data per buona. Montechiaro con Semenzato è primo davanti a «Trecciolino» (San Paolo), Cossu (S. Lazzaro) e Casula che «monta» per Canelli il «Benito» vincitore cinque Palii Siena. Al secondo giro sempre il solito terzetto in testa, ma San Martino (fantino Donatini), partito per ultimo al canapo, recuperando brillantemente.

Terzo giro: proprio nella curva che precede il rettilineo finale, episodio da moviola. Cossu affianca all'interno «Trecciolino» afferrandolo per le giubba e rallentandone la corsa lo supera lasciandolo «in pasto» all'incalzante Donatini che arriva sparato. I due percorrono la dirittura del traguardo pestandosi di santa ragione energici colpi di frustino. La folla è in piedi e il «catino» ribolle di tifo e passione. L'arrivo per il terzo posto si risolve al fotofinish: «Trecciolino» tenta disperatamente di buttare per terra Donatini che mantiene però l'equilibrio e guadagna la finale. Scesi da cavallo i due si aggrediscono a frustate e poco non finisce tutto in rissa. In una sola caduta: Sebastiano Deledda (Cattedrale).

La batteria ha acceso gli animi del pubblico e dei renti. Il Palio si prepara al mento decisivo un clima di forti tensioni e sulle tribune si attende trepidazione l'uscita dei cavalli per la finale. Nel parterre, battuto impietosamente dal sole, il pubblico preme contro transenne.

La finale. Nove i cavalli al via. resta indietro: l'unico a non portarsi al canapo cercando l'attimo buono per infilare il posto giusto. Dalla tribuna stampa, il rettore di San Lazzaro Franco Serpone gli urla: «Tonino entra, Tonino entra». Cossu va al canapo subito il mossiere fa cadere la pesante corda. cavallina «Turandot» di Moncalvo balza in avanti come una scheggia: dietro è subito bagarre e Cossu, stordito, sembra già spacciato. Alla prima curva cade rovinosamente Donatini (S. Martino): ha paura venire travolto e si accapiglia sulla tribuna. Alla seconda (Portici Rossi), e De Pau (Moncalvo) rovinano a terra (le cadute saranno in cinque). Il cavallo mantiene ancora per poco la testa, poi si lascia risucchiare. Comincia qui il Palio . La gente è tutta in piedi.

«Bucefalo» (3T) prende di slancio la testa della corsa, Cossu incalza e agguanta la terza posizione, e i due si infila «General Lino» il cavallo scosso di San Martino. Tutti fanno il tifo per lui e l'animale sembra sospinto dal boato della folla. Siamo al secondo giro e il Palio è ancora da giocare. La progressione di «General Lino» è impressionante: pa e condurre e sembra predestinato ad una grande impresa. «Bucefalo», al terzo passaggio, però non ci sta; vuole superarlo: riesce a chiuderlo all'uscita della curva dei Portici Rossi, e lo urtato e per poco il fantino del 3T cade. E' comunque irrimediabilmente sbilanciato Cossu in rimonta può passarlo. Lo «scosso» continua galoppata, all'ultima curva incespica e abbanda: è fine. Il fantino di S. Lazzaro scivola all'interno, «bruciando» il 3T che ormai perso la traiettoria.

Franco Cavagnino

COSI' LA CORSA

PRIMA BATTERIA

	FANTINO
S.	Luigi MUREDDU [POLLICINO]
NIZZA	Paolo RAGNI [PAOLINO]
MONCALVO	Angelo DE PAU [MELONI]
S. NUOVA	Peppino PES [PESSE]
VIATOSTO	Domenico PAVONE [MIMMO]
S. []	Angelo GODANI [DUNNY]
S. [n.c.]	Marco MOLINARO [ESTER]

Si qualificano per la finale S. NIZZA e MONCALVO.

SECONDA BATTERIA

e COMUNE	
3T	Maurizio FARNETANI [BUCEFALO]
BALDICHIERI	Alex PELISSERO [OSSO]
S. SECONDO [scosso]	GIGLIOTTI [DAVIDE]
S.	BALLESTEROS [ARGENTINO]
S. SILVESTRO	Francesco TICCI [TREDICI]
[n.c.]	Andrea GORTES [ACETO]
[n.c.]	Salvatore LADU [CIANCHINO]

Si qualificano la finale 3T, e

TERZA BATTERIA

RIONE o COMUNE	
MONTECHIARO	Luca SEMENZATO [CECHETTI]
S.	Tonino COSSU [CITTINO]
S. MARTINO	Massimo DONATINI [MASSIMO]
S.	Luigi BRUSCHELLI [TRECCIOLINO]
CASTELL'ALFERO	Giulio FRANCO [LINCE]
CANELLI	Antonello CASULA [MORETTO]
CATTEDRALE [scosso]	Sebastiano DELEDDA [LEGNO]

Si qualificano per la finale MONTECHIARO, S. e S. MARTINO.

FINALE

RIONE o COMUNE	PREMI
LAZZARO	Il Palio
3T	di mezzo
S. [scosso]	Gli Speroni
S. SECONDO *	Il Gallo vivo
[scosso]	La Coccarda
MONCALVO []	Premio in denaro
	Premio in
NIZZA [scosso]	Premio in denaro
MONTECHIARO [scosso]	L'incudine con

* ha la finale con il fantino Massimo OLIVERO che ha sostituito l'infortunato Renato GIGLIOTTI.

Le emozioni della corsa vissute nei box: lo scontro tra i fantini di San Paolo e San Martino-San Rocco

Il silenzio di Aceto e il pianto di Bucefalo

E prima della finale già si sussurrava il nome del vincitore: San Lazzaro

Aceto ferma il cavallo in batteria. Il «re del Palio» ha deluso i fans del rione Don Bosco

ASTI. Urla di gioia, pianti disperati, abbracci calorosi, parolacce, insulti e botte: l'aria che tira nei box nel giorno del Palio. La corsa per le batterie, i giochi dei fantini, le tensioni dei rettori e dell'entourage che ruotano attorno ad ogni rione fanno Palio, creano l'atmosfera e rendono tutto più vibrante.

Sono proprio i box l'anima di questo classico avvenimento: lì, camminando avanti e indietro, ammiccando o glissando, i fantini vendono le corse, costruiscono e disfano le alleanze della pista. Un rituale che fa parte del gioco. Tutto avviene sotto gli occhi responsabili dei rioni che cercano in ogni modo di braccare il loro pupillo di un giorno, il fantino, colui che ha la responsabilità di un anno intero di speranze.

E domenica, come in ogni Palio che si rispetti, l'ambiente box era molto acceso. Su tutti aleggiava l'interrogativo corsa di Aceto. Strano Palio, Da che per uscire scena e ne con le ossa rotte, soprattutto nell'immagine. addetti ai lavori mormoravano non pulite. Fuori, i borghigiani del Don urlavano contro di lui. E Andrea De Gortes, il re tanti Palii, arte «Aceto» finindifferenza recitando la parte del deluso. La tra le mani, ripeteva come un disco: «Non parlo con la stampa».

Il rettore del Don Bosco, Elio Cerato ha «Aceto: «E' andata malissimo. Il cavallo forse non stava bene. siamo fidati alla cieca di Aceto, ma non abbiamo ottenuto risultati».

In questo Palio che ha elimi i favoriti ci sono sorprese tra i giovani. Uno di questi è il fantino di San Marzanotto, la rivelazione del Palio 1991. Gian Luigi Moreddu, detto Pollicino, sardo, 22 anni, allenato da Spiga, ha vinto la prima batteria. Poi, in finale è giunto settimo. Raggiante, il box, ha commentato: «Sono contento. Sapevo di avere buon cavallo. Nella batteria sono andato benissimo. Poi in finale il cavallo si è fatto male, nulla di grave ma non ho potuto me volevo».

Tra i grandi sconfitti sono mancate polemiche. Bucefalo, il fantino vincitore dell'edizione dell'anno scorso, dopo la finale persa per un soffio è arrivato al box piangendo.

Polemico Salvatore Ladu, in arte Cianchino, fantino della Torretta, uno dei favoriti della vigilia. «E' stata una brutta partenza. Certi fantini sono stati favoriti. In è andata giù la cavalla e ho dovuto fermarmi». Proteste anche il fantino San Paolo, Trecciolino, beffato sul finale della batteria dal «collega» di San Rocco con cui ha avuto un violento in pista, sedato dai carabinieri. Commenta Trecciolino: «E' andata . L'ordine di arrivo della batteria non è veritiero. fantino San Rocco è fortunato ma dal punto di vista tecnico è uno che non merita nulla». A dimostrare che tra San Martino-San Rocco e Paolo non corre buon sangue c'è stata la baruffa tra i due. Lo scontro è proseguito anche nei box, ma poi i borghigiani hanno fatto rientrare tutto.

Enigmatico il fantino di San Silvestro, Francesco Ticci, ingaggiato all'ultimo giorno, eliminato in batteria: «Ho sottovalutato cavalla perchè la conosco solo da due giorni. Ci sono stati problemi tecnici».

Polemiche e recriminazioni a parte, tra gli addetti ai lavori, al termine della terza batteria, già si mormorava il vincitore: San Lazzaro. Voce di box. E così è stato.

Daniela Cotto

CAVALLO FERITO

ASTI. Si vivendo di apprensione nel borgo Torretta. «Imogena», la cavallina infortunatasi domenica nella conda batteria è grave: ha avuto la rottura della zampa anteriore sinistra. si facendo il possibile per salvarla.

«Imogena» scelta dal fantino Salvatore Ladu «Cianchino» dopo che il cavallo «Altoprato» non si era sentito bene. L'animale si è infortunato per colpa di una buca. «Cianchino - ha precisato il rettore della Torretta, Giovanni Amerio - si è subito reso conto che qualcosa di grave ed ha fermato lentamente la cavalla, rinunciando alla corsa. E' stato lui stesso, appena sceso da cavallo a fare immediatamente la diagnosi».

PALIO DI ASTI

Per due ore il centro di Asti si è trasformato in un palcoscenico

La sfilata tra due ali di folla

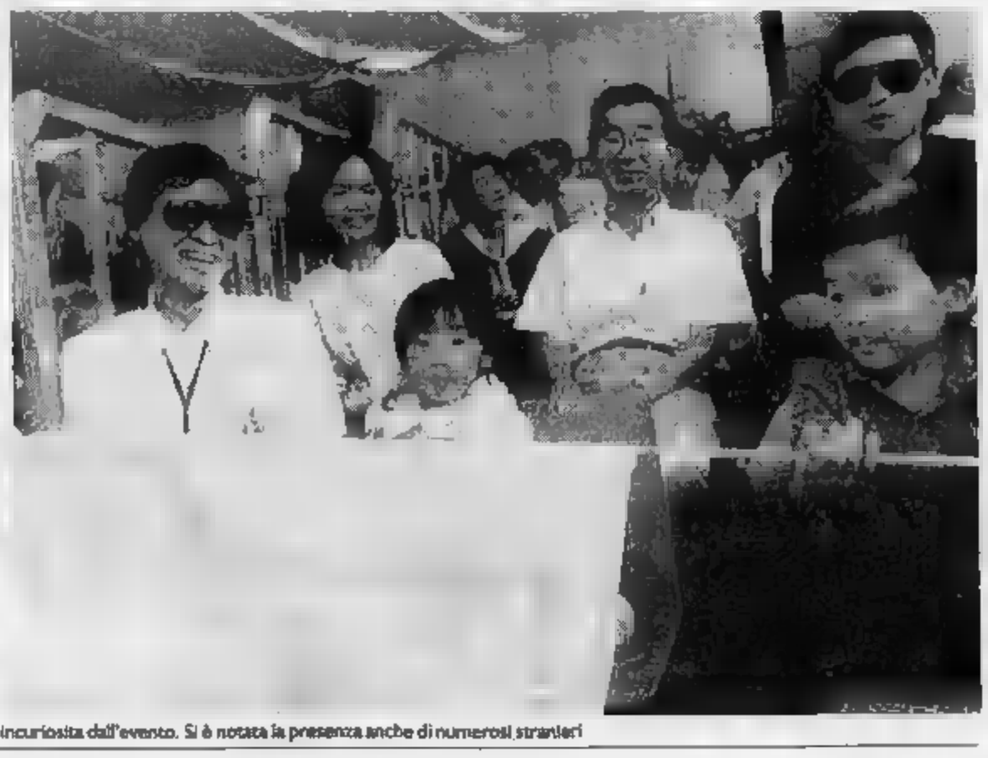
Accelerato nei tempi il corteo ha destato il consueto interesse per l'accuratezza della rievocazione

Il premio del Soroptimist club è stato assegnato ai figuranti-attori di Santa Maria Nuova

Immagini, scorci e momenti lungo il corteo che ha preceduto la corsa. Ogni rione ha rievocato un personaggio storico. Molto applauditi, come sempre, gli sbandieratori (nella foto in alto a sinistra quelli della Cattedrale). Tra i figuranti emergono moltissimi personaggi femminili: vivi nella acconciatura d'epoca sembrano uscire i ritratti dei. Il fotografo ha colto il momento dell'ultimo ritocco prima

FOTOSERVIZIO

LA GENTE CHE SEGUE IL CORTEO E' UNO SPETTACOLO NELLO SPETTACOLO



Anche quest'anno sfilata e corsa del Palio sono state seguite da una grande folla, incuriosita dall'evento. Si è notata la presenza anche di numerosi stranieri

Brunella

ASTI. E' andato al borgo Santa Maria Nuova il premio che il Soroptimist club assegna ogni anno al miglior sfilata del Palio. La giuria formata da Rosanna Scanielli Cielo, Valeria Campo, Marco Rosci, Loredana Furno, Loredana Zampacavallo, sotto la direzione della presidente del club, Rita Barbieri Orecchia, ha motivato la scelta, «per la capacità di Santa Maria Nuova di ricostruire un'epoca storica, sia dal punto di vista figurativo, sia da quello interpretativo, offrendo un vivace squarcio coreografico della vita nella città medioevale».

La «Signora» ha, infatti, sapientemente riproposto una fiera dell'epoca, momento di incontro delle merci e provenienti da tutta Europa. Molto bravi i figuranti-attori nelle veste di mercanti, abili nel baratto e nella contrattazione, che hanno dato un'inconsueta vivacità a tutta la sfilata. Venditori di sete e spezie veneziane, pellicciai fiamminghi, armaioli piemontesi, vinai e banchieri del territorio astense, hanno attraversato la città mostrando al pubblico le loro merci preziose.

A parte l'eccezione di Santa Maria Nuova, il corteo storico, di ambientazione medioevale, ha presentato altre novità di rilievo. Alcuni comitati hanno deciso, quest'anno, di risparmiare energie per riservarle a favore del prossimo Palio, di certo più al centro dell'attenzione di pubblico e mass media, grazie all'abbinamento con la lotteria nazionale. Si è comunque notata una maggiore speditezza in tutto il che ha evitato i soliti ritardi.

Il comune di Nizza ha sfilato con un sontuoso corteo, datato 1310, e popolato da personaggi austeri, tra cui facevano bella mostra il sindaco dell'epoca Manfredo Fermondo e Arrigo VII° di Lussemburgo, seguiti da dignitari nicesi, vestiti con pesanti velluti e porpore.

Di segno opposto, la sfilata proposta da San Lazzaro, in cui spiccavano damigelle con abiti e tinte vivaci, forse un po' troppo, per il cupo medioevo. Decisamente stonati i quattro suonatori di chiarine, costretti in «paramenti» dorati e luccicanti, sapore di «Guerre stellari». Stonatura stonature non possono passare sotto silenzio le vistose abbronzature di molte damigelle, al ritorno dalle ferie a tutto sole; i nobili e i dignitari, si sono sempre vantati il loro pallore, segno di distinzione dal volgo.

Una menzione per l'originalità della rappresentazione anche di rione Torretta, che ha proposto alcuni momenti della vita quotidiana delle donne medioevali, intente a lavorare al fuso, a ricamare, a studiare musica, pittura e la nascita del gioco degli scacchi su una scacchiera «gigante» portata da quattro ancelle. Molto belli e ben interpretati i frati di Vezzolano e particolarmente calati nei personaggi gli austeri armigeri di Viatosto.

Inconsueti anche i giochi e i divertimenti carnevaleschi proposti da Baldichieri: figure ricche di colori e vivacità, dominate da un grande Saraceno, pronto per essere colpito dai cavalieri partecipanti alla giostra. Di grande effetto i cavalli, a chiusura del gruppo, con la bardatura da torneo.

Un po' di delusione per la «normalità» della sfilata presentata dal rione San Silvestro, noto per l'originalità dei temi proposti e per le attentissime coreografie, di solito animate da figure oniriche e fantasiose. Anche il borgo «3T» ha sopreso gli spettatori non allestendo, come vuole la tradizione, il carro del trionfo, segno distintivo del vincitore-uscente: il drappo del Palio, vinto nel '90, è stato portato semplicemente da un valletto. Di particolare effetto, per la grazia e la signorilità dei figuranti, la sfilata proposta da Moncalvo, in cui con protagonisti il giovane Violante di Monferrato, promessa sposa del conte Aimone di Savoia.

Come sempre è chiuso il corteo storico il Carroccio, trainato dai sei bianchi e rarissimi buoi, alcuni dei quali di proprietà di Dario Nettini pensionato di Olmo Gentile, proprietario degli ormai preziosi animali.

Danilo Comin, 28 anni, il tossicodipendente morto domenica sera per overdose

Voleva uscire dal tunnel-droga

Aveva accettato di entrare in un centro di recupero nell'Albese, gestito dal gruppo di don Gelmini Disoccupato, da qualche tempo era anche dedito all'alcol. Quest'anno è la quarta vittima

ASTI. Si svolge questa mattina l'autopsia sul corpo di Danilo Comin, 28 anni, il tossicodipendente morto domenica sera. Il referto medico redatto poco dopo il suo arrivo al pronto soccorso, assieme al cadavere, parla di «sospetta overdose».

Danilo Comin si bucava da tempo. Per l'anagrafe abitava in corso Casale 300, una delle ultime villette. In realtà il giovane da tempo non si vedeva più a casa. In corso Casale vive la mamma Silvana e una sorella. Il papà è morto quando lui era ragazzino.

Danilo non aveva una dimora fissa, dormiva dove capitava. Anni fa, per un certo periodo aveva lavorato come manovale. Poi, finito nel giro, non aveva più cercato un'occupazione.

Entrava ed usciva dal carcere. Alle spalle ha una lunga fila di precedenti, per la maggior parte reati contro il patrimonio: furti e rapine per procurarsi i soldi per la dose. Un altro suo problema era l'alcol: alzava il gomito un po' troppo spesso. Tante volte aveva confessato di sentirsi molto solo.

Il servizio assistenza sociale del Comune lo seguiva da tempo e tante volte gli operatori gli avevano proposto la disintossicazione.

Negli ultimi mesi però si era reso conto che così non poteva continuare, aveva chiesto aiuto. Aveva accettato di provare ad entrare in un centro di recupero.

Danilo Comin, 28 anni

Con le assistenti sociali a giugno avevano scelto la comunità di Benevello, vicino ad Alba. E' un centro-incontro di Don Gelmini.

Aveva fatto tre colloqui, era puntuale agli appuntamenti. Adesso era in attesa di andare a Roma per parlare direttamente con Don Gelmini. Forse voleva uscire dal giro, sembrava che questa volta si sarebbe impegnato.

Domenica è morto. L'ennesimo buco lo ha stroncato. Due amici, una uomo e una donna, pare a bordo di una Croma, lo hanno accompagnato all'ospedale.

Una corsa folle per le strade di Asti, una città in festa, invasa da stendardi e bandiere: quelle di San Lazzaro, il quartiere dove Danilo risultava residente. Una lotta contro il tempo.

Evidentemente erano insieme quando il giovane si è iniettato la dose fatale. Quando si sono accorti che Danilo stava male, era già troppo tardi. E' arrivato in ospedale cadavere, i medici non hanno potuto far altro che constatare la morte.

Con Danilo Comin si allunga la triste lista di morti per droga. A gennaio alla stazione di Genova è stato trovato cadavere Luca La Comere, 39 anni, di Asti. Era riverso nella toilette di un treno. A fine marzo a Camerano Casasco Roberto Prevosto. La madre lo trova ormai senza vita nella camera da letto. La siringa è accanto al corpo. Il 20 maggio a Nizza viene trovata cadavere nella sua abitazione Esterina Spertino, 24 anni. Anche nel suo caso il referto parla di «sospetta overdose». Nel '90 erano stati quattro i morti per droga nell'Astigiano.

[a. t.]

TENTATO RAPINA A PORTACOMARO

ASTI. Momenti di tensione sono stati vissuti, sabato pomeriggio, in frazione Portacomaro Stazione. Un bandito, armato di coltello, ha tentato di rapinare nel giro di pochi minuti due negozi adiacenti, lungo la statale Asti-Casale. A mettere in fuga il rapinatore sono state le proprietarie.

La prima azione si è svolta ai danni di Paola Magno, 34 anni, da un anno titolare del negozio di calzature «Pelletteria Alva». Erano le 18 quando un individuo sui trent'anni, a viso scoperto, ha fatto irruzione impugnando con la mano destra un coltello a serramanico.

«Dammi i soldi che hai nel cassetto» ha esclamato lo sconosciuto puntando l'arma verso la donna. In quel momento nel negozio sono entrati due clienti e il rapinatore si è allontanato, senza portare via nulla, prima ancora che Paola Magno si rendesse conto di quanto stava accadendo.

Anzichè rinunciare al «colpo», l'uomo è poi entrato nel vicino negozio di abbigliamento per bambini gestito da Maria Maddalena Spera, residente a Portacomaro.

«Sono andata al bar - ha raccontato la donna - ed ho lasciato mia sorella a sostituirmi. Nel frattempo il bandito».

La ragazza, Anna Spara, 24 anni, studentessa, era impegnata a riordinare alcune scatole quando si è trovata davanti il giovane rapinatore. Questa volta, con voce incerta, l'uomo ha chiesto 700 mila lire.

«Io non sono la proprietaria - ha detto Anna Spera - non so dove sono i soldi».

A questo punto il bandito, forse temendo l'arrivo di altre persone, si è allontanato frettolosamente salendo su un'auto di grossa cilindrata parcheggiata nelle vicinanze. Alcuni avventori di un bar e la titolare del negozio di abbigliamento hanno visto la macchina dirigersi verso Asti a forte velocità. Sul posto sono subito arrivate una volante della polizia e una gazzella dei carabinieri.

Grazie alla descrizione fornita dai numerosi testimoni è stato ricostruito l'identikit del rapinatore. Secondo gli inquirenti non è escluso che possa trattarsi di un tossicodipendente a «caccia» della dose giornaliera, giunto da fuori provincia. La zona non era mai stata in passato oggetto di tentativi di rapine.

[r. gon.]

LETTERE AL GIORNALE

Belbo, che cosa si fa per l'inquinamento?

Ci risiamo anche quest'anno: puntualmente, come sempre in questa stagione pre-vedemmiale, le acque del Belbo si tingono di rosso scuro. Il sottile corso d'acqua, già ridotto dalla persistente siccità e dai numerosi «prelievi» fatti durante l'estate dagli agricoltori per irrigare il mais, è ridotto un rigagnolo violaceo e puzzolente. E c'è da prevedere che nei prossimi giorni la situazione peggiorerà ancora.

Vorrei suggerire al Comitato per la rinascita della valle Belbo e a quanti si stanno occupando delle gravi carenze di servizi della zona, di aggiungere anche questo all'elenco dei vari disagi che la valle deve subire. Inoltre, ricordo di aver letto sui giornali, che durante l'inverno scorso i Comuni di Canelli e Nizza avevano votato un ordine del giorno per la costituzione di un Osservatorio del Belbo. Che fine ha fatto questo progetto? Che fine hanno fatto i previsti «censimenti» dei depuratori delle industrie, delle piccole aziende e di quelli degli stessi Comuni rivieraschi?

Gatti.

Bravi soldati e bravi cittadini

Sul numero del 6 settembre de «La Stampa» leggo la lettera del sig. A. C. di Canelli che esprime vigorosamente la sua ripugnanza (testuale) verso i raduni degli alpini in congedo e si chiede: «Quale è il motivo e la finalità delle loro parate?».

Non penso certo di rispondere alla «ripugnanza» così sprovveduta che non può offendere, ma qualche chiarimento sul perché delle parate degli alpini posso darlo. Abbiamo lasciato, da tanto o da poco tempo, le armi e la divisa con le quali abbiamo assolto il nostro dovere civico. La pace e l'età ci hanno riportato alle nostre case ed alle nostre civili occupazioni. Ma di quel «servizio» ci è rimasto qualcosa che non sappiamo e non vogliamo abbandonare, ci è rimasto l'essenziale.

Alpini eravamo ed alpini siamo: che cosa è sinceramente vivo è quella passione civile che fu la nostra naja? Il ricordo? La gloria (preciso al signore di Canelli che la «gloria» non consiste nell'aver vinto, ma nell'aver fatto il proprio dovere)? La nostalgia? Nessuno di noi vorrebbe ripetere, per sé o per altri, il dramma umano della guerra. Tutto questo è troppo poco per una motivazione di fondo. E allora che cosa è rimasto, che ci porta a riunirci con fiducia ed entusiasmo? La nostra naja non è stata soltanto né soprattutto un esercizio d'armi. E' stata una scuola di virtù civili. Quello, l'esercizio, è finito; questa, la scuola, è rimasta. Virtù civili: senso del dovere, serietà di opere, solidarietà, civismo, virtù impossibili da spiegare alle tre scimmiette che non vedono non sentono non parlano. Ma che costituiscono una forza essenziale di cui l'Italia ed il mondo hanno bisogno essenziale. Ci riuniamo per ricordarci che siamo stati bravi soldati perché siamo bravi cittadini.

Noi sempre offriamo alla città dove ci riuniamo il nostro esempio di umanità sincera e cordiale. Per questo attorno a noi le città accendono di simpatia consapevole (altro che «fastidio»!).

Fabio Padovani, Asti

Ieri i funerali dell'anziana donna morta di crepacuore accanto al proprio cane esanime

Castagnole, l'addio a nonna «Rina»

Un lungo e commosso corteo ha accompagnato Desiderata Stroppiana, 80 anni, sepolta accanto al marito. Venerdì era scesa in cortile per portare il cibo al suo «tabui», ma non aveva superato l'emozione di vederlo senza vita. I racconti dei vicini

CASTAGNOLE LANZE. Un commosso, lungo corteo di gente semplice, proveniente soprattutto dalle frazioni Annunziata e Valbera, ieri mattina ha reso l'estremo saluto a Desiderata Stroppiana, 80 anni, l'anziana donna trovata morta di crepacuore, venerdì scorso, vicino ad uno dei suoi due cani: un bastardino chiazzato che pochi attimi prima aveva scorto senza vita, nel cortile di casa, mentre si accingeva a portargli il cibo.

«Rina», come tutti la chiamavano, è morta così: a pochi passi dalla cuccia dove il suo bastardino, che non poteva vantare un nome preciso, ma solo vezzeggiativi pronunciati in dialetto piemontese, trovava riparo nelle notti più fredde. Un trapasso veloce dopo un attacco cardiaco fulminante: con ogni probabilità l'anziana donna, che viveva sola nella grande casa di frazione Annunziata avvolta da vigneti e noccioleti, non ha retto alla vista del suo angolino usanime.

E' caduta a terra, le mani sul petto, in posa composta: così l'hanno trovata i coniugi Fiorentina e Domenico Ferraro, venuti a prenderla verso le otto per portarla a Canelli per commissioni. Accanto a «Rina» Stroppiana c'era la casseruola con il cibo per il «tabui».

L'altro cane, alla vista dei coniugi Ferraro, che abitano anch'essi in frazione Annunziata, è corso incontro alla coppia: «Saltava intorno a noi, come volesse indicarci qualcosa - ricorda Fiorentina Ferraro - ma questo è accaduto dopo: prima abbiamo parcheggiato la macchina in cortile suonando il clacson per avvertire Rina del nostro arrivo. Non abbiamo avuto risposta, ci siamo affacciati sulla porta di casa, che era aperta. Poi in fondo all'aia, vicino alla cuccia - prosegue - l'ho vista distesa per terra. Poco più in là c'era il suo bastardino...».

Nella grande cascina bianca che Desiderata Stroppiana lasciava d'inverno per andare a soggiornare in una più calda casa di frazione Valbera, sono arrivati i carabinieri e il medico legale: i primi hanno controllato che nulla mancasse dalle stanze rimaste incustodite (l'accesso all'aia è libero, non c'è cancello), il secondo ha stabilito la causa del decesso. Un attacco cardiaco, forse lo stesso disturbo che nella notte tra giovedì e venerdì aveva «fulminato» il piccolo bastardino chiazzato. Quando è terminato il lavoro degli esperti, qualcuno ha dato sepoltura al cane, in un angolo di verde poco lontano da casa (abitata talvolta da un nipote della donna).

Dopo il funerale celebrato in San Bartolomeo («Rina» è nata), sepolta nel cimitero di Castagnole accanto al marito Stefano Brenchio, morto 22 anni fa) i figli dell'anziana donna, Natalia, Marco e Carla si sono ritrovati con mariti, figli e altri parenti nella casa dell'Annunziata circondata da vigne e alberi di nocciole che Desiderata Stroppiana, nonostante l'età avanzata, coltivava ancora da sola.

Il suo badare a se stessa era noto a tutti: «Spesso i figli venivano a farle visita, ma lei se la cavava bene» ha ricordato ieri pomeriggio una vicina. In municipio raccontano di aver visto «Rina» il giorno prima della sua morte, quando si era recata a rinnovare la carta d'identità. Il giovedì precedente l'anziana donne era andata da una vicina: «Domani vado a Canelli per prendere le bollette di accompagnamento per vendere il vino», aveva anticipato, quasi per scusarsi di malessere.

In paese la ricordano per la dolcezza del carattere e la forza dell'età. Una signora cordiale, a cui la solitudine e la fatica del lavoro in campagna non avevano sottratto il portamento elegante e la raffinatezza dei gusti. In piazza San Bartolomeo, al centro del paese, la ricordano con rispetto e commozione, colpiti dall'abbigliamento accurato: «La domenica andava in chiesa a San Bartolomeo, indossando un tailleur blu e camicetta di pizzo. Era molto distinta, sembrava una signora di città...».

Laura Nosenzo

Desiderata Stroppiana, 80 anni

NUOVI CIVILI

ASTI

NATI. Fabio Berardi, Roberta Canepa, Amadeo Mela, Annalisa Oddone, Mattia Penna, Alessandro Lacagnina, Simone Manigrassi, Valentina Pistone, Carlotta Violato, Davide De Sarro, Luca Camparsle, Guzzon, Crepaldi.

MORTI. Francesca Svozzi, anni 81; Borgognone, Giovanna Valle, 79; Maggiorina Campia, 64; Giuseppina Corcella, 54; Giuseppe Viarengo, 79; Matilde Parino, 91; Irene Gambaruto, 70; Rita Scatà, 24; Luigia Rampone, 86; Marco Valluva, 85; Elena Salandi, 57; Francesco Biglia, 81; Michelina Conti, 51; Luigia Bachis, 85; Andrea Baglietti, 84; Riccardo Aschiero, 79; Enrico Fassio, 91; Tatiana Efimova, 57; Giuseppe Sesia, 81; Anfosi, 61; Lazzarini, Giuseppe Segrasso, 79.

Pier Franco Bracco, muratore, Bruna Negro, casalinga; Giuseppe Floro, aslattista, con Maria Carolenuto, sarta; Vincenzo Ioffrida, perito meccanico, Daniela Peronace, in attesa lavoro; Maurizio Fazio, decoratore, con Maria Lo Vullo, commessa; Fabrizio Farinetti, operaio, Donatella Zanconato, in attesa lavoro; Franco Musso, agente di polizia, con Giulia Burroni, impiegata; Roberto Pedrotti, tecnico di manutenzione, con Cinzia Vacchina, impiegata; Giovanni Bello, messo di conciliatura, Maria Rosa Prasso, ingegnere; Pietro Bergui, artigiano edile, con Caterina Civitate, barista; Roberto Marzola, operaio, con Barbara Macario, segretaria; Maurizio Arnucci, impiegato, con Donatella Cerruti, impiegata; Claudio Binello, elettricista, con Gigliola Bruno, confezionatrice; Massimo Parise, impiegato, con Patrizia Schievinato, collaboratrice domestica; Claudio Basio, impiegato, con Laura Antoniazzi, impiegata; Luigi Miglia farmacista, Maria Luisa Franco, impiegata; Enrico Ferraro, notificatore, Romina Morando, impiegata; Claudio Seponaro, operaio, con Cascino, operaia; Giovanni Gay, impiegato, con Giovanna Cerrato, casalinga; Luigi Lettieri, carabiniere, con Gabriella Rubino, parrucchiera signora; Rocco Di Stasi, autista, con Beatrice Brindisi, casalinga.

SI SPOSERANNO. Donato Marra, levigatore, e Giuseppina Pirrera, impiegata; Domenico Colonna, addetto vendite, e Loretta Salvatore, casalinga; Robustiano Simon, e Assunta Sala; Pierpaolo Boano, magazziniere, e Alvira Lazzaro, operaia; Barrera, macellaio, e Ornella Libratato, pasticcera; Cesare Berta, bracciante agricolo, e Cristina Torretta, studentessa; Mauro Rubat-Remond, commerciante, e Stefania Prato; Ignazio Gallo, operaio metalmeccanico, e Silvana Serrano; Pagano, di polizia, e Iolanda Pecoraro, casalinga; Alfonso De Gennaro, agente di custodia, e Assunta Dello Russo, casalinga; Giancarlo Cavalieri, operaio, e Lori Travagli; Gianfranco Lotta, e Loretta Bologna, studentessa.

VA' PENSIERO

Folla al campo sportivo nel maggio del '45

La tribuna affollata dello stadio di Asti: il 1° maggio 1945 (ARCHIVIO GAETANO SANTORO)

Campo sportivo di Asti: il pubblico affolla la tribuna. L'immagine non è stata scattata sabato in occasione dell'esordio dell'Asti in Eccellenza. Da qualche anno i «galletti» il tifo è andato poco alla volta scemando, e gli spalti ultimamente hanno fatto registrare ampi vuoti.

La foto che proponiamo oggi per la rubrica «Va' pensiero» è tratta dall'archivio di Gaetano Santoro. E' certamente un'immagine storica: è la prima partita di calcio disputata ad Asti nel Dopoguerra. La foto, infatti, è stata scattata il primo Maggio del 1945, a cinque giorni dalla fine delle ostilità. L'incontro è stato organizzato tra formazioni partigiane per festeggiare la conclusione del conflitto. I lavori per l'attuale stadio furono iniziati nell'ottobre del '54. La prima pietra per la realizzazione delle tribune in cemento fu posta dal sindaco Viale. Seguì un incontro di calcio tra l'Asti e il Gassino. Per la cronaca, vinsero i padroni di casa con un perentorio 4 a 1.

UTILI

34.527
Telefono amico: 355.468 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Corso 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri Canelli: 833.630; 721.442

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 606.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.283
Castelnuovo D.B.: 987.8468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE
CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.380
Castagnole Lanze: 878.348
Momberceli: 955.333
Montemagno: 63.865
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo D.B.: 9878.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.778
Moncalvo: 91.261
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna: *Baronciani*, piazza S. Secondo 12; notturna: *San Lazzaro*, corso Casale 190.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1.
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85.

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.563
Castagnole Lanze: 878.151
Costigliole: 966.096
Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA
Intervento: 113; **Questura:** 218.621 - 218.078
Polizia stradale
Asti: 212.355; **Nizza:** 721.704; **Autostrada** (distaccamento Michele): 0131 / 361.268

FERROVIE
Asti: centrale 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 918.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI
ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.355
Canelli: 833.341
Cocconato Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Castanese): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.458
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.199 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409. **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE
Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** lr. Valenza 83; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA
Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.992; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zocco 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 85, tel. 50.287

Ieri la manifestazione del Comitato Rinascita davanti alla sede della Regione

Le firme della Valle Belbo a Torino

La delegazione ha consegnato le due damigiane con oltre 20 mila adesioni alla petizione
L'incontro con il presidente della giunta Brizio. Venerdì summit di amministratori a Santo Stefano

TORINO. Le ventimila firme raccolte dal Comitato per la rinascita della valle Belbo, sono approdate alla sede della Regione Piemonte. Ieri mattina in piazza Castello circa 200 abitanti della valle hanno consegnato il loro appello al presidente della Giunta regionale Brizio.

I manifestanti sono partiti da Canelli al mattino presto, armati dei cartelli colorati che già hanno fatto la loro comparsa sulla piazza canellese, durante l'happening di venerdì.

A Torino anche due damigiane piene di firme: diventate il simbolo di questa lotta contro i disservizi della valle Belbo, sono state accolte con una certa curiosità dai passanti torinesi. Sebbene avvezzi a manifestazioni di ogni tipo, molti hanno avuto il tempo di fermarsi e chiedere informazioni sulla manifestazione.

Il gruppo della Valle Belbo ha sostato davanti a palazzo Madama, perché sotto i portici della Regione, a testimonianza della situazione economica piemontese, c'era già un altro gruppo di operai della cintura torinese. Una delegazione formata da alcuni membri del Comitato per la rinascita e dai sindaci di Comuni, tra cui Roberto Marmo, (Canelli) e Franco Ceretto, (Santo Stefano), è stata ricevuta da Brizio. Un colloquio durato poco più di mezz'ora, da cui i delegati sono usciti con qualche speranza in più.

La manifestazione di ieri a Torino: nelle damigiane sono contenute le 20 mila firme raccolte dal Comitato Rinascita Valle Belbo

Tra le richieste sottoposte alla Regione, è stata evidenziata quella di un «Primo soccorso all'ospedale di Canelli. «E' interesse della gente - hanno detto i delegati -avere una garanzia per la propria salute, senza dovere percorrere chilometri di strade inadeguate». E stata definita «intempestiva» la chiusura del Pronto soccorso di Canelli, caduta in un momento in cui non è stata terminata la circonvallazione di Nizza e non ci sono stanziamenti per adeguare la viabilità della valle. Altro tema affrontato è stato quello dei disagi derivanti dalla carenza idrica.

Il presidente regionale, ha attentamente ascoltato ed ha ringraziato per aver appreso elementi in più, di una situazione che conosceva a fondo, ed ha assicurato il proprio interessamento per mettere attorno allo stesso tetto gli amministratori della valle e gli assessori competenti.

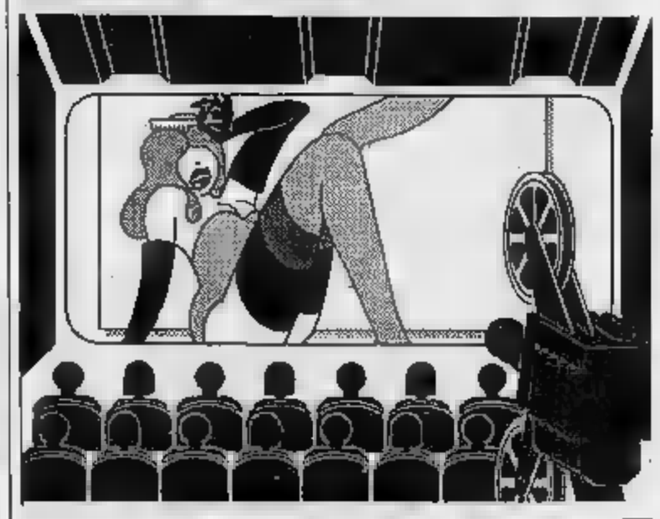
Brizio ha comunque rimarcato la mancanza di fondi da cui sono afflitti gli enti locali e ha preannunciato che «purtroppo continuerà una politica di restrizioni in campo sanitario».

La «trasferta» torinese, per molti dei valligiani della Belbo, che mai hanno partecipato ad una manifestazione di piazza, è stata una delusione: poco il tempo concesso e la scoperta di una realtà complessa e difficile per tutta la Regione. Anche qualcosa di buono è nato - commentavano gli organizzatori al ritorno - per noi è importante aver raccolto attorno ad alcune rivendicazioni fondamentali, sindaci e cittadini di paesi vicini tra loro, ma divisi dalle barriere di diverse province e diverse Unità sanitarie».

Il dialogo con gli amministratori astigiani e cuneesi, continuerà venerdì a Santo Stefano Belbo, nella natale di Cesare Pavese. Da parte del Comitato non è stata casuale la scelta di questa sede: luogo dove si incontrano simbolicamente il passato ed il presente delle Langa.

Enrica Cerrato

STASERA AL CINEMA



Lux
Tel. 54.147. Fer. ap. 20 ult. 22,30; sabato ap. dom./fest. ap. 15: L 8000

Hudson Hawk - Il mago del furto
di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowall (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi insidiano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' **Commedia**

Politeama
ap. ore 20, ult. 22,30 sabato 17/18,45/20,10/22,30 '90) Fest. 15/17/18,45/20,10 Lire 8000 posto unico

King of New
di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 48'

Ritz
Tel. 50.088. Fer. ap. ult. 22,30; sabato ap. 17 dom./fest. ap. 15 Lire 8000 posto unico

Come carriera molto...
di Jon Eglesson Michael Caine, Elizabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non la ad e il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' **Commedia nera**

Nuovo Splendor
Tel. 55.040
Orario: feriali 20/22,30 16/18/20/22,30
Lire 8000/5000

cia la
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Clark Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e studentessa 18enne morta suicida. N. V. 1h 35'

Ieri un incontro per la costituzione di una nuova società che dovrebbe curare la gestione

Asti e Alessandria, intesa sull'Università

Discusso il progetto per trasformare la sede alessandrina in Ateneo autonomo. Comune e Provincia hanno dato l'adesione
Lo scorso anno erano iscritti circa duecento studenti provenienti dall'Astigiano. La questione degli indirizzi

ASTI. Il Comune e la Provincia di Asti sono entrati nella costituenda società per azioni che dovrà governare l'Università di Alessandria in attesa che lo Stato concluda l'iter per trasformarla in un Ateneo statale autonomo, non più legato a Torino. L'adesione astigiana, anche se si deve ancora decidere con quale quota il Comune e Provincia entrano nella società, è stata confermata ieri mattina in un incontro a Villa Borsalino.

Erano presenti, oltre il presidente del Comitato per l'Università Gianluca Veronesi, accompagnato dai consiglieri Luciano Vandone e Roberto Livraghi, per Asti il sindaco ed il presidente della Provincia, Giorgio Galvagno e Guglielmo Tovo, per Alessandria il sindaco Giuseppe Mirabelli ed il vice presidente della Provincia Attilio Castellani.

«Abbiamo fatto un - dice Veronesi - che l'Università deve avere una dimensione sovraprovinciale, tenendo conto che questa è già una realtà, basta pensare agli oltre 200 iscritti astigiani nell'anno accademico '90-'91. E' stato allora chiesto agli enti astigiani se intendono aderire alla costituenda società per azioni».

Il sindaco Galvagno ed il presidente Tovo hanno assicurato il loro interesse proprio in questa fase di «costruzione» della nuova Università, perchè è il momento in cui dovranno essere decise nuove facoltà, nuove sperimentazioni. Tenuto conto che non hanno senso battaglie campanilistiche e che non è certo pensabile l'apertura di un ateneo astigiano.

«E' evidente che le specializzazioni - dice Veronesi - devono anche coinvolgere gli interessi degli astigiani, anche perchè novità universitarie richiedono vaste realtà territoriali all'interno delle quali operare, con vasti bacini di utenza. Per il discorso, invece, dei titoli intermedi, è evidente che essi possano essere aperte anche solo ad Alessandria, ma anche ad Asti, in particolare se i titoli sono indirizzati verso prevalenti interessi astigiani».

Di qui, hanno sottolineato il sindaco Galvagno e il presidente Tovo, l'interesse a gestire insieme la crescita della nuova Università, formando un polo Alessandria-Asti al quale farà certamente da contrappeso un analogo polo Novara-Vercelli (il nuovo Ateneo, ricordiamo, è tripolare, con sedi a Alessandria, Novara e Vercelli). «D'altra parte - ricorda Mirabelli - ci sono già altre iniziative comuni tra Asti e Alessandria, come la centrale del latte alla depurazione del Tanaro, che vedo perchè lo stesso non debba avvenire anche un piano più nobile, l'Università appunto».

Nelle nuova società per azioni che si sostituirà al Comitato per l'Università, agli astigiani è stata offerta la vice presidenza. «Una presenza - dice Veronesi - che potrà essere ampliata, tenuto conto anche dell'impegno finanziario con il quale Comune e Provincia di Asti decidono di entrare nella spa».

Franco Marchisio

DALL'ASTIGIANO

OGGI I FUNERALI DI GRAZIANO

Muore a 26 anni per anemia

Si svolgeranno oggi alle 15,30 nella parrocchia di Casabianca, i funerali di Danilo Graziano, 26 anni, deceduto domenica alle Molinette di Torino per una gravissima forma di anemia. Il giovane, che lavorava al S. Paolo di Trofarello, abitava ad Asti, in via Madonna delle Grazie 4, con il padre Elio, la mamma Rosa e il fratello Valter. La malattia che lo ha colpito è stata fulminante: è infatti manifestata una settimana prima, costringendo il giovane al ricovero nell'ospedale astigiano e successivamente alle Molinette. Dopo i funerali, la bara di Danilo Graziano sarà tumulata a Casabianca.

CASTELNUOVO DON BOSCO

Rissa alla festa di leva, 6 denunciati

E' finita in rissa la festa di leva del 1973 svoltasi venerdì sera a Castello D'annone. Dopo la cena in piazza Medici, la piazza principale del paese, alcuni ragazzi sono venuti alle mani per futili motivi. Sei sono stati denunciati dai carabinieri per rissa. Tre, maggiorenni sono di Asti, gli altri, minorenni, di Annone.

ASTI

Rinviati a giudizio i del colpo alla oreficeria

Sono stati rinviati a giudizio (ieri mattina dal Gip Renzo Massobrio (l'udienza è stata fissata per giovedì novembre) i quattro uomini sospettati di gli autori della tentata rapina avvenuta il 13 aprile ai danni dell'orefice Mauro Gamba. Sono Ignazio Bellia, i fratelli Giuseppe e Angelo Sini e Giuseppe Alferi. Durante la fuga uno dei banditi esploso un colpo di pistola che aveva sfiorato il gioielliere. I quattro difesi dai legali Mirate, Rattazzi e Demetrio, dovranno inoltre rispondere di tentato omicidio. Mauro Gamba si è costituito parte civile col patrocinio dell'avvocato Depino. A Bellia e Alferi il giudice ha concesso gli arresti domiciliari.

Positivo il bilancio della mostra mercato conclusasi domenica

Douja, 12 mila bottiglie vendute

Ma i portici chiusi «soffocano» la mostra

ASTI. è conclusa domenica la Douja d'Or-Festa Vino, giunta alla sua venticinquesima edizione, allestita nell'Exposalone di piazza Alfieri. La rassegna è stata aperta il settembre dal ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria, subito dopo la premiazione dei vincitori del concorso nazionale vini doc e docg.

Si calcola che i visitatori siano stati circa 10 mila. Nei dieci giorni di apertura della mercato vini ai quali è stato assegnato il marchio «Douja d'Or» il nome dell'antico boccale astigiano per mescere il vino, quattro anni fa dallo stilista Carlotto Giugiaro) sono state vendute oltre 12 mila bottiglie di tutte le qualità. Circa mila gli assaggi.

Un successo che lascia ben sperare per il futuro, anche se la manifestazione ha necessità essere migliorata proprio nella sua struttura, oltre che nella formula.

Sono in molti a sostenere che la mostra-mercato dovrà avere una sede più idonea. L'Exposalone si trova nel cuore della città, ma rimane «soffocato» proprio nel periodo della «Douja» dall'allestimento delle tribune per il Palio che si corre in piazza Alfieri. I visitatori infatti hanno lamentato di non aver avuto la possibilità di avvicinarsi con la loro auto alla mostra-mercato per acquistare partite di vino.

Ritorna così alla ribalta il problema di creare un palazzo delle manifestazioni che potrebbe ospitare la rassegna vinicola (e mostre di altro genere) per un periodo maggiore.

Il complesso la «Douja d'Or» (quest'anno per motivi di bilancio la Camera di Commercio non ha più organizzato i convegni sul vino, tavole rotonde sulla grappa e la rassegna internazionale del grafico umoristico), ha ottenuto il consueto successo per quanto riguarda la partecipazione di produttori vinicoli di tutte le regioni italiane. Dice Giovanni Borello, presidente dell'Ente Valorizzazione Vini Astigiani: «Non c'è produttore che non si fregi del titolo della Douja come di una medaglia al valore. Tutti sanno ormai che il nostro è il concorso italiano più severo.

Su circa mille campioni giunti ad Asti per il concorso, 375 sono stati scelti dalle commissioni di assaggio istituite dall'Onav (Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino).

A 8 vini è stato attribuito dall'Oscar della Douja un riconoscimento a quelle qualità che avendo superato la soglia del dopo l'esame degustativo delle commissioni sono risultati i migliori in assoluto.

Vittorio Marchisio

ASTI

Domani in classe per 6 mila studenti

ASTI. Domani nell'Astigiano non per tutti sarà il primo giorno di scuola. Per gli studenti dell'istituto magistrale «Augusto Monti» di Asti sarà infatti ancora vacanza.

La ristrutturazione dell'edificio di piazza Cagni non è ancora finita: per la ripresa delle lezioni si attende che il Comune termini i lavori, la cui conclusione è comunque considerata imminente.

«Il 23 settembre riunirò il collegio dei docenti - annuncia il preside Renato Dellepiane -, solo quel giorno decideremo la data di avvio delle lezioni. Con ogni probabilità l'attività scolastica s'inizierà il 26 per alcune classi; le altre a scuola nei giorni successivi».

Gli iscritti quest'anno al «Monti» 395, circa 55 in più precedente sessione. Intanto giovedì s'inizierà il trasloco degli arredi scolastici dal palazzo Collegio, dove le magistrali sono state provvisoriamente ospitate da quando è stata avviata la ristrutturazione del «Monti», inglobato nel Casermone.

Il personale dell'istituto, compreso il preside Dellepiane, sta imballando in questi giorni i materiali scolastici che troveranno posto nell'edificio ristrutturato. Il trasloco terminerà il

Per avvertire gli allievi che la ripresa scolastica «slitterà» di circa due settimane sono stati fatti avvisi sulla sede di piazza Cagni e in quella provvisoria del Collegio.

Molte, comunque, le telefonate di alunni e genitori, pervenute in questi giorni alla segreteria scolastica momentaneamente localizzata nell'antico palazzo di via Carducci, per chiedere chiarimenti.

[L. n.]

Promozione, i grigiorossi iniziano con un successo

Decolla l'Astisport

A Dronero la formazione di Pandolfi rimonta gol grazie alle reti di Passera e Frasca. Domani impegno in Coppa Piemonte a Novi col Comollo

ASTI. Parte subito con il piede giusto l'Astisport che, nella prima giornata del campionato di Promozione, conquista una bella vittoria sul campo del Pro Dronero: il risultato finale di 2-1 per i grigiorossi ci sta tutto ed è di buon auspicio per il prosieguo del campionato.

E pensare che dopo pochi minuti sono stati i cuneesi a portarsi in vantaggio, favoriti da un rimpallo in area.

Poi gli uomini di Pandolfi sono venuti fuori alla distanza, grazie ad una migliore tenuta atletica.

La formazione schierata da mister Pandolfi era priva del portiere Visentini, infortunato, e al suo posto c'era il giovane Marchioretti, apparso molto sicuro fra i pali. In difesa, in attesa dell'acquisto di un terzino d'esperienza, è stato utilizzato Gallo, un Under 18. In avanti hanno giocato Frasca e Pitasi.

Proprio Frasca è stato l'autore del pareggio a metà del primo tempo, lesto ad approfittare di una palla mal giocata dalla difesa di Dronero e a battere così Oberto II. Crispoltoni e compagni hanno continuato a spingere, mantenendo sempre la supremazia territoriale e, nella ripresa, sul bel lancio di Fusco, Passera si è involato lasciando dietro il libero Rizzardi e battendo il numero uno Oberto.

«Siamo andati molto meglio di loro dal punto di vista fisico - racconta il centrocampista grigiorosso Salvatore Marco - e ci siamo mossi bene. Loro in difesa giocavano chiusi ed hanno concesso lo spazio in avanti».

L'anno passato i due incontri disputati fra le squadre terminarono entrambi per 1-1: il secondo pareggio fu una vera beffa per l'Astisport che si vide rimontare l'1-0 iniziale proprio al 90'.

Nel disegno di De Cali il gol di Passera che ha regalato la vittoria all'Astisport

Mercoledì l'undici presidente Armato affronterà a Novi, per il secondo turno della Coppa Piemonte, il Comollo, che milita nel campionato di Prima categoria.

Domenica prossima invece i grigiorossi esordiranno al Comunale contro il Real Moncalieri.

Enzo Armando

CANELLI, PARI A DOGLIANI (0-0)

CANELLI. Parte un pareggio a reti inviolate contro il temibile Dogliani, il campionato «della ristrutturazione» Canelli calcio di mister Franco Delledonne e del presidente Giuseppe Laiolo. Dopo i chiaroscuri delle prestazioni offerte nelle partite pre-campionato, i primi minuti veri della stagione hanno saggiato le reali potenzialità della nuova formazione «spumantiera».

Per l'undici azzurro, un importante verificare la tenuta atletica e mentale in una gara dove contava il risultato, specialmente se l'avversario è una delle pretendenti alla vittoria finale. Recuperati Berruti e Scazzola, rimasti a riposo precauzionale nelle amichevoli disputate in settimana, il Canelli-Pneumelectric si è presentato in campo con timori reverenziali, ben deciso a portare a termine la propria partita. La squadra, rinnovata per otto undicesimi, pur risentendo, sotto il profilo atletico, di una preparazione ancora incompleta («Abbiamo 70/75 minuti nelle gambe», ripetava l'allenatore Delledonne a fine gara), ha tenuto bene la partita, sfiorando in più occasioni il gol della vittoria. «Ma il pareggio è giusto - dice l'allenatore, soddisfatto della prestazione dei giocatori - e per quanto si è visto in campo il risultato non fa una grinza. Vincendo, forse avremmo dato un scrollone a tutto l'ambiente».

Parlando di vittoria mancata, Delledonne si riferisce al fallo da rigore commesso su Cavanna, lanciato a rete, dal portiere avversario e negato dall'arbitro («In quell'occasione è stato espulso l'allenatore del Dogliani). «Un episodio - afferma ancora il mister -, che avrebbe potuto cambiare il corso della partita». Ma il Canelli-Pneumelectric non è stato a guardare. Ancora Cavanna, Berruti e Maio, nel secondo tempo, ha sfiorato più volte la rete del vantaggio. Anche il Dogliani, comunque, ha avuto le sue occasioni, specialmente nel secondo tempo quando il portiere Quaglia ha compiuto un miracoloso intervento all'incrocio dei pali per togliere una palla indirizzata a rete dal centravanti avversario. Dice ancora il mister azzurro: «Il Canelli ha reagito bene, ed ha tenuto sempre problemi il campo, ci aspetta la trasferta di Cherasco, e non sarà una passeggiata».

[gi. v.]

SPORTFLASH

CALCIO

In Prima categoria la Nicese espugna Costigliole

Solo la Nicese raccoglie punti nella prima giornata grazie al successo per 0-1 nel derby di Costigliole. Sconfitte in trasferta, invece, il Rocchetta e l'ambizioso Sandamianferrere. Risultati: Cambiano-Moranese 0-1; Caresana-Santenese 0-1; Cassano-Pecetto 6-0; Comollo-Mandrogne 1-1; Costigliole-Nicese 0-1; Junior-Rocchetta 1-0; San Carlo-Sandamianferrere 1-0; Sarezzano-Trofarello 3-0. Classifica: Cassano, Sarezzano, Nicese, Santenese, Moranese, Junior e S. Carlo punti 2; Comollo e Mandrogne 1; Sandamianferrere, Rocchetta, Cambiano, Caresana, Costigliole, Trofarello e Pecetto 0.

BOCCE

Tre squadre al circolo Nosenzo agli italiani

La squadra del circolo Nosenzo parteciperà ai campionati nazionali di categorie «C» in programma a Strambino il 12 e ottobre. Sono in programma specialità punto e tiro obbligato, tiro tecnico, formazione a terne, coppie ed individuale.

Anche nella categoria «D» (punto e tiro obbligato, terne e coppie) le squadre del circolo Nosenzo prenderà parte alle finali nazionali di Novara in calendario il 21 e 22 settembre. I migliori giocatori del circolo sono stati selezionati per il campionato italiano «veterani» del 21 e 22 settembre a Cercaro.

TIFOSI

Un pullman per l'incontro Milan-Fiorentina

Il Milan Club Asti organizza un pullman per l'incontro di campionato di serie A Milan-Fiorentina che si giocherà a San Siro domenica 22 settembre. Le prenotazioni si ricevono entro venerdì settembre all'edicola Giardini in corso Cavallotti 8 (telefono 32.118). L'orario di partenza del pullman verrà comunicato al momento della prenotazione.

JUDO

S'inizano i corsi al palazzetto dello sport

Il Judo Club Asti, la società allenata da Mauro Rainero e da Maria Cristina Cirillo, cintura nera, nazionale, inizia i corsi. Le iscrizioni si ricevono al palazzetto dello sport in via Gerbi il martedì e giovedì dalle 19,30 alle 21.

TENNIS

Tornano alle «Mura» i provinciali di tennis

Ieri si sono iniziati i campionati provinciali di tennis che si disputano al circolo «Antiche Mura» di Asti. Il torneo, riservato ai giocatori residenti in provincia o classificati per i circoli astigiani, terminerà il 6 ottobre. Molte partite si disputeranno anche sui campi della Cassa di Risparmio e del Dopolavoro ferroviario.

Apertura ufficiale della stagione con il torneo «Hasta Leasing» di Asti

Tubosider, primo acuto

Gli astigiani si aggiudicati il trofeo battendo il Lugano (serie A svizzera) la Gorlese. Andrea Grossi premiato miglior giocatore. Stasera Torino amichevole con il Collegno

Flavio Pagliari ha realizzato 10 punti con il Lugano e 7 nella finale con la Gorlese

ASTI. La Tubosider si è aggiudicata la seconda edizione del torneo «Leasing» giocatosi al palazzetto, assaporando la prima soddisfazione della stagione.

Nella prima serata, la squadra allenata da Bruno Tassone ha sconfitto il Lugano, formazione della serie A svizzera, per 94-90 (primo tempo 52-52). La Tubosider è riuscita a sorpassare gli svizzeri nel secondo tempo durante il quale gli astigiani sono sempre stati in vantaggio. Nel quintetto svizzero si sono messi particolarmente in luce i due slavi, Obad (ex riserva della Zara) e Cako che giocava come riserva nella Pop '84 Spalato.

Nell'altra partita della prima giornata la Gorlese si è imposta sul Montichiari con il punteggio di 87-83.

La finale per il terzo ed il quarto posto ha visto di fronte il Lugano ed il Montichiari. Ha vinto la squadra bresciana, una delle favorite del campionato di B2, per 115-80 (primo tempo 53-46). La Tubosider poi ha vinto contro la Gorlese, anticipando uno dei «classici» incontri del campionato. Gli astigiani hanno chiuso sul punteggio di 78-70 (primo tempo 28-27). La partita è stata brillante con le due squadre che si sono sempre mantenute punto a punto: la svolta si è avuta quando Sergio Angeli (uno dei giocatori più in forma del momento) ha rubato palla servendo Arucci che ha realizzato un tiro da tre.

Al termine del torneo sono stati premiati il torinese Andrea Grossi (Tubosider) come miglior giocatore e lo slavo Ivica Obad come capocannoniere (70 punti in due partite). La Tubosider si è preparando per il campionato di B2 che s'inizia il 28 settembre (prima avversaria il Cremona). La squadra allenata da Bruno Tassone giocherà in casa al sabato sera alle 21,15. Dopo che la stagione ha regalato emozioni non finite, la Tubosider punta ai playoff per centrare l'obiettivo della B1 sfuggito un soffio nella primavera passata.

Intanto la società ha iniziato la campagna abbonamenti. Chi è interessato può rivolgersi al bar del palazzetto. E proprio in vista del 28 il quintetto astigiano è impegnato in una serie di partite amichevoli. Questa sera a Torino la Tubosider affronterà il Collegno (inizio alle 21). Sabato prossimo tocca al torneo di Pinerolo. Finali il 22 settembre.

Tubosider-Lugano 94-90. Tubosider: Persico 4; [illegible] 7; Angeli 17; Nicola 14; Arucci 5; Pagliari 10; Bratti 4; Hottejan 22; Grossi 11. Tubosider-Gorlese 78-70. Tubosider: Persico 9; Dbo 6; Angeli 13; Arucci 8; Pagliari 7; Bratti 4; Hottejan 16; Grossi 15; Nicola 0.

[d. cot.]

MANUALE, SUCCESSI TRICOLORI

ASTI. Due scudetti tricolori per altrettante formazioni tamburellistiche astigiane. E' l'ottimo risultato domenica nelle selezioni nazionali «under 18» Figt e «under Fipt, rispettivamente dal «G.T.A.-Asti» e dalla «Polisportiva Monalese». A Pilago (Bergamo) l'Asti (allenati da Carlo Campia e Marco Carbonel, battendo per 18 a 6 il Mazzurega (Verona) e per 16 a 2 il Castelli Calepio (Bergamo), si è aggiudicato il titolo italiano di categoria, dimostrando una superiorità rispetto agli avversari.

Nell'altra due giorni nazionale, svoltasi a Tuenno (Trento), i «pulcini» della Monalese, allenati da Mimmo Basso, hanno ottenuto una vittoria sofferta, ai trampolini di spareggio, sull'Aldeno (Trento), per 4 a 2.

Il turno di andata delle semifinali della serie A Figt, è stato deciso da due vittorie casalinghe: il Madone ha battuto il Fumane per 16 a 7 e il Pizzoleta ha vinto per 16 a 5 contro il Bonate Sotto. Ancora una sconfitta per il «Cab-Asti», nella selezione nazionale di serie B (16 a 7, a Il Torre de' Roveri). Passo falso anche per il «Valtiglione-Monale», che nelle selezioni italiane di serie C, è stato sconfitto, per 16 a 14 a Pradelle. Classifica: Monale, Pradelle, Sopra, 4 punti; Bagnacavallo, 0.

Nella penultima giornata del campionato di serie A Fipt vincono sia la capolista Aldeno (38 punti), che l'immediata inseguitrice Castelfarro (37). Vittoria anche per il Monale (seconda in classifica) in serie B, ai danni del Gussago, per 13 a 5.

[bru. m.]

MADAME SOLANGE

AFFIDATI ad una persona esperta

- AMORE
- AFFARI
- SALUTE
- FORTUNA
- [illegible]
- [illegible]
- ASTROLOGA
- [illegible]

TOGLIE MALOCCHIO E FATTURE

[illegible] TALISMANI PERSONALIZZATI

ASTI - V.le Partigiani 87
Tel. (0141) 21.18.85
Riceve: Lunedì e Martedì

CARMAGNOLA - Via Sura [illegible]
07.11.765
Sabato pom.

Il metodo più efficace, più gradevole, più rapido, per imparare le lingue straniere

Progettato da un'équipe di specialisti, riduce ad un terzo i tempi di apprendimento rispetto ai corsi collettivi tradizionali.

Il gruppo **Wall Street**, che opera da quasi un ventennio nella ricerca ed applicazione di nuove metodologie linguistiche, ha sperimentato e realizzato corsi individuali di lingue straniere, che utilizzano supporti didattici avanzatissimi. Il metodo è decisamente innovativo ed originale, ma ciò che più sorprende è che i corsi si adattino magnificamente alle esigenze più diverse. Tutti gli allievi **Wall Street** dal grosso dirigente allo studente universitario lo confermano con grande convinzione. Ma ecco le prerogative essenziali di questo metodo:

Rinaldo Mapelli, amministratore delegato Simpes S.p.A. Impegni di lavoro mi hanno sempre impedito di seguire un corso di inglese. Con Wall Street ce l'ho fatta perché è l'allievo che decide quanto e quando frequentare. I risultati? Buoni, direi ottimi! Tanto che ho iscritto alcuni collaboratori.

● **ESISTONO [illegible].** L'allievo decide di volta in volta l'orario delle lezioni secondo la propria disponibilità.

● **NON PERDO- [illegible] LEZIONI.** Con un sistema rotatorio, la stessa lezione si ripete giornalmente più volte in ogni settimana dell'anno.

● **[illegible] RISULTATO.** Per l'intera durata del corso, l'allievo può frequentare il numero di lezioni che desidera, fino a raggiungere con certezza l'obiettivo di conoscenza desiderato.

● **STUDIO INDIVIDUALE E PERSONALIZZATO.** Ogni iscritto inizia il corso esattamente dal proprio livello di conoscenza, definito da un test computerizzato, e prosegue al ritmo di studio a lui più adatto, senza dipendere dalle diverse attitudini di altri studenti.

Annalisa Chiavegato, studentessa universitaria in architettura. Ho imparato di più in quattro mesi alla Wall Street che in cinque anni di liceo. Insegnanti, inglesi americani, sono veramente preparati e simpatici. È divertente studiare con loro.

Mauro Pincelli, funzionario Hotelplan. In passato ho frequentato dei corsi collettivi, ma i ritmi degli altri allievi erano diversi dai miei. Con Wall Street i corsi sono individuali e quindi un'ora di lezione diventa veramente produttiva. In otto mesi mi sono tolto un bel problema.

WALL STREET INSTITUTE OF LANGUAGES
80 Sedi in Europa

ASTI - Via Q. Sella, 34 - Telefono 598615/6

ECONOMICI

LANGUAGE school seeks qualified int teachers for full-time work in Asti/Alessandria area. Excellent conditions, car provided. Please call 011 447.7142.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
*stampa***SERA**

PK
publikompass

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

15100 [illegible]
Via Parma 18
0131 442.543-442.544

[illegible] **M.TO**
V. Corte d'Appello 4
0142 21.54-21.01

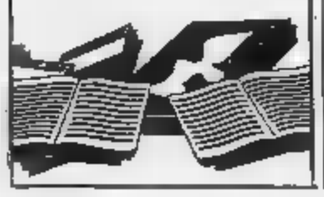
12051 **ALBA**
C.so M. Coppino 9
[illegible]

12042 [illegible]
V. Verdi 7
Tel. 0172 [illegible]

12100 **CUNEO**
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832

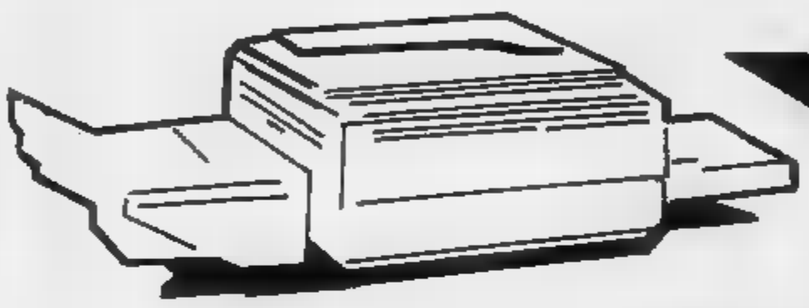
14100 **ASTI**
V. Antica Zecca
Tel. 0141 [illegible]

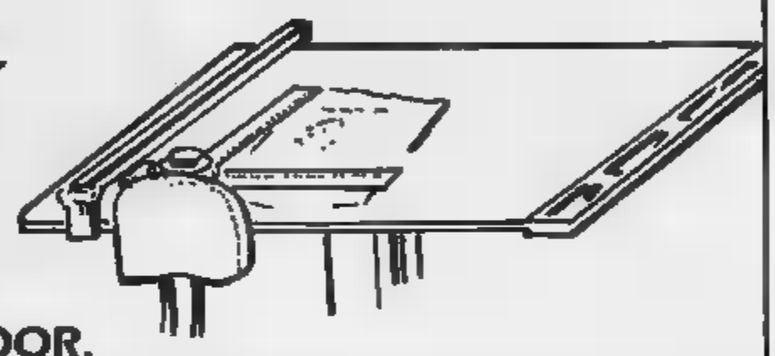
LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, [illegible] spettacolo



2 PIANI DI NOVITÀ PER L'UFFICIO.

SOTTO





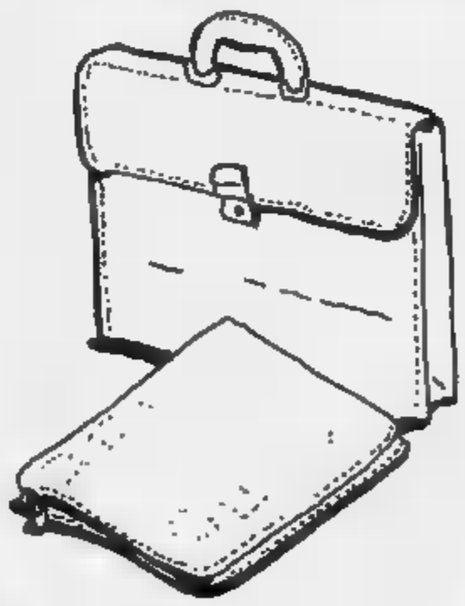
IBM, OLIVETTI, LANIER 3M, KOH-I-NOOR.

Macchine e mobili per ufficio, tutti insieme in una grande area espositiva per un confronto immediato, per facilitare la tua scelta. Potrai trovare: fax, fotocopiatrici, computer, macchine da scrivere, tecnigrafi, articoli tecnici, modulistica ed edizioni legali per ufficio

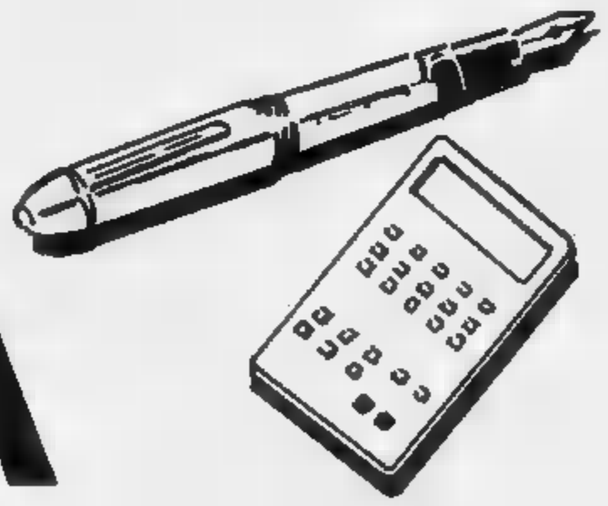
&

3M, KING MEC, PELIKAN, ZENITH.

Un grande self-service di cartoleria, materiali per ufficio e centro elaborazione dati, supporti magnetici, cartucce per stampanti, pennarelli, penne e matite, schedari, timbri. Ed in più un angolo con oggetti esclusivi per un tocco di classe o per un regalo di prestigio: borse, penne, agende, calcolatrici portatili di grandi firme come CASIO, SHARP, MONT BLANC, PARKER, WATERMAN, NAZARENO GABRIELLI.



SOPRA



bojetti

MACCHINE E FORNITURE PER UFFICIO

Fossano Via Roma, 149 Tel 0172/60804 Fax 60805

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO
CUNEO
VIA MEUCCI, 3 - TEL. (0171) 64.667
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 200.837

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 17 Settembre cm 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

A PAGINA 38

Davanti alla Regione

La Valle Belbo per protesta sfila a Torino

Su pullman, da Canelli e S. Stefano Belbo hanno raggiunto la Regione consegnando mila firme di protesta.

A PAGINA 38

Borgo San Dalmazzo

Veterinario stroncato da blocco renale

Padre di tre figli, si è sentito male in casa. Fino all'87 aveva lavorato in Alta Tanaro. Era originario di Roccasparvera.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Stresa, grande musica dall'Urss

Ultimo appuntamento, stasera, con le «Settimane internazionali»: si esibisce l'Orchestre sinfonica di Mosca. Successi e polemiche sulle rassegne commentati presidente. SERVIZI a 41

A PAGINA 39

Denuncia ad Alba

Sportivi costretti a pagare visite mediche

Sollecitati controlli: «Il servizio è gratuito». La replica: «Senza modulo delle società visita è libera professione».

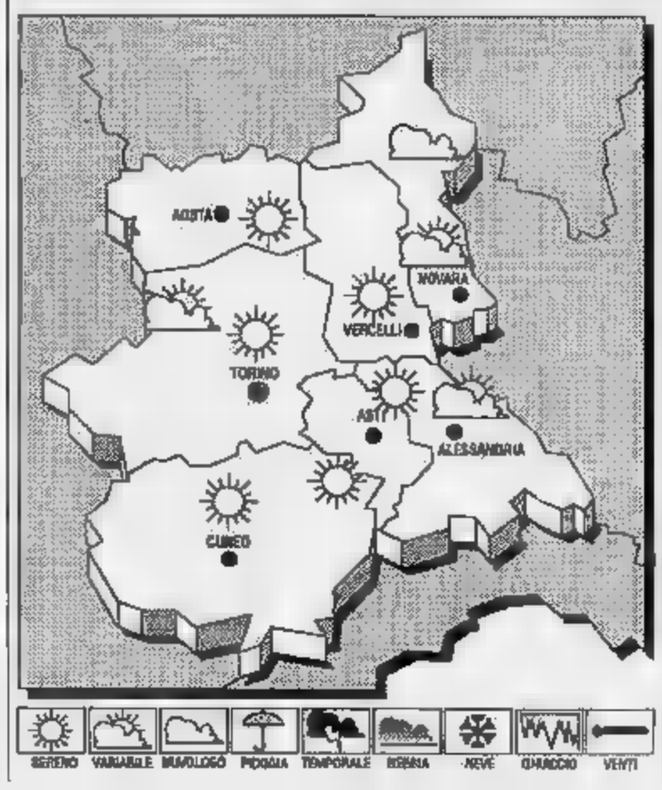
A PAGINA 39

Incidente nella notte

Auto contro palo: grave operaio

Il giovane ha battuto violentemente il sull'asfalto. Ricoverato in neurochirurgia al «Santa Croce» di Cuneo.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



La circolazione depressionaria che interessa le regioni centro-meridionali italiane si sta spostando lentamente verso Sud.

TEMPO PREVISTO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo moderata attività di nubi cumuliformi, nel pomeriggio, sui rilievi. Nelle prime ore mattino e dopo il tramonto, foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti.

TEMPO. Progressivo aumento della nuvolosità, a partire dalla sarata, sulle zone alpi- prealpine.

ERI AD CUNEO-LEVALDIGI
Max: 25,9; min: 13,7; media: 19,8

UN ANNO FA
: 28; 16; media: 20,5

IN	
Torino 26	26
Alessandria 28	Vercelli 28
Asti 27	Aosta 23

Il **Sole** sorge alle 7,09 e tramonta alle 19,38. La **Luna** si e cala (il giorno successivo) alle 1,18.

Domani nella «Granda» il via alla stagione venatoria

Mille fucili in meno

Calano le richieste per permessi di caccia a Bra, Cortemilia Alba e nel Monregalese. Si potrà sparare fino all'8 dicembre

CUNEO. La stagione venatoria che comincia domani si aprirà due dati sorprendenti. Rispetto all'anno scorso 873 cacciatori hanno rinnovato il permesso di sparare nella zona Alpi; altri duecento circa hanno invece rinunciato alle di pianura. Spiega l'assessore Giovanni Ciravegna: montagna avevamo 9771 autorizzazioni a disposizione: sono state richieste soltanto 8898. Anche se potevamo farlo, non abbiamo sostituito le rinunce con cacciatori provenienti da altre province. E' comunque positiva la riduzione coloro che cacciavano per consumismo, l'unico scopo la preda».

La forte riduzione fucili diverse spiegazioni. E' aumentato il numero di coloro che non considerano la caccia un vero sport che pensano invece che l'uccisione di tanti animali possa l'impoverimento dell'ambiente. 550 mila lire che ogni cacciatore deve sborsare per ottenere le autorizzazioni necessarie nella zona alpina, giustificano inoltre i carnieri, spesso vuoti.

COMPRENSORIO ALPI

PO e VARAITA	1.255
MAIRA - GRANA - STURA	1.411
GESSO - VERMENAGNA - PESIO	588
MONDOVI' - CEVA - ORMEA	1.600
BRA	615
	347
ALBA	1.267
ROERI	570
	1.154
	1.000

Le esercitare la caccia nei comprensori dove c'è il numero chiuso sono state più numerose nella di Alba (duecento in meno), Cortemilia (dove oltre centocinquanta le rinunce), nel Monregalese (meno 140) ed a Bra (meno 100).

diserzioni probabilmente dipendono anche dalla carenza di selvaggina pregiata (camosci e mufloni), che si trovano invece in montagna. Stretti nei comprensori alpini le rinunce sono pochissime.

Da domani all'8 dicembre in tutte le «Granda» cacciabili molti animali: beccacini; lepri comuni; fagiani; beccacce; tordi beccacci; germani reali; gallinelle; cinghiali (esclusi i giovani con manto striato).

Nello periodo la Pro- predisposto un piano d'abbattimento da rispettare in ogni comprensorio. I limiti: trecentocinque camosci (nessuno in Valle Grana); quaranta mufloni (soltanto alta Valle Stura), duecentottantun pernici bianche; trecentoventisei lepri bianche; quattrocentottantatré coturnici; quattrocentosettantacinque galli forcelli; millecinquecentosei starne.

Il tarritorio più favorevole per la caccia al camoscio è il vallone di Rio Freddo di Vinadio. Qui l'altro giorno qualche escursionista avrebbe visto alcune persone spargere di nascosto sul terreno sale, di cui gli animali «protetti» del parco Argentera sono molto ghiotti.

De Matteis

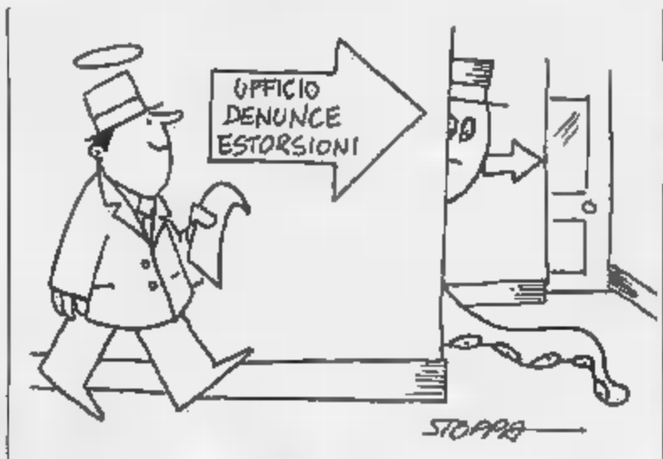
A Mondovì un servizio allestito da Comune e Movimento consumatori

Telefono contro gli abusi

Chiunque potrà segnalare (anche in modo anonimo) problemi riscontrati in uffici pubblici e privati. L'assessore: «Se ci sono ricatti o estorsioni verremo a saperlo»

MONDOVI'. Minacce, tentativi di estorsioni, intimidazioni molto più semplicemente le intemperanze di un impiegato, la scomparsa di una pratica o semplici problemi riscontrati in un ufficio potranno essere denunciati, anche in modo anonimo, al telefono Comune». L'iniziativa è dell'assessore all'Ordine pubblico di Mondovì, Vincenzo Pennuzzi, che realizzerà il servi- in il Movimento consumatori recente- costituitosi.

«L'idea semplice e ci auguriamo efficace», sostiene Pennuzzi, dirigente industriale per il pli, Mondovì. locali di Porta Cerassone, nel quartiere Piazza, sarà mato telefono con segreteria. Chiunque, notte e giorno, potrà denunciare abusi, avan- reclami, fare proposte per il migliore funzionamento di pubblici o altri servizi. se in città si verificano ricatti o estorsioni verremo a saperlo. I volontari del Movimento con- nel minor tempo possibile verificheranno il proble- e interverranno modo che riterranno più opportuno.



E sul tipo intervento esiste una «scaletta» da seguire ma dipenderà dalla gravità la denuncia: «Per piccole controversie potremo rivolgerci al giudice conciliatore, o licamente sindaco, assessore delegato, al singolo impiegato negoziante - sostiene Guido Viale, presidente del gruppo di Mondovì del Movimento consumatori -. E' chiaro che se ricevessimo denunce di estorsioni, prisimo che anche da noi esiste qualche forma racket avvertiremo immediatamente magistratura, carabinieri forze di polizia garentendo comunque e sempre, richiesto, l'anonimato di chi denuncia abusi e soprusi».

I tempi per l'entrata in fun- telefono bat- tezzato «Sos Comune» non sono ancora stati fissati. Secondo l'ipotesi più credibile prima che siano ultimati i lavori di pulizia della sede del Movimento consumatori, sia installato il telefono e organizzate pratica- l'iniziativa trascorreranno almeno due mesi.

Anche se ufficialmente non ci sono collegamenti la decisione installare questo telefono disposizione di tutti gli utenti e consumatori che si trovino, per qualche ragione, in difficoltà» sembra risposta alla polemica tra l'assessore Vincenzo Pennuzzi, il sindaco Michelangelo Giuste l'ex prefetto Felice Sorgi. Alla denuncia degli amministratori locali una situazione di ordine pubblico estremamente dalla presenza di nomadi, numerosi extracomunitari, albanesi cui non corrisponde un potenziamento della presenza di agenti impegnati», il rappresentante del ministero dell'Interno rispose seccamente: «Non esiste un'emergenza delinquenza Mondovì».

La protesta prima della corsa che è vinta dalla frazione Colombaro

Palio degli asini, lite a Saluzzo

Timori per la cicatrice sul ventre di un somaro, il sindaco fa intervenire un veterinario

Polemica alla corsa di domenica

Polemiche, domenica pomeriggio, al Palio di San Martino per una cicatrice ventre di uno degli asini concorrenti. L'episodio è registrato prima dell'inizio della corsa, organizzata borgo omonimo. L'abbinamento degli animali con i borghi partecipanti (otto, per ogni località) era appena e l'era attesa via, quando sono intervenuti i appresentanti della sezione dell'Anpa (Associazione nazio- protezione animali e tutela ambiente).

do il nostro parere di protezionisti non di veterinari - spiega Walter Sogno, uno dei responsabili dell'associazione - c'era un asino che non era idoneo a partecipare alla competizione». L'animale p una protuberanza sul ventre salito mosche, che rischiava di renderlo infetto.

Prosegue Sogno: «C'era anche una carenza di igiene, che poteva risultare dannosa per il pubblico».

«E' stato il sindaco Piccat - spiega Isidoro Casana, presidente del comitato organizzatore - a chiedere l'intervento di un veterinario dell'Usl per accertare le condizioni somaro».

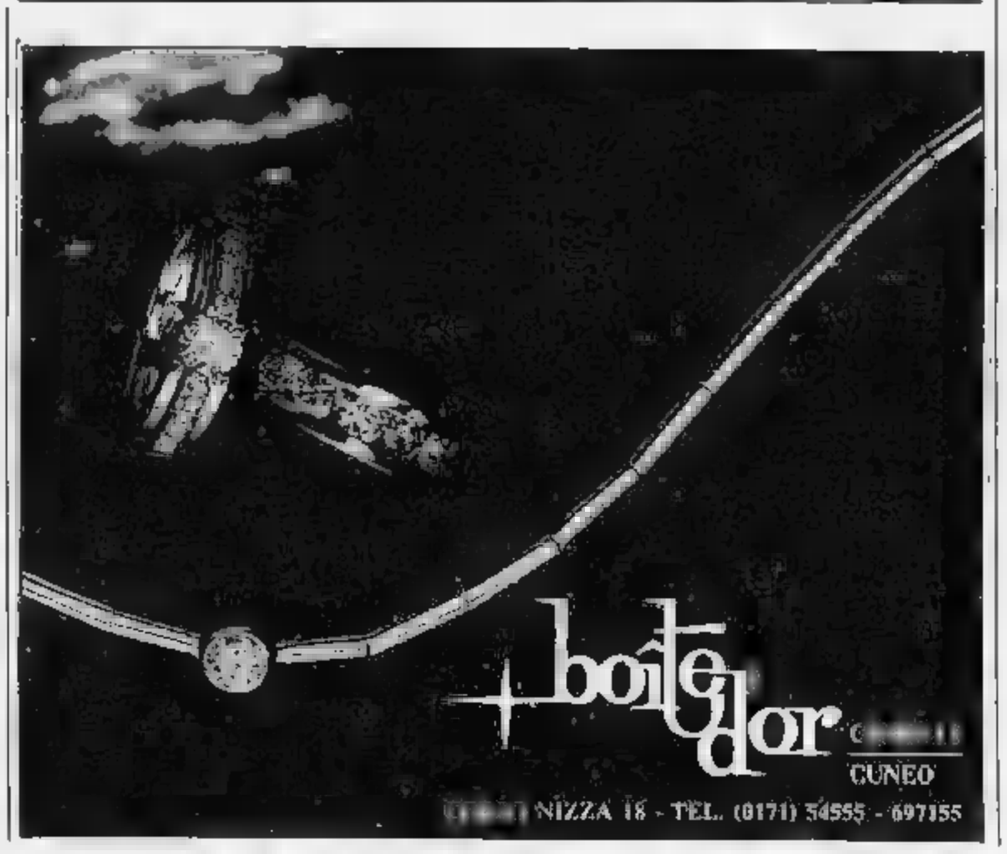
Il veterinario, dopo aver visi- l'animale avergli to la temperatura (37,8 gradi), ne ha constatato l'idoneità a gareggiare. La «protuberanza» pare conseguenza di vecchia ferita. I protezionisti hanno anche protestato per l'igiene. «Le mosche posate sulla cicatrice sulle - dicono i responsabili dell'Anpa - avrebbero potuto prima infettare gli animali e poi anche le numero- persone presenti».

Dopo una vivace discussione - i rappresentanti dell'Anpa avrebbero minacciato azioni contro gli organizzatori e lo speaker della gara - il palio, mezz'ora ritardo, si è disputato. «Vogliamo fare il nostro dovere - precisa Walter Sogno - e pretendiamo che i cittadini siano informati sulla tutela degli animali».

Qualche amarezza fra gli organizzatori. «C'è chi ha suggerito - prosegue Casana - di non far svolgere la gara per protesta. Abbiamo preferito rinunciare alla manifestazione, anche perché confortati dal parere favorevo- del veterinario e soprattutto per il rispetto nei confronti del pubblico».

Al termine del Palio il drappo era dipinto dal pittore saluzzese Leo Remigante), vinto dall'antica frazione di Colombaro dei Rossi, stato sorteggiato biglietto trionfatore della lotteria. A Silvano Dalmasso, S. Rocco Bernezzo, è andata le «Marbella» in palio degli organizzatori.

Gianni



Ieri a Torino la manifestazione del comitato composto da cuneesi e astigiani

Ventimila firme per la Valle Belbo

Incontro col presidente della Giunta regionale. Contestata la chiusura dell'unico Pronto soccorso della zona. Richiesti interventi a favore della viabilità e per il potenziamento degli acquedotti

TORINO. Le ventimila firme raccolte dal Comitato per la rinascita della valle Belbo, sono approdate alla sede della Regione Piemonte. Ieri mattina in piazza Castello circa 300 abitanti delle valle hanno consegnato il loro appello al presidente della Giunta regionale Brizio.

I manifestanti sono partiti da Canelli al mattino presto, armati dei cartelli colorati che già avevano fatto la loro comparsa sulla piazza canellese, durante l'happening di venerdì scorso.

A Torino sono arrivate anche due damigiane piene di firme: diventate il simbolo di questa lotta contro i disservizi della valle Belbo, sono state accolte con una certa curiosità dai passanti torinesi. Sebbene avvezzi a manifestazioni di ogni tipo, molti hanno trovato il tempo di fermarsi a chiedere informazioni sulla manifestazione.

Il gruppo della Valle Belbo ha sfilato davanti a palazzo Lascaris, perché sotto i portici della Regione, a testimonianza delle difficile situazione economica piemontese, c'era già un altro corteo di operai della cintura torinese. Una delegazione formata da alcuni membri del Comitato per la rinascita e dai sindaci dei Comuni, tra cui Roberto Marmo, (Canelli) e Franco Ceretto, (Santo Stefano), è stata ricevuta da Brizio. Un colloquio durato poco più di mezz'ora, da cui i delegati sono usciti con qualche speranza in più.

Comitato Rinascita. Ieri mattina i manifestanti hanno raggiunto Torino con i pullman

Tra le richieste sottoposte alla Regione, è stata evidenziata quella di un «Primo soccorso» all'ospedale di Canelli. «E' interesse della gente - hanno detto i delegati - avere garanzia per la propria salute, senza dovere percorrere chilometri di strade inadeguate». E' stata definita «intempestiva» la chiusura del Pronto soccorso di Canelli, caduta in un momento in cui non è ancora terminata la circonvallazione di Nizza e sono stanziamenti per adeguare la viabilità dalla valle. Altro affrontato è stato quello dei disagi derivanti dalla carenza idrica.

Il presidente regionale, ha attentamente ascoltato ed ha ringraziato per l'appreso elementi in più, su di una situazione che non conosceva a fondo, ed ha assicurato il proprio interessamento per mettere in contatto gli amministratori della valle con gli assessori competenti.

Brizio ha comunque rimarcato la mancanza di fondi con cui sono afflitti gli enti locali ed ha preannunciato che «purtroppo continuerà una politica di restrizioni in campo sanitario».

La «trasferta» torinese, per molti valligiani del Belbo, che mai avevano partecipato ad una manifestazione di piazza, è stata una delusione: poco il tempo e la scoperta di una realtà complessa e difficile per tutta la Regione. «Ma qualcosa si è messo in moto - commentavano gli organizzatori al ritorno - per noi è importante aver raccolto attorno a noi alcune rivendicazioni fondamentali, sindaci e cittadini di paesi vicini tra loro, ma divisi dalle barriere di due province e diverse Unità sanitarie».

Il dialogo con gli amministratori astigiani e cuneesi, continuerà venerdì sera a Santo Stefano Belbo, nella sede di Cesare Pavese. Da parte del Comitato non è stata casuale la scelta di questa sede: luogo dove si incontrano simbolicamente il passato ed il presente della Langa.

Enrica Cerrato

LETTERE AL GIORNALE

Problemi in pericolo sul viale degli Angeli

Passeggiare sul viale degli Angeli è diventato un problema: biciclette, skate boards e anche qualche pattino a rotelle. Capita poi che famigliole con bambini abbiano voglia di farsi un giro sul calesse trainato da un asinello, occupando più delle volte il marciapiede. Quello che comunque è più fastidioso per chi sul viale ci abita è il passaggio dei motorini a tutte le ore del giorno ma anche delle auto che, nonostante le strisce sonore a rallentare il traffico, sembrano aver ridotto la velocità. Possibile che non si possa fare proprio nulla per rendere più vivibile quella che senza dubbio è la più caratteristica strade cittadine?

Lettera firmata, Cuneo

Sommariva Bosco contro la discarica

Ancora alcune osservazioni sul discarica e precisamente quella in località Cascina Mago nel comune di Sommariva Perno, ma praticamente gravitante sul territorio di Sommariva Bosco. Noi di quest'ultimo Comune possono, con buona ragione, essere preoccupati per una lunga serie di motivazioni.

L'impianto, che doveva in origine essere completamente in carico al Consorzio Alba-Bra, verrà ad essere finanziato per meno di un terzo dalla Cassa depositi e prestiti e per la - circa 13 miliardi - da ditte private (Fanelli e Aimeri). Va da sé che le suddette ditte private verranno rimborsate della quota capitale e di un fisso del 14%.

I costi di impianto di discarica verranno evidentemente riversati anche sui cittadini sommarivesi che troveranno a spendere più di quanto non spendano adesso per il «vantaggio» di un megadiscarica alle porte del paese.

E' infatti di questa la lettera spedita al sindaco di Sommariva Bosco in cui si annunciava da parte del Consorzio che ogni avrebbe dovuto pagare lire 28.124 lire annue in più per ripianare la spesa prevista per la costruzione della discarica. Nella stessa lettera veniva anche conteggiata la di 9 miliardi per l'impianto di compostaggio, che non verrà al momento costruito. Quindi ogni cittadino avrebbe dovuto pagare lire per quello che si sta facendo sia per opere futuribili.

La protesta del Comune il Consorzio spediva una lettera in cui le richieste scendevano a lire 14.887 per abitante. Evitiamo di commentare questo comportamento che si qualifica da solo quanto ad affidabilità e correttezza. Possiamo però aggiungere che se questa è la cura cui si fanno le cose, si può ben sperare nemmeno per una corretta gestione dell'impianto.

Il consiliare psi ha sempre espresso la sua ferma contrarietà all'impianto discarica in quel sito ritenuto idoneo ed ha infatti chiesto la sospensione cautelare dei lavori, richiesta peraltro accolta dalla maggioranza, nel consiglio comunale di fine giugno. Tale posizione è legata anche a preoccupazione per l'assenza di vie autonome d'accesso all'impianto. I della raccolta rifiuti dovrebbero passare in mezzo al paese, congestionando il difficile traffico.

Un'altra fonte di preoccupazione è la durata dell'impianto stesso, prevista in 30 anni. Ci sembra che questo periodo sia lungo se si considerano i possibili avanzamenti tecnologici nel campo dello smaltimento rifiuti. Comunque, in sintesi, gli abitanti di Sommariva Bosco possono almeno avere una certezza: pagheranno di più per avere tutta una lunga serie di svantaggi.

Gruppo consiliare psi Sommariva Bosco

Palazzo degli uffici parcheggi

Diventa sempre più parcheggiare in città: posteggi sufficienti, macchine sistemate in prossimità degli incroci, multe a ripetizione nelle regolamentate da disco. Si sono iniziati i lavori per la costruzione del megapalazzo degli uffici che dovrebbe convogliare tutti i servizi finanziari in un unico della città. Ma sono stati progettati degli ampi spazi riservati al posteggio? Oppure per raggiungere lo sportello degli uffici si dovrà continuare a perdere mezz'ora o più per trovare un «buco» dove lasciare l'auto, magari il timore di essere sorpresi da un vigile, dovendo così pagare una multa per «sceglio un posto irregolare», mentre in realtà, come accade oggi, le aree non sufficienti.

Lettera firmata, Cuneo

ORARIO CUNEO

Sarà l'area dello scalo merci

Si è svolto nei giorni scorsi a Torino un incontro tra il sindaco di Cuneo Giuseppe Menardi e Claudio Cipollini, responsabile del servizio sviluppo e valorizzazione del patrimonio delle ferrovie dello Stato. Motivo della riunione, la trattativa Comune e ferrovie per l'utilizzazione dell'area dello scalo merci a fianco del corso Monviso a Cuneo, a monte di piazzale Libertà. L'area potrebbe essere destinata a parcheggio auto per gli utenti della ferrovia e per chi deve recare nel vicino ospedale.

CONCORSO

operatore tecnico Comunità

La Comunità Valli Gesso, Vermenagna e Pesio ha bandito un concorso per l'assunzione di un operatore tecnico. Si richiede il diploma di geometra. Le domande il settembre.

TURISMO

Raduno nazionale dei granatieri di Sardegna

Il centro provinciale di Cuneo dell'associazione nazionale granatieri di Sardegna organizza un viaggio a Treviso per il 5 e 6 ottobre in occasione del raduno nazionale del sodalizio. Per informazioni rivolgersi in via Bassignano 46 a Cuneo, telefono 0171/65336.

MEDICINA

Convegno di cardiologia al «Santa Croce»

Sabato a Cuneo nel salone dell'ospedale «Santa Croce» si svolgerà un convegno, organizzato dalla divisione di cardiologia, sull'utilizzazione diagnostica e terapeutica del laboratorio di Cardiologia emodinamica, che sarà operto a Cuneo nei prossimi mesi.

GESUITI

Nuovo superiore al «San Tomaso»

Padre Oreste Racca, originario di San Giuseppe, ha lasciato l'incarico di superiore della casa dei Gesuiti di Cuneo «San Tomaso», trasferito a Gallarate. Gli sostituisce padre Paolo Gamba.

Veterinario (sposato, 3 figli) abitava a Borgo S. Dalmazzo

Morto per blocco renale

L'uomo aveva mai avuto disturbi. Fino 1987 svolse la professione in Alta Val Tanaro. Era originario di Roccasparvera 51 anni

BORGO SAN DALMAZZO. S'è sentito male l'altra mattina nel letto di casa per un improvviso blocco renale. E' morto nel pomeriggio dopo le disperate (e vane) cure dei medici. La vittima è Giovanni Occelli, veterinario di 51 anni, che abitava in vicolo Airotto 33. Lascia la moglie Pinuccia e i tre figli: Carlo (15 anni), Alberto (21) e Paolo (23).

Dopo aver avuto durante la notte lievi disturbi che non gli avevano permesso di riposare, il veterinario s'è lamentato per forti dolori ai reni ed è stato trasportato d'urgenza all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo.

Le condizioni hanno cominciato ad aggravarsi e nonostante i tentativi fatti dai medici, Giovanni Occelli è morto nelle prime ore del pomeriggio.

«Prima di sabato - spiega il cognato - Giovanni non aveva mai avuto disturbi renali. Soffriva di altri malesseri, ma la sua salute non aveva mai destato preoccupazioni. Anche l'altro giorno tutti noi abbiamo sperato fino all'ultimo che riuscisse a salvarsi, a reagire al male».

Giovanni Occelli

Il dottor s'è trasferito a Borgo San Dalmazzo nel 1987, dopo aver esercitato la professione per molti anni a e in tutte l'Alta Valle Tanaro in collaborazione con l'Usl.

«Negli Anni l'unico veterinario presente nella zona - afferma Luigi Sappa, sindaco di Garessio -, sempre molto disponibile con i pazienti, malgrado fosse impegnato, sia d'estate sia in inverno, nelle aree più difficili a raggiungere».

A Borgo San Dalmazzo Giovanni Occelli lavorava come veterinario-coadiutore all'Usl 60, dove i colleghi lo ricordano con simpatia.

L'uomo era originario vicina Roccasparvera, dove risiedono ancora le sorelle e alcuni parenti.

«Anche se Giovanni ha sempre lavorato lontano paese tornava spesso noi - spiegano gli amici ne Castelletto -; amava parlare del suo lavoro e dell'avvenire dei figli, dai quali seguiva con particolare interesse l'evolversi degli studi scolastici».

STATO CIVILE

13 settembre

Antonio Rizzi (residente a Ravello), carabiniere, Barbero, (residente a Revello) operaia.

SANFRONT

12 settembre 1991

MATRIMONI. Gian Piero Baravalle, (residente a Revello), con Brondino, (residente a Sanfront).

COSTIGLIOLE SALUZZO

13

NATI. Mattia Galliano (Costigliole Saluzzo).

Michelino Aime, 66 anni (Costigliole Saluzzo), pensionato.

Ambrogio, commerciante (residente a Costigliole Saluzzo) con Silvia Barbero, operaia (residente a Costigliole Saluzzo).

13 settembre 1991

Paola (Busca); Boschero (Busca).

MATRIMONI. Bruno Tranchero, impiegato (residente a Busca) con Lucia Viale, coltivatrice diretta (residente a Costigliole Saluzzo); Giovanni Gerbaudo, artigiano (residente a Tarantasca) con Mirella Barbero (residente a Busca) operaia.

13 settembre 1991

MORTI. Giuseppe Picca, anni 77, pensionato (Paesana).

settembre 1991

Chiara (Cuneo); Barbero Alex (Cuneo); Giuliano Matteo (Cuneo).

Giordano Sebastiano, (Caraglio), imprenditore; Giordano Luigi, anni (Caraglio), pensionato.

Tassone Giovanni, 24 anni (residente a Cuneo), operaio con Viano Monica, 20 anni (residente a Caraglio), ; Lerda Diego, 27 (residente a Caraglio), operaio con Demichelis Maria Teresa, anni (residente a Borgo San Dalmazzo), impiegata.

CAVALLERMAGGIORE

14 settembre 1991

MATRIMONI. Ernesto Bertorello (residente a Cavallermaggiore) con Caterina Fiore (residente a Cavallermaggiore); (residente a Cavallermaggiore) con Silvia Acosta Juhasz.

BOVES

15 settembre 1991

NATI. Barale (Boves); Fiandrino Nicoletta (boves); Napolitano Rossana (Boves).

Maria, 83 anni (Boves) pensionata; Dutto Lucia, 58 anni, casalinga.

MATRIMONI. Cometto anni (residente a Boves) impiegato con Olivero Silvia, 30 anni (residente a Cuneo) baby sitter; Girod Silvio, 28 anni (residente a Boves) operaio con Valente Sabina, 22 anni (residente a Boves) casalinga; Benozzi, 25 anni (residente a Boves) fabbro con Scridelo Daniela 22 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), impiegata; Girod Silvio, 28 anni (residente a Boves) operaio con Valente Sabina, 22 anni (residente a Boves) casalinga.

LA FOTO DEI RICORDI

Corso IV Novembre negli Anni Cinquanta

Un'immagine dell'importante corso di scattata quarant'anni fa: sulla strada alberata transita soltanto un'automobile. A destra, il palazzo della «Gil», la sigla della gioventù littoria italiana. A sinistra l'edificio dell'«Omnia», l'Opera nazionale maternità e infanzia (Foto Dao-Cuneo)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Vigili del fuoco: 115
Antiveleni tossicivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851 81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 280.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.655, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.60, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.83
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Moretta: 772.556
Nizza Belbo: 798.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 462.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestive e festive:
B.go S. Dalmazzo: 269.032, 269.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.61
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 695.222
Peveragno: 339.555
Saluzzo: 421.16
Da autostrade Torino-Savona: (0172) 495.600

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 577.77
Alba: 336.84
B.go S. Dalmazzo: 261.61
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 456.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Michelotti*, piazza Gilberti 14. **Alba:** *Pieve*, corso Piave 20. **Bra:** *S. Rocco*, via Principe 9. **Fossano:** *Municipale* 2, via Marconi 65. **Mondovì:** *Travaglio*, piazza S.M. Maggiore 7. **Saluzzo:** *S. Martino*, corso Piemonte 8. **Savigliano:** *Albertini*, piazza Santarosa 49.

PER UN AMICO

Telefono amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Carlina: (0171) 695.483, via San. Tosetti 2/bis,
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Monsignore 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 36, Cuneo
Casa della gioventù: (0171) 992.120, via Bersezio 27,
(0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro ascolti 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro ascolti 2: 58.714, via Sobrero 14
Centro ascolti 3: 411.698, v. Crimaia, Mad. dell'Olmo
Centro Luce e Gialle: (0171) 260.126, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Pericolosità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antiveleni tossicivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Nizza Tanaro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Moretta: (0171) 772.555
Croce Rossa di Monasterolo: (0174) 92.086

Proteste ad Alba per i certificati di idoneità allo sport non agonistico

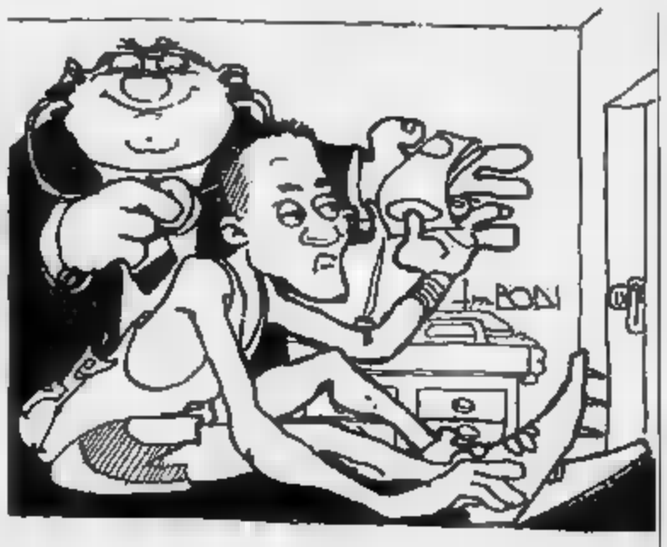
«Costretti a pagare i medici»

Il Csi ha inviato una lettera all'Usl per sollecitare controlli. «Il servizio è gratuito per legge»
La replica: «Se manca il modulo delle società l'attestato rientra nella libera professione»

ALBA. In una lettera inviata all'Usl, il Csi (Centro sportivo italiano), ente di promozione riconosciuto dal Coni, con 25 società e oltre 2500 associati nelle zone di Alba-Bra, denuncia un grave problema: i certificati medici di idoneità allo svolgimento di attività sportiva non agonistica, gratuiti per legge, talvolta verrebbero fatti pagare dal medico di proprio assistito.

Il presidente del Csi albese, Giuseppe Rossetto, spiega: «Ci siamo rivolti all'Usl cui sono pagati i medici convenzionati di medicina generale e i pediatri, per sollecitare controlli e chiedere che venga fatto rispettare il diritto per gli assistiti ad avere gratuitamente i certificati di buona salute per l'attività sportiva non agonistica. Tale diritto è riconosciuto per tutte le persone che aderiscono ad enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni, come prevedono i decreti ministeriali e gli accordi collettivi nazionali. Risulta invece che medici convenzionati pretendono il pagamento dell'onorario per il rilascio del documento. C'è una disparità di trattamento: alcuni ci fanno pagare, altri noi. Rossetto aggiunge che il problema riguarda non solo il Csi, ma tutte le società sportive, oltre alle iniziative prese nelle scuole: un contenzioso che interessa migliaia di persone.

«Sono attività che non hanno scopo di lucro, sociali ed educative rivolte in particolare ai ragazzi o agli anziani. Vengono svolte a tariffe contenute e l'onorario per la visita, che dovrebbe essere gratuita, incide», prosegue Rossetto. Un esempio: lo scorso anno sono stati organizzati, in collaborazione fra Comune e società sportive, corsi di ginnastica per anziani a 35 mila lire, mentre alcuni pensionati avrebbero pagato 20-30 mila lire per il certificato medico.



Giovanni Cravero, presidente dell'Uisp-Arci di Bra, che svolge attività nel Braidese e Albese, riconosciuto dal Coni, e con circa associati, annuncia: «Ci associamo alla richiesta del Csi. Anche a noi risulta che talvolta le visite vengono fatte pagare». Ma è vero che i medici della mutua si fanno pagare visite che non dovrebbero? Il presidente dell'Ordine dei medici di Cuneo, Giovanni Castelli, e il segretario provinciale della Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale), Savio Sigismondi, precisano: «I certificati per attività sportiva agonistica se richiesti da società iscritte o affiliate al Coni, come pure quelli per l'attività sportiva parascolastica e per i giochi della gioventù precedenti le gare di selezione nazionale, devono essere gratuiti. La domanda però deve essere accompagnata da un documento rilasciato dalla società sportiva o dalla scuola senza il quale il certificato viene considerato frutto di libera professione e quindi pagato».

Replica il presidente del Csi: «Crediamo che la gratuità sia un fatto dovuto e non dipenda dal modulo. Tuttavia, siamo disponibili a fornire i documenti necessari per agevolare il lavoro dei medici». Anche i funzionari dell'assessorato della Sanità della Regione hanno confermato che i certificati devono essere gratuiti e che il controllo spetta all'Usl di competenza.

Giuseppina Fiori

CASALGRASSO

CASALGRASSO. tra i pali per difendere la porta durante una partitella di calcio organizzata fra amici. Improvvisamente è caduto al suolo davanti ai compagni di gioco sbigottiti. Sembrava un semplice malore, magari un improvviso crampo ad una gamba, ma in realtà l'uomo era appena stato colpito da un infarto.

La vittima è Lorenzo Pocaterra, operaio. Aveva 44 anni e abitava a Casalgrasso in via Racconigi 1. Lascia la moglie Agn (che ha anni) ed i figli Ivan, di 13 anni, e Marilena, di 18.

Il tragico fatto è accaduto l'altra sera al piccolo campo «Comunale» di Casalgrasso dove la compagnia di amici aveva organizzato un incontro di calcio fra dilettanti.

Lorenzo Pocaterra partecipava alla sfida nella quale erano coinvolte anche le donne. Maschi contro femmine per una domenica in allegria.

«Un'occasione di divertimento - dicono gli amici al bar Due Citroni -, per passare in modo diverso una serata. Nessuno avrebbe immaginato di dover concludere così tragicamente una giornata che si era iniziata in un clima di grandissima gioia dal momento che si era fra amici di vecchia data e si prospettavano ore di grande divertimento».

Poco prima della conclusione della gara Lorenzo Pocaterra, che giocava in porta, s'è improvvisamente accasciato al suolo.

I compagni di gioco accorsi immediatamente, pensando ad un piccolo incidente. Dopo un primo controllo, però, hanno subito capito che si trattava di un fatto molto più grave.

Un compagno della vittima, Giovanni Boarino, volontario della Croce Rossa di Racconigi, ha tentato inutilmente di rianimare l'uomo praticandogli la respirazione bocca a bocca.

Dopo alcuni minuti è giunta sul posto anche un'ambulanza chiamata dagli altri amici del Pocaterra. Ma per lui ormai non c'era più nulla da fare.

I partecipanti alla partita hanno assistito impotenti - quasi increduli - alla morte del loro amico.

L'operaio, originario del Veneto, viveva in paese da quasi quattro anni. Era stimato e amato da tutti per il suo fare semplice e la sua cordialità.

Era anche un infaticabile lavoratore alla ditta d'escavazioni «Carle» di Casalgrasso. I compagni di lavoro lo ricordano ed instancabile, molto attento nell'attività di tutti i giorni. Godeva buona salute e pare che in precedenza non mai disturbi cardiaci.

Soltanto ieri mattina, espletate tutte le formalità riguardanti la perizia necroscopica, è stato il nullaosta per le esequie. I funerali si svolgeranno alle 15 nella parrocchia di S. Giovanni a Casalgrasso. [m. b.]

CANALE

Meccanico denunciato per ricettazione

Il Antonio Marchisio, anni, pregiudicato, stato denunciato per ricettazione dai carabinieri, che lo hanno sorpreso a bordo di un motorino risultato rubato 6 anni fa ad Asti. I carabinieri hanno anche sequestrato una «Kawasaki 600» di Davide Casalo, 22 anni, che sprovvisto di patente, ne era alla guida. Il giovane è stato denunciato alla Procura di Alba.

CEVA

Oggi i funerali dei due giovani morti sulla To-Sv

Si svolgono oggi i funerali dei due giovani cebani morti sabato in un incidente stradale sulla Torino-Savona. Le esequie di Andrea Marenco, anni, si terranno alle nel duomo di Ceva; alle 15,30 nella chiesa parrocchiale della frazione Poggi Siro, l'estremo saluto a Paolo Bertino, che aveva 25 anni.

Premio «Salice '91» ai vigili fuoco

Domenica mattina è stato consegnato al corpo dei vigili del fuoco il premio «Salice '91». La cerimonia si è svolta nell'ambito della festa del Borgo.

Aperto un altro sportello bancario

Ieri pomeriggio stata inaugurata la nuova filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. La sede degli uffici è in Principi di Piemonte 32.

SOMMARIVA BOSCO

Scissione nel gruppo consiliare lista civica

Bruno Lovera, uno dei tre componenti della lista civica «Proposta per Sommariva», ha abbandonato, per divergenze politico-amministrative, i colleghi gruppo Pierpaolo Giudice e Matteo Pessio. Resterà in Consiglio come indipendente.

Nuova sede per il liceo scientifico

Domani alle 11 sarà inaugurata la nuova sede liceo scientifico «G. Battista Bodoni», in via Donaudi 24. L'edificio è stato costruito su progetto e finanziamento dell'Amministrazione provinciale.

«Telecupole» intervista i leader dc

Al Tg4 di Telecupole, in onda stasera alle 19,30, Beppe Ghisolfi intervisterà ministro Mino Martinazzoli e il deputato Oscar Luigi Scalfaro. Durante la settimana saranno proposte altre interviste con i leader dc raccolte alla festa dell'Amicizia di Arona.

CLAVESANA

Non si farà la discarica in frazione Tetti

E' stata annullata la manifestazione di p prevista per stamani al Consiglio regionale contro la discarica in frazione Tetti. L'impianto per lo smaltimento dei rifiuti non si farà: l'ha deciso la giunta piemontese.

Incidente l'altra notte vicino alla discoteca di Niella Tanaro

Mondovì, grave operaio

Il giovane (24 anni) alla guida di una moto che s'è scontrata con un'auto
Ha battuto violentemente il capo sull'asfalto. Ricoverato al «Santa Croce»

NIELLA TANARO. Un giovane monregalese è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. E' Paolo Mosca, 24 anni, operaio, abi- a Mondovì, in via Morozzo della Rocca 16.

I fatti sono accaduti intorno alle 2 dell'altra notte a Niella Tanaro, sulla strada provinciale per San Michele Mondovì, vicino alla discoteca «La Gobba». Per sulle quali stanno ancora indagando i carabinieri di Mondovì, la moto di Mosca, una «Honda» di grossa cilindrata, in scontrata un'auto guidata Franco Matteo Faccia, anni, residente a Ceva, in via Cameroni 61.

Il giovane monregalese ha l'auto battuto violentemente capo sull'asfalto. Le sue condizioni apparse subito gravissime. automobilista passaggio ha avvertito i carabinieri. E' intervenuta una pattuglia nucleo operativo Mondovì, che ha avvisato la Croce di Niella Tanaro. I volontari hanno caricato Paolo Mosca sull'ambulanza, trasportandolo all'ospedale di Mondovì.

Paolo Mosca, anni

I medici Pronto hanno riscontrato un forte trauma cranico fratture facciali. Malgrado le cure prestate nel nosocomio monregalese, le condizioni ventiquattrenne sono peggiorate; l'operaio è stato trasferito al «Santa Croce» di Cuneo, dove è tutt'ora ricoverato nel reparto di urochirurgia.

Sullo scontro la magistratura ha aperto un'inchiesta, disponendo il sequestro due veicoli.

La notizia del grave incidente in cui è rimasto coinvolto Paolo Mosca ha destato profonda preoccupazione a Mondovì, dove la famiglia molto conosciuta. Felice, il padre, gestisce un negozio di articoli casalinghi in via Sant'Agostino, mentre lo zio è proprietario della stazione di servizio Gasauto» di via Langhe. I familiari del giovane sono a Cuneo e seguono costantemente le sue condizioni all'ospedale. [r. s.]

DUE ARRESTI PER FURTO ALLA CASA DI RIPOSO

Mario Bertolino, 34 anni

MONDOVI'. Due persone, Umberto Boccia, 33 anni, di Genova, e Bertolino, 34 anni, abitante a Mondovì, state ; altrettante, Massimo Moretti, 28 anni, monregalese, e Caterina Covaia, 24 anni, genovese (tutti e quattro senza fissa dimora), state denunciate a piede libero carabinieri della stazione Villanova e dai militari del nucleo operativo e radiomobile di Mondovì.

L'altra mattina Boccia, Bertolino e sembra anche Moretti, entrati nella casa di riposo Rossi», mentre gli anziani erano a messa. Gli sconosciuti hanno rovesciato armadi, mobili, sedie e rovistato nei cassetti delle stanze dell'Istituto, alla ricerca denaro.

I rumori hanno attirato l'attenzione di un inserviente che ha subito dato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri che hanno bloccato Boccia e Bertolino, mentre stavano rubando un televisore.

Moretti e la Covaia sono riusciti a fuggire a bordo di «Y 10», risultata rubata ad Albenga. La vettura era già segnalata qualche ora prima del furto perché gli occupanti non si fermati, davanti al nuovo ospedale, in località San Bernardino, a posto di blocco dei carabinieri di Ceva.

Massimo Moretti e Caterina Covaia hanno poi abbandonato la vettura sulla provinciale Roccaforte-Villanova e si impossessati di una «Bmw», facendo perdere le tracce.

I due sono però stati identificati e denunciati a piede libero per furto. Moretti e Covaia avevano portato via dalla casa di riposo alcuni portafogli e oggetti in oro di proprietà degli anziani ospiti dell'istituto di Villanova. [r. s.]

Collezione Autunno - Inverno

Vallorani

Distribuito nei migliori negozi

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173)
ALESSANDRIA (0131) 53.285
FINSERVICE (0172) 713.096
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

La BANCA CUNEESE è ad ALBA
DIETRO IL DUOMO

DAL 23 SETTEMBRE 1991

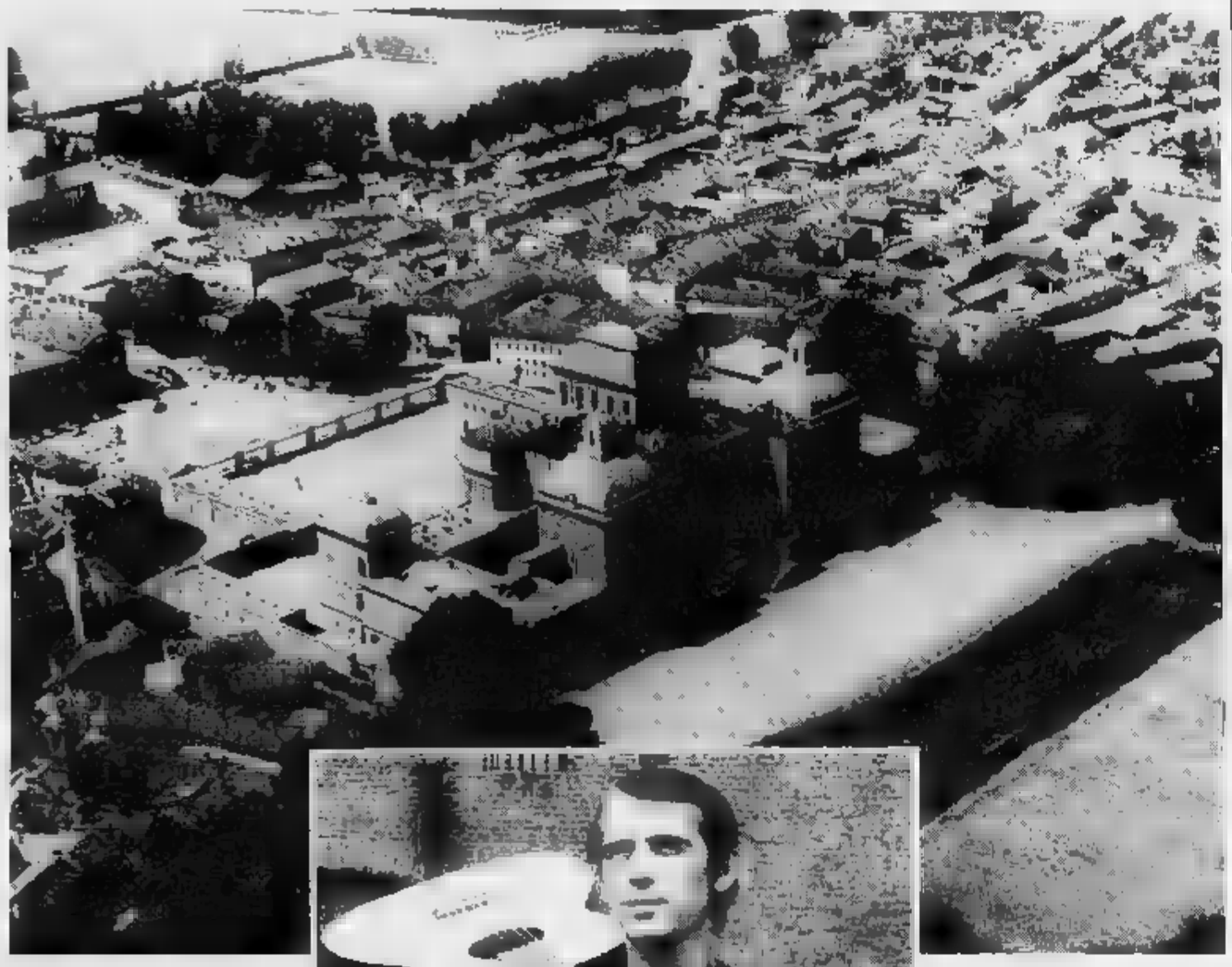
cortesia competenza, e servizi innovativi.

in piazza Rossetti, 7

L'altra sera nel castello di Racconigi la finalissima del concorso canoro itinerante

Piemonte in piazza va ai Tre Castelli

Ha vinto il gruppo che interpreta la [illegible] langarola. In gara anche Martin, gli Amici di Sommariva Perno, Flipot e Rosina, Alpigial, Gaspare e Gilda, Romano e Pinuccia, Max Monti, la Voce del Roero



Il castello visto dall'alto e Roberto Balocco, ospite d'onore

RACCONIGI È concluso sabato sera «Piemonte in piazza», il Cantagiro della [illegible] popolare regionale. Un grande [illegible] di pubblico (più di duemila persone) nonostante il maltempo incombente ha salutato i beniamini della musica piemontese in [illegible] scenario veramente [illegible] regale. L'edizione 1991, organizzata dall'Associazione turistica Pro loco nel cortile antistante il castello reale, ha incoronato campioni per il secondo anno consecutivo i coristi dei Tre Castelli, deliziosi interpreti della vecchia tradizione langarola. Fino all'ultimo c'è stata suspense sul nome del vincitore, [illegible] grande bravura [illegible] gruppi e dei solisti partecipanti. C'erano proprio tutti: da Martin agli Amici di Sommariva Perno, Flipot e Rosina, Alpigial, Gaspare e Gilda, Romano e Pinuccia, Max Monti, la Voce del Roero. Insieme ai Tre Castelli hanno delizieto il pubblico con uno scampolo [illegible] tradizione che moltissima gente dimostra sempre [illegible] apprezzare. Il gruppo langarolo ha piazzato ben due canzoni al primo e al secondo posto, «Aquilone» e «[illegible] famiglia», rinunciando poi [illegible] secondo premio a favore [illegible] Flipot e Rosina, che sono passati [illegible] terzo al secondo posto [illegible] la canzone «Il tartufo», che decanta le proprietà afrodisiache [illegible] prezioso tubero. Terzi sono giunti Romano e Pinuccia con «Ciliegi in fiore». Una piacevole sorpresa [illegible] [illegible] costituite dal gruppo «I Girasoli», unici «stranieri» della competizione, dal momento che giungono da Parma. Nel [illegible]re degli esordienti si è imposta la giovane torinese Renée Winnie.

Quest'anno la formula della gara dei big ha subito un radicale mutamento: non più partecipazione [illegible] squadre come nelle passate edizioni, ma esibizioni individuali con votazione immediata da parte di giurati popolari scelti fra il pubblico. Nella serata finale si è inoltre allestito un collegamento telefonico con undici giurie dislocate in altrettanti centri piemontesi. La lunga maratona musicale, iniziata a luglio in piazza S. Carlo a Torino, dopo le tappe di Vinovo, Trofarello, Pratiglione, Mathi, Condove, Caluso, Chiomonte, Chialamberto, Castel[illegible] [illegible] Bosco, Sommariva Perno, Cumiana e Carmagnola si è chiusa in un tripudio generale nel posto che ormai da quattro anni ospita la finalissima. «E' stata una manifestazione incredibilmente vivace» commenta Giorgio Reviglio, presidente della Pro loco, visibilmente soddisfatto: «Racconigi ormai è legata affettivamente a "Piemonte in piazza", il cui successo in questi ultimi anni è cresciuto in maniera considerevole. Il prossimo anno la manifestazione sarà ancora qui, per [illegible] finale davanti al [illegible] castello».

Tutta la manifestazione [illegible] stata curata dalla Pentagramma Spettacoli di Giorgio Quaglia di Torino, che produce artisticamente anche alcuni dei partecipanti alla gara. Soddisfatto anche Umberto Clivio, che [illegible] Stefania Giuliani [illegible] [illegible] Garabello ha condotto [illegible] manifestazione da Torino a Racconigi: «"Piemonte in piazza" è una realtà. La risposta del pubblico nei centri grandi e piccoli dalla regione ne è la lampante dimostrazione. Ogni volta sentiamo su di noi l'affetto di questa gente cordiale, ancora legata alle tradizioni».

Alla serata conclusiva hanno partecipato numerosi ospiti noti nal panorama regionale: Roberto Balocco, la Condove Music, il poeta Franco Paschetta, le Filere di Murello e il duo dei Guamash. Un premio speciale della critica [illegible] andato al poeta Franco Roggero, eccellente cantautore, per il testo dalla [illegible] «I velj [illegible] me paisa». Anche questa serata finale di «Piemonte in piazza» è [illegible] ripresa [illegible] Videogruppo. La manifestazione racconigese è [illegible] sponsorizzata dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino che proprio ieri ha aperto [illegible] filiale in corso Principi di Piemonte. Con questo [illegible] musicale di grande richiamo, stanno per spegnersi i riflettori [illegible] «Settembre» di Racconigi. Oggi pomeriggio per la giornata conclusiva del Luna Park cittadino [illegible] 15 ci sarà la «Festa [illegible] scolaro», offerta dai gestori delle giostre, e questa sera alle 21 lungo le rive del Maira la gente si assieperà per assistere allo spettacolo pirotecnico dei Fuochi sul fiume. Fino al 22 settembre, inoltre, alla galleria d'arte di via Roma [illegible] aperta la personale dei pittori Carla Castelli e Umberto Allamani. Da segnalare [illegible]ora [illegible] singolari appuntamenti al lago Oasi [illegible] Drolu: domenica [illegible] e 29 settembre [illegible] svolgeranno gare di [illegible] [illegible] momenti [illegible] festa con alcune associazioni cittadine. [m. b.]

ristorante - pizzeria
SAVOIA
V. REG. MARGHERITA, 1 (Di fronte al Castello)
La nuova gestione
propone alla gentile clientela 64 tipi di pizza
cucina Nazionale Internazionale
Saletta riservata per chi è in cerca di tranquillità e inoltre...
MENU' TURISTICO A L. 10.000
Per prenotazioni: (0172) 86.324

BABY SHOP
...tutto per l'infanzia
Via Levis, [illegible] - Tel. 0172/86.580 - RACCONIGI

... dal 1906 CARTOLIBRERIA
SERVIZIO FAX - FOTOCOPIE A COLORI
clerici
Piazza Roma, [illegible] - RACCONIGI - Tel. (0172) [illegible]

FB
GIOIELLERIA
F.lli Boglione
CONCESSIONARIO
ZENITH - BULOVA
SECTOR - LAURA BIAGIOTTI
e... vasto assortimento oreficeria e gioielleria
Via Levis, 2 - Tel. (0172) 84.971 - RACCONIGI (CN)

Geom. Chicco Giuseppe
MONTAGGI INDUSTRIALI
SPECIALIZZATO IN
COPERTURE INDUSTRIALI
CON LAMIERE PREVERNICIATE
O PANNELLI METALLICI ISOLANTI
Piazza Carlo Alberto, 5 - Racconigi - Tel. e Fax 0172/865.09

grandi magazzini piemontesi s.r.l.
Gruppo Italgrani Spa
STOCCAGGIO CEREALI
STAB. [illegible] UFFICI: RACCONIGI - VIA GIRIVOTTO, 71
TEL. 0172/853.55/6/7 - FAX 0172/853.58 - TELEX 212.143 SILOS I

mobili
perrone spa
produce
&arreda
13043 RACCONIGI - VIA V. ALFIERI, 18 - 0172 [illegible]

L'Orchestra di Mosca protagonista stasera della chiusura alle «Settimane internazionali»

Stresa, finale con gli archi di Russia

Il complesso sinfonico propone un simbolico abbraccio all'Europa con brani di Beethoven, Glazunov, Debussy e De Falla. Record di pubblico nel primo bilancio della festa per il trentennale della rassegna di musica

Dai timori e le polemiche al trionfo del finale. Meno di un mese sembrava che il golpe in Unione Sovietica avesse pregiudicato al prestigioso complesso ogni possibilità di partire per l'Europa e di offrire a Stresa una degna chiusura per il trentennale delle «Settimane musicali».

Invece il ritorno di Gorbaciov e la controrivoluzione democratica hanno fatto sì che la Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di questa sera alle 21,30 sia regolarmente a Stresa, al Palazzo dei Congressi, per il concerto conclusivo del Festival internazionale.

La presenza che il pubblico delle «Settimane», dopo essere rimasto in trepida attesa durante i giorni del golpe, ha voluto salutare con il «tutto esaurito» in teatro. La saturazione dei posti disponibili è ormai una costante per questa rassegna, da sempre suggellata da un bilancio di migliaia di presenze, che proiettano il Festival del Lago Maggiore tra le manifestazioni più seguite del mondo.

Quest'anno, però, agli spettatori più e aggiunti anche centinaia di giovani, pronti a rispondere al cartellone di assoluto prestigio che l'avvocato Italo Trentinaglia De Daverio, fondatore e instancabile patron della manifestazione, ha voluto per festeggiare i trent'anni della rassegna.

Alla segreteria del Festival hanno ancora avuto il tempo di compilare il bilancio amministrativo. «Ci piace però sottolineare - dicono gli addetti ai lavori - che abbiamo già rilevato un significativo incremento di presenze rispetto alle precedenti edizioni». Un dato tendenziale che conferma la vitalità della stresiana, fiore all'occhiello degli eventi culturali del Novarese e soprattutto l'unica a aggiungere a richiamo e livello protagonisti anche un tocco di mondanità.

Quest'anno poi, qualità di programmi e prestigio degli interpreti invitati hanno fatto sì che, nell'agenda di appassionati di classica e di malomani, il Stresa fosse sottolineato con l'ideale matita rossa degli appuntamenti da non perdere.

Davanti a sale gremite in ogni ordine di posti, si sono così esibiti la Royal Philharmonic di Londra diretta da Vladimir Ashkenazy, la Filarmonica di Vienna con Lorin Maazel per la Mozart, l'Ensemble Archi della Scala e I Solisti Veneti di Claudio Scimone il concerto con Katia Ricciarelli, Severino Gazzelloni e il pianista Leonardo Leonardi nel recital offerto nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella.

Unica «stonata» nella festa del trentennale, le temperature «da sauna» sopportate da artisti e pubblico al Palacongressi, dove la

adeguato impianto per l'aria condizionata ha sollevato accese polemiche già al concerto inaugurale con la Freiburger Bachorchester, impegnata con il suo direttore Hans Michael Beuerle nell'«Israele in Egitto» di Haendel. Clima torrido in sala, colonnina di mercurio che si aggirava sui gradi.

L'avvocato Trentinaglia si era subito scagliato contro l'amministrazione comunale, accusandola di non aver saputo offrire un adeguato supporto logistico al livello della manifestazione. Polemiche che tutt'ora non si sono placate, anche se il naturale abbassamento della temperatura stagionale ha poi permesso di portare a compimento le trentesime «Settimane» senza altri problemi, se non il del grande Nikita Magaloff.

In questo caso però, l'inconveniente è derivato da un fattore imprevedibile: un'indisposizione che ha impedito al pianista, ospite fisso del Festival stresiano ben quindici stagioni, di migliorare il record con la sedicesima apparizione. Al posto ha suonato un'altra di pianismo mondiale, Alicia De Larrocha, che ha concesso al pubblico stresiano una performance degna della sua fama.

Se si dovesse riassumere in due sole parole il bilancio delle «Settimane» che si stanno per concludere si potrebbe ricorrere ai termini «grande musica». Ma non è una novità: ormai formano un binomio indissolubile con la rassegna. E l'ennesima, significativa riprova, si avrà stasera, quando Vladimir Fedosejev dirigerà il Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca in un concerto che si annuncia bile.

Con la partecipazione del violinista Viktor Tretjakov, eseguiranno un programma di grande respiro. Un «abbraccio» all'Europa che apre la Sinfonia e chiude il giore opera 21 di Beethoven e prosegue con il Concerto in la minore per violino e orchestra di Glazunov, il «Prélude a l'après-midi d'un faune» di Debussy e, Falla, la suite «El sombrero de tres picos».

Pietro Bonacchio

Un'immagine dell'isola dei Pescatori, sul Lago Maggiore, scenario della rassegna. Anche per l'ultimo concerto si annuncia il «tutto esaurito»

PALCOSCENICO DEL PIEMONTE

«Rimango ancora, per passione che disastro i 40 gradi in sala»

CE l'ha con tutti e in particolare con il Comune di Stresa. Ma la passione per la musica e per le sue «Settimane» è troppo grande. Spara a zero ma ha deciso che resterà al suo posto anche l'anno prossimo. Italo Trentinaglia De Daverio, 76 anni, avvocato di origine veneziana, ideatore e patron della più importante rassegna culturale, non del Lago Maggiore, ma dell'intero Novarese, dovrebbe dopo intenso mese di lavoro e di concerti. Invece no. Cancella lo con buona di spirito combattivo.

Quest'anno gli amministratori si non hanno brillato per E. Italo Trentinaglia lancia suo «j'accuse»: «Dica pure che è stata cosa vergognosa. Il Comune ha fatto sapere di avere 800 milioni per il teatro del Palazzo dei congressi. Sarà anche vero, ma con quali risultati? Nei primi giorni abbiamo rischiato di soffocare. Artisti e pubblico boccheggiavano gradi di temperatura. Ashkenazy mi ha detto chiaro e tondo che a Stresa non verrà più. Lo da un secolo e naturalmente cercherò di convincerlo a tornare sul lago. Ma è un che senza impianto di condizionata si rispetti».

Non è stata, comunque, una stagione al negativo. «Devo riconoscere - prosegue l'avvocato-manager - che i lavori hanno consentito di avere al-

Italo Trentinaglia De Daverio

za nel concedere nuovi spazi ai concerti delle «Settimane». «Venerdì scorso, il 13 bre, avevamo in calendario il Giorgio Carnini, un bel concerto d'organo nella chiesa Stresa. Bene, abbiamo lottato fino all'ultimo per ottenere l'ingresso. Zanetti non voleva che facessimo le pulizie, addobbassimo la chiesa come l'appuntamento richiedeva. Non si può andare avanti così. L'arciprete sostiene che la chiesa appartiene alla Curia e che i concerti delle "Settimane" non devono entrarci. Poi il concerto c'è stato, ma non è possibile appendere i tendoni antirumore: l'edificio è proprio sulla strada, che bello mentre il musicista suona l'organo sentire i camion e le auto che passano. Don Zanetti non ha voluto che sistemassimo i tendoni. E non ci ha neppure fatto far ruotare banchi e sedie in direzione dell'organo. Il pubblico si è fatto venire il torcicollo per applaudire. Mi sono dovuto rivolgere alla Curia, ma la situazione è migliorata di molto».

Che cosa c'è dietro l'angolo per l'immediato futuro delle «Settimane»? «Ci sono io. Finché resterò in vita sarò qui per questi concerti, per le "Settimane". Lo scriva pure: Trentinaglia sarà anche il prossimo anno, anche se i programmi sono ancora tutti da inventare».

Sandro Bottelli

IN PIEMONTE

TORINO

Finardi al Palasport

Per il cartellone dei concerti del Festival dell'Unità, Eugenio Finardi approda questa sera, alle 21,15, al Palasport. Il biglietto mila lire. Domani il cantautore de «La musica ribelle» sarà invece al parco Regis di Borgosesia (il concerto, in programma venerdì, rinviato per il maltempo). S'inizia alle 21,30.

Concerti per rock-band

Torna la rassegna «Tana Bands», concerti, da domani, mercoledì e venerdì (inizio alle 21) migliori gruppi giovanili rock piemontesi. Ad aprire la rassegna sarà il complesso dei «The Kingbees», quartetto varesino già ampiamente affermato. Giovedì sarà la volta dei «Sold Out», formazione astigiana, mentre al gruppo torinese degli «Snowdrops» toccherà chiudere la rassegna venerdì.

PIVERANO

Musica e fuochi d'artificio

Stasera alle 20,45 si terrà uno spettacolo pirotecnico nell'area verde del centro cuneese. In piazza Toselli si esibiranno i Cantavino e gli Alpigel. L'ingresso costa mila lire.

Paesaggi a matita

Si può fino 29 settembre la personale di Giovanni Comino, allestita nella chiesa di San Gregorio. Si tratta di opere realizzate con la sola matita. Disegni tradizionalmente rifiniti, schizzi, paesaggi e anatomia. L'orario di aperture nei giorni è dalle 20,30 23; prefestivi e festivi dalle 10 12,30 e 15,30 23.

Hit italiana al pianobar

Questa sera alla «Casa sul Fiume», dalle 21, piano bar formato Serena e Luca. Propongono un repertorio musica italiana ed americana.

VERBANIA

Canzoni Anni

Appuntamento al piano bar del «Pigalle» di Verbania-Pallanza. Per settimana la musica vivo sarà proposta da un duo composto Gianfranco Quaini (piano) dalla cantante Carla. Il loro repertorio è composto da pezzi classici da piano bar, carrellate dagli Anni ai giorni nostri.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Come fare carriera...** 15,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Oozo** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Vito e gli altri** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin v. Garibaldi 32/e	**Un bs prima di morire** Col. Viet. 14. Or.: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**King of New York** Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
Eden grande	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Aria condiz. N. V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 6	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli** Non viet. (Usa '91). Or.: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**I ragazzi degli A 90** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Hudson Ha Il mago del furto** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Tango nudo** Col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 1	**Notte d'estate in città** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Mik Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale I v. Pomba 7	**New Jack City** Col. Viet. 14. Or.: 15; 18,45; 19,40; 20,35; 22,30.
Nazionale II v. Pomba 7	**Crack** Col. Vm. 14. Ara cond. : 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Merci la vie** Vist. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Indizio di reato** Col. Non viet. Ap.: 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,50; 22,30.
Studio v. Acqui 2	**Mal mio** Col. Non viet. Or.: 18; 10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 326	**Insieme per forza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 29/9. Or.: 10/20. Giov. e Sab. 10-23. Lun. chiuso.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** 9 grandi spettacoli a posto fisso.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal ott. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione Teatrale 91-92** a posto fisso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria.
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il della Rocca** il cartellone, appunti, curiosità, citazioni.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**di danza classica...** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10-12,30; 15-15,30.

LE TV PRIVATE

Tele

Toccatine di viaggio
18,30 Fiore all'occhiello, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Bolide rosso, film
22,30 Tv flash
24 — Il prezzo del potere, telefilm

Telecupole Cinquestelle

19,30 Tg4
20 — Rubrica
20,30 Anna Karenina, telefilm
22,30 Tg4
22,45 Tv movie
23,30 Sport e sport

Videogruppo

19,30 Trenta minuti
20,20 Piemonte in piazza
22,30 Videonotizie
23,30 Videonottate
24 — Non c'è tempo per l'amore, film

Telecity

19,30 Kronos, telefilm
20,30 Provare per credere, film
22,30 Colpo grosso
23,20 Barnaby Jones, telefilm
0,20 Hawk Findlano, telefilm

Primantenna Superabr

19 — T cial
20,30 Parlami con te, telefilm
21,15 I diamanti della morte, miniserie
22,15 Superjazz doc

Erreuno Tv

18 — Cartoni animati
18,25 Cose belle in pentola?
18,55 Tg Flash
19 —
20 — Telegiornale
Test temi
Tg sera
22,40 Martedì sport
La palmita
0,05 Telestart notte

Quinta

18,30 Tra l'amore e il potere
19,30 Punto e capo. Politica in tre minuti
20 — Le meraviglie del mondo
20,30 Terra di giganti, film
24 — Il moro di Venezia, film

T

20,30 Spettacolare
21 — Cartoni animati
22,30 Tg Stella
23 — T
24 — Tg Stella

G.R.P.

20 — L'albero delle mele,
Piccole donne, film
22,30 Combinazioni
23 — Il perduto amore, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario
24 — Vivere corre, rubrica sportiva
0,30 Il mistero del lago, film

Rete Canavese

16 — Taxi da battaglia, film
19 — I ben ben di Lilly, cartoni
19,30 Tg
20 — Innamorarsi, telenovela
21 — La polizia non sarà informata, film
23 — Tg
0,15 Notturno

Telesubalpina

18,30 Cartoni animati
19 — Pietre vive
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — La storia della salvezza
21,30 Squadra emergenza, telefilm
22,30 Vita della Chiesa: I campi scuola per ragazzi
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte

20,30 Il mondo dell'occulto
21 — Terra dal finimondo, telenovela
Informa 7, notizie
22,30 Due volte Giuda, film
0,30 Informa 7, notiziario
1,10 Fantasiandia, telefilm

● Eventuali errori nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Concerto della Filarmonica Sestrese di Genova stasera (ore 21) al teatro «Iris» di Dronero

Inno a Colombo con l'orchestra di fiati

Il capoluogo della Valle Maira anticipa di quattro mesi le celebrazioni per i cinquecento anni della scoperta dell'America. La suite diretta dal maestro Charles Gabriele, i cui parenti vivono a Prazzo. Marcia trionfale

I festeggiamenti per i cinquecento anni della scoperta dell'America nel centro della Val Maira s'iniziano già stasera. Con quattro mesi d'anticipo sulle celebrazioni ufficiali del '92, l'inno «Cristoforo Colombo suite» risuonerà alle 21, al teatro Iris, nel concerto diretto dal maestro Charles Gabriele, il italo-americano che l'ha composto per la ricorrenza. Gabriele dirigerà, con il maestro Gian Luca Silvano, la Filarmonica di Genova. La prestigiosa orchestra a fiati, fondata nel 1845, eseguirà un programma di musica classica e popolare.

Il compositore appena concluso una serie di concerti in diversi paesi europei (Olanda, Francia, Svizzera, Spagna). Da ottobre inizierà una nuova tournée che lo porterà ad esibirsi in tutte le maggiori città italiane.

Il brano «Cristoforo Colombo Suite», scelto come inno dalla commissione incaricata organizzare i festeggiamenti per il cinquecentenario colombiano, è suddiviso in tre parti. Il primo pezzo, «Regina Isabella Pasodoble», è un saluto alla regina spagnola che finanziò il viaggio del navigatore italiano. «Native del mondo» parte centrale dell'inno, è un omaggio agli indigeni incontrati da Colombo dopo lo sbarco nel nuovo mondo. Il brano si conclude sulle note di una marcia dal ritmo trion-

fale in onore del navigatore genovese. Charles Gabriele ha deciso di esibirsi nel capoluogo della Valle Maira anche per ricordare le antiche origini familiari di sua moglie: i cugini attualmente abitano a Prazzo.

Il compositore, che ha diretto molte bande musicali americane, tra cui quella dell'Accademia navale, lo scorso anno è stato nominato dal vicesindaco di Genova, «Ambasciatore musicale di Colombo».

Oltre all'inno navigatore genovese, Gabriele ha composto e musicato molti altri inni e marce: John Paul Jones, Vietnam Veterans, Pass in Riview e Armeed Medley. Il concerto che inizialmente doveva svolgersi in piazza Cariolo, è stato organizzato dal Comune in collaborazione con l'ufficio turistico di Dronero. L'ingresso è libero.

Carlo Giordano

CANTI E DANZE DELLA SPERANZA

CUNEO. Quaranta ragazzi raccontano la loro storia, una storia di sofferenze ma anche di gioia, di speranza nella vita. Cantano, ballano, recitano con il pubblico un dialogo che ha scelto la forma più diretta, più gradevole per farsi ascoltare: lo spettacolo.

Nella ex chiesa di San Francesco, sabato alle 21, dopo essere stato presentato in varie località della provincia, sarà proposto al pubblico cuneese la rappresentazione «Dalle tenebre alla luce - la vita» dei ragazzi della comunità Cenacolo di Saluzzo, invitati dal Comitato per il futuro del centro storico.

Il proprio il futuro è il vero protagoniste dello spettacolo: un atto di fede nel domani, in un tempo migliore, dove non ci sia più posto per la droga e la distruzione di se stessi.

Il tema esperienze per uscire dal «tunnel» non è certo nuovo: libri, film, piecès teatrali l'hanno proposto sotto diverse angolature. I ragazzi della comunità di suor Elvira con la loro spontaneità hanno il merito di raccontarsi senza enfasi, senza indulgere nell'autocommiserazione, semplicemente.

E' una vita», che ha la stessa gioiosa aria «naif» degli spettacoli, ben più grandi e compositi di «Viva la gente», riuniti entrambi dal dichiarato intento di utilizzare la scena o la piazza per inviare un messaggio, per farsi ambasciatori di coraggio, democrazia, fiducia.

All'inizio un tendone scuro evoca le tenebre, davanti i ballerini danno vita ad una danza che ricorda la morte, la distruzione: tutto è perso, tutto da ricostruire, poi - intervallando la danza con le canzoni e con il recitativo - a poco a poco i primi cambiamenti. Racconta Enrico, due anni nella comunità: «C'è balletto, quello delle maschere, che mi sembra significativo: scena tutti ne hanno una, rappresenta il volto che ti fa droga. Poi con l'aiuto degli altri la viene tolta e un fascio di luce illumina il volto. E' luce della fede. All'inizio viene accolta con paura, ma alla fine tutti illuminati».

Ad ogni rappresentazione gli attori si avvicendano affinché tutti i cinquanta ragazzi della Comunità abbiano modo di trovarsi con il pubblico, di raccogliere sorrisi e applausi: un riconoscimento non solo alla loro bravura, ma anche alla loro voglia di vivere.

Vanna Pescatori

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 692.936 — Orario: 20/22 — Lire 9000

Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per di ricco imprenditore si ritrova a vivere nel basso fondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela col sorriso. B. V. 1h 35' Comm.

Fiamma — Tel 883.554 — Orario: 20/22 — Lire 9000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarle una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Italia — Tel. 692.951 — Orario: 16/17,30/19,30/22 — Lire 9000

Film a luce rossa

Nazionale — Tel. 692.950 — Orario: 20/22 — Lire 9000

Un bacio prima di morire
di J. Duerden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima evida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e cacciare il suocero. V. M. 14 1h 45' Thriller

Comunale — Tel. 346.901 — Orario: 19,30/21

La bella nella foresta nel bosco
di Larson, Rothemann, Clark, prod. Walt Disney (Usa) — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' Cartoni animati

Iris — Tel. 916.393 — Orario: 2,15 — Lire

Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 Erotico

Bartolo — Tel. 47.699 — Orario: 20/22 — Lire 6000

Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Civico — Tel. 43.756 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000

Il silenzio degli innocenti
Id., Donna con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente della FBI si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. B.V. 2h Thriller

Italia — Tel. 42.606 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000

Donne di piacere
di J. Charles Tacchella con Isabella Rossellini, B. Bohringer, M. Bauer (Francia '89) — Nella Francia sfarzosa del '500, tra guerre e ideali, una dama usa la sua bellezza per conquistarsi una posizione. N.V. 1h 35' Commedia

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Marchiaro

ALL'INIZIO degli Anni 50, con il diffondersi dell'automobile e di un certo benessere, la gente ha incominciato a uscire dalla città alla ricerca delle piccole trattorie «pergolato e gioco bocce», alla riscoperta di cibi antichi, del coniglio di cascina e dei polli ruspanti, della bagna cauda, degli agnolotti e dei tajarin.

Parecchi di quei locali, lanciati dalla moda, hanno ormai cessato l'attività, altri diventati ristoranti anonimi con saloni tipo palestre al posto delle salette di un tempo odorose di pan fresco e di barbera, o addirittura alberghi.

La Trattoria della Ripa di Spinetta, affacciata sull'ampia del a guardare Cuneo come da un terrazzo, è rimasta, invece, quella che era: con la sua vecchia insegna ha conservato l'aria di trattoria campagna dove, dopo il pranzo, si faceva la partita a bocce e la domenica si ballava nel cortiletto. Proprio in questi giorni sono in corso lavori: pavimenti di marmo chiaro nella saletta-veranda e quella attigua, pareti intonacate di bianco, le toilette, già finite, che brillano per pulizia e eleganza.

L'arredamento semplice, con qualche pezzo di antiquariato e sedie in rustico leggero e chiaro: un maquillage interno che non muta la fisionomia delle bassa costruzione agreste. Attualmente si pranza in una dependance di emergenza, ma è questione di pochi giorni.

Da quasi vent'anni la «Ripa» è mandata avanti dalla famiglia : i fratelli Alberto e Caterina in cucina; Franco a servegliare e a fare i conti; l'altra sorella Maria Grazia in sala con Luisa, moglie di Franco. C'è armonia e i risultati si vedono: l'atmosfera cordiale, il rapporto con il cliente che capita per la prima volta è subito incoraggiante, diretto, quasi amichevole.

C'è menu scritto e può anche capitare che qualche piatto proposto per dimenticanza, quindi è bene insistere. Tutti i giorni ci sono almeno 3 «primi» e 4 «secondi»; la carta si allunga il fine settimana.

Una cucina regionale con largo delle paste fatte in casa e delle carni; non abbondano le verdure di contorno, ma questo avviene in tanti locali provincia.

Cibi saporiti essere pesanti, merito condimenti genuini.

Ne abbiamo prova il maialino al forno funghi, tenero e leggero come vitello di latte.

Consigliamo di lasciare un posticino per i dolci di Maria Grazia e di Luisa: sarebbe un peccato perderli. Il servizio è da buona trattoria, puntuale e curato; Maria Grazia e Luisa muovono tra i tavoli premurose massaie nella grande cucina di casa.

Discreta cantina, il non riserva spiacevoli sorprese anche nei prezzi si ha l'impressione di tornare po' indietro nel tempo.

TRATTORIA DELLA RIPA
del fratelli Canale
via della Ripa, Spinetta (Cuneo)
Tel. 0171/401675
Coperti: 70
Pranzo completo con vino: 30 mila
Chiusura:

GLI APPUNTAMENTI

VILLANOVA MONDOVI'
Vince il ciclista più lento

«Lumache in bicicletta», è il titolo dell'originale competizione che si terrà stasera, nell'ambito dei festeggiamenti patronali dell'Addolorata. La gara ciclistica abilità, premierà il più lento, s'inizierà alle 20,30 in piazza Rimembranza e raggiungerà piazza San Lorenzo attraversando via XX Settembre e via Roma. L'iscrizione costa 3 mila lire.

ALBA
Brani d'autore in discoteca

Riprende stasera rassegna musica dal vivo alla discoteca «Caline club». Il primo appuntamento è il duo torinese «Notti Insonni», che proporrà musica per chitarre e spazia da brani country a pezzi tratti dal repertorio dei più famosi cantautori italiani, Dalla, De Gregori. Uno dei due musicisti, Gianpaolo Lo Presti, ha collaborato in passato con il gruppo Blues Jeans. Il duo suonerà al Caline anche il 24 settembre. I concerti, a ingresso libero, s'iniziano alle 23.30.

SALUZZO
rinascimentali

Il 18° Festival di musica antica, organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune e dall'accademia «La Fontegara» di Torino, prosegue con il concerto che si terrà alle 21, nella chiesa di San Bernardo. Si esibiranno gli allievi e gli insegnanti del terzo corso internazionale musica e danza antica che si conclude oggi. Il programma presentato all'inizio della manifestazione.

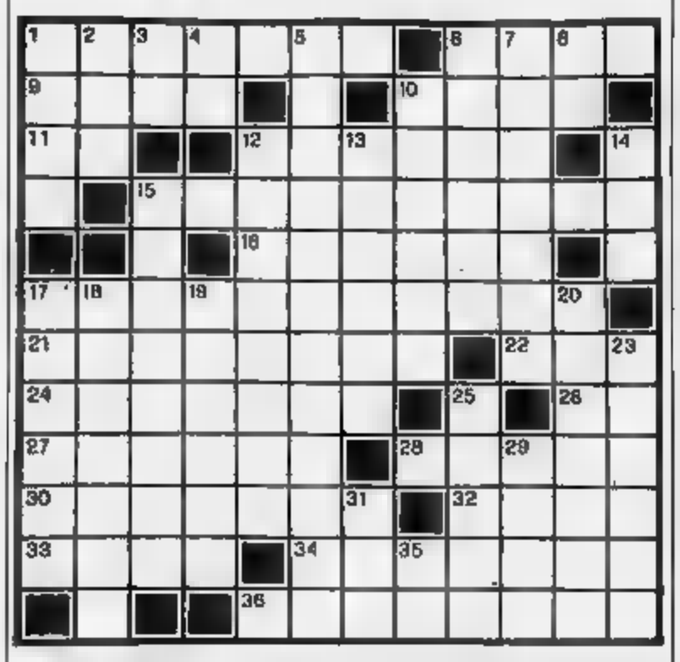
BUSCA
Una commedia dialettale

Proseguono manifestazioni indette per la Sagra dell'uva. Si commedia dialettale «Anduma al mars», presentata dalla compagnia amatoriale della Pro loco di Sinio, diretta da Oscar Barile. Lo spettacolo avrà alle 21 in piazza Dante. Il biglietto costa 5000 lire, poltroncine 7000.

CHERASCO
Schizzi e disegni in chiesa

Nella chiesa di San Gregorio prosegue rassegna personale di Giovanni Comino. L'artista monregalese presenta un'antologia di opere realizzate in quarant'anni di attività. Schizzi e disegni tradizionali trovano posto accanto a classici paesaggi e studi d'anatomia. La rassegna si può visitare lunedì al venerdì 20,30 alle 23, il sabato e la domenica delle 10 12,30 e 15,30 alle 23,30.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Grandi quantità. 6. Il partito di Carlglia (sigla). 9. Il Paradiso . 10. Ortaggi insipidi. 11. Articolo e nota musicale. 12. Donne... che non hanno ancora detto «sì». 15. Un arnese da cucina. 16. Parte dell'armatura. 17. Contrario, avverso. 21. Industriali mafiosi. 22. Ventre prominente. 24. Famosa sorella di Napoleone. 25. Iniziali della Goldmann. 27. Pronome indefinito. Uno sport... balneare. 30. Ferraglia inservibile. 32. In fine preghiera. 33. Uno dei Profeti. 34. Separati da tutto il resto. 36. Un con a premi.

VERTICALI. 1. Il frutto proibito. 2. Nome donna. 3. musicale. Preposizione semplice. 5. Un Libro dell'Antico Testamento. 6. L'hanno fine i buongustai. 7. Un dispositivo anticoncezionale. 8. Particella nobiliare. 10. Devono superare i costi. 12. Il veleno delle sigarette. 13. Un «dancing» di periferia. 14. dozzina. 15. Spettacoli... di fine giornata. 17. Colpisce il gusto. Crescono nel sottobosco. 19. Moneta corrente. 20. Nomi... poco lusinghieri. L'ultima battaglia. 25. Aggettivo e pronome indefinito e interrogativo. 29. Il nome di Sharif. 31. Punto cardinale. 35. La,., della «Turandot».

La soluzione del cr sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DEMENTICA

S	D	S	T	E		V	A	N	I	T	A			
E	S	C	A		T	E	S	E	O		E			
G	L	I		C	I	R	C	O		F	R			
R	O		L	O	G	G	E		D	U	O			
E		B	I	R	R	A		L	O	R	D			
T	S	E	T	S	E		V	E	R	B	I			
A	C	A	R	I		C	A	M	I	O	N			
M	U	T	I		T	U	R	B	A		A			
E	R	A		F	E	L	C	I		I	M			
N	E		C	I	C	L	O		A	V	I			
T		O	U	A	L	E		F	R	A	C			
E	N	T	I	T	A		S	I	E	N	A			

Grande soddisfazione al «Paschiero» per il successo (3-0) sulla Solbiatese

Cuneo dà spettacolo

I biancorossi di Barlassina hanno sconfitto il forte avversario grazie alla tecnica. Riscatto di Perugini. Di Petrillo da operare al ginocchio. Stasera commenti in tv

CUNEO. Che schiaffo, per la Solbiatese, al «Paschiero». La squadra di Franco Fontana ha affrontato i biancorossi [illegible] le armi della tecnica, ma ha trovato sulla sua strada [illegible] Cuneo capace di capitalizzare al meglio [illegible] proprie proiezioni offensive. E' finita 3-0, con Guerra, Perugini e [illegible] «goleador» e con l'ambiente cuneese euforico. L'allenatore Barlassina ha visto: «Una Solbiatese forte co[illegible] ci aspettavamo. Se l'avessimo affrontata soltanto sul piano della tecnica non ce l'avremmo fatta. Invece i ragazzi [illegible] hanno messo il cuore e hanno vinto con pieno merito, diver[illegible] i tifosi».

Perugini ha ottime ragioni per sorridere. «Dopo aver sbagliato il gol e Legnano ho rice[illegible] critiche anche troppo severe che volevo riscattare» spiega il giocatore biancorosso. Ho segnato un gol difficile [illegible] dedico a [illegible] e alla mia famiglia». Barlassina lo sta impiegando [illegible] posizione [illegible] interno sinistro, lasciando a Guida la fascia destra. «Preferivo il ruolo di tornante - aggiunge Perugini - anche se da mezzala ho più occasioni per arrivare al tiro».

Parole di elogio sono venute anche per il giovane Guida che Barlassina ha trasformato da [illegible] a centrocampista: «Per sfruttare le sue doti atletiche [illegible] e di temperamento».

[illegible] bilancio più che positivo, [illegible] l'amarezza per l'evoluzione dell'infortunio occorso in «Coppa [illegible] a Di Petrillo. Sembrava cosa di poco conto e invece la tac ha evidenziato addirittura la rottura dei lega[illegible] al ginocchio. Il mediano dovrà essere operato e c'è il rischio che per [illegible] la stagione [illegible] già finita. Migliora invece Rossi: «Dolore alla schiena non [illegible] avverto e posso lavorare al massimo. Devo recuperare il programma estivo [illegible] compagni».

Il 3-0 sulla Solbiatese [illegible] maschera comunque un problema in attacco, d[illegible] Costa e Fermanelli [illegible] hanno alternative. Non è [illegible] mistero che il Cuneo sia interessato a Poglietti, «bomber» della Sambenedettese ed [illegible] punta del Bologna. Il presidente Sanino non [illegible] la trattativa: «Non è sfiducia nei nostri ragazzi, [illegible] in un torneo così lungo ci occorre un attaccante in più. Non vogliamo sbagliare, cerchiamo l'uomo giusto».

Proiettato al secondo posto, dove può arrivare questo Cuneo? Barlassina non guarda troppo avanti: «A me interessa fare più punti possibile nelle prime cinque gare [illegible] torneo, che sembrano proibitive. Siamo partiti bene e adesso viene il difficile. Dopo il 3-0 sulla Solbiatese, una grande del campionato, [illegible] aspetteranno tutti [illegible] il fucile spianato, [illegible] cominciare da domenica ad Aosta».

Perugini [illegible] invece ottimista: «Nel girone lombardo-veneto si pratica un calcio più tecnico e [illegible] abbiamo le caratteristiche giuste per fare meglio [illegible] scorso anno».

Barlassina ha p[illegible] di elogio per i suoi ragazzi: «Quando in campo c'è gente che gioca [illegible] è facile fare l'allenatore. Il rendimento di tutti è [illegible] elevato, [illegible] le cose che hanno fatto Benzi, Calamita e Zerpelloni, per fare tre nomi, [illegible] state preziose».

Stasera (ore 20,15) su Primantenna andrà in [illegible] la [illegible] conda puntata di «Appassionatamente biancorosso». Durante la rubrica verranno trasmesse la sintesi [illegible] Cuneo-Solbiatese, interviste ai giocatori, e le pagelle. Ospiti in studio i due nuovi acquisti Zerpelloni e Calamita. I [illegible] potranno intervenire telefonicamente in diretta.

[illegible] Franco

CUNEO

ANCONA	7
GUERRA	6,5
MAGLIANO	6
GUIDA	6,5
78' BERTOLONE	sv
CALANDRA	6,5
BENZI	7,5
PERUGINI	7
ZERPELLONI	7
COSTA	7
CALAMITA	7
FERMANELLI	6
60' SCHIAVONE	6,5
All.: [illegible]	7

3

SOLBIATESE

BIANCHESSI	7
STRAULI	5,5
64' TORSTR[illegible]	sv
MANGONE	[illegible]
ANGELONI	7
GENNARI	6
CATERINO	5,5
ALLIEVI	7
ROVELLINI	7
TIRAPELLE	6,5
MONTI	5,5
GALELLI	6
All.: FONTANA	6

Arbitro: BERTOCCI di Genova

Reti: 69' Guerra; 87' Perugini; 90' Costa. **Ammoniti:** Guida, Schiavone, Galelli, Caterino. **Spettatori:** paganti 1100, incasso 6,5 milioni. **Corner:** 9-6 per il Cuneo

0

BRA IN TRIBUNA

«Abbiamo battuto una squadra fortissima, che farà grande strada nel torneo Interregionale». Piero Reviglio, direttore sportivo del Bra, è l'immagine della fe[illegible]. I giallorossi di Della Donna hanno fatto poker. «Sulla gara ha influito notevolmente l'espulsione del portiere avversario - aggiunge il dirigente braidese -, anche se a quel punto noi stavamo già vincendo per 2-1. A parte questo episodio, però, la squadra ha dimostrato maturità. E' [illegible] successo davvero esaltante, che ci [illegible] [illegible] carica morale non indifferente».

Il Bra ha superato il Pietrasanta con gol di Amarotti, Fava [illegible] una doppietta [illegible] Daidola. «Ad onor del vero il 4-1 [illegible] un punteggio [illegible] troppo pesante per i toscani - ammette Reviglio -; la gara è stata equilibrata almeno per un'ora, fino a quando siamo riusciti a passare in vantaggio per la seconda volta. La [illegible] vittoria, comunque, [illegible] legittima».

Protagonista in campo è stato Peirone. «La [illegible] spinta offensiva è [illegible] determinante» afferma il direttore sportivo [illegible] Bra. Contro il Pietrasanta hanno giocato [illegible] anche Di[illegible] [illegible] De Santis. La loro prova in attacco [illegible] stata molto efficace. «I toscani hanno patito la costante presenza di nostri uomini [illegible] area», spiega Reviglio.

Sul futuro dei giallorossi Reviglio è molto prudente. «Potremmo avere molte ambizioni - conclude -, se avessimo a disposizione più giocatori. La nostra rosa ne conta quattordici: un [illegible] troppo limitato per sperare [illegible] grandi imprese».

[r. s.]

Steve Nyamu e la Marchisio protagonisti assoluti

Vince il keniano

Alla «5 Piloni» di Roata Chiusani hanno gareggiato 550 atleti. L'Accornero prima fra le società. Tutti i campioni regionali

CUNEO. Erano in 550, [illegible] record per [illegible] manifestazione. La [illegible] Piloni» ha suggellato così il prestigio delle sue diciassette edizioni. «Mai visti così tanti concorrenti al via - spiegano gli organizzatori del Gruppo sportivo "Roata Chiusani Piemonte Imballaggi" -: è stato davvero un grande spettacolo [illegible] sport. Ma anche di tecnica podistica».

Fra gli assoluti hanno vinto Rita Marchisio ed [illegible] keniano Steve Nyamu: due nomi, che, da soli, potrebbero fare la felicità [illegible] [illegible] organizzatore. E dietro di loro si sono classificati altri atleti di [illegible] che si sono dati battaglia lungo il percorso.

[illegible] Marchisio non ha avuto [illegible]ie. Ha corso i cinque chilometri in 16'37", facendo il vuoto. Alle sue spalle [illegible] piazzate Annamaria Gorelli (Formia) e Giuseppina [illegible] (Roata Chiusani). Nell'ordine d'arrivo seguono Paola Toselli (Sanfront, quinta), Sabrina Varrone (Alba Mondo, sesta), Chiara Barbero (Gisport Busca, settima), Paola Schena [illegible] Giovanna Ardissone (Atletica Cuneo, ottave e none), Dolores Rovera [illegible] Chiara Rosso (Gisport Busca, undicesima e dodicesima), Liliana Marzotto (Caragliese, tredicesima), Emanuela Dalmasso (Busca, quattordicesima).

Se la gara femminile [illegible] [illegible] caratterizzata dal dominio incontrastato di Rita Marchisio, quella maschile ha vissuto sulla sfida degli atleti italiani al forte kenyano Nyamu. Alla fine l'ha spuntata l'africano che ha tagliato il traguardo (dopo undici chilometri di percorso) in 32'49". Dietro di lui si [illegible] classificati nell'ordine Ezio Avalle (scoperto podisticamente proprio nelle prime edizioni della «5 Piloni»), Gianni Pedrini ed il garessino Pier Mariano Penone.

Senza avversario. La cuneese Rita Marchisio ha vinto in 16'37" (FOTOTO)

Nelle posizioni di rincalzo si [illegible] messi in evidenza tre fossanesi (Fabrizio Durando, Pietro Scoffone, Renato Chiaramello), giunti rispettivamente ottavo, [illegible] e decimo. Fra gli altri atleti della «Granda» hanno brillato Malerba (Roata Chiusani), Biglione (Accornero), Viale (Roata Chiusani).

Grazie agli splendidi risultati dei suoi tesserati, [illegible] gruppo sportivo Accornero ha vinto la speciale classifica riservata alle società: con 202 punti s'è aggiudicata il trofeo «San Paolo di Torino». In classifica seguono Atletica Fossano, Roata Chiusani, Sanfront, Valeo Mondovì.

La «5 Piloni» era valida anche come campionato regionale amatori. In campo maschile i titoli sono andati a Claudio Girardi (Team Raffa Torino), Pier Aldo Scoffone (Mokafé), Giorgio Silvestro (Fossano), Oscar Giuliano (Saluzzo), Mario Tible (Dragonero), Pasquale Manis (Cvt), Antonio Pavese (Cus Torino), Ettore Picco (Ciaponi), Franco Ferrero (Novara).

Fra le donne hanno vinto Maria Grazia Camalleri (Raffa Torino), Norma Sciabarra (Novese), Grazia Randazzo (Borgaretto), Bruna Miniotti (Raffa).

Molto qualificata [illegible] stata anche la partecipazione [illegible] gare giovanili, nelle quali non sono mancati risultati di rilievo. [r. s.]

Il Credito Italiano a Saluzzo: un esempio di praticità.

Se passate [illegible] piazza Garibaldi al n. 27/A. [illegible] il nuovo sportello del Credito Italiano. Provate ad entrare. Vi accorgerete subito che, al di là della sua dimensione, esso rappresenta un innovativo punto [illegible] riferimento per chi cerca, con senso pratico, servizi bancari qualificati, agilità operativa, grande competenza: un concreto supporto alle quotidiane necessità di famiglie, artigiani, commercianti, professionisti [illegible] imprenditori. Scoprirete che in pochi metri quadrati sono racchiusi tutta l'efficienza, la disponibilità, la cortesia [illegible] una grande banca internazionale. Un impegno attivo e dinamico che contraddistingue l'attività del Credito Italiano [illegible] più [illegible] cent'anni: un secolo [illegible] esperienza [illegible] [illegible] in tutto il territorio nazionale e sui più importanti mercati esteri.
Veniteci a trovare. Anche qui, riconoscerete lo stile e la serietà professionale della banca in doppiopetto grigio.

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

Reynaudo ESSO
CARBURANTI & LUBRIFICANTI
CONCESSIONARIO LUBRIFICANTI PER CUNEO - ASTI - TORINO SUD

LINEA AUTOTRAZIONE
DIESEL MAX 0.3 % ZOLFO
DIESEL ECO 0.1 % ZOLFO

LINEA RISCALDAMENTO
ESSO REED
FLUIDO COMBUSTIBILE 3/5
DENSO ATZ
DENSO BTZ
KEROSENE

LINEA AGRICOLTURA
GASOLIO AGRICOLO
BENZINA AGRICOLA
ESSO FARM 4

[illegible] RACCONIGI (CN) - Via Caramagna, 12 - Tel. (0172) 85.252 - Fax (0172) 813.203

FOSSANO Tel. (0172) 61.558 - 62.820
ALBA Tel. (0173) 211.829 - 211.561
REVELLO Tel. (0175) 257.967 - 257.168

[illegible] operante nella vendita di prodotti per falegnami, officine, ferramenta RICERCA
[illegible] esperienza [illegible]
Ottima retribuzione.
Telefonare dopo le ore 18,30 [illegible] numero (0175) [illegible]

LA STAMPA ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

La spesa del martedì ti regala una stupenda tovaglia.

Hai già ritirato i bicchieri? Hai già fatto tuoi gli splendidi piatti? Allora, non puoi proprio perderti la bellissima tovaglia che tutte le Coop regalano ai clienti che hanno collezionato sei bollini. I bollini si ricevono ogni martedì dal 17 settembre al 22 ottobre a fronte di una spesa di Lire 50.000 (scontrino unico - multipli inclusi). E successivamente ci saranno tanti altri regali con la spesa del martedì.

coop
LA COOP [redacted] TU.
CHI PUO' DARTI DI PIU'!

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 17 Settembre 1991 v. 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) [illegible].580
17100 [illegible]
Piazza G. Marconi 3/5
[illegible] (019) 36.218/811.182

POCHE «LOVE BOAT» QUEST'ESTATE A PORTOFINO

Bilancio non entusiasmante per la stagione estiva 1991, a Portofino. «Fino a metà luglio - dicono gli addetti ai lavori - c'è stata una buona affluenza di turisti. E' andata peggio rispetto agli anni passati. Poi c'è stata una ripresa, a partire dai primi giorni d'agosto, che sta caratterizzando anche le prime due settimane di settembre».

I dati del movimento turistico, elaborati dall'Azienda di soggiorno, confermano questa analisi. Nel giugno 1990 gli arrivi sono stati 2060 e le presenze 4167; nello stesso mese del 1991, rispettivamente 1949 e 3724. Meglio a luglio, dove gli arrivi e presenze hanno fatto registrare un aumento rispetto all'anno scorso. Significativo l'andamento di agosto: è diminuito il totale degli arrivi, mentre sono aumentate le presenze.

A Portofino però ci sono stati pochi stranieri, che in alcuni anni hanno fatto la fortuna di negozi ed alberghi del borgo. Spiega Francesco Broccardo, commissario dell'Azienda di soggiorno: «Una delle ragioni è il crollo delle presenze di navi da crociera che facevano "tappa" davanti a Portofino».

A PAGINA 39

A PAGINA 39

Inaugurata ieri
Isola pedonale a Chiavari sul lungomare

Minirivoluzione della viabilità in piazza Milano: il auto sono state trasferite nella zona a mare. Ricavati 50 nuovi posteggi.

A PAGINA 39

Minacce al parroco
Incendio a Oregina un attentato contro il confessionale

Altre intimidazioni contro i frati di N.S. di Loreto. La notte scorsa è stato dato alle fiamme l'ufficio di padre Baldino.

NUOVO VARIETA' SU RAITRE

Beppe Grillo torna in tv

Il comico genovese potrebbe essere il conduttore di una trasmissione in onda nei prossimi mesi sulla terza rete della Rai. «Avances» anche da Pippo Baudo per Fantastico. 41

A PAGINA 42

Nell'Interregionale
Il Sestri Ponente e la Samm preparano il derby

Bianconeri spuntati contro il Crema, arancione bravissimi a Sassuolo: domenica sarà derby diretto al «Brocardi».

A PAGINA 43

L'Eccellenza è partita
E' il Lavagna la squadra più attrezzata

I biancocelesti una squadra giovanissima battono il Ventimiglia. Entella e Sestri Levante senza infamia e senza lode.

Nulla di fatto dopo la burrascosa seduta del Consiglio comunale
Albaro, i nomadi restano

Il sindaco: «La giunta non ha ancora deciso sullo spostamento del campo di viale Gambaro». Fischi nell'aula occupata dagli abitanti del quartiere

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La giunta non ha preso nessuna decisione sullo spostamento dei nomadi che si trovano in viale Gambaro. Lo ha detto il sindaco Romano Merlo, al termine del fuoco di fila degli interventi dei consiglieri sulla sistemazione dei nomadi in città.

A chi di rimando gli chiedeva di ripetere, perchè sperava di strappare qualche parola di più, ha risposto di ascoltare la registrazione della seduta. Non poteva sconfessare apertamente il collega di giunta Gabriella Papone, assessore ai servizi sociali, che la scorsa settimana aveva annunciato come fosse già fatta la decisione di trasferire le famiglie di Rom in via Jenner. Ma l'ha come se l'avesse fatto, usando una formula più prudente.

La pazienza del sindaco Merlo è stata messa a dura prova nella seduta di ieri del consiglio comunale. La gente di Albaro che affollava la tribuna sfogava la rabbia contro gli amministratori con fischi e urla di riprovazione. In più di un'occasione è stato costretto ad ammonire al silenzio, altrimenti avrebbe dato ordine di sgombrare l'aula.

Invece i consiglieri dell'opposizione che cavalcano la battaglia anti-nomadi hanno riscosso un successo personale. Applausi scroscianti degli abitanti di Albaro sono andati ai missini, ai leghisti, ai liberali. Come quando il consigliere della Lega Nord Sergio Castellaneta ha definito «incapaci e pazzi» gli amministratori della giunta, anche se poi ha aggiunto «in senso politico».

Per la verità, non sono state sprecate grandi parole di solidarietà per i nomadi, ma poco bastava per risvegliare il malumore della gente che rispondeva con fischi e urla. Così è stato durante l'intervento di Ubaldo Benvenuto, consigliere del pds, la cui unica colpa è sembrata la fratellanza politica con l'assessore ai servizi sociali Gabriella Papone, la più contestata.

La seduta del consiglio comunale si è esaurita nella lettura delle numerose delibere assunte dalla giunta prima della pausa estiva. Il pubblico ha abbandonato la sala rossa dopo aver ascoltato i consiglieri che avevano chiesto la parola sulla questione nomadi e la replica del sindaco Romano Merlo.

L'appuntamento a Palazzo Tursi era stato fissato per le quattro del pomeriggio con la distribuzione di volantini nel quartiere. Un'ora prima, una cinquantina di volenterosi avevano già preso posto nella tribuna riservata al pubblico.

Ad attenderli hanno trovato un imponente servizio d'ordine. Dieci vigili erano incaricati di tenere a bada gli animi della folla assiepata nella sala consiliare. Polizia e carabinieri presidiavano l'atrio di palazzo Tursi.

All'invito di marciare in consiglio comunale hanno risposto circa duecento persone, come successo in occasione del blocco stradale. Molti abitano in viale Gambaro, dove si è insediato il campo nomadi, altri nelle vie limitrofe. Tutti sono esasperati dalla convivenza con i nomadi, che va avanti dal 5 agosto. «Impediamo che la giunta comunale trasformi Genova in una zingaropoli. Aiutaci a difenderti», è lo slogan più gettonato.

All'inizio si è tenuto un doppio scontro: pubblico contro politici e abitanti di Albaro contro abitanti del centro storico. Nel primo pomeriggio, la gente del centro storico aveva bloccato con un blocco stradale in via Balbi, all'altezza di piazzetta San Carlo, in segno di protesta contro il degrado dei vicoli. Una ventina di manifestanti avevano poi deciso di marciare su Palazzo Tursi. Si diceva più per provocare gli abitanti del quartiere residenziale, che per spirito di solidarietà.

Con 56 consiglieri presenti si è potuta aprire la seduta del consiglio comunale. Ha preso la parola per primo il consigliere missino Gianni Plinio, che ha usato espressioni dirette per apostrofare la giunta e l'assessore Papone, arrivando a chiederne le dimissioni. Sono volate parole grosse: «Irresponsabili, portate avanti una politica che sta provocando gravi turbative in tutta la città», poi rivolto all'assessore ai servizi sociali: «Incallita vetero-comunista».

Con un linguaggio più pacato, Enrico Musso, liberale: «Ad eguali diritti devono corrispondere eguali doveri, invece non si fa nulla per impedire che gli zingari violino con il loro comportamento i regolamenti igienico-sanitari».

Sergio Castellaneta, capogruppo della Lega Nord in consiglio comunale, ha definito «vergognante» l'atteggiamento della giunta e ha chiesto un referendum con cui i genovesi possano dire se vogliono che gli zingari restino in città.

Paola Cavaliere

Continuano le proteste degli abitanti di Albaro contro la presenza dei nomadi

Un algerino sospettato di numerose violenze
Arresto nei vicoli

Secondo la polizia avrebbe stuprato alcune donne nel centro storico. S'indaga su altri episodi dei mesi scorsi

GENOVA. La polizia ha arrestato un algerino di 25 anni, Bahamed Taleb Ghobrini, sospettato di essere il misterioso «violentatore» notturno, l'uomo che nei mesi scorsi avrebbe compiuto aggressioni «acrobatiche» ad Albaro, nella zona di Manin e nei vicoli che sfociano in via Balbi.

Una pattuglia di agenti in borghese del dipartimento del vicequestore Salvatore Genova, ha bloccato Ghobrini nella zona di Balbi, proprio nei pressi di un vicolo buio dove la sera precedente era stata aggredita e violentata una ragazza di ventisette anni.

Ghobrini, che è un ex pugile dilettante, è alto, atletico e ha la pelle abbastanza chiara: per questo motivo, essendo sempre stato aggredite di notte e comunque sempre a favore del buio, le donne vittime di stupri e violenze sessuali non hanno mai indicato che poteva trattarsi di un nordafricano.

L'algerino non ha un lavoro fisso, né una residenza: era per il momento alloggiato in una pensioncina della zona di Sampierdarena. L'azione che ha portato all'arresto è scattata appunto dopo l'ultimo episodio di violenza.

Bahamed Taleb Ghobrini, arrestato

Venerdì sera, infatti, Simonetta B., che abita nel centro storico era stata attirata da uno sconosciuto in un vicolo e quindi violentata e sequestrata per oltre un'ora.

La donna ha presentato denuncia, fornendo alcune indicazioni per identificare l'aggressore, il quale, dopo aver battuta di 24 ore, è stato bloccato. Simonetta B. avrebbe effettuato il riconoscimento. Successivamente, tra domenica e lunedì, gli inquirenti hanno verificato i precedenti di Ghobrini, il quale avrebbe già in passato compiuto violenza o di aggredire giovani donne.

Un'altra ragazza, Angela T., aggredita in via Balbi, avrebbe riconosciuto. Infine, sembra che sia stato trovato nella pensione indumento dell'algerino (un paio di slip particolarmente vistosi e colorati) che una terza vittima avrebbe riconosciuto. Ora la parola passa alla procura della Repubblica che nei prossimi giorni dovrà compiere nuovi confronti e interrogare nuovamente l'arrestato. **[p. l.]**

La Samp domani sera sfida a Marassi il Rosemborg
Genoa, raid in Spagna

Giovedì a Oviedo i rossoblù esordiscono in Coppa Uefa

Con il cuore spostato verso Oviedo, dove dopodomani il Genoa, come «matricola», affronterà la Coppa Europa, i tifosi rossoblù non fanno troppo caso al mediocre successo sull'Ascoli. Orgogliosi, però, che il grifone preceda in classifica la Sampdoria. Ma Oviedo tiene banco, le prenotazioni per il viaggio in Spagna incalzano. «Per i rossoblù sarà un po' come giocare al Ferraris», promette Pippo Spagnolo, leader della tifoseria genoana, per il momento defilato (ma non troppo) dai club ufficiali.

Distratti dalla Coppa Campioni anche i sampdoriani che stanno per affrontare a Marassi il Rosenborg, con l'Inter che sta per arrivare. Quello con il Rosenborg è un grande appuntamento anche per Boskov che non ha mai vinto il prestigioso trofeo dei primi nelle loro classifiche: ci andò vicino quando, alla guida del Real Madrid, fu sconfitto dal Liverpool. Ci riprovò dieci anni dopo.

Non è «anti». «Sono sampdoriano, ma niente affatto anti-genoano, e questo mi procura qualche frecciata dai miei più manichei amici blucerchiati», rivela l'avvocato Giovanni Salvarezza, ex presidente del Teatro Stabile. Come vede questa Sampdoria, un po' sciupona, forse troppo orientata psicologicamente alla Coppa dei Campioni?

Spiega Salvarezza: «Il pareggio di Bari si deve soprattutto al campo ridotto ad una palude, dove tuttavia Vialli è riuscito a segnare di testa un pallone rasoterra: incredibile. La squadra ha uno stile tutto suo, ma mi chiedo come in quella palude, per esempio, Roberto Mancini possa spiegare il ventaglio dei suoi virtuosismi: che sono a volte "numeri" personali ma che in gran parte sono al servizio delle punte. Fino ad ora abbiamo visto una Sampdoria non ai livelli del suo gioco che comunque presto, ne sono convinto, esploderà».

Salvo complicazioni. Il Genoa ha faticato per battere l'Ascoli e c'è voluto il solito Aguilera per darci i due punti. «Ma la squadra c'è, e io credo che la saggezza di Osvaldo Bagnoli sia la chiave che aprirà molte porte», sottolinea l'avvocato Gianni di Benedetto, ex membro del Cam, genoano convinto. Aggiunge: «Vedo un Genoa in ottima forma, s. c.a. E che vuol dire? «Salvo complicazioni. L'undici in campo si esprime bene, ma la panchina oggi è troppo corta, forse un paio di giocatori validi, pronti a rimpiazzarne altri eventualmente stanchi, ci sarebbero voluti. Io personalmente sogno i giocatori rossoblù invulnerabili, come Achille, ma il tallone integro». **[g. c.]**

NEL MARE DI LERICI

Recuperata una colonna romana

Un'eccezionale operazione di recupero archeologico ha riportato alla luce un pezzo di colonna romana che giaceva da più di 2000 anni a sette metri di profondità. La colonna faceva parte del carico di una nave diretta a Marsiglia e naufragata con il carico di marmo di Carrara destinato alla costruzione di un tempio

Massimo Dapporto. Dal ro[redacted] di Sciascia al Festival di Venezia, al grande schermo. «Una storia semplice» è tra le pellicole più attese della stagione. Nel cast, oltre a Dapporto, Ricky Tognazzi e Gian Maria Volontè. Al Palazzo di Genova.

Philippe Noiret. L'attore francese è tra i protagonisti di «Il[redacted]ni! R[redacted]ini!», presentato fuori concorso a Venezia. Regia di Mario Monicelli, nel cast Sergio Castellitto e Giorgio Gaber, la pellicola è un collage di episodi sulla vita del compositore di Pesaro. In programmazione all'Universale di Genova.

[redacted] AL CINEMA

Pol. Margherita CHIUSURA ESTIVA

[redacted] Ge[redacted] CHIUSURA ESTIVA
Tel. [redacted]

T. [redacted] Corte CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano CHIUSURA ESTIVA

In Sant'Agostino CHIUSURA ESTIVA
Tel. 247.0793

[redacted]

Ariston 1
Tel. 206.549 Or.: 15
16,40/18,40/20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7.000)
[redacted] di [redacted]
di I. Winkler con R. De Niro, A. Baring, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' Dramm.

[redacted]
Tel. 208.549
Or.: 15/16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sentenza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Augustus
Tel. 566.810
Or.: 16; 17,40; 19,20;
21; 22,40
Lire 10.000 (merc. 7.000)
[redacted] Bacio prima di [redacted]
di J. Deardan, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. N.V. 1h 45' Thriller

[redacted] 1
Tel. 586.419
Or.: 15,30; 17,50;
20,10; 22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
Perché Bodhy Dharma è partito...
di Y.-K. Bae con Pen-Yong, Wan-Sop Sin (Corea '90) — In un eremo un maestro zen fa scoprire l'importanza del dualismo vita-morte a due suoi discepoli, un giovane monaco ed un bambino. N. V. 2h 15' Drammatico

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 15,30; 17,15;
19; 20,45; 22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
L'amore necessario
di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia tenacemente insieme da anni e unita da [redacted] di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a [redacted] e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' Drammatico

[redacted]
Tel. 564.403
Or.: 16/18,10/20,20
22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Instabile
Tel. 592.625
Or.: 20,50/22,30
Lire 9.000 (merc. 6.000)
Sweetie
di Jane Champion con G. Lemon, K. Colston, T. Lyons (Australia '89) — In una folle famiglia perbene sulla stessa strada della pazzia la vita di 2 sorelle: una timorosa e chiusa, l'altra esuberante e intrattile. N.V. 1h 30' Comm.

[redacted]
Tel. 561.691
Or.: 16/15,30/17,10/18/
20,50/22,40
Lire 10.000 (merc. 7.000)
Dove comincia la notte
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cary Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa trovata morta suicida. N. V. 1h 35' Thriller

[redacted]
Tel. 891.002
Orario: 15,55/17,40/19,15
21/22,45
Lire 9.000 (merc. 6.000)
La vita sospesa
di M. Segalen, con H. Grandet (Ita-Fra '90) — A Beirut un fotografo francese viene preso in ostaggio da un gruppo di combattenti libanesi per essere scambiato con un guerrigliero arrestato a Parigi. N. V. 1h 40' Drammatico

Nettuno
Orario: 21,30
Lire 6.000/4.000
[redacted]

Odeon
Tel. 368.298
Ore 16,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
Un piede in P[redacted]
di E. B. Clucher con Bud Spencer, C. Alt, T. Lhermitte (Italia '90) — Un angelo e una diavolessa sono inviati sulla Terra per guidare sulla buona o cattiva strada un tassista che ha vinto una lotteria miliardaria. N.V. 1h37' [redacted]

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15/17,40/19,20/21
[redacted]
Lire 10.000 (merc. 7.000)
[redacted]
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [redacted]

Orfeo
Tel. 564.849
Orario: 16,30/18,40-
20,35/22,40
Lire 10.000 (merc. 7.000)
[redacted]
[redacted] Lehmann con B. Hills, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' [redacted]

Palazzo
[redacted]
Or.: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
Una storia semplice
di E[redacted] con R. Tognazzi, E. Fenaroli[redacted], G. Volonté (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela fra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. M. 1h 30' Drammatico

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un cronista giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h [redacted]

[redacted]
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40
Lire 10.000 (merc. 7.000)
Grido di pietra
di W. Herzog con V. Mazzoglomo, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 48' Drammatico

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30 L.10.000/merc.7000
Rossini! Rossini!
di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gaber (Italia '91) — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' Commedia

Verdi
Tel. 562.137
Ore 15,50/17,30/19,10
20,50/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Alcione
Tel. 813.398
CHIUSURA ESTIVA

[redacted] 1
Tel. 560.350
Desideri e perversioni - Giochi erotici amalizioti

Centrale 2
Tel. 560.350
Cicciolina e [redacted] mondiali

[redacted]
Tel. 291.539
OGGI RIPOSO

Cristallo
La signora [redacted] caldo

Dioniso
Tel. 566.515
10/22,30
sper. continuato
[redacted] la bestia in calore [redacted] di [redacted]

Eldorado **Lingua di velluto**

[redacted]
Fritz Lang CHIUSURA ESTIVA

Lumière
CHIUSURA [redacted]

Movie Club
Tel. 300.033 CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
San Siro CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
Ambra OGGI RIPOSO
Orario: inizio ore 16,30
ultimo ore 22,15
Lire 6000

[redacted]
Eden
Orario: 21,30
Lire 6.000/4.000/3.000
Un fantasma per amico
di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' Commedia

[redacted]
Centrale
Orario:
inizio 16; ult. 22,20
Lire 7.000
Nikita
di L. Besson con T. Kanyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 55' Giallo

[redacted]
Augustus
Tel. 81.951
Or.: in. 20,20/ult. 22,20
Lire 7.000
Pazzi a Beverly [redacted]
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles cosiddetta e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv divisi tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' Commedia

[redacted]
Astor
Tel. 309.688
Or.: in. 20,30 ult. 22,20
Lire 7.000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Cantero
Tel. 309.936
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7.000
Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un ebile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [redacted]

Mignon
Tel. 308.694
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7.000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' [redacted]

[redacted]
Ariston
Orario: inizio ore 21,15
Lire 7.000
[redacted]

Al cinema potete [redacted]eggiare quello che piace a voi

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - corso Lombrushini
Pescetto: via Balbi 199

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

FARMACIE LEVANTE
(turno notturno del 17/9/91)

SORI: *Sori*, via Cabrdi 18

[redacted] *Bemi*, piazzale Europa 1

[redacted] *Machi*, v. della Repubblica [redacted]

SANTA MARGHERITA: *Pennino*, via Pescino 2

RAPALLO: *Modena*, via Marsala 4

ZOAGLI: *Vallera*, p.zza XXVI Dicembre 8

[redacted] *Centrale*, via Prandina 22

LAVAGNA: *Frazzato*, via Roma 36

SESTRI L[redacted] *Garino*, via XXV Aprile 94

MONEGLIA: *Marcone*, via Longhi 66

OSPEDALI

S. Martino: 35.951
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: [redacted].89.41
Sestri Ponente: 60.06.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 99.29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.81
Cogoleto: 918.34.58

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.38
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.[redacted]
[redacted]**pallo:** 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22, 30.36.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.59.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.60
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 65.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 65.02.59
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali a pubblici: 182

FERROVIE

Genova: 28.40.61
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.96.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.398
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

[redacted] Terralba, [redacted] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Portadecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31[redacted]
Sestri Levante: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: [redacted]
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.06 - 28.79.88
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.847
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.62.64, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 760.396

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.45.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

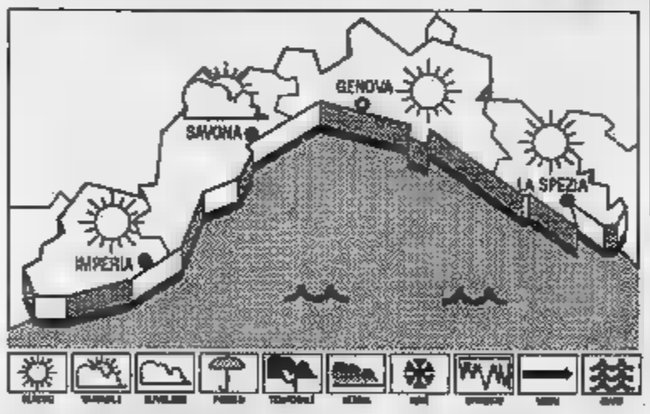
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 28.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.66.31 - 58.04.28 - 58.85.53
Caserta Ligure: 48.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 88.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: cielo poco nuvoloso, temperatura senza rilevanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente mosso.

[redacted] D[redacted] temperatura del mare 24° C, umidità relativa 68%, vento Sud Est-Sud Ovest 10 km/h, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI	[redacted]	min
Genova	28	21
Savona	29	21
Imperia	28	21

[redacted] FA A [redacted] min. 20.

Il Sole sorge alle 7,08 e tramonta alle 19,38. La Luna si leva alle 0,22 [redacted] alle 16,17 (fase crescente).

Dati forniti [redacted]. di Imperia e [redacted] Centro Meteo [redacted] di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

SESTRI LEVANTE
Festa per gli sportivi russi

Domani nella sala dei congressi dell'hotel Miramare a Sestri Levante lo Yacht club presenterà il gruppo degli sportivi russi del club «Znamja» di [redacted] Pietroburgo che hanno effettuato il raid remiero fino a Pisa. L'appuntamento è stato fissato per le 19 e sarà l'occasione per una grande festa all'insegna dello sport. Seguirà la proiezione dell'impresa sportiva.

CARASCO
Il percorso [redacted]

Stasera proseguono le serate gastronomiche [redacted] Valfontanabuona, ultimi appuntamenti di una stagione [redacted]va che ha regalato agli appassionati della cucina tipica ligure innumerevoli occasioni per apprezzare i piatti più rinomati. L'appuntamento di questa sera è al ristorante trattoria «Frantoio» di Carasco che presenta le specialità come i «corzetti stampati» e «trofie al pesto». Si consiglia la prenotazione.

PALAZZO DEL MARE
Dibattito sulla pediatria

Prosegue oggi nella sala Riviera della Fiera del [redacted] a Genova il [redacted] Congresso nazionale della Società Italiana di pediatrie. I temi di dibattito sono numerosi: dai risvolti pedistrici dell'Aids, alle malattie dell'accrescimento, agli interventi d'urgenza e il futuro della pediatria in Europa.

[redacted]
Il programma dei nuovi corsi

Domani mattina nella sede dell'istituto politecnico di design e scuola superiore di comunicazione visiva in pi[redacted]a Di Negro 6 a Genova, si terrà una conferenza [redacted] di presentazione dei corsi 1990/91. L'appuntamento è fissato per le 11 ed è aperto a studenti e genitori.

STATO CIVILE

16 [redacted]

[redacted] Caruso Eleonora, Castigloni Luca, [redacted] Sara, Corde Maria, Costanzo Matteo, Ercole Alessia, Esposito Matteo, [redacted] Beatrice, Kamran Nilufar, Montaldo Diego, Moro Andrea, Piemontese Benedetta, Pistolesi Bellatalla Simone, Pugliese Matteo, Pulvirenti Salvatore, Rizzolo Federico, Rosasco Federica, Serra Giulia, Valente Mattia, [redacted] Daniele, Veglio Alessandro, [redacted] Andrea, Zannoni Michele, Conte Francesco, Loria Davide, Caputo Martina, Cigolini Giulia.

[redacted] [redacted] Giovanni 52 anni, Perotti Rosa 74, Ragni Aldo 77, Repetto Giacomo 60, Righero Osvaldo 70, Rosso Alessandra 3[redacted] [redacted] Sebastiano 83, Rota Anna, [redacted] Teresa 76, Strasia Mario 74, Tovegliari Angelo 73; Valforta Carlo 88, Burlan[redacted] Giovanni 94, [redacted]no [redacted] 64, Cristoforoni Domenico 84, Venturi Emi[redacted] 83, Armandi Francesca 74, [redacted]to Sofia 66, Barberis Franco [redacted] [redacted]gnardi Ada 83, Burani [redacted], Canepa Giuseppina [redacted] Carini Pasquale 80.

LETTERE AL GIORNALE

All'anagrafe non si trova un protocollo?

Franz [redacted] se potesse vedere quanto succede negli uffici del Comune di Chiavari riscriverebbe alcuni dei suoi racconti. [redacted] sono [redacted] all'anagrafe per ottenere alcuni documenti relativi ad una concessione di passaporto. Dopo aver fornito certificati di residenza, di na[redacted] e cittadinanza in gran numero mi sento richiedere [redacted] carta bollata. Replico che ho una marca da bollo e che basta applicarla [redacted] un foglio protocollo per ottenere la car[redacted] bollata richiestami. L'impiegato, serio serio, mi dice: «D'accordo, mi dia pure il foglio protocollo». Ho sorriso e mi sono riconosciuto battuto, rimproverandomi per l'ingenuità. Era chiaro che in un ufficio amministrativo statale il materiale di cancelleria fosse oggetto sconosciuto: la prossima volta mi preparerò e chiederò prima un palo di fogli protocollo al macellaio e al calzolaio.

Lettera firmata, Chiavari

[redacted] del [redacted] in stato di abbandono

Non soltanto cartecce, lattine vuote, bicchieri usati e altro materiale di rifiuto «spicciolo», ma anche della ferraglia di grosse dimensioni è stata trovata, forse per caso, l'altra settimana nei pressi del cimitero di Chiavari.

E' un bell'esempio di inciviltà e di sporcizia degna di un paese del Terzo Mondo, che però è a due passi [redacted] centro della cittadina «dorata» della Liguria. La colpa non può essere [redacted] altro che dei cittadini chiavaresi. Quindi gli incivili sono cittadini che non sanno dove buttare via i loro rifiuti e non si appoggiano alle strutture pubbliche pe la nettezza urbana. Ora, il Comune cosa intende fare? Speriamo che, anche se non si troveranno i colpevoli di qu[redacted] atto incivile e di degrado ambientale per Chiavari, almeno si riesca a ripuli[redacted] la zone verde di fianco al cimitero.

Segue la firma, Chiavari

[redacted] Balbi, troppo smog [redacted] chi [redacted] a lezione

Sono [redacted] studente universitario che vorrebbe segnalare [redacted] problema al Comune di Genova. Stanno per riprendere le lezioni e gli studenti torneranno a percorrere a centinaia via Balbi in lungo e in largo. Perché non escogitare un modo per ridurre il traffico nelle ore del mattino, evitando agli studenti pericolose indigestioni di smog?

Luca Airoldi, Genova

Scrivere a La Stampa via Varese 2 Genova oppure piazza Marconi 3/5 Savona.

PORTOFINO - Com'è andata la stagione delle vacanze in Riviera

Sono mancate le «love boat»

Le grandi navi crociera cariche di turisti Usa, complice la guerra del Golfo, hanno disertato il borgo Lieve ripresa in agosto. Molti progetti per il '92, quando saranno pronti autosilo e centro congressi

PORTOFINO
NOSTRO

La stagione estiva 1991, a Portofino, è andata «così così». Sintetizza il suo andamento il vicesindaco Alfredo Vecchione, che nel borgo conduce un'attività commerciale: «Fino a metà luglio non c'è una buona affluenza di turisti. E' andata peggio rispetto agli anni passati. Poi c'è stata una ripresa, a partire dai primi giorni d'agosto, che sta caratterizzando anche le prime due settimane di settembre».

I dati del movimento turistico, elaborati dall'Azienda di soggiorno, lo confermano. Nel giugno 1990 gli arrivi sono stati 2060 e le presenze 4157; nello stesso mese del 1991, rispettivamente 1796 e 3724. Meglio a luglio, dove gli arrivi e presenze hanno fatto registrare un aumento rispetto all'anno precedente. Significativo l'andamento di agosto: è diminuito rispetto al 1990 il totale degli arrivi, mentre sono aumentate le presenze.

A Portofino però ci sono meno stranieri, che in alcuni anni hanno fatto la fortuna di negozi ed alberghi del borgo. Spiega Francesco Broccardo, commissario della locale Azienda di soggiorno: «Una delle ragioni è il crollo delle presenze di navi da crociera che facevano "tappa" davanti a Portofino: nel 1990 le soste sono state 95, quest'anno solo una trentina. Con le navi arrivavano anche tanti turisti americani, che quest'anno, complice la guerra del Golfo, sono rimasti a casa».

Il bilancio della stagione estiva, per Broccardo, non è comunque disastroso: «Abbiamo due tipi di turismo: quello stanziale e quello di passaggio. Il primo, come dimostrano i dati sul movimento negli alberghi, ha tenuto. E' secondo ha risentito proprio della mancanza di crocieristi».

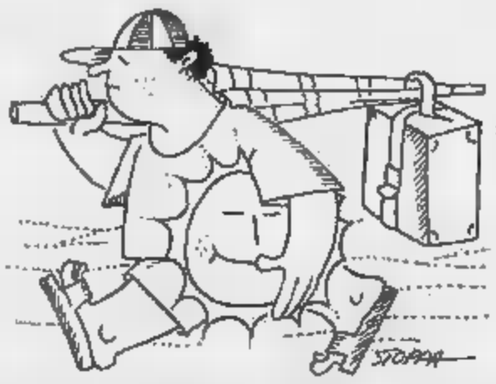
Portofino ora guarda al futuro. Che inizia con le celebrazioni colombiane del 1992. Il borgo, per i festeggiamenti a Colombo, si farà trovare preparato. Innanzitutto sarà pronto il nuovo autosilo in piazza Libertà, che assicurerà 300 posti auto al coperto, di cui 150 a rotazione pubblica. E' una struttura importante, data la fame di posteggi a Portofino e gli ormai noti problemi di viabilità che ha comportato, «filtro» a punta Cervara per primo.

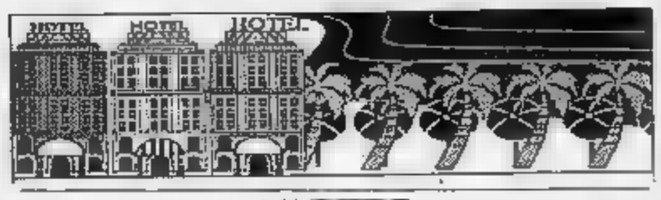
L'autosilo doterà il borgo anche di una nuova sala congressi, di 450 metri quadrati, che sarà ricavata all'ottavo e ultimo piano. A questa si aggiungerà anche il centro congressi del Castello Brown, con una capienza di una ottantina di posti. Dice Vecchione: «E' tutto approvato, manca solo il via ai lavori da parte della Conferenza di servizi». L'opera è stata finanziata con 300 milioni dalla Regione Liguria e con 100 dal Comune di Portofino.

Altre novità verranno dal fronte alberghiero. Entro l'anno apriranno i battenti il «Piccolo Hotel» e l'albergo Nazionale, rispettivamente di 36 e 26 camere, attualmente alle prese con lavori di ristrutturazione. Si presenterà rinnovato, per l'appuntamento con il 1992, anche l'hotel Splendido, che sta effettuando lavori di ristrutturazione e ampliamento. In attesa di autorizzazione il progetto per un parcheggio sotterraneo.

Sul fronte manifestazioni, infine, la consolidata realtà del Teatrino e del suo cartellone di rappresentazioni teatrali e incontri culturali. Unico «neo»: le tariffe elevate che gli spettatori sono costretti a pagare per posteggiare. Perché non prevedere delle agevolazioni?

Fabio Pozzo





LE CIFRE

			1990	
GIUGNO	SOLO ALBERGHI	ARRIVI	2.060	1.949
		PRESENZE	4.167	3.724
	SOLO ALBERGHI	ARRIVI	1.796	1.945
		PRESENZE	4.062	4.367
AGOSTO	SOLO ALBERGHI	ARRIVI	1.766	1.732
		PRESENZE	4.596	4.683

DALLA RIVIERA

RADIOTAXI

consiglio a Rapallo la polemica sulle piazze

Torna alla ribalta del consiglio comunale a Rapallo, questa sera, il regolamento dei radiotaxi. L'amministrazione intende vietare ai taxi e ai noleggio l'uso di apparecchi ricetrasmittenti.

BIBLIOTECA

Ancora chiuse per protesta le sale dell'Economica

La biblioteca della Società Economica, visitata di recente dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga, rimarrà chiusa sino a lunedì 24 settembre. Lo ha comunicato il presidente della fondazione, Antonio Garbarino, in risposta al mancato rinnovo della convenzione con il Comune. La città ha sempre fatto riferimento alla biblioteca. In cambio, il Comune è incaricato di provvedere al personale ed alle spese: da tre anni, però, il Comune è inadempiente.

CHIAVARI

A Santo Domingo laurea honoris causa a Taviani

La «Pontificia università cattolica madre e maestra» della repubblica dominicana ha conferito il dottorato honoris causa al vicepresidente del senato italiano, Paolo Emilio Taviani per «i grandi meriti» conseguiti con la sua attività di storico e per i suoi studi sulla scoperta dell'America. La visita del senatore è dovuta ad alcune ricerche sull'arrivo di Colombo nel 1492, con particolare riferimento al suo secondo viaggio per il porto «La Isabella».

PESCHERECCIO

Un peschereccio rischia di affondare

I vigili del fuoco del distaccamento di Rapallo sono intervenuti ieri poco prima delle 17,30 nel porticciolo di Santa Margherita, dove il peschereccio «Margherita» ha rischiato di affondare. Lo scafo ha imbarcato molta acqua e si è inclinato.

CERIMONIA

Cittadinanza onoraria al Gran Maestro

E' stata conferita ieri a Rapallo la cittadinanza onoraria a Frà Andrew Bertie, principe del Sovrano Militare Ordine di Malta. Il gran maestro è stato accolto dal prefetto Zirilli e dal sindaco Amoretti.

L'ISOLA PEDONALE SUL LUNGOMARE DI CHIAVARI

CHIAVARI. E' stata inaugurata ieri a Chiavari l'isola pedonale sul lungomare, un progetto che decolla dopo circa vent'anni di discussioni. E' stato chiuso alle 11 il tratto di corso Valparaiso compreso tra l'uscita del porticciolo turistico e corso Millo, sino a ieri aperto al traffico. La carreggiata percorribile delle auto-bus è stata spostata più a monte, oltre il cordolo con le palme, all'interno dell'area di piazza Milano.

Spiega Vittorio Devoto, assessore alla Viabilità del Comune di Chiavari: «Così facendo utilizziamo come parcheggio l'intera superficie di piazza Milano-posteggio: circa 60 posti in più».

Nessuna rivoluzione per quanto riguarda la viabilità. Spiega ancora Devoto: «Gli automobilisti in uscita da Millo potevano accedere a corso Valparaiso, e quindi al lungomare, girando sia in direzione Levante che Ponente. Oggi invece potranno farlo solo imboccando la direzione Ponente».

Qualche novità in più, invece, per i residenti di corso Valparaiso con box auto sul lato linea ferroviaria: in uscita da corso Millo potranno entrare nell'area oggi destinata a giardini e chiusa al traffico; ne usciranno da piazza Leopardi.

«Non vedo controindicazioni» - dice ancora Devoto. Abbiamo ricavato una nuova area pedonale, che potrà tornare molto utile durante l'estate, per ospitare manifestazioni».

L'assessore Devoto dovrà però pensare all'arredo di questa zona. «E' già stato avviato l'iter per l'arredo urbano delle principali piazze: Madonna dell'Orto, Milano, Fenice, e Roma. Sperimenteremo l'isola pedonale in inverno: una volta definitiva, penseremo ad arredarla nel migliore dei modi».

L'assessore Devoto sta lavorando ad altre modifiche da apportare al sistema viario di Chiavari. In particolare verrà sistemato l'incrocio tra via Devoto e via Entella, sarà portata a termine la semaforizzazione dell'area piazza del Popolo-piazza Franca, verrà portata a doppio senso di marcia via Castagnola, come via Nino Bixio, mentre ci sarà un nuovo senso unico in corso Garibaldi. Tra i progetti allo studio c'è la chiusura alle auto di via Vittorio Veneto.

[f. p.]

A SESTRI LEVANTE NUOVI INCARICHI PER LE MULTE

SESTRI LEVANTE. Meno ingorghi rispetto a mercoledì e giovedì scorso quando, per consentire i lavori di ampliamento del fondo stradale, nelle gallerie di S. Anna è stato istituito il senso alternato.

E' il primo risultato delle rilevazioni che da ieri mattina gli agenti della polizia municipale di Sestri Levante stanno effettuando sulle file di auto in entrata e in uscita dalla città si formano ai due lati del tunnel. Nei primi giorni sono stati raggiunti i quattro chilometri di coda.

Verso Chiavari la coda si è formata poco prima del semaforo di Pietra Calante. Al casello autostradale di Sestri c'è stato un lieve aumento di traffico. Per prendere il biglietto ieri il tempo medio di attesa è stato dai 5 ai 10 minuti.

Una tabella con tutti i disagi misurati dagli agenti municipali sarà consegnata al sindaco Carlo Brina entro pochi giorni. Da gennaio, poi, è prevista la totale chiusura nelle ore notturne dell'unica arteria che collega Sestri Levante al resto del Tigullio. Resta aperta soltanto dalle 22 alle 6 e sempre a senso unico alternato. L'apertura al traffico verrà concessa soltanto durante le festività.

Per cercare di ridurre i disagi della popolazione l'amministrazione comunale ha in programma tre importanti riunioni nei prossimi giorni. Verranno discussi i problemi relativi al nuovo orario dei mezzi pubblici e all'eliminazione del pedaggio autostradale tra Sestri e Chiavari.

Giovedì prossimo alle 17 i rappresentanti della giunta incontreranno i dirigenti della Tigullio Trasporti. Venerdì alle 9 nella sala consiliare un altro incontro al quale sono stati invitati il ministro dei lavori pubblici Giovanni Prandini, il compartimento Anas, il prefetto di Genova, parlamentari e sindaci.

Martedì, ancora alle 9 e nella sala consiliare, sarà la volta di un'assemblea con associazioni di categoria e sindacati. Dice il sindaco Brina: «Chiederemo alla Tigullio Trasporti di rivedere l'orario sulla base dei dati forniti dai vigili e l'istituzione di un servizio di linea con pullman granturismo, in grado di collegare Sestri Levante con Chiavari attraverso l'autostrada.

[f. gr.]

Incendiato l'ufficio del nuovo parroco, ultimo episodio di una lunga serie

Attentato nel santuario

Altre intimidazioni contro i frati di Oregina

GENOVA. Un altro atto intimidatorio nei confronti dei frati cappuccini di Oregina. La scorsa notte i teppisti hanno dato fuoco all'ufficio del parroco, situato in un locale al piano terra del santuario di Nostra Signora di Loreto. Le fiamme sono state fermate prima che potessero propagarsi ad altre stanze.

Quasi certamente l'incendio è stato appiccato dalla stessa mano che ha compiuto le precedenti incursioni nella sacrestia e che da mesi imbratta la facciata del santuario con messaggi di morte.

Anche questa volta, prima di allontanarsi ha lasciato un chiaro minaccioso. Con la vernice rossa ha scritto sul muro: «Benvenuto padre Biagio». Il significato del messaggio è chiaro: gli atti di teppismo non sono cessati con la partenza di padre Carlo Corradini, parroco di Oregina per quasi vent'anni, da tempo preso di mira dagli ignoti vandali.

Padre Carlo Corradini aveva chiesto il trasferimento molto prima che cominciassero le persecuzioni contro di lui, ma aveva dovuto attendere la nomina del successore prima di lasciare l'incarico. Tre giorni fa è arrivato da Voghera il nuovo parroco, padre Biagio Baldino, che era già stato al santuario di Nostra Signora di Loreto dal 1985 al 1988. Padre Corradini ha finalmente potuto ritirarsi nel convento di Sant'Antonio a Chiavari.

L'inquietante episodio aumenta come un ammonimento all'operato di padre Baldino. In passato, il vecchio parroco si era battuto a viso aperto contro gli spacciatori del quartiere che tutte le sere, ad una certa ora, si ritrovavano nel piazzale davanti alle chiese.

Grazie all'esempio del parroco, il rione era mobilitato il quartiere. Intorno agli spacciatori era stata fatta terra bruciata. I controlli delle forze di polizia erano diventati più frequenti, la gente aveva preso l'abitudine di uscire la sera per partecipare alla numerose iniziative della parrocchia.

Padre Biagio Baldino, il nuovo parroco

Oltre a seguire la pista della droga, gli investigatori stanno indagando proprio sugli interessi sostenuti dalla gestione del convento di contiguo al santuario di Oregina. La manutenzione veniva a costare troppo ai frati cappuccini ed il parroco aveva deciso di passare la gestione ad altri. Ma non c'erano mai state vere e proprie trattative in corso e la questione poi è stata accantonata.

I teppisti che sono entrati in azione la notte scorsa hanno dimostrato di essere determinati e pronti a tutto. Per appiccare il fuoco nell'ufficio di padre Biagio Baldino hanno dovuto scardinare i battenti in legno, protetti da una solida inferriata.

Il compito si è rivelato più facile del previsto poichè le finestre erano socchiuse. E' bastato avvicinare un contenitore di benzina e spargere il liquido all'interno. Il mobile attiguo alla scrivania ha preso fuoco. Il crepitare delle fiamme e il fumo sono stati avvertiti da padre Raffaele Martinelli, che stava riposando nella camera accanto.

«Appena sveglio - dice - mi sono reso conto di quello che stava accadendo. Purtroppo siamo abituati a questo genere di episodi. Lo scorso gennaio, c'era stata un'incursione notturna nei locali della sacrestia. I teppisti avevano mandato in pezzi l'arredo e distrutto l'archivio della parrocchia. Ho avvertito odore di bruciato e sono corso nel corridoio, che era invaso dal fumo. Ho dato l'allarme e ho cercato di spegnere il fuoco, che aveva già attaccato la scrivania ed una sedia imbottita».

In passato i teppisti avevano anche organizzato una macabra messinscena. Un fantoccio impiccato alla finestra della sacrestia, accompagnato dal messaggio: «La fine di padre Carlo». Alla luce dei fatti, però, il tono della minaccia è cresciuto. Quel «Benvenuto padre Biagio» non lascia dubbi sulle intenzioni future di chi l'ha scritto. Padre Baldino non nasconde segni di emozione nel ricordare l'accaduto. «Non so che cosa pensare - dice - perchè in questi pochi giorni che sono trascorsi dal mio arrivo non ho ricevuto minacce. Sospetto che le azioni contro il santuario siano in realtà l'espressione di un sentimento di odio contro la religione e le cose sacre. Noi comunque abbiamo paura, non ci lasceremo intimidire».

[p. c.]

AVVISO PUBBLICITARIO

Settimana nazionale «NO-STOP» della CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame di controllo gratuito dalle ore 10 alle 19,30 ininterrottamente. Per soddisfare le richieste due turni di esperti

In questo periodo sconti particolari e facilitazioni di pagamento

A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli».
Questa «settimana» speciale riveste una importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo ecc.). Tutti coloro che fisseranno una consultazione negli Istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e sopratutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.
La CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie o ad avere capelli più sani.
Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole riteniamo *sia necessario farlo*, perchè esiste una paurosa mentalità di informazione sul giusto modo di avere cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli *semplicemente intervenendo in tempo*.

Dalle tempie la calvizie avanza rapidamente fino alla sommità del capo.

Tricologo della CIMET durante un esame.

Esame gratuito e trattamento «casa»

Per rendersi conto, infatti, di come stanno le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi di come questi moderni centri arrivino ad ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati. Ecco quindi in breve panoramica come procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora), eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare la causa che provoca nel soggetto in esame, la calvizie.

2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.

3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti adatti al caso da trattare.

4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.

5) Ripetuti controlli intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto. Naturalmente questo è solo una sintesi di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET. Resta ancora da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono nelle città in cui operano i centri CIMET e che non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle sedute degli esperti effettuando le sedute nell'Istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi in istituto.

Metodo innovatore trapianto e microtrapianto

Dopo anni di esperienze e studi specifici, dopo aver sperimentato tante tecniche, la CIMET ha adottato attraverso i chirurghi di cui si avvale, il metodo mono e pluribulbare. Tale sistema permette di garantire risultati veramente preziosi ed un elevato rispetto dell'estetica.
Non soddisfatta, però, la CIMET, sempre per mezzo dei chirurghi di fiducia, ha voluto andare avanti ancora, al fine di garantire una perfetta veduta estetica, recenti all'innovazione dell'innesto delle micro-biopsie (sulla zona frontale). Ci permettono, queste, un'attaccatura estremamente naturale (in sintonia con il resto della capigliatura.
In questo modo l'armonia della natura è stata raggiunta, grazie alla CIMET.

La CIMET in Italia

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono!

Genova
Via Fieschi, 1
Tel. 010/541158

La CIMET è presente anche a:
Bologna, Firenze, Roma, Pescara, Napoli, Bari, Messina, Catania, Palermo, Cagliari, Novara, Varese, Torino, Milano, Verona, Monza.

L'intervento della Guerinoni al programma di Emilio Fede su Italia 1

«Troppi silenzi anche in tv»

Corrado Brin, figlio del farmacista di Cairo, commenta la trasmissione. L'ex gallerista è subito rientrata nella villa di Pian Martino. Continua a ripetere di volersi fare monaca

«Non capisco perché si lasci intervistare e poi non risponda alle domande o, quantomeno, replichi con una lunga serie di "non posso parlare". Sono reticenze che non hanno alcun senso». Così Corrado Brin, figlio maggiore del farmacista di Cairo ucciso quattro anni fa, commenta l'intervista che Gigliola Guerinoni ha rilasciato domenica scorsa nel corso di «Studio aperto», la trasmissione televisiva di Italia 1 condotta da Emilio Fede.

Trasmissione in cui Gigliola, apparsa inizialmente tesa e disorientata al sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, intervenuto per parlare di violenza e criminalità, ha parlato di «attentato», riferendosi forse ad un incendio che si sviluppato in passato nei boschi che circondano la di Pian Martino, e di «violenze psicologiche» che l'hanno irrimediabilmente segnata.

Alle domande di Emilio Fede sulla vicenda giudiziaria, l'ex gallerista di Cairo ha risposto con serio posso rispondere, racconterò tutto quando sarò una donna libera». Ha fatto accenni su Alfredo Biondi, il suo avvocato, ribadendo di «dovergli la vita». Ha rivendicato la sua innocenza, sottolineando che per il delitto Brin «si è voluto trovare a tutti i costi un colpevole». Ha detto che potere, di tutti i mali, «ha il volto di uomini in divisa che si esaltano a colpire chi è già caduto, proprio come colpire, con un bastone, un cane legato alla catena».

La Guerinoni con sul suo difensore, Alfredo Biondi, per evitare il carcere

Gigliola ha anche di lettere che sarebbero state sottratte a suo figlio Fabio, nato dal matrimonio con Andrea Barillari; ha poi lamentato poter vedere frequentemente l'altra figlia, Soraya, avuta dal suo ex convivente, Ettore Geri.

«Non sono altro - aggiunge il figlio di Cesare Brin - che gli ultimi colpi di coda una persona che si disperata e che si aggrappa a qualsiasi e usa qualsiasi mezzo pur di mettersi in mostra, cercando di offrire di sé un'immagine diversa quella reale. Le carte processuali, comunque, parlano chiaro e non lasciano spazio a dubbi».

Corrado Brin alza il tiro. Accusa certo tipo di informazione che «pur di fare scoop effetto è un livello molto basso». Dice: «E' vergognoso alcuni media continuino a vittimizzare la Guerinoni». «Un'informazione spesso a senso unico - aggiunge con amarezza - iniziata già nel corso del secondo processo, quando alla Guerinoni è stato dato grande spazio mentre si è accuratamente evitato di riportare le posizioni della mia famiglia».

E il figlio del farmacista continua: «Certo, il discorso non vale per tutta la stampa, ma sicuramente per una buona parte essa, che in questi anni, nei nostri confronti, ha dimostrato disinteresse».

«Possibile che - osserva ancora Corrado - si dipinga questa donna come una vittima quando le vere vittime mio padre e la mia famiglia? Troppo spesso ci si dimentica che in questa vicenda c'è stato un morto, su cui molte volte si è continuato a gettare fango».

Parole, quelle di Corrado Brin, dettate anni di estenuanti lotte per «avere finalgiustizia», vissuti in un clima isolamento e quantomeno di scarsa attenzione e solo da parte dei mezzi di informazione ma anche, come hanno dichiarato più volte i familiari, «da alcune persone che ritenevamo amiche».

L'ex gallerista, intanto, è tornata dopo la breve «trasferta» milanese dell'altro ieri, nella villa di Pian Martino dove ad attenderla c'erano il suo convivente, Ettore Geri, e l'inseparabile Rex, il cane pastore tedesco che, appostato nel giardino, non permette a nessuno di avvicinarsi al cancello. Chiusa chalet in stile svizzero, circondato da fiori e abeti, Gigliola tornata alle abitudini. Assorta, come lei stessa sostiene, nella preghiera e nella lettura della Bibbia o di libri scritti da carcerati politici, trascorre le sue giornate di libertà.

Ogni tanto esce della sua «cella dorata» per breve passeggiata in giardino e per raccogliersi in preghiera nella piccola cappella votiva, costruita a lato della villa. Anche ad alcuni giornali a cui ha concesso interviste, smentendo quanto era stato sostenuto dal suo avvocato che, poche ore dopo la notifica del provvedimento scarcerazione, aveva fatto sapere che la sua assistita non avrebbe rilasciato alcune dichiarazione, ha confermato il desiderio di farsi monaca.

Lucia

CAIRO

CARCARE

Investito da una fiammata mentre usa del solvente

Renato Ghigliano, 50 anni, Carcare, via S. Giovanni del Monte 129, cantoniere, è ricoverato nel reparto grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena. L'uomo si è procurato ustioni di secondo e terzo grado al braccio e alla mano destra, al viso e al torace usando del solvente che all'improvviso si è incendiato. Dopo le prime cure all'ospedale di Cairo è stato trasferito a Sampierdarena. La prognosi è di un mese.

CAIRO

I soci commerciante d'auto andranno dal giudice

Ancora nessuna notizia su Giuseppe Tessore, il commerciante di auto da due settimane senza lasciare tracce. I soci della società Isolagrande, per la quale Tessore lavorava, non hanno ancora presentato istanza di fallimento. L'avvocato Valter Moreno Cairo ha confermato che in settimana, appena conclusi i controlli contabili, i soci si presenteranno alla magistratura savonese per illustrare la situazione lasciata aperta dalla fuga di Tessore.

CAIRO

Una veglia preghiera per Agrimont Acna

In attesa dei risultati confronto tra Enichem e sindacati, si è svolta ieri sera nella chiesa di Bragno veglia di preghiera e meditazione voluta dal parroco Ravera. Erano presenti numerosi dipendenti dell'Acna e dell'Agrimont, che hanno parlato a lungo con vescovo di Acqui Terme sui problemi delle industrie chimiche in Val Bormida.

ALTARE

Uno dei premi Murano vetraio altarese Saroldi

Vinicio Saroldi, artigiano vetraio, ha ottenuto a Venezia un importante riconoscimento nell'ambito del «Premio Murano». Saroldi ha presentato sfera vetro aperta in alto da un cono rosso, appoggiata su base vetro bianco con all'interno bolle colorate. Il progetto stato trasformato in opera d'arte da due maestri vetrai di Murano e parteciperà a itinerante.

FERRANIA

Altri boschi da sottoporre a tutela ambientale

Il «Comitato per la salvaguardia naturale della Valle Bormida» ha avanzato, all'amministrazione comunale di Cairo Montenotte la proposta di sottoporre tutela ambientale parte dei boschi demaniali che, a Ferrania, si trovano al confine con la grande riserva dell'Adelasia. Secondo l'associazione ambientalista il progetto potrebbe inserito, per i finanziamenti, nel piano risanamento della Val Bormida.

Accordo per 43 miliardi tra Comunità montana e privati

Quattro dighe in arrivo

Le prime due a Millesimo e Murialdo. Acqua garantita a 30 mila abitanti. Con le risorse idriche possibile sviluppo di insediamenti industriali

Entro pochi mesi saranno avviati i lavori per la costruzione quattro grandi bacini di raccolta delle acque. Il progetto stato approvato dal Consiglio della Comunità montana Alta Val Bormida. A giorni avverrà l'appalto tra le imprese partecipanti. Il costo complessivo del progetto è di circa 43 miliardi.

Completati i bacini, dei quali nella Millesimo e un altro nel territorio Murialdo, mentre restano da discutere le localizzazioni di altri due, la Val Bormida potrà usufruire di una riserva di acqua di circa milioni di metri cubi di acqua. Il sistema di bacini e il complesso delle opere idrauliche, che prevede costruzione di dighe di contenimento per importo di 20 miliardi, nuove condotte per 18 miliardi e impianti di potabilizzazione per 5 miliardi, servirà una popolazione di oltre mila abitanti.

Queste opere andranno aggiungersi alla diga di Osiglia, che viene utilizzata per garantire acqua a molte industrie del comprensorio. In caso di necessità, le riserve acqua saranno a disposizione, previ accordi e convenzioni, anche dei Comuni liguri e piemontesi che si trovano fuori dall'area della Comunità montana Alta Val Bormida.

La diga di Osiglia

Il progetto pronto tempo, la realizzazione risultava frenata dalla mancanza di finanziamenti. Per questo la Comunità ha deciso di attuare il sistema dell'appalto-concorso: i privati che investiranno nella realizzazione dei bacini avranno l'affidamento in concessione, per alcuni anni, delle opere realizzate.

Spiega Nino Ghisolfo, presidente della Comunità montana: «Ogni anno, regolarmente, alla fine dell'estate, la Val Bormida è in crisi per quanto concerne le riserve idriche. Una situazione che non poteva essere più lungo tollerata. Per questo, in mancanza di finanziamenti pubblici, abbiamo cercato la collaborazione privati».

L'importanza dei nuovi bacini travalica l'utilizzo potabile. Queste opere, infatti, costituiranno anche un indispensabile supporto al rilancio delle fabbriche nell'entroterra, finora frenata da carenze idriche.

[e. m.]

I ladri hanno preso di mira le vetture in sosta vicino alle discoteche

Razzia di autoradio a Cairo

Forse è una banda di giovani della Riviera

CAIRO M. Una banda di ladri ha forzato nella notte tra domenica e lunedì auto parcheggiate in prossimità del centro di Cairo. Sono state rubate soprattutto autoradio. Singolare il sistema per aprire le portiere. Anziché spaccare un vetro, i ladri hanno sempre rimosso il parabrezza. Un metodo che richiede più tempo, ma che si rivela silenzioso.

La banda «parabrezza», come ormai viene definita, non la prima volta che colpisce in Val Bormida. Alla fine della scorsa primavera aveva attuato una serie di colpi dello stesso genere non solo a Cairo ma anche a Carcare.

Già sabato si erano avute le avvisaglie un possibile aumento di furti su auto. A Carcare la portiera di una Fiat «Uno» era stata forzata, ma per i ladri bottino: qualche giorno prima, a Genova, l'autoradio era stata già rubata dai soliti ignoti. A Cairo, la stessa notte, un'«Alfa 75» era stata lasciata nel parcheggio su sostegni provvisori dopo che i ladri avevano asportato tutte le ruote.

Quasi certamente i carabinieri e i vigili urbani di Cairo, che indagando insieme su questi furti, si trovano di fronte a una banda specializzata, che colpisce ripetutamente nella stessa notte e poi eclissa.

La recrudescenza furti di autoradio ha coinciso con la riapertura di molti locali da ballo e discoteche dell'entroterra. Un fatto che non passato inosservato agli inquirenti, i quali ritengono possibili collegamenti tra alcuni abituali avventori di questi locali e la catena furti. Già la scorsa primavera questa pista era stata seguita, ma le indagini non erano portato a conclusioni.

C'è da ritenere che ora sarà attuato un controllo molto più accurato da parte delle forze dell'ordine, mentre le indagini appena avviate potrebbero portare all'identificazione degli autori dei furti che si ritiene possano risiedere in Riviera.

L'aumento microcriminalità sta suscitando preoccupazione tra gli abitanti dell'entroterra. Dopo l'ondata di furti in appartamento, con una serie di brillanti operazioni da parte dei carabinieri, e i successi conseguiti nella repressione del traffico di stupefacenti, le forze dell'ordine si trovano ora a dover fare i conti con quest'ondata di furti.

L'opera di prevenzione risulta molto difficile. Appare urgente a questo proposito che i vigili urbani di Cairo, per motivi di bilancio, non siano dal Comune a svolgere servizio notturno: rappresenterebbero un supporto indispensabile alla lotta contro la microcriminalità.

[e. m.]

Gazzetta Liguria:

LO SPORT DELLA TUA REGIONE.

CAIO JOHNSON

Il comico genovese è stato invitato a condurre il nuovo varietà di Raitre

Grillo, grande ritorno in tv

Avances anche da Pippo Baudo che vorrebbe ospitare lo showman in alcune puntate di Fantastico
In preparazione uno spettacolo itinerante: gags e battute arriveranno dall'alto di una gru

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

La piazzetta del celebre borgo in questa tranquilla fine estate è una delle sue mete preferite, dopo quella «casalinga» di Nervi, ovviamente. E impegni permettendo. Un breve relax che aiuta Beppe Grillo a ricaricarsi dopo una lunga estate trascorsa praticamente in auto con il fido impresario Cengio Marangoni su e giù per l'Italia, che non favorisce affatto «confessioni» o anticipazioni.

Anche gli lo conoda anni devono accontentarsi di qualche sfogo estemporaneo su Cossiga («Quest'estate ha lavorato solo lui», spiega Grillo sconsolato) e di un canno, là, sui progetti futuri. Grillo non è comunque artista con programmi a lungo termine. I suoi «innamoramenti» per questo o quell'autore con cui collaborare non sono mai durati a lungo, ad eccezione del lungo sodalizio con Antonio Ricci.

Le novità, però, non mancano. La prima arriva proprio dalla televisione. Arnaldo Bagnasco, genovese, capostruttura di Raitre, co-autore dei testi dello spettacolo, gli ha proposto di tornare sul piccolo schermo per un progetto di varietà sulla rete di Guglielmi. Del resto, era nella logica delle cose, dalla lunga amicizia che lega Bagnasco a Grillo, che prima o poi il dirigente di

Beppe Grillo in un recente spettacolo: forse tornerà sul piccolo schermo

Raitre rivolgesse a Grillo la proposta, pure le dovute cautele. E un'analoga richiesta sarebbe arrivata a Grillo anche da Pippo Baudo per alcune presenze a «Fantastico».

Avances che finora non hanno avuto risposte sicure, che lascia pensare che, contrariamente a quanto avveniva in passato, da parte di Grillo non arrivi un secco «no, grazie». C'è anche da dire che Beppe comincia forse un tantino stufo del volontario esilio dalla tv, dopo lo scherzetto fatto ai socialisti la storia del viaggio in Cina di Bettino Craxi che ormai tutti gli hanno perdonato.

A proposito querelle

il partito del garofano, le polemiche non sarebbero però finite del tutto. Mentre in via del Corso hanno tempo pietra sopra al «fattaccio» che gettò lo scompiglio a Raiuno, disarebbe l'atteggiamento degli amministratori comunali psi della periferia. Le continue frecciate del comico al partito di Craxi continuerebbero insomma a creare molti malumori, al punto che qualche sindaco e sore avrebbe già risposto picche all'impresario di Grillo che di le disponibilità dei Comuni ad ospitare il prossimo show nei storici italiani.

I nomi? Lasciamo perdere, di- Grillo ai suoi amici, anche se non sarebbero affatto misteriosi. Grillo, dicono quelli della sua compagnia, è irritato da certi atteggiamenti, ma è presto per tirare delle conclusioni. Forse tutto è nato dalle a varie feste dell'Unità, ultima quella Milano, alcuni giorni fa, dove ovviamente il comico genovese si è scatenato con i politici e non solo quelli del psi.

Di certo, invece, c'è il nuovo spettacolo che Grillo usa di portare avanti dialogando con il pubblico dall'alto di una gru, come gli ha suggerito il suo amico Renzo Piano, architetto di fama mondiale e artefice delle celebrazioni colombiane genovesi del prossimo anno.

Mauro Boccaccio

GENOVA. Dai, Grillo, facci divertire. Torna in televisione. Sono milioni i telespettatori italiani che aspettano il ritorno del comico genovese sul piccolo schermo, Raiuno, Raidue, Raitre, poco importa. E forse il momento è arrivato, anche se l'interessato fa finta di niente.

E la voce del ritorno in pista di Beppe Grillo comincia ad agitare il mondo dello spettacolo e della politica. Preoccupati, gli uni e gli altri, degli effetti devastanti della sua satira, spesso tutt'altro che campata in aria.

Una preoccupazione che non sfiora certo il pubblico, lo stesso che in questi anni ha decretato il successo della satira sulla stampata, di cui «Cuore» è l'esempio più lampante e che vorrebbe vedere in azione, in diretta, Grillo il «guastatore», Grillo l'imprevedibile, Grillo il dissacratore.

E' quella sua capacità di cogliere il lato comico di ogni avvenimento che ha consentito a Grillo di entrare subito in sintonia con la gente che lo ha eletto «giustiziere» di tanti soprusi quotidiani e che dopo affollato i suoi spettacoli estivi chiede il ritorno in prima linea, cioè in tv. E allora dai, Grillo, facci divertire! **[m. b.]**

Settembre ricco di appuntamenti

Show benefico con De Andrè

La solidarietà torna a far capolino nel mondo dello spettacolo genovese una formula semplice e immediata: una serata di musica e di intrattenimento benefico il cui ricavato sarà devoluto a chi lotta contro malattie ed emarginazioni.

Tre iniziative in programma nelle prossime settimane a Genova: un curioso abbinafra scienza, musica e cabaret sulla prevenzione dell'handicap, domenica prossima al teatro Margherita; un con- Fabrizio De Andrè e Francesco Baccini, venerdì 27 settembre, sempre nel teatro di via XX Settembre, in favore dei popoli dell'Eritrea; il ballo delle debuttanti, in programma sabato 5 ottobre alla Stazione Marittima, a sostegno del Gaslini.

Il primo appuntamento è dunque quello per il decennale dell'Associazione Italiana per la ricerca, la prevenzione e la cura dell'handicap (Airh), domenica prossima al Margherita. La serata si snoderà tra scienza e spettacolo e vedrà la partecipazione di molti big della ricerca scientifica, della musica leggera e del cabaret.

Sul palcoscenico del teatro genovese si alterneranno, infatti, Piero Angela, animatore di uno speciale «Quarkgenetico, il premio Nobel Renato Dulbecco, il direttore del Gaslini Paolo Durand, il fisico Tullio Regge, il genetista molecolare Bruno Dallapiccola.

Per lo spettacolo gli ideatori della serata, il capostruttura di Raitre Arnaldo Bagnasco e il regista Vito Molinari hanno riunito al Margherita, come tempi «scuola genovese» dalla d'autore, Bruno Lauzi, Umberto Bindi, Gino Paoli che sa stuzzicati dall'imitatore savonese Fabio Fazio. La serata sarà presentata da Giorgio Calabrese e Daniela Poggi. I prezzi: poltronissime centomila lire, poltrone 50 mila, galleria 30 mila.

Venerdì 27 settembre sarà volta di De Andrè e Baccini in duo al Margherita nell'ambito della campagna «Eritrea, un problema di coscienza».

Al concerto, si svolge in collaborazione con l'assessorato allo Spettacolo e alle Colombiane, nei mesi scorsi era stata annunciata anche la partecipazione di Ivano Fossati, ma il nome del cantautore genovese, per il momento, non in cartellone. Il prezzo del biglietto è fissato a 80 mila lire (platea, primo settore), 60 mila (platea, secondo settore) e 40 mila in galleria.

Vale la pena di ricordare l'annullamento dell'altro concerto benefico di Fabrizio Andrè con Lucio Dalla, già programmato al teatro Ariston di Sanremo domenica settembre, per il forfait del cantautore bolognese a di improrogabili impegni.

disimpegno di Dalla all'A-

Fabrizio De Andrè in una caricatura di Bruna

TEATRO DIALETTALE, FOLKLORE E MUSICA: ECCO GLI APPUNTAMENTI DI SAVONA

LUMARZO
Festa patronale

Oggi nel centro dell'entroterra chiavarese, a Lumarzo, viene celebrata la ricorrenza di San Camillo, patrono del Comune. In previste Messe alle 7, 8, 11 e 12. Nel pomeriggio processione solenne e apertura degli stand gastronomici e bancarelle di merci varie.

CICAGNA
Teatro dialettale

Stasera a Cicagna nell'ambito delle celebrazioni in onore della Madonna dei Miracoli la compagnia «Misci e ma acciapsi» di Carasco metterà in scena sul palco allestito di fronte alla cattedrale, la commedia dialettale: «Coe de meio». L'appuntamento è alle 21. Nel pomeriggio, alle 16, è in programme il di pallamano e alle 17 in località Prato la rassegna zootecnica.

NERVI
Concerto rock

Concerto degli Hocus Pocus, questa sera, alle ore 22, al Senhor Do Bonfim, di Nervi (passeggiata Anita Garibaldi). Ingresso lire 10 mila. Il locale propone quasi ogni sera gli spettacoli, dal vivo, di alcuni fra i più promettenti gruppi di musica rock provincia.

SAVONA
Musica

Musica italiana, soul e fusion, questa sera, alle 22.30, al Cotton Club di via Cesare Cabella, con band Sergio Chiappa. Ingresso lire 12 mila, consumazione compresa.

SAVONA
Film d'autore

Pupi Avati «Bix» sarà in programmazione oggi e domani al Filmstudio in piazza Diaz a Savona. Fra gli interpreti Bryant Weeks, Emile Lavisetti e Mark Sovell. Spettacoli alle 20,30 e alle 22,30.

PIETRA LIGURE
Pianobar all'Airone

Musica vivo con il pianista Pino Caratozzolo questa sera alle 21 al caffè «Airone» in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Musica vivo, con lo, tutte le sere anche al dancing-piano bar «Malibù» in piazzale De Gasperi, sempre a Pietra Ligure.

Saggio di violinisti

Secondo concerto violino questa sera alle 21,15 nel chiostro dei Salesiani Alassio. Ad esibirsi saranno gli allievi del corso tenutosi nell'ambito delle «Vacanze musicali internazionali alassine». Tutte le sere, sino a sabato, ci saranno concerti di musica classica.

LAIGUEGLIA
Il jazz in piazza

Concero jazz del gruppo Dixe Lords questa sera alle 21 a Laigueglia. Inizia oggi la «Fiera di San Matteo», rassegna di prodotti artigianali e gastronomici liguri nel centro storico (ore 16-23). iniziative del «settembre» in programma sino a domenica.

LOANO
Si balla il liscio

Riprende la stagione autunnale all'insegna del ballo liscio e della musica revival e classic, tre noti dancing di Loano: hattan Inn» in corso Europa, «Saitta», in piazzale della Stazione e al «Sirena» sul lungomare Roma. Quasi tutti i giorni sono di scena orchestre spettacolo.

MARINA DI ANDORA
Dolci al Belle Epoque

Le tradizionali bugie le protagoniste della festa in cartellone al dancing Belle Epoque di via Agnese, a Diano Marina. I dolci tipici saranno offerti a tutti i partecipanti, all'insegna dell'ospitalità e dell'allegria, e le rappresentanti del gentil sesso potranno entrare gratis.

ARMA DI TAGGIA
La chitarra di Berlanda

Al Queen's club di via San Giotiene sempre banco la magica chitarra di Gianni Berlanda, che esibisce dalle 22 alle 2. L'esperto musicista, che ormai è divenuto un vero e proprio «marchio fabbrica» per il locale, proporrà successi rock, alternati a brani sudamericani e musica leggera.

ARMA DI TAGGIA
Pianobar al Vittoria

Spettacolo di pianobar questa sera al «Vittoria Club» sul Lungomare di Arma di Taggia. L'appuntamento è per le 22 con il duo «Roof Garden» che propone un repertorio a richiesta del pubblico: brani d'autore e le più belle canzoni italiane e straniere.

SANREMO
Lo show del tango

Spettacolo d'eccezione questa sera alle «Roof Garden» del casinò municipale di Sanremo. palcoscenico si esibiscono le ballerine del corpo di ballo «Esteban Greco Dancers»: repertorio spagnolo di tango fugurato flamenco. La serata allietata inoltre dall'orchestra diretta da Eros Rinaldi.

BORDIGHERA
Una serata ai Graffiti

Una serata diversa e sempre all'insegna della buona musica al «Graffiti Pub» di Bordighera. Birre alla spina e in bottiglia di tutte le qualità, servizio ristorante e un sottofondo musicale che predilige i cantautori italiani e i grandi autori della musica contemporanea.

MONTECARLO
Folle russe al Lowes

«Follies Russe» al Lowes Montecarlo. Dalle ore 20 in poi, si cena con la musica della «Big Band Lowes» e, dalle 22, ballo con le affascinanti «Doriss Girls». prenotazioni telefonare al numero 93.50.65.00.

MONTECARLO
Pesci in mostra

Al Museo oceanografico di Montecarlo, è possibile ammirare 450 specie di pesci, provenienti dal Mediterraneo o da mari tropicali. Si può inoltre visitare la sala dedicata alla scoperta dell'oceano. L'orario va dalle 9 alle 21.

TEATRO, TEMPO DI BILANCI

PORTOFINO. Con lo spettacolo «Tragedie in due battuto» di lla Campanile, messo scena lo scorso fine settimana dai Gemelli Ruggeri, il palcoscenico del Teatrino di Portofino ha chiuso stagione 1991. E' quindi tempo di bilanci.

Innanzitutto cartellone teatrale, che ha presentato «Bistecci» di Valentin, Flaiano, Larici e come protagonista Massimo De Rossi; «Le bambinacce» di Giovanni Arpino (adattamento di Franca Valeri) con Marialla Fenoglio infine la prima nazionale «Offerta speciale» di H. Pinter, tradotto e adattato Franco Brusati, con Pianara Pavanini, Giancarlo Muratori, Gianenrico Merli, e prodotto dall'Associazione culturale «Il teatrino» di Portofino (quest'inverno in Genova, Milano, Bologna Roma).

Dice Luisa Foletti, che l'ufficio stampa del Teatrino: «Abbiamo riscosso un buon pubblico anche di critica. Dopo cinque anni di attività contevamo risposta positiva, ma il successo della stagione ha forse superato le aspettative. Oltre agli ospiti di Portofino e delle località vicine, abbiamo potuto contare anche sul pubblico genovese».

Una risposta positiva ha anche riscosso la «Serata per gli amici» del cantautore Francesco Baccini e l'iniziativa di animazione teatrale rivolta ai bambini: le iscrizioni sono state tanto numerose che il prossimo per seguire i piccoli allievi, il di Franco Piccitti verrà affiancato da un aiuto.

Bene anche la mostra fotografica, nata negli archivi del «Piccolo» di Milano, sull'attore Tino Carraro. Un discorso a parte meritano infine gli appuntamenti con le letterarie, «conferenze-aperitivo» organizzate in collaborazione con la libreria «Tuttolibri» Chiavari: hanno visto tra i protagonisti Isabella Bossi Fedrigotti, Mario Bagnara, Michele Straniero e Vittorio Gregotti.

Questi incontri con gli autori diventati autentici appuntamenti mondani, tanto che il presidente dell'Associazione «Il Teatrino», Paola Brusati, riproporrà l'iniziativa il prossimo anno. **[f. p.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Malù tenera**, sceneggiato
11,45 **Special fantascienza**
12,30 **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14,15 **Sociale spettacolo**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Special fantascienza**
17,15 **Fiore all'occhiello**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Replay**
20 — **Tg Liguria**
il terrorista O'Hara, telefilm
22 — **Special fantascienza**
23 — **Amicizia colorida**, sceneggiato

Grp

9,20 **L'aquila e il falco**, film
15 — **Cin cin**, film
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Piccole donne**, film
24 — **Vivere corre**
0,30 **Il mistero del falco**, film
5,30 **Cin cin**, film

Telestar

8,15 **Fantasilandia**, telefilm
10,15 **L'urlo della folla**, film
12 — **Amichevolmente con noi**
12,25 **Amicizia colorida**, sceneggiato
13,15 telegiornale
13,45 **Documentario**
14,25 **Il grande teatro del West**
16,15 **Amicizia colorida**
17,25 **Agente Pepper**, telefilm
18,10 **Lucy Show**, telefilm
19 — **Natalia**, teleromanzo
19,30 **I Monroes**, telefilm
20,30 **Bolide rosso**, film
22,45 **Tg sera**, informazioni
22,50 **Lucky show**, telefilm
23,20 **A sud dei tropici**, telefilm
0,25 **Notturno Telestar**

Telecittà

12,45 **Telegiornale**
13 — **Video Jay**
15 — **Greatest Hits**
17 — **Mtv Coca cola report**
17,15 **At Movies**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv prima**
18 — **Consulenza assicurativa**
19,15 **Andiamo al cinema**
19,25 **Telegiornale**
19,55 **News flis**, breve telegiornale americano
20 — **First business**, telegiornale economico in lingua inglese
0,30 **Andiamo al cinema**

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Country**, musicale
10,30 **Sol de Estey**, miniserie
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto delle settimana**
14 — **Supermusic**
16 — **Cartoni animati**
18 — **Pomeriggio con simpatia**
18,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgs**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Auto delle settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **I diamanti della morte**, miniserie
24 — **Super jazz doc**
1 — **Auto delle settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna uno

8 — **Cartoni animati**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **After mush**, telefilm
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Good times**, telefilm
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni animati**
20 — **Good times**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **I batteliori del Yoga**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Colpo grosso al pechezziario**, film
0,30 **Sardegna giornale**

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
13 — **Documentario regionale**
13,30 **Serpico**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg6 Notiziario**, informazioni regionali
20,30 **Anna Karenina**, film
22,30 **Tg6 Notiziario**
22,45 **Anna Karenina**, film
24 — **Sport e sport**

Videolina

13,15 **Telegiornale sardo**
15,15 **Amore**, film
17,45 **Povera Clara**, telefilm
18,15 **Telegiornale sardo**
21,15 **Antologia di Patrolini**, film
23,15 **Telegiornale sardo**
1,15 **Cobra Mission**, film

Telegenova

11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping Center**
14 — **Cartoni animati**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping Center**
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con...**
22 — **Tg notizie**
22,40 **La vetrina del giolello**

Granducato Tv

10 — **Dalle 7 alle 8**
11,40 **Telenovela**
12,30 **La tv dei ragazzi**
14,30 **Notizie flash**
15,15 **Arcobaleno**
19 — **Dalle 7 alle 8**
20,30 **Notizie flash**
21,30 **Granducalcio**
23 — **Notizie flash**
2,30 **Cronache locali**
1 — **Oroscopo del giorno**

Tele Arcobaleno

12,15
13,10 **Telegiornale**
13,30
14 — **Telefilm**
16,30 **Telegiornale**
10
17,30 **Film**
19,10 **Sport**
19,20 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
21 — **Telefilm**
22 — **Telefilm**
23 — **Sport**
23,10 **Telegiornale**

Teleregione

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,55 **Tg prima edizione**
14,30 **Cartoni animati**
16,30 **Serpico**, telefilm
19,10 **Documentari regionali**
20,15 **Tg seconda edizione**
20,40 **Anna Karenina**, film
22,30 **Tg terza edizione**
22,50 **Sport e sport**
23,20 **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela

Interregionale: il Savona delude, ma la società difende l'allenatore e accusa i giocatori

Su Orcino l'ombra di Tonelli

Il presidente Grenno, il d.s. Arcuri e gli Ultras si dichiarano dalla parte del mister. Ma chiedono subito il riscatto «Serve un bagno d'umiltà». Se si arrivasse a esonero, voci sull'ex tecnico della Cairese Valentino Persenda

SAVONA. Delude ancora, il Savona. Contro il Roteglia ha disputato il peggior partita stagi. Dove vanno i biancoblù? Con questo ritmo, tra paio di settimane potrebbero dire già addio ai sogni di gloria, e pensare seriamente a non essar coinvolti in zona retrocessione. Anche se è ormai appurato che l'Interregionale è torneo equilibrato: non ci sono più mazzacampionato le Pistoiese dello scorso anno.

Il Savona, carta, sembra più forte della passata stagione, ma non riesce a imporre il proprio gioco. Il d.s. Pietro Arcuri, che domenica ha sofferto le pene dell'inferno: «Non dobbiamo far drammi. Ci problemi, è vero, forse ci vorrebbe uno psicologo per ogni giocatore. Non si può giocar così male. Da fuori tutti abbiamo capito ci problemi interni. Ma dovranno risolverli Orcino e i rag

Arcuri contro Orcino, dunque? «Assolutamente no! La squadra l'abbiamo costruita sieme, nessuno di noi è esente colpe. Diciamo che i giocatori devono entrare nell'ottica del campionato, e montarsi la testa come fa qualcuno che snobba gli avversari. Nulla è compromesso: commettar meno leggerezze, se vogliamo disputare un campionato al vertice».

Domenica anche per il presidente Enzo Grenno. Al termine della è lasciato sfuggire: «Sarebbero da mandar tutti a casa». Poi è negli spogliatoi e ha avuto colloquio di mezz'ora con la squadra. Il presidente: «Ai ragazzi l'ho detto: devono tornare coi piedi a terra. Al Savona serve un bagno di umiltà per riprendere la strada interrotta».

E Orcino? Il presidente ammette: «La situazione non è delle migliori, ma il tecnico non si tocca. Con la squadra che abbia possiamo benissimo riprenderci. L'importante è che i ragazzi facciano un esame di coscienza. di loro abbiamo fatto un certo tipo di investimento. L'ho detto inizio stagione e lo ripeto: iniziato il mino insieme, e dovremo esserci tutti alla fine». Ma i pessimisti vedono già Orcino con le valigie pronte. Il tecnico sa di ser nel mirino: «Sono amareggiato. Dopo il ko di Lodi pensavo in una reazione, mi aba-

gliato. L'aria che tira ammette dubbi. Sono a disposizione della società, accetterei qualunque decisione».

E gli Ultras? Claudio Bosano, un capo storico: «Siamo con Orcino, abbiamo fiducia». E per sottolinearlo organizzano un pulman gratuito (offerto da Jolly Carta) per Pietrasanta: partirà domenica alle 12 dal Bar Bacigalupo, dove si raccolgono le iscrizioni. Ma intanto è iniziato il toto-mister. C'è chi insi sulla coppia Barozzi-Bossolino, ma ora sono entrati in scena due personaggi di spicco, tra l'altro Savona: Valentino Persenda addirittura Paolo Tonelli. Quest'ultimo sarebbe al il più accreditato.

Pagelle. Viviani 6; Carrea 5; Milani 4; Falco 5; Benedetti 5; Mozzone 5,5 ; Canu 6,5; 5 (Bocchi 6); Barozzi 6,5; Peselli 6. Allenatore Orcino .

Roberto Pizzorno

CAIRO, UN COLPACCIO CHE RILANCIA IL

CAIRO. «L'umiltà stata l'arma vincente». Tarigo commenta così la sorprendente vittoria esterna della Cairese sul Libarna. Aggiunge l'allenatore giallobl: non dobbiamo montarci la testa, rimanere con i piedi ben saldi terra. Questi preziosissimi punti ci servono come tonico per proseguire la strada che porta alla salvezza. E giocheremo questa grinta determinazione, potremo farcela. Tutta la squadra merita la sufficienza, con citazioni per Vella, Pensiero e Fissore. Di una sono anche soddisfatto: le reti non sono arrivate per caso, ma sono frutto di lunghe settimane di lavoro, ripetizione degli schemi. Commovente lungo abbraccio ricevuto dai miei. E pensiama a prepararci degnamente per l'incontro domenica con la quotata Vogherese».

Anche sul volto del presidente Franco Pensiero si intravede una grande soddisfazione. No- il ingaggio di alcuni elementi, sembra che la squadra gestirsi con gli stessi giocatori e puntare lo stesso alla salvezza. Sulle vittorie di Serravalle il numero uno giallobl afferma: «La Cairese ha giocato partita perfetta, ribaltando i pronostici. Credo fortemente in questi ragazzi: molto giovani inesperti per questa categoria, che ritengo molto equilibrata. La vittoria sul Libarna buon auspicio per affrontare col morale alto i pross due incontri interni, con Vogherese e Savona».

Sulla lunghezza d'onda il d.s. Carlo Piazzano, che domenica non è stato fermo un attisulla panchina, un che l'arbitro l'ha richiamato un paio di volta: ragazzi sono stati meravigliosi. E' una vittoria che ci ripaga di tanti sacrifici, ci dà gran morale. Ora continuare su questa strada. Non acquisteremo nessuno: una scelta che condivido. E' meglio far giocare i giovani e fargli fare esperienza, che prelevare elementi che costano un sacco di soldi magari non rendono». (r. p.)

Pagelle. Salamini 6,5; Pacifico 6,5; Pietrolungo 6; Bacinelli 6; Vella 7; Marenco 6; Grimaudo 6; Gaudiosi 6; Paternit 6,5; Pensiero 7,5; Salvio 6 (Fissore 7). Allenatore Tarigo 7.

Nel disegno di De Coll il secondo gol della Cairese a Serravalle contro il Libarna

Pareggi dai connotati estremamente diversi per le compagini del Tigullio, mentre si respira già aria di scontro diretto

Rapallo e Samm a braccetto verso il derby

Bianconeri con troppi problemi, soprattutto in zona-gol, contro il Crema. Gli arancione tutta grinta hanno sfiorato il colpaccio sul campo del Sassuolo Casaretto irritato, il d.s. Vignolo accusa gli arbitri. E intanto il suo collega Schimmenti manda frecciate in vista del match di domenica al «Broccardi»

Righetti della Samm visto da Ghiglione

Con il passo della formichina previdente, Rapallo Samm aggiungono un altro punto alla loro classifica. Ma se per gli arancione Stoppino il terzo (-1 stagionale è stato ottenuto in trasferta, sul difficile campo di Sassuolo, lo 0-0 casalingo del Rapallo col Crema lascia qualche ombra sulla prestazione degli uomini di Casaretto. I due allenatori hanno una loro sui risultati finali, anche un lato (Samm) prevalgono i meriti, e dall'altro (Rapallo) i demeriti. La protesta comune, due d.s., è invece contro le direzioni di gara, non sempre equilibrate secondo una linea univoca di giudizio.

Rapallo. Lo 0-0 casalingo può essere analizzato sotto molte sfaccettature: un palo quelle predominanti, e cioè la cronica mancanza in zona gol e la sfortuna (leggi anche direzione arbitrale da dimenticare). Casaret- «Non ho nulla da imputare alla squadra. Abbiamo molte occasioni per passare in vantaggio, le abbiamo sfruttate. Vorrei capire, però, quella diversità arbitraggi nelle prime tre partite: contro il Crema, ad esempio, il loro por- faceva rimbalzare la palla dopo averla presa in mano. L'arbitro non è mai intervenuto mentre a Brogi, alla prima giornata, hanno fischiato un fallo a due in area. Come non capisco l'espulsione di Alessi, che ha detto due parole ed è stato allontanato dal campo».

Torniamo alla partita: il gio- Devoto inizialmente in panchina: e la punta d'esperienza in appoggio a Di Maio? «Io parto di quelli che ho a disposizione» è la risposta secca del mister ruentino. Il d.s. Corrado Vignolo torna sul discorso arbitraggi ricordando vari episodi: «Non solo il Rapallo, ma anche altre squadre han dovuto subire le nuove regole arbitrali, che ogni direttore di gara interpreta poi a suo modo. Andando avanti di questo o anno 30-35 giocatori per arrivare alla fine del campionato».

L'incredibile espulsione di Alessi è ancora il punto dolente dell'analisi, anche se d.s. ha qualcosa da aggiungere su un certo comportamento in campo: «Ho visto una leziosità eccessiva da parte del Rapallo». chi sia rivolta la frecciata non è dato sapere, certo la squadra non ha giocato come sa, indipendenprodezze del numero 1 lombardo Perri.

Samm. Con un Righetti in simili condizioni (secondo gol stagionale, ancora in trasferta), gli arancione sono usciti imbattuti anche dal campo del miliardario (per cifre spese campagna acquisti) Sassuolo. Davide contro Golia, aveva rato qualcuno in sede di presentazione, ma il più «debole» non stato schiacciato.

Stoppino: «La squadra ha giocato una buona partita un certo punto della ripresa potecontropiede, realizzare anche il gol del 2-1 con Righetti. Pazienza, l'importante è aver superato anche questa trasferta per affrontare i due impegni nel nuovo Broccardi». Rapallo Fanfulla le prossime avversarie della Samm, e quando la prima vittoria?

«Nessun proclama, solo tanta umiltà. Anzi, preciso che non avremo tanta classe, ma carattere ne abbiamo da vendere. I giovani stanno ripagando il mister e la società con continui progressi. Il punto Sassuolo dovrà darci quella carica morale in più per i prossimi due incontri casalinghi. E poi, finalmente abbiamo chiuso in 11, senza decisioni drastiche del direttore di gara» dice Alfredo Schimmenti, con una sottile vepolemica anonima (meno classe, più gri per ora identico risultato), ma che ha forse nel Rapallo il vero bersaglio. Ed è quindi è già clima-derby, anche se mancano 6 giorni alla partita del «Broccardi».

Pagelle. Rapallo: Brogi n.g.; Bellucci 6 (Devoto 6); Gandolfo 6,5; Sassarini 5,5; Scalzi 5,5; Contini 6,5; Alessi 6,5; Capurro 5,5; Di Maio 6; Dagnino 6; Monteforte 6. Casaretto 5,5. **Samm:** Boschi 6,5; Ruvo 6; Mosca 6,5; Pastine 6,5; Podestà 6,5; Paganelli 6; Terrura 6; Gualco 6; Righetti 7; D'Agostino 6,5; Macciò 6,5. Stoppino 6,5.

Giancarlo Scarlazzoni

Vela: parlano i due fratelli campioni d'Italia

E ora Barcellona

Sommariva verso l'Olimpiade

ALBENGA. E' il loro sesto titolo italiano. Gianni e Agostino Sommariva sono appena arrivati da Luino, sede del campionato nazionale Flying Dutchman, da loro dominato. E' l'ennesimo sigillo posto dai fratelli ingauni che ieri, ancora stanchi per l'impresa compiuta nelle acque ne, tornati al lavoro nell'azienda agrialimentare che gestiscono con i genitori.

«Questa è la nostra attività principale — esordisce Agostino —; la vela è solo una grande passione che ci portiamo dietro da quando, giovanissimi, trascinati da nostro padre, abbiamo debuttato negli Optimist. Davvero non credevamo fi fare tanta strada, grazie anche ai sacrifici compiuti dai nostri genitori». Ma non è stato difficile capire, per gli istruttori del Circolo Nautico Il Mare di Alassio, che quei ragazzini avevano un grande talento che, nell'arco di pochi anni, sarebbe alla ribalta velica.

«Siamo passati 420 — prosegue Gianni — per poi emergere nel Flying Dutchman. Una b cui siamo sempre stati innamorati, che ci ha sempre ripagato». il pensiero dei fratelli di Albenga è rivolalle spagnola, che nel prossimo luglio teatro delle prove olimpiche: l'Olimpiade ha un fascino particolare, rappresenta un punto d'arrivo per ogni atleta. Noi nelle due ultime edizioni dei Giochi, Los Angeles 84 e Seul 88, abbiamo rivestito ruoli di riserve. Sapessi che voglia di scendere in mare. adesso è arrivato il turno: l'anno prossimo a Barcellona ci saremo, con l'intenzione di farla da protagonisti. Poi, una volta tornati a casa, lasceremo la barca in porto e per un po' di tempo non ritorneremo mare. Sarà difficile rinunciare, la vita prima o poi ti di fronte a delle scelte. E noi abbiamo deciso di dedicare più tempo all'azienda e ai nostri affetti, che abbiamo forse un tantino trascurato».

Ventotto anni Gianni, tre di meno Agostino: i due velisti ingauni amareggiati verso la città: «E' triste che ad Albenga non ci sia un circolo nautico. Chissà quanti ragazzi avrebbero desiderio apprendere i segreti di questo sport. Per fortuna che esiste il circolo alassino, uno dei più attrezzati d'Italia con preparatori d'esperienza persone dotate di grande capacità». Dopo un breve periodo di riposo, Gianni e Agostino riprenderanno la preparazione per i traguardi del prossimo anno: prima di Barcellona sono in programma prove di selezione olimpica, nelle acque Anzio e di Sanremo.

Sono in molti a credere in loro grande risultato ai Giochi, altro per la tenacia che i due ragazzi han sfoderato in questi anni. Più difficile sarà abituarsi dopo, a non vederli più protagonisti. Ma sono molti a credere che ancora per anni i Sommariva delizieranno con la loro classe gli appassionati. Confidando nella speranza che due ragazzi innamorati della vela non abbandonino il così facilmente.

Guglielmo Oliveto

ECONOMICI

RAGIONIERE 27enne perfetta conoscenza francese offresi qualsiasi settore in provincia Imperia. Tel. 0333 93.58.66.25.

PRESTITI IN GIORNATA FINO 50 MILIONI
Commercianti artigiani dipendenti casalinghe pensionati
Firma singola massima riservatezza basta una telefonata
Tel. 011/5746.223

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Per la pubblicità su
LA STAMPA. stampaSERA
PK publikompass
TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
16121 GENOVA
V. C.R. Caccardi 1/14
Tel. 010 540.164-592.580
18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO
V. Giobert 47
Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA
P.zza 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 7 «del Savonese»
Via Paleocapa 22 - 17100 SAVONA

AVVISO DI GARE

U.S.L. intende procedere ad esperimenti di private ai sensi delle LL.RR. n. 51/1989 per l'assegnazione su piazza relativamente all'esercizio delle forniture e servizi sottoelencati:
a) generi vari: latte, conserve, riso, surgelati, pane, grissini, biscotti, vino da tavola, acqua minerale, sale, zucchero, ecc.;
b) materiali di convivenza: attrezzi di pulizia, materiale di consumo, attrezzi di cucina e convivenza in genere, sacchi per immondizia, ecc.;
c) articoli tecnici di manutenzione: materiale elettrico, edile, in legno, meccanico, idraulico, per giardinaggio, per vetrerie, colori e vernici, utensileria, ferramenta, riproduzione chiavi, ecc.;
d) costruzione e riparazione di arredi vari su proposta;
e) combustibili vari per riscaldamento e prodotti petroliferi per parco macchine;
f) moduli continui prestampati e non, buste e bustoni per corrispondenza e buste per referti radiologici prestampati;
g) supporti meccanografici e materiale vario per macchine da scrivere e da calcolo Olivetti;
h) materiale uso ufficio: targhe, timbri, cartelli segnaletici, riproduzione copie disegni tecnici, ecc.;
i) servizi lavatura e stiratura indumenti confezionati e piccole riparazioni di sartoria;
l) assistenza autovetture (meccanica, elettrauto, verniciatura, ecc.);
m) materiale sanitario strumentario, odontoiatrico, monouso vario, padelle, pappagalli, ecc.;
n) servizio di riparazione e manutenzione strumentario ed affila- piccole attrezzature.

Le Ditte interessate potranno presentare istanza in competente carta da bollo a questa Amministrazione **entro la data del 30-9 p.v.** allegando alla richiesta certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., elenco delle principali forniture realizzate con il rispettivo importo, data e destinatario e listino prezzi.
La domanda dovrà contenere ragione sociale, legale, codice fiscale, partita IVA, l'oggetto della fornitura specifico riferimento prodotti per i quali si chiede interpellati, o al servizio da espletare.
La richiesta di partecipazione non vincola in alcun modo l'Amministrazione la quale si riserva di spedire gli inviti a proprio insindacabile giudizio avuto riguardo al valore annuo fornitura o del servizio da assegnare.
Le istanze dovranno essere inviate al seguente indirizzo: **Unità n. 7 - Provveditorato - Via Paleocapa 22 - 17100**

IL AMM.VO **dott.ssa Paola Pistone**
L'AMMINISTRATORE STRAORD. **Luciano Locci**

VII USL del SAVONESE
«CORSO PER TECNICI DI LABORATORIO BIOMEDICO»

Sono aperte per l'anno scolastico 1991/92 la 1° anno del Corso triennale per il conseguimento diploma di tecnico laboratorio biomedico.

FINALITA'
Il Corso ha lo scopo di formare operatori con competenze professionali specifiche tali da consentire un'attività di collaborazione tecnica sia in indagine scientifico-sperimentale in laboratori di analisi chimico-cliniche e di microbiologia, di patologia clinica, di istocitopatologia.

Per
a) possesso del diploma di istruzione secondaria di 2° grado (quinquennale) a qualunque indirizzo;
b) sana costituzione fisica e mentale.

Di
domande di ammissione, su bollo L. 10.000, dovranno all'Amministratore Straordinario della VII U.S.L. - Servizio Personale - Via Paleocapa 22 - 17100 SAVONA e spedite con raccomandata a.r. o consegnate direttamente alla Segreteria della Scuola sita presso l'Istituto Tecnico Industriale «G. Ferraris», Via alla Rocca 35 - piano 4° - SAVONA, tel. 83.12.306/307/308.
Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:
1) originale o fotocopia autenticata bollo diploma di istruzione secondaria di 2° grado;
2) eventuali altri titoli di studio o professionali posseduti (in originale fotocopia autenticata in bollo).
Per i minorenni la dovrà sottoscritta dall'esercente la patria potestà.

TERMINI
Il periodo utile per la presentazione delle domande di ammissione è stabilito dal 17-9-1991 al 7-10-1991.

Qualora il numero degli aspiranti superi la disponibilità dei posti stabiliti Regione Liguria, fissati in n. 20, l'ammissione avverrà una graduatoria formulata in a selezione apposita Commissione.
L'ammissione definitiva al Corso è subordinata all'esigenza dell'idoneità fisica accertata mediante esami clinici e visita medica effettuati sanitari designati dall'U.S.L.

INFORMAZIONI
Per ogni altra informazione rivolgersi alla Segreteria della Scuola c/o Istituto Tecnico Industriale «G. Ferraris», Via alla Rocca 35 - piano 4° - SAVONA, tel. 83.12.306/307/308 dalle ore 9 alle ore 12 tutti i giorni escluso domenica e festività.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Locci

Eccellenza: è scattato un torneo ricco di equilibrio e di scontri spesso molto accesi

Il Lavagna dei bimbi prodigio

Arriva dai biancocelesti la più bella sorpresa del turno inaugurale: Torrini applaude i suoi ragazzini terribili Sestri Levante ed Entella si accontentano, ma tra i due mister solo Castelletti è soddisfatto: «Per ora va bene così»

Dalla carta al campo: il passaggio dell'Eccellenza dalla teoria alla pratica non è poi stato così traumatico [illegible] temeva. Il campionato della Liguria dilett[illegible] funziona, almeno [illegible] si [illegible] metro [illegible] giudizio la durezza degli scontri, la stringa[illegible] dei risultati e l'estrema incertezza che fin [illegible] prima giornata paiono regnare incontrastate.

Una conferma però la [illegible] avuta: le tre del [illegible] grado di salire alla ribalta; pur se con una preparazi[illegible] sommaria e con molti pezzi da registrare (se non da trovare), Lavagna, Entella e Sestri Levante hanno fatto la loro parte. Nessuna al palo, solo il Lavagna però oltre le aspettative.

Biancocelesti novelli. Compli[illegible] impegno familiare dello stopper Rossi, il Lavagna si è schierato in versione «privilio»: Compagnoni e Olbario (i due marcatori), Scotto e Rocchio (metà [illegible] centrocampo), l'unica punta [illegible] ruolo e di fatto, Perrone, sono under 20. E per fare buon peso nella ripresa sono subentrati Pezzi (classe '74) [illegible] Verbini ('71). Basterebbe solo questo per far sorridere mister Torrini: «In effetti, pur abbondando di esordienti, abbiamo tenuto il campo con grande disinvoltura. Il nostro portiere è stato pochissimo impegnato, segno che la difesa e il centrocampo, quando d[illegible] coprire, sono già ok. Ma dobbiamo e possiamo migliorare molto in fase [illegible] costruzione».

Oltre [illegible] Rossi contro [illegible] Ventimiglia non c'era neppure Vaira, mentre Mazzei ha raggiunto so[illegible] il [illegible] condizione ottimale. «Due punti d'oro contro una squadra [illegible] per almeno tre quarti rispetto allo scorso campionato di Interregionale. Non ci nascondiamo dietro falsi ottimismi: il rigore che ci ha dato la vittoria era [illegible]scutibile, ma abbiamo meritato il risultato difendendolo a testa alta. [illegible] ciò, non abbiamo raggiunto la perfezione: ma questo è il modo migliore per cr[illegible]la»: le schiette dichiarazioni [illegible] d.s. Nereo Zuffada sono il miglior viatico per questo Lavagna ruspante.

Un'Entella guardinga. [illegible] edotta dalle pesante bruciantì [illegible] in partenza, l'Entella ad Arma di Taggia ha amministrato saggiamente energie e rischi.

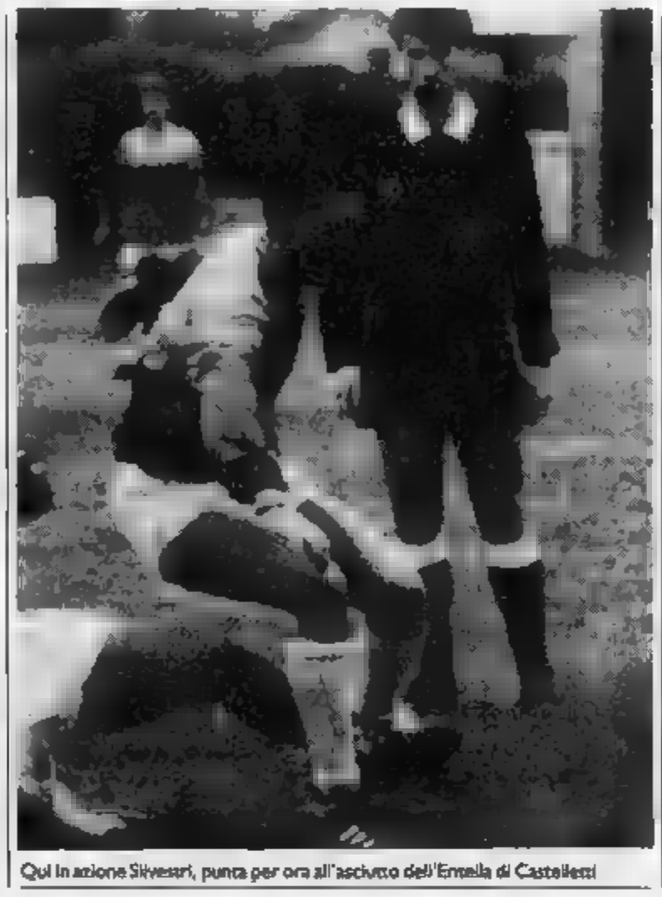
Forse poteva vincere, [illegible] una formazione rivelatasi meno forte [illegible] previsto, [illegible] poteva anche tornare con le pive nel [illegible] Castelletti ha saggiamente preferito tirare le briglie a un puledro che [illegible] comunque in grado di lottare per le prime posizioni. Con Cella [illegible] a mezzo servizio, il centrocampo manca di un po' di fosforo. «Sarebbe assurdo volare adesso [illegible] poi fermarsi [illegible] metà cammino. — ammonisce il tecnico — La squadra non mi ha deluso, controllando bene [illegible] offensive degli avversari e creando pericoli sotto la porta dei tagg[illegible].

I corsari bordeggiano. Sandro Roncone, mister dei Sestri Levante, ha un egual numero di motivi per essere [illegible] e scontento del pareggio con il Bajardo: bene l'attacco e la voglia [illegible] fare dei giovani, male la dif[illegible] [illegible] male per la stanchezza affiorata nella seconda parte dell'incontro. Il Bajardo, prati[illegible] invariato rispetto all'anno scorso (c'è solo Cardoni al posto di Mariani nel ruolo di libero) non [illegible] una formazione da temere [illegible] i corsari, [illegible] volta passati in vantaggio, hanno avuto paura di vincere e si sono fatti subito raggiungere. Il mister può accontentarsi, pensando a Lunardini e Colonnata malati e indisponibili, ma pretende per il futuro più personalità: «Se si vuole emergere in questo [illegible] campionato, [illegible] ci si può limitare a bordeggiare: bisogna avere il coraggio di buttarsi a corpo morto nella lotta».

Danilo Sanguinetti

[illegible] UNA PASSEGGIATA

Zuffa continua: 90' sono [illegible] pochi per capire un torneo a 16 squadre, ma i primi responsi fanno pensare a un'Eccellenza in cui nessuno regala qualcosa. Le cosiddette favorite lo hanno subito imparato. La Sanremese, nella [illegible] della vigilia sulla bocca [illegible] chiunque parlasse di promozione, ha salvato la pelle a Pontedecimo per un soffio. I granata di [illegible] hanno schierato [illegible] [illegible] baby ma [illegible] no stati sospinti da un centrocampo (Sisinni, Bottari, Armano) che non ha eguali nella categoria. I matuziani hanno ribattuto solo con iniziative individuali: l'amalgama è ancora lontano. La Pegliese si è arresa a Carcare, [illegible] vinti e vincitori han mo[illegible] che [illegible] stoffa c'è. L'unica conferma [illegible] la Sestrese: non tanto per il gioco o il risultato (Il Vado avrebbe potuto pareggiare [illegible] che nessuno gridasse allo scandalo) quanto per la baldanza con cui il rinnovato undici affronta le avversarie. E Danieli, ex Pegliese preso per sostituoire Podestà, [illegible] rimasto in panchina. Jurman, ex Sampierdarenese, [illegible] andato in campo senza un solo allenamento coi compagni. Si parla di una punta da acquistare e mettere al fianco di Piuddu: se fosse di valore sarebbero guai per tutti. Sulle spezzine meglio sospendere il giudizio: il Vezzano ha battuto [illegible] fatica un Busalla in 10 per 85'; Ortonovo [illegible] Monterosso non si son fatte male, secondo la tradizionale solidarietà tra conterranei. [d. s.]



Qui in azione Silvestri, punta per ora all'asciutto dell'Entella di Castelletti

RECCO, [illegible]

Il campionato più indecifrabile degli ultimi anni (12 novità [illegible] solo [illegible] squadre dello scorso anno): è la Promozione. Alla prima giornata alcuni risultati fanno già sensazione, [illegible] débâcle della Carlo Grasso Lerici e il successo del Pro Recco sull'Albaro. Avvio positivo an[illegible] per Fontanabuona e Rutese, che hanno centrato l'obiettivo pareggiando in trasferta.

Crollo verticale. Una squa[illegible] [illegible] non doveva neppure presentarsi al via, si [illegible] trasfor[illegible] [illegible] un undici in grado di realizzare un poker di reti all'ambiziosa Carlo Grasso. Lerici protagonista, ma tante colpe dei [illegible]: inconsistenti in avanti, scoperti sulle fasce, gli uomini di [illegible] han fatto acqua anche in difesa, col portiere Camisa protagonista nonostante le reti subite: ha evitato un punteggio ancor più pesante.

N[illegible] [illegible] comico. Di cognome fa Barabino, ma di nome [illegible] Gianni [illegible] l'attore genovese. E soprattutto, il Barabino del [illegible]co in campo non scherza proprio: la difesa dell'Albaro gli ha lasciato un varco centrale, lui vi [illegible] è infilato per realizzare il gol-partita. Soddisfatto mister [illegible]: «Per 70' la partita [illegible] stata nelle nostre mani, e il risultato poteva esser più [illegible] Se consideriamo che nel finale abbiamo anche fallito [illegible] rigore, [illegible] che l'1-0 è limitativo».

Derlin recrimina. Subire il pareggio a 7' [illegible] termine, e in seguito ad autorete, non è il massimo della felicità. La Rutese ha vissuto tutto questo, ma Derlin preferisce l'autocritica: «Pur giocando una buona partita abbiamo regalato un punto agli avversari, sprecando troppe occasioni. Nel calcio si verifica sempre che chi regala troppo alla fine deve recriminare, e [illegible] questo caso il pareggio è venuto come logica conseguenza. Un peccato, visto il nostro dominio a centrocampo».

Segna Para. Primo [illegible] gol di campionato del [illegible] Fontanabuona, firmato da... Para: smentendo brutalmente il cognome, la punta dei valligiani ha realizzato con [illegible] freddezza il rigore [illegible] vantaggio sulla Nuova S. Fruttuoso. Nel finale il sogno del colpaccio in trasferta [illegible] svanito, poiché i genovesi hanno recuperato [illegible] Boni. Rimane però un positivo inizio per un Fontanabuona che punta ai quartieri alti, visto anche l'estremo equilibrio di un torneo che non pare avere autentici favoriti. [g. a.]

Bocce: [illegible] genovesi Ferrari e Poggi campioni d'Italia in D

Sempre Chiavarese

I campioni d'Italia, guidati dall'impeccabile Nicola Sturla, han vinto anche la quinta prova di qualificazione in Coppa Italia a Pinerolo. La situazione

Nicola Sturla vi[illegible] da Ghiglione

Chiavarese inarrestabile anche in Coppa Italia. La quadretta ligure - Sturla, Losano, Pastre, Pautasso - la stessa che [illegible] no fa sì [illegible] laureata campione d'Italia a Cordignano, ha sbaragliato il campo vincendo la [illegible] pinerolese, valida come quinta prova di qualificazione al [illegible] ne finale di Coppa Italia 1991.

L'ultima sua avversaria [illegible] stata [illegible] Monti di Torino (Paletto, Risso, Scarafiotti, Vottero), battuta in finale per 13-5. In precedenza Sturla e soci avevano eliminato, 13-9, una formazione del Veloce Pinerolo composta dal genovese Ballabene insieme a Ferrero, Garigliano e Priotto. Questi ultimi, in semifinale, avevano battuto 13-6 l'altra squadra [illegible] Chiavarese, composta da Lino Brua[illegible] Aghem, Caudera [illegible] Suini.

In zona-punti [illegible] arrivate anche Madonna Valpellice (con i liguri Bruni [illegible] Giribone, più Benevene [illegible] Accossato) che hanno severamente impegnato i vincitori della gara, perdendo di strettissima misura per 12-13. Quindi Gaiero Casale (Baldo, Guschino, Macario, Radice), Auxilium Saluzzo (con l'imperiese Belgrano, Bonadio, Capello, Trova) e un'altra quadretta del Veloce (Tonietta, Pisano, Brignone, Bollati).

Con solo più tre p[illegible] [illegible] sputare (due a quadrette: a Casale e a Novara; una a coppie, ad Acqui) scontata per la Chiavarese la qualificazione alle finali del 16 e 17 novembre a Trieste. La classifica: Chiavare[illegible] punti 13; Madonna Valpellice, Bosco Monti e Veloce 8; Bra 6; Gaiero 5; Acqui, Biellese e Nizza 4; Auxilium 2; Salvi 1.

Brillante affermazione, a Castiglione Torinese, dei genovesi Ferrari e Poggi (Assunta Molassana) che hanno conquistato [illegible] titolo della serie [illegible] nella specia[illegible] a coppia; al posto d'onore Camandini [illegible] Cranna (Juve Domo Domodossola). Soltanto un quinto posto, con Benetto [illegible] Co[illegible] (Armese), negli assoluti a coppie di 8, svoltisi a Ronchi [illegible] Legionari e vinti da Adorno-Fadigati della Strambinese da[illegible]ti [illegible] Canna-Grigollo (Strone[illegible] Biella). [g. tol.]

Golf: splendida affermazione ligure sui green di Albarella

Finalmente Canessa

Il rapallese conquista il suo primo campionato italiano «open». Battuto allo spareggio l'albenganese Durante. «E questo è solo un punto di partenza»

RAPALLO. Da alcuni anni il rapallese Andrea [illegible] faceva la corte al campionato italiano open della Pga (Professional golf association), in pratica la gara che [illegible] il miglior professionista della stagione. E finalmente sabato, sul campo di Albarella (Rovigo), ha scritto il suo nome sul basamento della coppa [illegible] primo classificato. Un successo importante anche e soprattutto [illegible] conseguenze sulle graduatorie di merito: il golfista che nella stessa stagione vince Omnium [illegible] Open [illegible] considerato il n° 1 nazionale con buona pace di Dassù, Mannelli, Grappasonni, Cali.

Il trentenne ligure si è aggiudicato la 16ª edizione con uno spareggio p[illegible] [illegible] deboli di cuore. Le 18 buche di Albarella erano da ripetere [illegible] volte in altrettante giornate [illegible] gara: partito fortissimo mercoledì (giro in 67 colpi, [illegible] sotto il «par»), Canessa confermava lo stato di [illegible] giovedì (66 colpi) ma accusava un leggero rallentamento nella [illegible] (69 colpi) [illegible] soprattutto nell'ultima e decisiva giornata di sabato (70). Alle [illegible] spalle [illegible] Durante, l'avvocato di Albenga che ha preferito il golf professionistico ai codici, partito malissimo recuperava (nelle penultime 9 buche azzeccava un 34 straordinario) e raggiungeva Canessa proprio all'ultima delle 72 buche.

Con entrambi i liguri [illegible] 272 colpi si doveva procedere alla buca di spareggio. Pareva la fe[illegible] ripetizione di quanto successo nel '90, quando Canessa si era fatto raggiungere da Massimo Mannelli e poi battere nelle 5 buche di spareggio. Ma stavolta il professionista rapallese [illegible] ha tremato: il primo colpo [illegible] eccezionale per entrambi, mentre Durante finiva poi nella sabbia. Eccezionale salvataggio del giocatore di Albenga che usciva dal bunker e si avvicinava alla buca senza pagar dazio. [illegible] Canessa ha chiuso il conto con un riuscito «putt» di circa 6 metri: 2 colpi contro i 3 [illegible] rivale, coppa [illegible] assegno di 13 milioni nelle mani del rapallese. Alle spalle della nuova generazione i vecchi leoni: Baldovino Dassù (273, eccellente [illegible] all'ultimo giro), Silvio Grappasonni a 274, Giuseppe Cali a 275.

La [illegible]ata operata [illegible] Andrea nel 1985 si è rivelata vincente: a differenza del padre Emanuele, professionista maestro del Golf club Rapallo (e vincitore dell'omnium italiano nel '70 [illegible] '71), ha voluto diventare professionista ma come giocatore, girando l'Italia e superando già nell'87 la prova d'ammissione all'European Tour della Pga e potendo così aver via [illegible] principa[illegible] tornei internazionali. Il [illegible] curriculum [illegible] dilettante comprende il titolo italiano Cadetti nel '76, quello Ragazzi nel '78, [illegible] Juniores '79, '81 e '83.

Dopo il passaggio al professionismo [illegible] conquistato l'Omnium nell'88 e '91. Il futuro pare nelle mani sue e del ventinovenne Durante. «Una grossa soddisfazione - ha subito dichiarato Canessa - non un punto d'arrivo. [illegible] dimostrato che posso impormi ai massimi livelli in Italia, ora posso guardare anche agli Internazionali con fiducia. [d. s.]

Softball: il team [illegible] Grasso domenica ha eliminato [illegible] Rimini, ora dovrà vedersela con la Lazio

Cus lanciato in orbita-scudetto

Le genovesi del Coopsette in semifinale per il titolo italiano

GENOVA. Era già tutto previsto. Il dirigente del Cus Genova Coopsette, Carlini, deve possedere la sfera di cristallo, visto che nel presentare le [illegible] partite di domenica a Rimini, con in palio l'accesso alle semifinali-scudetto, aveva parlato di probabile vittoria per 2-1. E più precisa[illegible] [illegible] successo nella prima e terza partita, quando sulla pedana [illegible] lancio sarebbe andata Gina Weber, e di sconfitta nella seconda.

Tutto è finito dunque secondo le previsioni [illegible] Carlini: «Nel softball, a questi livelli, non si può improvvisare, e molte tattiche di gioco si posso[illegible] prevedere già dalla vigilia. Era infatti abbastanza scontato credere [illegible] un nostro successo con la Weber, anche se sull'altro fronte non po[illegible] alla Corvino, che [illegible] la miglior lanciatrice italiana, [illegible] a un'altra giocatrice. Ne [illegible] scaturito un incontro equilibra[illegible] decisivi [illegible] errori commessi [illegible] difese dice Carlini.

Prima partita e vittoria per 2-1 del Cus Coopsette. Poi il pareggio delle riminesi nella rivincita, con la Busetto [illegible]; infine il decisivo ultimo incontro, [illegible] la fotocopia del match inaugurale. «Si è ripetuto il duello fra Weber [illegible] Corvino, e ancora una volta il risultato [illegible] stato di 2-1 a nostro favore. Solo al tie-break dal 10° inning abbiamo potuto festeggiare il passaggio alle semifinali, poiché il Rimini [illegible] [illegible] rivelato avversario molto preparato». Il punto decisivo, in battuta, è stato realizzato dall'altra straniera, Rhonda Hira. Per il softball genovese un risultato storico: la semifinale nazionale, [illegible] [illegible] settembre contro la Lazio, campione d'Ita[illegible] uscente.

«Qui giocheremo 5 partite, e quest'anno [illegible] dimostrato di poter contrastare le capitoline. Può succedere [illegible] tutto, non poniamo limiti alla provvidenza: dopo la conquista della Coppa Italia, sarebbe splendido arrivare alla finale nazionale. Ma per ora lasciateci festeggiare». I festeggiamenti [illegible] breve durata: i tre allenatori, il capo coach Fulvio Grasso [illegible] i secondi Andrea Boncardo e Luciano Cappelletti, hanno intenzione di rimettere subito al lavoro le [illegible] gazze. Per correggere anche alcune sbavature emerse col Rimini, e recuperare alla miglior condizione la Busetto, negli ultimi incontri sottotono e poco fortunata. [g. s.]

[illegible] PALLAVOLISTI VICEVIC A SAVONA

SAVONA. Sarà [illegible] montenegrino Vicevic a sostituire Manuel Estiarte [illegible] fila del Savona campione d'Italia. Lo slavo, [illegible] protagonista ai campionati europei con la squadra che ha conquistato il titolo continentale, dovrebbe arrivare in Liguria già domani o giovedì. La Rari avrebbe ormai scelto Vicevic anche a causa dai ritardi da parte della Federazione sovietica nel dare l'«ok» definitivo per Dimitri Apanasjenko, che era sempre stato l'obiettivo primario [illegible] società biancorossa. Problemi burocratici, [illegible] la difficoltà nell'assicurarsi il russo per l'intera stagione (l'Urss lo rivoleva disponibile per gli stage ante-Olimpiadi che inizieranno mentre in Italia ci saranno i playoff-scudetto), hanno spinto la Rari [illegible] Vicevic. Che è comunque giocatore di grande livello, per un Savona che punta anche alla Coppa dei Campioni. [r. p.]

Giro cicloamatori della provincia di Savona: [illegible] levantino tra i «big»

Bersano ha un sogno rosa

L'alfiere del Camogli secondo dopo due tappe

SAVONA. E' [illegible]o con le pri[illegible] due tappe il Giro della Provincia per cicloamatori organizzato dall'Udace. Qualche sorpresa in classifica generale, dove il favoritissimo della vigilia Mario Aretuso [illegible] solamente terzo, staccato di 31 punti dalla vetta occupata da [illegible] altro imperiese, Flavio Ginestra.

Ma andiamo con ordine. La seconda [illegible]ppa, quella che portava i ciclisti da Savona a Castellazzo Bormida per un totale di 105 km, è stata vinta per [illegible] seconda fascia (junior, senior [illegible] cadetti) dallo junior Mario Aretuso della [illegible]idis Imperia sul senior Mario Violetta (Mastroianni) e all'altro junior Federico Della Latta (Amatori Quinto). Primo dei cadetti Gian Luca Bersano (Camogli), quarto.

Per la terza fascia (gentlemen [illegible] veterani) primi posti a 3 atleti del [illegible] Ceramiche Sonaglio. Franco Reto primo (gentlemen), Bruno Necchi [illegible] Roberto Gnocito (veterani) rispettivamente secondo e terzo. [illegible] quarta fa[illegible] (supergentlemen) primo po[illegible] per Virginio [illegible] (Mastroianni) davanti a Franco Arosio [illegible] Bernardo Ferro della Conad. Per i dilettanti (inseriti per la prima volta in qu[illegible] edizio[illegible] affermazione di Angelo Robello (seconda fascia) e Angelo D'Alessandro (terza fascia).

La classifica generale dopo la seconda tappa vede al comando [illegible] i protagonisti della seconda fascia Flavio Ginestra (Sidis) con 122 punti davanti a Gian Luca Bersano (Camogli, 111) e Mario Aretuso (Sidis, 91). Nella terza fascia comanda Franco Reto (Sonaglio) con 141 punti davanti [illegible] Franco Del Piazzo (Sidis) con 101 e Fiore Lanzo (Conad Imperia) con 92. Quarta fascia [illegible] Franco Arosio (Conad, 36 punti). Poi Virginio Ferrero a quota 30 e Bernardo Ferro a 20. Tra i dilettanti seconda fascia Angelo Robello (20 punti) precede Claudio Rossi ed Enrico Navoni con 18. Nella terza fascia Angelo D'Alessandro ha 34 punti contro i 28 [illegible] Giuseppe Perruccio e Marco Paggini. Nella [illegible] classifica a squadre guida la Ceramiche Sonaglio con 138 punti: precede di 4 lunghezze [illegible] Conad Imperia e di 10 la Mastroianni Olmo Savona.

Molto soddisfatto «Nini» Musso, da anni organizzatore della manifestazione: «Sono [illegible] per l'ottimo avvio. Con le modifiche apportate quest'anno, la riduzione [illegible] tappe e l'apertura [illegible] dilettanti, abbiamo soddisfatto le esigenze di tutti e [illegible] dimostrazione l'abbiamo da iscrizioni che hanno sfiorato le 200 unità». Ora il Giro domenica offre la Savona-S. Michele di Mondovì di 79 km. Probabilmente la frazione più dura, con [illegible] scalata [illegible] Montezemolo (734 metri) dove [illegible] lotterà anche per il Gran premio della montagna. [m. no.]

Aut. Min. N. 4/10078

La spesa del martedì ti regala una stupenda tovaglia.

Hai già ritirato i bicchieri? Hai già fatto tuoi gli splendidi piatti? Allora, non puoi proprio perderti la bellissima tovaglia che tutte le Coop regalano ai clienti che hanno collezionato sei bollini. I bollini si ricevono ogni martedì dal 17 settembre al 22 ottobre a fronte di una spesa di Lire 50.000 (scontrino unico - multipli inclusi). E successivamente ci saranno tanti altri regali con la spesa del martedì.

coop
LA COOP SEI TU
CHI PUO' DARTI DI PIU'!

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Carducci
Tel. (02)
10128 TORINO
M. d'Azeglio
Tel. (011)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 17 Settembre 1991 37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
18100
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
SANREMO
Via Giberti 47
Tel. (0184) 501.555

CON «STAMPA IN» IL GIORNALE A DOMICILIO

La Stampa sulla porta di allo prezzo di quella comperata all'edicola. Questa, la novità più importante di «Stampa In», il servizio di distribuzione a domicilio del giornale.

Le copie arrivano la mattina, direttamente sullo zerbino, tra le 7,30. A consegnarle le squadre di «In Boys». I ragazzi entrano i palazzi in zio a discrezione lasciando «La Stampa» a tutti i lettori.

Inoltre, per il pagamento non ci sono problemi. Ogni fine mese gli abbonati ricevono direttamente nelle buca delle lettere un bollettino con il conto dettagliato delle copie ricevute.

Per i versamenti sono abilitati gli sportelli bancari della Cas Risparmio Genova e Imperia, in corso Mombello, e li della Banca d'America d'Italia corso Cavallotti via Matteotti.

I pagamenti possono anche effettuare «Lavoriamo insieme», il negozio di piazza Colombo dell'Anffas. Per sottoscrivere un abbonamento ci si può rivolgere agli addetti che ogni giorno lavorano negli uffici di «Stampa In» in via Padre Semeria 95, tel. 61.333.

A PAGINA 39

Scoperti a Sanremo

Cani e gatti abbandonati tra i rifiuti

Sono sopravvissuti 4 gatti e un cucciolo di cane, trovati da un netturbino. Gli animali erano in due contenitori della Foce.

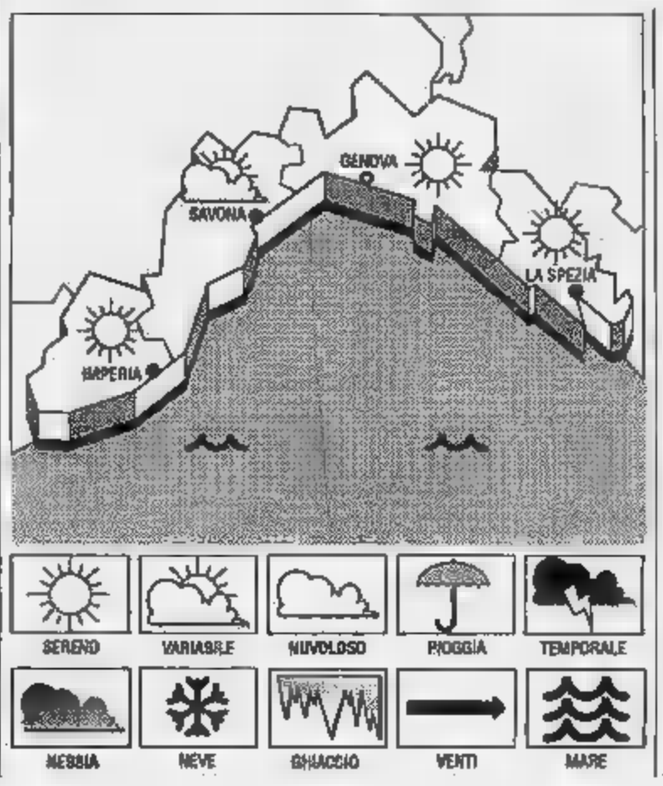
A PAGINA 40

Decisione contestata

Non riaprono le elementari di Ballarò

Gli alunni sono passati da 5 a 4 e il provveditorato ha deciso chiudere la scuola. La protesta genitori. Disagi a Taggia.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza: cielo poco nuvoloso, temperatura senza rilevanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente mosso; tendenza ulteriore per domani e giovedì: aumento nuvolosità e rinforzo del vento per il transito perturbazione marginale.

Temperatura 24° C, umidità relativa 68%, vento Sud Est-Sud Ovest 10 km/h, quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb (tendenza segnastazionaria).

IERI

	max	min
Genova	28	21
Savona		21
Imperia	28	21

Max: 28; min: 20. Temperatura del mare 23.

Il Sole sorge alle 7,06 e tra alle 19,38. La Luna si leva alle 0,22 e cala alle 16,17 (fase crescente).

I dati sono gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e dal Centro Mursia di Portofeo.

Il debutto della stagione venatoria

Multe e denunce per i cacciatori

IMPERIA. Due imperiesi denunciati perché sorpresi dai guardiacaccia a sparare in zone protette. Altri cacciatori multati per non aver indicato sul tesserino il numero di esemplari catturati. Infine, a Monesi, scherzo di ignoti ambientalisti, che hanno liberato in caccia alcune galline con al collo denigratori contro i cacciatori. E' il bilancio della prima giornata venatoria.

Si annunciano tempi duri per gli appassionati del fucile. Molti i carnieri vuoti, la siccità mette a dura prova resistenza e adattamento della selvaggina. Le prede sono in costante diminuzione, continue immissioni di fagiani, lepri e pernici. Inoltre, le quote dovute per le concessioni governative e le spese per acquistare l'attrezzature. Così sono quelli che rinnovano la tessera si riduce anche il numero di cui si avvicina per la prima volta alla disciplina venatoria. Alcune sessioni degli esami abilitazione per mancanza di iscritti. [m. v.]

A PAGINA 38

Sanremo, la studentessa da anni soffriva di un leggero soffio al cuore

Muore d'infarto a 17 anni

Stava bene e i medici avevano mai riscontrato segni di una malattia grave. Poche ore prima era in pizzeria amici. Anche il padre era scomparso a 33 anni per problemi cardiaci

SANREMO. I diciotto anni che aspettava come una grande festa li avrebbe compiuti domenica. Invece, Cinzia Fulminata da un malore assurdo, tra i libri scuola, nel suo lettino. E' stata madre ad aprire per prima la porta della stanza. Alle 9 di domenica andata svegliarla, ogni giorno. Ma per Cinzia Erasmo, 17 anni e una gran voglia di vivere, non c'era più niente da fare. L'ha uccisa un infarto, lasciando allibiti medici, parenti, e soprattutto gli amici che l'avevano vista solo poche ore prima, sana e allegra, seduta al tavolo pizzeria. Ieri, un lungo corteo di ragazzi ammutoliti le ha portato un saluto oppresso da troppe domande, tra i fiori dell'obitorio.

«Eppure bene, non ha mai rivelato i segni di lattia grave». E' lo zio Carlo a parlare, seduto sul divano di un modesto appartamento, in via Zeffiro Massa 308. Non si dà pace: «All'età 5 anni le era diagnosticata piccola malformazione cardiaca. Niente di allarmante, anche se il medico aveva detto che era praticamente impossibile fare previsioni sull'evolversi del disturbo. Nessuno però ha immaginato che potesse finire così. Nessuno si sarebbe aspettato che Cinzia avesse soltanto 12 anni di vita, davanti a sé. Morire d'infarto a 17 anni: una tragica eccezione, anche per i manuali di medicina.

Cinzia Erasmo avrebbe compiuto 18 anni domenica prossima

L'album con le foto Cinzia tornato ancora ieri tra le mani della madre. In una, la si sorridere, coi lunghi riccioli biondi, abbracciata a un'amica. Vicino, la foto di una moto: una Harley Davidson, poi un ragazzo, e ancora lei che torna a sorridere. Immagini gite scolastiche, di vacanze serene. Del soffio al cuore neanche l'ombra. E' questa la domanda martellante, per chi la conosceva bene: com'è possibile che morte sia piombata così all'improvviso? recente, è arrivata anche visita di un luminare di Firenze a tranquillizzare la madre. Tutto sembrava dire che Cinzia avrebbe seguito il destino padre, Gabriele, a 33 anni un sintomo premonitore. Stron un infarto, proprio come lei.

Frequentava l'istituto professionale per il commercio. I suoi libri lì, negli scaffali della stanzetta. ci sono i poster, i dischi di musica rock, il gatto siamese accovacciato sul divano. La della sua morte a spiegarla. Neanche i camici bianchi della Cardiologia: «Un caso raro, rarissimo». Neanche gli amici più fedeli: «Non pareva mai del suo disturbo. Era sempre sorridente». E neanche la madre, che l'ha abbracciata per l'ultima volta nel suo lettino.

I funerali svolgeranno oggi, alle 10, nella chiesa degli Angeli. spola silenziosa dei giovani, fino alla camera ardente dell'ospedale, dura già due giorni. La piccola cappe dell'obitorio è fiori. Sui gradini, ragazze piangono: 17 anni anche loro. corpo Cinzia è disteso al cen della saletta angusta, non si riesce quasi a vederlo nella calca coetanei, amici, conoscenti straziati. Alle 15, arriva ragazzo con fascio di bianche. La conoscevi? «Sì, molto bene. Eravamo amici. Pensi che la sua morte si potesse evitare? si. Ma non importa. A questo penseremo domani».

Michele Polcino

Grande attesa per il primo impegno di Coppa Campioni dei blucerchiati

Passaporto per Samp e Genoa

L'Uefa porta i rossoblù Oviedo in Spagna e la carovana dei tifosi si è già in moto

Il rossoblù Onorati visto da Bruna

Con il cuore spostato verso Oviedo, dove dopodomani Genoa, «matricola», affronterà la Coppa Uefa, i tifosi non troppo caso al faticato successo sull'Ascoli. Orgogliosi, però, che il grifone precada in classifica Sampdoria. Oviedo tiene banco, le prenotazioni per il viaggio in Spagna incalzano. «Per i rossoblù sarà un po' come giocare Ferraris», promette Pippo Spagnolo, leader tifoseria genoana, per il momento defilato (ma troppo) club ufficiali. Distratti dalla Coppa Campioni i sampdoriani stanno per affrontare a Marassi il Rosenborg, l'Inter che sta per arrivare. Quello con il Rosenborg un grande appuntamento anche per Boskov che non ha mai vinto il prestigi ci andò vicino quando, alla guida del Real Madrid, fu sconfitto dal Liverpool. Esattamente anni dopo ci riprova.

Non è santin. «Sono sampdoriano, ma niente affatto anti-genoano, e questo mi procura qualche frecciata più manichei amici blucerchiati», rivela l' Giovanni Salvarezza, ex presidente del Teatro Stabile. Come vede questa Sampdoria, po' sciupona, forse troppo orientata psicologicamente verso la Coppa dei Campioni? Spiega: «Il pareggio Bari si deve soprattutto al campo ridotto a una palude, dove tuttavia Vialli è riuscito a segnare di pallone rasoterra: incredibile. La squadra ha uno stile tutto suo, ma mi chiedo come in quella palude, per esempio, Roberto Mancini possa spiegare i suoi virtuosismi. La Samp presto riesploderà: in fondo, siamo solo alla terza giornata ed ritrovare l'assetto. La società ha cambiato pochissimo, e questo va ad onore di Paolo Mantovani, ma anche di Boskov che non ha chiesto la luna».

Salvo complicazione. Il Genoa ha faticato per battere l'Ascoli e c'è voluto il solito Aguilera (ora in testa alla classifica dei marcatori) per ottenere i due punti. «Ma la squadra c'è, e io credo che saggezza di Osvaldo Bagnoli sia la chiave che aprirà molte porte», sottolinea l'avvocato Gianni Di Benedetto, ex membro Consiglio Superiore della Magistratura, genoano convinto. Aggiunge: «Vedo un Genoa in ottima forma, ma s. . che vuol dire? «Salvo complicazioni. L'undici si esprime bene, ma la panchina è troppo corta, forse un paio di giocatori validi pronti a rimpiazzarne altri eventualmente stanchi, ci sarebbero voluti. Sogno i giocatori rossoblù invulnerabili, Achille. Ma, il (integro)».

3 GIORNATE COMMERCIALI A MENTONE
19-20-21 SETTEMBRE
NON STOP

PREZZI BASSI
REGALI

Concorso gastronomico
del miglior piatto di Mentone
Specialità locali
nei migliori ristoranti

3 GIORNI DI FOLLIE A MENTONE

La giornata di apertura della stagione venatoria si è chiusa con un bilancio negativo

Carnieri vuoti e due denunce

La siccità ha decimato la selvaggina: poche prede nonostante l'immissione di oltre cinquemila volatili nei boschi della provincia. Alcuni cacciatori sorpresi in oasi protette. Una protesta: «Troppi le tasse i divieti»

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Due cacciatori imperiesi denunciati dalle guardie provinciali perché sorpresi in aree vietate; almeno dieci multati per non aver segnato sul tesserino il numero di esemplari abbattuti. Non mancano incidenti (l'anno scorso, due persone erano rimaste ferite in modo non grave) e gli ambientalisti non hanno fatto ricorso a plateali manifestazioni di dissenso. E' il bilancio del primo giorno di caccia in provincia di Imperia.

«La tensione è stata meno palpabile degli anni scorsi. La polemica tra cacciatori ed ecologisti continua, ma con toni più sfumati», spiega Uccio Carrega, responsabile dell'Ufficio provinciale Caccia e Pesca.

La stagione, per gli appassionati, si preannuncia comunque difficile. La selvaggina scarseggia, nonostante l'operazione di ripopolamento condotta dalla Provincia con la collaborazione delle associazioni di categoria. A partire dal marzo scorso, sono stati immessi nel territorio oltre cinquemila volatili, tra cui fagiani di Mongolia (provengono dagli allevamenti bolognesi) e pernici rosse. Gli operatori hanno liberato anche mezzo migliaio di lepri, acquistate all'estero, in particolare in Unione Sovietica. Per risolvere il problema del progressivo impoverimento della fauna locale, la Provincia ha speso oltre cento milioni.

Gli sforzi, però, rischiano di essere vanificati dalla siccità. Il clima secco sta influendo negativamente sulla selvaggina, e i carnieri, tranne poche eccezioni, vengono riempiti. Gli uccelli preferiscono concentrarsi nelle zone più ricche d'acqua, dove è tassativamente proibito mettere mano alle carabine. I due cacciatori denunciati dagli agenti provinciali, diretti dal guardiacaccia Maurizio Magoni, avevano sconfinato nell'oasi protetta di Garlenda alla ricerca di nuove prede.

Apertura in tono minore per la caccia: la provincia conta circa i 1 mila doppiette

Il territorio in cui è consentito l'esercizio venatorio si va restringendo, con vivo disappunto degli sportivi. Ecco il lamento di un giovane cacciatore, Maurizio [illegible] anni, di Poggi: «Esistono troppe limitazioni e divieti. Cacciare diventando sempre più complicato e la ricerca di selvaggina risulta un'impresa. Quello che prima era un sano divertimento si sta trasformando in disagio».

Anche le tasse costituiscono un deterrente. Il ritocco delle quote dovute per le concessioni governative, decuplicate nel giro di pochi mesi, ha indotto molti appassionati a rinunciare a questo hobby. Dice Carrega: «La costante diminuzione dei cacciatori è testimoniata dalla riduzione delle domande per sottoporsi agli esami di abilitazione. In alcuni casi, siamo stati costretti a rimandare le sessioni per insufficienza di candidati».

Diminuiscono le pratiche smaltite, ma il servizio diventa più efficiente grazie anche all'introduzione dell'informatica. L'ufficio è dotato di nuovi computer, che permettono di sbrigare in minor tempo il lavoro di routine. Ogni iscritto avrà una tessera di riconoscimento, inserita in uno schedario computerizzato. I macchinari hanno costato complessivamente una decina di milioni.

Maurizio Vezzaro

A PROPOSITO DI ALLEVAMENTI SCELLERATI

RICORDATECI. I cani hanno fiutato la preda, e i loro padroni già pregustando un ricco bottino. Li attende però un'amara sorpresa. I loro seguaci non stanno puntando un fagiano o una lepre, ma alcune galline, che scorrazzano liberamente per le campagne. Al collo, portano messaggi denigratori nei confronti dei cacciatori. E' lo scherzo architettato nei dintorni di Monesi, in occasione dell'apertura ufficiale della caccia. A firmarlo, un ignoto buontempone, che ha fatto infuriare un nutrito stuolo di appassionati.

Qualcuno non è riuscito a trattenere la propria rabbia e si è sfogato così: «Siamo stufi di essere presi di giro dagli ecologisti, che cercano in tutti i modi di ostacolarci e renderci ridicoli. La caccia, invece, è uno sport che permette di stare a contatto con la natura, imparando a rispettarne le leggi. Anche noi ci consideriamo ambientalisti».

Replicano alcuni rappresentanti del Wwf imperiese: «Non conosciamo i responsabili dello scherzo, e comunque non ci sembra un'iniziativa utile alla causa degli amanti della natura. Non abbiamo intenzione di compiere manifestazioni di dissenso così infantili».

Le associazioni ambientaliste preferiscono limitarsi a battaglie legali, cercando di regolamentare la caccia secondo criteri più severi. Anche se non è ancora confermato, pare che siano intenzionati ad aderire alla convenzione di Berna, che prevede la chiusura anticipata dell'attività venatoria, spostandola al 31 gennaio (l'attuale limite è fissato al 27 febbraio).

Aggiungono al Wwf: «Inoltre, un primo esame alla nuova legge su questa disciplina ci ha lasciato perplessi. Anche se il calendario dovrebbe essere ridotto notevolmente, temiamo una diminuzione dei controlli e un ulteriore limitazione del numero di specie protette, molte delle quali già in pericolo».

Ancora: «Sarebbe necessario individuare un maggior numero di aree da salvaguardare, soprattutto nell'Imperiese. Ad esempio, lungo il torrente Prino, nidificano spesso rare specie di uccelli migratori, che sono preda dei cacciatori. Spesso l'area viene utilizzata per addestrare i cani e può capitare che distruggano i nidi con le uova».

(m. v.)

DALLA CITTA'

AUTOSTRADA

La polizia a caccia del Tir pirata

Polizia stradale a caccia di Tir pirata che, l'altro giorno, dopo aver provocato un incidente sull'Autofiori, ha proseguito il viaggio senza fermarsi. Nello scontro è andata distrutta la Ritmo di Alberto Montan, 53 anni. L'uomo, incastrato tra le lamiere, è riuscito a uscire dall'abitacolo passando dal finestrino anteriore. L'autoarticolato era targato Varese.

FURTO

Ignoti all'edicola rubano compact-disc

Insolito furto ai danni del titolare di un'edicola in piazza Ignoti, approfittando di un attimo di disattenzione del giornalaio, si sono portati via una serie di compact-disc con i successi di Claudio Baglioni. Si trattava di prodotti distribuiti in regalo da una rivista.

INCIDENTE

Ragazzo in motorino urta carabinieri

Marco Tulipano, 15 anni (risiede a Imperia in via Artallo), in motorino ha urtato un'auto dei carabinieri. Il giovane, sbalzato di sella, si è procurato contusioni alle gambe. Guarirà in 20 giorni. Nell' incidente è rimasto ferito anche un carabiniere: Massimo Dentella, figlio di Giovanni Dentella, scrittore della grotte di Borgio Verezzi. La prognosi del militare è di 15 giorni.

VANDALISMO

Imbrattano i muri con vernice nera

A Imperia sono tornati in azione i vandali. Hanno imbrattato i muri del mercato coperto di via Doria con scritte irriverenti. Hanno ammonito la popolazione: «garantite i diritti degli immigrati». I teppisti hanno utilizzato vernice nera. Sotto i portici di via Bonfante hanno disegnato una croce uncinata su uno specchio del bar Ligure.

TAMPONAMENTO

La strada è troppo buia in moto contro un'auto

Ivo Carlevarino, 23 anni, a Diano Castello stava transitando lungo via Quattro Strade in sella al suo ciclomotore, il fanalino è fulminato e un'auto ferma. La scarsa illuminazione avrebbe provocato l'incidente. Il giovane si è fratturato 2 costole. Guarirà in un mese.

FURTI

Facile telefonare con i nuovi numeri Sip

Sarà più facile e veloce mettersi in contatto telefonico con gli impiegati e amministratori del Comune di Imperia. Nella nuova guida della Sip sono precisati infatti i vari numeri interni.

FURTO

Il campione russo al caffè Vittoria

Sergei Tiviacov, vincitore del Festival scacchistico nazionale di Imperia, giovedì disputerà una serie di partite simultanee al caffè Vittoria di Porto Maurizio. L'interessante esibizione inizierà alle ore 15.

Il provvedimento provocato dalla mancanza di personale

Numero chiuso all'asilo

Sono stati esclusi una trentina di bambini. Protesta dei genitori costretti a rivolgersi a baby sitter e istituti privati. Interrogazione al sindaco

IMPERIA. Numero chiuso negli asili nido di Imperia: un provvedimento reso necessario dalla mancanza di personale, che ha provocato la rivolta dei genitori. Mamme e papà costretti a «parcheggiare» i figli da parenti e baby sitter, in attesa del proprio turno. Nuove spese così a pesare sul bilancio. Complessivamente, i bimbi che non hanno trovato sistemazione sono una trentina, sufficienti a giustificare la creazione di un nuovo polo.

La situazione potrebbe comunque tornare alla normalità in tempi brevi, con la creazione di un quarto istituto, che aggiungerebbe proprio i trenta posti mancanti ai 180 attualmente disponibili nei tre centri distribuiti in diverse zone della città (a Castelvecchio, in via Nizza e Piazzetta De Negri). Una iniziativa seguita con apprensione e scetticismo dalle famiglie, che temono di dover aspettare ancora per lungo tempo. Sono infatti abituate alle promesse non mantenute.

Tra le proposte formulate dai genitori, pure l'istituzione della «settimana lunga», con l'utilizzo delle strutture anche il sabato. Dice il consigliere comunale Carla [illegible] (pds), che, sull'argomento, ha presentato un'interrogazione al sindaco: «Questa possibilità diminuirebbe i disagi che devono affrontare le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano a tempo pieno».

Il Comune si sta comunque studiando una serie di interventi di ristrutturazione dell'edificio vicino a piazza Duomo, che attualmente ospita la scuola materna Regina Margherita. Afferma Nicola [illegible], consigliere delegato all'Area minori: «La Regione ha già stanziato novanta milioni per le opere di rifacimento, che garantirebbero l'accoglienza di una trentina di neonati. La maggior parte delle richieste riguarda proprio questa fascia di età. Va però risolto il problema del personale: servirebbero [illegible] addetti, tra puericultrici, cuochi e bidelle».

La pianta d'organico è alla base dei problemi che affliggono l'universo degli asili nido. Gli operatori non riescono a far fronte alla mole di lavoro, che è notevolmente aumentata negli ultimi anni. Nel frattempo, ha subito notevoli ritocchi anche la retta mensile, che, con l'aggiunta di una quota fissa, ha toccato le 250 mila lire. «A fronte di questi aumenti, è giusto che il servizio venga reso più funzionale, convincendo quanti hanno ancora qualche dubbio ad iscrivere i loro figli», afferma Carla Nattero, che richiede maggiore attenzione verso le problematiche sociali. Replica Falcioia: «La quota fissa è stata istituita per impedire che le famiglie, dopo aver assicurato la loro adesione, ritirino il figlio dall'asilo, mantenendo però occupato un posto, che potrebbe essere utilizzato da altri bambini. Per la questione "settimana lunga", stiamo valutando se lasciare aperto uno dei tre asili il sabato per accogliere le richieste delle famiglie con maggiori problemi».

(e. f.)

Rubano un'auto a Diano, arrestati a Sanremo dai carabinieri

Forzano posto di blocco

Movimentato inseguimento nella notte sulla via Aurelia. Due stranieri accusati di una serie di furti su pullman «granturismo». La refurtiva

DIANO MARINA. Hanno rubato un'auto a Diano Marina e hanno cominciato un raid in Riviera: nel mirino i bagagliai di pullman gran turismo da svaligiare. Hanno anche forzato un posto di blocco, ma la loro avventura si è conclusa a Sanremo, dove sono stati bloccati dai carabinieri del nucleo radiomobile.

Gli arrestati, Miguel Bojel Mestre, 41 anni, originario di Barcellona, e Patrick Benoyt, 41 anni, di Lione, sono stati bloccati al termine di un inseguimento sull'Aurelia dopo che a bordo di una «Fiat Panda Vans non si erano fermati al posto di controllo allestito a Pian di Poma, a levante della città dei fiori.

I fatti risalgono alla notte tra domenica e lunedì, poco dopo le tre. I carabinieri hanno visto sulla statale una macchina segnalata come rubata. Il fatto è stato all'auto di accostare con la paletta rossa ma il conducente, dopo aver accennato a rallentare, ha accelerato bruscamente, evitando l'intervento dell'Alfetta. Comincia così, nella notte, un inseguimento che termina dopo circa un chilometro alla Foce di Sanremo, all'incrocio tra l'Aurelia e via Padre Semeria.

Benoyt e Mestre vengono accompagnati in caserma e fin dai primi sviluppi delle indagini si scopre che i due stranieri sono pregiudicati e che la «Panda Vans sulla quale viaggiavano era stata rubata qualche giorno prima a Diano Marina. La vettura è di proprietà di Emilio Goriero. L'ispezione del vano bagagli permette inoltre il recupero di una decina di valigie e borsoni da viaggio per i quali era stato denunciato il furto a Diano Marina e a Sanremo. I due complici sono stati denunciati per furto aggravato.

I carabinieri sono riusciti così a bloccare i protagonisti di una serie di colpi ai danni di turisti in vacanza in Riviera a bordo di pullman «gran turismo». Un bottino formato principalmente da macchine fotografiche e altri oggetti di valore.

[g. ga.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alla redazione di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo via Gioberti 11

Corsie di emergenza interviene l'Autofiori

A commento dell'incidente di venerdì, in quel di Diano Castello, pubblicato nell'edizione Imperia-Savona, nel contesto dell'articolo vi è un accenno relativo alla mancanza delle corsie d'emergenza. A tale proposito giova ricordare che l'Autostrada dei Fiori, proprio perchè autostrada di Riviera, è stata progettata e costruita in tal senso tenendo conto di fattori ambientali e orografici, ma con piazzole di sosta/emergenza distribuite mediamente ogni chilometro e mezzo.

Ciononostante i mezzi di pronto intervento, quando è necessario, non hanno difficoltà a raggiungere il posto, agevolati dall'attenzione degli altri automobilisti. L'incidente cui si fa riferimento, purtroppo, è quasi imputabile all'alta velocità ed è su questo punto che sarebbe opportuno richiamare, stancarsi mai, l'attenzione di tutti.

Autostrada dei Fiori Spa
Imperia

Corso degli Inglesi dimenticato da tutti

Il corso degli Inglesi è la sera sono costretto a uscire di casa con la torcia in tasca. La strada è buia e a alto rischio di scippi. Quali ostacoli insormontabili impediscono al Comune di cambiare le lampadine fulminate di una lunga fila di lampioni sempre spenti? Le ripetute proteste non hanno mai avuto risultati. Eppure il tratto di una delle strade più prestigiose della città, un quartiere ritenuto «residenziale». Pochi invece abitare in corso Inglesi significa fare i conti con scippi e rapine.

I malviventi approfittano dell'oscurità per colpire indisturbati i poveri pedoni che brancolano nel buio. E non è bello. Scampato il pericolo dei ladri, resta infatti quello più incombente di rovinose cadute dai marciapiedi sconnessi.

Francesco Maria Del Poggio
Sanremo

UTILI

TURNO NOTTURNO

Imperia: *Massabò*, via Cascione 148
Bordighera-Vallecrosia: *Zilioniski*, via Col. Aprosio 196
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marozz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Matuia*, via Matteotti 85
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 26/a

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) telefono 0183-290777
Bordighera: 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 82822
S. Stefano al Mare: 488000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175,

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2931
Sanremo: 5391
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia (24 ore su 24): 0183-290777. Distretto Badalucco 290700; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica 0183-81906 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507503
Ventimiglia: 357273

STATO CIVILE

LUNEDI' 16 SETTEMBRE

NATI. A Imperia: Luca Gandolfo; Daniele Capace.

MORTI. A Imperia: Caterina Bovero (86 anni); Italo Germana (80).

MATRIMONI. A Imperia: Walter Vitali con Eliana De Michelis; Adolfo Schenardi con Maria Antonietta Tolu; Pierluigi Cimbelli con Maria Furiotu.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Da alcuni giorni, il sindaco di Sanremo, Onorato Lanza, ha emanato una disposizione che sospende il divieto di fare uso dell'acqua per la preparazione dei cibi. Le ultime analisi dell'Unità sanitaria sanremese ne hanno infatti accertato la potabilità. La nuova ordinanza sospende quella emessa il 27 luglio scorso. Intanto, l'amministrazione comunale di Pornassio ha presentato alla Regione un progetto da 970.000 lire per la costruzione di due nuove vasche d'accumulo per l'acqua, per una capacità complessiva di 400 metri cubi, da collocare in diverse zone. L'opera verrà a costare 400 milioni di lire e la spesa sarà coperta con contributi concessi dalla Cassa depositi e prestiti. Secondo gli intenti del Comune, la soluzione ideale sarebbe la creazione di un grande acquedotto irriguo che permetterebbe di sfruttare tutte le risorse disponibili nel comprensorio.

DAL MONDO DELLA SCUOLA

DANZA MODERNA

Uno «stage» di Renato Greco

Uno «stage» di danza classica e moderna, tenuto da un allievo della scuola di Renato Greco: è l'iniziativa promossa dal Hendy Dance Club in lungomare Colombo, a Porto Maurizio. Il corso, che ha come protagonista il ballerino Giuseppe Curcio, proseguirà fino al 22, mettendo in palio quindici borse di studio. Per informazioni, è possibile contattare il 290.627.

PORTO MAURIZIO

Un veliero in raduno di yacht

La nave scuola Palinuro della Marina militare non potrà prendere parte al raduno di yacht d'epoca che si terrà a Imperia dal 24 al 28 settembre. Attraccato alla banchina di ponente, scalo di Porto Maurizio, si potrà comunque ammirare il veliero «Corsaro II».

IMPERIA

Addestramento per cani

Al campo Verri, del Gruppo cinofilo d'Imperia, si tengono corsi di addestramento e di educazione per cani di tutte le razze. Le lezioni sono tenute da esperti addestratori del Campo Nord-Ovest di Ventimiglia. Ulteriori ragguagli verranno forniti chiamando la sede degli Animali, in corso [illegible] (telefono 61.042).

[illegible] DON [illegible]

Un pellegrinaggio a Lourdes

E' prevista per questa mattina la partenza del pellegrinaggio a Lourdes organizzato dal «Gruppo Amici di Orione di Sanremo». L'escursione toccherà anche la zona di Saragozza e Lerida. Il ritorno è fissato per lunedì 23 settembre.

OGGI [illegible]

Un maestro indiano a Sanremo

Lo «Yoga» è di scena nella sede sanremese dell'«Associazione culturale italo-indiana» di corso Matteotti 178. Oggi è in programma una lezione con il maestro [illegible] Gruppakkattu. Per partecipare allo stage, che comprende due lezioni alla settimana, e per avere ulteriori informazioni, telefonare al numero 50.46.04.

S. STEFANO Come è andata in Riviera la stagione delle vacanze

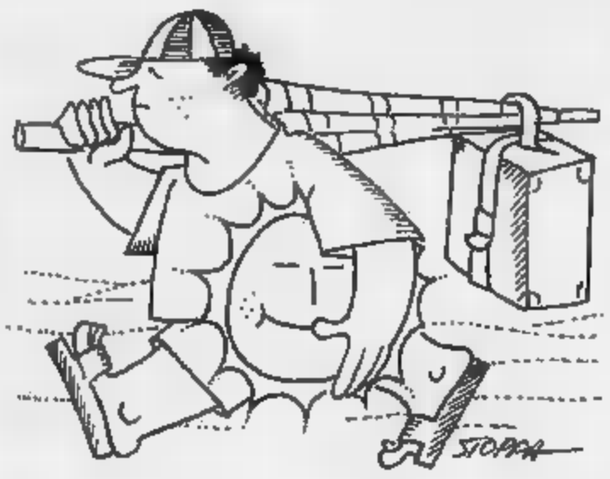
Le seconde case cacciano la crisi

La località, in attesa della rivoluzione economica e urbanistica legata all'entrata in funzione del nuovo porto, ha confermato le medie degli arrivi. Tutto esaurito per l'unico albergo

SANTO Un piccolo albergo, cinque ristoranti, due spiagge attrezzate, 2200 abitanti, duemila seconde case e un porto in costruzione destinato, con i suoi 945 posti-barca, a diventare uno più grandi del Mediterraneo. E' lo spaccato di S. Stefano al Mare, la località della Riviera che maggiormente ha sofferto la colata di cemento degli Anni Settanta che, ancora oggi, fatica ad uscire dal vicolo cieco del disordi urbanistico.

«Santo Stefano vive del turismo delle seconde dice sindaco Sergio D'Aloisio. E aggiunge: «Da 15 anni abbiamo impennate neppure crolli nel movimento dei nostri ospiti. Alti e bassi si alternano ma, alla fine, la media è sempre la stessa». In luglio gli arrivi sono stati 3000-3500; in agosto hanno superato quota 5000. Si è sfiorato il tutto esaurito mettendo a dura prova strutture e servizi inadeguati.

Non c'è Azienda di soggiorno, niente Pro loco. Un solo albergo, neanche una pensione. E' l'hotel La Lucciola, 3 stelle, situato proprio di fronte al porto della Marina Aregai. Ha riempito le sue 24 camere per quasi tutta l'estate. «Abbiamo recuperato la vecchia clientela» sottolinea Fabio Splendori, da un anno titolare dell'albergo. Poi spiega: «Tutto esaurito in luglio e agosto. Ora contiamo



sul turismo di passaggio».

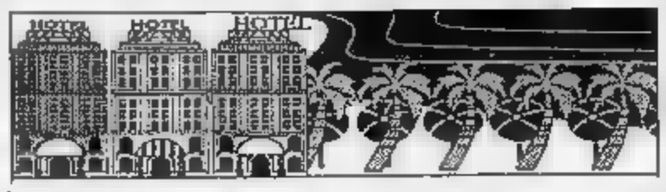
L'amministrazione comunale (un di indipendenti di sinistra) ha previsto una serie di interventi per modificare lo «status» del piccolo centro destinato a subire una autentica rivoluzione con la presenza del porto turistico. «In 10 anni voglia completamente cambiare l'aspetto S. Stefano» dice ancora D'Aloisio. E indica il piano d'intervento a lunga scadenza tre anni e ormai in via d'attuazione: «Revisione del Piano regolatore, distruzione dei servizi e struzione di tre alberghi e di un campeggio».

Il porto rappresenta il «do ed è il principale di trasformazione dell'economia del centro un tempo dedito pesca e agricoltura. Quando sono state gettate le basi dell'imponente struttura, i costi delle case sono triplicati, sfiorando i 4 milioni al metro quadro nella zona del lungomare. Prezzi alle stelle anche per i terreni della collina a ridosso dell'approdo che potrebbero essere rivalutati dal nuovo Piano regolatore.

Prima il porto, poi i grandi cambiamenti: «Entro l'estate del 1992 le banchine già in grado di ospitare le imbarcazioni - aggiunge D'Aloisio -. Due anni dopo l'opera dovrebbe essere completata in ogni suo particolare, con la zona alberghiera, le opere edilizie, i cantieri 760 parcheggi».

Alle soglie del Duemila la piccola S. Stefano potrebbe lanciare il guanto di sfida alla Costa Azzurra. Ma quel giorno appare molto lontano. Oggi bisogna ancora fare i conti con i disagi di sempre. Un esempio: sabato è mancata l'acqua all'hotel La Lucciola e il giorno dopo gli ospiti, rimasti all'asciutto, ne sono andati infuriati. Spiegazione: l'acquedotto è gestito da società privata e la do gli operai lavorano.

Piero Moretti



TUTTE LE CIFRE

ABITANTI	2.200
ARRIVI LUGLIO-AGOSTO	
HOTEL	1
PENSIONI	—
RISTORANTI	5
CAMPEGGI	—
STABILIMENTI BALNEARI	2
CASE	2.000
PORTO TURISTICO	COSTRUZIONE
PREZZI CASE (MQ)	2.000.000-4.000.000

DALLA CITTÀ

INCENDIO

fiamme i boschi nella zona di Gozo

Incendio ieri pomeriggio sulle alture di Sanremo. Il fuoco ha distrutto ettari di vegetazione nella Gozo, minacciando anche alcune case. Le squadre dei vigili del fuoco, della forestale e i volontari sono riusciti a circoscrivere le fiamme l'aiuto di un Canadair che ha «bombardato» l'area acqua mare, è stato ancora accertato se le cause dell'incendio siano di origine accidentale (autocombustione) o dolose.

Il Consiglio comunale discute il Pilota

Il Consiglio comunale Sanremo è stato convocato per venerdì alle 21. All'ordine del giorno, la votazione di un'azione di responsabilità confronti componenti del consiglio amministrazione della Sgt, responsabili del maxi-prestito di 6 miliardi al giocatore Luigi Pilota. Il pds ha già chiesto «la testa» presidente Napoleone Cavaliere, del suo vice Giorgio Spagnesi e dell'ex rettore generale Piero Conca.

ATTE TO

Bruciato un motocarro per il trasporto pesce

Attentato motocarro adibito al trasporto pesce. E' avvenuto l'altra notte in via San Martino. Alcuni sconosciuti, utilizzando della benzina, hanno dato alle fiamme il di Antonio Caci, 52 anni, via della Repubblica. I carabinieri sarebbero propensi a considerare l'episodio un avvertimento della concorrenza negli ambienti del mercato ittico.

SCAMBI CULTURALI

Mostre incontri dedicati a Giuseppe Garibaldi

Una serie riunioni un unico filo conduttore: «Giuseppe Garibaldi cittadino di Nizza e di Sanremo». L'assessore alla Cultura Paolo Leuzzi ha incontrato nei giorni scorsi il suo collega nizzardo, André Barthe, per concordare serie di scambi culturali sull'Eroe dei due Mondi. Nelle prossima settimane saranno organizzate tavole rotonde e mostre di oggetti, lettere e dipinti raffiguranti Garibaldi e le imprese.

SPARATORIA

Agguato al casinò, resta in carcere il sospettato

Il giudice delle indagini preliminari Eduardo Bracco ha respinto l'istanza per gli arresti domiciliari presentata nei giorni scorsi dai difensori di Luigi Mosella, l'uomo accusato di avere sparato il 27 luglio a Umberto Trenta vicino al casinò. I legali di Mosella avevano chiesto l'interruzione della misura cautelare perché il loro assistito non stato riconosciuto durante un confronto un barista, testimone oculare dei fatti.

FIORI IERI AFFARI PER 150 MILIONI

DEI FIORI [quotazioni del 16-9-'91]

FIORE				PREZZO	
Rosa	Royal Red	extra	5.000	700	600
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.000	800
Rosa	Pallas p.a.	extra	10.000		1.200
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.200	1.000
Rosa	Omega	extra	10.000	600	500
Rosa	Corte Varie p.a.	seconda	20.000	300	100
Rosa	Lara	extra	5.000		700
Rosa	Sandra		5.000		1.000
Rosa			10.000	250	200
		extra	10.000		300
	Multiflor	prima	100.000	200	150
	Madkeranet	extra	80.000	300	250
Amaryllis	Belladonna	prima	10.000	500	300
Aster Annuale	-	extra	15.000	400	200
	Non locali	prima	3.000	700	500
Gerbera	-	extra	70.000		300
Tuberosa	-	extra	5.000	2.000	1.500
Celosia	-	prima	15.000	900	800
Statice	Sinuata	extra	20.000	120	100
Crisantemi	Multicolori	prima	60.000	400	300
Crisantemi	Giapponesi	prima	15.000	800	700
Crisantemi	Giapponesi	seconda	15.000	600	500
Lilium	Preglati	extra	9.000	3.500	1.800
Strelitzia	Reginae	extra	2.000	3.000	3.000
Ageratum	Mexicanum	prima		100	100
Lisianthus	Mexicanum	prima	5.000	250	200
Bocca di leone	-	extra	10.000	600	500
Settembrina	-	extra	4.000	1.500	1.300 (al mz.)
Settembrina	-	prima	mz. 4.	900	(al mz.)
Mimosa	-	prima		7.000	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg.	5.000	(al kg.)
Eucaliptus		prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)
	-	prima	kg. 1.800	10.000	8.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 600	11.000	10.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 1.180
— Fatturato delle contrattazioni ieri L. 454.450.000

Commento: — Buona affluenza di merce
— Vendita lenta
— su valori stazionari

La giornata apertura settimanale delle contrattazioni alla «Borsa dei fiori» di valle Armea ha fatto segnare un rialzo nel ceste commercializzate. Complessivamente i colli venduti sono stati 1180 per un fatturato che non è andato oltre i 454 milioni. Un momento di riflessione sull'andamento del permette di individuare una serie di problemi e di disagi che impediscono il previsto «decollo» con l'avvicinarsi dell'autunno.

Intanto, il dato più confortante viene settore delle rose che solo nella giornata di ieri ha registrato un volume d'affari circa 150 milioni. La rosa Sanremo, nelle sue diverse varietà e con livello di produzione e qualitativo che non ha uguali in Italia, si ripropone come «punta di diamante» dell'economia floricola del Ponente. In questo panorama è di particolare importanza il lavo delle aziende, grandi e piccole, delle diverse frazioni di San Prima fra tutti Coldirodi. Una zona che con i suoi circa duemila abitanti, in maggior parte floricoltori, continua ad essere garanzia di lavoro e produttività. Nelle serre, costruite sulle fasce dei poggi che degradano verso il mare e nella zona del Solaro e di via Padre Semeria, vengono coltivate principalmente e crisantemi. In questo momento i produttori concentrano la loro attenzione proprio in vista del previsto «boo dei crisantemi per la fine di ottobre. L'importante sarà riuscire a far fronte all'incalzante richiesta da parte dei mercati nazionali ed esteri. Le piantine in questo periodo sono molto delicate e i floricoltori sono impegnati a garantire crescita che permetta di immettere sul mercato il della nel minor tempo possibile. [g. ga.]

Disposti dal giudice nuovi interrogatori dei protagonisti dell'episodio accaduto venerdì a Taggia

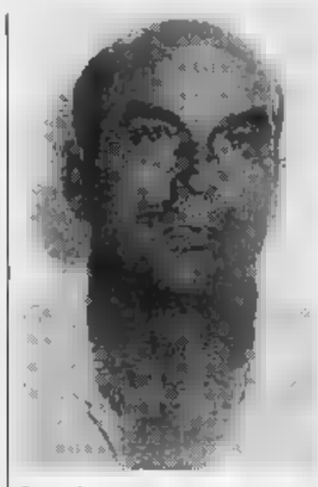
In un faccia a faccia la verità sul sequestro

A confronto la ragazza e due uomini accusati di averla rapita. Uno dei sospettati è in carcere e si difende: «E' stato solo un abbordaggio sfortunato». La giovane di Santo Domingo: «Ero in trappola e sono stata costretta a gettarmi dal taxi in corsa»

SANREMO. L'ultima parola sul sequestro di Raquel Perez la dirà faccia a faccia. La ragazza di 24 anni ripartirà presto per Santo Domingo, ma prima tornerà una volta davanti al magistrato. L'attende ricognizione decisiva. Con lei, saranno ascoltati anche i due uomini accusati di averla rapita, caricata un taxi alla stazione di Taggia, costretta a subire una serie interminabile insistenti.

L'episodio risale all'alba di venerdì: un «giallo» durato meno di un giorno. Poche ore dopo, i carabinieri hanno infatti arrestato Bruno Pronesti, 49 anni, manovale, pregiudicato per furto evasione, rinchiuso nel carcere di Santa Tecla con l'accusa di sequestro di persona.

L'uomo interrogato domani del giudice Eduardo Bracc imputazione il conducente del taxi, Roberto Zamunaro, 44 anni, Arma. Anche per lui non mancherebbero «gravi indizi di colpevolezza», ma la misura cautelare



Bruno Pronesti

del carcere non è stata disposta per il suo ruolo marginale e l'assenza di precedenti.

Le due versioni dei fatti tornano a confronto. La prima, quella di Raquel, è la descrizione di una trappola. Salita a Tagsull'auto di Zamnaro, la ragazza avrebbe avuto la sorpresa di veder bloccare la macchina da Pronesti. L'uomo, salito suo fianco, l'avrebbe assalita con proposte Alla fine la decisione ragazza di saltare dall'automobile in corsa e la richiesta di aiuto in un bar di Bussana. Casualmente, gestito proprio moglie del tassista.

Il racconto Bruno Pronesti è invece la storia di un «abbordaggio» sfortunato. Il pregiudicato dice di non aver mai sospettato che la ragazza potesse avere qualcosa in contrario all'escursione in macchina.

«Alla stazione mi aveva sorriso. Pensavo che ci stesse», ripete con l'aria allibita. Ma Raquel Perez, invece, non ci sta. Ha preferito volo sull'asfalto, alle intenzioni poco rassicuranti dei due sconosciuti.

La giovane non ha dubbi: Zamunaro e Pronesti li ha già riconosciuti in un confronto all'americana, poche ore dal viaggio da incubo. [m. p.]

PRECIPITA DAL TERRAZZO: MORTO

SANTO STEFANO. La festa tra amici, organizzata nella dell'entroterra, finita in tragedia. L'altra notte, un turista tedesco morto dopo essere precipitato dalla terrazza di una casa di Linguelietta, una frazione di Santo Stefano al Mare.

I carabinieri sono riusciti a ricostruire gli ultimi minuti che hanno preceduto il tragico volo di Ralf Bernd Kruger, 43 anni, architetto che nato in Unione Sovietica abiteva in Germania. L'uomo era arrivato in Riviera domenica sera, ospite di coppie di amici. Il gruppetto, al quale pare si fosse aggiunta un'altra donna, ha trascorso la serata cantando e bevendo il vino locale. Intorno all'una, Kruger ha deciso di andare a dormire, ma non in camera. Forse per godere della notte stellata, l'architetto ha preferito prendere un a pelo e raggiungere la terrazza per dormire sotto le stelle.

Intorno alle quattro, però, l'uomo si sarebbe svegliato avrebbe cercato di rientrare nell'appartamento. Per passare dal solarium all'interno della casa si deve percorrere una piccola scalinata che termina un pianerottolo privo di protezione. Kruger sarebbe inciampato scendendo i gradini, precipitando nel vuoto. A dare l'allarme stati gli amici, svegliati di soprassalto da un urlo e dal tonfo sordo della caduta. Ma quando l'architetto è stato raggiunto dai soccorritori era già privo di vita.

I carabinieri hanno trovato sulla terrazza diverse bottiglie vino vuote e due candele. La tragedia, almeno da quanto stato appurato, sarebbe dovuta allo di ubriachezza dell'uomo, che gli avrebbe fatto perdere l'equilibrio. [g. ga.]

Settembre segna un sensibile aumento del fenomeno nel centro storico e nelle zone residenziali della città

Sanremo, cuccioli abbandonati nei bidoni dei rifiuti

Cani e gatti trovati nei cassonetti dai netturbini: pochi esemplari sopravvivono

Si chiama Novantuno: pelo bianco e naso umido. E' un cucciolo di non ancora ben definita. Forse, un pastore. Sarebbe morto come i suoi tre «fratellini», soffocato in un bidone della spazzatura, se un netturbino non lo raccolto. Chi ha deciso di liquidare i quattro animali si premurato di chiudere bene il coperchio del Ma un flebile lamento è uscito lo stesso dal contenitore di metallo. Quando Massimo Giuntoli, dipendente del servizio di nettezza urbana, ha iniziato suo turno di raccolta in via Padre Semeria, ha trovato anche una cucciolata al completo nascosta tra i rifiuti.

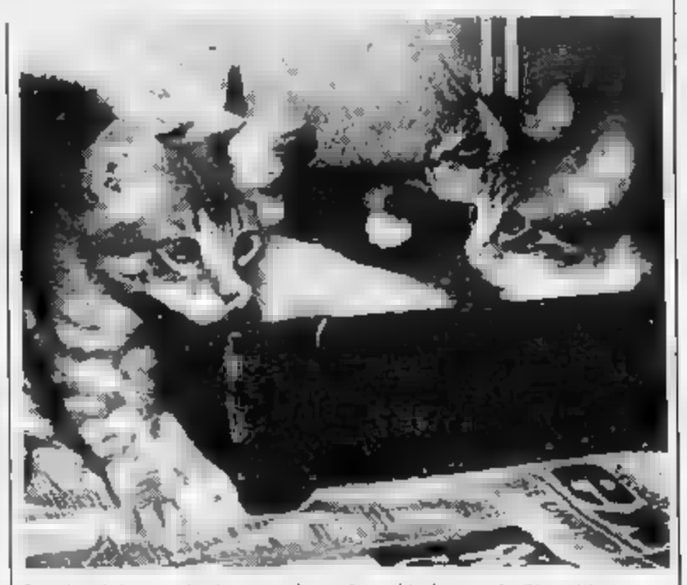
La scena si presentata la scorsa settimana, all'alba. Per due cagnolini era già troppo tardi. «Li ho tirati fuori dal bidone, ma erano già morti», racconta il netturbino. Un altro, ancora vivo, è stato affidato a una pensionato, non ce l'ha fatta. Unico superstite, Novantuno, sembra il solo in grado di sfuggire macabro progetto di chi l'ha abbandonato.

E' l'ultimo sistema per liberarsi degli animali domestici: lo «scarico» delle bestiole vive, tra le buste di plastica e i fondi del caffè. Il crudo rituale di ogni è ora affidato agli ingranaggi di acciaio dell'autocompattatrice. Lo conferma imo Giuntoli: «Anche i miei colleghi trovano spesso cani gatti depositati nei cassonetti della spazzatura. Quasi sempre, appena nati e spesso in vita. E' un fenomeno sempre più frequente, soprattutto nelle zone residenziali».

I gatti, invece, vengono «buttati nei bidoni del centro storico. Ancora il netturbino: «Sembra che la gente arrivi da disfarsi dei felini nella città vecchia». Solo pochi giorni fa, l'ultimo raccapriccia ritrovamento. Sei micetti, nati da pochi giorni, chiusi in una sacchetto di plastica e gettati tra i rifiuti. Chi li ha abbandonati ha fatto però i conti con le loro unghie acuminate. Rotta la prigione di nylon, i gatti hanno fatto sentire tutta loro disperazione. Ora, «ricoverati» nel rifugio della protezione-animali. Ma solo 4 sono sopravvissuti alle ore trascorse sotto il coperchio.

Il periodo «nero» per cani e gatti è proprio questo: settembre. Lo rivela Guido Infanti, consigliere di circoscizione del quartiere Borgo: «Anche nella mia zona trovano talvolta cuccioli abbandonati nei cassonetti. Accade con la fine dell'estate quasi sempre nelle strade residenziali». E' effetto del rientro. E il primo bilancio già pesante.

Polcino



Sei micetti si sono salvati rompendo con le unghie il sacco che li imprigionava

Un altro caso a pochi giorni dalla riapertura: la protesta dei genitori

Chiusa la scuola di Baiardo

Il numero degli alunni sceso da cinque a quattro a causa della crisi demografica
I ragazzi dirottati ad Apricale o Ceriana. A Castelvittorio manca un insegnante. Disagi a Taggia

BAIARDO. Il problema scuole, alla vigilia dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico '91/'92, è una realtà anche nei paesi e nelle vallate dell'entroterra della provincia di Imperia. In questi ultimi giorni due casi sono saliti alla ribalta della cronaca: la chiusura delle scuole elementari a Baiardo e il rifiuto del provveditorato agli studi di ampliare l'organico delle scuole di Castelvittorio.

Baiardo, che dista da Sanremo 25 chilometri, è un paese che oggi raggiunge a malapena i 400 abitanti. Comune dalle antiche origini, ricco di storia e di tradizioni, ha visto chiudere la settimana scorsa la scuola elementare con un provvedimento ministeriale il quale segue immediatamente le proteste dei cittadini. «Il numero degli alunni è sceso da cinque a quattro, - dicono al provveditorato -. A questo punto è stato necessario sopprimere la sede scolastica. Gli alunni saranno dirottati verso altri istituti. E' comunque una decisione che spetta al direttore di circolo che attualmente è il professor Carlo Michero».

Dal paese arrivano notizie contrastanti. Alcuni hanno accettato con rassegnazione la chiusura della scuola, altri la crisi delle nascite (l'ultimo bambino è nato più di un anno fa) e l'emigrazione dei giovani verso le località del litorale hanno impoverito l'economia del paese che ora conta prevalentemente sul turismo estivo e domenicale.

«Stiamo facendo il possibile per trovare una sistemazione ai bambini, - dice il sindaco Massimo Crespi -. Con lo "scuolabus" in dotazione al Comune organizzeremo il trasporto fino alla scuola più vicina». Apricale o Ceriana? Fino ad ora lo si è con sicurezza. Manca addirittura l'autista per il furgoncino destinato agli studenti.

Tutto questo ha senso? «Non riusciamo a capire - dicono in paese -. Qui a Baiardo abbiamo sempre avuto le elementari. Si sono alternate maestre che con l'esperienza fatta qui sono diventate le migliori di Sanremo. L'istruzione era assicurata anche durante il periodo buio della guerra e della lotta partigiana». A questo proposito si ricorda il caso di Tilde Taggiasco, la maestra fucilata dai partigiani nel '44, nelle vicinanze di monte Ceppo, accusata - a torto o a ragione - di «collaborare con le autorità fasciste.

«Non è il caso di tirare fuori questa vecchia storia - continuano gli anziani -. Semmai è importante sottolineare l'importanza che ha l'istruzione in paesi come il nostro. E' lo specchio della società. La nostra paura è che ci si voglia dimenticare di Baiardo». In paese manca una stazione dei carabinieri, mancano i vigili urbani e scarseggiano anche i controlli sanitari.

Il problema è grave anche a Castelvittorio, ma le proteste che arrivano dai genitori partono da presupposti diversi. Il numero degli alunni è aumentato: si è passati da sei a più di dieci bambini. «Abbiamo più volte fatto richiesta al Provveditorato perché ci mandasse una seconda maestra - dice il vice presidente del Circolo, formato da genitori e insegnanti, il dottor Riccardo Rebaudo -. Fino ad ora però non è cambiato nulla. L'amministrazione comunale ha anche provveduto al rifacimento dell'impianto di riscaldamento, alla tinteggiatura delle aule e della palestra. Una spesa di 30 milioni che ha inciso parecchio sul bilancio del paese».

A Castelvittorio la popolazione chiede quindi un altro insegnante. Rebaudo ha due bambini che frequentano la seconda e la quinta elementare: «Hanno bisogno di essere seguiti - afferma con convinzione -. Del resto, in altri Comuni della vallata dove la situazione è simile alla nostra si sono già verificate, negli anni passati, integrazioni di organico».

Sono problemi ai quali senza dubbio verrà data una soluzione molto presto. Nessuno ha pensato però che se la strada tra Baiardo e Castelvittorio fosse asfaltata si potrebbero unire le due scuole in un unico istituto. Intanto, le proteste arrivano anche da Taggia dove, a pochi giorni dal ritorno a scuola, l'edificio delle elementari è ancora «imbrigliato» nelle impalcature degli operai del Comune che dovevano ritinteggiare l'esterno. I genitori sono preoccupati: «I bambini torneranno a scuola e dovranno, nonostante la stagione ancora calda, tenere le finestre chiuse per non far entrare la polvere». A questo si aggiunge il rischio delle allergie. Si è anche parlato di ampliare la sede scolastica recuperando spazi della pretura, nello stesso stabile. In questo caso sono già stati fatti i primi sopralluoghi da parte degli addetti dell'Ufficio tecnico.

Il quadro della situazione è preoccupante proprio perché le diverse esigenze hanno bisogno di un diretto interessamento degli addetti ai lavori: provveditorato e Comuni. Fino ad ora la risposta è stata scarsa. La realtà è che molti alunni delle scuole elementari dell'entroterra cominciano forzatamente a diventare «pendolari dell'istruzione». Un problema che ha già visto i giovani sospendere gli studi dopo la scuola dell'obbligo. «C'è bisogno di un impegno collettivo - dichiarano sindacati e genitori -. I bambini hanno bisogno della scuola e la scuola dei bambini».

Giulio Gavino

Nervia e Roja minacciati dalla siccità: la denuncia degli ambientalisti

Ventimiglia, fiumi in pericolo

Alghe e prelievi illegali aggravano la situazione

VENTIMIGLIA. Fiume Nervia e Roja: ancora un grido d'allarme per la salvaguardia dei corsi d'acqua di Ventimiglia. Solo pochi giorni fa, per denunciare i danni che stanno sconvolgendo i fiumi, si era mossa, insieme ai gruppi di ambientalisti, la Società sportiva Pesca Val Roja. In questo caso, riferendosi al Roja, l'associazione aveva segnalato all'assessorato provinciale della Caccia e della Pesca una serie di pericoli, puntando l'indice sui massicci prelievi e sull'azione di «ladri d'acqua», che, insieme alla siccità e ai prelievi del Comune per fornire l'acquedotto, contribuivano ad abbassare il livello di portata. Da qui, la moria di avannotti di diverse specie, che si sono trovati in difficoltà per il calo d'acqua.

Per quanto riguarda il Nervia, le battaglie condotte dagli ecologisti, fra i quali la Lipu di Bordighera, sono innumerevoli. L'ultima si riferisce allo sviluppo di alghe, che hanno irrimediabilmente soffocato la fauna e la flora ittica. Ma adesso, sul fronte della salvaguardia dei due fiumi di Ventimiglia, si è mossa anche un consigliere comunale.

Con una lettera diretta al sindaco Albino Ballestra il consigliere di rifondazione comunista Gino Lorenzi intende farsi voce delle gravi lamentele della popolazione di Nervia. «Le famiglie che abitano in questa zona sono costrette a coabitare con i fumi maleodoranti provenienti dal depuratore fognario», afferma Lorenzi.

E aggiunge: «Chiedo che i tecnici della ditta incaricata a cui è stata affidata la gestione dell'impianto mettano in atto tutte le misure necessarie affinché abbia fine il disagio denunciato da centinaia di cittadini». Per la tutela del Roja, invece, il consigliere di opposizione si è rivolto alla Procura di Imperia ed alla Prefettura di Sanremo, alle quali ha inviato un esposto.

Nel documento, Lorenzi denuncia il grave stato il cui versa il Roya, per le discariche abusive di calcinacci, rifiuti solidi urbani e rottami d'auto. Sottolinea il consigliere: «In qualche caso queste discariche sono gestite da persone già individuate e denunciate».

Nel sottolineare il grave pericolo che tali discariche costituiscono in caso di «piena» del fiume Il Lorenzi invita il Genio Civile e l'amministrazione provinciale di Imperia ad agire con tempestività, affichè tali abusi finiscano.

[d. b.]

COSTA AZZURRA

La spesa, di domenica si fa oltre frontiera

MENTONE. RUTTA o verdura fresche anche di domenica in Costa Azzurra. Mentre nelle località della Riviera nei giorni festivi i negozi di alimentari chiudono, oltre frontiera la partenza dei turisti non coincide con la saracinesca abbassata. Dall'inizio di settembre passeggiare di domenica nel centro della nostra cittadina è poco stimolante: i negozi, ormai quasi tutti chiusi, danno un aspetto triste e poco vacanziero. Chi è abituato a comprare pane fresco sette giorni su sette e fare la spesa indifferentemente tutte le mattine, è un peio di settimane deve fare i conti con la consuetudine dei commercianti di riposarsi di domenica, dopo la fatica estiva. Per i turisti che scelgono di partire per le vacanze nel periodo di bassa stagione, questa «serrata» festiva si traduce in spiacevole inconveniente: dove comprare un panino fresco o un po' di frutta da gustare in riva al mare? Ma non solo. La chiusura domenicale dei negozi alimentari rientra in un discorso più ampio, nel modo in cui si concepisce il turismo nelle località della Riviera. Per dare una prova della diversa «interpretazione» non è necessario andare molto lontano. E' sufficiente spostarsi di pochi chilometri, dopo il confine. La domenica mattina che cadeva nella metà di settembre tutti i negozi delle Costa Azzurra di commestibili, dalle panetterie ai rivenditori di pesci freschi, erano aperti. Chi nei giorni festivi oltrepassa la frontiera, quindi, nota oggi una netta differenza tra le città «fantasma» italiane e la vitalità di quelle francesi. Turismo non è solo una spiaggia e un mare caratteristico. Anche i commercianti e alimentari, a loro modo, contribuiscono a rendere una località più accogliente e viva.

La possibilità di fare shopping di verdura, frutta e pesci freschi anche di domenica non è sfuggita a molte famiglie italiane. Soprattutto per quanto riguarda l'acquisto di pesce e di crostacei, la cui varietà e prezzi del mercato di Mentone sono molto concorrenziali con quelli praticati dai singoli negozianti oltre frontiera. La domenica mattina è diventata per molti un'occasione per spingersi verso Ovest di qualche decina di chilometri e dedicarsi all'acquisto di gamberoni, cozze e seppie. E mentre la Riviera di domenica si riposa, i «frontalieri» della tintarella, che frequantano le rinomate spiagge francesi, apprezzano i caratteristici negozi di verdura che costellano nel tragitto che li porta al mare. Prima di scendere al mare, sono in molti quelli che si addentrano nei mercatini colorati, tra vivaci pomodori e profumo di basilico. Ne approfittano per comprare un paio di succose pesche da gustare in spiaggia, ma anche per conoscere una realtà della Costa Azzurra, che vuole spesa «giornata» ogni mattina, per gustare a tavola una invitante insalata appena colta e per preparare il classico «pan bagnau» a base di pomodoro fresco.

Un viaggio che porta da Sanremo a Nizza è un'occasione per conoscere alcune differenze tra la vita delle località balneari italiane e quelle francesi. Se fatto di domenica, poi, le caratteristiche sono ancora più evidenziate, perché la domenica è il giorno di riposo per eccellenza, ma anche quello in cui arrivano i turisti del week end. Fino al confine, la vita lungo le strade della Riviera è rappresentata solo dai gruppi di persone che si vanno a messe e dai turisti diretti in spiaggia. Gli unici esercizi commerciali aperti sono i bar e le edicole. Il panorama cambia in Costa Azzurra. Da Mentone a Nizza, i marciapiedi sono popolati da signori con la classica «baguette» sotto braccio, il filoncino di pane francese immancabile sulle tavole oltrefrontiera, che gli acquirenti portano disinvoltamente in mano o nei cestini dei motorini protette da un fazzoletto di carta. Escono dai negozi alimentari anche villeggianti che hanno appena acquistato i panini per la spiaggia e i mercati all'aperto frequentati dai residenti che, lavorando tutta la settimana, approfittano della domenica per fare scorta di frutta e verdura. L'attività domenicale dei negozi della Costa Azzurra, in molti casi si limita alla sola mattinata. Ma, a Nizza, ci sono locali che contrastano con il «letargo» della Riviera, che durerà fino a domenica.

Daniela Borghi

FATTI VARI

TEPPISMO

Derubato un cieco al ritorno da Lourdes

Sui treni anche in Francia continuano le razzie ai danni di viaggiatori. Arrivato nella stazione di Ventimiglia Giorgio Sciaboletta, 32 anni, di Terni, ha informato le forze dell'ordine di un furto subito in treno, qualche ora prima, di ritorno da Lourdes. Il giovane è cieco. I malviventi, dopo averlo aggredito e neutralizzato usando probabilmente anche bombolette soporifere, gli hanno portato via tutto: denaro, documenti e anche gli occhiali neri. Gli hanno solo lasciato il bastone bianco.

CURIOSITÀ

Olandese senza mezzi dovrà lasciare Bordighera

Una olandese di colore di 30 anni, residente ad Amsterdam, è stata invitata dai carabinieri a lasciare Bordighera. Dalena Iacobis, 30 anni, l'altra sera è stata trovata dai vigili accampata come una barbona dietro un albero nella zona del Chiosco della Musica. Nei giorni scorsi era stata trovata, sempre dai vigili, nel sottotetto di un edificio fatiscente del Comune.

FUNERALI

E' morto a Ventimiglia il nonno delle gemelle tv

Il nonno delle tre gemelle di Vallebona, Monia, Tania e Desy Medda che partecipano alla trasmissione «Non è la Rai» condotta da Enrica Bonaccorti, è deceduto l'altra notte all'ospedale di Ventimiglia. Aveva 62 anni. I funerali di Salvatore Medda si terranno questa mattina alle 10,30 a Vallebona, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire.

La Dentellière

A Mentone per un periodo limitato, potrete approfittare di sconti eccezionali su pizzi e merletti.

La Dentellière in Rue Félix-Faure, 16, vicino al Casinò di Mentone a causa dell'imminente cessazione di attività Vi offre questa grande occasione che non dovreste lasciarVi sfuggire.

Se siete collezionisti o amatori dei merletti:

La Dentellière, Rue Félix-Faure, 16, vicino al Casinò di Mentone.

Tel. 0033 93357318

Stasera alla «Camandone» di Diano Castello è di scena Assemblea Teatro

La caserma come palcoscenico

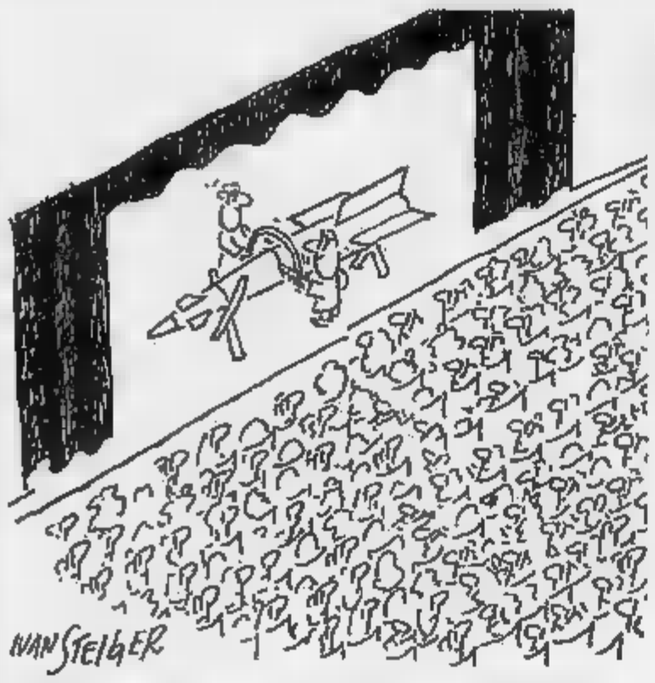
Uno spettacolo ispirato all'epopea della conquista lunare: da Icaro all'impresa dell'Apollo 11 Incontro tra il pubblico civile e i militari di leva del 26° battaglione Bergamo

DIANO CASTELLO
DAL NOSTRO [illegible]

Torna il teatro in [illegible]: alla «Camandone» di Diano Castello, che ospita le reclute del 26° Battaglione Bergamo, va in [illegible] questa sera «Sì bella luna», uno spettacolo del gruppo torinese di Assemblea Teatro, proposto nell'ambito di un progetto [illegible] Comandi militari della Regione Nord Ovest, in [illegible] con l'assessorato ai Beni Culturali e alla Promozione turistica [illegible] Provincia di Imperia.

L'appuntamento è per le 20,30, nell'ampi[illegible] cortile interno delle esercitazioni. «Com'era già accaduto in precedenti occasioni, l'iniziativa si prefigge di offrire un momento di svago e di conoscenza della cultura teatrale alle giovani reclute e di essere inoltre un motivo di positivo incontro tra civili e militari di leva», spiegano al comando del presidio. Alla rappresentazione potrà assistere infatti anche il pubblico normale. Il prezzo del[illegible]'ingresso è popolare: 3000 lire.

Realizzato da Assemblea Teatro su testi [illegible] Loredana Perissinotto e Renzo Sicco, che ha cu[illegible] anche la regia, [illegible] interpretato dallo [illegible] Sicco assieme a Laura Casano, Guido Ruffa, Sara Santi, Paolo Sicco e Cristiana Voglino, [illegible] bella luna» [illegible] libera[illegible] ispirato alle emozioni suscitate dalla conquista del satellite, compiuta oltre vent'anni fa



dagli astronauti americani. I costumi sono [illegible] Marina [illegible]lli, le scene e gli oggetti di Paolo Sicco, Livio Girivetto e [illegible] [illegible] Pester. Spiega Renzo Sicco: «Il dialogo fra l'Uomo e la Luna affonda nella notte [illegible] tempi. E' intessuto di miti, sogni, superstizioni e invenzioni. Poesia, letteratura e scienza si mescolano nei secoli fino all'approdo tecnologico del '69». In «Sì bella luna», aggiunge Sicco, «il mito del volo e tutti i "canti" alla Luna rivivono nel desiderio e nelle macchi[illegible]se invenzioni [illegible] Icaro, ospita un po' pasticcione di un presentatore oberato più dal senso del dovere che dallo scetticismo».

I due danno vita a un rapporto comico-fantastico, che guida lo spe[illegible] in questo itinerario di conquista tra Leonardo e l'Apollo 11, tra Leopardi e il Barone di Münchhausen». In una specie [illegible] conferenza [illegible] un immaginario teleschermo, il professor Icaro, un nome emblematico, illustra il fenomeno lunare: gli altri protagonisti [illegible] conduttore, un'attrice, un'aspirante attrice) aggiungono infinita sfaccettature, lo illuminano con lo sguardo dei poeti, [illegible] cercano di carpirne i segreti con le alchimie degli astrologi.

Continua Sicco, che alla Camandone già ha portato con succ[illegible] l'inqui[illegible] «Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra» e «In [illegible] il cavallo [illegible] battaglia di Assemblea Teatro: «A oltre un ventennio di distanza dal primo allunaggio, quando l'impresa più spettacolare della storia dell'umanità è incredibilmente quasi dimenticata, ci è parso stimolante affrontare questo [illegible] in uno spettacolo dove musica, [illegible] [illegible] immagini sono anche occasione per ridere di noi stessi e far ridere gli altri».

Conclude Sicco: «Abbiamo giocato dentro questo percorso fantastico, chiedendoci se la poesia è [illegible] finit[illegible] e la fantasia è stata sconfitta da scienza [illegible] tecnologia: ma, a simili domande, ognuno risponde per se stesso».

Stefano Delfino

[illegible]

IMPERIA. [illegible] «singolo» stampato in 1500 copie: è l'ambito premio che si sono aggiudicati gli «Empire», il gruppo sanremese che ha vinto [illegible] concorso «Live Parade», davanti agli armesi Dinamica Rock e [illegible]i Scena Madre, di Albenga. Dopo il trionfo nella finale, che si è tenuta al Bowling [illegible] Diano ed ha attirato un migliaio di spettatori, il complesso potrà ora registrare i due brani, ispirati al rock duro stile [illegible] Jovi [illegible] Europe, che sono stati presentati alla manifestazione («Surrender you» e «Travel to heaven»). Un sogno che [illegible] divenuto realtà grazie all'interessamento dello studio Phoenix di Candone di Vendone, a Savona. Anche per la formazioni che si sono piaz[illegible] [illegible] spalle dagli [illegible]pire ci sono importanti novità.

Dicono a Radio Capo Berta, l'emittente che ha patrocinato l'iniziativa: «Stiamo studiando la possibilità [illegible] organizzare una serie di concerti in discoteche della zona, anche con la partecipazio[illegible] di formazioni locali dotate di un notevole seguito, come gli Ex Novita [illegible] i Black Notes. I concerti potrebbero essere intervallati da siparietti comici, a cura dell'imitatore Bagullo». **[e. f.]**

[illegible] DIALETTALE, [illegible] I BALERI ECCO GLI APPUNTAMENTI [illegible] ESTATE

BIANO MARINA
Dolci al Belle Epoque

Le tradizionali bugie saranno le protagoniste della festa in cartellone al dancing Belle Epoque di via Aguasse, a Diano Marina. I dolci tipici saranno offerti a tutti i partecipanti, all'insegna dell'ospitalità e dall'allegria, e le rappresentanti del gentil sesso potranno entrare gratis.

ARMA DI TAGGIA
La chitarra di Berlanda

Al Queen's club di via [illegible] Giuseppe, tiene sempre banco la magica chitarra di Gianni Berlanda, che si esibisce dalle [illegible] alle 2. L'esperto musicista, che ormai [illegible] divenuto un vero e proprio «marchio [illegible] fabbrica» per il locale, proporrà successi rock, alternati a brani sudamericani e musica leggera.

GENOVA
Musica italiana

Musica italiana, soul e fusion, questa sera, alle [illegible] 22,30, al Cotton Club di via [illegible] Caballa, con la band di Sergio Chiappa. Ingresso lire 12 mila, consumazione compresa.

[illegible] DI[illegible]
Pianobar [illegible] Vittoria

Spettacolo di pianobar questa sera [illegible] «Vittoria Club» sul Lungomare di Arma di Taggia. L'appuntamento [illegible] per le ore 22 [illegible] il duo «Roof Gard[illegible] che propone un repertorio a richiesta del pubblico: brani d'autore e le più belle canzoni italiane e straniere.

SANREMO
Lo show [illegible] tango

Spettacolo d'eccezione questa sera alle 22 al «Roof Garden» del casinò municipale di Sanremo. Sul palcoscenico [illegible] esibiscono le ballerine del corpo di ballo «Esteban Greco Dancers»: repertorio spagnolo di tango figurato e flamenco. La [illegible] [illegible] allietata inoltre dall'orchestra diretta da Eros Rinaldi.

BORDIGHERA
Una [illegible]rata [illegible] Graffiti

Una [illegible] diversa [illegible] sempre all'insegna della buona musica [illegible] «Graffiti Pub» [illegible] Bordighera. Birra alla spina e in bottiglia di tutte [illegible] qualità, servizio ristorante [illegible] un sottofondo musicale che predilige i cantautori italiani e i grandi autori della musica contemporanea.

MONTECARLO
Folies Russes al Lowes

«Folies Russes» al Lowes di Montecarlo. Dalle ore 20 in poi, si cena con [illegible] musica della «Big [illegible] Lowes» e, dalle [illegible], [illegible] con [illegible] affascinanti «Doriss Girls». Per prenotazioni telefonare [illegible] [illegible] 93.50.65.00.

MONTECARLO

Al Museo oceanografico di Montecarlo, è possibile ammirare 450 specie di pesci, provenienti dal Mediterraneo o dai mari tropicali. [illegible] può inoltre visitare la sala dedicata alla scoperta dell'oceano. L'orario va dalle 9 alle 21.

[illegible]
Film d'autore

Il film di Pupi Avati «Bix» sarà in programmazione oggi e domani al Filmstudio in piazza Diaz a Savona. Fra gli interpreti Bryant Weaks, Emile Levisetti e Mark Sovell. Spettacoli alle 20,30 e [illegible] 22,30.

[illegible]
Teatro dialettale

Stasera [illegible] Cicagna nell'ambito delle celebrazioni in onore della Madonna dei Miracoli la compagnia «Misci [illegible] acciapei» [illegible] Carasco metterà in scena sul palco allestito [illegible] fronte alla cattedrale, la commedia dialettale: «Coe [illegible] maio». L'appuntamento è alle 21. Nel pomeriggio, alle 16, è in programma il torneo di pallamano e alle 17 in località Prato [illegible] rassegna zootecnica.

PIETRA LIGURE
Pianobar all'Airone

Musica dal vivo con il pianista Pino Caratozzolo questa sera alle 21 al caffè «Airone» in piazza [illegible] Settembre a Pietra Ligure. Musica dal vivo, con ballo, tutte le [illegible] anche al dancing-piano bar «Melibù» in piazzale [illegible] Gasperi, [illegible] a Pietra Ligure.

LOANO
Si balla il liscio

Riprende la stagione autunnale all'insegna del ballo liscio e della [illegible] revival [illegible] classic, presso tre noti dancing di Loano: «Manhattan Inn» in corso Europa, «Saitta», in piazzale della Stazione e al «Sirena» sul lungomare Roma. Quasi tutti i giorni sono di scena orchestre spettacolo.

LOANO
[illegible] patronale

Oggi nel centro dell'entroterra chiavarese, a Lumarzo, viene celebrata la ricorrenza di [illegible] Camillo, patrono del Comune. In [illegible] [illegible] previste Messe alle 7, 8, 11 e 12. Nel pomeriggio processione solenne [illegible] apertura degli stand gastronomici e bancarella [illegible] merci varie.

ALASSIO
Saggio [illegible] violinisti

Secondo concerto di violino questa sera alle 21,15 nel chiostro dei Salesiani di Alassio. Ad esibirsi saranno gli allievi del corso tenutosi nell'ambito delle «Vacanze musicali internazionali alassine». Tutte le sere, si[illegible] a sabato, ci [illegible] concerti [illegible] musica classica.

[illegible]
Il jazz in piazza

Concerto jazz del gru[illegible] Dixe Lords questa sera alle [illegible] a Laigueglia. Inizio oggi la «Fiera di San Matteo», rassegna di prodotti artigianali e gastronomici liguri nel centro storico (ore 16-23). Le iniziative del «settembre» s[illegible] in programma sino [illegible] domenica.

ALBENGA
Concerto rock

Concerto degli Hocus Focus, questa sera, alle ore 22, al Sanbor [illegible] Bonfim, di Nervi (passeggiata Anita Garibaldi). Ingresso lire 10 mila. Il locale propone quasi ogni sera gli spettacoli, dal vivo, [illegible] alcuni [illegible] i più promettenti gruppi di musica rock della provincia.

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

9 — **Leonela,** telenovela
10,05 **Mala femmina,** sceneggiato
11,45 **Special fantascienza**
12,30 **L'albero delle mele,** telefilm
13 — **Felicità dove sei,** telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello,** spettacolo
14,15 **Sociale spettacolo**
15,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Special fantascienza**
17,15 **Fiore all'occhiello**
18,30 **Felicità dove sei,** telenovela
19 — **Replay**
20 — **Tg Liguria**
20,45 **Il tenente O'Hara,** telefilm
22 — **Special fantascienza**
23 — **Amicizia colorida,** sceneggiato

Grp

8,20 **L'aquila e il falco,** film
15 — **Cin cin,** film
20,30 **Corpo speciale,** telefilm
21,30 **Piccole donne,** filmo
24 — **Vinovo corre**
0,30 **Il mistero del falco,** film
5,30 **Cin cin,** film

Telestar

8,15 **Fantasilandia,** telefilm
10,15 **L'orto della folle,** film
12 — **Arricchevolmente con noi**
12,26 **Amicizia colorida,** sceneggiato
13,15 **Tv flash,** telegiornale
13,45 [illegible]rie
14,25 **Il grande teatro del West**
16,15 **Amicizia colorida**
17,25 **Agente Pepper,** telefilm
18,10 **Lucy Show,** telefilm
19 — **Natalie,** telefilm
19,30 **I Monroe,** telefilm
20,30 **Bolide rosso,** film
22,45 **Tg sera,** informazioni
22,50 **Lucky show,** telefilm
23,20 **A sud dei tropici,** telefilm
0,25 **Notturno Telestar**

Telecittà

12,45 **Telegiornale**
13 — **Video Jay**
16 — **Greatest Hits**
17 — **Mtv Coca cola report**
17,15 **At Movies**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv prime**
19 — **Consulenza assicurativa**
19,15 **Andiamo al cinema**
19,25 **Telegiornale**
19,55 **News file,** breve telegiornale americano
20 — **First business,** telegiornale economico in lingua inglese
0,30 **Andiamo al cinema**

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Country,** musicale
10,30 **Sol de Mexy,** miniserie
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermatix**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Tgs**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Portami con te,** telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **I diamanti della morte,** miniserie
24 — **Super jazz doc**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna uno

8 — **Cartoni animati**
8,30 **Innamorarsi,** telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **After mash,** telefilm
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Good times,** telefilm
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni animati**
20 — **Good times,** telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **I battellieri del Vega,** film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Colpo grosso al penitenziario,** film
0,30 **Sardegna giornale**

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos,** telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana,** sceneggiato
13 — **Documentario regionale**
13,30 **Serpico,** telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos,** telenovela
18,30 **Serpico,** telefilm
18,50 **Tg4 Notiziario,** informazioni regionali
20,30 **Anna Karenina,** film
22,30 **Tg4 Notiziario**
22,45 **Anna Karenina,** film
24 — **Sport e sport**

Videolina

13,15 **Telegiornale sardo**
15,15 **Amore,** film
17,45 **Povera Clara,** telefilm
18,15 **Telegiornale sardo**
21,15 **Antologia di Petrolini,** film
23,15 **Telegiornale sardo**
1,15 **Cobra Mission,** film

Telegenova

11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping Center**
14 — **Cartoni animati**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping Center**
18,30 **Serpico,** telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con...**
22 — **Tg notizie**
22,40 **La vetrina del gioiello**

Granducato Tv

10 — **Dalle 7 alle 9**
11,40 **Telenovela**
12,30 **La tv dei ragazzi**
[illegible] **Notizie flash**
15,15 **Arcobaleno**
18 — **Dalle 7 alle 8**
20,30 **Notizie flash**
21,30 **Grandcalcio**
23 — **Notizie flash**
2,00 **Cronache locali**
1 — **Oroscopo del giorno**

Tele Arcobaleno

12,15 **Telefilm**
13,10 **Telegiornale**
13,30 **Telefilm**
14 — **Telefilm**
16,30 **Telegiornale**
16,50 **10 anni Tve**
17,30 **Film**
19,10 **Sport**
19,20 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
21 — **Telefilm**
22 — **Telefilm**
23 — **Sport**
23,10 **Telegiornale**

Teleregione

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,55 **Tg prima edizione**
14,30 **Cartoni animati**
15,30 **Serpico,** telefilm
19,10 **Documentari regionali**
20,15 **Tg seconda edizione**
20,40 **Anna Karenina,** film
22,30 **Tg terza edizione**
22,50 **Sport e sport**
23,20 **Il ritorno di Diana Salazar,** telenovela

[illegible]

[illegible]
Rossini! Rossini!
di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gabor (Italia '91) — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' **Commedia**
[illegible]: 20,15/22,30
Lire 9000/5000

Dante
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Imperia
Tel. 22.745
Lire 5000/5000
Hudson Hawk
di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDonnell (Usa '91) — Per rubare [illegible] opere di Leonardo che nascondono il segreto [illegible] una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi [illegible] assoldano un ladro abilissimo. [illegible] V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]
Capitol
Tel. 0184/43.440
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
Edward, [illegible] forbice
di Tim [illegible] con Johnny Depp, Winona Ryder, [illegible] West (Usa '90) — Uno sclerotizzato creatore androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissimi cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible]
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
La storia infinita 2
di George Miller [illegible] Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa [illegible]0) — Il regno di Fantasia è causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. [illegible] 1h 25' [illegible]

Oli[illegible]
Orario: 20,45/22,40
Lire 5000/4000
La doppia vita di Veronica
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Vaiev (Fra-Pol '91) — Lo stesso maestro, la stessa malattia, lo stesso scelte difficili per due donne, una francese e [illegible] polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' [illegible]

Cristallo
Orario: 21,15
Lire 4500/4000/3000
OGGI RIPOSO

Dianese
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

Smeraldo
(estivo)
Orario: 21
Lire 5000
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto delle puntate precedenti. Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue m[illegible]e... N.V. 1h 31' [illegible]

[illegible]
Ariston
Tel. 0184/506.080
Or.: Iniz. 18/ultimo 22,30
5000/rid. 3000
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Capitol
Tel. 641.060
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' [illegible]

Centrale
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 16; ult. 22,30
L. 9000 rid. 6000
[illegible]zio di resto
di I. Winkler con R. De Niro, A. Baring, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' Dramma.

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 16; ult. 22,30
L. 9000 rid. 6000
[illegible] Rossini!
di [illegible] Monicelli [illegible] Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gabor (Italia '91) — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' **Commedia**

Orfeo
Tel. 82.383
Orario: 16; ultimo 22,30
L. 9000 rid. 6000
Film [illegible] [illegible] minori di anni 16

Ritz
Tel. 507.070
Orario: 16; ultimo 22,30
L. 9000 rid. 6000
Insieme per forza
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore irresponsabile viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' Comm.

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: Inizio 16; ult. 22,30
L. 9000 rid. 6000
Dove comincia la notte
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 10 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa tedesca morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

SAVONA

[illegible]
Colombo
T. 840.263 - Or. 20,30/22,30
Pralorl. e fest. 16,30
Lire 5000
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Capitol
Tel. 841.060
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' [illegible]

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20/22,30 ult. spett.
festivi dalle 16
Lire 6000/6000
I delitti del gatto nero
di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, dallo mummia orlando ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' Horror

[illegible]
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,30
Lire [illegible]
Film a luci rosse

Astor
Tel. 50.897
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Lire 7000/4000
La[illegible]
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. M. 1h 30' **Cartone animato**

Teatro Leone
OGGI RIPOSO

Vittoria
Or.: 21
Lire 5000/3000
Oliver [illegible] Company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' [illegible]

Abba
Or.: 16; 22,10
Lire 7000/5000
[illegible]na coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini [illegible] States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ondina
Tel. 692.200
Or.: 21 ultimo spettacolo
Lire 6000/5000
Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' [illegible]

Loanese
Tel. 668.961
Ore 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Uno sconosciuto [illegible]la porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 gio[illegible]ttano un piano della villa che sbirciano e un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. [illegible] [illegible]

Giard. Principe
Orario: 21,15
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,20/22,30
Lire 7000/5000
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25'

Corallo

Interregionale: il Savona delude, ma la società difende l'allenatore e accusa i giocatori

Su Orcino l'ombra di Tonelli

Il presidente Grenno, il d.s. Arcuri e gli Ultras si dichiarano dalla parte del mister. Ma chiedono subito il riscatto «Serve un bagno d'umiltà». Se si arrivasse all'esonero, voci sull'ex tecnico della Cairese e Valentino Persenda

Delude ancora, il Savona. Contro il Rotaglia ha disputato la peggior partita della stagione. Dove vanno i biancoblù? Con questo ritmo, tra un paio di settimane potrebbero dire già addio ai sogni di gloria, e pensare seriamente a coinvolti in zona retrocessione. Anche è ormai appurato che l'interregionale è equilibrato: non ci sono più ammazzacampionato come Pistoiese scorso anno.

Il Savona, sulla carta, sembra più forte passata stagione, ma non riesce a imporre il proprio gioco. Il d.s. Pie Arcuri, che domenica ha sofferto le pene dell'inferno: «Non dobbiamo far drammi. Ci problemi, è vero, forse ci vorrebbe uno psicologo per ogni giocatore. Non si può giocar così male. Da fuori tutti abbiamo capito che problemi interni. Ma dovranno risolverli e i ragazzi».

Arcuri contro Orcino, dunque? «Assolutamente no! La squadra l'abbiamo costruita assieme, nessuno di noi è esente da colpe. Diciamo che i giocatori entrare nell'ottica del campionato, e non montarsi la testa come fa qualcuno che snobba gli avversari. Nulla è compromesso: dobbiamo commetter leggerezze, se vogliamo disputare un campionato al vertice».

Domenica anche per il presidente Enzo Grenno. Al termine della gara si è lasciato sfuggire: «Sarebbero da mandar tutti a casa». Poi è entrato negli spogliatoi e un colloquio di mezz'ora con la squadra. Il presidente: «Ai ragazzi l'ho detto: devono tornare coi piedi a Al Savona un bagno umiltà per riprendere la strada interrotta».

Orcino? Il presidente ammette: «La situazione non è delle migliori, ma il tecnico non tocca. Con la squadra che abbiamo possiamo benissimo riprenderci. L'importante è che i ragazzi facciano un di scienza. Su di loro abbiamo fatto un certo tipo di investimento. L'ho detto a inizio stagione e lo ripeto: abbiamo iniziato insieme, e dovremo esser tutti alla fine». Ma i pessimisti vedono già Orcino con le valigie pronte. Il tecnico sa di esser nel mirino: «Sono amareggiato. Dopo il ko di Lodi pensavo in reazione, mi sono sbagliato. L'aria che ammette dubbi. Sono a disposizione della società, accetterei qualunque decisione».

E gli Ultras? Claudio Bosano, un capo storico: «Siamo con Orcino, abbiamo fiducia». E per sottolinearlo organizzano un pullman gratuito (offerto Jolly Carta) per Pietrasanta: partirà domenica alle 12 dal Bar Bacigalupo, dove si raccolgono le intanto è iniziato il toto-mister. C'è chi insiste sulla coppia Barozzi-Bossolino, ma ora sono entrati in scena due personaggi spicco, tra l'altro ex del Savona: Valentino Persenda e addirittura Paolo Tonelli. Quest'ultimo sarebbe al momento il più accreditato.

Pagelle. Viviani 6; Carrea 5; Milani 4; Falco 5; Benedetti 5; Mozzone 5,5 ; Canu 6,5; 5 (Bocchi 6); Barozzi 5,5; Peselli 6. Allenatore Orcino

Roberto Pizzorno

CAIRESE: OTTIMO ESORDIO E RISOLLEVA IL MORALE

CAIRO. «L'umiltà è stata l'arma vincente». Bruno Tarigo commenta così la sorprendente vittoria esterna della Cairese sul Libarna. Aggiunge l'allenatore gialloblù: «Ora non dobbiamo montarci la testa, ma rimanere con i piedi ben saldi a terra. Questi preziosissimi punti ci servono come tonico per proseguire la strada che porta alla salvezza. E se giocheremo questa grinta e determinazione, potremo farcela. Tutta la squadra merita la sufficienza, citazioni per Vella, Pensiero e Fissore. Di sono anche soddisfatto; reti non sono arrivate per ma sono frutto di lunghe settimane di lavoro, ripetizione degli schemi. Commovente il lungo abbraccio ricevuto dai miei. E ora pensiamo a prepararci degnamente per l'incontro domenica la quotata Vogherese».

Anche sul volto del presidente Franco Pensiero si intravede grande soddisfazione. Nonostante il mancato ingaggio di alcuni elementi, sembra che la squadra possa gestirsi con gli stessi giocatori e puntare lo stesso alla salvezza. Sulla vittoria di Serravalle il numero uno giallobiù afferma: «La Cairese ha giocato una partita perfetta, ribaltando i pronostici. Credo fortemente in questi ragazzi: molto giovani e inesperti per questa categoria, che ritengo molto equilibrata. La vittoria sul Libarna di buon auspicio per affrontare morale alto i prossimi due incontri interni, Vogherese e Savona».

Sulla stessa lunghezza d'onda il d.s. Carlo Pizzorno, che domenica non stato fermo un attimo sulla panchina, che l'arbitro l'ha richiamato un paio di volte: «I ragazzi sono stati meravigliosi. E' una vittoria ci ripaga tanti sacrifici, e ci gran morale. Ora dobbiamo continuare questa strada. Non acquisteremo è una scelta che condivido. E' meglio far giocare i giovani e fargli fare esperienza, prelevare elementi che costano un sacco di e magari rendono». [r. p.]

Pagelle. Salamini 6,5; Pacifico 6,5; Pietrolungo 6; Bacinalli 6; Vella 7; Marenco 6; Grimaudo 6; Gaudiosi 6; Paterniti 6,5; Pensiero 7,5; Salvio 6 (Fissore 7). Allenatore Tarigo 7.

Nel disegno di Da Coll il secondo gol della Cairese a Serravalle contro il Libarna

Pareggi dai connotati estremamente diversi per le compagini del Tigullio, si respira già aria di scontro diretto

Rapallo e Samm a braccetto verso il derby

Bianconeri troppi problemi, soprattutto in zona-gol, contro il Crema. Gli arancione tutta grinta hanno sfiorato il colpaccio sul campo del Sassuolo Casaretto irritato, il d.s. Vignolo accusa gli arbitri. E intanto il suo collega Schimmenti manda frecciate in vista del match di domenica al «Broccardi»

Righetti della Samm visto da Ghiglione

Con il passo formichina previdente, Rapallo e Samm giungono un altro punto alla loro classifica. Ma se per gli arancione di Stoppino il terzo 1-1 stagionale è stato ottenuto in trasferta, sul difficile campo di Sassuolo, lo 0-0 casalingo del Rapallo Crema lascia qualche ombra sulla prestazione degli uomini di Casaretto. I due allenatori hanno una loro teoria sui risultati finali, anche se da un lato (Samm) prevalgono i meriti, e dall'altro (Rapallo) i demeriti. La protesta dei due d.s., è invece contro le direzioni di sempre equilibrate secondo linea univoca giudizio.

Rapallo. Lo 0-0 casalingo può analizzato sotto molte sfaccettature: un paio quelle predominanti, e cioè la cronica canza in zo gol la sfortuna (leggi anche direzione arbitrale da dimenticare). to: «Non ho nulla da imputare alla squadra. Abbiamo avuto molte occasioni per passare in vantaggio, non abbiamo sfruttate. Vorrei capire, però, quella diversità di arbitraggi nelle prime tre partite: contro il Crema, ad esempio, il loro portiere faceva rimbalzare la palla dopo averla presa in mano. L'arbitro non è mai intervenuto mentre a Brogi, alla prima giornata, hanno fischiato un fallo e due in area. Come non capisco l'espulsione di Alessi, che ha detto due parole ed stato allontanato dal campo».

Torniamo alla partita: giovane Davoto inizialmente in panchina: e punta d'esperienza in appoggio a Di Maio? «Io parlo di quelli che ho a disposizione» è la risposta secca del mister ruentino. d.s. Corrado Vignolo torna sul discorso arbitraggi ricordando vari episodi: «Non solo il Rapallo, ma anche altre squadre han dovuto subire le nuove regole arbitrali, che ogni direttore di gara interpreta poi a suo modo. Andando avanti di questo passo occorreranno 30-35 giocatori per arrivare alla fine del campionato».

L'incredibile espulsione di Alessi ancora il punto dolente dell'analisi, anche se il d.s. ha qualcosa aggiungere su certo comportamento in campo: «Ho visto una leziosità eccessiva da parte del Rapallo». A chi rivolta la frecciata non è dato sapere, certo la squadra non ha giocato come sa, indipendentemente dalle prodezze del numero 1 lombardo Ferri.

Con un Righetti in simili condizioni (secondo gol stagionale, in trasferta), gli sono usciti imbattuti anche campo del milliardario (per le cifre spese in campagna acquisti) Sassuolo. Davide contro Golia, avova mormorato qualcuno in sede di presentazione, ma il più «debole» non è stato schiacciato.

Stoppino: «La squadra ha giocato una buona partita e a un certo punto della ripresa potevamo, in contropiede, realizzare anche il gol del 2-1 con Righetti. Pazienza, l'importante è superato anche questa trasferta per affrontare ora i due impegni nel nuovo Broccardi». Rapallo e Fanfulla le prossime avversarie della Samm, e quando la prima vittoria?

«Nessun proclama, solo tanta umiltà. Anzi, vorrei precisare che non avremo tanta classe, di carattere abbiamo vendere. I giovani ripagando il mister e la società continui progressi. Il punto di Sassuolo dovrà darci quella carica morale in più per i prossimi due incontri casalinghi. E poi, finalmente abbiamo chiuso in 11, senza decisioni drastiche del direttore di gara» dice Alfredo Schimmenti, con una sottile vena polemica anonima (meno classe, più grinta: per ora identico risultato), ma che ha forse nel Rapallo il vero bersaglio. Ed è quindi è già clima-derby, anche se mancano 5 giorni partita del «Broccardi».

Pagelle. Rapallo: Brogi n.g.; Bellucci 6 (Devoto 6); Gandolfo 6,5; Sassarini 5,5; Scalzi 5,5; Contini 6,5; Alessi 5,5; Capurro 5,5; Di Maio 6; Dagnino 6; Montefoste 6. Casaretto 5,5. **Samm:** Boschi 6,5; Ruvo 6; Mosca 6,5; Pastine 6,5; Podestà 6,5; Paganelli 6; Terrera 6; Gualco 6; Righetti 7; D'Agostino 6,5; Macciò 5,5. Stoppino 6,5.

Giancarlo Scarfiozzoni

Vela: parlano i due fratelli campioni d'Italia

E ora Barcellona

Sommariva verso l'Olimpiade

ALBENGA. E' il loro sesto titolo italiano. Gianni e Agostino Sommariva sono appena arrivati da Luino, sede del campionato nazionale Flying Dutchman, da loro dominato. E' l'ennesimo sigillo posto dai fratelli ingauni che ieri, stanchi per l'impresa compiuta nelle acque varesine, sono al lavoro nell'azienda agrialimentare che gestiscono con i genitori.

«Questa è la attività principale — esordisce Agostino —; la vela è solo grande passione che ci portiamo dietro da quando, giovanissimi e trascinati da nostro padre, mo debuttato negli Optimist. Davvero non credevamo fare te strada, grazie anche ai sacrifici compiuti dai nostri genitori». Ma è stato difficile capire, per gli istruttori del Circolo Nautico al Mare di Alassio, che quei ragazzini avevano un grande talento che, nell'arco di pochi anni, sarebbe alla ribalta velica.

«Siamo passati 420 — prosegue Gianni — per poi emergere nei Flying Dutchman. Una barca di cui siamo sempre stati innamorati, e che ci ha sempre ripagato». Ma pensiero dei fratelli di Albenga è rivolto alle coste spagnole, che nel prossimo luglio saranno teatro delle prove olimpiche: «L'Olimpiade ha fascino particolare, rappresenta punto d'arrivo per ogni atleta. Noi nelle due ultime edizioni Giochi, Los Angeles 84 e Seul 88, abbiamo rivestito ruoli riserve. Sapessi che voglia di scendere in mare. è arrivato il nostro turno: l'anno prossimo Barcellona ci con l'intenzione farla protagonisti. Poi, una volta tornati a casa, lasceremo la barca in porto e per un po' di tempo ritorneremo in Sarà difficile rinunciare, ma la vita prima o poi ti mette di fronte a delle scelte. E noi abbiamo deciso di dedicare più tempo all'azienda ai nostri affetti, che abbiamo forse un tantino trascurato».

Ventotto anni Gianni, tre di meno Agostino: i due velisti ingauni sono amareggiati la loro città: «E' triste che ad Albenga non ci sia un circolo nautico. Chissà quanti ragazzi avrebbero desiderio di apprendere i segreti di questo sport. Per fortuna che esiste il circolo alassino, uno dei più attrezzati d'Italia con preparatori d'esperienza e persone dotate di grande capacità». Dopo un breve periodo di riposo, Gianni e Agostino riprenderanno la preparazione per i traguardi del prossimo anno: prima di Barcellona sono in programma le prove di selezione olimpica, nelle acque di Anzio e di Sanremo.

in molti a credere in un loro grande risultato Giochi, se non altro per la tenacia che i due ragazzi han sfoderato in questi anni. Più difficile sarà abituarsi dopo, a non vederli più protagonisti. in molti credere che ancora per anni i Sommariva delizieranno loro classe gli appassionati. Confidando nella speranza che due ragazzi tanto innamorati della vela non abbandonino mare così facilmente.

Guglielmo Oliveto

ECONOMICI

RAGIONIERE alla pariata corrispondenza francese offresi qualsiasi settore in Imperia. Tel. 0183 93.58.66.85.

PRESTITI IN GIORNATA FINO 14 MILIONI

Commercianti artigiani dipendenti casalinghe pensionati

Firma singola massima riservatezza basta una telefonata

Tel. 011/5746.223

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Per la pubblicità su
LA STAMPA • *stampa*SERA

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 65.211
10121
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.580
18100
V. Boniarie 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 **SANREMO**
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100 **SAVONA**
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 38.219-81.11.82

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 7 «del Savonese»

Via Paleocapa 22 - 17100 SAVONA

AVVISO DI

Questa U.S.L. intende procedere ad esperimenti di trattative private ai sensi delle LL.RR. 7/1980 e 51/1989 per l'assegnazione su piazza relativamente all'esercizio 1992 delle forniture sottoelencati:

a) generi alimentari vari: latte, conserve, riso, surgelati, pane, grissini, biscotti, vino da tavola, acqua minerale, sale, zucchero, ecc.;
b) materiali di convivenza: attrezzi di pulizia, materiale di consumo, attrezzi di cucina e convivenza in genere, sacchi per immondizia, ecc.;
c) articoli di manutenzione: materiale elettrico, edile, in legno, meccanico, idraulico, per giardinaggio, per vetrerie, colori e vernici, utensileria, ferramenta, riproduzione chiavi, ecc.;
d) costruzione e riparazione di vari a proposta;
e) combustibili vari per riscaldamento e prodotti petroliferi per parco macchine;
f) moduli continui prestampati e non, buste e bustoni per corrispondenza e busta per referti radiologici prestampati;
g) supporti ografici e materiale vario per macchine scrivere e da calcolo Olivetti;
h) materiale uso ufficio: targhe, timbri, cartelli segnaletici, riproduzione copie disegni tecnici, ecc.;
i) servizi di lavatura e stiratura indumenti confezionati e piccole riparazioni sartoria;
l) assistenza autovetture (meccanica, elettrauto, verniciatura, ecc.);
m) materiale sanitario vario: strumentario, odontoiatrico, monouso vario, padelle, pappagalli, ecc.;
n) servizio di riparazione e manutenzione strumentario attrezzatura piccole

Le Ditte interessate potranno presentare istanza in competente carta da bollo a questa Amministrazione **entro la data del 30-9 p.v.** allegando alla richiesta certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., elenco delle principali forniture realizzate con il rispettivo importo, data destinatario e listino prezzi.
La domanda dovrà contenere ragione sociale, domicilio legale, codice fiscale, partita IVA, l'oggetto della fornitura con specifico riferimento al/ai prodotti per i quali si chiede di essere interpellati, al servizio da espletare.
La richiesta di partecipazione non vincola in alcun l'Amministrazione la quale si riserva spedire gli a proprio insindacabile giudizio avuto riguardo valore annuo della fornitura servizio da assegnare.
Le istanze dovranno essere inviate al seguente indirizzo: **Sanitaria Locale n. 7 - Ufficio Provveditorato - Via Paleocapa 22 -**

IL COORD. AMM.VO **dott.ssa Paola Pistone**

L'AMMINISTRATORE STRAORD.

VII USL del SAVONESE

«CORSO TECNICI DI LABORATORIO BIOMEDICO»

Sono aperte per l'anno scolastico 1991/92 le iscrizioni 1° anno Corso triennale per il conseguimento del diploma di tecnico di laboratorio biomedico.

FINALITA'

Il Corso ha lo scopo di formare operatori con competenze professionali specifiche tali da consentire un'attività di tecnica sia in laboratori di indagine scientifico-sperimentale che in laboratori analisi chimico-cliniche e di microbiologia, di patologia clinica, di istochimica e patologia.

REQUISITI PER

a) possesso del diploma di istruzione di 2° grado (quinquennale) e qualunque indirizzo;
b) sana costituzione fisica e mentale.

DOMANDE DI

Le domande di ammissione, dattiloscritte su carta da bollo da L. 10.000, dovranno indirizzate all'Amministratore Straordinario della VII U.S.L. - Servizio Personale - Via Paleocapa 22 - 17100 SAVONA e spedite con raccomandata a.r. o consegnate direttamente alla Segreteria della Scuola presso l'Istituto Tecnico Industriale «G. Ferraris», Via alla Rocca 35 - piano 4° - SAVONA, tel. 83.12.306/307/308.
domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:
1) originale o fotocopia autenticata in bollo del diploma di istruzione secondaria di grado;
2) eventuali titoli o professionali posseduti (in originale o fotocopia autenticata in bollo).

Per i minorenni la domanda dovrà essere sottoscritta dall'esercente la patria potestà.

TERMINI

Il periodo utile per la presentazione delle domande ammissione stabilito dal 17-9-1991 al 7-10-1991.

Qualora il numero degli aspiranti superi la disponibilità dei posti stabiliti dalla Regione Liguria, fissati in n. l'ammissione avverrà secondo una graduatoria formulata in e selezione da apposita Commissione.
L'ammissione definitiva al Corso subordinata all'esigenza dell'idoneità fisica accertata mediante esami clinici visita medica effettuata da sanitari designati dall'U.S.L.

INFORMAZIONI

Per ogni altra informazione rivolgersi alla Segreteria della Scuola c/o Istituto Tecnico Industriale «G. Ferraris», Via alla Rocca 35 - piano 4° - SAVONA, tel. 83.12.306/307/308 dalle ore 9 alle ore 12 tutti i giorni escluso domenica festività.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Luciano

Eccellenza: un avvio di stagione tutt'altro che esaltante per le tre squadre del Ponente

Solo Cichero può sorridere

La Sanremese ha rimontato due gol in casa del Pontedecimo. Il tecnico: «Risultato giusto». L'Argentina zoppica e Pisano si fa espellere. Ventimiglia ko a Lavagna rigore, ma Radio non cerca scuse: «Abbiamo giocato male»

Se la prima giornata di un campionato può fornire utili indicazioni sul resto della stagione, l'Eccellenza non sembra promuovere domeniche affatto tranquille alle imperiesi: due pareggi (uno casalingo) e una sconfitta, bruttina, sono il bilancio complessivo di Sanremese, Argentina e Ventimiglia dopo i primi 90' del torneo. La «spia» di un campionato dove concederà niente.

Sanremese. Ormai ha abituato i suoi tifosi al thrilling. Aveva cominciato in Coppa Italia contro il Varazze, riuscendo a passare da 0-2 a 3-2. Domenica, in campionato, copione quasi identico a Pontedecimo: da 0-2 a 2-2, maturato in pieno recupero. Roba da mettere a dura prova le coronarie dei tifosi. Una prova di forza indiscussa dei biancazzurri di Cichero, ma a questo punto appare chiaro che qualcosa, specie nel reparto arretrato, non funziona.

Cichero attende di poter disporre di Cantore, il nuovo acquisto, e spera di avere a centrocampo anche Andrian (che sta ancora discutendo la sua posizione contrattuale). Il tecnico dovrà correggere qualcosa nel motore biancazzurro anche se un 2-2, rimediato al «Grondona» contro una squadra non troppo malleabile come il Pontedecimo, è da buttar via.

Il mister è partito con schieramento prudente, con Taneggi in panchina. Non ha funzionato. Passata la paura, appare soddisfatto: «Abbiamo avuto una bella reazione. Sul piano del gioco prima ancora che del risultato. Il pareggio è stato casuale: prima del gol, Taneggi aveva anche colpito una traversa». Un gol arrivato «da', e su questo il Pontedecimo ha trovato da ridire: «Ma il recupero era concordato. Ben cinque minuti. L'arbitro aveva avvertito le squadre», dice Cichero.

Argentina. Uno 0-0 senza troppi squilli. Un punto che può andar bene agli arnesi scesi in campo con la vecchia maglia rossonera dell'Argentina Arma) anche perché l'Entella viene considerata «grande». Ma Adriano Pisano, l'allenatore, in panchina si è arrabbiato parecchio: prima con i suoi giocatori, poi con l'arbitro che, a otto minuti dalla fine, lo ha anche espulso. «Mi perché certi errori arbitrali danneggiano l'Argentina quanto il gioco del calcio», dice.

La squadra è quella che è: volenterosa, promettente, ma ancora priva di concretezza, con un centrocampo che non sembra avere la personalità necessaria per prendere in mano le redini del gioco. Ha sofferto specie all'inizio, quando ha faticato a entrare in partita. Forse anche perché poco abituata al fondo erboso dello «Sciavi», molto bello, ben diverso dal terreno abituale di allenamento della squadra. Nel finale è entrato anche Russo. La cui presenza in campo è stata il segnale definitivo della sua riconciliazione con l'Argentina.

Ventimiglia. L'impatto con l'Eccellenza è stato duro: un ko a Lavagna piuttosto imprevisto. E' arrivato su rigore, e sulla dell'arbitro ci sarebbero molte da dire. Il penalty era discutibilissimo. Ma Francesco Radio, allenatore giallorosso, non attacca a questo appiglio: «E' un' "invenzione" dell'arbitro, d'accordo, ma noi giocato male. E' stato un brutto passo indietro». La squadra, priva di Sergio Sancin, ha forse bisogno di maggior personalità.

Avrebbero aiutarla i nuovi acquisti. Se Oddone comincia oggi ad allenarsi i giallorossi, è venuto fuori qualche problema per Esposito: l'attaccante è d'accordo col Ventimiglia, ma prima della firma vuol risolvere alcune pendenze con la vecchia società, la Cairese.

Bruno Monticone

ANCHE A CARCARE I DUBBI

La Pegliese (come il Ventimiglia) ha subito fatto i conti con l'atmosfera surriscaldata dell'Eccellenza. Blasone, recenti in Interregionale, nomi importanti, contano poco. Il campionato non perdona. Così i genovesi, allenati da Caviglia, caduti sul terreno della Carcarese, altra grande che quest'anno non gode di grande credito in sede di pronostico dopo la «rivoluzione» seguita alle dimissioni del presidente Sardo. Il ko della Pegliese è stato forse la sorpresa più grossa della giornata (insieme al del Lavagna sul Ventimiglia). Per il resto tutto o quasi secondo copione: sorprende il successo della favoritissima Sestrese sul Vado anche se i verdestellati di Bodi devono ancora dimostrare di poter fare a meno di un tipo come Prestia (ma intanto è arrivato Jurman dalla Sampierdarenese); quello di un Vezzano tutto da scoprire sul Busalla che ha giocato quasi tutta la partita in dieci; o il pareggio tra Ortonovo e Monterosso. Un'altra sorpresa semmai dal pari che il Bolardo ha imposto in trasferta ai Sestri Levante, altra squadra considerata fra le possibili protagoniste. Unica scusante per i levantini è l'assenza di qualche giocatore importante e l'esser costretti a giocare le partite casalinghe a per l'indisponibilità dello stadio «Sivori», ancora alle prese con lavori di sistemazione che si protrarranno fino a metà ottobre.

[b. m.]

Novaro, tra i protagonisti di uno sfortunato Ventimiglia sul campo del Lavagna

PROMOZIONE, L'EUFORIA IMPERIA

Un gol in (quello dell'Imperia 87), una sola vittoria, ma pareggio in trasferta e una sconfitta più che dignitosa: è il bottino, tutto sommato positivo anche se avaro di marcature, delle tre imperiesi che hanno iniziato domenica il più misterioso campionato di Promozione degli ultimi anni, un torneo che ha perso po' del smalto con la nascita dell'Eccellenza, ma che sarebbe ingeneroso considerare soltanto una lussuosa Prima categoria.

Al primo appuntamento l'Imperia 87 non ha fallito, facendo suo di misura (1-0) il derby provinciale contro l'Armataggia, in attesa di giocare subito, domenica prossima, il secondo derby con la Dianese. Quest'ultima, rinnovatissima, è andata a prendere un punto nella tana della Rivarolese, ex grande ancora alla ricerca di se stessa.

Imperia 87. I nerazzurri dovevano partire con il piede giusto e ci sono riusciti. Favoritissimi nel primo derby della stagione, più perdere che da guadagnare subito scontro con l'Armataggia. Ha risolto quasi subito Risso, con un gol dopo cinque minuti di gioco; poi l'Imperia 87 ha dovuto fare i conti con un'Armataggia che non si arrende mai.

i due punti Soddisfatto il presidente, Nicio Calcagno: «Questa squadra può andare lontano», ha detto anche se si è ben guardato dal lasciarsi sfuggire velleità di promozione. Emozionatissimo Alfredo Bencardino, tornato al «Cicciona», in campionato, in allenatore dopo battaglie in campo.

emozionato, lo ammetto. I ragazzi mi hanno aiutato la loro prestazione. Sono stati bravissimi nel primo tempo, calando solo un po' distanza. Ci ha penalizzato il fatto che non possiamo mai allenarci sull'erba: non siamo abituato al fondo del "Cicione". Ma era importante partire bene, vincere subito», ha spiegato il tecnico. Un'Imperia 87 giovane che, per svelare il volto autentico (e le sue ambizioni), attende i ritorni di giocatori importanti Costantini, Lanteri o Lucadello.

Armataggia. Ha perso, ma non è travolta. Ed è l'ennesima dimostrazione che i ragazzi Fichera non sono per niente la squadra-materasso che potrebbe far credere l'ingrato ruolo di «serbatoio» dell'Argentina d'Eccellenza. Il gol iniziale dell'Imperia ha scompigliato un po' i piani tattici agli armesi, protagonisti però di un bel secondo tempo.

«I nostri ragazzi, tranne qualche raro spezzone di partita per qualcuno, non hanno mai giocato in Promozione. E' stato un battesimo del fuoco importante. Ma contro un'Imperia 87 che è le favorite, visto che il diavolo forse è meno brutto di come voglio dipingerlo», ha detto Giovanni Gregorio, presidente dell'Armataggia nelle cui fila ha esordito il portiere Von Mayer, ingaggiato in settimana dalla Sanremese.

Dianese. Prezioso pareggio del rossoblù di Brilla sul campo della Rivarolese: il bunker ha resistito a tutti gli attacchi avversari, approdati soltanto a una traversa-brivido a tre minuti dal termine. Bravissimo il portiere Montenegro. Nel complesso una buona Dianese, vede giovani lanciati l'anno scorso come e soprattutto attende l'arrivo di Moriano dal S. Bartolomeo per

Le altre. La prima giornata ha visto anche i successi del S. Olcese, dell'Alassio e della Loanesi. Soprattutto quest'ultima, segnando tre gol alla Culmv, ha confermato quanto di buono fa vedere in Coppa. Pareggio importante, sul campo dell'Olimpic Palmarese, per l'Albenga, ancora convalescente dopo tante vicissitudini societarie: sulla panchina ingauna siede Chico Locatelli, reduce da 5 anni d'Interregionale alla Pegliese.

[b. m.]

Il Festival dello Sport presenta la quarta giornata di gare

Oggi il minibasket

Torneo in piazza Colombo, l'inizio è alle 16. L'ormai classica cicloturistica Milano-Sanremo è stata vinta da un club belga. Apertura di quattro mostre

SANREMO. Con torneo di minibasket, in programma in piazza Colombo dalle 16 alle 19, il «Festival dello Sport» di Sanremo vive oggi la sua quarta giornata di gare. Domenica, nel fitto programma della manifestazione, avevano trovato posto anche l'arrivo della ventunesima Milano-Sanremo, tradizionale gran fondo internazionale cicloturistica, ed il terzo trofeo di biliardo «Festival dello Sport».

Sono stati ben 1219 i cicloturisti che hanno tagliato il traguardo della Milano-Sanremo, posto presso l'ex dei fiori di via Garibaldi: il successo, assegnato alla squadra che ha portato all'arrivo più corridori, è andato ai belgi dell'«Antwerpse Wielertoeristen» che hanno raggiunto Sanremo con ben 57 corridori sui 66 schierati alla partenza, a Milano. Fra i liguri le migliori le ha fatte l'Unione cicloturistica Sanremo, sodalizio organizzatore della corsa, venticinquesimo con 11 corridori giunti alla conclusione della lunghissima trasferta.

Nel biliardo, forfait in extremis del pluricampione del mondo, l'argentino Gustavo Torregiani, che avrebbe dovuto essere protagonista di un'attesa esibizione: nel trofeo, svoltosi alla palestra Barabino, vittoria di Ivo Granzini del Gaba Centro Biliardo Savona. Fra gli imperiesi il migliore è stato il sanremese Ugo Biga (Bar Matuzia), piazzatosi al quinto posto assoluto.

Oggi, per quanto riguarda le manifestazioni collaterali al Festival, a Villa Ormond (dalle 16,30) iniziano le quattro mostre sportive dedicate rispettivamente al manifesto olimpico, alla filatelia sportiva, all'iconografia storica sport e alla Rassegna dell'Umorismo sportivo.

[b. m.]

IMPIANTI SI PARLA

Impianti sportivi: tasto dolente, specie in Liguria. Del problema si parlerà stasera nell'ambito del Festival, in incontro-dibattito sul tema «L'impiantistica sportiva ligure generale e imperiese in particolare», teatro dell'opera del casinò, alle 21. Tra i relatori il presidente del Coni imperiese, Ivo Luigi Bensa, l'arch. Enrico Carbone coordinatore del Centro Studi Impianti Sportivi del Coni di Roma, l'arch. Riccardo Capozzi rappresentante regionale del Coni per l'impiantistica, l'ing. Franco Formaggini responsabile provinciale Coni per l'impiantistica, gli assessori regionali Eraldo Crespi (Turismo) Ernesto Bruno Valanziano (Sport), il sindaco Sanremo Onorato Lanza, l'assessore al turismo Antonio Sindoni, il delegato allo sport della Provincia Walter Lanteri e il senatore Nedo Canetti responsabile nazionale sport pds.

[b. m.]

SPORTFLASH

CALCIO

Carlin's Boys batte Ospedaletti

La Carlin's Boys ha battuto 2-0 l'Ospedaletti in un'amichevole disputata a Pian di Poma. Per i nerazzurri di Ezio Caboni, neopromossi in Prima categoria, ha segnato doppietta decisiva di centravanti Pigliacelli. Entrambi i gol nella ripresa.

PESCA

Maxisqualifiche a Pelaia, Riccetti e Filippone

SANREMO. Pesanti sospensioni per due giocatori del Dolceacqua (Terza): Salvatore Pelaia stato squalificato fino al 28 novembre '95 per colpito l'arbitro un avversario durante gara dello campionato; Pasqualino Riccetti fino 28 febbraio '92 per aver offeso colpito l'arbitro durante una partita del Torneo «Città Bordighera». Dura squalifica, fino al 13 gennaio '94, anche per Giuseppe Filippone del Camporosso, reo di aver strattonato l'arbitro durante un match dei campionati giovanili.

CALCIO

Stasera amichevole a scopo benefico

SANREMO. Si gioca stasera alle 21, sul campetto soprastante il Comunale, un incontro amichevole fra squadre di obiettori di coscienza della «Caritas» e una di membri della Cooperativa di Solidarietà Sociale «L'Ancora». L'incasso ad offerta sarà devoluto a favore di Giuseppe Asciutto, un ragazzo ventimigliese, cerebroleso, che necessità di costosissime cure negli Stati Uniti.

BASKET MASTER

La Silver Coin vince «Pro Am 2x2»

IMPERIA. Le squadre della «Silver Coin», formata da Paolo e Roberto De Angeli, si è aggiudicata il «Pro Am 2x2», disputato sulla spiaggia comunale di Borgo Prino. Al secondo posto il Saponificio Risso (Ferraro-Di Marco), seguito dal Volley Arma, con Ferrari e Bettini. La migliore compagine femminile è quella dall'Equipe Coiffeur et Beauté, con Laura Giribaldi e Monica Corazza. La manifestazione, che ha visto la partecipazione di 16 formazioni, è stata organizzata dall'associazione Beach Volley di Imperia.

Pallone elastico: in vetta alla poule-scudetto Dotta aggancia Molinari battuto da Rosso

Pirero, la beffa all'ultimo gioco

Una grande Taggese sconfitta sul filo di lana a Caraglio

Marco Pirero visto da Ghiglione

Dotta aggancia in vetta Molinari, Dodo ferma la marcia giovane albese ricordandosi di essere campione. Aicardi strapazza Tonello, ormai fuori dalla lotta per il tricolore. La settima giornata finale di A è stata caratterizzata da una serie di risultati a sopresa, che rendono sempre più incerta la lotta per il tricolore. A Caraglio oltre quattro ore di lotta durissima tra il cairese Flavio Dotta e la Taggese di Marco Pirero.

Pirero si è espresso su livelli di assoluta eccellenza, ha probabilmente disputato sul piano individuale la più bella partita del torneo. Dotta ha mostrato di sentire l'incontro più del lecito, ci teneva a vincere e infine le sue doti di tenuta e tenacia l'han premiato: 11-10 strappato coi denti e un po' di fortuna.

In parità, 5-5, alla pausa, poi Dotta prova ad alzare i palloni in battuta e affonda i colpi. In vantaggio 9-7 i locali si fanno prima raggiungere sul 9 pari. Poi cadono. Dieci a nove per Pirero e incontro praticamente chiuso. Ma Dotta, già la settimana precedente protagonista di una rimonta fantastica Tonello, non cede. Allunga i palloni in battuta e piega misura l'avversario. Spiega il battitore cairese: «Devo anche ai compagni, in particolare al terzino Giorgio Lerda, un successo che ci rilancia».

Parziale delusione negli spogliatoi della Taggese. Un atteggiamento determinato dal fatto la formazione rivierasca ha mostrato sul campo di meritare un successo poi sfuggito in modo rocambolesco. A Canale Aicardi vince senza forzare su un Tonello in evidente difficoltà, 11-5 per il tricolore, che domenica affronterà a Taggia Pirero, a Spigno Rosso ha bloccato (11-6) la marcia di Molinari.

Rosso ha trovato le «sue» battute. Dall'inizio del torneo non giocava un incontro su livelli di eccellenza, finalmente ha mostrato di essere giocatore ancora integro e completo. Risultato mai in discussione, Molinari in affanno sui palloni potenti e carichi di effetto del rivale. Domenica incontro decisivo, Spigno e Rosso, Dotta.

In poule salvezza Novaro cede di strettissima misura, 10-11, a Bellanti. Bella e sfortunata prova per il capitano della Don Dagnino Andora, che sta ritrovando grinta e voglia di vincere nella fase finale e può sperare nella salvezza. Rinviato il match Ceva tra Arrigo Rosso e Balocco. Dogliotti ha superato 11-6 un Barruti in disarmo.

In B, a Bormida Ghibaudo fatica più del previsto con Navoni: 11-8. Barla Vacchetto e Pieve di Teco (11-4). Riposava Sciorella. Sabato lo stesso Sciorella e Ghibaudo si giocano un pezzo di finalissima, a Cengio alle 15.

[a. m.]

Giro cicloamatori della provincia di Savona: imperiesi subito bene

Ginestra uomo da battere

L'alfiere del Sidis in rosa dopo le prime 2 tappe

SAVONA. E' scattato con le prime due tappe il Giro della Provincia per cicloamatori organizzato dall'Udace. sorpresa in classifica generale, dove il favoritissimo della vigilia Mario Aretuso è solamente terzo 31 punti dalla vetta occupata da un altro imperiese, Flavio Ginestra.

Ma andiamo ordine. La seconda tappa, quella che portava i ciclisti Savona a Castellazzo Bormida per un totale di 105 km, è vinta per la seconda fascia (junior, senior e cadetti) dallo junior Mario Aretuso Sidis Imperia sul junior Mario Violetta (Mastroianni) e all'altro junior Federico Della Latta (Amatori Quiliano). Primo dei cadetti Gian Luca (Camogli), quarto.

Per la terza fascia (gentlemen e veterani) primi posti a 3 atleti del Gs Ceramiche Sonaglio. Rato primo (gentlemen), Bruno Necchi e Roberto Matto (veterani) rispettivamente secondo e terzo. Nella quarta fascia (supergentlemen) primo posto per Virginio Ferrero (Mastroiannni) davanti a Franco Arosio e Bernardo Ferro della Conad. Per i dilettanti (inseriti per la prima volta in questa edizione) affermazione di Angelo Robello (seconda fascia) e Angelo D'Alessandro (terza fascia).

La classifica generale dopo la seconda tappa vede al comando tra i protagonisti della seconda fascia Flavio Ginestra (Sidis) con 122 punti davanti a Gian Luca Bersano (Camogli, 111) e Mario Aretuso (Sidis, 91). Nella fascia comanda (Sonaglio) con 141 punti davanti a Franco Del Piazzo (Sidis) con 101 e Fiore Lanzo (Conad Imperia) con 92. fascia a Franco Arosio (Conad, 36 punti). Poi Virginio Ferrero a quota 30 e Bernardo Ferro a 20. Tra i dilettanti seconda fascia Angelo Robello (20 punti) precede Claudio Rossi ed Enrico Navoni con 18. terza fascia Angelo D'Alessandro ha 34 punti i 28 di Giuseppe Perruccio e Marco Paggini. Nella classifica a squadre guida la Ceramiche Sonaglio con 138 punti: precede di 4 lunghezze la Conad Imperia e di 10 la Mastroianni Olmo Savona.

Molto soddisfatto «Nini» Musso, anni organizzatore della manifestazione: «Sono contento per l'ottimo Con le modifiche apportate quest'anno, la riduzione delle tappe e l'apertura ai dilettanti, abbiamo soddisfatto esigenza di tutti e la dimostrazione l'abbiamo da iscrizioni hanno sfiorato le 200 unità». Ora il Giro domenica offre Savona-S. Michele di Mondovì di 79 km. Probabilmente la frazione più dura, la scalata di Montezemolo (734 metri) dove si lotterà anche per il Gran premio della montagna.

[m. no.]

La spesa del martedì ti regala una stupenda tovaglia.

Hai già ritirato i bicchieri? Hai già fatto tuoi gli splendidi piatti? Allora, non puoi proprio perderti la bellissima tovaglia che tutte le Coop regalano ai clienti che hanno collezionato sei bollini. I bollini si ricevono ogni martedì dal 17 settembre al 22 ottobre a fronte di una spesa di Lire 50.000 (scontrino unico - multipli inclusi). E successivamente ci saranno tanti altri regali con la spesa del martedì.

coop
LA COOP SEI TU.
CHI PUO' DARTI DI PIU'!

Miky
l'atelier della sposa
Grande esposizione in
Via Montenotte, 15/4 - SAVONA
Tel. [illegible] (2 linee)
Aperto anche [illegible] *domenica*

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 17 Settembre 1991 — 37

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Miky
l'atelier della sposa
Dal 1960
la professionalità
al servizio
[illegible] *migliore qualità*

IL GIORNALE A CASA COSTA COME IN EDICOLA

Che comodità tornare dalle ferie, sollevare il telefono, comporre il numero 82.55.55 e [illegible] pere che, dall'indomani, una copia de La Stampa arriverà puntuale, ogni mattina, entro le 7,30 direttamente sulla porta [illegible] casa. Questo è possibile grazie a «Stampa In», il servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio. A [illegible]'te famiglie [illegible] si, al momento di partire per le vacanze hanno telefonato all'ufficio di via Guidobono, che coordina l'intero sistema delle consegne a domicilio, per sospendere temporaneamente [illegible] servizio. In questi giorni [illegible] centralino [illegible] tempestato di chiamate: arrivano nuove adesioni, molti ripristinano il servizio.

E infatti [illegible] consegne proseguono: ogni mattina oltre 2 mila copie del gi[illegible]'a raggiungono [illegible] abitazioni di altrettante famiglie [illegible] Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albissola Marina e Superiore. Gli addetti [illegible] «Stampa In» stanno facendo il possibile per garantire un servizio ancora più puntuale e capillare.

Per aderire all'iniziativa basta una telefonata: il servizio non costa nulla. Si pagano solo le normali 1200 lire a copia, proprio come all'edicola.

A PAGINA 42

Biancoblù in crisi

Il Savona delude [illegible] Tonelli?

Società e tifosi han fiducia nel tecnico, ma i risultati non ci sono. Voci sul p[illegible]ibile ingaggio dell'ex tecnico della Cairese.

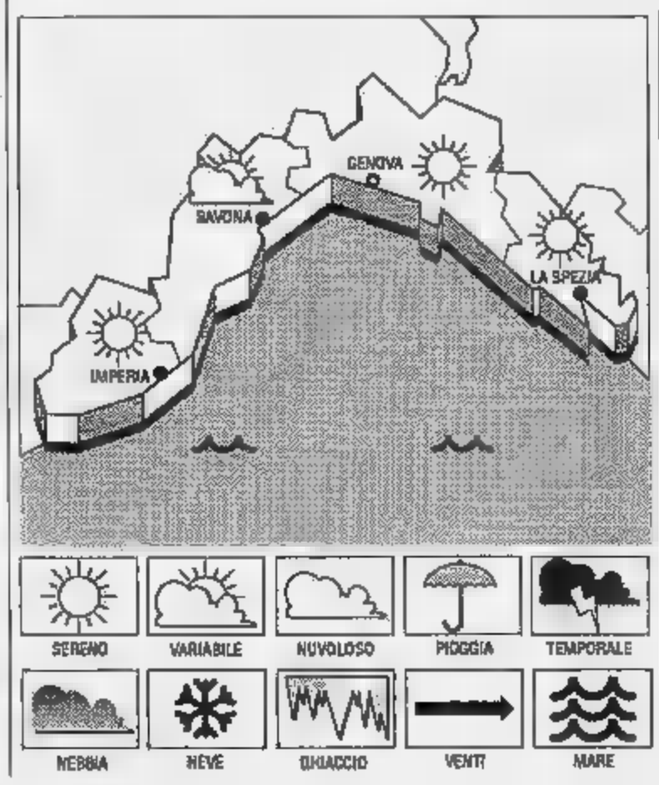
A PAGINA 43

Acquistato lo slavo

Sara Vitezia il 2° straniero [illegible] Bari

Le lungaggini burocratiche dell'Urss han bloccato Apanasjenko e la società ha scelto: il neoacquisto sta per arrivare.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO [illegible] PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza: cielo [illegible] nuvoloso, temperatura senza rilevanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente mosso; tendenza ulteriore per domani e giovedì: aumento della nuvolosità e rinforzo del vento per il transito [illegible] perturbazio[illegible] marginale.

[illegible] **DI** [illegible] Temperatura d[illegible] mare 24° C, umidità relativa 68%, vento Sud Est-Sud Ovest 10 km/h, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1017 [illegible] (tendenza segnalata stazionaria).

	max	min
Genova	28	21
Savona	29	21
Imperia	28	21

[illegible] **FA A IMPERIA**
Max: [illegible]6; min: [illegible] Temperatura del mare [illegible].

Il [illegible] sorge alle 7,08 e tramonta alle 19,38. La Luna si leva alle 0,22 e cala alle 16,17 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

L'ospedale di Savona dispone della metà degli infermieri necessari

Il S. Paolo nell'emergenza

Ridotto il numero degli interventi nelle camere operatorie. Tra i reparti più in difficoltà quello di chirurgia della mano. L'Usl ha un buco di 24 miliardi: in pericolo gli stipendi

[illegible] Al S. Paolo mancano gli infermieri (ne servirebbero il doppio) e nel bilancio dell'Usl c'è un buco [illegible] 24 miliardi. Sono le due emergenze che si [illegible] a fronteggiare l'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci. Se le incertezze di bilancio rappresentano ormai la nor[illegible] nel settore [illegible] sanità, desta preoccupazione soprattutto la carenza di infermieri.

Nel [illegible] ospedale di Valloria sono attualmente in servizio circa 400 infermieri, fra generici e professionali, 175 ausiliari, [illegible] caposala [illegible] 100 tecnici di laboratorio, circa il 50 per cento del fabbisogno del San Paolo. All'inizio dell'estate l'attività delle camere operatorie si era svolta solo per i [illegible] urgenti. «Quando le ferie [illegible] le malattie riducono ulteriormente [illegible] personale, andiamo in affanno - ammette Locci - e, [illegible] turno, i vari reparti [illegible] costretti [illegible] rallentare il ritmo degli interventi chirurgici. In questo momento [illegible] situazione più preoccupante è quella del reparto di chirurgia [illegible] mano del professor Mantero, che [illegible] [illegible] incontrava minori difficoltà nel vecchio ospedale».

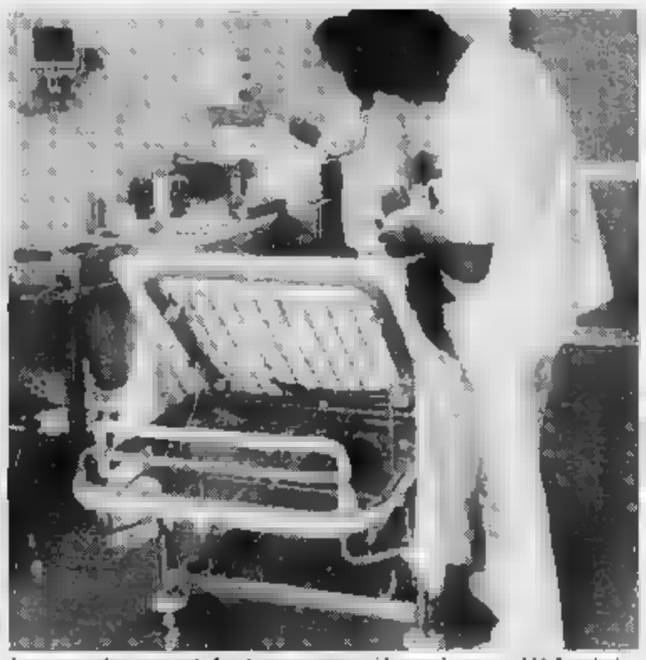
Fra pochi giorni, comunque, è prevista l'entrata in funzione della quinta camera operatoria, dotata di tecnologie assai sofisticate e che verrà impiegata in particolare [illegible] divisione [illegible] traumatologia. Ma il problema di fondo, per tutti i reparti, resta quello della scarsità [illegible] infermieri.

[illegible] difficoltà sono evidenti - ammette Locci -. La mancanza di personale, infatti, impedisce di potenziare i servizi e di sfruttare a pieno i nuovi spazi offerti dalla struttura di Valloria. Ma grazie alla scuola infermieri, ogni anno, riusciamo a colmare parte [illegible] vuoti». Gli ultimi diplomati, per esempio, hanno preso servizio [illegible] Pronto soccor[illegible] consentendo di aprire una terza camera [illegible] astanteria.

Anche i problemi finanziari non lasciano dormire sonni tranquilli all'amministratore straordinario dell'Usl. «Abbiamo un disavanzo di 24 miliardi - dice Locci - che la Regione ha in parte coperto con un'anticipazione [illegible] [illegible] sul 1992. Man[illegible] [illegible] [illegible] mesi e m[illegible] alla fine dell'anno, e abbiamo praticamente esaurito le risorse. Forse ci saranno ripercussi[illegible] nel pagamento dei fornitori, verso i quali siamo già in forte ritardo ma non escludo complicazioni anche per gli stipendi del personale».

Rischiano anche i laboratori [illegible] analisi convenzionati: l'Usl ha progressivamente accentrato gli esami, riducendo la clientela dei laboratori privati. Anche qui, i pagamenti già in ritardo [illegible] 7-8 mesi, potrebbero slittare. Al sicuro, invece, l'assistenza farmaceutica [illegible] garantita direttamente dalla Regione. Conclude Locci: «Al [illegible] dei problemi di disavanzo, [illegible] cui l'Usl è ormai abituata a combattere, è l'incertezza di fondo a destare preoccupazione. Hanno inventato la figura [illegible] manager per gestire le [illegible], senza modificare il sistema degli stanziamenti».

[illegible] [illegible]


Le nuove sale operatorie funzionano a ritmo ridotto: ci sono pochi infermieri

Savona, distrutta una porta a vetri

Un nuovo raid della ragazza

SAVONA. La misteriosa ragazza, che [illegible] colpi di [illegible] da in frantumi le vetrine dei negozi e danneggia le autovetture, ha colpito ancora. E' [illegible] ieri mattina, poco dopo le 11, nella galleria Scarzeria. [illegible] giovane è salita [illegible] terzo piano di un palazzo [illegible] ha spaccato il [illegible]tro di una porta che si affaccia sul cortile.

Tutto è accaduto in pochi secondi: la ragazza, indisturbata, [illegible] ha [illegible] problemi [illegible] scendere di corsa le scale e a raggiungere l'uscita. Il rumore [illegible] vetri infranti è stato sentito da alcuni condomini [illegible] resisi conto di quello che era successo, hanno immediatamente chiamato il 113. Quando gli agenti della volante [illegible] arrivati in [illegible] Garassino, la teppista aveva però già fatto perdere le tracce. Nessuno, questa volta, ha visto la ragazza, ma a palazzo Santa Chiara sono convinti che anche il [illegible] episodio vandalico porta la sua firma. Dicono in questura: «Non ci [illegible] dubbi: la dinamica [illegible] la [illegible] che ha per gli atti teppistici delle notti scorse. Purtroppo anche questa volta [illegible] riuscita a farla franca. Però ci vorrebbe più collaborazione da parte della gente. La scorsa settimana più [illegible] persona ha visto la teppista scappare, ma nessuno è stato in grado di darci una descrizione precisa della giovane».

[illegible] quello di ieri mattina sono saliti a quattro i raid vandalici della giovane. Mercoledì notte la ragazza ha preso di mi[illegible] cinque autovetture parcheggiate in via Verzellino, in corso Italia e in via Garassino: ha piegato tergicristalli e specchietti laterali, rigato le carrozzerie. Poi ha mandato in frantumi [illegible] vetrina del negozio di giocattoli «Zino» e la bacheca di esposizione del calzaturificio «Nobili».

Giovedì notte [illegible] ragazza si è ripetuta nella galleria Scarzeria, che collega via Garassino con via Manzoni.

Con la solita tecnica, [illegible] spacc[illegible] il vetro di una bacheca nel negozio «L'Orso Bruno». Venerdì notte, invece, si [illegible] spostata nell'Oltreletimbro, dove ha spaccato i vetri a due autovetture parcheggiate in via Migliardi [illegible] Vené. [c. v.]

Grande attesa per il primo impegno di Coppa Campioni dei blucerchiati

Passaporto per Samp e Genoa

L'Uefa porta i rossoblù a Oviedo in Spagna e la carovana dei tifosi si è già messa in moto

Il rossoblù Onorati visto da Bruna

GENOVA. Con il cuore spostato verso Oviedo, dove dopodomani il Genoa, come «matricola», affronterà [illegible] Coppa Uefa, i tifosi rossoblù non fanno troppo caso al faticato successo sull'Ascoli. Orgogliosi, però, che il grifone preceda [illegible] classifica la Sampdoria. Ma Oviedo tiene banco, le prenotazioni per il viaggio in Spagna incalzano. «Per i rossoblù sarà [illegible] po' co[illegible] giocare al Ferraris», pro[illegible] Pippo Spagnolo, leader della tifoseria genoana, per il momento defilato (ma non troppo) dai club ufficiali. Distratti dalla Coppa Campioni anche i sampdoriani che stanno per affrontare a Marassi il Rosenborg, con l'Inter che sta per arrivare. Quello con il Rosenborg è un grande appuntamento anche per Boskov che non ha mai vinto il prestigioso trofeo: ci andò vicino quando, alla guida del Real Madrid, fu sconfitto dal Liverpool. Esattamente 10 [illegible] dopo ci riprova.

Non è «antì», «Sono sampdoriano, ma niente affatto anti-genoano, e questo mi procura qualche frecciata dai miei più manichei amici blucerchiati», rivela l'avvocato Giovanni Salvarezza, ex presidente del Teatro Stabile. Come vede questa Sampdoria, [illegible] po' sciupona, forse troppo orientata psicologicamente verso la Coppa dei Campioni? Spiega: «Il pareggio di Bari si deve soprattutto al campo ridotto a una palude, dove tuttavia Vialli è riuscito a segnare di testa [illegible] un pallone rasoterra: incredibile. La squadra ha uno stile tutto suo, ma mi chiedo [illegible] in quella palude, per esempio, Roberto Mancini possa spiegare i suoi virtuosismi. La Samp presto riesploderà: in fondo, siamo solo alla terza giornata ed [illegible] ritrovare l'assetto. La società ha cambiato pochissimo, e que[illegible] [illegible] onore [illegible] Paolo Mantovani, [illegible] anche di Boskov che non ha chiesto la luna».

Salvo complicazioni. [illegible] Ge[illegible] ha faticato per battere l'Ascoli e c'è voluto il solito Aguilera (ora in testa alla classifica dei marcatori) per ottenere i due punti. «Ma la squadra c'è, e io credo che la saggezza di Osvaldo Bagnoli sia la chiave che aprirà molte porte», sottolinea l'avvocato Gianni [illegible] Benedetto, [illegible] membro del Consiglio Superiore della Magistratura, genoano convinto. Aggiunge: «Vedo un Genoa in ottima forma, ma s. c.s. E che vuol dire? «Salvo complicazioni. L'undici si esprime bene, ma la panchina è troppo corta, forse [illegible] paio di giocatori validi pronti a rimpiazzarne altri eventualmente stanchi, ci sarebbero voluti. Sogno i giocatori rossoblù invulnerabili, [illegible] Achille. Ma con il tallone integro».

Guido Coppini

NOTIZIARI LOCALI ORE:
7,30
10,30
12,45
17,00
18,00
20,30

onda ligure 101

LA TUA RADIO

MUSICA ed INFORMAZIONE LOCALE

Da anni il Comune non trova un'area idonea per il parco divertimenti

Non c'è posto per il Luna Park

I giovani [illegible] questo genere di attrazioni. «Mancano gli spazi, non possiamo offrire le attrazioni più spettacolari», dicono i giostrai. Insufficienti i giardini del Prolungamento

SAVONA. In città non c'è posto per il Luna Park. Da tre anni il Comune è costretto a respingere oltre il 50 per cento dei giostrai perchè Savona non dispone di aree in grado di ospitare i parchi gioco viaggianti e soprattutto, le attrazioni più grandi e spettacolari. «Anche quest'anno l'unica zona disponibile sarà quella dei giardini del Prolungamento — afferma l'assessore al Commercio, Osvaldo Armellino — che tuttavia [illegible] è accoglierà solo una quarantina di richieste su almeno 90». Una situazione che si ripete ormai da anni e finisce per avere ripercussioni negative anche sul livello qualitativo del Luna Park. Aggiunge Armellino: «Fra gli alberi del Prolungamento trovano posto solo giostre di dimensioni limitate e così le grandi attrazioni e le novità sono costrette a disertare Savona, dove siamo in grado di ospitare il solito autoscontro e qualche giostra. Troppo poco per richiamare i giovani verso uno dei divertimenti più sani rimasti».

La destinazione dei giardini del Prolungamento nelle due ultime stagioni ha provocato le lamentele anche degli stessi giostrai: «Non c'è spazio, siamo costretti a lavorare in condizioni [illegible] e rischiose. Inoltre, la maggior parte delle ditte non trova neanche posto. La zona finisce con il risultare, data la stagione, troppo periferica e l'illuminazione scarsa. Alla sera i ragazzi restano a casa. Di questo passo, finiremo con il disertare del tutto Savona». Il Comune in questi giorni sta esaminando altre soluzioni. Per alcuni anni il Luna Park, che di solito arriva in occasione della fiera di S. Lucia e si ferma sino all'Epifania, ha trovato posto in piazza del Popolo, ormai divenuta il principale parcheggio della città. Un diverso impiego di quest'area centrale durante le feste natalizie pregiudicherebbe definitivamente la situazione del traffico.

L'ex piazza d'Armi di corso Ricci. «Ma la zona è periferica — osserva l'assessore — e bisognerebbe deviare il traffico in via Risorgimento». [e. b.]

ALLARME DROGA NELLE SCUOLE

SAVONA. «Anche da noi si verificano situazioni a rischio per la droga». E' l'allarme lanciato dai direttori didattici delle scuole elementari [illegible] nel corso di una riunione a palazzo comunale cui hanno preso parte l'assessore alla Polizia municipale, Giorgio Balbo, l'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci e rappresentanti dei vigili urbani.

«La maggior parte dei capi d'istituto - afferma Balbo - ci ha segnalato situazioni a rischio e ritiene indispensabile un intervento di prevenzione. Pestaggi, episodi di microcriminalità, siringhe abbandonate nei cortili e tanti minori trascurati dalle famiglie. Per questo abbiamo deciso di creare un apposito ufficio all'interno del comando dei vigili urbani, cui verranno smistate tutte le telefonate provenienti dalle scuole e che sarà in grado di intervenire [illegible] pochi minuti».

Continua Balbo: «In molte scuole ci sono ragazzi in stato di completo abbandono o che provengono da ambienti familiari disastrati. In questi casi, [illegible] basta sorvegliare l'uscita delle scolaresche, ma [illegible] interventi all'interno dell'istituto».

Sotto questo punto di vista, l'Usl ha offerto la massima collaborazione: «Metteremo a disposizione i dati raccolti dal Centro di igiene mentale e dal centro di adolescenziologia - afferma Luciano Locci, amministratore straordinario dell'Usl - e gli studi effettuati in questi anni per organizzare una campagna di prevenzione e individuare i casi più delicati».

L'opera di sorveglianza all'esterno [illegible] scuole, invece, verrà svolta in collaborazione fra tutte le forze dell'ordine, secondo le direttive del prefetto Mario Della Corte. Alla Guardia di Finanza spetteranno le scuole di Villetta, Valloria e Villapiana, alla polizia gli istituti del centro e ai carabinieri quelli di Legino e piazzale Moroni. E' previsto persino l'impiego di unità cinofile. I vigili urbani, invece, interverranno nei vari quartieri, a seconda delle necessità.

Incontra qualche resistenza da parte di presidi e direttori didattici, la richiesta di differenziare l'orario di entrata e uscita per agevolare le operazioni di sorveglianza. I capi d'[illegible] sono comunque impegnati a fornire per tempo l'orario delle lezioni. [e. b.]

CITTÀ FLASH

OLTRAGGIO

Ragazza di Pontinvrea condannata in pretura

Elena Pastorino, 21 anni, figlia dell'assessore al bilancio di Pontinvrea ed [illegible] generale della Guardia di finanza Giovanni, è stata condannata a 5 mesi di reclusione per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. La ragazza, fermata nel centro di Savona da una pattuglia della Polizia mentre viaggiava con un'amica su un motorino, si è scagliata contro gli agenti. Processata in pretura ha patteggiato la pena. Il giudice le ha concesso la libertà condizionale.

AGGRESSIONE

Giovane ferita in via Cimarosa

Una ragazza di 25 anni, M.A., di Milano, è stata aggredita ieri pomeriggio in via Cimarosa da uno sconosciuto che è riuscito a scappare poco prima dell'arrivo della polizia. M.A. ha riportato [illegible] riazioni all'addome e alle braccia. La polizia sospetta che l'aggressore della ragazza possa essere stato un albanese.

PROCESSO

Prima udienza per il furto [illegible] Ganora

Si è iniziato ieri, in tribunale, il processo per il furto di elettrodomestici (valore complessivo 124 milioni) subito [illegible] anni fa dalla ditta Ganora, di via Torino. Stralciata, per motivazioni diverse, la posizione di tre imputati: Franco Pennazzo, [illegible] anni, Nicla Oliveri, [illegible] 27, [illegible] Palmieri 45; abitanti a Savona, e Antonio Caviglia, 41, di Varazze. Gli altri imputati, [illegible] Dabove, 38 anni, Giuseppe Scarfò, 36, Pulvio Tessitore, 39, Emilia Giaccharo, 57, Michele Catalano, 38, e Carlo Ricottone, di 42, hanno scelto il rito abbreviato. Per tutti, [illegible] zione di Ricottone, il pm ha chiesto la condanna a [illegible] anni di carcere per furto (Dabove) e ricettazione (gli altri). Ricottone, secondo il pm, deve rispondere soltanto di incauto acquisto ed è stata [illegible] l'amnistia.

CONSIGLIO COMUNALE

Completata la passeggiata [illegible] la Superiore

Il Consiglio comunale si appresta ad approvare il completamento [illegible] passeggiata a mare, per una spesa di 1 miliardo e 190 milioni. Lunedì il Consiglio dovrà anche approvare uno stanziamento di [illegible] milioni per la copertura della palestra di via La Massa e altri progetti: il rifacimento della [illegible] fognaria e trasformazione [illegible] piscine in bocciodromo coperto.

INQUINAMENTO

Nuovo divieto di balneazione a Varazze

Divieto di balneazione nella zona tra il porto e i cantieri Baglietto. Il provvedimento dell'Usl è dovuto alla [illegible] di sostanze inquinanti nel rio Cucco, che in Castagnabuona scende all'altezza dei cantieri navali. Il fatto si è verificato dopo il nubifragio di mercoledì.

La donna di Albissola Mare accoltellata mentre era a letto

Denunciato il convivente

I carabinieri lo accusano di tentato omicidio. Un rapporto al magistrato L'aggressione dopo una lite per motivi di gelosia? L'uomo si dice innocente

[illegible] Sarebbe [illegible] il convivente ad accoltellare Caterina Marabotto, [illegible] anni, residente ad Albissola Marina in via Gentile 61, da domenica mattina ricoverata all'ospedale San Paolo per una profonda ferita da taglio alla spalla sinistra, giudicata guaribile in un mese. E' quello che sospettano i carabinieri del [illegible] operativo, che ieri mattina hanno inviato un dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria.

L'uomo, che ha 30 anni (di lui gli inquirenti non hanno voluto fornire le generalità), è [illegible] denunciato per [illegible] omicidio: un'imputazione che, però, potrebbe cambiare in quella, meno grave, di lesioni, dal momento che le condizioni della donna [illegible] appaiono preoccupanti. Una decisione verrà, comunque, presa dal magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti, che nei prossimi giorni dovrebbe interrogare il convivente di Caterina Marabotto.

Il riserbo sulla vicenda è al momento totale. E' trapelato soltanto che l'uomo, sentito domenica [illegible] dai carabinieri, avrebbe respinto le accuse, dichiarandosi estraneo alla vicenda. «Non sono io l'accoltellatore» avrebbe continuato a ripetere di fronte alle contestazioni. Per gli inquirenti, invece, gli indizi a suo carico sarebbero schiaccianti.

I carabinieri avrebbero anche scoperto il movente dell'accoltellamento: [illegible] lite, provocata con tutta probabilità [illegible] gelosia, sarebbe all'origine dell'episodio.

Caterina Marabotto è stata ferita con un grosso coltello [illegible] cucina, mentre era a letto. Poi l'accoltellatore è fuggito. Una decina [illegible] minuti dopo una telefonata anonima, raccolta dai centralinisti della Croce Verde [illegible] Albisola, ha fatto scattare i soccorsi. Quando i volontari [illegible] pubblica assistenza sono entrati nell'appartamento, [illegible] donna era distesa nel letto, ferita e in stato confusionale.

La Marabotto è stata trasportata in ospedale dove i medici le hanno praticato le prime cure, disponendo poi il [illegible] nel reparto di traumatologia. Gli inquirenti [illegible] escludono che a telefonare alla Croce Verde sia stato proprio il convivente. [c. v.]

Caterina Marabotto

Si fermeranno sino a maggio per partecipare alle celebrazioni Colombiane

In porto tre barche medievali

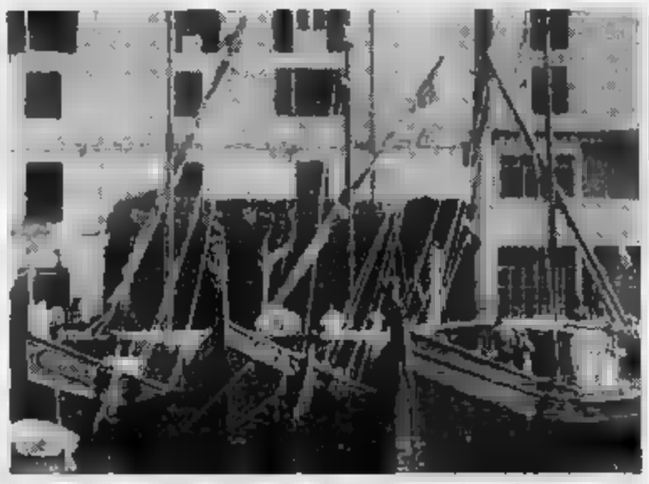
Arrivano da Mariupol, la città ucraina gemellata con Savona. Sono modelli delle imbarcazioni con le quali i russi solcavano i mari nell'Anno Mille. Manifestazioni e incontri culturali

SAVONA. Sono arrivate ieri mattina e hanno attraccato nella vecchia darsena. Resteranno in porto fino al maggio del '92, a disposizione [illegible] visitatori. Sono tre imbarcazioni simili a quelle a bordo delle quali i russi, nel Medioevo, solcavano i mari.

Si chiamano Vera (fede), Nadezhda (speranza) e Lubov (amore). I marinai sono circa una cinquantina. Sono partiti da Mariupol, porto ucraino sul Mar Nero e prima di arrivare a Savona hanno compiuto cinque tappe, approdando in 18 scali di Turchia, Grecia, Albania, Jugoslavia e Italia.

Le tre imbarcazioni, interamente realizzate in legno, riproduzioni perfette delle navicelle [illegible] dell'Anno Mille, sono accompagnate [illegible] panfilo «Rus». Una flottiglia che, [illegible] detto si fermerà per molti mesi a Savona, città gemellata con Mariupol. Il prossimo anno parteciperà alle manifestazioni liguri in occasione del 500° anniversario della scoperta dell'America. Soltanto il panfilo [illegible] proseguirà verso occidente, anticipando di un anno il viaggio delle tre navicelle verso il Nord America.

I motivi dell'iniziativa si ritrovano negli [illegible] consolidati scambi commerciali via mare tra Savona-Vado e il porto ucraino di Mariupol e nell'interessamento dell'agenzia marittima savonese «Gelleano» di Mario Vagnola, agente rappresentante per tutte le compagnie armatoriali sovietiche, alla quale, tra l'altro, saranno [illegible] poggiate le barche durante il soggiorno nella nostra città.


I modelli delle antiche barche russe dondolano da ieri nella vecchia darsena

Dice il presidente dell'Ente porto, ammiraglio Leonardo Fontana: «E' un momento estremamente favorevole negli scambi con l'Unione sovietica, tenuto conto della presenza anche della nuova linea di crociere nel Mediterraneo che ha Savona come capolinea. Ammirare, sia pure copie, di imbarcazioni medievali può essere di grande interesse turistico».

Aggiunge Mario Vagnola: «Si potrà allestire, tra l'altro, un'esposizione di oggetti originali di quadri provenienti dall'Ucraina. Altre iniziative culturali saranno pronte per la visita a Savona, a fine del mese, del sindaco di Mariupol».

Conclude Fontana: «Speriamo nel coinvolgimento di altri enti. E' importante potenziare gli scambi [illegible] Repubblica che, in Unione sovietica, è [illegible] conde, per ricchezze, solo alla Russia. [p. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Albenga, per Vadino più verde e [illegible] case

Faccio seguito alla lettera pubblicata il giorno 14, recante il titolo «Problemi di Vadino e Comune assopito». E' vero, nel quartiere di Vadino manca il verde pubblico, quindi è indispensabile e urgente un parco e un giardino attrezzato.

Il permesso edilizio chiesto dai proprietari [illegible] vasta [illegible] disponibile, tra le vie Quintino Sella e De Gasperi, concordato con la precedente giunta per [illegible] comprensibili ma non accettabili motivi di carattere economico, sarebbe [illegible] null'altro che una improponibile, selvaggia cementificazione. Gli attuali amministratori, quindi, non si sono assopiti, [illegible] opportunamente svegliati. Vadino ha bisogno di parco pubblico, [illegible] giardini, non di cemento.

Norberto Tamburinelli
Albenga

Discoteca [illegible] piscina per i giovani [illegible] Vado

Il problema dell'assenza (o quasi) di centri di svago e attrazione per i giovani a Vado Ligure [illegible] dipende soltanto dai privati come, invece, spesso, si dice in Comune. Mi pare, infatti, che fosse stata proposta la costruzione di una discoteca nei locali dell'ex cinema-teatro Ambra vicino, [illegible] l'altro, il nuovo grande parcheggio. Sarebbe stato un passo [illegible] ed invece il Comune ha regolarmente bocciato questo progetto.

E' inutile lamentarsi degli incidenti di molti giovani sull'Aurelia. Cosa dovremmo fare noi giovani, [illegible] non prendere la macchina o la moto per andare [illegible] qualche località dove si possa divertire? Attendiamo, inoltre, la costruzione della piscina di cui si parla da molto tempo e la cui acqua, mi pare, dovrebbe [illegible] riscaldata gratuitamente dall'Enel (secondo un accordo con il Comune) in cambio dei problemi che ci ha sempre dato.

Mi appello ai privati affinché non lascino morire di noia i molti giovani che vivono a Vado. Speriamo che, finalmente, qualche cosa cambi.

Sandro Angelini, Vado Ligure

[illegible] [illegible] Stampa, piazza [illegible] cosi 3/b, Savona».

FARMACIE UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino [illegible] 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Carlalo: 990.

FARMACIE DI TURNO

Savona: *Della Villetta*, via Montegrappa 24, tel. [illegible]500; *Alla Rocca*, via Chiavella 14, tel. 801.318; *Dell'Ospedale*, corso Italia 178, tel. 829.937
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 40 128
Albenga: *Savoré*, via Medaglie 42, tel. 50.420
Albissola Marina: *Fontana*, corso Bigliati 24, tel. 481.616
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borghetto: *Franchi*, corso Colombo 15, tel. 870.038
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 156, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Fortici 31, tel. 502.650
Carglo: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554.045
Carlalo: *Man*, lungomare Diaz 69, telefono 90.092
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692.690
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213
[illegible] *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.836
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, [illegible] 628.021
[illegible] *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Clérici*, piazza Colombo 1, tel 745.342
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia [illegible], tel. 880.231
Varazze: *Comunale*, piazza XXV Maggio 11, tel. 97.160

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802081
Alassio: 460032
Albenga: 5481
Cairo: 504082
Pietra Ligure: 8230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Alassio 58072
Distretto di Cairo 504082
Distretto di Cellazzano 79888/79897
[illegible] Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 8127308
Distretto di Cogoleto 9183456

STATO CIVILE

[illegible] Orzali, Tania Giacchino.

[illegible] Lucia Aperio ved. Temporini, di 87 anni residente a Savona in via [illegible] Trincee 2/6; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 [illegible] salesiani in via don Bosco. Furio Nocentini, di 42 anni, residente a Rocchetta di Cairo in via Chiappa. Caterina Giusto ved. Zunino, di 96 anni, residente a Savona in via Collodi 5/20; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella parrocchia di Santa Rita. Mary Scozzafava ved. Paonessa, di 81 anni, residente a Savona in via Chiavella 3/5 a Sav[illegible] I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella parrocchia di via Chiavella.

[illegible] Rapetti e Maria Filomena Servodio. Gianfranco Buscaglia. Ornella Giusti. Massimo Adorno e Rosella Alesiani. Giorgio Odenato e Brunella Damonte. Sergio Peirano e Nadia Briano. Girolamo Altomare e Barbara Ferraro. Oscar Caligar e Patrizia Salvetto. Leonardo Nappi e Claudio Atzeri. Giovanni Gaslino e Paola Mecri. Pier Giorgio Marzetti e Ilaria Oliveri. Tiziano Oddera e Marina Capitanio. Giovanni Chiappore e Francesca Bertolino. Stefano Prandini e Paola Ottonello.

PER APPUNTAMENTI

GARLENDA
Arriva la biblioteca ambulante

Farà tappa oggi a Garlenda e Casanova Lerrone il «Sistema bibliotecario intercomunale» promosso dalla Comunità montana ingauna. La biblioteca itinerante sarà domani, per il servizio prestito libri, a Cisano sul Neva.

SANTA CORONA
I diritti del malato

La sezione di Pietra Ligure della Confederazione dei centri liguri del diritto del malato è aperta tutti i mercoledì (ore 15-16,30) e i venerdì (ore 9-10,30). La sede dell'associazione si trova presso il padiglione 22 (2°, piano) all'interno del nosocomio pietrese.

CONSULTA FEMMINILE
A Savona il telefono donna

La Consulta femminile provinciale ricorda che è in funzione il «telefono donna», un servizio di volontariato che si aggiunge al Centro di consulenza legale. Telefono donne (1678-05099) consente alle persone in difficoltà di trovare [illegible] e consulenza [illegible] rispetto dell'anonimato.

ALLA RADIO
Quick, un nuovo gioco a premi

E' iniziato ieri «Quick», il nuovo gioco radiofonico di Onda Ligure 101 di Albenga. Tutti i giorni con «Quick, il gioco sprint», alle 11,30 e alle 16,30 con quiz in diretta si potranno vincere premi e concorrere all'estrazione [illegible] una mountain [illegible]

FERROVIE
Arriva il biglietto chilometrico

Da ieri è entrato in funzione nella [illegible] ferroviaria di Borghetto S. Spirito una [illegible] obliteratrice per biglietti a zone chilometriche. Il servizio è stato introdotto presso la stazione di Celle Ligure.

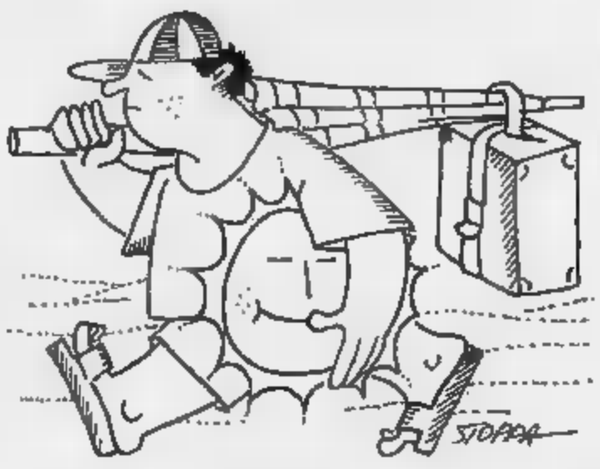
PIETRA LIGURE
Lezione di ginnastica

Iniziano in questi giorni, presso il palazzetto dello sport di viale della Repubblica a Pietra Ligure, i corsi di ginnastica per adulti organizzati dalla polisportiva «Maremola».

FINALE Come è andata in Riviera la stagione delle vacanze

Settembre riaccende le speranze

Forte calo di turisti soprattutto a luglio e agosto, segni di ripresa solo nelle ultime settimane
Preoccupa la flessione nelle presenze degli stranieri. «Mancano le occasioni per divertirsi»



FINALE. «La stagione era cominciata malissimo, con un calo costante di presenze, soprattutto di stranieri, da maggio a fine luglio. Solo da ferragosto c'è stata una netta inversione di tendenza con buone prospettive per tutto settembre». Massimo Rebonato, titolare dei bagni «Garibaldi», sintetizza con queste parole l'andamento della stagione turistica a Finale.

Un'analisi confermata dai dati dell'Azienda di soggiorno relativi alle presenze nei 123 alberghi cittadini. Il calo è stato del 6,6 per cento a giugno, del 14,2 a luglio e del 5,6 ad agosto. A settembre le previsioni parlano di un incremento superiore al 6 per cento. Dice Rebonato: «Il clima e l'effetto Haven ci hanno danneggiato a inizio stagione. Il mare, però, quest'anno non è stato né migliore né peggiore dello scorso anno. Il caramba si è visto solo nei primi giorni dell'estate».

Secondo il commerciante Aldo Zanobbio, le cause della «brutta stagione» partono da lontano: «Il boom della stagione invernale - spiega - ha assottigliato certe cifre destinate alle vacanze estive. Il calo dei turisti tedeschi è invece giustificato dai problemi interni conseguenti all'unificazione della Germania».

La flessione del movimento turistico d'oltre frontiera è giudicato preoccupante. A giugno le presenze sono calate di quasi 7 mila unità e a luglio di oltre 3500 in confronto al '90. Il dato è ancora più negativo se si considera che già lo scorso anno a Finale il flusso turistico estero aveva registrato un calo notevole rispetto all'89 (meno 15,7 per cento di arrivi e meno 26,7 di presenze). Così, in due anni, il calo degli stranieri negli alberghi rischia di attestarsi intorno al 40 per cento.

Dice Raffaele Ciuffo, del ristorante «Raffa»: «Forse è vero che i prezzi sono alti, ma è costosa la materia prima. Nel nostro caso, il pesce fresco ha prezzi esorbitanti». Aggiunge l'albergatore Ugo Fieschi: «Le lamentele esistono, ma le cause della crisi sono imputabili a Finale. E' necessario migliorare le strutture, creare altre opportunità di svago, ma la recessione è un fenomeno diffuso, non riguarda solo la nostra località». Ci sono anche commenti di divero tenore. Ecco Fabrizio Fasciolo della discoteca «Sporting club»: «La nostra è una stagione positiva, controcorrente. C'è però malcontento per la mancanza di divertimenti. Forse è un problema di mentalità. Oltre agli stranieri hanno disertato la Liguria molti italiani, quelli in età compresa tra i 20 e i 35 anni. I giovani che vengono in vacanza non la fanno per riposarsi, la parola d'ordine è divertirsi. Sulla Riviera ligure, tra restrizioni e mancanza di idee, è quasi impossibile farlo».

Giuseppe Chillemi è albergatore e assessore al Turismo: «E' inutile ricordare i motivi di questa stagione di crisi. Bisogna invece pensare già al futuro. Avremo utili indicazioni dai risultati delle diecimila schede del nostro questionario compilate dai turisti. Se saremo capaci di valutare le critiche e le proposte dei nostri ospiti, avremo un rilancio quasi garantito».

Augusto Rembado

LE CIFRE

ALBERGHI	5 A 5 STELLE	WINDSURF CLUB	7
	3 A 3 STELLE	TENNIS CLUB	4
	48 A 2 STELLE	BOCCIODROMO	1
	44 A 1 STELLA	STAB. BALNEARI	41
CAMPEGGI	6	BAR	53
RESIDENCE	5	RISTORANTI	42
PISTA DI PATTINAGGIO	1	PIZZERIE	5
CENTRI IPPICI	3	LOCALI DA BALLO	9
TEATRI	1	CIRCOLO NAUTICO	1

PRESENZE TURISTICHE
ALBERGHI RISPETTO AL '90

LUGLIO -24,2%
AGOSTO -5,7% SETTEMBRE (primi 10 giorni) +3,4

NOTIZIE FLASH

TOVO SAN GIACOMO

I detriti della discarica inquinano il torrente

Principio d'inquinamento ieri, con conseguente riduzione dell'approvigionamento idrico, nel torrente Maremola a Tovo. Dice Massimo Boragno del Comune: «Abbiamo riscontrato nel torrente la caduta di materiale argilloso proveniente dalla discarica di località Casei a Magliolo. Abbiamo avvisato la popolazione e ci riserviamo di procedere per via legale».

VEZZI PORTIO

Oggi i funerali di don Giovanni Regesta

Sono in programma oggi alle 15,30 i funerali di don Giovanni Regesta, 61 anni reggente della parrocchia di San Filippo deceduto sabato pomeriggio al S. Corona in seguito a malattia. Alla cerimonia parteciperanno numerosi sacerdoti del comprensorio dove don Regesta era conosciuto e stimato per la sua attività pastorale.

PIETRA LIGURE

In vigore la tariffa ridotta dei parcometri

Da ieri è scattata la tariffa ridotta dei parcometri in piazza XX Settembre, piazza «Duemila» e sul lungomare «Giovanni Bado» a Pietra Ligure. Il costo orario è di da 1000 a 600 lire. Dopo le 19 non si dovrà più pagare il posto macchina sul lungomare.

[illegible]

Ieri i funerali del fondatore della clinica Salus

Centinaia di persone hanno partecipato ieri pomeriggio, nella chiesa del Sacro Cuore di Albenga, ai funerali di Lazzaro Craviotto, 78 anni, fondatore della clinica «Salus» di Albenga, deceduto domenica mattina in seguito ad una lunga malattia.

[illegible]

In fiamme la centralina che riforniva le serre

Una centralina elettrica che serviva alcune serre di Ceriale è andata a fuoco ieri pomeriggio poco dopo le 14 a Ceriale. L'incendio ha raggiunto una serra dell'azienda agricola «Pelissa» distruggendo anche un bruciatore. Per spegnere le fiamme i Vigili del fuoco di Albenga hanno lavorato più di un'ora e mezzo.

PIETRA LIGURE

Incendio in un palazzo, ustionato un inquilino

I vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti ieri per spegnere un incendio provocato da un corto circuito sviluppatosi nella centralina elettrica di un palazzo di via Priore a Pietra Ligure. Le fiamme si sono propagate anche alla tromba delle scale provocando panico tra gli abitanti dello stabile. Un condomino è rimasto leggermente ustionato ad un braccio nel tentativo di spegnere l'incendio.

Incaricati del Comune hanno portato via la [illegible] di rifiuti

Laigueglia, sabbia pulita

Sterpaglie e petrolio erano arrivati dopo i nubifragi della settimana scorsa. Nessuna autorità aveva segnalato la presenza della macchia

Dalla battigia sono stati tolti oltre 50 metri cubi di sporcizia

LAIGUEGLIA. Operazione pulizia sulla spiaggia, invasa sabato da un'ondata di rifiuti e di petrolio portata forse da un fiume in piena. In 48 ore il camion, incaricato dal Comune dello sgombero, ha fatto 15 viaggi, portando via oltre 50 metri cubi di sporco e poltiglia. Si pensa che la massa di rifiuti sia stata provocata dai nubifragi abbattutisi a Genova e a Savona la scorsa settimana. Resta però ancora da spiegare perché a rami, giunchi, sterpaglia si sia frammischiato il petrolio e come mai, nel suo viaggio da Genova, la macchia non sia stata individuata da nessun mezzo navale. In tal modo si sarebbe potuto preavvertire i responsabili delle spiagge dell'arrivo della sporcizia e agire prima che si depositasse.

Dall'immondizia è stata invasa circa metà delle spiagge laiguegliesi. Se l'episodio si fosse verificato solo qualche giorno fa, quando la stagione era ancora nel pieno, ci sarebbero stati danni per centinaia di milioni. [r. s.]

Il provvedimento contro 5 calabresi per esercizio arbitrario delle proprie ragioni

Aggredirono un tassista: denunciati

L'episodio sabato a Spotorno. Volevano la Lancia Thema che l'autista non aveva finito di pagare «E' nostra, l'abbiamo acquistata da una finanziaria di Albenga». Ora la vettura è sotto sequestro

SPOTORNO. Sono stati identificati e denunciati per esercizio arbitrario delle proprie ragioni i cinque uomini che sabato mattina hanno aggredito e derubato della Lancia Thema Eugenio Baracco, 52 anni, tassista di Spotorno. Sono cinque calabresi abitanti a Taurianova: in pratica, avrebbero esercitato in maniera non proprio ortodossa un loro diritto. Una sorta di «recupero crediti» piuttosto violento. L'auto, infatti, non sarebbe più stata di proprietà del tassista, ma di uno dei cinque che l'avrebbe acquistata da una società finanziaria di Albenga.

Una storia complicata che ha preso il via alcuni mesi fa, quando Eugenio Baracco ha acquistato il taxi attraverso il finanziamento di una società albenganese. Fra le clausole previste dal contratto, c'è quella che, in caso di ritardo nei pagamenti, l'auto sarebbe tornata di proprietà della finanziaria. Il tassista di Spotorno, dopo aver rispettato le scadenze di pagamento relative alle prime rate, avrebbe ritardato qualche versamento perdendo così il possesso della Thema.

La società albenganese, già in passato protagonista di una controversa storia di recupero crediti in cui è coinvolto numerose persone, ha quindi venduto l'auto a uno dei cinque calabresi. L'uomo, spalleggiato dai quattro amici, sabato mattina ha raggiunto Spotorno per farsi consegnare da Eugenio Baracco la Lancia. Di fronte al rifiuto del tassista, i cinque lo hanno obbligato a scendere. Baracco, all'oscuro che [illegible] aveva già cambiato proprietario, è andato dai carabinieri e ha sporto denuncia, sottolineando anche di essere stato malmenato.

La Thema, posta ora sotto sequestro, è stata ritrovata poche ore dopo l'episodio, parcheggiata davanti alla caserma dei carabinieri di Albenga, vicino all'abitazione del titolare della finanziaria. L'uomo d'affari, ascoltato dai carabinieri, ha negato di essere al corrente dell'episodio.

L'indagine, in ogni caso, prosegue. A quanto sembra Eugenio Baracco avrebbe intenzione di rivolgersi alla magistratura perché coinvolto in un giro di usurai che, in pochi mesi, lo avrebbero ridotto sul lastrico. I carabinieri, adesso, vogliono appurare se l'episodio di cui è rimasto vittima sabato non sia da mettere in relazione con la situazione denunciata dall'uomo. [s. p.]

[illegible] INCATENATO' AL TRIBUNALE

PIETRA L. «Sono stata vittima di tanto ingiustizia da parte di giudici e avvocati. Per questo domani mattina mi incatenerò al cancello di palazzo di giustizia a Savona. L'ultimo avvocato persiste nell'ignorare la mia riabilitazione, malgrado abbia da due anni prove inconfutabili». Sono parole di Silvana Aloi, 65 anni, ex impiegata comunale che abita a Pietra Ligure in piazza della Vittoria 12. «Voglio avere giustizia», dice dopo 10 anni di alterne vicende giudiziare. Dall'82 è stata processata due volte per pratica abusiva dell'interruzione della maternità. Per queste accuse, secondo la donna false, è stata in carcere. Ora [illegible] in particolare alcuni avvocati di non averla difesa ed è per questo che ha chiesto ad un legale savonese di «riabilitarla» dimostrando gli «errori» dei suoi colleghi del capoluogo piemontese. Il legale di Savona che sarebbe stato incaricato di difendere Silvia Aloi non vuole confermare o smentire la notizia. Dice: «Sono tenuto al segreto professionale e non posso perciò dire se questa donna è mia cliente». Silvana Aloi ha inviato ieri un telegramma, preannunciando la sua protesta di domani, ai responsabili regionali e nazionali dell'Associazione vittime ingiustizia. [a. r.]

L'iniziativa della Coldiretti, rivolta in particolare ai mercati del Terzo Mondo, entrerà in funzione tra pochi mesi

Albenga, nasce una società per vendere all'estero le serre

Positiva l'esperienza di Pechino, dove vengono coltivati bonsai al coperto

ALBENGA. Esportare tecnologia agricola: è questo l'obiettivo di una nuova struttura operativa creata dalla Coldiretti. Punto di partenza della nuova iniziativa è la convinzione, giustificata, che la produzione agricola savonese, e in particolare quella della Piana albenganese, sia all'avanguardia per qualità. Da decenni, infatti, gli agricoltori di Albenga hanno dovuto fare i conti con l'estensione limitata del territorio agricolo. Per sopperire alla mancanza di spazi gli operatori hanno «inventato» le serre, le colture protette, la rotazione delle coltivazioni, che permette più raccolti in un anno.

«E proprio questa esperienza, costruita in decenni di lavoro, può oggi essere messa a frutto. Non solo come base per migliorare la produzione della Piana, ma anche per provare ad esportare la tecnologia acquisita. Albenga ha dimostrato che si può coltivare qualsiasi prodotto in qualsiasi periodo dell'anno. Dietro queste considerazioni non è azzardato pensare di avere successo con la nostra iniziativa», commentano alla Coldiretti.

La nuova struttura operativa, oltre ad avere lo scopo di incrementare l'economia agricola della provincia, ha anche intenzione di svolgere un ruolo di cooperazione internazionale. «I mercati che più di altri possono avere bisogno di tecnologia agricola sono quelli del Terzo Mondo. Noi siamo in grado di fornire una consulenza globale, capace di aiutarli ad evolversi nel settore agricolo», spiegano i responsabili del progetto.

Non è la prima volta che Albenga punta all'estero. Da anni, ad esempio, le serre costruite nella Piana vengono vendute in Europa, in Africa e, addirittura, in Cina. Una serra «made in Albenga», ad esempio, è in funzione alla periferia di Pechino e serve per la coltivazione dei bonsai di prestigio.

«Il nostro progetto, però, è sostanzialmente diverso dall'esportazione di Sino ad oggi, infatti, si sono vendute strutture e componentistica. La coltivazione protetta non è basata solo su una copertura. Ci vogliono anni di studi e di prove per sapere i vari tipi di clima da ricreare, quali prodotti utilizzare nella lotta ai parassiti, che tipo di coltivazione impiantare sui diversi terreni. Una serie di variabili che solo una agricoltura avanzata come quella di Albenga può conoscere», affermano ancora alla Coldiretti.

La nuova struttura operativa, che entrerà in funzione nel giro di pochi mesi, potrà contare sulla collaborazione della cooperativa «Ortofrutticola» che, nel suo centro di miglioramento varietale, da anni è impegnata nella ricerca e nel sostegno tecnico all'agricoltura. «Questa iniziativa, in ogni caso, non vuole essere "chiusa". Cercheremo di accogliere il più possibile la collaborazione e i suggerimenti del mondo agricolo per poter sviluppare al meglio l'esportazione di tecnologia. Un modo per produrre benessere in provincia, ma anche per aiutare le popolazioni di zone meno fortunate della nostra», concludono i responsabili del progetto.

Quella della Coldiretti non è l'unica iniziativa in campo agricolo. Proprio questa sera, infatti, l'Unione agricoltori e la stessa Coldiretti, hanno indetto una riunione con gli agricoltori associati alle due organizzazioni agricole. In discussione c'è il problema salute e l'utilizzo dei fitofarmaci.

Spiega Antonio Michelucci, direttore dell'Unione agricoltori: «L'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova intende realizzare uno studio che ha lo scopo di determinare gli effetti dei fitofarmaci sulla salute degli agricoltori. Si tratta di un problema importante, anche se gli operatori di Albenga sono molto responsabili e professionali e si attengono quindi alle norme di sicurezza».

In pratica, attraverso una serie di questionari, di analisi del sangue, visite mediche e prelievi ambientali, i ricercatori genovesi cercheranno di stabilire le malattie professionali degli agricoltori albenganesi. Tutte le informazioni ricavate, ovviamente, saranno anonime. «Spesso si è puntato contro l'agricoltura che inquina senza pensare che, se così fosse, i primi ad essere colpiti sarebbero proprio gli agricoltori», conclude Michelucci.

Stefano Pezzini

L'esperienza di Albenga dimostra che si può coltivare in ogni periodo dell'anno

L'intervento della Guerinoni al programma di Emilio Fede su Italia 1

«Troppi silenzi anche in tv»

Corrado Brin, figlio del farmacista di Cairo, commenta la trasmissione. L'ex gallerista è subito rientrata nella villa di Pian Martino. Continua a ripetere di volersi fare monaca

non capisco perché si lasci intervistare e poi non risponda alle domande o, quantomeno, replichi con una lunga serie di "non posso parlare". Sono reticenze che non hanno alcun senso». Così Corrado Brin, figlio maggiore del farmacista di Cairo ucciso quattro anni fa, commenta l'intervista che Gigliola Guerinoni ha rilasciato domenica scorsa nel corso di «Studio aperto», la trasmissione televisiva di Italia 1 condotta da Emilio Fede.

Trasmissione in cui Gigliola, apparsa inizialmente tesa e disorientata accanto al sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, intervenuto per parlare di violenza e criminalità, ha parlato di «attentato», riferendosi forse ad un incendio che si era sviluppato in passato nei boschi che circondano la villa di Pian Martino, e di «violenze psicologiche» che l'hanno irrimediabilmente segnata.

Alle insistenti domande di Emilio Fede sulla vicenda giudiziaria, l'ex gallerista di Cairo ha risposto con una serie di «non posso rispondere, racconterò tutto quando sarò una donna libera». Ha fatto accenni su Alfredo Biondi, il suo avvocato; ribadendo di «dovergli la vita». Ha rivendicato la sua innocenza, sottolineando che per il delitto «si è voluto trovare a tutti i costi un colpevole». Ha detto che il potere, «somma di tutti i mali, che il volto di uomini in divisa che si esaltano a colpire chi è già caduto, proprio come colpire, con un bastone, un cane legato alla catena».

La Guerinoni con sul suo difensore, Alfredo Biondi, per evitare il carcere

Gigliola ha anche raccontato di lettere che sarebbero state sottratte a suo figlio Fabio, nato dal matrimonio con Andrea Berillari; ha poi lamentato di non poter vedere frequentemente l'altra figlia, Soraya, avuta dal suo ex convivente, Ettore Geri.

«Con altro - aggiunge il figlio di Cesare Brin - che gli ultimi colpi di coda di persona che si sente disperata e che si aggrappa a qualsiasi cosa e usa qualsiasi mezzo pur di mettersi in mostra, cercando di offrire di sé un'immagine diversa da quella reale. Le carte processuali, comunque, parlano chiaro e non lasciano spazio a dubbi».

Ma Corrado Brin alza il tiro. Accusa un certo tipo di informazione che «pur di fare uno scoop ad effetto è ad un livello molto basso». Dice: «E' vergognoso come alcuni mass media continuino a vittimizzare la Guerinoni». «Un'informazione spesso a senso unico - aggiunge con amarezza - iniziata già nel corso del secondo processo, quando alla Guerinoni è stato dato grande spazio mentre si è evitato di riportare le posizioni della mia famiglia».

E il figlio del farmacista continua: «Certo, il discorso non vale per tutta la stampa, ma sicuramente per una buona parte di essa, che in questi anni, nei nostri confronti, ha dimostrato disinteresse».

«Possibile che - osserva ancora Corrado - si dipinga questa donna come vittima quando le vere vittime siamo mio padre e la mia famiglia? Troppo spesso si dimentica che in tutta questa vicenda c'è stato un morto, su cui molte volte si è continuato a gettare fango».

Parole, quelle di Corrado Brin, dettate da anni di estenuanti lotte per «avere finalmente giustizia», vissuti in un clima di isolamento e quantomeno di scarsa attenzione e non solo da parte dei mezzi di informazione ma anche, come hanno dichiarato più volte i familiari, «da alcune persone che ritenevamo essere amiche».

L'ex gallerista, intanto, è tornata dopo la breve «trasferta» milanese dell'altro ieri, nella villa di Pian Martino dove ad attenderla c'erano il suo ex convivente, Ettore Geri, e l'inseparabile Rex, il pastore tedesco che, appostato nel giardino, non permette a nessuno di avvicinarsi al cancello. Chiusa nel chalet in stile svizzero, circondato da fiori e abeti, Gigliola è tornata alle abitudini. Assorta, come lei stessa sostiene, nella preghiera e nella lettura della Bibbia o di libri scritti da carcerati politici, trascorre le sue giornate di libertà.

Ogni tanto esce dalla «cella dorata» per una breve passeggiata in giardino e per raccogliersi in preghiera nella piccola cappella votiva, costruita a lato della villa. Anche ad alcuni giornali a cui ha concesso interviste, smentendo quanto era stato sostenuto dal suo avvocato che, poche ore dopo la notifica del provvedimento di scarcerazione, aveva fatto sapere che la sua assistita non avrebbe rilasciato alcuna dichiarazione, ha confermato il desiderio di farsi suora.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

CARCARE

Investito da una fiammata mentre usa del solvente

Renato Ghigliano, 44 anni, Carcare, via S. Giovanni 129, cantoniere, è ricoverato nel reparto grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena. L'uomo si è procurato ustioni di secondo e terzo grado al braccio e alla mano destra, al viso e al torace usando del solvente che all'improvviso si è incendiato. Dopo le prime cure all'ospedale di Cairo è stato trasferito a Sampierdarena. La prognosi è di un mese.

ALTARE

I soci del commerciante d'auto andranno dal giudice

Ancora nessuna notizia su Giuseppe Tessore, il commerciante di auto scomparso da due settimane senza lasciare tracce. I soci della società Isolagrande, per la quale Tessore lavorava, non hanno ancora presentato istanza di fallimento. L'avvocato Valter Moreno di Cairo ha confermato che in settimana, appena conclusi i controlli contabili, i soci si presenteranno alla magistratura savonese per illustrare la situazione lasciata aperta dalla fuga di Tessore.

[illegible]

Una veglia di preghiera per Agrimont e Acna

In attesa dei risultati del confronto romano tra Enichem e sindacati, è stata svolta ieri sera nella chiesa di Bragno una veglia di preghiera e meditazione voluta dal parroco don Ravera. Numerosi presenti numerosi dipendenti dell'Acna e dell'Agrimont, che hanno parlato a lungo con il vescovo di Acqui Terme sui problemi delle industrie chimiche in Val Bormida.

[illegible]

Uno dei premi Murano al vetraio [illegible]

Vinicio Saroldi, artigiano vetraio, ha ottenuto a Venezia un importante riconoscimento nell'ambito del «Premio Murano». Saroldi ha presentato una sfera di vetro blu aperta in alto da un cono rosso, appoggiata su una base di vetro bianco con all'interno bolle colorate. Il progetto è stato trasformato in opera d'arte da due maestri vetrai di Murano e parteciperà a una mostra itinerante.

[illegible]

[illegible] boschi da sottoporre a tutela [illegible]

Il «Comitato per la salvaguardia naturale della Valle Bormida» ha avanzato, all'amministrazione comunale di Cairo Montenotte la proposta di sottoporre a tutele ambientale una parte dei boschi demaniali che, a Ferrania, si trovano al confine con la grande riserva dell'Adelasia. Secondo l'associazione ambientalista il progetto potrebbe essere inserito, per i finanziamenti, nel piano di risanamento della Val Bormida.

Accordo per 43 miliardi tra Comunità montana e privati

Quattro dighe in arrivo

Le prime due a Millesimo e Murialdo. Acqua garantita a 30 mila abitanti. Con le risorse idriche possibile sviluppo di insediamenti industriali

MILLESIMO. Entro pochi mesi saranno avviati i lavori per la costruzione di quattro grandi bacini di raccolta delle acque. Il progetto è stato approvato dal Consiglio della Comunità montana Alta Val Bormida. A giorni avverrà l'appalto tra le imprese partecipanti. Il costo complessivo del progetto è di circa 43 miliardi.

Completati i bacini, dei quali uno nella zona di Millesimo e un altro nel territorio di Murialdo, mentre restano da discutere le localizzazioni di altri due, la Val Bormida potrà usufruire di una riserva di acqua di circa 8 milioni di metri cubi di acqua. Il sistema di bacini e il complesso delle opere idrauliche, che prevede la costruzione di dighe di contenimento per un importo di 20 miliardi, nuove condotte per 18 miliardi e impianti di potabilizzazione per 5 miliardi, servirà una popolazione di oltre 30 mila abitanti.

Queste opere andranno ad aggiungersi alla diga di Osiglia, che viene utilizzate per garantire acqua a molte industrie del comprensorio. In caso di necessità, le riserve di acqua saranno messe a disposizione, previ accordi e convenzioni, anche dei Comuni liguri e piemontesi che si trovano fuori dall'area della Comunità montana Alta Val Bormida.

La diga di Osiglia

Il progetto è pronto da tempo, ma la realizzazione risultava frenata dalla mancanza di finanziamenti. Per questo la Comunità ha deciso di attuare il sistema dell'appalto-concorso: i privati che interverranno nella realizzazione dei bacini avranno l'affidamento in concessione, per alcuni anni, delle opere realizzate.

Spiega Nin. Ghisolfo, presidente della Comunità montana: «Ogni anno, regolarmente, alla fine dell'estate, la Val Bormida è in crisi per quanto concerne le riserve idriche. Una situazione che non poteva essere più a lungo tollerata. Per questo, in mancanza di finanziamenti pubblici, abbiamo cercato la collaborazione dei privati».

L'importanza dei nuovi bacini travalica l'utilizzo potabile. Queste opere, infatti, costituiranno anche un indispensabile volano al rilancio delle fabbriche nell'entroterra, finora frenate da carenze idriche.

[e. m.]

I ladri hanno preso di mira le vetture in sosta vicino alle discoteche

Razzia di autoradio a Cairo

Forse è una banda di giovani della Riviera

CAIRO M. Una banda di ladri ha forzato nella notte tra domenica e lunedì 6 auto parcheggiate in prossimità del centro di Cairo. Sono state rubate soprattutto autoradio. Singolare il sistema per aprire le portiere. Anziché spaccare un vetro, i ladri hanno sempre rimosso il parabrezza. Un metodo che richiede più tempo, ma si rivela silenzioso.

La banda del «parabrezza», come ormai viene definita, non è la prima volta che colpisce in Val Bormida. Alla fine della scorsa primavera aveva attuato una serie di colpi dello stesso genere non solo a Cairo ma anche a Carcare.

Già sabato si erano avute le avvisaglie di un possibile aumento di furti su auto. A Carcare la portiera di una Fiat «Uno» era stata forzata, ma per i ladri nessun bottino: qualche giorno prima, a Genova, l'autoradio era stata già rubata dai soliti ignoti. A Cairo, la stessa notte, un'«Alfa 75» era stata lasciata nel parcheggio su sostegni provvisori dopo che i ladri avevano asportato tutte le ruote.

Quasi certamente i carabinieri e i vigili urbani di Cairo, che stanno indagando insieme su questi furti, si trovano di fronte a una banda specializzata, che colpisce ripetutamente nella stessa notte e poi si eclissa.

La recrudescenza dei furti di autoradio è coinciso con la riapertura di molti locali da ballo e discoteche dell'entroterra. Un fatto che non è passato inosservato agli inquirenti, i quali ritengono possibili collegamenti tra alcuni abituali avventori di questi locali e la catena di furti. Già la stessa primavera questa pista era stata seguita, ma le indagini non avevano portato a conclusioni.

C'è da ritenere che sarà attuato un controllo molto più stretto da parte delle forze dell'ordine, mentre le indagini appena avviate potrebbero portare all'identificazione degli autori dei furti che si ritiene possano risiedere in Riviera.

L'aumento della microcriminalità sta suscitando preoccupazione tra gli abitanti dell'entroterra. Dopo l'ondata di furti in appartamento, stroncata con una serie di brillanti operazioni da parte dei carabinieri, e i successi conseguiti nella repressione del traffico di stupefacenti, le forze dell'ordine si trovano ora a dover fare i conti con quest'ondata di furti.

L'opera di prevenzione risulta molto difficile. Appare assurdo a questo proposito che i vigili urbani di Cairo, per motivi di bilancio, siano stati autorizzati dal Comune a svolgere servizio notturno: rappresenterebbero un supporto indispensabile alla lotta contro la microcriminalità.

[e. m.]

JOHNSON

Gazzetta Liguria:

LO SPORT DELLA TUA REGIONE.

Il comico genovese è stato invitato a condurre il nuovo varietà di Raitre

Grillo, grande ritorno in tv

Avances anche da Pippo Baudo che vorrebbe ospitare lo showman in alcune puntate di Fantastico
In preparazione uno spettacolo itinerante: gags e battute arriveranno dall'alto di una gru

PORTOFINO
NOSTRO [illegible]

[illegible] piazzetta del celebre borgo in questo tranquille [illegible] [illegible] fine [illegible] è una delle sue mete preferite, dopo quella «casalinga» di Nervi, ovviamente. E impegni permettendo. Un breve relax che aiuta Beppe Grillo a ricaricarsi dopo [illegible] lunga estate trascorsa praticamente in auto [illegible] Il fido impresario Gengio Marangoni su e giù per l'Italia, [illegible] che [illegible] favorisce affatto [illegible] fessioni o anticipazioni.

Anche gli amici che lo conoscono [illegible] anni devono accontentarsi di qualche sfogo estemporaneo [illegible] Cossiga («Quest'estate ha lavorato [illegible] lui», spiega Grillo sconsolato) e di un corano, qua e là, [illegible] progetti futuri. Grillo [illegible] è [illegible]unque un artista con programmi a lungo termine. I suoi «innamoramenti» per questo [illegible] quell'autore con cui collaborare non [illegible] sono mai durati a lungo, ad eccezione del lungo sodalizio [illegible] Antonio Ricci.

Le novità, però, non mancano. La prima arriva proprio dalla televisione. Arnaldo Bagnasco, genovese, capostruttura di Raitre, co-autore dei testi dello spettacolo, gli [illegible] proposto di tornare sul piccolo schermo per un progetto di varietà sulla rete di Guglielmi. Del resto, [illegible] nella lunga [illegible] [illegible] della lunga amicizia che lega Bagnasco e Grillo, che prima o poi il dirigente [illegible] Raitre rivolgesse a Grillo la proposta, sia pure con le dovute cautele. E un'analoga richiesta sarebbe arrivata a Grillo anche da Pippo Baudo per alcune presenze a «Fantastico».

Beppe Grillo in una caricatura di Franco Bruna

Avances che finora non hanno [illegible] risposte sicure, [illegible] tutto lascia pensare che contrariamente a quanto avveniva [illegible] passato, da parte di Grillo non arrivi un secco «no, grazie». C'è anche da dire che Beppe Grillo comincia ad [illegible] forse un tantino stufo del volontario esilio dalla tv, dopo lo scherzetto fatto ai socialisti con la storia del viaggio in Cina di Bettino Craxi che ormai tutti gli hanno perdonato.

A proposito della querelle con il partito del garofano, le polemiche non sarebbero però finite [illegible] tutto. [illegible] in via del Corso hanno messo da tempo una pietra [illegible] al «fattaccio» che gettò lo scompiglio [illegible] Raiuno, diverso sarebbe l'atteggiamento degli amministratori comunali psi della periferia. Le continue frecciate del comico al partito [illegible] Craxi continuerebbero insomma [illegible] [illegible] molti malumori, [illegible] punto che qualche sindaco e assessore avrebbe già risposto picche all'impresario di Grillo che già sonda la disponibilità dei Comuni ad ospitare il prossimo show nei centri storici italiani.

I nomi? Lasciamo perdere, dice Grillo ai suoi amici, anche se [illegible] sarebbero affatto misteriosi. Grillo, dicono quelli della sua compagnia, è irritato da certi atteggiamenti, ma è presto per tirare delle conclusioni. Forse tutto è nato dalle sue serate a varie feste dell'Unità, ultime quella di Milano, alcuni giorni fa dove [illegible] viamente il comico genovese si è [illegible]o con i politici [illegible] [illegible] lo quelli del psi.

Di certo, [illegible] c'è [illegible] [illegible] spettacolo che Grillo pensa di portare avanti dialogando con il pubblico dall'alto di una gru, come gli ha suggerito il suo amico Renzo Piano, architetto di fama mondiale e artefice delle celebrazioni colombiane genovesi del prossimo anno.

Mauro Boccaccio

[illegible] IN P[illegible]A LINEA

GENOVA. Dai, Grillo, facci divertire. Torna in televisione. Sono milioni i telespettatori italiani che aspettano il ritorno del comico genovese sul piccolo schermo, Raiuno, Raidue, Raitre, poco importa. E forse il momento [illegible] arrivato, anche se l'interessato fa finta di niente.

E la voce del ritorno in pista di Beppe Grillo comincia ad agitare il mondo dello spettacolo [illegible] della politica. Preoccupati, gli uni e gli altri, degli effetti devastanti della [illegible] satira, spesso tutt'altro che campata in aria.

Una preoccupazione che non sfiora certo il pubblico, lo stesso che in questi anni ha decretato il successo della satira sulla carta stampata, di cui «Cuore» [illegible] l'esempio più lampante e che vorrebbe vedere in azione, in diretta, Grillo il «guastatore», Grillo l'imprevedibile, Grillo il dissacratore.

E' quella sua capacità di cogliere il lato comico in ogni avvenimento che [illegible] consentito a Grillo di entrare subito in sintonia con la gente che lo ha eletto «giustiziere» di tanti soprusi quotidiani e che dopo aver affollato i suoi spettacoli estivi ne chiede il ritorno in prima linea, cioè in tv. E allora dai, Grillo, facci divertire! **[m. b.]**

[illegible] STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera OGGI RIPOSO

Astor — **Un piede in Paradiso**
Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30 Lire [illegible]
di E. B. Clucher con Bud Spencer, C. Alt, T. Lhermitte (Italia '90) — Un angelo e una diavolessa sono inviati sulla Terra per guidare sulla buona e cattiva strada un tassista che ha vinto una lotteria [illegible]. N.V. 1h37' **Commedia**

Diana 1 — **[illegible] & Louise**
Tel. 825.714; Or. 15,35 17,50; 20; 22,30 Lire 9000/6000
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

[illegible]ana 2 — **[illegible] [illegible]a in [illegible]**
Tel. 825.714 Or.: 16,30; 17,15 19; 20,45; 22,30 Lire 9000/6000
di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intimo ed autentico. V. M. [illegible] 1h 24' **Psicologico**

Eldorado — **Grido di pietra**
Or.: 15,45; 18 20,15; 22,30 Lire 9000/6000
di W. Herzog con V. Mazzoglomo, S. Glowalla (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare o dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**

[illegible] — **[illegible]**
Orario: 20,30; 22,30 Lire 5000
di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Polk (Usa '90) — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di [illegible] ragazzi degli Anni 50 cresciuti e sciocchiati. N. V. 1h 57' **Comico, drammatico**

Jolly
Tel. 850.570 Or.: 15/16,50/18/19,20 21/22,30 Lire 7000/4000/3500
[illegible]

Salesiani OGGI [illegible]

Colombo — **Che vita da cani!**
T. 840.263 - Or. 20,30/22,30 Prefest. e fest. 16,30 Lire 8000
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nel bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Capitol — **Cyrano de Bergerac**
Tel. 841.060 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' [illegible]

Ritz — **I delitti del gatto nero**
Tel. 640.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 8000/6000
di J. Harmon con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orlande ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' **Horror**

[illegible] — **Film a luci rosse**

Ambra
Tel. 51.418 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000

Astor — **La sirenetta**
Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire 7000/4000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ddb, a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Teatro Leone [illegible]

Vittoria — **Oliver & Company**
Or.: 21 Lire 5000/3000
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tanaro e sperduto viene adottato da [illegible] banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**

Astra — **Film a luci rosse**
Or.: 16; 22,10 Lire 7000/5000

Ondina — **Ultrà**
Tel. 882.200 Or.: 21 ultimo spettacolo Lire 6000/5000
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, F. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi armentati volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Lo[illegible] — **Uno sconosciuto [illegible] porta**
Tel. 669.961 Ore 20,30/22,30 Lire 7000/5000
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' [illegible]

Olard. Principe Orario: 21,15 Lire [illegible]

Perla — **Zio Paperone alla ricerca...**
Tel. 686.941 Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
di Walt Disney, abbinato a Pluto e le foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25'

Corallo [illegible]

King [illegible]

[illegible]

Ariston — CHIUSO PER FERIE
Orario: 21 Lire [illegible]

Astro — CHIUSO PER FERIE
Orario: 21 Lire 6000/4000

Valleggia — OGGI RIPOSO

Verdi 1 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 97.249 Or. 21-22,45 Lire 6000/5000

Verdi 2 — CHIUSO PER FERIE
[illegible]3 Or. 21-23 (ult. spett. Lire [illegible]

Roma — CHIUSO PER FERIE
Or.: 21,15 (spett. unico) Lire 6000/4000

[illegible] TEATRI, CINEMA E DANCING: ECCO GLI APPUNTAMENTI [illegible] RIVIERA

SAVONA
Film d'autore

Il film di Pupi Avati «Bix» sarà in programmazione oggi [illegible] domani al Filmstudio [illegible] piazza Diaz a Savona. Fra gli interpreti Bryant Weeks, Emilio Levisetti [illegible] Mark Sovell. Spettacoli alle 20,30 e alle 22,30.

PIETRA LIGURE
Pianobar all'Airone

Musica dal vivo con il pianista Pino Caratozzolo questa sera alle 21 al caffè «Airone» in piazza XX Settembre [illegible] Pietra Ligure. Musica dal vivo, con ballo, tutte le sere anche al dancing-piano bar «Malibù» in piazzale De Gasperi, sempre a Pietra Ligure.

LAIGUEGLIA
Il jazz in piazza

Concerto jazz del gruppo Dixie Lords questa sera alle 21 a Laigueglia. Inizia oggi la «Fiera di San Matteo», rassegna [illegible] prodotti artigianali e gastronomici liguri nel centro storico (ore 16-23). Le iniziative [illegible] «settembre» sono in programma sino a domenica.

LOANO
Si balla il liscio

Riprende la stagione autunnale all'insegna del ballo liscio e della musica revival e classic, presso tre noti dancing di Loano: «Manhattan Inn» [illegible] corso Europa, «Saitta», in piazzale [illegible] Stazione e [illegible] «Sirena» sul lungomare Roma. Ossai tutti i giorni sono di scena orchestre spettacolo.

ALASSIO
Saggio di violinisti

Secondo concerto di violino questa sera alle 21,15 nel chiostro dei Salesiani di Alassio. Ad esibirsi saranno gli allievi del [illegible] tenutosi nell'ambito delle «Vacanze musicali internazionali alassine». Tutte le [illegible] sino a sabato, ci saranno concerti di musica classica.

DIANO MARINA
Dolci al Belle Epoque

Le tradizionali bugie saranno le protagoniste della festa in cartellone al dancing Belle Epoque di via Agnese, a Diano Marina. I dolci tipici [illegible] [illegible] a tutti i partecipanti, all'insegna dell'ospitalità e dell'allegria, e le rappresentanti del gentil sesso potranno entrare gratis.

ARMA DI TAGGIA
La chitarra di Berlanda

Al Queen's club di via [illegible] Giuseppe, tiene [illegible] banco la magica chitarre di Gianni Berlanda, che si esibisce dalle [illegible] alle 2. L'esperto musicista, che ormai è divenuto un vero [illegible] proprio «marchio [illegible] fabbrica» per il locale, proporrà successi rock, alternati a brani sudamericani e [illegible] leggera.

ARMA DI TAGGIA
Pianobar al Vittoria

Spettacolo [illegible] pianobar questa sera al «Vittoria Club» sul Lungomare di Arma [illegible] Taggia. L'appuntamento è per le ore 22 con il duo «Roof Garden» che propone un repertorio a richieste del pubblico: brani d'autore e le più belle canzoni italiane e straniere.

SANREMO
Lo show del tango

Spettacolo d'eccezione questa sera alle 22 al «Roof Garden» del casinò municipale di Sanremo. Sul palcoscenico si esibiscono le ballerine del corpo di ballo «Estaban Greco Dancers»: repertorio spagnolo di tango fugurato [illegible] flamenco. La [illegible] allietata inoltre dall'orchestra diretta [illegible] Eros Rinaldi.

BORDIGHERA
Una serata al Graffiti

[illegible] [illegible]ta diversa e sempre all'insegna della buona musica al «Graffiti Pub» [illegible] Bordighera. Birra alla spina e in bottiglia di tutte le qualità, servizio ristorante e un sottofondo musicale che predilige i cantautori italiani e i grandi autori della musica contemporanea.

MONTECARLO
[illegible]3 [illegible] al Lowes

«Follies Russes» [illegible] Lowes [illegible] Montecarlo. Dalle ore 20 in poi, si cena con la musica della «Big [illegible] Lowes» e, dalle 22, ballo con le affascinanti «Doriss Girls». Per prenotazioni telefonare al numero 93.50.65.00.

[illegible]
Alla scoperta [illegible] pesci

Al Museo oceanografico [illegible] Montecarlo, è possibile ammirare 450 specie di pesci, provenienti [illegible] Mediterraneo [illegible] dai mari tropicali. Si può inoltre visitare la [illegible] dedicata alla [illegible] perta dall'oceano. L'orario va dalle [illegible] alle 21.

LUMARZO
Festa patronale

Oggi nel centro dell'entroterra chiavarese, a Lumarzo, viene celebrata la ricorrenza di San Camillo, patrono del Comune. In [illegible] previste Messe alle 7, 8, 11 e 12. Nel pomeriggio processione solenne e apertura degli stand gastronomici e bancarello di merci varie.

[illegible]
Teatro dialettale

Stasera a Cicagna nell'ambito delle celebrazioni in onore della Madonna dei Miracoli la compagnia «Misci e ma acciapei» di Carasco metterà in scena sul palco allestito di fronte alla cattedrale, la commedia dialettale: «Coe de maio». L'appuntamento è alle 21. Nel pomeriggio, alle 16, è in programma il torneo di pallamano e alle 17 in località Prato la rassegna zootecnica.

[illegible]
Musica italiana

Musica italiana, soul [illegible] fusion, questa [illegible] alle ore 22.30, al Cotton Club di via Cesare Cabella, con la band [illegible] Sergio Chiappa. Ingresso lire 12 mila, consumazione compresa.

[illegible]
Concerto rock

Concerto degli Hocus Focus, questa sera, alle ore 22, al Sanhor Do Bonfim, di Nervi (passeggiata Anita Garibaldi). Ingresso lire 10 mila. Il locale propone quasi ogni sera gli spettacoli, dal vivo, [illegible] alcuni fra i più promettenti gruppi di musica rock della provincia.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7
8 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Mata femme**, sceneggiato
11,45 **Speciel fantascienza**
12,30 **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14,15 **Sociale** [illegible]
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Speciel fantascienza**
17,15 **Fiore all'occhiello**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Replay**
20 — **Tg Liguria**
20,45 **Il tenente O'Hara**, telefilm
22 — **Speciel fantascienza**
23 — **Amicizie colorida**, sceneggiato

Grp
8,20 **L'acqua e il fuoco**, film
10 — **Cin cin**, film
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Piccole donne**, films
24 — **Vinovo corre**
0,30 **Il salotaro del falco**, film
5,30 **Cin cin**, film

Telestar
9,15 **Fantasilandia**, telefilm
10,15 **L'urlo della folla**, film
12 — **Amichevolmente con noi**
12,25 **Amicizie colorida**, sceneggiato
13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 **Documentario**
14,25 **Il grande festro del West**
16,15 **Amicizie colorida**
17,25 **Agente Pepper**, telefilm
18,10 **Lucy Show**, telefilm
19 — **Natalia**, telenovela
19,50 **I Monroes**, telefilm
20,30 **Bolide rosso**, film
22,45 **Tg sera**, informazioni
22,50 **Lucky show**, telefilm
23,20 **A sud dei tropici**, telefilm
0,25 **Notturno Telestar**

Telecittà
12,45 **Telegiornale**
13 — **Video Jay**
16 — **Greatest Hits**
17 — **Mtv Coca cola report**
17,15 **Al Movies**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv prime**
19 — **Consulenza assicurativa**
19,15 **Andiamo al cinema**
19,25 **Telegiornale**
19,55 **News file**, breve telegiornale americano
20 — [illegible] **business**, telegiornale economico in lingua inglese
0,30 **Andiamo al cinema**

Primantenna
8,30 **Prima... mattina**
10 — **Country**, musicale
10,30 **Sol de Satey**, miniserie
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
18 — **Pomeriggio con simpatia**
18,30 **La stella su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgp**
[illegible] **Cartoni** [illegible]
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Auto della** [illegible]
[illegible] **Cronache piemontesi**
23 — **I diamanti della morte**, miniserie
24 — **Super jazz doc**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna [illegible]
8 — **Cartoni animati**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **After mash**, telefilm
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Good times**, telefilm
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni animati**
20 — **Good times**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **I battellieri del Vega**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Colpo grosso al penitenziario**, film
0,30 **Sardegna giornale**

Telecupole
8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
13 — **Documentario regionale**
13,30 **Serpico**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg4** [illegible] informazioni [illegible] gionali
20,30 **Anna Karenina**, film
22,30 **Tg4 Notiziario**
22,45 **Anna Karenina**, film
24 — **Sport e sport**

Videolina
13,15 **Telegiornale sardo**
15,35 **Amore**, film
17,45 **Povera Clara**, telefilm
18,15 **Telegiornale sardo**
21,15 **Antologia di Petroldi**, film
23,15 **Telegiornale sardo**
1,15 **Cobra Mission**, film

Telegenova
11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping Center**
14 — **Cartoni animati**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping Center**
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con...**
22 — **Tg notizie**
22,40 **La vetrina del giocatte**

Granducato Tv
10 — **Dalle 7 alle 9**
11,40 **Telenovela**
[illegible] **La tv dei ragazzi**
14,30 **Notizie flash**
15,15 **Arcobaleno**
19 — **Dalle 7 alle 8**
20,30 **Notizie flash**
21,30 **Granducalcio**
23 — **Notizie flash**
2',30 **Cronache locali**
1 — **Oroscopo del giorno**

[illegible] Arcobaleno
12,15 [illegible]
13,10 **Telegiornale**
13,30 **Telefilm**
14 — [illegible]
16,30 **Telegiornale**
16,35 **18 anni Tva**
17,30 **Film**
19,10 **Sport**
19,20 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
21 — **Telefilm**
22 — **Telefilm**
23 — **Sport**
23,10 **Telegiornale**

Teleregione
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,55 **Tg prima edizione**
14,30 **Cartoni animati**
16,30 **Serpico**, telefilm
19,10 **Documentari regionali**
20,15 **Tg seconda edizione**
20,40 **Anna Karenina**, film
22,30 **Tg terza edizione**
22,50 **Sport e sport**
23,20 **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela

Interregionale: il Savona delude, ma la società difende l'allenatore e accusa i giocatori

Su Orcino l'ombra di Tonelli

Il presidente Grenno, il d.s. Arcuri e gli Ultras si dichiarano dalla parte del mister. Ma chiedono subito il riscatto «Serve un bagno d'umiltà». Se si arrivasse all'esonero, voci sull'ex tecnico della Cairese e Valentino Persenda

SAVONA. Delude ancora, il Savona. Contro il Rotaglia ha disputato la peggior partita della stagione. Dove sono i biancoblù? Con questo ritmo, tra un paio di settimane potrebbero dire già addio ai sogni di gloria, e pensare seriamente a non essere coinvolti in zona retrocessione. Anche se è ormai appurato che l'Interregionale è un torneo equilibrato: non si è mai più mazzacampionato della Pi- dello .

Il Savona, sulla carta, sembra più forte della passata stagione, non riesce a imporre il proprio gioco. Il d.s. Pietro Arcuri, che domenica ha sofferto le pene dell'inferno: «Non dobbiamo far drammi. Ci sono problemi, è vero, forse ci vorrebbe uno psicologo per ogni giocatore. Non si può giocar così male. Da fuori tutti abbiamo capito che ci sono problemi . Ma dovranno risolverli Orcino e i ragazzi».

Arcuri Orcino, dunque? «Assolutamente no! La squadra l'abbiamo costruita insieme, nessuno di noi è esente da colpe. Diciamo che i giocatori devono entrare nell'ottica del campionato, e non montarsi la testa come fa qualcuno che snobba gli avversari. Nulla è compromesso: dobbiamo comunque leggerezze, se vogliamo ancora disputare campionato al vertice».

Domenica nera anche per il presidente Grenno. Al termine della gara è lasciato sfuggire: «Sarebbero da mandar tutti a casa». Poi è entrato negli spogliatoi e ha avuto un colloquio di mezz'ora con la squadra. Il presidente: «Ai ragazzi l'ho detto: devono coi piedi a terra. Al Savona un bagno di umiltà per riprendere la strada interrotta».

E Orcino? Il presidente ammette: «La situazione non è delle migliori, ma il tecnico non Con la squadra che abbiamo possiamo benissimo riprenderci. L'importante è che i ragazzi facciano un di coscienza. Su di loro abbiamo fatto un certo tipo di investimento. L'ho detto a inizio stagione e lo ripeto: abbiamo iniziato il mirino insieme, e dovremo ci tutti alla fine». Ma i pessimisti vedono già Orcino le valigie pronte. Il tecnico sa di esser nel mirino: «Sono amareggiato. Dopo il ko di Lodi pensavo in una reazione, sono sbalordito. L'aria che tira non ammette dubbi. Sono a disposizione società, accetterei qualunque decisione».

E gli Ultras? Claudio Bosano, un capo storico: «Siamo Orcino, abbiamo fiducia». E per sottolinearlo organizzano un pullman gratuito (offerto da Jolly Carte) per Pietrasanta: partirà domenica alle 12 dal Bar Bacigalupo, dove si raccolgono le iscrizioni. Ma intanto è iniziato il toto-mister. C'è chi insiste sulla coppia lino, ma ora sono entrati in scena due personaggi di spicco, tra l'altro ex del Savona: Valentino e addirittura Paolo Tonelli. Quest'ultimo sarebbe al momento il più accreditato.

Pagelle. Viviani 6; Carrea 5; Milani 4; Falco 5; Benedetti 5; Mozzone 5,5 ; Canu 6,5; Baldi 6 (Bocchi 6); Barozzi 5; 6. Allenatore Orcino 5.

Roberto Pizzorno

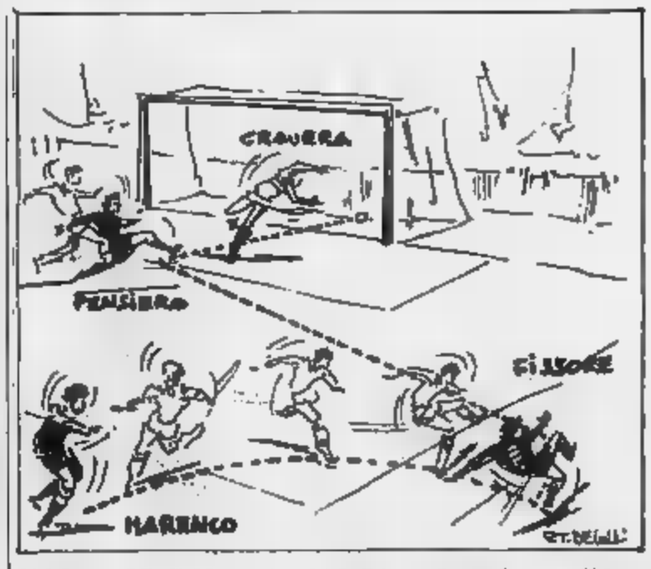
CAIRESE, UN COLPACCIO CHE RINSALDA IL MORALE

CAIRO. «L'umiltà è stata l'arma vincente». Bruno Tarigo commenta così la sorprendente vittoria esterna della Cairese sul Libarna. Aggiunge l'allenatore giallobù: «Ora non dobbiamo montarci la testa, ma rimanere i piedi ben saldi a terra. preziosissimi punti ci servono come tonico per proseguire la strada che porta alla salvezza. E se giocheremo con questa grinta e determinazione, potremo farcela. Tutta la squadra merita la sufficienza, con citazioni per Vella, Pensiero e Fissore. Di una cosa sono anche soddisfatto: le reti non sono arrivate per caso, ma sono frutto di lunghe settimane di lavoro, di ripetizione degli schemi. Commovente il lungo abbraccio ricevuto dai miei. E ora pensiamo a prepararci degnamente per l'incontro domenica con la quotata Voghерese».

Anche sul volto del presidente Franco Pensiero si intravede una grande soddisfazione. Nonostante il mancato ingaggio di alcuni elementi, che la squadra possa gestirsi con gli stessi giocatori e puntare lo stesso alla salvezza. Sulla vittoria di Serravalle il numero giallobù afferma: «La Cairese ha giocato partita perfetta, ribaltando i pronostici. Credo fortemente in questi ragazzi: sono molto giovani e inesperti per questa categoria, che ritengo molto equilibrata. La vittoria sul Libarna è di buon auspicio per affrontare il morale i prossimi due incontri interni, Voghерese e Savona».

stessa lunghezza d'onda il d.s. Carlo Pizzorno, che domenica non è stato fermo un attimo sulla panchina, tanto l'arbitro l'ha richiamato un paio di volte: «I ragazzi sono stati meravigliosi. E' una vittoria che ci ripaga di tanti sacrifici, e ci dà gran morale. Ora dobbiamo continuare su questa strada. Non acquisteremo nessuno: è una scelta che condivido. E' meglio far giocare i giovani e fargli esperienza, che prelevare elementi che un di soldi e magari non rendono». [r. p.]

Pagelle. Selamini 6,5; Pacifico 6,5; Pietrolungo 6; Bacinelli 6; Vella 7; Maranco 6; Grimaudo 6; Gaudiosi 6; Paternoiti 6,5; Pensiero 7,5; Salvio 6 (Fissore 7). Allenatore Tarigo 7.



Nel disegno di De Coll il secondo gol della Cairese a Serravalle contro il Libarna

Pareggi dai connotati estremamente diversi per le compagini del Tigullio, mentre respira già aria di scontro diretto

Rapallo e Samm a braccetto verso il derby

Bianconeri con troppi problemi, soprattutto in zona-gol, contro il Crema. Gli arancione tutta grinta hanno sfiorato il colpaccio sul campo del Sassuolo Casaretto irritato, il d.s. Vignolo accusa gli arbitri. E intanto il suo collega Schimmenti manda frecciate in vista del match di domenica al «Broccardi»

Righetti della Samm visto da Ghiglione

Con il passo della formichina previdente, Rapallo e aggiungono un altro punto alla loro classifica. se per gli arancione di Stoppino il terzo 1-1 stagionale ottenuto in trasferta, sul difficile campo di Sassuolo, lo 0-0 casalingo del Rapallo col Crema lascia qualche ombra sulla prestazione degli uomini di Casaretto. I due allenatori hanno una loro teoria sui risultati finali, anche da un lato (Samm) prevalgono i meriti, e dall'altro (Rapallo) i demeriti. La protesta comune, dei due d.s., è invece contro le direzioni di gara, non sempre equilibrate e secondo una linea univoca di giudizio.

Rapallo. Lo 0-0 casalingo può essere analizzato molte sfaccettature: un paio quelle predominanti, e cioè la cronica mancanza in zona gol e la sfortuna (leggi anche direzione arbitrale da dimenticare). Casaretto: «Non ho nulla imputare alla squadra. Abbiamo avuto molte occasioni per passare in vantaggio, non le sfruttate. Vorrei capire, però, quella diversità di arbitraggi nelle prime tre partite: contro il Crema, ad esempio, il loro portiere faceva rimbalzare la palla dopo averla presa in L'arbitro non è mai intervenuto mentre a Brogi, alla prima giornata, hanno fischiato un fallo e due in area. Come non capisco l'espulsione di Alessi, che ha detto due parole ed è allontanato dal campo».

Torniamo alla partita: il giovane Devoto inizialmente in china: e la più d'esperienza in appoggio a Maio? «Io parlo di quelli che ho a disposizione è la risposta secca del mister ruentino. Il d.s. Corrado Vignolo torna sul discorso arbitraggi ricordando vari episodi: «Non solo il Rapallo, ma anche altre squadre dovuto subire le nuove regole arbitrali, che ogni direttore di gara interpreta poi a suo modo. Andando avanti questo passo 30-35 giocatori per arrivare alla fine del campionato».

L'incredibile espulsione di è ancora il punto dolente dell'analisi, anche se il d.s. ha qualcosa da aggiungere su un certo comportamento in campo: visto lezioso va da parte del Rapallo». A chi rivolta frecciata il dato sapere, squadra ha giocato come se, indipendentemente dalle prodezze del mero 1 lombardo Ferri.

Con un Righetti in simili condizioni (secondo gol stagionale, e ancora in trasferta), gli arancione sono usciti imbattuti anche dal campo del milliardario (per le cifre spese in campagna acquisti) Sassuolo. Davide contro Golia, aveva mormorato qualcuno in sede di presentazione, il più «debole» non è schiacciato.

Stoppino: «La squadra ha giocato una buona partita e a un certo punto della ripresa potevamo, in contropiede, realizzare anche il gol del 2-1 Righetti. Pazienza, l'importante è aver superato anche questa trasferta per affrontare ora i impegni nel nuovo Broccardi». Rapallo e Fanfulla le prossime avversarie della Samm, e quando la prima vittoria?

proclama, solo umiltà. Anzi, vorrei precisare che non classe, ma di carattere ne abbiamo da vendere. I giovani stanno ripagando il mister e la società continui progressi, il punto di Sassuolo dovrà darci quella carica morale in più per i prossimi due incontri casalinghi. E poi, finalmente abbiamo chiuso in 11, senza decisioni drastiche del direttore di gara» dice Alfredo Schimmenti, con una sottile vena polemica anonima (meno classe, più grinta: per ora identico risultato), ma che ha forse nel Rapallo il vero bersaglio. Ed è quindi è già clima-derby, anche se mancano 5 giorni alla partita del «Broccardi».

Pagelle. Rapallo: Brogi n.g.; Bellucci 6 (Devoto 6); Gandolfo 6,5; Sassarini 5,5; Scalzi 5,5; Contini 6,5; Alessi 5,5; Capurro 5,5; Di Maio 6; Dagnino 6; Montaforte 6. Casaretto 5,5. Samm: Boschi 6,5; Ruvo 8; Mosca 6,5; Pastine 6; Podestà 6,5; Paganelli 6; 8; Gualco 6; Righetti 7; D'Agostino 6,5; Macciò 5,5. Stoppino 6,5.

Giancarlo Scartozzoni

Vela: parlano i due fratelli campioni d'Italia

E ora Barcellona

Sommariva verso l'Olimpiade

ALBENGA. E' il loro sesto titolo italiano. Gianni e Agostino Sommariva appena arrivati da Luino, sede del campionato nazionale Flying Dutchman, da loro dominato. E' l'ennesimo sigillo posto fratelli ingauni che ieri, ancora stanchi per l'impresa compiuta nelle acque varesine, sono tornati al lavoro nell'azienda agrialimentare che gestiscono con i genitori.

«Questa è la nostra attività principale — esordisce Agostino —; la vela è solo grande passione che ci portiamo dietro da quando, giovanissimi e trascinati nostro padre, abbiamo debuttato negli Optimist. Davvero credevamo di fare strada, grazie anche ai sacrifici compiuti dai nostri genitori». Ma non è stato difficile capire, per gli istruttori Circolo Nautico al Mare Alassio, che quei ragazzini avevano un grande talento che, nell'arco di pochi anni, alla ribalta velica.

«Siamo passati alla 420 — prosegue Gianni — per poi emergere nei Flying Dutchman. Una barca di cui siamo sempre stati innamorati, e che ci ha sempre ripagato». Ma il pensiero dei fratelli di Albenga è rivolto spagnole, che nel prossimo luglio teatro delle prove olimpiche: «L'Olimpiade ha un fascino particolare, rappresenta un punto d'arrivo per ogni atleta. Noi nelle due ultime edizioni dei Giochi, Los Angeles 84 e Seul 88, abbiamo rivestito ruoli riserve. Sapessi che voglia di scendere in Ma adesso arrivato il nostro turno; l'anno prossimo a Barcellona ci saremo, con l'intenzione di farla protagonisti. Poi, una volta tornati a lasceremo barca in porto e per un po' di tempo non ritorneremo in mare. difficile rinunciare, ma la vita prima o poi ti mette di fronte delle scelte. noi abbiamo deciso di dedicare più tempo all'azienda e ai nostri affetti, che abbiamo forse un tantino trascurato».

Ventotto anni Gianni, tre meno Agostino: I due velisti ingauni amareggiati verso la città: «E' triste che ad Albenga non ci sia circolo nautico. Chissà quanti ragazzi avrebbero desiderio di apprendere i segreti di questo sport. Per fortuna il circolo alassino, uno più attrezzati d'Italia con preparatori d'esperienza e persone dotate di grande capacità». Dopo un breve periodo di riposo, Gianni e Agostino riprenderanno la preparazione per i traguardi del prossimo anno: prima Barcellona sono in programma le prove di selezione olimpica, nelle acque di e di Sanremo.

Sono in molti a credere in un loro grande risultato ai Giochi, non altro per tenacia che i due ragazzi han sfoderato in questi anni. Più sarà abituarsi dopo, a non vederli più protagonisti. Ma sono in molti a credere che ancora per anni i Sommariva delizieranno con la loro classe gli appassionati. Confidando nella speranza che due ragazzi innamorati della vela non abbandonino il mare così facilmente.

Guglielmo Oliveri

ECONOMICI

RAGIONIERE 27enne perfetta conoscenza francese offresi qualsiasi settore in provincia Imperia. Tel. 0033 93.58.66.25

PRESTITI IN GIORNATA FINO 14 MILIONI

Commercianti artigiani dipendenti casalinghe pensionati

Firma singola massima riservatezza basta una telefonata

Tel.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 55.211

Per la pubblicità su
LA STAMPA • *stampa*SERA

PK
publikompass

10125 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
16121 **GENOVA**
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-562.560
18100 **IMPERIA**
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 **SANREMO**
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.556
17100 **SAVONA**
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 7 «del Savonese»
Paleocapa 22 - 17100 SAVONA

AVVISO DI GARA

Questa U.S.L. intende procedere esperimenti di trattative private ai sensi delle LL.RR. 7/1980 e 51/1989 per l'assegnazione su piazza all'esercizio 1992 delle forniture e servizi elencati:

a) generi alimentari vari: latte, conserve, riso, surgelati, pane, grissini, biscotti, vino tavola, acqua minerale, sale, zucchero, ecc.;
b) materiali di convivenza: attrezzi di pulizia, materiale di consumo, attrezzi di cucina e convivenza in genere, secchi per immondizia, ecc.;
c) articoli tecnici manutenzione: materiale elettrico, edile, in legno, meccanico, idraulico, per giardinaggio, per vetrerie, colori e vernici, utensileria, ferramenta, riproduzione chiavi, ecc.;
d) costruzione e riparazione di su proposta;
e) combustibili vari per riscaldamento e prodotti petroliferi per parco macchine;
f) moduli continui prestampati non, buste e bustoni per corrispondenza e buste per referti radiologici prestampati;
g) supporti meccanografici vario per macchine scrivere e da calcolo Olivetti;
h) materiale uso ufficio: targhe, timbri, cartelli segnaletici, riproduzione copie disegni tecnici, ecc.;
i) servizi di lavatura e stiratura indumenti confezionati e piccole riparazioni di sartoria;
l) autovetture (meccanica, elettrauto, verniciatura, ecc.);
m) materiale sanitario vario: strumentario, odontoiatrico, monouso vario, padelle, pappagalli, ecc.;
n) servizio di riparazione e manutenzione strumentario ed affilatura piccole attrezzature.

Le Ditte potranno presentare istanza in competente carta bollo a questa **data del** **p.v.** allegando alla richiesta di iscrizione alla C.C.I.A.A., elenco delle principali forniture realizzate con il rispettivo importo, data e destinatario e listino prezzi.

La domanda dovrà contenere ragione sociale, domicilio legale, codice fiscale, partita IVA, l'oggetto fornitura specifico riferimento al/ai prodotti per i quali di interpellati, e servizio da espletare.

La richiesta di partecipazione non vincola in alcun modo l'Amministrazione la quale si riserva di spedire gli inviti a proprio insindacabile giudizio avuto riguardo al valore della fornitura o del da assegnare.

Le istanze dovranno essere inviate al seguente indirizzo: **Unità Sanitaria Locale n. 7 - Ufficio Provveditorato - Via Paleocapa - 17100 SAVONA.**

IL COORD. AMM.VO **dott.ssa Paola**

L'AMMINISTRATORE STRAORD. **Luciano Locci**

VII U.S.L. DEL SAVONESE

«CORSO TRIENNALE PER TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO»

Sono aperte per l'anno 1991/92 le iscrizioni al 1° anno del Corso triennale per il conseguimento del diploma di tecnico di laboratorio

FINALITA'

Il Corso ha lo scopo di formare operatori con competenze professionali specifiche tali da consentire un'attività di collaborazione tecnica sia in laboratori di indagine scientifico-sperimentale che in e chimico-cliniche e di microbiologia, di patologia clinica, e istochopatologia.

REQUISITI PER

a) possesso del diploma di istruzione secondaria di 2° grado (quinquennale) a qualunque indirizzo;
b) sana costituzione fisica e mentale.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, dattiloscritte su carta da bollo da L. 10.000, dovranno essere indirizzate all'Amministratore Straordinario della VII U.S.L. - Servizio Personale - Via Paleocapa 22 - 17100 SAVONA e spedite con raccomandata a.r. o consegnate direttamente alla Segreteria della Scuola sita presso l'Istituto Tecnico Industriale «G. Ferraris», Via alla Rocca 35 - piano 4° - SAVONA, tel. 83.12.306/307/308.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:
1) originale o fotocopia autenticata in bollo del diploma di istruzione 2° grado;
2) eventuali titoli di studio e professionali posseduti (in originale o fotocopia autenticata in bollo).

Per i minorenni la domanda dovrà essere sottoscritta dall'esercente la patria potestà.

TERMINI

Il periodo utile per la presentazione delle domande di ammissione è stabilito 17-9-1991 al 7-10-1991.

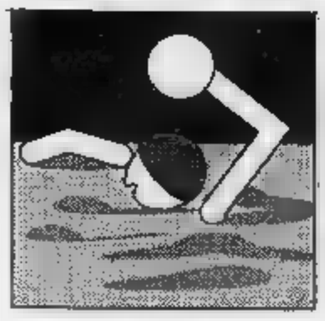
Qualora il n degli aspiranti superi la disponibilità dei posti stabiliti dalla Regione Liguria, fissati in n. 20, l'ammissione avverrà secondo una graduatoria formulata in base a selezione effettuata apposita Commissione.

L'ammissione definitiva al Corso è subordinata all'esigenza dell'idoneità fisica accertata mediante esami clinici e visita medica effettuata da sanitari designati dall'U.S.L.

INFORMAZIONI

Per ogni altra informazione rivolgersi alla Segreteria della Scuola c/o Istituto Tecnico Industriale «G. Ferraris», Via alla Rocca 35 - piano 4° - SAVONA, tel. 83.12.306/307/308 dalle ore 9 alle ore 12 tutti i giorni escluso domenica e festività.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Luciano Locci



Pallanuoto: Mistrangelo schiererà uno dei pilastri della Nazionale campione d'Europa

Rari, è deciso: arriva Vicevic

Il giocatore montenegrino sarà a Savona già questa settimana per firmare il contratto che lo lega ai biancorossi L'ingaggio di Apanasjenko è saltato a causa della Federazione Urss. Ieri hanno ripreso Averaimo, Ferretti e Bovo

SAVONA. La Rari ha scelto Mirko Vic il gi montenegrino arriverà a Savona probabilmente giovedì, per firmare il contratto che lo legherà per la prossima stagione al club biancorosso. I due giorni che separano dall'incontro saranno però difficili per la società del presidente Gervasio: occorre soprattutto superare alcune resistenze del club cui appartiene il giocatore, lo Jadran Spalato, sembra tutto sistemato per quel che riguarda l'accordo la Federazione jugoslava.

Le ultime difficoltà affondano le radici nella difficilissima situazione slava: in pratica, ciò che viene da Belgrado è negato dalla Croazia (la martoriata regione in cui si Spalato), e viceversa. La Rari appare avvista alla risoluzione della vertenza, anche perché per il momento la Lega Europea continua a riconoscere la Federnuoto belgradese e non gli «scissionisti» (sì, anche nello sport) croati.

Mentre la situazione in Jugo preoccupa Milat (pure la sua Dubrovnik attraversa momenti difficili) che il giovane Fatovic (deve tornare in patria, è facile comodo), i dirigenti biancorossi attendono fiduciosi l'arri del nuovo straniero. Sulla Vicevic deve trat la cifra di ingaggio, ma a quanto pare le due parti sarebbero praticamente già d'accordo su tutto.

Cade dunque l'ipotesi Apanasjenko. La trattativa per il regista sovietico era cominciata addirittura tre mesi fa, quando prima lo stesso Estiarte e poi Ferretti avevano contattato giocatore durante i match internazionali. Sembrava tutto sistemato, finché la Federnuoto non fatto alla Rari di voler riavere Apanasjenko per il lungo go» anti-Olimpiadi. Le date del raduno dell'Urss si accavallavano a quelle dei playoff-scudetto in Italia.

Il Savona ha cercato convincere i dirigenti sovietici a lasciare il giocatore in Italia al fino alla conclusione del torneo. Niente da fare. O glio: non c'è mai «niet» definitivo, ma nemmeno la risposta positiva che sarebbe stata determinante. Alla fine la Rari ha deciso che non si poteva p aspettare: Mistrangelo ha bisogno dell'intero organico a disposizione per preparare campionato e Coppa dei Campioni. Via libera, dunque, per Mirko Vicevic.

Intanto ieri hanno ripreso ad allenarsi anche i tre azzurri. Gianni Averaimo, Massimiliano Ferretti e Sandro Bovo hanno anticipato rientro dalle ferie (avrebbero dovuto ripresen domani) e faticano già con i compagni, reduci dalla tutto sommato ottima impressione fornita al Torneo dei campioni-Trofeo Città di Arenzano, dove giunti secondi dietro ai tedeschi dell'Hannover, vincitore grazie alla differenza reti.

I sugli stessi tedeschi e sul Marsiglia prossimo rivale Coppa h subito cancellato il tremolante avvio che ha visto la Rari cedere ai greci del Vouliagmeni. Nonol l'assenza dei nazionali, la buona prova Fatovic e prestazioni prima qualità soprattutto di Sciacero e La Cava hanno consentito al Savona di onorare l'impegno.

E Mistrangelo ribadisce di esser più che soddisfatto di quanto visto al torneo: «Complessivamente sono molto contento, sul conto alcuni singoli addirittura ho riscontri eccellenti. Ora è necessario rimettersi al lavoro la massi concentrazione e cura: per il via al campionato e per il primo turno di Coppa Campioni dovremo molto vicini al meglio della condizione».

Roberto Bagliette

Chicco Sciacero in azione: il difensore è stato uno dei migliori nella Rari al torneo dei campioni-Trofeo Città di Arenzano

VOLLEY: POGGIO VA ALLA SALVO

SAVONA. Ancora un acquisto per la Salvo. La compagine del presidente Aldo Cappello, in vi del prossimo campionato di B2, ha infatti ingaggiato Colombo Genova l'albisolese Davide Poggio. Il forte laterale è in prestito per un anno, anche se il sodalizio savonese intende raggiungere l'accordo per l'acquisto definitivo nel '92.

Quello di Poggio è un ritorno, che il suo esordio vollistico è avvenuto proprio nella vecchia 2A. Successivamente il laterale ha disputato un anno in A2 in B2, passando alla società genovese della Colombo. Venticinque anni, metro e considerato dalla maggioranza dei tecnici uno dei giocatori più forti ed esperti della B. Il suo acquisto è l'ennesima dimostrazione delle intenzioni società di riportare a Savona il grande volley.

Afferma il presidente Cappello: «Non nascondiamo le nostre ambizioni. Abbiamo l'obiettivo centrare una nuova promozione. Non sarà facile, ma penso che la faremo. Adesso non resta che sperare nell'aiuto del pubblico, che decennio è a digiuno di grande pallavolo». Pubblico che potrà ammirare i nuovi già nel prossimo week-end. Al palazzetto di cor Tardy e Benech è infatti in programma triangolare a cui parteciperanno il Pinerolo (serie B1) e probabilmente il Livorno (B1), compagine in cui milita quel Carletti che avrebbe dovuto arrivare a Savona.

[g. o.]

Eccellenza: avvio di stagione agrodolce per le due savonesi

La Carcarese piace

Bel debutto per la squadra di Grippo: vittoria sulla quotatissima Pegliese ma soprattutto ottimo spettacolo. Per il Vado sconfitta con molte attenuanti

Esordio agrodolce per la savonesi in Eccellenza. La Carcarese ha infatti debuttato al «Corrent» battendo la quotata Pegliese per 2-1, mentre il Vado ha perso di misura a Borzoli con la Sestrese. Grande la soddisfazione in biancorossa.

Afferma il d.s. Giorgio Bartoli: «Abbiamo ampiamente ritato di vincere, per il gioco espresso e la determinazione messa in campo. Nonostante tanti sforzi però rischiato di non cogliere l'intera posta, visto che il gol della vittoria è arrivato a una manciata di minuti dal termine. Del resto una squadra giovane, inesperta, sempre riuscita a concretizzare la gran mole di gioco che esprime. Per rimediare a questo stiamo cercando un paio di giocatori: un centrocampista e un difensore, uomini d'esperienza da inserire subito. Altrimenti faremo maturare calma i ragazzi che abbiamo».

Pure il presidente Mario Piccinni, debuttante anche lui, è felice. Per il risultato e per lo spettacolo visto al «Corrent»: «Abbiamo disputato una buona gara, ottenendo una vittoria di prestigio: la Pegliese la stagione era in Interregionale. La intenzione disputare un campionato dignitoso, che potrebbe anche dire vertice. Questa prima vittoria non deve però far testo, solo nelle prossime domeniche potremmo sapere la nostra reale consistenza. Sono soddisfatto anche per lo spettacolo offerto. Voglio che la squadra continui a piacere al pubblico, perché il calcio è anche divertimento. Solo con tutti questi ingredienti si può davvero arrivare lontano».

Diversi gli umori in rossoblù. Parla l'allenatore Piovano: «Con la Sestrese abbiamo disputato una buona partita. Dopo di Pileddu abbiamo avuto due buone occasioni per pareggiare, come la legge del calcio chi sbaglia paga: è arrivato il loro raddoppio. Il gol di Sughi è giunto troppo tardi per recuperare, avevamo speso molte energie per cercare il gol dopo il loro primo vantaggio. Comunque ai miei non posso rimproverare più di tanto: si sono battuti bene fino alla fine, contro la sfortuna si può far niente. Mi hanno impressionato i nuovi arrivati Ochrymowicz e Buttiglieri, che per tutta la partita hanno cercato di riequilibrare le sorti del match, sfiorando un paio volte la segnatura. Il campionato inizia domenica col Vezzano».

COPPA: IL SECONDO ATTO DI COPPA

SAVONA. Sono stati diramati dalla Lega i calendari dei sedicesimi della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione. Gli incontri d'andata si svolgeranno mercoledì settembre, mentre il ritorno in programma mercoledì 9 ottobre. Delle savonesi sono rimaste in Carcarese e Loanesi, per le imperiesi Argentina e Sanremese. La squadra del presidente Picciani giocherà con il Fontanabuona (la prima in trasferta). Non è certo un impegno facile, come afferma lo stesso presidente: «Affrontare una compagine come quella genovese non è certamente quel che volevamo, tutti sanno che il nostro obiettivo il campionato ma si sa: l'appetito vien mangiando. E dopo superato il primo turno, spiacerebbe uscire di scena». La Loanesi dovrà incrociare nuovamente le armi con la Culmv (la prima a Genova), battuta domenica in campionato per 3-1. Il mister afferma: «Affrontare a così breve termine la stessa squadra può esser pericoloso. Spero che i ragazzi non basino tutto sulla vittoria in campionato. Se andiamo a Genova convinti d'aver già vinto è la fine. Dovremo puntare tutto sulla concentrazione». A parte le dichiarazioni, gli impegni per le savonesi non sembrano proibitivi. Negli altri incontri l'Argentina affronterà la Carlo Grasso, per la Sanremese c'è il Sestri Levante. il quadro completo: Carlo Grasso-Argentina; Fontanabuona-Carcarese; Entella-Sestrese; Lavagna-S. Olcese; Ortonovo-Pegliese; Sanremese-Sestri L.; Culmv-Loanesi; Vezzano-Pontedecimo. [m. no.]

Promozione: nessuna sconfitta il debutto per le savonesi

Loano tira il gruppo

Rossoblù lanciati, ma Tonoli è prudente. Ferraro e Tanganelli soddisfatti del pareggio del «Ferro». Per Quiliano, Alassio e Albenga un'ottima partenza

Meglio così non si poteva cominciare. Le savonesi impegnate nel campionato di Promozione, tra sabato e domenica hanno totalizzato sette punti, far registrare nemmeno sconfitta. Un dato soddisfacente se si alle preoccupazioni della vigilia, soprattutto per le compagini ponentine che si presentavano ancora ad organico incompleto.

I riflettori puntati sul primo derby stagionale tra Va e Finale, che hanno concluso le ostilità con un prevedibile pareggio (1-1). Afferma l'allenatore degli ospiti, Flavio Ferraro: «Nel primo tempo mi sono mangiato il fegato. Abbiamo creato occasioni da gol riuscire a sbloccare il risultato. E così, nei secondi minuti, abbiamo rischiato la beffa. E poi tutti quegli infortuni, con Tessiore e Gonella costretti ad uscire prima tempo... Monge inoltre, ma si tratta solo un episodio occasionale, è espresso al a centrocampo. Nel complesso sono però soddisfatto, anche perché la squadra possiede ampi margini di miglioramento si evidenzieranno nelle prossime settimane».

Anche il presidente Rossi si ritiene soddisfatto del risultato: «In fin dei conti abbiamo giocato una squadra che, insieme a noi, può lottare per le posizioni vertice». Invece Tanganelli, trainer del Varazze, è telegrafico: «E' meglio aspettare prima di pronunciarsi un torneo che appare equilibrato e difficile per tutti».

Tonoli (Loanesi), visto da Ghiglione

Continua la marcia trionfale della Loanesi: dopo il passaggio in Coppa arriva la prima netta vittoria (3-1 sulla Culmv) in campionato. Euforico Tonoli, trainer della compagine ponentina: «Stiamo girando al massimo. Anche contro i genovesi i ragazzi han fornito una prestazione al di sopra della righe. Favoriti? Non scherziamo, abbiamo giocato solo 90'. I momenti difficili non mancheranno».

Anche Chico Locatelli, allenatore dell'Albenga, è uomo felice dopo il punto strappato all'Olimpic Palmarese (1-1): «Sapete che vi dico? I ragazzi sono stati meravigliosi, lottando su ogni palla. Ma che fatica! Anch'io in panchina ho chiuso forza». Il nuovo presidente Gualerzi inaugura modo migliore la sua gestione: «Era importante iniziare con il piede giusto. E' un risultato che dà morale a tutti».

Domenica tranquilla per Tino Invernizzi: l'Alassio ha giocato in anticipo (battendo 2-1 la Coalma) fornendo una buona prestazione: «Tenendo conto che giochiamo con una squadra composta per nove undicesimi da giocatori dell'Under il risultato è ottimo. del resto questi ragazzi hanno già fatto vedel'anno dopo famose cacciata dei nove titolari, di che pasta sono fatti».

Infine il Quiliano (1-1 sul difficile campo del Molassana). Parola all'allenatore Gigi Ghiglieza: «Tornare indenni da un campo genovese non è facile. La squadra, dopo un primo tempo sottotono, si è trasformata nei secondi 45 minuti. Non dimentichiamo che molti dei non mai affrontato questa categoria. Davvero un buon inizio che fa ben sperare, per un torneo che ci farà soffrire».

Guglielmo Oliveri

Giro della Provincia cicloamatori: avvio con poca gloria per Savona

Ruggiscono gli imperiesi

Ginestra maglia rosa dopo le prime due tappe

SAVONA. E' scattato con le pridue tappe il Giro della Provincia per cicloamatori organizzato dall'Udace. Qualche sorpresa in classifica generale, dove il favoritissimo della vigilia Mario Aretuso è solamente terzo, staccato di 31 punti dalla vetta occupata da altro imperiese, Flavio Ginestra.

Ma andiamo ordine. La seconda ppa, quella che portava i ciclisti da Savona a Castellazzo Bormida per un totale di 105 km, è stata vinta la seconda fascia (junior, senior e cadetti) dallo junior Mario Aretuso della Sidis Imperia sul senior Mario Violetta (Mastroianni) e all'altro junior Federico Della Latta (Amatori Quinto). Primo dei cadetti Gian Luca Bersano (Camogli), quarto.

Per la terza fascia (gentlemen e veterani) primi posti a 3 atleti Gs Caramiche Sonaglio. Franco Reto primo (gentlemen), Bruno Necchi e Roberto Gnostetto (veterani) rispettivamente secondo e terzo. Nella quarta fascia (supergentlemen) primo posto per Virginio Ferrero (Mastroianni) davanti a Franco Arosio e Bernardo Ferro della Conad. Per i dilettanti (inseriti per la prima volta in questa edizione) affermazione di Angelo Robello (seconda fascia) e Angelo D'Alessandro (terza fascia).

La classifica generale dopo la seconda tappa vede al comando tra i protagonisti della seconda fascia Flavio Ginestra (Sidis) con 122 punti davanti a Gian Luca Borsano (Camogli, 111) e (Sidis, 91). Nella terza fascia comanda Franco Reto (Sonaglio) con 141 punti davanti a Franco Del Piazzo (Sidis) con 101 e Fiore Lanzo (Conad Imperia) con 92. Quarta fascia a Franco Arosio (Conad, 36 punti). Poi Virginio Ferrero a quota 30 e Bernardo Ferro a 20. Tra i dilettanti seconda fascia Angelo Robello (20 punti) precede Claudio Rossi ed Enrico Navoni con 18. Nella terza fascia Angelo D'Alessandro ha 34 punti i 28 di Giuseppe Perruccio e Marco Paggini. Nella classifica a squadre guida la Caramiche Sonaglio 138 punti: precede 4 lunghezze la Conad Imperia e la Mastroianni Olmo Savona.

Molto soddisfatto «Nini» Musso, da anni organizzatore della manifestazione: «Sono per l'ottimo avvio. Con le modifiche apportate quest'anno, la riduzione delle tappe e l'apertura ai dilettanti, abbiamo soddisfatto le esigenze di tutti e la dimostrazione l'abbiamo da iscrizioni che hanno sfiorato le 200 unità». Ora il Giro domenica offre la Savona-S. Michele Mondovì di 79 km. Probabilmente frazione più dura, con la scalata di Montezemolo (734 metri) dove si lotterà anche per il Gran premio della montagna. [m. no.]

Pallone elastico: Dodo Rosso torna in battendo Molinari, Novaro lotta per salvarsi

Dotta, il grande sogno di Cairo

La Caragliese del giovane battitore guida la poule-scudetto

TROFEO

BORMIDA. Si svolge stasera alle 21, allo sferisterio «Pertini-Majorca» la finale dell'8° Trofeo Sandro Boretta, manifestazione organizzata dalla Bormidese in collaborazione con il Comitato provinciale della Fipe. A contendersi l'ambito trofeo saranno l'Albese, che in semifinale ha battuto per 9-8 il Mombaldone, e la Bormidese di Bosio, che nell'altra semifinale ha battuto a sorpresa il Centro Latte Torino per 9-2. Prima dell'incontro, alle 20, è in programma un'altra finale riservata alla categoria Esordienti. In campo le formazioni di Bormidese e Dogliani. I padroni di casa in semifinale sono imposti 6-5 su Spigno, mentre i piemontesi avevano battuto la Don Dagnino per 6-1. [r. p.]

Dotta aggancia in vetta Molinari, Dodo Rosso ferma la marcia del giovane albese ricordandosi di essere un campione. Aicardi strapazza Tonello, ormai fuori dalla lotta per il tricolore. La settima giornata finale di è stata caratterizzata da una serie di risultati a sopresa, che rendano sempre più incerta la lotta per il tricolore. A Caraglio oltre quattro ore di lotta durissima tra il cairese Flavio Dotta e la Taggese di Marco Pirero.

Pirero si è espresso livelli di assoluta eccellenza, probabilmente disputato sul piano individuale la più partita del torneo. Dotta ha mostrato di sentire l'incontro più lecito, ci teneva a vincere e infine le sue doti di tenuta e tenacia l'han premiato: 11-10 strappato coi denti e un po' di fortuna.

parità, 5-5, alla pausa, poi Dotta prova ad alzare i palloni in battuta i colpi. In vantaggio 9-7 i locali si fanno prima raggiungere sul 9 pari. Poi cedono. Dieci a nove per Pirero e incontro praticamente chiuso. Ma Dotta, già la settimana precedente protagonista di una rimonta fantastica con Tonello, non cede. Allunga i palloni in battuta e piega di stretta misura l'avversario. Spiega il battitore cairese: «Devo anche ai compagni, in particolare al terzino Giorgio Lerda, un successo che ci rilancia».

Parziale delusione negli spogliatoi della Taggese. Un atteggiamento determinato fatto che la formazione rivierasca ha sul campo meritare successo poi sfuggito in modo rocambolesco. Canale Aicardi vince senza forzare su un Tonello in evidente difficoltà. 11-5 per il tricolore, che domenica affronterà a Taggia Pirero, a Spigno Rosso ha bloccato (11-6) la marcia di Molinari.

Rosso ha trovato battuta. Dall'inizio del torneo non giocava un incontro livelli eccellenza, finalmente ha modi essere giocatore ancora integro completo. Risultato mai in discussione, Molinari in affanno sui palloni potenti e carichi di effetto del rivale. unico incontro decisivo, per Spi e Rosso, contro Dotta.

In poule salvezza Novaro cede di strettissima misura, 10-11, Bellanti, Bella e sfortunata prova per il capitano della Don Dagnino Andora, ritrovando grinta voglia di vincere nella fase finale e può sperare nella salvezza. Rinviato il match di Ceva tra Arrigo Rosso e Balocco. Dogliotti ha superato 11-6 un Berruti in disarmo.

In B, a Bormida Ghibaudo fatica più del previsto con Navo: 11-8. Barla cede a Vacchetto a Pieve di Teco (11-4). Riposava Sciorella. Sabato lo stesso Sciorella e Ghibaudo giocano pezzo finalissima, a Cengio alle 15. [e. m.]

Sesamo. Il self-service dell'informazione economica.

La vostra Camera di Commercio è lieta di annunciarvi una piccola rivoluzione nel mondo dell'informazione economica: Sesamo, sigla di Servizio Sportello Automatico Modulare. Grazie a questa rivoluzione, i tempi d'attesa agli sportelli vengono sensibilmente ridotti e il servizio risulta più a misura delle vostre esigenze. Sesamo, infatti, è uno sportello self-service collegato agli archivi della Cerved, la banca dati delle Camere di Commercio italiane. Usare Sesamo è facile. Basta acquistare l'apposita tessera magnetica, inserirla nel terminale e attivare le operazioni desiderate tramite la semplice pressione di un tasto, sempre aiutati dalle istruzioni che appaiono sul video. Già da oggi, Sesamo fornisce tutti i dati del Registro Ditte, potete quindi effettuare ricerche per individuare la ditta che vi interessa all'interno del mercato italiano e stampare tutti i suoi dati. Sesamo. Ricordate questa parola quando vorrete aprire la porta che custodisce un tesoro di informazioni economiche.

Un servizio della Camera di Commercio di Novara.

Via degli Avogadro, 4.

Sesamo è aperto al pubblico dal 18 settembre, dal lunedì al venerdì, ore 8.30-12.30 e 14.30-17.30.

Delta Informatica S.r.l.
Software House
Novara 0321-30281
VENDIAMO COMPUTER

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 17 Settembre 1991 — 37

Redazione: — della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Sistema informativo per la pianificazione ed il controllo delle commesse in produzione
TMS Technology Management System
MA IDEE PER USARLI MEGLIO

A PAGINA 37

Nel Novarese

Quattro morti in tre incidenti sulle strade

Due giovani cugini muoiono a Lonate Pozzuolo. — impiegato si schianta a Borgomanero. Pensionato ucciso a Massino.

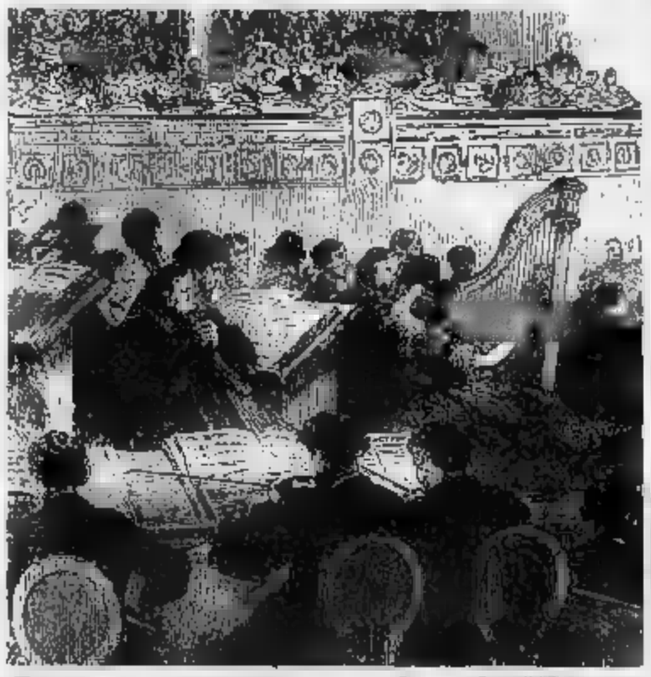
A PAGINA 35

Baseball a Macerata

Trainer — colpito — la —

Incidente oppure aggressione? L'allenatore novarese, medicato al mento con — punti di sutura, dopo la vittoria, minimizza.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE



Stresa, grande — dall'Urss

Ultimo appuntamento, stasera, con le «Settimane internazionali»: — esibisce l'Orchestra sinfonica di Mosca. Successi e polemiche sulla rassegna commentati dal presidente. SERVIZI A PAGINA 41

A PAGINA 40

Crisi a Villadossola

Enichem, — tutti in sciopero contro chiusura

Dipendenti e sindacalisti hanno proclamato l'agitazione ad oltranza contro lo smantellamento della fabbrica chimica.

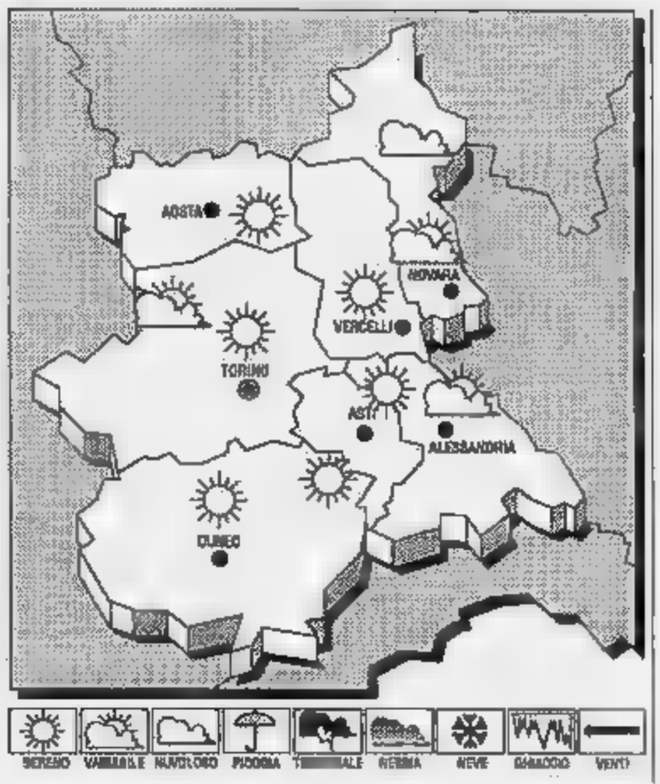
A PAGINA 43

Novara calcio

Azzurri in vetta alla classifica e — la —

Superato in scioltezza il Suzzara, gli azzurri viaggiano a punteggio pieno e preparano la festa di giovedì con i bianconeri.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La circolazione depressionaria che — interessa le regioni centro-meridionali italiane si sta spostando lentamente verso Sud.

— **PREVISTO** — **OGGI.** Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo moderata attività di nubi cumuliformi, nel pomeriggio, sui rilievi. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto, foschie dense e — banchi di — sulle — pianeggianti.

— **DEL** — Progressivo aumento della nuvolosità, a partire dalla serata, sulle zone alpi— e prealpine.

LE TEMPERATURE
— — **A** —
Max: — min: 14; media: —

UN ANNO FA
Max: 23; min: 13; media: 17

—	—
Torino —	Asti 27
Alessandria 26	Vercelli 26
Cuneo 25,9	Aosta 23

Il Sole sorge alle 7,09 e tramonta alle 19,36. La Luna si leva alle 16,22 e cala (il giorno successivo) alle 1,19.

La città scommette sul traffico

SUL tavolo del nuovo sindaco di Novara e su quello dell'assessore ci — due cartelline vecchie il cui nome (viabilità) è sottolineato con pennarello rosso. La calda estate non ha cancellato i problemi che si trascinano dalla scorsa primavera, da quella mattina indimenticabile in cui gli automobilisti si trovarono imprigionati dalla selva di segnali, disorientati da una manciata di sensi unici che sembravano disseminati a tradimento.

Sono trascorsi quasi sei mesi, contrassegnati da aspre polemiche, appena stemperate dalla calura estiva che si era portata via mezza Novara e con l'esodo anche parte dei problemi.

Poi, i novaresi rientrati dalle vacanze, sono stati accolti da una città-cantiere con lavori in corso un po' ovunque. Segno di una febbrile volontà di cambiare — o - come dicono gli amministratori - di rendere — la città più vivibile.

Se sarà così — lo diranno le mattinate dei prossimi giorni, a partire già da domani, quando con l'inizio delle scuole la città sarà sottoposta a — altro assalto di auto: si vedrà se il piano del traffico e le piccole modifiche apportate saranno in grado di superare il test.

La consegna che i novaresi affidano al nuovo sindaco e alla giunta è specifica: una città più vivibile, non solo a parole. L'esasperazione dei commercianti che temono, con le chiusure di centro storico e alcune vie, un calo d'affari, va tenuta in considerazione. Così come non vanno disattese le proteste isolate, che - secondo le ultime notizie - dovrebbero essere tema — approfondimento di un'associazione libera di cittadini, di prossima costituzione. — c'è anche chi vuole chiamare in causa l'Automobile club, sollecitandolo a un autorevole parere sul traffico in città.

Insomma, cittadini — amministratori — di fronte alla grande occasione: collaborare per — Novara più moderna.

Gianfranco —

Il Consiglio comunale rinnova l'esecutivo con due soli cambiamenti

Malerba sindaco di Novara

Socialista, ex — alla cultura, 34 anni, è stato eletto ieri notte con i voti della coalizione dc, psi, pri. I due volti nuovi: Giorgio Battaglia — Antonio Piccolini

NOVARA. Nella notte, è stato eletto il trentacinquesimo sindaco — capoluogo. E' Antonio Malerba, socialista di 34 anni anni, come dire il più giovane sindaco nella — della città. Succede al compagno di partito Armando Riviera, — entrare — far parte del consiglio di amministrazione della — plo.

Sono — designati anche gli undici componenti della giunta: sei democristiani e cinque —alisti. Vice sindaco è stato confermato Mario Agnesina (dc). Completano l'esecutivo, per lo scudo crociato, Augusto Bollini, Giacomo Fadda, Quinto Leone, Paolo Pedrazzoli e Guido Pezzana. Per i socialisti sono stati confermati: Domenico Ierace, Alceo Orlandi e Pierangelo Tagliamacco. Le uniche due novità di una giunta «fotocopia» di quella precedente, — rappresentate dai socialisti Giorgio Battaglia — Antonio Piccoli subentrati ad Armando Riviera e Nicola Castellano. Le deleghe ai singoli assessori, peraltro già decise a livello di partiti, — assegnate domani pomeriggio nella prima riunione — giunta. Anche qui le novità — limitano ai due nuovi entrati. Battaglia si occuperà del bilancio e Piccolini dell'urbanistica. Il sindaco Malerba manterrà per sé la cultura, mentre la delega — sport sarà affidata — Ierace.

Antonio Malerba, il nuovo sindaco

Una giunta fotocopia, abbiamo detto, e non poteva essere diversamente, avendo da governare per poco più di un anno, fino alla primavera — '93.

La seduta, presieduta da Guido Pezzana, in un'aula gremita, si è aperta con una toccante commemorazione di Giovanni Quaglino, recentemente scomparso.

E' intervenuto poi il sindaco in pectore Antonio Malerba a dare lettura del corposo documento programmatico sottoscritto dai componenti — coalizione (dc, psi, pri). In — si dice apertamente che la maggioranza «intende rappresentare la continuità degli impegni assunti negli anni precedenti». L'idea di città che si vuole esprimere si articola — cinque grandi temi opportunamente coordinati: lo sviluppo, la vivibilità della città, la cultura, la politica sociale — i diritti dei cittadini. «Cinque idee forza - ha detto Malerba - articolate in impegni e — precisi che dovranno trovare corrispondenza nei prossimi documenti di bilancio. L'amministrazione intende governare affermando in primo luogo l'obiettivo — dei livelli occupazionali proponendosi in modo aperto al dialogo ed al confronto con le realtà sociali produttive e culturali della città oltre naturalmente alle opposizioni». I nodi da risolvere? Sempre i soliti: dal collegamento con Malpensa alla realizzazione — Cim, dal progetto Nord Est al piano del traffico e dei parcheggi, all'ambiente.

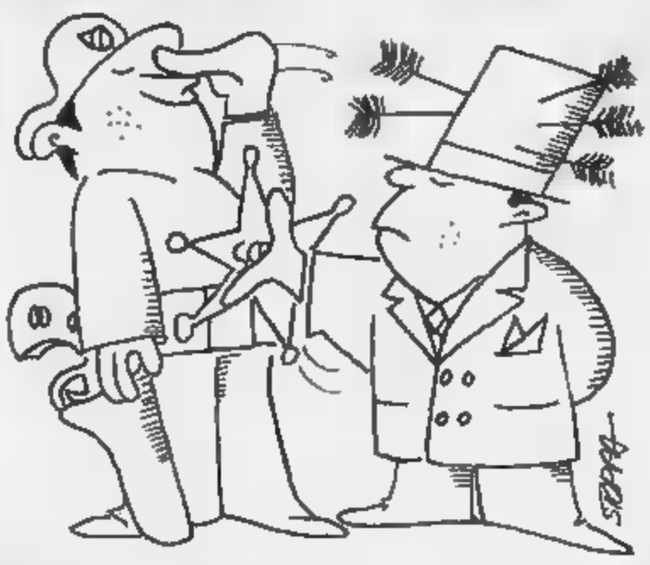
Molto critico nei confronti della maggioranza il capogruppo del pds Alberto Pacelli che ha accusato la giunta Riviera per «dieci anni di immobilismo». Ha criticato il documento programmatico che non contiene alcuna novità «ma è l'elencazione delle cose non fatte che noi abbiamo sempre denunciato». Ai socialisti, nella prospettiva di una possibile strumentalizzazione del pds, Pacelli ha mandato un preciso messaggio «Non saremo la ruota di — per nessuno».

Per la dc, il nuovo capogruppo Enrico Brustia, confermando la lealtà del suo partito al programma presentato ha auspicato un allargamento della maggioranza — liberali. Poi Riviera ha difeso con passione l'operato dell'amministrazione da lui presieduta.

Renato Ambiel

Una proposta che fa discutere

«Vigilantes» per i Comuni



— «Vigilantes» al servizio dei Comuni? Almeno per vegliare sugli edifici municipali, sul patrimonio pubblico, e per di più — completa collaborazione con le forze dell'ordine dello Stato? Il questore — Novara, Giuseppe Tarantino, afferma che la cosa è, entro certi limiti, possibile. Dovranno però essere guardie giurate. SERVIZIO A PAGINA 36

Madonna del Sasso, da quindici giorni il movimento franoso si è fermato

Il computer salverà la rupe

Segnalerà in tempo reale qualsiasi cedimento

MADONNA DEL SASSO. La rupe non frana più. E' questo il risultato dei dati della prima fase di controllo dello spuntone roccioso di 20 mila metri cubi che minaccia di precipitare a valle sopra la frazione di Alzo di Pella. L'allarme, lanciato dal professor Lancellotta dell'Università di Torino, ha dato — via ad una complessa operazione di salvataggio che ha coinvolto il ministero della Protezione Civile, la Regione, la Prefettura ed i Comuni interessati al fenomeno.

— un primo finanziamento di 100 milioni stanziato dalla Regione è stato possibile piazzare in corrispondenza delle spaccature della roccia alcuni rilevatori che hanno registrato tutti i movimenti della massa di —to.

«In questi quindici giorni di rilevamento — è stato registrato nulla - dice il sindaco — Madonna del Sasso, Ezio Barbetta - e questo costi— già un fatto importante».

L'allarme è finito? Assolutamente no, rispondono gli esperti, anche perché il periodo di rilevamento è corrisposto a due settimane di tempo bello e secco, mentre sono i periodi di pioggia i più pericolosi per gli «scivolamenti» del materiale roccioso.

Dal ministero della Protezione Civile è intanto giunta la conferma dello stanziamento — un miliardo per il completamento dei lavori. Come verrà spesa la somma? «Intanto per il completamento delle operazioni di monitoraggio della roccia. Il masso roccioso - dice il sindaco - verrà osservato con un si— elettronico che consentirà di verificare istantaneamente i movimenti della roccia. I rilevatori saranno collegati — due computer, — a Torino, al servizio geologico della Regione Piemonte, ed — al Comune di Pella. Al calcolatore si potrà visualizzare in tempo reale ogni movimento».

Parte — finanziamento verrà spesa per il progetto che dovrà — approntato per prevenire i danni della caduta. I tecnici stanno simulando al computer tutti gli effetti di una possibile frana, e sul modello costruito al calcolatore verrà predisposta la strategia per evitare la caduta del —

«L'ipotesi che si sta facendo strada - osserva Barbetta - è quella di costruire un grande invaso a valle per trattenere la caduta e poi realizzare un rinforzo al piede dalla massa rocciosa».

Sotto la rupe verrebbe costruito — muro di protezione, e in prossimità della massa rocciosa pericolante verrebbe posta una struttura — imbragamento. Una doppia difesa che dovrebbe bloccare la massa di granito. **[m. g.]**

Nuova Mercedes-Benz Serie S.

Incontrarla è — vostro privilegio. Invitarvi a conoscerla è il nostro:

AUTOLAGHI S.r.l.
CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI
BORGOMANERO
Via F.lli Maioni, 60 - Tel. 0322 844.448-9
CASTELLETTO TICINO
Via Sempione, 136 - Tel. 0331 924.107
nuova officina autorizzata
AUTOTOCE s.r.l. Via Nazionale, 55 - Tel. 0323 28.261
28042 BAVENO fraz. FERIOLO
ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ
L'AFFIDABILITA' DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO

Prende corpo la proposta dei sindaci del Basso Cusio e del Borgomanerese

Sceriffi per i Comuni, l'idea piace

Gli amministratori intendono difendersi così dalla microcriminalità dilagante. Il parere del questore: «Sì alla tutela dei beni, [illegible] incolumità e sicurezza dei cittadini li garantisce lo Stato»

BORGOMANERO. E' stato come lanciare un sasso in piccionaia. La proposta - appena accennata - di dotare i Comuni di «vigilantes», è stata accolta da molti con soddisfazione. Altri invece esprimono scetticismo. Piace l'idea degli amministratori municipali di proteggere, in tutti i modi possibili, il proprio patrimonio: che è poi quello di tutti i cittadini.

L'idea, nata in seno alle amministrazioni municipali di alcuni paesini del Basso Cusio e del Borgomanerese, [illegible] prendendo corpo. L'argomento, di [illegible] attualità, fa discutere, provoca interventi vari. Non si tratta del [illegible] che è un riflesso del dibattito che sta occupando le cronache nazionali. Nel caso, gli amministratori [illegible] piccoli Comuni abbandonano le diatribe verbali pur passare ai fatti concreti. Questo almeno nelle intenzioni.

Tutti sono comunque d'accordo su [illegible] punto: è tempo [illegible] fare qualcosa per frenare la microcriminalità dilagante. Quella di un accordo tra Comuni [illegible] istituti privati di vigilanza, particolarmente notturna, [illegible] solo una delle iniziative possibile per scoraggiare ladruncoli [illegible] balordi d'ogni specie. Ma l'operazione sarà possibile?

Un parere autorevole, anche [illegible] espresso sul piano generale, viene [illegible] questore della provincia di Novara, Giuseppe Tarantino: «Nell'ambito della legislazione vigente - afferma il dr. Tarantino - qualsiasi cittadino, ditta, [illegible] privato, può avvalersi del diritto di servirsi di guardie con il compito specifico di vigilare sui propri beni materiali».

In parole più povere: quello che fanno banche e aziende, [illegible] possono fare i singoli cittadini. Ma lo può fare [illegible] Comune? «E' chiaro - aggiunge il questore - che queste persone devono essere guardie giurate, autorizzate cioè con decreto prefettizio. La disciplina di tale servizio è poi attribuita al questore, [illegible] quale vigila sulla [illegible] regolarità e può far revocare i singoli decreti. E' pacifico che le guardie private provvedono soltanto alla tutela dei beni: all'incolumità e sicurezza dei cittadini provvede lo Stato».

Dal canto suo il prefetto [illegible] osservare che «I vigili urbani dei comuni hanno la qualifica di agenti di pubblica sicurezza [illegible] [illegible] conseguenza dovrebbero provvedere loro. Sono pochi? Che lo dicano i comuni e si potrà provvedere alle assunzioni in deroga. [illegible] si sta varando poi la disposizione in base alla quale sarà possibile fare il servizio militare ausiliario anche con i vigili urbani». Ma il prefetto, che dimostra di non condividere [illegible] l'iniziativa, si chiede anche con quali [illegible] i comuni potranno mai far fronte a questo tipo di servizio almeno singolare. «[illegible] pagheranno i vigilantes con i soldi dei contribuenti? O si accenderà forse un mutuo alla cassa depositi e prestiti? A quel punto però dovremmo intervenire revocando le qualifiche di agenti [illegible] pubblica sicu[illegible] ai vigili urbani».

In sostanza, le guardie private, [illegible] i cosiddetti «sceriffi», non sono nè potranno [illegible] mai [illegible] carabinieri nè poliziotti.

I propositi dei sindaci vengono tuttavia forse a contrastare con i disegni governativi di costituire delle polizie municipali. Il progetto, a grandi linee, sarebbe qu[illegible] di formare dei consorzi tra Comuni in modo [illegible] costituire dei corpi autonomi, che poi vanno però pur sempre finanziati incidendo sulle magre risorse comunali, già gravate pesantemente da altri impegni per consorzi [illegible] vario tipo.

Gli «sceriffi» costerebbero sicuramente meno.

Francesco Allegra

LETTERE AL GIORNALE

Attese in viale Volta per il semaforo in tilt

Con [illegible] presente vorrei segnalare un inconveniente antipatico che spesso e volentieri si ripete all'impianto semaforico di viale Volta, nei pressi della concessionaria automobilistica della Bmw. Per un motivo a me oscuro il semaforo a volte [illegible]a il giro del verde determinando lunghi tempi di attesa per gli ignari automobilisti.

Quando finalmente (si parla di soste dell'ordine 7-8 minuti) scatta il verde al danno si aggiunge anche la [illegible]: la luce verde dura pochi secondi giusto il tempo per far transitare un paio di autovetture. Mi domando se non sia il caso di prendere dei doverosi provvedimenti [illegible] evitare queste spiacevoli situazioni.

Lettera firmata, Novara

Alla sagra di Borgo manca ancora la fiera

E' appena terminata la Sagra dell'Uva a Borgomanero ed anche quest'anno, fatti salvi gli elogi agli organizzatori che si sono prodigati per allestire la manifestazione, mi sembra che si sia svolta una Sagra ben lontana [illegible] quelle degli anni d'oro.

Quando dico anni d'oro non mi riferisco soltanto a quelli che [illegible] dall'anteguerra agli Anni 50, quando la festa borgomanerese [illegible] quella che attirava il pubblico più numeroso fra tutte quelle organizzate in pro[illegible]ia - [illegible]basta dare un'occhiata ai giornali dell'epoca per [illegible] un riscontro [illegible] qu[illegible] fatto» -, ma anche alle edizioni degli Anni 60.

Allora a Borgomanero si svolgeva, in [illegible] con la Sagra, una grande fiera campionaria abbinata a manifestazioni musicali. Gli stands della fiera erano molto frequentati e gli spettacoli registravano sempre il tutto esaurito. [illegible] benissimo che sono trascorsi molti anni ed è improponibile [illegible] confronto con l'oggi, ma penso che la riproposta della fiera potreb[illegible] [illegible] al rilancio della Sagra.

Da borgomanerese, tengo moltissimo [illegible] questa manifestazione, [illegible] vorrei che [illegible] a brillare [illegible] le [illegible] feste [illegible] provincia.

Lettera firmata, Borgomanero

Il Novara sarà grande [illegible] [illegible] allo stadio

[illegible] un vecchio tifoso del Novara Calcio e, [illegible] tanti altri [illegible] mia età, deluso [illegible] lungo purgatorio che vede [illegible] gloriose maglie [illegible] condannate ormai da anni in categorie che non rispecchiano certo la tradizioni sportiva della città.

Appartengo al sempre più sparuto gruppo di quei sostenitori «storici» che, indipendentemente dalla situazione, [illegible] hanno mai fatto mancare [illegible] loro [illegible]ppoggio alla squadra.

Motivo di questa lettera [illegible] un appello che voglio rivolgere agli sportivi novaresi che disertano lo [illegible] affinché tornino a tifare per la squadra della nostra città anziché portare affetto [illegible] quattrini alle «grandi» di Torino e Milano.

Quello che si vede al «Luciano Marmo» non è certo calcio di altissimo livello, ma [illegible] [illegible] adeguato [illegible] [illegible] spettatori è difficile che [illegible] cambiare: i programmi di potenziamento della società rispecchiano le disponibilità finanziarie e la risposta del pubblico.

Inutile quindi lamentarsi, la soluzione è una sola: tornare in massa allo stadio. Quest'anno sembra proprio che gli azzurri siano partiti bene (naturalmente faccio tutti gli scongiuri perché continuino così [illegible] anche meglio), per cui è [illegible] momento giusto per farsi sentire.

Lettera firmata, Novara

Santuario di [illegible] [illegible] da [illegible]

Credo che il santuario [illegible] Varallino [illegible] Galliate sia [illegible] dei monumenti più importanti di tutta la provincia sia sotto [illegible] profilo architettonico che [illegible] quello storico. Purtroppo quest'opera risente gravemente degli anni: l'esterno è sempre più segnato dalle intemperie, [illegible] le mura che ormai presentano segni evidenti di fatiscen[illegible] [illegible] all'interno [illegible] gli affreschi ad avere la necessità [illegible] un urg[illegible] restauro.

Vorrei che il Comune [illegible] Galliate, la Provincia, la Regione e tutti gli enti che hanno a cuore il patrimonio artistico del nostro paese si dessero da fare per salvare il Varallino, e desidererei che anche i giornali [illegible] parlassero per aumentare la sensibilità della gente.

Lettera firmata, Galliate

Le lettere vanno indirizzate a [illegible] Stampa, corso [illegible] Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le trenta righe [illegible] testo. Il mittente [illegible] pregato [illegible] apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

LUMINI SPENTI A DAGNENTE

ARONA. Niente più comitive verso il colle [illegible] cimitero di Dagnente, e ad Arona niente più file in municipio [illegible] accaparrarsi il loculo più esclusivo.

Archiviata la Festa dell'Amicizia, smontato [illegible] baraccone politico-canoro, in città si ritorna [illegible] parlare dei reali problemi che stanno [illegible] [illegible] alla gente.

[illegible] così salta fuori che alcuni cittadini pagavano fino ad 80 mila lire per avere il lumicino [illegible] sulla tomba del caro estinto, senza che i lumini, [illegible] Comune di Arona o [illegible] chi per esso, siano mai stati accesi.

[illegible] bello è che anche il sindaco era all'oscuro [illegible] tutto e non molto di più dovevano saperne gli assessori. La vicenda è emersa quando [illegible] pensionate di Novara, che si recava periodicamente al cimitero di Dagnente a trovare il marito defunto, si è stancata [illegible] vedere [illegible] luce sempre spenta, dopo che [illegible] regolarmente versato, [illegible] più di un anno, la quota previ[illegible].

Le sue proteste hanno fatto il giro del paese e così si è scoperto che decine di altre famiglie si trovavano nella stessa situazione. A quanto risulta, stanno aspettando i lumini accesi [illegible] che a Mercurago e a Montrigia[illegible] [illegible] pure in alcuni settori del cimitero di Arona. Insomma, soldi anticipati e lumini sempre spenti.

Del fatto, il sindaco Antonio Bertinotti è stato informato nel [illegible] [illegible] [illegible] riunione che si è [illegible] proprio [illegible] Dagnente, presenti, oltre al primo cittadino, [illegible] l'assessore regionale Luciano Panella e gli assessori Zocchi e Catapano.

Sono cascati tutti dalle nuvole, ma [illegible] un alibi perfetto: le operazioni [illegible] state da[illegible] [illegible] portate avanti (e quindi trascurate) dalla precedente amministrazione.

Bertinotti ha assicurato che risolverà il problema in tempi brevissimi, ma non ha spiegato [illegible] Il Comune di Arona, per ora, non sembra in grado di far fronte ai lavori necessari per portare alcuni fili elettrici nelle zone cimiteriali che ne [illegible] prive.

E' quindi possibile, anzi probabile, che tutti i soldi precedentemente versati verranno regolarmente restituiti ai legittimi proprietari.

Anche il progetto dei 300 loculi [illegible] vista sul lago, che [illegible] Comune aveva previsto di realiz[illegible] a Dagnente, è saltato. Lo ha confermato lo stesso sindaco.

La costruzione di un muro [illegible] contenimento alto più di dieci metri non sarebbe stata facilmente «mimetizzabile» sul colle della frazione. Un impatto impossibile, il business non si fa più. (a. b.)

Al palio di Borgomanero è mancata la partecipazione dei rioni

Vince Paco, asino toscano

Per la prima volta c'è stato poco folklore, tanto agonismo e la partecipazione di veri e propri professionisti della specialità. Seconda l'asina Tofee

[illegible]
DAL NOSTRO COR[illegible]

Ultimi sprazzi d'entusiasmo alla Sagra dell'uva. Gli applausi finali degli spettatori sono per i somari da corsa e per i loro cavalcatori partecipanti [illegible] derby asinino. All'albo d'oro [illegible] palio ha scritto questa volta il suo nome l'asino Paco, cavalcato dal toscano Andrea Polacci, [illegible] anni, specialista in questi [illegible]

L'asino Paco [illegible] vecchiotto come asino: 17 anni, pochi in meno del padrone, che è venuto [illegible] da Querceta, in provincia di Lucca, nell'entroterra di Forte dei Marmi. Andrea Polacci, [illegible] assicura di aver vinto quaranta volte in varie parti d'Italia, soprattutto in Toscana, è arrivato con il fratello Angelo, 33 anni, che [illegible]alcava l'asina Vittoria. Paco e Vittoria hanno dominato insieme gran parte della corsa, contrastati dall'asina Tofee, condotta dal borgomanerese Paolo Signini. Poi Vittoria ha ceduto, [illegible] Paco ha vinto [illegible] Tofee e Giors, quest'ultimo guidato da Walter Srola, di Premosello.

Per la prima volta, la corsa degli asini si è svolta senza fronzoli folkloristici. Gli organizzatori hanno puntato sul fatto agonistico, e sugli ingaggi che - come abbiamo visto - hanno attirato a Borgomanero i campioni lucchesi, oltre [illegible] una nutrita rappresen[illegible] ossolana.

Ma i locali hanno disertato la gara: e Luigi Giromini, patron delle feste, esprime un giudizio severo: «Un palio senza la partecipazione dei rioni - dichiara il popolare "commenda" - è come un arrosto senza sale: manca il brio, manca il tifo, manca la festa finale di tutto un popolo. Che cosa importa a noi se ha vinto un toscano. E non vorrei essere frainteso! Dobbiamo [illegible] [illegible] vecchia formula».

A fare da giudice al palio senza quartieri c'era Luca Spano, l'ex centravanti del Borgo, costretto a vivere su una carrozzella per un grave incidente stradale. Luca si [illegible] divertito moltissimo. Ma si [illegible] divertito [illegible] il pubblico. Anche [illegible] la Festa dell'uva dimostra sempre di più i suoi anni, poichè la vecchiaia [illegible] perdona nessuno. La Sagra è, insomma, come [illegible] vecchia signora [illegible] tenta invano di rifarsi il trucco.

La sera di sabato, c'era stata la parata con sfarzo di colori, tanto chiasso, [illegible] anche con buone idee. I rioni hanno svolto temi d'attualità: [illegible] guerra [illegible] Golfo ed altri soggetti [illegible]icani. La [illegible] borgomanerese segue le mode: tutto un mondo, una cultura fino a poco tempo fa tanto decantata, oggi è in castigo. E [illegible] hanno fiutato il vento che tira.

[illegible] ogni modo, l'Orso del deserto, il gigantesco Schwarzkopf, che costituiva il soggetto del tema svolto dal quartiere Valera, ha dovuto cedere [illegible] primato alla «Voce» Frank Sinatra, che aveva ispirato i giovani di San Leonardo.

Primi dunque i sanleonardini [illegible] il vecchio Frank, secondo i valerani con il generalone [illegible] stelle e strisce, terzo il rione Sant'Antonio con John Travolta. Così ha deciso la giuria presieduta dal musicista tedesco Otto Weber.

Francesco Allegra

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Andrea Barbieri; Marco Spaziano, via Papa Sarto, 16/A; Antonio Curatolo, via Ballaré, 8; Samuele Garda, Cerano; Edoardo Mascera, corso Vittoria, 31; Marco Garofalo, via Cividale, 11; Giovanni Murciano, corso Milano, 8; Noemi Marcorano, Cerano; Francesco Cimino, via Unità d'Italia, 14; Matteo Schirone, via Della Torre, 6; Marcello Mangini, via Vallauri, 1/A; Luca Di Natale, via De Calboli, 40; Giulia Zanotti, corso Cavour, [illegible]; [illegible] Le Van, [illegible] Delleani, 11/G; [illegible] Grifanti, Turbigo; Andrea Cremon, via Agogna, 1; Chiara Lazzarini, Vigevano; Claudia Pucino, corso Torino, 17. [illegible]. Raffaele Casé (1931), via Case Sparse, 15; Carolina Risari (1908), via San Bernardino da Siena, 10; Bruno Casagrande (1935), via Sabbione, 6; Anselmo Bordini (1902), via Scanérì, 12/A; Pietro Serra (1903), via Piave, 21; [illegible] Marcioni (1896), viale Piazza d'Armi, 1/A; Pierina Trivelli (1903), Robbio; Franco Caletti (1921), Oleggio; Giuseppina Bottarelli (1909), corso Torino, 13; Giovanni [illegible] (1906), via Monte San Gabriele, 12; Virgilio Gardini (1934), Vespolate; Luciana Crotta Gianolio (1940), via M. di Belfiore, 12; Gaudenzio Nobile (1911), via Broletto, 11; [illegible] [illegible] (1924), Gragila; Carolina Chiesa (1895), [illegible] Arbogna, 1; [illegible] Spataro (1912), via Grado, 8; Tiziano Salvador (1912), Trecate; Carlo Cavana (1921), via Fornara, 16; Albina Pastori (1906), via Donizetti, 44; Cosimo Sciannis (1987), Galliate.

IN [illegible]

[illegible]

Domani visita ai vigneti ghemmesi

L'unione provinciale degli agricoltori, con il Comune di Ghemme, organizza per domani una visita ai vigneti del comprensorio ghemmese inseriti nel programma regionale di [illegible] integrata. Il ritrovo è alle 14,30 davanti al municipio ghemmese; [illegible] 15,30, dopo la visita [illegible] vigneti, si potranno degustare i vini locali nell'antico Ricetto di piazza Castello.

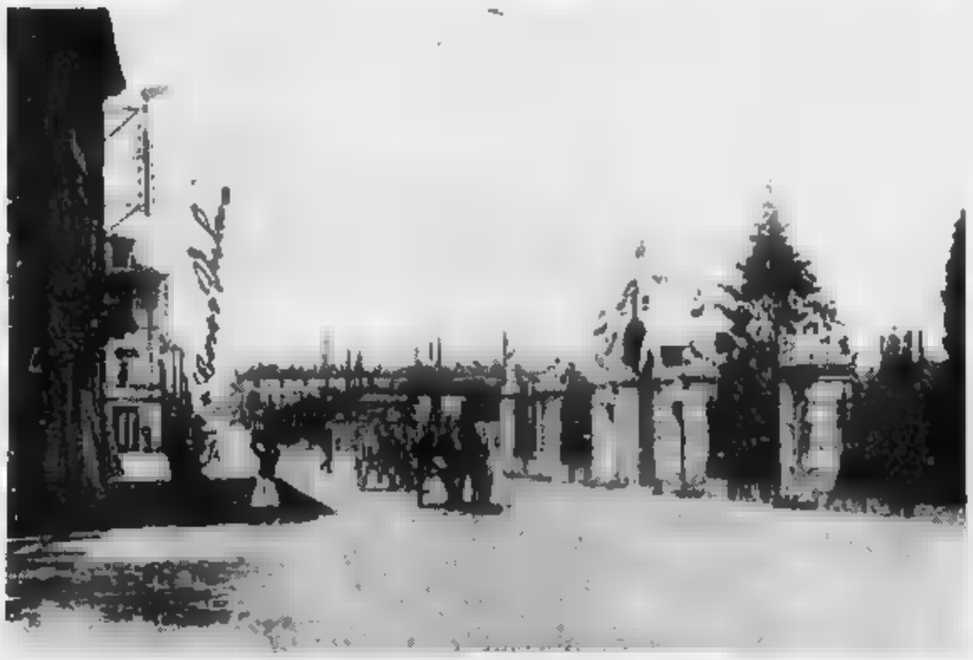
NOVARA

Nuove [illegible]
[illegible] segretario Cgil

E' [illegible] eletta la segreteria della Cgil. Sono stati nominati Maurizio Bertona, Fiorella Bozi, Riccardo Manzini e Antonietta Polverini che si affiancheranno a Lorenzo Castaldi, già eletto segretario generale al congresso di giugno.

Ricordano con grande af[illegible]
[illegible] Preti
[illegible] amici di Novara. Camilla, [illegible] [illegible] Filippo, [illegible], Stefano, [illegible]ro, Roberto, Giorgio, Laura, e gli amici del Motoh.
— Novara, 14 settembre 1991.

LA FOTO DEI RICORDI



L'antico Giardino Porazzi [illegible] via del Sempione

A Novara, fino ai primi del '900, su corso Sempione, l'attuale corso Della Vittoria, si affacciava il par[illegible] del cavalier Giovan Battista Porazzi, noto vinaio che aveva un grande chiosco, frequentato dai Vip dell'epoca, a fianco della stazione.

(COLLEZIONE ASSOCIAZIONE FILATELICA E NUMISMATICA NOVARESE)

[illegible] UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Varbania: via De Bonis 57, [illegible]. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero [illegible] un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Parcorribi[illegible]: 194
Antincendi[illegible]: 21708

A[illegible]

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / [illegible]
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.988
Gran. Tocé: 0323 / 848.539
Stresa: 0323 / 33.360
[illegible] 0323 / [illegible] - 61.000
Bavano: 0323 / 924.222

[illegible] MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 28.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 842.121
Stresa: 0323 / 31.844
Varbania (Pall.): 0323 / 541.318

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 82.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.188
Varbania (Intra): 55.63.13
Varbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 81.886
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.256

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.266
Varbania: 0323 / 504.250

[illegible]

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.868
Stresa: 30.161
Varbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., mer. e ven 14-20,30, mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS

Novara: 691.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.990
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Varbania: 41.206

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Varbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163/826.266

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: [illegible] 242.352; **Stresa:** [illegible] **Varbania:** 44.007
[illegible] **D'Orta:** Borgomanero 844.992

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.600
S. Maria Maggiore: 94.963

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Fedele*, corso XXIII marzo. Dalle 8,45 alle 20,15: [illegible] *munale*, corso Trieste.
PROVINCIA
Arona: Arrigotti; **Castelletto Ticino:** Comunale; **Oleggio:** Leonardi; **Agrate:** Rossi; **Boca:** Marozzi; **Gozzano:** Lapidari; **Varbania (Intra):** Borroni; **M. Visconti:** Vicari; **Carpugnino:** Uberti; **Cannobio:** Cataluccì; **Domodossola:** Comunale; **S. Maria Maggiore:** Zanetta; **Pallanzeno:** Guerra; **Venzone:** Fabbia; **Omegna:** De Tomasi; [illegible] Sozzi.

Il fine settimana sulle strade novaresi funestato da troppe vittime

Quattro morti per incidenti

A Massino muore un pensionato romano travolto dall'auto che si mette in moto da sola
Uccisi due cugini di Novara in uno scontro e un impiegato di Borgomanero uscito di strada

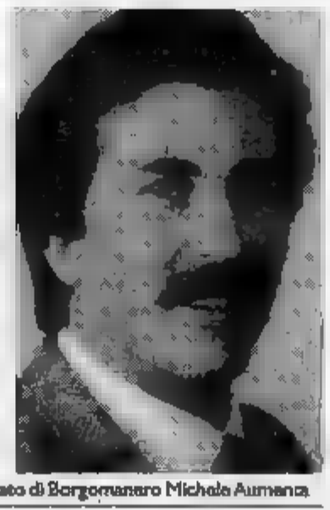
NOVARA. Tragico fine settimana sulle strade della provincia. Il bilancio è di quattro morti e diversi feriti tre dei quali gravi.

A Massino Visconti, domenica un pensionato di Roma è morto per aver salvato la vita agli altri. E' Alfredo Ferrari di anni. L'incidente nella tarda serata di domenica a Massino, sulla strada per Lesa. Alfredo Ferrari rientrato da Arona con Luciana Perego, 70 anni anch'essa di Roma: i due venivano a Massino per un paio di mesi tutti gli anni dove hanno una casetta che per accedervi è necessario affrontare una breve quanto ripida salitella.

Secondo la ricostruzione della Polstrada di Arona la Perego aveva parcheggiato la «Regata», e si apprestava ad aprire il garage. Per cause non ancora accertate l'auto ha cominciato a slittare all'indietro finendo prima contro «Fiesta» di Gianfranca Rossi, e poi proseguito la sua corsa il cancello. Il Ferrari è riuscito ad allontanare alcune persone che sulla traiettoria del veicolo e poi s'è precipitato a chiudere il cancello per impedire che il medesimo finisse in Troppo tardi: il pesante automezzo gli è finito addosso; soccorso e trasportato all'Ospedale di Arona, gli riscontrato un grave cranico e stato di coma. Trasferito a Novara in rianimazione cessava di vivere nella mattinata di ieri.

Il Ferrari e la Perego (che dottoressa) non erano molto noti in paese dove facevano vita piuttosto ritirata.

Si svolgeranno oggi a Novara, alle 15,45 nella chiesa della Madonna Pellegrina, i funerali di Francesca e Francesco Eccel i due cugini di e 29 anni deceduti sabato sera nello tro frontale fra due auto sulla strada che da Lonate Pozzolo conduce Oleggio attraversando il ponte di ferro sul Ticino. Nello stesso incidente sono rimasti feriti anche altre due persone. La notizia della tragica fine dei due giovani ha provocato largo cordoglio in città in particolare in corso Vercelli dove vivevano con le rispettive famiglie. Francesca, diplomata ragioniera, lavorava come impiegata nello studio di un commercialista di corso Torino; Francesco invece infermiere al reparto radiologia dell'ospedale Maggiore. Una famiglia già duramete provata, quella di Francesco, che aveva perduto la sorella Francesca, tredici anni or in circo- drammatiche. Era


Francesco e Francesca Eccel i due cugini morti nello scontro. A fianco, l'impiegato di Borgomanero Michele Aumenta

ta intossicata dall'ossido di carbonio sprigionatosi da stufa a gas insieme a due amici.

Drammatico fine settimana anche sulle strade di Borgomanero. Sabato, rimasto gravemente ferito il giovane Paolo Guidetti, 18 residente nella frazione Maggiate Inferiore di Gattico. Il ragazzo, alle prime esperienze in fatto di guide, è uscito strada scendeva Maggiate a Borgomanero alla guida di una «Fiesta 900 Bp, capotando più volte. E' ricoverato con prognosi riservata alle Molinette di Torino.

Domenica notte, poco prima delle tre, è rimasto ucciso in un altro incidente Michele Aumenta, 39 anni, impiegato all'ufficio del registro Borgo- e molto conosciuto in città. Percorreva la statale tra Momo e Boreggio di Suno al volante di una «Thema» quando è uscito di strada andandosi a schiantare contro un palo di ce- della luce.

Aumenta, oltre all'impiego pubblico, si occupava di un locale notturno, il «Jazz Pub» Alzate di Momo, che gestiva insieme all'amico Franco Duca, anch'egli di Borgomanero. rientrando entrambi dal pub, e l'amico l'aveva visto per l'ultima volta fermo a un distributore automatico. Aumenta, originario di Consilina in provincia di Salerno, era sposato con Amelia Balestra, 41 anni, che gli aveva dato una figlia. [r. s.]

BASEBALL, [illegible]

NOVARA. Risse tra tifosi, giocatori che s'azzuffano o che la prendono con gli arbitri. Purtroppo, è un'abitudine consolidata, che si rinnova quasi ogni domenica sui campi di calcio italiani. Ormai, tutto ciò, non più notizia. Nel mondo del baseball, invece, che vive di una propria dimensione e che per tradizione è sempre molto quieto, allenatore che aggredisce un collega è sicuramente qualcosa di inesplicabile.

A farne le spese, in questo caso, è stato un novarese, e più precisamente l'allenatore (manager, in gergo) della Tosi Farmaceutici Novara, Beppe Guilizzoni. Il «fattaccio» è avvenuto nell'ultimo weekend, sul campo del Macerata, dove era in programma la sfida decisiva per la qualificazione alla serie A1. Da un lato, il Novara, che poteva contare sul notevole vantaggio di due partite vinte sul campo amico settimana prima; dall'altro, l'Otteviani Macerata del focoso tecnico olandese Wim Remmerswaal, che tentava il salto in massima serie, scalzando il team azzurro. Una partita quindi, che sarebbe stata molto nervosa, certo, anche se i marchigiani correvano alcun rischio di retrocessione e quindi avrebbero dovuto giocare tranquilli, ormai più nulla da perdere, tutto da guadagnare.

Fochi istanti prima dell'inizio della partita, Guilizzoni s'avvia verso il campo, dove il suo collega Remmerswaal «dungando», cioè sta riscaldando i suoi giocatori con le prese al volo, colpendo la pallina con la mazza in più direzioni.

Il manager novarese chiede il rispetto degli orari concordati e di poter far entrare in campo i suoi giocatori, ma Remmerswaal, che sembrava essersi fermato per ascoltare Guilizzoni, fa partire nuovamente la mazza e lo colpisce dal basso verso l'alto, proprio sotto il mento.

E' un tremendo colpo ko che causa all'allenatore azzurro una ferita lacero-contusa, medicata con tre punti di sutura all'ospedale di Macerata.

L'ex tecnico della nazionale, Guilizzoni, con un vistoso cerotto sulla punta del mento, minimizza l'accaduto: «Sono scivolato in bagno ed ho battuto sulla mazza da baseball». Poi, tornando sull'episodio: la sono davvero vista brutta. Fortunatamente ho avuto l'istinto di spostare la testa, perché se non l'avessi fatto le conseguenze potevano essere peggiori. Al termine della partita i dirigenti Macerata si sono scusati con me ed ho capito il loro costernazione». L'allenatore della squadra novarese avrebbe il diritto di chiedere i danni al collega ed amico» a vecchia data, non lo farà. La partita è poi proseguita con la vittoria della Tosi, meritata per il Macerata, o meglio, per il tecnico olandese, è stata una doppia sconfitta. [m. pia.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Pensionato si [illegible] dal secondo piano

Un pensionato si è gettato ieri dal balcone della sua abitazione, al secondo piano di stabile in piazza Caduti 5 a Maggiora. Mario Antonello, 60 anni, viveva solo e da tempo soffriva di depressione.

[illegible]

Ex detenuto viene sorpreso mentre ruba

Esce dal carcere due giorni dopo si fa sorprendere mentre tenta di rubare un'autoradio. Un pregiudicato di Cilavegna, Angelo Viarenghi, di anni, è arrestato e ieri stato condannato per direttissima a mesi 10 giorni di reclusione.

[illegible]

Tamponamento per evitare volpe

Vede una volpe che gli attraversa la strada e blocca subito l'auto ma la vettura che lo segue non frena in tempo e lo tampona. Sabato sera a Villadossola, Giuseppe Nocera, 23 anni di Torino, alla guida della Opel Kadett, è stato tamponato dalla Fiat Uno Turbo di Marcello Cecchierini, 30 anni, di Domodossola. Nell'impatto Nocera rimasto ferito leggermente. Tre auto sono rimaste coinvolte in altro incidente che dopo le 17 di domenica ha bloccato per un paio d'ore traffico sulla superstrada all'altezza di Pallanzeno. Una Fiat Tipo è stata tamponata da una Golf Gti, poi andata distrutta perché a sua volta investita da da una Alfa 33. Sei i feriti, tutti milanesi, con prognosi dai a 30 giorni.

Commozione a Novara per il giovane morto durante il viaggio in Thailandia

«Ci eravamo salutati con un brindisi»

In ferrovia ricordano lo sfortunato capostazione

Pietro Recine

ricordiamo felice, sarbiamo l'immagine dell'ultima volta che lo abbiamo visto prima che partisse per andare a sposarsi. Era venuto a portarci i confetti, a brindare alla fine del celibato. La notizia della sua tragica morte è stata per tutti agghiacciante». Alla stazione ferroviaria Novara i colleghi di Pietro Recine, dirigente dell'ufficio movimento, morto in Thailandia, dove si era in viaggio di

A Novara Recine era arrivato nel dicembre del 1990. «Era un ragazzo aperto - dice il capostazione Alfonso Marrone - e in breve era riuscito a guadagnarsi la simpatia di tutti. La notizia l'abbiamo avuto subito e, debbo dirlo, stata agghiacciante per tutti».

Pietro Recine - capostazione ad appena 27 anni - è morto giovedì scorso un'isola della Thailandia. Si è immerso nella piscina dell'albergo Phuket - nel quale era alloggiato - ad è annegato (probabilmente ucciso da una congestione) sotto gli occhi della moglie Gemma con la quale si era appena sposato.

«Sì - confermano a Novara - era in luna di miele e questo rende più tremenda la tragedia. Noi gliendo i soldi per fargli un regalo Serviranno purtroppo per i fiori del funerale».

Con la moglie - Gemma Cucurullo, 26 anni - Recine si conosciuto alla Scuola Canotel duomo di Chivasso. Entrambi facevano parte del gruppo canoro e tutti gli amici li attendevano al ritorno luna di miele per dare vita a una grande festa.

«Li attendevamo anche noi - dicono i colleghi di lavoro della stazione di Novara - e volevamo felicitarci loro. ci ca informarci sui funerali e metterci in i parenti per dare loro la nostra solidarietà e per il nostro cordoglio».

si ancora la data dell'arrivo in Italia della salma di Pietro Recine. La partenza è legata all'effettuazione dell'autopsia e delle altre formalità legate legge thailandese.

Sulle del decesso, comunque, non sembra vi siano dubbi: il giovane ferroviere - che doveva rientrare in Italia pochi giorni - si è immerso nella piscina ed è subito finito sul fondo. Inutili i tentativi di salvarlo. [m. s.]

Nel Ticino a Oleggio sfida fra 140 cercatori

E' un torinese il campione di pesca all'oro nel fiume

OLEGGIO. «Proprio come quand'ero nel Klondike», avrebbe detto Paperon De Paperoni.

Per i campionati italiani di pesca dell'oro domenica sono arrivati a Oleggio 140 cercatori.

vinto un torinese, di Giaveno, Pablo Chwarz, presidente dell'associazione piemontese che riunisce gli appassionati specialità. Davide Molaschi, di Vigevano, giovane campione uscente, si è dovuto contentare del secondo posto.

Auto e camper hanno scaricato in località «Ponte» novaresi, vercellesi, alessandrini, torinesi e rappresentanti di Austria, Svizzera e Francia.

Tutti col fedele piatto roteare filo d'acqua. Sui copricapi cuoio grezzo, stile Vecchio West, e sulle magliette spiccavano piccoli trofei. Ricordi di tante gare, dal Canada alla Bolivia, soprattutto sull'Elvo, sull'Orba e sul Ticino.

L'organizzazione dei campionati nazionali e dell'International Goldpanning Competition stata del gruppo cercatori di Predosa, in provincia di Alessandria. C'erano anche parecchie giovani cercatrici. Ha vinto una biellese, Paola Cappellaro. Nella categoria ragazzi e ragazze si è imposta Francesca Guerriero, di Vercelli.

Pablo Chwarz ha strappato la medaglia al vigevanese Molaschi raccogliendo, finale, le sette pagliuzze nascoste nel secchiello di sabbia a disposizione in 5 minuti e 19 secondi. Il giovane Davide, figlio d'arte - il padre Rinaldo è stato due volte campione mondiale in Germania '89, in Canada '90 - ce l'ha fatta in minuti e secondi. Il titolo a squadre è finito al gruppo di «Oro e Natura» di Milano.

Non è andata troppo bene per gli oleg gara. l'entusiasmo di Ermenegildo Lazzaro: «Siamo soltanto in due, della frazione Loreto, la patria dei cercatori novaresi. Io Rinaldo Sonzini abbiamo fatto il possibile. Usiamo ancora la vecchia "trula", mica il piatto. Con quello è facile. Ci sono i giovani che la mettono proprio sulla competizione. Noi siamo qui per la bandiera. Per ricordare anche gli amici cercatori che non ci sono più, come il Pierino Colombo, detto "Cuoà". Chissà che emozione stata per lui». Sulla riva, c'erano Giacomo Massara e Giovanni Sonzini, i grandi «vecchi» tra i pescatori d'oro locali.

Alla manifestazione non mancata l'appendice folkloristica. Poco distante le «corse» della disputa, vicino a riva, c'era il banchetto di Jorg Stetler, svizzero che parla soltanto spagnolo e un po' d'inglese. La conversazione si snocciola lo stesso: «Sono stato in Brasile, nel '90, per tutto l'anno. Poi, da febbraio a giugno '91, in Bolivia. Mucho trabaho, tanto lavoro no? E tanti amigos, sulle montagne. Con l'oro raccolto ho fatto gioielli. Adesso li vendo per poter partire ancora».

Tra i più soddisfatti c'è Giuseppe Pipino, anima della manifestazione.

Maria Paola Arbolo

FINCAPITAL LIMITED

- PRESTITI PERSONALI A TUTTE LE CATEGORIE IN BOLLETTINI POSTALI

ES. X MESI	36		
5.000.000	177.000	144.000	124.000
10.000.000	355.000		248.000
			496.000
			620.000

- MUTUI PER ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE, LIQUIDITA'

ES. X MESE 10 ANNI	
50.000.000	645.000
	1.290.000
	1.945.000

- FINANZIAMENTI A PARTIRE DA 50 MILIONI DAL 9% D'INTERESSI A DITTE E SOCIETA'
- FINANZIAMO DITTE E SOCIETA' DA 5-10.000.000 IN GIORNATA

OMEGNA (NO)
T. 0323 / 643.145 - 643.528

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani anche dichiarazioni redditi (740) o in perdita
- Mutui acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Importante azienda concessionaria di marca leader ricerca per la zona di Gravellona e dintorni Alto-Novarese

TECNICO ELETTRONICO

da inserire nella propria organizzazione, preferibilmente con esperienza e una predisposizione ai rapporti interpersonali.
Si offre assunzione diretta commisurata alle reali esperienze del candidato e un articolato programma di formazione.
Scrivere: MERCURY URVAL s.r.l.
Strada 7 Palazzo R3
20089 Rozzano (Milano)
Tel. 02/892.004.13
Fax 02/825.8970.

S.r.l.
ELABORAZIONE
NOVARA - Via G. Ferrari 15
mette a disposizione a Ditte, Imprese, Liberi Professionisti, Studi, Istituti con servizio segreteria.
Telefonare 0321/35681
Fax 0321/35201

AZIENDA PRODUTTRICE in espansione RICERCA a scopo di assunzione
N. 2 AMBOSESSI
22/28 anni da con la mansione di
CAMERIERA
Presentarsi oggi ore 15,30 - 18,30 presso HOTEL MAYA - Via Boggiani 54 - NOVARA

PROCURA [illegible]
LA PRETURA
VERBANIA
N. 157/91 Es.

Il Giudice per le indagini preliminari presso la Pretura Circondariale di Verbania in data 3-5-1991 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna nei confronti di **Oscar Toure**, nato il 1-1-1957 a Moaritigna (Senegal), residente in Vicopisano, via F. M. n. 16, imputato del reato p. e p. dall'art. 1 della legge 29-7-1991 n. 405 per aver detenuto per la vendita n. 25 musicassette, sprovviste prescritto contrassegno S.I.A.E. e pertanto abusivamente riprodotte per fini di lucro. Accertato in Verbania fino il 8-10-1990.
Omissis...
Per questi motivi condanna **Oscar Toure** alla pena di lire 960.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali.
la non della condanna sul certificato del casellario giudiziario spedito a richiesta di privati.
Ordina la pubblicazione della condanna sul quotidiano «La Stampa» ed. Novara di Torino e sul settimanale «T.V. Sorrisi e Canzoni» di Milano per una sola volta.
Omissis. Decreto penale divenuto esecutivo l'11-6-1991.
Per estratto conforme all'originale.
Verbania, 27-8-1991
IL COLL. DI CANCELLERIA
A. Di Sapio

QUERRE vende

VIA TADINI - Vendesi appartamento, libero subito, composto da: ingresso, camera, cucina abitabile, bagno e due balconi; buone finiture.
BARENGO - Vendesi stupendo mulino, ristrutturato, per complessivi mq. 530 circa di abitazioni, magazzini, Giardino, completamente recintato, di circa mq. 4.300. Informazioni su appuntamento.
CORSO TRIESTE - Attiguo ufficio, completamente ristrutturato, composto da quattro locali disposti su due piani ed uniti da scala interna. Riscaldamento autonomo. Vetrina su fronte strada.
CENTRO Via Ferrari - Attiguo ufficio ristrutturato al piano rialzato, composto da ingresso, due locali e servizi. Riscaldamento autonomo.
VIA S. ADALGISO - Attiguo, a referenziati, monolocale nuovo, mai abitato, elegantemente arredato, riscaldamento autonomo. Possibilità box.
ADIACENZE STAZIONE - Attiguo box singoli e doppi.
CENTRALISSIMO - Cedesi elegante negozio calzature ed accessori. Informazioni su appuntamento.
NOVARA - Cedesi attività di noleggio e vendita videocassette; possibilità di vendita apparecchi radiotelevisivi ed elettrodomestici. Informazioni su appuntamento in ufficio.

([illegible]1) 399.278

Una Presenza In Più Per Offrirvi Di Più.

Banca di Legnano
... un punto d' incontro.

APERTA UNA NUOVA FILIALE A

BORGO TICINO
Via Vittorio Emanuele II, 24
Tel. [illegible]

Ieri nell'azienda chimica di Villadossola, a sostegno di soluzioni alternative

Enichem, 200 in sciopero

Dipendenti e sindacalisti attendono l'esito dell'incontro a Roma fra il consiglio di fabbrica e i vertici del gruppo. Adesione massiccia nella lotta contro la chiusura dello stabilimento

DAL NOSTRO

Incontro decisivo ieri a Roma per l'Enichem Synthesis, ex Vinavil, di Villadossola. La riunione fra i vertici dell'Enichem, i sindacati nazionali chimici affiancati dalle organizzazioni territoriali una nutrita delegazione del consiglio di fabbrica, era stata fissata per il mattino ma è slittata al pomeriggio. La trattativa ha però subito una brusca frenata. «L'Enichem - hanno detto i sindacalisti- ha informato fin dal mattino che non avrebbe rispettato gli accordi per la riapertura di Crotone e Villacidro ed ha ribadito le difficoltà esistenti anche a Villadossola. In tal modo l'azienda anticipa nei fatti valutazioni che dovrebbero scaturire dal negoziato in scegliendo dunque la strada della rottura». Ieri intanto i dipendenti della Vinavil di Villadossola sono scesi nuovamente in sciopero. Fin dalle prime ore del mattino davanti ai cancelli sono formati capannelli decine di lavoratori che discutevano delle prospettive dell'azienda e della loro personale.

L'astensione fra i duecento dipendenti in forza allo stabilimento (altri cento sono in cassa integrazione a zero ore) è stata totale, anche fra gli impiegati. In fabbrica si respirava ieri un clima da ultima spiaggia. L'incontro di Roma era infatti considerato l'ultima possibilità salvare il complesso chimico ossolano, condannato alla chiusura in tutte le versioni del piano chimico Enichem. Gli impianti di Villadossola dovrebbero essere smantellati entro il giugno del 1994. Il settore delle resine etileniche, frutto di tecnologia e ricerche molto avanzate, già stato ceduto alla Wacker, una multizionale tedesca. La produzione resine acetoviniliche dovrebbe invece essere trasferita a Ravenna. Ieri a Roma gli esponenti consiglio di fabbrica hanno avuto difficile compito cercare un ribaltamento della situazione all'ultima ribadendo proposta accentrare a Villadossola la produzione di tutte le resine acetoviniliche, compresa quelle di Ravenna. Le cifre sembrano dar ragione alla loro tesi. Villadossola si producono attualmente 45 mila tonnellate di resine «tradizionali», appunto le acetovinileche, contro le 20 mila scarse di Ravenna. Logica industriale vorrebbe che l'accentramento avvenisse polo produttivo maggiore, non in quello più piccolo. Non sono stati fatti altri conti sui costi effettivi dell'operazione che stati illustrati a Roma ed erano già stati sottoposti all'attenzione Ministro dell'Industria Bodrato. Secondo questi calcoli, trasferire tutte le produzioni di resine tradizionali a Ravenne costerebbe almeno cinquantina di miliardi. Ai costi degli impianti necessari, trentina di miliardi, aggiungere quelli del risanamento ambientale Villadossola. Nel corso degli anni, si è infatti accumulata una montagnola residui di carburo. L'amministrazione comunale ha già un progetto per farne una collina verde. Costo: una quindicina di miliardi. Altri cinque miliardi sarebbero necessari per la bonifica dell'area su cui sorge lo stabilimento. L'operazione contraria, l'accentramento a Villadossola, secondo i sindacati locali costerebbe invece al massimo una quindicina di miliardi, gli investimenti necessari per un nuovo reattore e altri impianti minori. A Roma si è parlato ieri anche dello stabilimento chimico di Pieve Vergonte che occupa 370 dipendenti. Anche i lavoratori di questa fabbrica, che non minacciata direttamente ma che ha i servizi generali in comune con Villadossola, hanno scioperato ieri 4 ore.

Una immagine della tensione che esiste all'Enichem: gli operai di Villadossola manifestano in difesa del posto di lavoro

Adriano Valli

CHE FA L'ITALIA

Il paese dei minatori può tornare a vivere

NON c'è bisogno di recarsi nel West per imbattersi in un villaggio fantasma tanto di osterie, chiesa ed addirittura ospedale abbandonati: basta andare in Val Divedro, fra Varzo e Isolle, per trovare i resti di Balmalonesca, cittadina che a cavallo di secolo contava abitanti e che è completamente spopolata.

Balmalonesca fu davvero una città da cercatori d'oro, visto che sorse in dei lavori del Traforo del Sempione e la Locher, l'impresa zurighese che realizzò l'opera, costruì per gli operai negozi, caffè e un ospedale dotato di due reparti, chirurgia e medicina. A dirigerlo era il dottor Giuseppe Volante riuscì a sconfiggere l'anchilostoma duodenale, il «minatore» che per il traforo del San Gottardo fece 10 mila vittime, al Sempione non si registrò neppure un decesso. A Balmalonesca erano arrivati minatori bresciano e del Canavese, avventurieri in cerca di fortuna ed un bel gruppo di signore di dubbia virtù che non mancavano di corteggiatori fra esercito di mariti con la famiglia lontana.

Il boom di Balmalonesca dal 1898 al 1905, durante costruzione della prima galleria del traforo: la scuola paese aveva 130 alunni, e le insegnanti erano le maestre Vandoni, le cinque sorelle don Antonio Vandoni, originario di Bellinzago e nominato cappellano del Sempione.

Il ministero di don Vandoni non era facile: i minatori erano più attratti dalle carte e dalle donnine facili che dalle prediche, e non pochi erano i protestanti, gli impiegati svizzeri dell'impresa. Da Domodossola poi era salito pastore evangelico che faceva una concorrenza spietata e si arrivò ad un passo dalla guerra di religione.

spuntò don Vandoni che portò un pò d'ordine in quel paese Klondicke: costruì la chiesa, organizzò la scuola, corsi di cucito, la banda musicale e l'asilo. Il cappellano morì pochi anni dopo a Gondo: mentre accompagnava i ragazzi scivolò fra le gole del torrente Vaira, ed il corpo fu ritrovato l'estate successiva dopo una piena. Di quella località oggi resta in piedi solo una caserma, e delle costruzioni civili rimaste macerie. La fine della seconda galleria, nel 1922, e due alluvioni, nel '20 e '77, hanno cancellato quasi tutto. riscoprire Balmalon stata Luciana Rigoni, che ha documentato in un libro edito da Grossi, «Balmalonesca e il Sempione», la storia della città.

«Dal 1981, quando se n'è andato Noeri Drussi, la località è abbandonata i nostri passi non hanno possibilità finanziarie per intervento ricupero, così è difficile portare turisti in un posto chiuso dalle giavine aperto ai venti freddi di Gondo. Eppure qui è stata rivoluzionata la val Divedro».

Marcello Giordani

LAVENO, OPERAIO MUORE FOLGORATO SUL LAVORO

LAVENO. Disgrazia sul lavoro ieri pomeriggio Cementificio Rusconi dove un tecnico di 50 anni ha perso la vita folgorato da una scarica elettrica da volts. Glauco Sinuelli residente a Laveno in via Fontanelle 20, era capo reparto della manutenzione elettrica dell'industria di Caravate, con oltre vent'anni di esperienza sulle basse ed alte tensioni.

L'operaio ricevuto dato la medaglia d'oro per la sua fedeltà al lavoro dallo valier Felice Rusconi. Ieri iniziato altri quattro elettricisti un normale giro controllo sulle attrezzature della fabbrica.

quindi soffermato con i colleghi presso un trasformatore che alimenta il motore di un grande ventilatore, aveva indicato ad un altro tecnico i punti sui quali si sarebbe dovuto intervenire e l'operaio ad un certo punto ha visto il braccio del Sinuelli cambiare improvvisamente colore.

Vinto il primo istinto portargli aiuto, sarebbe stato infatti a sua volta folgorato, è disattivare il trasformatore, poi sul posto è intervenuto il medico interno dell'azienda che ha prestato i primi soccorsi alla vittima, mentre Cittiglio giungeva l'ambulanza. Malgrado la tempestività d'intervento dei soccorritori, quando il Sinuelli è giunto al pronto soccorso dell'Ospedale di Cittiglio aveva già cessato di vivere.

Sul luogo dell'incidente si sono portati i carabinieri di Varese e della stazione di Laveno per stabilire la dinamica della disgrazia. Con loro sono giunti anche i responsabili dell'ufficio di igiene e prevenzione sul lavoro dell'Usl 2.

Il Sinuelli lascia la moglie e due figli, dai quali nei giorni scorsi aveva una nipotina, la seconda.

La disgrazia ha scosso le maestranze dell'industria caravatese, passate dalla festa di sabato, quando stati premiate la loro appartenenza e per il lavoro presso il cementificio, al lutto di ieri. (c. p.)

TRECENTOMILA PUBBLICO VISITATO ARONA P LA FESTA DELL'AMICIZIA

E' finita. Ed è finita nel migliore dei modi, senza traumi, drammi. Senza soprattutto quegli inconvenienti paventati da qualcuno in ordine alla viabilità e, ancora, sulla presunta servizi igienici. ultimi si sono dimostrati adeguati alla richiesta; quanto ai parcheggi ed alla visibilità, certo qualche difficoltà vi è soprattutto nella giornata di sabato domenica, quando è arrivato un centinaio di pullman da tutt'Italia.

Era il «popolo democristiano» venuto alla Festa dell'Amicizia per visitare la grande kermesse, anche per assistere al comizio conclusivo del segretario nazionale Forlani.

Tanto rumore per nulla, dunque? Non proprio, anche perché il milione visitatori preventivato si è ridotto a seicentomila: sempre cifra rispettabile benché non in quella misura. Ma al di là dei numeri, non vi è dubbio che la della dc abbia rappresentato per Arona un veicolo pubblicitario precedenti. Su questo tutti d'accordo. Il nome di Arona è finito sulle pagine di tutti i giornali nazionali; ed ancora, è passata sugli schermi della televisione per una quindicina giorni per più volte al giorno. E il tutto, solo gratis ma coll'aggiunta una serie di interventi in tema di opere pubbliche che il Comune ben difficilmente sarebbe riuscito a realizzare in tempi ragionevoli, per difficoltà burocratiche, e per carenza di denaro. Primo fra ti il nuovo parcheggio (375 posti) a ridosso della massicciata ferroviaria; poi lo spianamento e la pulizia della Punta del Vevera e l'asfaltatura di Via Lido.

Antonio Bertinotti, sindaco socialista e con la dc all'apposizione, non ha avuto remore a riconoscere i meriti dell'iniziativa: «Per Arona - ha detto - è stata un'occasione unica, e tale non potevamo perderla. Sono soddisfatto - ha commentato - di come andate le cose, convinto che la gran parte degli aronesi lo sia». questa Festa dell'Amicizia sembra destinata a lasciare un segno anche per il futuro. Le tensostrutture che ne hanno costituito l'ossatura, hanno attirato l'attenzione anche dell'Ente Fiera, che l'anno venturo compirà trentennale.

Quale migliore occasione (oltretutto la Navigazione ha anche realizzato nuovo pontile d'attracco collegato con Piazzale Moro: sarà anche l'anno della nautica?) per trasformare radicalmente la Fiera stessa?

Ci ha pensato il presidente Gianni Caligara, che insieme con il segretario Giuseppe Foggetti, ha avuto e questo proposito numerosi incontri con l'impresa che ha costruito la struttura per la dc. (m. b.)

Qui affari LINEA DIRETTA CON LE AGENZIE IMMOBILIARI

ASSOCIATE FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

IMMOBILIARE FINANZIARIA BORGOMANERO (NO) - Novara 8 Tel. (0322) 841948

villa bifamiliare composta da Piano Seminterrato mq 120, Rialzato appartamento mq 120, terreno 600.
MOMO: casa indipendente composta da Piano Terra, Primo 1° e 2°, e rustico. Terreno circostante mq 3.600.
BORGOMANERO: locali nuovi al Terra di mq 220 ad uso

NOI SIAMO AGENTI IMMOBILIARI
ISCRITTI RUOLI C.C.I.A.A.
PROFESSIONALMENTE RICONOSCIUTI DALLA N° 39 DEL

RICHIEDETE AL MOMENTO VERSAMENTO DELLA PROVVIGIONE, LA TESSERA DI ALLA C.C.I.A.A. (LEGGE NR. 39)

GHIRINGHELLI ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE 0322 - 660200

ARONA CENTRO: zona Golf villa recente su 2 piani composta da soggiorno su 2 livelli, cucina, 3 camere, 2 bagni no panoramico di mq 2.000. L. 250.000.000.
NEBBIUNO: villa nuova con vista lago anche divisibile in 2 unità indipendenti. Con giardino panoramico in zona vicino al centro del paese.
MERIANA: in piccolo signorile condominio con giardino e vista lago appartamento libero composto da: soggiorno con terrazzo, cucina, camera letto e bagno. Autorimessa. L. 115.000.000 mutuabili.

TECNOSTUDIO s.n.c.

NOVARA - Via D. Bello - Tel. (0321) 29.812 -
DA 10 ANNI A NOVARA ALL'INSEGNA DELLA PROFESSIONALITA' VI PROPONE:
in costruzione piccola palazzina con abitazioni, uffici, superfici commerciali ed autorimesse. Posizione interessante. Ottima finitura e scelta. zona '83, ha 45. Prezzo interessante, dilazionato fino a 15 anni.
NOVARA SACRO CUORE: libero dicembre '93 alloggio 3 vani e servizi, con cantina e box. Recente costruzione, termoautonomo, giardino condominiale. L. 35 milioni più comode rate mensili.
NOVARA VILLE A SCHIERA: in costruzione, consegna estate '91, 4 vani e tripli servizi, lavanderia, mansarda, box doppio, giardino privato. Prezzo dilazionato in corso costruzione più mutuo fondiario. Finiture lusso.
NOVARA PAOLO: casa bifamiliare indipendente, su mq 85 per piano attualmente occupata, parzialmente da ristrutturare. Prezzo interessante mutuabile all'80%.
Ricerchiamo per i nostri clienti, alloggi, case, magazzini e capannoni, terreni da edificare o vendere in Novara, pagamento contanti.

HABITAT
COMPRA-VENDITA
STRESA: collina, vendesi villa mq 1000 giardino.
APPARTAMENTO: in villa d'epoca con giardino lago.
STRESA: appartamento vista garage.
attività commerciale in Verbania.
STRESA - Via Roma 16
Tel. (0323) 31.014 - Telefax (0323)

AGENZIA IMMOBILIARE
Di Palo G.
PALLANZA: alloggio ultimo piano, libero, composto da: 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno. Cantina e garage.
PALLANZA: alloggio sito al 2° ed ultimo piano, composto da: 2 camere letto, soggiorno, cucina e bagno. Cantina.
INTRA: alloggio in palazzina sito al 3° piano composto da: 2 camere letto, soggiorno, cucina e bagno. Terrazzino con vista lago. Libero.
PALLANZA: monolocale con angolo cottura e bagno, al piano terra, con riscaldamento autonomo. L. 75.000.000.
INTRA: appartamento ottima posizione centralissimo composto da: camera letto, soggiorno cucina e bagno. Grande terrazzo e cantina. L. 125.000.000.
GRAVELLONA TOCE: casa indipendente semiristrutturata composta da: P.T., 2 garage, 2 locali; P 1° 3 locali, cucina e locale bagno non finiti. Giardino. L. 150.000.000.
0323 - INTRA 0323-43018

AGENZIA ITALIA
S. Maggiore
Via Domodossola 29
Tel. (0324) 84.901 - Fax (0324) 84.600
Filiale Tel. (0324) 248.702
PROPOSTE VENDITA E AFFITTO:
AFFITTASI: in Santa Maria Maggiore bilocale con servizi uso studio ed eventuale negozio libero dal 1° ottobre.
CRAVEGGIA: località Vocogno villetta in costruzione con lavori alla prima scelta. Affare. L. 95 000.000.
MALESCO: bifamiliare con corte composta da due camere soggiorno doppi servizi cantina e taverna.
CRAVEGGIA: casa d'epoca con parco e piccola torretta. L. 298.000.000.
SANTA MARIA MAGGIORE: villetta trifamiliari composta da due camere sogg. ang. cucina bagno giardino garage taverna cantina e terrazzo coperto.
DOMODOSSOLA negozi nuova costruzione diverse metrature.

assistenza immobiliare
C.so XXIII Marzo appartamento di 80 mq. ca. ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, 3 balconi, cantina. L. 77.000.000.
S. Cassa appartamento di mq. 160 ca., 5 + DOSS libero subito, ottime finiture: ingresso, salone, bretx, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, balconi, veranda.
Via Gorizia prestigioso attico con superattico panoramico, ottimo stato di manutenzione, libero al rogito, mq. 230 ca. Trattative riservate c/o ns. uffici.
Via Gritelli vendesi mini negozio di 42 mq. di superficie + retro, servizi e 42 mq. di deposito. L. 80.000.000.
Vigevano centralissimo e signorile appartamento di mq. 370 + 150 di terrazzo. Prezzo interessante. Informazioni c/o ns. uffici.
Agrate Conturbia terreno edificabile di mq. 4.200. Informazioni c/o ns.
C.so Torino 29 (Interno) 28100 Novara - Tel. 34.641

STUDIO IMMOBILIARE
BORGOMANERO: centralissimo ampio locale posto al primo piano mq 300 circa. Ideale uffici, centro estetico, studio associato.
ANE terreno edificabile residenziale. Ottima posizione. Indice edificabilità 1,5 mc/1mq.
BORGO semicentrale, vendo autorimessa un posto auto.
BORGOMA centro, appartamento al piano rialzato mq 90 circa, cantina, autorimessa. ufficio. Libero inizio '93.
Via Marconi 3 - 28048 OLEGGIO (NO)
Tel. 0337/238.637 - 0321/84.272

IMMOBILIARE MARIO BERETTA
DA OLTRE 20 ANNI IN ARONA
ARONA CENTRO COMMERCIALE: avviata attività di abbigliamento. Ottima stazione.
ARONA CENTRALISSIMO: appartamento di 2 locali, cucina, bagno e
ARONA CENTRALISSIMO: appartamento di 3 locali più servizi box e cantina. Ultimo piano. Vista lago.
ARONA SEMICENTRALE: appartamenti di nuova costruzione, doppi servizi e box.
COLAZZA: appartamenti di due e tre locali con box.
NEBBIUNO POSSENO: appartamenti indipendenti di circa 70 mq + posto auto. Vista lago.
ALTO VERGANTE: villette nuova costruzione, varie metrature.
PIANO: casetta indipendente composta da: cucina, soggiorno, 3 camere e bagno.
ARONA CENTRO STORICO: affittiamo prestigiosi appartamenti uso ufficio.
ARONA - Lungo Lago Marconi - Tel. (0322) 243.542

agenzia immobiliare agenti
Via 24 B
TEL. 42.005
VIGNONE: vendesi in Centro Storico porzione di casa ristrutturata su due piani con ingresso indipendente: P.R.: soggiorno, cucina, studiolo, w.c., balconi; P.P.: camere, cameretta, bagno, grande terrazzo con vista panoramica. Termoautonome.
VERBANIA: cedesi a persona professionalmente preparata negozio gastronomia-rosticceria. Avviatissimo. Agevolazioni di pagamento.
VERBANIA PALLANZA: vendesi in nuova costruzione al P. Terra monolocale di mq 45 ca. con pertinzia di giardino. (Possibilità di acquisto box).
CENTRO STORICO INTRA: vendesi monolocale P. Primo. Ristrutturato con impianto termoautonomo.
CENTRO STORICO INTRA: vendesi ufficio-negozio mq 95 da ristrutturare. Prezzo interessante.

L'Orchestra di Mosca protagonista stasera della chiusura alle «Settimane internazionali»

Stresa, finale con gli archi di Russia

Il complesso sinfonico propone un simbolico abbraccio all'Europa con brani di Beethoven, Glauzov, Debussy e De Falla. Record di pubblico nel primo bilancio della festa per il trentennale della rassegna di musica

Dai timori e le polemiche al trionfo gran finale. Meno di un mese fa sembrava che il golpe in Unione Sovietica avesse pregiudicato al prestigioso complesso ogni possibilità di partire per l'Europa e offrire a Stresa una degna chiusura per il trentennale delle «Settimane musicali».

Invece ritorno di Gorbaciov e la controrivoluzione democratica hanno fatto che la Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca questa sera alle 21,30 sia larmente a Stresa, a Palazzo dei Congressi, per il concerto conclusivo del Festival internazionale.

Una presenza che il pubblico delle «Settimane», dopo rimasto in trepida attesa durante i giorni golpe, ha voluto salutare con il «tutto esaurito» in teatro. La saturazione dei posti disponibili è ormai costante per questa rassegna, da sempre suggellata da un bilancio di migliaia di presenze, che proiettano il Festival del Lago Maggiore tra le manifestazioni più seguite del mondo.

Quest'anno, però, agli spettatori più si sono aggiunti anche centinaia di giovani, pronti a rispondere al cartellone di assoluto prestigio che l'avvocato Italo Trentinaglia De Daverio, fondatore e instancabile patron della manifestazione, ha allestito per festeggiare i trent'anni della

Alla segreteria del Festival non hanno ancora avuto il tempo di compilare il bilancio amministrativo. piace però sottolineare - dicono gli addetti ai lavori - che abbiamo già rilevato significativo incremento di presenze rispetto alle precedenti edizioni». Un dato tendenziale che conferma la vitalità rassegna stresiana, fiore all'occhiello degli eventi culturali del Novarese e soprattutto l'unica a saper aggiungere a richiamo filarmonico dei protagonisti anche un tocco di mondanità.

Quest'anno poi, qualità di programmi e prestigio degli interpreti invitati hanno fatto sì che, nell'agenda appassionati di classica e melomani, il nome di Stresa fosse sottolineato con l'ideale matita rossa degli appuntamenti da non perdere.

Davanti a sale gremite in ogni ordine di posti, si sono così esibiti la Royal Philharmonic di Londra diretta da Vladimir Ashkanazy, la Filarmonica di Vienna con Lorin Maazel per la Mozart, l'Ensemble Archi della Scala e I Solisti Veneti Claudio Scimone per il concerto con Katia Ricciarelli, Severino Gazzelloni e il pianista Leonardo Leonardi nel recital offerto nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella.

Unica nota «stonata» nella festa del trentennale, le temperature «sauna» sopportate da artisti e pubblico al Palacongressi, dove la mancanza di un adeguato impianto l'aria condizionata ha sollevato accese polemiche già al concerto inaugurale la Freiburger Bachorchester, impegnata con il suo direttore Hans Michael Beuerle nell'«Israele in Egitto» Haendel. Clima torrido in sala, colonnine di mercurio che si aggirava 40 gradi.

L'avvocato Trentinaglia subito scagliato contro l'amministrazione comunale, accusandola di non saputo offrire adeguato supporto logistico al livello della manifestazione. Polemiche che tutt'ora non si sono placate, anche se il naturale abbassamento delle temperature stagionale poi permesso di portare a compimento le trentesime «Settimane» senza altri problemi, se non il «forfait» del grande Nikita Magaloff.

In questo caso però, l'inconveniente è derivato da un fattore imprevedibile: un'indisposizione che ha impedito al pianista, ospite fisso del Festival stresiano per ben quindici stagioni, di migliorare il suo record con la sedicesima apparizione. Al suo posto ha nato un'altra star del pianismo mondiale, Alicia De Larrocha, che ha concesso al pubblico stresiano performance degna della sua fama.

si dovesse riassumere in due sole parole il bilancio delle «Settimane» che si stanno concludere, non potrebbe che ricorre ai termini «grande ». non una novità: ormai formano un binomio indissolubile con la rassegna. E l'ennesima, significativa riprova, si avrà stasera, quan Vladimir Fedosejev dirigerà la Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca in un concerto che si annuncia bile.

Con la partecipazione del violinista Viktor Tretjakov, eseguiranno un programma grande respiro. Un «abbraccio» all'Europa che si apre con la Sinfonia I in do maggiore opera Beethoven e prosegue con il Concerto in la minore per violino e orchestra di Glazunov, il «Prélude à l'après-midi d'un faune» di Debussy e, di De Falla, la suite «El sombrero de tres picos».

Pietro Benacchio

Un'immagine dell'isola dei Pescatori, sul Lago Maggiore, scenario della rassegna. Anche per l'ultimo concerto si annuncia il «tutto esaurito»

PERSONAGGI DELLA PRESIDENTE

«Rimango ancora, per passione ma che disastro i 40 gradi in sala»

C'E l'ha con tutti e in particolare con il di Stresa. Ma la passione per la musica per «Settimane» è troppo grande. Spara ha deciso che resterà al suo posto anche l'anno prossimo. Italo Trentinaglia Daverio, anni, avvocato di origine veneziana, ideatore e patron della più importante rassegna culturale, non solo del Lago Maggiore, ma dell'intero Novarese, dovrebbe essere stanco dopo intenso mese di lavoro e concerti. Invece no. Cancella lo una buona dose di spirito combattivo.

Quest'anno gli amministratori di Stresa non hanno brillato per efficienza. Italo Trentinaglia lancia il suo «j'accuse»: «Dice pure che è cosa vergognosa. Il Comune ha fatto sapere di speso 800 milioni per il teatro del Palazzo dei congressi. anche vero, con quali risultati? Nei primi giorni abbiamo rischiato soffocare. Artisti e pubblico boccheggiavano gradi di temperatura. Ashkenazy mi ha detto chiaro e tondo che a Stresa verrà più. da secolo e naturalmente cercherò di convincerlo a tornare sul lago. Ma è un fatto che senza impianto aria condizionata non si riapre».

Non è stata, comunque, una stagione al negativo. «Devo riconoscere - prosegue l'avvocato-manager - che i lavori hanno consentito avere al-

Italo Trentinaglia De Daverio

cun'ottima acustica. L'impianto di aria condizionata si fa Anzi, si faranno. Mi hanno detto che occorrono 500 milioni: a me sembrano tanti. Sinceramente credo che ne basterebbero la metà. Per il resto posso dire che è andato tutto bene. C'è stata molta gente e i concerti sono stati tutti di grande livello. Il tempo ci ha dato una mano regalandoci, dopo il caldo soffocante della prima settimana, giorni veramente splendidi».

L'ultimo strale è, invece, per l'arciprete di Stresa, don Angelo Zanetti, «colpevole» - a detta del patron - di reticenza nel concedere nuovi spazi ai della «Settimane». «Venerdì scorso, il 13 settembre, avevamo in calendario il di Giorgio Carmini, un bel concerto d'organo nella chiesa Stresa. Bene, abbiamo lottato fino all'ultimo per l'ingresso. Don Zanetti non voleva che facessimo le pulizie, che addobbassimo chiesa come l'appuntamento richiedeva. Non si può andare avanti così. L'arciprete sostiene che la chiesa appartiene alla Curia e che i concerti delle "Settimane" non devono entrarci. Poi concerto c'è stato, ma non è stato possibile appendere i tendoni antirumore: l'edificio è proprio sulla strada, sai che bello mentre il musicista suona l'organo sentire i camion e le auto che passano. Don Zanetti non ha voluto che sistemassimo i tendoni. non ha neppure concesso di far ruotare banchi e sedie in direzione dell'organo. pubblico fatto venire il torcicollo per applaudire. Mi sono dovuto rivolgere alla Curia, la situazione non è migliorata di molto».

Che cosa c'è dietro l'angolo per l'immediato futuro delle «Settimane»? Ci sono io. Finché resterò in vita sarò qui per questi concerti, per le mie "Settimane". Lo scriva pure: Trentinaglia ci sarà anche prossimo anno, anche i programmi ancora tutti da inventare».

Sandro Bottelli

STASERA

TORINO
Finardi al Palasport

Per il cartellone dei concerti del Festival dell'Unità, Eugenio Finardi approda questa sera, alle 21,15, al Palasport. Il biglietto costa 22 mila. Domani il rocker de «La musica ribelle» sarà invece al parco Regis di Borgosesia (il concerto, in programma venerdì, era stato rinviato per il maltempo). S'inizia alle 21,30.

BIELLA
Hit italiani pianobar

Questa alla «Casa sul Fiume», dalle 21, pimo bar il duo formato da Serena e Luca. Propongono un repertorio di musica italiana ed americana.

VERBANIA
Musica Anni

Appuntamento piano bar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Verbania-Pallanza. Per settimana la musica dal vivo sarà proposta da un duo Cremona composto Gianfranco Ousini (piano) e dalla cantante Tania. Il loro repertorio spazia dagli Anni ed oggi.

NOVARA
Suonano i Blessing

I «Blessing» inaugurano la nuova stagione musicale dello «Shocking Club» (Bastioni di Porta Nuova 12). William Topley (voce), Luke Brighty (chitarra), Kevin Hymeknowles (basso) e Mike Westergaard (tastiere) si esibiranno dalle 22. Ingresso a 15 mila lire.

MILANO
Un trio jazz al Capolinea

Sarà il trio del pianista Mario Rusca ad esibirsi stasera sul palco del «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119). Con Rusca suoneranno Marco Vaggi (contrabbasso) e Gianni Cazzola (batteria). S'inizia alle 22.

BELLAGIO
Cinema italiano al «Bloom»

Serate con il cinema italiano «Bloom». Oggi e domani, dalla 21,30, sarà proiettato «Il Portaborse» Nanni Moretti.

MILANO
Concerto per Mozart

Continua stasera, alle 20, nella basilica di San Marco, il ciclo «Un corteo per Mozart», con il concerto per clarinetto e orchestra in maggiore 622. In programma la Messa dell'incoronazione. Dirigerà Frans Bruggen.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio 67	(Mistana) Col. Ara condiz. Viet. 15. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Come fare carriera...** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Vito e gli altri** Col. Non viet. Or.: 15,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 18,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin v. Garibaldi 32/a	**Un bacio prima di morire** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Golto 5	**King of New** Non viet. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Ara condiz. N. V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	 Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. 18; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba s. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non viet. (Usa '91). Or.: 20.15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Hudson Hawk il mago del furto** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Tango** Col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	 Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
I v. Pomba 7	**New Jack City** Col. Viet. 14. Or.: 16; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale II v. Pomba 7	**Crack** Col. Viet. 14. Ara cond. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Mercì la vie** 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Indizisto di reato** Col. Non viet. Ap.: 16,15; film: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
 v. Acqui 2	**Mai senza mia** Col. Non viet. Or.: 18, 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma	**per forza** viet. Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 29/9. Or.: 10/20. Giov. e Sab. 10-23. Lun. chiuso.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** spettacoli a posto
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione** Dal 7 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Erba c. Moncalieri 241	**Stag Te 91-92** 8 spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria.
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica...** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
Mercurio v. S. Teresa 10	 Inaugurazione 21 ore 10-12,30; 15-18,30.

TV PIEMONTE

Telestar
20 — Lucy Show, telefilm
Sciilla rosso, film
22,30 Tv flash
— Il prezzo del potere, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,30 Anna Karenina,
22,30 Tg4
22,45 Tv movie
23,30 Sport e sport

Videogruppo
20,20 Piemonte in piazza
22,30
23,30 Videonotizie
24 — Non c'è tempo per l'amore, film

Telecity
20,30 Provare per credere, film
22,50 Colpo grosso
23,20 Barnaby Jones, telefilm
0,20 Hawk l'indiano, telefilm

Primanterna Supersix
20,30 Portami con te, telefilm
21,15 I diamanti della morte,
22,15 Superjazz doc

Tg

20,30 Test
22,20 Tg sera
22,40 Martedì sport
23,25 La palmita

Quinta Rete
20 — Le meraviglie del mondo
20,30 Terra di giganti, film
24 — Otello il moro di Venezia, film

Telebiella
20,30 Spettacolare
21 — Cartoni animati
22,30 Tg Biella
23 — Telefilm
24 — Tg Biella

G.R.P.
20 — L'albero delle mele, telefilm
20,30 Piccole donne, film
22,30 Confidenziale
23 — Il perduto amore, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario
24 — Vincere sport, rubrica sportiva
0,30 Il mistero del falco, film

20 — Innamorarsi, telenovela
21 — La polizia non darà informato
23 — Tg
0,15 Notturno

20 — La storia della salvezza
21,30 Squadra emergenza, telefilm
22,30 Vita dalla Chiesa: I campi scuola per ragazzi
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,30 Il mondo dell'occulto
21 — Terra del Finimondo, telenovela
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 Due volte Giuda, film
0,30 Informa 7, notiziario

Videonovara
20 — Il tuttomusica
20,30 Anna Karenina, tv movie
22,45 Videonovara notizie
23,15 Sport e sport
23,45 Il tuttomusica

Vco
20 — Telefilm
Documentario
21,45 Prosa
22,30 Vco notizie
23 — Prosa
24 — Sport e sport, rubrica

Alitalia Tv
20 — Guerre delle galassie, telefilm
20,30 La pentora del West, film
22,30 News edizione notte
23,30 Sammy senza padrone,
0,30 News ultima edizione

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva emittenti.

Novara, chiusa la rassegna estiva del Broletto, la stagione riparte tra le novità

Si torna al cinema con i film d'autore

Al «Sacro Cuore» stasera s'inaugura una retrospettiva sulle opere più interessanti dei festival internazionali
Oltre 23 mila spettatori hanno assistito alle proiezioni all'aperto. Pronto un ciclo di pellicole in lingua originale

SERVIZIO

E' appena calato il sipario sulla rassegna all'aperto del Broletto e si tirano i primi bilanci, ma la programmazione delle sale cinematografiche cittadine non conosce tregua. All'orizzonte c'è la stagione autunno-inverno, ricca di novità e cicli più fortunati e conosciuti, come il Cineforum del Sacro Cuore. Restando al cartellone estivo del «Broletto», i dati forniti dagli organizzatori dimostrano che il pubblico novarese ha ormai trovato un «feeling» con il cinema «plein air»: nell'arco di 60 serate, oltre 23 mila spettatori (390 per sera in media).

La cooperativa «Lumière», società organizzatrice, ha stilato la classifica dei «top ten» più visti al Broletto. Al primo posto spicca «Balla coi lupi», seguito a breve distanza da «Pretty Woman» e da «Mamma, ho perso l'aereo». Particolarmente graditi sono risultati anche «Il silenzio degli innocenti», «Mediterraneo», «Cyrano de Bergerac» e «Edward mani di forbice» che, pur programmati per una sola sera, si sono piazzati, per numero di presenze, a ridosso dei primi dieci.

Chiusa la parentesi estiva, è ormai prossima la stagione autunno-inverno che si preannuncia molto interessante per i cinema Araldo, Faraggiana e Vip. «Insieme per forza», «Oscar», «Max», «Robin Hood», oltre alle pellicole dell'ultimo Festival di Venezia, «L'ultima tempesta», «La leggenda del re pescatore» e «Le avventure del barone di Munchausen» saranno tra i titoli del cartellone '91/92.

Stasera, intanto, prende il via una minirassegna organizzata dal cinema-teatro Sacro Cuore. Intitolata «Tempo di Cinema», è una retrospettiva dei più interessanti opere d'essai presentate nei grandi festival internazionali o uscite nei circuiti riservati alla cinematografia d'autore. Le pellicole in cartellone sono otto ed offrono un panorama delle più interessanti firme del cinema europeo ed extraeuropeo, da quella nazionale, a quella tedesca fino al modello sudcoreano.

«Tempo di cinema» si apre con «Caldo soffocante» proiettato stasera (alle 20 e 22,15) e domani (alle 21,15), film presentato alla «Chinzaine» di Cannes '91 e diretto da Giovanna Gagliardo, con Christine Boisson ed Ennio Fantastichini. Giovedì e venerdì sera sarà la volta di «Boom Boom», pellicola di Vergés, con Viktor Lazlo e Sergi Mateu.

«Un weekend da due» è in programma martedì 24 e mercoledì 25 settembre, film transalpino di Nicole Garcia, con Nathalie Baye e Joachim Serreau. Il 26 e 27 verrà proiettata l'opera vincitrice dell'Orso d'argento al Festival di Berlino '90, «La ragazza terribile», pellicola di Michael Verhoeven con Lena Stolze, Monika Baumgartner e Michael Gahr. Ottobre (1 e 2) si apre con «Martha ed io», di produzione cecoslovacca, diretto da Jiri Weiss, con Marianne Sägebrecht e Piccoli. «Mister Johnson» dell'inglese Beresford verrà proposto il 3 e 4, con Maynard Eziashi e Piero Borsman. 8 e marcoledì 9 ottobre sarà la volta del sudcoreano «Perché Bodhi-Dharma è partito per l'Oriente?», del regista Yong-Kyun-Bae, un film che ha vinto il «Pardo d'oro» Festival Locarno 1989. La rassegna, decisamente compressa forse per far spazio al concorrente Cineforum ed alla programmazione normale, si chiuderà il 10 ed 11 ottobre, con «Nouvelle vague» di Jean-Luc Godard, con l'«evergreen» Alain Delon ed il fascino prorompente di Domiziana Giordano. La tessera per l'intero ciclo costa mila lire. Sempre il Cuore ha confermato la rassegna in lingua originale: queste le pellicole in cartellone: «The silence of the lambs» (29 e 30 ottobre), «Alone» (12 e 13 novembre), «The sheltering sky» (10 e 11 dicembre), «Awakenings» (7 e 8 gennaio) e l'ormai classico «Dances with wolves» (21 e gennaio).

Marco Pistoi

Una scena di «Caldo soffocante», la pellicola di Giovanna Gagliardo che aprirà «Tempo di cinema» al teatro Sacro Cuore

NOTTE GIOVANE

ROSA SHOCKING

Arriva lo «zio Linus»

Venerdì prossimo, alla discoteca «Rosa Shocking» di Rosasco (sulla statale di Gattinara) sarà ospite un personaggio radiofonico molto conosciuto. E' Linus, simpatico animatore di «Deejay Network» che ha raggiunto la popolarità grazie alla seguitissima trasmissione di qualche anno fa, «Deejay Television». Linus è riapparso sul piccolo schermo in occasione dell'ultima edizione del Festivalbar, Verdea, mentre a «Deejay» riprenderà fra poco «Radiolinus», con le sue originalissime «Pagellinus». Nella discoteca di Rosasio, sabato, invece, è in programma una serata dedicata al motorismo: per gli amanti del rally sarà in esposizione la Lancia Integrale Martini campione del mondo Piero Biasion.

SESTO CALENDE

Sabato c'è Wilkinson

Un artista americano emergente, già autore di alcuni dischi di genere rock-folk, sarà protagonista di un concerto che si terrà sabato prossimo nella sala polifunzionale di Sesto Calende. Si tratta di Jeff Wilkinson, che presenterà il suo ultimo lp «Brave and True», album basato su un sound «dylaniano» e ispanico. Il cantautore statunitense sarà accompagnato dal suo gruppo, i «Navigators», composto da Tim Bayless alle tastiere, Dave Levy al basso e Phil Schimmel alla batteria, più lo stesso Wilkinson, voce solista, chitarra ed al mandolino. Il concerto è stato organizzato dal club «Music is Life», in collaborazione con l'assessorato alla cultura di Sesto Calende.

CASA SUL FIUME

Musica e spiedini

Musica dal vivo e barbecue stasera sulle rive della Sesia, alla «Casa sul Fiume» di Recetto, che celebra la chiusura stagionale delle piscine. Dalle 21, al pianobar si esibiranno Serena (voce e chitarra) e Luca (piano). Il duo proporrà un repertorio di musica italiana ed americana. Tra un brano e l'altro, sarà possibile assaggiare gli spiedini preparati sul momento in un angolo del giardino esterno.

Tra liscio e «disco»

Dopo gli appuntamenti in alla bellezza femminile, il dancing-discoteca «Sandokan» di Gravellona Toce si dedica interamente ai «lisciodipendenti». Di scena venerdì prossimo l'orchestra spettacolo di Ricky Renna, nella sala riservata alla discoteca, musica revival Anni Settanta, Ottanta e ultime novità.

Weekend inaugurale

venerdì la stagione autunno-inverno del dancing «Trocadero» di Domodossola. Il venerdì sarà riservato ai principali successi discoteca, dagli Anni Settanta ai giorni nostri, mentre tutti i sabati, spazio al liscio. Per questo fine settimana interverrà l'orchestra spettacolo di Tonya Todisco. Domenica sera, invece, musica da discoteca, in collaborazione con i dejay Radio Domodossola. L'ingresso è unico, 10 mila lire, compresa prima consumazione.

ARONA

Trekking con il Cai

Il Cai di Arona ha organizzato per domenica prossima un trekking che si svolgerà al Colle Bottiglia. Per informazioni ed eventuali iscrizioni, rivolgersi al Cai, in piazza Vittime di Bologna 2 (tel. 0322/48080).

Sfilata di in piazza

«Arona Atelier» è la denominazione una sfilata di moda avverrà sabato prossimo in piazza del Popolo. Saranno presentati abiti ed accessori dalle collezioni autunno-inverno. La serata è organizzata dalla Deca Modals, col patrocinio del Comune dell'associazione mercianti e dell'assessorato regionale. L'incasso manifestazione sarà interamente devoluto in favore della Lega italiana lotta contro i tumori.

NOVARA

Mostra cartoline d'epoca

Nella sala barriera Albertina a Novara si sta svolgendo prima di cartoline d'epoca», organizzata dall'Associazione filatelica numismatica L'esposizione patrocinata dall'Azienda di promozione turistica Novara, in collaborazione con il gruppo fotografico «Edelweiss». Gli orari: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

SESTO CALENDE

Un fotografico

«Immagini di vita cultura Sesto Calende» è il tema di un nazionale di fotografia promosso dalla Pro Sesto. Le opere vanno presentate 26 settembre. Premi per quasi un milione.

GATTINARA

«Vin Cantando» nella villa

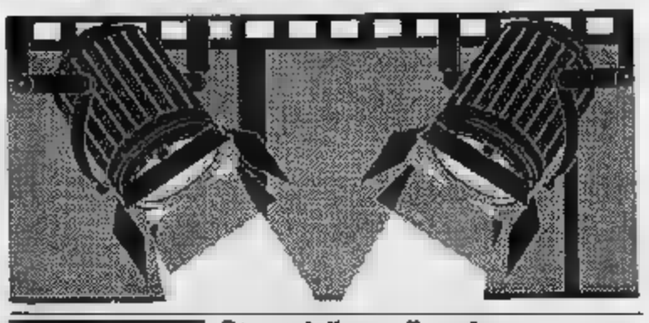
E' in programma questa sera a Gattinara, alla Villa Paolotti, il tradizionale «Vin Cantando», manifestazione dedicata al vino. Durante la serata sarà possibile gustare il classico Gattinara doc, mentre la musica dal vivo sarà proposta da gruppi folkloristico del Canton Ticino. L'appuntamento è per le 21.

VERBANIA

Si chiudono i corsi musicali

Si concluderanno con due concerti (uno giovedì e l'altro venerdì) nell'auditorium della «Famiglia studenti», in fra Cervi, i corsi internazionali di perfezionamento musicale organizzati dall'associazione «Dino Ciani» Domodossola.

CINEMA AL CINEMA



Eldorado
Tel.
20,15/22
Lire 9000/8000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muove provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Faraggiana
Tel. 27.676
Or.: 20,05/22,15
mart. fer. L.
Lire

Insieme per forza
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore investendo viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 48' **Comm.**

Vittoria
Tel. 23.386
Or.: 19,40/22
Lire 8000/6000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Vip
Tel. 25.625
Or.: 20,20/22,15
Lire 9000/6000
Mer. fer. L. 7000/5000

Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a N. V. 1h 35' **Comm.**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20,15/22,15
Lire 8000/5000
Lun. fer. L. 6000/4000

Cortesie per gli ospiti
di P. Schrader con C. Walken, R. Everett, N. Richardson (Usa '91) — A Venezia un uomo perverso invita nella sua casa una coppia di turisti inglesi. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. N.V. 1h 40' **Drammatico**

S. Cuore
Tel. 465.464
Lire 7000/5000
Or.: 20/22,15

Caldo soffocante
di Giovanna Gagliardo con C. Boisson, E. Fantastichini (It. '91) — Per restituire un biglietto d'aereo a una ragazza di colore sconosciuta una donna coreggiosa gira per la stazione stosa e popolata di Roma. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Moderno
Tel. 82.151
Inizio ore 20/22
Lire

Confessioni bestiali degli italiani

Maniac cop
Tel. 81.741
Inizio ore 20,15: 22.15
Lire 8000/6000

di William Lustig con R. Davi, C. Christian, M. Lerner (Usa '91) — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14 1h 29' **Horror**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20/22,15
Lire 8000

Cyrano de Bergerac
di J.P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Corso
Tel. 40.853
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/4000

Film a luce rossa

Cine 1
MULTISALA - Tel. 42.048
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000; 4000

Sala 1: **I delitti del gatto nero**
Sala 2: **Tartarughe Ninja II - Il segreto di**

Vittoria
Orario: 20/22
Lire

Marina porno viziosa

Vip
Tel. 41.152
Or.: 20,30/22,30
Mart. fer. L. 5000

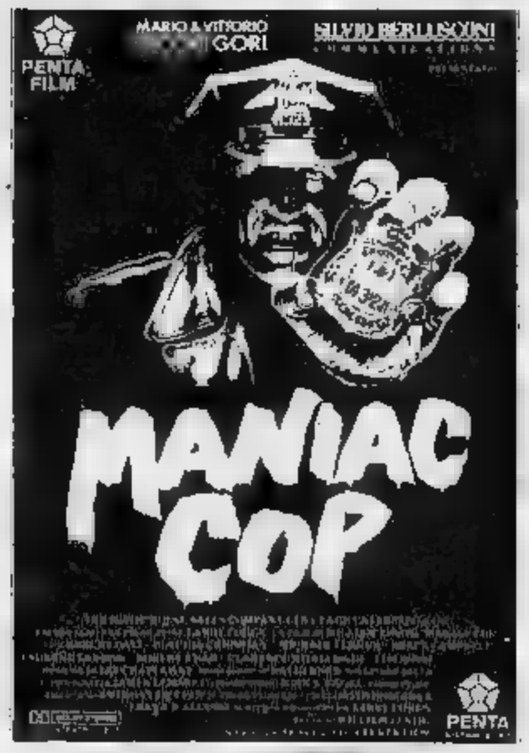
New Jack City
di e con M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson. (USA '91) — Nei ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del crak. Lo braccano però quattro poliziotti. V. M. 14 1h45' **Dramm.**

Sociale (Intra)
Tel. 44.226
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000

Grido di pietra
di W. Herzog con V. Mitzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 48'

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 20/22,15
Lire 8000/7000
6000/4000

I ragazzi 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**



Il cinema si va
a qualsiasi ora
senza trascurare impegni.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Balletti: Riposo

v. M. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 83. 17.30: n.p.

DELLA QUATTORDICESIMA v. Ogliomi. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Marcello 11. Riposo.

v. Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO PARENTI v. P. Lombarda Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA. Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Dupré 4. Riposo.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

c. V. Emanuele 30. Inizio Comm. poliziesca. N.V. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

ANTEO. city. V.M. 14. Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA. Thelma & Louise. Dramm. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Che vita da cani.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Il muro di gomma.** Drammatico. N.V. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.

gall. del Corso. **Il muro di** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO gall. del Corso. **Whoris (Puttane).** Drammatico. V.M. 18. Or.: 17 22,30.

ASTRA. Scappatella con il morto. Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Il resto.** N.V. Or.: 17,55; 20,15;

COLOSSEO ALLEN v.le M. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 20,10; 22,30.

COLOSSEO v.le M. 84. N.V. Or.: 20,30; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Vito e gli altri.** Drammatico. Or.: 20,15; 22,30.

CORSO v. Mascagni 8. - Chiusura estiva

CORALLO Lgo C. del Servi. Mentre la vita. Drammatico. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ECCELSIOR gall. del Corso. **Hudson Hawk il mago del furto.** Commedia. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

GLOBE corso Vercelli 18. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 20; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Un bacio prima di morire.** Thriller. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30;

METROLAVIUM c. V. Emanuele 24. **Thelma & Louise.** Drammatico. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON. di Verona. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Tartarughe Ninja II - Il segreto di Oroo.** Fantas. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Un pesce in paradiso.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

SALA 2 v. Radegonda 8. **I ragazzi degli Anni 50.** Commedia. N.V. 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Una storia semplice.** Drammatico. N.V. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Rossini! Rossini!** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **L'amore necessario.** Drammatico. V.M. Or.: 15; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **King of New York.** Thriller. V.M. 14 Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **L'albe.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 15,25; 17,10; 55; 20,40; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Pazzi a Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40.

ORFEO v.le Zugna 50. **Tartarughe II.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Dove comincia la notte.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIO v.le Abruzzi 28. **Ghost con il morto.** Commedia. N.V. Or.: n. p.

PRESIDENT Lgo Augusto 1. **Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente?** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

c. S. Aires 39. **Mai senza mia** N.V. Or.: 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. Or.: 20,05; 22,30.

CENTRALE 1 v. il portaberdo. Grottesco. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Green card.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 20,30; 22,30.

Il Novara viaggia [illegible] punteggio pieno e pensa già all'amichevole di giovedì

Aspettando la Juve

Già venduti più di quattromila biglietti, si prevede [illegible] stadio tutto esaurito
La vittoria sul Suzzara, con Marcellino in vetrina, è stata più facile del previsto

NOVARA. Quella disgraziatissima autorete di Carrera [illegible] il Milan, a tempo scaduto, ha rovinato la festa della Juve e, [illegible] un certo senso, anche quella del [illegible]. E sì, perché i dirigenti azzurri già pregustavano un tutto esaurito p[illegible] l'amichevole di giovedì con i bianconeri solitari in vetta alla classifica, dopo appena [illegible] giornate e un [illegible] altrettanto lanciato: è a punteggio pieno dopo due partite. Pazienza, le casse sociali non dovrebbero rimetterci più di tanto [illegible] fino [illegible] ieri erano già stati venduti più di quattromila biglietti per la grande festa di giovedì sera (la partita avrà inizio alle 19).

Ma prima di pensare [illegible] passerella con la Juve, [illegible] utile torn[illegible] sul chiaro successo ottenuto contro il Suzzara che va oltre il punteggio di 2-0.

E' [illegible] [illegible] giornata [illegible] cordio di Marcellino. Impiegato nei [illegible] minuti [illegible], a ridosso delle «punte», il centrocampista si [illegible] reso subito protagonista [illegible] qualche giocata davvero superlativa. E' andato anche vicino al gol che ha cercato prima con una finezza eppoi di potenza dimostrando di essere in possesso di un repertorio notevole. «Un esordio più facile del previsto - ha ammesso l'ex casalese -. Non sono ancora [illegible] meglio della condizione ma con qu[illegible] squadra potremo andare lontano. Sarem[illegible] lì a lottare con le migliori».

[illegible] convinto anche Folli, il «bomber» che ci teneva ad andare in gol all'esordio casalingo. Ci ha provato, lì più [illegible] in acrobazia, ma senza riuscirci. «Non è importante che io vada a rete se la squadra riesce ugualmente a vincere. Questa è fatta, ma io guardo già avanti. Alla Juve? No, è solamente un'amichevole. Penso a Ravenna, quello di domenica sarà [illegible] match vero contro l'avversario più attrezzato. [illegible] vedremo se questo Novara ha gli attributi... per emergere».

Nicolini [illegible] soddisfatto [illegible] non si lascia contagiare dall'euforia che circonda la squadra. «Era importante fare risultato ma soprattutto migliorarci sul piano [illegible] gi[illegible] Non siamo mai stati in affanno anche [illegible] dobbiamo eliminare qualche distrazione che, [illegible] avversari più forti, potrebbe costarci cara. Marcellino deve ancora entrare [illegible] meccanismi delle squadra, ma non c'è fretta. [illegible] raccogliamo poco in relazione alla mole di lavoro che [illegible] squadra riesce [illegible] produrre, [illegible] sono [illegible] contingenti».

Contro la Juve [illegible] tecnico [illegible] giocare tutti gli uomini a disposizione ma anche i pensieri di Nicolini sono già rivolti alla trasferta di domenica.

[illegible] mi [illegible] detto che dopo due giornate avremmo avuto [illegible] punti [illegible] vantaggio sul Ravenna, non ci avrei mai creduto - [illegible] l'allenatore -. [illegible] questo [illegible] punto diventa importante non perdere questo [illegible] diretto. Poi [illegible] tutto [illegible] tempo di pensare anche alle altre favorite del girone perché le partite difficili sono ben distribuite».

Renato Ambiel

Beppe Folli, pur non segnando, è stato ancora il trascinatore degli azzurri

Hockey, inizio positivo per gli azzurri di Battistella

Novara parte bene

Convincente vittoria (4-2) a Bassano [illegible] «doppietta» di Amato
In A2 bel successo esterno della neopromossa Rotellistica

NOVARA. Gli azzurri dell'Autocentauro Novara, come [illegible] già avvenuto a Lodi, inaugurano la nuova bellissima pista [illegible] Bassano [illegible] una vittoria che va oltre il risultato di 4-2. [illegible] gara d'esordio ura molto attesa ed averla superata [illegible] danni [illegible] di buon auspicio per il futuro. Sabato non c'è [illegible] la tenuta «battaglie[illegible] anche perché i giocatori locali non si sono ancora adattati alle maggiori dimensioni della nuova pista.

Si [illegible] alla potenza [illegible] «gemelli» Alessandro e Alberto Michielon, ma i due «panzer» hanno patito più di tutti il nuo[illegible] tipo [illegible] gioco che non permetteva i tiri da lontano come sulla vecchia pista.

E' mancata, se vogliamo, la bagarre e di questo [illegible] b[illegible] approfittato gli azzurri per scandire il loro gioco. Controllo difensivo della pallina - in certi momenti anche esagerato - per partire quasi a colpo sicuro. Bernardini a rete al 4'27" e poi Amato a fissare il 2 a 0 al 7'32". Posito accorciava [illegible] distanze al 20'24" e poi ci pensava Crudeli a chiudere il tempo sul 3 a 1 [illegible] 21'13".

Nella ripresa gli azzurri controllavano i locali segnando con Amato [illegible] 4 a 1 [illegible] 12'53" [illegible] subendo [illegible] 16'25" la seconda rete ad opera [illegible] Mottin. [illegible] gara tranquilla, [illegible] ancor più facile dagli eccezionali interventi di Livio [illegible] che in alcuni momenti ha evitato che la partita si potesse riaccendere.

Gli azzurri hanno sbagliato molto in fase d'attacco [illegible] Mino Battistella [illegible] pienamente soddisfatto del risultato. «Era importante [illegible] la prima partita per un sacco di motivi. L'abbiamo fatto e devo ringraziare [illegible] i giocatori perché il merito è loro. In due sole settimane - rileva Battistella - non abbiamo provato nulla [illegible] di qui la [illegible] soddisfazione per il risultato».

Il risultato poteva essere più rotondo. Non ci sono, forse, troppi difensori? «I nostri giocatori possono tutti segnare - risponde Battistella - e quindi preferiscono avere [illegible] [illegible] in più in difesa che all'attacco. Diamo tempo [illegible] tempo [illegible] [illegible] sbaglieremo più come stasera».

Intervista d'obbligo per Livio Parasuco, protagonista di un ritorno alla grande in maglia azzurra. Soddisfatto? «Non è stato difficile - risponde - e bisogno solo superare una certa pressione psicologica. [illegible]r il resto, massima concentrazione perché a Novara bisogna parare quando [illegible]. Per dieci minuti può stare a guardare poi ti arrive la pallina micidiale. Spero di continuare così».

Brillante esordio in A2 della Noel Rotellistica Novara che ha espugnato la pista di Sandrigo per 3-2, dopo [illegible] subito un parziale di 0-2. **[l. l.]**

Finalmente [illegible] giornata favorevole per le tre squadre della provincia

Sparta indenne a Vercelli

Iris e Bellinzago, vittorie convincenti

NOVARA. Un bel pareggio in casa della Pro Vercelli e due vittorie [illegible] finalmente la domenica [illegible] [illegible] tutto positive per le tre squadre novaresi di Interregionale. Senza sminuire l'importanza dei successi di Iris e Bellinzago, questa volta il commento deve partire dal pareggio strappato dallo **Sparta** in casa della Pro Vercelli nell'edizione di un derby «nuovo» per le squadre in campo, ma «vecchio» per le due città. Gli spartani hanno giocato una gran bella partita anche se - si vede [illegible] lontano un miglio - il motore [illegible] complesso è [illegible] [illegible] «rodaggio».

La partita si è svolta all'insegna del [illegible] [illegible] risposta. Hanno iniziato i novaresi con Spagnuolo su rigore (fallo ai danni di Magnifico) [illegible] replicato i vercellesi dopo [illegible] minuti. Poi [illegible] andati in vantaggio i padroni di casa (86') e a quel punto la partita sembrava finita con la sconfitta dell'undici del presidente Tarantola e [illegible] mister Menzin. Invece gli spartani hanno trovato non solo la forza per pareggiare (88' con Masuero) [illegible] addirittura quella di sfiorare il 3-2. [illegible] sarebbero [illegible]tamente riusciti [illegible] conquistare la strepitosa vittoria [illegible] il palo non avesse detto no, proprio al 90', a un grande tiro [illegible] Matteo Paladin.

Una bella prova di carattere - non c'è che dire - e per lo Sparta la prospettiva di migliorare non appena avrà raggiunto la forma. Intanto domenica è nuovamente derby, questa volta in chiave provinciale, contro l'Iris Oleggio.

La quale **Iris Oleggio** continua a navigare nelle primissime posizioni della classifica. Domenica - grazie a una re[illegible] di Miazzo dopo circa un'ora di gioco - ha b[illegible] il Giaveno [illegible] ha così toccato in classifica quota «5» rimanendo seconda al solo Seregno.

E infine il **Bellinzago** che conquista la sua prima vittoria stagionale - e che vittoria! - liquidando per 3-0 il Chieri. Due reti di Bottoni e [illegible] del [illegible] Cuscunà hanno permesso all'undici [illegible] Beppe Ticozzelli [illegible] lasciare subito la classifica bassa. **[m. s.]**

Due sole vittorie [illegible] quattro sconfitte per le nove squadre novaresi

Bilancio all'agrodolce

Il Trecate parte con una vittoria esterna

Carlo Padroli visto da Ghiglione

NOVARA. Col Trecate grande protagonista e [illegible] Verbania e Gravellona deludenti, si [illegible] iniziato domenica [illegible] il [illegible] pionato di Eccellenza, una via di mezzo fra la vecchia Promo[illegible] [illegible] l'Interregionale. Le nove squadre della provincia di Novara hanno [illegible] un bilancio all'agrodolce - più egro, però, che dolce - con quattro sconfitte (due interne), 3 pareggi e due sole vittorie.

Il più convincente di questi successi è stato ottenuto dal Trecate che con doppietta [illegible] Dadda e gol di Buccheri è andato ad espugnare il terreno del «ripescato» Villadossola. L'altra vittoria è stata conquistata dall'Omegna al Liberazione contro la Strambinese.

Buoni i pareggi - tutti in trasferta - di Juve Domo, Arona e Caltignaga. Grossa delusione, [illegible], oltre che per il Villadossola, anche per il Verbania, co[illegible] [illegible] reso fra le mura amiche dalla Biellese.

Amareggiati pure i tifosi del Borgomanero [illegible]n che [illegible] loro squadra - inserita fra le pretendenti al successo finale - ha perso al primo incontro sul terreno del Borgosesia. Sconfitto - e pesantemente - anche il Gravellona. A Mathi la squadra di Balzarini ha resistito solo mezz'ora, poi ha [illegible] nettamente subendo alla fine la sconfitta [illegible] [illegible] reti [illegible] [illegible] ellona - come alcune altre squadre novaresi - [illegible] rivisto [illegible] prova. **[m. s.]**

THE [illegible] GYMNASIUM
requires QUALIFIED MOTHER-TONGUE
[illegible]
for their NOVARA SCHOOL. PREFERENCE GIVEN TO APPLICANTS WITH OWN CAR
[illegible]. 0321 - 28859 for details

CERCASI
[illegible] DI CUCINA
posto annuale
zona STRESA
Tel. [illegible]

TRIBUNALE DI NOVARA
Fallimento FLYING - Ind. Calz. srl.
Giovedì 26 settembre [illegible] alle ore 12,30 in BRIGA NOV.SE, Via Don Bigrini 13, presso il laboratorio della ditta fallita, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara, eseguirà la vendita all'incanto a prezzi di perizia di:
Mobili e attrezzature per ufficio
Fresatrice Bilpar, macchina Veloce, forno per poliuretano, elettroaspiratore, gruppo filtri, banchi lavoro, spazzolatrice, scaffalature varie, raggiatrice, estintori, stampi, armadietti, rilegatrice, incollatrice Iron Fox, 3 macchine per cucire Adler e Pfaff, 2 macchine garbasperoni, manovia, soffiere, compressore Aircom, attrezzatura varia, pezzi di ricambio, ecc. **Totale partenza d'asta L. 21.432.000.**
Successivamente in altra località:
Spaccapelli Spectal luce cm. 40, Garbasperoni Matic, L. 8.000.000, Fustellatrice foratrice P.A. 100, L. 1.650.000; Scamiciee per pelli L. 650.000.
Per maggiori informazioni presso il Curatore dott. E. Maggia, Novara, tel. (0321) 259.84, oppure presso Istituto Vendite Giudiziarie di Novara, via S. F. D'Assisi 9, tel. (0321) 266.76-399.691.

studio casa
Gruppo Edilizio Immobiliare
[illegible] NOVARESE: in centro [illegible] porzione di [illegible] ristrutturi[illegible] posta [illegible] 2 piani, composta da: cucinotto, soggiorno, bagno, 2 camere letto; cantina, sottotetto, più posto auto coperto.
MAGGIORA: ottima posizione, [illegible] artigianale di mq. 1.850 circa con possibilità di costruire capannone più abitazione. Prezzo veramente interessante.
[illegible] 3 KM: cedesi avviatissima attività [illegible] abbigliamento, merceria e varia (TAB. IX-X e XIV). Interessante volume d'affari ulteriormente incrementabile.
[illegible]
Corso Roma, 165
0321 845.946

NOTIZIE dalle AZIENDE
Sicurezza nell'[illegible]: corso di formazione
Affrontare il tema della sicurezza in [illegible] significa entrare in contatto con problematiche di vasta complessità.
Imprenditori e operatori del settore hanno ben chiari i [illegible] fondamentali della prevenzione nei cantieri edili, ma poter valutare gli aspetti penali, normativi e tecnici, sviscerati uno ad uno, è l'occasione per verificare [illegible] proprie conoscenze, alla luce dell'inserimento nella normativa in materia; delle [illegible] CEE e della legge antimafia con i piani per la sicurezza fisica dei lavoratori.
Il seminario avrà luogo presso la Sede API, Via A. Moro n. 1 a N[illegible] (tel. 0321/398464) il 21 e 28 settembre 1991.
La gestione organizzativa e [illegible] Segreteria sono a cura di Studio Globbe srl, Via Lagrange n. 28 Novara (Tel. 0321/457610).
API
UNIONEDILI

Qui affari
PROPOSTE IMMOBILIARI

BorgoAffari
AGENZIA IMMOBILIARE

Piazza Martiri Libertà, 28
Tel. 0322 835.355
28021 BORGOMANERO (No)
BORGOMANERO: c.so principale vendesi negozio articoli per la casa tab. XIV.
BORGOMANERO: zona di grande passaggio [illegible] [illegible] completamente [illegible] a nuovo. [illegible] ottimo [illegible] giro d'affari.
[illegible] centro, vendesi negozio [illegible] biancheria [illegible].
BORGOMANERO: [illegible] appartamento [illegible] ufficio zona [illegible].
BORGOMANERO S. CROCE: vendesi casetta. Prezzo [illegible].
BORGOMANERO [illegible] Mercatali vendesi appartamento al 2° ed ultimo piano, completamente ristrutturato, doppio garage.
Acquistiamo per contanti appartamenti in Borgomanero e dintorni.

INTRA centralissimo: ristorante con pistacico, comprensivo di attrezzatura, arredamento e muri, **ottimo giro d'affari.**
ARIZZANO: appartamenti parzialmente [illegible] ristrutturare composti da 2 locali con servizi.
INTRA: locali uso commerciale in ottimo stato composti da 120 mq piano strada; 120 mq seminterrato, riscaldamento autonomo.
[illegible], **TOCE:** capannoni in [illegible] lotto di [illegible] 343 - lotto di mq 460.

STUDIO M.G.B.
DI MARIA GRAZIA BUFALARI
[illegible]
LESA: vendesi casa indipendente, su due piani, giardino, box, libera subito.
ARONA: vendesi bilocale più servizi più box centralissimo stratio esecutivo per giugno 1992.
ARONA: libero subito vendesi ultimo piano soggiorno, cucina, tre camere, bagno, cantina e box.
DORMELLETTO: vendesi stabile su S.S. Sempione, negozio più abitazione, 5 bare al rogito.
Orario: 8/12 - 15/19
ARONA - Via Gramsci 28/B - Tel. 0322 24.53.66

immobiliare
PALLANZA CASTAGNOLA: vendesi appartamenti in villa indipendente 3-4-5 locali + servizi, box, cantina e giardino.
STRESA: vendesi appartamenti 2-3 locali + servizi + box, giardino e splendida vista lago in complesso residenziale con piscina parco.
ANTOLIVA: vendesi appartamento 3 locali + servizi + mansarda a doppio box. Posizione soleggiatissima e vista lago. Iva 4%.
ARIZZANO: vendesi villetta indipendente con giardino 4 locali + servizi. L. 380.000.000.
MIAZINA: villa d'epoca da ristrutturare con giardino, L. 220.000.000.
POLLINO: vendesi villa con parco di 3.500 mq. Posizione tranquilla.
RAMELLO: vendesi casa indipendente di 4 locali + servizi. L. 100.000.000.
Via Castelli, 23 - Verbania Pallanza - Tel. 0323/501.251

CASA MERCATO
[illegible] capannone di mq 710, prospiciente strada statale, possibilità [illegible] esposizione.
[illegible]: [illegible] di passaggio, cedesi licenza bar.
[illegible] centro, cedesi negozio [illegible] frutta [illegible] verdura, tabella n. [illegible].
GOZZANO: centro, appartamento [illegible] ed ultimo piano composto da: ingresso, salone, [illegible] abitabile, [illegible] camere, bagno, ripostiglio, box [illegible]
pagabenecontanti Corso Cavour, 3 - 28041 Arona (NO)
Tel. 0322/48020 (r.a.)

Y10 Mia

Abbinarti potrebbe essere acquistare anche con pesanti. Servo a Sovrastruttura.
Lubrificazione specializzato Fiat Lubrificanti per Autobianchi con Supermultigrado.

UN ABITO CREATO SU MISURA.

Dentro, la morbida luminosità dell'Alcantara® in tre nuovi colori. Fuori, l'esclusiva luminosità dei colori metallescenti®: il Verde Derby, il Blu Madras e il Black. Ovunque la stile Y10. Y10 Mia. Nessun'altra è così tua.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

FOTO MASSINI
Stampe a colori
New bord
BIELLA
Via S. Ferrero 18 - Tel. 015 21.908

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 17 Settembre 1991 vc 37

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO

A PAGINA 39

L'indagine sui roghi
Nel [illegible] sono due i [illegible]

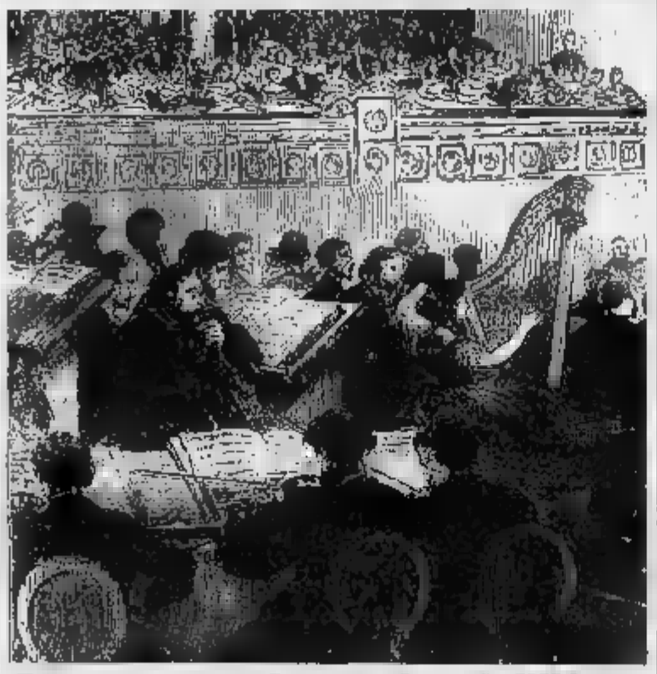
L'altra notte è scoppiato a Benna un altro incendio di origine dolosa. Ora i contadini [illegible] zano dei gruppi di sorveglianza.

A PAGINA 40

Festival dell'Unità
Due giovani rapinano la [illegible]

Il colpo è riuscito solo in parte: alla d[illegible] hanno sottratto [illegible] borsetta ma non si sono accorti di una busta con 20 milioni.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE



Stresa, grande musica dall'Urss

Ultimo appuntamento, stasera, con le «Settimane internazionali»: [illegible] esibisce l'Orchestra sinfonica [illegible] Mosca. Successi e polemiche sulla rassegna commentati dal presidente. SERVIZI A PAGINA 41

A PAGINA 40

In Lombardia
Gattinarese [illegible] per rapina

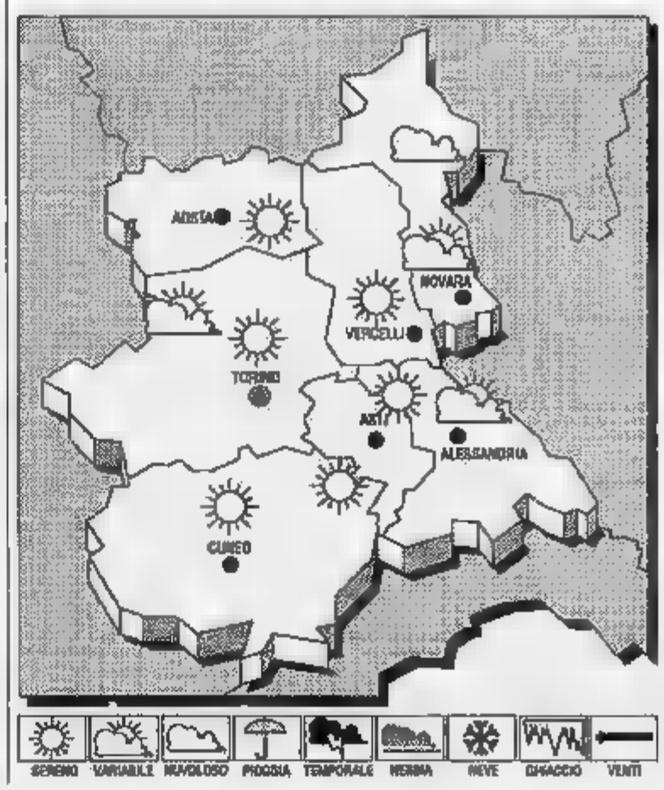
E' stato bloccato ieri dopo aver assaltato una banca del Comasco. Un complice [illegible] morto nella sparatoria con i carabinieri.

A PAGINA 43

I commenti alle gare
Pro Vercelli [illegible] solo a metà

I bianchi hanno perso un altro punto nel derby al Robbiano con lo Sparta. Soddisfazione in casa di Biellese e Borgosesia.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. [illegible] circolazione depressionaria che ancora interessa le regioni centro-meridionali italiane si sta spostando lentamente verso Sud.

[illegible] **PR[illegible]** Prevalenza [illegible] cielo [illegible] o poco nuvoloso, salvo [illegible] attività di nubi cumuliformi, nel pomeriggio, sui rilievi. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto, foschie dense e [illegible] banchi [illegible] [illegible] zone pianeggianti.

TENDENZA [illegible] TEMPO. Progressivo aumento della nuvolosità, a partire dalla serata, sulle zone alpine e prealpine.

LE[illegible] DI[illegible]
Max: 27; min: 17; media: 21

UN ANNO FA
Max: 28; min: 16; media: 23

[illegible] **PIEMONTE**

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Alessandria 26	Asti 27
Cuneo 25,9	Aosta [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,09 e tramonta alle 19,38. La [illegible] si leva alle 18,22 e cala (il giorno successivo) alle 1,19.

Vercelli, il giudice ha chiuso definitivamente il presunto scandalo

Licenze edilizie, tutti prosciolti

Tra gli inquisiti, tre assessori e due costruttori molto conosciuti. Secondo il gip «non vi era alcun motivo per attivare le indagini». L'inchiesta per un gruppo di villette senza abitabilità

Ma Vercelli non è Palermo

FIN dalle prime ore in cui si seppe che carabinieri [illegible] Guardia di Finanza [illegible] vano svolgendo indagini sul Comune di Vercelli per un presunto scandalo edilizio, «La Stampa» invitò la magistratura a pronunciarsi, anche per dissipare i dubbi su presunte «coperture» nei riguardi del sindaco.

Sollecitato da un nostro articolo di fondo («E stavolta parlino i magistrati»), il procuratore della Repubblica Luciano Scalia disse: non ho avuto notizia di reati che interessino il sindaco. Ed ecco ora, non più dalla procura ma dall'ufficio del giudice per le indagini preliminari, l'archiviazione del procedimento penale; il decreto del gip, Aldo Criscuolo, conferma, tra l'altro, che contro Fulvio Bodo non fu fatta [illegible] denuncia.

Ci siamo posti il dubbio, professionale e morale, sulla pubblicazione dei nomi delle persone coinvolte (a loro insaputa) nell'inchiesta. Se abbiamo deciso, alla fine, [illegible] renderli noti è per sgombrare il campo da ogni equivoco. Non solo queste persone sono [illegible] riconosciute del tutto innocenti, ma lo stesso gip ha sentenziato che «non c'era alcun motivo per attivare le indagini».

Nonostante le conclusioni dell'inchiesta - cui hanno preso parte tre corpi di polizia - non è detto comunque che il [illegible] rio sugli scandali ad ogni [illegible] cesserà del tutto.

E la giostra di voci e illazioni [illegible] ripercuoterà inevitabilmente sull'immagine di Vercelli, che qualcuno continua a paragonare (con dubbio gusto, ma forse ad arte) a Palermo.

Donata Bolossi

[illegible] Tre mesi [illegible] indagini, dieci pe[illegible] denunciate (per reati dalla truffa all'abuso d'ufficio), [illegible] poi l'archiviazione con il proscioglimento di tutti. Non solo. Nel decreto del giudice delle indagini preliminari, Aldo Criscuolo, si afferma che «non vi era alcun motivo per attivare le indagini».

Si sgonfia [illegible] tal modo il pre[illegible] scandalo delle concessioni edilizie che aveva fatto par[illegible] tutta Vercelli, provocando la reazione del sindaco. Nel giugno [illegible] Fulvio Bodo [illegible] sollecitato la magistratura a dare ampio risalto agli esiti dell'inchiesta, per evitare che [illegible] alimentasse «un incontrollato clima di sospetti sul Comune».

Gli atti sono rimasti riservatissimi. Nessuno è stato in grado, fino appunto alle conclusioni pienamente assolutorie del gip, non solo di conoscere il [illegible] delle persone coinvolte, ma nemmeno [illegible] sapere qual [illegible] l'oggetto dell'indagine.

Le risposte [illegible] contenute nel decreto di archiviazione del giudice Criscuolo. Si scopre innanzitutto che il procedimento [illegible] stato avviato dal procuratore della Repubblica presso [illegible] Pretura nei confronti di due costruttori vercellesi, Domenico De Michelis e Carlo Balbis; di tre assessori attualmente in carica, Carlo Robutti, Giovanni Amerio e Gianfranco Carnevali; dell'ex assessore Carlo Ranghi- [illegible] di q[illegible] componenti la commissione edilizia che aveva operato [illegible] il 1987 [illegible] il [illegible] Franco Bertinetti, Enrico Braghini, Alessandro Monteforte e Renato Fornaro.

Pesantissimo [illegible] ipotesi [illegible] reato che il procuratore presso la Pretura aveva formulato nei loro confronti: dalla truffa, all'abuso d'ufficio, alla corruzione.

L'indagine [illegible] preso il via su iniziativa [illegible]a», secondo il gip, dei carabinieri [illegible] successivamente, della Guardia [illegible] Finanza. Sotto inchiesta un fatto che, tra l'altro, il [illegible] giornale ha [illegible] due domeniche fa: le case ancora senza abitabilità dietro al Villaggio Concordia, costruito dalla ditta «Edilver», di cui sono appunto soci De Michelis e Balbis.

Secondo il procuratore presso la Pretura, De Michelis e Balbis avevano truffato gli acquirenti delle villette, vendendo loro case [illegible] l'abitabilità. Colpevoli anche gli assessori Robutti e Amerio, che avrebbe[illegible] poi chiesto (come responsabili del Bilancio [illegible] dei Lavori Pubblici) ai compratori delle case [illegible] versare alla Edilver somme aggiuntive.

Colpevoli infine, sempre secondo la procura presso la Pretura, anche gli assessori allora in [illegible] ed i componenti la commissione edilizia che avevano approvato una serie di varianti richieste dalla «Edilver».

Non appena avuto il fascicolo dalla Pretura, il procuratore del Tribunale Luciano Scalia ha incaricato la sua sezione di polizia giudiziaria di approfondire le indagini e, sia a carico delle «Edilver», sia nei confronti degli amministratori e dei professionisti inquisiti, non è risultato assolutamente nulla. Di qui la richiesta di archiviazione trasmessa al gip da Scalia.

Osserva il giudice per le indagini preliminari nel decreto: «L'intera procedura è stata svolta legittimamente e nessun trattamento di favore è stato riservato alla Edilver».

Gli acquirenti delle [illegible] hanno ragione di lamentarsi per la [illegible] «abitabilità», che però non ha origine da nessun tipo [illegible] truffa [illegible] abuso.

Insolitamente dura la conclusione del gip, sia nei confronti [illegible] procura presso la Pretura, [illegible] nei confronti di [illegible] rabinieri [illegible] Guardia di Finanza: «Sconcerta l'estrema superficialità con cui le indagini sono state portate avanti».

Enrico De[illegible]

Gli assessori Robutti e Amerio, coinvolti nell'inchiesta: sono del tutto innocenti

A villa Erba sul lago di Como

Oggi si apre Ideabiella

S'inaugura oggi negli splendidi saloni di villa Erba [illegible] Carnobbio, sulle rive del lago di Como, la ventiseiesima edizione di Ideabiella, la rassegna che ospita i più prestigiosi tessuti delle aziende italiane. Saranno cinquanta gli espositori, trentacinque dei quali provenienti dal comprensorio laniero e tra di loro finalmente è l'ottimismo a farla [illegible] padrone: dopo la lunga crisi sembra infatti che il settore sia tornato a vivere un periodo favorevole. SERVIZI A PAGINA 28

Le foto degli scavi
Fra Dolcino, [illegible] furto [illegible]

VERCELLI. Secondo furto in otto giorni ai danni dell'Antiqua, l'impresa che conduce gli [illegible] su Fra Dolcino. Ieri mattina il titolare, l'architetto Mario Bona, ha scoperto [illegible] dal [illegible] uffici [illegible] viale Garibaldi erano sparite due macchine fotografiche ed una pistola.

Questa volta però nelle apparecchiature [illegible] c'erano i rullini, precauzione [illegible] dopo che la scorsa settimana i ladri [illegible] erano impossessati dell'intera documentazione del lavoro svolto nel Biellese per tentare di chiarire la vicenda di Fra Dolcino e dei suoi seguaci.

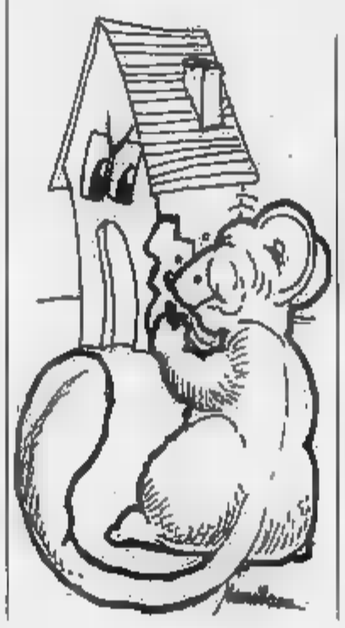
Quasi sicuramente gli autori dei due episodi sono gli stessi ed anche questa volta cercavano le foto degli ultimi [illegible] Pensare ad [illegible] coincidenza è difficile, più probabile è che si tratti di furti commissionati da qualcuno che voleva tenersi aggiornato sul cantiere.

[illegible] A[illegible]

Riva Valdobbia, intervento dei pompieri per cacciare i roditori dalla casa di una coppia [illegible] Casale

Mobili rosicchiati, nella baita c'erano i ghiri

Si erano costruiti la tana in una conduttura dell'aria calda



RIVA VALDOBBIA. Il detto «dormire come [illegible] ghiro» [illegible] sempre vale. Anzi, nel centro valsesiano [illegible] «fama» di questi roditori è stata completamente sfatata [illegible] per allontanarli [illegible] un'abitazione che stavano mettendo [illegible] soqquadro a [illegible] di morsi, [illegible] è reso indispensabile l'intervento dei vigili del fuoco.

Tutto è cominciato alla fine di luglio quando Tecla Allara Canepa, proprietaria insieme al marito Ezio di una baita ristrutturata lungo la strada per la val Vogna, ha cominciato [illegible] notare qualcosa di strano.

«Abitiamo a Casale, ma ogni fine settimana saliamo in Valsesia - racconta la [illegible]na -. Un bel giorno apro la porta di casa e vedo in salotto un vasetto rotto. Non ho dato peso alla cosa; "Sarà stato [illegible] temporale" ho pensato. Ma queste "stranezze" hanno cominciato a ripetersi con frequenza».

Prosegue la donna: «Qualche settimana dopo torno [illegible] Riva Valdobbia e, [illegible] volta in baita, entro in bagno. Sono rimasta di sasso: la boccetta del profumo ridotta in mille pezzi, così come [illegible] mie [illegible] Anche gli asciugami erano stracciati. Subito ho avuto un po' di paura. Se fosse mancato qualcosa, avrei pensato a dei ladri. [illegible] siccome tutto era al suo posto, mi sono chiesta: "Che le storie sui folletti non siamo poi solo fandonie"?».

Alla fine l'arcano è stato chiarito. Aggiunge Tecla Allara Canepa: «Passando [illegible] setaccio ogni angolo di casa, mio marito ed io abbiamo [illegible] un buco dal diametro di 5 centimetri in un muro rivestito in legno. Ho chiesto spiegazioni agli anziani di Riva, i quali mi hanno risposto che doveva trattarsi di un animale più grande di un topo, perchè il foro era troppo largo. Sempre più stupita sono rientrata e allora l'ho [illegible] bene: in cucina uno splendido esemplare di ghiro [illegible] la stava filando da un pertugio sotto la finestra».

A quel punto i componenti della famiglia [illegible] [illegible] trasformati in detectives. E presto [illegible] indagini hanno raggiunto un risultato: i roditori [illegible] [illegible] costruiti il nido in [illegible] condotto dell'aria calda, ricavato [illegible] pareti e rivestito di materiale isolante e legno. Ma la «battaglia» non [illegible] ancora conclusa.

«Non riuscivamo a stanarli - dice ancora la proprietaria -. E loro continuavano imperterriti a rosicchiare [illegible] rovinare un po' di tutto: sedie, mobili, tavolini. Così abbiamo chiesto aiuto [illegible] pompieri». Da Alagna, è così giunta una squadra che ha immesso nei tubi [illegible] gas innocuo ma dall'odore insopportabile per i roditori. [illegible] da allora, nella casetta della val Vogna, non vi [illegible] più traccia [illegible] ghiri. Davvero fuggiti o caduti in letargo?

Daniele Pasquarelli

Da oggi i saloni di villa Erba Cernobbio ospitano la rassegna dei tessuti-doc

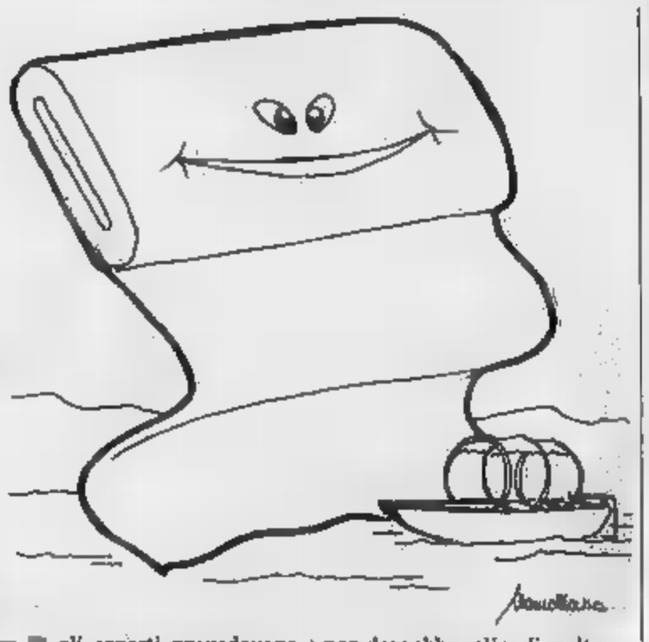
Per Ideabiella clienti dal Giappone

Mille invitati da tutto il mondo, anche dal Sol Levante. Dagli industriali espositori arrivano finalmente segnali positivi: il settore tessile appare in netta ripresa dopo il periodo di crisi

Smontati gli stands dell'ultima edizione del Calciomercato, quello splendido gioiello d'architettura che è villa Erba ospita da questa mattina Ideabiella, la rassegna migliori tessuti prensurio laniero. Ma quest'anno le 26 candeline dell'esposizione non significano soltanto le migliaia di visitatori che per quattro giorni arriveranno pure dal lontano Giappone. Per la prima volta dopo pesante crisi attraversata comparto filature-tintorie, Ideabiella coincide infatti con una netta ripresa del settore industriale.

Lo provano i dati statistici elaborati dai sindacati. «Rispetto al settembre '90, vi è un abbondante per cento in meno di segnalazioni preventive per la cassa integrazione ordinaria - dice Osvaldo Boglietti, segretario della Filta-Cisl -. Siamo infatti p dalle 3090 richieste di 12 mesi fa, quando periodo cominciava con la "débacle" della Tinval e gruppo Bertrand, alle attuali 1955. Certo, numeri che possono far pensare ad una conclusione definitiva del difficile momento, però ci tono almeno di abbozzare un sorriso».

Anche le cifre riguardanti quelli che in termine tecnico vengono definiti «esuberi», cioè gli addetti rimasti un impiego, confortanti. Un anno gli esperti prevedevano che la crisi sarebbe costata almeno 4 mila posti di lavoro: si è raggiunta invece solo quota 1300. Non un dato assoluto, in quanto nell'elenco manca il «turn-over», il numero dipendenti cioè che, dopo andati in pensione o aver firmato la lettera di dimissioni, sono più stati rimpiazzati. Ma comunque cifra totale non dovrebbe salire di molto.



Anche dalla parte degli imprenditori si registrano segnali positivi. Spiega Giuseppe Bertotto, vicepresidente dell'Unione industriale ed espositore ad Ideabiella: «L'ottimismo che ha caratterizzato il settore nel periodo del dopo-vacanze ci terà senz'altro ad affrontare il mercato meno timorosi».

(d. p.)

IN MOSTRA CINQUANTA AZIENDE

Sono 50 le aziende che partecipano Ideabiella. L'appuntamento, che regi oltre 1700 presenze ogni edizione, quest'anno è stato anticipato di una settimana per precedere l'Itma, fiera quadriennale del meccanotessile che si svolgerà Hannover, in Germania. villa Erba, i tessuti più prezios delle industrie italiane occuperanno oltre metri quadrati di esposizione ed i mille invitati, in rappresentanza di al aziende selezionate in tutto il mondo, potranno apprezzare la qualità della produzione «made in

«E' una delle più importanti manifestazioni che vengono organizzate per presentare le collezioni dei tessuti maschili - spiega il presidente di Ideabiella, Paolo -. I contenuti di questo appuntamento sono unici e contraddistinguono sempre sul mercato».

Fra le aziende che espongono a Cernobbio, quelle «di ca trentacinque di cui due, il Lanificio di Campore e il Colombo di Borgosesia, sono alla prima esperienza. I tedeschi che anche quest'anno sono «accodati» organizzando esposizione parallela, sembra aver fatto marcia indietro a tutta probabilità la prossima stagione non rappresenteranno più un intralcio alla «kermesse» biellese.

Ma cosa propongono per l'estate '92 le 50 industrie tessili «doc»? «C'è finalmente una ripresa della piccola fantasia - spiega Maurizio Ormezzano, dell'omonimo lanificio -. Gli scorsi anni siamo stati un po' penalizzati dalle tinte unite e si sente ora la necessità uscire da questi schemi».

«I disegni dei tessuti e mischie colore - aggiunge Luciano Barbera - sono sempre stati punti riferimento importanti per il mercato dell'abbigliamento maschile femminile. Rappresentano l'aspetto più evidente di una filosofia del servizio al cliente, di qualità del prodotto e di grande varietà operativa».

Conferma «Tallia di Delfino»: «Da sempre le fibre nobili hanno contraddistinto la produzione biellese. Il puro cashmire le lane liane rappresentano un irrinunciabile orientamento per i nostri tessuti. Un tema innovativo invece rappresentato dall'abbinamento bianco e del nero e prevalenza toni chiari».

(p. g.)

Biella, concluso il ciclo di lezioni teoriche e pratiche che dal prossimo assegnerà le lauree brevi

Da Città Studi i primi sei diplomi universitari

Tutti i nuovi manager del tessile hanno ottenuto votazioni elevate dopo gli esami sostenuti con i docenti del Politecnico e della facoltà di Economia e Commercio. Hanno già ricevuto offerte di lavoro. Progetto di Gae Aulenti per la sede della scuola

BIELLA. Sei ore di lezione al giorno, l'assidua presenza in alcune aziende di prestigio e, dopo tre anni, la Città Studi ha consegnato ieri i primi diplomi universitari. Per ora gli studenti che in Italia possono fregiarsi del titolo di «esperto in tecnologie tessili» sono soltanto sei, dopo le due sessioni di esami che si terranno a dicembre e a febbraio, conseguiranno il titolo altri 14 studenti.

«I nostri corsi - ha detto ieri durante cerimonia il presidente di Città , Giorgio Frignani, - procedono pari passo all'evolversi mondo industriale, sono il primo tentativo di agganciare completamente l'esperienza tecnologica al mondo scolastico nel tessile. Inoltre, fin dal prossimo anno, il titolo di studio verrà riconosciuto ufficialmente. Era degli obiettivi che ci eravamo prefissati».

Tutti gli studenti, che proprio ieri mattina sostenevano l'esame davanti ai docenti del Politecnico e facoltà Economia e Commercio Torino, si sono diplomati con voti altissimi. I nuovi del tessile sono Luca Cinguino, biellese, Carlo Danzo, vicentino (entrambi «laureati» con 110 e lode), torinese Ezio Tabasso, Alessandra Loro Piana di Borgosesia, Enrico Pandale di Biella Alberto Visciglio di Varese.

Tre dei neolaureati: da sinistra, Luca Cinguino di Biella, Alessandra Loro Piana di Borgosesia e il vicentino Carlo Danzo

Negli ultimi sei mesi dell'anno accademico, ognuno loro entrato in un'azienda e ha un «tutore», cioè un dirigente incaricato dalla ditta di seguire, passo, l'allievo per consentirgli di acquisire le conoscenze necessarie alla tesi finale. Spiega Luca Cinguino, nei mesi scorsi ospite Lanificio Piacenza: «Credo che sia stata un'esperienza significativa. Nel periodo dedicato al tirocinio in azienda abbiamo la possibilità di specializzarci in settori estremamente importanti per la produzione. E ora abbiamo già delle proposte di lavoro, sia a livello di gestione, sia di esperti per il controllo qualità».

Le altre ditte che hanno accolto gli allievi della Città Studi, il Lanificio Marzotto, la «GFT», la Manifattura San Biagio, stabilimento «Sandoz» di Palazzolo e la «Ciba-Geigy» di Saronno.

Dice il direttore dell'Unione Industriale, Enzo Vizzari: «E' un progetto nel quale gli imprenditori hanno creduto fin dall'inizio. Pensiamo aver avuto ragione poichè i giovani diplomati corrispondono alle aspettative dell'industria tessile. Del resto, questa sarà delle prime sedi italiane per corsi di laurea brevi, finalizzati a studi specifici».

A breve scadenza, gli allievi di Città Studi potranno inoltre contare su una sede, il cui progetto redatto da Gae Aulenti.

Marco Conti

LETTERE AL GIORNALE

Cimitero Villarbolt Risponde

Abbiamo letto replica dell'ex sindaco di Villarboit all'articolo in cui esprimevamo le nostre intenzioni loculi del cimitero Villarboit: pur comprendendo le ragioni che hanno spinto l'ex sindaco a replicare, non possiamo fare a meno ritornare sull'argomento.

Desideriamo innanzitutto precisare che il numero dei loculi oggi disponibili è 181 8 cappelle da 15 loculi l'una, un totale 271 posti, mentre sono stati venduti 54 loculi 8 cappelle.

Per quanto riguarda il costo dell'opera, il conteggio ricavato documenti ufficiali ammonta 725.245.013 lire.

neppure che l'opera doveva interamente finanziata con gli avanzi di amministrazione, tant'è che prima dell'inizio lavori l'amministrazione aveva già deliberato che per il pagamento si doveva ricorrere alla vendita dei loculi stessi.

Ma quando si constatato che c'erano richieste deciso che i pagamenti fatti in ritardo (come da previsto tratto) venivano liquidati all'impresa costruttrice gli interessi commerciali.

E' curioso poi che l'ex sindaco affermi che a Villarbolt ci sono circa 120 persone ultrasessantacinquenni, con conseguenti buone speranze vendere ai nostri concittadini i loculi restanti. Abbiamo effettuato un calcolo preciso delle persone ultrasessantacinquenni residenti a Villarbolt, verificando che su persone ben 147 sono in possesso loculo o cappella.

In conclusione, passi l'errata valutazione costruire oltre ogni possibilità di vendita, ma insistere nel volere vendere è veramente controproducente, cercheremo di sanare questa situazione.

la giunta comunale Villarbolt

insieme migliore»

chiedo possibile che in una società civile come la nostra dobbiamo vivere in una città (considerata le prime province d'Italia) che, durante l'anno, è abbandonata a

La strada e i marciapiedi centro e della periferia sembrano quelli della «città fantasma» dei film western. Mi è stato detto più volte che i soldi Ma perché? Sono stati spesi male? quando? Da chi? Ecco che mi ricompare l'inquadratura della città fantasma. Mi pare che la politica sia molto spesso affidata persone la cui capacità consiste esclusivamente nella scelta del partito giusto. Così l'energia la voglia di lavorare di moltissime persone dura il tempo necessario ad assicurarsi un impiego, poi dissolve.

Io vorrei (scusate l'ambizione) aprire un dialogo con chi, come me, amerebbe vivere nel modo migliore insieme agli altri. Accanto «città fantasma» esiste un'altra città, popolata di uomini donne di buona volontà che compiono il proprio dovere, che spendono le proprie energie per progredire, aiutare, lavorare lavo-

rare gli altri. Per questo mi rivolgo tutti coloro che sentono la mia stessa necessità di «fare qualcosa» davvero, in modo visibile o invisibile, per il bene tutti. A queste persone (spero numerose) dico: incontriamoci, riflettiamo, discutiamo, soprattutto impegniamoci a lavorare insieme!

Paolo Saviolo, Vercelli

«Mostra permanente per la nostra Biella»

Ho visitato durante il fine settimana la mostra fotografica che stata allestita al Piazzo, e ho provato forti emozioni nell'osservare i suggestivi ritratti dagli angoli più belli della città. Con una frequenza, in città, succede di poter passare in rassegna esposizioni di fotografie o dipinti che immortalano alcuni aspetti di strade, vie, case, porticati piazze particolarmente caratteristici.

Per fortuna, infatti, gli artisti sono molto legati alla loro città, e amano proporre personali interpretazioni luoghi loro cari. possibile allora, anziché allestire periodicamente esposizioni temporanee, realizzare una mostra monografica permanente, magari in qualche sala suggestiva della città, riunendo diversi autori che a loro modo, nelle loro opere d'arte, rappresentato la città?

Un'istituzione questo genere potrebbe costituire, insieme alla biblioteca e al museo di Biella, un luogo di ritrovo di interesse culturale, che potrebbe trasformarsi anche in un archivio di ricerca e di studio per tutti gli appassionati di biellesi.

Angela Florio, Biella

STATO CIVILE

NATI. Francesco, Angelica Gigante, Andrea Guarnero, Giulia Gibin, Riccardo Nuzzo, Giulia Tomei.

MORTI. Rosa Martinetti, anni, pensionata; Maria Rosa no, 83 anni, pensionata; Virginio Rovere, anni, pensionato; Delfino Mariotti, anni, pensionato; Giovanni Fedozzi, 71 anni, pensionato; Giovanni Goffredo, anni, pensionato; Margherita Viazzo, anni, pensionata.

Angelo Cambiaghi, 29 anni, impiegato, con Cinzia Giacometti, 23 anni, impiegata; Paolo Gili, 28 anni, impiegato, con Isa , anni, impiegata.

BIELLA

NATI. Davide Gruzzese.

. Silvio Genesini, 55 anni, impiegato; Luigia Baldassi, 78 anni, pensionata.

Antonio Grilli, 28 anni, commerciante, con Giovanna Cameriere, 29 anni, commerciante.

NATI. Luca Guglielminotti.

MORTI. Filiberto Zenaro, anni, pensionato.

GAGLIANO MICCA

Acquadro.

BORDEVOLO

NATI. Valentina

ZUBIENA

SI SPOSERANNO. Franco Denaro, 21 anni, autotrasportatore, con Nadia Cecato, 23 anni, impiegata.

VA' PENSIERO

Il viale alberato che conduce a Nebbione

Un filare di pioppi costeggiava negli Anni Trenta la strada che da Carisio portava a Nebbione (ARCHIVIO TIPOGRAFIA CHIAS)

La strada ombreggiata da filari di pioppi che dall'abitato di Carisio conduce alla piccola frazione di Nebbione, come si presentava alla fine degli Anni Trenta: curioso, a sinistra, il particolare dell'uomo intento a leggere il giornale stando seduto sul ciglio del fosso.

La frazione di Nebbione è dominata dall'omonimo castello formato da due fabbricati separati da un cortile. Quello più interno è una residenza patrizia di campagna di epoca barocca; l'altro, sul lato occidentale, ha origini sicuramente più antiche anche se per le numerose demolizioni intervenute non facile datarle sicurezza.

testimoniano l'antichità gli ancora evidenti del fossato, la torricella che sovrasta l'ingresso, le tracce del vecchio ponte levatoio e le mura scarpate alla base. L'intero complesso è di proprietà privata.

Sullo sfondo, al centro della fotografia, è visibile il campanile chiesa al servizio degli abitanti delle frazione.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 635.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678 48.048
(0161)

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Micca:** (015) 472.747; (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 788.155; (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Selusola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; (0161) 801.227; **Trivero:** (015) 75.050; **Mosso:** (015) **Varallo:** (0163) 51.188; **Viglano:** (015) 811.483

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161)
Biella: (015)
51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777 (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO

piccoli : dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): tel. 0161/912.360

Vercelli: (0161) 213.000
Rossa: : (0161) .800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.485; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.060; **Arborio:** (0161) 68.334; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.665; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

Vercelli: (0161) 213.336
Biella: (015) 26.332

FARMACIE

La farmacia di turno oggi a stasera è: *Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel. (0161) 69.765.

Gattinara: (0163) 833.236; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.485; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

Gattinara (Vc): *Dr. Giampaolo Sozzi*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236.
BIELLA
La farmacia di turno oggi a stasera sono: *Dr. Antonino Vigiani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432 e *Farmacia Municipalizzata*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351.
Borgosesia: *Dr.ssa Valeria Boca De Giuli*, v.le Rim. 139, tel. 0163/21.910.
Pralungo: *Dr. Gino Scevola*, via Marconi 5, tel. (015) 571.295.
Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Cavalli*, via E. Bona 8, tel. (015) 662.473.
Balzola: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) . farmacia osserverà anche il turno festivo di domenica 15 settembre ore 8 alle ore 12,30.
Penzano: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale tel. (015) 777.090.
Cossato: *Dr. Frilotto*, via 61, tel. (015) 93.370.
Soppello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163)
Borello: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 6, tel. (0163) 51.193.

A Vercelli un altro furto negli uffici dell'Antiqua

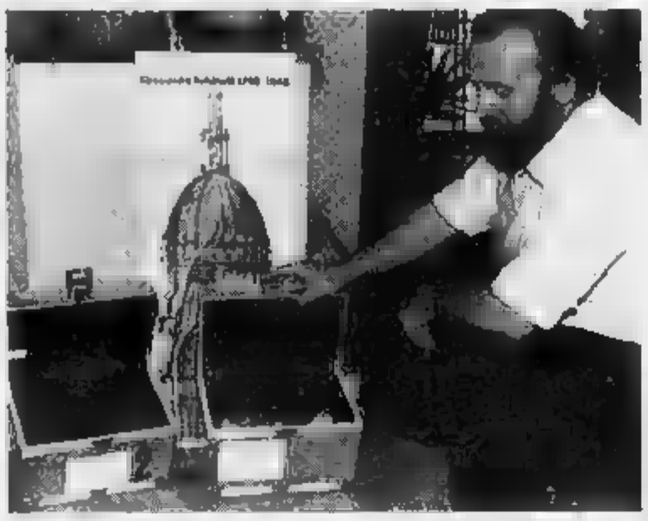
I ladri cercavano le foto

Rubate due macchine fotografiche ma non c'erano i rullini degli scavi archeologici su Fra Dolcino

VERCELLI La maledizione del vescovo Rainero Avogadro ha colpito ancora: domenica notte i ladri sono entrati per la seconda volta negli uffici dell'Antiqua, l'impresa che conduce gli scavi archeologici a Fra Dolcino, rubando due macchine fotografiche questa volta senza rullini. La scorsa settimana, sempre di domenica e sempre all'alba, erano scomparse altre sette apparecchi completi però di importantissime pellicole ancora da sviluppare, l'intera documentazione delle ricerche sui luoghi dolciniani.

Ieri mattina l'architetto Mario Bona, entrando negli uffici di viale Garibaldi 73, ha fatto la stessa sgradita sorpresa di otto giorni fa. La porta era sfondata e due macchine fotografiche, una pistola regolarmente denunciata e alcuni bacchetti d'assegni.

Questa volta però i ladri, che alcuni particolari indicano come gli stessi dell'altra settimana, hanno ignorato i cassetti delle scrivanie in cui evidentemente sapevano di trovare solo documenti per loro di nessun valore. Erano invece sparite le macchine fotografiche (del valore complessivo di circa 8 milioni) ricomprate per sostituire quelle rubate otto giorni fa. Dopo il primo furto però i rullini venivano tolti ogni sera, una precauzione che si è rilevata esattissima.



Mario Bona con i contenitori nei quali erano le macchine fotografiche rubate

«Il danno causato dalla perdite delle pellicole - spiega Mario Bona - è stato gravissimo. Nonostante nessuno pensasse che i ladri potessero ripetare il colpo abbiamo deciso di non lasciarle più in ufficio». E' sorprendente proprio il fatto dei due furti identici ripetuti a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro: pensare quindi ad una semplice coincidenza è molto difficile.

Anche se non esplicitamente, a questo punto si parla di furti su commissione, replicati come il mandante si trova al corrente sullo svolgimento degli scavi al Colmetto e a Sant'Eurosia nel Biellese. Qui da alcune settimane la Sovrintendenza archeologica del Piemonte conduce una campagna di scavi sulla vicenda di Fra Dolcino i cui risultati sono stati sorprendenti e hanno aperto un vivace dibattito.

Si è scoperto che le truppe e le quali Rainero Avogadro e Simone di Collobiano ha dato la caccia al «frate» eretico e ai suoi seguaci, conclusasi con la battaglia del Monte Rubello del 1307, erano un vero esercito come ha tramandato il cronista medioevale «Anonimo sincrono», ma un manipolo composto da poche persone. L'aumentarne il numero sarebbe stato solo trucco del e il «capitano del popolo» per ingigantire i propri meriti e garantirsi benemerenze di fronte al Pontefice.

Purtroppo le prove di questa teoria, che consistevano appunto nelle fotografie dei reperti riportati alla luce, si sono volatilizzate con il primo furto. «Né allora né ieri - ha commentato Bona - credo che si sia trattato di un episodio casuale. E alla fine si scoprisse che i ladri hanno preso le macchine fotografiche solo per il loro valore venale mi stupirei moltissimo».

La scomparsa dei negativi aveva indotto la sovrintendente Gabriella Pantò e Mario Bona a lanciare un appello ai ladri: «Le foto per voi non hanno alcun valore. Tenetevi le macchine fotografiche e tutto il resto, restituiteci solo i rullini». Appello inascoltato perché nessuno si è mai fatto avanti pur consegnare le pellicole. Anzi, a distanza di una settimana c'è stata una sorta di «furto d'aggiornamento».

Franco Cottini

C'E' DA SALVARE

La sala degli affreschi sotto la torre dei Tizzoni

I locali sotto l'antica torre dei Tizzoni, a Vercelli, sono ormai chiusi al pubblico da alcuni anni, e la gente si chiede perché. La risposta è semplice: tutto è cominciato, come al solito, dal problema di adeguare le sale alle nuove norme di sicurezza. Bisognava costruire una «bussola» che si affacciasse sul cortile interno del palazzo, ma quello che sembrava un facile intervento si è trasformato in un problema insolubile.

È necessario che il Comune, affittuario di una parte del palazzo, ed il privato a cui appartiene il resto dell'edificio, trovassero un accordo. Sull'intesa non è ancora stata raggiunta. Proprietario della sala Tizzoni è l'Istituto di Belle arti, che verso la fine degli Anni Sessanta l'affittò al Comune.

Ma andiamo con ordine. Il Belle arti aveva acquistato nel 1870 i Mariani (com'era chiamata dal nome dei vecchi proprietari), che all'epoca era utilizzata come piccolo teatro. L'intenzione specifica era quella di «salvare» il più bel ciclo di affreschi della città e di metterlo in visione al pubblico.

Spiega Amedeo Corio, vicepresidente dell'Istituto: «Gli affreschi, attribuiti a Guglielmo Caccia detto il "Moncalvo", rappresentano un notevole patrimonio artistico. Tutto il salone al pianterreno è rivestito di pitture che rappresentano gli dei e le muse in Parnaso».

La storia della sala Tizzoni prosegue poi con i restauri del 1873, curati dall'architetto Giuseppe Locarni, che la predisposero ad accogliere la pinacoteca dell'Istituto (costituita da molte tavole di scuola pittorica vercellese del '500) che qualche decennio dopo fece ritorno al Borgogna. In seguito la sala divenne la sede della «Scuola di disegno» dell'Istituto, e nel secondo dopoguerra il locale rimase chiuso per essere riaperto negli Anni Sessanta, dopo il restauro degli affreschi finanziato dalla Provincia.

Per più di un decennio la sala fu poi usata come auditorium, e ospitò nomi importanti dell'arte e della cultura del tempo. Poi ci fu il «black out».

Spiega ancora Corio: «Sono convinto che la Tizzoni non vada bene per essere utilizzata come sala pubblica. Bisogna evitare il più possibile l'affollamento, che comporta un'eccessiva variazione di umidità che potrebbe danneggiare gli affreschi. Anche per questo l'Istituto ha chiesto la restituzione del salone».

La Tizzoni, quindi, non potrà risolvere il problema della carenza di sale pubbliche a Vercelli. Potrebbe invece diventare (come aveva già proposto Corio) una splendida «Galleria del disegno», dove figurerebbero opere di grandi artisti contemporanei, come Morlotti, Aimone, Fiume, Migneco.

Serena Lesio

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI

Denunciati per tentato furto nomadi minorenni

Due nomadi romeni, minorenni e senza fissa dimora, sono stati denunciati dalla squadra mobile di Vercelli al Tribunale dei minori di Torino. I due, R.D. di 17 anni e M.D. di 14, sono stati fermati per tentato furto compiuto ai danni del supermercato «Mega» di via XX settembre e detenzione di armesi atti allo scasso.

VERCELLI

Ieri le deleghe ai nuovi assessori provinciali

Sono state consegnate ieri pomeriggio le deleghe ai nuovi componenti la Giunta provinciale. Il presidente Valeri avrà competenza per quanto concerne Università, Energia e Personale, mentre la vice presidente Marzia Saini si occuperà di Istruzione, Beni culturali, Sport e Tempo libero. Botto Steglia (pli) sarà il nuovo assessore ai Lavori Pubblici, Francesco Saviolo, socialista, all'Ambiente, Franco Smerieri (psi) ai Trasporti e Grande Viabilità. Elvo Tempia (pds) avrà l'assessorato per l'istituzione della provincia di Biella, Patrimonio, Bilancio e Finanze, mentre il verde Mimmo Vetrò avrà deleghe per Agricoltura, Raccolta differenziata dei rifiuti, Servizi d'igiene e Politiche giovanili.

CIGLIANO

Due senegalesi feriti in un incidente

Due senegalesi sono rimasti coinvolti ieri sera in un incidente sulla strada che collega Cigliano e Tronzano. Con la loro «Alfetta» si sono scontrati con un camion che svoltava ad un incrocio. Sow Sada ed il passeggero che viaggiava con lui, di cui non si conoscono le generalità, sono stati portati all'ospedale di Santhià. Secondo i primi accertamenti le loro condizioni non sarebbero preoccupanti.

ROMA

I sindacati discutono della Pozzi Ginori

Questa mattina a Roma si svolgerà una riunione tra i responsabili sindacali e i rappresentanti della Pozzi Ginori. L'incontro servirà per illustrare i provvedimenti che verranno assunti dopo la crisi che ha colpito le aziende edilizie, e appunto la Pozzi.

Vercelli, concluse in poche ore le indagini sull'episodio al cimitero dei Cappuccini

Per i danni alla tomba 4 denunciati

Sono giovani vercellesi incensurati, uno ha solo 16 anni. Venerdì notte sono entrati nel camposanto per passare una notte all'insegna del brivido e hanno devastato una cappella. Traditi da uno strappo ai pantaloni e dal giubbotto rubato al custode

VERCELLI E' durata poche ore la paura che il piccolo cimitero dei Cappuccini fosse diventato tempio di messe nere e riti satanici, giusto il tempo passato dalla scoperta sabato mattina delle tombe danneggiate e l'individuazione dei responsabili nel pomeriggio.

Si tratta di quattro giovani che abitano in città i quali pare avessero altra intenzione quello di passare una serata all'insegna del brivido. Marco Doati, 20 anni, Cristiano Perucca, 22, Davide Serain, 26, e un ragazzino di 16 anni sono stati denunciati per furto e danneggiamento: nessuno di loro ha precedenti penali.

Venerdì notte il quartetto, dopo aver imbrattato con vernice i muri alcune case, hanno scavalcato il muro di cinta del camposanto. Per prima cosa hanno sfondato la porta della guardiola del custode rubando una radio ed un giubbotto, poi hanno raggiungendo una cappella e cercato di forzare la serratura del cancello.

Non riuscendovi, hanno infine preso di mira una cripta vicina. Una volta entrati hanno fatto a pezzi il marmo di una lapide e forato il cemento sigillante. Dopo aver semiestratto la bara dal loculo probabilmente ai quattro è mancato il coraggio ed hanno quindi deciso di andarsene.

Questa mattina i primi visitatori hanno scoperto la tomba danneggiata ed avvertito carabinieri e vigili urbani. Sono stati proprio questi ultimi ad imboccare la strada giusta. Mentre stavano chiedendo informazioni in un bar della zona hanno visto un ragazzo, era Marco Doati, che aveva i pantaloni strappati. Gli hanno chiesto cosa fosse successo e questi ha candidamente ammesso averli scavalcando il muro del cimitero.

Vistosi ormai scoperto il Doati ha parlato con gli amici e tutto il gruppo, pur senza essere stato convocato, è andato alla caserma dei carabinieri di via Gioberti per giustificarsi. Gli ultimi dubbi sono caduti quando i militari hanno notato Davide Serain che indossava ancora il giubbotto rubato la sera prima e che il legittimo proprietario aveva descritto nei minimi particolari. Il giovane ha tentato di spiegare che lo aveva trovato qualche giorno prima nello scompartimento di un treno, ma non è riuscito ad essere convincente.

Ai Cappuccini intanto fino a ieri si è parlato con molta preoccupazione di riti satanici e di tossicodipendenti profanatori alla ricerca di gioielli da rivendere per procurarsi la droga. In effetti da qualche tempo il cimitero dei Cappuccini di sembra sia diventato ritrovo abituale di drogati in cerca di posti tranquilli e lontani da occhi indiscreti, presenze scomode che hanno alimentato voci ed illazioni.

La realtà, almeno in questa occasione, è ben diversa. Si è trattato della bravata di quattro ragazzi alla ricerca di riprovare dal vero le sensazioni forti di un film dell'orrore.

[f. co.]

L'ingresso del cimitero in cui è stata danneggiata una tomba (foto Gazzo)

Un'azienda di Formigliana che commercializza prodotti bovini ha inviato un tir in Albania

In regalo agli albanesi 100 quintali di carne

Saranno distribuiti gratuitamente alla popolazione

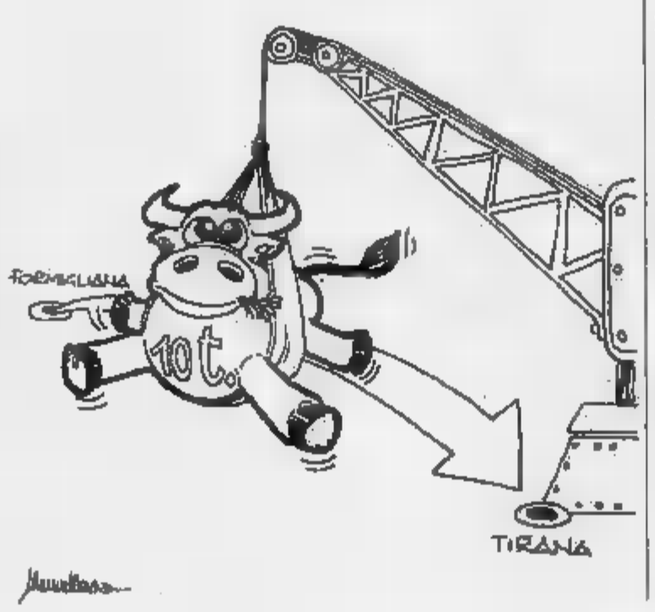
Cento quintali di carne di manzo accuratamente disossata e congelata, divisi in 10 mila sacchetti di plastica da un chilo l'uno confezionati sotto vuoto, da ieri sono in viaggio su un tir frigorifero con destinazione Tirana, in Albania.

Arrivano direttamente da Formigliana. Li hanno spediti a scopo gratuito e come contributo personale, i fratelli Nando ed Elidio Schellino, titolari dell'omonima società che commercializza e distribuisce carne bovina in tutti i mercati.

Il carico è partito nel pomeriggio da Formigliana; questa sera si imbarcherà nel porto di Ancona su un traghetto che fa la spola tra l'Italia e la Grecia; per domani è previsto l'arrivo nel porto ellenico di Igomenitza. Dopo lo sbarco, il tir con al volante il camionista santhiatese Agostino Mulas, dipendente della società, punterà verso Nord, per superare i 300 chilometri che separano il porto greco da Tirana.

L'ingresso in Albania avverrà dal valico di frontiera di Kakavia: superate le formalità burocratiche, carico ed autista dovrebbero entro giovedì arrivare a Tirana dove ad attenderli il signor Tomas, responsabile della società «Agroexport» che in Albania gestisce la distribuzione di tutti gli aiuti provenienti dall'Italia.

Gli accordi tra la di Formigliana e la «Agroexport» sono stati stipulati l'intervento della Farnesina o dell'ambasciata albanese in Italia. Il solo carico ha un valore di circa 70-80 milioni, ai quali occorre aggiungerne altri 5-6 di spese di trasporto. Spiega Nando Schellino: «Abbiamo seguito il dramma del popolo albanese, ed abbiamo pensato di dover far avere a quella povera gente un nostro modesto contributo». [r. s.]



I roghi nel Biellese sono dolosi e gli agricoltori si mobilitano

Nascono i gruppi antipiromani

Un nuovo incendio l'altra notte a Benna

BENNA. Diventa sempre più credibile l'ipotesi che nel Biellese stia operando un piromane. Anzi, secondo gli inquirenti gli incendiari potrebbero essere addirittura due.

I sospetti si sono accresciuti dopo l'episodio avvenuto domenica sera a Benna, nel territorio al confine il Comune di Cerrione. I vigili del fuoco di Biella hanno dovuto intervenire per spegnere un incendio sviluppatosi in un deposito all'aperto di tessili. La catasta, di proprietà della manifattura Negrini, si trovava nel tratto di terreno compreso tra il capannone della ditta e gli stabilimenti della fonderia Fumagalli, proprio tra Benna e Verrone.

L'opera dei pompieri è durata poco meno di un'ora e mezza ed è stato necessario circoscrivere il rogo per evitare che si estendesse ai fabbricati delle aziende.

I carabinieri di Candelo, che sono immediatamente intervenuti, sono stati subito insospettiti dall'incendio, scaturito senza che nelle vicinanze vi fossero cavi elettrici o liquidi infiammabili. Nulla, insomma, che potesse provocare le fiamme. I militari e i vigili del fuoco, terminata l'opera di spegnimento, hanno quindi cercato a lungo tra la cenere e hanno trovato alcuni contenitori di plastica parzialmente fusi dal calore. E' quasi certo che i recipienti contenevano benzina o kerosene e che sono stati utilizzati per appiccare il fuoco.

Si tratta quindi di un nuovo elemento che fa pensare alla presenza di un piromane. A suggerire la possibilità che gli incendiari siano addirittura due è il fatto che i roghi alle industrie avvenuti finora sono stati tutti localizzati nelle vallate e nei dintorni di Benna, mentre quelli avvenuti nei fienili si sono verificati esclusivamente nel Cossatese. A provocare le fiamme, quindi, sarebbero due persone diverse con obiettivi differenti.

Nel frattempo, nei dintorni di Mottalciata, «epicentro» degli incendi a rustici e pagliai, gli agricoltori col fiato sospeso. Mentre ogni contadino ha aumentato la sorveglianza alle abitazioni e ai depositi del foraggio, s'inizia a parlare di «vigilantes». E' probabile, infatti, che nei prossimi giorni si svolga una riunione tra tutti i coltivatori della zona e che vengano istituiti dei gruppi che a turno compiranno delle «ronde» notturne per tentare almeno di spaventare il piromane.

Intanto giovedì, alla ripresa delle attività del tribunale, verrà processato Mauro Erbetta, anni, di Trivero, volontario dei antincendi, accusato di aver bruciato, due anni fa, alcuni boschi. [c. ma.]

Biella, due giovani incappucciati l'altra notte hanno bloccato la cassiera

Rapina alla festa dell'Unità

Ma il colpo è andato a segno solo parzialmente: la donna si è messa ad urlare. I ladri nella fretta hanno preso la borsetta lasciando una busta con 20 milioni

BIELLA. Probabilmente erano tra i frequentatori più assidui dei padiglioni del festival provinciale de «L'Unità». Ma la loro attenzione non era rivolta ai dibattiti sulle «svolte» della sinistra italiana e alle specialità gastronomiche. Volevano rapinare l'incasso della manifestazione, ma hanno sbagliato borsa e il tentativo è riuscito.

Domenica notte, Manuela Ghirardelli, 32 anni, residente a Biella in via Crestani 21, amministratrice della federazione biellese del pds e cassiera della festa che si è svolta in via Valle d'Aosta, poco prima della chiusura è entrata nel box che viene utilizzato per i lavori di segreteria. Qui era stato concentrato l'incasso dei vari ristoranti e dei punti vendita e dopo aver contato il denaro (circa una ventina di milioni), la donna, come ogni sera, lo ha messo in una busta che poi ha infilato in una grossa borsa da ginnastica.

Manuela Ghirardelli, poco dopo l'una, è salita sulla sua Panda e si è diretta verso casa portando con sè, nel baule dell'auto, la borsa. Giunta in via Crestani ha parcheggiato la vettura, è scesa, e ha aperto il portellone posteriore. Qualcuno la stava aspettando.

Racconta l'impiegata: «Ho estratto il borsone con i soldi e l'ho sistemato a terra ai miei piedi. Stavo per chiudere il baule quando ho sentito dei passi dietro di me. Istintivamente mi sono voltata e ho appena fatto in tempo a vedere due giovani, incappucciati, che si stavano avvicinando di corsa. Ho subito capito che volevano rapinarmi e ho cominciato a gridare. A quel punto uno dei banditi mi ha messo una mano in faccia e ha cercato di colpirmi al capo, forse con il calcio di una pistola, ma mi sono spostata leggermente e il fendente si è abbattuto sulla spalla sinistra. Ho sentito un dolore lancinante e per un attimo ho creduto di svenire».

I vicini di casa della donna, sentite le urla, si sono affacciati alle finestre e a quel punto i malviventi, spaventati, trascurando la sacca sportiva hanno strappato la borsetta da sera di Manuela Ghirardelli aveva a tracolla, credendo che contenesse il denaro. Poi sono fuggiti scavalcando una rete di recinzione e dileguandosi nei prati della zona. Tuttavia, secondo alcune testimonianze, pare che vi fosse un'auto ad attenderli poco distante.

Intanto qualcuno ha telefonato al 113 e dal Commissariato di via Tripoli è arrivata immediatamente una volante. Dei rapinatori, però, non vi era nessuna traccia. Soltanto dietro la Panda gli agenti hanno ritrovato il borsone e una pistola, a conferma che i due erano armati e che il colpo alla spalla di Manuela Ghirardelli è stato vibrato quasi certamente con il calcio di un revolver.

Subito dopo l'episodio la polizia ha avviato le indagini per tentare di identificare i banditi. Alcuni vicini di casa della donna avrebbero notati mentre, con fare sospetto, si aggiravano in via Crestani. E le descrizione fornita agli inquirenti dagli abitanti della zona corrisponderebbe con quella di altri testimoni, frequentatori della festa de «L'Unità», che hanno visto due giovani curiosare «con troppo interesse» tra i padiglioni della festa e in particolare vicino alla segreteria.

Cesare Maia

[illegible]

VERCELLI. Un tunisino ha cercato di sgozzarsi in questura. Per protesta: avrebbe dovuto tornare nel suo paese con un foglio di via obbligatorio, appena dopo uscito dal carcere di Biella. Così ieri pomeriggio, nelle stanze della squadra mobile vercellese, ha tirato fuori dalla tasca una lametta, e di fronte ai funzionari che stavano compilando le pratiche per il rimpatrio ha cercato di tagliarsi la gola.

Gli agenti l'hanno subito bloccato, e l'uomo, Slim Habib Mahnai, di 38 anni, è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale. Risulteto il gesto dimostrativo: 50 punti di sutura al collo. Ma l'ordine di espulsione in Tunisia resta: ha subito soltanto un rinvio di dieci giorni, quanti ne serviranno per far rimarginare le ferite sul collo dell'uomo.

L'episodio, ieri pomeriggio alle 17, ha interrotto la quiete nelle sale della questura vercellese. Slim Habib Mahnari è stato scarcerato dopo aver un anno e sei mesi di pena, per spaccio di droga, ed alla squadra mobile per le solite formalità: firmare i documenti per il rimpatrio a Tunisi e definire la data della partenza. Non essendo detenuto, l'uomo è stato perquisito. In cella aveva la lametta e la barba con la quale si è ferito al collo: probabilmente la sua azione dimostrativa era già decisa da tempo.

Mentre un agente batteva a macchina le pratiche, il tunisino ha cominciato ad urlare e ha tirato fuori la lama. Quando i poliziotti sono riusciti a fermarlo aveva già tutto il torace sporco di sangue. Ha continuato ad urlare per qualche secondo e poi si è seduto a terra, sfinito. Qualche minuto dopo è arrivata l'ambulanza della Croce rossa.

Slim Habib Mahnari era stato arrestato 18 giorni fa a Milano, durante un'operazione antidroga della polizia. **[g. bu.]**

A Tollegno, mentre le suore erano in processione

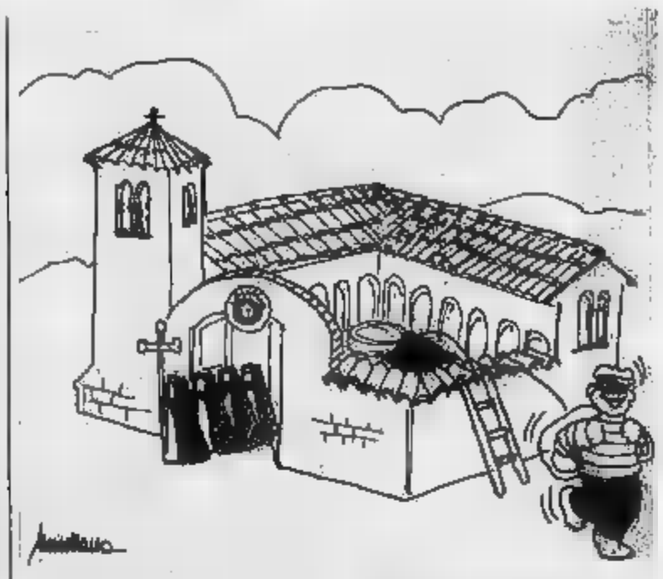
Ladri all'asilo

E' accaduto l'altra sera, nell'ora della cerimonia dedicata al santo patrono. Una colletta dei cittadini per risarcire l'ente

TOLLEGNO. I ladri hanno approfittato di una processione per entrare di soppiatto nell'asilo infantile di Tollegno e rubare 500 mila lire.

Il furto è avvenuto nella serata di sabato, quando le tre suore che gestiscono il servizio si sono assentate per prendere parte alla cerimonia dedicata a San Giovanni Bosco. Come ogni anno la processione parte dalla parrocchia e raggiunge il Municipio in poco di un'ora, dalle alle 21. I ladri, che evidentemente conoscevano bene le abitudini del paese, non hanno perso tempo e sono entrati nel portone d'ingresso di via Minzoni forzando la serratura e frugando poi in tutti gli alloggi.

E' stata la madre superiora, suor Maria Vittoria, a rendersi conto del fatto poco dopo le 21. Dai cassetti della camera erano sparite mila lire, che servivano per la gestione dell'asilo. Fortunatamente, nella fretta, i ladri non si sono però resi conto che l'alloggio custodiva una cifra ben più cospicua: i versamenti di decine di abbonamenti a «Famiglia Cristiana». Probabilmente, dovendo



«visitare» diverse camere, i malviventi hanno avuto modo di rovistare con accuratezza.

L'asilo infantile è già stato però risarcito: «La popolazione - spiega il presidente dell'amministrazione dell'ente, Igor Cravola - e il palio dei rioni, che si svolgeva in questi giorni a Tollegno ci hanno versato i soldi sottratti». **[m. co.]**

NOTIZIE FLASH

GATTINARA

E' Silvana Fiore il «Gattinarese dell'anno»

Con 564 voti, quasi in più del secondo classificato, Silvana Fiore, fondatrice nel 1984 della locale sezione della croce rossa, si è aggiudicata il premio «Gattinarese dell'anno», al secondo posto piazzato Bruno Vettorello, al terzo l'ex presidente della Provincia Antonino Filiberti.

VARALLO

Esibizione di scherma con la Pro Vercelli

L'associazione scherma Pro Vercelli in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica della Valsesia ha organizzato per domenica alle 17 un'esibizione di scherma, specialità fioretto e spada. Lo spettacolo si terrà nella palestra della media di via D'Adda. Agli incontri parteciperanno il campione del mondo Maurizio Randazzo e la detentrice della coppa del mondo Elisa Uga.

[illegible]

Passeggiata sui sentieri della valle dell'Ingagna

Gli Amici dei Sentieri del Biellese ha organizzato per domenica 22 una passeggiata nella valle dell'Ingagna. Il ritrovo è fissato per le ore 8 alla parrocchia di san Biagio. Alle è previsto un nuovo incontro sulla piazza del municipio a Netro. Subito dopo si partirà per Zumer e, dopo la visita ai resti dell'antica fabbrica, la passeggiata proseguirà verso il mulino, la casa di carico e il torrente Ingagna. Alle 13 ci si ritroverà a Netro per il pranzo; infine alle 14,30 i partecipanti si recheranno al cimitero di Netro per visitare la chiesa romanica recentemente restaurata.

Gattinara, un tossicomane di 29 anni arrestato a Bregnano: aveva rapinato una banca

Preso dopo il «colpo» nel Comasco

Uno dei complici ucciso nella sparatoria con i carabinieri

Marco Muntoni, per rapina

GATTINARA. Ha tentato di rapinare una banca del Comasco, insieme a due complici. Uno di loro è stato ucciso nella sparatoria con i carabinieri, di fronte all'istituto di credito. L'altro è riuscito a scappare. Lui, Marco Muntoni, 29 anni, pregiudicato di Gattinara, è stato arrestato. In mano aveva ancora la borsa con i 60 milioni appena rubati dalla cassaforte.

La sanguinosa rapina è stata messa a segno ieri alle 13, nella filiale di Bregnano della «Banca briantea». Sembra che Marco Muntoni, che è originario della Sardegna e abita in paese in via Balbo 31, sia l'unico vercellese coinvolto: uno dei suoi complici, Luciano Cao, forse di Cagliari (non si sa l'età), è rimasto ucciso. Il terzo, che è riuscito a fuggire, è ricercato dalla polizia e dai carabinieri.

I rapinatori, uscendo dalla banca, hanno preso il direttore in ostaggio, e l'hanno usato come scudo. L'impiegato, però, appena ha visto arrivare i carabinieri, si è gettato a terra. Subito è cominciata la sparatoria. Luciano Cao è stato colpito alla testa, mentre il pregiudicato di Gattinara è stato fermato mentre cercava di rientrare nell'istituto di credito.

Non è la prima che Marco Muntoni tenta di rapinare una banca. Il giovane, che ha alle spalle molti precedenti penali, nell'88 era stato arrestato per un «colpo» in un istituto di credito di Parma. Anche quella volta fu sfortunato: mentre scappava dalla banca, con in mano i soldi del bottino, si infilò in trappola da solo: rimase incastrato alla porta di sicurezza, e i poliziotti si risparmiarono persino la fatica di inseguirlo. Fu processato e condannato, e finì in prigione a Cagliari.

Nell'agosto del '90 un colpo a Cagliari: Marco Muntoni evade dal carcere, durante un permesso-premio. Viene ricercato per parecchi mesi fino a quando, nel marzo di quest'anno, non ottiene l'indulto, cioè la cancellazione della pena. La rapina di ieri, in ordine di tempo, è l'ultimo episodio di rilievo.

Ma la lista dei precedenti del giovane di Gattinara è ancora lunga: schedato come tossicodipendente, Marco Muntoni negli ultimi dieci anni è stato denunciato per risse, furto di auto, lesioni e oltraggio. **[g. bu.]**

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAROLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

"La casa è un organismo e gli infissi sono organi vitali."

Con i chiari di luna sul petrolio, perchè sprecare riscaldamento, quando una controfinestra garantisce la tenuta e la salute del vecchio infisso? E la zanzariera è già incorporata.

Chiami subito, senza impegno, il tecnico Alfa Lum più vicino. La Sua casa è in buone mani.

INFISSI

Alfa Lum

Alfa Lum: comfort e risparmio

Morini	Vercelli	0161 / 210502
Lattieri	Cossato	015 / 93337
[illegible]	Vigliano B.se	015 / 512092

Infissi e Cantiere [illegible] per ogni esigenza

L'Orchestra di Mosca protagonista stasera della chiusura alle «Settimane internazionali»

Stresa, finale con gli archi di Russia

Il complesso sinfonico propone un simbolico abbraccio all'Europa con brani di Beethoven, Glazunov, Debussy e De Falla. Record di pubblico nel primo bilancio della festa per il trentennale della rassegna di musica

Dai timori e le polemiche al trionfo del gran finale. Meno di un mese fa sembrava che il golpe in Unione Sovietica avesse pregiudicato al prestigioso complesso ogni possibilità di partire per l'Europa e di offrire a Stresa una degna chiusura per il trentennale delle «Settimane musicali».

Invece il ritorno di Gorbaciov e la controrivoluzione democratica hanno fatto sì che la Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca questa sera alle 21,30 sia regolarmente a Stresa, a Palazzo dei Congressi, per il concerto conclusivo del Festival internazionale.

Una presenza che il pubblico delle «Settimane», dopo essere rimasto in trepida attesa durante i giorni del golpe, ha voluto salutare con il «tutto esaurito» in teatro. La saturazione dei posti disponibili è ormai una costante per questa rassegna, da sempre suggellata da un bilancio di migliaia di presenze, che proiettano il Festival del Lago Maggiore tra le manifestazioni più seguite del mondo.

Quest'anno, però, agli spettatori più fedeli si sono aggiunti anche centinaia di giovani, pronti a rispondere al cartellone di assoluto prestigio che l'avvocato Italo Trentinaglia De Daverio, fondatore e instancabile patron della manifestazione, ha allestito per festeggiare i trent'anni della rassegna.

Alla segreteria del Festival non hanno ancora avuto il tempo di compilare il bilancio amministrativo. «Ci piace però sottolineare - dicono gli addetti ai lavori - che abbiamo già rilevato un significativo incremento di presenze rispetto alle precedenti edizioni». Un dato tendenziale che conferma la vitalità della rassegna stresiana, fiore all'occhiello degli eventi culturali del Novarese e soprattutto l'unica a saper aggiungere a richiamo e livello dei protagonisti anche un tocco di mondanità.

Quest'anno poi, qualità di programmi e prestigio degli interpreti invitati hanno fatto sì che, nell'agenda di appassionati di classica e di melomani, il nome di Stresa fosse sottolineato con l'ideale matita rossa degli appuntamenti da non perdere.

Davanti a sale gremite in ogni ordine di posti, si sono così esibiti la Royal Philharmonic di Londra diretta da Vladimir Ashkenazy, la Filarmonica di Vienna con Lorin Maazel per la serata su Mozart, l'Ensemble Archi della Scala e I Solisti Veneti di Claudio Scimone per il concerto con Katia Ricciarelli, Severino Gazzelloni e il pianista Leonardo Leonardi nel recital offerto nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella.

Unica nota «stonata» nella festa del trentennale, le temperature «da sauna» sopportate da artisti e pubblico al Palacongressi, dove la mancanza di un adeguato impianto per l'aria condizionata ha sollevato accese polemiche già al concerto inaugurale con la Freiburger Bachorchester, impegnata con il suo direttore Hans Michael Beuerle nell'«Israele in Egitto» di Haendel. Clima torrido in sala, colonnina di mercurio che si aggirava sui 40 gradi.

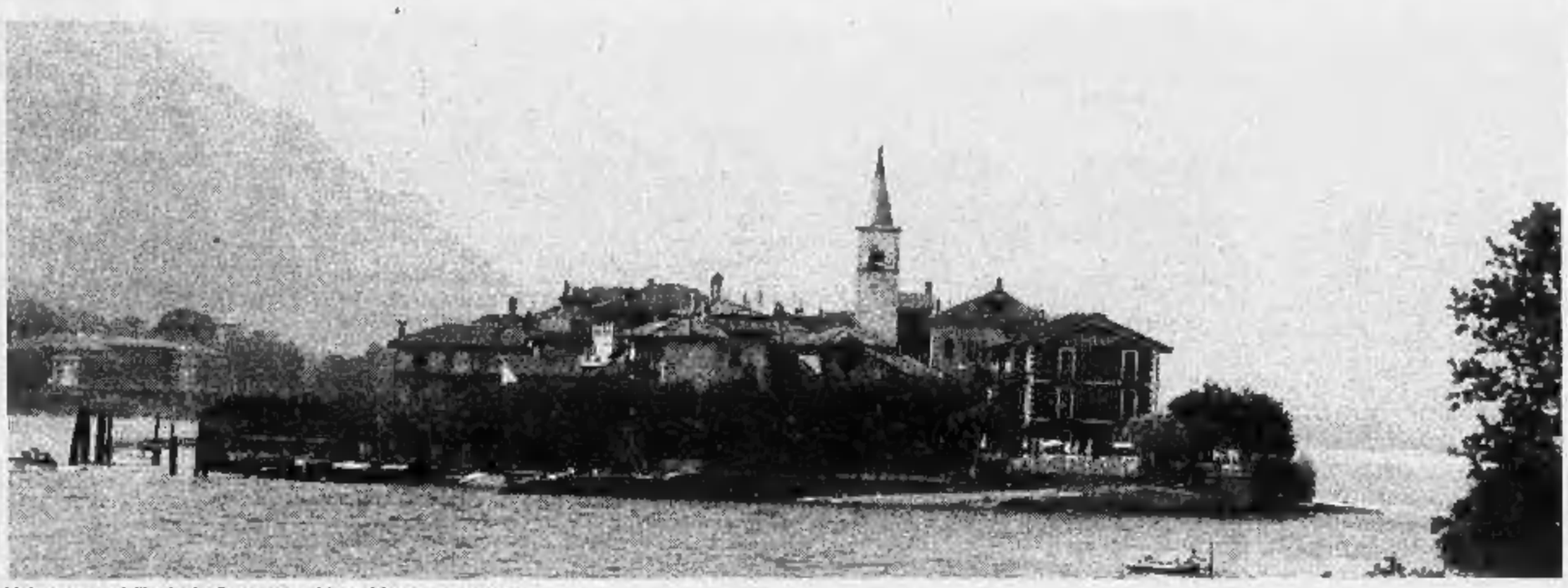
L'avvocato Trentinaglia si era subito scagliato contro l'amministrazione comunale, accusandola di non aver saputo offrire un adeguato supporto logistico al livello della manifestazione. Polemiche che tutt'ora non si sono placate, anche se il naturale abbassamento della temperatura stagionale ha poi permesso di portare a compimento le trentesime «Settimane» senza altri problemi, se non il «forfait» del grande Nikita Magaloff.

In questo caso però, l'inconveniente è derivato da un fattore imprevedibile: un'indisposizione che ha impedito al pianista, ospite fisso del Festival stresiano per ben quindici stagioni, di migliorare il suo record con la sedicesima apparizione. Al suo posto ha suonato un'altra star del pianismo mondiale, Alicia De Larrocha, che ha concesso al pubblico stresiano una performance degna della sua fama.

Se si dovesse riassumere in due sole parole il bilancio delle «Settimane» che si stanno per concludere, non si potrebbe che ricorre ai termini «grande musica». Ma non è una novità: ormai formano un binomio indissolubile con la rassegna. E l'ennesima, significativa riprova, si avrà stasera, quando Vladimir Fedosejev dirigerà la Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca in un concerto che si annuncia memorabile.

Con la partecipazione del violinista Viktor Tretjakov, eseguiranno un programma di grande respiro. Un «abbraccio» all'Europa che si apre con la Sinfonia numero 1 in do maggiore opera 21 di Beethoven e prosegue con il Concerto in la minore per violino e orchestra di Glazunov, il «Prélude à l'après-midi d'un faune» di Debussy e, di De Falla, la suite «El sombrero de tres picos».

Pietro Benacchio



Un'immagine dell'isola dei Pescatori, sul Lago Maggiore, scenario della rassegna. Anche per l'ultimo concerto si annuncia il «tutto esaurito»

J'ACCUSE DEL PRESIDENTE

«Rimango ancora, per passione ma che disastro i 40 gradi in sala»

C'E l'ha con tutti e in particolare con il Comune di Stresa. Ma la passione per la musica e per le sue «Settimane» è troppo grande. Spara a zero ma ha deciso che resterà al suo posto anche l'anno prossimo. Italo Trentinaglia De Daverio, 76 anni, avvocato di origine veneziana, ideatore e patron della più importante rassegna culturale, non solo del Lago Maggiore, ma dell'intero Novarese, dovrebbe essere stanco dopo un intenso mese di lavoro e di concerti. Invece no. Cancella lo stress con una buona dose di spirito combattivo.

Quest'anno gli amministratori di Stresa non hanno brillato per efficienza. E Italo Trentinaglia lancia il suo «j'accuse»: «Dica pure che è stata una cosa vergognosa. Il Comune ha fatto sapere di avere speso 800 milioni per il teatro del Palazzo dei congressi. Sarà anche vero, ma con quali risultati? Nei primi giorni abbiamo rischiato di soffocare. Artisti e pubblico boccheggiavano con 40 gradi di temperatura. Ashkenazy mi ha detto chiaro e tondo che a Stresa non verrà più. Lo conosco da un secolo e naturalmente cercherò di convincerlo a tornare sul lago. Ma è un fatto che senza impianto di aria condizionata non si riapre».

Non è stata, comunque, una stagione al negativo. «Devo riconoscere - prosegue l'avvocato-manager - che i lavori hanno consentito di avere almeno un'ottima acustica. L'impianto di aria condizionata si farà. Anzi, lo faranno. Mi hanno detto che occorrono 500 milioni: a me sembrano tanti. Sinceramente credo che ne basterebbero la metà. Per il resto posso dire che è andato tutto bene. C'è stata molta gente e i concerti sono stati tutti di grande livello. Il tempo ci ha dato una mano regalandoci, dopo il caldo soffocante della prima settimana, giorni veramente splendidi».

Italo Trentinaglia De Daverio

L'ultimo strale è, invece, per l'arciprete di Stresa, don Angelo Zanetti, «colpevole» - a detta del patron - di reticenza nel concedere nuovi spazi ai concerti delle «Settimane». «Venerdì scorso, il 13 settembre, avevamo in calendario il concerto di Giorgio Carnini, un bel concerto d'organo nella chiesa di Stresa. Bene, abbiamo lottato fino all'ultimo per ottenere l'ingresso. Don Zanetti non voleva che facessimo le pulizie, che addobbassimo la chiesa come l'appuntamento richiedeva. Non si può andare avanti così. L'arciprete sostiene che la chiesa appartiene alla Curia e che i concerti delle "Settimane" non devono entrarci. Poi il concerto c'è stato, ma non è stato possibile appendere i tendoni antirumore: l'edificio è proprio sulla strada, sai che bello mentre il musicista suona l'organo sentire i camion e le auto che passano. Don Zanetti non ha voluto che sistemassimo i tendoni. E non ci ha neppure concesso di far ruotare banchi e sedie in direzione dell'organo. Il pubblico si è fatto venire il torcicollo per applaudire. Mi sono dovuto rivolgere alla Curia, ma la situazione non è migliorata di molto».

Che cosa c'è dietro l'angolo per l'immediato futuro delle «Settimane»? «Ci sono io. Finché resterò in vita sarò qui per questi concerti, per le mie "Settimane". Lo scriva pure: Trentinaglia ci sarà anche il prossimo anno, anche se i programmi sono ancora tutti da inventare».

Sandro Botteill

IN PIEMONTE

TORINO
Finardi al Palasport

Per il cartellone dei concerti del Festival dell'Unità, Eugenio Finardi approda questa sera, alle 21,15, al Palasport. Il biglietto costa 22 mila lire. Domani il cantautore de «La musica ribelles sarà invece al parco Regis di Borgosesia (il concerto, in programma venerdì, era stato rinviato per il maltempo). S'inizia alle 21,30.

CANELLI
Concerti per rock-band

Torna la rassegna «Tuca Banda», tre concerti, da domani, mercoledì 18 a venerdì 20 (inizio alle 21) dei migliori gruppi giovanili rock piemontesi. Ad aprire la rassegna sarà il complesso dei «The Kingbees», quartetto varesino già ampiamente affermato. Giovedì sarà la volta del «Sold Outs», formazione astigiana, mentre al gruppo torinese degli «Snowdrops» toccherà chiudere la rassegna venerdì.

PEVERAGNO
Musica e fuochi d'artificio

Stasera alle 20,45 si terrà uno spettacolo pirotecnico nell'area verde del centro cuneese. In piazza Tosalli si esibiranno i Cantavino e gli Alpigal. L'ingresso costa 4 mila lire.

CHIERASCO
Paesaggi a matita

Si può visitare fino al 29 settembre la personale di Giovanni Comino, allestita nella chiesa di San Gregorio. Si tratta di opere realizzate con la sola matita. Disegni tradizionalmente rifiniti, schizzi, paesaggi e anatomie. L'orario di apertura nei giorni feriali è dalle 20,30 alle 23; prefestivi e festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 23.

BECETTO
Hit italiani al pianobar

Questa sera alla «Casa sul Fiume», dalle 21, piano bar con il duo formato da Serena e Luca. Propongono un repertorio di musica italiana ed americana.

VERBANIA
Canzoni Anni Sessanta

Appuntamento stasera al piano bar del «Pigalle» di Verbania-Pallanza. Per tutta la settimana la musica dal vivo sarà proposta da un duo di Cremona composto da Gianfranco Cuaini (piano) e dalla cantante Tanie. Il loro repertorio è composto da pezzi classici da piano bar, con carrellate dagli Anni Sessanta ai giorni nostri.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Come fare carriera...** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Vito e gli altri** Col. Non viet. Or.: 16,30; 16; 19,30; 21; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 18,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Un bacio prima di morire** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gaito 5	**King of New York** Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 18,05; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Aria condiz. N. V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,00; 17,10; 19; 20,45; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. 18; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non viet. (Usa '91). Or.: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Hudson Hawk il mago del furto** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Tango nudo** Col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Notte d'estate in città** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**New Jack City** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Crack** Col. Viet. 14. Aria condi. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Merci la vie** Viet. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Indizio di reato** Col. Non viet. Ap.: 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Studio Ritz v. Aosta 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Insieme per forza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 29/9. Or.: 10/20. Giov. e Sab. 10-23. Lun. chiuso.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** 9 grandi spettacoli a posto fisso.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione Teatrale 91-92** 8 spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria.
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica...** Ini. e lezioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Taccuino di viaggio**
19,30 **Fiore all'occhiello**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Bolide rosso**, film
22,30 **Tv flash**
24 — **Il prezzo del potere**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

19,30 **Tg4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Anna Karenina**, telefilm
22,30 **Tg4**
22,45 **Tv movie**
23,30 **Sport e sport**

Videogruppo

19,30 **Trenta minuti**
20,20 **Piemonte in piazza**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Non c'è tempo per l'amore**, film

Telecity

18,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **Provare per credere**, film
22,30 **Colpo grosso**
23,20 **Barnaby Jones**, telefilm
0,20 **Hawk Findlaw**, telefilm

Primantenna Supersix

18 — **Tgg speciel**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **I diamanti della morte**, miniserie
22,15 **Superjazz doc**

Erreuno Tv

18 — **Cartoni animati**
18,25 **Cose belle in pentola?**
18,55 **Tg Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Test tami testimonianze**
22,20 **Tg sera**
22,40 **Martedì sport**
23,25 **La palmita**
0,05 **Teletext notte**

Quinta Rete

18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Punto e capo. Politica in tre minuti**
20 — **Le meraviglie del mondo**
20,30 **Terra di giganti**, film
24 — **Otello il moro di Venezia**, film

Telebiella

20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Piccole donne**, film
22,30 **Confidenziale**
23 — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Vinovo corre**, rubrica sportiva
0,30 **Il mistero del falco**, film

Rete Canavese

18 — **Taxi da battaglia**, film
19 — **I bon bon di Lilly**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **La polizia non sarà informata**, film
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **La storia della salvezza**
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **Vita dalla Chiesa: I campi scuola per ragazzi**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,30 **Il mondo dell'occulto**
21 — **Terre del finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Due volte Giuda**, film
0,30 **Informa 7**, notiziario
1,10 **Fantasilandia**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Un gruppo svizzero apre una settimana all'insegna dello spettacolo e della gastronomia

Folk a Gattinara per la festa dell'uva

Ogni sera fino a domenica sono in programma appuntamenti con la musica popolare, accompagnati da degustazioni di vino e di piatti tipici. Domani una corale presenterà brani di Verdi, Rossini e Donizetti

GATTINARA. Non è una novità, dai tempi di Noè. E anche una strofetta di una canzone folk padana lo ammette nella sua «veritas»: Il vino fa cantar.

Ed è proprio in onore di questo detto popolare, che gli organizzatori delle nona edizione della «Festa gattinarese dell'uva» hanno messo in cantiere a Villa Paolotti, con la lunga kermesse di manifestazioni enologiche (e gastronomiche), anche un spazio cantereccio, ogni notte.

Stasera, ad esempio, c'è «Vincantando», titolo significativo per uno spettacolo in cui si esibisce un quartetto svizzero proveniente dal Canton Ticino, diretto da Mireille Benne. E mentre in scena si ascolta folklore popolare, canti di lavoro che parlano della raccolta del grano e della vendemmia dell'uva, vi sarà l'apoteosi di degustazione del «Gattinara Doc» orchestrata da sommeliers di fama internazionale.

Domani sera invece, si punta sul classico. Salirà sul palco la corale «Le voci amiche», composta da cantanti di Ghislarengo e Carpignano, diretti dal maestro Filippo Daglia. Musiche verdiane, rossiniane e di Donizetti, con qualche licenza, anche qui, sui canti della tradizione popolaresca. Per giovedì, «covers» di cantautorato italiano, musica rock e rhythm and blues per la «Carovana», nutrita chorus band di Grignasco, composta da circa trenta elementi tra cantanti e musicisti che già hanno messo in scena «Jesus Christ Superstar» e che questa volta, dopo aver assaporato le profumate ricette degli ortolani di Motta di Costigliole che per cena preparano la «bagna cauda», presenteranno lo spettacolo «Non sono solo canzonette».

Venerdì sera con la regia del musicista Paolo Drigo si passa a canti e balli del folklore nella «Serata dell'immigrato». E' uno spunto in più per conoscere le comunità che si sono insediate nel tempo in territorio gattinarese, i loro piatti tipici, i loro canti. Oltre ad assaggiare ricette di altre regioni (che per l'occasione si «sposano» con il vino locale), si potranno ascoltare canzoni venete, friulane, emiliane, campane e pugliesi.

La colonna sonora della festa per sabato è invece dedicata alla musica dei «Rock Line» del cossatese Franco Monte (voce e basso). In programma, country rock e cover degli «Alabama». La band suona con la formazione attuale dal 1986 e recentemente ha inciso una democompilation dal vivo. Umberto, il batterista ha suonato come professionista e per sei anni si è fatto le ossa in Inghilterra.

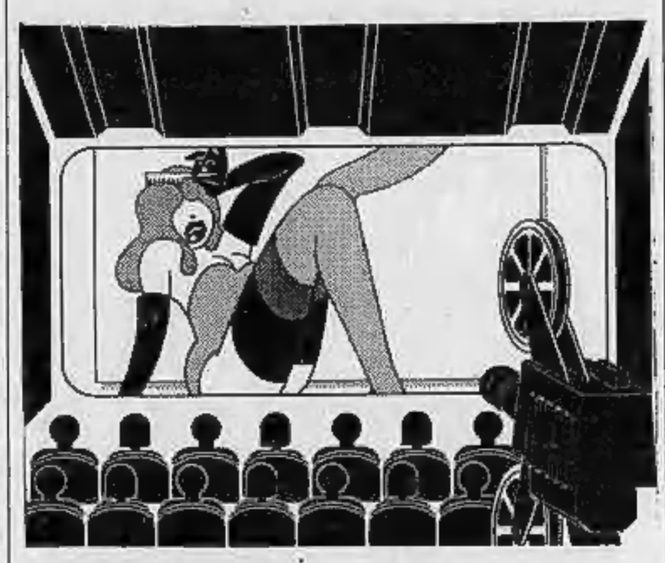
Per il pomeriggio di domenica arrivano i buskers, gli artisti da strada. In questo caso sono i «Salterillos», clown, musicisti giocolieri, acrobati, mangiatori di fuoco, motociclisti equilibristi. Uno spettacolo circense con tutte le regole, pirotecniche animazioni che vengono presentate da uno slogan che è già un programma: «Venghino, signori venghino: qui saranno domati birilli feroci, belve veloci e il pubblico dai tre anni ai mille». Alle 16 una parata aperta dagli uomini sui lunghi trampoli, si snoderà per le strade di Gattinara fino ad arrivare al palco della Villa Paolotti.

Il gran finale è con la big band di Borgosesia capitanata da Diego Langhi, per le 21 di domenica: motivi swing della più schietta tradizione, con aggiunta di standard anni Cinquanta e Sessanta. Compositore ed arrangiatore, Langhi lavora da più di dieci anni nel campo delle grandi orchestre: oltre ai classici del jazz, il musicista inserisce spesso in repertorio brani pop, rock e funky. La formazione è decisamente «robusta», con quattro sax, cinque tromboni, quattro trombe, tastiere, basso, chitarra e batteria.

Per tutte le serate della «Festa dell'uva», all'interno della villa che fa da teatro a tutte le manifestazioni, sarà attivato verso le 23, lo stage riservato alle sessions musicali improvvisate per gruppi locali o al piano bar. Pure queste performances, che vedono spesso l'inserimento di giovani musicisti, non mancheranno di avere un buon successo.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA



Film vietato ai minori di 18 anni

Astra
Ini. orari tel. 215.018
Orario: 15 spett. cont.
Lire 6000

Principe — **Indiziato di reato**
Ini. orari tel. 215.018
Or.: 16,30 spett. cont.
Lire 5000/6000
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Drama.**

Viotti — **Che vita da cani!**
Ini. orari tel. 215.018
Or.: 19,30 spett. cont.
Lire 5000/6000
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Italia
Ini. orari (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 5000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — **Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze**
Ini. orari (015) 22.736
Lire 5000/6000
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la scienza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Mazzini — **Thelma & Luise**
Ini. orari tel. 22.736
Lire 6.000/8.000
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Sociale — **Indiziato di reato**
Ini. orari (015) 22.736
Lire 5000
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Mozart e Boccherini col quartetto d'archi

Continuano a Quarona gli incontri musicali della rassegna «Estate '91». Il prossimo appuntamento è per domenica, nelle sale del palazzo municipale. Alle 21 si esibirà un quartetto d'archi: in repertorio musiche di Boccherini (Quartetto numero 1 in re maggiore), e di Mozart (quartetto in sol maggiore numero 3 KV 156). I componenti del quartetto sono Marco Medicato e Marinella Nocenzo (violino), Carlo Bruno (viola) e Pierluigi Moro (violoncello).

La settimana del Sottopasso

Ecco il «menù» di questa settimana dell'associazione «Sottopasso 46» di via Restano, a Vercelli. Domani la serata è dedicata ai giochi di società. Riprendono così, dopo la pausa estiva, le «tenzoni» da tavolo, che per questo mese prevedono giochi senza regole fisse e basati sul libero sfogo della fantasia e dell'immaginazione. Giovedì, alle 21,30, è di scena «Facciamoci i fatti vostri», una proiezione delle diapositive dei soci che hanno intenzione di esibire le proprie opere. Venerdì, alle 21,30, si inaugura la mostra fotografica «Metamorfosi», di Onofrio Passeretta. Il titolo parla chiaro: la stessa immagine fotografica viene rielaborata e presentata in diverse versioni, con viraggi, colorazioni ed altre fantasie d'autore.

L'Oktoberfest di Borgosesia

Il prossimo week-end tutti sotto il tendone, al parco Regis di Colle Sant'Anna, a Borgosesia. Nella «capitale» della Valsesia è in programma il primo «Festival Bier», sullo stile dell'Oktoberfest di Monaco. Venerdì, sabato e domenica, capaci botti verseranno le migliori varietà di birra tedesca, «condita» con le immancabili patate fritte e con un accompagnamento musicale. Apriranno la festa gli «In the kitchen», che propongo canzoni irlandesi.

Le «cerniere lampo» che suonano il blues

Venerdì sera, al live café «Cotton club» di viale Roma, a Biella, appuntamento con gli «Zip Fastner», la band biellese di Attilio Gili (voce), Marco Laurora (sax), Roberto Bertola (basso), Emanuele Fizzotti (chitarra), Efrem Urro ed Enrico Maron Pot (tastiere), e Ivo Ramella (batteria). Il blues ritrovato degli Anni Settanta rivive nel «sound» del gruppo delle «cerniere lampo», come suona il nome della band tradotto in italiano.

Fisarmoniche in festival

Sabato e domenica, al teatro Civico di Vercelli, si svolgerà una nuova edizione del Festival della fisarmonica. Negli stessi giorni, dalle 9 alle 12,30, e dalle 14,30 alle 19, nella galleria Studio 10 di via Galileo Ferraris 89, la ditta Ranco esporrà le sue fisarmoniche. Gli strumenti sono fabbricati a mano, con la tastiera a pianoforte e a bottoni, nei laboratori dell'antica azienda vercellese.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

BIELLA

«Gente del Piazzo»

Prosegue la mostra «Gente del Piazzo», del fotografo Andrea Salaris. In esposizione una galleria di immagini in bianco e nero che ritraggono gli interni del borgo antico, i suoi cortili e i suoi abitanti. La personale dell'artista, organizzata dagli «Amici del Piazzo», è allestita a Palazzo Ferrero, e si può visitare tutti i giorni dalle 16 alle 20.

VERCELLI

Corsi di danza

Sono ricominciati i corsi dell'Accademia di danza di Vercelli. Sono previste lezioni per i bambini e per gli adulti: si va dall'«espressione corporea» alla danza classica, jazz e moderna. C'è persino un corso di flamenco. Le iscrizioni si ricevono al teatro Civico, dalle 16 alle 19.

VERALLO

«Giro d'Italia» nei ristoranti

«Dal Monte Rosa alla Maiella»: è questo lo slogan del «Giro d'Italia gastronomico», organizzato dall'associazione Amici della cucina di Verallo Sesia. La partenza è prevista per domani, dal ristorante Italia. La meta è la provincia di Pescara (nel dettaglio, il ristorante «La lanterna»), e sarà raggiunta il 25 di ottobre. Ecco le «tappe» del giro dei buongustai: il 19 settembre la comitiva sarà a Segusino, in Provincia di Treviso; il 20 da Ermanno, a Piode; il 21 a Spiazzo, in provincia di Trento; il 22 a Castello di Gromo, vicino a Bergamo; il 23 a Pisano (Novara); il 24 a Guardia Vomano (Teramo) ed il 25 a Villanova di Pescara.

VIGLIANO

La «Corrida» di San Michele

Sono ancora aperte le iscrizioni alla terza edizione della «Corrida di San Michele», che si svolgerà a Vigliano sabato 28 settembre. Cantanti, musicisti, ed artisti dello spettacolo saranno giudicati dal pubblico con fischi o applausi. Per informazioni telefonare allo 015-511.791.

MAGNANO

Mostra di fotografia

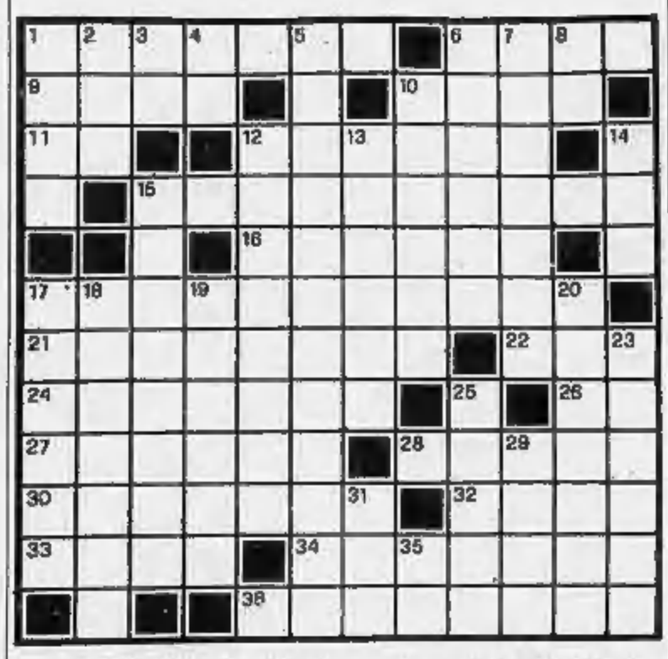
Saranno messe in mostra domenica, dalle 14 alle 17, le fotografie del concorso organizzato dalla Pro loco di Magnano.

BIELLA

Tappeti orientali

Kilim in mostra alla galleria «Esagono». I preziosi tappeti orientali sono in esposizione per tutta la settimana in via Gramsci 10, a Biella.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Grandi quantità. 6. Il partito di Cariglia (sigla). 9. Il Paradiso terrestre. 10. Ortaggi insipidi. 11. Articolo e nota musicale. 12. Donne... che non hanno ancora detto «sì». 15. Un amese da cucina. 16. Parte dell'armatura. 17. Contrario, avverso. 21. Industriali marittimi. 22. Ventre prominente. 24. Famosa sorella di Napoleone. 26. Iniziali della Goldmann. 27. Pronome indefinito. 28. Uno sport... balneare. 30. Ferraglia inservibile. 32. In fine di preghiera. 33. Uno dei Profeti. 34. Separati da tutto il resto. 36. Un concorso a premi.

VERTICALI. 1. Il frutto proibito. 2. Nome di donna. 3. Nota musicale. 4. Preposizione semplice. 5. Un Libro dell'Antico Testamento. 6. L'hanno fine i buongustai. 7. Un dispositivo anticoncezionale. 8. Particella nobiliare. 10. Devono superare i costi. 12. Il veleno delle sigarette. 13. Un «dancing» di periferia. 14. Mezza dozzina. 15. Spettacoli... di fine giornata. 17. Colpisce il gusto. 18. Crescono nel sottobosco. 19. Moneta corrente. 20. Fiumi... poco lusinghieri. 23. L'ultima battaglia. 25. Aggettivo e pronome indefinito e interrogativo. 29. Il nome di Sharif. 31. Punto cardinale. 35. La... fine della «Turandot».

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

B	O	S	T	E		V	A	N	I	T	A
E	S	C	A		T	E	S	E	O		E
G	L	I		C	I	R	C	O		F	R
R	O		L	O	G	G	E		D	U	O
E		B	I	R	R	A		L	O	R	D
T	S	E	T	S	E		V	E	R	S	I
A	C	A	R	I		C	A	M	I	O	N
M	U	T	I		T	U	R	B	A		A
E	R	A		F	E	L	C	I		I	M
N	E		C	I	C	L	O		A	V	I
T		Q	U	A	L	E		F	R	A	C
E	N	T	I	T	A		S	I	E	N	A

Pro Vercelli, troppe ingenuità nell'inedito derby con lo Sparta

DIFESA SOTTO ACCUSA

L'allenatore Sacco: «Siamo costretti a provare gli schemi in campo. Gli errori sono inevitabili»

VERCELLI. Gli dei che presiedono l'olimpo calcistico devono averci senz'altro messo lo zampino per riuscire a «confezionare» le emozioni che hanno caratterizzato il finale thrilling dell'inedito derby tra Pro e Sparta Novara. Nel giro di tre minuti i bianchi sono passati dalla disperazione più nera, per una vittoria assaporata soltanto lo spazio d'un attimo, sfumata per una prodezza balistica di Masuero, ai ringraziamenti d'obbligo al montante sinistro di Beccari sul quale si sono infrante le ultime vampate offensive dei nero-arancio novaresi.

Così sfollando dal «Robbiano» i fans delle opposte fazioni, unitamente ai ventidue protagonisti, non sapevano se recriminare per quel pizzico di fortuna che è mancato per incamerare i due punti o, cosa poi puntualmente verificatasi, ritenersi soddisfatti della divisione della posta.

Di certo mister Sacco non ha gradito le circostanze nelle quali sono maturati i gol ospiti ma, almeno apparentemente, non lascia trasparire la rabbia per questo secondo punto lasciato sulla strada del torneo: «Com'era successo in precedenti match qualche episodio non ci ha favorito, tuttavia se non abbiamo vinto dobbiamo recitare il "mea culpa". Ancora una volta si sono commesse ingenuità incredibili che hanno finito per rivelarsi determinanti».

Sacco non pone nessuno sul banco degli imputati ma è chiaro che la punizione dalla quale è scaturito il 2-2 ha lasciato un po' tutti perplessi: «Quando una formazione come la nostra è costretta a fare esperimenti sul campo è quasi inevitabile il verificarsi di "incidenti" più o meno gravi. In quest'ottica vanno certamente interpretati gli episodi caduti negli ultimi, convulsi secondi. È proprio l'ingenuità, unita al "furore agonistico" giovanile, sono alla base di questi primi passi falsi».

Nonostante il pareggio, tuttavia, la Pro ha offerto una prestazione discreta: Cattin e Burgato, gli ultimi arrivi alla corte di Sacco, si sono mossi bene mettendo in evidenza notevoli potenzialità. L'ex terzino bianconero ha ottimamente presidiato la fascia sinistra, calando solo nel finale a causa di una condizione non ancora ottimale. Analogo discorso per il mezzo sinistro Burgato che, tra tanti cursori e incontristi, ha dimostrato di poter rappresentare quell'elemento «di qualità» lungamente richiesto dallo staff tecnico vercellese. Per l'atavica «novela» dei fuoriquota ha invece dovuto rimandare il proprio debutto l'attaccante partenopeo Galli.

Su livelli standar si è espresso Alex Bollini: l'ex biellese è stato per l'ennesima volta il migliore dei bianchi, assieme a Giovannico e Tasca, in crescita il bomber Sandri, mentre un po' in ombra, rispetto alle precedenti uscite, sono sembrati Alloni e Dellapina, generoso quanto inconcludente in avanti. Ma i problemi più grossi arrivano dalla difesa, apparsa in alcuni frangenti ancora troppo legnosa e facilmente superabile con triangolazioni veloci. A Sacco l'arduo compito di attuare le contromisure necessarie prima che il distacco dalla vetta si dilati ulteriormente.

Piermario Ferraro

PRO VERCELLI		2	SPARTA NOV.		2
BECCARI	6		NASUELLI	5	
FIORASO	6,5		MILANI	6	
CATTIN	7		ROTOLO	5,5	
(79' BOCHICCHIO)	s.v.		(86' MANCINI)	s.v.	
PIAGNI	5,5		TAMBORINI	6,5	
GIOVANNICO	7		VAVASSORI	6	
TASCA	6,5		PALADIN	6	
ALLONI	6		VALENTINO	6,5	
BOLLINI	7,5		SPAGNUOLO	6,5	
SANDRI	6,5		MAGNIFICO	5,5	
BURGATO	6,5		(81' FOTI)	s.v.	
(65' BELLINGERI)	6		MASUERO	6	
DELLAPINA	5,5		VITALONE	6	
All.: SACCO	6,5		All.: MANZIN	6,5	

Arbitro: PASSAROTTI di Mantova 5

Reti: 37' (rig.) Spagnuolo, 39' Sandri, 55' Giovannico, 57' Masuero. **Ammoniti:** Bollini, Magnifico, Masuero, Piagni, Fioraso, Giovannico. **Spett.:** paganti 1200 per un incasso di 5 milioni e mezzo. **Cond. atmosf.:** giornata di sole, terreno perfettamente agibile

Il palo colpito da Fioraso: sulla ribattuta Sandri sarà lesto a fulminare l'I-I (FOTO CASTRI)

FUORIGIOCO

La partita persa della Federazione

Sandri visto da Leale

IN una terza giornata in cui la Pro «rischia» prima di vincere, poi dopo essersi fatta riagguantare, di restare con la bocca asciutta e tanta amarezza (sul contropiede di Paladin all'ultimo minuto la squadra si è trovata sbilanciata in avanti a caccia di un terzo, improbabile gol) la stagione ha già emesso la prima inequivocabile sentenza.

A finire sul banco degli imputati sono alcune tra le nuove regole volute dalla Federazione, prime tra tutte quelle riguardanti il numero dei fuoriquota da mandare in campo e l'obbligo di portare in panchina due «under 18».

Al di là del caso specifico riguardante la Pro che conta la bellezza di cinque fuoriquota pur potendone schierare solo tre (e non è detto che a Beccari, Giovannico, Sandri, Di Falco e Galli non si aggiunga nei prossimi giorni Bellopede) sono bastati 270 minuti di gioco per bocciare la nuova legge della Federazione.

Nella corsa al ringiovanimento «a tutti i costi» la Lega Interregionale ha abbassato troppo i limiti anche perché considerare «vecchio» un giocatore di 27 anni è davvero assurdo mentre l'essere costretti a inserire tra i sedici della lista ufficiale due «under» porta solo dei danni alle società. «Se un diciottenne è pronto per il salto in prima squadra lo si inserisce già normalmente nella rosa maggiore; se non lo è ancora inutile portarlo in panchina perché l'allenatore non lo schiererà solo per far piacere alla Federazione» è il pensiero comune.

Così vi sono dei club che per «limitare» i danni e facendo i debiti scongiuri hanno deciso di affidare la maglia di portiere di riserva a un diciottenne. Insomma non si è certo fatto un buon servizio alla causa del calcio minore.

Infine, una piccola appendice agonistica per sottolineare la vittoria del Borgosesia sui cugini del Borgomanero: era da 40 anni che non accadeva.

Roberto Eynard

ECCELLENZA

Due vittorie quasi inaspettate lanciano bianconeri e granata già in vetta al campionato dopo la prima giornata

Biellese e Borgosesia, esordio sprint

A Verbania i lanieri guidati da Leone e Capobianco hanno portato a casa un successo prezioso ma i padroni di casa hanno recriminato per alcuni errori dell'arbitro. Contro il Borgomanero grande cuore dell'undici di Arrondini, trascinato da un Bizzaro superlativo e dagli 800 spettatori

All'inizio i due allenatori si sarebbero accontentati senza rammarico di un pari: un risultato da media inglese a Verbania per la Biellese, penalizzata da un organico ancora incompleto, un punto prezioso per il Borgosesia, contro il temibile Borgomanero e una lunghissima tradizione sfavorevole. Invece bianconeri e granata hanno portato a casa l'intero bottino, un ottimo esordio per un campionato che si preannuncia denso di soddisfazioni.

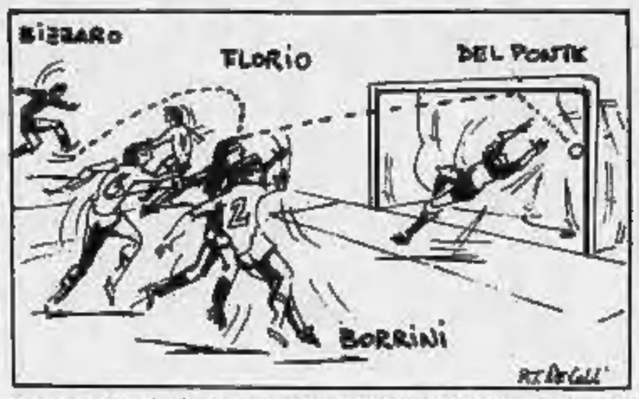
Il 2-1 della Biellese allo stadio dei Pini è maturato nel modo più incredibile. Con in campo una squadra imbottita di difensori (cinque di ruolo, uno, Vigna, dirottato a centrocampo, e un'ex punta come Casadei, trasformata da Binacchi in un terzino, con il compito di fare l'incontrista), i lanieri hanno disputato una gara accorta, al massimo delle loro attuali possibilità. Sugli scudi, oltre al portiere Redaelli, una sicurezza tra i pali, anche la coppia d'attacco Capobianco-Leone, con il primo abilissimo ad aprire spazi e servire assist e il secondo freddo in occasione di entrambi i gol.

A «macchiare» il successo della Biellese, meritato a detta del tecnico Binacchi, sono però venute le proteste di fine gara dei dirigenti biancocerchiati, secondo i quali l'arbitro ha favorito i lanieri, prima annullando un gol regolare al Verbania, poi convalidando i due dei bianconeri nonostante pelesi irregolarità, infine negando un rigore all'undici di casa.

Nessuna ombra invece sul successo del Borgosesia, come spiega il direttore sportivo Paolo Guidetti: «Il Borgomanero ha disputato una partita quasi esemplare, dimostrando di meritare il ruolo di favorita, ma noi abbiamo avuto ancora più cuore di loro, aiutati anche dagli 800 spettatori, che hanno fatto sentire il loro incitamento per tutti i 90'». La forza dell'undici di Arrondini si è vista subito dopo il rigore, che ha portato in vantaggio i rossoblù ospiti. Presi per mano da Bizzaro, migliore in campo nonostante un problema muscolare, e con Borgato e Florio che da difensori si sono trasformati in goleador, i granata hanno meritato il successo, candidandosi al ruolo di squadra-rivelazione.

«La determinazione necessaria per fare bene l'abbiamo già dimostrata - afferma Paolo Guidetti -. Però possiamo ancora migliorare, quando Arrondini troverà l'amalgama ideale. L'importante sarà non dare troppo retta alle voci che ci circondano fin dalla campagna acquisti: non siamo una schiacciasassi, ma solo un'onesta compagine».

Giampiero Canneddu



Nel disegno di De'Coll la rete della vittoria del Borgosesia messa a segno da Florio

TRINO CON LUCI E OMBRE

Un pareggio che lascia l'amaro in bocca nel clan trinese. L'1-1 casalingo contro la quotata Juve Domo nel turno d'esordio ha confermato luci e ombre che avevano caratterizzato le prestazioni dell'undici di Seghezza in precampionato.

Al cospetto di una formazione scaltra e pronta a sfruttare il minimo errore degli avversari, il Trino ha dovuto soffrire parecchio prima di riuscire a mettere il «bavaglio» ai granata ossolani. «I timori della vigilia si sono puntualmente verificati - conferma il d.s. trinese Pietro Vermonti -, la Juve Domo è una squadra allestita per recitare un ruolo da protagonista, mentre noi siamo ancora alle prese con problemi d'amalgama. Per questo l'1-1 può andarci bene anche se, nella ripresa, in superiorità numerica avremmo potuto osare un po' di più».

Nel Trino sono piaciuti l'ex vercellese Coppo, lo sgusciante Jacovino e il marcatore Fenoglietti. Sotto di un gol in entrata di match, il Trino ha stentato a carburarsi. Un'espulsione comminata a Zuolo, «mente» dei novaresi e un infortunio occorso a Zani hanno ridato fiducia ai trinesi che, già negli ultimi minuti della prima frazione, sfioravano in due circostanze il punto dell'1-1.

Nella ripresa il Trino riusciva a impattare quasi subito grazie a Coppo, lesto a risolvere una mischia nell'area di rigore ossolana. «La squadra è nuova per otto undicesimi - sottolinea Vermonti - quindi qualche problema iniziale d'amalgama era ampiamente preventivato. Ora non ci resta che lavorare in tranquillità cercando, se possibile, di muovere la classifica nei prossimi tre o quattro incontri in attesa che i ragazzi raggiungano la condizione migliore».

[p. m. f.]

HOCKEY

I gialloverdi hanno sofferto (3-3) nella prima col Granata Lodi

Amatori, pari col brivido

L'ultimo gol di Francazio a 90" dal termine

VERCELLI. L'Amatori ha esordito con un'ottima prestazione e un significativo anche se sofferto pareggio (3-3) contro il Granata Lodi, uno dei candidati alla promozione. I gialloverdi sono scesi in pista con la novità di Guanziroli tra i pali, l'estremo difensore viareggino, Volpe è stato «rispedito al mittente»: nessuna sorpresa, invece per gli uomini di movimento, con Moreta nel ruolo di centro e capitan Santangelo a smistare palline per la coppia d'attacco Raed-Francazio.

Il risultato di parità ha soddisfatto un po' tutti, come hanno confermato i due tecnici: «Non saranno molte le squadre che usciranno indenni dal Palaisola - ha detto il mister dei lodigiani Rubio -. Perciò sono soddisfatto del risultato, anche se subire il pari a pochi secondi dal termine lascia la bocca amara».

L'incontro è sempre vissuto all'insegna dell'equilibrio: i primi 25' erano terminati sul 2-2. Ha segnato per primo l'Amatori con Raed, poi Piccolini nel giro di trenta secondi ha ribaltato il risultato, «gelando» il Palaisola. Allo scadere della prima frazione di gioco Raed in collaborazione con Francazio ha realizzato il punto del pareggio.

Nella ripresa l'atteggiamento tattico del match non è mutata: Amatori all'attacco e Lodi sulla difensiva. In contropiede i bianconeri si sono però riportati in vantaggio con Cortes; poi a 90" dalla sirena conclusiva un assolo di Francazio ha fruttato il definitivo 3-3.

Nell'Amatori non ha giocato Belbruno: il difensore si è fratturato il setto nasale in allenamento. Il suo rientro è previsto per il match casalingo con il Monza. Sabato, intanto, l'Amatori affronterà la prima trasferta del torneo contro il Centro Ebolitano Salerno, neo promosso in A2.

[f. l.]

ECONOMICI

LANGUAGE school seeks qualified teli teacher for full-time work in Asti/Vercelli area. Excellent conditions, car provided. Please call 011 447.7142.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 85.291

TRIBUNALE DI VERCELLI

Fallimento Manifatture Filature Albanese snc.

Lunedì 23 settembre 1991, alle ore 10 e segg. in **Trecasso (Vc)** - Str. Tronzano Salomino, presso i locali della ditta fallita, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara eseguirà la vendita all'asta pubblica a prezzi notevolmente ridotti e a libera offerta di:

Kg. 3.867 filati lana e misto acrilico in matassoni; kg. 200 filati pronti per la vendita in gomitoloni da gr. 400 (lana, misto lana, mohair); 6 cassoni e 42 contenitori a cilindro, accessori vari; rocchettatrice Corghi, matassatrice Croon Lucke, 2 torchietti manuali, matassatrice Zerbo 2221 con accessori, vaporaggio Sws Italia con centralina OBSA, 2 monotrici a vapore, attacca adesivi Audion, pantolatrice, macchina confezionatrice Lutto Apper Ala Sau tipo LAB, rocchettatrice confezionatrice completa marca Croon Lukie, 3 compressori, rocchettatrice Bodega, cardatrice, 2 roccatrici Savio.

Per informazioni rivolgersi alla **curatrice rag. Anna Maria Mancia** - Vercelli - Via Vallotti 32, telef. (0161) 65.368, oppure presso Istituto Vendite Giudiziarie di Novara - Via S. F. d'Assisi 9, telef. (0321) 28.676 - 396.891.

PRESTITI IN GIORNATA FINO 14 MILIONI

Commercianti artigiani dipendenti casalinghe pensionati

Firma singola massima riservatezza basta una telefonata

Tel. 011/5746.223

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Al Paladini di Carisio

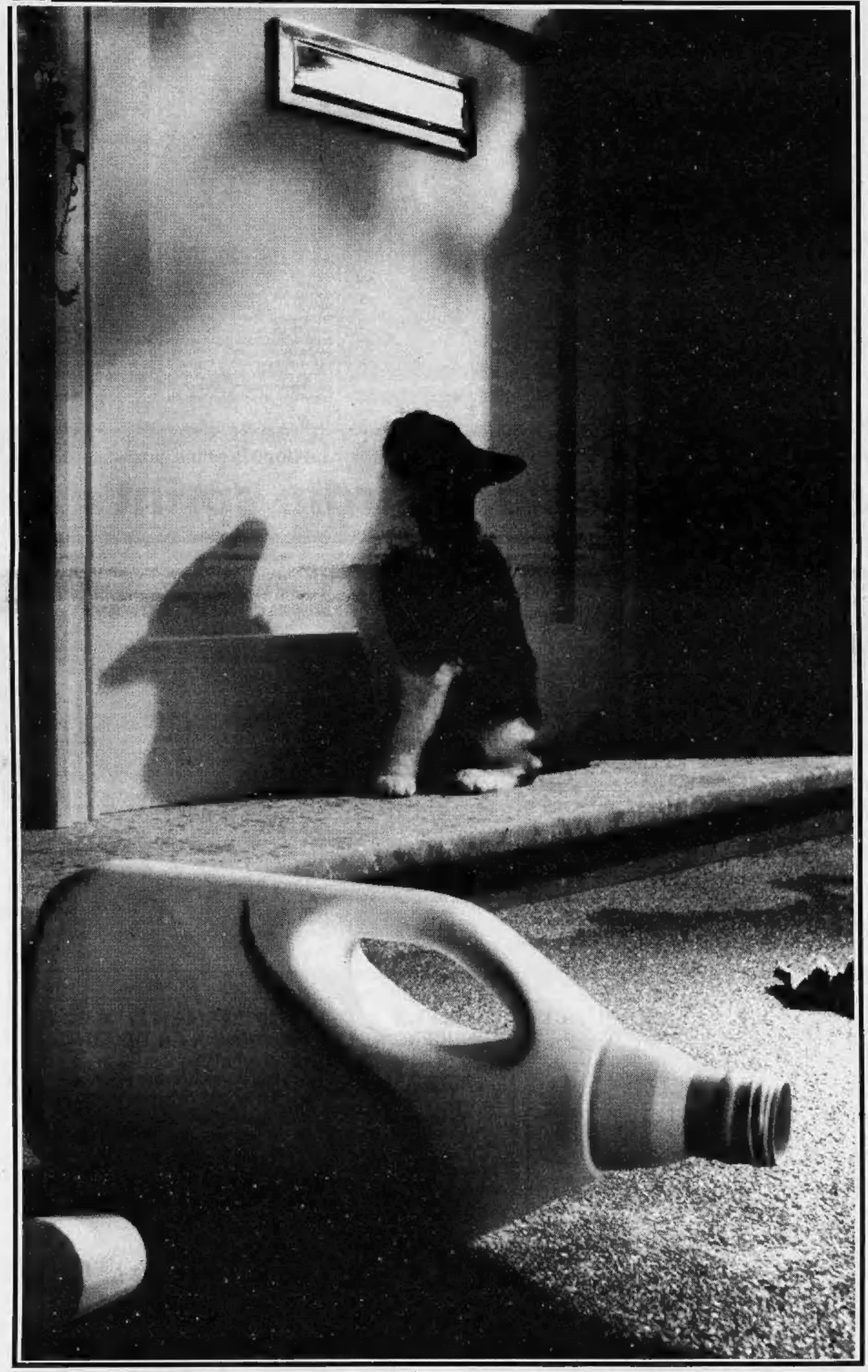
SABATO 21 SETTEMBRE

INIZIO SERATE DANZANTI

PALADINI hotel ristorante - via Buronzo, Carisio. Tel. 0161 971.070

Diamo un futuro alla plastica abbandonata.

TRANSATLANTIC



Quando era pieno di detersivo o di ammorbidente per i vostri maglioni preferiti, questo flacone viveva con voi giornate felici e, tra un bucato e l'altro, si riposava in un posto tutto suo accanto ai suoi simili. Ma come tutte le cose, anche il detersivo doveva finire, trasformando in un attimo il flacone in un semplice pezzo di plastica da buttare via.

Al suo posto sullo scaffale ora ce n'è uno nuovo con la sua bella etichetta colorata, mentre lui, ormai vuoto, rischia di prendere una brutta strada e finire tra i rifiuti, dimenticato e senza un futuro.

Per questo è nato Replastic, il Consorzio Obbligatorio Nazionale per il Riciclaggio dei Contenitori in Plastica per Liquidi che, in accordo con il Ministero dell'Ambiente e il Ministero dell'Industria, riunisce i produttori, gli importatori, le associazioni dei trasformatori di plastica, degli utilizzatori e dei distributori.

Replastic perciò è un consorzio privato che si occuperà di riciclare la plastica delle bottiglie e dei flaconi che contenevano liquidi alimentari, cosmetici, prodotti per la casa e altro ancora. Per far questo a partire dai primi di settembre il consorzio ha predisposto in tutt'Italia dei centri di stoccaggio pronti a ricevere la plastica raccolta dai comuni con l'aiuto dei cittadini. Ricevuta la plastica, Replastic stabilirà secondo criteri ecologici ed economici se riciclarla per produrre nuovi materiali, produrre energia mediante termodistruzione, trasformarla come combustibile per cementifici o usarla come additivo per il bitume stradale.

Replastic mette a disposizione delle amministrazioni locali i metodi e le tecniche studiate per organizzare la raccolta nella maniera più efficace. Per questo motivo è stato aperto un ufficio che i Sindaci, gli Assessori e i tecnici dell'Amministrazione Pubblica possono chiamare telefonando allo 02/76020502 o allo 06/6833151 per chiedere e dare informazioni a Replastic e iniziare a collaborare per far funzionare sempre meglio la macchina del riciclaggio. Ogni volta che abbiamo in mano un flacone o una bottiglia di plastica vuoti, pensiamo a dove finiranno, il loro futuro dipende da tutti noi.

Replastic

Consorzio Nazionale Obbligatorio per il Riciclaggio di Contenitori in Plastica per Liquidi

DOVE FINISCE LA PLASTICA, INIZIA REPLASTIC.